



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Rapporto Rifiuti Speciali

Edizione 2010



RAPPORTI



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Rapporto Rifiuti Speciali

Edizione 2010

Informazioni legali

L'istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e le persone che agiscono per conto dell'Istituto non sono responsabili per l'uso che può essere fatto delle informazioni contenute in questo rapporto.

ISPRA – Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale
Via Vitaliano Brancati, 48 – 00144 Roma
www.isprambiente.it

ISPRA, Rapporti 125/2010

ISBN 978-88-448-0467-1

Riproduzione autorizzata citando la fonte

Elaborazione grafica

ISPRA

Grafica di copertina: Franco Iozzoli

Foto di copertina: Valeria Frittelloni, Andrea M. Lanz

Coordinamento tipografico:

Daria Mazzella

ISPRA - Settore Editoria

Amministrazione:

Olimpia Girolamo

ISPRA - Settore Editoria

Distribuzione:

Michelina Porcarelli

ISPRA - Settore Editoria

Impaginazione e Stampa

Tipolitografia CSR - Via di Pietralata, 157 - 00158 Roma

Tel. 064182113 (r.a.) - Fax 064506671

Finito di stampare gennaio 2011

Il presente Rapporto è stato elaborato dal Dipartimento stato dell' Ambiente e metrologia ambientale - Servizio Rifiuti, dell' Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale. Il Rapporto conferma l' impegno dell' ISPRA e delle Agenzie regionali e provinciali per la protezione dell' ambiente affinché le informazioni e le conoscenze relative ad un importante settore, quale quello dei rifiuti, siano a disposizione di tutti.

L' impostazione, il coordinamento e la stesura finale del presente Rapporto sono stati curati da Rosanna LARAIA, Responsabile del Servizio Rifiuti.

CAPITOLO 1

PRODUZIONE DEI RIFIUTI SPECIALI

La redazione è stata curata da:

Gabriella ARAGONA, Andrea M. LANZ

CAPITOLO 2

LA GESTIONE DEI RIFIUTI SPECIALI

La redazione è stata curata da:

Letteria ADELLA, Gabriella ARAGONA, Patrizia D' ALESSANDRO, Valeria FRITTELLONI, Lucia MUTO, Andrea PAINA

APPENDICE 1 – DETTAGLIO REGIONALE DELL' INCENERIMENTO E DEL COINCENERIMENTO

La redazione è stata curata da:

Andrea PAINA

APPENDICE 2 – DETTAGLIO REGIONALE DELLO SMALTIMENTO IN DISCARICA

La redazione è stata curata da:

Patrizia D' ALESSANDRO, Valeria FRITTELLONI

CAPITOLO 3

LA GESTIONE DEI RIFIUTI A LIVELLO REGIONALE

La redazione è stata curata da:

Letteria ADELLA, Gabriella ARAGONA, Patrizia D' ALESSANDRO, Valeria DE FILIPPO, Fabrizio LEPIDI, Antonio MANGIOLFI, Manuela MARINACCI, Lucia MUTO, Andrea PAINA, Carlo PISCITELLO, Gabriella POLIDORO, Elisa RASO, Angelo F. SANTINI, Marzio ZANELLATO

APPENDICE 3 - DETTAGLIO ELABORAZIONI DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI SPECIALI, ANNI 2007 - 2008

La redazione è stata curata da:

Letteria ADELLA, Gabriella ARAGONA, Patrizia D' ALESSANDRO, Valeria DE FILIPPO, Fabrizio LEPIDI, Antonio MANGIOLFI, Manuela MARINACCI, Lucia MUTO, Andrea PAINA, Carlo PISCITELLO, Gabriella POLIDORO, Elisa RASO, Angelo F. SANTINI, Marzio ZANELLATO

APPENDICE 4 – LA GESTIONE DEI VEICOLI FUORI USO

La redazione è stata curata da:

Valeria FRITTELLONI

Hanno collaborato:

Andrea PAINA, Angelo F. SANTINI

APPENDICE 5 – LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La redazione è stata curata da:

Marina VIOZZI

APPENDICE 6 – LA PRODUZIONE E GESTIONE DEI RIFIUTI CONTENENTI PCB E DEI DATI DELL'INVENTARIO NAZIONALE

La redazione è stata curata da:

Gabriella ARAGONA

APPENDICE 7 - IL TRASPORTO TRANSFRONTALIERO DEI RIFIUTI

La redazione è stata curata da:

Gabriella ARAGONA

APPENDICE 8 – LA GESTIONE DEI RIFIUTI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE

La redazione è stata curata da:

Elisa RASO

APPENDICE 9 – I RIFIUTI CONTENENTI AMIANTO

La redazione è stata curata da:

Gabriella ARAGONA, Lucia MUTO

	pag.
CAPITOLO 1	
PRODUZIONE RIFIUTI SPECIALI	8
1.1 Fonti dei dati	8
1.2 La produzione dei rifiuti speciali a livello nazionale	9
1.2.1 Produzione totale dei rifiuti speciali	9
1.2.2 Produzione dei rifiuti speciali per attività economica	11
1.2.3 Produzione dei rifiuti speciali per capitolo dell'elenco europeo dei rifiuti	17
1.3 La produzione dei rifiuti speciali per macroarea geografica e a livello regionale	21
1.3.1 Premessa	21
1.3.2 Produzione totale dei rifiuti speciali	21
1.3.3 Produzione dei rifiuti speciali per attività economica	24
1.3.4 Produzione dei rifiuti speciali per capitolo dell'elenco europeo dei rifiuti	27
 CAPITOLO 2	
GESTIONE RIFIUTI SPECIALI	
2.1 Analisi dei dati nazionali	34
2.2 La gestione dei rifiuti urbani e speciali secondo la codifica del Regolamento (CE) n. 2150/2002 relativo alle statistiche sui rifiuti	53
2.3 Incenerimento e Coincenerimento di rifiuti in Italia, anni 2007 - 2008	62
2.3.1 Metodologia di indagine	62
2.3.2 L'incenerimento dei rifiuti in Italia nel biennio 2007 - 2008	63
2.4 Lo smaltimento in discarica	81
 APPENDICE 1	
DETTAGLIO REGIONALE DELL'INCENERIMENTO E DEL COINCENERIMENTO	102
 APPENDICE 2	
DETTAGLIO REGIONALE DELLO SMALTIMENTO IN DISCARICA	146
 CAPITOLO 3	
LA GESTIONE DEI RIFIUTI A LIVELLO REGIONALE	
3.1 Piemonte, anni 2007 - 2008	198
3.2 Valle d'Aosta, anni 2007 - 2008	202
3.3 Lombardia, anni 2007 - 2008	205
3.4 Trentino Alto Adige, anni 2007 - 2008	209
3.5 Veneto, anni 2007 - 2008	212
3.6 Friuli Venezia Giulia, anni 2007 - 2008	216
3.7 Liguria, anni 2007 - 2008	220
3.8 Emilia Romagna, anni 2007 - 2008	224
3.9 Toscana, anni 2007 - 2008	228
3.10 Umbria, anni 2007 - 2008	231
3.11 Marche, anni 2007 - 2008	234
3.12 Lazio, anni 2007 - 2008	238
3.13 Abruzzo, anni 2007 - 2008	242
3.14 Molise, anni 2007 - 2008	245
3.15 Campania, anni 2007 - 2008	249
3.16 Puglia, anni 2007 - 2008	253
3.17 Basilicata, anni 2007 - 2008	256
3.18 Calabria, anni 2007 - 2008	260
3.19 Sicilia, anni 2007 - 2008	264
3.20 Sardegna, anni 2007 - 2008	268

APPENDICE 3	
DETTAGLIO ELABORAZIONI DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI SPECIALI, ANNI 2007 - 2008	
3.1 Piemonte, anni 2007 - 2008	272
3.2 Valle d'Aosta, anni 2007 - 2008	281
3.3 Lombardia, anni 2007 - 2008	284
3.4 Trentino Alto Adige, anni 2007 - 2008	293
3.5 Veneto, anni 2007 - 2008	296
3.6 Friuli Venezia Giulia, anni 2007 - 2008	305
3.7 Liguria, anni 2007 - 2008	311
3.8 Emilia Romagna, anni 2007 - 2008	317
3.9 Toscana, anni 2007 - 2008	326
3.10 Umbria, anni 2007 - 2008	333
3.11 Marche, anni 2007 - 2008	336
3.12 Lazio, anni 2007 - 2008	341
3.13 Abruzzo, anni 2007 - 2008	348
3.14 Molise, anni 2007 - 2008	354
3.15 Campania, anni 2007 - 2008	358
3.16 Puglia, anni 2007 - 2008	365
3.17 Basilicata, anni 2007 - 2008	372
3.18 Calabria, anni 2007 - 2008	375
3.19 Sicilia, anni 2007 - 2008	379
3.20 Sardegna, anni 2007 - 2008	385
APPENDICE 4	
LA GESTIONE DEI VEICOLI FUORI USO	
4.1 Introduzione	392
4.2 I numeri del sistema	392
4.3 Produzione di rifiuti da autodemolizione di veicoli	395
4.4 Gli obiettivi di riciclaggio/recupero	399
APPENDICE 5	
LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	
5.1 Il monitoraggio dei piani regionali e provinciali	402
APPENDICE 6	
LA PRODUZIONE E GESTIONE DEI RIFIUTI CONTENENTI PCB E DEI DATI DELL'INVENTARIO NAZIONALE	
6.1 I dati dell'Inventario Nazionale (Art. 4 e 11, Direttiva 96/59/CE)	430
6.2 Stima del quantitativo di PCB nelle apparecchiature di Trenitalia S.p.A.	431
6.3 Produzione di rifiuti contenenti PCB	432
6.4 Gestione di rifiuti contenenti PCB	433
APPENDICE 7	
IL TRASPORTO TRANSFRONTALIERO DEI RIFIUTI	
7.1 Il movimento transfrontaliero dei rifiuti	436
7.2 Esportazione, anni 2007 - 2008	436
7.3 Importazione, anni 2007 - 2008	442
APPENDICE 8	
LA GESTIONE DEI RIFIUTI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	
	448
APPENDICE 9	
I RIFIUTI CONTENENTI AMIANTO	
	466

LA PRODUZIONE
DEI RIFIUTI SPECIALI**1.1 FONTI DEI DATI**

La produzione dei rifiuti speciali è stata quantificata, per gli anni 2007 e 2008, a partire dalle informazioni contenute nelle banche dati MUD relative alle dichiarazioni annuali effettuate ai sensi dell'articolo 189 del decreto legislativo n. 152/2006. Le elaborazioni si riferiscono, pertanto, alle dichiarazioni presentate negli anni 2008 e 2009.

La base dati MUD è stata sottoposta al medesimo processo di bonifica utilizzato nella predisposizione dei precedenti Rapporti; oltre alle necessarie verifiche sugli errori di unità di misura, sulle doppie dichiarazioni e sulle incongruenze tra schede e moduli, si è, pertanto, proceduto ad escludere, dal calcolo delle quantità complessivamente prodotte, i rifiuti provenienti dal circuito urbano di raccolta e quelli derivanti dal trattamento meccanico e biologico dei rifiuti urbani. I rifiuti prodotti dagli impianti di trattamento degli RU, infatti, benché correttamente classificati con codici CER relativi al capitolo 19 dell'elenco europeo dei rifiuti rientrano, a tutti gli effetti, nel ciclo di gestione dei rifiuti urbani e in tale ambito devono essere contabilizzati.

Relativamente alla copertura dell'informazione va, tuttavia, rilevato che l'articolo 189 del D.Lgs 152/2006, precedentemente citato, prevede diverse esenzioni dall'obbligo di dichiarazione e ciò rende non totalmente esaustiva la banca dati MUD.

In particolare, sono tenuti alla presentazione della dichiarazione annuale solo gli Enti e le imprese produttori di rifiuti pericolosi e quelli che producono rifiuti non pericolosi, di cui alle lettere c), d) e g) dell'articolo 184 del decreto legislativo 152/2006 con un numero di dipendenti superiore a 10.

Da quanto sopra detto appare evidente come, per quei settori interamente esentati dall'obbligo di dichiarazione e per quelli caratterizzati da un'elevata presenza di piccole imprese, l'elaborazione della banca dati MUD non possa fornire un'informazione completa sulla produzione dei rifiuti non pericolosi.

Per quanto concerne, ad esempio, l'industria agroalimentare ed il settore delle costruzioni e demolizioni, i dati riportati in Tabella 1.1, riferiti al numero di unità locali censite da ISTAT ed al numero di soggetti dichiaranti (con codice ATECO definito) presenti nelle banche dati MUD in possesso di ISPRA, evidenziano una percentuale di unità locali che hanno presentato il modello unico di dichiarazione ambientale nel 2007 e nel 2008 pari, nel primo caso, al 7,5% circa del totale e, nel secondo caso, al 3%. Ammesso che non tutte le unità locali svolgano, necessariamente, un'attività a cui sia connessa una produzione di rifiuti, le percentuali riscontrate fanno, comunque, supporre una copertura della banca dati MUD estremamente limitata. Tale considerazione può essere estesa anche a diversi altri settori produttivi.

Tabella 1.1 – Unità locali relative alle imprese dell'industria in senso stretto e del settore delle costruzioni censite da ISTAT (anno 2007) e numero di soggetti presenti sulle banche dati MUD (anni 2007 e 2008)

Codice ATECO	Descrizione	Numero di Unità Locali			Copertura MUD 2007 %	Copertura MUD 2008 %
		ISTAT 2007	MUD 2007	MUD 2008		
10-14	Industria estrattiva	4.800	2.839	2.894	59,1	60,3
15-16	Industria alimentare e del tabacco	79.075	5.938	5.913	7,5	7,5
17-18	Industria tessile, abbigliamento, preparazione, tintura e confezione pellicce	65.519	4.898	4.870	7,5	7,4
19	Industria conciaria	20.897	3.906	3.723	18,7	17,8
20	Industria del legno	43.009	8.154	7.887	19,0	18,3
21-22	Fabbricazione della carta e del cartone e di prodotti di carta, stampa ed editoria	34.072	10.958	10.308	32,2	30,3
23	Fabbricazione di coke raffinazione del petrolio	707	545	716	77,1	101,3
24	Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche ed artificiali	7.777	3.407	3.416	43,8	43,9
25	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	14.471	5.618	5.965	38,8	41,2
26	Lavorazione dei minerali non metalliferi	30.494	7.852	7.796	25,7	25,6
27-28	Metallurgia, fabbricazione di prodotti in metallo	111.828	25.565	25.136	22,9	22,5
29	Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici	47.737	12.762	12.709	26,7	26,6
30-33	Fabbricazione di macchine elettriche e di apparecchiature elettriche, elettroniche ed ottiche	53.154	4.319	7.642	8,1	14,4
34-35	Fabbricazione di mezzi di trasporto	9.623	3.316	3.314	34,5	34,4
36	Fabbricazione di mobili, altre industrie manifatturiere	50.659	8.577	8.329	16,9	16,4
40-41	Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e calore	6.728	4.063	4.073	60,4	60,5
45	Costruzioni	659.986	19.483	20.168	3,0	3,1

Fonti: ISPRA, ISTAT

Tuttavia, per un'analisi più approfondita, le informazioni relative al numero di unità locali andrebbero integrate con indagini sul numero di addetti per settore produttivo al fine di definire l'incidenza, sul dato complessivo, delle imprese di minori e maggiori dimensioni e di determinare il tasso di copertura della banca dati MUD rispetto al totale degli addetti dei diversi settori. Un'indagine condotta esclusivamente sulla base del numero di unità locali porta, infatti, ad attribuire il medesimo peso a tutte le imprese, senza tener conto dell'effettiva dimensione delle stesse.

Al fine di sopperire, in parte, alla carenza di informazioni derivante dalle esenzioni previste dalla norma, l'ISPRA ha proceduto ad integrare i dati MUD mediante l'utilizzo di specifiche metodologie di stima. Tali metodologie sono state applicate solo ad alcuni settori produttivi (in alcuni casi ad alcuni specifici comparti all'interno dei settori produttivi), per i quali si è da sempre rilevata una carenza di informazione; per tale ragione, anche il dato integrato potrebbe risultare ancora parzialmente sottostimato. Più in dettaglio sono stati presi in esame i seguenti settori:

- settore agroindustriale (Ateco 15),
- industria tessile e settore conciario (Ateco 17-19),
- industria del legno e della lavorazione del legno con l'eccezione della produzione di mobili (Ateco 20),
- settore cartario (Ateco 21-22)
- parte del settore chimico e petrolchimico (fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali e produzione di materie plastiche e in gomma, Ateco 24 e 25)
- industria metallurgica e della lavorazione di prodotti in metallo (Ateco 27 e 28).

Per quanto riguarda il settore agroindustriale si è proceduto adottando una metodologia basata sulla definizione dei flussi principali di materie prime e di energia in ingresso e dei flussi di materia in uscita al fine di pervenire, attraverso un bilancio di massa, alla quantificazione dei rifiuti per unità di prodotto. Attraverso la definizione di tali fattori di produzione e la conoscenza dei dati relativi alla produzione primaria, è stato possibile pervenire alla stima delle quantità di rifiuti associabili a ciascun comparto produttivo afferente ai suddetti settori. Va evidenziato che dal computo totale dei rifiuti prodotti sono stati esclusi il siero derivante dalle imprese lattiero-casearie e le acque di vegetazione dei frantoi oleari, in quanto gestiti all'interno del-

l'impresa come sottoprodotti, oppure disciplinati da specifiche normative diverse da quelle relative ai rifiuti.

Nel caso degli altri settori è stata, invece, applicata una differente metodologia basata sulla quantificazione della produzione dei rifiuti correlata al numero di addetti. Tale metodologia, utilizzata esclusivamente per integrare l'informazione desunta dalla banca dati MUD relativamente alle unità locali con un numero di addetti inferiore a 10, si è rilevata più efficace nel caso di settori caratterizzati da una maggiore incidenza, sul dato di produzione complessiva, di rifiuti non strettamente correlati ai cicli produttivi (rifiuti aspecifici), ma la cui produzione risulta, comunque, legata alle dimensioni dell'azienda. Per entrambe le metodologie applicate si è proceduto alla quantificazione dei rifiuti prodotti per singola tipologia, ossia operando a livello di codice CER.

Come nelle precedenti edizioni del Rapporto Rifiuti, una specifica metodologica di stima è stata, inoltre, applicata per la quantificazione dei rifiuti generati dal settore delle costruzioni e demolizioni (Ateco 45); in particolare, per tale settore il dato di produzione dei rifiuti non pericolosi è stato desunto a partire dai dati dichiarativi MUD inerenti alle operazioni di gestione, eliminando le dichiarazioni relative alle fasi intermedie del ciclo gestionale. Relativamente ai veicoli fuori uso (codice 160104) si evidenzia che il valore di produzione è stato desunto a partire dai dati ACI afferenti al numero di radiazioni annuali per demolizione, applicando un peso medio in funzione della tipologia del veicolo radiato. Si rileva che circa l'85% del totale radiato è rappresentato da autoveicoli il cui peso medio, stimato mediante l'effettuazione di una specifica campagna sperimentale condotta nell'ambito di un apposito Accordo di Programma Quadro sulla gestione dei veicoli, siglato tra gli operatori economici del settore ed il MATTM, è stato quantificato in 920 kg.

1.2. LA PRODUZIONE DEI RIFIUTI SPECIALI A LIVELLO NAZIONALE

1.2.1 Produzione totale dei rifiuti speciali

La produzione nazionale dei rifiuti speciali si attesta, negli anni 2007 e 2008, a circa 136,8 milioni di tonnellate e 138,4 milioni di tonnellate, ri-

spettivamente. Il dato complessivo tiene conto sia dei quantitativi derivanti dalle elaborazioni delle banche dati MUD che di quelli stimati.

Per quanto riguarda, in particolare, l'anno 2008, dalle informazioni contenute nel MUD si ottiene una produzione nazionale di rifiuti non pericolosi pari a circa 63,1 milioni di tonnellate, valore che sale a circa 72,4 milioni di tonnellate, includendo anche le integrazioni effettuate mediante il ricorso a metodi di stima (Tabella 1.2, Figura 1.1). A tali quantitativi vanno poi aggiunti quelli, interamente stimati, afferenti al settore delle costruzioni e demolizioni che risultano pari, nel 2008, a quasi 55 milioni di tonnellate e che portano la produzione totale di rifiuti non pericolosi a circa 127,1 milioni di tonnellate.

Il quantitativo di rifiuti speciali pericolosi prodotto nel 2008 si attesta invece a circa 11,3 milioni di tonnellate.

Come si può rilevare la quota stimata rappresenta circa la metà del dato complessivo di produzione dei rifiuti speciali non pericolosi, soprattutto per effetto del rilevante contributo dei rifiuti generati dalle attività di costruzione e demolizione. Va al riguardo ricordato che, per tale settore, il dato deriva dall'applicazione di una specifica metodologia di stima in base alla quale il quantitativo di rifiuti non pericolosi prodotti viene assunto pari alle quantità recuperate o smaltite desunte dalla banca dati MUD, al netto delle fasi intermedie di gestione.

Tra il 2007 ed il 2008 la produzione complessiva dei rifiuti speciali fa segnare una crescita di quasi 1,6 milioni di tonnellate pari, in termini percentuali, ad un incremento dell'1,2%.

Tale aumento dipende dalla crescita particolarmente consistente del dato di produzione dei rifiuti inerti non pericolosi del settore delle costruzioni e demolizioni (circa 1,5 milioni di tonnellate di aumento tra il 2007 ed il 2008, +2,9%). Per le altre tipologie di rifiuti non pericolosi si rileva, invece, una sostanziale stabilità (circa 92 mila tonnellate di incremento, +0,1%) mentre per i rifiuti pericolosi si registra, tra il 2007 ed il 2008, un calo di quasi 70 mila tonnellate (-0,6%). Sulla riduzione del dato di produzione di questi ultimi incide, in maniera sostanziale, il forte calo riscontrato per i veicoli fuori uso avviati a demolizione il cui valore passa da 1,6 milioni di tonnellate del 2007 a circa 1,2 milioni di tonnellate del 2008 (-21%).

Tabella 1.2 – Produzione nazionale di rifiuti speciali, anni 2006 – 2008

Tipologia	Quantitativo annuale (t)		
	2006	2007	2008
Rifiuti speciali non pericolosi – dati MUD		63.415.208	63.118.511
Integrazioni, mediante stime, della produzione dei rifiuti speciali non pericolosi del settore manifatturiero	73.409.256	8.803.958	9.175.547
Stime su produzione dei rifiuti speciali non pericolosi da C&D	52.082.805	53.202.433	54.751.804
Rifiuti speciali non pericolosi con attività ISTAT non determinata (MUD)		48.351	65.559
Totale non pericolosi	125.492.061	125.469.950	127.111.421
Rifiuti speciali pericolosi	10.560.991	11.351.184	11.280.330
Rifiuti speciali pericolosi con attività ISTAT non determinata (MUD)		10.026	10.925
Totale pericolosi	10.560.991	11.361.210	11.291.255
Rifiuti speciali con CER non determinato (MUD)		4.508	6.992
Totale rifiuti speciali	136.053.052	136.835.668	138.409.668

Fonte: ISPRA

Figura 1.1 – Produzione nazionale di rifiuti speciali, anni 2006-2008



Fonte: ISPRA

Tra il 2006 ed il 2008, l'andamento della produzione dei rifiuti speciali non pericolosi appare, invece, più disomogeneo. Infatti, mentre i rifiuti inerti provenienti dal settore delle costruzioni e demolizioni mostrano una crescita di quasi 2,7 milioni di tonnellate (+5,1% circa), le altre tipologie di rifiuti non pericolosi fanno rilevare una contrazione (-1,4%, pari in valore assoluto, ad una riduzione superiore ad 1 milione di tonnellate). Per i rifiuti pericolosi si assiste, invece, ad una crescita, tra il 2006 ed il 2008, di oltre 730 mila tonnellate, corrispondente ad un incremento percentuale del 6,9% circa.

Riguardo ai rifiuti pericolosi, va evidenziato che un rilevante contributo al valore complessivo di produzione è dato dai rifiuti liquidi e concentrati acquosi (CER 191307) derivanti dal risanamento delle acque di falda di siti industriali oggetto di attività di bonifica ed avviati ad operazioni di trattamento effettuate in sito o fuori sito. Il quantitativo di tale tipologia di rifiuti ammonta, infatti, nell'anno 2008, a quasi 3,5 milioni di tonnellate, corrispondenti, in termini percentuali, al 30,6% circa della produzione nazionale di rifiuti speciali pericolosi. Un peso non trascurabile può essere attribuito anche alla corrispondente

voce specchio non pericolosa (CER 191308) che contribuisce per circa 8,7 milioni di tonnellate al dato complessivo di produzione dei rifiuti speciali non pericolosi (6,9%).

Rapportando l'andamento della produzione dei rifiuti al prodotto interno lordo (valori concatenati - anno di riferimento 2000) si può rilevare, nel pe-

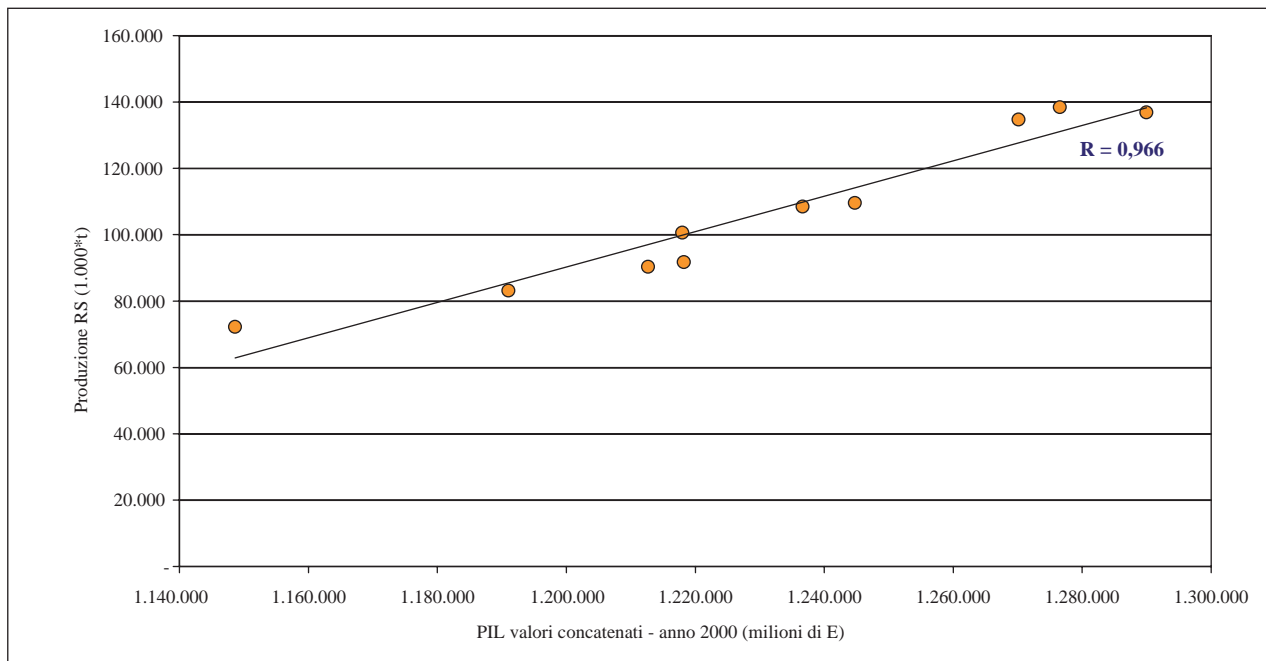
riodo 1999-2008, una forte correlazione, con un valore di R pari a 0,966 indicativo di una regressione di tipo lineare (Figure 1.2 e 1.3).

1.2.2 Produzione dei rifiuti speciali per attività economica

L'analisi dei dati per attività economica (classificazione Ateco 2002) porta

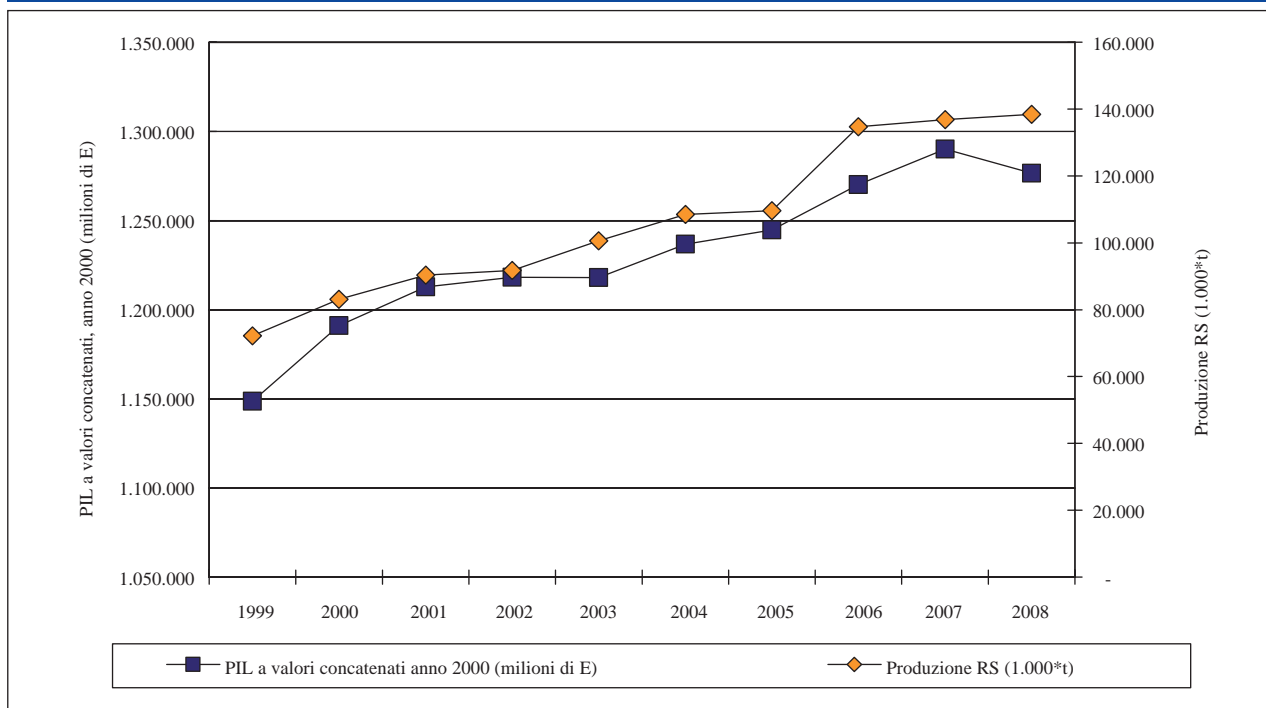
a rilevare che il maggior contributo alla produzione complessiva dei rifiuti è dato dal settore delle costruzioni e demolizioni (Ateco 45), con una percentuale pari al 40,1% del totale nel 2007 ed al 41,3% nel 2008 (Tabella 1.3 e Figure 1.4-1.5). Va rilevato che le percentuali riportate nelle Figure 1.4 ed 1.5 sono state calcolate sul totale della pro-

Figura 1.2 - Relazione tra PIL e produzione dei rifiuti speciali, anni 1999-2008



Fonti: ISPRA, ISTAT

Figura 1.3 - Andamento della produzione dei rifiuti speciali e del PIL, anni 1999-2008



Fonti: ISPRA, ISTAT

duzione dei rifiuti al netto dei quantitativi per i quali non risulta nota l'attività economica o il codice CER e che, pertanto, non possono essere collocati in uno specifico settore produttivo o non possono essere opportunamente classificati. Va, in ogni caso, sottolineato che tali quantitativi, pari complessivamente a circa 63.000 tonnellate nel 2007 ed a circa 83.000 tonnellate nel 2008, rappresentano approssimativamente lo 0,05% del totale dei rifiuti speciali prodotti a livello nazionale.

Le attività manifatturiere (Ateco da 15 a 36), prese nel loro complesso, contribuiscono per il 36,7% circa al dato di produzione totale dei rifiuti speciali del 2007 e per il 36% a quello del 2008. Una percentuale pari al 13,6% circa nel 2007 ed al 14,2% nel 2008 è, invece, rappresentata dalle attività di trattamento dei rifiuti, rientranti nelle categorie Ateco 37 e 90. Le altre attività economiche si attestano, complessivamente, ad una percentuale pari al 9,6% nel 2007 ed all'8,5% nel 2008.

Tabella 1.3 – Produzione di rifiuti speciali per attività economica, anni 2007- 2008

Attività Economica	Codice Ateco 2002	2007			2008		
		RS non pericolosi (MUD+Stime)	RS Pericolosi	Totale	RS non pericolosi (MUD+Stime)	RS Pericolosi	Totale
							tonnellate
Agricoltura e pesca	01	418.816	9.536	428.352	410.035	10.342	420.377
	02	27.079	126	27.205	17.340	177	17.517
	05	1.251	231	1.482	1.110	150	1.260
Industria estrattiva	10	4.073	39	4.112	8.320	144	8.464
	11	249.017	47.314	296.331	280.052	62.496	342.548
	12	96	5	101	604	4	608
	13	5.515	86	5.601	6.151	190	6.341
	14	787.670	6.167	793.837	588.908	4.026	592.934
Industria alimentare	15	8.728.500	21.154	8.749.654	8.758.951	10.033	8.768.984
Industria tabacco	16	13.169	91	13.260	9.349	69	9.418
Industria tessile	17	531.711	37.735	569.446	523.084	31.653	554.737
Confezioni vestiario; preparazione e tintura pellicce	18	195.663	4.858	200.521	203.990	1.212	205.202
Industria conciaria	19	615.619	6.955	622.574	609.916	7.572	617.488
Industria legno, carta stampa	20	1.571.546	12.573	1.584.119	1.448.657	14.976	1.463.633
	21	2.345.229	18.121	2.363.350	1.649.636	12.410	1.662.046
	22	-	40.684	40.684	664.779	37.741	702.520
Raffinerie petrolio, fabbricazione coke	23	2.908.774	1.948.204	4.856.978	3.377.398	2.240.161	5.617.559
Industria chimica	24	6.579.024	1.870.147	8.449.171	7.176.931	1.914.337	9.091.268
Industria gomma e materie plastiche	25	784.424	92.491	876.915	770.465	81.959	852.424
Industria minerali non metalliferi	26	4.701.099	50.187	4.751.286	4.127.604	52.282	4.179.886
Produzione metalli e leghe	27	8.939.260	889.504	9.828.764	8.087.345	800.098	8.887.443
Fabbricaz. e lavoraz. prodotti metallici, escluse macchine ed impianti	28	3.695.230	372.844	4.068.074	3.643.430	388.128	4.031.558
Fabbricazione apparecchi elettrici, meccanici ed elettronici	29	879.123	155.033	1.034.156	931.078	168.372	1.099.450
	30	8.844	1.304	10.148	65.546	523	66.069
	31	202.352	81.829	284.181	193.533	70.272	263.805
	32	51.268	11.528	62.796	50.098	9.655	59.753
	33	47.555	28.638	76.193	48.776	27.714	76.490
Fabbricazione mezzi di trasporto	34	633.803	111.326	745.129	573.567	106.231	679.798
	35	179.130	58.870	238.000	206.524	59.620	266.144
Altre industrie manifatturiere	36	689.608	35.097	724.705	617.955	38.830	656.785
Produzione energia elettrica, acqua e gas	40	2.848.792	165.343	3.014.135	2.952.157	193.454	3.145.611
	41	765.373	18.341	783.714	903.338	10.439	913.777
Costruzioni	45	54.396.090	485.848	54.881.938	56.718.645	342.312	57.060.957
Commercio, riparazioni e altri servizi	50	469.022	2.133.241	2.602.263	370.112	1.684.980	2.055.092
	51	2.145.408	170.103	2.315.511	1.734.121	150.920	1.885.041
	52	204.878	15.494	220.372	163.444	33.218	196.662
	55	86.055	2.590	88.645	97.719	408	98.127
	60	581.106	103.288	684.394	558.340	80.674	639.014
Trasporti e comunicazione	61	2.666	34.999	37.665	2.458	33.069	35.527
	62	793	168	961	1.581	362	1.943
	63	199.358	31.412	230.770	208.721	44.616	253.337
	64	24.179	7.786	31.965	17.989	8.886	26.875

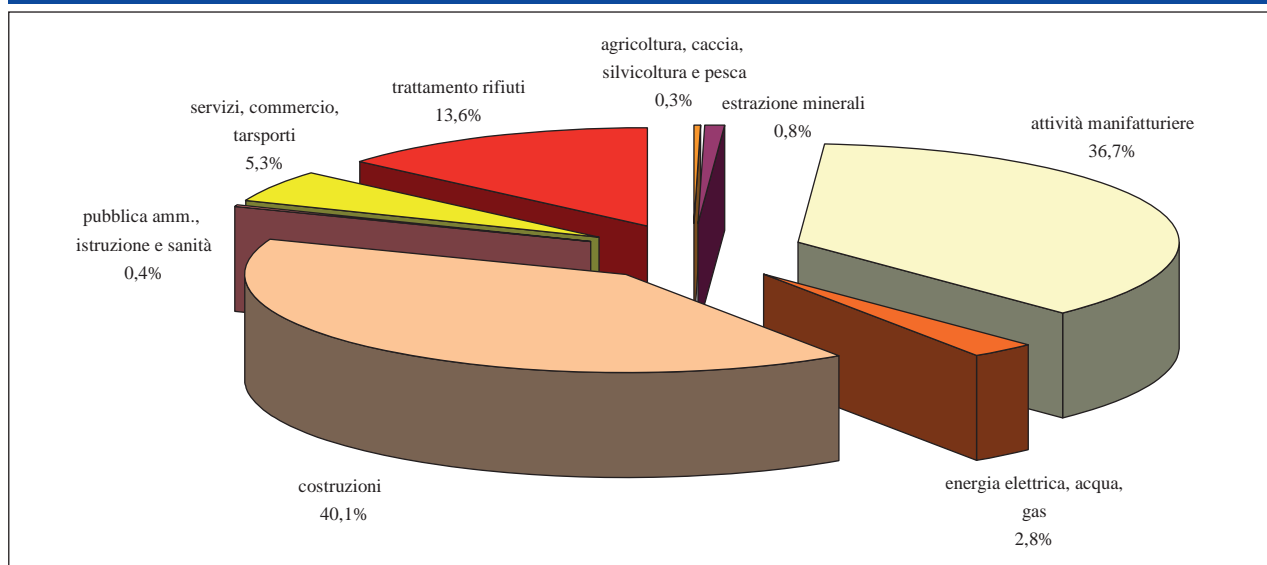
segue

segue Tabella 1.3 – Produzione di rifiuti speciali per attività economica, anni 2007- 2008

Attività Economica	Codice Ateco 2002	2007			2008		
		RS non pericolosi (MUD+Stime)	RS Pericolosi	Totale	RS non pericolosi (MUD+Stime)	RS Pericolosi	Totale
Intermediazione finanziaria, assicurazioni ed altre attività professionali	65	6.799	719	7.518	19.592	1.386	20.978
	66	888	28	916	975	29	1.004
	67	331	304	635	117	167	284
	70	32.726	10.514	43.240	56.662	8.230	64.892
	71	3.904	1.506	5.410	5.750	2.018	7.768
	72	5.392	623	6.015	4.865	512	5.377
	73	7.454	447.510	454.964	7.016	16.610	23.626
	74	390.040	53.665	443.705	281.532	54.389	335.921
Pubblica amministrazione, istruzione e sanità	75	304.857	44.312	349.169	326.104	38.452	364.556
	80	4.692	8.476	13.168	1.729	2.577	4.306
	85	57.620	138.399	196.019	47.356	148.854	196.210
Trattamento rifiuti e depurazione acque di scarico	37	4.169.954	232.592	4.402.546	3.787.477	222.959	4.010.436
	90	12.806.022	1.314.053	14.120.075	13.583.300	2.017.863	15.601.163
Altre attività di pubblico servizio	91	27.403	2.514	29.917	9.449	475	9.924
	92	24.404	553	24.957	40.460	692	41.152
	93	60.135	14.033	74.168	89.330	30.248	119.578
	95	453	19	472	175	4	179
	96						
	99	357	74	431	4.216	150	4.366
ISTAT Non Determinato		48.351	10.026	58.377	65.559	10.925	76.484
CER NON determinato				4.508			6.992
TOTALE		125.469.950	11.361.210	136.835.668	127.111.421	11.291.255	138.409.668

Nota: La produzione dei RS non pericolosi è data dalla somma dei quantitativi MUD e di quelli desunti mediante l'applicazione delle metodologie di stima ISPRA
Fonte: ISPRA

Figura 1.4 – Ripartizione percentuale della produzione totale dei rifiuti speciali per attività economica, anno 2007



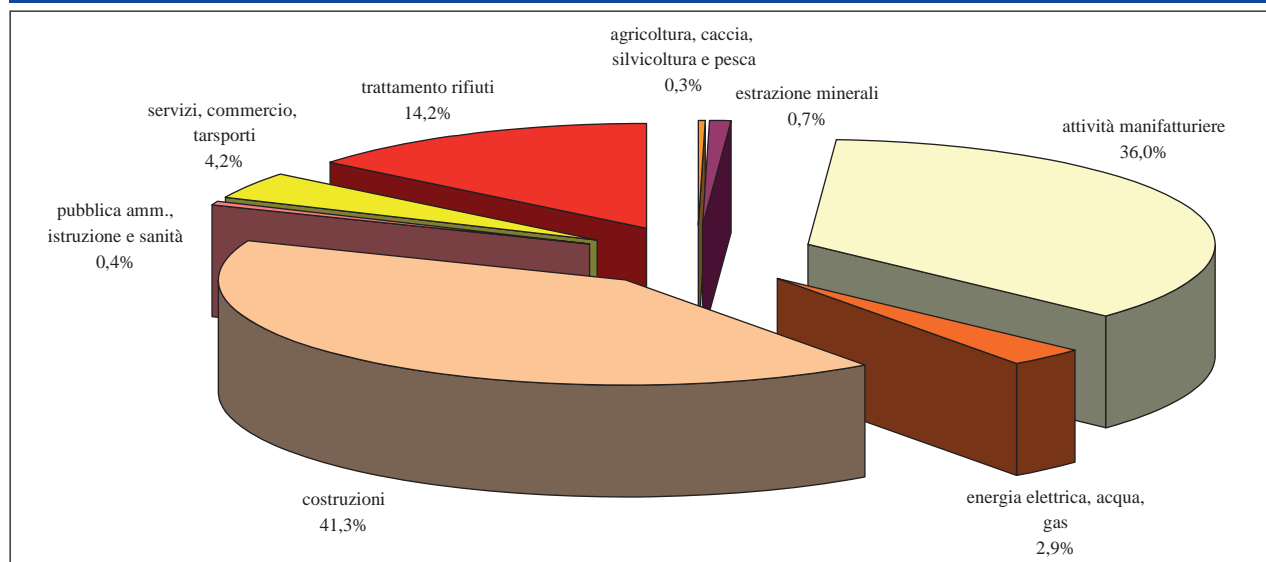
Fonti: ISPRA

Va rilevato che l'attività Ateco 37, sebbene ricompresa nella categoria NACE DN afferente alle "Altre industrie manifatturiere" si riferisce, in realtà, ad attività di recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici e non metallici ossia, a tutti gli effetti, ad attività di recupero dei ri-

fiuti. Nella nuova classificazione delle attività economiche (Ateco 2007) le voci 37 e 90 sono, peraltro, ricomprese in un'unica categoria (NACE E, "Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento"). Nell'ambito di tale categoria, le attività di raccolta, trattamento e

smaltimento dei rifiuti e quelle finalizzate al recupero di materiali sono elencate all'interno dell'Ateco 38, mentre le attività di risanamento e gli altri servizi di gestione rifiuti sono individuate dall'Ateco 39. Analizzando più in dettaglio i dati 2008 afferenti alle attività manifattu-

Figura 1.5 – Ripartizione percentuale della produzione totale dei rifiuti speciali per attività economica, anno 2008



Fonti: ISPRA

riere (le considerazioni non cambiano in modo sostanziale prendendo in considerazione il 2007), si può rilevare che circa il 31,2% dei rifiuti speciali complessivamente prodotti da tali attività è riconducibile all'industria della raffinazione e della fabbricazione di prodotti chimici, di articoli in gomma ed in materie plastiche (Ateco 23, 24 e 25) e circa il 25,9% all'industria metallurgica (Ateco 27 e 28). Questi settori hanno generato, nel loro insieme, circa 28,5 milioni di tonnellate di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.

Quasi 8,8 milioni di tonnellate di rifiuti (17,6% circa del totale del settore manifatturiero) sono stati invece prodotti, nel 2008, dall'industria alimentare e del tabacco (Ateco 15 e 16). Per quanto attiene al settore agro-alimentare una quota sostanziale del dato complessivo di produzione deriva dall'applicazione di metodologie di stima, tenuto conto della bassa copertura dell'informazione garantita, per tale settore, dalla banca dati MUD.

La ripartizione percentuale dei dati di produzione totale dei rifiuti speciali dell'industria manifatturiera nei diversi comparti industriali, per gli anni 2007 e 2008, è riportata in Figura 1.6. Relativamente ai soli rifiuti speciali non pericolosi la ripartizione percentuale tra le diverse attività riflette, come ipotizzabile in considerazione della elevata incidenza di tale tipologia di rifiuti, la distribuzione dei dati di produzione totale; i rifiuti non pericolosi rappresentano, infatti, quasi il 92% del quantitativo complessivo di rifiuti speciali annualmente prodotti.

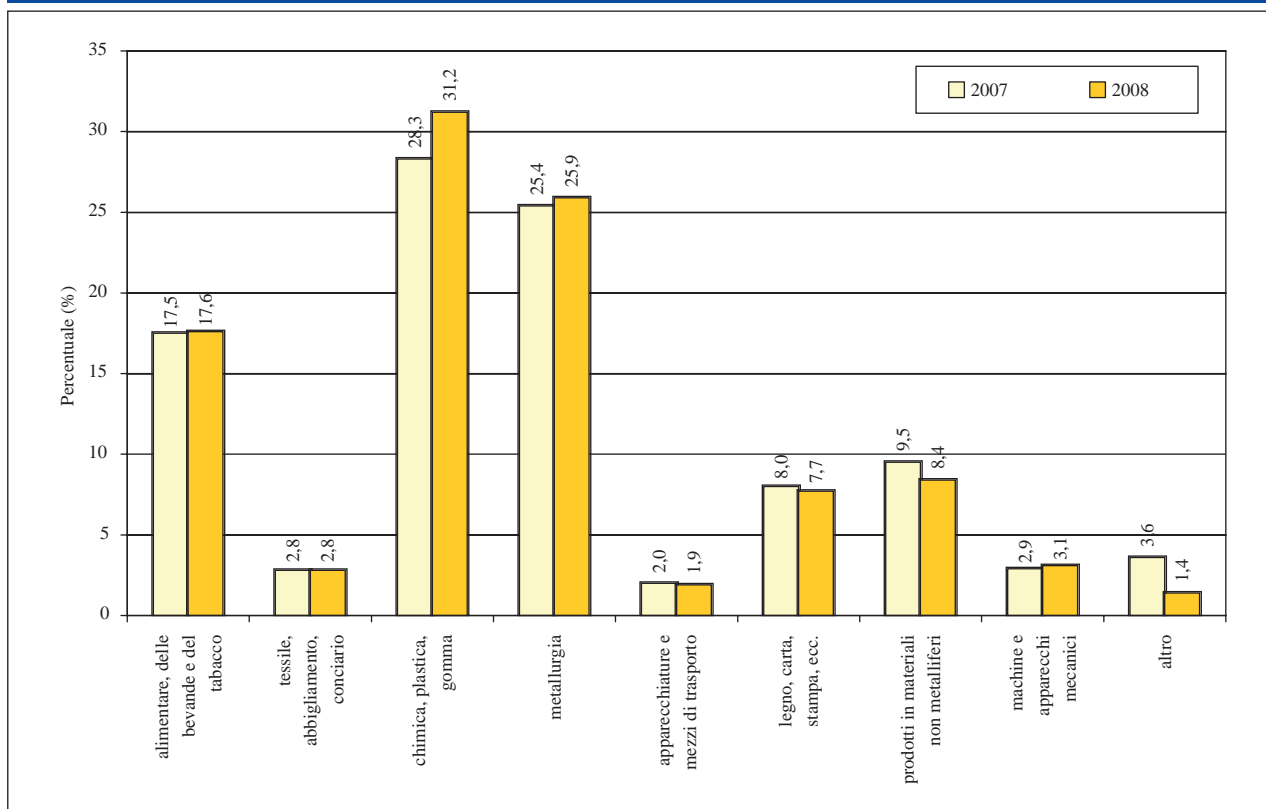
Nel 2008 la maggiore produzione di rifiuti speciali non pericolosi deriva dal settore delle costruzioni e demolizioni e dalle attività manifatturiere con percentuali pari, rispettivamente, al 44,7% e 34,4% circa del totale prodotto (Figura 1.7). Alle attività di trattamento dei rifiuti è attribuibile, con un valore pari a quasi 17,4 milioni di tonnellate, il 13,7% della produzione complessiva di rifiuti non pericolosi, mentre alle restanti attività, prese nel loro insieme, il 7,2% circa.

Per quanto riguarda i dati sulla produzione dei rifiuti speciali non pericolosi da costruzione e demolizione, stimati da ISPRA, si può rilevare una soddisfacente correlazione tra gli stessi e l'andamento del prodotto interno lordo a valori concatenati (anno di riferimento 2000, dati ISTAT). Infatti, come emerge dalla Figura 1.8, mettendo in relazione i due indicatori per il periodo 1996-2008, si ottiene un valore di R pari a 0,977, che suggerisce la sussistenza di una regressione di tipo lineare.

La correlazione appare ancora più stretta ponendo in relazione la produzione dei rifiuti con il dato afferente alle unità di lavoro del settore, espresse come valori medi annui in migliaia. In tal caso, infatti, si riscontra un valore di R pari a 0,989 (Figura 1.9).

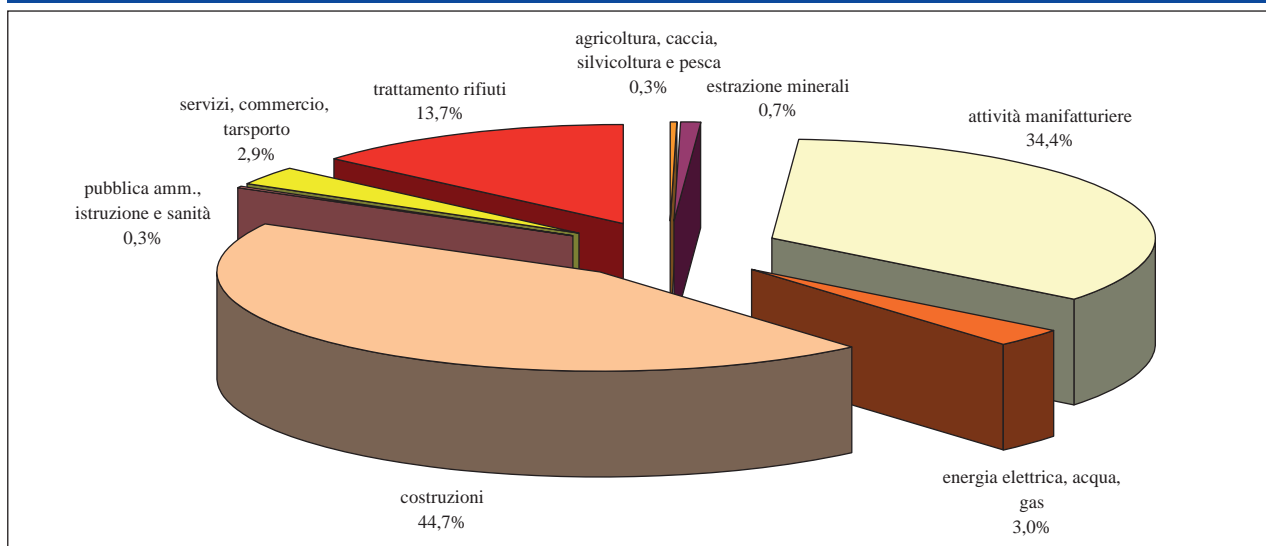
Nel caso del settore manifatturiero (Tabella 1.3) si può rilevare che nell'anno 2008 l'industria metallurgica e chimica, con quantitativi pari, rispettivamente, ad 11,7 ed 11,3 milioni di tonnellate, rappresentano complessivamente circa il 52,7% della produzio-

Figura 1.6 – Ripartizione percentuale della produzione totale di rifiuti speciali del settore manifatturiero, anni 2007-2008



Fonti: ISPRA

Figura 1.7 – Ripartizione percentuale della produzione dei rifiuti speciali non pericolosi per attività economica, anno 2008



Fonti: ISPRA

ne di rifiuti speciali non pericolosi del settore.

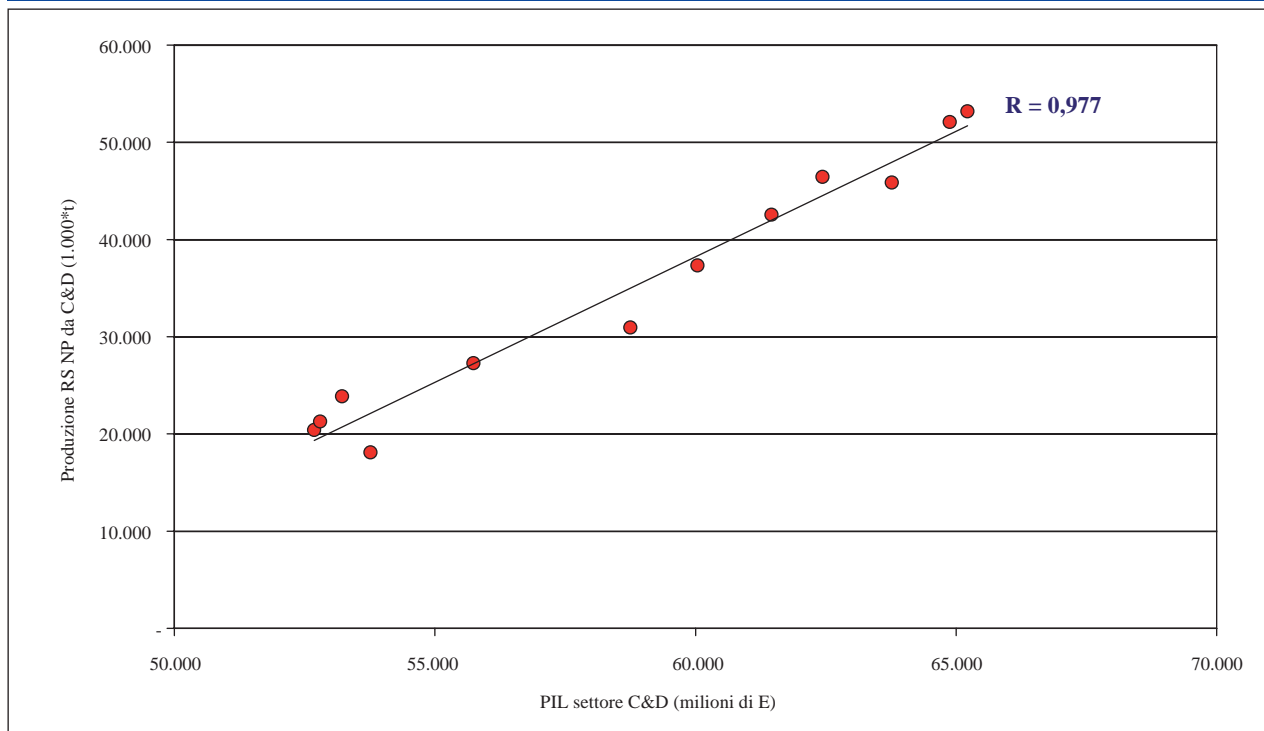
Nell'ambito dell'industria chimica l'attività Ateco 24, con circa 7,2 milioni di tonnellate, è quella che, nel 2008, contribuisce maggiormente al dato di produzione. Tale attività comprende la fabbricazione di prodotti chimici di base, di fitofarmaci e di altri prodotti chimi-

ci per l'agricoltura, di saponi, detersivi, detergenti ed altri prodotti per la pulizia e di profumi e cosmetici. La fabbricazione di coke e l'industria della raffinazione (Ateco 23) ha prodotto, nello stesso anno, circa 3,3 milioni di tonnellate di rifiuti speciali non pericolosi mentre circa 770 mila tonnellate sono derivate dall'industria della fab-

bricazione di articoli in gomma e di materie plastiche (Ateco 25).

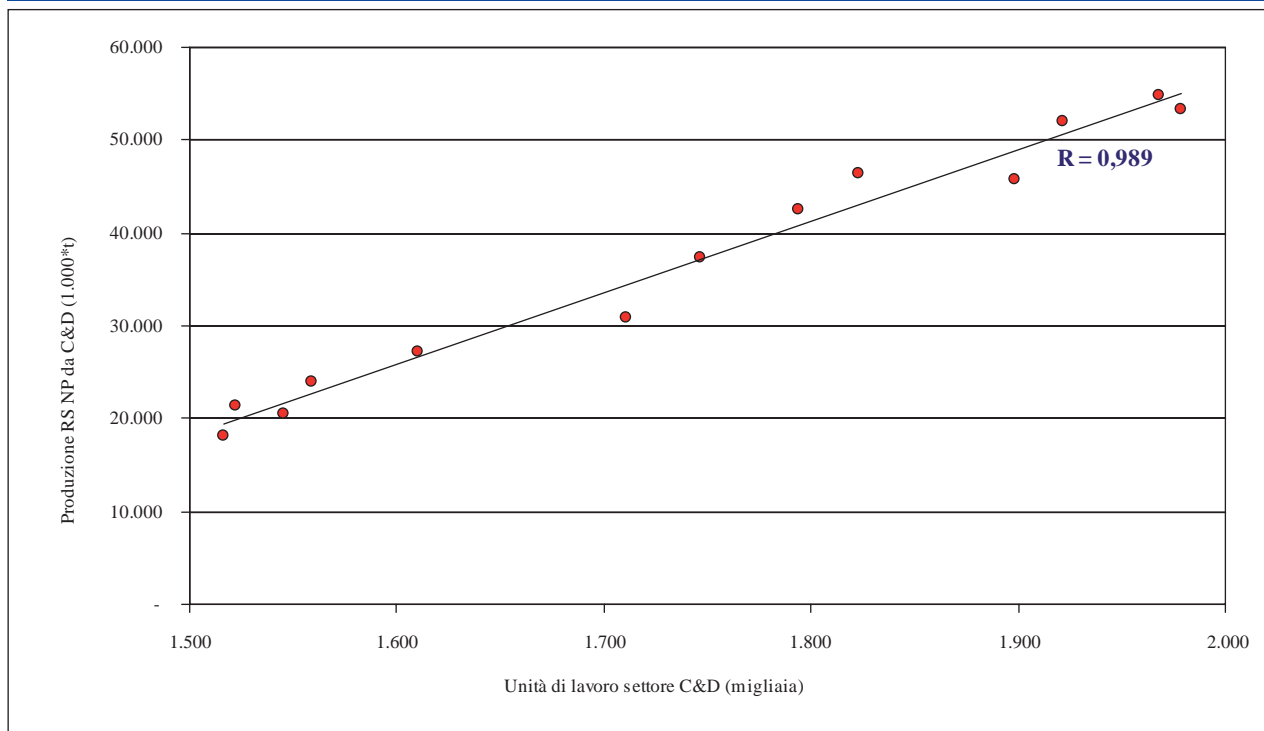
Il comparto agroalimentare, che genera quasi esclusivamente rifiuti non pericolosi (i rifiuti pericolosi rappresentano appena lo 0,1% della produzione totale) costituisce, invece, il 20,1% circa della produzione del settore manifatturiero.

Figura 1.8 – Relazione tra produzione dei RS da C&D non pericolosi e PIL a valori concatenati, anno 2000 (anni 1996-2008)



Fonti: ISPRA, ISTAT

Figura 1.9 – Relazione tra produzione dei RS da C&D non pericolosi e unità di lavoro del settore (anni 1996-2008)



Fonti: ISPRA, ISTAT

L'analisi dei dati 2008 sui rifiuti pericolosi (Figura 1.10) porta a quantificare la produzione del settore manifatturiero in circa 6,1 milioni di tonnellate, corrispondenti al 53,8% circa del totale (51,5% nel 2007). Il 19,9% dei

rifiuti pericolosi generati nel 2008 è, invece, attribuibile al settore del trattamento rifiuti, mentre una percentuale pari al 19,1% a quello dei servizi, del commercio e dei trasporti. Va rilevato che in tale settore, è ricompreso

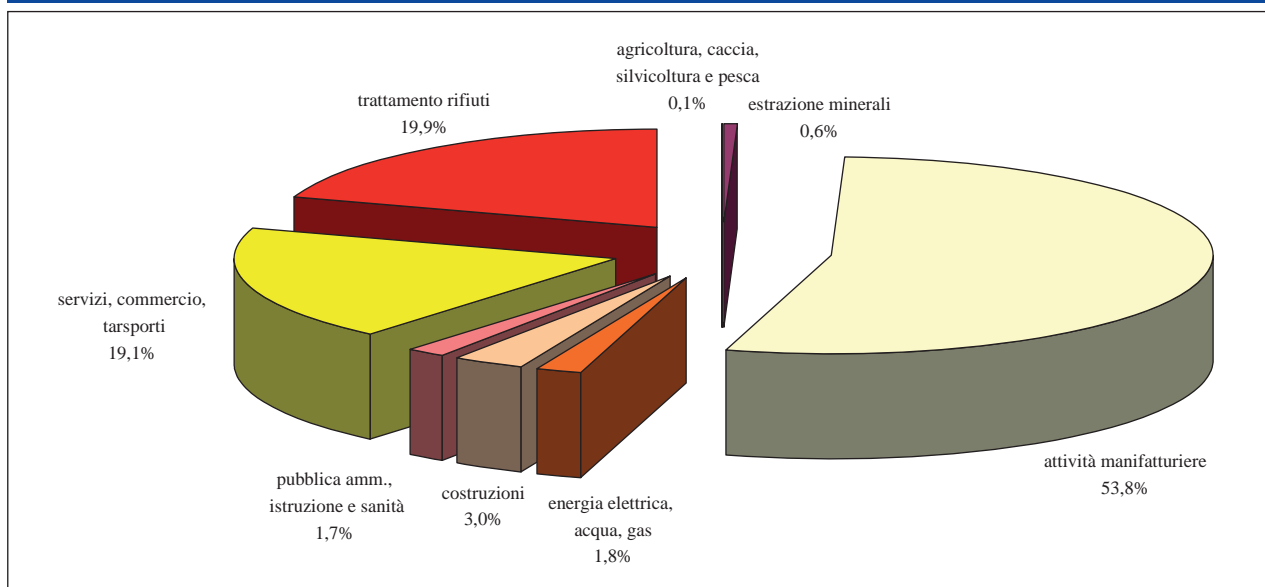
il quantitativo afferente ai veicoli fuori uso radiati, per demolizione, dal pubblico registro automobilistico (attività Ateco 50: commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli).

Nell'anno 2008, il 69,8% circa (4,2 milioni di tonnellate) del quantitativo

complessivamente prodotto dal settore manifatturiero deriva dal comparto dell'industria chimica della raffinazione e della fabbricazione di prodotti chimici e di articoli in gomma ed in materie plastiche. Rapportata al dato complessivo di produzione dei rifiuti speciali pericolosi, la quota provenien-

te da tale comparto rappresenta circa il 37,5%. Il settore metallurgico, dal canto suo, si attesta, nel 2008, ad una produzione pari a circa 1,2 milioni di tonnellate (19,6% della produzione del settore manifatturiero e 10,5% della produzione nazionale dei rifiuti speciali pericolosi).

Figura 1.10 - Ripartizione percentuale della produzione dei rifiuti speciali pericolosi per attività economica, anno 2008



Fonte: ISPRA

1.2.3 Produzione dei rifiuti speciali per capitolo dell'elenco europeo dei rifiuti

L'elaborazione dei dati sulla produzione dei rifiuti speciali, suddivisi per capitolo dell'elenco europeo dei rifiuti di cui alla decisione 2000/532/CE, è stata effettuata includendo nei quantitativi relativi ai rifiuti non pericolosi desunti dalla banca dati MUD anche le quote derivanti dalle stime condotte da ISPRA. Tali stime si sono riflesse su tutti i capitoli dell'elenco, fatta eccezione per la voce 01 (rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonché dal trattamento fisico chimico di minerali) oltre che, ovviamente, per le voci 13 (oli esauriti e residui di combustibili liquidi) e 14 (solventi organici, refrigeranti e propellenti di scarto) all'interno delle quali non sono previsti codici CER non pericolosi. I dati sui rifiuti pericolosi derivano, invece, interamente dall'elaborazione del MUD ad esclusione del quantitativo afferente al codice CER 160104, relativo ai veicoli fuori uso demoliti, desunto a partire dal dato ACI sulle radiazioni per demolizione mol-

tipicato per il peso medio dei veicoli. Analogamente all'analisi dei dati per attività economica, anche nel caso delle elaborazioni effettuate per capitolo dell'elenco europeo dei rifiuti sono stati presi in considerazione solo i rifiuti speciali per i quali è risultato disponibile il codice CER e/o l'attività economica di provenienza. Tali rifiuti, come già precedentemente rilevato e come emerge dalla lettura della Tabella 1.4, rappresentano, comunque, la quasi totalità dei rifiuti speciali prodotti (99,9%).

Negli anni 2007 e 2008 circa il 40% del totale prodotto è costituito dai rifiuti afferenti al capitolo 17 dell'elenco europeo, ossia da rifiuti speciali provenienti dalle operazioni di costruzione e demolizione, compreso il terreno derivante dalle operazioni di bonifica (Tabella 1.4, Figura 1.11).

Nel 2008 una quota pari al 23,1% circa (19,8% nel 2007) si riferisce ai rifiuti del capitolo 19 relativo ai codici CER in uscita dagli impianti di trattamento dei rifiuti e delle acque reflue e da quelli di potabilizzazione dell'ac-

qua e della sua preparazione per uso industriale.

Per quanto riguarda l'incidenza degli altri capitoli si rilevano, nel 2008, percentuali pari all'8,2% circa per i CER relativi ai rifiuti da processi termici (capitolo 10), al 6,2% per quelli del capitolo 02 (agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca e trattamento e preparazione di alimenti) ed al 4% circa per quelli del capitolo 12 (lavorazione e trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica).

Analizzando più in dettaglio alcune voci dell'elenco ed, in particolare, i capitoli 05, 06 e 07 afferenti ai rifiuti dei processi di raffinazione e dei processi chimici inorganici ed organici, si può rilevare come la produzione di rifiuti rientranti negli stessi incida per l'1,7% circa (2,4 milioni di tonnellate) sul dato di produzione totale dei rifiuti speciali dell'anno 2008. L'analisi condotta per attività economica ha, invece, evidenziato un'incidenza dei settori 23, 24 e 25 decisamente più rilevante con una percentuale, sul dato complessivo, pari all'11,2% (quasi 15,6 milioni di

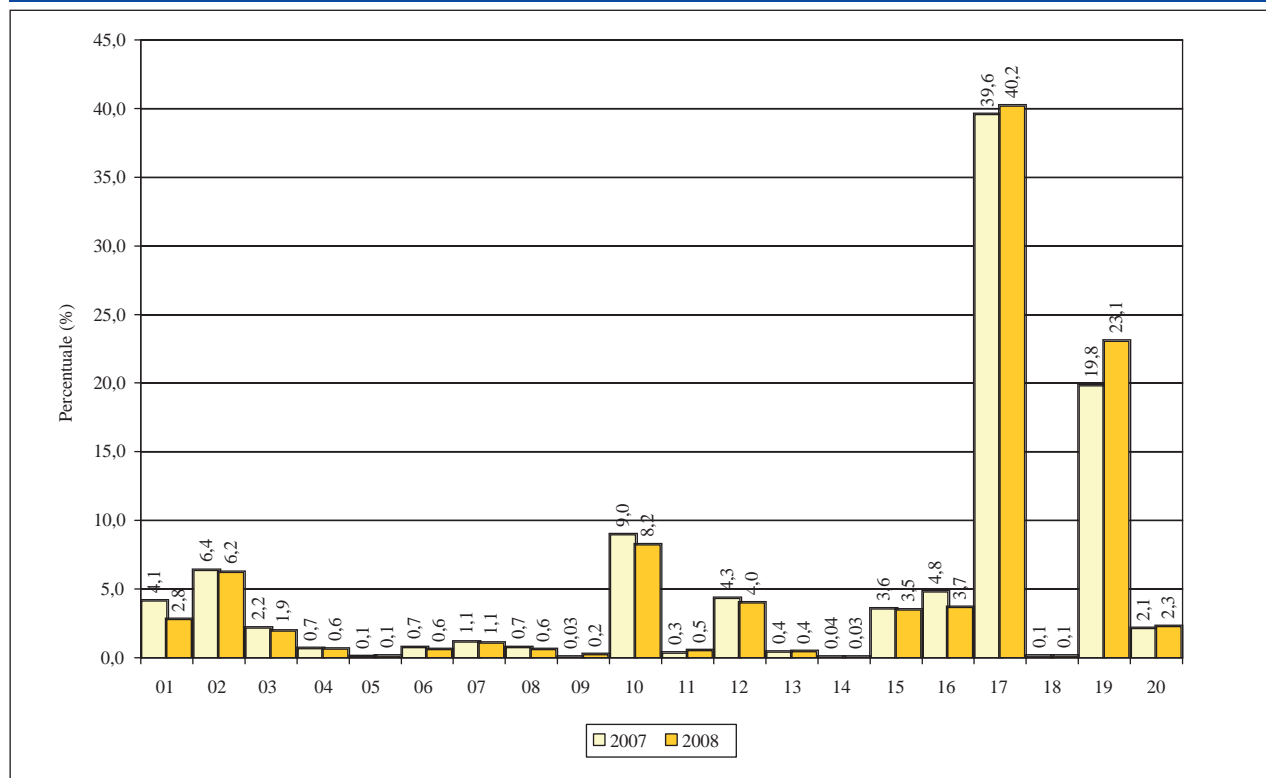
Tabella 1.4 Produzione dei rifiuti speciali per capitolo dell'elenco europeo dei rifiuti, anni 2007-2008 (tonnellate)

Codice CER	Anno 2007			Anno 2008		
	RS non pericolosi MUD+Stime	RS Pericolosi	Totale	RS non pericolosi MUD+Stime	RS Pericolosi	Totale
01	5.601.401	19.147	5.620.548	3.799.187	29.576	3.828.763
02	8.707.507	778	8.708.285	8.608.786	135	8.608.921
03	2.959.951	12.178	2.972.129	2.667.032	9.952	2.676.984
04	900.065	627	900.692	864.600	395	864.995
05	37.663	68.942	106.605	42.243	94.048	136.291
06	890.551	114.364	1.004.915	705.365	105.867	811.232
07	538.781	1.009.621	1.548.402	573.872	888.032	1.461.904
08	932.682	68.042	1.000.724	720.704	65.448	786.152
09	3.321	35.154	38.475	261.091	35.683	296.774
10	11.640.568	607.287	12.247.855	10.784.385	563.158	11.347.543
11	143.681	328.090	471.771	396.888	333.219	730.107
12	5.376.792	504.568	5.881.360	4.976.770	514.841	5.491.611
13	-	551.950	551.950	-	589.827	589.827
14	-	48.030	48.030	-	44.241	44.241
15	4.762.121	99.685	4.861.806	4.683.655	116.877	4.800.532
16	4.071.334	2.489.068	6.560.402	3.110.255	1.953.284	5.063.539
17	53.250.162	876.985	54.127.147	54.751.804	820.156	55.571.960
18	6.047	139.227	145.274	8.420	160.646	169.066
19	22.715.826	4.365.315	27.081.141	26.942.917	4.951.134	31.894.051
20	2.883.146	12.126	2.895.272	3.147.888	3.811	3.151.699
Totale CER	125.421.599	11.351.184	136.772.783	127.045.862	11.280.330	138.326.192
CER nd	-	-	4.508	-	-	6.992
ISTAT nd	48.351	10.026	58.377	65.559	10.925	76.484
Totale RS	125.469.950	11.361.210	136.835.668	127.111.421	11.291.255	138.409.668

Nota: ad eccezione del capitolo 01, la produzione dei rifiuti speciali non pericolosi è comprensiva dei quantitativi derivanti dalle stime effettuate da ISPRA. I capitoli 13 e 14 non prevedono, invece, codici CER non pericolosi.

Fonte: ISPRA

Figura 1.11 - Ripartizione percentuale della produzione totale dei rifiuti speciali per capitolo dell'elenco europeo dei rifiuti, anni 2007-2008



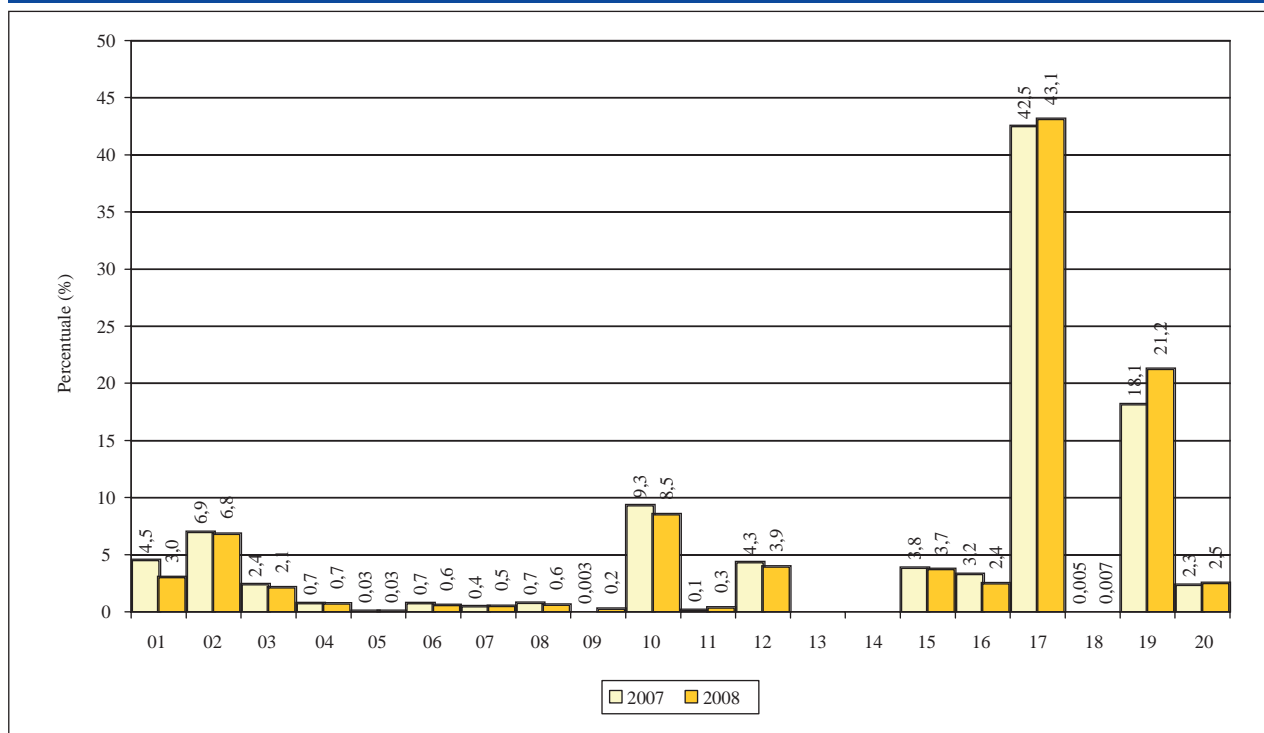
Fonte: ISPRA

tonnellate). Ciò è dovuto alla rilevante produzione, da parte dei suddetti settori, di rifiuti non direttamente connessi ai cicli di produzione, tra cui, in particolare modo, i rifiuti da processi di bonifica dei siti industriali.

I dati relativi ai soli rifiuti non pericolosi che, analogamente a quanto visto nel caso dell'analisi effettuata per attività economica, riflettono da vicino il dato della produzione complessiva, mostrano, nel 2008, un peso per-

centuale pari a quasi il 43,1% per i rifiuti del capitolo 17 ed al 21,2% circa per quelli del capitolo 19. I codici del capitolo 10 rappresentano l'8,5% circa della produzione e quelli del capitolo 2, il 6,8% (Figura 1.12).

Figura 1.12 - Ripartizione percentuale della produzione dei rifiuti speciali non pericolosi per capitolo dell'elenco europeo dei rifiuti, anni 2007-2008



Fonte: ISPRA

Per quanto riguarda i rifiuti pericolosi, quasi il 44% della produzione dell'anno 2008 è attribuibile al capitolo 19 dell'elenco europeo (Figura 1.13). In particolare, quasi 3,5 milioni di tonnellate, su un totale di poco meno di 5 milioni di tonnellate di rifiuti pericolosi afferenti a tale capitolo, si riferiscono, come già precedentemente rilevato, al codice CER 191307 che individua i rifiuti liquidi acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose.

Una percentuale pari al 17,3% della produzione complessiva degli RS pericolosi è rappresentata, invece, dal capitolo 16 dell'elenco europeo dei rifiuti, che comprende il codice 160104 relativo ai veicoli fuori uso radiati dal Pubblico Registro Automobilistico per demolizione. Il quantitativo di quest'ultima tipologia di rifiuti, prodotto nell'anno 2008, è quantificabile in circa 1,2 milioni di tonnellate.

Nel caso dei rifiuti pericolosi risulta meno trascurabile il contributo dei rifiuti afferenti ai capitoli 05, 06 e 07 che rappresentano, nel loro insieme, una percentuale pari al 9,6% circa del totale prodotto. Il quantitativo di rifiuti pericolosi rientranti in questi capitoli è pari, nel 2008, a quasi 1,1 milioni di tonnellate, che costituiscono il 25,7% circa del totale dei rifiuti pericolosi prodotti dal settore dell'industria chimica.

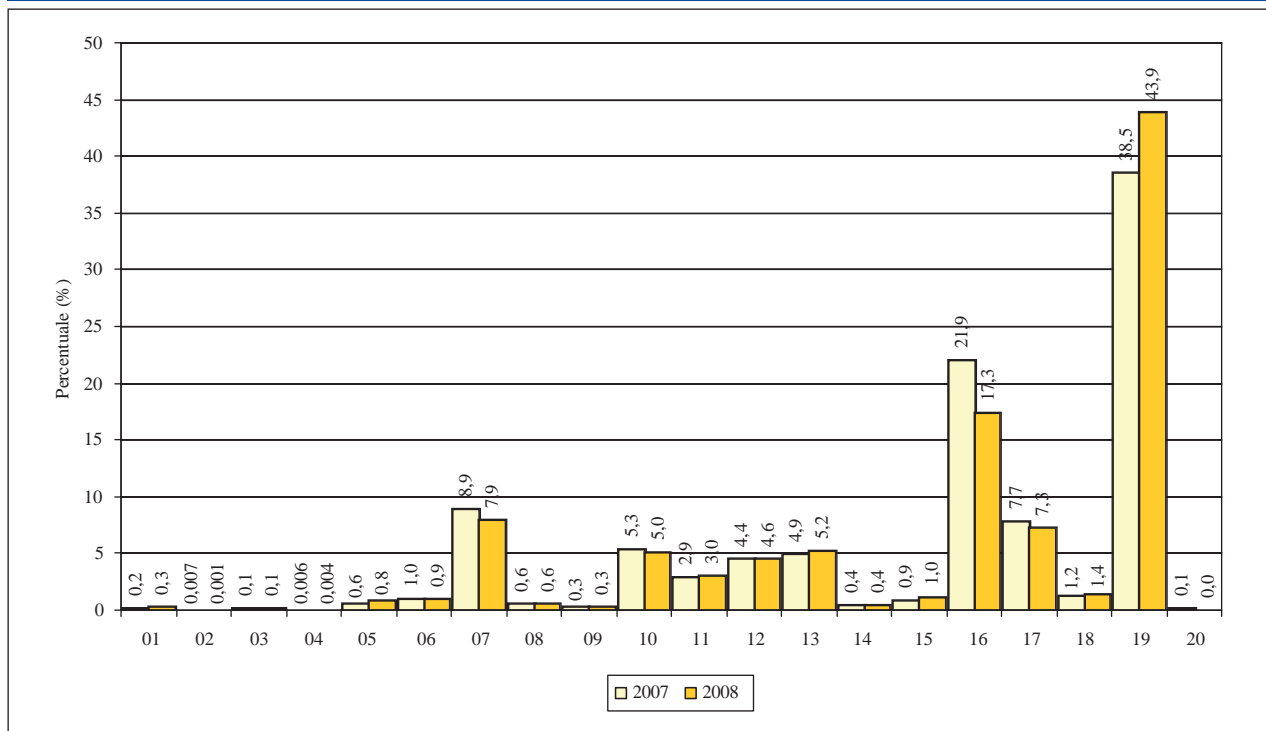
I rifiuti pericolosi del capitolo 17 si attestano, nel 2008, al 7,3% del totale prodotto mentre quelli dei capitoli 10, 12 e 13 si collocano a percentuali pari, rispettivamente, al 5%, 4,6% e 5,2%.

Analizzando la ripartizione del dato di produzione dei rifiuti speciali tra rifiuti pericolosi e non pericolosi (Figura 1.14) si può rilevare come, con riferimento all'anno 2008, l'incidenza dei primi, fatta eccezione per quei capitoli costituiti interamente da codici CER

pericolosi (13 e 14), sia superiore al 50% per le voci 18 (rifiuti sanitari, circa il 95%), 05 (rifiuti della raffinazione del petrolio, purificazione del gas e trattamento pirolitico del carbone, circa il 69%) e 07 (rifiuti dei processi chimici organici, poco meno del 61%), mentre sia quasi nulla per i rifiuti afferenti ai capitoli da 01 a 04 (attività estrattive, agricoltura e industria agroalimentare, lavorazione del legno ed industria tessile e conciaria).

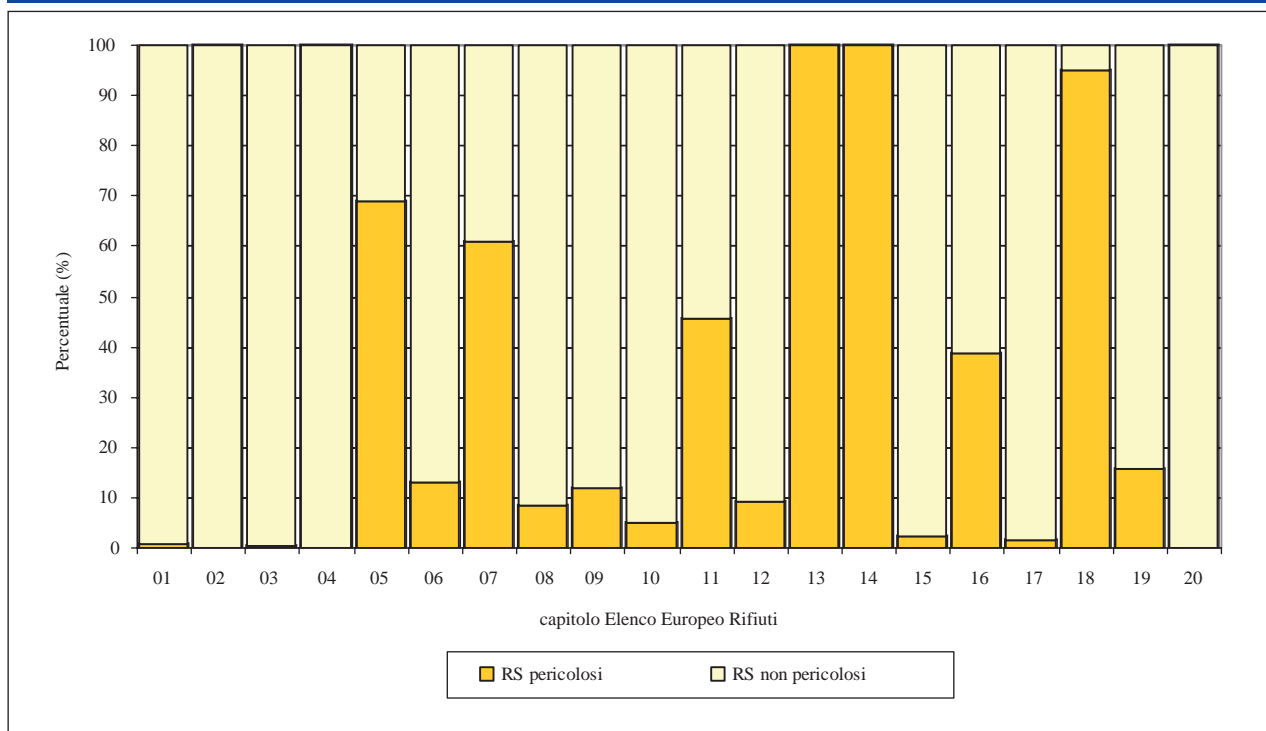
Per il settore sanitario va, tuttavia, rilevato che, ai sensi della normativa vigente, non devono essere dichiarati i quantitativi di rifiuti non pericolosi annualmente prodotti; inoltre, il DPR 254/2003, ha assimilato ai rifiuti urbani diverse tipologie di rifiuti generate da questo settore (si veda, al riguardo, l'elenco di cui all'allegato I del suddetto DPR). Per tali ragioni il dato MUD è quasi esclusivamente rappresentato dalla quota relativa ai rifiuti pericolosi.

Figura 1.13 - Ripartizione percentuale della produzione dei rifiuti speciali pericolosi per capitolo dell'elenco europeo dei rifiuti, anni 2007-2008



Fonte: ISPRA

Figura 1.14 - Ripartizione percentuale della produzione dei RS tra rifiuti pericolosi e non pericolosi per capitolo dell'Elenco Europeo dei Rifiuti, anno 2008



Fonte: ISPRA

1.3 LA PRODUZIONE DEI RIFIUTI SPECIALI PER MACROAREA GEOGRAFICA E A LIVELLO REGIONALE

1.3.1 Premessa

Nel presente paragrafo vengono illustrati i dati desunti dall'elaborazione dalle banche dati MUD, relativi alla produzione dei rifiuti speciali a livello di macroarea geografica e su scala regionale. Tali dati differiscono, in maniera sostanziale, da quelli precedentemente descritti in quanto non sono comprensivi dei quantitativi stimati afferenti al settore manifatturiero ed al settore delle costruzioni e demolizioni (complessivamente quasi 64 milioni di tonnellate nel 2008, corrispondenti a circa il 46,2% del totale dei rifiuti speciali prodotti a livello nazionale).

Nel caso del settore manifatturiero le stime sono state, infatti, condotte esclusivamente su scala nazionale e non possono essere estese a contesti territoriali più ristretti, in quanto un'elaborazione di questo tipo richiederebbe maggiori approfondimenti, da effettuarsi caso per caso attraverso una valutazione correlata alle specifiche realtà locali del tessuto produttivo.

L'assenza dei dati stimati relativi a questo settore può avere un peso particolarmente rilevante, in termini quantitativi, soprattutto per alcuni comparti produttivi. Tra questi rientra, senz'altro, quello dell'industria agroalimentare il cui dato MUD, in considerazione delle esenzioni previste dalla normativa, appare fortemente sotto-stimato (quasi il 78% del quantitativo di rifiuti non pericolosi contabilizzato nel 2008 deriva dalle integrazioni

effettuate mediante stime). Per l'industria tessile, dell'abbigliamento e per l'industria conciaria il peso del dato stimato è quantificabile, nel 2008, nel 37,4% circa della produzione totale dei rifiuti non pericolosi, per l'industria metallurgica, nel 12,2% e per l'industria chimica, nell'8,6% circa. Anche il valore di produzione dei rifiuti speciali non pericolosi da C&D, sebbene ottenuto attraverso un'elaborazione dei dati MUD relativi ai quantitativi gestiti a livello regionale, può essere utilizzato solo su scala nazionale. Per una ripartizione della produzione su maglia territoriale più ristretta sono, infatti, necessarie elaborazioni di maggior dettaglio che devono tener conto, per ciascun contesto territoriale, sia delle informazioni relative alla provenienza dei rifiuti gestiti dagli impianti di recupero e smaltimento (al fine di valutare la presenza di eventuali flussi extraregionali e la relativa consistenza), che delle informazioni afferenti alle effettive attività condotte dalle imprese del settore delle costruzioni e demolizioni sul territorio.

1.3.2 Produzione totale dei rifiuti speciali

L'analisi dei dati MUD per macroarea geografica evidenzia, come ipotizzabile sulla base delle dimensioni territoriali e della distribuzione del tessuto produttivo (Tabella 1.5, Figura 1.15), i maggiori valori di produzione totale dei rifiuti speciali per il nord Italia con circa 40 milioni di tonnellate nel 2008 (pari, in termini percentuali, ad oltre il 54% del dato complessivo nazionale). Nello stesso anno la produzione del Centro si attesta a quasi 15 milioni di tonnellate mentre quella del Sud a più di 19 milioni di tonnellate.

Va ricordato che i suddetti dati non includono i rifiuti stimati provenienti dalle attività di C&D e da quelle manifatturiere, che risultano disponibili esclusivamente aggregati su scala nazionale. Al Nord ed al Sud si rileva, tra il 2007 ed il 2008, un calo della produzione totale dei rifiuti speciali pari, rispettivamente, a circa 810 mila tonnellate e 390 mila tonnellate (-2% circa in entrambi i casi), mentre al Centro si assiste ad una crescita di quasi 860 mila tonnellate (+6,3%).

L'incremento nel dato del centro Italia è legato ad un aumento sia della produzione dei rifiuti pericolosi (+40 mila tonnellate) che, in particolar modo, di quelli non pericolosi (+820 mila tonnellate) mentre per il Sud, a fronte di una crescita della produzione dei rifiuti pericolosi superiore alle 150 mila tonnellate, si riscontra un calo per i rifiuti speciali non pericolosi, di oltre 540 mila tonnellate. Nelle regioni del Nord, la produzione dei rifiuti speciali pericolosi subisce, tra il 2007 ed il 2008, una contrazione di circa 260 mila tonnellate mentre per i rifiuti non pericolosi si assiste ad una decrescita superiore alle 550 mila tonnellate.

Dalle informazioni contenute nelle banche dati MUD relative alle regioni del Nord, si può rilevare come la Lombardia produca da sola oltre il 30% del totale dei rifiuti speciali generati dall'intera macroarea geografica, con circa 12,3 milioni di tonnellate nell'anno 2008 (Tabella 1.6, Figura 1.16), seguita dal Veneto con circa 9,3 milioni di tonnellate e dall'Emilia Romagna (7,4 milioni di tonnellate). La produzione complessiva di rifiuti speciali di queste tre regioni risulta, pertanto, pari a circa 29 milioni di tonnellate.

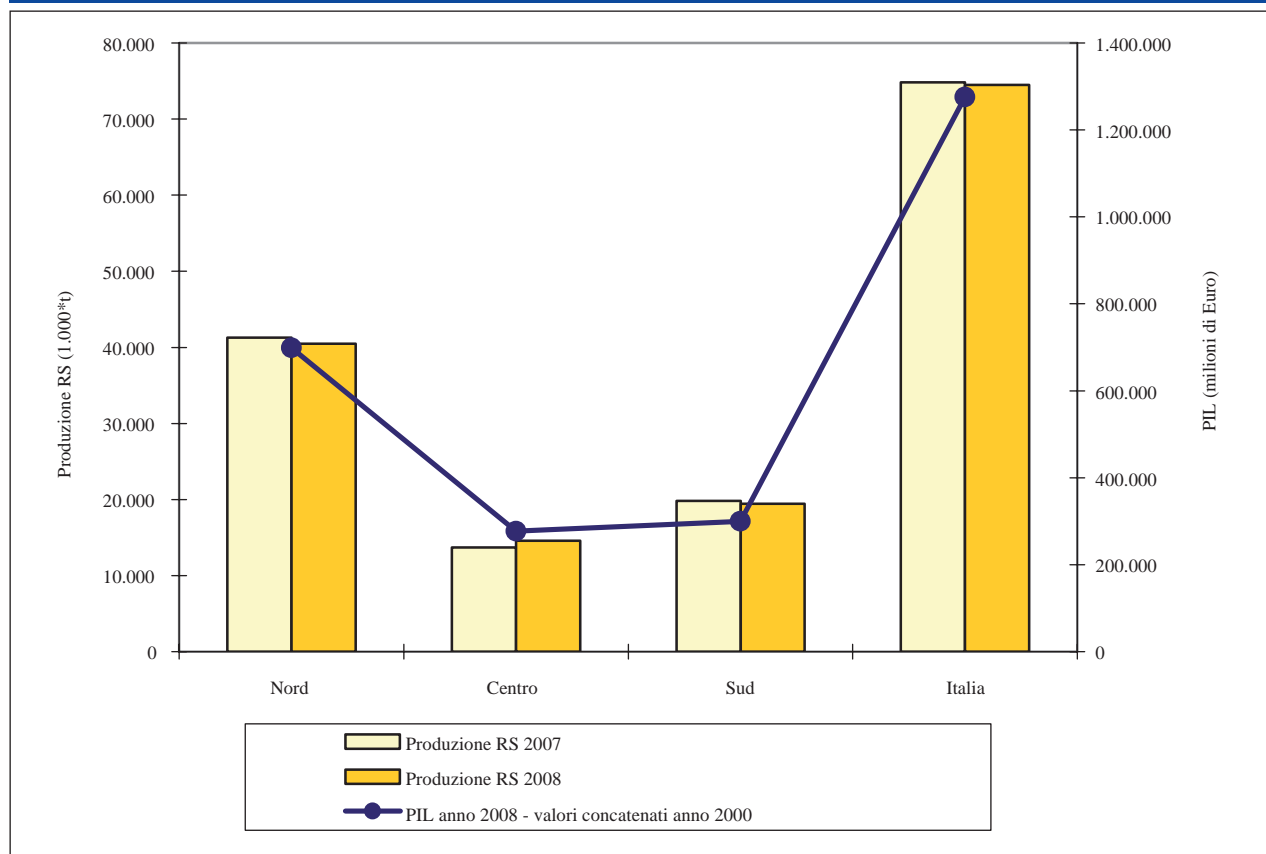
Tabella 1.5 - Produzione dei rifiuti speciali per macroarea geografica (elaborazioni MUD), anni 2007-2008 (tonnellate)

Tipologia rifiuto	Nord		Centro		Sud		Italia	
	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008
RS non pericolosi*	35.544.744	34.983.860	12.684.115	13.493.838	15.186.349	14.640.813	63.415.208	63.118.511
RS non pericolosi con attività ISTAT non determinata	13.452	21.790	6.327	13.910	28.572	29.859	48.351	65.559
Totale RS NP	35.558.196	35.005.650	12.690.442	13.507.748	15.214.921	14.670.672	63.463.559	63.184.070
RS pericolosi	5.741.954	5.478.017	1.005.132	1.046.216	4.604.098	4.756.097	11.351.184	11.280.330
RS pericolosi con attività ISTAT non determinata	1.091	1.554	2.940	3.645	5.995	5.726	10.026	10.925
Totale RS P	5.743.045	5.479.571	1.008.072	1.049.861	4.610.093	4.761.823	11.361.210	11.291.255
RS con CER non determinato	63	1.934	188	154	4.257	4.904	4.508	6.992
Totale RS	41.301.304	40.487.155	13.698.702	14.557.763	19.829.271	19.437.399	74.829.277	74.482.317
RS NP da C&D stimati							53.202.433	54.751.804
RS NP del settore manifatturiero stimati							8.803.958	9.175.547
Totale RS (stime + MUD)							136.835.668	138.409.668

Nota: *esclusi i quantitativi stimati relativi ai rifiuti non pericolosi da C&D ed ai rifiuti non pericolosi del settore manifatturiero.

Fonte: ISPRA

Figura 1.15 - Produzione dei rifiuti speciali e PIL per macroarea geografica (elaborazioni MUD), anni 2007-2008



Fonti: ISPRA, ISTAT

Tra le regioni del Centro i maggiori valori di produzione si riscontrano, nel 2008, per la Toscana (6,1 milioni di tonnellate), mentre tra quelle del Sud, per la Sardegna, la Sicilia e la Puglia, con valori compresi tra 4,7 e 5 milioni di tonnellate. Sui dati di produzione delle regioni Sicilia e Sardegna incidono in maniera rilevante i quantitativi relativi ai rifiuti liquidi acquosi ed ai concentrati acquosi pericolosi e non pericolosi derivanti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, prodotti, nel primo caso, nell'ambito delle attività di bonifica dell'area industriale di Gela (CL, circa 3,2 milioni di tonnellate di rifiuti con codice 191307 e 210 mila tonnellate di RS con codice 191308) e, nel secondo, delle aree industriali localizzate nelle province di Sassari e Cagliari (circa 150 mila tonnellate riferite al codice 191307 e 3,2 milioni di tonnellate con codice 191308). In Sicilia, il quantitativo afferente al codice 191307 determina un'elevata incidenza del dato di produzione dei rifiuti speciali pericolosi sul totale degli RS prodotti a livello regionale (72,3% nel 2008, Figura 1.17). Va rilevato che i codici CER 191307 e 191308 non individuano tipologie di rifiuti direttamente generati dai processi

produttivi. Tali rifiuti, nel contempo, incidono in maniera sostanziale sul dato di produzione complessiva degli RS di alcune regioni, rendendo difficilmente valutabile il contributo delle altre tipologie di rifiuti, la cui produzione può essere, invece, più direttamente collegata ai processi industriali e alle attività produttive e commerciali. Per tale ragione si è ritenuto opportuno procedere anche all'effettuazione di un'analisi del dato di produzione al netto delle quote afferenti ai codici 191307 e 191308. Tale analisi è riportata nella parte conclusiva del presente capitolo.

Per quanto riguarda le altre regioni, un'incidenza abbastanza elevata del dato relativo ai rifiuti pericolosi sul valore di produzione complessiva si osserva, nel 2008, per la Lombardia (17,3%), il Lazio (16,3%), il Piemonte (14,8%), la Campania (14,3%) e la Calabria (13,9%); una percentuale compresa tra il 10% ed il 13% si registra, invece, per Basilicata, Emilia Romagna, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta.

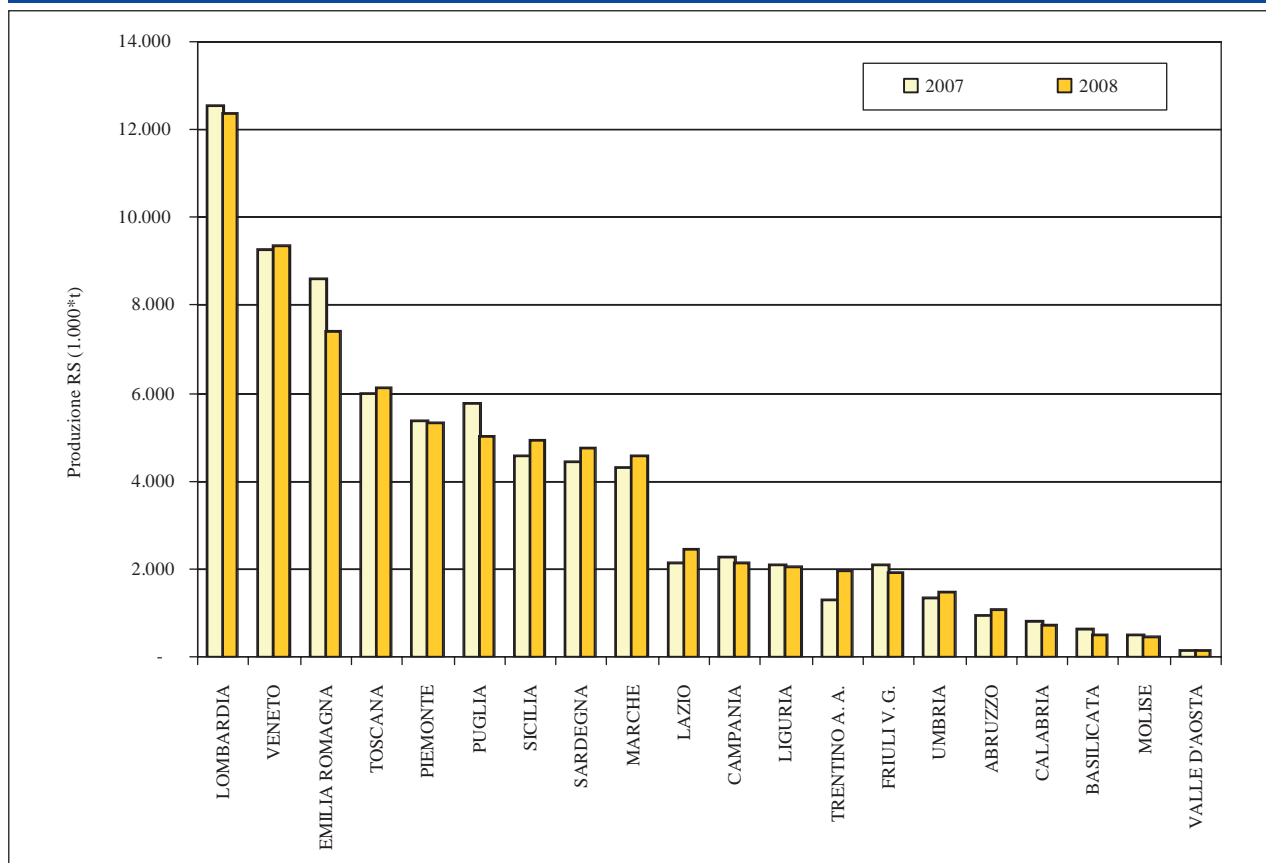
La minore incidenza del dato di produzione dei rifiuti pericolosi si rileva, nel 2008, per Puglia, Trentino Alto Adige e Marche, con percentuali pari, rispettivamente al 5,2%, 4,5% e 2,4%.

Tabella 1.6 – Produzione dei rifiuti speciali per regione (elaborazioni MUD), anni 2007-2008 (tonnellate)

Regione	2007				2008			
	RS NP	RS P	RS non determinati	RS totali	RS NP	RS P	RS non determinati	RS totali
Piemonte	4.426.310	945.194	35	5.371.539	4.525.647	788.141	0	5.313.788
Valle d'Aosta	115.507	16.628	0	132.135	126.829	14.244	0	141.073
Lombardia	10.399.814	2.116.697	25	12.516.536	10.209.085	2.135.346	1.927	12.346.358
Trentino Alto Adige	1.129.987	139.612	0	1.269.599	1.881.261	88.718	7	1.969.986
Veneto	8.159.937	1.103.274	0	9.263.211	8.230.239	1.119.282	0	9.349.521
Friuli Venezia Giulia	1.817.759	258.681	0	2.076.440	1.683.382	225.158	0	1.908.540
Liguria	1.848.903	224.882	3	2.073.788	1.861.198	198.338	0	2.059.536
Emilia Romagna	7.659.979	938.077	0	8.598.056	6.488.009	910.344	0	7.398.353
Nord	35.558.196	5.743.045	63	41.301.304	35.005.650	5.479.571	1.934	40.487.155
Toscana	5.525.131	435.257	43	5.960.431	5.651.772	448.158	3	6.099.933
Umbria	1.242.348	82.326	0	1.324.674	1.354.540	95.952		1.450.492
Marche	4.156.203	124.992	101	4.281.296	4.471.336	110.078	54	4.581.468
Lazio	1.766.760	365.497	44	2.132.301	2.030.100	395.673	97	2.425.870
Centro	12.690.442	1.008.072	188	13.698.702	13.507.748	1.049.861	154	14.557.763
Abruzzo	814.867	100.850	0	915.717	947.529	103.212	0	1.050.741
Molise	440.622	32.879	0	473.501	400.704	27.856	0	428.560
Campania	1.942.808	320.982	10	2.263.800	1.834.252	306.869	29	2.141.150
Puglia	5.466.269	310.097	353	5.776.719	4.732.655	258.201	314	4.991.170
Basilicata	572.334	64.582	442	637.358	427.767	63.624	0	491.391
Calabria	633.618	147.508	1.181	782.307	594.056	96.129	1.028	691.213
Sicilia	1.172.767	3.378.174	2.248	4.553.189	1.356.786	3.538.984	3.495	4.899.265
Sardegna	4.171.636	255.021	23	4.426.680	4.376.923	366.948	38	4.743.909
Sud	15.214.921	4.610.093	4.257	19.829.271	14.670.672	4.761.823	4.904	19.437.400
Totale Italia	63.463.559	11.361.210	4.508	74.829.277	63.184.070	11.291.255	6.992	74.482.317
RS stimati				62.006.391				63.927.351
Totale RS				136.835.668				138.409.668

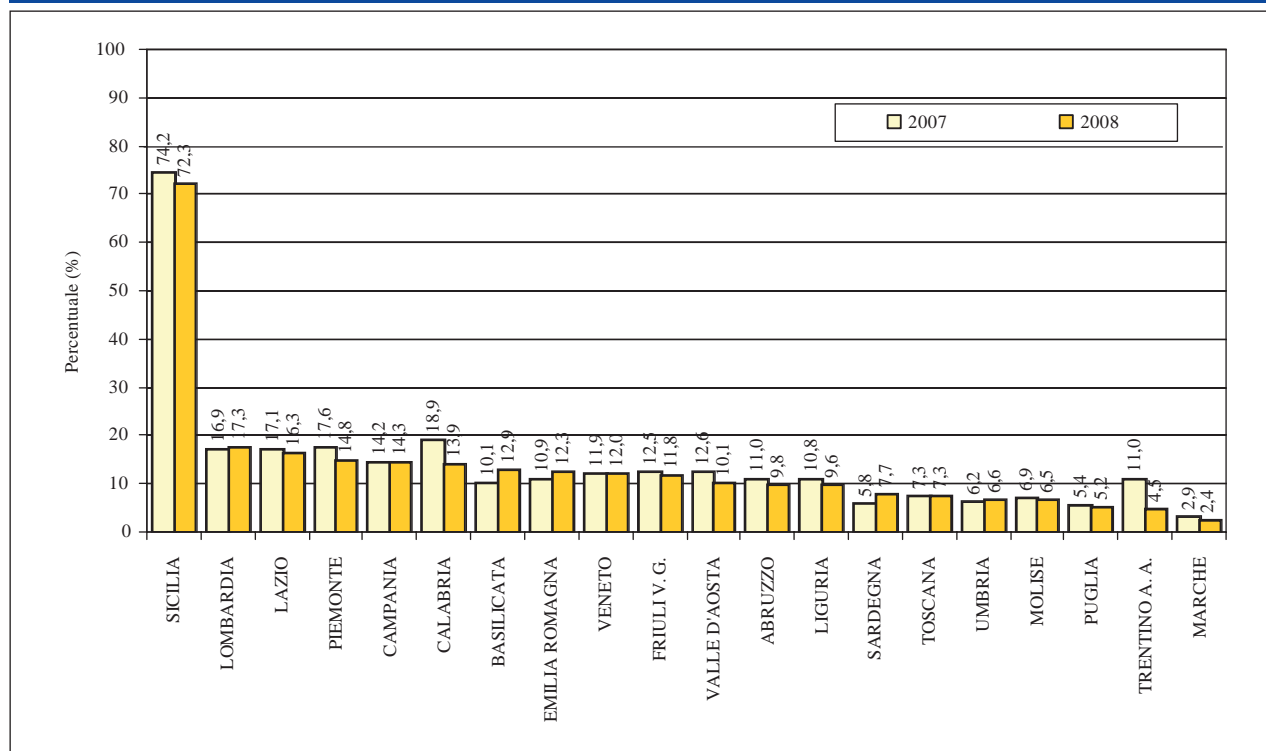
Fonte: ISPRA

Figura 1.16 – Produzione totale dei RS a livello regionale (elaborazioni MUD), anni 2007-2008



Fonte: ISPRA

Figura 1.17 - Percentuale dei RS pericolosi sul totale dei RS prodotto per regione (elaborazioni MUD), anni 2007-2008



Fonte: ISPRA

1.3.3 Produzione dei rifiuti speciali per attività economica

L'analisi dei dati MUD relativi all'anno 2008, ripartiti per attività economica a livello di macroarea geografica e su scala regionale, è stata condotta aggregando le informazioni afferenti ai diversi settori sulla base della loro incidenza sul dato complessivo di produzione dei rifiuti speciali. Sono stati, pertanto, costruiti i seguenti raggruppamenti:

- industria chimica;
- industria metallurgica e della lavorazione dei metalli;
- altre industrie manifatturiere;
- attività di trattamento rifiuti e di depurazione delle acque reflue;
- attività di servizio, commercio, trasporto, fornitura di energia elettrica, acqua e gas;
- altre attività.

Tale analisi, come già precedentemente rilevato, non prende in considerazione i quantitativi di rifiuti stimati e quelli con codice CER e/o attività economica di provenienza non definiti.

I dati di produzione per macroarea geografica, ripartiti secondo i raggruppamenti sopra elencati, sono riportati in Tabella 1.7. I valori relativi alle percentuali indicati in tabella si riferiscono all'incidenza del dato afferente a ciascun gruppo di attività economiche sul totale della produzione, rispettiva-

mente, dei rifiuti speciali pericolosi, non pericolosi e totali di ciascuna macroarea geografica.

Come si può rilevare i rifiuti derivanti dal settore dell'industria chimica (raffinazione del petrolio, del carbone e del gas naturale e fabbricazione di prodotti chimici e di articoli in gomma ed in materie plastiche) rappresentano, nell'anno 2008, circa il 35,7% del totale dei rifiuti prodotti dalle regioni del Sud e, con riferimento alla sola aliquota costituita dai rifiuti pericolosi, quasi il 64%. In realtà, come precedentemente accennato si tratta, in prevalenza, di rifiuti non direttamente connessi ai cicli produttivi, bensì di rifiuti pericolosi e non pericolosi derivanti da operazioni di bonifica delle acque di falda condotte presso i siti di ubicazione delle industrie chimiche (circa 3,2 milioni di tonnellate di rifiuti con codice CER 191307 nella sola Sicilia e circa 3,2 milioni di tonnellate di rifiuti con CER 191308 in Sardegna).

Anche nel Centro, dove i rifiuti provenienti dal settore chimico rappresentano, nel 2008, il 34% circa del totale prodotto dalla stessa macroarea, il quantitativo afferente al codice 190308 risulta pari ad oltre 4 milioni di tonnellate (3,3 milioni di tonnellate circa nelle Marche e quasi 940 mila tonnellate in Toscana).

Nel complesso l'attività manifatturiera (settore chimico, metallurgico e altre attività manifatturiere) costituisce, nel 2008, circa il 60,4% (11,7 milioni di tonnellate) del totale dei rifiuti speciali prodotti nel sud Italia, il 57,5% (quasi 8,4 milioni di tonnellate) di quelli del Centro ed il 50,8% (poco meno di 20,6 milioni di tonnellate) dei rifiuti complessivamente generati dalle regioni del Nord.

Le attività di trattamento dei rifiuti, dal canto loro, rappresentano, nello stesso anno, il 29,7% della produzione del Nord e, rispettivamente, il 26%

ed il 19,7% di quelle del Centro e del Sud.

Con riferimento ai soli rifiuti non pericolosi, i cui dati riflettono da vicino quelli della produzione complessiva, si rileva che le industrie manifatturiere localizzate nel nord Italia producono, nel 2008, circa il 51,6% del totale dei rifiuti della macroarea mentre quelle del Centro e del Sud circa il 59,8% e 57,6%, rispettivamente.

Per quanto attiene ai rifiuti pericolosi, il settore manifatturiero genera, nell'anno 2008, circa 2,5 milioni di ton-

nellate nel nord Italia (45,8% della produzione di RS pericolosi della macroarea), oltre 280 mila tonnellate nel Centro (26,9%) e quasi 3,3 milioni di tonnellate nel Sud (69% dell'intera produzione di RS pericolosi della macroarea geografica). Le attività di trattamento rifiuti rappresentano, invece, il 25,2% della produzione nel Nord, il 25,3% di quella del Centro ed il 12,5% di quella del Sud, mentre le attività di servizio, che ricomprendono i veicoli fuori uso radiati dal PRA per demolizione, si attestano, rispettivamente, al 21,6%, 40,6% e 15,7%.

Tabella 1.7 - Produzione dei rifiuti speciali per gruppi di attività economiche e per macroarea geografica, anno 2008

Tipologia rifiuto	Attività produttiva	Nord		Centro		Sud		Italia
		Produzione (t)	Percentuale (%)	Produzione (t)	Percentuale (%)	Produzione (t)	Percentuale (%)	Produzione (t)
RS non pericolosi	industria chimica	2.512.979	7,2	4.806.511	35,6	3.882.603	26,5	11.202.093
	industria metallurgica	6.793.943	19,4	1.042.423	7,7	2.458.533	16,8	10.294.899
	Altre attività manifatturiere	8.751.949	25,0	2.226.334	16,5	2.087.790	14,3	13.066.073
	trattamento rifiuti	10.628.215	30,4	3.513.138	26,0	3.229.424	22,1	17.370.777
	attività di servizio	3.968.656	11,3	997.779	7,4	2.563.684	17,5	7.530.119
	altro	2.328.118	6,7	907.653	6,7	418.779	2,9	3.654.550
	totale RS NP	34.983.860	100	13.493.838	100	14.640.813	100	63.118.511
RS pericolosi	industria chimica	1.057.308	19,3	134.812	12,9	3.044.337	64,0	4.236.457
	industria metallurgica	954.766	17,4	84.220	8,0	149.240	3,1	1.188.226
	Altre attività manifatturiere	497.598	9,1	62.028	5,9	89.539	1,9	649.165
	trattamento rifiuti	1.382.240	25,2	264.171	25,3	594.411	12,5	2.240.822
	attività di servizio	1.185.005	21,6	424.662	40,6	746.269	15,7	2.355.936
	altro	401.100	7,3	76.323	7,3	132.301	2,8	609.724
	totale RS P	5.478.017	100	1.046.216	100	4.756.097	100	11.280.330
RS pericolosi e non pericolosi	industria chimica	3.570.287	8,8	4.941.323	34,0	6.926.940	35,7	15.438.550
	industria metallurgica	7.748.709	19,2	1.126.643	7,7	2.607.773	13,4	11.483.125
	Altre attività manifatturiere	9.249.547	22,9	2.288.362	15,7	2.177.329	11,2	13.715.238
	trattamento rifiuti	12.010.455	29,7	3.777.309	26,0	3.823.835	19,7	19.611.599
	attività di servizio	5.153.661	12,7	1.422.441	9,8	3.309.953	17,1	9.886.055
	altro	2.729.218	6,7	983.976	6,8	551.080	2,8	4.264.274
	totale	40.461.877	100	14.540.054	100	19.396.910	100	74.398.841
RS CER nd	1.934		153		4.904		6.992	
RS ISTAT nd	23.344		17.555		35.585		76.484	
RS stimati							63.927.351	
Totale RS							138.409.668	

Fonte: ISPRA

I dati regionali relativi agli RS non pericolosi, evidenziano, per alcune regioni (in particolar modo Sardegna, Marche e Liguria), un'elevata incidenza del settore chimico (Figura 1.18). Per le regioni Marche e Sardegna le cause di tale incidenza sono state già precedentemente analizzate. Le medesime considerazioni possono essere fatte anche per quanto attiene alla Liguria, nella quale i rifiuti dell'industria chimica, che costituiscono, nel 2008, quasi il 44% della produzione regionale di rifiuti non pericolosi, sono in realtà quasi interamente ascrivibili (circa il 99,7%) ad operazioni di bo-

nifica delle acque di falda condotte presso i siti industriali.

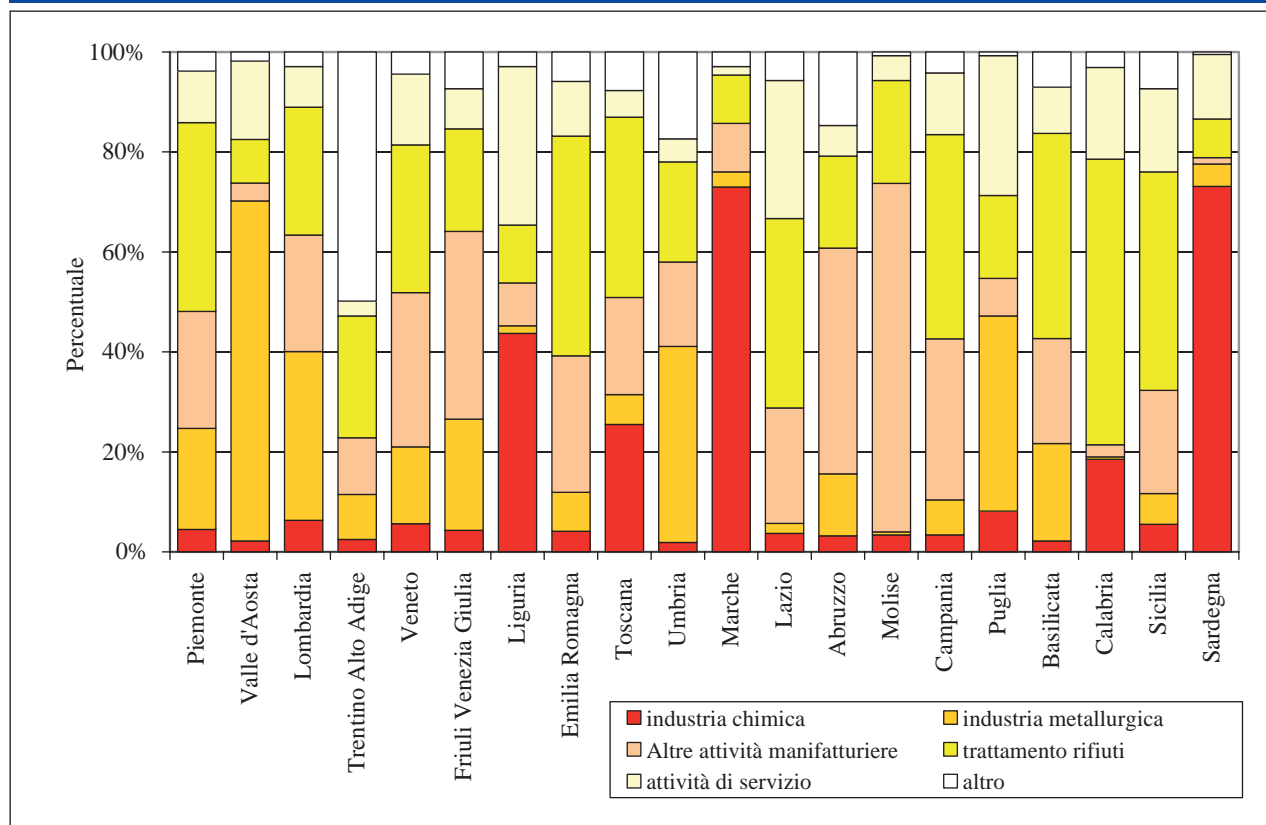
L'industria metallurgica rappresenta il 68% circa della produzione di rifiuti speciali non pericolosi della regione Valle d'Aosta, il 39,2% dell'Umbria, il 39% della Puglia ed il 33,8% della Lombardia. Per queste ultime due regioni tali percentuali si traducono in valori di produzione assoluta di rifiuti non pericolosi pari, rispettivamente, ad 1,8 milioni di tonnellate ed a 3,4 milioni di tonnellate.

Per quanto riguarda l'insieme delle altre attività rientranti nel settore manifatturiero, un'elevata incidenza sul da-

to complessivo di produzione di rifiuti speciali non pericolosi dell'anno 2008 può essere rilevato, soprattutto, nelle regioni Molise (69,7% circa) e Abruzzo (45,2%). Per la prima si tratta, in prevalenza, di rifiuti prodotti dall'industria agroalimentare ovvero di rifiuti la cui produzione è generalmente sottostimata dal MUD.

Nel 2008, le attività di trattamento rifiuti incidono per più del 50% sul dato di produzione degli RS non pericolosi della regione Calabria (57,2) e per più del 40% sui valori di Emilia Romagna (44%), Sicilia (43,7%), Basilicata (41%) e Campania (40,9%). Per

Figura 1.18 – Ripartizione percentuale, su scala regionale, della produzione degli RS non pericolosi per attività economica, anno 2008



Fonte: ISPRA

Lazio, Piemonte e Toscana si rilevano percentuali pari, rispettivamente, al 37,9%, 37,8% e 36,1%.

Per quanto concerne la voce altro si rileva come la stessa pesi per quasi il 50% sul dato di produzione dei rifiuti speciali non pericolosi del Trentino Alto Adige. Si tratta, in larga parte, di rifiuti afferenti al settore delle costruzioni e demolizioni.

L'analisi dei dati MUD relativi alla produzione degli RS pericolosi mostra, nel caso della Sicilia e della Sardegna, una particolare incidenza, nell'anno 2008, dei rifiuti provenienti dal settore dell'industria chimica con percentuali pari, rispettivamente, al 78,2% ed al 59,9% (Figura 1.19). Come precedentemente rilevato si tratta, in realtà, prevalentemente di rifiuti liquidi prodotti dalle attività di risanamento delle acque di falda nell'ambito di interventi di bonifica condotti presso i siti industriali, ossia di rifiuti la cui produzione non può essere direttamente ascrivibile al ciclo produttivo. Per una valutazione più completa del dato di produzione si è, quindi, proceduto ad effettuare un'analisi dei valori rilevati su scala regionale al netto dei quantitativi afferenti ai codici 191307 e 191308; i

risultati di tale analisi sono sintetizzati nella parte conclusiva del presente capitolo.

I rifiuti delle attività Ateco 23, 24 e 25, rappresentano, nel 2008, il 27,8% della produzione di rifiuti pericolosi del Molise, il 25% di quella del Lazio e, rispettivamente, il 24,8% ed il 23,7% del totale prodotto da Lombardia e Veneto.

Il settore metallurgico, dal canto suo, incide per oltre la metà (50,9%) sul dato complessivo di produzione dei rifiuti speciali pericolosi della regione Valle d'Aosta, per il 34% su quello dell'Umbria, in percentuale superiore al 25% per la Lombardia ed in percentuali comprese tra il 20% ed il 23% sui valori di produzione di Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia e Basilicata.

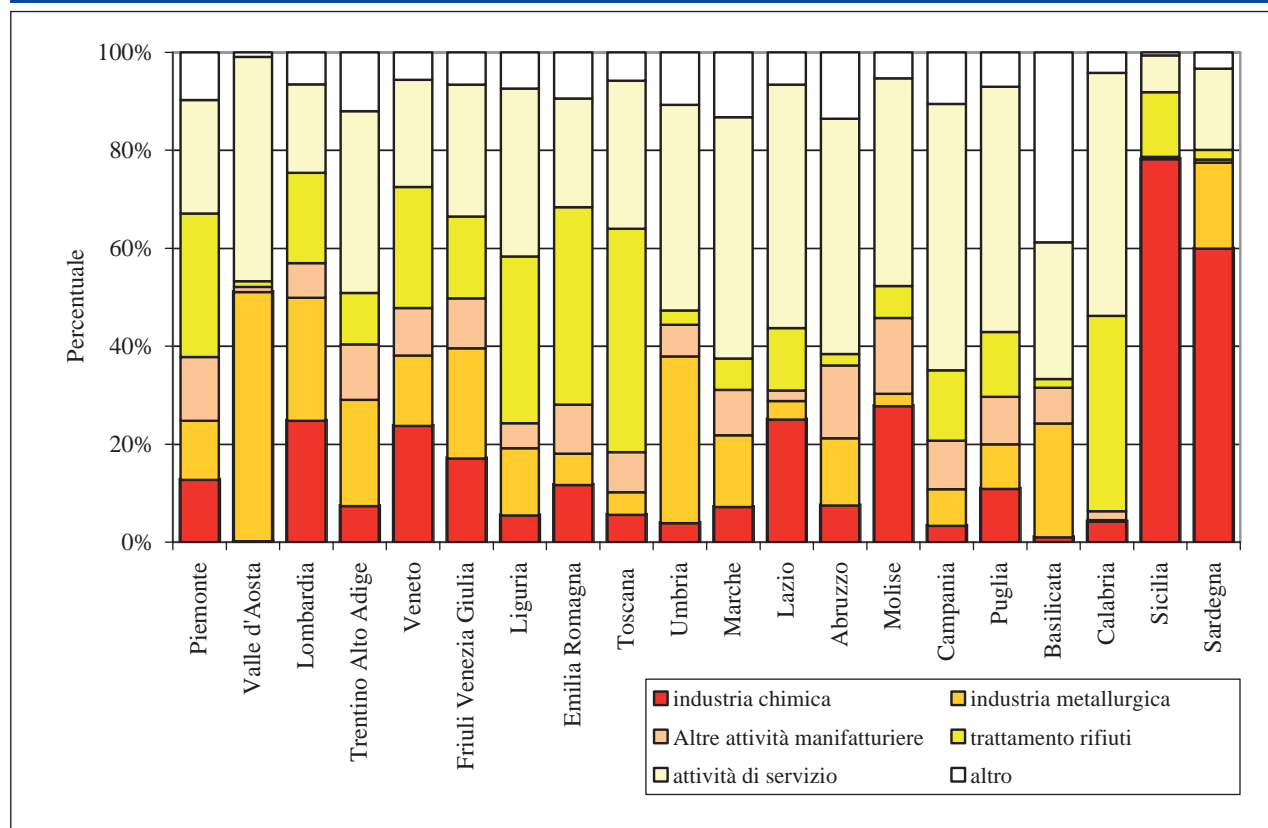
Una delle attività che incide maggiormente sui dati regionali di produzione dei rifiuti pericolosi è senz'altro quella del commercio e dei servizi; per la Campania e la Puglia i rifiuti derivanti da questa attività rappresentano più della metà della produzione regionale di rifiuti pericolosi, mentre nel caso delle Marche, del Lazio, della Calabria e dell'Abruzzo la percentuale si attesta poco al di sotto del

50%. Come segnalato all'interno delle attività di servizio e più nello specifico nell'ambito del codice Ateco 50, rientrano i rifiuti costituiti da veicoli fuori uso consegnati ai concessionari per il loro avvio alla demolizione.

Le attività di gestione dei rifiuti generano il 45,6% circa degli RS pericolosi prodotti nel 2008 dalla regione Toscana e, rispettivamente, il 40,3% ed il 39,9% di quelli dell'Emilia Romagna e della Calabria. Si rileva infine che quasi il 39% dei ri-

fiuti pericolosi generati, nel 2008, dalla regione Basilicata è incluso nella voce altro della Figura 1.19. Si tratta, in prevalenza, di rifiuti prodotti dall'industria estrattiva (Ateco 11) a cui può essere ascritta una produzione pari a circa 22.600 tonnellate.

Figura 1.19 - Ripartizione percentuale, su scala regionale, della produzione degli RS pericolosi per attività economica, anno 2008



Fonte: ISPRA

1.3.4 Produzione dei rifiuti speciali per capitolo dell'elenco europeo dei rifiuti

I dati MUD relativi all'anno 2008, elaborati per capitolo dell'elenco europeo dei rifiuti, evidenziano che il maggior contributo alla produzione dei rifiuti speciali deriva dal capitolo 19 con quasi 14 milioni di tonnellate nel Nord, circa 7,8 milioni di tonnellate nel Centro e poco meno di 10 milioni di tonnellate nel Sud (Tabella 1.8). Tali valori corrispondono a percentuali rispettivamente pari, nelle tre macroaree geografiche, al 34,5%, al 53,9% ed al 51,3% delle produzioni. Va ricordato che i dati elaborati per macroarea geografica e su scala regionale non tengono conto delle quote stimate e non possono essere, pertanto, confrontati con quelli precedentemente descritti a livello nazionale.

Nel nord e nel sud Italia il secondo capitolo in ordine di importanza, è quello relativo ai rifiuti prodotti da processi termici (capitolo 10), al quale è ascrivibile poco meno del 15% della produzione delle regioni settentrionali ed oltre il 20% di quelle del Mezzogiorno.

Al Centro, invece, la seconda voce in termini di quantitativi prodotti è rappresentata, nel 2008, dai rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava e dal trattamento fisico o chimico di minerali (capitolo 01 dell'elenco europeo) con un valore superiore ad 1,3 milioni di tonnellate (9,2% circa del totale generato dalla macroarea). I rifiuti del capitolo 10, dal canto loro, costituiscono il 5,9% della produzione totale del centro Italia, con quasi 860 mila tonnellate. Nel Nord sono stati prodotti, nell'an-

no 2008, circa 3,9 milioni di tonnellate (9,6%) di rifiuti classificati con codici relativi al capitolo 12, ovvero con codici afferenti ai rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento meccanico superficiale di metalli e plastica e poco meno di 3,1 milioni di tonnellate (7,7%) di rifiuti ascrivibili al capitolo 15 (imballaggi, assorbenti, stracci, materiali filtranti ed indumenti protettivi non specificati altrimenti).

Per quanto riguarda le regioni del Mezzogiorno, oltre a quanto precedentemente rilevato, si segnala una produzione di rifiuti classificati nel capitolo 16 (rifiuti non specificati altrimenti nell'Elenco Europeo) di poco inferiore ad 1,8 milioni di tonnellate (9,2% circa del totale prodotto dalla macroarea). Analizzando il dato 2008 di produzione dei soli rifiuti pericolosi si può ri-

Tabella 1.8 – Produzione dei rifiuti speciali per capitolo dell'elenco europeo dei rifiuti e macroarea geografica, anno 2008

Capitolo dell'Elenco	Nord		Centro		Sud		Italia	
	RS NP	Totale	RS NP	Totale	RS NP	Totale	RS NP	Totale
01	2.042.921	2.064.882	1.341.856	1.342.745	414.410	421.136	3.799.187	3.828.763
02	1.221.283	1.221.381	176.380	176.400	684.853	684.870	2.082.516	2.082.651
03	1.723.186	1.729.025	599.233	601.282	197.358	199.422	2.519.777	2.529.729
04	325.183	325.427	139.567	139.700	34.513	34.531	499.563	499.658
05	15.867	40.868	19.068	27.671	7.083	67.527	42.018	136.066
06	252.594	320.692	410.558	420.932	18.135	45.530	681.287	787.154
07	411.042	1.158.898	78.707	139.829	60.701	139.755	550.450	1.438.482
08	563.492	611.506	78.442	86.591	17.458	26.743	659.392	724.840
09	259.573	284.944	417	4.860	332	6.201	260.322	296.005
10	5.538.470	5.983.621	834.417	855.143	3.819.130	3.916.411	10.192.017	10.755.175
11	314.641	600.562	19.768	45.980	35.577	56.663	369.986	703.205
12	3.419.689	3.875.978	347.972	369.272	481.119	518.371	4.248.780	4.763.621
13	-	395.396	-	99.317	-	95.114	-	589.827
14	-	34.206	-	7.026	-	3.009	-	44.241
15	3.022.300	3.099.681	695.905	716.206	464.282	483.477	4.182.487	4.299.364
16	1.390.013	2.334.912	529.923	900.686	1.145.580	1.783.202	3.065.516	5.018.800
17	-	540.399	-	118.568	-	161.189	-	820.156
18	6.232	79.395	961	35.369	1.013	54.088	8.206	168.852
19	12.693.742	13.973.752	7.610.006	7.841.074	6.516.410	9.956.466	26.820.158	31.771.292
20	1.783.632	1.786.352	610.658	611.403	742.859	743.205	3.137.149	3.140.960
Totale	34.983.860	40.461.877	13.493.838	14.540.054	14.640.813	19.396.910	63.118.511	74.398.841
RS ISTAT ND								
RS stimati								
RS CER ND								
Totale RS								
<i>Fonte: ISPRA</i>								

levare come i quantitativi rientranti nel capitolo 19 dell'elenco europeo dei rifiuti rappresentino, nel sud Italia, circa il 72,3% del totale prodotto. Tale incidenza, come precedentemente descritto, è in larga parte attribuibile alle attività di bonifica condotte presso siti industriali. Nel Nord e nel Centro il peso dei codici afferenti al capitolo 19 sul dato di produzione dei rifiuti pericolosi risulta, invece, pari al 23,4% e 22,1%, rispettivamente.

Relativamente alle altre tipologie di rifiuti si osserva che, nel Nord, sono state prodotte oltre 940 mila tonnellate (17,2% del totale) di rifiuti pericolosi afferenti al capitolo 16 e quasi 750 mila tonnellate (13,7%) di rifiuti del capitolo 07 (rifiuti da processi chimici organici). Nel Centro, invece, il maggior peso sul dato complessivo di produzione dei rifiuti pericolosi è attribuibile al capitolo 16, con circa 370 mila tonnellate, pari al 35,4% del totale della macroarea. Tale valore ricomprende un quantitativo pari ad oltre 300 mila tonnellate di veicoli fuori uso radiati per demolizione.

L'incidenza percentuale, a livello di macroarea geografica, del dato relativo ai rifiuti pericolosi sul volume di produzione dei rifiuti speciali dell'anno 2008, è riportata in Figura 1.20.

Oltre ai capitoli 13 e 14, costituiti esclusivamente da codici pericolosi, la maggiore incidenza di questa tipologia di rifiuti si rileva:

- in tutte le macroaree geografiche, per il capitolo 18 (98,1% al Sud, 97,3% al Centro e 92,2% al Nord). Va rilevato che il dato MUD sui rifiuti non pericolosi prodotti da questo settore è largamente sottostimato, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 189 del D.Lgs 152/2006;
- nelle regioni del Nord, nel caso dei capitoli 07 (64,5%), 05 (61,2%) ed, in minor misura, per i capitoli 11 (47,6%) e 16 (40,5%);
- nel Centro per i capitoli 09 (91,4%), 11 (57%) ed, in minor misura, per i capitoli 07 (43,7%), 16 (41,2%) e 05 (31,1%);
- nel Sud, per i capitoli 09 (94,6%), 05 (89,5%) ed, in minor misura, per i capitoli 06 e 07 (rispettivamente, 60,2% e 56,6%).

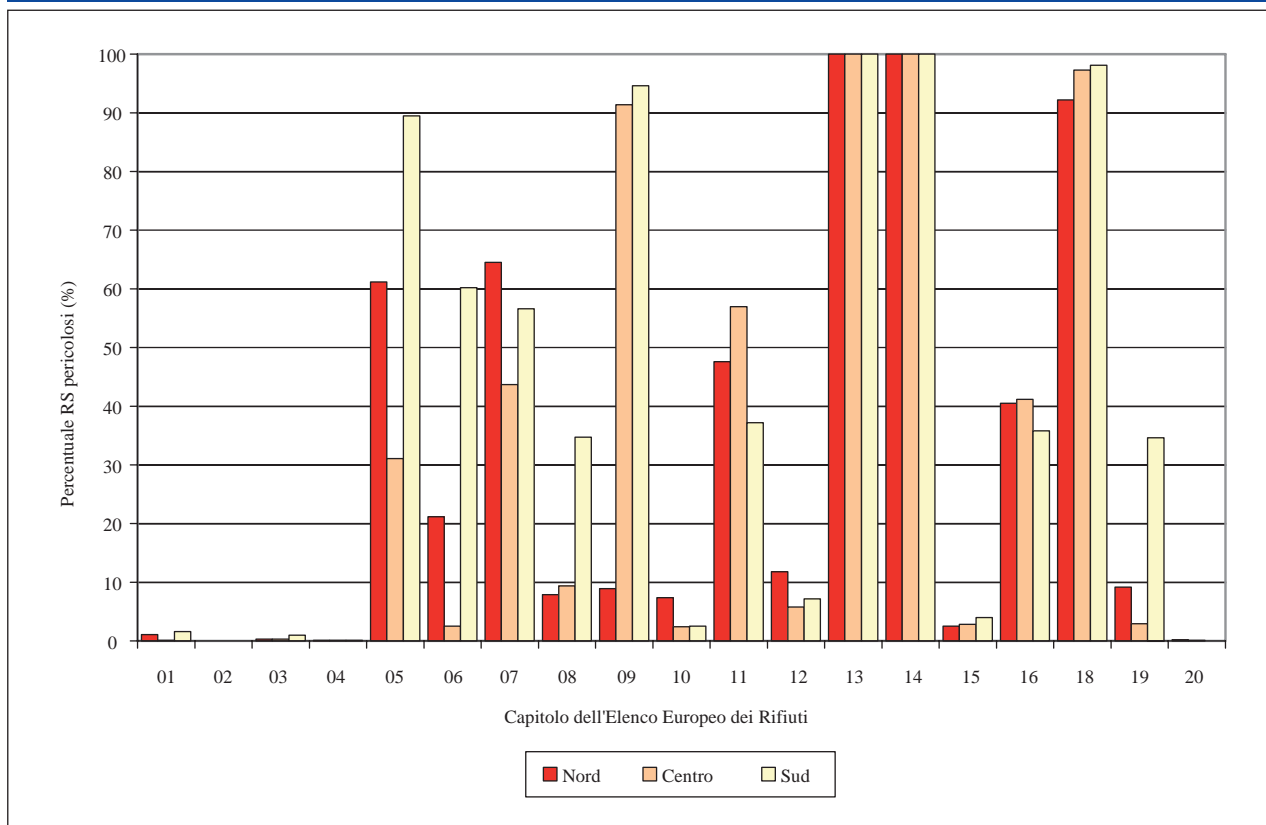
L'analisi dei dati regionali di produzione dei rifiuti speciali per capitolo dell'elenco europeo dei rifiuti è stata condotta raggruppando i capitoli in funzione delle caratteristiche dei settori produttivi individuati da ciascuno di essi ed in funzione della relativa incidenza sul dato complessivo di produ-

zione. I capitoli sono stati, pertanto, ripartiti nei seguenti raggruppamenti:

- industria chimica, della raffinazione e fotografica e rifiuti costituiti da oli e solventi (capitoli da 05 a 09 e capitoli 13 e 14);
- rifiuti da processi termici e trattamenti chimici e fisici superficiali di metalli e altri materiali (capitoli da 10 a 12);
- rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti, indumenti protettivi e rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco (capitoli 15 e 16);
- rifiuti da impianti di trattamento rifiuti e acque reflue e da impianti di potabilizzazione e preparazione dell'acqua per usi industriali (capitolo 19);
- altri capitoli.

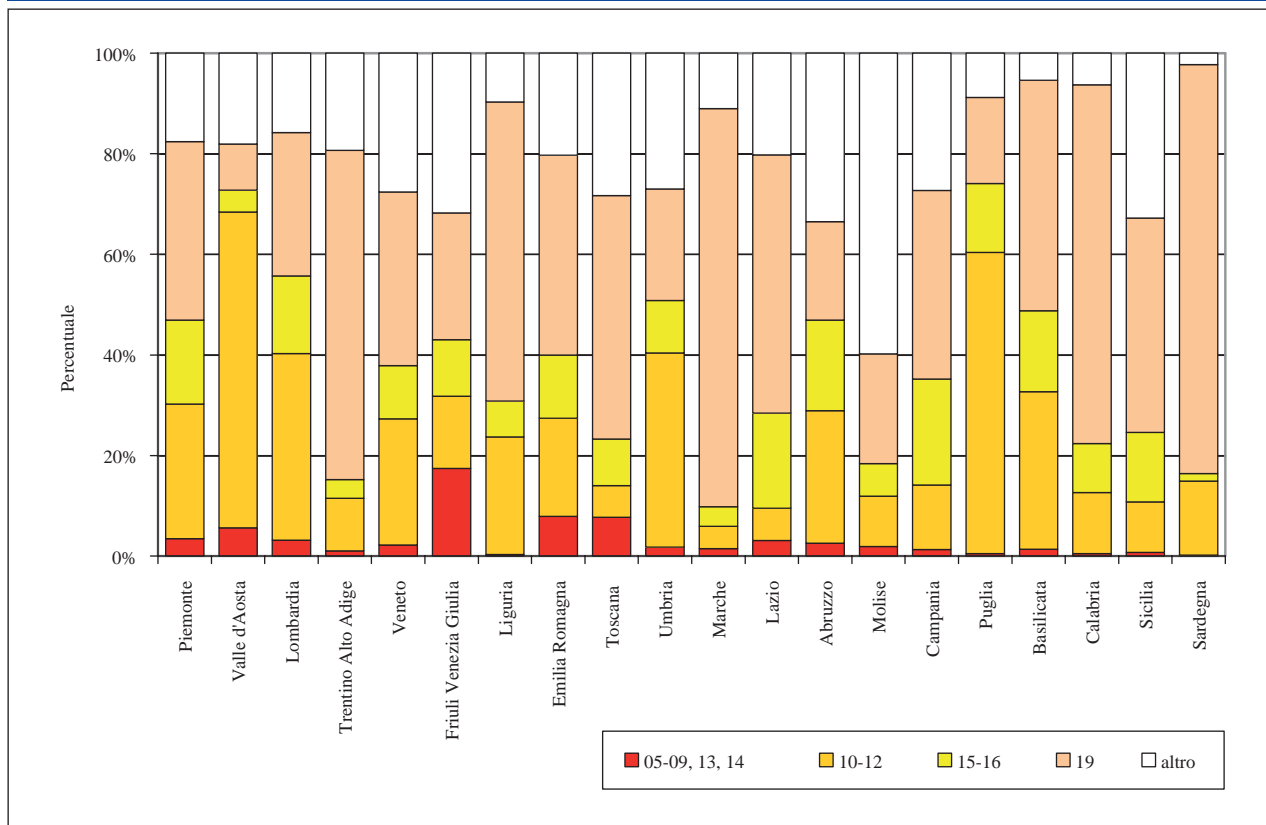
Per diverse regioni (Figura 1.21) si rileva che ben oltre il 50% dei rifiuti speciali non pericolosi prodotti nel 2008 è classificato con codici del capitolo 19. In particolare, per la Sardegna il peso di tali rifiuti risulta pari all'81,3% circa, mentre per le Marche la percentuale si attesta 79,2%. Nel caso del Trentino Alto Adige si rileva, nel 2008, un'incidenza dei rifiuti non pericolosi del capitolo 19, pari al 65,5% circa del totale prodotto, mentre per il Lazio e la Toscana,

Figura 1.20 - Percentuale, per macroarea geografica, della produzione di rifiuti pericolosi sul totale di RS prodotti per ciascun capitolo dell'elenco europeo dei rifiuti, anno 2008.



Fonte: ISPRA

Figura 1.21 - Ripartizione percentuale, su scala regionale, della produzione degli RS non pericolosi per gruppi di capitoli dell'elenco europeo dei rifiuti, anno 2008



Fonte: ISPRA

si osservano valori pari rispettivamente, al 51,4% ed al 48,4%. Un sostanziale contributo al dato di produzione del capitolo 19 è, in genere, dato dai rifiuti liquidi acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda condotte nell'ambito delle attività di bonifica di siti industriali.

Per le regioni Valle d'Aosta e Puglia ed, in minor misura, Lombardia, Umbria e Basilicata, un rilevante contributo alla produzione dei rifiuti non pericolosi è dato dai capitoli 10, 11 e 12. Per la prima, in particolare, tali rifiuti incidono sul dato complessivo, per circa il 62,8%.

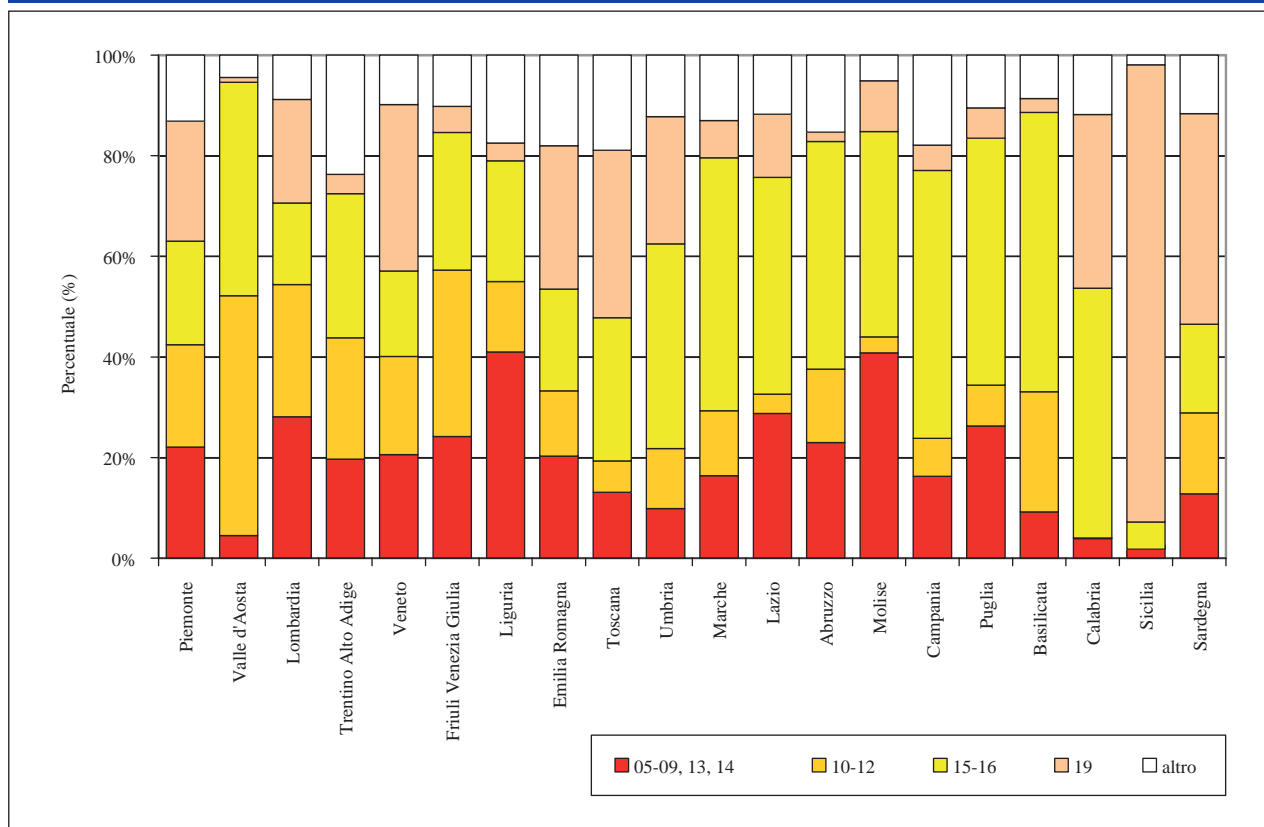
Nella regione Molise, infine, si rileva che quasi il 60% del totale dei rifiuti non pericolosi prodotti nel 2008 rientra nella voce altro di Figura 1.21. Si tratta, in prevalenza, di rifiuti relativi al capitolo 02 dell'Elenco europeo (rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca e trattamento e preparazione di alimenti) ovvero di rifiuti la cui produzione è spesso non dichiarata attraverso il MUD, in quanto generati da imprese esentate dall'obbligo di dichiarazione.

L'analisi dei dati sulla produzione dei rifiuti pericolosi mostra una maggiore incidenza, rispetto ai non pericolosi, dei rifiuti appartenenti ai capitoli 15 e 16 (Figura 1.22) che comprendono i veicoli a fine vita avviati a demolizione (CER 160104). Nel caso della Basilicata tali rifiuti incidono, nel 2008, per più del 55% sul dato complessivo di produzione dei rifiuti pericolosi, mentre per Campania e Marche si osservano percentuali pari rispettivamente al 53,3% e 50,3%.

I rifiuti pericolosi classificati con i codici dei capitoli da 05 a 09 e con quelli dei capitoli 13 e 14 rappresentano circa il 41% della produzione di Liguria e Molise ed i rifiuti afferenti ai capitoli da 10 a 12 quasi il 48% dell'intera produzione degli RS pericolosi della regione Valle d'Aosta.

Il capitolo 19 comprende, invece, quasi il 91% del totale dei rifiuti pericolosi generati dalla regione Sicilia. Per quest'ultima, come precedentemente rilevato, incide in maniera rilevante (circa 3,2 milioni di tonnellate) il codice pericoloso 191307, afferente ai rifiuti liquidi acquosi ed ai concentrati acquosi prodotti dalle opera-

Figura 1.22 - Ripartizione percentuale, su scala regionale, della produzione degli RS pericolosi per gruppi di capitoli dell'elenco europeo dei rifiuti, anno 2008



Fonte: ISPRA

zioni di risanamento delle acque di falda. Sebbene in minor misura rispetto alla Sicilia, anche per le regioni Sardegna, Calabria, Toscana e Veneto, si riscontra, nel 2008, un rilevante contributo dei codici del capitolo 19 al dato complessivo di produzione dei rifiuti pericolosi, con percentuali pari, rispettivamente, al 41,9%, 34,5%, 33,3% e 33,1%.

In diverse regioni, come precedentemente rilevato, i rifiuti derivanti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda incidono in maniera considerevole sul dato complessivo di produzione degli RS. Tali rifiuti, sebbene prodotti talvolta in ingenti quantità, non risultano, però, direttamente connessi ai cicli produttivi ovvero non si configurano come rifiuti specificatamente prodotti da un determinato processo industriale. Per poter analizzare i valori regionali di produzione dei rifiuti derivanti dai diversi settori produttivi si è, pertanto, proceduto ad effettuare un'analisi dei dati al netto delle quote afferenti alle voci 191307 e 191308.

Nel 2008, i rifiuti prodotti a livello nazionale e classificati con questi due codici, ammontano, sulla base dei dati MUD, a circa 12,2 milioni di tonnellate,

rappresentando più del 16% del totale dei quantitativi desunti dal modello unico di dichiarazione ambientale e circa l'8,8% del dato complessivo, includendo anche le quote stimate su scala nazionale.

Per alcune regioni i rifiuti liquidi acquosi, pericolosi e non pericolosi, derivanti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, rappresentano di gran lunga la tipologia maggiormente prodotta. Nel caso della Sicilia, ad esempio, come già precedentemente rilevato, il codice 191307 si attesta, nel 2008, a quasi 3,2 milioni di tonnellate su un totale di 3,5 milioni di tonnellate di RS pericolosi complessivamente prodotti, nello stesso anno, sul territorio regionale. Nella stessa regione sono state, inoltre, prodotte nel 2008, quasi 210 mila tonnellate (15,4% degli RS non pericolosi) di rifiuti classificati col codice 191308.

Nelle Marche e nella Sardegna i rifiuti liquidi acquosi non pericolosi derivanti dal risanamento delle acque di falda assommano, rispettivamente, a quasi 3,3 milioni di tonnellate ed a circa 3,2 milioni di tonnellate, mentre in Toscana e Liguria tali rifiuti risultano pari a circa 940 mila tonnellate ed 810

mila tonnellate. In termini percentuali il codice 191308 rappresenta il 73% circa degli RS prodotti nel 2008 dalle Marche e dalla Sardegna, il 43,5% di quelli della Liguria e quasi il 17% dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla Toscana.

Escludendo i codici 191307 e 191308 la produzione complessiva desunta dalla banca dati MUD, al netto dei quantitativi privi di attività ISTAT e codice CER, risulta pari, nel 2008, a circa 62,2 milioni di tonnellate (Tabella 1.9).

Analizzando la ripartizione dei dati di produzione dei rifiuti speciali non pericolosi (Figura 1.23) dell'anno 2008, al netto delle quote afferenti al codice 191308, si rileva che il peso del capitolo 19 scende, nella regione Sardegna, dall'81,3% al 30,8% e nelle Marche dal 79,2% al 23,7%. In Toscana il peso percentuale del capitolo 19 passa dal 48,4% al 38,1% ed in Liguria dal 59,5% al 28,2%.

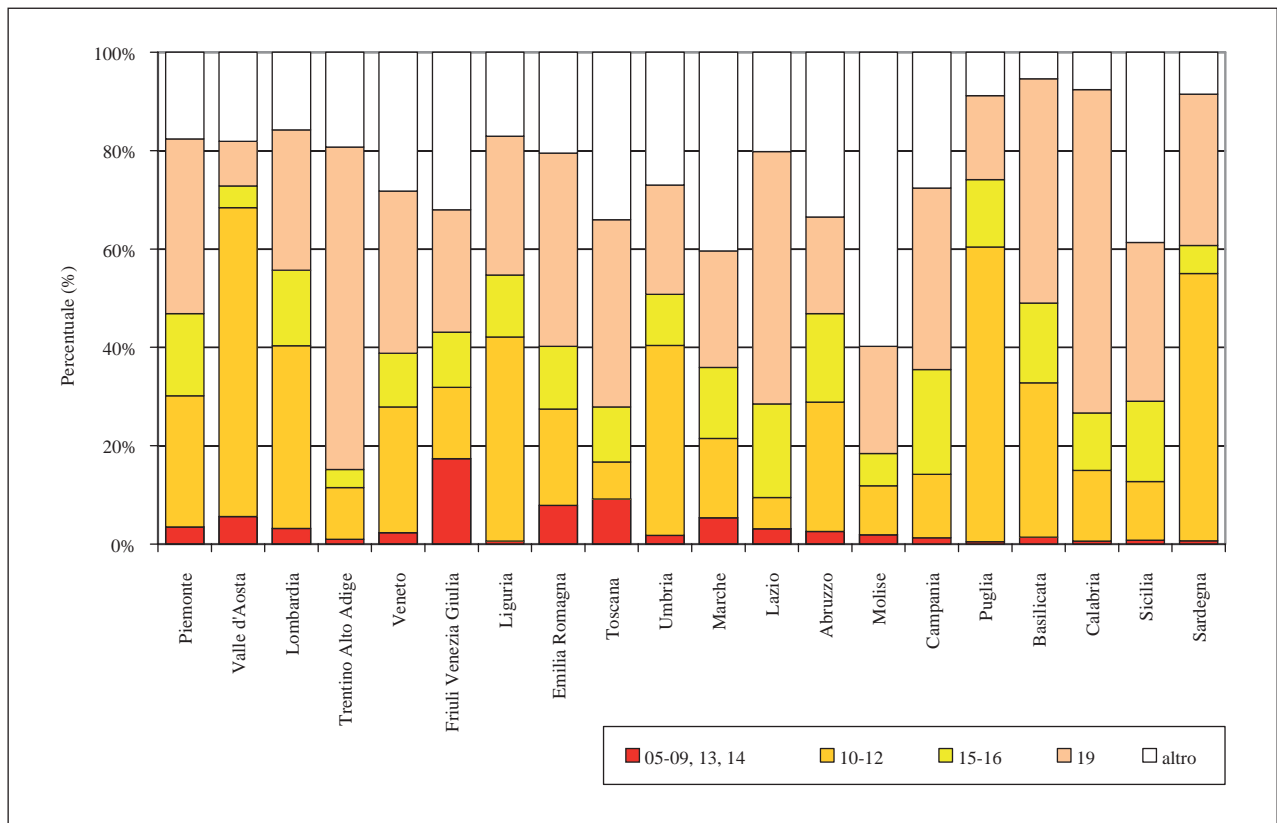
Nella regione Sardegna il dato depurato dei quantitativi relativi ai rifiuti liquidi acquosi derivanti dalle operazioni di risanamento delle falde mostra come il maggior contributo al dato complessivo di produzione dei rifiuti speciali non pericolosi sia dato dai ri-

Tabella 1.9 – Produzione regionale dei rifiuti speciali senza i codici 191307 e 191308, anno 2008

Regione	RS NP	RS P	Totale
	(tonnellate)		
Piemonte	4.525.350	788.117	5.313.467
Valle d'Aosta	126.825	14.242	141.067
Lombardia	10.196.035	2.133.964	12.329.999
Trentino Alto Adige	1.879.672	88.578	1.968.250
Veneto	8.045.079	1.006.849	9.051.928
Friuli Venezia Giulia	1.670.813	225.029	1.895.842
Liguria	1.050.911	194.972	1.245.883
Emilia Romagna	6.451.408	910.344	7.361.752
Nord	33.946.093	5.362.095	39.308.188
Toscana	4.707.338	446.788	5.154.126
Umbria	1.354.540	95.952	1.450.492
Marche	1.219.017	110.010	1.329.027
Lazio	2.021.310	392.140	2.413.450
Centro	9.302.205	1.044.890	10.347.095
Abruzzo	947.529	103.212	1.050.741
Molise	400.387	27.498	427.885
Campania	1.809.931	305.638	2.115.569
Puglia	4.721.372	255.925	4.977.297
Basilicata	425.698	63.589	489.287
Calabria	495.622	95.219	590.841
Sicilia	1.143.280	342.278	1.485.558
Sardegna	1.182.716	220.711	1.403.427
Sud	11.126.535	1.414.070	12.540.605
Italia	54.374.833	7.821.055	62.195.888
191307-191308	3.459.275	8.743.678	12.202.953
RS ISTAT ND	65.559	10.925	76.484
RS CER ND			6.992
RS stimati			63.927.351
Totale RS			138.409.668

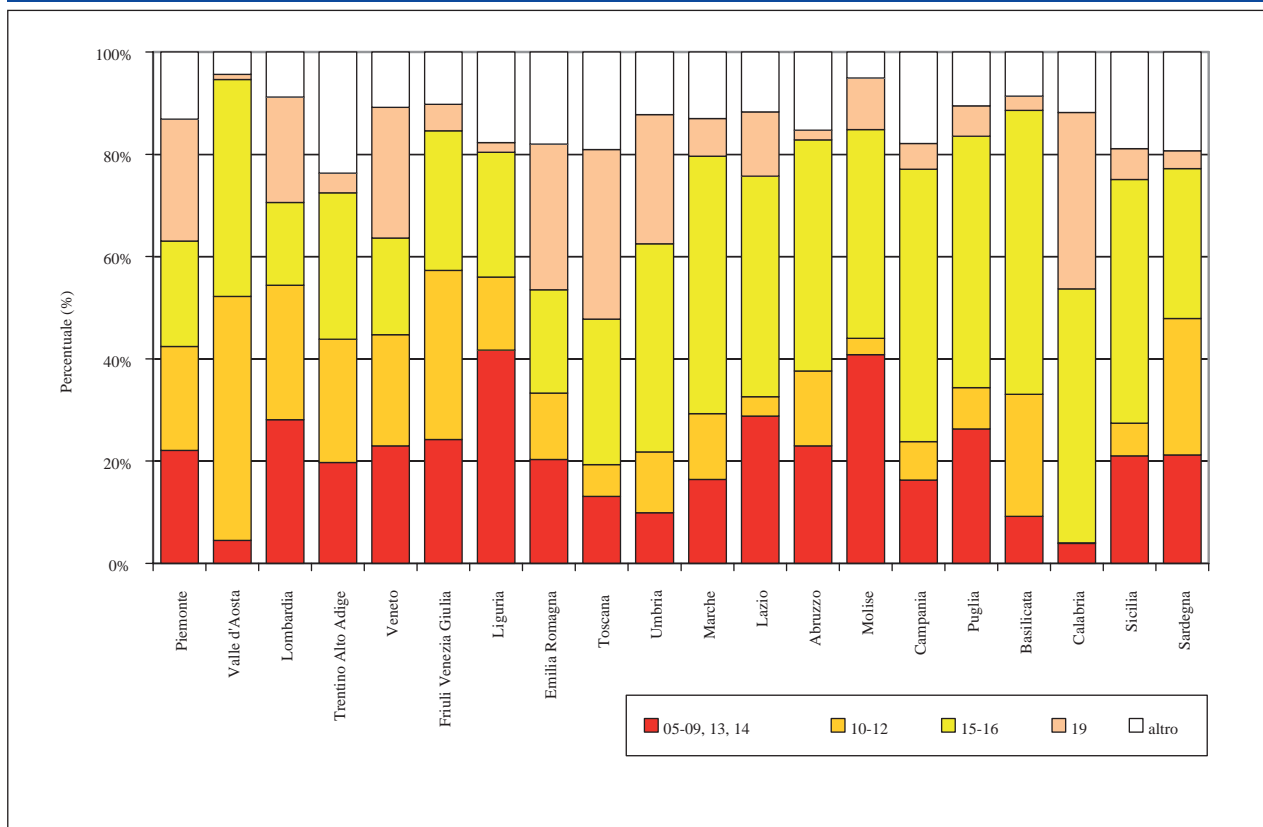
Fonte: ISPRA

Figura 1.23 - Ripartizione percentuale, su scala regionale, della produzione dei RS non pericolosi per gruppi di capitoli dell'elenco europeo dei rifiuti senza il codice 191308, anno 2008



Fonte: ISPRA

Figura 1.24 - Ripartizione percentuale, su scala regionale, della produzione dei RS pericolosi per gruppi di capitoli dell'elenco europeo dei rifiuti senza il codice 191307, anno 2008



Fonte: ISPRA

fiuti appartenenti ai capitoli da 10 a 12 (rifiuti da processi termici e trattamenti chimici e fisici superficiali di metalli e altri materiali) con una percentuale pari al 54,3%.

Per quanto riguarda il dato 2008 sui rifiuti pericolosi (Figura 1.24), in assenza del codice 191307, il peso percentuale del capitolo 19 passa, nella regione Sicilia, dal 90,9% al 6%, mentre

l'incidenza dei rifiuti afferenti ai capitoli 15 e 16, passa dal 4,6% al 47,7% e quella dei capitoli da 05 a 09, 13 e 14 dal 2% al 21% circa.

2.1 ANALISI DEI DATI NAZIONALI

Nel 2008, i rifiuti speciali complessivamente gestiti in Italia ammontano a circa 143 milioni di tonnellate, di cui il 91,7% costituiti da rifiuti non pericolosi ed il restante 8,3% da rifiuti pericolosi. La figura 2.1, evidenzia il ricorso alle varie tipologie di gestione e indica le quantità trattate nel 2008.

L'analisi dei dati rileva che 78 milioni di tonnellate di rifiuti speciali sono avviati ad operazioni di recupero, circa 46 milioni di tonnellate a smaltimento e 19,1 milioni di tonnellate sono destinate ad impianti di stoccaggio e di messa in riserva, che rappresentano forme intermedie di gestione, preliminari alla destinazione finale (recupero/smaltimento).

Al riguardo si segnala che il regolamento (CE) n.2150/2002, sulle statistiche dei rifiuti, al fine di evitare la duplicazione dei quantitativi dei rifiuti trattati nell'anno di riferimento, esclude dal calcolo dei rifiuti complessivamente sottoposti ad operazioni di recupero e smaltimento, anche le quantità avviate ad operazioni di trattamento chimico fisico e biologico (D8 e D9), di raggruppamento preliminare (D13) e di ricondizionamento preliminare (D14). Tutte queste forme di gestione sono, infatti, da ritenersi come preliminari.

In realtà, considerando i dati relativi ad

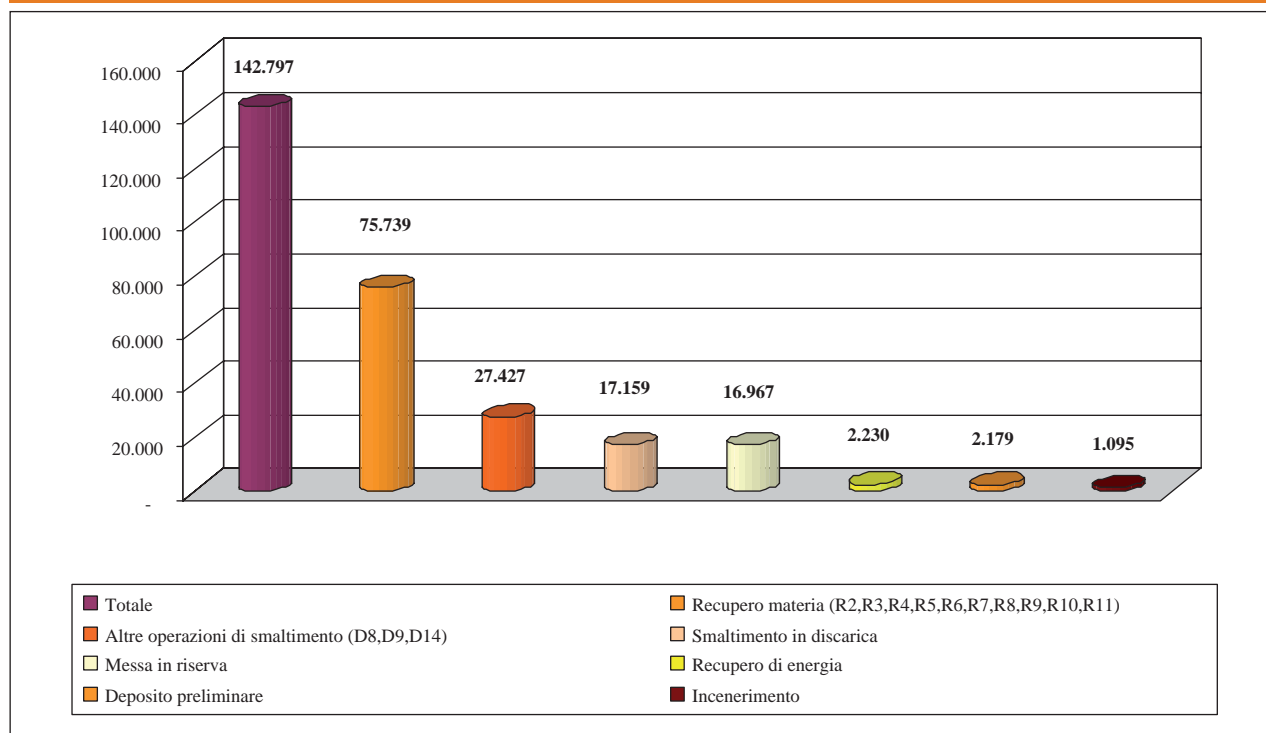
un determinato anno di riferimento, non è sempre possibile estrapolare quei flussi di rifiuti che, dopo un'operazione di trattamento preliminare, vengono effettivamente avviati a recupero/smaltimento finale. Spesso, infatti, rimangono in giacenza (R13 e/o D15) ovvero presso gli impianti di trattamento preliminare.

In questa indagine si è ritenuto di esporre anche i dati relativi alla gestione dei rifiuti speciali, escludendo quelli avviati a messa in riserva (R13) e a deposito preliminare (D15) o a operazioni di trattamento preliminari. Quanto detto porta a ribadire la non correttezza delle analisi effettuate correlando i rifiuti prodotti con quelli gestiti, sia per la presenza di operazioni di trattamento preliminari, sia perché spesso non si tiene conto dei rifiuti esportati/importati.

Per quanto concerne questi ultimi, nel 2008, la quantità di rifiuti speciali destinata all'estero ammonta a 2,1 milioni di tonnellate, di cui 1,1 milioni di tonnellate sono rifiuti non pericolosi e oltre 1 milione di tonnellate sono rifiuti pericolosi. Un pari quantitativo (2,1 milioni di tonnellate) è importato nel nostro Paese, ma risulta costituito essenzialmente da rifiuti non pericolosi, infatti, i rifiuti pericolosi corrispondono a 28 mila tonnellate.

In tabella 2.1 si riportano le quantità di rifiuti speciali complessivamente gestite nel biennio 2007-2008. In par-

Figura 2.1 – Quantità di rifiuti speciali per tipologia di gestione (tonnellate*1000), anno 2008



Fonte: ISPRA

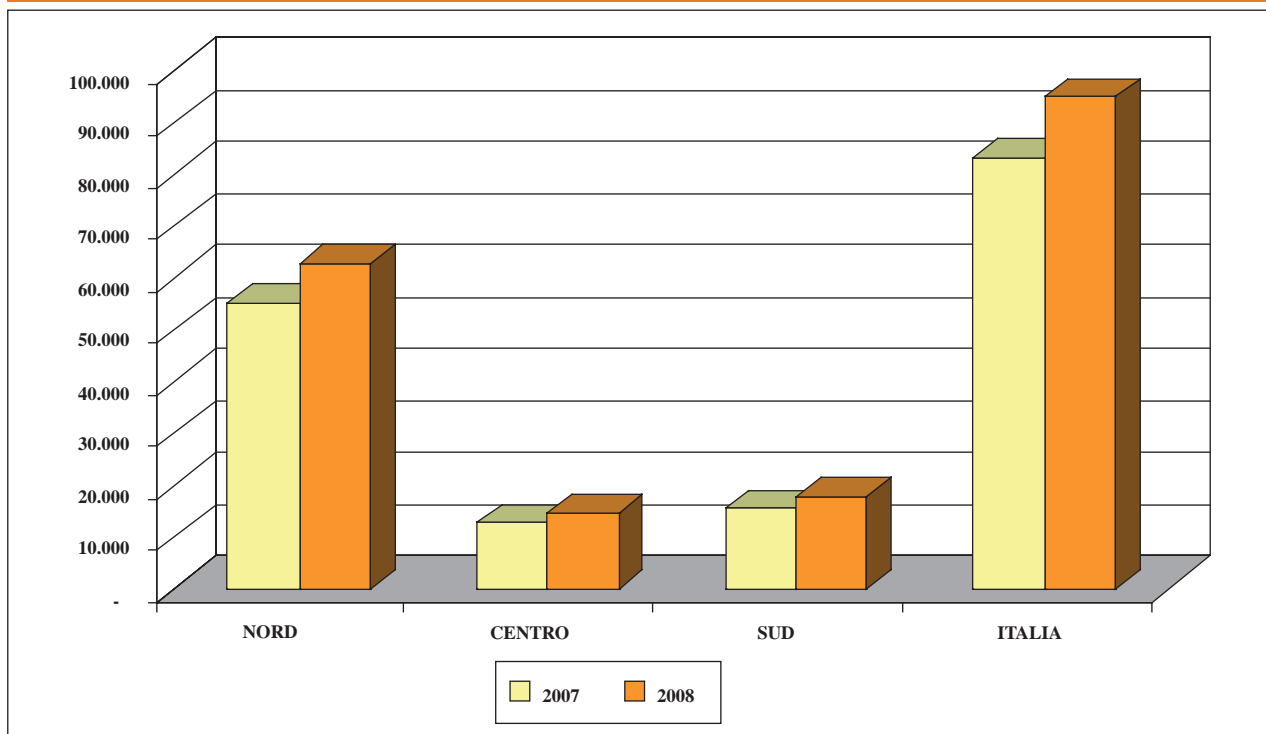
ticolare, i rifiuti gestiti nel 2007, ammontano a 130,5 milioni di tonnellate, di cui i non pericolosi costituiscono il 90,9%, mentre i rifiuti pericolosi sono il 9,1%.

Confrontando i dati del biennio, si evidenzia, sul totale gestito, un incremento del 9,4%.

Di seguito, nelle figure 2.2 e 2.3, si confrontano i dati relativi alle operazioni di recupero e di smaltimento, per macroarea geografica, negli anni 2007 – 2008. Relativamente al recupero, il maggior aumento si evidenzia al Nord, con oltre 7 milioni di tonnellate, mentre, al Centro ed al Sud si rile-

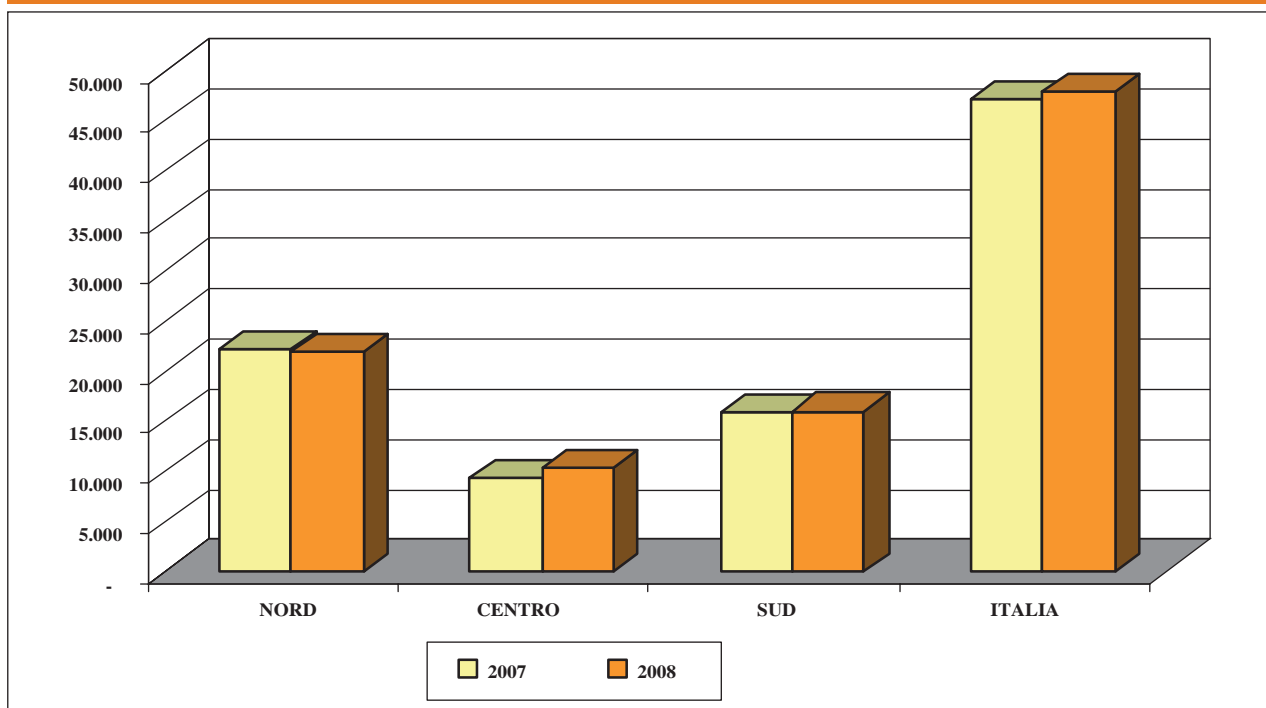
va un aumento, rispettivamente di circa 2 e 2,3 milioni di tonnellate. Per lo smaltimento, il Nord è interessato da una riduzione pari a 406 mila tonnellate, al Centro ed al Sud, invece, si registra un aumento rispettivamente di 901 e di 199 mila tonnellate.

Figura 2.2 – Recupero dei rifiuti speciali per macroarea geografica (tonnellate*1000), anni 2007 – 2008



Fonte: ISPRA

Figura 2.3 – Smaltimento dei rifiuti speciali per macroarea geografica (tonnellate*1000), anni 2007 - 2008



Fonte: ISPRA

La figura 2.4 mostra le quantità di rifiuti speciali avviati alle varie forme di gestione comprensive dei trattamenti preliminari. Specificatamente si ha che:

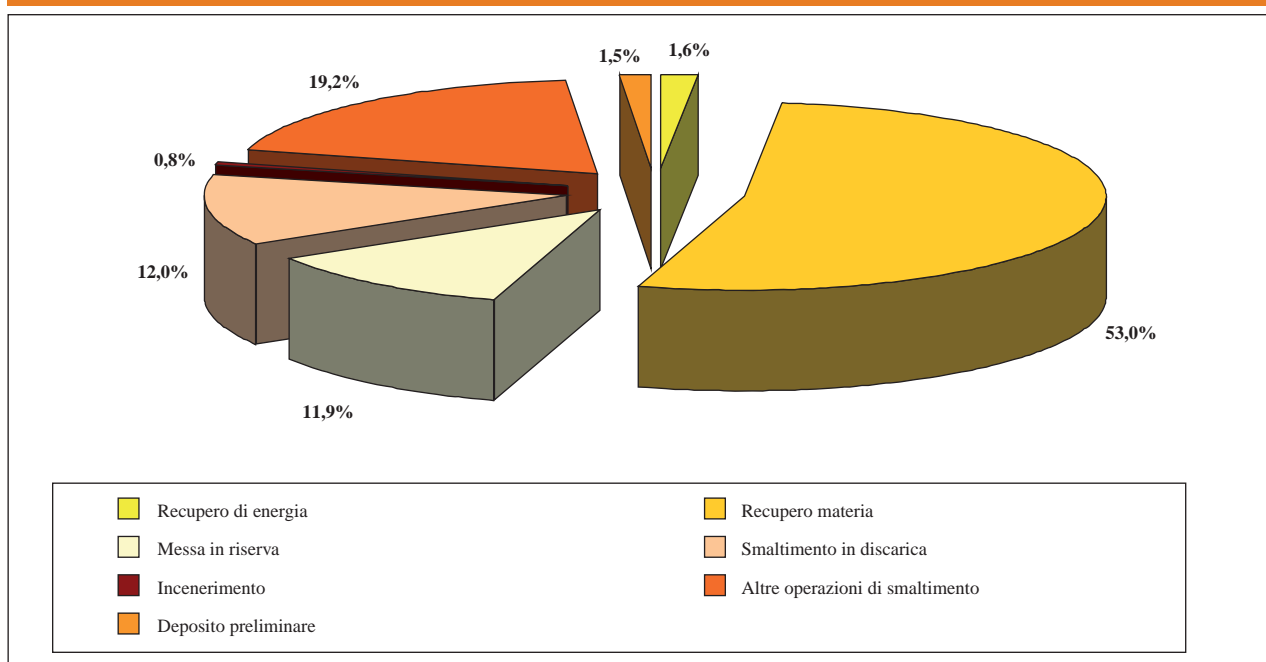
- il 13,4% dei rifiuti, corrispondente ad un quantitativo di oltre 19 milioni di tonnellate, viene avviato al deposito preliminare (1,5%) o messo in riserva (11,9%) anche in impianti che effettuano altre operazioni di recupero;
- il 53% è avviato a recupero di materia;
- il 19,2% è sottoposto a trattamento biologico o chimico fisico;

- l'1,6% viene recuperato sotto forma di energia;
- il 12% è smaltito in discarica;
- lo 0,8% viene incenerito.

Le operazioni che mostrano sostanziali differenze, tra gli anni 2007 e 2008, sono il recupero di materia e lo smaltimento in discarica. Per il primo, si registra un incremento pari a 8,2 milioni di tonnellate, per il secondo, una riduzione di oltre 1 milione di tonnellate.

Di seguito, nella figura 2.5, si passa ad esaminare i dati relativi all'anno 2008, con l'esclusione degli stoccaggi (R13 e D15).

Figura 2.4 - Gestione dei rifiuti speciali, anno 2008



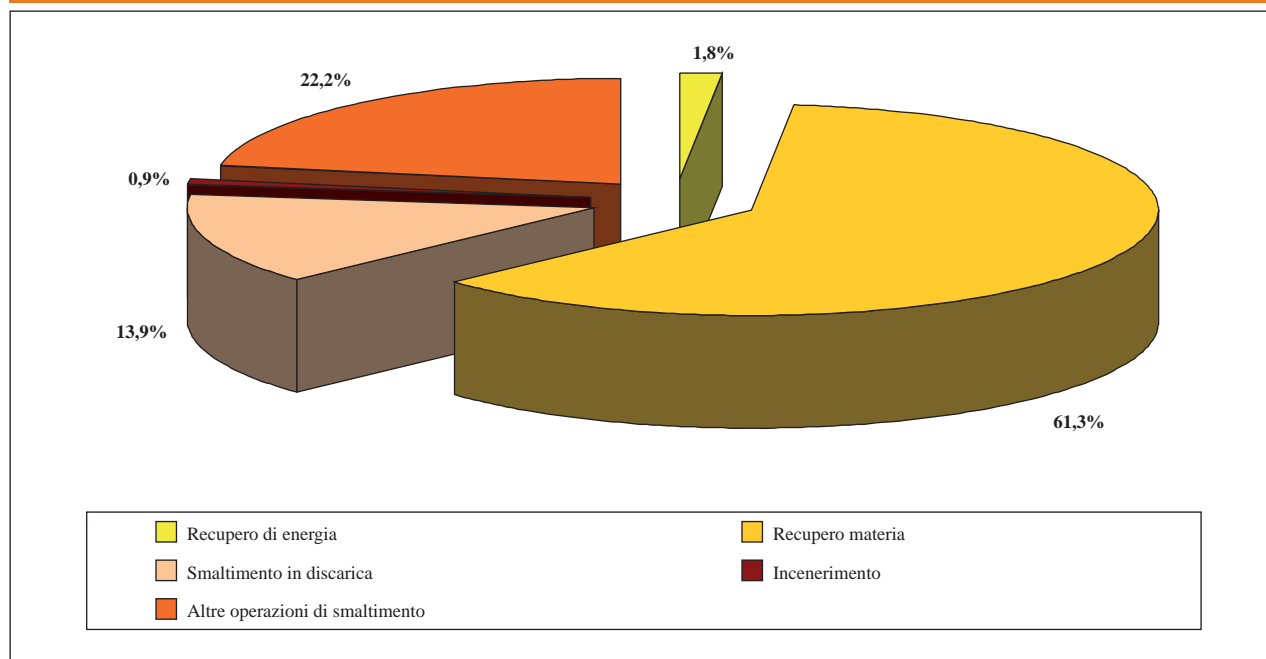
Fonte: ISPRA

Tabella 2.1 – Quadro riepilogativo per regione della gestione dei rifiuti speciali (tonnellate), anni 2007 – 2008

Regione	2007				2008				Gestione Totale	Totale smaltimento	D13 e D15	D12 e D14	D12 e D14	D12 e D14	Totale recupero	Gestione Totale	Gestione Totale
	da RI a RI1	RI2 e RI3	Totale recupero	da DI a DI2 e DI4	D13 e D15	Totale smaltimento	Gestione Totale	da RI a RI1									
Piemonte	5.448.827	1.390.834	6.839.661	2.256.200	231.589	2.487.789	9.327.450	6.136.863	2.379.414	8.516.277	2.038.860	161.008	2.038.860	2.038.860	2.199.868	10.716.145	10.716.145
Valle D'Aosta	172.084	26.621	198.705	269.431	233	269.664	468.369	112.249	109.257	221.506	186.004	0	186.004	186.004	186.004	407.510	407.510
Lombardia	15.507.901	2.349.443	17.857.344	6.429.528	229.442	6.658.970	24.516.314	16.830.089	3.153.820	19.983.909	5.793.759	348.084	5.793.759	5.793.759	6.141.843	26.125.752	26.125.752
Trentino A A	2.766.953	477.418	3.244.371	1.025.476	8.528	1.034.004	4.278.375	3.468.496	694.704	4.163.200	1.408.951	8.254	1.408.951	1.408.951	1.417.205	5.580.405	5.580.405
Veneto	10.310.338	1.781.358	12.091.696	4.296.987	495.748	4.792.735	16.884.431	11.256.619	1.613.228	12.869.847	4.722.680	628.073	4.722.680	4.722.680	5.550.752	18.220.599	18.220.599
Friuli V G	2.885.904	490.806	3.376.710	477.228	39.621	516.849	3.893.559	4.524.728	346.783	4.871.511	283.158	34.743	283.158	283.158	317.901	5.189.412	5.189.412
Liguria	1.701.600	269.125	1.970.725	1.734.672	31.413	1.766.085	3.736.810	1.629.557	378.988	2.008.545	2.222.750	18.054	2.222.750	2.222.750	2.240.803	4.249.348	4.249.348
Emilia Romagna	7.982.420	1.731.250	9.713.670	4.512.652	136.967	4.649.619	14.363.289	8.045.121	1.934.200	9.979.321	3.788.108	126.875	3.788.108	3.788.108	3.914.982	13.894.303	13.894.303
NORD	46.776.027	8.516.855	55.292.882	21.002.174	1.173.540	22.175.715	77.468.597	52.003.722	10.610.394	62.614.116	20.444.269	1.325.090	20.444.269	20.444.269	21.769.359	84.383.475	84.383.475
Toscana	5.362.396	841.560	6.203.956	2.115.895	104.461	2.220.356	8.424.312	5.779.479	793.013	6.572.492	2.666.787	86.471	2.666.787	2.666.787	2.753.258	9.325.750	9.325.750
Umbria	1.384.222	301.174	1.685.395	625.798	19.864	645.662	2.331.057	1.580.012	369.777	1.949.789	711.301	6.199	711.301	711.301	717.500	2.667.289	2.667.289
Marche	1.281.426	518.987	1.800.413	3.721.410	29.148	3.750.558	5.550.971	1.335.811	501.113	1.836.924	4.245.237	63.086	4.245.237	4.245.237	4.308.323	6.145.247	6.145.247
Lazio	2.315.339	650.935	2.966.274	2.604.414	42.863	2.647.277	5.613.551	3.293.421	951.023	4.244.444	2.348.694	36.638	2.348.694	2.348.694	2.385.332	6.629.776	6.629.776
CENTRO	10.343.383	2.312.655	12.656.038	9.067.517	196.336	9.263.853	21.919.891	11.988.723	2.614.926	14.603.648	9.972.019	192.394	9.972.019	9.972.019	10.164.413	24.768.061	24.768.061
Abruzzo	562.230	332.629	894.859	285.545	7.573	293.118	1.187.977	669.854	372.620	1.042.474	367.253	10.890	367.253	367.253	378.143	1.420.617	1.420.617
Molise	201.914	66.484	268.398	234.885	634	235.519	503.917	167.342	102.310	269.652	260.989	706	260.989	260.989	261.695	531.347	531.347
Campania	1.882.629	397.502	2.280.130	807.049	33.239	840.288	3.120.419	2.423.259	650.097	3.073.356	584.806	82.347	3.073.356	3.073.356	3.154.154	6.227.510	6.227.510
Puglia	5.986.177	804.989	6.791.166	2.379.402	480.073	2.859.475	9.650.641	5.323.516	1.122.488	6.446.004	1.959.011	338.947	1.959.011	1.959.011	2.297.958	8.743.962	8.743.962
Basilicata	345.966	46.356	392.322	612.907	11.310	624.217	1.016.539	309.322	110.051	419.373	607.308	8.853	607.308	607.308	616.161	1.035.534	1.035.534
Calabria	503.836	208.799	712.635	1.232.696	25.651	1.258.347	1.970.982	472.063	134.256	606.319	859.714	36.358	859.714	859.714	896.072	1.502.391	1.502.391
Sicilia	2.368.195	809.202	3.177.397	4.019.831	41.860	4.061.691	7.239.088	3.607.879	1.004.926	4.612.805	4.297.161	11.110	4.297.161	4.297.161	4.308.271	8.921.076	8.921.076
Sardegna	706.666	194.970	901.636	5.372.157	182.374	5.554.531	6.456.167	1.003.903	245.179	1.249.082	6.328.583	172.579	6.328.583	6.328.583	6.501.162	7.750.244	7.750.244
SUD	12.557.613	2.860.931	15.418.543	14.944.472	782.714	15.727.187	31.145.730	13.977.138	3.741.927	17.719.065	15.264.825	661.790	15.264.825	15.264.825	15.926.616	33.645.681	33.645.681
ITALIA	69.677.023	13.690.441	83.367.464	45.014.164	2.152.591	47.166.754	130.534.218	77.969.583	16.967.247	94.936.830	45.681.114	2.179.274	45.681.114	45.681.114	47.860.388	142.797.218	142.797.218

Fonte: ISPRA

Figura 2.5 Gestione dei rifiuti speciali esclusi gli stoccaggi, anno 2008



Fonte: ISPRA

In particolare, si registra che:

- il 61,3% dei rifiuti speciali, pari ad un quantitativo di 75,7 milioni di tonnellate, viene avviato ad operazioni di recupero di materia, comprendente le tipologie di recupero descritte dalle operazioni da R2 a R11;
- il 13,9% dei rifiuti, pari a 17,2 milioni di tonnellate, è smaltito in discarica;
- il 22,2%, circa 27,4 milioni di tonnellate di rifiuti, è avviato in impianti di trattamento chimico-fisico o biologico e ricondizionamento preliminare;
- l'1,8%, circa 2,2 milioni di tonnellate di rifiuti, viene recuperato energeticamente, sia in impianti dedicati (impianti di recupero di biogas, impianti di valorizzazione di biomasse, gassificatori), sia in impianti produttivi quali cementifici, impianti per la produzione di energia ed altri impianti che utilizzano rifiuti come combustibile in luogo di quelli convenzionali; in tale quantità non viene incluso l'incenerimento con recupero di energia;
- lo 0,9%, oltre 1 milione di tonnellate, è avviato all'incenerimento con o senza recupero di energia.

Eliminando, come prevede il Regolamento (CE) n.2150/2002, anche le altre operazioni di trattamento preliminare (figura 2.6), si ha che:

- il 78,8% dei rifiuti speciali viene avviato ad operazioni di recupero di materia;

- il 17,8% è smaltito in discarica;
- il 2,3% viene recuperato energeticamente;
- l'1,1% viene incenerito.

Nelle figure 2.7 e 2.8 è riportato l'andamento di tutte le operazioni di recupero e di smaltimento nel biennio 2007-2008.

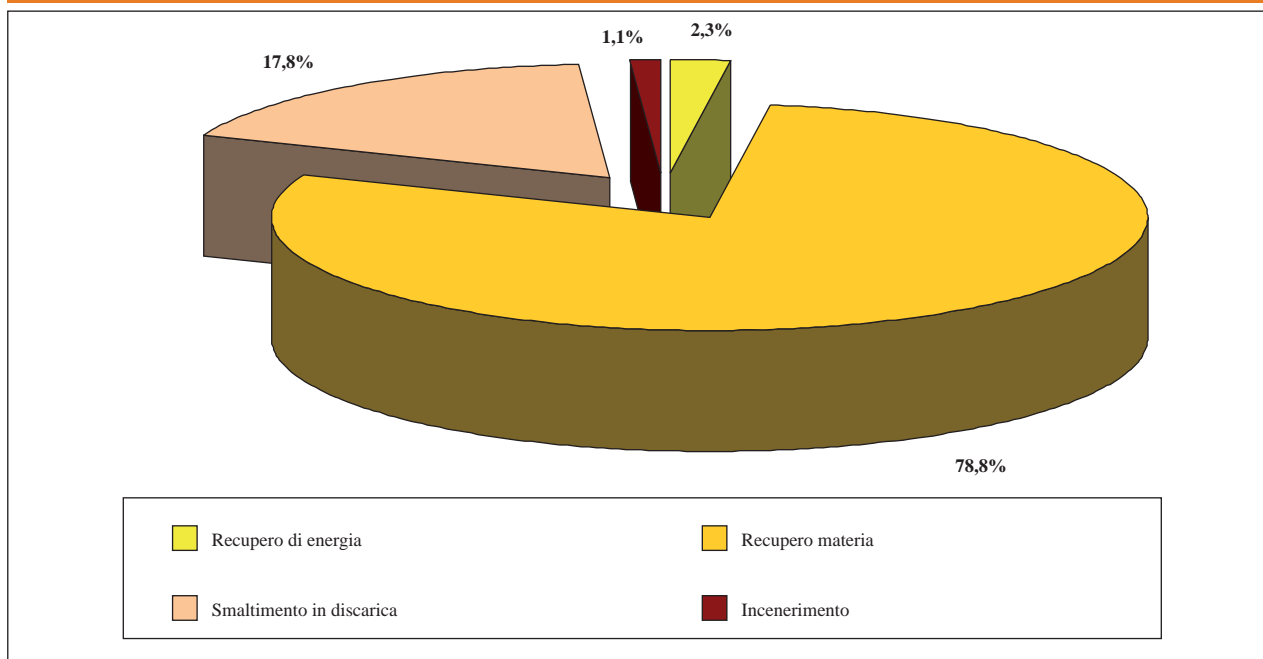
Il quantitativo di rifiuti avviato ad operazioni di recupero, nel 2008, aumenta di oltre 11,6 milioni di tonnellate, con un incremento del 14% rispetto al 2007. Una quota rilevante di tale crescita è attribuibile all'incremento (+8%, corrispondente a 3,3 milioni di tonnellate) dei quantitativi di rifiuti avviati all'operazione di "riciclo/recupero" di altre sostanze inorganiche (R5).

Le elevate quantità di rifiuti avviate a tale forma di gestione sono costituite, per la maggior parte, da rifiuti derivanti da attività di costruzione e demolizione, sottoposti a trattamento, soprattutto, in impianti di frantumazione, o utilizzati nei ripristini ambientali, nei processi produttivi legati all'industria delle costruzioni o in opere di ricostruzione del manto stradale.

Altro consistente aumento, pari al 18,5%, si registra per il recupero dei metalli (R4), con oltre 2 milioni di tonnellate; in particolare, si evidenzia un incremento del 20% dei rifiuti non pericolosi ed, invece, una flessione dell'1,5% dei rifiuti pericolosi.

Anche il "riciclo/recupero" di altre sostanze organiche (R3), fa rilevare un

Figura 2.6 Gestione dei rifiuti speciali esclusi gli stoccaggi e le operazioni di trattamento preliminare, anno 2008



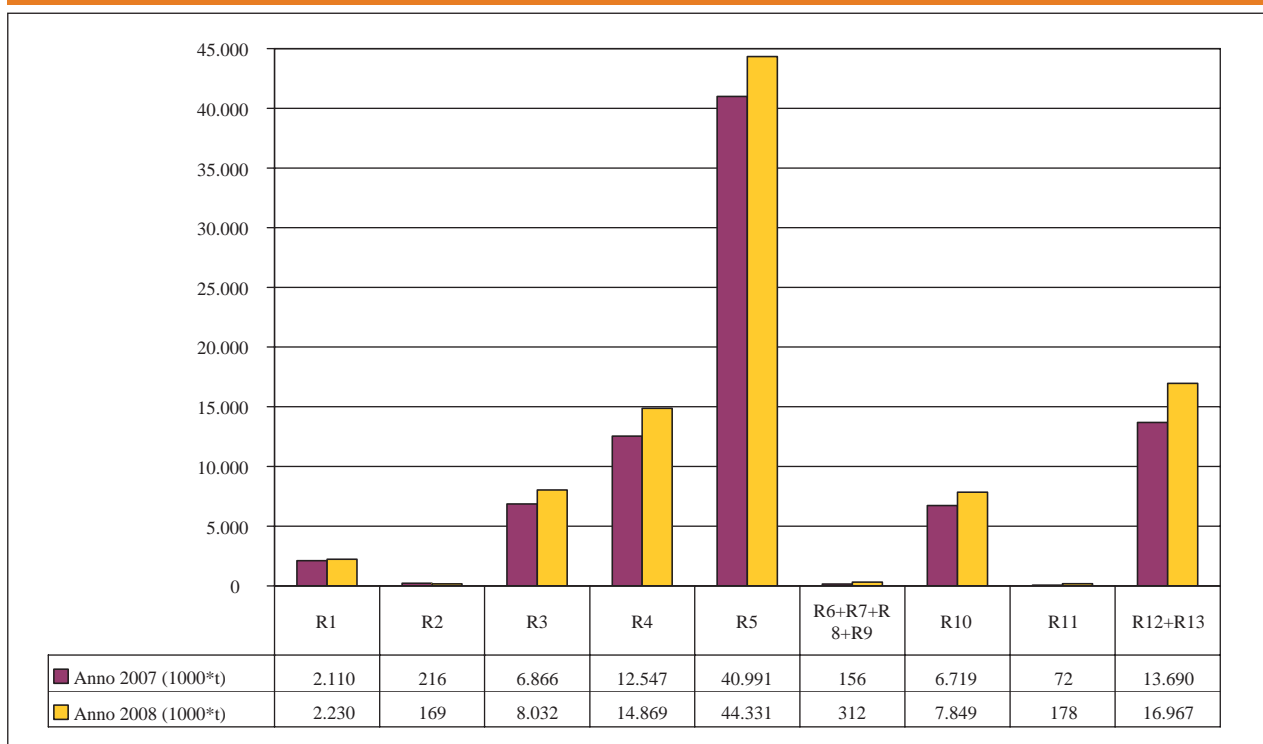
Fonte: ISPRA

incremento rispetto al 2007, del 17%, corrispondente a 1,2 milioni di tonnellate. Analogo trend interessa il quan-

tativo di rifiuti recuperati in operazioni di ripristino ambientale (R10), che si porta al 16,8%, con oltre 1 milione

di tonnellate. Cresce del 5,7% la quantità di rifiuti speciali utilizzati come fonte di energia (R1).

Figura 2.7 - Andamento del recupero di rifiuti speciali, anni 2007 - 2008



Fonte: ISPRA

R1: Utilizzazione principale come combustibile o come altro mezzo per produrre energia, **R2:** Rigenerazione/recupero di solventi, **R3:** Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche), **R4:** Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici, **R5:** Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche, **R6:** Rigenerazione degli acidi o delle basi, **R7:** Recupero dei prodotti che servono a captare gli inquinanti, **R8:** Recupero dei prodotti provenienti dai catalizzatori, **R9:** Rigenerazione o altri reimpieghi degli oli, **R10:** Spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura o dell'ecologia, **R11:** Utilizzazione di rifiuti ottenuti da una delle operazioni indicate da R1 a R10, **R12:** Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11, **R13:** Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

Per le operazioni di smaltimento, tra il 2007 ed il 2008, si riscontra un lieve incremento, pari all'1,5%, corrispondente a 722 mila tonnellate di rifiuti.

Il ricorso alla discarica (D1) e il trattamento chimico-fisico (D9) rimangono le forme di smaltimento più utilizzate, rappresentando rispettivamente il 36% ed il 38% del totale smaltito.

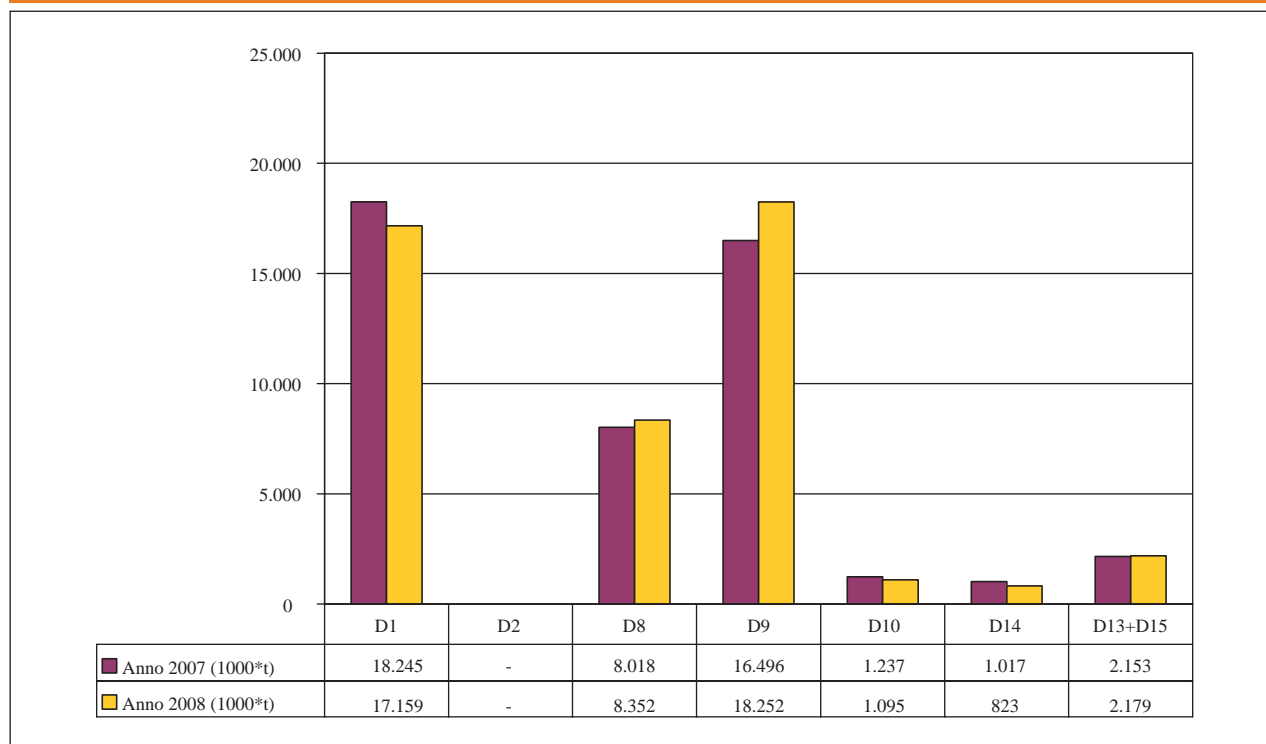
Riguardo allo smaltimento in discarica, va rilevato che, considerevoli quantitativi di rifiuti da costruzione e demolizione e di rifiuti biodegradabili, dopo la stabilizzazione biologica, sono utilizzati nelle discariche per la copertura giornaliera o in attività di ripristino finale dopo la chiusura delle stesse. Tale operazione, quando interessi quantitativi rilevanti, non può non essere ritenuta come una forma di smaltimento. L'Istituto ha, pertanto, ritenuto di sommare alle quantità di rifiuti in discarica (D1 totale) anche una quota di quelle avviate a queste attività. Tale prassi accertata dall'ISPRA oramai da diversi anni, interessa, nel 2008, diverse regioni: Lombardia, Veneto, Emilia Romagna e Basilicata.

Nel merito, nel 2008, il quantitativo di rifiuti avviato in discarica, subisce una contrazione del 5,8%. Analizzando i dati per macroarea geografica, si rileva che tale riduzione, interessa il Nord ed il Sud, rispettivamente per il 4,4% ed il 13,4%, mentre al Centro si manifesta un incremento del 4,3%.

Il trattamento chimico-fisico e biologico, mostra un incremento dell'8,5%, corrispondente a oltre 2 milioni di tonnellate. I rifiuti sottoposti a tale tipologia di smaltimento, includono elevati quantitativi di rifiuti liquidi e concentrati acquosi (CER 191307 e CER 191308), derivanti dall'attività di bonifica effettuata da alcune industrie chimiche, localizzate nelle regioni Marche, Sicilia e Sardegna.

Si precisa, che con le codifiche D8 e D9, vengono dichiarati, indifferentemente, i trattamenti chimico-fisici e biologici e, ad eccezione degli impianti di demolizione dei veicoli fuori uso che effettuano solo il trattamento fisico chimico, non è possibile generalmente distinguere i quantitativi di rifiuti avviati al trattamento chimico-fisico da quelli destinati al trattamento

Figura 2.8 – Andamento dello smaltimento di rifiuti speciali, anni 2007 – 2008



Fonte: ISPRA

D1: Deposito sul o nel suolo (a esempio discarica), **D2:** Trattamento in ambiente terrestre (a esempio biodegradazione di rifiuti liquidi o fanghi nei suoli), **D8:** Trattamento biologico non specificato altrove nel presente allegato, che dia origine a composti o a miscugli che vengono eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12, **D9:** Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (a esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.), **D10:** Incenerimento a terra, **D13:** Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12, **D14:** Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13, **D15:** Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)

biologico, essendo i due trattamenti, nella maggior parte dei casi, posti in sequenza. Pertanto, nell'analisi dei dati si ritiene più corretto trattare entrambe le operazioni nel loro complesso. I quantitativi di rifiuti pericolosi avviati a trattamento chimico fisico comprendono anche i veicoli fuori uso e le altre tipologie di rifiuti pericolosi derivanti dagli stessi veicoli, trattati dagli impianti di demolizione/rottamazione.

Per le altre forme di smaltimento non si riscontrano, nel biennio in esame, variazioni di rilievo.

Di seguito si analizzano separatamente i dati relativi alle operazioni di recupero/smaltimento dei rifiuti non pericolosi e di quelli pericolosi.

In particolare, le tabelle 2.2 e 2.4, mostrano i dati dei rifiuti speciali non pericolosi recuperati negli anni 2007 – 2008.

Dall'esame di tali dati (figura 2.9), risulta che, nel 2008, alle operazioni di

recupero di materia, sono state avviate complessivamente 73,9 milioni di tonnellate di rifiuti. La forma di recupero prevalente risulta essere l'operazione identificata dal codice "R5" (riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche), infatti, rappresenta il 48% del totale dei rifiuti non pericolosi recuperati. A detta operazione, sono stati avviati oltre 44 milioni di tonnellate, con un incremento, rispetto all'anno 2007, dell'8%.

Largamente diffuso (20%) è il "riciclo/recupero di metalli o di composti metallici" (R4), che si attesta sui 14 milioni di tonnellate.

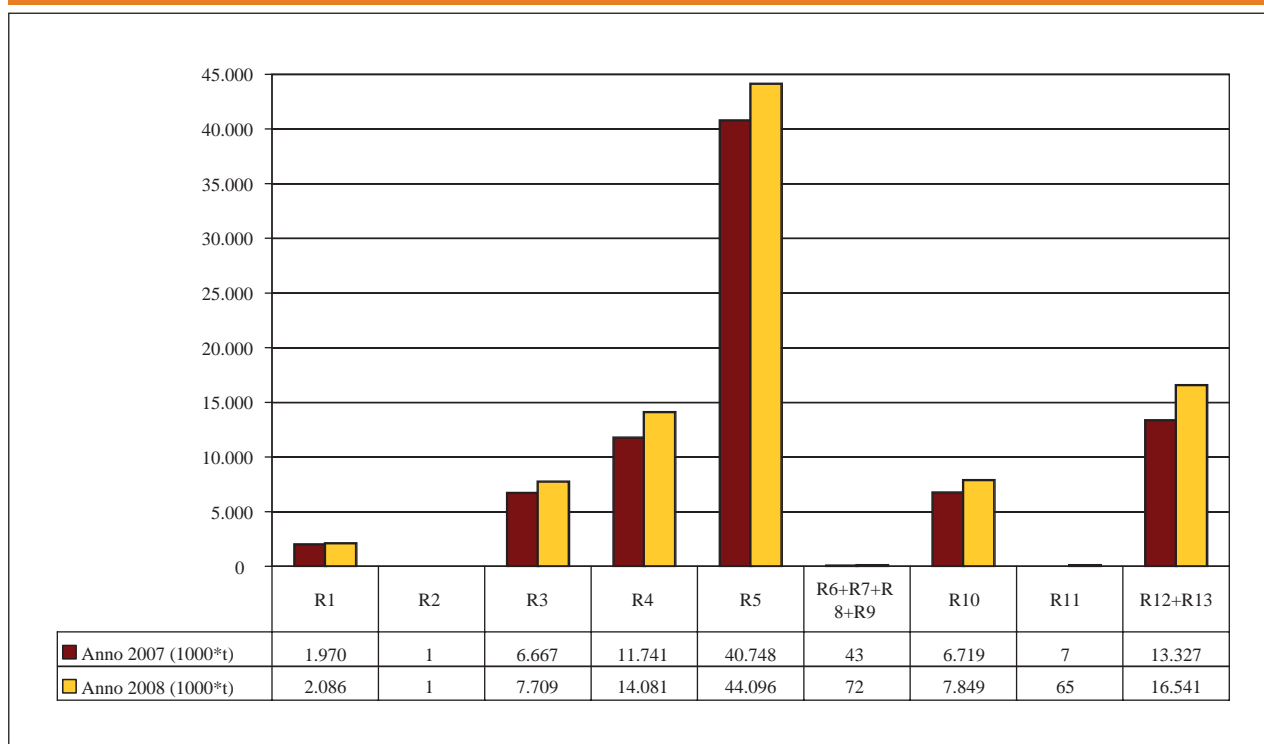
Anche la quantità di rifiuti avviata all'operazione di "riciclo/recupero di sostanze organiche" (R3), 7,7 milioni di tonnellate, fa registrare un aumento, rispetto al 2007, del 15,6%. A tal proposito, va rilevato che nell'ammontare complessivo dei rifiuti avviati ad operazioni di riciclo o recupero di sostanze organiche è compresa, anche, la quota di imballaggi secondari e terzia-

ri di natura organica provenienti da superfici private.

Altra forma di recupero praticata, comprensiva delle quote di fanghi utilizzate in agricoltura, è rappresentata dallo "spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura e dell'ecologia" (R10), con oltre 7,8 milioni di tonnellate, pari all'8,5% del totale recuperato.

Infine, la messa in riserva interessa una quota, molto rilevante, di rifiuti speciali non pericolosi pari a circa 17 milioni di tonnellate (18% del totale avviato ad operazioni di recupero). Tale forma di gestione registra un incremento, rispetto all'anno 2007, di oltre 3,2 milioni di tonnellate. Gli aumenti più consistenti si registrano in Piemonte ed in Lombardia, rispettivamente con 989 e 804 mila tonnellate; seguono la Puglia ed il Lazio, con circa 300 mila tonnellate, si inverte, invece, la tendenza in Veneto (-168 mila tonnellate) ed in Friuli Venezia Giulia (-144 mila tonnellate).

Figura 2.9 – Andamento del recupero di rifiuti speciali non pericolosi, anni 2007 – 2008



Fonte: ISPRA

R1: Utilizzazione principale come combustibile o come altro mezzo per produrre energia, **R2:** Rigenerazione/recupero di solventi, **R3:** Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche), **R4:** Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici, **R5:** Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche, **R6:** Rigenerazione degli acidi o delle basi, **R7:** Recupero dei prodotti che servono a captare gli inquinanti, **R8:** Recupero dei prodotti provenienti dai catalizzatori, **R9:** Rigenerazione o altri reimpieghi degli oli, **R10:** Spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura o dell'ecologia, **R11:** Utilizzazione di rifiuti ottenuti da una delle operazioni indicate da R1 a R10, **R12:** Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11, **R13:** Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

Tabella 2.2 - Recupero rifiuti speciali non pericolosi (tonnellate) per regione, anno 2007

Regione	R1	R2	R3	R4	R5	R6	R7	R8	R9	R10	R11	R13
Piemonte	200.204	-	429.951	1.527.142	2.837.185	5.677	104	1.755	-	328.088	-	1.346.857
Valle D'Aosta	-	-	4.088	6.443	161.553	-	-	-	-	-	-	26.619
Lombardia	501.926	40	2.563.754	3.929.940	6.832.216	431	-	-	8.539	1.017.751	3.014	2.215.326
Trentino Alto Adige	23.809	-	17.140	147.634	2.387.808	-	-	-	-	188.515	-	476.806
Veneto	210.626	463	758.505	1.416.864	7.334.910	-	10.003	-	-	438.866	-	1.767.315
Friuli Venezia Giulia	282.786	-	145.807	1.038.802	1.326.746	-	-	-	-	74.728	-	490.097
Liguria	47.946	-	16.476	90.806	1.420.448	-	-	30	-	122.595	-	268.523
Emilia Romagna	250.954	2	810.298	921.796	5.532.096	2.033	6.086	-	5.947	277.308	3.325	1.720.913
NORD	1.518.251	505	4.746.019	9.079.427	27.832.962	8.141	16.193	1.785	14.486	2.448.451	6.339	8.312.456
Toscana	27.766	-	470.805	283.241	4.075.449	-	-	1.270	-	390.746	-	828.552
Umbria	117.944	-	149.782	239.725	743.784	-	-	-	-	130.281	-	290.046
Marche	43.545	112	149.206	304.547	743.829	-	-	-	-	39.619	-	513.190
Lazio	42.986	-	217.586	377.744	1.316.609	-	-	797	-	329.649	-	641.581
CENTRO	232.241	112	987.380	1.205.257	6.879.671	-	-	2.067	-	890.295	-	2.273.370
Abruzzo	20.901	106	107.961	53.208	274.142	-	-	-	-	81.211	-	313.496
Molise	4.036	-	1.424	1.811	91.141	-	-	-	-	101.999	-	64.533
Campania	36.282	-	305.795	303.759	1.132.255	-	-	-	-	4.575	-	386.100
Puglia	107.333	-	308.865	669.247	2.090.185	-	-	-	-	2.803.046	-	800.234
Basilicata	3.521	-	55.599	156.496	128.191	-	-	-	-	2.157	-	46.273
Calabria	8.886	-	23.161	37.787	382.667	-	-	-	-	31.931	-	207.368
Sicilia	15.719	-	112.707	194.536	1.605.697	-	-	-	390	353.552	-	798.470
Sardegna	22.659	-	18.279	39.142	331.176	-	-	-	-	2.135	710	125.153
SUD	219.337	106	933.791	1.455.986	6.035.454	-	-	-	390	3.380.606	710	2.741.627
ITALIA	1.969.829	723	6.667.190	11.740.670	40.748.088	8.141	16.193	3.852	14.876	6.719.352	7.049	13.327.452

Fonte: ISPRA

Tabella 2.3 - Smaltimento rifiuti speciali non pericolosi (tonnellate) per regione, anno 2007

Regione	D1	D2	D4	D8	D9	D10	D14	D15
Piemonte	784.491	-	-	665.963	186.537	1.681	18.686	160.172
Valle D'Aosta	261.112	-	-	6.428	-	-	-	218
Lombardia	2.675.548	-	-	664.418	674.532	419.543	331.494	124.841
Trentino Alto Adige	440.466	-	-	461.823	59.208	45.374	1.871	6.822
Veneto	1.971.956	-	-	1.044.227	526.841	26.201	67.858	395.518
Friuli Venezia Giulia	331.575	-	-	94.776	-	6.501	2	32.011
Liguria	808.891	-	-	734.066	67.835	-	5.657	12.350
Emilia Romagna	1.354.918	-	-	940.874	1.259.049	149.832	6.761	90.872
NORD	8.628.957	-	-	4.612.575	2.774.002	649.132	432.329	822.804
Toscana	605.285	-	-	400.309	684.851	28.006	71.260	95.273
Umbria	582.561	-	-	18.306	8	23	-	13.438
Marche	387.683	-	-	195.514	2.967.835	-	144	16.904
Lazio	2.011.973	-	-	158.365	129.489	14.772	62.682	24.263
CENTRO	3.587.502	-	-	772.494	3.782.183	42.801	134.086	149.878
Abruzzo	74.811	-	-	89.162	61.049	18	-	7.271
Molise	7.903	-	-	147.011	23.404	47.543	532	342
Campania	-	-	-	347.036	266.261	109	20.358	32.378
Puglia	1.155.602	-	-	979.520	49.701	1.379	368	328.991
Basilicata	215.095	-	-	214.562	82.772	3.003	-	9.329
Calabria	464.017	-	-	302.211	266.480	20	-	14.258
Sicilia	443.871	-	-	65.703	51.913	2.191	2.245	18.811
Sardegna	2.804.145	-	-	159.938	2.038.994	18.217	1.741	178.390
SUD	5.165.444	-	-	2.305.143	2.840.574	72.480	25.244	589.770
ITALIA	17.381.903	-	-	7.690.212	9.396.759	764.413	591.659	1.562.451

Fonte: ISPRA

Le tabelle 2.3 e 2.5, mostrano le quantità di rifiuti non pericolosi avviate alle operazioni di smaltimento, negli anni 2007 – 2008. Tali rifiuti, nell'anno 2008, ammontano a 38,5 milioni di tonnellate.

In tale contesto, lo smaltimento in di-

scarica (16 milioni di tonnellate), rappresenta il 43% circa del totale dei rifiuti speciali non pericolosi smaltiti (figura 2.10); 19,2 milioni di tonnellate di rifiuti non pericolosi, sono avviati al trattamento biologico e chimico fisico (D8 e D9), che costituisce l'ope-

razione più diffusa (il 50% del totale) e che fa registrare un incremento del 12,4%.

L'incenerimento, con oltre 650 mila tonnellate (1,7% del totale smaltito), mostra, rispetto al 2007, una significativa diminuzione (-15%).

Tabella 2.4 - Recupero rifiuti speciali non pericolosi (tonnellate) per regione, anno 2008

Regione	R1	R2	R3	R4	R5	R6	R7	R8	R9	R10	R11	R13
Piemonte	271.044	-	499.249	1.540.798	3.168.358	4.621	-	1.110	-	532.530	-	2.358.936
Valle D'Aosta	-	-	3.218	5.521	72.478	-	-	-	-	31.032	-	109.257
Lombardia	605.640	59	3.162.517	4.645.304	6.992.221	290	85	-	1.154	679.296	6.234	2.995.654
Trentino Alto Adige	16.260	-	18.798	405.200	2.525.174	-	-	-	-	502.732	-	693.797
Veneto	192.213	911	997.769	1.888.108	7.633.335	325	43.854	-	-	393.587	-	1.562.765
Friuli Venezia Giulia	164.027	-	223.336	2.115.408	1.919.787	-	-	-	-	78.030	-	345.435
Liguria	66.713	-	13.166	99.183	1.275.089	-	-	41	113	175.226	-	378.199
Emilia Romagna	253.301	3	913.974	773.843	5.403.787	30	5.893	-	9.031	453.749	44.493	1.907.148
NORD	1.569.199	973	5.832.027	11.473.364	28.990.229	5.266	49.832	1.151	10.298	2.846.182	50.727	10.351.191
Toscana	53.837	-	283.879	299.133	4.703.198	-	-	245	-	359.666	-	781.891
Umbria	107.298	-	225.284	201.819	776.685	-	-	-	-	267.771	-	354.880
Marche	42.964	-	137.057	329.429	785.355	-	-	-	-	31.269	-	491.537
Lazio	43.317	-	184.156	450.264	1.374.880	-	-	707	-	1.169.666	-	942.836
CENTRO	247.416	-	830.376	1.280.646	7.640.118	-	-	952	-	1.828.372	-	2.571.143
Abruzzo	9.436	-	74.793	56.011	432.679	-	2.622	-	-	65.176	-	371.551
Molise	2.636	-	1.858	342	65.120	-	-	-	-	96.391	-	99.997
Campania	41.790	-	281.850	313.351	1.669.611	-	-	-	-	16.044	-	613.616
Puglia	137.745	-	297.514	422.324	2.120.241	-	-	-	-	2.310.940	-	1.105.995
Basilicata	672	-	82.603	103.303	118.775	-	-	-	-	3.967	-	109.975
Calabria	9.904	-	17.293	36.205	365.549	-	-	-	-	18.428	10.149	132.536
Sicilia	48.514	-	254.358	347.222	2.201.018	-	-	-	493	658.487	-	990.915
Sardegna	19.154	-	36.489	48.301	492.933	1.651	-	-	-	4.939	4.386	194.579
SUD	269.851	-	1.046.758	1.327.059	7.465.926	1.651	2.622	-	493	3.174.372	14.535	3.619.164
ITALIA	2.086.465	973	7.709.161	14.081.068	44.096.274	6.917	52.454	2.103	10.791	7.848.926	65.262	16.541.499

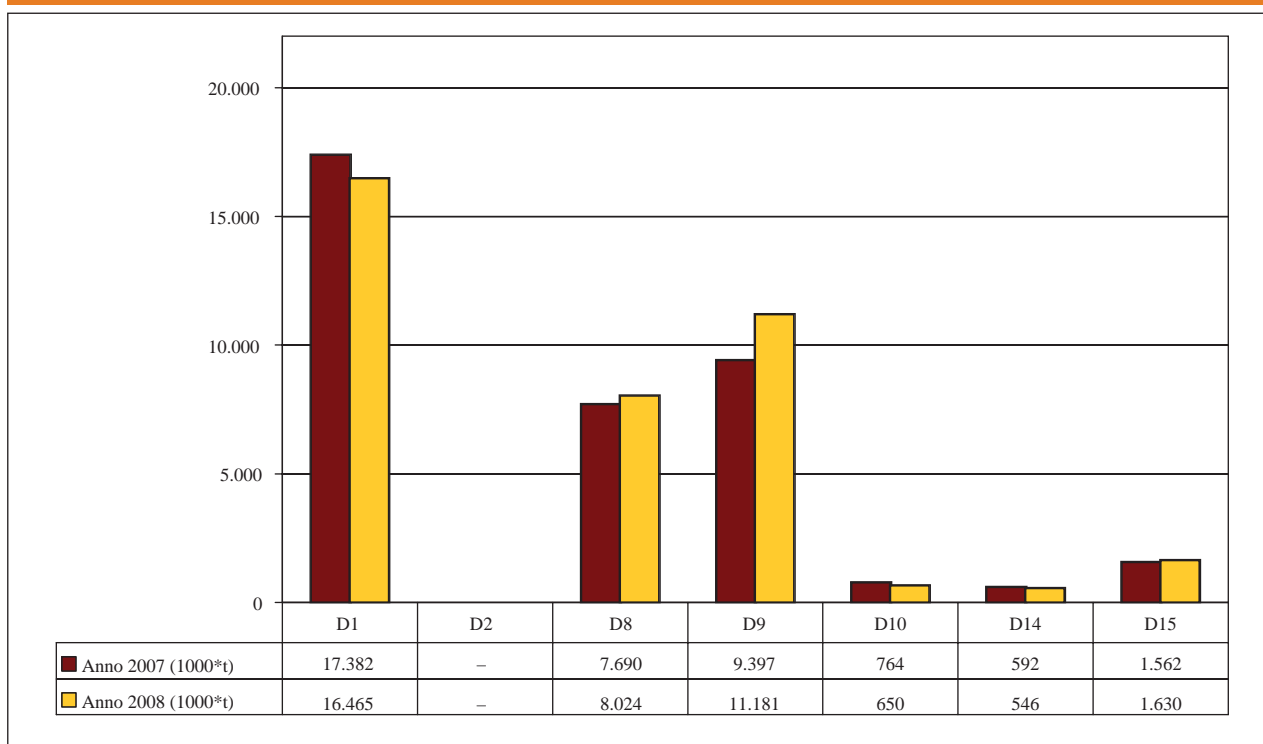
Fonte: ISPRA

Tabella 2.5 - Smaltimento rifiuti speciali non pericolosi (tonnellate) per regione, anno 2008

Regione	D1	D2	D4	D8	D9	D10	D14	D15
Piemonte	743.743	-	-	642.661	128.339	2.798	20.029	106.305
Valle D'Aosta	178.423	-	-	6.042	-	-	-	-
Lombardia	1.966.189	-	-	908.401	739.500	405.089	306.119	202.737
Trentino Alto Adige	1.010.521	-	-	326.269	32.555	22.109	2.278	6.993
Veneto	2.071.342	-	-	1.241.736	625.234	10.050	100.942	517.189
Friuli Venezia Giulia	121.445	-	-	100.426	-	13.349	8	28.085
Liguria	1.163.033	-	-	850.409	90.283	-	5.611	15.531
Emilia Romagna	995.420	-	-	863.408	1.146.209	114.510	7.528	71.919
NORD	8.250.116	-	-	4.939.351	2.762.121	567.905	442.515	948.760
Toscana	1.032.106	-	-	560.740	704.182	28.946	8.457	68.742
Umbria	577.081	-	-	63.962	31.017	-	-	2.054
Marche	353.828	-	-	153.529	3.601.011	-	2.190	36.009
Lazio	1.778.757	-	-	140.459	170.263	16.143	71.451	27.797
CENTRO	3.741.773	-	-	918.690	4.506.473	45.089	82.098	134.602
Abruzzo	109.464	-	-	41.117	152.566	11	-	10.697
Molise	31.211	-	-	172.392	23.988	26.100	168	189
Campania	-	-	-	271.382	140.173	1.655	13.360	51.790
Puglia	977.768	-	-	800.068	41.808	1.456	7.018	285.732
Basilicata	170.220	-	-	239.114	106.477	2.547	-	7.448
Calabria	185.740	-	-	324.241	202.658	67	1	20.109
Sicilia	312.346	-	-	156.787	68.893	1.137	137	6.640
Sardegna	2.686.537	-	-	160.585	3.176.048	4.233	605	164.006
SUD	4.473.286	-	-	2.165.686	3.912.611	37.206	21.289	546.611
ITALIA	16.465.175	-	-	8.023.727	11.181.204	650.199	545.901	1.629.972

Fonte: ISPRA

Figura 2.10- Andamento dello smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi, anni 2007 - 2008



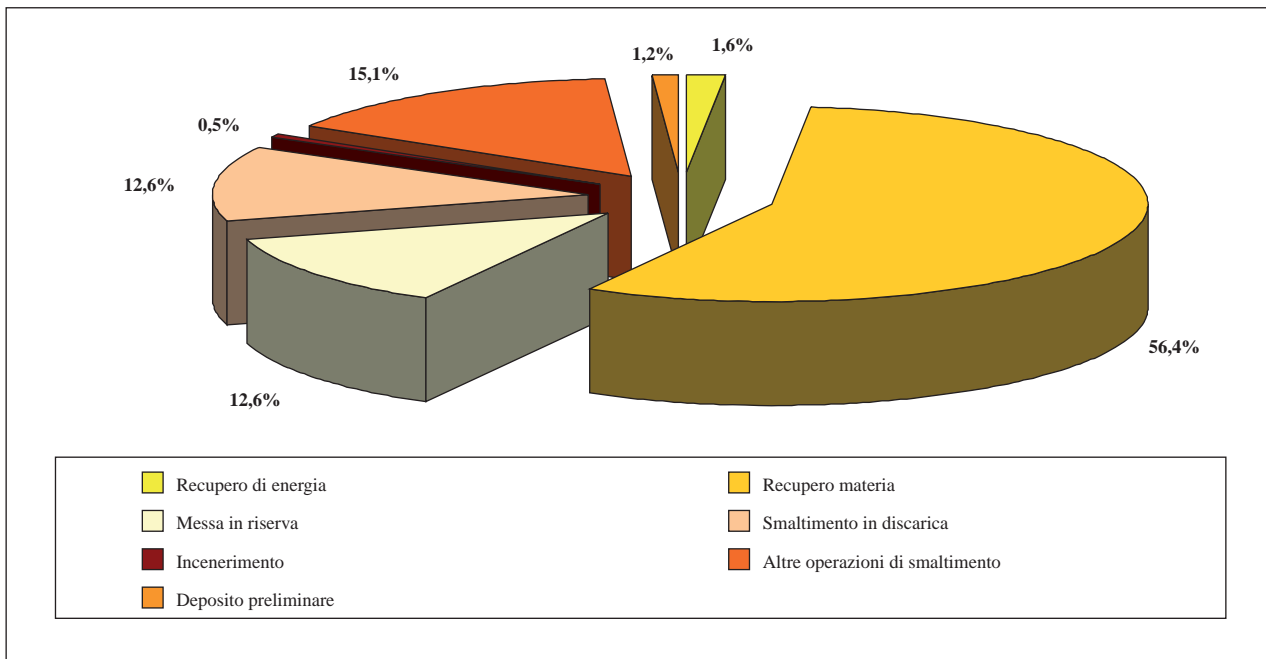
Fonte: ISPRA

D1: Deposito sul o nel suolo (a esempio discarica), **D2:** Trattamento in ambiente terrestre (a esempio biodegradazione di rifiuti liquidi o fanghi nei suoli), **D8:** Trattamento biologico non specificato altrove nel presente allegato, che dia origine a composti o a miscugli che vengono eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12, **D9:** Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (a esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.), **D10:** Incenerimento a terra, **D14:** Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13, **D15:** Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)

La figura 2.11 mostra le diverse tipologie di recupero e smaltimento dei rifiuti speciali non pericolosi, comprensive di quelle preliminari, nell'anno 2008. In figura 2.12, sono riportate, in-

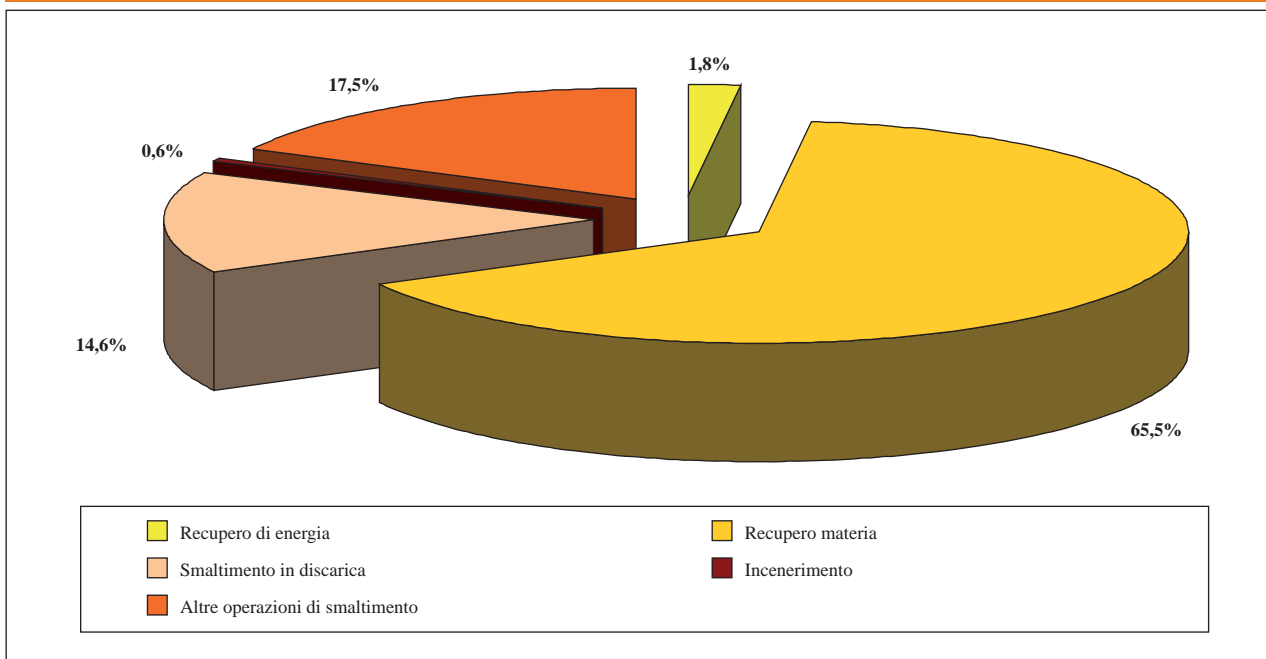
vece, le quantità di rifiuti speciali non pericolosi recuperate e smaltite con l'esclusione dei quantitativi stoccati (messa in riserva e deposito preliminare).

Figura 2.11- Gestione dei rifiuti speciali non pericolosi, anno 2008



Fonte: ISPRA

Figura 2.12 - Gestione dei rifiuti speciali non pericolosi esclusi gli stoccaggi, anno 2008



Fonte: ISPRA

Nelle tabelle 2.6-2.10, sono indicate le quantità relative a tutte le operazioni di recupero/smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi negli anni 2007 – 2008, comprensivi di quelle preliminari.

La quantità di rifiuti recuperata, nell'anno 2008, è pari a 2,4 milioni di tonnellate (figura 2.13).

L'operazione più diffusa è rappresentata da "riciclo/recupero dei metalli o composti metallici" (R4), infatti oltre il 32% del totale dei rifiuti pericolosi recuperati (788 mila tonnellate), sono stati avviati a tale forma di recupero,

mostrando una lieve flessione (2,3%) rispetto al 2007.

Simile trend mostra il "riciclo/recupero di sostanze inorganiche" (R5), -3,5%, con un quantitativo di 235 mila tonnellate avviato a recupero nel 2008, e che costituisce il 9,6% del totale recuperato.

Maggiore flessione (22%), interessa l'operazione di "rigenerazione/recupero dei solventi" (R2), con un quantitativo recuperato nel 2008 di 168 mila tonnellate (7,2% del totale).

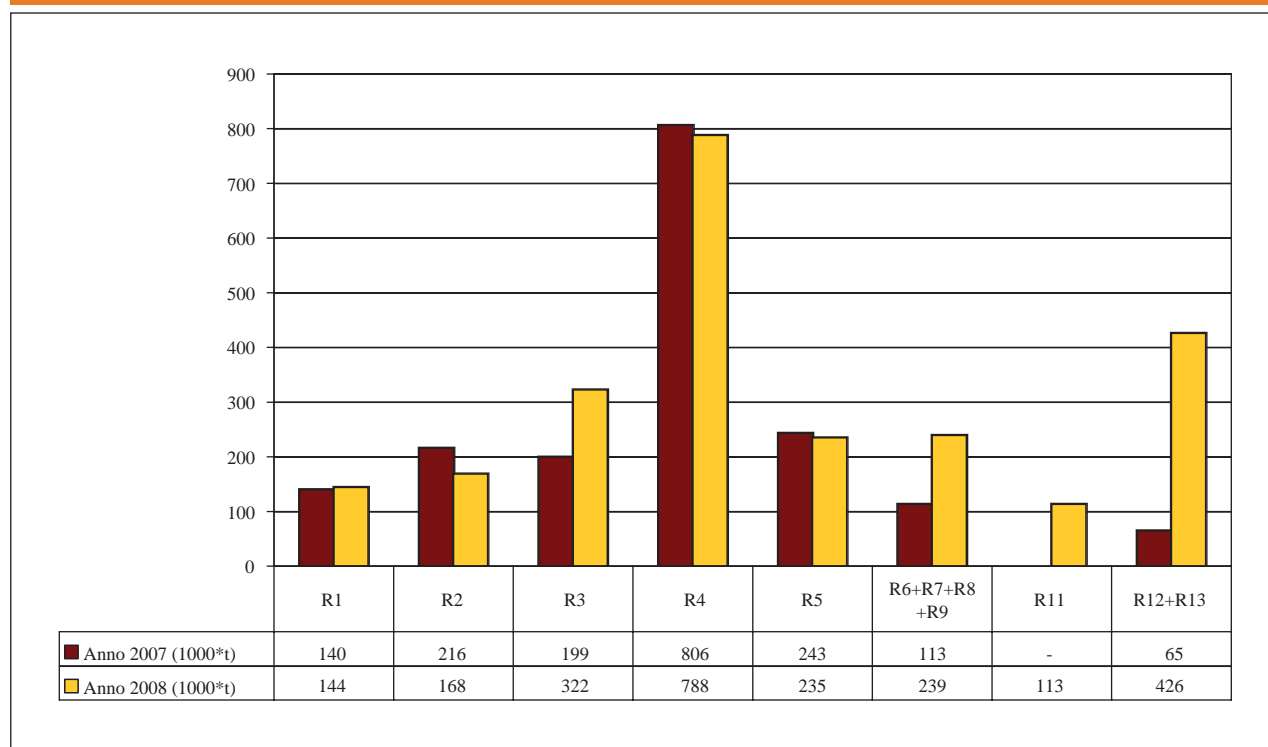
Il "riciclo/recupero di sostanze organiche" (R3), mostra, invece, un signifi-

ficativo incremento rispetto al 2007, pari al 62%; la quantità avviata nel 2008 a tale forma di recupero è di 322 mila tonnellate (7,4% del totale).

Il 7,2% dei rifiuti pericolosi (144 mila tonnellate) viene avviato a recupero di energia e, rispetto al 2007, fa registrare un incremento di 2,9 punti percentuali.

Si segnala, infine, la cospicua quantità di rifiuti messi in riserva (R13), che ammontano complessivamente a circa 426 mila tonnellate, il 17,5% del totale recuperato, con un incremento del 17% rispetto al 2007.

Figura 2.13 – Andamento del recupero di rifiuti speciali pericolosi, anni 2007 – 2008



Fonte: ISPRA

R1: Utilizzazione principale come combustibile o come altro mezzo per produrre energia, **R2:** Rigenerazione/recupero di solventi, **R3:** Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche), **R4:** Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici, **R5:** Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche, **R6:** Rigenerazione degli acidi o delle basi, **R7:** Recupero dei prodotti che servono a captare gli inquinanti, **R8:** Recupero dei prodotti provenienti dai catalizzatori, **R9:** Rigenerazione o altri reimpieghi degli oli, **R10:** Spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura o dell'ecologia, **R11:** Utilizzazione di rifiuti ottenuti da una delle operazioni indicate da R1 a R10, **R12:** Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11, **R13:** Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

Tabella 2.6 - Recupero rifiuti speciali pericolosi (tonnellate) per regione, anno 2007

Regione	R1	R2	R3	R4	R5	R6	R7	R8	R9	R10	R11	R13
Piemonte	4.645	35.794	30.691	7.685	7.460	31.552	42	-	252	-	-	43.977
Valle D'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2
Lombardia	21.534	120.641	41.626	347.198	106.163	6.429	81	-	6.618	-	-	134.117
Trentino Alto Adige	-	-	-	47	2.000	-	-	-	-	-	-	612
Veneto	-	19.475	30.582	52.251	6.957	4.119	26.717	-	-	-	-	14.043
Friuli Venezia Giulia	12.207	25	1.602	2.808	393	-	-	-	-	-	-	709
Liguria	-	-	-	78	15	-	493	-	2.713	-	-	602
Emilia Romagna	71.018	19.580	7.596	7.322	36.556	27.782	2.510	-	211	-	-	10.337
NORD	109.404	195.515	112.097	417.389	159.544	69.882	29.843	-	9.794	-	-	204.399
Toscana	-	180	26.423	19.441	65.991	-	-	46	1.038	-	-	13.008
Umbria	-	-	2.487	214	4	-	-	-	-	-	-	11.127
Marche	-	178	150	232	8	-	-	-	-	-	-	5.797
Lazio	-	19.308	1	6.700	3.540	265	-	155	-	-	-	9.353
CENTRO	-	19.666	29.061	26.587	69.543	265	-	201	1.038	-	-	39.286
Abruzzo	24.535	-	-	166	-	-	-	-	-	-	-	19.133
Molise	-	13	50	1.430	-	10	-	-	-	-	-	1.951
Campania	-	388	70	94.042	3.605	-	-	-	1.857	-	-	11.402
Puglia	-	-	7	6.314	1.180	-	-	-	-	-	-	4.755
Basilicata	-	-	-	2	-	-	-	-	-	-	-	83
Calabria	-	-	-	19.297	107	-	-	-	-	-	-	1.431
Sicilia	-	-	57.937	18.474	9.183	-	-	-	-	-	-	10.732
Sardegna	5.742	23	-	222.218	37	-	-	-	-	-	64.545	69.817
SUD	30.277	424	58.064	361.943	14.112	10	-	-	1.857	-	64.545	119.304
ITALIA	139.681	215.605	199.222	805.919	243.199	70.157	29.843	201	12.689	-	64.545	362.988

Fonte: ISPRA

Tabella 2.7 - Smaltimento rifiuti speciali pericolosi (tonnellate) per regione, anno 2007

Regione	D1	D2	D4	D8	D9	D10	D14	D15
Piemonte	58.887	-	-	43.385	423.783	15.892	56.895	71.417
Valle D'Aosta	-	-	-	-	1.891	-	-	15
Lombardia	114.885	-	-	144.454	940.251	163.616	300.787	104.601
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	16.734	-	-	1.706
Veneto	72.885	-	-	39.194	441.203	82.090	24.532	100.230
Friuli Venezia Giulia	-	-	-	28	29.864	14.393	89	7.610
Liguria	804	-	-	3	116.763	-	653	19.063
Emilia Romagna	49.376	-	-	53.718	617.952	67.758	12.414	46.095
NORD	296.837	-	-	280.782	2.588.441	343.749	395.370	350.737
Toscana	62.239	-	-	6.887	222.688	13.018	21.352	9.188
Umbria	34	-	-	-	24.541	325	-	6.426
Marche	36.719	-	-	-	132.981	-	534	12.244
Lazio	53.993	-	-	70	151.315	18.391	3.365	18.600
CENTRO	152.985	-	-	6.957	531.525	31.734	25.251	46.458
Abruzzo	-	-	-	320	56.348	3.837	-	302
Molise	324	-	-	275	7.548	300	45	292
Campania	-	-	-	7.700	145.971	18.119	1.496	862
Puglia	25.949	-	-	1.214	138.676	26.342	651	151.082
Basilicata	8.789	-	-	22.609	32.674	33.403	-	1.981
Calabria	109.220	-	-	6.601	83.541	606	-	11.393
Sicilia	209	-	-	-	3.443.153	10.257	289	23.049
Sardegna	269.241	-	-	1.551	71.548	4.713	2.069	3.984
SUD	413.732	-	-	40.270	3.979.459	97.577	4.550	192.945
ITALIA	863.554	-	-	328.009	7.099.426	473.060	425.171	590.140

Fonte: ISPRA

La figura 2.14 illustra le operazioni di smaltimento che, nel 2008, hanno interessato 9,4 milioni di tonnellate di rifiuti pericolosi.

La forma di smaltimento maggiormente utilizzata è il trattamento chimico fisico (D9), con oltre 7 milioni di tonnellate, pari al 76% del totale smaltito; tale dato include circa 1,1 milioni di tonnellate di veicoli fuori uso.

Nel 2008, 445 mila tonnellate di rifiuti pericolosi sono stati inceneriti (4,8% del totale smaltito); lo smaltimento in discarica, con 694 mila tonnellate, rappresenta, invece, il 7,4% del totale smaltito. Rispetto al 2007, la quantità avviata in discarica subisce una flessione del 20%, mentre si mantengono stabili i quantitativi di rifiuti pericolosi sottoposti alle altre tipologie di smaltimento.

Infine, in figura 2.15 sono rappresentate le diverse tipologie di recupero e smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi nell'anno 2008. In figura 2.16, invece, sono riportate le quantità di rifiuti speciali pericolosi recuperate e smaltite con l'esclusione dei quantitativi stoccati (messa in riserva e deposito preliminare).

Tabella 2.8 - Recupero rifiuti speciali pericolosi (tonnellate) per regione, anno 2008

Regione	R1	R2	R3	R4	R5	R6	R7	R8	R9	R10	R11	R13
Piemonte	321	34	65.122	15.577	5.792	32.060	-	-	247	-	-	20.478
Valle D'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	29.215	106.693	80.833	305.232	119.365	2.928	-	-	93.023	-	-	158.166
Trentino Alto Adige	-	-	-	28	304	-	-	-	-	-	-	907
Veneto	-	24.353	43.787	26.961	5.514	2.169	3.733	-	-	-	-	50.463
Friuli Venezia Giulia	9.654	9.725	1.918	2.721	122	-	-	-	-	-	-	1.348
Liguria	-	-	-	26	-	-	-	-	-	-	-	788
Emilia Romagna	69.737	16.795	8.396	12.700	45.769	29.393	4.227	-	-	-	-	27.052
NORD	108.927	157.600	200.056	363.245	176.866	66.550	7.960	-	93.270	-	-	259.203
Toscana	-	-	33.393	10.347	33.957	-	-	73	1.751	-	-	11.122
Umbria	-	-	1.069	86	-	-	-	-	-	-	-	14.897
Marche	-	-	103	9.555	79	-	-	-	-	-	-	9.576
Lazio	-	10.372	-	8.501	7.966	-	-	301	43.291	-	-	8.187
CENTRO	-	10.372	34.565	28.489	42.002	-	-	374	45.042	-	-	43.782
Abruzzo	27.455	-	-	-	-	-	1.682	-	-	-	-	1.069
Molise	-	-	-	995	-	-	-	-	-	-	-	2.313
Campania	-	415	-	75.443	343	-	-	-	24.412	-	-	36.481
Puglia	-	-	20.619	14.076	57	-	-	-	-	-	-	16.493
Basilicata	-	-	-	-	2	-	-	-	-	-	-	76
Calabria	-	-	-	14.535	-	-	-	-	-	-	-	1.720
Sicilia	-	-	67.189	15.758	14.840	-	-	-	-	-	-	14.011
Sardegna	7.324	24	-	275.177	625	-	-	-	-	-	112.900	50.600
SUD	34.779	439	87.808	395.984	15.867	-	1.682	-	24.412	-	112.900	122.763
ITALIA	143.706	168.411	322.429	787.717	234.735	66.550	9.642	374	162.725	-	112.900	425.748

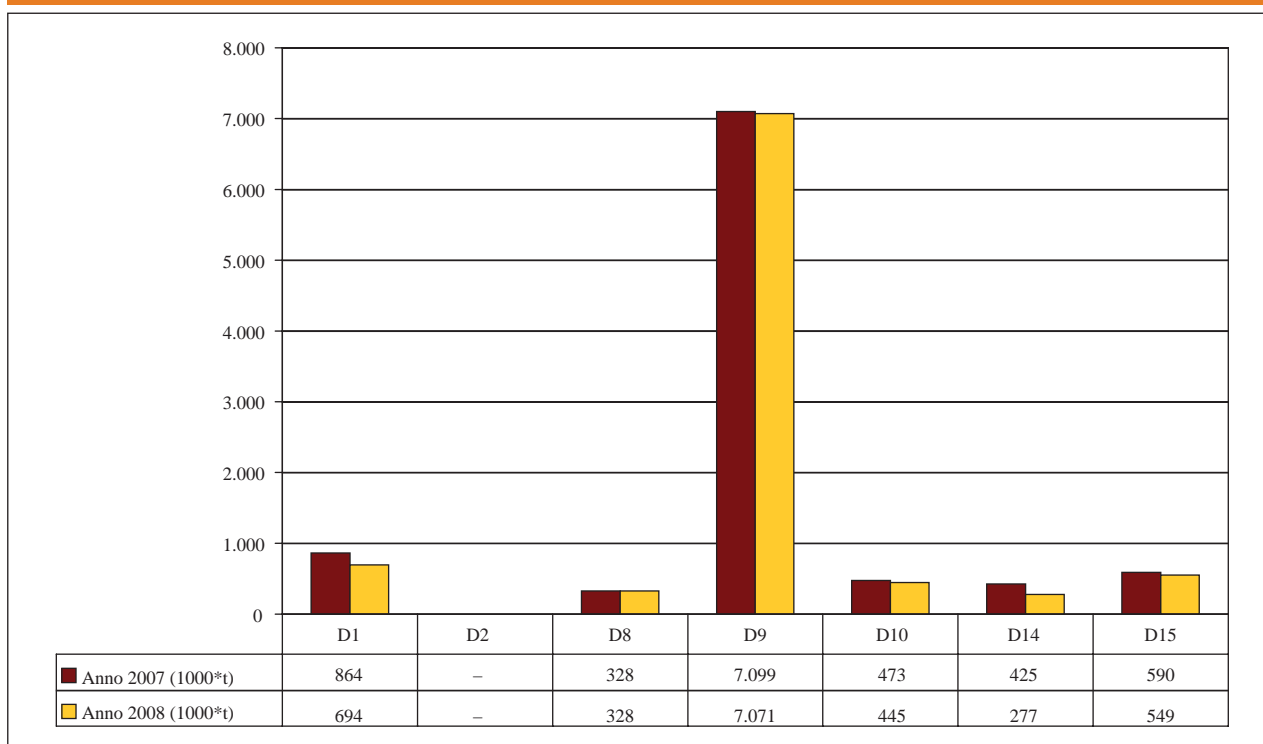
Fonte: ISPRA

Tabella 2.9 - Smaltimento rifiuti speciali pericolosi (tonnellate) per regione, anno 2008

Regione	D1	D2	D4	D8	D9	D10	D14	D15
Piemonte	80.787	-	-	34.340	311.028	15.339	59.796	54.703
Valle D'Aosta	-	-	-	-	1.539	-	-	-
Lombardia	131.373	-	-	165.177	867.485	155.993	148.433	145.347
Trentino Alto Adige	-	-	-	14	15.075	-	130	1.261
Veneto	56.976	-	-	43.199	467.008	74.381	31.813	110.883
Friuli Venezia Giulia	-	-	-	6.186	25.621	15.989	134	6.658
Liguria	860	-	-	802	111.354	-	398	2.523
Emilia Romagna	38.430	-	-	30.206	516.033	64.802	11.562	54.956
NORD	308.426	-	-	279.924	2.315.142	326.504	252.266	376.330
Toscana	57.307	-	-	6.780	239.579	11.009	17.681	17.729
Umbria	17.429	-	-	-	21.811	-	-	4.145
Marche	40.013	-	-	-	93.928	-	738	27.077
Lazio	35.000	-	-	10	113.681	18.272	4.658	8.841
CENTRO	149.749	-	-	6.790	468.999	29.281	23.077	57.792
Abruzzo	-	-	-	-	60.844	3.251	-	193
Molise	-	-	-	173	6.504	399	54	517
Campania	-	-	-	7.104	133.228	17.905	-	30.557
Puglia	3.334	-	-	-	99.597	27.856	106	53.215
Basilicata	18.876	-	-	25.793	23.396	20.885	-	1.405
Calabria	41.242	-	-	4.206	100.499	1.060	-	16.249
Sicilia	-	-	-	-	3.746.865	10.803	193	4.470
Sardegna	172.339	-	-	4.085	115.697	7.248	1.206	8.573
SUD	235.791	-	-	41.361	4.286.630	89.407	1.559	115.179
ITALIA	693.966	-	-	328.075	7.070.772	445.191	276.902	549.302

Fonte: ISPRA

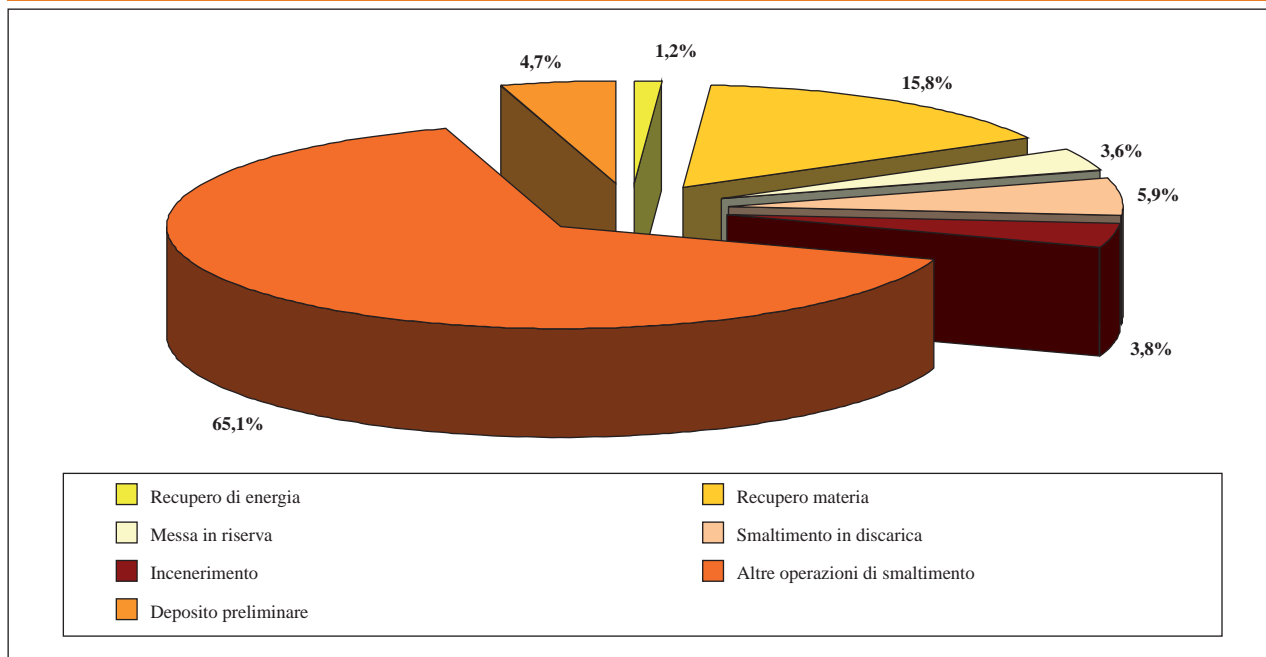
Figura 2.14 – Andamento dello smaltimento di rifiuti speciali pericolosi, anni 2007 – 2008



Fonte: ISPRA

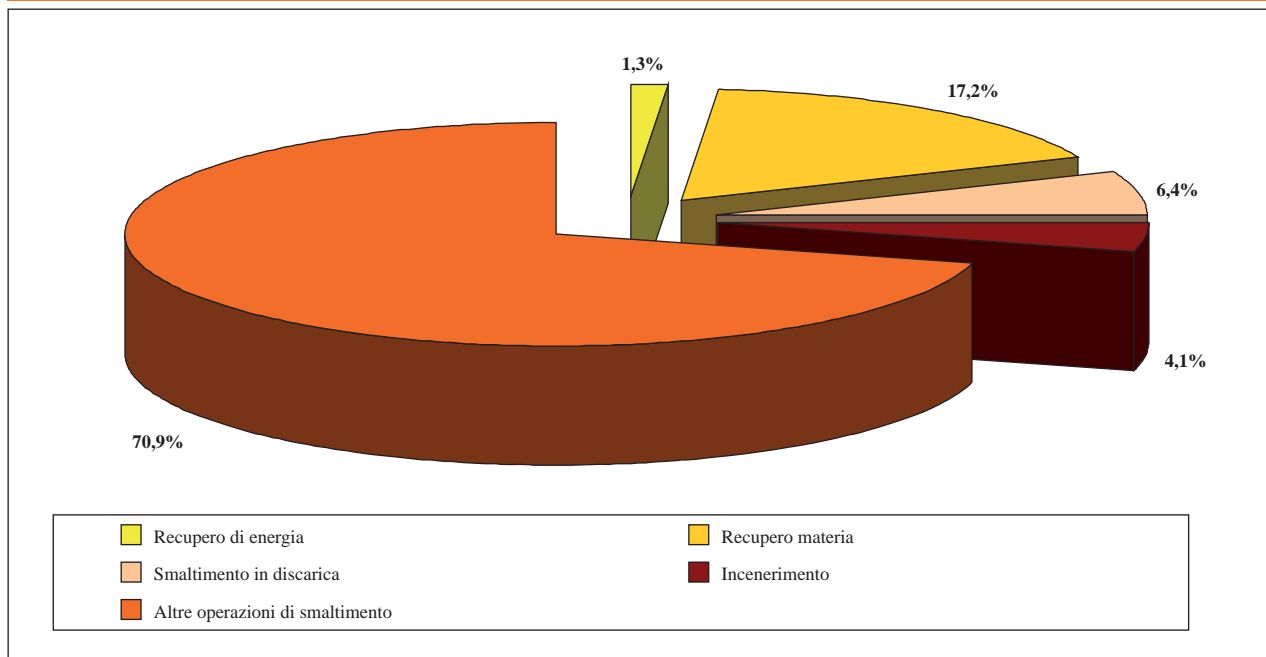
D1: Deposito sul o nel suolo (a esempio discarica), **D2:** Trattamento in ambiente terrestre (a esempio biodegradazione di rifiuti liquidi o fanghi nei suoli), **D8:** Trattamento biologico non specificato altrove nel presente allegato, che dia origine a composti o a miscugli che vengono eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12, **D9:** Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (a esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.), **D10:** Incenerimento a terra, **D14:** Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13, **D15:** Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)

Figura 2.15 – Gestione dei rifiuti speciali pericolosi, anno 2008



Fonte: ISPRA

Figura 2.16 – Gestione dei rifiuti speciali pericolosi esclusi gli stoccaggi, anno 2008



Fonte: ISPRA

2.2 LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E SPECIALI SECONDO LA CODIFICA DEL REGOLAMENTO (CE) N. 2150/2002 RELATIVO ALLE STATISTICHE SUI RIFIUTI

Le tabelle che seguono riportano la gestione dei rifiuti urbani e speciali, per l'anno 2008, con i dati elaborati in conformità alle prescrizioni di cui al Regolamento (CE) n. 2150/2002 e successive modificazioni, relativo alle statistiche sui rifiuti.

Al fine di monitorare l'applicazione della disciplina sui rifiuti e di verificare il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla stessa, il citato regolamento impone agli Stati membri di elaborare, con cadenza biennale, a partire dall'anno 2004, le statistiche sulla produzione, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti urbani e speciali. Lo stesso Regolamento (CE) n. 2150/2002, individua, sulla base di una tabella di correlazione tra i codici dell'Elenco europeo dei rifiuti di cui alla Decisione 2000/532/CE e le categorie previste dall'allegato III al medesimo regolamento, le tipologie di rifiuti per le quali elaborare le statistiche, specificando, altresì, le modalità di gestione, il livello di aggregazione dei dati ed i criteri per la produzione dei risultati. A differenza della Decisione 2000/532/CE dove i rifiuti sono individuati in base alla provenienza o alla funzione che rivestiva un determinato prodotto, il Regolamento (CE) n. 2150/2002 adotta un criterio di identificazione, per categorie merceologiche, basato, quindi, sulla composizione chimica dei rifiuti, a prescindere

dalla provenienza e dalla loro caratterizzazione come rifiuti urbani o speciali. Ogni categoria è divisa in sottocategorie di rifiuti, identificate da un codice a tre cifre (xx.x). Le sottocategorie sono, a loro volta, composte di classi contenenti le tipologie di rifiuti (pericolosi e non pericolosi) identificati con i codici dell'Elenco europeo dei rifiuti. Ad esempio, nella categoria 07.4 (rifiuti in plastica), sono individuate tutte le tipologie di rifiuti afferenti a questa caratteristica merceologica:

- imballaggi in plastica (150102),
- rifiuti provenienti dalla produzione e lavorazione della plastica (070213, 120105),
- rifiuti di plastica provenienti dalla demolizione dei veicoli fuori uso (160119),
- rifiuti di plastica provenienti da attività di costruzione e demolizione (170203),
- rifiuti di plastica provenienti dal trattamento meccanico dei rifiuti (191204),
- rifiuti di plastica da raccolta differenziata (200139).

Tale approccio consente di ottenere un quadro dettagliato dei quantitativi di rifiuti, contraddistinti dalle medesime caratteristiche chimiche e merceologiche, e gestiti attraverso le diverse operazioni di recupero o smaltimento, a livello di macroarea geografica (Nord Ovest, Nord Est, Centro, Sud ed Isole).

L'allegato II al Regolamento (CE) n. 2150/2002, individua le operazioni di trattamento dei rifiuti per le quali devono essere elaborate le statistiche, secondo lo schema di seguito riportato.

- Recupero, escluso il recupero di energia (operazioni da R2 ad R11) (Tabella 2.10)
- Incenerimento (recupero di energia "R1" ed incenerimento "D10") (Tabella 2.11),
- Smaltimento, diverso dall'incenerimento (deposito su o nel suolo "D1, D3, D4, D5, D12" e trattamento in ambiente terrestre ed idrico "D2, D6, D7") (Tabella 2.12).

Per ogni macro categoria di trattamento, il citato allegato, individua le tipologie di rifiuti e le modalità di aggregazione degli stessi. Al fine di evitare una duplicazione dei quantitativi dei rifiuti trattati, le macro categorie sopra riportate non ricomprendono le operazioni di stoccaggio (R13 e D15) nonché le operazioni di trattamento chimico fisico e biologico (D8 e D9), di raggruppamento preliminare (D13) e ricondizionamento preliminare (D14), in quanto da ritenersi operazioni intermedie di gestione dei rifiuti.

La tabella 2.10 riporta il quantitativo dei rifiuti urbani e speciali sottoposti alle operazioni di recupero da R2 ad R11. Il totale dei rifiuti avviati a recupero è comprensivo anche delle quantità relative ai rifiuti urbani indifferenziati (20 03 01), delle altre frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata e delle frazioni recuperabili provenienti dagli impianti di trattamento meccanico biologico quali, ad esempio, i rifiuti metallici (19 12 02) e la parte di rifiuti urbani e simili non compostata (19 05 01) destinata ad operazioni di copertura discariche o di ripristino ambientale.

Tabella 2.10 – Recupero dei rifiuti urbani e speciali (operazioni di R2 a R11), anno 2008

Codifica ai sensi dell'allegato II, sezione 2 e dell'allegato III al Regolamento (CE) n. 2150/2002 e successive modificazioni		Recupero (operazioni da R2 a R11) (t/a)
TOTALE NAZIONALE		
Oli usati	P	215.299
Rifiuti metallici	NP	11.158.530
Rifiuti metallici	P	999
Rifiuti in vetro	NP	2.008.554
Rifiuti in vetro	P	67
Rifiuti di carta e cartone	NP	4.449.739
Rifiuti di gomma	NP	133.579
Rifiuti in plastica	NP	1.357.410
Rifiuti in legno	NP	1.789.866
Rifiuti tessili	NP	232.905
Cascami animali e residui vegetali - [esclusi i rifiuti della preparazione di alimenti e di prodotti alimentari di origine animale, nonché feci animali, urine e letame]	NP	3.553.373
Rifiuti della preparazione di alimenti e di prodotti alimentari di origine animale	NP	8.848
Feci animali, urine e letame	NP	126.851
Rifiuti minerali	NP	50.506.519

segue

segue Tabella 2.10 – Recupero dei rifiuti urbani e speciali (operazioni di R2 a R11), anno 2008

Codifica ai sensi dell'allegato II, sezione 2 e dell'allegato III al Regolamento (CE) n. 2150/2002 e successive modificazioni		Recupero (operazioni da R2 a R11) (t/a)
Tipologie rifiuto		
Rifiuti minerali	P	654.088
Altri rifiuti (rifiuti chimici dei composti, rifiuti di preparazioni chimiche, altri rifiuti chimici, rifiuti della sanità e rifiuti biologici, apparecchiature scartate, rifiuti ordinari misti, fanghi comuni, rifiuti solidificati, stabilizzati o vetrificati)	NP	10.505.740
Altri rifiuti (rifiuti chimici dei composti [esclusi oli usati], rifiuti di preparazioni chimiche, altri rifiuti chimici, rifiuti della sanità e rifiuti biologici, rifiuti in legno, rifiuti contenenti PCB, apparecchiature scartate, rifiuti ordinari misti, fanghi comuni, rifiuti solidificati, stabilizzati o vetrificati)	P	1.123.730
Totale non pericolosi	NP	85.831.914
Totale pericolosi	P	1.994.183
Totale generale	NP/P	87.826.097
NORD-OVEST (1)		
Oli usati	P	103.816
Rifiuti metallici	NP	4.426.202
Rifiuti metallici	P	81
Rifiuti in vetro	NP	982.498
Rifiuti in vetro	P	
Rifiuti di carta e cartone	NP	1.648.048
Rifiuti di gomma	NP	36.288
Rifiuti in plastica	NP	502.300
Rifiuti in legno	NP	414.062
Rifiuti tessili	NP	41.115
Cascami animali e residui vegetali - [esclusi i rifiuti della preparazione di alimenti e di prodotti alimentari di origine animale, nonché feci animali, urine e letame]	NP	1.282.880
Rifiuti della preparazione di alimenti e di prodotti alimentari di origine animale	NP	289
Feci animali, urine e letame	NP	13.392
Rifiuti minerali	NP	12.459.837
Rifiuti minerali	P	245.392
Altri rifiuti (rifiuti chimici dei composti, rifiuti di preparazioni chimiche, altri rifiuti chimici, rifiuti della sanità e rifiuti biologici, apparecchiature scartate, rifiuti ordinari misti, fanghi comuni, rifiuti solidificati, stabilizzati o vetrificati)	NP	4.505.476
Altri rifiuti (rifiuti chimici dei composti [esclusi oli usati], rifiuti di preparazioni chimiche, altri rifiuti chimici, rifiuti della sanità e rifiuti biologici, rifiuti in legno, rifiuti contenenti PCB, apparecchiature scartate, rifiuti ordinari misti, fanghi comuni, rifiuti solidificati, stabilizzati o vetrificati)	P	496.750
Totale non pericolosi	NP	26.312.387
Totale pericolosi	P	846.039
Totale generale	NP/P	27.158.426
NORD-EST (2)		
Oli usati	P	10.390
Rifiuti metallici	NP	4.665.645
Rifiuti metallici	P	212
Rifiuti in vetro	NP	554.176
Rifiuti in vetro	P	
Rifiuti di carta e cartone	NP	1.293.500
Rifiuti di gomma	NP	60.653
Rifiuti in plastica	NP	386.415
Rifiuti in legno	NP	1.002.199
Rifiuti tessili	NP	95.218
Cascami animali e residui vegetali - [esclusi i rifiuti della preparazione di alimenti e di prodotti alimentari di origine animale, nonché feci animali, urine e letame]	NP	1.250.356
Rifiuti della preparazione di alimenti e di prodotti alimentari di origine animale	NP	7.642
Feci animali, urine e letame	NP	55.588
Rifiuti minerali	NP	18.186.157
Rifiuti minerali	P	64.425
Altri rifiuti (rifiuti chimici dei composti, rifiuti di preparazioni chimiche, altri rifiuti chimici, rifiuti della sanità e rifiuti biologici, apparecchiature scartate, rifiuti ordinari misti, fanghi comuni, rifiuti solidificati, stabilizzati o vetrificati)	NP	2.587.674
Altri rifiuti (rifiuti chimici dei composti [esclusi oli usati], rifiuti di preparazioni chimiche, altri rifiuti chimici, rifiuti della sanità e rifiuti biologici, rifiuti in legno, rifiuti contenenti PCB, apparecchiature scartate, rifiuti ordinari misti, fanghi comuni, rifiuti solidificati, stabilizzati o vetrificati)	P	196.172
Totale non pericolosi	NP	30.145.223
Totale pericolosi	P	271.199
Totale generale	NP/P	30.416.422

segue Tabella 2.10 – Recupero dei rifiuti urbani e speciali (operazioni di R2 a R11), anno 2008

Codifica ai sensi dell'allegato II, sezione 2 e dell'allegato III al Regolamento (CE) n. 2150/2002 e successive modificazioni		Recupero (operazioni da R2 a R11) (t/a)
Tipologie rifiuto		
CENTRO (3)		
Oli usati	P	47.070
Rifiuti metallici	NP	1.093.395
Rifiuti metallici	P	214
Rifiuti in vetro	NP	230.573
Rifiuti in vetro	P	67
Rifiuti di carta e cartone	NP	812.355
Rifiuti di gomma	NP	10.472
Rifiuti in plastica	NP	132.054
Rifiuti in legno	NP	159.278
Rifiuti tessili	NP	72.730
Cascami animali e residui vegetali - [esclusi i rifiuti della preparazione di alimenti e di prodotti alimentari di origine animale, nonché feci animali, urine e letame]	NP	491.157
Rifiuti della preparazione di alimenti e di prodotti alimentari di origine animale	NP	12
Feci animali, urine e letame	NP	46.836
Rifiuti minerali	NP	9.408.621
Rifiuti minerali	P	22.148
Altri rifiuti (rifiuti chimici dei composti, rifiuti di preparazioni chimiche, altri rifiuti chimici, rifiuti della sanità e rifiuti biologici, apparecchiature scartate, rifiuti ordinari misti, fanghi comuni, rifiuti solidificati, stabilizzati o vetrificati)	NP	1.478.125
Altri rifiuti (rifiuti chimici dei composti [esclusi oli usati], rifiuti di preparazioni chimiche, altri rifiuti chimici, rifiuti della sanità e rifiuti biologici, rifiuti in legno, rifiuti contenenti PCB, apparecchiature scartate, rifiuti ordinari misti, fanghi comuni, rifiuti solidificati, stabilizzati o vetrificati)	P	87.672
Totale non pericolosi	NP	13.935.608
Totale pericolosi	P	157.171
Totale generale	NP/P	14.092.779
SUD (4)		
Oli usati	P	54.014
Rifiuti metallici	NP	820.722
Rifiuti metallici	P	13
Rifiuti in vetro	NP	182.101
Rifiuti in vetro	P	
Rifiuti di carta e cartone	NP	454.732
Rifiuti di gomma	NP	20.636
Rifiuti in plastica	NP	257.888
Rifiuti in legno	NP	201.312
Rifiuti tessili	NP	22.842
Cascami animali e residui vegetali - [esclusi i rifiuti della preparazione di alimenti e di prodotti alimentari di origine animale, nonché feci animali, urine e letame]	NP	356.970
Rifiuti della preparazione di alimenti e di prodotti alimentari di origine animale	NP	905
Feci animali, urine e letame	NP	5.585
Rifiuti minerali	NP	6.821.370
Rifiuti minerali	P	1.206
Altri rifiuti (rifiuti chimici dei composti, rifiuti di preparazioni chimiche, altri rifiuti chimici, rifiuti della sanità e rifiuti biologici, apparecchiature scartate, rifiuti ordinari misti, fanghi comuni, rifiuti solidificati, stabilizzati o vetrificati)	NP	1.720.448
Altri rifiuti (rifiuti chimici dei composti [esclusi oli usati], rifiuti di preparazioni chimiche, altri rifiuti chimici, rifiuti della sanità e rifiuti biologici, rifiuti in legno, rifiuti contenenti PCB, apparecchiature scartate, rifiuti ordinari misti, fanghi comuni, rifiuti solidificati, stabilizzati o vetrificati)	P	129.086
Totale non pericolosi	NP	10.865.511
Totale pericolosi	P	184.319
Totale generale	NP/P	11.049.830
ISOLE (5)		
Oli usati	P	9
Rifiuti metallici	NP	152.566
Rifiuti metallici	P	479
Rifiuti in vetro	NP	59.206
Rifiuti in vetro	P	
Rifiuti di carta e cartone	NP	241.104
Rifiuti di gomma	NP	5.530
Rifiuti in plastica	NP	78.753

segue

segue Tabella 2.10 – Recupero dei rifiuti urbani e speciali (operazioni di R2 a R11), anno 2008

Codifica ai sensi dell'allegato II, sezione 2 e dell'allegato III al Regolamento (CE) n. 2150/2002 e successive modificazioni		Recupero (operazioni da R2 a R11) (t/a)
Tipologie rifiuto		
Rifiuti in legno	NP	13.015
Rifiuti tessili	NP	1.000
Cascami animali e residui vegetali - [esclusi i rifiuti della preparazione di alimenti e di prodotti alimentari di origine animale, nonché feci animali, urine e letame]	NP	172.010
Rifiuti della preparazione di alimenti e di prodotti alimentari di origine animale	NP	
Feci animali, urine e letame	NP	5.450
Rifiuti minerali	NP	3.630.534
Rifiuti minerali	P	320.917
Altri rifiuti (rifiuti chimici dei composti, rifiuti di preparazioni chimiche, altri rifiuti chimici, rifiuti della sanità e rifiuti biologici, apparecchiature scartate, rifiuti ordinari misti, fanghi comuni, rifiuti solidificati, stabilizzati o vetrificati)	NP	214.017
Altri rifiuti (rifiuti chimici dei composti [esclusi oli usati], rifiuti di preparazioni chimiche, altri rifiuti chimici, rifiuti della sanità e rifiuti biologici, rifiuti in legno, rifiuti contenenti PCB, apparecchiature scartate, rifiuti ordinari misti, fanghi comuni, rifiuti solidificati, stabilizzati o vetrificati)	P	214.050
Totale non pericolosi	NP	4.573.185
Totale pericolosi	P	535.455
Totale generale	NP/P	5.108.640
<i>Fonte ISPRA</i>		
Note:		
(1) – Piemonte, Valle D'Aosta, Lombardia, Liguria		
(2) – Trentino, Veneto, Friuli, Emilia Romagna		
(3) – Toscana, Umbria, Marche, Lazio		
(4) – Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria		
(5) – Sicilia, Sardegna		
NP: Non pericolosi – P: Pericolosi		

La tabella 2.11 si riferisce ai rifiuti urbani e speciali sottoposti ad operazioni di incenerimento (D10) e recupero di energia (R1). I dati riportati in tabella sono comprensivi anche delle quantità dei rifiuti urbani indifferen-

ziati (20 03 01) e delle quantità di frazione secca (19 12 12) e di combustibile derivato da rifiuti (19 12 10) provenienti dagli impianti di trattamento meccanico biologico.

Tabella 2.11 – Recupero di energia ed incenerimento dei rifiuti urbani e speciali, anno 2008

Codifica ai sensi dell'allegato II, sezione 2 e dell'allegato III al Regolamento (CE) n. 2150/2002 e successive modificazioni		Recupero di energia (R1) (t/a)	Incenerimento (D10) (t/a)
Tipologie rifiuto			
TOTALE NAZIONALE			
Rifiuti chimici (rifiuti chimici dei composti, rifiuti di preparazioni chimiche, altri rifiuti chimici)	NP	658.134	99.781
Rifiuti chimici (rifiuti chimici dei composti, rifiuti di preparazioni chimiche, altri rifiuti chimici) esclusi gli oli usati	P	82.430	289.325
Oli usati	P	60.867	2.960
Rifiuti della sanità e rifiuti biologici	NP	-	4.127
Rifiuti della sanità e rifiuti biologici	P	-	130.014
Rifiuti contenuti PCB	P	-	1.697
Rifiuti urbani e simili	NP	-	2.693.876
Rifiuti misti e indifferenziati	NP	1.457	28.882
Rifiuti misti e indifferenziati	P	-	2.119
Rifiuti di cernita	NP	352.381	1.676.552
Rifiuti di cernita	P	-	16.873
Fanghi comuni	P	32.451	89.292
Altri rifiuti (rifiuti metallici, rifiuti non metallici, apparecchiature scartate, cascami animali e residui vegetali, rifiuti minerali, rifiuti solidificati, stabilizzati o vetrificati)	NP	1.296.769	187.504
Altri rifiuti (rifiuti metallici, rifiuti non metallici [esclusi rifiuti contenenti PCB], apparecchiature scartate, cascami animali e residui vegetali, rifiuti minerali, rifiuti solidificati, stabilizzati o vetrificati)	P	486	5.762
Totale non pericolosi	NP	2.341.192	4.780.014
Totale pericolosi	P	143.783	448.750
Totale generale	NP/P	2.484.975	5.228.764

segue Tabella 2.11 – Recupero di energia ed incenerimento dei rifiuti urbani e speciali, anno 2008

Codifica ai sensi dell'allegato II, sezione 2 e dell'allegato III al Regolamento (CE) n. 2150/2002 e successive modificazioni		Recupero di energia (R1) (t/a)	Incenerimento (D10) (t/a)
Tipologie rifiuto			
NORD-OVEST (1)			
Rifiuti chimici (rifiuti chimici dei composti, rifiuti di preparazioni chimiche, altri rifiuti chimici)	NP	278.426	75.386
Rifiuti chimici (rifiuti chimici dei composti, rifiuti di preparazioni chimiche, altri rifiuti chimici) esclusi gli oli usati	P	19.832	140.811
Oli usati	P	9.295	93
Rifiuti della sanità e rifiuti biologici	NP		189
Rifiuti della sanità e rifiuti biologici	P		17.862
Rifiuti contenuti PCB	P		
Rifiuti urbani e simili	NP		1.685.655
Rifiuti misti e indifferenziati	NP	1.457	9.780
Rifiuti misti e indifferenziati	P		1.091
Rifiuti di cernita	NP	132.808	709.764
Rifiuti di cernita	P		11.424
Fanghi comuni	P	31.862	9.190
Altri rifiuti (rifiuti metallici, rifiuti non metallici, apparecchiature scartate, cascami animali e residui vegetali, rifiuti minerali, rifiuti solidificati, stabilizzati o vetrificati)	NP	617.083	84.323
Altri rifiuti (rifiuti metallici, rifiuti non metallici [esclusi rifiuti contenenti PCB], apparecchiature scartate, cascami animali e residui vegetali, rifiuti minerali, rifiuti solidificati, stabilizzati o vetrificati)	P	409	136
Totale non pericolosi	NP	1.061.636	2.574.287
Totale pericolosi	P	29.536	171.417
Totale generale	NP/P	1.091.172	2.745.704
NORD-EST (2)			
Rifiuti chimici (rifiuti chimici dei composti, rifiuti di preparazioni chimiche, altri rifiuti chimici)	NP	150.404	13.487
Rifiuti chimici (rifiuti chimici dei composti, rifiuti di preparazioni chimiche, altri rifiuti chimici) esclusi gli oli usati	P	43.490	99.362
Oli usati	P	35.901	986
Rifiuti della sanità e rifiuti biologici	NP		3.646
Rifiuti della sanità e rifiuti biologici	P		53.185
Rifiuti contenuti PCB	P		1.673
Rifiuti urbani e simili	NP		862.785
Rifiuti misti e indifferenziati	NP		18.076
Rifiuti misti e indifferenziati	P		841
Rifiuti di cernita	NP	56.665	277.212
Rifiuti di cernita	P		1.124
Fanghi comuni	P	589	55.144
Altri rifiuti (rifiuti metallici, rifiuti non metallici, apparecchiature scartate, cascami animali e residui vegetali, rifiuti minerali, rifiuti solidificati, stabilizzati o vetrificati)	NP	479.415	38.714
Altri rifiuti (rifiuti metallici, rifiuti non metallici [esclusi rifiuti contenenti PCB], apparecchiature scartate, cascami animali e residui vegetali, rifiuti minerali, rifiuti solidificati, stabilizzati o vetrificati)	P	77	1.399
Totale non pericolosi	NP	687.073	1.269.064
Totale pericolosi	P	79.468	158.570
Totale generale	NP/P	766.541	1.427.634
CENTRO (3)			
Rifiuti chimici (rifiuti chimici dei composti, rifiuti di preparazioni chimiche, altri rifiuti chimici)	NP	98.505	6.243
Rifiuti chimici (rifiuti chimici dei composti, rifiuti di preparazioni chimiche, altri rifiuti chimici) esclusi gli oli usati	P		5.230
Oli usati	P		
Rifiuti della sanità e rifiuti biologici	NP		116
Rifiuti della sanità e rifiuti biologici	P		23.809
Rifiuti contenuti PCB	P		
Rifiuti urbani e simili	NP		126.521
Rifiuti misti e indifferenziati	NP		36
Rifiuti misti e indifferenziati	P		20
Rifiuti di cernita	NP	117.609	277.386
Rifiuti di cernita	P		247
Fanghi comuni	P		24.004
Altri rifiuti (rifiuti metallici, rifiuti non metallici, apparecchiature scartate, cascami animali e residui vegetali, rifiuti minerali, rifiuti solidificati, stabilizzati o vetrificati)	NP	49.469	28.615
Altri rifiuti (rifiuti metallici, rifiuti non metallici [esclusi rifiuti contenenti PCB], apparecchiature scartate, cascami animali e residui vegetali, rifiuti minerali, rifiuti solidificati, stabilizzati o vetrificati)	P		7
Totale non pericolosi	NP	265.583	462.921
Totale pericolosi	P	-	29.313
Totale generale	NP/P	265.583	492.234

segue

segue Tabella 2.11 – Recupero di energia ed incenerimento dei rifiuti urbani e speciali, anno 2008

Codifica ai sensi dell'allegato II, sezione 2 e dell'allegato III al Regolamento (CE) n. 2150/2002 e successive modificazioni		Recupero di energia (R1) (t/a)	Incenerimento (D10) (t/a)
Tipologie rifiuto			
SUD (4)			
Rifiuti chimici (rifiuti chimici dei composti, rifiuti di preparazioni chimiche, altri rifiuti chimici)	NP	82.294	3.995
Rifiuti chimici (rifiuti chimici dei composti, rifiuti di preparazioni chimiche, altri rifiuti chimici) esclusi gli oli usati	P	19.108	39.655
Oli usati	P	8.347	1.634
Rifiuti della sanità e rifiuti biologici	NP		112
Rifiuti della sanità e rifiuti biologici	P		22.640
Rifiuti contenuti PCB	P		24
Rifiuti urbani e simili	NP		6.374
Rifiuti misti e indifferenziati	NP		925
Rifiuti misti e indifferenziati	P		167
Rifiuti di cernita	NP	45.299	245.514
Rifiuti di cernita	P		3.612
Fanghi comuni	P		840
Altri rifiuti (rifiuti metallici, rifiuti non metallici, apparecchiature scartate, cascami animali e residui vegetali, rifiuti minerali, rifiuti solidificati, stabilizzati o vetrificati)	NP	131.639	31.498
Altri rifiuti (rifiuti metallici, rifiuti non metallici [esclusi rifiuti contenenti PCB], apparecchiature scartate, cascami animali e residui vegetali, rifiuti minerali, rifiuti solidificati, stabilizzati o vetrificati)	P		3.666
Totale non pericolosi	NP	259.232	289.258
Totale pericolosi	P	27.455	71.398
Totale generale	NP/P	286.687	360.656
ISOLE (5)			
Rifiuti chimici (rifiuti chimici dei composti, rifiuti di preparazioni chimiche, altri rifiuti chimici)	NP	48.505	670
Rifiuti chimici (rifiuti chimici dei composti, rifiuti di preparazioni chimiche, altri rifiuti chimici) esclusi gli oli usati	P		4.267
Oli usati	P	7.324	247
Rifiuti della sanità e rifiuti biologici	NP		64
Rifiuti della sanità e rifiuti biologici	P		12.518
Rifiuti contenuti PCB	P		
Rifiuti urbani e simili	NP		12.541
Rifiuti misti e indifferenziati	NP		65
Rifiuti misti e indifferenziati	P		
Rifiuti di cernita	NP		166.676
Rifiuti di cernita	P		466
Fanghi comuni	P		114
Altri rifiuti (rifiuti metallici, rifiuti non metallici, apparecchiature scartate, cascami animali e residui vegetali, rifiuti minerali, rifiuti solidificati, stabilizzati o vetrificati)	NP	19.163	4.354
Altri rifiuti (rifiuti metallici, rifiuti non metallici [esclusi rifiuti contenenti PCB], apparecchiature scartate, cascami animali e residui vegetali, rifiuti minerali, rifiuti solidificati, stabilizzati o vetrificati)	P		554
Totale non pericolosi	NP	67.668	184.484
Totale pericolosi	P	7.324	18.052
Totale generale	NP/P	74.992	202.536

Fonte ISPRA

Note:

- (1) – Piemonte, Valle D'Aosta, Lombardia, Liguria
 (2) – Trentino, Veneto, Friuli, Emilia Romagna
 (3) – Toscana, Umbria, Marche, Lazio
 (4) – Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria
 (5) – Sicilia, Sardegna
 NP: Non pericolosi – P: Pericolosi

La tabella 2.12 riporta, infine, i dati relativi alle diverse operazioni di smaltimento dei rifiuti urbani e speciali. I dati riportati in tabella sono comprensivi, in questo caso, anche delle quantità dei rifiuti urbani indifferenziati (20 03 01) e delle quantità delle diverse

frazioni provenienti dagli impianti di trattamento meccanico biologico quali, ad esempio, la frazione secca (19 12 12), la parte di rifiuti urbani e simili non compostata (19 05 01), il compost fuori specifica (19 05 03).

Tabella 2.12 – Smaltimento dei rifiuti urbani e speciali, anno 2008

Codifica ai sensi dell'allegato II, sezione 2 e dell'allegato III al Regolamento (CE) n. 2150/2002 e successive modificazioni		Deposito su o nel suolo (D1, D3, D4, D5, D12)	Trattamento in ambiente terrestre ed idrico (D2, D6, D7)
Tipologie rifiuto		(t/a)	(t/a)
TOTALE NAZIONALE			
Rifiuti chimici	NP	773.215	-
Rifiuti chimici (rifiuti chimici dei composti, rifiuti di preparazioni chimiche, altri rifiuti chimici) esclusi gli oli usati	P	77.861	-
Oli usati	P	8.113	-
Cascami animali e residui vegetali - [esclusi i rifiuti della preparazione di alimenti e di prodotti alimentari di origine animale, nonché feci animali, urine e letame]	NP	49.072	1.314
Rifiuti della preparazione di alimenti e di prodotti alimentari di origine animale	NP	27	-
Feci animali, urine e letame	NP	512	-
Rifiuti urbani e simili	NP	16.019.212	-
Materiali misti e indifferenziati	NP	338.280	-
Materiali misti e indifferenziati	P	2.996	-
Residui di cernita	NP	2.134.139	-
Residui di cernita	P	4.747	-
Fanghi comuni	NP	627.603	15.005
Rifiuti minerali	NP	11.044.034	46.539
Rifiuti minerali	P	433.051	-
Altri rifiuti (rifiuti della sanità e rifiuti biologici, rifiuti metallici, rifiuti non metallici, apparecchiature scartate, rifiuti solidificati, stabilizzati o vetrificati)	NP	1.226.108	-
Altri rifiuti (rifiuti della sanità e rifiuti biologici, rifiuti metallici, rifiuti non metallici, apparecchiature scartate, rifiuti solidificati, stabilizzati o vetrificati)	P	163.861	-
Totale non pericolosi	NP	32.212.202	62.858
Totale pericolosi	P	690.629	-
Totale generale	NP/P	32.902.831	62.858
NORD-OVEST (1)			
Rifiuti chimici	NP	167.316	-
Rifiuti chimici (rifiuti chimici dei composti, rifiuti di preparazioni chimiche, altri rifiuti chimici) esclusi gli oli usati	P	32.391	-
Oli usati	P	756	-
Cascami animali e residui vegetali - [esclusi i rifiuti della preparazione di alimenti e di prodotti alimentari di origine animale, nonché feci animali, urine e letame]	NP	21.294	-
Rifiuti della preparazione di alimenti e di prodotti alimentari di origine animale	NP	-	-
Feci animali, urine e letame	NP	-	-
Rifiuti urbani e simili	NP	2.226.701	-
Materiali misti e indifferenziati	NP	48.741	-
Materiali misti e indifferenziati	P	782	-
Residui di cernita	NP	458.545	-
Residui di cernita	P	81	-
Fanghi comuni	NP	158.744	-
Rifiuti minerali	NP	3.095.606	-
Rifiuti minerali	P	108.508	-
Altri rifiuti (rifiuti della sanità e rifiuti biologici, rifiuti metallici, rifiuti non metallici, apparecchiature scartate, rifiuti solidificati, stabilizzati o vetrificati)	NP	85.639	-
Altri rifiuti (rifiuti della sanità e rifiuti biologici, rifiuti metallici, rifiuti non metallici, apparecchiature scartate, rifiuti solidificati, stabilizzati o vetrificati)	P	69.222	-
Totale non pericolosi	NP	6.262.586	-
Totale pericolosi	P	211.740	-
Totale generale	NP/P	6.474.326	-
NORD-EST (2)			
Rifiuti chimici	NP	264.402	-
Rifiuti chimici (rifiuti chimici dei composti, rifiuti di preparazioni chimiche, altri rifiuti chimici) esclusi gli oli usati	P	17.333	-
Oli usati	P	3.050	-
Cascami animali e residui vegetali - [esclusi i rifiuti della preparazione di alimenti e di prodotti alimentari di origine animale, nonché feci animali, urine e letame]	NP	17.722	-
Rifiuti della preparazione di alimenti e di prodotti alimentari di origine animale	NP	-	-
Feci animali, urine e letame	NP	40	-
Rifiuti urbani e simili	NP	2.001.256	-
Materiali misti e indifferenziati	NP	92.818	-
Materiali misti e indifferenziati	P	1.652	-

segue

segue Tabella 2.12 – Smaltimento dei rifiuti urbani e speciali, anno 2008

Codifica ai sensi dell'allegato II, sezione 2 e dell'allegato III al Regolamento (CE) n. 2150/2002 e successive modificazioni		Deposito su o nel suolo (D1, D3, D4, D5, D12)	Trattamento in ambiente terrestre ed idrico (D2, D6, D7)
Tipologie rifiuto		(t/a)	(t/a)
Residui di cernita	NP	747.769	
Residui di cernita	P	2.182	
Fanghi comuni	NP	154.745	
Rifiuti minerali	NP	1.950.896	
Rifiuti minerali	P	36.726	
Altri rifiuti (rifiuti della sanità e rifiuti biologici, rifiuti metallici, rifiuti non metallici, apparecchiature scartate, rifiuti solidificati, stabilizzati o vetrificati)	NP	823.298	
Altri rifiuti (rifiuti della sanità e rifiuti biologici, rifiuti metallici, rifiuti non metallici, apparecchiature scartate, rifiuti solidificati, stabilizzati o vetrificati)	P	32.918	
Totale non pericolosi	NP	6.052.946	-
Totale pericolosi	P	93.861	-
Totale generale	NP/P	6.146.807	-
CENTRO (3)			
Rifiuti chimici	NP	196.702	
Rifiuti chimici (rifiuti chimici dei composti, rifiuti di preparazioni chimiche, altri rifiuti chimici) esclusi gli oli usati	P	24.898	
Oli usati	P	4.143	
Cascami animali e residui vegetali - [esclusi i rifiuti della preparazione di alimenti e di prodotti alimentari di origine animale, nonché feci animali, urine e letame]	NP	5.268	
Rifiuti della preparazione di alimenti e di prodotti alimentari di origine animale	NP	1	
Feci animali, urine e letame	NP	12	
Rifiuti urbani e simili	NP	5.026.885	
Materiali misti e indifferenziati	NP	121.148	
Materiali misti e indifferenziati	P	541	
Residui di cernita	NP	418.734	
Residui di cernita	P	2.134	
Fanghi comuni	NP	181.770	14.993
Rifiuti minerali	NP	2.547.663	11.364
Rifiuti minerali	P	91.357	
Altri rifiuti (rifiuti della sanità e rifiuti biologici, rifiuti metallici, rifiuti non metallici, apparecchiature scartate, rifiuti solidificati, stabilizzati o vetrificati)	NP	235.475	
Altri rifiuti (rifiuti della sanità e rifiuti biologici, rifiuti metallici, rifiuti non metallici, apparecchiature scartate, rifiuti solidificati, stabilizzati o vetrificati)	P	27.048	
Totale non pericolosi	NP	8.733.658	26.357
Totale pericolosi	P	150.121	-
Totale generale	NP/P	8.883.779	26.357
SUD (4)			
Rifiuti chimici	NP	118.761	
Rifiuti chimici (rifiuti chimici dei composti, rifiuti di preparazioni chimiche, altri rifiuti chimici) esclusi gli oli usati	P	2.990	
Oli usati	P	122	
Cascami animali e residui vegetali - [esclusi i rifiuti della preparazione di alimenti e di prodotti alimentari di origine animale, nonché feci animali, urine e letame]	NP	1.333	1.314
Rifiuti della preparazione di alimenti e di prodotti alimentari di origine animale	NP		
Feci animali, urine e letame	NP	272	
Rifiuti urbani e simili	NP	3.967.576	
Materiali misti e indifferenziati	NP	73.913	
Materiali misti e indifferenziati	P	21	
Residui di cernita	NP	406.972	
Residui di cernita	P	350	
Fanghi comuni	NP	107.951	
Rifiuti minerali	NP	639.199	35.175
Rifiuti minerali	P	25.383	
Altri rifiuti (rifiuti della sanità e rifiuti biologici, rifiuti metallici, rifiuti non metallici, apparecchiature scartate, rifiuti solidificati, stabilizzati o vetrificati)	NP	53.486	
Altri rifiuti (rifiuti della sanità e rifiuti biologici, rifiuti metallici, rifiuti non metallici, apparecchiature scartate, rifiuti solidificati, stabilizzati o vetrificati)	P	34.586	
Totale non pericolosi	NP	5.369.463	36.489
Totale pericolosi	P	63.452	-
Totale generale	NP/P	5.432.915	36.489

segue

segue Tabella 2.12 – Smaltimento dei rifiuti urbani e speciali, anno 2008

Codifica ai sensi dell'allegato II, sezione 2 e dell'allegato III al Regolamento (CE) n. 2150/2002 e successive modificazioni		Deposito su o nel suolo (D1, D3, D4, D5, D12)	Trattamento in ambiente terrestre ed idrico (D2, D6, D7)
Tipologie rifiuto		(t/a)	(t/a)
ISOLE (5)			
Rifiuti chimici	NP	26.034	
Rifiuti chimici (rifiuti chimici dei composti, rifiuti di preparazioni chimiche, altri rifiuti chimici) esclusi gli oli usati	P	249	
Oli usati	P	42	
Cascami animali e residui vegetali - [esclusi i rifiuti della preparazione di alimenti e di prodotti alimentari di origine animale, nonché feci animali, urine e letame]	NP	3.455	
Rifiuti della preparazione di alimenti e di prodotti alimentari di origine animale	NP	26	
Feci animali, urine e letame	NP	188	
Rifiuti urbani e simili	NP	2.796.794	
Materiali misti e indifferenziati	NP	1.660	
Materiali misti e indifferenziati	P		
Residui di cernita	NP	102.119	
Residui di cernita	P		
Fanghi comuni	NP	24.393	12
Rifiuti minerali	NP	2.810.670	
Rifiuti minerali	P	171.077	
Altri rifiuti (rifiuti della sanità e rifiuti biologici, rifiuti metallici, rifiuti non metallici, apparecchiature scartate, rifiuti solidificati, stabilizzati o vetrificati)	NP	28.210	
Altri rifiuti (rifiuti della sanità e rifiuti biologici, rifiuti metallici, rifiuti non metallici, apparecchiature scartate, rifiuti solidificati, stabilizzati o vetrificati)	P	87	
Totale non pericolosi	NP	5.793.549	12
Totale pericolosi	P	171.455	-
Totale generale	NP/P	5.965.004	12
<i>Fonte ISPRA</i>			
Note:			
(1) – Piemonte, Valle D'Aosta, Lombardia, Liguria			
(2) – Trentino, Veneto, Friuli, Emilia Romagna			
(3) – Toscana, Umbria, Marche, Lazio			
(4) – Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria			
(5) – Sicilia, Sardegna			
NP: Non pericolosi – P: Pericolosi			

Tabella 2.13 – Impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti urbani e speciali, per regione, anno 2008

Regione	Recupero di energia (R1)	Incenerimento (D10)	Recupero (1) - escluso recupero di energia (Operazioni da R2 a R11)	Smaltimento (2) - diverso da incenerimento	
	N. Impianti	N. Impianti	N. Impianti	N. Impianti	Capacità residua (t/a)
Piemonte	56	8	395	49	3.433.369
Valle D'Aosta			4	42	1.378.184
Liguria	9		112	27	2.741.480
Lombardia	89	30	675	44	2.386.092
NORD-OVEST	154	38	1.186	162	9.939.125
Bolzano	1	1	46	9	1.465.000
Trento	4	1	39	52	1.463.822
Veneto	129	9	573	71	5.244.811
Friuli	47	2	77	32	1.557.882
Emilia Romagna	46	14	266	32	2.265.427
NORD-EST	227	27	1.001	196	11.996.942
Toscana	44	18	249	24	9.629.021
Umbria	10		83	8	2.566.410
Marche	48	1	128	18	2.680.024
Lazio	12	7	151	36	5.128.182
CENTRO	114	26	611	86	20.003.637
Abruzzo	13	2	52	24	1.868.415
Molise	4	3	12	8	390.361
Campania	16	3	248	3	
Puglia	27	5	159	38	6.677.603
Basilicata	1	1	34	26	665.316
Calabria	6	3	54	17	2.298.282
SUD	67	17	559	116	11.899.977
Sicilia	4	3	144	30	4.363.568
Sardegna	14	10	99	50	8.244.830
ISOLE	18	13	243	80	12.608.398
Totale nazionale	580	121	3.600	640	66.448.079

Fonte ISPRA

Note:

(1) – Impianti di recupero dei rifiuti speciali, impianti di compostaggio di rifiuti da matrici selezionate, impianti di trattamento meccanico biologico, impianti di digestione anaerobica, impianti di rottamazione e frantumazione dei veicoli fuori uso

(2) – Il numero di impianti e la capacità residua si riferisce, in questo caso, ai soli impianti di discarica.

2.3 INCENERIMENTO E COINCENERIMENTO DI RIFIUTI IN ITALIA 2007 - 2008

2.3.1 Metodologia di indagine

In questo paragrafo sono presentati i dati relativi agli impianti di incenerimento e coincenerimento di rifiuti, operativi in Italia nel biennio 2007-2008. Diversamente dai precedenti rapporti annuali dell'ISPRA, per il biennio di riferimento, sono fornite informazioni su tutti gli impianti che operano il trattamento termico dei rifiuti, con o senza recupero dell'energia residua dal processo, sia che utilizzino tali rifiuti come combustibile sostitutivo, sia che la loro funzione principale sia lo smaltimento dei rifiuti tramite un processo termico. Nelle tabelle che seguono sono elencati sia gli impianti prioritariamente dedicati al trattamento termico dei rifiuti urbani sia quelli che trattano prevalentemente rifiuti speciali. Questa scelta de-

riva dal fatto che spesso entrambe le tipologie impiantistiche trattano sia rifiuti urbani che rifiuti speciali anche pericolosi. Tale situazione si verifica soprattutto laddove il rifiuto utilizzato è il CDR che, nel contesto italiano, deriva per oltre l'80% dal trattamento meccanico-biologico di RU, ed è destinato ad una pluralità di impianti che vanno dagli inceneritori per rifiuti urbani, ai cementifici, agli impianti che trattano rifiuti speciali fino alle centrali elettriche.

Va segnalato, inoltre, che la qualifica di impianto come inceneritore ovvero come impianto di coincenerimento è attribuita in sede di rilascio del provvedimento autorizzativo da parte dell'ente locale competente per territorio. In questo contesto risulta, pertanto, necessario effettuare una omogeneizzazione delle informazioni acquisite dalle diverse fonti in modo tale da rendere confrontabili i dati elaborati. Il riferimento interpretativo nell'elaborazione delle informazioni presentate in

questo paragrafo è rappresentato dalla definizione di incenerimento e di coincenerimento stabilita dalla direttiva 2000/76/CE sull'incenerimento dei rifiuti¹, recepita nell'ordinamento italiano con il D.Lgs. n. 133/2005². Inoltre, si è fatto riferimento ad alcune sentenze della Corte di Giustizia Europea³ che riguardano, oltre ad altri aspetti connessi al trattamento termico dei rifiuti, anche la questione relativa alla definizione di impianto di incenerimento e di coincenerimento e contengono alcuni principi di riferimento utili ad una corretta distinzione tra le due tipologie impiantistiche. Di seguito si riportano alcuni degli elementi conoscitivi utilizzati per la classificazione degli impianti descritti nel presente paragrafo:

- a) il contesto produttivo in cui è inserito l'impianto che produce/recupera l'energia e/o il calore;
- b) la funzione dell'impianto, ovvero, se il processo produttivo nel suo complesso o se l'utilizzazione di rifiuti, ha come finalità principale la produzione di materiali sottoforma solida (es. la produzione di leganti idraulici nei cementifici) o gassosa (es. processi di gassificazione o pirrolisi con produzione di gas derivati);
- c) l'inserimento dell'impianto nell'ambito della pianificazione territoriale in materia di rifiuti.
- d) la produzione di energia, anche se questa non costituisce un elemento sufficiente a distinguere di per sé, un impianto di incenerimento da uno di coincenerimento; infatti, per entrambe le tipologie impiantistiche è previsto il recupero di calore dal processo termico.

Va segnalato, infine, che non tutti gli impianti censiti nel presente paragrafo rientrano nel campo d'applicazione della direttiva 2000/76/CE, sono esclusi, infatti, dal regime previsto dalla direttiva;

“a) gli impianti che trattano esclusivamente una o più categorie dei seguenti rifiuti:

- 1) rifiuti vegetali derivanti da attività agricole e forestali;
- 2) rifiuti vegetali derivati dalle industrie alimentari di trasformazione, se l'energia termica generata è recuperata;
- 3) rifiuti vegetali fibrosi derivanti dalla produzione della pasta di carta

grezza e dalla relativa produzione di carta, se il processo di coincenerimento viene effettuato sul luogo di produzione e l'energia termica generata è recuperata;

4) rifiuti di legno ad eccezione di quelli che possono contenere composti organici alogenati o metalli pesanti o quelli classificati pericolosi ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera b), a seguito di un trattamento protettivo o di rivestimento; rientrano in particolare in tale eccezione i rifiuti di legno di questo genere derivanti dai rifiuti edilizi e di demolizione;

5) rifiuti di sughero;

6) rifiuti radioattivi;

7) corpi interi o parti di animali, non destinati al consumo umano, ivi compresi gli ovuli, gli embrioni e lo sperma, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), del regolamento (Ce) n. 1774/2002. Rimangono assoggettati al presente decreto gli impianti che trattano prodotti di origine animale, compresi i prodotti trasformati, di cui al regolamento (Ce) n. 1774/2002;

8) rifiuti derivanti dalla prospezione e dallo sfruttamento delle risorse petrolifere e di gas negli impianti offshore e inceneriti a bordo di questi ultimi;

b) impianti sperimentali utilizzati a fini di ricerca, sviluppo e sperimentazione per migliorare il processo di incenerimento che trattano meno di 50 tonnellate di rifiuti all'anno.”⁴

Nelle tabelle presentate dell'Appendice 1, gli impianti sono stati classificati secondo quattro tipologie differenti;

1. inceneritori, impianti che effettuano il trattamento termico di rifiuti con o senza il recupero energetico dell'energia (calore) residua dal processo;

2. coinceneritori, impianti che utilizzano i rifiuti in parziale sostituzione dei combustibili tradizionali e la cui attività principale è la produzione di materia, energia elettrica o calore;

3. motori endotermici, tipicamente motori funzionanti a biogas generato da rifiuti e/o biomasse (da discarica o da digestione anaerobica di rifiuti e/o biomasse);

4. caldaie, ovvero impianti di piccola potenza termica che utilizzano tipicamente i rifiuti che residuano dal ciclo produttivo per il recupero di energia termica (calore), funziona-

le al processo produttivo stesso.

I dati e le informazioni sono derivate da fonti differenti; in particolare dalle dichiarazioni MUD presentate dai gestori degli impianti alle CCIAA⁵ e da questionari, predisposti da ISPRA, e compilati dalle competenti strutture territoriali in materia di rifiuti (ARPA, APPA, Amministrazioni regionali e provinciali).

Infine, nelle tabelle che seguono, in coerenza con quanto detto in precedenza, e al fine di delineare un quadro impiantistico esaustivo dell'incenerimento e coincenerimento dei rifiuti in Italia, sono considerati anche i quantitativi di rifiuti di provenienza urbana (rifiuti urbani, frazione secca, imballaggi e CDR) trattati in impianti dedicati al trattamento di RU e CDR censiti nei precedenti Rapporti ISPRA sui rifiuti urbani.

2.3.2 L'incenerimento dei rifiuti in Italia nel biennio 2007 - 2008

I quantitativi totali (rifiuti urbani e rifiuti industriali) di rifiuti avviati ad incenerimento e coincenerimento, nel biennio 2007-2008, si sono mantenuti abbastanza costanti, facendo registrare un aumento del 2,7%, corrispondente a quasi 202mila tonnellate; anche il rapporto tra rifiuti speciali e rifiuti urbani non presenta significative variazioni, mantenendosi tra il 44,6 del 2007 e il 43,3% del 2008.

Per quanto riguarda i soli rifiuti speciali avviati ad incenerimento e coincenerimento sia in impianti dedicati che in impianti industriali, il quantitativo trattato nel biennio 2007-2008, è abbastanza costante, si osserva una flessione poco significativa di -0,2% che corrisponde a poco più di 7mila tonnellate.

Anche il rapporto quantitativo tra rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi non subisce, nel biennio 2007/2008, variazioni significative. I rifiuti speciali pericolosi nel 2007 costituivano il 18,3% del totale dei rifiuti speciali inceneriti, mentre nel 2008 subiscono una leggera flessione raggiungendo il 17,7%; corrispondentemente i rifiuti speciali non pericolosi passano dal 81,7% del totale nel 2007 all' 82,3% nel 2008.

In termini assoluti i rifiuti speciali pericolosi inceneriti nel 2007 ammontano a poco meno di 613mila tonnellate.

1 Direttiva 2000/76/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 dicembre 2000, sull'incenerimento dei rifiuti.

2 D.Lgs 11 maggio 2005, n. 133 (Attuazione della direttiva 2000/76/CE in materia di incenerimento dei rifiuti).

3 Sentenza CGE 11 settembre 2008, causa C-251/07. Sentenza CGE 4 dicembre 2008, causa C-317/07.

4 Art. 2 prg. 2 della direttiva 2000/76/CE, recepito nell'ordinamento italiano con l'art. 3 del DLgs 133/2005.

5 Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

te, mentre nel 2008 sono pari a 592mila tonnellate; i rifiuti speciali non pericolosi, che nel 2007 ammontano a poco meno di 2milioni e 736mila tonnellate, raggiungono, nel 2008, i 2milioni e 749mila tonnellate. Il quadro regionale (tabella 2.14 e figure 2.17 e 2.18) relativo all'anno 2007, evidenzia che la maggior parte dei rifiuti (86,2%) è trattato in sole otto Regioni: la Lombardia con oltre 3,1 milioni di tonnellate (41,4%), l'Emilia Romagna con circa 1,2 milioni di tonnellate (15,9%), il Veneto con quasi 534mila tonnellate (7,1%), il Friuli Venezia Giulia con 455mila tonnellate (6,1%), il Piemonte con circa 363mila tonnellate (4,8%), la Toscana con poco più di 321mila tonnellate (4,3%), il Lazio con quasi 261mila tonnellate (3,5%) ed infine, la Puglia con poco meno di 243mila tonnellate (3,2%).

La ripartizione territoriale dei quantitativi trattati, essendo in stretto rapporto con la distribuzione degli impianti, non cambia in modo sostanziale se si considerano solamente i rifiuti speciali. Infatti, la regione che tratta la maggior parte dei rifiuti è ancora una volta la Lombardia, con oltre 1,1 milioni di tonnellate (33%) di cui oltre 185mila tonnellate (30,2%) di rifiuti pericolosi. Seguono l'Emilia Romagna con un quantitativo di poco superiore a 542mila tonnellate (16,2%) di cui 139mila tonnellate di rifiuti pericolosi (22,6%), il Veneto con 319mila tonnellate (9,5%) di cui 82mila tonnellate di rifiuti pericolosi (13,4%), il Friuli Venezia Giulia con quasi 316mila tonnellate (9,4%) di cui oltre 26mila tonnellate di rifiuti pericolosi (4,3%), il Piemonte con 222mila tonnellate (6,6%) di rifiuti non pericolosi, la Puglia con 135mila tonnellate (4%) di cui oltre 26mila tonnellate di rifiuti pericolosi (4,3%) ed, infine, l'Umbria con oltre 118mila tonnellate di rifiuti non pericolosi. Altre due Regioni, la Basilicata e l'Abruzzo, trattano quantità significative di rifiuti pericolosi; rispettivamente, la prima 28mila tonnellate corrispondenti ad una percentuale del 5,5%, la seconda, oltre 28mila tonnellate corrispondenti

ti al 4,6% del totale dei rifiuti pericolosi trattati.

Il quadro regionale (tabella 2.15 e figure 2.19 e 2.20), relativo all'anno 2008, non mostra significative differenze. Le Regioni che trattano la maggior parte dei rifiuti sono, in ordine: la Lombardia con quasi 3,4 milioni di tonnellate (43,7%), l'Emilia Romagna con 1,2 milioni di tonnellate (15,9%), il Veneto con quasi 507mila tonnellate (6,6%), il Piemonte con circa 402mila tonnellate (5,2%), il Friuli Venezia Giulia con oltre 349mila tonnellate (4,5%), la Toscana con quasi 306mila tonnellate (4%), il Lazio con oltre 285mila tonnellate (3,7%) ed, infine, la Puglia con quasi 275mila tonnellate (3,6%).

In analogia all'anno 2007, la ripartizione territoriale dei quantitativi trattati nel 2008, essendo correlata con la distribuzione degli impianti, non cambia in modo sostanziale se si considerano esclusivamente i rifiuti speciali. Infatti, le Regioni che trattano la maggior parte dei rifiuti sono ancora una volta: la Lombardia con oltre 1,2 milioni di tonnellate (35,8%) di cui oltre 185mila tonnellate (31,3%) di rifiuti pericolosi, l'Emilia Romagna con un quantitativo di poco superiore a 502mila tonnellate (15%) di cui quasi 139mila tonnellate di rifiuti pericolosi (23,5%), il Veneto con oltre 292mila tonnellate (8,8%) di cui 73mila tonnellate di rifiuti speciali pericolosi (12,3%), il Piemonte con oltre 289mila tonnellate (8,7%) di rifiuti non pericolosi, il Friuli Venezia Giulia con poco più di 203mila tonnellate (6,1%) di cui oltre 25mila tonnellate di rifiuti pericolosi (4,3%), la Puglia con un quantitativo di poco superiore a 167mila tonnellate (5%) di cui quasi 28mila tonnellate di rifiuti pericolosi (4,7%) ed, infine, l'Umbria con oltre 107mila tonnellate di rifiuti non pericolosi. L'Abruzzo e la Basilicata trattano quantità significative di rifiuti pericolosi; rispettivamente, la prima quasi 31mila tonnellate, corrispondenti ad una percentuale del 5,2%, la seconda, quasi 21mila tonnellate corrispondenti al 3,5% del totale dei rifiuti pericolosi trattati.

Tabella 2.14 – Incenerimento e coinceppamento di rifiuti per provincia, anno 2007

Regione	Provincia	RU		Rifiuti Non Pericolosi		Rifiuti Pericolosi		Altri Speciali		RU		Rifiuti Urbani Trattati		Rifiuti Speciali Trattati		Totali
		191212	191210	Sanitari	Altri Speciali	Sanitari	Altri Speciali	Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi			
Piemonte	TO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	40.334	-	40.334
Piemonte	VC	63.675	6.104	-	-	2.794	11.730	69.779	-	-	-	69.779	-	37.428	14.524	51.952
Piemonte	NO	-	-	-	-	-	260	-	-	-	-	-	-	7.105	260	7.365
Piemonte	CN	7	-	42.023	-	-	4.206	42.030	-	-	-	42.030	-	104.908	4.206	109.114
Piemonte	AT	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.605	-	2.605
Piemonte	AL	-	-	-	-	-	1.547	-	-	-	-	-	-	7.685	1.547	9.232
Piemonte	BI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.747	-	1.747
Piemonte	VB	28.412	-	-	-	-	-	28.412	-	-	-	28.412	-	73	-	73
Piemonte	AO	92.094	6.104	42.023	-	2.794	17.743	140.221	-	-	-	140.221	-	201.885	20.537	222.422
Valle d'Aosta	VA	87.023	12.387	9.804	37	4.737	18.711	109.214	-	-	-	109.214	-	19.204	23.448	42.652
Lombardia	CO	75.474	768	-	-	-	12.294	76.242	-	-	-	76.242	-	15.068	12.294	27.362
Lombardia	SO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	264	-	264
Lombardia	MI	637.806	98.718	627	63	6.315	11.351	737.151	-	-	-	737.151	-	21.643	17.666	39.309
Lombardia	BG	154.212	31	68.419	221	971	123.403	222.662	-	-	50	222.712	-	11.193	124.374	135.567
Lombardia	BS	427.568	24.486	27.880	-	-	346.613	479.934	-	-	-	479.934	-	346.613	-	346.613
Lombardia	PV	122.267	32.049	91.256	-	-	129.459	245.572	-	-	-	245.572	-	129.459	-	129.459
Lombardia	CR	55.074	1.027	-	14	441	304	56.101	-	-	-	56.101	-	15.712	745	16.457
Lombardia	MN	-	-	-	-	-	2.886	-	-	-	-	-	-	354.378	2.886	357.264
Lombardia	LC	55.669	5.868	-	78	3.737	-	61.537	-	-	-	61.537	-	1.607	3.737	5.344
Lombardia	LO	-	-	11.505	-	-	6.328	-	-	-	-	11.505	-	6.328	-	6.328
Lombardia	LO	1.615.093	175.334	209.491	413	16.201	168.949	1.999.918	50	1.999.968	50	1.999.968	921.469	185.150	1.106.619	-
Trentino Alto Adige	BZ	67.388	-	-	-	-	37.601	-	-	-	-	67.388	-	37.601	-	37.601
Trentino Alto Adige	TN	-	-	-	-	-	31.582	-	-	-	-	-	-	31.582	-	31.582
Trentino Alto Adige	TN	67.388	-	-	-	-	69.183	-	-	67.388	-	67.388	69.183	-	69.183	-
Veneto	VR	-	-	-	-	-	5.668	-	-	-	-	-	-	5.668	-	5.668
Veneto	VI	46.896	16.766	-	59	3.869	32.790	63.662	-	-	-	63.662	-	18.301	36.659	54.960
Veneto	BL	3.011	-	-	-	-	10.805	-	-	-	-	10.805	-	10.805	-	10.805
Veneto	TV	-	-	-	-	-	142.225	-	-	-	-	-	-	142.225	-	142.225
Veneto	VE	43.301	115	32.081	1	-	34.222	75.497	-	-	-	75.497	-	34.223	41.286	75.509
Veneto	PD	72.342	113	-	384	1.916	23.782	72.455	-	-	-	72.455	-	24.166	1.916	26.082
Veneto	RO	-	-	-	-	-	1.439	-	-	-	-	-	-	1.439	2.229	3.668
Veneto	UD	165.550	16.994	32.081	444	5.785	76.305	214.625	-	214.625	-	214.625	236.827	82.090	318.917	-
Friuli Venezia Giulia	UD	-	-	-	-	-	170.479	-	-	-	-	-	-	170.479	-	170.479
Friuli Venezia Giulia	GO	-	-	-	-	-	88.423	-	-	-	-	-	-	88.423	-	88.423
Friuli Venezia Giulia	TS	114.548	14.998	8.119	2	156	2.420	137.665	-	-	-	137.665	-	2.422	156	2.578
Friuli Venezia Giulia	PN	518	503	17	352	11.344	15.100	1.038	173	1.211	173	27.963	-	26.444	54.407	54.407
Friuli Venezia Giulia	IM	115.066	15.501	8.136	354	11.500	15.100	138.703	173	138.876	173	138.876	289.287	26.600	315.887	-
Liguria	IM	-	-	-	-	-	5.874	-	-	-	-	-	-	5.874	-	5.874
Liguria	SV	-	-	-	-	-	9.275	-	-	-	-	-	-	9.275	-	9.275
Liguria	GE	-	-	-	-	-	27.247	-	-	-	-	-	-	27.247	-	27.247
Liguria	SP	-	-	-	-	-	5.550	-	-	-	-	-	-	5.550	-	5.550
Liguria	SP	-	-	-	-	-	47.946	-	-	-	-	-	47.946	-	47.946	-

segue

segue Tabella 2.14 – Incenerimento e comincieramento di rifiuti per provincia, anno 2007

Regione	Provincia	Rifiuti Non Pericolosi		Rifiuti Pericolosi		Rifiuti Urbani Trattati		Rifiuti Speciali Trattati		Totali			
		RU	191212	191210	Sanitari	Altri Speciali	RU	Sanitari	Altri Speciali		Non Pericolosi	Pericolosi	
Emilia Romagna	PC	116.740	-	-	-	18.312	1.129	15.726	116.740	-	18.312	16.855	35.167
Emilia Romagna	PR	-	-	-	-	3.046	-	55.292	-	-	3.046	55.292	58.338
Emilia Romagna	RE	48.353	-	-	58	17.194	-	-	48.353	-	17.252	-	17.252
Emilia Romagna	MO	99.118	-	-	36	15.718	3.978	-	99.118	-	15.754	3.978	19.732
Emilia Romagna	BO	140.324	-	-	-	147.267	3.265	2.607	140.324	-	147.267	5.872	153.139
Emilia Romagna	FE	37.736	3.729	-	-	33.505	8	-	41.465	-	33.505	8	33.513
Emilia Romagna	RA	2.600	-	56.427	26	120.465	92	28.671	59.027	52	120.491	28.763	149.254
Emilia Romagna	FC	34.984	7	-	339	41.523	27.480	-	34.991	-	41.862	27.480	69.342
Emilia Romagna	RN	112.588	2.351	-	333	5.535	528	-	114.939	-	5.868	528	6.396
Emilia Romagna		592.443	6.087	56.427	792	402.565	36.480	102.296	654.957	52	655.009	403.357	542.133
Toscana	LU	11.204	-	52.170	-	348	-	-	63.374	-	348	-	348
Toscana	PT	20.909	649	-	-	2.411	740	-	21.558	-	2.411	740	3.151
Toscana	FI	7.947	-	-	-	4.172	-	1.385	7.947	-	7.947	1.385	5.557
Toscana	LI	-	47.859	7.890	-	10.906	-	493	55.749	-	10.906	493	11.399
Toscana	PI	53.794	-	-	133	194	2.418	-	53.794	-	327	2.418	2.745
Toscana	AR	39.017	-	11.827	328	1.634	5.903	2.079	50.844	18	50.862	1.962	9.944
Toscana	SI	-	-	-	-	8.589	-	-	-	-	-	8.589	-
Toscana	PO	-	-	-	-	26.057	-	-	-	-	-	26.057	-
Toscana		132.871	48.508	71.887	461	54.311	9.061	3.957	253.266	18	253.284	54.772	67.790
Umbria	PG	-	-	-	-	17.574	-	-	-	-	-	17.574	-
Umbria	TR	-	19.801	-	-	100.394	325	-	19.801	-	100.394	325	100.719
Umbria		-	19.801	-	-	117.968	325	-	19.801	-	117.968	325	118.293
Marche	PS	-	-	-	-	7.191	-	-	-	-	7.191	-	7.191
Marche	AN	-	-	-	-	16.809	-	-	-	-	16.809	-	16.809
Marche	MC	19.248	252	-	-	7.744	-	-	19.500	-	7.744	-	7.744
Marche	AP	-	-	-	-	11.801	-	-	-	-	11.801	-	11.801
Marche		19.248	252	-	-	43.545	-	-	19.500	-	43.545	-	43.545
Lazio	VT	-	-	-	-	9.434	-	-	-	-	9.434	-	9.434
Lazio	RM	191	-	106.173	114	19.267	15.669	-	106.364	-	19.381	15.669	35.050
Lazio	LT	-	-	-	-	8.124	-	2.722	-	-	8.124	2.722	10.846
Lazio	FR	-	-	78.112	-	20.819	-	-	78.112	-	20.819	-	20.819
Lazio		191	-	184.285	114	57.644	15.669	2.722	184.476	-	57.758	18.391	76.149
Abruzzo	AQ	-	-	-	-	10	-	-	-	-	10	-	10
Abruzzo	TE	-	-	-	-	3.917	-	-	-	-	3.917	-	3.917
Abruzzo	PE	-	-	82	-	13.027	-	7.758	82	-	13.027	7.758	20.785
Abruzzo	CH	2	-	-	15	3.950	2.853	17.761	2	-	3.965	20.614	24.579
Abruzzo		2	-	82	15	20.904	2.853	25.519	84	-	20.919	28.372	49.291
Molise	CB	-	-	-	-	50.481	300	-	-	-	50.481	300	50.781
Molise	IS	-	-	23.111	-	1.098	-	-	23.111	-	1.098	-	1.098
Molise		-	-	23.111	-	51.579	300	-	23.111	-	51.579	300	51.879

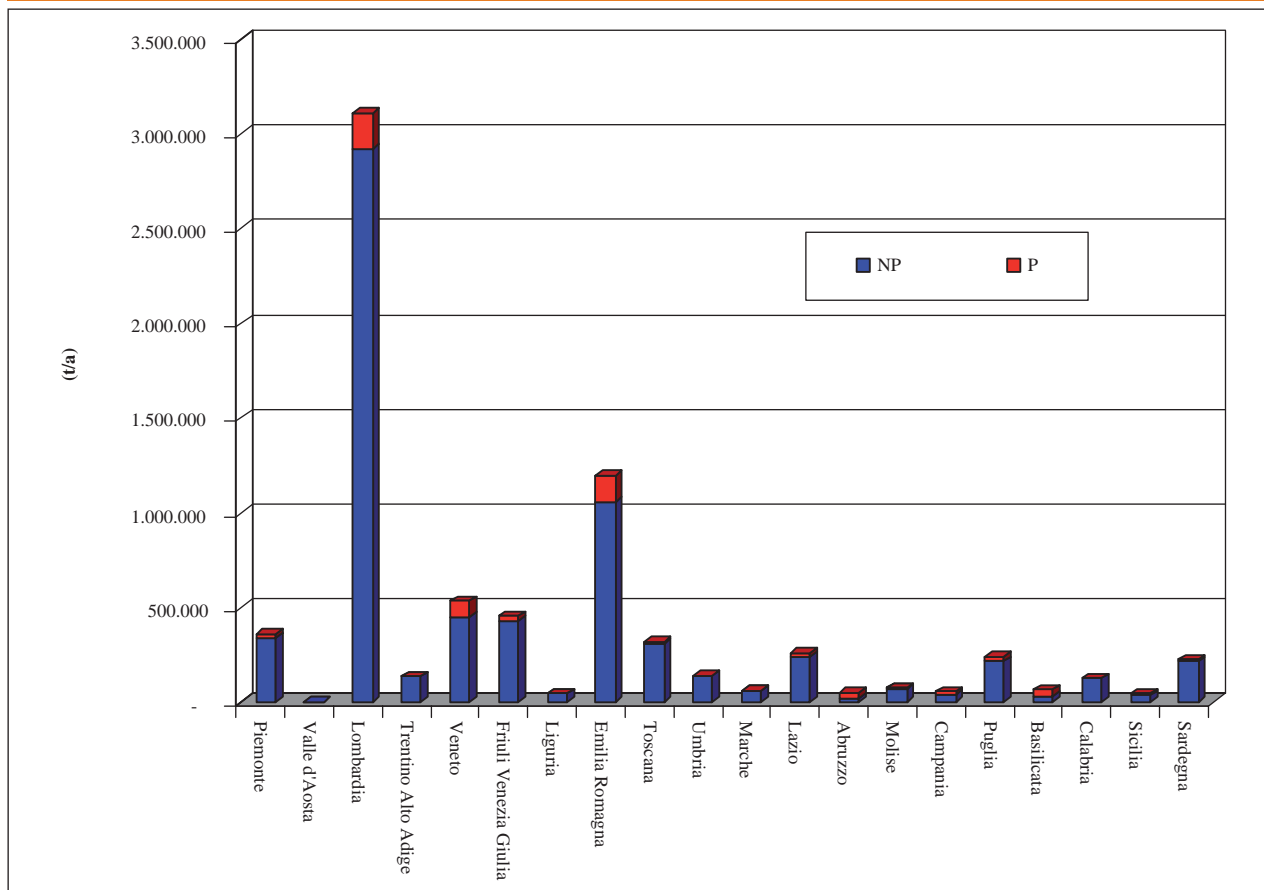
segue

segue Tabella 2.14 – Incenerimento e comincieramento di rifiuti per provincia, anno 2007

Regione	Provincia	Rifiuti Non Pericolosi		Rifiuti Pericolosi		Rifiuti Urbani Trattati		Rifiuti Speciali Trattati		Totali	Non Pericolosi	Rifiuti Speciali Pericolosi	Totali	
		RU	191212	191210	Sanitari	Altri Speciali	RU	Sanitari	Altri Speciali					Non Pericolosi
Campania	CE	1.867	-	-	-	-	-	-	1.867	-	1.867	9.314	-	9.314
Campania	BN	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	225	-	225
Campania	NA	-	-	30	19.463	-	874	14.537	-	-	-	19.493	15.411	34.904
Campania	AV	-	-	-	7.527	-	-	-	-	-	-	7.527	-	7.527
Campania	SA	187	-	1	80	17	210	2.498	187	17	204	81	2.708	2.789
Campania		2.054			36.609	17	1.084	17.035	2.054	17	2.071	36.640	18.119	54.759
Puglia	FG	159	-	174	1.910	-	4.079	-	159	-	159	2.084	4.079	6.163
Puglia	BA	1.555	-	1.841	58.455	-	-	-	3.396	-	3.396	58.455	-	58.455
Puglia	TA	40	-	64.996	137	9.715	3.168	-	65.036	9	65.045	9.852	3.168	13.020
Puglia	BR	105	-	35	16.468	36	134	13.433	105	36	141	16.503	13.567	30.070
Puglia	LE	185	-	38.734	157	21.661	5.528	-	38.919	-	38.919	21.818	5.528	27.346
Puglia		2.044		105.571	503	108.209	12.909	13.433	107.615	45	107.660	108.712	26.342	135.054
Basilicata	PZ	2.917	3.875	-	1	3.002	822	32.581	26.792	-	26.792	3.003	33.403	36.406
Basilicata	MT	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.521	-	3.521
Basilicata		2.917	3.875		1	6.523	822	32.581	26.792		26.792	6.524	33.403	39.927
Calabria	CS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.331	-	3.331
Calabria	CZ	-	-	2	2.300	-	7	-	-	-	-	2.302	7	2.309
Calabria	RC	-	-	116.260	-	15	-	-	116.260	-	116.260	15	-	15
Calabria	KR	2	-	12	3.046	-	599	-	2	2	2	3.058	599	3.657
Calabria		2		116.260	14	8.692	606		116.262		116.262	8.706	606	9.312
Sicilia	PA	88	-	125	3.076	-	3.157	186	88	-	88	3.201	3.343	6.544
Sicilia	CT	-	-	-	13.141	-	-	-	-	-	-	13.141	-	13.141
Sicilia	RG	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9	-	9
Sicilia	ME	17.238	127	-	1	689	-	-	17.365	-	17.365	690	-	690
Sicilia	SR	1.736	-	130	739	2	3.853	3.061	1.736	2	1.738	869	6.914	7.783
Sicilia		19.062	127		256	17.654	7.010	3.247	19.189	2	19.191	17.910	10.257	28.167
Sardegna	SS	2	-	-	-	-	1	-	2	-	2	30	1	31
Sardegna	NU	-	29.433	2.521	-	-	-	-	31.954	-	31.954	-	-	-
Sardegna	CA	142.607	573	174	465	18.564	4.712	-	143.354	-	143.354	19.029	4.712	23.741
Sardegna	OR	-	-	-	-	-	-	5.239	-	-	-	-	5.239	5.239
Sardegna	OT	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	21.422	-	21.422
Sardegna	VS	-	-	-	-	-	-	503	-	-	-	395	503	898
Sardegna		142.609	30.006	2.695	465	40.411	4.713	5.742	175.310		175.310	40.876	10.455	51.331
ITALIA		2.988.634	322.589	852.049	3.863	2.732.000	128.112	484.629	4.163.272	357	4.163.629	2.735.863	612.741	3.348.604

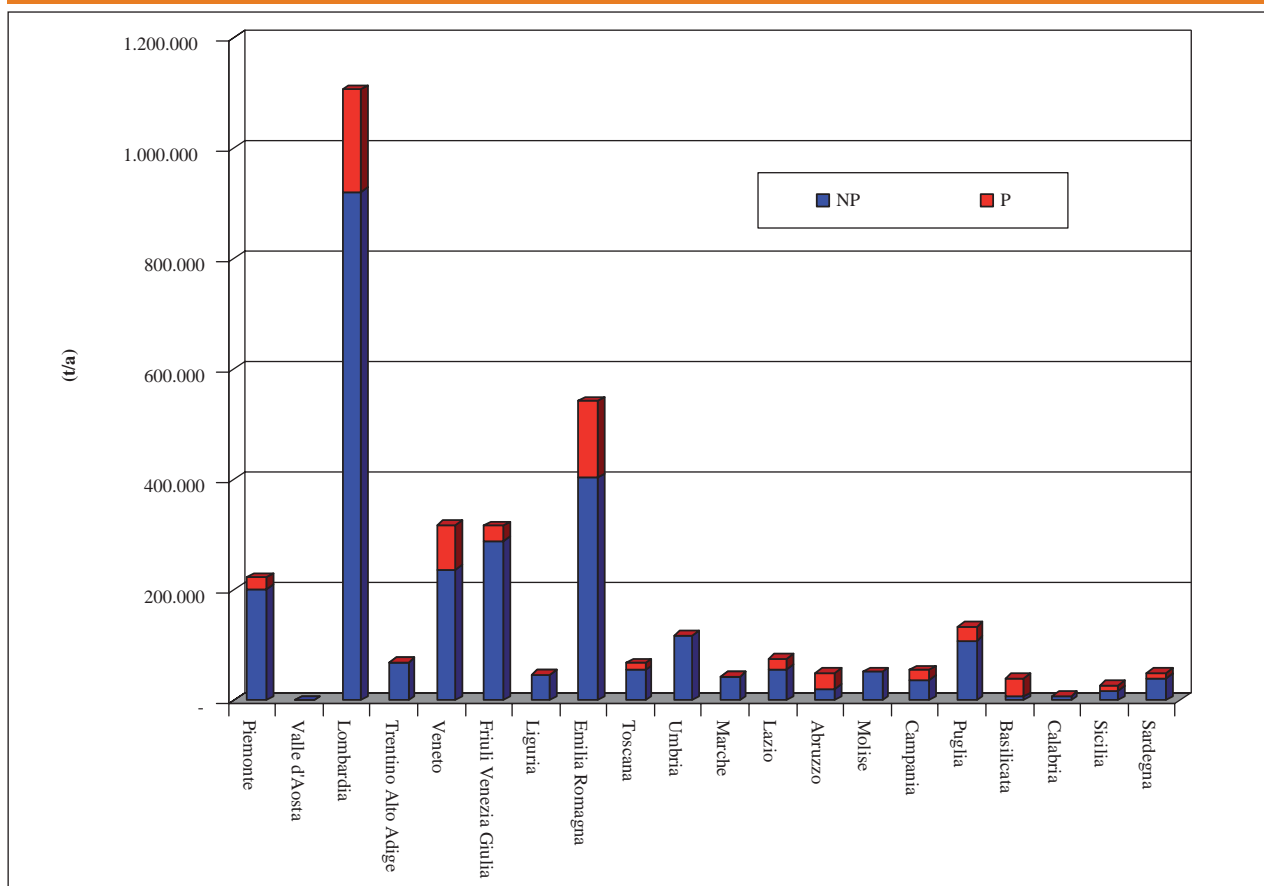
Fonte: ISPRA

Figura 2.17 - Incenerimento e coincenerimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi (rifiuti urbani e rifiuti speciali), anno 2007



Fonte: ISPRA

Figura 2.18 - Incenerimento e coincenerimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, anno 2007



Fonte: ISPRA

Tabella 2.15 – Incenerimento e coibentamento di rifiuti per provincia, anno 2008

Regione	Provincia	Rifiuti Non Pericolosi			Rifiuti Pericolosi			Rifiuti Urbani Trattati			Rifiuti Speciali Trattati			
		RU	191212	191210	Sanitari	Altri Speciali	RU	Sanitari	Altri Speciali	Non Pericolosi	Pericolosi	Totali	Non Pericolosi	Pericolosi
Piemonte	TO	136	-	-	-	127.460	-	-	136	-	136	127.460	-	127.460
Piemonte	VC	49.049	-	-	-	16.749	-	10.937	49.049	2.228	10.937	16.749	13.165	29.914
Piemonte	NO	-	-	-	-	4.213	-	-	-	-	-	4.213	-	4.213
Piemonte	CN	-	-	34.074	-	113.753	-	321	34.074	-	34.074	113.753	321	114.074
Piemonte	AT	-	-	-	-	2.825	-	-	-	-	-	2.825	-	2.825
Piemonte	AL	-	-	-	-	7.483	-	2.144	-	-	-	7.483	2.144	9.627
Piemonte	BI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Piemonte	VB	29.042	-	-	-	1.359	-	-	29.042	30	-	1.359	30	1.389
Piemonte		78.227	-	34.074	-	273.842	-	13.402	112.301	2.258	13.402	273.842	15.660	289.502
Vale d'Aosta	AO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	VA	83.424	18.418	21.382	63	14.693	-	17.801	123.224	6.047	17.801	14.756	23.848	38.604
Lombardia	CO	53.453	424	-	-	19.629	-	17.900	53.877	-	17.900	19.629	17.900	37.529
Lombardia	SO	-	-	-	-	232	-	-	-	-	-	232	-	232
Lombardia	MI	665.364	112.666	1.073	60	19.569	-	11.752	779.103	4.805	11.752	19.629	16.557	36.186
Lombardia	BG	152.517	4.989	60.493	203	22.141	84	117.808	217.999	934	117.808	22.344	118.742	141.086
Lombardia	BS	424.786	38.145	28.483	-	351.047	-	-	491.414	-	-	351.047	-	351.047
Lombardia	PV	109.070	58.960	191.147	-	184.466	-	-	359.177	-	-	184.466	-	184.466
Lombardia	CR	54.326	1.635	221	234	8.231	-	-	56.182	419	-	8.465	419	8.884
Lombardia	MN	-	2.280	-	-	386.768	-	3.332	2.280	4.410	-	386.768	3.332	390.100
Lombardia	LC	66.270	1.756	-	122	744	-	-	68.026	-	-	866	4.410	5.276
Lombardia	LO	-	-	21.056	-	2.527	-	-	21.056	-	-	21.056	-	2.527
Lombardia		1.609.210	236.993	326.135	682	1.010.047	84	168.593	2.172.338	16.615	168.593	2.172.338	84	1.195.937
Trentino Alto Adige	BZ	70.240	-	-	-	2.527	-	-	70.240	-	-	2.527	-	2.527
Trentino Alto Adige	TN	-	-	-	-	35.842	-	-	-	-	-	35.842	-	35.842
Trentino Alto Adige		70.240	-	-	-	38.369	-	-	70.240	-	-	38.369	-	38.369
Veneto	VR	-	-	-	-	2.867	-	-	-	-	-	2.867	-	2.867
Veneto	VI	43.926	22.932	-	308	15.818	-	3.537	66.858	3.537	17.918	16.126	21.455	37.581
Veneto	BL	1.416	-	-	-	17.277	-	-	1.416	-	-	17.277	-	17.277
Veneto	TV	-	-	-	-	129.380	-	-	-	-	-	129.380	-	129.380
Veneto	VE	45.333	61	22.546	2	25.181	-	48.263	67.940	-	48.263	25.183	48.263	73.446
Veneto	PD	77.087	1.020	-	179	25.409	-	1.493	78.107	1.493	-	25.588	1.493	27.081
Veneto	RO	-	-	-	-	3.120	-	1.841	-	-	-	3.120	1.841	4.961
Veneto		167.762	24.013	22.546	489	219.052	-	68.022	214.321	5.030	68.022	214.321	73.052	292.593
Friuli Venezia Giulia	UD	-	-	-	-	113.781	-	-	113.781	-	-	113.781	-	113.781
Friuli Venezia Giulia	GO	-	-	-	-	27.573	-	-	-	-	-	27.573	-	27.573
Friuli Venezia Giulia	TS	117.453	22.711	4.934	-	9.248	-	-	145.098	-	-	9.248	-	9.248
Friuli Venezia Giulia	PN	429	436	-	360	26.414	195	13.864	865	11.779	13.864	26.774	25.643	52.417
Friuli Venezia Giulia		117.882	23.147	4.934	360	177.016	195	13.864	145.963	11.779	13.864	177.376	25.643	203.019
Liguria	IM	3	-	-	-	5.961	-	-	3	-	-	5.961	-	5.961
Liguria	SV	-	-	-	-	20.437	-	-	20.437	-	-	20.437	-	20.437
Liguria	GE	-	-	-	-	34.641	-	-	34.641	-	-	34.641	-	34.641
Liguria	SP	-	-	-	-	5.672	-	-	5.672	-	-	5.672	-	5.672
Liguria		3	-	-	-	66.711	-	-	66.711	3	-	66.711	-	66.711

segue

segue Tabella 2.15 – Incenerimento e coincenerimento di rifiuti per provincia, anno 2008

Regione	Provincia	Rifiuti Non Pericolosi		Rifiuti Pericolosi		Rifiuti Urbani Trattati		Rifiuti Speciali Trattati		Totali	
		RU	191210	Sanitari	Altri Speciali	RU	Sanitari	Altri Speciali	Non Pericolosi		Pericolosi
Emilia Romagna	PC	86.369	-	86	13.820	-	115.878	-	22.131	15.298	37.429
Emilia Romagna	PR	-	-	-	55.917	-	-	-	2.453	55.917	58.370
Emilia Romagna	RE	52.116	-	-	27.702	-	59.491	-	27.702	-	27.702
Emilia Romagna	MO	99.156	-	27	14.636	-	99.156	-	14.663	4.285	18.948
Emilia Romagna	BO	146.525	-	3.137	86.860	-	184.326	-	89.997	8.384	98.381
Emilia Romagna	FE	57.685	-	-	62.562	-	99.388	-	62.562	-	62.562
Emilia Romagna	RA	5.226	57.231	221	109.241	65	69.300	65	109.462	27.291	136.753
Emilia Romagna	FC	35.187	-	175	32.701	-	63.030	-	32.876	27.787	60.663
Emilia Romagna	RN	35.682	874	-	1.507	-	36.556	-	1.507	35	1.542
Emilia Romagna		517.946	57.231	3.646	359.707	65	727.060	65	727.125	138.997	502.350
Toscana	LU	2.894	-	28.819	-	-	31.713	-	-	-	-
Toscana	PT	26.404	82	-	4.447	-	26.486	-	4.447	252	4.699
Toscana	FI	8.208	-	-	6.684	-	8.208	-	6.684	1.191	7.875
Toscana	LI	-	34.186	3.038	-	-	37.224	-	13.121	408	13.529
Toscana	PI	53.645	-	28	37	-	53.645	-	65	2.427	2.492
Toscana	AR	34.657	-	77	769	31	52.823	31	846	6.731	7.577
Toscana	SI	1.528	516	-	33.615	-	2.044	-	33.615	-	33.615
Toscana	PO	-	-	-	24.004	-	-	-	24.004	-	24.004
Toscana		127.336	34.784	105	82.678	31	212.143	31	212.174	82.783	93.792
Umbria	PG	-	-	-	7.024	-	-	-	7.024	-	7.024
Umbria	TR	3	-	-	100.272	-	3	-	100.272	-	100.272
Umbria		3	-	-	107.296	-	3	-	107.296	-	107.296
Marche	PS	-	-	-	6.411	-	-	-	6.411	-	6.411
Marche	AN	-	-	-	20.534	-	-	-	20.534	-	20.534
Marche	MC	13.614	2.912	-	6.818	-	16.526	-	6.818	-	6.818
Marche	AP	-	-	-	9.201	-	-	-	9.201	-	9.201
Marche		13.614	2.912	-	42.964	-	16.526	-	42.964	-	42.964
Lazio	VT	-	-	-	9.426	-	-	-	9.426	-	9.426
Lazio	RM	185	-	134.470	170	24.476	16.847	-	134.655	24.646	41.493
Lazio	LT	-	-	-	10.540	-	1.178	-	10.540	1.178	11.718
Lazio	FR	-	-	72.675	14.848	-	247	-	72.675	14.848	15.095
Lazio		185	-	207.145	170	59.290	16.847	-	207.330	59.460	77.732
Abruzzo	AQ	-	-	-	11	-	-	-	11	-	11
Abruzzo	TE	-	-	-	3.349	-	-	-	3.349	-	3.349
Abruzzo	PE	-	-	242	6.028	-	8.629	-	242	6.028	8.629
Abruzzo	CH	19	-	9	18.916	-	19	-	59	22.077	22.136
Abruzzo		19	-	242	27.545	-	261	-	261	30.706	40.153
Molise	CB	3.915	-	-	28.654	-	3.915	-	28.654	399	29.053
Molise	IS	-	-	92.386	82	-	92.386	-	82	-	82
Molise		3.915	-	92.386	28.736	-	96.301	-	96.301	399	29.135

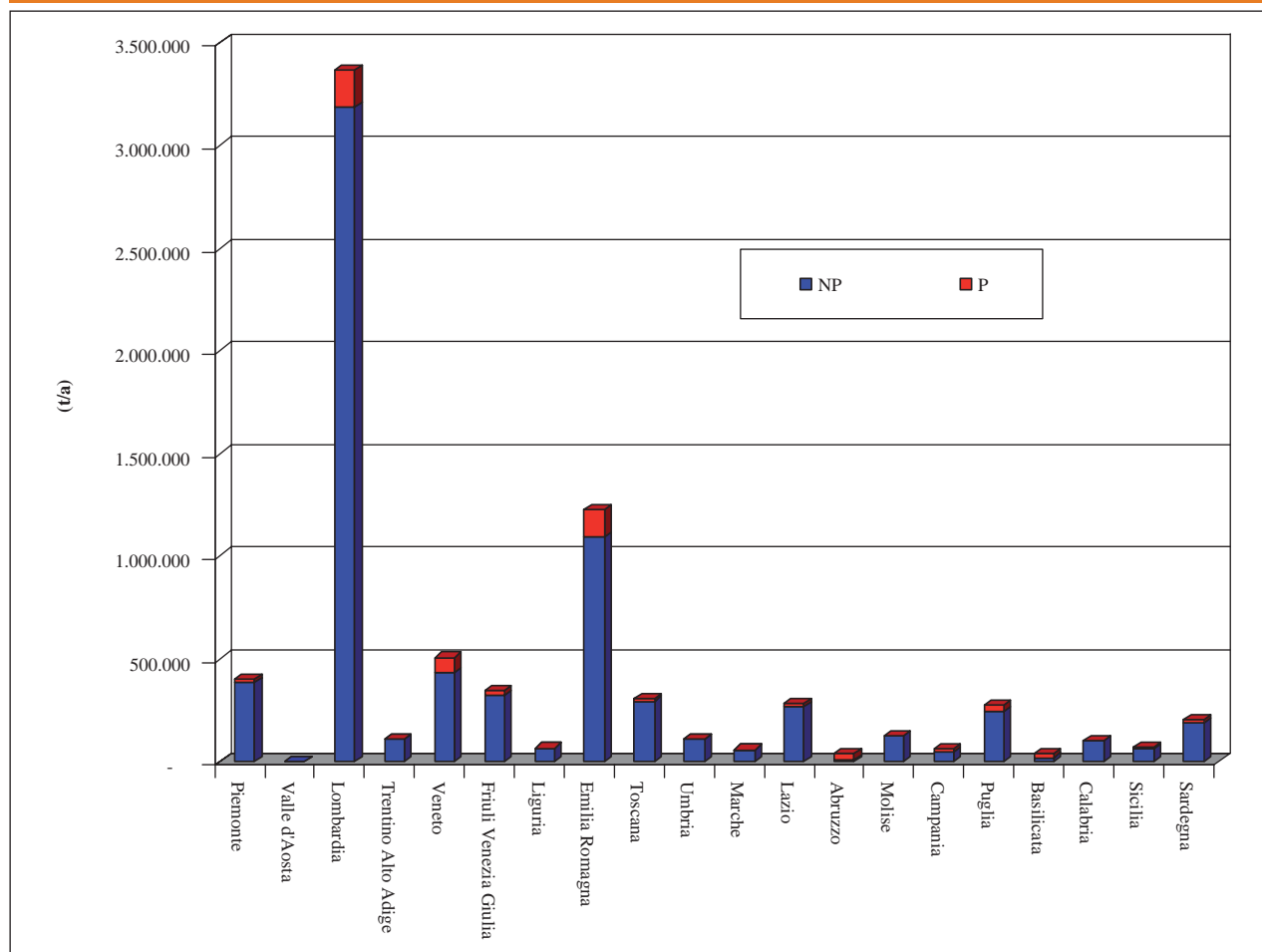
segue

segue Tabella 2.15 – Incenerimento e comincieramento di rifiuti per provincia, anno 2008

Regione	Provincia	Rifiuti Non Pericolosi			Rifiuti Pericolosi			Rifiuti Urbani Trattati			Rifiuti Speciali Trattati				
		RU	191212	191210	Sanitari	Altri Speciali	RU	Sanitari	Altri Speciali	Non Pericolosi	Pericolosi	Totali	Non Pericolosi	Pericolosi	Totali
Campania	CE	2.784	-	-	-	8.423	-	-	2.784	-	-	8.423	-	-	8.423
Campania	BN	-	-	-	-	138	-	-	-	-	-	138	-	-	138
Campania	NA	123	-	-	213	8.522	1	12.992	123	1	124	8.735	13.706	22.441	22.441
Campania	AV	-	-	-	-	8.006	-	-	-	-	-	8.006	-	-	8.006
Campania	SA	1.131	-	-	6	18.134	19	3.987	1.131	19	1.150	18.140	4.193	22.333	22.333
Campania		4.038	-	-	219	43.223	20	16.979	4.038	20	4.058	43.442	17.899	61.341	61.341
Puglia	FG	52	-	-	228	1.847	-	8.117	52	-	52	2.075	8.117	10.192	10.192
Puglia	BA	5.597	-	47	-	80.973	-	-	5.644	-	5.644	80.973	-	-	80.973
Puglia	TA	37	-	81.580	184	13.485	6	3.309	81.617	6	81.623	13.669	3.309	16.978	16.978
Puglia	BR	120	15	-	11	26.391	19	-	11.118	135	154	26.402	11.118	37.520	37.520
Puglia	LE	210	-	20.055	145	15.937	-	5.312	20.265	-	20.265	16.082	5.312	21.394	21.394
Puglia		6.016	15	101.682	568	138.633	25	16.738	11.118	107.713	107.738	139.201	27.856	167.057	167.057
Basilicata	PZ	6.318	9.864	-	-	2.547	-	977	19.908	16.182	16.182	2.547	20.885	23.432	23.432
Basilicata	MT	-	-	-	-	672	-	-	-	-	-	672	-	-	672
Basilicata		6.318	9.864	-	-	3.219	-	977	19.908	16.182	16.182	3.219	20.885	24.104	24.104
Calabria	CS	-	-	-	-	891	-	-	-	-	-	891	-	-	891
Calabria	CZ	-	-	-	15	2.367	-	28	-	-	-	2.382	28	2.410	2.410
Calabria	RC	-	-	85.887	-	-	-	-	85.887	-	-	85.887	-	-	-
Calabria	KR	4.074	21	-	15	6.683	-	1.026	6	4.095	4.095	6.698	1.032	7.730	7.730
Calabria		4.074	21	85.887	30	9.941	-	1.054	6	89.982	89.982	9.971	1.060	11.031	11.031
Sicilia	PA	49	3	-	114	31.514	-	4.034	527	52	52	31.628	4.561	36.189	36.189
Sicilia	CT	-	-	-	-	17.208	-	-	-	-	-	17.208	-	-	17.208
Sicilia	RG	-	-	-	-	9	-	-	-	-	-	9	-	-	9
Sicilia	ME	11.141	19	-	1	258	-	-	11.160	-	11.160	259	-	259	259
Sicilia	SR	1.307	258	-	137	410	-	3.358	2.884	1.565	1.565	547	6.242	6.789	6.789
Sicilia		12.497	280	-	252	49.399	-	7.392	3.411	12.777	12.777	49.651	10.803	60.454	60.454
Sardegna	SS	186	-	-	-	16	-	6	-	186	-	16	6	22	22
Sardegna	NU	-	29.391	-	-	-	-	-	29.391	-	29.391	-	-	-	-
Sardegna	CA	679	136.082	-	92	3.798	-	5.451	4.144	136.761	136.761	3.890	9.595	13.485	13.485
Sardegna	OR	-	-	-	-	-	-	-	4.971	-	-	-	4.971	4.971	4.971
Sardegna	OT	-	-	-	-	19.288	-	-	-	-	-	19.288	-	-	19.288
Sardegna	VS	-	-	-	-	193	-	-	-	-	-	193	-	-	193
Sardegna		865	165.473	-	92	23.295	-	5.457	9.115	166.338	166.338	23.387	14.572	37.959	37.959
ITALIA		2.740.150	649.385	982.285	6.622	2.742.856	420	133.047	458.974	4.371.820	4.371.820	2.749.478	592.021	3.341.499	3.341.499

Fonte: ISPRA

Figura 2.19 - Incenerimento e coincenerimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi (rifiuti urbani e rifiuti speciali), anno 2008



Fonte: ISPRA

L'analisi dei dati regionali, nel biennio 2007 - 2008, (Figure 2.21, 2.22 e 2.23), mostra incrementi significativi delle quantità di rifiuti trattate in alcune regioni quali la Lombardia dove si hanno oltre 262mila tonnellate di rifiuti in più (+8,4%), il Molise con un aumento di 50mila tonnellate (+67%), il Piemonte con quasi 40mila tonnellate (+10,8%), l'Emilia Romagna con oltre 32mila tonnellate (+2,7%) ed, infine, la Puglia con oltre 32mila tonnellate (13,2%).

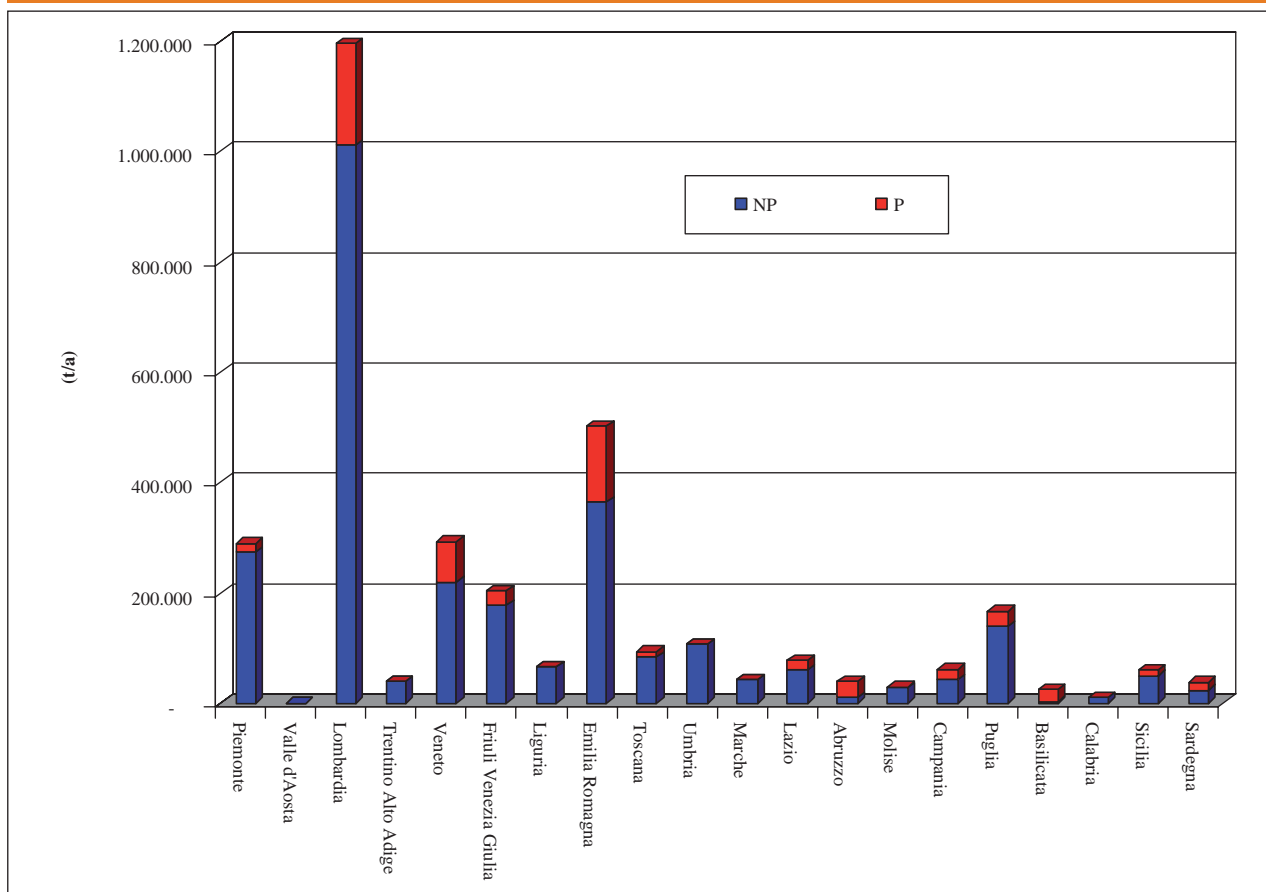
Si registrano, invece, delle flessioni significative in Friuli Venezia Giulia (oltre 105mila tonnellate corrispondenti a -23,2%), in Umbria con una flessione di quasi 31mila tonnellate (-22,3%), in Trentino Alto Adige (28mila tonnellate pari a -20,5%), in Veneto con una diminuzione di quasi 27mila tonnellate (-5%), in Basilicata con una flessione di oltre 26mila tonnellate (-39,6%) ed, infine, in Calabria con oltre 24mila tonnellate in meno (pari a -19,6%).

Analizzando i soli dati relativi ai

quantitativi di rifiuti speciali trattati, si registrano variazioni positive in Lombardia con un aumento di oltre 89mila tonnellate (+8,1%), in Piemonte con un aumento di oltre 67mila tonnellate (30,2%), in Sicilia ed in Puglia con un aumento di oltre 32mila tonnellate. Per quanto riguarda i rifiuti speciali pericolosi gli aumenti più significativi si riscontrano in Sardegna (+4mila tonnellate), in Abruzzo (+2mila tonnellate) ed in Puglia (oltre 1.500 tonnellate).

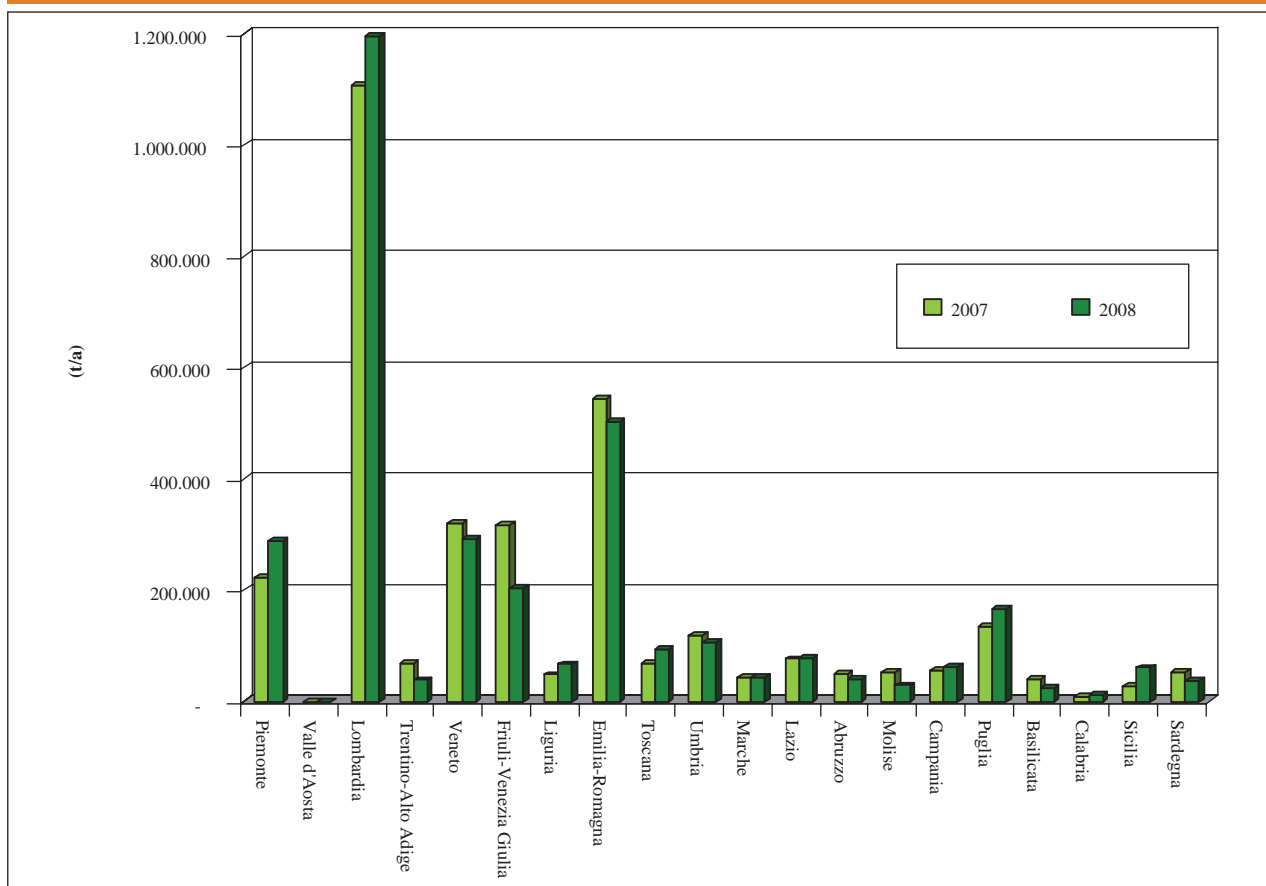
Si registrano, invece, flessioni significative in Friuli Venezia Giulia (-113mila tonnellate), in Emilia Romagna (-40mila tonnellate), in Trentino Alto Adige (-31mila tonnellate), in Veneto (-26mila tonnellate) ed in Molise (-23mila tonnellate). Anche l'incenerimento e coincenerimento dei rifiuti speciali pericolosi subisce in alcune Regioni flessioni significative; in particolare in Basilicata (-13mila tonnellate), in Veneto (-9mila tonnellate), in Piemonte (-5 mila tonnellate) ed in Toscana (-2mila tonnellate).

Figura 2.20 - Incenerimento e coincenerimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, anno 2008



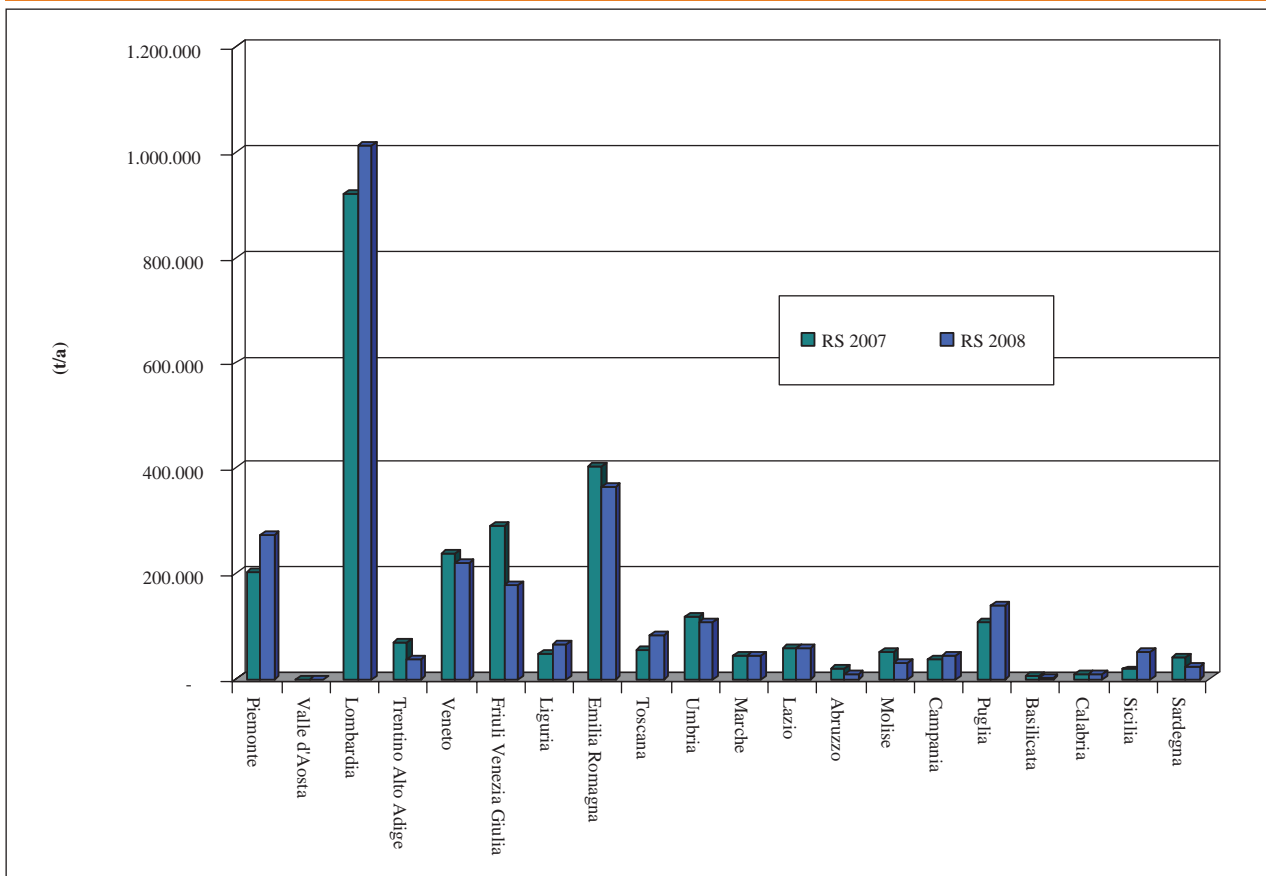
Fonte: ISPRA

Figura 2.21 - Incenerimento e coincenerimento di rifiuti (rifiuti urbani e rifiuti speciali), biennio 2007-2008



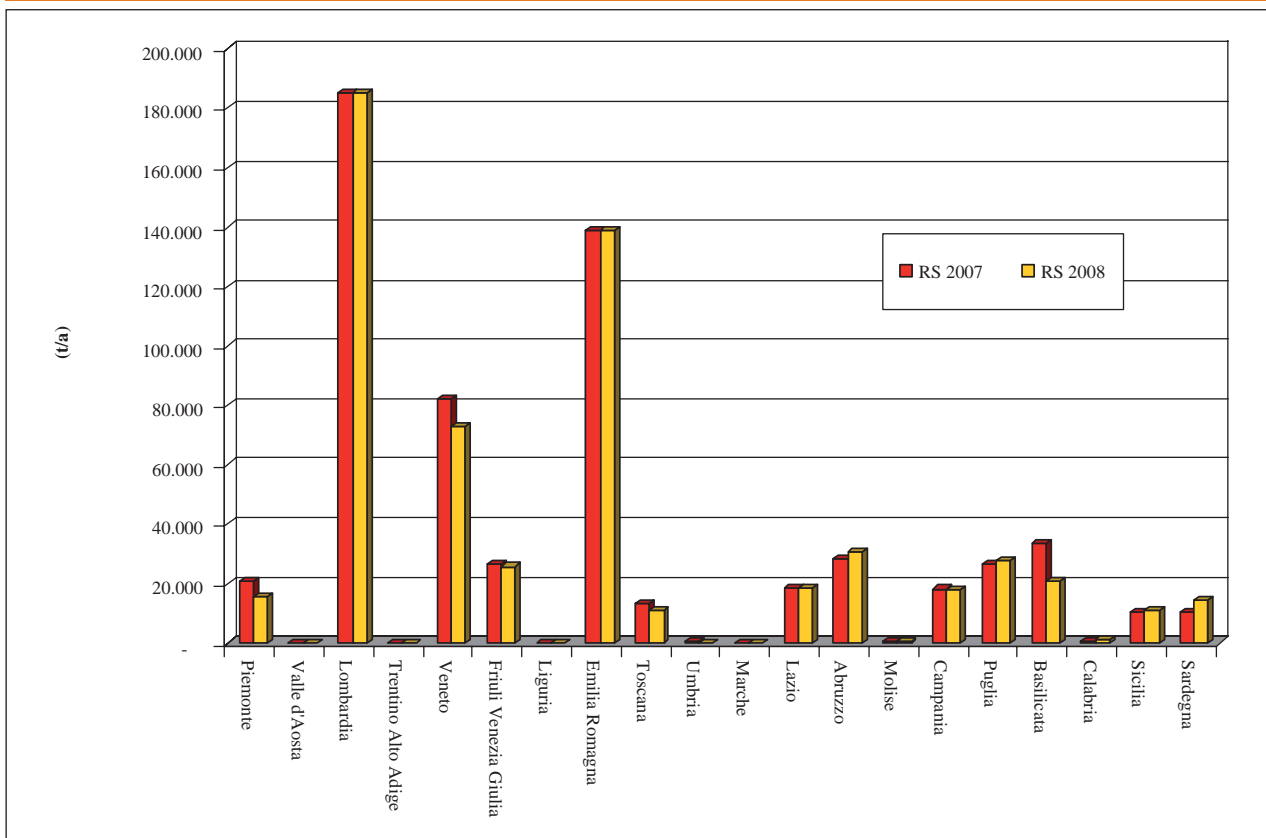
Fonte: ISPRA

Figura 2.22 - Incenerimento e coincenerimento di rifiuti speciali non pericolosi, biennio 2007 - 2008



Fonte: ISPRA

Figura 2.23 - Incenerimento e coincenerimento di rifiuti speciali pericolosi, biennio 2007 - 2008



Fonte: ISPRA

Per quanto attiene alle tipologie di rifiuti avviate ad incenerimento e coincenerimento nell'anno 2007, le più rappresentative (tabella 2.16), che costituiscono nell'insieme l'89% dei rifiuti totali, sono: la *Frazione combustibile dei RU*, con un quantitativo di poco inferiore a 2,9 milioni di tonnellate (38%), i *Rifiuti della lavorazione del legno, carta ed affini*, con poco meno di 1,3 milioni di tonnellate (16,9%), il *CDR* con 852mila tonnellate (11,3%), il *Biogas* con un quantitativo di poco inferiore a 546mila tonnellate (7,3%), i *Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti* di origine urbana con 323mila tonnellate (4,3%), i *Rifiuti dell'agroindustria* con 277mila tonnellate (3,7%), i *Rifiuti prodotti da trattamento chimico-fisico di rifiuti industriali e delle acque reflue* con 243mila tonnellate (3,2%), i *Rifiuti della produzione di prodotti chimici organici di base* con 193mila tonnellate (2,6%) ed, infine, i *Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti* di origine industriale con 157mila tonnellate (2,1%).

I rifiuti pericolosi sono quasi esclusivamente di origine industriale e ammontano, a 613mila tonnellate; le tipologie più rappresentative sono i *Rifiuti della produzione di prodotti chimici organici di base* con un quantitativo trattato di 189mila tonnellate (31% del totale dei rifiuti speciali pericolosi), i *Rifiuti del settore Sanitario ed Ospedaliero* con 128mila tonnellate (21%), gli *Oli esausti e di scarto*

con un quantitativo di poco inferiore alle 100mila tonnellate (16%), i *Rifiuti prodotti da trattamento chimico-fisico di rifiuti industriali e delle acque reflue* con 51mila tonnellate (8,3%) ed, infine, i *Rifiuti della produzione chimico-farmaceutica* con un quantitativo di poco inferiore alle 47mila tonnellate (7,7%).

Nell'anno 2008 le tipologie più rappresentate (tabella 2.17), che nell'insieme costituiscono l'89% dei rifiuti totali trattati da impianti di incenerimento e coincenerimento, sono: la *Frazione combustibile dei RU* con un quantitativo di poco superiore a 2,7 milioni di tonnellate (35,5%), i *Rifiuti della lavorazione del legno, carta ed affini* con poco meno di 1,4 milioni di tonnellate (17,9%), il *CDR* con 982mila tonnellate (12,7%), il *Biogas* con un quantitativo di poco inferiore a 692mila tonnellate (9%), i *Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti* di origine urbana con 649mila tonnellate (8,4%), i *Rifiuti prodotti da trattamento chimico-fisico di rifiuti industriali e delle acque reflue* con 251mila tonnellate (3,3%) ed, infine, i *Rifiuti dell'attività agroalimentare* con 175mila tonnellate (2,3%).

I rifiuti pericolosi sono quasi esclusivamente di origine industriale e ammontano complessivamente a 592mila tonnellate; le tipologie più rappresentative sono: i *Rifiuti della produzione di prodotti chimici organici di base* con un quantitativo trattato di 162mila tonnellate (27%), i *Rifiuti del*

settore Sanitario ed Ospedaliero con 133mila tonnellate (22%), gli *Oli esausti e di scarto* con 105mila tonnellate (18%) ed, infine, i *Rifiuti prodotti da trattamento chimico-fisico di rifiuti industriali e delle acque reflue* con 85mila tonnellate.

Considerando la variazione dei quantitativi trattati relativi alle tipologie di rifiuti inceneriti, sia di origine urbana che industriale, nel 2008 si registrano aumenti significativi per i *Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti* con un aumento di quasi 257mila tonnellate (53,5%), per il *Biogas* con un aumento di oltre 146mila tonnellate (+26,8%), per il *CDR* con un aumento di oltre 130mila tonnellate (+15,3%) e per i *Rifiuti della lavorazione del legno, carta ed affini* con oltre 112mila tonnellate (+8,9%). Le flessioni si riscontrano soprattutto per gli *Imballaggi*, sia di origine urbana ma soprattutto di origine industriale ed artigianale, con una diminuzione di quasi 147mila tonnellate (-57,3%), per la *Frazione combustibile dei RU* con una diminuzione di oltre 111mila tonnellate (-3,9%), per i *Rifiuti dell'attività agroalimentare* con una flessione di quasi 102mila tonnellate (-36,8%), per i *Rifiuti della produzione di prodotti chimici organici di base* con una diminuzione di oltre 28mila tonnellate (-14,5%) e, infine, per i *Rifiuti della produzione chimico-farmaceutica* con una flessione di oltre 21mila tonnellate (-41,9%).

Tabella 2.16 – Incenerimento e coinceenerimento di rifiuti, per tipologia, anno 2007

Tipologia di rifiuti	Rifiuti Speciali (t)		Rifiuti Urbani (t)		Totale RU (t)	Totale Rifiuti		Totale Rifiuti
	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi		Pericolosi	Non Pericolosi	
Rifiuti dell'attività agricola	18	45.226	-	-	-	18	45.226	45.244
Rifiuti dell'attività agroalimentare	-	277.046	-	-	-	-	277.046	277.046
Rifiuti della preparazione delle bevande alcoliche ed analcoliche	-	26.830	-	-	-	-	26.830	26.830
Rifiuti della lavorazione del legno, carta ed affini	1	1.269.179	-	-	-	1	1.269.179	1.269.180
Rifiuti dell'industria tessile e conciaria	17	1.663	-	-	-	17	1.663	1.680
Rifiuti della produzione chimico-farmaceutica	46.947	3.508	-	-	-	46.947	3.508	50.455
Rifiuti della produzione di plastiche e gomme sintetiche	8.680	781	-	-	-	8.680	781	9.461
Rifiuti della produzione di prodotti chimici organici di base	189.414	3.590	-	-	-	189.414	3.590	193.004
Rifiuti dell'industria fotografica e della produzione di vernici	7.438	2.967	-	-	-	7.438	2.967	10.405
Rifiuti prodotti da trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche	24.443	209	-	-	-	24.443	209	24.652
Oli esausti e di scarto	99.912	-	-	-	-	99.912	-	99.912
Solventi organici	19.597	-	-	-	-	19.597	-	19.597
Imballaggi	7.253	112.156	17	137.174	137.191	7.270	249.330	256.600
Pneumatici fuori uso, rifiuti da demolizione di VFU e RAEE	6.378	106.519	-	-	-	6.378	106.519	112.897
Rifiuti da attività di costruzione e demolizione	1.624	9.775	-	-	-	1.624	9.775	11.399
Rifiuti del settore Sanitario ed Ospedaliero	128.112	3.863	-	-	-	128.112	3.863	131.975
Rifiuti prodotti da trattamento chimico-fisico di rifiuti industriali e delle acque reflue	51.000	191.596	-	11	11	51.000	191.607	242.607
Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti	21.907	135.390	-	322.819	322.819	21.907	458.209	480.116
Biogas	-	545.565	-	-	-	-	545.565	545.565
Frazione combustibile dei RU	-	-	340	2.851.219	2.851.559	340	2.851.219	2.851.559
CDR	-	-	-	852.049	852.049	-	852.049	852.049
Totale	612.741	2.735.863	357	4.163.272	4.163.629	613.098	6.899.135	7.512.233

Fonte: ISPRA

Tabella 2.17 – Incenerimento e co-incenerimento di rifiuti, per tipologia, anno 2008

Tipologia di rifiuti	Rifiuti Speciali (t)		Totale Rifiuti Speciali (t)		Rifiuti Urbani (t)		Totale Rifiuti RU (t)		Totale Rifiuti		Totale Rifiuti
	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	
Rifiuti dell'attività agricola	58	37.336	37.394	-	-	-	58	37.336	37.394	-	37.394
Rifiuti dell'attività agroalimentare	-	175.064	175.064	-	-	-	-	175.064	175.064	-	175.064
Rifiuti della preparazione delle bevande alcoliche ed analcoliche	-	22.732	22.732	-	-	-	-	22.732	22.732	-	22.732
Rifiuti della lavorazione del legno, carta ed affini	421	1.381.088	1.381.509	-	-	-	421	1.381.088	1.381.509	-	1.381.509
Rifiuti dell'industria tessile e conciaria	-	2.002	2.002	-	-	-	-	2.002	2.002	-	2.002
Rifiuti della produzione chimico-farmaceutica	28.472	832	29.304	-	-	-	28.472	832	29.304	-	29.304
Rifiuti della produzione di plastiche e gomme sintetiche	8.495	701	9.196	-	-	-	8.495	701	9.196	-	9.196
Rifiuti della produzione di prodotti chimici organici di base	161.967	3.023	164.990	-	-	-	161.967	3.023	164.990	-	164.990
Rifiuti dell'industria fotografica e della produzione di vernici	10.950	2.787	13.737	-	-	-	10.950	2.787	13.737	-	13.737
Rifiuti prodotti da trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche	14.704	192	14.896	-	-	-	14.704	192	14.896	-	14.896
Oli esausti e di scarto	104.717	-	104.717	-	-	-	104.717	-	104.717	-	104.717
Solventi organici	5.430	-	5.430	-	-	-	5.430	-	5.430	-	5.430
Imballaggi	11.669	97.650	109.319	-	317	317	11.669	97.967	109.636	-	109.636
Pneumatici fuori uso, rifiuti da demolizione di VFU e RAEE	8.182	87.254	95.436	-	-	-	8.182	87.254	95.436	-	95.436
Rifiuti da attività di costruzione e demolizione	1.878	4.075	5.953	-	-	-	1.878	4.075	5.953	-	5.953
Rifiuti del settore Sanitario ed Ospedaliero	133.047	6.622	139.669	-	-	-	133.047	6.622	139.669	-	139.669
Rifiuti prodotti da trattamento chimico-fisico di rifiuti industriali e delle acque reflue	85.405	165.336	250.741	-	-	-	85.405	165.336	250.741	-	250.741
Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti	16.626	70.875	87.501	-	649.385	649.385	16.626	720.260	736.886	-	736.886
Biogas	-	691.909	691.909	-	-	-	-	691.909	691.909	-	691.909
Frazione combustibile dei RU	-	-	-	420	2.739.833	2.740.253	420	2.739.833	2.740.253	-	2.740.253
CDR	-	-	-	-	982.285	982.285	-	982.285	982.285	-	982.285
Totale	592.021	2.749.478	3.341.499	420	4.371.820	4.372.240	592.441	7.121.298	7.713.739		

Fonte: ISPRA

Tabella 2.18 – Incenerimento e co-incenerimento di rifiuti, per settore produttivo, anno 2007

Tipologia di rifiuti	Rifiuti Speciali (t)		Totale Rifiuti Speciali		Rifiuti Urbani		Totale RU		Totale Rifiuti		Totale Rifiuti	
	Pericolosi	Non Pericolosi	Speciali	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Rifiuti
Agricoltura ed attività connesse	-	14.987	14.987	-	12.094	-	12.094	12.094	-	27.081	-	27.081
Industrie del settore agroalimentare	-	42.309	42.309	-	42.130	-	42.130	42.130	-	84.439	-	84.439
Attività estrattive ed affini	5.742	463	6.205	-	-	-	-	-	5.742	463	-	6.205
Cementifici	61.431	116.201	177.632	-	92.975	-	92.975	92.975	61.431	209.176	-	270.607
Fabbricazione di ceramiche, laterizi e altri materiali per l'edilizia	72.069	9	72.078	-	-	-	-	-	72.069	9	-	72.078
Produzione di Calce	-	98.334	98.334	-	1.867	-	1.867	1.867	-	100.201	-	100.201
Industria tessile e calzaturiera	-	9.387	9.387	-	-	-	-	-	-	9.387	-	9.387
Fabbricazione articoli in materia plastica	-	4.085	4.085	-	-	-	-	-	-	4.085	-	4.085
Fabbricazione di oggetti metallici e lavorazione metalli	1	907	908	-	-	-	-	-	1	907	-	908
Fabbricazione di Prodotti della lavorazione del sughero	-	21.391	21.391	-	-	-	-	-	-	21.391	-	21.391
Fabbricazione e rigenerazione di pneumatici	-	42.685	42.685	-	-	-	-	-	-	42.685	-	42.685
Fabbricazione Mobili ed Affini	-	63.409	63.409	-	65.034	-	65.034	65.034	-	128.443	-	128.443
Industria del Legno carta ed affini	-	620.177	620.177	-	-	-	-	-	-	620.177	-	620.177
Produzione prodotti chimici organici e farmaceutici di base	148.788	8.187	156.975	-	-	-	-	-	148.788	8.187	-	156.975
Produzione di energia	-	888.735	888.735	-	297.128	-	297.128	297.128	-	1.185.863	-	1.185.863
Raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti	324.710	667.695	992.405	357	3.652.044	-	3.652.401	3.652.401	325.067	4.319.739	-	4.644.806
Smaltimento e depurazione delle acque di scarico ed affini	-	136.902	136.902	-	-	-	-	-	-	136.902	-	136.902
Totale	612.741	2.735.863	3.348.604	357	4.163.272	357	4.163.629	4.163.629	613.098	6.899.135	613.098	7.512.233

Fonte: ISPRA

Tabella 2.19 – Incenerimento e co-incenerimento di rifiuti, per settore produttivo, anno 2008

Tipologia di rifiuti	Rifiuti Speciali (t)		Totale Rifiuti Speciali		Rifiuti Urbani		Totale RU		Totale Rifiuti		Totale Rifiuti	
	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	Rifiuti
Agricoltura ed attività connesse	-	17.021	-	17.021	-	19.940	19.940	-	-	-	36.961	36.961
Industria del settore agroalimentare	-	21.168	-	21.168	-	20.133	20.133	-	-	-	41.301	41.301
Attività estrattive ed affini	5.380	75	5.380	5.455	-	-	-	5.380	75	-	5.455	5.455
Cementifici	61.230	109.260	-	170.490	-	106.180	106.180	-	61.230	215.440	276.670	276.670
Fabbricazione di ceramiche, laterizi e altri materiali per l'edilizia	77.096	44.890	-	121.986	-	-	-	77.096	44.890	-	121.986	121.986
Produzione di Calce	-	73.744	-	73.744	-	2.784	2.784	-	76.528	-	76.528	76.528
Industria tessile e calzaturiera	-	5.143	-	5.143	-	-	-	-	5.143	-	5.143	5.143
Fabbricazione articoli in materia plastica	-	3.852	-	3.852	-	-	-	-	3.852	-	3.852	3.852
Fabbricazione e lavorazione metalli	-	911	-	911	-	-	-	-	911	-	911	911
Fabbricazione di Prodotti della lavorazione del sughero	-	19.267	-	19.267	-	-	-	-	19.267	-	19.267	19.267
Fabbricazione e rigenerazione di pneumatici	247	34.332	-	34.579	-	-	-	247	34.332	-	34.579	34.579
Fabbricazione Mobili ed Affini	-	60.986	-	60.986	-	38	38	-	61.024	-	61.024	61.024
Industria del Legno carta ed affini	-	708.182	-	708.182	-	2.352	2.352	-	710.534	-	710.534	710.534
Produzione prodotti chimici organici e farmaceutici di base	118.611	5.285	-	123.896	-	-	-	118.611	5.285	-	123.896	123.896
Produzione di energia	-	827.826	-	827.826	-	502.242	502.242	-	1.330.068	-	1.330.068	1.330.068
Raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti	329.457	716.606	1.046.063	1.046.063	420	3.718.151	3.718.571	329.877	4.434.757	-	4.764.634	4.764.634
Smaltimento e depurazione delle acque di scarico ed affini	-	100.930	-	100.930	-	-	-	-	100.930	-	100.930	100.930
Totale	592.021	2.749.478	3.341.499	3.341.499	420	4.371.820	4.372.240	592.441	7.121.298	7.121.298	7.713.739	7.713.739

Fonte: ISPRA

Considerando i rifiuti speciali avviati ad incenerimento e coincenerimento, gli aumenti più significativi si registrano per il *Biogas* con un aumento di oltre 146mila tonnellate (+26,8%), per i *Rifiuti della lavorazione del legno, carta ed affini* con un aumento di oltre 112mila tonnellate (+8,9%), per i *Rifiuti prodotti da trattamento chimico-fisico di rifiuti industriali e delle acque reflue* con un aumento di oltre 8mila tonnellate (+3,4%) ed infine, per i *Rifiuti del settore Sanitario ed Ospedaliero* con un aumento di quasi 8mila tonnellate (+5,8%).

Considerando i soli rifiuti speciali pericolosi, la cui quantità, come evidenziato, diminuisce complessivamente nel biennio 2007/2008 di quasi 21mila tonnellate, le tipologie che registrano la flessione maggiore sono: i *Rifiuti della produzione di prodotti chimici organici di base* con una diminuzione di oltre 27mila tonnellate (-14,5%), i *Rifiuti della produzione chimico-farmaceutica* con meno 18mila tonnellate (-39,4%), i *Solventi organici* con una flessione di oltre 14mila tonnellate (-72,3%) e i *Rifiuti prodotti da trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche* con quasi 10mila tonnellate (-39,8%). L'aumento più rilevante, invece, si registra per i *Rifiuti prodotti da trattamento chimico-fisico di rifiuti industriali e delle acque reflue* con un valore di oltre 34mila tonnellate (+67,5%), per i *Rifiuti del settore Sanitario ed Ospedaliero* con un aumento di quasi 5mila tonnellate (+3,9%), per gli *Oli esausti e di scarto* con quasi 5mila tonnellate (+4,8%) e per gli *Imballaggi* di origine industriale con oltre 4mila tonnellate (+60,9%).

Passando all'analisi delle attività produttive maggiormente interessate, nel 2007, dall'incenerimento e dal coincenerimento di rifiuti, si osserva che la quantità più rilevante di rifiuti (tabella 2.18) è trattata, dal settore della *Raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti* con oltre 4,6 milioni di tonnellate (61,8%), da quello della *Produzione di energia* con quasi 1,2 milioni di tonnellate (15,8%), dall'*Industria del Legno carta ed affini* con un oltre 620mila tonnellate (8,3%), dai *Cementifici* con quasi 271mila tonnellate (3,6%), dal settore della *Produzione prodotti chimici organici e farmaceutici di base* con quasi 157mila tonnellate (2,1%), dal settore dello *Smaltimento e depurazione delle acque di scarico ed affini* con quasi 137mila tonnellate (1,8%), dall'industria della *Fabbricazione Mobili ed Affini* con oltre 128mila tonnellate (1,7%) ed, in-

fine, dal settore della *Produzione di Calce* con oltre 100mila tonnellate (1,3%).

Per quanto riguarda i soli rifiuti speciali, il settore produttivo più rilevante, anche in questo caso, è quello della *Raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti* con un quantitativo totale di oltre 992mila tonnellate (29,2% del totale), seguono, con quasi 889mila tonnellate (26,5%) il settore energetico (*Produzione di Energia* n.d.r.), l'*Industria del Legno carta ed affini* con quasi 621mila tonnellate (18,5%), i *Cementifici* con quasi 178mila tonnellate (5,3%), il settore della *Produzione prodotti chimici organici e farmaceutici di base* con quasi 157mila tonnellate (4,7%) ed, infine, il settore della *Produzione di Calce* con oltre 98mila tonnellate (2,9%).

Per quanto attiene ai rifiuti speciali non pericolosi, i settori produttivi che hanno trattato il maggior quantitativo di rifiuti sono quello energetico (*Produzione di energia* n.d.r.) con quasi 889mila tonnellate (32,5%), il settore della *Raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti* con quasi 668mila tonnellate (24,4%), l'*Industria del Legno carta ed affini* con oltre 620mila tonnellate (22,7%), i *Cementifici* con oltre 116mila tonnellate (4,2%), il settore della *Produzione di calce* con oltre 98mila tonnellate (3,6%) ed infine, l'industria della *Fabbricazione Mobili ed Affini* con oltre 63mila tonnellate di rifiuti trattati (2,3%).

Riguardo ai rifiuti pericolosi, il settore produttivo più rappresentativo è quello della *Raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti* che ha trattato quasi 325mila tonnellate (53%), seguono il settore della *Produzione prodotti chimici organici e farmaceutici di base* con quasi 149mila tonnellate (24,3%), il settore della *Fabbricazione di ceramiche, laterizi e altri materiali per l'edilizia* con oltre 72mila tonnellate (11,8%) ed infine, i *Cementifici* con oltre 61mila tonnellate (10%). Nel 2008, si osserva che (tabella 2.19) la quantità più rilevante di rifiuti è stata trattata, dal settore della *Raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti* con un quantitativo di oltre 4,8 milioni di tonnellate (61,8%), dal settore della *Produzione di energia* con oltre 1,3 milioni di tonnellate (17,2%), dall'*Industria del Legno carta ed affini* con oltre 710mila tonnellate (9,2%), nei *Cementifici* con quasi 277mila tonnellate (3,6%), nel settore della *Produzione prodotti chimici organici e farmaceutici di base* con quasi 124mila tonnellate (1,6%), nel settore dello *Fabbricazione di cerami-*

che, laterizi e altri materiali per l'edilizia con poco meno di 122mila tonnellate (1,6%), nel settore della *Smaltimento e depurazione delle acque di scarico ed affini* con quasi 101mila tonnellate (1,3%) ed infine, nel settore della *Produzione di Calce* con oltre 76mila tonnellate (1%).

Per quanto riguarda i rifiuti speciali avviati a trattamento, sempre nel 2008, il settore produttivo più rilevante è quello della *Raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti* con un quantitativo totale di oltre 1 milione di tonnellate (31,3% del totale), seguono, con quasi 828mila tonnellate (24,8%) il settore energetico (*Produzione di Energia n.d.r.*), l'*Industria del Legno carta ed affini* con oltre 708mila tonnellate (21,2%), i *Cementifici* con quasi 171mila tonnellate (5,1%), il settore della *Produzione prodotti chimici organici e farmaceutici di base* con quasi 124mila tonnellate (3,7%) ed, infine, il settore della *Fabbricazione di ceramiche, laterizi e altri materiali per l'edilizia* con quasi 122mila tonnellate (3,7%).

Per quanto riguarda i rifiuti non pericolosi che non pericolosi, gli aumenti più significativi, nel biennio 2007/2008, si registrano nel settore dell'*Industria del Legno carta ed affini* con un aumento di 88mila tonnellate (+14,2%), nel settore della *Raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti* con quasi 717mila tonnellate (26%), l'*Industria del Legno carta ed affini* con oltre 708mila tonnellate (25,8%), i *Cementifici* con oltre 109mila tonnellate di rifiuti trattati (4%), gli impianti dedicati alla *Produzione di calce* con quasi 74mila tonnellate (2,7%) ed infine, l'industria della *Fabbricazione Mobili ed Affini* con quasi 61mila tonnellate di rifiuti trattati (2,2%).

Riguardo ai rifiuti pericolosi, il settore produttivo più rappresentativo è quello della *Raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti* che ha trattato quasi 330mila tonnellate (55,6%), seguono il settore della *Produzione prodotti chimici organici e farmaceutici di base* con quasi 119mila tonnellate (20%), il settore della *Fabbricazione di ceramiche, laterizi e altri materiali per l'edilizia* con oltre 77mila tonnellate (13%) ed infine, i *Cementifici* con oltre 61mila tonnellate (10,3%). Considerando la variazione dei quantitativi di rifiuti trattati nel biennio 2007/2008, nei singoli settori produttivi, sia di origine urbana che industriale, si registrano aumenti significativi per il settore energetico (*Produzione di energia*) con un aumento di oltre 144mila tonnellate (+12,2%), per

il settore della *Raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti* con quasi 120mila tonnellate (+2,6%), per il settore dell'*Industria del Legno carta ed affini* con oltre 90mila tonnellate (14,6%) ed infine, per il settore della *Fabbricazione di ceramiche, laterizi e altri materiali per l'edilizia* con quasi 50mila tonnellate (69,2%).

Le flessioni più significative si registrano nel settore della *Fabbricazione Mobili ed Affini* con una flessione di oltre 67mila tonnellate (-52,5%), per le *Industrie del settore agroalimentare* con oltre 43mila tonnellate (-51,1%), per il settore dedicato allo *Smaltimento e depurazione delle acque di scarico ed affini* con quasi 36mila tonnellate (-26,3%), per il settore della *Produzione prodotti chimici organici e farmaceutici di base* con una diminuzione di oltre 33mila tonnellate (-21,1%) ed infine, nel settore della *Produzione di Calce* con quasi 24mila tonnellate (-23,6%).

Riguardo alle attività produttive interessate dall'incenerimento e coincenerimento dei rifiuti, speciali sia pericolosi che non pericolosi, gli aumenti più significativi, nel biennio 2007/2008, si registrano nel settore dell'*Industria del Legno carta ed affini* con un aumento di 88mila tonnellate (+14,2%), nel settore della *Raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti* con quasi 54mila tonnellate (+5,4%) ed infine nel settore della *Fabbricazione di ceramiche, laterizi e altri materiali per l'edilizia* con quasi 50mila tonnellate (+69,2%). Le flessioni più significative si registrano, invece, nel settore energetico con una diminuzione di quasi 61mila tonnellate (-6,9%), nel settore dello *Smaltimento e depurazione delle acque di scarico ed affini* con una flessione di poco inferiore a 36mila tonnellate, nel settore della *Produzione prodotti chimici organici e farmaceutici di base* con oltre 33mila tonnellate (-21,1%), nel settore della *Produzione di calce* con quasi 25mila tonnellate (-25%) ed, infine, nel settore *agroindustriale* con oltre 21mila tonnellate (-50%).

Per quanto attiene ai rifiuti pericolosi si registra una diminuzione significativa nel settore della *Produzione prodotti chimici organici e farmaceutici di base* con una flessione di quasi 31mila tonnellate (-20,3%) mentre, aumenti si rilevano nei settori della *Fabbricazione di ceramiche, laterizi e altri materiali per l'edilizia* con un aumento di oltre 5mila tonnellate (+7%) e della *Raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti*, con quasi 5mila tonnellate (+1,5%).

2.4 - LO SMALTIMENTO IN DISCARICA

I dati sullo smaltimento in discarica, sono stati elaborati a partire dalle informazioni raccolte attraverso l'invio di un apposito questionario, predisposto da ISPRA, a tutti i soggetti competenti in materia di autorizzazioni e controlli (Regioni, Province, Agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente, Osservatori Provinciali sui rifiuti, Commissari per l'emergenza rifiuti). Successivamente, si è proceduto ad un confronto con le dichiarazioni MUD 2008 e 2009, effettuate dai gestori degli impianti.

Il censimento ha riguardato tutte le discariche operative sia in conto proprio che in conto terzi, nel 2007 e nel 2008; nella fase di confronto e di elaborazione dei dati si sono riscontrate molte incongruenze che hanno reso necessarie indagini puntuali sui singoli impianti. Nel dettaglio, sono stati elaborati interamente dall'ISPRA i dati riguardanti lo smaltimento in discarica delle regioni Veneto, Lombardia, Lazio, Puglia, Calabria e Sicilia, per le quali non è pervenuta alcuna informazione da parte delle Agenzie regionali per la protezione dell'Ambiente, o dalle altre Amministrazioni competenti. Per altre Regioni, il controllo sui singoli impianti è stato necessario per completare il quadro informativo pervenuto in maniera parziale, o per superare le evidenti discordanze tra i dati trasmessi da più fonti; negli altri casi il controllo è servito principalmente alla validazione dei dati comunicati.

Nelle elaborazioni di seguito riportate, gli impianti sono classificati secondo il decreto legislativo 36/2003 in discariche per rifiuti inerti, per rifiuti non pericolosi e per rifiuti pericolosi. Al riguardo, si evidenzia che il D.Lgs. 36/2003, entrato in vigore nel marzo 2003, prevedeva per le discariche esistenti la presentazione da parte dei gestori di un Piano di adeguamento alle autorità competenti che, in fase di approvazione dello stesso, avrebbero dovuto provvedere alla riclassificazione degli impianti fissando il termine finale per l'ultimazione dei lavori che, comunque, non avrebbe potuto superare la data del 16 luglio 2009. Al fine di definire il quadro completo delle discariche per rifiuti non pericolosi, è necessario considerare anche gli impianti che smaltiscono solo rifiuti urbani; l'elenco completo di detti impianti è pubblicato nel Rapporto Rifiuti Urbani, edizione 2009. Va rilevato che, nel 2008, ci sono 173 discariche che ricevono sia rifiuti urbani che spe-

ciali, tali impianti per completezza di informazione sono riportati in entrambe le pubblicazioni. Per consentire il confronto con le informazioni censite negli anni precedenti, sono state attribuite le classificazioni aggiornate anche agli impianti operativi negli anni 2006 e 2007.

Il numero delle discariche operative che hanno smaltito rifiuti speciali è passato da 595 dell'anno 2007 a 571 del 2008, facendo registrare una riduzione di 24 unità. La maggior parte degli impianti inattivi è localizzata al Nord (-18). È bene, comunque, evidenziare che la contrazione del numero degli impianti in esercizio non è attribuibile esclusivamente alla chiusura definitiva degli stessi, ma spesso ad una temporanea inattività nell'anno in esame. Tale prassi è stata riscontrata, anche nei precedenti censimenti, soprat-

tutto per quanto riguarda le discariche per rifiuti inerti, la cui operatività è spesso legata a situazioni contingenti come l'apertura/chiusura di cantieri nei diversi contesti territoriali. Va, inoltre, rilevato che lo smaltimento dei rifiuti speciali, più di quello dei rifiuti urbani, risente delle leggi di mercato, per cui i produttori tendono ad inviare i propri rifiuti negli impianti che risultano per loro economicamente più convenienti; per questo motivo le quantità di rifiuti smaltite in un dato impianto possono variare anche sensibilmente da un anno all'altro.

Nel 2008 la maggior parte delle discariche sono localizzate al Nord del Paese (338), mentre 83 sono al Centro e 150 al Sud. La distribuzione non è uniforme sul territorio nazionale, ma è strettamente legata alla produzione dei rifiuti e, pertanto, al tessuto industriale del Paese (Tabella 2.20).

Tabella 2.20 - Quantità di RS smaltite in discarica per macro area geografica, anni 2006 - 2008

Macro area geografica	Quantità RS smaltite in discarica (t/a)			Numero impianti		
	2006	2007	2008	2006	2007	2008
Nord	9.025.114	8.794.007	8.490.098	396	356	338
Centro	3.967.184	3.740.486	3.891.522	99	84	83
Sud	5.228.088	5.559.105	4.674.296	158	155	150
ITALIA	18.220.386	18.093.598	17.055.916	653	595	571

Fonte: ISPRA

I dati per macroarea geografica, mostrano che, dei 24 impianti operativi in meno riscontrati a livello nazionale, ben 18 sono localizzati al Nord, 1 al Centro e 5 al Sud (Figura 2.24).

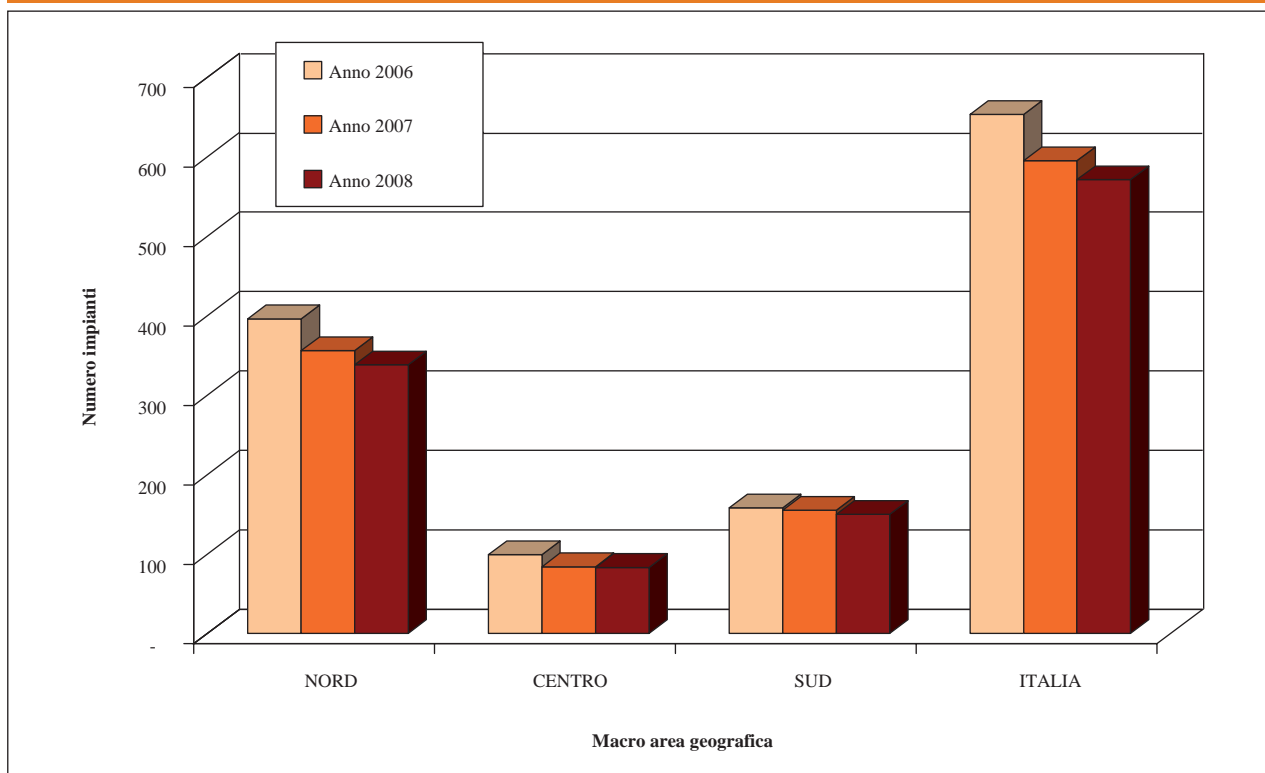
La gran parte degli impianti sono discariche per rifiuti inerti (circa il 51% del totale), in totale 293 di cui 203 al Nord, 23 al centro e 67 al Sud. In alcune realtà territoriali come la Valle d'Aosta o il Trentino Alto Adige, caratterizzate da ampie zone montuose, il numero degli impianti per rifiuti inerti è particolarmente rilevante; queste discariche, gestite perlopiù dai Comuni, sono di piccole dimensioni e dedicate allo smaltimento dei rifiuti inerti prodotti all'interno del territorio comunale, spesso ad uso dei residenti. Tra le discariche per rifiuti inerti molto diffuse sono anche quelle in conto proprio a servizio di imprese del settore dell'estrazione dei minerali, che in molti casi non smaltiscono grandi quantità di rifiuti, ma risultano funzionali all'attività produttiva collegata.

Esaminando il dettaglio delle categorie di impianto si rileva che, nel 2008

rispetto al 2007, la maggiore riduzione riguarda proprio il numero di discariche per rifiuti inerti (-26 di cui 22 al Nord); aumentano, invece, di una sia le discariche per rifiuti non pericolosi che quelle per rifiuti pericolosi (Figura 2.25).

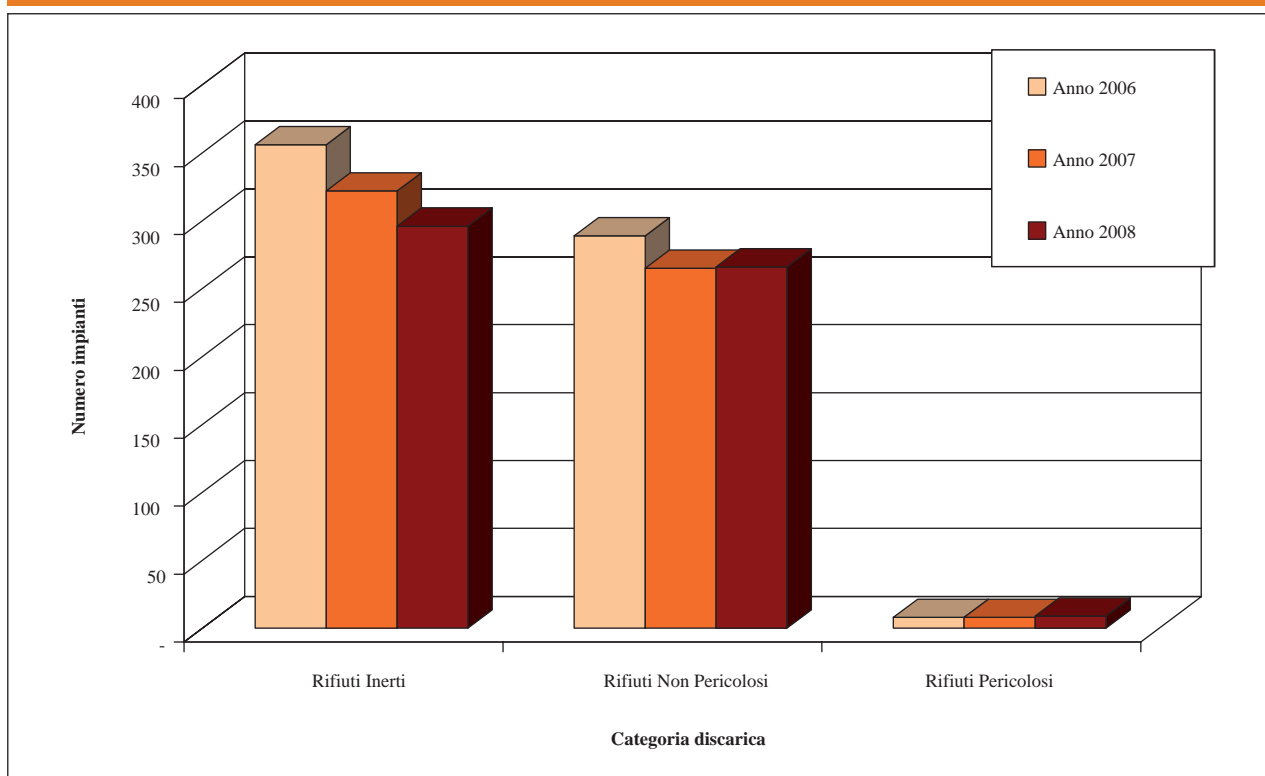
Riguardo alla modalità di gestione, la maggior parte delle discariche per rifiuti inerti opera in conto proprio (94 impianti), 153 in conto terzi e 5 sia in conto proprio che in conto terzi; per 41 impianti l'informazione non è disponibile. Le discariche per rifiuti non pericolosi sono 269, di cui 48 in conto proprio, 212 in conto terzi, 3 sia in conto proprio che in conto terzi, per 6 non è disponibile l'informazione. Gli impianti per lo smaltimento dei rifiuti pericolosi sono in totale 9: 4 localizzati al Nord (2 in Piemonte: uno in provincia di Torino ed uno in provincia di Alessandria e 2 in Emilia Romagna in provincia di Ravenna); 3 al Centro (Toscana, Umbria e Lazio) e 2 al Sud (Calabria e Puglia). Di questi 9 impianti: 4 operano in conto proprio,

Figura 2.24 – Numero impianti di discarica che smaltiscono rifiuti speciali per macroarea geografica, anni 2006 – 2008



Fonte: ISPRA

Figura 2.25 – Numero di discariche che smaltiscono rifiuti speciali per categoria, anni 2006 – 2008



Fonte: ISPRA

3 in conto terzi e per 2 non è disponibile l'informazione.

L'analisi dei dati regionali rileva che la riduzione maggiore del numero de-

gli impianti, si riscontra al Nord (-18). Il numero delle discariche censite, tra il 2006 e 2008, per Regione e per categoria di discarica è riportato in Ta-

bella 2.21, mentre in Figura 2.24 è rappresentata la variazione del numero di impianti per macroarea geografica tra il 2006 ed il 2008.

In Tabella 2.22 è riportata la quantità di rifiuti speciali smaltita in discarica tra il 2006 ed il 2008.

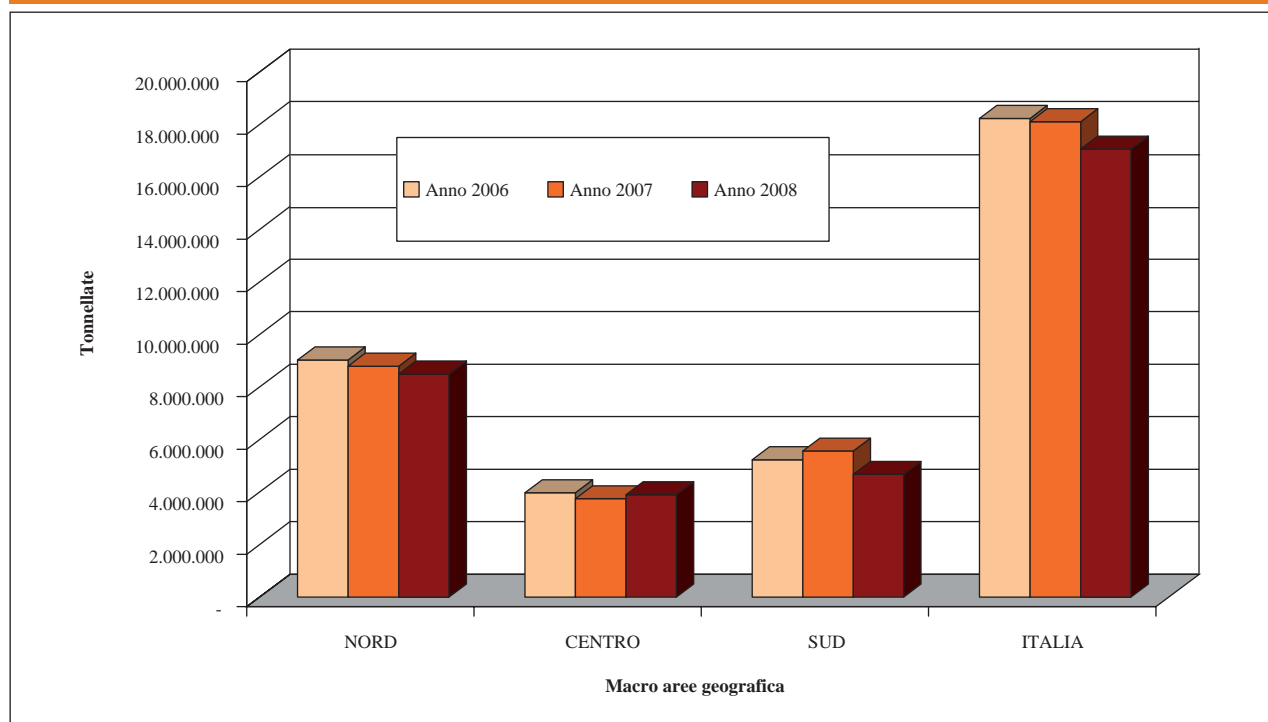
Dall'analisi dei dati emerge che i rifiuti da costruzione e demolizione e i rifiuti biodegradabili, dopo la stabilizzazione biologica, sono utilizzati nelle discariche per la copertura giornaliera o in attività di ripristino finale dopo la chiusura delle stesse. Tale operazione, quando interessa quantitativi rilevanti di rifiuti, rispetto alle quantità totali smaltite dai singoli impianti per la stessa tipologia di rifiuti, viene considerata da ISPRA come una forma di smaltimento che interessa nel 2007, oltre 148 mila tonnellate di rifiuti e nel 2008, 78.704 tonnellate di rifiuti. Negli ultimi due anni questa pratica appare ridursi coinvolgendo, nel 2008, solo la Lombardia (15.502 tonnellate), il Veneto (12.754 tonnellate), l'Emilia Romagna (40.189 tonnellate) e la Basilicata (10.259 tonnellate).

Nel 2008, sono stati smaltiti in discarica oltre 17 milioni di tonnellate di rifiuti speciali con un decremento, rispetto al 2007, di circa il 6%; in particolare al Sud si verifica la diminuzione più consistente (-16%), il Nord mostra un decremento del 3%, mentre il Centro fa registrare un incremento del 4%. La metà dei conferimenti avviene nell'Italia settentrionale, il 23% al Centro ed il 27% al Sud.

I 17 milioni di tonnellate di rifiuti speciali smaltiti, nel 2008, sono ripartiti nel seguente modo: circa 6 milioni di tonnellate nelle discariche per rifiuti inerti (35% dei rifiuti totali smaltiti), circa 10,3 milioni di tonnellate in quelle per rifiuti non pericolosi (60%), e oltre 816 mila tonnellate nelle discariche per rifiuti pericolosi (5%) (Tabella 2.22).

Rispetto al 2007 sono state smaltite in discarica oltre 1 milione di tonnellate in meno di rifiuti speciali (-5,7%); Analizzando il dato per macroarea geografica emerge che la riduzione maggiore è al Sud (- 885 mila tonnellate) ed al Nord (-304 mila tonnellate), mentre al Centro si assiste ad un lieve incremento (4%) corrispondente a poco più di 150 mila tonnellate (Figura 2.26). In termini assoluti, la riduzione maggiore si riscontra nel conferimento di rifiuti alle discariche per rifiuti inerti che hanno ricevuto, nel 2008, circa 866 mila tonnellate in meno di rifiuti (-12,7%); meno rilevante è, invece, la riduzione registrata per le discariche per rifiuti non pericolosi (-2,5%), pari circa 267 mila tonnellate. Nelle discariche per rifiuti pericolosi, invece, vengono smaltite oltre 95 mila tonnellate di rifiuti in più rispetto al 2007, anche grazie all'apertura di una nuova discarica in provincia di Ravenna.

Figura 2.26 - Quantità totali di rifiuti speciali smaltite in discarica per macro aree geografiche (tonnellate), anni 2006 - 2008



Fonte: ISPRA

La Sardegna è la regione che smaltisce le quantità maggiori, oltre 2,8 milioni di tonnellate di rifiuti speciali di cui circa 1,5 milioni di tonnellate di fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina (010309). Anche la Lombardia, pur facendo registrare una diminuzione di circa 650 mila tonnellate, rispetto al 2007, si conferma tra le regioni che smaltiscono di più (oltre 2 milioni di tonnellate di rifiuti). Ciò in conseguenza della maggiore diffusione di insediamenti di tipo industriale che generano notevoli quantitativi di rifiuti provenienti dai processi produttivi. Nella Figura 2.27 è riportato l'andamento dello smaltimento in discarica dei rifiuti speciali in relazione al numero di imprese (Unità locali, ISTAT 2007) presenti sul territorio delle singole Regioni. In generale l'andamento della produzione dei rifiuti risulta abbastanza allineato al numero degli insediamenti produttivi; le eccezioni principali sono rappresentate dalla Sardegna che, come evidenziato, deve la gran parte della produzione di rifiuti al processo produttivo dell'allumina che genera consistenti quantità di fanghi, dalla Campania in cui c'è una assoluta carenza di discariche e dalla Liguria dove oltre 742 mila tonnellate di terre e rocce da scavo, derivanti dalla realizzazione di una galleria in provincia di Imperia, sono state avviate allo smaltimento nel 2008.

Consistenti riduzioni dello smaltimento in discarica si registrano, oltre che in Lombardia, in molte regioni: Friuli Venezia Giulia (-210 mila tonnellate), Emilia Romagna (-337 mila tonnellate), Lazio (-252 mila tonnellate), Calabria (-346 mila tonnellate), Sicilia (-132 mila tonnellate) e Sardegna (-215 mila tonnellate).

In queste regioni si rileva, parallelamente, un incremento di altre forme di gestione, quali il recupero delle sostanze organiche ed inorganiche (R3 ed R5) che, complessivamente fanno registrare, fra il 2007 ed il 2008, un incremento dell'11%, pari ad oltre 2,3 milioni di tonnellate.

Il Trentino Alto Adige, invece, fa registrare un considerevole aumento delle quantità di rifiuti smaltiti, pari a 570 mila tonnellate, derivanti in gran parte dall'avvio in discarica dei rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni (191302).

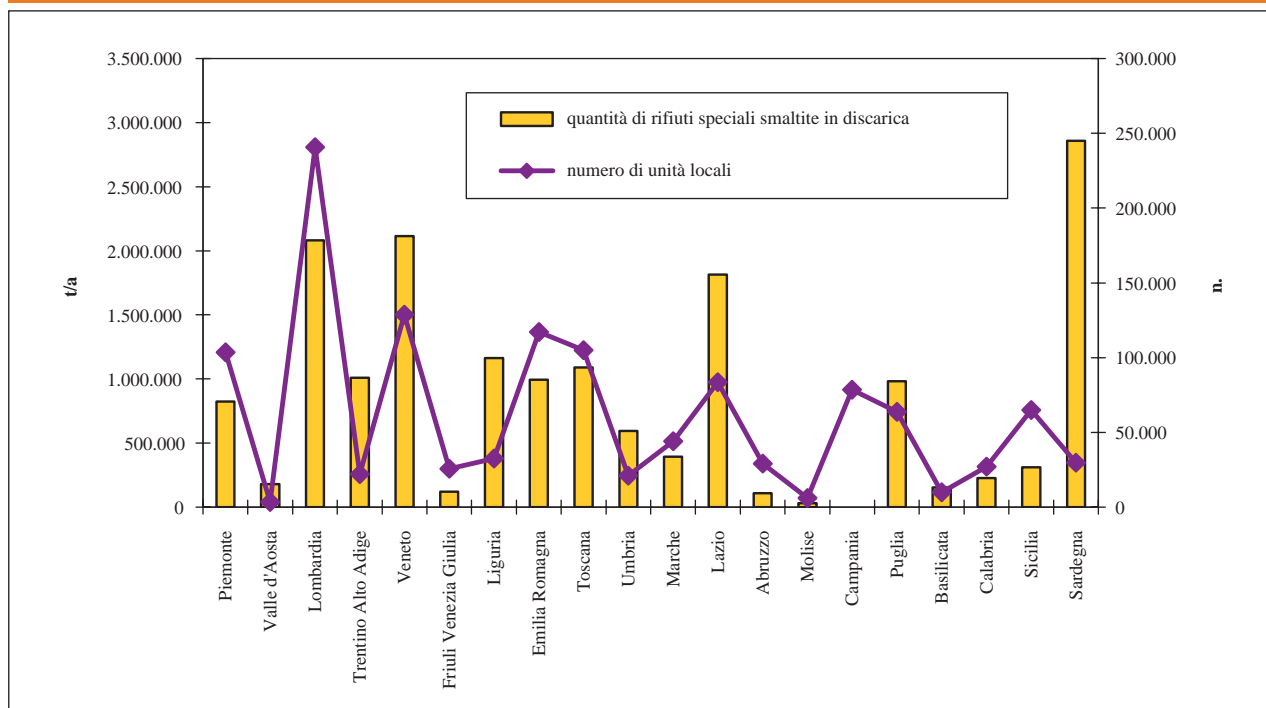
Nel 2008, i rifiuti pericolosi smaltiti sono, in totale, 694 mila tonnellate che rappresentano circa il 4% del totale dei rifiuti smaltiti nelle discariche per rifiuti speciali; una consistente quota viene conferita nelle discariche per rifiuti non pericolosi (80%), mentre quote più modeste vengono inviate a discariche per rifiuti inerti (3%) e per rifiuti pericolosi (17%).

Sia nel 2007 che nel 2008 la regione che smaltisce la quantità più elevata di rifiuti pericolosi è la Sardegna, ri-

spettivamente con circa 269.000 tonnellate e 172.000 tonnellate. Nel 2008 il 25% dei rifiuti pericolosi smaltiti in discarica è, infatti, avviato negli impianti della Sardegna; le quantità maggiori sono, tuttavia, smaltite nelle discariche localizzate al Nord del Paese (il 44% del totale): in Lombardia 131.000 tonnellate (19%), in Piemonte 81.000 tonnellate (12%), in Veneto 57.000 tonnellate (8%) ed in Emilia Romagna 38.000 tonnellate (6%). Tra le regioni citate solo Piemonte ed Emilia Romagna dispongono di discariche per rifiuti pericolosi, negli altri casi, si deduce che, importanti quote di rifiuti pericolosi vengono conferite in discariche di altra categoria (Tabelle 2.23 e 2.24).

Va, al riguardo, segnalato che lo smaltimento di rifiuti pericolosi in discarica per rifiuti non pericolosi, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 36/2003, non è più consentito a meno che non si tratti di rifiuti pericolosi pretrattati, divenuti stabili e non reattivi, rispondenti ai requisiti del D.M. 3 agosto 2005 relativo ai criteri di ammissibilità dei rifiuti nelle diverse tipologie di discarica. La situazione descritta è dovuta al perdurare, nel 2008, del regime transitorio in attesa dell'applicazione dei criteri di ammissibilità fissati dal D.M. 3/8/2005. Si ricorda che il D.L. 30 dicembre 2008, n. 208 convertito con Legge 27 febbraio 2009 n. 13, ha prorogato fino al 30

Figura 2.27 - Quantità di rifiuti speciali smaltite in discarica e numero di UL delle imprese sul territorio, anno 2008



Fonte: ISPRA

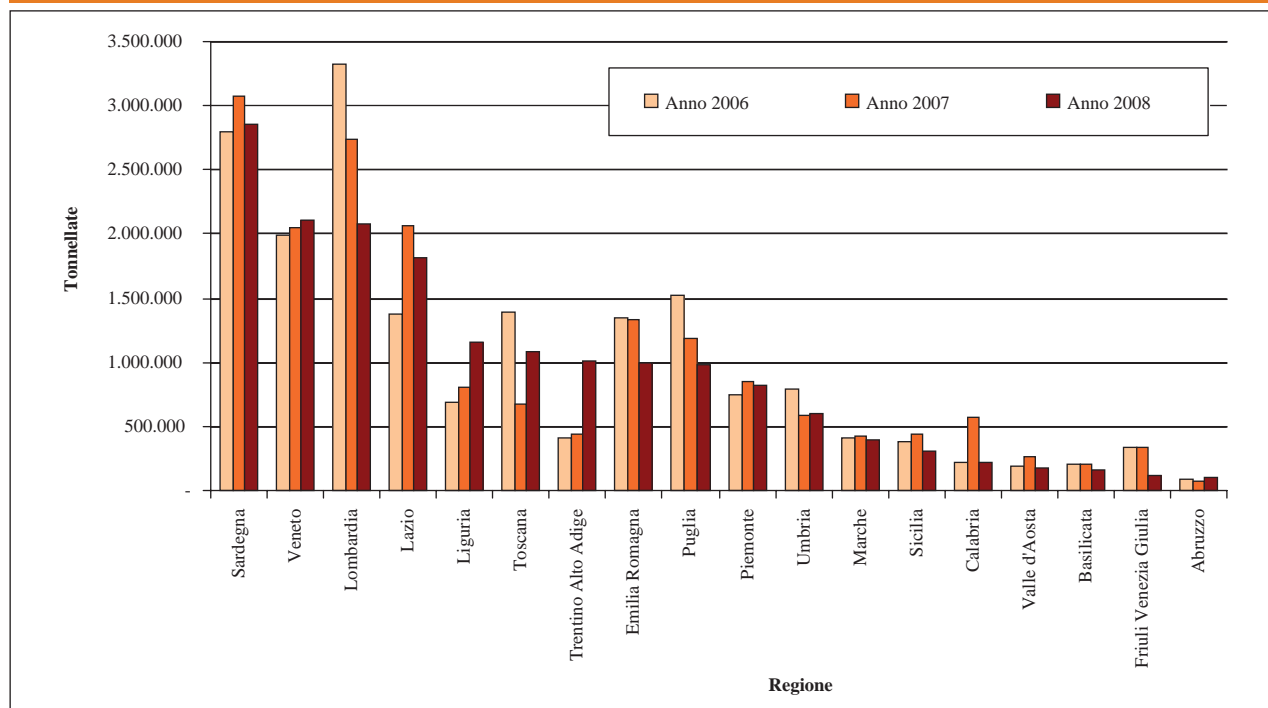
giugno 2009 l'entrata in vigore dei nuovi criteri di ammissibilità. Da tale data, quindi, i rifiuti pericolosi potranno essere smaltiti esclusivamente in discariche per rifiuti pericolosi. È importante evidenziare che con l'approssimarsi dell'entrata in vigore dei citati criteri di ammissibilità lo smaltimento dei rifiuti pericolosi nelle discariche non specificatamente allestite è consistentemente diminuito.

In particolare, le quantità di rifiuti pericolosi smaltite in discarica per rifiuti inerti, pari a circa 18 mila tonnellate, mostrano una riduzione del 75% rispetto al 2006 e sono ascrivibili sostanzialmente ai rifiuti di cemento amianto (CER 170605); nel dettaglio, gli impianti che hanno ricevuto tali rifiuti sono due: la discarica di Casale Monferrato (AL) che, nonostante sia stata riclassificata come discarica per rifiuti inerti, vista la particolare situazione in cui si è trovata l'Amministrazione Comunale a seguito dello smantellamento dello stabilimento Eternit, è autorizzata a smaltire amianto in matrice compatta, e la discarica per rifiuti inerti sita nel Comune di Ferrandina (MT) che è stata autorizzata in sede di concessione dell'AIA a smaltire, in una cella monodedicata i rifiuti di cemento amianto.

Nella Figura 2.29, sono riportate le principali tipologie di rifiuti non pericolosi smaltite in discarica nel corso dell'anno 2008. La tipologia di rifiu-

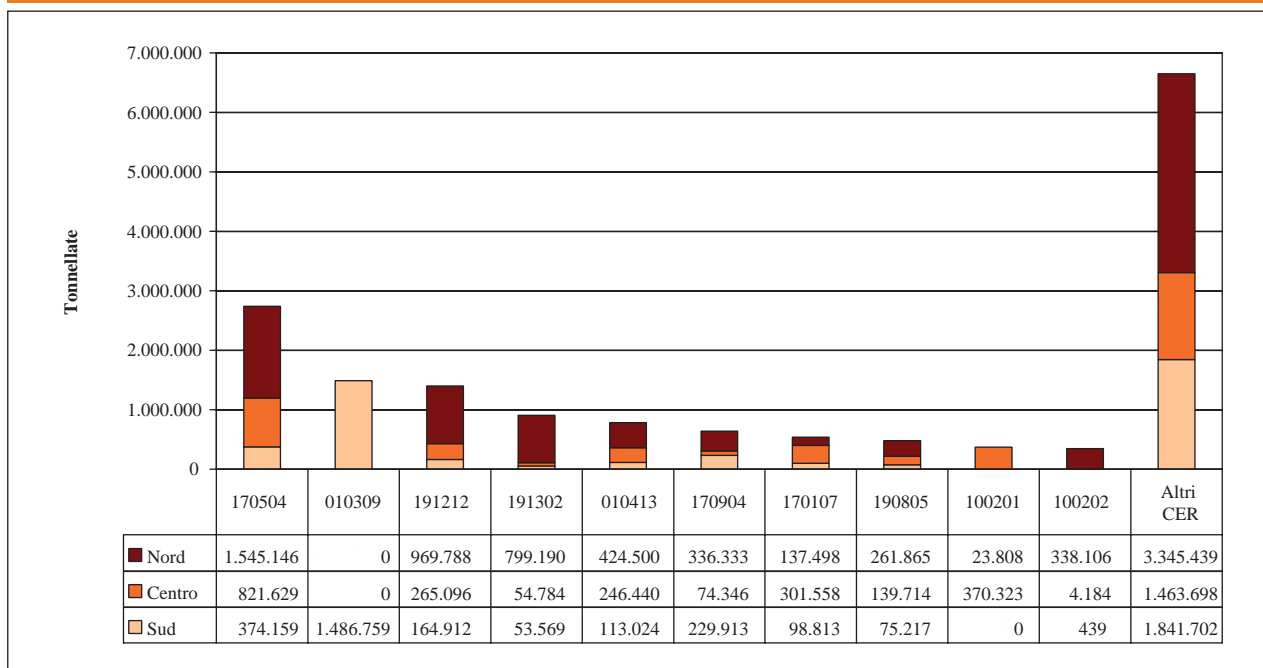
ti più smaltiti è rappresentata dalle terre e rocce da scavo (170504) per un totale di oltre 2,7 milioni di tonnellate. La gran parte di questi rifiuti deriva da lavori di scavo di gallerie nell'ambito delle attività infrastrutturali della rete ferroviaria ad alta velocità, che come si può notare dalla rappresentazione grafica ha interessato soprattutto il nord ed il centro del Paese. Grandi quantità di rifiuti sono, inoltre, costituiti dai fanghi rossi derivanti dalla produzione dell'allumina che come già evidenziato hanno interessato la regione Sardegna. Circa 1,4 milioni di tonnellate sono i rifiuti prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, smaltiti soprattutto al nord del Paese. Significative quantità di rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni sono smaltiti in discarica (circa 900 mila tonnellate), anche in questo caso soprattutto al Nord dove sono maggiormente effettuate le attività di bonifica. Altri rifiuti smaltiti in quantità rilevanti sono quelli prodotti dalla lavorazione della pietra (010413), i rifiuti misti derivanti dall'attività di costruzione e demolizione (170904), i miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche (170107), i fanghi dal trattamento delle acque reflue urbane (190805), i rifiuti del trattamento delle scorie (100201) e le scorie non trattate derivanti dall'industria del ferro e dell'acciaio (100202).

Figura 2.28 - Quantità totali di rifiuti speciali smaltite in discarica per Regione (tonnellate), anni 2006 - 2008



Fonte: ISPRA

Figura 2.29 – Principali tipologie di rifiuti non pericolosi smaltite in discarica, anno 2008



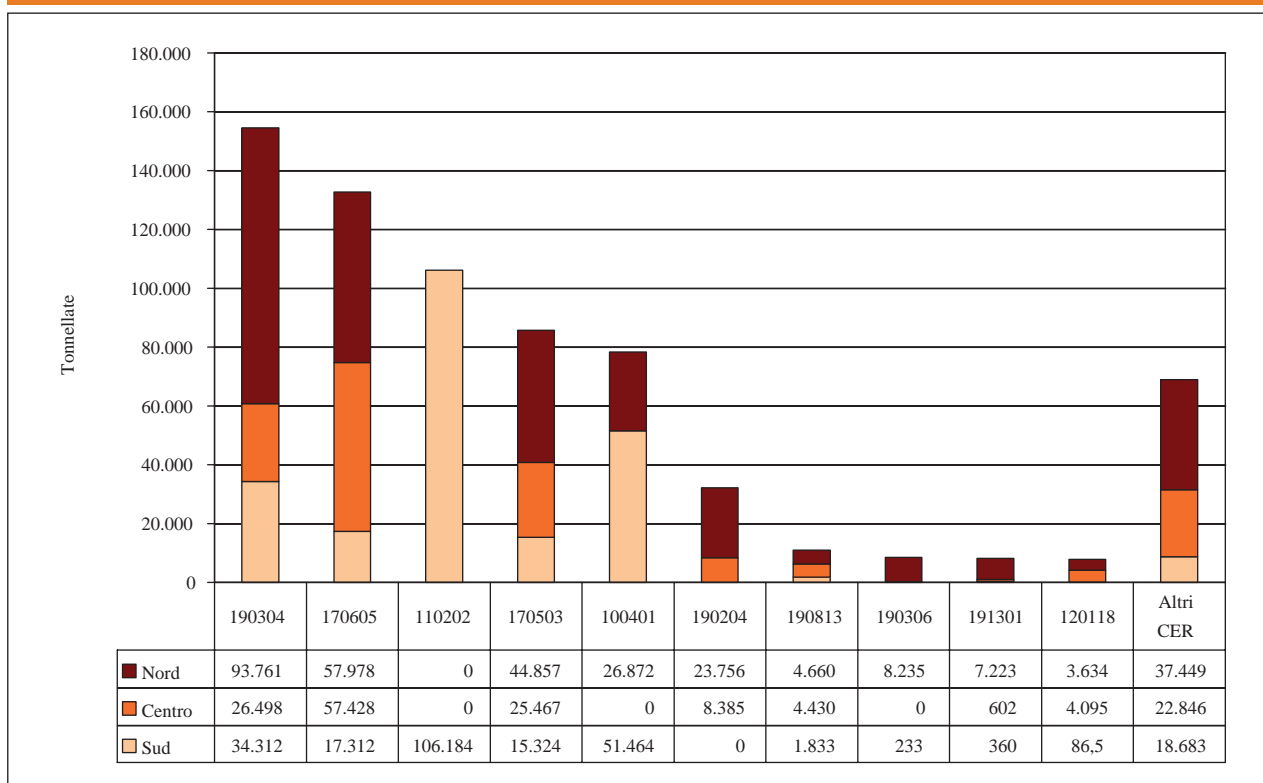
Fonte: ISPRA

La Figura 2.30, invece, rappresenta lo smaltimento in discarica delle principali tipologie di rifiuti pericolosi. Le quantità maggiori, pari a oltre 154 mila tonnellate sono i rifiuti parzialmente stabilizzati (190304) cioè i rifiuti

per i quali il processo di stabilizzazione non ha consentito la trasformazione completa delle componenti pericolose per le quali, pertanto, permane il rischio di dispersione nell'ambiente nel breve, medio e lungo periodo. Cir-

ca 133 mila tonnellate sono costituite da rifiuti di cemento amianto (170605) per i quali ai sensi del D.M. 3 agosto 2005, Allegato 2, è possibile il conferimento in discarica per rifiuti non pericolosi, dedicata o dotata

Figura 2.30 - Principali tipologie di rifiuti pericolosi smaltite in discarica, anno 2008



Fonte: ISPRA

di cella monodedicata, secondo le modalità e le prescrizioni operative specificate nell'Allegato stesso, oppure in discarica per rifiuti pericolosi dedicata o dotata di cella monodedicata. Anche i rifiuti della lavorazione idrometallurgia dello zinco (110202) rappresentano una quota significativa del totale dei rifiuti pericolosi smaltiti, tutti nella discarica di Portovesme (CI) in Sardegna.

Quantità consistenti di rifiuti pericolosi sono costituite da terre e rocce contaminate, 170503 (circa 86 mila tonnellate) che possono comprendere

anche i terreni provenienti dai siti di bonifica. Le scorie della metallurgia (100401) sono pari a circa 78 mila tonnellate, mentre quantità meno rilevanti ma, comunque, significative riguardano i miscugli di rifiuti provenienti dai trattamenti chimico fisici (190204) ed i fanghi provenienti dal trattamento delle acque reflue industriali (190813).

Nelle tabelle 2.25 e 2.26 è illustrato il dettaglio, con maglia provinciale, delle quantità smaltite e del numero di impianti per tipologia di discarica, rispettivamente negli anni 2007 e 2008.

Tabella 2.21 – Numero di discariche per rifiuti speciali operative, anni 2006 – 2008

Regione	2006			2007			2008		
	Numero di discariche per rifiuti inerti	Numero di discariche per rifiuti non pericolosi	Numero di discariche per rifiuti pericolosi	Numero di discariche per rifiuti inerti	Numero di discariche per rifiuti non pericolosi	Numero di discariche per rifiuti pericolosi	Numero di discariche per rifiuti inerti	Numero di discariche per rifiuti non pericolosi	Numero di discariche per rifiuti pericolosi
Piemonte	27	25	2	20	26	2	18	26	2
Valle d'Aosta	41	2	-	42	2	-	44	2	-
Lombardia	37	18	-	28	18	-	24	19	-
Trentino Alto Adige	54	16	1	52	12	0	44	16	0
Veneto	45	34	-	42	27	-	40	28	-
Friuli Venezia Giulia	32	9	-	27	9	-	23	7	-
Liguria	9	11	-	11	11	-	12	12	-
Emilia Romagna	3	29	1	3	24	0	2	21	2
NORD	248	144	4	225	129	2	203	131	4
Toscana	2	30	1	0	19	1	0	20	1
Umbria	3	7	1	2	7	1	0	7	1
Marche	-	17	-	-	18	-	-	18	-
Lazio	24	12	2	21	13	2	23	12	1
CENTRO	29	66	4	23	57	4	23	57	3
Abruzzo	4	7	-	5	11	-	5	10	-
Molise	1	5	-	1	6	-	1	6	-
Campania	-	2	-	-	0	-	-	0	-
Puglia	20	15	2	15	14	1	13	14	1
Basilicata	5	7	-	5	6	-	5	9	-
Calabria	2	8	1	2	8	1	2	9	1
Sicilia	14	17	-	11	21	-	11	14	-
Sardegna	30	18	-	32	16	-	30	19	-
SUD	76	79	3	71	82	2	67	81	2
ITALIA	353	289	11	319	268	8	293	269	9

Fonte: ISPRA

Tabella 2.22 - Quantità di rifiuti speciali smaltite in discarica per regione e per categoria (tonnellate), anni 2006 - 2008

Regione	2006				2007				2008			
	Discariche per rifiuti inerti	Discariche per rifiuti non pericolosi	Discariche per rifiuti pericolosi	Totale	Discariche per rifiuti inerti	Discariche per rifiuti non pericolosi	Discariche per rifiuti pericolosi	Totale	Discariche per rifiuti inerti	Discariche per rifiuti non pericolosi	Discariche per rifiuti pericolosi	Totale
Piemonte	213.842	468.949	60.725	743.516	259.472	522.615	61.291	843.377	232.932	514.974	76.624	824.530
Valle d'Aosta	131.964	59.653	-	191.617	166.084	95.028	-	261.113	100.466	77.957	-	178.423
Lombardia	1.662.703	1.655.867	-	3.318.570	1.176.105	1.555.624	-	2.731.728	840.274	1.241.787	-	2.082.060
Trentino Alto Adige	338.142	70.054	1.955	410.151	380.478	59.988	-	440.466	286.708	723.814	-	1.010.521
Veneto	1.055.155	934.698	-	1.989.853	1.058.402	986.439	-	2.044.842	1.082.022	1.033.542	-	2.115.563
Friuli Venezia Giulia	287.683	41.935	-	329.618	324.097	7.478	-	331.575	113.157	8.287	-	121.445
Liguria	470.348	221.120	-	691.468	719.242	90.453	-	809.695	823.523	340.370	-	1.163.893
Emilia Romagna	17.407	1.321.002	11.912	1.350.321	3.812	1.327.399	-	1.331.211	5.956	910.933	76.772	993.661
NORD	4.177.244	4.773.278	74.592	9.025.114	4.087.692	4.645.024	61.291	8.794.007	3.485.038	4.851.663	153.397	8.490.098
Toscana	38.996	1.347.638	-	1.386.634	-	566.924	100.599	667.523	-	986.887	102.527	1.089.414
Umbria	212.066	64.858	506.745	783.669	198	107.197	475.200	582.595	-	123.038	471.473	594.511
Marche	-	417.117	-	417.117	-	424.402	-	424.402	-	393.841	-	393.841
Lazio	1.087.050	280.339	12.375	1.379.764	1.677.966	330.440	57.560	2.065.966	1.565.772	177.071	70.914	1.813.757
CENTRO	1.338.112	2.109.952	519.120	3.967.184	1.678.164	1.428.963	633.360	3.740.486	1.565.772	1.680.837	644.913	3.891.522
Abruzzo	38.600	55.888	-	94.488	36.622	38.189	-	74.811	35.599	73.865	-	109.464
Molise	189	13.244	-	13.433	279	7.948	-	8.227	257	30.955	-	31.211
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	400.774	1.114.612	3.275	1.518.661	207.517	973.673	361	1.181.551	207.984	770.512	2.606	981.102
Basilicata	16.572	189.969	-	206.541	18.892	184.901	-	203.793	32.352	121.962	-	154.314
Calabria	297	216.947	-	217.244	77.246	469.996	25.994	573.237	1.497	209.993	15.492	226.982
Sicilia	247.330	140.449	-	387.779	132.636	311.444	-	444.080	158.964	153.382	-	312.346
Sardegna	304.735	2.485.207	-	2.789.942	595.268	2.478.138	-	3.073.406	480.376	2.378.500	-	2.858.876
SUD	1.008.497	4.216.316	3.275	5.228.088	1.068.460	4.464.290	26.355	5.559.105	917.028	3.739.169	18.098	4.674.296
ITALIA	6.523.853	11.099.546	596.987	18.220.386	6.834.316	10.538.277	721.005	18.093.598	5.967.838	10.271.670	816.408	17.055.916

Fonte: ISPRA

Tabella 2.23 - Rifiuti speciali smaltiti in discarica per categoria, anno 2007 (tonnellate)

Regione	Discariche per rifiuti inerti		Discariche per rifiuti non pericolosi		Discariche per rifiuti pericolosi		Totale RS pericolosi smaltiti in discarica		
	Totale	RS non pericolosi	RS pericolosi	Totale	RS non pericolosi	RS pericolosi			
Piemonte	259.472	256.347	3.125	522.615	521.028	1.587	784.490	58.887	843.377
Valle d'Aosta	166.084	166.084	-	95.028	95.028	-	261.113	-	261.113
Lombardia	1.176.105	1.176.105	-	1.555.624	1.440.739	114.885	2.616.843	114.885	2.731.728
Trentino Alto Adige	380.478	380.478	-	59.988	59.988	-	440.466	-	440.466
Veneto	1.058.402	1.058.402	-	986.439	913.554	72.885	1.971.956	72.885	2.044.842
Friuli Venezia Giulia	324.097	324.097	-	7.478	7.478	-	331.575	-	331.575
Liguria	719.242	719.242	-	90.453	89.649	804	808.891	804	809.695
Emilia Romagna	3.812	3.812	-	1.327.399	1.278.023	49.376	1.281.835	49.376	1.331.211
NORD	4.087.692	4.084.568	3.125	4.645.024	4.405.488	239.537	61.291	8.497.170	296.837
Toscana	-	-	-	566.924	505.686	61.239	99.599	605.284	62.239
Umbria	198	198	-	107.197	107.197	-	475.167	34	582.595
Marche	-	-	-	424.402	387.683	36.719	-	387.683	36.719
Lazio	1.677.966	1.675.436	2.529	330.440	284.289	46.150	52.247	2.011.973	2.065.966
CENTRO	1.678.164	1.675.634	2.529	1.428.963	1.284.855	144.108	633.360	3.587.501	152.984
Abruzzo	36.622	36.622	-	38.189	38.189	-	-	74.811	74.811
Molise	279	279	-	7.948	7.624	324	-	7.903	324
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	207.517	207.517	-	973.673	948.084	25.589	361	1.155.602	25.949
Basilicata	18.892	12.262	6.630	184.901	182.742	2.159	-	195.004	8.789
Calabria	77.246	77.246	-	469.997	360.777	109.220	25.994	464.017	109.220
Sicilia	132.636	132.428	209	311.444	311.444	-	-	443.872	209
Sardegna	595.268	595.248	20	2.478.138	2.208.897	269.241	-	2.804.145	269.261
SUD	1.068.460	1.061.602	6.858	4.464.290	4.057.757	406.532	26.355	5.145.354	413.750
ITALIA	6.834.316	6.821.804	12.512	10.538.277	9.748.100	790.177	721.005	17.230.026	863.572

Fonte: ISPRA

Tabella 2.2.4 - Rifiuti speciali smaltiti in discarica per categoria, anno 2008 (tonnellate)

Regione	Discariche per rifiuti inerti		Discariche per rifiuti non pericolosi		Discariche per rifiuti pericolosi		Totale RS smaltiti in discarica
	Totale	RS non pericolosi	RS pericolosi	Totale	RS non pericolosi	RS pericolosi	
Piemonte	232.932	229.739	3.193	514.974	511.507	3.467	824.530
Valle d'Aosta	100.466	100.466	0	77.957	77.957	0	178.423
Lombardia	840.274	840.274	0	1.241.787	1.110.414	131.373	2.082.060
Trentino Alto Adige	286.708	286.708	0	723.814	723.814	0	1.010.521
Veneto	1.082.022	1.082.022	0	1.033.542	976.566	56.976	2.115.563
Friuli Venezia Giulia	113.157	113.157	0	8.287	8.287	0	121.445
Liguria	823.523	823.523	0	340.370	339.510	860	1.163.893
Emilia Romagna	5.956	5.956	0	910.933	892.218	18.715	993.661
NORD	3.485.038	3.481.845	3.193	4.851.663	4.640.272	211.391	8.490.097
Toscana	0	0	0	986.887	931.033	55.854	1.089.414
Umbria	0	0	0	123.038	123.038	0	594.511
Marche	0	0	0	393.841	353.828	40.013	393.841
Lazio	1.565.772	1.565.772	0	177.071	142.071	35.000	1.813.757
CENTRO	1.565.772	1.565.772	0	1.680.837	1.549.970	130.867	3.891.523
Abruzzo	35.599	35.599	0	73.865	73.865	0	109.464
Molise	257	257	0	30.955	30.955	0	31.211
Campania	0	0	0	-	0	0	0
Puglia	207.984	207.984	0	770.512	769.784	728	981.102
Basilicata	32.352	17.709	14.643	121.962	117.729	4.233	154.314
Calabria	1.497	1.497	0	209.993	168.751	41.242	226.982
Sicilia	158.964	158.964	0	153.382	153.382	0	312.346
Sardegna	480.376	480.376	0	2.378.500	2.206.161	172.339	2.858.876
ITALIA	917.028	902.386	14.643	3.739.169	3.520.627	218.542	4.674.296
<i>Fon. ISPRA</i>	5.967.838	5.950.003	17.836	10.271.669	9.710.870	560.800	17.055.916

Fon. ISPRA

Tabella 2.25 - Rifiuti speciali smaltiti in discarica per provincia (tonnellate), anno 2007

Provincia	Discariche per rifiuti inerti			Discariche per rifiuti non pericolosi			Discariche per rifiuti pericolosi			Totale RS non pericolosi (t/a)	Totale RS pericolosi (t/a)	Totale quantità RS smaltita in discarica (t/a)	Totale numero impianti
	Quantità smaltita (t/a)	RS pericolosi (t/a)	Numero impianti	Quantità smaltita (t/a)	RS non pericolosi (t/a)	Numero impianti	Quantità smaltita (t/a)	RS non pericolosi (t/a)	Numero impianti				
Torino	14.108	14.108	0	261.947	261.947	0	60.880	7.115	53.765	1	283.171	336.935	18
Vercelli	4.388	4.388	0	14.707	14.707	0	0	0	0	0	19.094	0	3
Novara	3.966	3.966	0	21.854	20.267	1.587	0	0	0	0	24.234	1.587	6
Cuneo	5.590	5.590	0	54.970	54.970	0	0	0	0	0	60.560	0	6
Asti	0	0	0	6.663	6.663	0	0	0	0	0	6.663	0	1
Alessandria	231.419	228.294	3.125	64.546	64.546	0	411	0	411	1	292.840	3.536	13
Biella	0	0	0	97.928	97.928	0	0	0	0	0	97.928	0	1
Verbania - Cusio - Ossola	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Piemonte	259.472	256.347	3.125	522.615	521.028	1.587	61.291	7.115	54.176	2	784.490	58.887	48
Aosta	166.084	166.084	0	95.028	95.028	0	0	0	0	0	261.113	0	44
Valle d'Aosta	166.084	166.084	0	95.028	95.028	0	0	0	0	0	261.113	0	44
Varese	35.851	35.851	0	19.754	19.754	0	0	0	0	0	55.605	0	3
Como	0	0	0	87.398	87.398	0	0	0	0	0	87.398	0	1
Sondrio	31.041	31.041	0	0	0	0	0	0	0	0	31.041	0	7
Milano	140.574	140.574	0	0	0	0	0	0	0	0	140.574	0	7
Bergamo	77.437	77.437	0	207.662	207.662	0	0	0	0	0	285.099	0	5
Brescia	803.221	803.221	0	988.966	925.866	63.100	0	0	0	0	1.729.087	63.100	11
Pavia	87.982	87.982	0	143.735	143.735	0	0	0	0	0	231.717	0	6
Cremona	0	0	0	24.447	24.447	0	0	0	0	0	24.447	0	1
Mantova	0	0	0	82.080	30.296	51.785	0	0	0	0	30.296	51.785	4
Lecco	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lodi	0	0	0	1.581	1.581	0	0	0	0	0	1.581	0	1
Lombardia	1.176.105	1.176.105	0	1.555.624	1.440.739	114.885	0	0	0	0	2.616.843	114.885	46
Bolzano	500	500	0	8.164	8.164	0	0	0	0	0	8.664	0	5
Trento	379.978	379.978	0	51.824	51.824	0	0	0	0	0	431.802	0	59
Trentino Alto Adige	380.478	380.478	0	59.988	59.988	0	0	0	0	0	440.466	0	64
Verona	445.197	445.197	0	322.857	285.815	37.042	0	0	0	0	731.011	37.042	10
Vicenza	146.502	146.502	0	296.918	296.918	0	0	0	0	0	443.419	0	20
Belluno	387.605	387.605	0	80.765	80.765	0	0	0	0	0	468.370	0	21
Treviso	79.099	79.099	0	161.537	125.694	35.843	0	0	0	0	204.792	35.843	9
Venezia	0	0	0	63.855	63.855	0	0	0	0	0	63.855	0	4
Padova	0	0	0	23.117	23.117	0	0	0	0	0	23.117	0	3
Rovigo	0	0	0	37.392	37.392	0	0	0	0	0	37.392	0	2
Veneto	1.058.402	1.058.402	0	986.439	913.554	72.885	0	0	0	0	1.971.956	72.885	69
Udine	153.956	153.956	0	5.889	5.889	0	0	0	0	0	159.845	0	24
Gorizia	125.009	125.009	0	182	182	0	0	0	0	0	125.191	0	3
Trieste	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Pordenone	45.132	45.132	0	1.407	1.407	0	0	0	0	0	46.539	0	9

segue

segue Tabella 2.25 - Rifiuti speciali smaltiti in discarica per provincia (tomellate), anno 2007

Provincia	Discariche per rifiuti inerti			Discariche per rifiuti non pericolosi			Discariche per rifiuti pericolosi			Totale RS non pericolosi (t/a)	Totale RS pericolosi (t/a)	Totale quantità RS smaltita in discarica (t/a)	Totale numero impianti
	Quantità smaltita (t/a)	RS pericolosi (t/a)	Numero impianti	Quantità smaltita (t/a)	RS non pericolosi (t/a)	Numero impianti	Quantità smaltita (t/a)	RS non pericolosi (t/a)	RS pericolosi (t/a)				
Friuli Venezia Giulia	324.097	0	27	7.478	0	9	0	0	0	0	331.575	0	36
Imperia	633.786	0	3	2.697	0	2	0	0	0	0	636.484	0	5
Savona	23.522	0	2	49.798	804	4	0	0	0	0	72.516	804	6
Genova	51.541	0	5	37.661	0	3	0	0	0	0	89.201	0	8
La Spezia	10.393	0	1	297	0	2	0	0	0	0	10.691	0	3
Liguria	719.242	0	11	90.453	804	11	0	0	0	0	808.891	804	22
Piacenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Parma	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Reggio Emilia	0	0	0	123.932	0	3	0	0	0	0	123.932	0	3
Modena	3.324	0	2	145.552	1.170	6	0	0	0	0	147.706	1.170	8
Bologna	488	0	1	573.012	20.539	5	0	0	0	0	552.961	20.539	6
Ferrara	0	0	0	113.536	0	4	0	0	0	0	113.536	0	4
Ravenna	0	0	0	279.601	27.666	4	0	0	0	0	251.934	27.666	4
Forlì - Cesena	0	0	0	91.767	0	2	0	0	0	0	91.767	0	2
Rimini	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Emilia Romagna	3.812	0	3	1.327.399	1.278.023	24	0	0	0	0	1.281.835	49.376	27
NORD	4.087.692	4.084.568	225	4.645.024	4.405.488	129	61.291	7.115	54.176	2	8.497.170	296.837	356
Massa Carrara	0	0	0	1.681	0	1	0	0	0	0	1.681	0	1
Lucca	0	0	0	180.007	180.007	2	0	0	0	0	180.007	0	2
Pistoia	0	0	0	158.584	104.124	2	0	0	0	0	104.124	54.460	2
Firenze	0	0	0	21.185	14.407	5	0	0	0	0	14.407	6.779	5
Livorno	0	0	0	215	215	1	0	0	0	0	215	0	1
Pisa	0	0	0	13.798	13.798	3	100.599	99.599	1.000	1	113.397	1.000	4
Arezzo	0	0	0	12.113	12.113	3	0	0	0	0	12.113	0	3
Siena	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Grosseto	0	0	0	179.340	179.340	2	0	0	0	0	179.340	0	2
Prato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Toscana	0	0	0	566.924	505.686	19	100.599	99.599	1.000	1	605.284	62.239	20
Perugia	198	0	2	61.157	61.157	5	0	0	0	0	61.355	0	7
Terni	0	0	0	46.040	46.040	2	475.200	475.167	34	1	521.207	34	3
Umbria	198	0	2	107.197	107.197	7	475.200	475.167	34	1	582.561	34	10
Pesaro - Urbino	0	0	0	48.555	48.555	6	0	0	0	0	48.555	0	6
Ancona	0	0	0	174.113	143.786	5	0	0	0	0	143.786	30.327	5
Macerata	0	0	0	46.989	46.989	2	0	0	0	0	46.989	0	2
Ascoli Piceno	0	0	0	154.746	148.354	5	0	0	0	0	148.354	6.392	5
Marche	0	0	0	424.402	387.683	18	0	0	0	0	387.683	36.719	18

segue

segue Tabella 2.25 - Rifiuti speciali smaltiti in discarica per provincia (tonnellate), anno 2007

Provincia	Discariche per rifiuti inerti			Discariche per rifiuti non pericolosi			Discariche per rifiuti pericolosi			Totale RS non pericolosi (t/a)	Totale RS pericolosi (t/a)	Totale quantità RS smaltita in discarica (t/a)	Totale numero impianti	
	Quantità smaltita (t/a)	RS non pericolosi (t/a)	Numero impianti	Quantità smaltita (t/a)	RS non pericolosi (t/a)	Numero impianti	Quantità smaltita (t/a)	RS non pericolosi (t/a)	Numero impianti					
Viterbo	312.513	312.513	0	3	11.857	0	1	1	0	0	324.370	0	324.370	4
Rieti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Roma	1.281.994	1.281.955	38	11	234.783	188.633	46.150	9	57.560	5.313	1.522.835	51.502	1.574.337	22
Latina	59.903	59.903	0	4	15.179	15.179	0	2	0	0	75.082	0	75.082	6
Frosinone	23.556	21.065	2.491	3	68.621	68.621	0	1	0	0	89.685	2.491	92.176	4
Lazio	1.677.966	1.675.436	2.529	21	330.440	284.289	46.150	13	57.560	5.313	2.011.973	53.993	2.065.966	36
CENTRO	1.678.164	1.675.634	2.529	23	1.428.963	1.284.859	144.108	57	633.360	6.347	3.587.501	152.984	3.740.486	84
L'Aquila	20.247	20.247	0	4	12.181	12.181	0	5	0	0	32.428	0	32.428	9
Teramo	0	0	0	0	1.330	1.330	0	1	0	0	1.330	0	1.330	1
Pescara	16.375	16.375	0	1	23	23	0	1	0	0	16.397	0	16.397	2
Chieti	0	0	0	0	24.656	24.656	0	4	0	0	24.656	0	24.656	4
Abruzzo	36.622	36.622	0	5	38.189	38.189	0	11	0	0	74.811	0	74.811	16
Campobasso	279	279	0	1	7.046	6.722	324	5	0	0	7.001	324	7.325	6
Isernia	0	0	0	0	902	902	0	1	0	0	902	0	902	1
Molise	279	279	0	1	7.948	7.624	324	6	0	0	7.903	324	8.227	7
Caserta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Benevento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Napoli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Avellino	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Salerno	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Campania	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Foggia	51.206	51.206	0	4	29.094	29.094	0	3	0	0	80.301	0	80.301	7
Bari	27.600	27.600	0	5	61.229	61.229	0	4	0	0	88.829	0	88.829	9
Taranto	769	769	0	1	841.043	840.083	960	4	361	360	840.853	1.320	842.173	6
Brindisi	126.448	126.448	0	3	40.794	16.166	24.628	2	0	0	142.613	24.628	167.242	5
Lecce	1.494	1.494	0	2	1.512	1.512	0	1	0	0	3.006	0	3.006	3
Puglia	207.517	207.517	0	15	973.673	948.084	25.589	14	361	360	1.155.602	25.949	1.181.551	30
Potenza	4.778	4.778	0	3	121.066	119.745	1.320	3	0	0	124.523	1.320	125.844	6
Matera	14.114	7.484	6.630	2	63.835	62.996	839	3	0	0	70.481	7.469	77.949	5
Basilicata	18.892	12.262	6.630	5	184.901	182.742	2.159	6	0	0	195.004	8.789	203.793	11
Cosenza	76.988	76.988	0	1	10.527	10.527	0	2	0	0	87.515	0	87.515	3
Catanzaro	0	0	0	0	113.877	113.877	0	2	0	0	113.877	0	113.877	2
Reggio Calabria	0	0	0	0	1.762	1.762	0	1	0	0	1.762	0	1.762	1
Crotone	0	0	0	0	343.572	234.352	109.220	2	25.994	25.994	260.346	109.220	369.566	3
Vibo Valentia	258	258	0	1	258	258	0	1	0	0	516	0	516	2
Calabria	77.246	77.246	0	2	469.997	360.777	109.220	8	25.994	25.994	464.017	109.220	573.237	11

segue

segue Tabella 2.25 - Rifiuti speciali smaltiti in discarica per provincia (tomellate), anno 2007

Provincia	Discariche per rifiuti inerti			Discariche per rifiuti non pericolosi			Discariche per rifiuti pericolosi			Totale RS non pericolosi (t/a)	Totale RS pericolosi (t/a)	Totale quantità RS smaltita in discarica (t/a)	Totale numero impianti			
	Quantità smaltita (t/a)	RS pericolosi (t/a)	Numero impianti	Quantità smaltita (t/a)	RS non pericolosi (t/a)	RS pericolosi (t/a)	Numero impianti	Quantità smaltita (t/a)	RS non pericolosi (t/a)					RS pericolosi (t/a)		
Trapani	36.116	36.116	0	2	10.556	10.556	0	3	0	0	0	0	46.672	0	46.672	5
Palermo	3.009	2.801	209	1	13.819	13.819	0	3	0	0	0	0	16.620	209	16.829	4
Messina	39.445	39.445	0	1	41.791	41.791	0	1	0	0	0	0	81.236	0	81.236	2
Agrigento	10.592	10.592	0	2	1.580	1.580	0	2	0	0	0	0	12.172	0	12.172	4
Callinisa	8.685	8.685	0	1	456	456	0	2	0	0	0	0	9.141	0	9.141	3
Enna	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Catania	10.493	10.493	0	1	144.884	144.884	0	3	0	0	0	0	155.377	0	155.377	4
Ragusa	1.209	1.209	0	1	2.196	2.196	0	3	0	0	0	0	3.405	0	3.405	4
Siracusa	23.087	23.087	0	2	96.161	96.161	0	4	0	0	0	0	119.248	0	119.248	6
Sicilia	132.636	132.428	209	11	311.444	311.444	0	21	0	0	0	0	443.872	209	444.080	32
Sassari	120.525	120.525	0	3	167.918	166.614	1.303	5	0	0	0	0	287.139	1.303	288.443	8
Nuoro	22.509	22.509	0	3	35.957	35.559	397	2	0	0	0	0	58.068	397	58.466	5
Cagliari	142.937	142.937	0	13	27.000	26.590	410	3	0	0	0	0	169.527	410	169.937	16
Oristano	75.327	75.327	0	4	543	543	0	1	0	0	0	0	75.870	0	75.870	5
Olbia - Tempio	29.715	29.695	20	2	0	0	0	0	0	0	0	0	29.695	20	29.715	2
Ogliastra	11.317	11.317	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	11.317	0	11.317	2
Medio Campidano	170.904	170.904	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	170.904	0	170.904	1
Carbonia - Iglesias	22.034	22.034	0	5	2.246.722	1.979.591	267.130	4	0	0	0	0	2.001.625	267.130	2.268.755	9
Sardegna	595.268	595.248	20	33	2.478.138	2.208.897	269.241	15	0	0	0	0	2.804.145	269.261	3.073.406	48
SUD	1.068.460	1.061.602	6.858	72	4.464.290	4.057.757	406.532	81	360	25.995	360	2	5.145.354	413.750	5.559.105	155
ITALIA	6.834.316	6.821.804	12.512	320	10.538.277	9.748.100	790.177	267	60.883	660.122	60.883	8	17.230.026	863.572	18.093.598	595

Fonte: ISPRA

Tabella 2.26 - Rifiuti speciali smaltiti in discarica per provincia (tonnellate), anno 2008

Provincia	Discariche per rifiuti inerti			Discariche per rifiuti non pericolosi			Discariche per rifiuti pericolosi			Totale RS non pericolosi (t/a)	Totale RS pericolosi (t/a)	Totale RS smaltita in discarica (t/a)	Totale numero impianti	
	Quantità smaltita (t/a)	RS pericolosi (t/a)	Numero impianti	Quantità smaltita (t/a)	RS pericolosi (t/a)	Numero impianti	Quantità smaltita (t/a)	RS pericolosi (t/a)	Numero impianti					
Torino	10.598	10.598	0	307.245	307.245	0	7	74.498	2.497	72.001	320.340	72.001	392.341	15
Vercelli	85.286	85.286	0	5.869	5.869	0	1	0	0	0	91.155	0	91.155	4
Novara	64.503	64.503	0	5.636	2.170	3.467	3	0	0	0	66.673	3.467	70.139	7
Cuneo	0	0	0	60.557	60.557	0	6	0	0	0	60.557	0	60.557	6
Asti	0	0	0	404	404	0	1	0	0	0	404	0	404	1
Alessandria	72.545	69.352	3.193	62.484	62.484	0	7	2.126	0	2.126	131.836	5.319	137.155	12
Biella	0	0	0	72.779	72.779	0	1	0	0	0	72.779	0	72.779	1
Verbania - Cusio - Ossola	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Piemonte	232.932	229.739	3.193	514.974	511.507	3.467	26	76.624	2.497	74.127	743.743	80.787	824.530	46
Aosta	100.466	100.466	0	77.957	77.957	0	2	0	0	0	178.423	0	178.423	42
Valle d'Aosta	100.466	100.466	0	77.957	77.957	0	2	0	0	0	178.423	0	178.423	42
Varese	193	193	0	14.448	14.448	0	1	0	0	0	14.641	0	14.641	2
Como	0	0	0	191.720	191.720	0	2	0	0	0	191.720	0	191.720	2
Sondrio	28.302	28.302	0	0	0	0	0	0	0	0	28.302	0	28.302	5
Milano	133.892	133.892	0	0	0	0	7	0	0	0	133.892	0	133.892	7
Bergamo	46.935	46.935	0	234.697	234.697	0	2	0	0	0	281.632	0	281.632	4
Brescia	530.523	530.523	0	428.121	342.444	85.677	4	0	0	0	872.968	85.677	958.645	10
Pavia	100.429	100.429	0	211.247	211.247	0	3	0	0	0	311.675	0	311.675	6
Cremona	0	0	0	17.402	17.402	0	1	0	0	0	17.402	0	17.402	1
Mantova	0	0	0	83.104	37.408	45.696	4	0	0	0	37.408	45.696	83.104	4
Lecco	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lodi	0	0	0	61.048	61.048	0	2	0	0	0	61.048	0	61.048	2
Lombardia	840.274	840.274	0	1.241.787	1.110.414	131.373	19	0	0	0	1.950.687	131.373	2.082.060	43
Bolzano	1.000	1.000	0	46.201	46.201	0	7	0	0	0	47.201	0	47.201	8
Trento	285.708	285.708	0	677.613	677.613	0	9	0	0	0	963.320	0	963.320	52
Trentino Alto Adige	286.708	286.708	0	723.814	723.814	0	16	0	0	0	1.010.521	0	1.010.521	60
Verona	311.688	311.688	0	159.913	125.668	34.246	3	0	0	0	437.355	34.246	471.601	11
Vicenza	205.175	205.175	0	536.280	536.280	0	8	0	0	0	741.455	0	741.455	17
Belluno	515.607	515.607	0	44.190	44.190	0	5	0	0	0	559.797	0	559.797	20
Treviso	49.552	49.552	0	195.916	173.186	22.730	3	0	0	0	222.738	22.730	245.468	11
Venezia	0	0	0	39.332	39.332	0	4	0	0	0	39.332	0	39.332	4
Padova	0	0	0	14.571	14.571	0	3	0	0	0	14.571	0	14.571	3
Rovigo	0	0	0	43.340	43.340	0	2	0	0	0	43.340	0	43.340	2
Veneto	1.082.022	1.082.022	0	1.033.542	976.566	56.976	28	0	0	0	2.058.588	56.976	2.115.564	68
Udine	69.454	69.454	0	6.832	6.832	0	3	0	0	0	76.286	0	76.286	19
Gorizia	24.024	24.024	0	930	930	0	1	0	0	0	24.954	0	24.954	3
Trieste	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Pordenone	19.680	19.680	0	526	526	0	3	0	0	0	20.205	0	20.205	8

segue

segue Tabella 2.26 - Rifiuti speciali smaltiti in discarica per provincia (tomellate), anno 2008

Provincia	Discariche per rifiuti inerti			Discariche per rifiuti non pericolosi			Discariche per rifiuti pericolosi			Totale RS pericolosi (t/a)	Totale RS non pericolosi (t/a)	Totale RS pericolosi (t/a)	Totale quantità RS smaltita in discarica (t/a)	Totale numero impianti
	Quantità smaltita (t/a)	RS pericolosi (t/a)	Numero impianti	Quantità smaltita (t/a)	RS pericolosi (t/a)	Numero impianti	Quantità smaltita (t/a)	RS non pericolosi (t/a)	RS pericolosi (t/a)					
Friuli Venezia Giulia	113.157	113.157	0	8.287	8.287	0	7	0	0	0	121.445	0	121.445	30
Imperia	699.756	699.756	0	3.721	3.721	0	2	0	0	0	703.477	0	703.477	6
Savona	73.281	73.281	0	223.290	222.430	860	5	0	0	0	295.710	860	296.571	7
Genova	50.486	50.486	0	113.016	113.016	0	3	0	0	0	163.502	0	163.502	9
La Spezia	0	0	0	343	343	0	2	0	0	0	343	0	343	2
Liguria	823.523	823.523	0	340.370	339.510	860	12	0	0	0	1.163.033	860	1.163.893	24
Piacenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Parma	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Reggio Emilia	0	0	0	106.868	106.868	0	3	0	0	0	106.868	0	106.868	3
Modena	4.054	4.054	0	209.497	207.620	1.877	3	0	0	0	211.674	1.877	213.551	4
Bologna	1.902	1.902	0	330.775	329.237	1.538	4	0	0	0	331.139	1.538	332.677	5
Ferrara	0	0	0	108.398	108.398	0	4	0	0	0	108.398	0	108.398	4
Ravenna	0	0	0	93.170	77.870	15.300	5	76.772	57.057	19.715	134.927	35.015	169.942	7
Forlì - Cesena	0	0	0	62.225	62.225	0	2	0	0	0	62.225	0	62.225	2
Rimini	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Emilia Romagna	5.956	5.956	0	910.933	892.218	18.715	21	76.772	57.057	19.715	955.231	38.430	993.661	25
NORD	3.485.038	3.481.845	3.193	4.851.664	4.640.273	211.391	131	153.397	59.555	93.842	8.181.672	308.426	8.490.098	338
Massa Carrara	0	0	0	62.412	52.005	10.407	1	0	0	0	52.005	10.407	62.412	1
Lucca	0	0	0	886	886	0	1	0	0	0	886	0	886	1
Pistoia	0	0	0	143.686	105.074	38.612	2	0	0	0	105.074	38.612	143.686	2
Firenze	0	0	0	48.300	41.467	6.834	4	0	0	0	41.467	6.834	48.300	4
Livorno	0	0	0	338.527	338.527	0	2	0	0	0	338.527	0	338.527	2
Pisa	0	0	0	194.469	194.469	0	3	102.527	101.073	1.454	295.543	1.454	296.996	4
Arezzo	0	0	0	86.547	86.547	0	3	0	0	0	86.547	0	86.547	3
Siena	0	0	0	31.896	31.896	0	3	0	0	0	31.896	0	31.896	3
Grosseto	0	0	0	80.163	80.163	0	1	0	0	0	80.163	0	80.163	1
Prato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Toscana	0	0	0	986.887	931.033	55.854	20	102.527	101.073	1.454	1.032.106	57.307	1.089.414	21
Perugia	0	0	0	60.755	60.755	0	5	0	0	0	60.755	0	60.755	5
Terni	0	0	0	62.283	62.283	0	2	411.473	454.043	17.429	516.326	17.429	533.755	3
Umbria	0	0	0	123.038	123.038	0	7	411.473	454.043	17.429	577.081	17.429	594.510	8
Pesaro - Urbino	0	0	0	64.708	64.708	0	6	0	0	0	64.708	0	64.708	6
Ancona	0	0	0	158.104	124.886	33.219	5	0	0	0	124.886	33.219	158.104	5
Macerata	0	0	0	20.381	20.381	0	2	0	0	0	20.381	0	20.381	2
Ascoli Piceno	0	0	0	150.649	143.854	6.795	5	0	0	0	143.854	6.795	150.649	5
Marche	0	0	0	393.841	353.828	40.013	18	0	0	0	353.828	40.013	393.841	18

segue

segue Tabella 2.26 - Rifiuti speciali smaltiti in discarica per provincia (tonnellate), anno 2008

Provincia	Discariche per rifiuti inerti			Discariche per rifiuti non pericolosi			Discariche per rifiuti pericolosi			Totale RS non pericolosi (t/a)	Totale RS pericolosi (t/a)	Totale RS smaltita in discarica (t/a)	Totale numero impianti
	Quantità smaltita (t/a)	RS pericolosi (t/a)	Numero impianti	Quantità smaltita (t/a)	RS non pericolosi (t/a)	RS pericolosi (t/a)	Quantità smaltita (t/a)	RS non pericolosi (t/a)	RS pericolosi (t/a)				
Viterbo	525.948	525.948	0	3	1.096	1.096	0	0	0	0	527.044	0	4
Rieti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Roma	936.595	936.595	0	12	127.012	92.012	35.000	8	70.914	70.914	1.099.521	35.000	21
Latina	76.507	76.507	0	5	13.286	13.286	0	2	0	0	89.793	0	7
Frosinone	26.723	26.723	0	3	35.677	35.677	0	1	0	0	62.400	0	4
Lazio	1.565.772	1.565.772	0	23	177.071	142.071	35.000	12	70.914	70.914	1.778.757	35.000	36
CENTRO	1.565.772	1.565.772	0	23	1.680.837	1.549.970	130.867	57	584.913	626.030	3.741.772	149.750	83
L'Aquila	23.915	23.915	0	4	12.470	12.470	0	3	0	0	36.386	0	7
Teramo	0	0	0	0	22.197	22.197	0	1	0	0	22.197	0	1
Pescara	11.684	11.684	0	1	57	57	0	1	0	0	11.741	0	2
Chieti	0	0	0	0	39.141	39.141	0	5	0	0	39.141	0	5
Abruzzo	35.599	35.599	0	5	73.865	73.865	0	10	0	0	109.464	0	15
Campobasso	257	257	0	1	11.766	11.766	0	5	0	0	12.023	0	6
Isernia	0	0	0	0	19.189	19.189	0	1	0	0	19.189	0	1
Molise	257	257	0	1	30.955	30.955	0	6	0	0	31.211	0	7
Caserta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Benevento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Napoli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Avellino	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Salerno	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Campania	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Foggia	75.962	75.962	0	4	25.525	25.525	0	2	0	0	101.487	0	6
Bari	100.159	100.159	0	4	140.677	140.677	0	4	0	0	240.837	0	8
Taranto	0	0	0	0	585.522	584.794	728	6	2.606	2.606	584.794	3.334	7
Brindisi	23.819	23.819	0	3	305	305	0	1	0	0	24.124	0	4
Lecce	8.044	8.044	0	2	18.483	18.483	0	1	0	0	26.527	0	3
Puglia	207.984	207.984	0	13	770.512	769.784	728	14	2.606	2.606	977.768	3.334	28
Potenza	10.756	10.756	0	3	62.990	61.991	999	4	0	0	72.746	999	7
Matera	21.596	6.953	14.643	2	58.973	55.738	3.234	5	0	0	62.692	17.877	7
Basilicata	32.352	17.709	14.643	5	121.962	117.729	4.233	9	0	0	135.438	18.876	14
Cosenza	1.349	1.349	0	1	25.252	25.252	0	3	0	0	26.601	0	4
Catanzaro	0	0	0	0	86.642	86.642	0	2	0	0	86.642	0	2
Reggio Calabria	0	0	0	0	14.354	14.354	0	1	0	0	14.354	0	1
Crotone	0	0	0	0	83.598	42.356	41.242	2	15.492	15.492	57.848	41.242	3
Vibo Valentia	148	148	0	1	148	148	0	1	0	0	296	0	2
Calabria	1.497	1.497	0	2	209.993	168.751	41.242	9	15.492	15.492	185.740	41.242	12

segue

segue Tabella 2.26 - Rifiuti speciali smaltiti in discarica per provincia (tomellate), anno 2008

Provincia	Discariche per rifiuti inerti			Discariche per rifiuti non pericolosi			Discariche per rifiuti pericolosi			Totale RS smaltita in discarica (t/a)	Totale RS pericolosi (t/a)	Totale RS non pericolosi (t/a)	Numero impianti	Totale RS pericolosi (t/a)	Totale RS non pericolosi (t/a)	Numero impianti	Totale RS smaltita in discarica (t/a)	Totale numero impianti
	Quantità smaltita (t/a)	RS pericolosi (t/a)	Numero impianti	Quantità smaltita (t/a)	RS pericolosi (t/a)	Numero impianti	Quantità smaltita (t/a)	RS pericolosi (t/a)	Numero impianti									
Trapani	16.597	16.597	0	2	3.023	3.023	0	1	1	0	0	0	19.620	0	0	0	19.620	3
Palermo	7.071	7.071	0	1	10.755	10.755	0	2	2	0	0	0	17.826	0	0	0	17.826	3
Messina	0	0	0	0	23.687	23.687	0	1	1	0	0	0	23.687	0	0	0	23.687	1
Agrigento	63.813	63.813	0	3	7.340	7.340	0	2	2	0	0	0	71.153	0	0	0	71.153	5
Caltanissetta	1.422	1.422	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1.422	0	0	0	1.422	1
Enna	0	0	0	0	44	44	0	1	1	0	0	0	44	0	0	0	44	1
Catania	43.030	43.030	0	1	89.144	89.144	0	3	3	0	0	0	132.174	0	0	0	132.174	4
Regusa	8.058	8.058	0	1	3.078	3.078	0	2	2	0	0	0	11.136	0	0	0	11.136	3
Siracusa	18.972	18.972	0	2	16.312	16.312	0	2	2	0	0	0	35.283	0	0	0	35.283	4
Sicilia	158.964	158.964	0	11	153.382	153.382	0	14	14	0	0	0	312.346	0	0	0	312.346	25
Sassari	225.672	225.672	0	3	140.339	138.839	1.501	7	7	0	0	0	364.511	1.501	0	0	366.011	10
Nuoro	20.627	20.627	0	3	24.141	22.719	1.421	2	2	0	0	0	43.346	1.421	0	0	44.768	5
Cagliari	142.334	142.334	0	12	49.622	38.302	11.320	3	3	0	0	0	180.636	11.320	0	0	191.956	15
Oristano	51.144	51.144	0	4	958	958	0	1	1	0	0	0	52.102	0	0	0	52.102	5
Olbia - Tempio	10.090	10.090	0	1	3.181	3.181	0	1	1	0	0	0	13.271	0	0	0	13.271	2
Ogliastra	6.030	6.030	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	6.030	0	0	0	6.030	2
Medio Campidano	8.982	8.982	0	2	10.078	10.078	0	1	1	0	0	0	19.060	0	0	0	19.060	3
Carbonia - Iglesias	15.498	15.498	0	3	2.150.182	1.992.085	158.097	4	4	0	0	0	2.007.583	158.097	0	0	2.165.680	7
Sardegna	480.376	480.376	0	30	2.378.501	2.206.162	172.339	19	19	0	0	0	2.686.538	172.339	0	0	2.858.877	49
SUD	917.028	902.386	14.643	67	3.739.170	3.520.628	218.542	81	81	18.098	15.492	2.606	4.438.506	235.791	4.438.506	2	4.674.296	150
ITALIA	5.967.838	5.950.003	17.836	293	10.271.671	9.710.871	560.800	269	269	756.408	115.331	2.606	16.361.950	693.966	17.055.916	9	17.055.916	571

Fonte: ISPRA

APPENDICE 1 – DETTAGLIO REGIONALE DELL'INCENERIMENTO E DEL COINCENERIMENTO

Impianti di incenerimento e coincenerimento, anno 2007

Regione	Provincia	Comune	Tipologia Impiantistica	Gestione	Rifiuti Urbani		Rifiuti derivati dal trattamento meccanico biologico di RU (191212)	CDR (191210)	Rifiuti Sanitari		Altri Rifiuti Speciali		Totale rifiuti trattati		Totale
					Non Pericolosi	Pericolosi			Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	
Piemonte	TO	Castellamonte	Coinceneritore	RI	-	-	-	-	-	498	-	498	-	498	-
Piemonte	TO	Castellamonte	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	1.995	-	1.995	-	1.995	-
Piemonte	TO	Castiglione Torinese	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	20.013	-	20.013	-	20.013	-
Piemonte	TO	Collegno	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	700	-	700	-	700	-
Piemonte	TO	Feletto	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	96	-	96	-	96	-
Piemonte	TO	Givoletto	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	240	-	240	-	240	-
Piemonte	TO	Mattie	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	1.016	-	1.016	-	1.016	-
Piemonte	TO	Nichelino	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	1.088	-	1.088	-	1.088	-
Piemonte	TO	Pianezza	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	10.459	-	10.459	-	10.459	-
Piemonte	TO	Pianezza	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	491	-	491	-	491	-
Piemonte	TO	Probesi Torinese	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	1.468	-	1.468	-	1.468	-
Piemonte	TO	Probesi Torinese	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	239	-	239	-	239	-
Piemonte	TO	Pont Canavese	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	447	-	447	-	447	-
Piemonte	TO	Sant' Ambrogio di Torino	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	160	-	160	-	160	-
Piemonte	TO	Straimbino	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	1.424	-	1.424	-	1.424	-
Piemonte	TO	Torino	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Piemonte	VC	Crova	Centrale elettrica	RI	-	-	-	-	-	6.935	-	6.935	-	6.935	-
Piemonte	VC	Vercelli	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	11.730	-	11.730	-	11.730	-
Piemonte	VC	Vercelli	Centrale elettrica	RI	-	-	-	-	-	30.493	-	30.493	-	30.493	-
Piemonte	VC	Vercelli	Inceneritore	D10	63.675	-	6.104	-	-	2.794	-	2.794	-	69.779	2.794
Piemonte	NO	Barengo	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	7.028	-	7.028	-	7.028	-

segue

Regione	Provincia	Comune	Tipologia Implantistica	Gestione	Rifiuti Urbani		Rifiuti derivati dal trattamento meccanico biologico di RU (191212)	CDR (191210)	Rifiuti Sanitari		Altri Rifiuti Speciali		Totale rifiuti trattati		Totale
					Non Pericolosi	Pericolosi			Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	
Piemonte	NO	Cameri	Coinceeneritore	D10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Piemonte	NO	Treate	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	77	260	-	260	337	337
Piemonte	CN	Borgo San Dalmazzo	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	3.499	-	-	3.499	-	3.499
Piemonte	CN	Bra	Coinceeneritore	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Piemonte	CN	Bra	Coinceeneritore	RI	-	-	-	-	-	3.838	-	-	3.838	-	3.838
Piemonte	CN	Bra	Coinceeneritore	RI	-	-	-	-	-	3.043	-	-	3.043	-	3.043
Piemonte	CN	Ceresole Alba	Coinceeneritore	RI	-	-	-	-	-	2.147	-	-	2.147	-	2.147
Piemonte	CN	Cuneo	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	373	-	-	373	-	373
Piemonte	CN	Fossano	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	3.500	-	-	3.500	-	3.500
Piemonte	CN	Magliano Alpi	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	276	-	-	276	-	276
Piemonte	CN	Murazzano	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	74	-	-	74	-	74
Piemonte	CN	Robilante	Cementificio	RI	7	-	-	42.023	-	9.692	4.206	-	4.206	51.722	55.928
Piemonte	CN	Salmour	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	120	-	-	120	-	120
Piemonte	CN	San Michele Mondovì	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	3.808	-	-	3.808	-	3.808
Piemonte	CN	Sommariva del Bosco	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	57	-	-	57	-	57
Piemonte	CN	Sommariva Perno	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	5.999	-	-	5.999	-	5.999
Piemonte	CN	Verzuolo	Coinceeneritore	RI	-	-	-	-	-	68.482	-	-	68.482	-	68.482
Piemonte	AT	Calamandrana	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	632	-	-	632	-	632
Piemonte	AT	Canelli	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	51	-	-	51	-	51
Piemonte	AT	Canelli	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	578	-	-	578	-	578
Piemonte	AT	Castagnole delle Lanze	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	4	-	-	4	-	4
Piemonte	AT	Costigliole d'Asti	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	18	-	-	18	-	18
Piemonte	AT	Momberecelli	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	494	-	-	494	-	494
Piemonte	AT	Refrancore	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	58	-	-	58	-	58
Piemonte	AT	Villanova d'Asti	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	225	-	-	225	-	225
Piemonte	AT	Villanova d'Asti	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	545	-	-	545	-	545
Piemonte	AL	Alessandria	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	1.248	-	-	1.248	-	1.248
Piemonte	AL	Altavilla Monferrato	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	165	-	-	165	-	165
Piemonte	AL	Basaluzzo	Coinceeneritore	RI	-	-	-	-	-	-	439	-	439	-	439
Piemonte	AL	Casale Monferrato	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	2.822	-	-	2.822	-	2.822
Piemonte	AL	Casale Monferrato	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	4	-	-	4	-	4
Piemonte	AL	Comio	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	3.080	-	-	3.080	-	3.080
Piemonte	AL	Masio	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	8	-	-	8	-	8
Piemonte	AL	Ovada	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	10	-	-	10	-	10
Piemonte	AL	Oviglio	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	21	-	-	21	-	21
Piemonte	AL	Pozzolo Formigaro	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	159	-	-	159	-	159
Piemonte	AL	Serravalle Scrivia	Coinceeneritore	D10	-	-	-	-	-	-	1.108	-	1.108	-	1.108
Piemonte	AL	Terzo	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	89	-	-	89	-	89

APPENDICE 1 - DETTAGLIO REGIONALE DELL'INCENERIMENTO E DEL COINCENERIMENTO

segue Impianti di incenerimento e coincenerimento, anno 2007

Regione	Provincia	Comune	Tipologia Implantistica	Gestione	Rifiuti Urbani		Rifiuti derivati dal trattamento meccanico biologico di RU (191212)	CDR (191210)	Rifiuti Sanitari		Altri Rifiuti Speciali		Totale rifiuti trattati		Totale
					Non Pericolosi	Pericolosi			Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	
Piemonte	AL	Terzo	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	65	-	65	-	65	
Piemonte	AL	Vignuzzolo	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	14	-	14	-	14	
Piemonte	BI	Masserano	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	1.747	-	1.747	-	1.747	
Piemonte	VB	Camobio	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	1	-	1	-	1	
Piemonte	VB	Casale Corte Cerro	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	3	-	3	-	3	
Piemonte	VB	Mergozzo	Inceneritore	D10	28.412	-	-	-	-	-	-	28.412	-	28.412	
Piemonte	VB	Villadossola	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	69	-	69	-	69	
Lombardia	VA	Busto Arsizio	Inceneritore	D10	87.023	-	12.387	-	37	4.737	-	100.784	4.737	105.521	
Lombardia	VA	Caronno Pertusella	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	2.516	-	2.516	-	2.516	
Lombardia	VA	Caronno Pertusella	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	773	-	773	-	773	
Lombardia	VA	Comabbio	Cementificio	RI	-	-	-	9.804	-	9.240	-	9.240	9.240	19.044	
Lombardia	VA	Cuvio	Centrale elettrica	RI	-	-	-	-	-	9.056	-	9.056	-	9.056	
Lombardia	VA	Gerenzano	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	8.774	-	8.774	-	8.774	
Lombardia	VA	Origgio	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	6.182	-	6.182	6.182	
Lombardia	CO	Alzate Brianza	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	16	-	16	-	16	
Lombardia	CO	Alzate Brianza	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	730	-	730	-	730	
Lombardia	CO	Arosio	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	135	-	135	-	135	
Lombardia	CO	Arosio	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	66	-	66	-	66	
Lombardia	CO	Arosio	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	750	-	750	-	750	
Lombardia	CO	Bregnano	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	491	-	491	-	491	
Lombardia	CO	Cabiato	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	30	-	30	-	30	
Lombardia	CO	Cabiato	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	64	-	64	-	64	
Lombardia	CO	Cabiato	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	514	-	514	-	514	
Lombardia	CO	Cabiato	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	250	-	250	-	250	
Lombardia	CO	Cagno	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	41	-	41	-	41	
Lombardia	CO	Cantù	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	138	-	138	-	138	
Lombardia	CO	Cantù	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	7	-	7	-	7	
Lombardia	CO	Carimate	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	68	-	68	-	68	
Lombardia	CO	Carimate	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	474	-	474	-	474	
Lombardia	CO	Cango	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	40	-	40	-	40	
Lombardia	CO	Cango	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	78	-	78	-	78	
Lombardia	CO	Carnigo	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	188	-	188	-	188	
Lombardia	CO	Cirriudo	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	26	-	26	-	26	
Lombardia	CO	Como	Inceneritore	D10	75.474	-	768	-	-	771	-	77.013	-	77.013	
Lombardia	CO	Fenegrò	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	60	-	60	-	60	
Lombardia	CO	Figino Serenza	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	10	-	10	-	10	
Lombardia	CO	Inverigo	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	764	-	764	-	764	
Lombardia	CO	Inverigo	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	610	-	610	-	610	

segue

Regione	Provincia	Comune	Tipologia Implantistica	Gestione	Rifiuti Urbani		Rifiuti derivati dal trattamento meccanico biologico di RU (191212)	CDR (191210)	Rifiuti Sanitari		Altri Rifiuti Speciali		Totale rifiuti trattati		Totale
					Non Pericolosi	Pericolosi			Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	
Lombardia	CO	Lurago d'Erba	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	739	-	-	739	739	
Lombardia	CO	Mariano Comense	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	912	-	-	912	912	
Lombardia	CO	Mariano Comense	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	14	-	-	14	14	
Lombardia	CO	Mariano Comense	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	272	-	-	272	272	
Lombardia	CO	Mariano Comense	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	559	-	-	559	559	
Lombardia	CO	Mariano Comense	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	13	-	-	13	13	
Lombardia	CO	Mariano Comense	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	983	-	-	983	983	
Lombardia	CO	Merone	Cementificio	RI	-	-	-	-	-	5.255	12.294	-	12.294	17.549	
Lombardia	SO	Dubino	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	264	-	-	264	264	
Lombardia	MI	Arconate	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	18	-	-	18	18	
Lombardia	MI	Biasono	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	119	-	-	119	119	
Lombardia	MI	Cinselfo Balsamo	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	568	-	568	568	
Lombardia	MI	Cormano	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	28	-	-	28	28	
Lombardia	MI	Corsico	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	4	-	-	4	4	
Lombardia	MI	Desio	Inceneritore	D10	38.217	-	-	-	7	3.068	21	-	38.245	41.313	
Lombardia	MI	Desio	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	8	-	-	8	8	
Lombardia	MI	Garbagnate M.se	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	1.223	-	1.223	1.223	
Lombardia	MI	Giussano	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	432	-	-	432	432	
Lombardia	MI	Inzago	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	10.630	-	-	10.630	10.630	
Lombardia	MI	Lissone	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	177	-	-	177	177	
Lombardia	MI	Lentate sul Seveso	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	193	-	-	193	193	
Lombardia	MI	Macherio	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	4	-	-	4	4	
Lombardia	MI	Mesero	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	521	-	-	521	521	
Lombardia	MI	Mezzago	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	63	-	-	63	63	
Lombardia	MI	Milano	Inceneritore	D10	431.879	-	43.962	-	-	5.885	-	-	481.726	481.726	
Lombardia	MI	Misinto	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	115	-	-	115	115	
Lombardia	MI	Nerviano	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	18	-	-	18	18	
Lombardia	MI	Paderno Dugnano	Inceneritore	D10	-	-	-	-	56	3.247	9	-	65	3.312	
Lombardia	MI	Paullò	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	-	8.781	8.781	8.781	
Lombardia	MI	Rho	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	779	-	779	779	
Lombardia	MI	Senago	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Lombardia	MI	Seregno	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	360	-	-	360	360	
Lombardia	MI	Sesto S. Giovanni	Inceneritore	D10	70.440	-	-	-	-	149	-	-	70.589	70.589	
Lombardia	MI	Trezzano Rosa	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	158	-	-	158	158	
Lombardia	MI	Trezzo d'Adda	Inceneritore	D10	97.270	-	54.756	627	-	2.481	-	-	155.134	155.134	
Lombardia	MI	Triuggio	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	97	-	-	97	97	
Lombardia	MI	Verano Brianza	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	78	-	-	78	78	
Lombardia	MI	Villa Cortese	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	12	-	-	12	12	

segue

APPENDICE 1 - DETTAGLIO REGIONALE DELL'INCENERIMENTO E DEL COINCENERIMENTO

segue Impianti di incenerimento e coincenerimento, anno 2007

Regione	Provincia	Comune	Tipologia Implantistica	Gestione	Rifiuti Urbani		Rifiuti derivati dal trattamento meccanico biologico di RU (191212)	CDR (191210)	Rifiuti Sanitari		Altri Rifiuti Speciali		Totale rifiuti trattati		Totale
					Non Pericolosi	Pericolosi			Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	
Lombardia	MI	Pogliano M.se	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	BG	Bergamo	Coinceneritore	D10	-	-	-	59.251	-	688	-	-	59.939	-	59.939
Lombardia	BG	Calusco d'Adda	Cementificio	R1	-	-	-	9.123	-	-	-	-	9.123	-	9.123
Lombardia	BG	Dalmine	Inceneritore	D10	154.028	-	-	-	-	177	-	-	154.205	-	154.205
Lombardia	BG	Filago	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	3.426	-	3.426	-	3.426
Lombardia	BG	Filago	Inceneritore	D10	184	50	31	45	221	971	71.964	-	7.108	72.985	80.093
Lombardia	BG	Filago	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	BG	Mornico al Serio	Caldiaia	R1	-	-	-	-	-	53	-	-	53	-	53
Lombardia	BG	Nembro	Coinceneritore	R1	-	-	-	-	-	463	-	-	463	-	463
Lombardia	BG	Osio Sotto	Motore Endotermico	R1	-	-	-	-	-	1.813	-	-	1.813	-	1.813
Lombardia	BG	Parre	Caldiaia	R1	-	-	-	-	-	61	-	-	61	-	61
Lombardia	BG	Seanzorosciate	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	33.587	-	33.587	-	33.587
Lombardia	BG	Seanzorosciate	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	BG	Spirano	Coinceneritore	R1	-	-	-	-	-	1.000	-	-	1.000	-	1.000
Lombardia	BG	Treviglio	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	9	14.426	-	9	14.426	14.435
Lombardia	BG	Zandobbio	Caldiaia	R1	-	-	-	-	-	81	-	-	81	-	81
Lombardia	BS	Castenedolo	Motore Endotermico	R1	-	-	-	-	-	1.481	-	-	1.481	-	1.481
Lombardia	BS	Brescia	Inceneritore	D10	427.568	-	24.486	27.880	-	323.460	-	-	803.394	-	803.394
Lombardia	BS	Monchichiari	Coinceneritore	R1	-	-	-	-	-	16.152	-	-	16.152	-	16.152
Lombardia	BS	Montichiari	Motore Endotermico	R1	-	-	-	-	-	4.817	-	-	4.817	-	4.817
Lombardia	BS	Gottolengo	Caldiaia	R1	-	-	-	-	-	3	-	-	3	-	3
Lombardia	BS	Nuvolera	Caldiaia	R1	-	-	-	-	-	700	-	-	700	-	700
Lombardia	BS	Rezzato	Cementificio	R1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	PV	Broni	Coinceneritore	R1	-	-	-	-	-	3.012	-	-	3.012	-	3.012
Lombardia	PV	Cigognola	Caldiaia	R1	-	-	-	-	-	22.369	-	-	22.369	-	22.369
Lombardia	PV	Corteolona	Inceneritore	D10	-	-	-	49.696	-	-	-	-	49.696	-	49.696
Lombardia	PV	Corteolona	Motore Endotermico	R1	-	-	-	-	-	12.992	-	-	12.992	-	12.992
Lombardia	PV	Gambolò	Motore Endotermico	R1	-	-	-	-	-	5.611	-	-	5.611	-	5.611
Lombardia	PV	Lomello	Coinceneritore	R1	-	-	-	416	-	275	-	-	691	-	691
Lombardia	PV	Parona	Inceneritore	D10	122.267	-	29.451	39.749	-	7.500	-	-	198.967	-	198.967
Lombardia	PV	Pavia	Coinceneritore	R1	-	-	2.598	1.395	-	69.883	-	-	73.876	-	73.876
Lombardia	PV	Rivanazzano	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	108	-	-	108	-	108
Lombardia	PV	Robbio	Caldiaia	R1	-	-	-	-	-	591	-	-	591	-	591
Lombardia	PV	Valle Lomellina	Coinceneritore	R1	-	-	-	-	-	7.118	-	-	7.118	-	7.118
Lombardia	PV	Chignolo Po'	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	PV	Mezzana Bigli	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	PV	Mortara	Caldiaia	R1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	PV	Valle Lomellina	Coinceneritore	R1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

segue

Regione	Provincia	Comune	Tipologia Implantistica	Gestione	Rifiuti Urbani		Rifiuti derivati dal trattamento meccanico biologico di RU (191212)	CDR (191210)	Rifiuti Sanitari		Altri Rifiuti Speciali		Totale rifiuti trattati		Totale
					Non Pericolosi	Pericolosi			Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	
Lombardia	CR	Casalmaggiore	Coinceneritore	RI	-	-	-	-	-	3.948	-	3.948	-	3.948	
Lombardia	CR	Casalmaggiore	Coinceneritore	RI	-	-	-	-	-	1.337	-	1.337	-	1.337	
Lombardia	CR	Castelleone	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	96	-	96	-	96	
Lombardia	CR	Crema	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	1	-	1	-	1	
Lombardia	CR	Cremona	Inceneritore	D10	55.074	-	1.027	-	441	1.556	-	57.671	441	58.112	
Lombardia	CR	Malagnino	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	8.024	-	8.024	-	8.024	
Lombardia	CR	Offanengo	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	304	-	304	304	
Lombardia	CR	Pescarolo ed Uniti	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	6	-	6	-	6	
Lombardia	CR	Solarolo Rainerio	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	730	-	730	-	730	
Lombardia	MN	Mantova	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	66.195	-	66.195	-	66.195	
Lombardia	MN	Mantova	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	2.886	-	2.886	2.886	
Lombardia	MN	Pomponesco	Coinceneritore	RI	-	-	-	-	-	44.860	-	44.860	-	44.860	
Lombardia	MN	Borgoforte	Coinceneritore	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Lombardia	MN	Susinate	Coinceneritore	RI	-	-	-	-	-	161.334	-	161.334	-	161.334	
Lombardia	MN	Viadana	Coinceneritore	RI	-	-	-	-	-	81.989	-	81.989	-	81.989	
Lombardia	LC	Nibionno	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	136	-	136	-	136	
Lombardia	LC	Valmadrera	Inceneritore	D10	55.669	-	5.868	-	78	1.393	-	63.008	3.737	66.745	
Lombardia	LC	Costa Masnaga	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Lombardia	LO	Castraga Vidardo	Coinceneritore	RI	-	-	-	11.505	-	6.236	-	17.741	-	17.741	
Lombardia	LO	Zelo Buon Persico	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	92	-	92	-	92	
Lombardia	LO	Borgo San Giovanni	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Lombardia	LO	Malco	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Lombardia	LO	Sant'Angelo Lodigiano	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Trentino Alto Adige	BZ	Bolzano	Inceneritore	D10	67.388	-	-	-	-	87	-	67.475	-	67.475	
Trentino Alto Adige	BZ	Badia	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	186	-	186	-	186	
Trentino Alto Adige	BZ	Badia	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	378	-	378	-	378	
Trentino Alto Adige	BZ	Barbiano	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	234	-	234	-	234	
Trentino Alto Adige	BZ	Bolzano	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	2.049	-	2.049	-	2.049	
Trentino Alto Adige	BZ	Bressanone	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	589	-	589	-	589	
Trentino Alto Adige	BZ	Campo di Trens	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	420	-	420	-	420	
Trentino Alto Adige	BZ	Campo di Trens	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	363	-	363	-	363	
Trentino Alto Adige	BZ	Campo Tures	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	3.390	-	3.390	-	3.390	
Trentino Alto Adige	BZ	Castelbello-Ciardes	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	252	-	252	-	252	
Trentino Alto Adige	BZ	Glorenza	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	115	-	115	-	115	
Trentino Alto Adige	BZ	Lana	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	203	-	203	-	203	
Trentino Alto Adige	BZ	Lana	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	7.552	-	7.552	-	7.552	
Trentino Alto Adige	BZ	Lana	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	150	-	150	-	150	
Trentino Alto Adige	BZ	Merano	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	1.565	-	1.565	-	1.565	

APPENDICE 1 - DETTAGLIO REGIONALE DELL'INCENERIMENTO E DEL COINCENERIMENTO

segue Impianti di incenerimento e coincenerimento, anno 2007

Regione	Provincia	Comune	Tipologia Implantistica	Gestione	Rifiuti Urbani		Rifiuti derivati dal trattamento meccanico biologico di RU (191212)	CDR (191210)	Rifiuti Sanitari		Altri Rifiuti Speciali		Totale rifiuti trattati		Totale
					Non Pericolosi	Pericolosi			Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	
	Trentino Alto Adige	BZ Monguelfo	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	246	-	-	246	-	246
	Trentino Alto Adige	BZ Nova Ponente	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	65	-	-	65	-	65
	Trentino Alto Adige	BZ Ortisei	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	356	-	-	356	-	356
	Trentino Alto Adige	BZ Prato allo Stelvio	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	3	-	-	3	-	3
	Trentino Alto Adige	BZ Rodengo	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	94	-	-	94	-	94
	Trentino Alto Adige	BZ San Candido	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	220	-	-	220	-	220
	Trentino Alto Adige	BZ San Lorenzo di Sebato - St. Lorenzen	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	979	-	-	979	-	979
	Trentino Alto Adige	BZ San Martino in Passiria	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	58	-	-	58	-	58
	Trentino Alto Adige	BZ S. Lorenzo di Sebato	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	17.260	-	-	17.260	-	17.260
	Trentino Alto Adige	BZ San Martino in Passiria	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	18	-	-	18	-	18
	Trentino Alto Adige	BZ Sarentino	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	5	-	-	5	-	5
	Trentino Alto Adige	BZ Senales	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	4	-	-	4	-	4
	Trentino Alto Adige	BZ Terenten	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	376	-	-	376	-	376
	Trentino Alto Adige	BZ Termentino	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	382	-	-	382	-	382
	Trentino Alto Adige	BZ Verano	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	2	-	-	2	-	2
	Trentino Alto Adige	BZ Vadena	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Trentino Alto Adige	TN Ala	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	1.424	-	-	1.424	-	1.424
	Trentino Alto Adige	TN Castelnuovo	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	403	-	-	403	-	403
	Trentino Alto Adige	TN Rovereto	Coinceneritore	D10	-	-	-	-	-	28.027	-	-	28.027	-	28.027
	Trentino Alto Adige	TN Trento	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	1.728	-	-	1.728	-	1.728
	Trentino Alto Adige	TN Calavino	Cementificio	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Veneto	VR Bovolone	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Veneto	VR Bovolone	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	1	-	-	1	-	1
	Veneto	VR Bovolone	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	13	-	-	13	-	13
	Veneto	VR Bussolengo	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	879	-	-	879	-	879
	Veneto	VR Casaleone	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	50	-	-	50	-	50
	Veneto	VR Casaleone	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	5	-	-	5	-	5
	Veneto	VR Casaleone	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	1	-	-	1	-	1
	Veneto	VR Castagnaro	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	472	-	-	472	-	472
	Veneto	VR Cerea	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	115	-	-	115	-	115
	Veneto	VR Cerea	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	15	-	-	15	-	15
	Veneto	VR Cerea	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	471	-	-	471	-	471
	Veneto	VR Cerea	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	428	-	-	428	-	428
	Veneto	VR Cerea	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	40	-	-	40	-	40
	Veneto	VR Fumane	Cementificio	RI	-	-	-	-	-	32	-	-	32	-	32
	Veneto	VR Oppeano	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	25	-	-	25	-	25
	Veneto	VR Oppeano	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	5	-	-	5	-	5

segue

Regione	Provincia	Comune	Tipologia Impiantistica	Gestione	Rifiuti Urbani		Rifiuti derivati dal trattamento meccanico biologico di RU (191212)	CDR (191210)	Rifiuti Sanitari		Altri Rifiuti Speciali		Totale rifiuti trattati		Totale
					Non Pericolosi	Pericolosi			Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	
Veneto	VR	Oppello	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	2	-	-	2	2	
Veneto	VR	Salizole	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	363	-	-	363	363	
Veneto	VR	Salizole	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	960	-	-	960	960	
Veneto	VR	Sanguinetto	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	2	-	-	2	2	
Veneto	VR	Sanguinetto	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	27	-	-	27	27	
Veneto	VR	San Pietro di Morubio	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	18	-	-	18	18	
Veneto	VR	San Pietro di Morubio	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	27	-	-	27	27	
Veneto	VR	Verona	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	1.440	-	-	1.440	1.440	
Veneto	VR	Verona	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Veneto	VR	Zevio	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	277	-	-	277	277	
Veneto	VI	Arsiero	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	1.250	-	-	1.250	1.250	
Veneto	VI	Bassano del Grappa	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	5.114	-	-	5.114	5.114	
Veneto	VI	Bassano del Grappa	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	782	-	-	782	782	
Veneto	VI	Brendola	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	120	-	-	120	120	
Veneto	VI	Bressanvido	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	1.800	-	-	1.800	1.800	
Veneto	VI	Caldogno	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	670	-	-	670	670	
Veneto	VI	Grisignano di Zocco	Caldaia	RI	38	-	-	-	-	24	-	-	62	62	
Veneto	VI	Lonigo	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	1.960	17.908	-	19.868	19.868	
Veneto	VI	Montebelluna	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	4.136	14.654	-	18.790	18.790	
Veneto	VI	Montebelluna	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	1	-	-	1	1	
Veneto	VI	Montebelluna	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	196	-	-	196	196	
Veneto	VI	Mussolente	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	98	-	-	98	98	
Veneto	VI	Rossano Veneto	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	2	-	-	2	2	
Veneto	VI	Schio	Inceneritore	D10	46.858	-	16.766	-	59	3.869	-	-	63.772	3.869	67.641
Veneto	VI	Thiene	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	2.000	-	-	2.000	2.000	
Veneto	VI	Trissino	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	228	-	228	228	
Veneto	BL	Castello Lavazzo	Centrale elettrica	RI	3.011	-	-	-	-	9.735	-	-	12.746	-	12.746
Veneto	BL	Ospitale di Cadore	Centrale elettrica	RI	-	-	-	-	-	1.070	-	-	1.070	-	1.070
Veneto	TV	Altivole	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	81	-	-	81	-	81
Veneto	TV	Breda di Piave	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	31	-	-	31	-	31
Veneto	TV	Carbonera	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	7	-	-	7	-	7
Veneto	TV	Casale sul Sile	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	1.261	-	-	1.261	-	1.261
Veneto	TV	Castello di Godego	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	100	-	-	100	-	100
Veneto	TV	Cessalto	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	388	-	-	388	-	388
Veneto	TV	Chiarano	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	720	-	-	720	-	720
Veneto	TV	Cison di Valmarino	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	68	-	-	68	-	68
Veneto	TV	Cison di Valmarino	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	94	-	-	94	-	94
Veneto	TV	Codognè	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	1.104	-	-	1.104	-	1.104

APPENDICE 1 - DETTAGLIO REGIONALE DELL'INCENERIMENTO E DEL COINCENERIMENTO

segue Impianti di incenerimento e coincenerimento, anno 2007

Regione	Provincia	Comune	Tipologia Implantistica	Gestione	Rifiuti Urbani		Rifiuti derivati dal trattamento meccanico biologico di RU (191212)	CDR (191210)	Rifiuti Sanitari		Altri Rifiuti Speciali		Totale rifiuti trattati		Totale
					Non Pericolosi	Pericolosi			Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	
Veneto	TV	Cortignano	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	147	-	147	-	147	
Veneto	TV	Farra di soligo	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	107	-	107	-	107	
Veneto	TV	Farra di soligo	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	160	-	160	-	160	
Veneto	TV	Follina	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	109	-	109	-	109	
Veneto	TV	Fontanelle	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	730	-	730	-	730	
Veneto	TV	Fontanelle	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	4.916	-	4.916	-	4.916	
Veneto	TV	Gaiarine	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	738	-	738	-	738	
Veneto	TV	Gaiarine	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	98	-	98	-	98	
Veneto	TV	Gaiarine	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	78	-	78	-	78	
Veneto	TV	Gaiarine	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	141	-	141	-	141	
Veneto	TV	Gaiarine	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	761	-	761	-	761	
Veneto	TV	Gaiarine	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	80	-	80	-	80	
Veneto	TV	Godega di Sant'urbano	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	1.293	-	1.293	-	1.293	
Veneto	TV	Godega di Sant'urbano	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	520	-	520	-	520	
Veneto	TV	Gorgo al Monticano	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	179	-	179	-	179	
Veneto	TV	Istrana	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	210	-	210	-	210	
Veneto	TV	Mansùè	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	268	-	268	-	268	
Veneto	TV	Mansùè	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	728	-	728	-	728	
Veneto	TV	Mansùè	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	193	-	193	-	193	
Veneto	TV	Mansùè	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	602	-	602	-	602	
Veneto	TV	Maser	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	97	-	97	-	97	
Veneto	TV	Meduna di Livenza	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	405	-	405	-	405	
Veneto	TV	Meduna di Livenza	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	57	-	57	-	57	
Veneto	TV	Mogliano Veneto	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	790	-	790	-	790	
Veneto	TV	Montebelluna	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	20	-	20	-	20	
Veneto	TV	Moriago della Battaglia	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	135	-	135	-	135	
Veneto	TV	Moriago della Battaglia	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	1.201	-	1.201	-	1.201	
Veneto	TV	Moriago della Battaglia	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	70	-	70	-	70	
Veneto	TV	Moriago della Battaglia	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	68	-	68	-	68	
Veneto	TV	Motta di Livenza	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	1.730	-	1.730	-	1.730	
Veneto	TV	Motta di Livenza	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	591	-	591	-	591	
Veneto	TV	Nervesa della Battaglia	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	239	-	239	-	239	
Veneto	TV	Ornello	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	371	-	371	-	371	
Veneto	TV	Paderno del Grappa	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	660	-	660	-	660	
Veneto	TV	Paese	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	3.466	-	3.466	-	3.466	
Veneto	TV	Pederobba	Cementificio	RI	-	-	-	-	-	47.146	-	47.146	-	47.146	
Veneto	TV	Pieve di Soligo	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	333	-	333	-	333	
Veneto	TV	Pieve di Soligo	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	136	-	136	-	136	

segue

Regione	Provincia	Comune	Tipologia Impiantistica	Gestione	Rifiuti Urbani		Rifiuti derivati dal trattamento meccanico biologico di RU (191212)	CDR (191210)	Rifiuti Sanitari		Altri Rifiuti Speciali		Totale rifiuti trattati		Totale
					Non Pericolosi	Pericolosi			Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	
Veneto	TV	Pieve di Soligo	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	144	-	-	144	144	
Veneto	TV	Pieve di Soligo	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	486	-	-	486	486	
Veneto	TV	Pieve di Soligo	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	24	-	-	24	24	
Veneto	TV	Pieve di Soligo	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	221	-	-	221	221	
Veneto	TV	Refrontolo	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	201	-	-	201	201	
Veneto	TV	Riese Pio x	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	3.680	-	-	3.680	3.680	
Veneto	TV	Roncade	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	848	-	-	848	848	
Veneto	TV	Salgareda	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	1.967	-	-	1.967	1.967	
Veneto	TV	San Biagio di Callalta	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	123	-	-	123	123	
Veneto	TV	San Fior	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	241	-	-	241	241	
Veneto	TV	San Polo di Piave	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	84	-	-	84	84	
Veneto	TV	San Vendemiano	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	289	-	-	289	289	
Veneto	TV	Semaglia della Battaglia	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	65	-	-	65	65	
Veneto	TV	Semaglia della Battaglia	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	158	-	-	158	158	
Veneto	TV	Semaglia della Battaglia	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	201	-	-	201	201	
Veneto	TV	Semaglia della Battaglia	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	376	-	-	376	376	
Veneto	TV	Semaglia della Battaglia	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	71	-	-	71	71	
Veneto	TV	Silea	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	1	-	-	1	1	
Veneto	TV	Spesiano	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	14.018	-	-	14.018	14.018	
Veneto	TV	Spesiano	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	401	-	-	401	401	
Veneto	TV	Susegana	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	44.623	-	-	44.623	44.623	
Veneto	TV	Vidor	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	491	-	-	491	491	
Veneto	TV	Vittorio veneto	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	85	-	-	85	85	
Veneto	VE	Camponogara	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	150	-	-	150	150	
Veneto	VE	Camponogara	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Veneto	VE	Chioggia	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	6.684	-	-	6.684	6.684	
Veneto	VE	Iesolo	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	5.758	-	-	5.758	5.758	
Veneto	VE	Mirano	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	187	-	-	187	187	
Veneto	VE	Pramaggiore	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	496	-	-	496	496	
Veneto	VE	Pramaggiore	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	994	-	-	994	994	
Veneto	VE	San Donà di Piave	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	786	-	-	786	786	
Veneto	VE	Venezia	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	-	7.700	-	7.700	
Veneto	VE	Venezia	Centrale elettrica	RI	-	-	-	32.081	-	-	-	-	-	32.081	
Veneto	VE	Venezia	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	16.357	24.695	-	16.357	24.695	
Veneto	VE	Venezia	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	-	8.891	-	8.891	
Veneto	VE	Venezia	Inceneritore	D10	43.301	-	115	-	-	2.810	-	-	46.227	46.227	
Veneto	PD	Camposampiero	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	2.252	-	-	2.252	2.252	
Veneto	PD	Casale di Scodosia	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	150	-	-	150	150	

APPENDICE 1 - DETTAGLIO REGIONALE DELL'INCENERIMENTO E DEL COINCENERIMENTO

segue Impianti di incenerimento e coincenerimento, anno 2007

Regione	Provincia	Comune	Tipologia Implantistica	Gestione	Rifiuti Urbani		Rifiuti derivati dal trattamento meccanico biologico di RU (191212)	CDR (191210)	Rifiuti Sanitari		Altri Rifiuti Speciali		Totale rifiuti trattati		Totale
					Non Pericolosi	Pericolosi			Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	
Veneto	PD	Este	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	9.417	-	-	9.417	-	9.417
Veneto	PD	Fontaniva	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	5.411	-	-	5.411	-	5.411
Veneto	PD	Limena	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	712	-	-	712	-	712
Veneto	PD	Lozzo Atestino	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	2.738	-	-	2.738	-	2.738
Veneto	PD	Montagnana	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	PD	Padova	Inceneritore	D10	72.342	-	113	-	384	1.916	405	-	73.244	1.916	75.160
Veneto	PD	Piombino Dese	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	4	-	-	4	-	4
Veneto	PD	Rovolon	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	8	-	-	8	-	8
Veneto	PD	Santa Margherita d'Adige	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	13	-	-	13	-	13
Veneto	PD	Sant'Urbano	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	2.643	-	-	2.643	-	2.643
Veneto	PD	Solesino	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	PD	Urbana	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	5	-	-	5	-	5
Veneto	PD	Urbana	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	24	-	-	24	-	24
Veneto	RO	Canda	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	647	-	-	647	-	647
Veneto	RO	San Martino di Venezze	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	792	-	-	792	-	792
Veneto	RO	Villadose	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	2.229	-	2.229	-	2.229
Veneto	PD	Abano Terme	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli Venezia Giulia	UD	Bicinicco	Coinceneritore	RI	-	-	-	-	-	91.163	-	-	91.163	-	91.163
Friuli Venezia Giulia	UD	Faedis	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	166	-	-	166	-	166
Friuli Venezia Giulia	UD	Migjano	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	2.618	-	-	2.618	-	2.618
Friuli Venezia Giulia	UD	Montegjano	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	900	-	-	900	-	900
Friuli Venezia Giulia	UD	Montegjano	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	4.841	-	-	4.841	-	4.841
Friuli Venezia Giulia	UD	Osoppo	Coinceneritore	RI	-	-	-	-	-	69.410	-	-	69.410	-	69.410
Friuli Venezia Giulia	UD	Udine	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	1.381	-	-	1.381	-	1.381
Friuli Venezia Giulia	UD	Setegjano	Coinceneritore	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli Venezia Giulia	UD	Manzano	Coinceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli Venezia Giulia	GO	Monfalcone	Centrale elettrica	RI	-	-	-	-	-	88.047	-	-	88.047	-	88.047
Friuli Venezia Giulia	GO	Mossa	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	304	-	-	304	-	304
Friuli Venezia Giulia	GO	Ronchi dei Legionari	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	27	-	-	27	-	27
Friuli Venezia Giulia	GO	San Pier d'Isonzo	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	45	-	-	45	-	45
Friuli Venezia Giulia	TS	Trieste	Inceneritore	D10	114.548	-	14.998	8.119	2	156	2.420	-	140.087	156	140.243
Friuli Venezia Giulia	PN	Aviano	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	344	-	-	344	-	344
Friuli Venezia Giulia	PN	Azzano Decimo	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	829	-	-	829	-	829
Friuli Venezia Giulia	PN	Brugnera	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	370	-	-	370	-	370
Friuli Venezia Giulia	PN	Brugnera	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	256	-	-	256	-	256
Friuli Venezia Giulia	PN	Brugnera	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	805	-	-	805	-	805
Friuli Venezia Giulia	PN	Brugnera	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	1.110	-	-	1.110	-	1.110
Friuli Venezia Giulia	PN	Brugnera	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	1.636	-	-	1.636	-	1.636

segue

Regione	Provincia	Comune	Tipologia Implantistica	Gestione	Rifiuti Urbani		Rifiuti derivati dal trattamento meccanico biologico di RU (191212)	CDR (191210)	Rifiuti Sanitari		Altri Rifiuti Speciali		Totale rifiuti trattati		Totale
					Non Pericolosi	Pericolosi			Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	
Friuli Venezia Giulia	PN	Brugnera	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	519	-	-	519	519	
Friuli Venezia Giulia	PN	Chions	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	232	-	-	232	232	
Friuli Venezia Giulia	PN	Fontanafredda	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	479	-	-	479	479	
Friuli Venezia Giulia	PN	Pasiano di Pordenone	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	478	-	-	478	478	
Friuli Venezia Giulia	PN	Pasiano di Pordenone	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	285	-	-	285	285	
Friuli Venezia Giulia	PN	Pasiano di Pordenone	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	339	-	-	339	339	
Friuli Venezia Giulia	PN	Pasiano di Pordenone	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	414	-	-	414	414	
Friuli Venezia Giulia	PN	Prata di Pordenone	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	605	-	-	605	605	
Friuli Venezia Giulia	PN	Prata di Pordenone	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	320	-	-	320	320	
Friuli Venezia Giulia	PN	Prata di Pordenone	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	875	-	-	875	875	
Friuli Venezia Giulia	PN	Prata di Pordenone	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	387	-	-	387	387	
Friuli Venezia Giulia	PN	Prata di Pordenone	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	192	-	-	192	192	
Friuli Venezia Giulia	PN	Prata di Pordenone	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	469	-	-	469	469	
Friuli Venezia Giulia	PN	Prata di Pordenone	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	427	-	-	427	427	
Friuli Venezia Giulia	PN	Prata di Pordenone	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	240	-	-	240	240	
Friuli Venezia Giulia	PN	Prata di Pordenone	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	36	-	-	36	36	
Friuli Venezia Giulia	PN	Prata di Pordenone	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	150	-	-	150	150	
Friuli Venezia Giulia	PN	Prata di Pordenone	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	4.412	-	-	4.412	4.412	
Friuli Venezia Giulia	PN	Pravisdomini	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	609	-	-	609	609	
Friuli Venezia Giulia	PN	Pravisdomini	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	26	-	-	26	26	
Friuli Venezia Giulia	PN	Pravisdomini	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	379	-	-	379	379	
Friuli Venezia Giulia	PN	Pravisdomini	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	500	-	-	500	500	
Friuli Venezia Giulia	PN	Sacile	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	152	-	-	152	152	
Friuli Venezia Giulia	PN	San Giorgio della Richinvelda	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	100	-	-	100	100	
Friuli Venezia Giulia	PN	San Vito al Tagliamento	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	219	-	-	219	219	
Friuli Venezia Giulia	PN	Spilimbergo	Coinceneritore	D10	518	173	503	17	352	11.344	2.893	5.117	14.410	19.527	
Friuli Venezia Giulia	PN	Travesio	Cementificio	RI	-	-	-	-	-	5.591	12.207	5.591	12.207	17.798	
Friuli Venezia Giulia	PN	Zoppola	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	99	-	-	99	99	
Friuli Venezia Giulia	PN	Fanna	Cementificio	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Liguria	IM	Imperia	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	3.774	-	-	3.774	3.774	
Liguria	IM	San Remo	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	2.100	-	-	2.100	2.100	
Liguria	SV	Magliolo	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	7.049	-	-	7.049	7.049	
Liguria	SV	Vado Ligure	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	2.226	-	-	2.226	2.226	
Liguria	GE	Genova	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	27.106	-	-	27.106	27.106	
Liguria	GE	Ne	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	141	-	-	141	141	
Liguria	SP	La Spezia	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	5.550	-	-	5.550	5.550	
Emilia Romagna	PC	Caoorso	Coinceneritore	RI	-	-	-	-	-	8.199	-	-	8.199	8.199	
Emilia Romagna	PC	Piacenza	Inceneritore	D10	116.740	-	-	-	1.129	2.130	-	-	118.870	119.999	

APPENDICE 1 - DETTAGLIO REGIONALE DELL'INCENERIMENTO E DEL COINCENERIMENTO

segue Impianti di incenerimento e coincenerimento, anno 2007

Regione	Provincia	Comune	Tipologia Impiantistica	Gestione	Rifiuti Urbani		Rifiuti derivati dal trattamento meccanico biologico di RU (191212)	CDR (191210)	Rifiuti Sanitari		Altri Rifiuti Speciali		Totale rifiuti trattati	
					Non Pericolosi	Pericolosi			Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi
Emilia Romagna	PC	Piacenza	Cementificio	RI	-	-	-	-	-	-	15.726	-	15.726	15.726
Emilia Romagna	PC	Vermasca	Cementificio	RI	-	-	-	-	-	7.983	-	7.983	-	7.983
Emilia Romagna	PR	Borgo Val di Taro	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	558	-	558	-	558
Emilia Romagna	PR	Collecchio	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	93	-	93	-	93
Emilia Romagna	PR	Fontanellato	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	4	-	4	-	4
Emilia Romagna	PR	Polesine Parmense	Coincepitore	RI	-	-	-	-	-	1	-	1	-	1
Emilia Romagna	PR	Solignano	Cementificio	RI	-	-	-	-	-	-	55.292	-	55.292	55.292
Emilia Romagna	PR	Torile	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	2.390	-	2.390	-	2.390
Emilia Romagna	RE	Cadelbosco di Sopra	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	10	-	10	-	10
Emilia Romagna	RE	Carpineti	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	7.482	-	7.482	-	7.482
Emilia Romagna	RE	Castellarano	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	9.488	-	9.488	-	9.488
Emilia Romagna	RE	Reggio Emilia	Inceneritore	D10	48.353	-	-	-	-	272	-	48.625	-	48.625
Emilia Romagna	MO	Castelvetro di Modena	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	1.272	-	1.272	-	1.272
Emilia Romagna	MO	Medolla	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	5.696	-	5.696	-	5.696
Emilia Romagna	MO	Mirandola	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	7.683	-	7.683	-	7.683
Emilia Romagna	MO	Modena	Inceneritore	D10	99.118	-	-	-	36	3.978	-	100.221	3.978	104.199
Emilia Romagna	BO	Barcella	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	6.605	-	6.605	-	6.605
Emilia Romagna	BO	Bologna	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	61.128	-	61.128	-	61.128
Emilia Romagna	BO	Calderara di Reno	Coincepitore	D10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia Romagna	BO	Casalfumane	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	60	-	60	-	60
Emilia Romagna	BO	Crespellano	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	729	-	729	-	729
Emilia Romagna	BO	Gaggio Montano	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	3.598	-	3.598	-	3.598
Emilia Romagna	BO	Granarolo dell'Emilia	Inceneritore	D10	140.324	-	-	-	3.265	63.097	-	203.421	3.265	206.686
Emilia Romagna	BO	Imola	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	751	-	751	-	751
Emilia Romagna	BO	Imola	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	5.873	-	5.873	-	5.873
Emilia Romagna	BO	Imola	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	343	-	343	-	343
Emilia Romagna	BO	Imola	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	1.148	-	1.148	-	1.148
Emilia Romagna	BO	Sasso Marconi	Coincepitore	D10	-	-	-	-	-	2.607	-	2.607	-	2.607
Emilia Romagna	BO	Sant'Agata Bolognese	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	3.935	-	3.935	-	3.935
Emilia Romagna	FE	Argenta	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	96	-	96	-	96
Emilia Romagna	FE	Argenta	Centrale elettrica	RI	-	-	-	-	-	28.633	-	28.633	-	28.633
Emilia Romagna	FE	Ferrara	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia Romagna	FE	Ferrara	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	14	-	14	-	14
Emilia Romagna	FE	Ferrara	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	775	-	775	-	775
Emilia Romagna	FE	Ferrara	Inceneritore	D10	37.736	-	3.729	-	8	1.715	-	43.180	8	43.188
Emilia Romagna	FE	Jolanda di Savoia	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	2.272	-	2.272	-	2.272
Emilia Romagna	RA	Alfonsine	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	493	-	493	-	493
Emilia Romagna	RA	Faenza	Coincepitore	RI	1.400	-	1.000	3.533	-	7.018	-	12.951	-	12.951

segue

Regione	Provincia	Comune	Tipologia Implantistica	Gestione	Rifiuti Urbani		Rifiuti derivati dal trattamento meccanico biologico di RU (191212)	CDR (191210)	Rifiuti Sanitari		Altri Rifiuti Speciali		Totale rifiuti trattati	
					Non Pericolosi	Pericolosi			Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi
Emilia Romagna	RA	Faenza	Coinceeneritore	RI	1.200	-	300	5.545	-	1.149	-	8.194	-	8.194
Emilia Romagna	RA	Faenza	Coinceeneritore	RI	-	-	-	-	-	1.444	-	1.444	-	1.444
Emilia Romagna	RA	Faenza	Centrale elettrica	RI	1.123	-	-	-	-	91.306	-	92.429	-	92.429
Emilia Romagna	RA	Faenza	Coinceeneritore	RI	-	-	-	-	-	157	-	157	-	157
Emilia Romagna	RA	Lugo	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	60	-	60	-	60
Emilia Romagna	RA	Ravenna	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	740	-	740	-	740
Emilia Romagna	RA	Ravenna	Inceneritore	D10	6	52	-	-	92	3.984	28.671	4.016	28.815	32.831
Emilia Romagna	RA	Ravenna	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia Romagna	RA	Ravenna	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	1.877	-	1.877	-	1.877
Emilia Romagna	RA	Ravenna	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	5.944	-	5.944	-	5.944
Emilia Romagna	RA	Ravenna	Coinceeneritore	D10	-	-	-	47.349	-	347	-	47.696	-	47.696
Emilia Romagna	RA	Ravenna	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	3.517	-	3.517	-	3.517
Emilia Romagna	FO	Cesena	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	6.352	-	6.352	-	6.352
Emilia Romagna	FO	Civitella di Romagna	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	2.354	-	2.354	-	2.354
Emilia Romagna	FO	Forlì	Inceneritore	D10	34.982	-	7	-	-	9.810	-	44.799	-	44.799
Emilia Romagna	FO	Forlì	Inceneritore	D10	144	-	-	-	339	27.480	13	496	27.480	27.976
Emilia Romagna	FO	Santa Sofia	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	120	-	120	-	120
Emilia Romagna	FO	Sarsina	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	331	-	331	-	331
Emilia Romagna	FO	Sogliano al Rubicone	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	22.401	-	22.401	-	22.401
Emilia Romagna	RN	Coriano	Inceneritore	D10	112.588	-	2.351	-	333	528	5.535	120.807	528	121.335
Toscana	LU	Castelnuovo di Garfagnana	Inceneritore	D10	11.204	-	-	-	-	-	-	11.204	-	11.204
Toscana	LU	Pietrasanta	Coinceeneritore	D10	-	-	-	52.170	-	-	-	52.170	-	52.170
Toscana	LU	Viareggio	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	347	-	347	-	347
Toscana	LU	Pieve Fosciana	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	1	-	1	-	1
Toscana	PT	Montale	Inceneritore	D10	20.909	-	649	-	740	198	-	21.756	740	22.496
Toscana	PT	Monsummano Terme	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	1.769	-	1.769	-	1.769
Toscana	PT	Monsummano Terme	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	41	-	41	-	41
Toscana	PT	Montecatini-Terre	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	187	-	187	-	187
Toscana	PT	Quarrata	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	3	-	3	-	3
Toscana	PT	Quarrata	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	7	-	7	-	7
Toscana	PT	Quarrata	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	8	-	8	-	8
Toscana	PT	Quarrata	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	PT	Quarrata	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	11	-	11	-	11
Toscana	PT	Quarrata	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	9	-	9	-	9
Toscana	PT	Quarrata	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	9	-	9	-	9
Toscana	PT	Quarrata	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	9	-	9	-	9
Toscana	PT	Quarrata	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	1	-	1	-	1
Toscana	PT	Quarrata	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	2	-	2	-	2

APPENDICE 1 - DETTAGLIO REGIONALE DELL'INCENERIMENTO E DEL COINCENERIMENTO

segue Impianti di incenerimento e coincenerimento, anno 2007

Regione	Provincia	Comune	Tipologia Implantistica	Gestione	Rifiuti Urbani		Rifiuti derivati dal trattamento meccanico biologico di RU (191212)	CDR (191210)	Rifiuti Sanitari		Altri Rifiuti Speciali		Totale rifiuti trattati	
					Non Pericolosi	Pericolosi			Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi
Toscana	PT	Serravalle Pistoiese	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	2	-	2	-	2
Toscana	PT	Serravalle Pistoiese	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	3	-	3	-	3
Toscana	PT	Serravalle Pistoiese	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	8	-	8	-	8
Toscana	PT	Uzzano	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	144	-	144	-	144
Toscana	FI	Castelfiorentino	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	228	-	228	-	228
Toscana	FI	Empoli	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	1.241	-	1.241	-	1.241
Toscana	FI	Frenzuola	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	2.356	-	2.356	-	2.356
Toscana	FI	Gambassi Terme	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	6	-	6	-	6
Toscana	FI	Greve in Chianti	Cementificio	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	FI	Montelupo Fiorentino	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	32	-	32	-	32
Toscana	FI	Pelago	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	49	-	49	-	49
Toscana	FI	Reggello	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	42	-	42	-	42
Toscana	FI	Reggello	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	1.384	-	1.384	-	1.384
Toscana	FI	Rufina	Inceneritore	D10	7.947	-	-	-	-	89	-	89	-	8.036
Toscana	FI	Rufina	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	FI	Sesto Fiorentino SpA	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	1	1	1	1	2
Toscana	FI	Tavarnelle Val di Pesa	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	128	-	128	-	128
Toscana	LI	Livorno	Inceneritore	D10	-	-	47.859	7.890	-	-	-	55.749	-	55.749
Toscana	LI	Livorno	Coincepitore	D10	-	-	-	-	-	-	493	-	493	493
Toscana	LI	Rosignano Marittimo	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	10.906	-	10.906	-	10.906
Toscana	GR	Scarino	Centrale elettrica	D10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	AR	Arezzo	Inceneritore	D10	38.496	-	-	-	-	-	-	38.496	-	38.496
Toscana	AR	Arezzo	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	-	1	-	1
Toscana	AR	Castel Focognano	Cementificio	RI	-	-	-	11.827	-	-	-	-	-	11.827
Toscana	AR	Civittella in Val di Chiana	Coincepitore	D10	71	18	11	-	328	5.902	1.017	1.996	1.427	7.916
Toscana	AR	Civittella in Val di Chiana	Coincepitore	RI	4	-	-	-	-	553	-	553	-	557
Toscana	AR	Civittella in Val di Chiana	Inceneritore	D10	435	-	-	-	-	1	-	446	1	447
Toscana	AR	Civittella in Val di Chiana	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	68	-	68	68
Toscana	AR	Laterina	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	14	-	14	14
Toscana	AR	Monte San Savino	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	43	-	43	-	43
Toscana	AR	Pieve Santo Stefano	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	10	-	10	-	10
Toscana	SI	Abbadia San Salvatore	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	1.273	-	1.273	-	1.273
Toscana	SI	Abbadia San Salvatore	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	121	-	121	-	121
Toscana	SI	Asciano	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	2.348	-	2.348	-	2.348
Toscana	SI	Castiglione d'Orcia	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	10	-	10	-	10
Toscana	SI	Cetona	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	26	-	26	-	26
Toscana	SI	Gaiole in Chianti	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	1	-	1	-	1
Toscana	SI	Radicolani	Coincepitore	RI	-	-	-	-	-	4.765	-	4.765	-	4.765

segue

Regione	Provincia	Comune	Tipologia Impiantistica	Gestione	Rifiuti Urbani		Rifiuti derivati dal trattamento meccanico biologico di RU (191212)	CDR (191210)	Rifiuti Sanitari		Altri Rifiuti Speciali		Totale rifiuti trattati		Totale
					Non Pericolosi	Pericolosi			Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	
Toscana	SI	Sinalunga	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	37	-	-	37	37	
Toscana	SI	Torrita di Siena	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Toscana	SI	Torrita di Siena	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Toscana	SI	Torrita di Siena	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	4	-	-	4	4	
Toscana	SI	Torrita di Siena	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	4	-	-	4	4	
Toscana	SI	Poggibonsi	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Toscana	PO	Prato	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	26.057	-	-	26.057	26.057	
Toscana	PI	Ospedaletto	Inceneritore	D10	53.794	-	-	-	133	2.418	172	-	54.099	2.418	56.517
Toscana	PI	Vicopisano	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	18	-	-	18	18	
Toscana	PI	Vicopisano	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	4	-	-	4	4	
Umbria	PG	Bettona	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	353	-	-	353	353	
Umbria	PG	Bettona	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	2.097	-	-	2.097	2.097	
Umbria	PG	Perugia	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	12.420	-	-	12.420	12.420	
Umbria	PG	Perugia	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	167	-	-	167	167	
Umbria	PG	San Giuslino	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	1	-	-	1	1	
Umbria	PG	Torgiano	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	2.536	-	-	2.536	2.536	
Umbria	TR	Orvieto	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	364	-	-	364	364	
Umbria	TR	Orvieto	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	8	-	-	8	8	
Umbria	TR	Terni	Inceneritore	D10	-	-	19.801	-	-	325	23	-	19.824	325	20.149
Umbria	TR	Terni	Co-inceneritore	RI	-	-	-	-	-	99.999	-	-	99.999	-	99.999
Marche	PS	Fano	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	93	-	-	93	93	
Marche	PS	Fano	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	27	-	-	27	27	
Marche	PS	Montebello	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	171	-	-	171	171	
Marche	PS	Montecopiolo	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	34	-	-	34	34	
Marche	PS	Montefelcino	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	61	-	-	61	61	
Marche	PS	Montelabbate	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	140	-	-	140	140	
Marche	PS	Montelabbate	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	43	-	-	43	43	
Marche	PS	Monte Porzio	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	16	-	-	16	16	
Marche	PS	Pesaro	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	28	-	-	28	28	
Marche	PS	Pesaro	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	210	-	-	210	210	
Marche	PS	Pesaro	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	497	-	-	497	497	
Marche	PS	Pesaro	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	21	-	-	21	21	
Marche	PS	Pesaro	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	4.324	-	-	4.324	-	4.324
Marche	PS	Pesaro	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	96	-	-	96	96	
Marche	PS	Perignano	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	227	-	-	227	227	
Marche	PS	Piandimeleto	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	769	-	-	769	769	
Marche	PS	Sant' Angelo in Lizzola	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	46	-	-	46	46	
Marche	PS	Sant' Ippolito	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	56	-	-	56	56	

APPENDICE 1 - DETTAGLIO REGIONALE DELL'INCENERIMENTO E DEL COINCENERIMENTO

segue Impianti di incenerimento e coincenerimento, anno 2007

Regione	Provincia	Comune	Tipologia Implantistica	Gestione	Rifiuti Urbani		Rifiuti derivati dal trattamento meccanico biologico di RU (191212)	CDR (191210)	Rifiuti Sanitari		Altri Rifiuti Speciali		Totale rifiuti trattati	
					Non Pericolosi	Pericolosi			Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi
Marche	PS	Urbania	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	10	-
Marche	PS	Urbino	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	269	-
Marche	PS	Urbino	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	53	-
Marche	AN	Aguigliano	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	319	-
Marche	AN	Ancona	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	153	-
Marche	AN	Ancona	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	101	-
Marche	AN	Arcevia	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	41	-
Marche	AN	Camerano	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	AN	Camerano	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	155	-
Marche	AN	Castel Colonna	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	817	-
Marche	AN	Cerreto d'Esi	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	312	-
Marche	AN	Cerreto d'Esi	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	50	-
Marche	AN	Cornaldo	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	4.754	-
Marche	AN	Loreto	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	43	-
Marche	AN	Maiolati Spontini	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	8.836	-
Marche	AN	Monsano	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	112	-
Marche	AN	Monte Roberto	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	64	-
Marche	AN	Numana	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	111	-
Marche	AN	Osimo	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	15	-
Marche	AN	Osimo	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	39	-
Marche	AN	Osimo	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	128	-
Marche	AN	Polverigi	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	63	-
Marche	AN	Polverigi	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	696	-
Marche	MC	Appignano	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	278	-
Marche	MC	Corridonia	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	56	-
Marche	MC	Macerata	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	1.239	-
Marche	MC	Morrovalle	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	5.673	-
Marche	MC	Pollenza	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	18	-
Marche	MC	Porto Recanati	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	156	-
Marche	MC	Potenza Picena	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	71	-
Marche	MC	Recanati	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	130	-
Marche	MC	Recanati	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	55	-
Marche	MC	San Severino Marche	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	68	-
Marche	MC	Tolentino	Inceneritore	D10	19.248	-	252	-	-	-	-	-	19.500	-
Marche	AP	Ascoli Piceno	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	211	-
Marche	AP	Ascoli Piceno	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	1.205	-
Marche	AP	Castignano	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	6	-
Marche	AP	Fermo	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	8.892	-

segue

Regione	Provincia	Comune	Tipologia Impiantistica	Gestione	Rifiuti Urbani		Rifiuti derivati dal trattamento meccanico biologico di RU (191212)	CDR (191210)	Rifiuti Sanitari		Altri Rifiuti Speciali		Totale rifiuti trattati		Totale
					Non Pericolosi	Pericolosi			Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	
Marche	AP	Porto Sant'Elpidio	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	1.437	-	1.437	-	1.437	
Marche	AP	Ripatransone	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	50	-	50	-	50	
Lazio	VT	Fabbrica di Roma	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	92	-	92	-	92	
Lazio	VT	Montalto di Castro	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	5	-	5	-	5	
Lazio	VT	Montefiascone	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	23	-	23	-	23	
Lazio	VT	Viterbo	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	1.218	-	1.218	-	1.218	
Lazio	VT	Viterbo	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	8.096	-	8.096	-	8.096	
Lazio	RM	Albano Laziale	Coinceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Lazio	RM	Albano Laziale	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	5.594	-	5.594	-	5.594	
Lazio	RM	Bracciano	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	942	-	942	-	942	
Lazio	RM	Colferro	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	1.599	-	1.599	-	1.599	
Lazio	RM	Colferro	Inceneritore	D10	-	-	-	55.998	-	-	-	-	-	55.998	
Lazio	RM	Colferro	Inceneritore	D10	-	-	-	50.175	-	-	-	-	-	50.175	
Lazio	RM	Guidonia Montecelio	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	11.132	-	11.132	-	11.132	
Lazio	RM	Roma	Coinceneritore	D10	191	-	-	-	15.669	-	-	15.669	-	15.974	
Lazio	RM	Roma	Coinceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Lazio	LT	Latina	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	8.124	-	8.124	-	8.124	
Lazio	LT	Semoneta	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	2.722	-	2.722	2.722	
Lazio	FR	Anagni	Coinceneritore	D10	-	-	-	-	-	14.658	-	14.658	-	14.658	
Lazio	FR	Broccostella	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	359	-	359	-	359	
Lazio	FR	Roccasecca	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	5.780	-	5.780	-	5.780	
Lazio	FR	S.Vittore del Lazio	Coinceneritore	D10	-	-	-	78.112	-	-	-	78.112	-	78.112	
Lazio	FR	Torrice	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	22	-	22	-	22	
Abruzzo	AQ	Massa d'Albe	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	10	-	10	-	10	
Abruzzo	TE	Atri	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	2.720	-	2.720	-	2.720	
Abruzzo	TE	Atri	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	127	-	127	-	127	
Abruzzo	TE	Castilenti	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	467	-	467	-	467	
Abruzzo	TE	Pineto	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	6	-	6	-	6	
Abruzzo	TE	Pineto	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	23	-	23	-	23	
Abruzzo	TE	Sant'Omero	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	2	-	2	-	2	
Abruzzo	TE	Teramo	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	443	-	443	-	443	
Abruzzo	TE	Teramo	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	129	-	129	-	129	
Abruzzo	PE	Pescara	Cementificio	RI	-	-	-	82	-	444	7.758	526	7.758	8.284	
Abruzzo	PE	Spoltore	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	9.332	-	9.332	-	9.332	
Abruzzo	PE	Scata	Cementificio	RI	-	-	-	-	-	3.251	-	3.251	-	3.251	
Abruzzo	CH	Atessa	Inceneritore	D10	2	-	-	-	15	2.853	3	20	2.853	2.873	
Abruzzo	CH	Casalbordino	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	984	-	984	984	
Abruzzo	CH	Atessa	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	1	-	1	-	1	

APPENDICE 1 - DETTAGLIO REGIONALE DELL'INCENERIMENTO E DEL COINCENERIMENTO

segue Impianti di incenerimento e coincenerimento, anno 2007

Regione	Provincia	Comune	Tipologia Implantistica	Gestione	Rifiuti Urbani		Rifiuti derivati dal trattamento meccanico biologico di RU (191212)	CDR (191210)	Rifiuti Sanitari		Altri Rifiuti Speciali		Totale rifiuti trattati	
					Non Pericolosi	Pericolosi			Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi
Abruzzo	CH	Chieti	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	-	3.946	-	3.946	-
Abruzzo	CH	GiSSI	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	CH	Lentella	Cementificio	RI	-	-	-	-	-	-	16.777	-	16.777	-
Molise	CB	Campobasso	Inceneritore	D10	-	-	-	-	300	-	-	-	300	-
Molise	CB	Campobasso	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	2	-	-	2	-
Molise	CB	Guglionesi	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	2.797	-	-	2.797	-
Molise	CB	Montefalcone nel Sannio	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	139	-	-	139	-
Molise	CB	Ternoli	Coinceneritore	D10	-	-	-	-	-	47.543	-	-	47.543	-
Molise	IS	Pozzilli	Coinceneritore	D10	-	-	-	3.002	-	-	-	-	3.002	-
Molise	IS	Isernia	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	1.037	-	-	1.037	-
Molise	IS	Sesto Campano	Cementificio	RI	-	-	-	20.109	-	-	-	-	20.109	-
Molise	IS	Venafro	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	61	-	-	61	-
Campania	CE	Caserta	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	85	-	-	85	-
Campania	CE	Castel Morrone	Cementificio	RI	1.867	-	-	-	-	4.376	-	-	6.243	-
Campania	CE	Castel Volturno	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	430	-	-	430	-
Campania	CE	Santa Maria la Fossa	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	905	-	-	905	-
Campania	CE	San Tammaro	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	3.518	-	-	3.518	-
Campania	BN	Benevento	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	225	-	-	225	-
Campania	NA	Acerca	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	NA	Casalnuovo di Napoli	Inceneritore	D10	-	-	-	-	30	874	-	14.537	15.411	-
Campania	NA	Giugliano in Campania (Masseria del Pozzo)	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	1.823	-	-	1.823	-
Campania	NA	Giugliano in Campania (Varecuro)	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	3.192	-	-	3.192	-
Campania	NA	Palma Campania	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	4.181	-	-	4.181	-
Campania	NA	Tufino	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	10.267	-	-	10.267	-
Campania	AV	Avella	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	77	-	-	77	-
Campania	AV	Montefredane	Coinceneritore	RI	-	-	-	-	-	7.200	-	-	7.200	-
Campania	AV	Summonte	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	250	-	-	250	-
Campania	SA	Nocera Inferiore	Inceneritore	D10	187	17	-	-	1	210	77	2.498	2.65	2.725
Campania	SA	Nocera Superiore	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	3	-	-	3	-
Campania	SA	Salerno	Cementificio	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	SA	Salerno	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	FG	Cerignola	Inceneritore	D10	159	-	-	-	174	4.079	38	-	371	4.450
Puglia	FG	Foggia	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	1.871	-	-	1.871	-
Puglia	FG	Foggia	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	1	-	-	1	-
Puglia	BA	Altamura	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	5.167	-	-	5.167	-
Puglia	BA	Bari	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	3.613	-	-	3.613	-

segue

Regione	Provincia	Comune	Tipologia Implantistica	Gestione	Rifiuti Urbani		Rifiuti derivati dal trattamento meccanico biologico di RU (191212)	CDR (191210)	Rifiuti Sanitari		Altri Rifiuti Speciali		Totale rifiuti trattati		
					Non Pericolosi	Pericolosi			Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	
Puglia	BA	Barletta	Cementificio	RI	-	-	-	-	-	30.274	-	-	30.274	-	
Puglia	BA	Conversano	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	4.623	-	-	4.623	-	
Puglia	BA	Modugno	Coinceeneritore	RI	1.555	-	-	1.841	-	14.304	-	-	17.700	-	
Puglia	BA	Monopoli	Coinceeneritore	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Puglia	BA	Molfetta	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	474	-	-	474	-	
Puglia	TA	Castellaneta	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	5.903	-	-	5.903	-	
Puglia	TA	Grottaglie	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	1.076	-	-	1.076	-	
Puglia	TA	Manduria	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	469	-	-	469	-	
Puglia	TA	Massafra	Coinceeneritore	D10	-	-	-	64.996	-	-	-	-	64.996	-	
Puglia	TA	Massafra	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	1.010	-	-	1.010	-	
Puglia	TA	Statte	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Puglia	TA	Taranto	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Puglia	TA	Taranto	Inceneritore	D10	40	9	-	-	137	3.168	-	-	177	3.177	
Puglia	TA	Taranto	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	1.257	-	-	1.257	-	
Puglia	BR	Brindisi	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	38	-	-	38	-	
Puglia	BR	Brindisi	Inceneritore	D10	105	36	-	-	35	134	789	13.433	929	13.603	
Puglia	BR	Fasano	Coinceeneritore	RI	-	-	-	-	-	7.310	-	-	7.310	-	
Puglia	BR	San Vito dei Normanni	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	4.925	-	-	4.925	-	
Puglia	BR	Villa Castelli	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	3.406	-	-	3.406	-	
Puglia	LE	Lecce	Inceneritore	D10	185	-	-	-	157	5.528	48	-	390	5.528	
Puglia	LE	Lecce	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	1.329	-	-	1.329	-	
Puglia	LE	Galatina	Cementificio	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Puglia	LE	Meglie	Coinceeneritore	RI	-	-	-	38.734	-	754	-	-	39.488	-	
Puglia	LE	Nardo	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	4.932	-	-	4.932	-	
Puglia	LE	Novoli	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	7.315	-	-	7.315	-	
Puglia	LE	Squinzano	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	1.463	-	-	1.463	-	
Puglia	LE	Surbo	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	2.157	-	-	2.157	-	
Puglia	LE	Taurisano	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	881	-	-	881	-	
Puglia	LE	Ugento	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	2.782	-	-	2.782	-	
Basilicata	PZ	Melfi	Inceneritore	D10	16.382	-	3.875	-	1	822	3.002	32.581	23.260	33.403	56.663
Basilicata	PZ	Potenza	Inceneritore	D10	6.535	-	-	-	-	-	-	-	6.535	-	
Basilicata	MT	Matera	Cementificio	RI	-	-	-	-	-	3.521	-	-	3.521	-	
Calabria	CS	Congliano Calabro	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	577	-	-	577	-	
Calabria	CS	Rossano	Coinceeneritore	RI	-	-	-	-	-	2.754	-	-	2.754	-	
Calabria	CS	Rende	Centrale elettrica	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Calabria	CZ	Lamezia Terme	Inceneritore	D10	-	-	-	-	2	7	6	-	8	7	
Calabria	CZ	Lamezia Terme	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	2.294	-	-	2.294	-	
Calabria	RC	Gioia Tauro	Coinceeneritore	D10	-	-	-	116.260	-	-	-	-	116.260	-	

APPENDICE 1 - DETTAGLIO REGIONALE DELL'INCENERIMENTO E DEL COINCENERIMENTO

segue Impianti di incenerimento e coincenerimento, anno 2007

Regione	Provincia	Comune	Tipologia Implantistica	Gestione	Rifiuti Urbani		Rifiuti derivati dal trattamento meccanico biologico di RU (191212)	CDR (191210)	Rifiuti Sanitari		Altri Rifiuti Speciali		Totale rifiuti trattati		Totale
					Non Pericolosi	Pericolosi			Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	
Calabria	RC	Locri	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	15	-	-	15	-	15
Calabria	KR	Crotone	Centrale elettrica	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	KR	Crotone	Inceneritore	D10	2	-	-	-	12	599	-	-	14	599	613
Calabria	KR	Crotone	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	2.891	-	-	2.891	-	2.891
Calabria	KR	Cutro	Centrale elettrica	RI	-	-	-	-	-	155	-	-	155	-	155
Calabria	KR	Strongoli	Centrale elettrica	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	PA	Carini	Inceneritore	D10	81	-	7	-	125	3.157	142	186	355	3.343	3.698
Sicilia	PA	Monreale	Coinceneritore	D10	-	-	-	-	-	477	-	-	477	-	477
Sicilia	PA	Palermo	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	2.457	-	-	2.457	-	2.457
Sicilia	CT	Catania	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	5.104	-	-	5.104	-	5.104
Sicilia	CT	Catania	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	2.393	-	-	2.393	-	2.393
Sicilia	CT	Motta Sant' Anastasia	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	5.644	-	-	5.644	-	5.644
Sicilia	CT	Catania	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	RG	Vittoria	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	9	-	-	9	-	9
Sicilia	SR	Augusta	Inceneritore	D10	1.513	2	223	-	130	3.853	739	3.061	2.605	6.916	9.521
Sicilia	ME	Messina	Inceneritore	D10	17.238	-	127	-	1	-	577	-	17.943	-	17.943
Sicilia	ME	Torrenova	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	112	-	-	112	-	112
Sardegna	SS	Alghero	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	29	-	-	29	-	29
Sardegna	SS	Codrongianos	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	1	-	-	1	-	1
Sardegna	SS	Porto Torres	Inceneritore	D10	2	-	-	-	1	-	-	-	2	1	3
Sardegna	SS	Porto Torres	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	SS	Sassari	Centrale elettrica	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	NU	Macomè	Coinceneritore	D10	-	-	29.433	2.521	-	-	-	-	31.954	-	31.954
Sardegna	CA	Assemini	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	CA	Cagliari	Inceneritore	D10	26	-	-	-	312	-	-	-	26	312	338
Sardegna	CA	Sarroch	Inceneritore	D10	419	-	-	-	-	-	-	-	419	-	419
Sardegna	CA	Capoterra	Inceneritore	D10	141.849	-	573	174	430	182	17.164	-	160.190	182	160.372
Sardegna	CA	Selargius	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	7	-	-	7	-	7
Sardegna	CA	Villacidro	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	1.382	-	-	1.382	-	1.382
Sardegna	CA	Elmas	Inceneritore	D10	313	-	-	-	35	4.218	11	-	359	4.218	4.577
Sardegna	OR	Santa Giusta	Coinceneritore	RI	-	-	-	-	-	-	-	5.239	-	5.239	5.239
Sardegna	OT	Berchidda	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	81	-	-	81	-	81
Sardegna	OT	Calangianus	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	20.000	-	-	20.000	-	20.000
Sardegna	OT	Calangianus	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	19	-	-	19	-	19
Sardegna	OT	Calangianus	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	2	-	-	2	-	2
Sardegna	OT	Calangianus	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	10	-	-	10	-	10
Sardegna	OT	Monti	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	29	-	-	29	-	29
Sardegna	OR	Oristano	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

segue

Regione	Provincia	Comune	Tipologia Impiantistica	Gestione	Rifiuti Urbani		Rifiuti derivati dal trattamento meccanico biologico di RU (191212)	CDR (191210)	Rifiuti Sanitari		Altri Rifiuti Speciali		Totale rifiuti trattati		Totale
					Non Pericolosi	Pericolosi			Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	
Sardegna	OT	Tempio Pausania	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	182	-	-	182	-	182
Sardegna	OT	Tempio Pausania	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	22	-	-	22	-	22
Sardegna	OT	Tempio Pausania	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	17	-	-	17	-	17
Sardegna	OT	Tempio Pausania	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	12	-	-	12	-	12
Sardegna	OT	Tempio Pausania	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	347	-	-	347	-	347
Sardegna	OT	Tempio Pausania	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	7	-	-	7	-	7
Sardegna	OT	Tempio Pausania	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	2	-	-	2	-	2
Sardegna	OT	Tempio Pausania	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	670	-	-	670	-	670
Sardegna	OT	Tempio Pausania	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	OT	Tempio Pausania	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	22	-	-	22	-	22
Sardegna	OT	San Gavino Monreale	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	370	-	-	370	-	370
Sardegna	VS	Santuri	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	25	-	-	25	-	25
Sardegna	VS	Piscinas	Coinceeneritore	RI	-	-	-	-	-	-	503	-	-	503	503

Fonte ISPRA

APPENDICE 1 - DETTAGLIO REGIONALE DELL'INCENERIMENTO E DEL COINCENERIMENTO

Impianti di incenerimento e coincenerimento, anno 2008

Regione	Provincia	Comune	Tipologia Implantistica	Gestione	Rifiuti Urbani		Rifiuti derivati dal trattamento meccanico biologico di RU (191212)	CDR (191210)	Rifiuti Sanitari		Altri Rifiuti Speciali		Totale rifiuti trattati		Totale
					Non Pericolosi	Pericolosi			Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	
Piemonte	NO	Cameri	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Piemonte	AL	Basaluzzo	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	403	-	403	-	403
Piemonte	TO	Nichelino	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	840	-	840	-	840
Piemonte	TO	Pont Canavese	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	602	-	602	-	602
Piemonte	TO	Tonino	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Piemonte	VC	Vercelli	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	10.937	-	10.937	-	10.937
Piemonte	VC	Vercelli	Inceneritore	D10	49,049	-	-	-	2.228	-	-	-	49,049	2.228	51.277
Piemonte	NO	Trecate	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Piemonte	AL	Serravalle Scrivia	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	1.741	-	1.741	-	1.741
Piemonte	VB	Mergozzo	Inceneritore	D10	29,042	-	-	-	30	1.309	-	-	30.351	30	30.381
Piemonte	VB	Villadossola	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	47	-	-	47	-	47
Piemonte	TO	Givoletto	Caldaia	RI	72	-	-	-	-	-	-	-	72	-	72
Piemonte	TO	Probesi Torinese	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	994	-	-	994	-	994
Piemonte	TO	Probesi Torinese	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	233	-	-	233	-	233
Piemonte	TO	Sant Ambrogio di Torino	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	103	-	-	103	-	103
Piemonte	CN	Magliano Alpi	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	177	-	-	177	-	177
Piemonte	CN	Murazzano	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	102	-	-	102	-	102
Piemonte	CN	San Michele Mondovì	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	6.134	-	-	6.134	-	6.134
Piemonte	CN	Sommoriva del Bosco	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	69	-	-	69	-	69
Piemonte	AT	Calamandrana	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	395	-	-	395	-	395
Piemonte	AT	Canelli	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	52	-	-	52	-	52
Piemonte	AT	Canelli	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	515	-	-	515	-	515
Piemonte	AT	Castagnole delle Lanze	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	4	-	-	4	-	4
Piemonte	AT	Costigione d'Asti	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	19	-	-	19	-	19
Piemonte	AT	Momberecelli	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	988	-	-	988	-	988
Piemonte	AT	Refrancore	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	50	-	-	50	-	50
Piemonte	AT	Villanova d'Asti	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	292	-	-	292	-	292
Piemonte	AT	Villanova d'Asti	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	510	-	-	510	-	510
Piemonte	AL	Altavilla Monferrato	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	168	-	-	168	-	168
Piemonte	AL	Casale Monferrato	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	4	-	-	4	-	4
Piemonte	AL	Coniolo	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	3.010	-	-	3.010	-	3.010
Piemonte	AL	Masio	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	12	-	-	12	-	12
Piemonte	AL	Mombello Monferrato	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	2	-	-	2	-	2
Piemonte	AL	Ovada	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	11	-	-	11	-	11
Piemonte	AL	Oviglio	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	12	-	-	12	-	12
Piemonte	AL	Pozzolo Formigaro	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	112	-	-	112	-	112
Piemonte	AL	Terzo	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	80	-	-	80	-	80
Piemonte	AL	Terzo	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	69	-	-	69	-	69

segue

Regione	Provincia	Comune	Tipologia Implantistica	Gestione	Rifiuti Urbani		Rifiuti derivati dal trattamento meccanico biologico di RU (191212)	CDR (191210)	Rifiuti Sanitari		Altri Rifiuti Speciali		Totale rifiuti trattati		Totale
					Non Pericolosi	Pericolosi			Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	
Piemonte	AL	Viguzzolo	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	-	33	-	33	33	
Piemonte	VB	Camobio	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Piemonte	VB	Casale Corte Cerro	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	3	-	-	3	3	
Piemonte	CN	Robilante	Cementificio	RI	-	-	34.074	-	-	7.701	321	41.775	321	42.096	
Piemonte	VC	Crova	Centrale elettrica	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Piemonte	VC	Vercelli	Centrale elettrica	RI	-	-	-	-	16.749	-	-	16.749	-	16.749	
Piemonte	TO	Castellamonte	Coinceeneritore	RI	64	-	-	-	-	308	-	372	-	372	
Piemonte	CN	Bra	Coinceeneritore	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Piemonte	CN	Bra	Coinceeneritore	RI	-	-	-	-	-	3.904	-	3.904	-	3.904	
Piemonte	CN	Bra	Coinceeneritore	RI	-	-	-	-	-	2.818	-	2.818	-	2.818	
Piemonte	CN	Cesole Alba	Coinceeneritore	RI	-	-	-	-	-	3.604	-	3.604	-	3.604	
Piemonte	CN	Verzuolo	Coinceeneritore	RI	-	-	-	-	-	76.689	-	76.689	-	76.689	
Piemonte	TO	Castellamonte	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	1.960	-	1.960	-	1.960	
Piemonte	TO	Castiglione Torinese	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	14.822	-	14.822	-	14.822	
Piemonte	TO	Collegno	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	693	-	693	-	693	
Piemonte	TO	Feletto	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	59	-	59	-	59	
Piemonte	TO	Grosso	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	2.158	-	2.158	-	2.158	
Piemonte	TO	Mattie	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	2.732	-	2.732	-	2.732	
Piemonte	TO	Pianezza	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	7.520	-	7.520	-	7.520	
Piemonte	TO	Pianezza	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	672	-	672	-	672	
Piemonte	TO	Strambino	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	831	-	831	-	831	
Piemonte	TO	Torino	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	92.933	-	92.933	-	92.933	
Piemonte	NO	Barengo	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	3.838	-	3.838	-	3.838	
Piemonte	NO	Romagnano Sesia	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	375	-	375	-	375	
Piemonte	CN	Borgo San Dalmazzo	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	3.836	-	3.836	-	3.836	
Piemonte	CN	Cuneo	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	343	-	343	-	343	
Piemonte	CN	Fossano	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	2.027	-	2.027	-	2.027	
Piemonte	CN	Salmour	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	33	-	33	-	33	
Piemonte	CN	Sommariva Perno	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	6.316	-	6.316	-	6.316	
Piemonte	AL	Alessandria	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	1.066	-	1.066	-	1.066	
Piemonte	AL	Casale Monferrato	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	2.801	-	2.801	-	2.801	
Piemonte	AL	Tortona	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	103	-	103	-	103	
Piemonte	BI	Masserano	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Lombardia	BG	Bergamo	Inceneritore	D10	-	-	2.944	52.434	-	701	-	56.079	-	56.079	
Lombardia	VA	Busto Arsizio	Inceneritore	D10	83.424	-	18.418	-	63	6.047	-	103.564	6.047	109.611	
Lombardia	VA	Caronno Pertusella	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	2	-	2	2	
Lombardia	VA	Caronno Pertusella	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	943	-	943	943	
Lombardia	VA	Origgio	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	5.950	-	5.950	5.950	

APPENDICE 1 - DETTAGLIO REGIONALE DELL'INCENERIMENTO E DEL COINCENERIMENTO

segue Impianti di incenerimento e coincenerimento, anno 2008

Regione	Provincia	Comune	Tipologia Implantistica	Gestione	Rifiuti Urbani		Rifiuti derivati dal trattamento meccanico biologico di RU (191212)	CDR (191210)	Rifiuti Sanitari		Altri Rifiuti Speciali		Totale rifiuti trattati		Totale
					Non Pericolosi	Pericolosi			Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	
Lombardia	CO	Como	Inceneritore	D10	53.453	-	424	-	-	450	-	54.327	-	54.327	-
Lombardia	CO	Inverigo	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	722	-	722	-	722	-
Lombardia	MI	Cinisello Balsamo	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	525	-	525	525	525
Lombardia	MI	Desio	Inceneritore	D10	40.533	-	395	-	3.392	-	-	40.942	3.392	44.334	44.334
Lombardia	MI	Garbagnate M.se	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	1.425	-	1.425	1.425	1.425
Lombardia	MI	Milano	Inceneritore	D10	441.671	-	51.243	-	4	7.514	-	500.432	-	500.432	500.432
Lombardia	MI	Paderno Dugnano	Inceneritore	D10	1	-	-	-	42	1.413	32	75	1.413	1.488	1.488
Lombardia	MI	Paullio	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	8.930	-	8.930	8.930	8.930
Lombardia	MI	Rho	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	872	-	872	872	872
Lombardia	MI	Senago	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	MI	Sesto S. Giovanni	Inceneritore	D10	72.161	-	-	-	-	158	-	72.319	-	72.319	72.319
Lombardia	MI	Trezzo d'Adda	Inceneritore	D10	110.998	-	61.028	1.073	-	-	-	173.099	-	173.099	173.099
Lombardia	MI	Pogliano M.se	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	BG	Filago	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	3.105	-	3.105	3.105	3.105
Lombardia	BG	Filago	Inceneritore	D10	258	84	748	-	203	934	4.486	71.409	5.695	72.427	78.122
Lombardia	BG	Filago	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	BG	Scanzorosciate	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	31.457	-	31.457	31.457	31.457
Lombardia	BG	Scanzorosciate	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	BG	Treviglio	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	9	11.428	9	11.428	11.437	11.437
Lombardia	BS	Brescia	Inceneritore	D10	424.786	-	38.145	28.483	-	309.595	-	801.009	-	801.009	801.009
Lombardia	PV	Corteolona	Inceneritore	D10	-	-	66	58.947	-	113	-	59.126	-	59.126	59.126
Lombardia	PV	Parona	Inceneritore	D10	109.070	-	51.305	108.538	-	4.088	-	273.001	-	273.001	273.001
Lombardia	PV	Rivanazzano	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	95	-	95	-	95	95
Lombardia	PV	Chignolo Po'	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	PV	Mezzana Bigli	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	CR	Cremona	Inceneritore	D10	54.326	-	1.635	221	234	419	3.269	-	59.685	419	60.104
Lombardia	CR	Offanengo	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	MN	Mantova	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	70.522	-	70.522	-	70.522	70.522
Lombardia	MN	Mantova	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	3.332	-	3.332	3.332	3.332
Lombardia	LC	Costa Masnaga	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	185	-	185	-	185	185
Lombardia	LC	Valmadrera	Inceneritore	D10	66.270	-	1.756	-	122	4.410	-	68.464	4.410	72.874	72.874
Lombardia	CO	Alzate Brianza	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	CO	Alzate Brianza	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	438	-	438	-	438	438
Lombardia	CO	Arosio	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	153	-	153	-	153	153
Lombardia	CO	Arosio	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	78	-	78	-	78	78
Lombardia	CO	Arosio	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	756	-	756	-	756	756
Lombardia	CO	Bregnano	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	380	-	380	-	380	380
Lombardia	CO	Cabiate	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	83	-	83	-	83	83

segue

Regione	Provincia	Comune	Tipologia Implantistica	Gestione	Rifiuti Urbani		Rifiuti derivati dal trattamento meccanico biologico di RU (191212)	CDR (191210)	Rifiuti Sanitari		Altri Rifiuti Speciali		Totale rifiuti trattati		Totale
					Non Pericolosi	Pericolosi			Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	
Lombardia	CO	Cabiate	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	54	-	-	54	54	
Lombardia	CO	Cabiate	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	582	-	-	582	582	
Lombardia	CO	Cabiate	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	258	-	-	258	258	
Lombardia	CO	Cagno	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	37	-	-	37	37	
Lombardia	CO	Cantù	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	155	-	-	155	155	
Lombardia	CO	Cantù	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	5	-	-	5	5	
Lombardia	CO	Carimate	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	70	-	-	70	70	
Lombardia	CO	Carimate	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	1	-	-	1	1	
Lombardia	CO	Carugo	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	48	-	-	48	48	
Lombardia	CO	Carugo	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	66	-	-	66	66	
Lombardia	CO	Carugo	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	30	-	-	30	30	
Lombardia	CO	Carugo	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	46	-	-	46	46	
Lombardia	CO	Carugo	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Lombardia	CO	Cirimido	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	20	-	-	20	20	
Lombardia	CO	Fenegrò	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	65	-	-	65	65	
Lombardia	CO	Figno Serenza	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	12	-	-	12	12	
Lombardia	CO	Inverigo	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	618	-	-	618	618	
Lombardia	CO	Lurago d'Erba	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	737	-	-	737	737	
Lombardia	CO	Mariano Comense	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	960	-	-	960	960	
Lombardia	CO	Mariano Comense	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	15	-	-	15	15	
Lombardia	CO	Mariano Comense	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	272	-	-	272	272	
Lombardia	CO	Mariano Comense	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	509	-	-	509	509	
Lombardia	CO	Mariano Comense	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	6	-	-	6	6	
Lombardia	CO	Mariano Comense	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	763	-	-	763	763	
Lombardia	CO	Mariano Comense	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	2.031	-	-	2.031	2.031	
Lombardia	SO	Dubino	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	232	-	-	232	232	
Lombardia	MI	Arconate	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	13	-	-	13	13	
Lombardia	MI	Biassono	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	159	-	-	159	159	
Lombardia	MI	Cormano	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	27	-	-	27	27	
Lombardia	MI	Corsico	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	7	-	-	7	7	
Lombardia	MI	Desio	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	8	-	-	8	8	
Lombardia	MI	Giussano	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	1.460	-	-	1.460	1.460	
Lombardia	MI	Giussano	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	317	-	-	317	317	
Lombardia	MI	Lentate sul Seveso	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	238	-	-	238	238	
Lombardia	MI	Lissone	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Lombardia	MI	Macherio	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Lombardia	MI	Mesero	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	502	-	-	502	502	
Lombardia	MI	Mezzago	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	84	-	-	84	84	

APPENDICE 1 - DETTAGLIO REGIONALE DELL'INCENERIMENTO E DEL COINCENERIMENTO

segue Impianti di incenerimento e coincenerimento, anno 2008

Regione	Provincia	Comune	Tipologia Implantistica	Gestione	Rifiuti Urbani		Rifiuti derivati dal trattamento meccanico biologico di RU (191212)	CDR (191210)	Rifiuti Sanitari		Altri Rifiuti Speciali		Totale rifiuti trattati		Totale
					Non Pericolosi	Pericolosi			Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	
Lombardia	MI	Misinto	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	120	-	120	-	120	
Lombardia	MI	Nerviano	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	18	-	18	-	18	
Lombardia	MI	Seregno	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	284	-	284	-	284	
Lombardia	MI	Seveso	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	12	-	12	-	12	
Lombardia	MI	Trezzano Rosa	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	147	-	147	-	147	
Lombardia	MI	Triuggio	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	106	-	106	-	106	
Lombardia	MI	Verano Brianza	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	85	-	85	-	85	
Lombardia	MI	Villa Cortese	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	10	-	10	-	10	
Lombardia	BG	Mornico al Serio	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Lombardia	BG	Parre	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	69	-	69	-	69	
Lombardia	BG	Zandobbio	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	80	-	80	-	80	
Lombardia	BS	Gottolengo	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Lombardia	BS	Nuvolera	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	700	-	700	-	700	
Lombardia	PV	Cigognola	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	24.164	-	24.164	-	24.164	
Lombardia	PV	Montara	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	85.324	-	85.324	-	85.324	
Lombardia	PV	Robbio	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	716	-	716	-	716	
Lombardia	CR	Castelleone	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	85	-	85	-	85	
Lombardia	CR	Crema	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	1	-	1	-	1	
Lombardia	CR	Pescarolo ed Uniti	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	6	-	6	-	6	
Lombardia	CR	Solarolo Rainerio	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	1.850	-	1.850	-	1.850	
Lombardia	MN	Volta Mantovana	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	2.999	-	2.999	-	2.999	
Lombardia	LC	Barzanò	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	160	-	160	-	160	
Lombardia	LC	Nibionno	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	83	-	83	-	83	
Lombardia	LO	Zelo Buon Persico	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	68	-	68	-	68	
Lombardia	VA	Comabbio	Cementificio	RI	-	-	21.382	-	-	10.906	21.382	10.906	32.288	32.288	
Lombardia	CO	Merone	Cementificio	RI	-	-	-	-	9.209	17.900	9.209	17.900	27.109	27.109	
Lombardia	BS	Rezzato	Cementificio	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Lombardia	VA	Cuvio	Centrale elettrica	RI	-	-	-	-	-	4.863	-	4.863	-	4.863	
Lombardia	BG	Nembro	Coinceneritore	RI	-	-	-	-	-	75	409	75	409	484	
Lombardia	BG	Spirano	Coinceneritore	RI	-	-	-	-	-	679	-	679	-	679	
Lombardia	BS	Montichiari	Coinceneritore	RI	-	-	-	-	-	27.903	-	27.903	-	27.903	
Lombardia	PV	Broni	Coinceneritore	RI	-	-	-	-	-	1.660	-	1.660	-	1.660	
Lombardia	PV	Lomello	Coinceneritore	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Lombardia	PV	Pavia	Coinceneritore	RI	-	-	7.589	23.662	-	38.450	-	69.701	-	69.701	
Lombardia	PV	Valle Lomellina	Coinceneritore	RI	-	-	-	-	-	3.420	-	3.420	-	3.420	
Lombardia	PV	Valle Lomellina	Coinceneritore	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Lombardia	CR	Casal Maggiore	Coinceneritore	RI	-	-	-	-	-	672	-	672	-	672	
Lombardia	CR	Casal Maggiore	Coinceneritore	RI	-	-	-	-	-	2.348	-	2.348	-	2.348	

segue

Regione	Provincia	Comune	Tipologia Implantistica	Gestione	Rifiuti Urbani		Rifiuti derivati dal trattamento meccanico biologico di RU (191212)	CDR (191210)	Rifiuti Sanitari		Altri Rifiuti Speciali		Totale rifiuti trattati		Totale
					Non Pericolosi	Pericolosi			Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	
Lombardia	MN	Borgoforte	Coinceenitore	RI	-	-	-	-	-	67.306	-	67.306	-	67.306	
Lombardia	MN	Pomponesco	Coinceenitore	RI	-	-	-	-	-	33.269	-	33.269	-	33.269	
Lombardia	MN	Sustinente	Coinceenitore	RI	-	-	2.280	-	-	144.098	-	146.378	-	146.378	
Lombardia	MN	Viadana	Coinceenitore	RI	-	-	-	-	-	68.574	-	68.574	-	68.574	
Lombardia	LO	Castigna Vidardo	Coinceenitore	RI	-	-	21.056	-	-	2.459	-	23.515	-	23.515	
Lombardia	VA	Gerenzano	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	8.171	-	8.171	-	8.171	
Lombardia	MI	Inzago	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	8.268	-	8.268	-	8.268	
Lombardia	BG	Montello	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	14.053	-	14.053	-	14.053	
Lombardia	BG	Ostio Sotto	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	1.496	-	1.496	-	1.496	
Lombardia	BS	Calcinate	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	5.118	-	5.118	-	5.118	
Lombardia	BS	Castenedolo	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	1.563	-	1.563	-	1.563	
Lombardia	BS	Montichiari	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	6.168	-	6.168	-	6.168	
Lombardia	PV	Cortolona	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	22.055	-	22.055	-	22.055	
Lombardia	PV	Gambòl	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	4.381	-	4.381	-	4.381	
Lombardia	CR	Malagnino	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Lombardia	LO	Borgo San Giovanni	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Lombardia	LO	Maleo	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Lombardia	LO	Sant'Angelo Lodigiano	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Lombardia	BG	Dalmine	Inceneritore	D10	152.259	-	1.297	-	-	493	-	154.049	-	154.049	
Lombardia	BG	Calusco d'Adda	Cementificio	RI	-	-	-	8.059	-	-	-	8.059	-	8.059	
Trentino Alto Adige	TN	Rovereto	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	19.600	-	19.600	-	19.600	
Trentino Alto Adige	BZ	Bolzano	Inceneritore	D10	70.240	-	-	-	-	-	-	70.240	-	70.240	
Trentino Alto Adige	BZ	S. Lorenzo di Sebato	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	2.509	-	2.509	-	2.509	
Trentino Alto Adige	BZ	Vadena	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Trentino Alto Adige	BZ	San Martino in Passiria	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	18	-	18	-	18	
Trentino Alto Adige	TN	Ala	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Trentino Alto Adige	TN	Castelnuovo	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	277	-	277	-	277	
Trentino Alto Adige	TN	Calavino	Cementificio	RI	-	-	-	-	-	1.166	-	1.166	-	1.166	
Trentino Alto Adige	BZ	Lana	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Trentino Alto Adige	TN	Rovereto	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	2.027	-	2.027	-	2.027	
Trentino Alto Adige	TN	Trento	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	12.772	-	12.772	-	12.772	
Veneto	VR	Verona	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Veneto	VI	Lonigo	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	2	15	2	15	17	
Veneto	VI	Montebelluna	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	3.784	17.600	3.784	17.600	21.384	
Veneto	VI	Schio	Inceneritore	D10	43.891	-	22.932	-	-	308	3.537	67.369	3.537	70.906	
Veneto	VI	Trissino	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	303	-	303	303	
Veneto	VE	Venezia	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Veneto	VE	Venezia	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	2.761	40.029	2.761	40.029	42.790	

APPENDICE 1 - DETTAGLIO REGIONALE DELL'INCENERIMENTO E DEL COINCENERIMENTO

segue Impianti di incenerimento e coincenerimento, anno 2008

Regione	Provincia	Comune	Tipologia Implantistica	Gestione	Rifiuti Urbani		Rifiuti derivati dal trattamento meccanico biologico di RU (191212)	CDR (191210)	Rifiuti Sanitari		Altri Rifiuti Speciali		Totale rifiuti trattati	
					Non Pericolosi	Pericolosi			Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi
Veneto	VE	Venezia	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	8.234	-	8.234	8.234
Veneto	VE	Venezia	Inceneritore	D10	45.333	-	61	-	2	-	2.267	-	47.663	47.663
Veneto	PD	Abano Terme	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	PD	Padova	Inceneritore	D10	77.087	-	1.020	-	179	1.493	510	-	78.796	1.493
Veneto	RO	Villadose	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	1.841	-	1.841	1.841
Veneto	VR	Belliove	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	4	-	4	-	4
Veneto	VR	Bovolone	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	24	-	24	-	24
Veneto	VR	Bovolone	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	1	-	1	-	1
Veneto	VR	Bovolone	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	VR	Bussolengo	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	669	-	669	-	669
Veneto	VR	Casaleone	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	37	-	37	-	37
Veneto	VR	Casaleone	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	VR	Casaleone	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	2	-	2	-	2
Veneto	VR	Castagnaro	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	VR	Cerea	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	97	-	97	-	97
Veneto	VR	Cerea	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	15	-	15	-	15
Veneto	VR	Cerea	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	18	-	18	-	18
Veneto	VR	Cerea	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	468	-	468	-	468
Veneto	VR	Cerea	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	366	-	366	-	366
Veneto	VR	Cerea	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	8	-	8	-	8
Veneto	VR	Cerea	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	VR	Oppeano	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	18	-	18	-	18
Veneto	VR	Oppeano	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	3	-	3	-	3
Veneto	VR	Oppeano	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	VR	Salizole	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	146	-	146	-	146
Veneto	VR	Salizole	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	650	-	650	-	650
Veneto	VR	Sanguinetto	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	VR	Sanguinetto	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	14	-	14	-	14
Veneto	VR	Sanguinetto	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	26	-	26	-	26
Veneto	VR	Sanguinetto	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	VR	San Pietro di Morubio	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	13	-	13	-	13
Veneto	VR	San Pietro di Morubio	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	28	-	28	-	28
Veneto	VR	Zevio	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	260	-	260	-	260
Veneto	VI	Arsiero	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	1.185	-	1.185	-	1.185
Veneto	VI	Bassano del Grappa	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	5.006	-	5.006	-	5.006
Veneto	VI	Brendola	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	111	-	111	-	111
Veneto	VI	Bressanvido	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	1.645	-	1.645	-	1.645
Veneto	VI	Caldogno	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	520	-	520	-	520

segue

Regione	Provincia	Comune	Tipologia Implantistica	Gestione	Rifiuti Urbani		Rifiuti derivati dal trattamento meccanico biologico di RU (191212)	CDR (191210)	Rifiuti Sanitari		Altri Rifiuti Speciali		Totale rifiuti trattati		Totale
					Non Pericolosi	Pericolosi			Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	
Veneto	VI	Grisignano di Zocco	Caldaia	RI	35	-	-	-	-	-	23	-	58	-	58
Veneto	VI	Montebelluna	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	-	313	-	313	-	313
Veneto	VI	Montebelluna	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	-	1	-	1	-	1
Veneto	VI	Montebelluna	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	-	225	-	225	-	225
Veneto	VI	Mussolente	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	-	98	-	98	-	98
Veneto	VI	Rossano Veneto	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	VI	Thiene	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	-	1.910	-	1.910	-	1.910
Veneto	TV	Altivole	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	-	82	-	82	-	82
Veneto	TV	Breda di Piave	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	-	30	-	30	-	30
Veneto	TV	Carbonera	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	-	7	-	7	-	7
Veneto	TV	Casale sul Sile	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	-	1.218	-	1.218	-	1.218
Veneto	TV	Castello di Godego	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	TV	Cessalto	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	-	168	-	168	-	168
Veneto	TV	Chiarano	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	-	720	-	720	-	720
Veneto	TV	Cison di Valmarino	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	-	65	-	65	-	65
Veneto	TV	Cison di Valmarino	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	-	83	-	83	-	83
Veneto	TV	Codognè	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	-	940	-	940	-	940
Veneto	TV	Corchignano	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	-	150	-	150	-	150
Veneto	TV	Farra di soligo	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	-	149	-	149	-	149
Veneto	TV	Farra di soligo	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	-	159	-	159	-	159
Veneto	TV	Follina	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	-	119	-	119	-	119
Veneto	TV	Fontanelle	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	-	649	-	649	-	649
Veneto	TV	Fontanelle	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	-	2.474	-	2.474	-	2.474
Veneto	TV	Gaiarine	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	-	912	-	912	-	912
Veneto	TV	Gaiarine	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	-	111	-	111	-	111
Veneto	TV	Gaiarine	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	-	178	-	178	-	178
Veneto	TV	Gaiarine	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	-	310	-	310	-	310
Veneto	TV	Gaiarine	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	-	1.027	-	1.027	-	1.027
Veneto	TV	Gaiarine	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	-	42	-	42	-	42
Veneto	TV	Godega di Sant'urbano	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	-	1.223	-	1.223	-	1.223
Veneto	TV	Godega di Sant'urbano	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	-	549	-	549	-	549
Veneto	TV	Gorgo al Monticano	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	-	190	-	190	-	190
Veneto	TV	Istrana	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	-	240	-	240	-	240
Veneto	TV	Mansùe	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	-	405	-	405	-	405
Veneto	TV	Mansùe	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	-	177	-	177	-	177
Veneto	TV	Mansùe	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	-	1.111	-	1.111	-	1.111
Veneto	TV	Mansùe	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	-	152	-	152	-	152
Veneto	TV	Mansùe	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	-	564	-	564	-	564

APPENDICE 1 - DETTAGLIO REGIONALE DELL'INCENERIMENTO E DEL COINCENERIMENTO

segue Impianti di incenerimento e coincenerimento, anno 2008

Regione	Provincia	Comune	Tipologia Impiantistica	Gestione	Rifiuti Urbani		Rifiuti derivati dal trattamento meccanico biologico di RU (191212)	CDR (191210)	Rifiuti Sanitari		Altri Rifiuti Speciali		Totale rifiuti trattati		Totale
					Non Pericolosi	Pericolosi			Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	
Veneto	TV	Maser	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	177	-	177	-	177	
Veneto	TV	Meduna di Livenza	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	476	-	476	-	476	
Veneto	TV	Meduna di Livenza	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	75	-	75	-	75	
Veneto	TV	Miane	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	245	-	245	-	245	
Veneto	TV	Miane	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	205	-	205	-	205	
Veneto	TV	Montebelluna	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	19	-	19	-	19	
Veneto	TV	Montebelluna	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	53	-	53	-	53	
Veneto	TV	Montebelluna	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	129	-	129	-	129	
Veneto	TV	Montebelluna	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	103	-	103	-	103	
Veneto	TV	Montebelluna	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	51	-	51	-	51	
Veneto	TV	Montebelluna	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	69	-	69	-	69	
Veneto	TV	Montebelluna	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	1.148	-	1.148	-	1.148	
Veneto	TV	Motta di Livenza	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	295	-	295	-	295	
Veneto	TV	Nervesa della Battaglia	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	176	-	176	-	176	
Veneto	TV	Ormele	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Veneto	TV	Paderno del Grappa	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	522	-	522	-	522	
Veneto	TV	Pieve di Soligo	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	347	-	347	-	347	
Veneto	TV	Pieve di Soligo	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	146	-	146	-	146	
Veneto	TV	Pieve di Soligo	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	143	-	143	-	143	
Veneto	TV	Pieve di Soligo	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	438	-	438	-	438	
Veneto	TV	Pieve di Soligo	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Veneto	TV	Pieve di Soligo	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	256	-	256	-	256	
Veneto	TV	Riese Pio x	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	123	-	123	-	123	
Veneto	TV	Roncade	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	1.054	-	1.054	-	1.054	
Veneto	TV	Salgareda	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	3.341	-	3.341	-	3.341	
Veneto	TV	San Biagio di Callalta	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	138	-	138	-	138	
Veneto	TV	San Fior	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	198	-	198	-	198	
Veneto	TV	San Polo di Piave	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	149	-	149	-	149	
Veneto	TV	San Vendemiano	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	154	-	154	-	154	
Veneto	TV	Sermaglia della Battaglia	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	77	-	77	-	77	
Veneto	TV	Sermaglia della Battaglia	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	313	-	313	-	313	
Veneto	TV	Sermaglia della Battaglia	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	194	-	194	-	194	
Veneto	TV	Sermaglia della Battaglia	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	388	-	388	-	388	
Veneto	TV	Sermaglia della Battaglia	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	58	-	58	-	58	
Veneto	TV	Silea	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Veneto	TV	Spresiano	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	16.909	-	16.909	-	16.909	
Veneto	TV	Spresiano	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	203	-	203	-	203	
Veneto	TV	Susegana	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	42.385	-	42.385	-	42.385	

segue

Regione	Provincia	Comune	Tipologia Implantistica	Gestione	Rifiuti Urbani		Rifiuti derivati dal trattamento meccanico biologico di RU (191212)	CDR (191210)	Rifiuti Sanitari		Altri Rifiuti Speciali		Totale rifiuti trattati		Totale
					Non Pericolosi	Pericolosi			Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	
Veneto	TV	Treviso	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	92	-	92	-	92	
Veneto	TV	Vazzola	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	3.388	-	3.388	-	3.388	
Veneto	TV	Vidor	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	93	-	93	-	93	
Veneto	TV	Vittorio veneto	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	41	-	41	-	41	
Veneto	VE	Camponogara	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	150	-	150	-	150	
Veneto	VE	Camponogara	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Veneto	VE	Pramaggiore	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	509	-	509	-	509	
Veneto	VE	Pramaggiore	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	792	-	792	-	792	
Veneto	PD	Camposampiero	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	2.453	-	2.453	-	2.453	
Veneto	PD	Casale di Scodosia	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	120	-	120	-	120	
Veneto	PD	Este	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	12.279	-	12.279	-	12.279	
Veneto	PD	Fontaniva	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	5.156	-	5.156	-	5.156	
Veneto	PD	Limena	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	692	-	692	-	692	
Veneto	PD	Lozzo Alesino	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	2.241	-	2.241	-	2.241	
Veneto	PD	Prombino Dese	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Veneto	PD	Rovolon	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	2	-	2	-	2	
Veneto	PD	Santa Margherita d'Adige	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	16	-	16	-	16	
Veneto	PD	Solesino	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Veneto	PD	Urbana	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	3	-	3	-	3	
Veneto	PD	Urbana	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	18	-	18	-	18	
Veneto	RO	Canda	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	624	-	624	-	624	
Veneto	VR	Fumane	Cementificio	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Veneto	TV	Pederobba	Cementificio	RI	-	-	-	-	-	37.090	-	37.090	-	37.090	
Veneto	BL	Castello Lavazzo	Centrale elettrica	RI	1.416	-	-	-	-	11.643	-	13.059	-	13.059	
Veneto	BL	Ospitale di Cadore	Centrale elettrica	RI	-	-	-	-	-	5.634	-	5.634	-	5.634	
Veneto	VE	Venezia	Centrale elettrica	RI	-	-	-	22.546	-	-	-	22.546	-	22.546	
Veneto	VR	Verona	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Veneto	VI	Bassano del Grappa	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	757	-	757	-	757	
Veneto	TV	Mogliano Veneto	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	697	-	697	-	697	
Veneto	TV	Paese	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	3.018	-	3.018	-	3.018	
Veneto	VE	Chioggia	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	6.289	-	6.289	-	6.289	
Veneto	VE	Chioggia	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	6.991	-	6.991	-	6.991	
Veneto	VE	Iesolo	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	4.462	-	4.462	-	4.462	
Veneto	VE	Mirano	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	411	-	411	-	411	
Veneto	VE	San Donà di Piave	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	549	-	549	-	549	
Veneto	PD	Sant'Urbano	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	1.919	-	1.919	-	1.919	
Veneto	RO	San Martino di Venezze	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	2.496	-	2.496	-	2.496	
Friuli Venezia Giulia	UD	Manzano	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

APPENDICE 1 - DETTAGLIO REGIONALE DELL'INCENERIMENTO E DEL COINCENERIMENTO

segue Impianti di incenerimento e coincenerimento, anno 2008

Regione	Provincia	Comune	Tipologia Implantistica	Gestione	Rifiuti Urbani		Rifiuti derivati dal trattamento meccanico biologico di RU (191212)	CDR (191210)	Rifiuti Sanitari		Altri Rifiuti Speciali		Totale rifiuti trattati		Totale
					Non Pericolosi	Pericolosi			Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	
Friuli Venezia Giulia	PN	Spilimbergo	Inceneritore	D10	429	195	436	-	11.779	3.741	4.210	4.966	16.184	21.150	
Friuli Venezia Giulia	TS	Trieste	Inceneritore	D10	117.453	-	22.711	4.934	-	9.248	-	-	154.346	-	154.346
Friuli Venezia Giulia	UD	Faedis	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli Venezia Giulia	UD	Majano	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	2.119	-	2.119	-	-	2.119
Friuli Venezia Giulia	UD	Montegiano	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	872	-	872	-	-	872
Friuli Venezia Giulia	UD	Montegiano	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	3.979	-	3.979	-	-	3.979
Friuli Venezia Giulia	GO	Mariano del Friuli	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	218	-	218	-	-	218
Friuli Venezia Giulia	GO	Mossa	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	236	-	236	-	-	236
Friuli Venezia Giulia	GO	Ronchi dei Legionari	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	12	-	12	-	-	12
Friuli Venezia Giulia	GO	San Pier d'Isonzo	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli Venezia Giulia	PN	Aviano	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	348	-	348	-	-	348
Friuli Venezia Giulia	PN	Azzano Decimo	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	760	-	760	-	-	760
Friuli Venezia Giulia	PN	Brugnera	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	780	-	780	-	-	780
Friuli Venezia Giulia	PN	Brugnera	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	409	-	409	-	-	409
Friuli Venezia Giulia	PN	Brugnera	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	262	-	262	-	-	262
Friuli Venezia Giulia	PN	Brugnera	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	239	-	239	-	-	239
Friuli Venezia Giulia	PN	Brugnera	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	847	-	847	-	-	847
Friuli Venezia Giulia	PN	Brugnera	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	1.052	-	1.052	-	-	1.052
Friuli Venezia Giulia	PN	Brugnera	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	1.351	-	1.351	-	-	1.351
Friuli Venezia Giulia	PN	Brugnera	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	517	-	517	-	-	517
Friuli Venezia Giulia	PN	Chions	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	220	-	220	-	-	220
Friuli Venezia Giulia	PN	Fontanafredda	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	117	-	117	-	-	117
Friuli Venezia Giulia	PN	Fontanafredda	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	402	-	402	-	-	402
Friuli Venezia Giulia	PN	Pasiano di Pordenone	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	510	-	510	-	-	510
Friuli Venezia Giulia	PN	Pasiano di Pordenone	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	554	-	554	-	-	554
Friuli Venezia Giulia	PN	Pasiano di Pordenone	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	1.085	-	1.085	-	-	1.085
Friuli Venezia Giulia	PN	Pasiano di Pordenone	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	490	-	490	-	-	490
Friuli Venezia Giulia	PN	Pasiano di Pordenone	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	547	-	547	-	-	547
Friuli Venezia Giulia	PN	Prata di Pordenone	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	249	-	249	-	-	249
Friuli Venezia Giulia	PN	Prata di Pordenone	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	231	-	231	-	-	231
Friuli Venezia Giulia	PN	Prata di Pordenone	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli Venezia Giulia	PN	Prata di Pordenone	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	334	-	334	-	-	334
Friuli Venezia Giulia	PN	Prata di Pordenone	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	164	-	164	-	-	164
Friuli Venezia Giulia	PN	Prata di Pordenone	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	537	-	537	-	-	537
Friuli Venezia Giulia	PN	Prata di Pordenone	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	634	-	634	-	-	634
Friuli Venezia Giulia	PN	Prata di Pordenone	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	284	-	284	-	-	284
Friuli Venezia Giulia	PN	Prata di Pordenone	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli Venezia Giulia	PN	Prata di Pordenone	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	160	-	160	-	-	160

segue

Regione	Provincia	Comune	Tipologia Implantistica	Gestione	Rifiuti Urbani		Rifiuti derivati dal trattamento meccanico biologico di RU (191212)	CDR (191210)	Rifiuti Sanitari		Altri Rifiuti Speciali		Totale rifiuti trattati		Totale
					Non Pericolosi	Pericolosi			Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	
Friuli Venezia Giulia	PN	Prata di Podenone	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	-	3.836	-	3.836	3.836	
Friuli Venezia Giulia	PN	Pravissodomi	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	-	252	-	252	252	
Friuli Venezia Giulia	PN	Pravissodomi	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	-	29	-	29	29	
Friuli Venezia Giulia	PN	Pravissodomi	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	-	90	-	90	90	
Friuli Venezia Giulia	PN	Pravissodomi	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	-	430	-	430	430	
Friuli Venezia Giulia	PN	Pravissodomi	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	-	77	-	77	77	
Friuli Venezia Giulia	PN	Pravissodomi	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	-	189	-	189	189	
Friuli Venezia Giulia	PN	Sacile	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	-	6	-	6	6	
Friuli Venezia Giulia	PN	Sacile	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	-	82	-	82	82	
Friuli Venezia Giulia	PN	San Giorgio della Richinvelda	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Friuli Venezia Giulia	PN	San Vito al Tagliamento	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	-	19	-	19	19	
Friuli Venezia Giulia	PN	Zoppola	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	-	4.580	9.654	14.234	14.234	
Friuli Venezia Giulia	PN	Travesio	Cementificio	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Friuli Venezia Giulia	PN	Fanna	Cementificio	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Friuli Venezia Giulia	GO	Monfalcone	Centrale elettrica	RI	-	-	-	-	-	-	27.107	-	27.107	27.107	
Friuli Venezia Giulia	UD	Bicinicco	Coibenceneritore	RI	-	-	-	-	-	-	59.746	-	59.746	59.746	
Friuli Venezia Giulia	UD	Osoppo	Coibenceneritore	RI	-	-	-	-	-	-	46.132	-	46.132	46.132	
Friuli Venezia Giulia	UD	Sedegiano	Coibenceneritore	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Friuli Venezia Giulia	UD	Udine	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	-	933	-	933	933	
Liguria	SV	Ventimiglia	Caldaja	RI	3	-	-	-	-	-	-	-	3	3	
Liguria	GE	Ne	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	-	120	-	120	120	
Liguria	IM	Imperia	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	-	3.779	-	3.779	3.779	
Liguria	IM	San Remo	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	-	2.182	-	2.182	2.182	
Liguria	SV	Magliolo	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	-	6.169	-	6.169	6.169	
Liguria	SV	Vado Ligure	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	-	12.131	-	12.131	12.131	
Liguria	SV	Vado Ligure	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	-	2.137	-	2.137	2.137	
Liguria	GE	Genova	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	-	34.521	-	34.521	34.521	
Liguria	SP	La Spezia	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	-	5.672	-	5.672	5.672	
Emilia Romagna	BO	Calderara di Reno	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	453	-	453	453	
Emilia Romagna	BO	Sasso Marconi	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	4.458	-	4.458	4.458	
Emilia Romagna	PC	Piacenza	Inceneritore	D10	86.369	-	29.509	-	86	1.478	2.557	-	118.521	119.999	
Emilia Romagna	RE	Reggio Emilia	Inceneritore	D10	52.116	-	7.375	-	-	-	26	-	59.517	59.517	
Emilia Romagna	MO	Modena	Inceneritore	D10	99.156	-	-	-	27	4.285	66	-	99.249	103.534	
Emilia Romagna	BO	Bologna	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	50.135	-	50.135	50.135	
Emilia Romagna	BO	Granarolo dell'Emilia	Inceneritore	D10	146.525	-	37.801	-	3.137	3.473	-	-	200.632	204.105	
Emilia Romagna	FE	Ferrara	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Emilia Romagna	FE	Ferrara	Inceneritore	D10	57.681	-	41.697	-	-	-	29.610	-	128.988	128.988	
Emilia Romagna	RA	Ravenna	Inceneritore	D10	36	65	203	-	221	151	3.576	27.140	27.356	31.392	

APPENDICE 1 - DETTAGLIO REGIONALE DELL'INCENERIMENTO E DEL COINCENERIMENTO

segue Impianti di incenerimento e coincenerimento, anno 2008

Regione	Provincia	Comune	Tipologia Impiantistica	Gestione	Rifiuti Urbani		Rifiuti derivati dal trattamento meccanico biologico di RU (191212)	CDR (191210)	Rifiuti Sanitari		Altri Rifiuti Speciali		Totale rifiuti trattati	
					Non Pericolosi	Pericolosi			Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi
Emilia Romagna	RA	Ravenna	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia Romagna	RA	Ravenna	Inceneritore	D10	215	-	-	48.716	-	155	-	-	49.086	49.086
Emilia Romagna	FO	Forlì	Inceneritore	D10	35.177	-	27.843	-	-	5.248	-	-	68.268	68.268
Emilia Romagna	FO	Forlì	Inceneritore	D10	10	-	-	-	175	27.787	-	-	202	27.989
Emilia Romagna	RN	Coriano	Inceneritore	D10	35.682	-	874	-	-	1.141	-	-	37.697	37.732
Emilia Romagna	BO	Gaggio Montano	Torcia/biogas	D10	-	-	-	-	-	706	-	-	706	706
Emilia Romagna	PR	Collecchio	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	106	-	-	106	106
Emilia Romagna	PR	Fontanelato	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	4	-	-	4	4
Emilia Romagna	PR	Fontanelato	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	3	-	-	3	3
Emilia Romagna	PR	Torre	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	1.821	-	-	1.821	1.821
Emilia Romagna	RE	Cadelbosco di Sopra	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	13	-	-	13	13
Emilia Romagna	MO	Castelvetro di Modena	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	1.844	-	-	1.844	1.844
Emilia Romagna	BO	Casaffumetese	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia Romagna	BO	Crespellano	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	1.183	-	-	1.183	1.183
Emilia Romagna	BO	Imola	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	841	-	-	841	841
Emilia Romagna	BO	Imola	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	271	-	-	271	271
Emilia Romagna	BO	Imola	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	788	-	-	788	788
Emilia Romagna	FE	Argenta	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	74	-	-	74	74
Emilia Romagna	FE	Ferrara	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	20	-	-	20	20
Emilia Romagna	FE	Ferrara	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	580	-	-	580	580
Emilia Romagna	RA	Lugo	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	27	-	-	27	27
Emilia Romagna	FO	Santa Sofia	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	130	-	-	130	130
Emilia Romagna	FO	Sarsina	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	280	-	-	280	280
Emilia Romagna	RN	Mondaino	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	2	-	-	2	2
Emilia Romagna	RN	Torriana	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	364	-	-	364	364
Emilia Romagna	PC	Piacenza	Cementificio	RI	-	-	-	-	-	4.386	13.820	-	18.206	18.206
Emilia Romagna	PC	Vermasca	Cementificio	RI	-	-	-	-	-	7.759	-	-	7.759	7.759
Emilia Romagna	PR	Solignano	Cementificio	RI	-	-	-	-	-	55.917	-	-	55.917	55.917
Emilia Romagna	FE	Argenta	Centrale elettrica	RI	-	-	-	-	-	29.666	-	-	29.666	29.666
Emilia Romagna	RA	Faenza	Centrale elettrica	RI	125	-	-	-	-	80.487	-	-	80.612	80.612
Emilia Romagna	PC	Caorso	Coinceneritore	RI	-	-	-	-	-	7.343	-	-	7.343	7.343
Emilia Romagna	PR	Polesine Parmense	Coinceneritore	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia Romagna	RA	Faenza	Coinceneritore	RI	4.850	-	6.575	8.515	-	14.927	-	-	34.867	34.867
Emilia Romagna	RA	Faenza	Coinceneritore	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia Romagna	FE	Ostellato	Impianto pilota RE	RI	4	-	6	-	-	10	-	-	20	20
Emilia Romagna	PR	Borgo Val di Taro	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	519	-	-	519	519
Emilia Romagna	RE	Carpineti	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	7.774	-	-	7.774	7.774
Emilia Romagna	RE	Castellarano	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	9.820	-	-	9.820	9.820

segue

Regione	Provincia	Comune	Tipologia Impiantistica	Gestione	Rifiuti Urbani		Rifiuti derivati dal trattamento meccanico biologico di RU (191212)	CDR (191210)	Rifiuti Sanitari		Altri Rifiuti Speciali		Totale rifiuti trattati		Totale
					Non Pericolosi	Pericolosi			Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	
Emilia Romagna	RE	Novellara	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	10.069	-	-	10.069	10.069	
Emilia Romagna	MO	Carpi	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	457	-	-	457	457	
Emilia Romagna	MO	Medolla	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	5.880	-	-	5.880	5.880	
Emilia Romagna	MO	Mirandola	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	6.389	-	-	6.389	6.389	
Emilia Romagna	BO	Baricella	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	9.714	-	-	9.714	9.714	
Emilia Romagna	BO	Gaggio Montano	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	2.533	-	-	2.533	2.533	
Emilia Romagna	BO	Galliera	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	2.127	-	-	2.127	2.127	
Emilia Romagna	BO	Galliera	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	1.499	-	-	1.499	1.499	
Emilia Romagna	BO	Inola	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	3.894	-	-	3.894	3.894	
Emilia Romagna	BO	Sant'Agata Bolognese	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Emilia Romagna	FE	Jolanda di Savoia	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	2.602	-	-	2.602	2.602	
Emilia Romagna	RA	Alfonsine	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	260	-	-	260	260	
Emilia Romagna	RA	Faenza	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	821	-	-	821	821	
Emilia Romagna	RA	Faenza	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	373	-	-	373	373	
Emilia Romagna	RA	Ravenna	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	2.572	-	-	2.572	2.572	
Emilia Romagna	RA	Ravenna	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Emilia Romagna	RA	Ravenna	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	6.043	-	-	6.043	6.043	
Emilia Romagna	RA	Ravenna	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Emilia Romagna	FO	Cesena	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Emilia Romagna	FO	Civitella di Romagna	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	2.488	-	-	2.488	2.488	
Emilia Romagna	FO	Sogliano al Rubicone	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	24.538	-	-	24.538	24.538	
Toscana	GR	Scafino	Centrale elettrica	D10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Toscana	LU	Pietrasanta	Inceneritore	D10	-	-	-	28.819	-	-	-	-	28.819	28.819	
Toscana	LI	Livorno	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	408	-	-	408	408	
Toscana	AR	Civitella in Val di Chiana	Inceneritore	D10	19	31	-	-	77	4.532	137	2.167	233	6.730	
Toscana	AR	Civitella in Val di Chiana	Coinceeneritore	RI	-	-	-	-	-	303	-	-	303	303	
Toscana	LU	Castelnuovo di Garfagnana	Inceneritore	D10	2.894	-	-	-	-	-	-	-	2.894	2.894	
Toscana	PT	Montale	Inceneritore	D10	26.404	-	82	-	-	252	-	-	26.553	26.805	
Toscana	FI	Reggello	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	-	1.191	1.191	1.191	
Toscana	FI	Rufina	Inceneritore	D10	8.208	-	-	-	-	174	-	-	8.382	8.382	
Toscana	FI	Rufina	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Toscana	FI	Sesto Fiorentino SpA	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	1	-	-	1	1	
Toscana	LI	Livorno	Inceneritore	D10	-	-	34.186	3.038	-	-	-	-	37.224	37.224	
Toscana	AR	Arezzo	Inceneritore	D10	34.343	-	-	-	-	-	-	-	34.343	34.343	
Toscana	AR	Arezzo	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	3	-	3	3	
Toscana	AR	Civitella in Val di Chiana	Inceneritore	D10	295	-	-	-	-	2	-	-	297	297	
Toscana	AR	Civitella in Val di Chiana	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	18	-	18	18	
Toscana	AR	Laterina	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	11	-	11	11	

APPENDICE 1 - DETTAGLIO REGIONALE DELL'INCENERIMENTO E DEL COINCENERIMENTO

segue Impianti di incenerimento e coincenerimento, anno 2008

Regione	Provincia	Comune	Tipologia Impiantistica	Gestione	Rifiuti Urbani		Rifiuti derivati dal trattamento meccanico biologico di RU (191212)	CDR (191210)	Rifiuti Sanitari		Altri Rifiuti Speciali		Totale rifiuti trattati		Totale
					Non Pericolosi	Pericolosi			Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	
Toscana	SI	Poggibonsi	Inceneritore	D10	-	1.528	-	516	-	-	-	2.044	-	2.044	
Toscana	PO	Prato	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	24.004	-	24.004	-	24.004	
Toscana	LI	Rosignano Marittimo	Torcia/biogas	D10	-	-	-	-	-	4.440	-	4.440	-	4.440	
Toscana	LU	Pieve Fosciana	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	-	1	-	-	1	
Toscana	PT	Monsummano Terme	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Toscana	PT	Montecatini-Terne	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	172	-	172	-	172	
Toscana	PT	Quarrata	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Toscana	PT	Quarrata	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	4	-	4	-	4	
Toscana	PT	Quarrata	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	4	-	4	-	4	
Toscana	PT	Quarrata	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Toscana	PT	Quarrata	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Toscana	PT	Quarrata	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	5	-	5	-	5	
Toscana	PT	Quarrata	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	5	-	5	-	5	
Toscana	PT	Quarrata	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	6	-	6	-	6	
Toscana	PT	Quarrata	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Toscana	PT	Quarrata	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	1	-	1	-	1	
Toscana	PT	Quarrata	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Toscana	PT	Quarrata	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	2	-	2	-	2	
Toscana	PT	Serravalle Pistoiese	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Toscana	PT	Serravalle Pistoiese	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	3	-	3	-	3	
Toscana	PT	Serravalle Pistoiese	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	5	-	5	-	5	
Toscana	PT	Uzzano	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Toscana	FI	Barberino Val d'Elsa	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	2.496	-	2.496	-	2.496	
Toscana	FI	Castelfiorentino	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	100	-	100	-	100	
Toscana	FI	Castelfiorentino	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	38	-	38	-	38	
Toscana	FI	Gambassi Terme	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	6	-	6	-	6	
Toscana	FI	Montelupo Fiorentino	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	24	-	24	-	24	
Toscana	FI	Pelago	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	22	-	22	-	22	
Toscana	FI	Reggello	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	30	-	30	-	30	
Toscana	FI	Tavarnelle Val di Pesa	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	122	-	122	-	122	
Toscana	AR	Foiano della Chiana	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	276	-	276	-	276	
Toscana	AR	Monte San Savino	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	42	-	42	-	42	
Toscana	AR	Pieve Santo Stefano	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	9	-	9	-	9	
Toscana	SI	Abbadia San Salvatore	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	15	-	15	-	15	
Toscana	SI	Casole d'Elsa	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	65	-	65	-	65	
Toscana	SI	Castiglione d'Orcia	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	10	-	10	-	10	
Toscana	SI	Cerona	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	30	-	30	-	30	
Toscana	SI	Giuliane in Chianti	Caldiaia	RI	-	-	-	-	-	2	-	2	-	2	

segue

Regione	Provincia	Comune	Tipologia Implantistica	Gestione	Rifiuti Urbani		Rifiuti derivati dal trattamento meccanico biologico di RU (191212)	CDR (191210)	Rifiuti Sanitari		Altri Rifiuti Speciali		Totale rifiuti trattati		Totale
					Non Pericolosi	Pericolosi			Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	
Toscana	SI	Piancastagnato	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	-	19	-	19	-	19
Toscana	SI	Sinalunga	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	-	38	-	38	-	38
Toscana	SI	Torrita di Siena	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	SI	Torrita di Siena	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	SI	Torrita di Siena	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	-	40	-	40	-	40
Toscana	SI	Torrita di Siena	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	4	-	-	4	-	4
Toscana	SI	Torrita di Siena	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	4	-	-	4	-	4
Toscana	FI	Greve in Chianti	Cementificio	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	AR	Castel Focognano	Cementificio	RI	-	-	-	18.166	-	-	-	-	18.166	-	18.166
Toscana	SI	Radicefani	Coinceeritore	RI	-	-	-	-	-	29.865	-	-	29.865	-	29.865
Toscana	PT	Monsumano Terme	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	1.409	-	-	1.409	-	1.409
Toscana	PT	Serravalle Pistoiese	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	2.764	-	-	2.764	-	2.764
Toscana	FI	Empoli	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	1.138	-	-	1.138	-	1.138
Toscana	FI	Firenzuola	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	2.533	-	-	2.533	-	2.533
Toscana	LI	Rosignano Marittimo	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	8.681	-	-	8.681	-	8.681
Toscana	SI	Abbadia San Salvatore	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	1.453	-	-	1.453	-	1.453
Toscana	SI	Asciano	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	2.070	-	-	2.070	-	2.070
Toscana	PI	Ospedaletto	Inceneritore	D10	53.645	-	-	-	28	2.427	16	-	53.689	2.427	56.116
Toscana	PI	Vicopisano	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	15	-	-	15	-	15
Toscana	PI	Vicopisano	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	-	6	-	6	-	6
Umbria	TR	Temi	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	PG	Bettona	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	-	521	-	521	-	521
Umbria	PG	Perugia	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	-	136	-	136	-	136
Umbria	PG	San Giusino	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	-	900	-	900	-	900
Umbria	PG	Torgiano	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	-	1.995	-	1.995	-	1.995
Umbria	TR	Orvieto	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	-	14	-	14	-	14
Umbria	TR	Temi	Coinceeritore	RI	3	-	-	-	-	-	95.801	-	95.804	-	95.804
Umbria	PG	Bettona	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	194	-	-	194	-	194
Umbria	PG	Magione	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	-	541	-	541	-	541
Umbria	PG	Perugia	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	-	2.737	-	2.737	-	2.737
Umbria	TR	Orvieto	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	-	4.457	-	4.457	-	4.457
Marche	MC	Toleantino	Inceneritore	D10	16.526	-	-	-	-	-	-	-	16.526	-	16.526
Marche	PS	Fano	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	-	69	-	69	-	69
Marche	PS	Fano	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	-	168	-	168	-	168
Marche	PS	Mombarcio	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	-	156	-	156	-	156
Marche	PS	Montecipolito	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	PS	Montefelcino	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	-	104	-	104	-	104
Marche	PS	Montelabbate	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

APPENDICE 1 - DETTAGLIO REGIONALE DELL'INCENERIMENTO E DEL COINCENERIMENTO

segue Impianti di incenerimento e coincenerimento, anno 2008

Regione	Provincia	Comune	Tipologia Impiantistica	Gestione	Rifiuti Urbani		Rifiuti derivati dal trattamento meccanico biologico di RU (191212)	CDR (191210)	Rifiuti Sanitari		Altri Rifiuti Speciali		Totale rifiuti trattati		Totale
					Non Pericolosi	Pericolosi			Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	
Marche	PS	Montelabbate	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	101	-	-	101	-	101
Marche	PS	Monte Porzio	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	8	-	-	8	-	8
Marche	PS	Pesaro	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	PS	Pesaro	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	PS	Pesaro	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	337	-	-	337	-	337
Marche	PS	Pesaro	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	19	-	-	19	-	19
Marche	PS	Pesaro	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	3.866	-	-	3.866	-	3.866
Marche	PS	Pesaro	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	300	-	-	300	-	300
Marche	PS	Petriano	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	PS	Piandimeleto	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	729	-	-	729	-	729
Marche	PS	Sant' Angelo in Lizzola	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	61	-	-	61	-	61
Marche	PS	Sant'Ippolito	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	57	-	-	57	-	57
Marche	PS	Urbano	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	14	-	-	14	-	14
Marche	PS	Urbino	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	292	-	-	292	-	292
Marche	PS	Urbino	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	130	-	-	130	-	130
Marche	AN	Agugliano	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	288	-	-	288	-	288
Marche	AN	Ancona	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	125	-	-	125	-	125
Marche	AN	Ancona	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	124	-	-	124	-	124
Marche	AN	Arcevia	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	AN	Belvedere Ostrense	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	116	-	-	116	-	116
Marche	AN	Camerano	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	262	-	-	262	-	262
Marche	AN	Camerano	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	137	-	-	137	-	137
Marche	AN	Cerreto d'Esi	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	332	-	-	332	-	332
Marche	AN	Cerreto d'Esi	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	AN	Cormaldo	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	1.048	-	-	1.048	-	1.048
Marche	AN	Loreto	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	33	-	-	33	-	33
Marche	AN	Monsano	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	192	-	-	192	-	192
Marche	AN	Monte Roberto	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	65	-	-	65	-	65
Marche	AN	Numana	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	65	-	-	65	-	65
Marche	AN	Osimo	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	9	-	-	9	-	9
Marche	AN	Osimo	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	74	-	-	74	-	74
Marche	AN	Osimo	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	61	-	-	61	-	61
Marche	AN	Polverigi	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	63	-	-	63	-	63
Marche	AN	Polverigi	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	687	-	-	687	-	687
Marche	MC	Appignano	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	200	-	-	200	-	200
Marche	MC	Corridonia	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	57	-	-	57	-	57
Marche	MC	Pollenza	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	15	-	-	15	-	15
Marche	MC	Porto Recanati	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

segue

Regione	Provincia	Comune	Tipologia Implantistica	Gestione	Rifiuti Urbani		Rifiuti derivati dal trattamento meccanico biologico di RU (191212)	CDR (191210)	Rifiuti Sanitari		Altri Rifiuti Speciali		Totale rifiuti trattati		Totale
					Non Pericolosi	Pericolosi			Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	
Marche	MC	Potenza Picena	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	-	70	-	70	70	
Marche	MC	Recanati	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	MC	Recanati	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	MC	San Severino Marche	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	AP	Ascoli Piceno	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	153	-	-	153	153	-
Marche	AP	Ascoli Piceno	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	1.237	-	-	1.237	1.237	1.237
Marche	AP	Castignano	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	8	-	-	8	8	8
Marche	AP	Ripatransone	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	50	-	-	50	50	50
Marche	AN	Castel Colonna	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	1.848	-	-	1.848	1.848	1.848
Marche	AN	Cornaldo	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	5.145	-	-	5.145	5.145	5.145
Marche	AN	Maiolati Spontini	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	9.860	-	-	9.860	9.860	9.860
Marche	MC	Macerata	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	1.159	-	-	1.159	1.159	1.159
Marche	MC	Morrovalle	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	5.317	-	-	5.317	5.317	5.317
Marche	AP	Fermo	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	6.848	-	-	6.848	6.848	6.848
Marche	AP	Porto Sant'Elpidio	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	905	-	-	905	905	905
Lazio	RM	Albano Laziale	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	RM	Roma	Inceneritore	D10	185	-	-	-	170	16.847	2	-	357	16.847	17.204
Lazio	RM	Roma	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	FR	Anagni	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	14.732	247	-	14.732	247	14.979
Lazio	FR	S.Vittore del Lazio	Inceneritore	D10	-	-	-	72.675	-	-	-	-	72.675	-	72.675
Lazio	RM	Colferro	Inceneritore	D10	-	-	-	63.809	-	-	-	-	63.809	-	63.809
Lazio	RM	Colferro	Inceneritore	D10	-	-	-	70.661	-	-	-	-	70.661	-	70.661
Lazio	LT	Sermoneta	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	1.178	-	1.178	-	1.178
Lazio	RM	Colferro	Torcia/biogas	D10	-	-	-	-	-	1.239	-	-	1.239	-	1.239
Lazio	VT	Fabrica di Roma	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	63	-	-	63	-	63
Lazio	VT	Montalto di Castro	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	VT	Montefiascone	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	50	-	-	50	-	50
Lazio	FR	Broccostella	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	100	-	-	100	-	100
Lazio	FR	Torice	Caldaia	RI	-	-	-	-	-	16	-	-	16	-	16
Lazio	VT	Viterbo	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	763	-	-	763	-	763
Lazio	VT	Viterbo	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	8.550	-	-	8.550	-	8.550
Lazio	RM	Albano Laziale	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	5.048	-	-	5.048	-	5.048
Lazio	RM	Bracciano	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	212	-	-	212	-	212
Lazio	RM	Colferro	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	2.375	-	-	2.375	-	2.375
Lazio	RM	Guidonia Montecelio	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	15.600	-	-	15.600	-	15.600
Lazio	LT	Latina	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	3.064	-	-	3.064	-	3.064
Lazio	LT	Latina	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	7.476	-	-	7.476	-	7.476
Lazio	FR	Roccassca	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

APPENDICE 1 - DETTAGLIO REGIONALE DELL'INCENERIMENTO E DEL COINCENERIMENTO

segue Impianti di incenerimento e coincenerimento, anno 2008

Regione	Provincia	Comune	Tipologia Implantistica	Gestione	Rifiuti Urbani		Rifiuti derivati dal trattamento meccanico biologico di RU (191212)	CDR (191210)	Rifiuti Sanitari		Altri Rifiuti Speciali		Totale rifiuti trattati		Totale
					Non Pericolosi	Pericolosi			Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	
Abruzzo	CH	Atessa	Inceneritore	D10	19	-	-	-	9	3.161	2	1	30	3.162	3.192
Abruzzo	CH	Casalbordino	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	-	89	-	89	89
Abruzzo	CH	GiSSI	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	AQ	Massa d'Albe	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	-	11	-	11	-	11
Abruzzo	AQ	Pratola Peligna	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	TE	Atri	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	-	30	-	30	-	30
Abruzzo	TE	Castellenti	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	-	112	-	112	-	112
Abruzzo	TE	Pineto	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	-	14	-	14	-	14
Abruzzo	TE	Pineto	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	-	31	-	31	-	31
Abruzzo	TE	Sant'Omero	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	-	1	-	1	-	1
Abruzzo	TE	Teramo	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	-	524	-	524	-	524
Abruzzo	TE	Teramo	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	-	64	-	64	-	64
Abruzzo	CH	Villamagna	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	-	48	-	48	-	48
Abruzzo	PE	Pescara	Cementificio	RI	-	-	-	242	-	1.249	8.629	1.491	8.629	10.120	10.120
Abruzzo	PE	Scafà	Cementificio	RI	-	-	-	-	-	4.779	-	-	4.779	-	4.779
Abruzzo	CH	Lenella	Cementificio	RI	-	-	-	-	-	-	18.826	-	18.826	-	18.826
Abruzzo	TE	Atri	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	2.573	-	-	2.573	-	2.573
Molise	CB	Ternoli	Inceneritore	D10	3.915	-	-	-	-	26.068	-	-	29.983	-	29.983
Molise	IS	Pozzilli	Inceneritore	D10	-	-	-	68.130	-	32	-	-	68.162	-	68.162
Molise	CB	Campobasso	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	399	-	-	399	-	399
Molise	CB	Campobasso	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	-	41	-	41	-	41
Molise	CB	Montefalcone nel Sannio	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	IS	Venafro	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	-	50	-	50	-	50
Molise	IS	Sesto Campano	Cementificio	RI	-	-	-	24.256	-	-	-	-	24.256	-	24.256
Molise	CB	Guglionesi	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	-	2.545	-	2.545	-	2.545
Campania	NA	Acerra	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	NA	Casalmuovo di Napoli	Inceneritore	D10	123	1	-	-	213	714	486	12.992	822	13.707	14.529
Campania	SA	Nocera Inferiore	Inceneritore	D10	179	19	-	-	6	206	746	3.870	931	4.095	5.026
Campania	SA	Salerno	Inceneritore	D10	952	-	-	-	-	-	201	117	1.153	117	1.270
Campania	CE	Caserta	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	-	83	-	83	-	83
Campania	AV	Avella	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	-	19	-	19	-	19
Campania	AV	Summonte	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	-	300	-	300	-	300
Campania	SA	Nocera Superiore	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	-	1	-	1	-	1
Campania	CE	Castel Morrone	Cementificio	RI	2.784	-	-	-	-	-	4.796	-	7.580	-	7.580
Campania	SA	Salerno	Cementificio	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	AV	Montefredane	Coinceneritore	RI	-	-	-	-	-	-	7.687	-	7.687	-	7.687
Campania	CE	Castel Volturno	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	-	385	-	385	-	385
Campania	CE	Santa Maria la Fossa	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	-	430	-	430	-	430
Campania	CE	San Tammaro	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	-	2.729	-	2.729	-	2.729

segue

Regione	Provincia	Comune	Tipologia Implantistica	Gestione	Rifiuti Urbani		Rifiuti derivati dal trattamento meccanico biologico di RU (191212)	CDR (191210)	Rifiuti Sanitari		Altri Rifiuti Speciali		Totale rifiuti trattati		Totale
					Non Pericolosi	Pericolosi			Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	
Campania	BN	Benevento	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	-	138	-	138	-	138
Campania	NA	Giugliano in Campania (Massera del Pozzo)	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	-	2.015	-	2.015	-	2.015
Campania	NA	Giugliano in Campania (Vaccaro)	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	-	1.737	-	1.737	-	1.737
Campania	NA	Palma Campania (loc. Pinnocchi)	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	-	3.235	-	3.235	-	3.235
Campania	NA	Tufino (loc. Schiava)	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	-	1.049	-	1.049	-	1.049
Campania	SA	Campagna	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	-	2.789	-	2.789	-	2.789
Campania	SA	Montecorvino Pugliano (loc. Parapoti)	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	-	14.397	-	14.397	-	14.397
Puglia	TA	Massafra	Inceneritore	D10	-	-	-	81.580	-	-	-	-	81.580	-	81.580
Puglia	FG	Cerignola	Inceneritore	D10	52	-	-	-	228	8.117	116	-	396	8.117	8.513
Puglia	FG	Foggia	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	TA	Stiate	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	TA	Taranto	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	TA	Taranto	Inceneritore	D10	37	6	-	-	184	3.309	-	-	221	3.315	3.536
Puglia	BR	Brindisi	Inceneritore	D10	120	19	15	-	11	-	737	11.118	883	11.137	12.020
Puglia	LE	Lecce	Inceneritore	D10	210	-	-	-	145	5.312	35	-	390	5.312	5.702
Puglia	BA	Molfetta	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	-	463	-	463	-	463
Puglia	BR	San Vito dei Normanni	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	-	3.282	-	3.282	-	3.282
Puglia	BR	Villa Castelli	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	-	3.417	-	3.417	-	3.417
Puglia	LE	Novoli	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	-	4.622	-	4.622	-	4.622
Puglia	LE	Squinzano	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	-	517	-	517	-	517
Puglia	LE	Surbo	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	-	1.531	-	1.531	-	1.531
Puglia	LE	Taurisano	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	BA	Barletta	Cementificio	RI	-	-	-	1	-	-	29.009	-	29.010	-	29.010
Puglia	LE	Galatina	Cementificio	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	BA	Modugno	Coinceeneritore	RI	32	-	-	46	-	-	321	-	399	-	399
Puglia	BA	Monopoli	Coinceeneritore	RI	5.565	-	-	-	-	-	39.083	-	44.648	-	44.648
Puglia	BR	Carovigno	Coinceeneritore	RI	-	-	-	-	-	-	1.100	-	1.100	-	1.100
Puglia	BR	Fasano	Coinceeneritore	RI	-	-	-	-	-	-	12.078	-	12.078	-	12.078
Puglia	LE	Maglie	Coinceeneritore	RI	-	-	-	20.055	-	-	749	-	20.804	-	20.804
Puglia	FG	Foggia (loc. Passo Breccioso)	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	-	1.731	-	1.731	-	1.731
Puglia	BA	Altamura (loc. Le Lamie)	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	-	4.473	-	4.473	-	4.473
Puglia	BA	Bitonto	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	-	3.081	-	3.081	-	3.081
Puglia	BA	Canosa di Puglia (loc. Trufarelle)	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	-	1.895	-	1.895	-	1.895
Puglia	BA	Conversano (loc. Martucci)	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	-	2.648	-	2.648	-	2.648
Puglia	TA	Castellaneta	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	-	5.449	-	5.449	-	5.449

APPENDICE 1 - DETTAGLIO REGIONALE DELL'INCENERIMENTO E DEL COINCENERIMENTO

segue Impianti di incenerimento e coincenerimento, anno 2008

Regione	Provincia	Comune	Tipologia Impiantistica	Gestione	Rifiuti Urbani		Rifiuti derivati dal trattamento meccanico biologico di RU (191212)	CDR (191210)	Rifiuti Sanitari		Altri Rifiuti Speciali		Totale rifiuti trattati		Totale
					Non Pericolosi	Pericolosi			Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	
Puglia	TA	Grottaglie (La Torre Capranica)	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	-	1.639	-	1.639	-	1.639
Puglia	TA	Manduria (loc. Li Licci)	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	-	73	-	73	-	73
Puglia	TA	Massafra	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	-	2.557	-	2.557	-	2.557
Puglia	TA	Taranto													
		(loc. La Riccia-Giardinello)	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	-	3.767	-	3.767	-	3.767
Puglia	BR	Brindisi (Autigno)	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	-	1.375	-	1.375	-	1.375
Puglia	BR	San Vito dei Normanni (loc. Formica)	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	-	4.402	-	4.402	-	4.402
Puglia	LE	Lecce	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	LE	Nardo (Castellino)	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	-	4.164	-	4.164	-	4.164
Puglia	LE	Poggiardo (loc. Le Pastorizze)	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	-	4	-	4	-	4
Puglia	LE	Ugento	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	-	4.315	-	4.315	-	4.315
Basilicata	PZ	Melfi	Inceneritore	D10	6.318	-	9.864	-	977	-	2.547	19.908	18.729	20.885	39.614
Basilicata	PZ	Potenza	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	MT	Matera	Cementificio	RI	-	-	-	-	-	-	672	-	672	-	672
Calabria	RC	Gioia Tauro	Inceneritore	D10	-	-	-	85.887	-	-	-	-	85.887	-	85.887
Calabria	CZ	Lamezia Terme	Inceneritore	D10	-	-	-	-	15	28	18	-	33	28	61
Calabria	KR	Crotone	Inceneritore	D10	6	-	21	-	15	1.026	19	6	61	1.032	1.093
Calabria	RC	Loci	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	CS	Rende	Centrale elettrica	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	KR	Crotone	Centrale elettrica	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	KR	Curo	Centrale elettrica	RI	4.068	-	-	-	-	-	2.785	-	6.853	-	6.853
Calabria	KR	Strongoli	Centrale elettrica	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	CS	Rossano	Coinceneritore	RI	-	-	-	-	-	-	409	-	409	-	409
Calabria	CS	Cortigliano Calabro (loc. Cotrica)	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	-	482	-	482	-	482
Calabria	CZ	Catanzaro													
		(loc. La Zoppa-Fiume Alii)	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	-	450	-	450	-	450
Calabria	CZ	Lamezia Terme (C.da Stretto)	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	-	1.899	-	1.899	-	1.899
Calabria	KR	Crotone													
		(loc. Colombra fondo Salice)	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	-	3.879	-	3.879	-	3.879
Sicilia	PA	Carini	Inceneritore	D10	49	-	3	-	114	4.034	217	527	383	4.561	4.944
Sicilia	CT	Catania	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	SR	Augusta	Inceneritore	D10	1.307	-	258	-	137	3.358	410	2.884	2.112	6.242	8.354
Sicilia	RG	Vittoria	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	-	9	-	9	-	9
Sicilia	PA	Monreale	Coinceneritore	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	PA	Palermo (loc. Bellolampo)	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	-	31.297	-	31.297	-	31.297
Sicilia	CT	Catania (loc. Grotte S. Giorgio)	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	-	10.662	-	10.662	-	10.662
Sicilia	CT	Catania	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

segue

Regione	Provincia	Comune	Tipologia Impiantistica	Gestione	Rifiuti Urbani		Rifiuti derivati dal trattamento meccanico biologico di RU (191212)	CDR (191210)	Rifiuti Sanitari		Altri Rifiuti Speciali		Totale rifiuti trattati		Totale
					Non Pericolosi	Pericolosi			Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	
Sicilia	CT	Motta Sant'Anastasia (C.da Tiriti)	Motore Endotermico	RI	-	-	-	-	-	-	6.546	-	6.546	-	6.546
Sicilia	ME	Messina	Inceneritore	D10	11.141	-	19	-	1	-	258	-	11.419	-	11.419
Sicilia	ME	Torrenova	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	NU	Macomer	Inceneritore	D10	186	-	29.391	-	-	-	-	-	29.391	-	29.391
Sardegna	SS	Porto Torres	Inceneritore	D10	-	-	-	-	6	-	-	-	186	6	192
Sardegna	SS	Porto Torres	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	CA	Assemmini	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	1.791	-	-	1.791	1.791
Sardegna	CA	Cagliari	Inceneritore	D10	111	-	-	-	808	-	-	-	111	808	919
Sardegna	CA	Capoterra	Inceneritore	D10	-	-	136.082	-	-	-	3.751	-	139.833	-	139.833
Sardegna	CA	Saroch	Inceneritore	D10	267	-	-	-	-	-	-	-	267	-	267
Sardegna	CA	Elmas	Inceneritore	D10	301	-	-	-	92	4.643	40	-	433	4.643	5.076
Sardegna	OR	Oristano	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	OT	Tempio Pausania	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	157	-	-	157	-	157
Sardegna	VS	San Gavino Monreale	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	153	-	-	153	-	153
Sardegna	VS	Sanluri	Inceneritore	D10	-	-	-	-	-	40	-	-	40	-	40
Sardegna	SS	Alghero	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	14	-	-	14	-	14
Sardegna	SS	Codrongianos	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	2	-	-	2	-	2
Sardegna	CA	Selargius	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	7	-	-	7	-	7
Sardegna	OT	Berchidda	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	74	-	-	74	-	74
Sardegna	OT	Calangianus	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	18.000	-	-	18.000	-	18.000
Sardegna	OT	Calangianus	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	18	-	-	18	-	18
Sardegna	OT	Calangianus	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	OT	Calangianus	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	OT	Monti	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	OT	Tempio Pausania	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	22	-	-	22	-	22
Sardegna	OT	Tempio Pausania	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	18	-	-	18	-	18
Sardegna	OT	Tempio Pausania	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	11	-	-	11	-	11
Sardegna	OT	Tempio Pausania	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	310	-	-	310	-	310
Sardegna	OT	Tempio Pausania	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	OT	Tempio Pausania	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	OT	Tempio Pausania	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	657	-	-	657	-	657
Sardegna	OT	Tempio Pausania	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	OT	Tempio Pausania	Caldaja	RI	-	-	-	-	-	21	-	-	21	-	21
Sardegna	SS	Sassari	Centrale elettrica	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	CA	Villaspeciosa	Coinceeneritore	RI	-	-	-	-	-	-	2.353	-	-	2.353	2.353
Sardegna	OR	Santa Giusta	Coinceeneritore	RI	-	-	-	-	-	-	4.971	-	-	4.971	4.971
Sardegna	VS	Piscinas	Coinceeneritore	RI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Fonte ISPRA

APPENDICE 2 – DETTAGLIO REGIONALE
DELLO SMALTIMENTO IN DISCARICA

Le tabelle riportate in questa Appendice descrivono, per ogni regione, il quadro impiantistico relativo alle discariche di rifiuti speciali negli anni 2007 e 2008.

Al fine di fornire un quadro esaustivo della dotazione impiantistica presente sul territorio nazionale sono state riportate, per le discariche censite anche le quantità relative ai rifiuti urbani già pubblicate nell'edizione 2009 del Rapporto Rifiuti Urbani.

Nel dettaglio, le tabelle da 1 a 40 ri-

portano l'elenco degli impianti di discarica suddivisi secondo la classificazione prevista dal D.Lgs 36/2003 in discariche per rifiuti inerti, non pericolosi e pericolosi. Per ogni impianto censito, è riportato, non solo il quantitativo di rifiuti smaltiti, ma, anche, le informazioni relative: al volume autorizzato (m³); alla capacità residua (m³) presente alla fine dell'anno di riferimento considerato; e quelle relative al regime autorizzatorio.

Legenda:

RS = rifiuti speciali

RU = rifiuti urbani

n.d. = dato non disponibile

Attività: CP = attività svolta in conto proprio; **CT** = attività svolta in conto terzi

Tabella J - Quantità di rifiuti speciali smaltita in discarica per impianto - Piemonte, anno 2007

Prov.	Comune	Volume autorizzato (m ³)	Capacità residua al 31/12/2007 (m ³)	RU smaltiti (t/a)	Quantità RS smaltita (t/a)		Pericolosi	Attività	Regime autorizzatorio	
					Totale	Non pericolosi			Data Autorizz.	Scad. Autorizz.
Discarica per Rifiuti INERTI										
TO	Borgofranco d'Ivrea	10.500	0	0	21	21	0	CT	12/09/2006	02/09/2016
TO	Caluso	289.000	0	0	756	756	0	CT	31/05/2001	31/03/2008
TO	Caravino	35.000	0	0	525	525	0	CT	01/04/2003	30/09/2008
TO	Cavour	40.858	9.835	0	99	99	0	CT	25/06/2007	25/06/2009
TO	Grugliasco	66.500	0	0	2.870	2.870	0	CT	03/07/2006	30/06/2016
TO	Grugliasco	160.700	1.600	0	774	774	0	CT	01/09/2006	02/03/2008
TO	Orbassano	200.000	29.139	0	8.868	8.868	0	CT	31/12/2007	31/12/2017
TO	San Giorgio Canavese	25.200	19.500	0	1	1	0	CP	27/03/2006	27/03/2007
TO	Vische	25.000	0	0	194	194	0	CP	28/10/2005	30/04/2007
VC	Borgo d'Ale	40.000	109.198	0	253	253	0	CP	30/05/2008	30/05/2018
VC	Vercelli	22.843	10.059	0	4.135	4.135	0	CT	19/07/2005	09/08/2009
NO	Borgomanero	24.000	24.000	0	157	157	0	CT	14/09/2005	14/09/2010
NO	Treate	8.450	8.097	0	671	671	0	CT	05/05/2004	05/05/2009
NO	Treate	35.000	19.456	0	3.139	3.139	0	CT	30/10/2007	30/10/2017
CN	Saluzzo	25.000	0	0	5.590	5.590	0	n.d.	09/08/2001	Fino ad esaurimento
AL	Camino	4270	3.268	0	26	26	0	CT	07/07/2008	07/07/2018
AL	Casale Monferrato	27.964	22.900	0	3.125	3.125	0	n.d.	13/02/2007	13/02/2012
AL	Mirabello Monferrato	5.466	4.256	0	678	678	0	CT	19/01/2007	30/01/2017
AL	Montaldo Bormida	n.d.	964	0	1	1	0	n.d.	n.d.	n.d.
AL	Pozzolo Formigaro	353.000	n.d.	0	227.590	227.590	0	CT	14/11/2005	30/11/2010
Totale				0	259.472	256.347	3.125			
Discarica per Rifiuti NON PERICOLOSI										
TO	Cambiano	637.000	84.651	24.718	252	252	0	CT	16/12/2003	27/03/2013
TO	Castellamonte	128.000	75.000	26.937	3.000	3.000	0	CT	28/04/2006	31/12/2008
TO	Chivasso	264.186	73.500	0	102.469	102.469	0	n.d.	12/12/2008	12/12/2014
TO	Mattie	450.171	86.720	25.598	135	135	0	CT	23/09/2005	31/03/2013
TO	Pianezza	464.584	102.783	49.900	6.480	6.480	0	CT	23/10/2006	19/03/2013
TO	Pinerolo	200.000	52.000	73.705	32.039	32.039	0	CT	15/12/2005	31/03/2014
TO	Settimo Torinese	350.000	200.000	0	44.665	44.665	0	CP	28/03/2008	28/03/2014
TO	Torino	2.180.000	890.000	389.275	72.907	72.907	0	CT	30/05/2005	31/12/2009
VC	Crescentino	744.000	200.000	0	14.707	14.707	0	CP	27/04/2006	30/01/2011
NO	Cameri	77.300	n.d.	0	1.726	1.726	1.587	CT	13/04/2006	13/04/2011
NO	Cureggio	2.670	1.570	0	2.132	2.132	0	CP	12/04/2007	12/04/2012
NO	Ghemme	236.500	5.000	65.424	17.996	17.996	0	CT	30/07/2003	04/08/2008
CN	Borgo San Dalmazzo	146.000	63.165	29.906	1.927	1.927	0	CT	06/08/2003	30/06/2009
CN	Fossano	14.540	6.384	0	1.679	1.679	0	CP	22/06/2007	31/05/2017

segue

segue Tabella 1 - Quantità di rifiuti speciali smaltita in discarica per impianto - Piemonte, anno 2007

Prov.	Comune	Volume autorizzato (m ³)	Capacità residua al 31/12/2007 (m ³)	RU smaltiti (t/a)	Totale	Quantità RS smaltita (t/a)		Pericolosi	Attività	Regime autorizzatorio	
						Non pericolosi	pericolosi			Data Autorizz.	Scad. Autorizz.
CN	Magliano Alpi	441.500	285.315	24.451	7.999	7.999	0	0	CT	31/07/2002	n.d.
CN	Sommariva Perno	370.115	70.000	39.367	337	337	0	0	CT	15/01/2002	07/12/2017
CN	Venasca	530.670	180.000	0	43.028	43.028	0	0	CT	22/02/2008	31/03/2013
AT	Cerro tanaro	271.308	81.669	38.356	6.663	6.663	0	0	CT	21/11/2003	01/07/2011
AL	Alessandria	187.600	68.200	0	28.755	28.755	0	0	CP	08/04/2003	30/06/2009
AL	Bassignana	111.350	30.000	29.363	9.591	9.591	0	0	CT	30/01/2004	31/08/2012
AL	Casale Monferrato	500.000	103.500	27.425	9.634	9.634	0	0	CT	31/03/2005	31/12/2016
AL	Frasineto Po	500	252	0	115	115	0	0	CP	n.d.	n.d.
AL	Novi Ligure	70.535	3.348	0	4.655	4.655	0	0	CP	23/12/2003	31/12/2008
AL	Novi Ligure	250.000	22.000	33.569	8.813	8.813	0	0	CT	25/10/2004	31/12/2010
AL	Tortona	70.000	n.d.	41.551	2.984	2.984	0	0	CT	05/08/2005	31/08/2017
BI	Cavaglia	225.000	345.000	0	97.928	97.928	0	0	CT	02/08/2007	02/08/2012
Totale				919.545	522.615	521.028		1.587			
Discarica per Rifiuti PERICOLOSI											
TO	Collegno	292.000	65.130	0	60.880	7.115	53.765	0	CT	09/07/2007	09/07/2015
AL	Casale Monferrato	5.000	2.000	0	411	0	411	0	n.d.	18/01/2006	18/01/2011
Totale				0	61.291	7.115	54.176				
TOTALE				919.545	843.377	784.490		58.887			

Fonte: ISPRA

Tabella 2 - Quantità di rifiuti speciali smaltita in discarica per impianto - Piemonte, anno 2008

Prov.	Comune	Volume autorizzato (m ³)	Capacità residua al 31/12/2008 (m ³)	RU smaltiti (t/a)	Totale		Quantità RS smaltita (t/a)		Attività	Regime autorizzatorio		
					Pericolosi	Non pericolosi	Pericolosi	Non pericolosi		Data Autorizz.	Scad. Autorizz.	
Discarica per Rifiuti INERTI												
TO	Caluso	289.000	0	0	327	0	327	0	0	CT	31/05/2001	31/03/2008
TO	Caravino	35.000	0	0	374	0	374	0	0	CT	01/04/2003	30/09/2008
TO	Cavour	40.858	9.575	0	264	0	264	0	0	CT	25/06/2007	25/06/2009
TO	Grugliasco	66.500	0	0	3.258	0	3.258	0	0	CT	03/07/2006	30/06/2016
TO	Grugliasco	160.700	0	0	156	0	156	0	0	CT	01/09/2006	02/03/2008
TO	Novalesa	8.800	0	0	46	0	46	0	0	CP	07/02/2008	07/01/2017
TO	Orbassano	200.000	23.650	0	6.174	0	6.174	0	0	CT	31/12/2007	31/12/2017
VC	Alice Castello	428.695	377.000	0	80.978	0	80.978	0	0	CT	05/04/2007	23/04/2017
VC	Borgo d'Ale	40.000	109.102	0	163	0	163	0	0	CP	30/05/2008	30/05/2018
VC	Vercelli	22.843	7.296	0	4.145	0	4.145	0	0	CT	19/07/2005	09/08/2009
NO	Bellinzago Novarese	98614	n.d.	0	11.973	0	11.973	0	0	CT	10/11/2008	10/11/2018
NO	Borgomanero	24.000	0	0	1.005	0	1.005	0	0	CT	14/09/2005	14/09/2010
NO	Treate	8.450	61	0	50.929	0	50.929	0	0	CT	05/05/2004	05/05/2009
NO	Treate	35.000	0	0	596	0	596	0	0	CT	30/10/2007	30/10/2017
AL	Cannino	4.270	3.177	0	182	0	182	0	0	CT	07/07/2008	07/07/2018
AL	Casale Monferrato	27.964	21.300	0	3.193	0	3.193	0	3.193	n.d.	13/02/2007	13/02/2012
AL	Mirabello Monferrato	5.466	4.068	0	338	0	338	0	0	CT	19/01/2007	30/01/2017
AL	Pozzolo Formigaro	353.000	n.d.	0	68.832	0	68.832	0	0	CT	14/11/2005	30/11/2010
Totale				0	232.932	0	232.932	3.193	0			
Discarica per Rifiuti NON PERICOLOSI												
TO	Cambiano	637.000	55.114	28.790	409	0	409	0	0	CT	27/03/2008	27/03/2013
TO	Castellamonte	508.000	33.500	27.811	14.767	0	14.767	0	0	CT	27/03/2008	27/03/2013
TO	Mattie	980.000	128.009	24.078	425	0	425	0	0	CT	31/03/2008	31/03/2014
TO	Pianezza	1.018.000	25.368	49.376	11.370	0	11.370	0	0	CT	19/03/2008	19/03/2013
TO	Pinerolo	1.600.000	86.900	56.962	38.204	0	38.204	0	0	CT	31/03/2008	31/03/2014
TO	Settimo Torinese	350.000	113.000	0	79.971	0	79.971	0	0	CP	28/03/2008	28/03/2014
TO	Torino	1.923.800	850.000	377.283	162.099	0	162.099	0	0	CT	31/07/2008	31/07/2014
VC	Crescentino	744.000	9.500	0	5.869	0	5.869	0	0	CP	27/04/2006	30/01/2011
NO	Cameri	77.300	20.880	0	3.547	0	3.547	3.467	0	CT	13/04/2006	13/04/2011
NO	Cureggio	2.670	412	0	2.087	0	2.087	0	0	CP	12/04/2007	12/04/2012
NO	Ghemme	236.500	0	32.509	3	0	3	0	0	CT	03/08/2003	04/08/2008
CN	Borgo San Dalmazzo	1.966.214	25.050	30.887	1.956	0	1.956	0	0	CT	09/05/2008	31/03/2014
CN	Fossano	14.540	5.286	0	1.318	0	1.318	0	0	CP	22/06/2007	31/05/2017
CN	Magliano Alpi	575.000	279.355	14.915	94	0	94	0	0	CT	31/03/2008	28/02/2013
CN	Sommaiva Perno	500.932	102.000	25.279	13.863	0	13.863	0	0	CT	07/12/2007	30/11/2012
CN	Venasca	530.670	113.000	0	43.297	0	43.297	0	0	CT	22/02/2008	31/03/2013

segue

segue Tabella 2 - Quantità di rifiuti speciali smaltiti in discarica per impianto - Piemonte, anno 2008

Prov.	Comune	Volume autorizzato (m ³)	Capacità residua al 31/12/2008 (m ³)	RU smaltiti (t/a)	Totale	Quantità RS smaltita (t/a)		Pericolosi	Attività	Regime autorizzatorio	
						Non pericolosi	Pericolosi			Data Autorizz.	Scad. Autorizz.
CN	Villafalletto	321.000	114.550	23.844	29	29	0	0	CT	14/03/2008	28/02/2013
AT	Cerro Tanaro	271.308	43.640	39.256	404	404	0	0	CT	13/12/2005	01/07/2011
AL	Alessandria	187.600	56.800	0	18.620	18.620	0	0	CP	08/04/2003	30/06/2009
AL	Bassignana - Pecetto di Valenza	187.580	32.000	12.789	15.168	15.168	0	0	CT	07/10/2008	31/10/2013
AL	Casale Monferrato	500.000	68.530	21.929	12.516	12.516	0	0	CT	20/12/2006	31/12/2016
AL	Frasineto Po	500	118	0	201	201	0	0	CP	n.d.	n.d.
AL	Novi Ligure	70.535	819	0	4.893	4.893	0	0	CP	23/12/2003	31/12/2008
AL	Novi Ligure	1.652.000	45.700	32.194	6.567	6.567	0	0	CT	04/07/2008	30/06/2013
AL	Tortona	778.000	31.700	36.526	4.519	4.519	0	0	CT	30/08/2007	31/08/2017
BI	Cavaglia	225.000	306.300	0	72.779	72.779	0	0	CT	02/08/2007	02/08/2012
Totale				834.428	514.974	511.507		3.467			
Discarica per Rifiuti PERICOLOSI											
TO	Collegno	292.000	22.984	0	74.498	74.498	2.497	72.001	CT	09/07/2007	09/07/2015
AL	Casale Monferrato	5.000	1.000	0	2.126	2.126	0	2.126	n.d.	18/01/2006	18/01/2011
Totale				0	76.624	2.497		74.127			
TOTALE				834.428	824.530	743.743		80.787			

Fonte: ISPRA

Tabella 3 - Quantità di rifiuti speciali smaltita in discarica per impianto - Valle d'Aosta, anno 2007

Prov.	Comune	Volume autorizzato (m³)	Capacità residua al 31/12/2007 (m³)	RU smaltiti (t/a)	Quantità RS smaltita (t/a)		Pericolosi	Attività	Regime autorizzatorio		
					Totale	Non pericolosi			Data Autorizz.	Scad. Autorizz.	
Discarica per Rifiuti INERTI											
AO	Anney Saint André	30.223	12.927	0	1.238	0	0	CP	19/05/2000	12/08/2010	
AO	Arvier	234.796	200.752	0	3.047	0	0	CP	03/02/2000	13/06/2010	
AO	Ayas	29.819	1.236	0	6.834	0	0	CP	05/02/1997	22/12/2016	
AO	Aynavilles	16.520	4.541	0	2.566	0	0	CP	18/07/2000	13/06/2010	
AO	Avisè	n.d.	9.407	0	278	0	0	n.d.	n.d.	n.d.	
AO	Brusson	39.500	21.525	0	1.088	0	0	CP	05/11/1996	12/08/2010	
AO	Challand Saint Anselme	n.d.	19.998	0	163	0	0	n.d.	n.d.	n.d.	
AO	Challand Saint Victor	38.000	17.503	0	1.685	0	0	CP	09/03/1998	03/11/2010	
AO	Chamois	8.317	5.444	0	219	0	0	CP	03/11/2003	30/12/2010	
AO	Champdepraz	44.000	34.923	0	903	0	0	CP	21/05/1998	17/06/2010	
AO	Charvensod	47.000	36.127	0	3.816	0	0	CP	14/07/1999	13/06/2010	
AO	Châtillon	78.750	2.794	0	5.066	0	0	CP	14/04/1999	01/01/2009	
AO	Cogne	136.356	70.491	0	830	0	0	CT	29/09/2001	n.d.	
AO	Dones	22.445	14.006	0	820	0	0	CP	26/03/1998	17/06/2010	
AO	Emarese	35.000	25.949	0	277	0	0	CP	19/01/1998	03/11/2010	
AO	Fontainemore	5.000	84	0	21	0	0	CP	16/02/2000	12/08/2010	
AO	Gignod	35.966	30.795	0	3.170	0	0	CP	01/03/2000	12/08/2010	
AO	Gressan	79.098	15.769	0	1.670	0	0	CT	26/05/2000	02/03/2017	
AO	Gressoney La Trinité	2.800	1.336	0	53	0	0	CP	02/10/1997	14/10/2010	
AO	Gressoney Saint Jean	10.000	3.149	0	739	0	0	CP	30/06/1998	14/10/2010	
AO	Hône	11.000	3.149	0	1.614	0	0	CP	18/03/1999	12/08/2010	
AO	Issime	30.000	13.777	0	11	0	0	CT	26/05/2000	03/08/2010	
AO	Issogne	21.000	14.238	0	558	0	0	CP	26/11/1998	17/06/2010	
AO	La Magdeleine	8.000	7.388	0	323	0	0	CP	03/11/1998	03/11/2010	
AO	La Salle	50.500	n.d.	0	7.197	0	0	CT	05/11/1996	n.d.	
AO	La Thuile	160.000	n.d.	0	13.383	0	0	CT	05/11/1996	n.d.	
AO	Morgex	149.304	n.d.	0	18.335	0	0	CT	05/11/1996	n.d.	
AO	Nus	107.000	n.d.	0	67.149	0	0	CT	26/05/2000	03/08/2010	
AO	Oyace	12.000	9.468	0	390	0	0	CP	23/03/1998	03/11/2010	
AO	Quart	7.253	2.691	0	89	0	0	CP	30/06/1997	14/10/2010	
AO	Saint Christophe	10.500	4.068	0	2.087	0	0	CP	15/12/1997	03/11/2010	
AO	Saint Denis	7.838	3.424	0	307	0	0	CP	30/06/1997	17/06/2010	
AO	Saint Nicolas	11.600	5.889	0	398	0	0	CP	04/12/1997	13/06/2010	
AO	Saint Oyen	31.780	3.414	0	1.068	0	0	CP	19/02/1998	13/06/2010	
AO	Saint Pierre e Sarre	169.040	n.d.	0	7.961	0	0	CT	02/07/2001	13/06/2010	
AO	Saint Remy en Bosses	45.198	n.d.	0	1.787	0	0	CT	17/07/2001	n.d.	
AO	Torgnon	76.300	n.d.	0	1.773	0	0	CP	16/10/1998	n.d.	

segue

segue Tabella 3 - Quantità di rifiuti speciali smaltita in discarica per impianto - Valle d'Aosta, anno 2007

Prov.	Comune	Volume autorizzato (m ³)	Capacità residua al 31/12/2007 (m ³)	RU smaltiti (t/a)	Totale	Quantità RS smaltita (t/a)		Attività	Regime autorizzatorio	
						Non pericolosi	Pericolosi		Data Autorizz.	Scad. Autorizz.
AO	Valpelline	20.900	4.440	0	1.500	1.500	0	CP	13/08/1997	03/02/2011
AO	Valsavarenche	4.450	238	0	15	15	0	CP	14/11/1997	14/11/2007
AO	Valtournenche	95.500	54.697	0	3.018	3.018	0	CT	26/05/2000	03/08/2010
AO	Verrayes	41.000	24.900	0	655	655	0	CP	30/06/1999	17/06/2010
AO	Willeneuve	35.473	15.077	0	1.988	1.988	0	CP	08/07/2002	03/11/2010
	Totale			0	166.084	166.084	0			
Discarica per Rifiuti NON PERICOLOSI										
AO	Brissogne	n.d.	99.700	48.426	15.512	15512,315	0	CT	26/05/2000	31/10/2012
AO	Pontey	650.000	n.d.	0	79.516	79.516	0	CT	28/04/2006	30/04/2008
	Totale			48.426	95.028	95.028	0			
	TOTALE			48.426	261.113	261.113	0			

Fonte: ISPRA

Tabella 4 - Quantità di rifiuti speciali smaltita in discarica per impianto - Valle d'Aosta, anno 2008

Prov.	Comune	Volume autorizzato (m³)	Capacità residua al 31/12/2008 (m³)	RU smaltiti (t/a)	Quantità RS smaltita (t/a)		Pericolosi	Attività	Regime autorizzatorio	
					Totale	Non pericolosi			Data Autorizz.	Scad. Autorizz.
Discarica per Rifiuti INERTI										
AO	Anney Saint André	30.223	12.442	0	728	0	0	CP	19/05/2000	12/08/2010
AO	Arvier	234.796	200.038	0	1.173	0	0	CP	03/02/2000	13/06/2010
AO	Aymavilles	16.520	3.329	0	1.818	0	0	CP	18/07/2000	13/06/2010
AO	Avisè	n.d.	8.894	0	295	0	0	CP	n.d.	n.d.
AO	Brusson	39.500	20.207	0	1.439	0	0	CP	05/11/1996	12/08/2010
AO	Challand Saint Anselme	151.748	n.d.	0	132	0	0	CP	n.d.	n.d.
AO	Challand Saint Victor	38.000	n.d.	0	310	0	0	CP	09/03/1998	03/11/2010
AO	Chamois	8.317	5.404	0	60	0	0	CP	03/11/2003	30/12/2010
AO	Champdepraz	44.000	34.228	0	1.042	0	0	CP	21/05/1998	17/06/2010
AO	Charvensod	47.000	33.569	0	3.992	0	0	CP	14/07/1999	13/06/2010
AO	Chaillion	78.750	14	0	4.169	0	0	CP	14/04/1999	01/01/2009
AO	Doies	22.445	13.691	0	473	0	0	CP	26/03/1998	17/06/2010
AO	Emarese	35.000	25.109	0	308	0	0	CP	19/01/1998	03/11/2010
AO	Fontainemore	5.000	84	0	6	0	0	CP	16/02/2000	12/08/2010
AO	Gignod	35.966	2.807	0	1.189	0	0	CP	01/03/2000	12/08/2010
AO	Gressan	79.098	14.678	0	1.616	0	0	CT	26/05/2000	02/03/2017
AO	Gressoney La Trinité	2.800	1.322	0	14	0	0	CP	02/10/1997	14/10/2010
AO	Gressoney Saint Jean	10.000	3.096	0	115	0	0	CP	30/06/1998	14/10/2010
AO	Hone	11.000	1.447	0	442	0	0	CP	18/03/1999	12/08/2010
AO	Issime	30.000	13.777	0	0	0	0	CT	26/05/2000	03/08/2010
AO	Issogne	21.000	13.516	0	1.077	0	0	CP	26/11/1998	17/06/2010
AO	La Magdeleine	8.000	7.208	0	270	0	0	CP	03/11/1998	03/11/2010
AO	La Salle	50.500	22.425	0	4.299	0	0	CT	05/11/1996	n.d.
AO	La Thuile	160.000	6.833	0	7.266	0	0	CT	05/11/1996	n.d.
AO	Morgex	149.304	6.670	0	6.309	0	0	CT	05/11/1996	n.d.
AO	Nus	107.000	163.013	0	40.270	0	0	CT	26/05/2000	03/08/2010
AO	Oyace	12.000	9.466	0	186	0	0	CP	23/03/1998	03/11/2010
AO	Quart	7.253	2.666	0	29	0	0	CP	30/06/1997	14/10/2010
AO	Saint Christophe	10.500	3.953	0	1.684	0	0	CP	15/12/1997	03/11/2010
AO	Saint Denis	7.838	3.369	0	170	0	0	CP	30/06/1997	17/06/2010
AO	Saint Nicolas	11.600	8.809	0	202	0	0	CP	04/12/1997	13/06/2010
AO	Saint Oyen	31.780	3.396	0	109	0	0	CP	19/02/1998	13/06/2010
AO	Saint Pierre e Sarre	169.040	81.580	0	5.564	0	0	CT	02/07/2001	13/06/2010
AO	Saint Remy en Bosses	45.198	28.849	0	4.730	0	0	CT	17/07/2001	n.d.

segue

segue Tabella 4 - Quantità di rifiuti speciali smaltita in discarica per impianto - Valle d'Aosta, anno 2008

Prov.	Comune	Volume autorizzato (m ³)	Capacità residua al 31/12/2008 (m ³)	RU smaltiti (t/a)	Totale	Quantità RS smaltita (t/a)		Pericolosi	Attività	Regime autorizzatorio	
						Non pericolosi	Pericolosi			Data Autorizz.	Scad. Autorizz.
AO	Torgnon	76.300	39.475	0	1.473	1.473	0	0	CP	16/10/1998	n.d.
AO	Valgrisenche	5.200	700	0	51	51	0	0	CP	19/05/2000	11/01/2011
AO	Valpelline	20.900	3.949	0	736	736	0	0	CP	13/08/1997	03/02/2011
AO	Valtournenche	95.500	52.406	0	3.436	3.436	0	0	CT	26/05/2000	03/08/2010
AO	Verrayes	41.000	24.744	0	234	234	0	0	CP	30/06/1999	17/06/2010
AO	Villeneuve	35.473	13.722	0	3.049	3.049	0	0	CP	08/07/2002	03/11/2010
Totale				0	100.466	100.466	0	0			
Discarica per Rifiuti NON PERICOLOSI											
AO	Brissogne	n.d.	23.000	4.706	12.799	12.799	0	0	CT	26/05/2000	31/12/2012
AO	Pontey	650.000	464.299	0	65.158	65.158	0	0	CT	28/04/2006	30/04/2008
Totale				47.606	77.957	77.957	0	0			
TOTALE				47.606	178.423	178.423	0	0			

Fonte: ISPRA

Tabella 5 - Quantità di rifiuti speciali smaltita in discarica per impianto - Lombardia, anno 2007

Prov.	Comune	Volume autorizzato (m ³)	Capacità residua al 31/12/2007 (m ³)	RU smaltiti (t/a)	Totale		Quantità RS smaltita (t/a)		Attività	Regime autorizzatorio		
					Totale	Pericolosi	Non pericolosi	Data Autorizz.		Scad. Autorizz.		
Discarica per Rifiuti INERTI												
VA	Lonate Ceppino	16.000	6.902	0	17.925	0	17.925	0	CT	17/10/2002	17/10/2007	
VA	Lonate Pozzolo	300.000	0	0	17.925	0	17.925	0	CT	08/08/2002	08/08/2007	
SO	Chiesa in Valmalenco	250.000	102.000	0	10.622	0	10.622	0	CT	26/04/2004	26/04/2009	
SO	Gordona	120.000	n.d.	0	14.225	0	14.225	0	CT	21/06/2004	21/06/2009	
SO	Grosotto	38.000	27.475	0	40	0	40	0	CT	25/05/2004	25/05/2009	
SO	Livigno	361.510	n.d.	0	51	0	51	0	CP	13/05/1997	13/05/2007	
SO	Morbegno	63.000	7.005	0	5.474	0	5.474	0	CT	25/11/2003	25/11/2008	
SO	Sondalo	n.d.	n.d.	0	477	0	477	0	n.d.	n.d.	n.d.	
SO	Sondrio	24.900	2.078	0	151	0	151	0	CT	15/04/2004	15/04/2009	
MI	Carate Brianza	65.000	22.295	0	3.275	0	3.275	0	CP	01/01/1997	01/01/2010	
MI	Cernusco sul Naviglio	n.d.	67.391	0	25.729	0	25.729	0	n.d.	n.d.	n.d.	
MI	Gessate	97.800	27.549	0	340	0	340	0	CP	02/04/1996	29/03/2009	
MI	Limbiate	63.700	32.609	0	5.320	0	5.320	0	CP	n.d.	16/07/2009	
MI	Meda	n.d.	236.147	0	68.850	0	68.850	0	n.d.	n.d.	n.d.	
MI	Nerviano	91.973	21.464	0	33.484	0	33.484	0	CT	01/09/2003	30/08/2008	
MI	Paderno Dugnano	n.d.	8.871	0	3.576	0	3.576	0	n.d.	n.d.	n.d.	
BG	Bagnatica	387.795	n.d.	0	76.610	0	76.610	0	n.d.	n.d.	n.d.	
BG	Pianico	n.d.	3.498	0	477	0	477	0	n.d.	n.d.	n.d.	
BG	Telgate	119.460	n.d.	0	350	0	350	0	CP	06/03/2001	31/12/2008	
BS	Calcinato	n.d.	n.d.	0	138.639	0	138.639	0	n.d.	n.d.	n.d.	
BS	Calvagesse della Riviera	60.003	n.d.	0	2.557	0	2.557	0	n.d.	n.d.	11/12/2007	
BS	Castegnato	1.145.044	n.d.	0	134.735	0	134.735	0	CP	05/07/2002	19/08/2007	
BS	Odolo	n.d.	n.d.	0	261.383	0	261.383	0	n.d.	n.d.	n.d.	
BS	Rezzato	n.d.	80.963	0	6.885	0	6.885	0	n.d.	n.d.	n.d.	
BS	Rezzato	n.d.	740	0	259.022	0	259.022	0	n.d.	n.d.	n.d.	
PV	Casteggio	90.000	40.000	0	74.381	0	74.381	0	CT	28/11/2005	28/11/2015	
PV	Robecco Pavese	6.000	4.334	0	1.260	0	1.260	0	CP	31/08/2001	n.d.	
PV	Vigevano	58.000	22.800	0	12.341	0	12.341	0	CT	25/10/2004	11/11/2009	
Totale				0	1.176.105	0	1.176.105	0				
Discarica per Rifiuti NON PERICOLOSI												
VA	Gorla Maggiore	620.000	24.000	22.211	19.754	0	19.754	0	n.d.	16/04/2004	15/04/2009	
CO	Mozzate	n.d.	969.354	82.810	87.398	0	87.398	0	CT	n.d.	n.d.	
BG	Cavernago	1.263.000	125.000	36.165	109.383	0	109.383	0	CT	25/11/2002	28/11/2007	
BG	Ponte Nossa	150.000	166.174	0	98.279	0	98.279	0	CP	04/06/2004	04/06/2009	
BS	Bedizzole	1.859.500	113.300	0	229.896	0	229.896	0	CT	31/10/2003	n.d.	
BS	Calcinato	1.303.000	20.000	39.079	257.704	25.233	232.471	25.233	CT	28/03/2003	27/03/2008	

segue

segue Tabella 5 - Quantità di rifiuti speciali smaltiti in discarica per impianto - Lombardia, anno 2007

Prov.	Comune	Volume autorizzato (m ³)	Capacità residua al 31/12/2007 (m ³)	RU smaltiti (t/a)	Quantità RS smaltita (t/a)		Pericolosi	Attività	Regime autorizzatorio	
					Totale	Non pericolosi			Data Autorizz.	Scad. Autorizz.
BS	Montichiari	3.530.000	331.360	61.110	182.838	182.838	0	CT	16/02/2006	15/02/2011
BS	Montichiari	n.d.	408.060	0	86.433	48.565	37.868	n.d.	n.d.	n.d.
BS	Rovato	n.d.	n.d.	21.044	232.096	232.096	0	CT	n.d.	n.d.
PV	Albese	181.826	24.300	0	47.716	47.716	0	CT	07/11/2002	08/11/2007
PV	Corteolona	296.265	45.650	0	19.669	19.669	0	CP	22/10/2000	n.d.
PV	Corteolona	550.000	434.580	109.274	76.350	76.350	0	CP/CT	13/02/2006	12/02/2014
CR	Malagnino	850.000	76.000	26.852	24.447	24.447	0	CT	26/06/1999	04/06/2009
MN	Cavriana	300.801	43.700	0	51.785	0	51.785	CT	22/03/2004	22/03/2009
MN	Gazoldo degli Ippoliti	22.160	14.050	0	1.048	1.048	0	CP	06/02/2004	05/02/2009
MN	Mantova	527.285	61.317	0	9.562	9.562	0	CP	26/07/2002	30/10/2007
MN	Mariana Mantovana	950.000	463.229	80.899	19.685	19.685	0	CT	24/02/2006	23/02/2011
LO	Fombio	125.000	15.000	0	1.581	1.581	0	CP	24/07/1998	26/02/2011
Totale				479.445	1.555.624	1.440.739	114.885			
TOTALE				479.445	2.731.728	2.616.843	114.885			

Fonte: ISPRA

Tabella 6 - Quantità di rifiuti speciali smaltita in discarica per impianto - Lombardia, anno 2008

Prov.	Comune	Volume autorizzato (m ³)	Capacità residua al 31/12/2008 (m ³)	RU smaltiti (t/a)	Quantità RS smaltita (t/a)		Pericolosi	Attività	Regime autorizzatorio	
					Totale	Non pericolosi			Data Autorizz.	Scad. Autorizz.
Discarica per Rifiuti INERTI										
VA	Lonate Ceppino	16.000	6.773	0	193	193	0	CT	17/10/2002	n.d.
SO	Chiesa in Valmalenco	250.000	90.000	0	8.821	8.821	0	CT	26/04/2004	26/04/2009
SO	Gordona	120.000	0	0	15.050	15.050	0	CT	21/06/2004	21/06/2009
SO	Grosotto	38.000	27.200	0	455	455	0	CT	25/05/2004	25/05/2009
SO	Morbegno	63.000	6.746	0	3.837	3.837	0	CT	25/11/2003	25/11/2008
SO	Sondalo	n.d.	0	0	138	138	0	n.d.	n.d.	n.d.
MI	Carate Brianza	65.000	18.673	0	13.040	13.040	0	CP	01/01/1997	01/01/2010
MI	Cernusco sul Naviglio	n.d.	11.012	0	59.801	59.801	0	n.d.	n.d.	n.d.
MI	Gessate	97.800	27.000	0	552	552	0	CP	02/04/1996	29/03/2009
MI	Limbiate	63.700	1.153	0	2.406	2.406	0	CP	n.d.	16/07/2009
MI	Meda	n.d.	209.929	0	30.304	30.304	0	n.d.	n.d.	n.d.
MI	Nerviano	91.973	n.d.	0	24.042	24.042	0	CT	01/09/2003	30/08/2008
MI	Paderno Dugnano	n.d.	6.350	0	3.747	3.747	0	n.d.	n.d.	n.d.
BG	Bagnatica	387.795	0	0	46.607	46.607	0	n.d.	n.d.	n.d.
BG	Pianico	n.d.	3.305	0	327	327	0	n.d.	n.d.	n.d.
BG	Calvagesse della Riviera	60.003	0	0	2.557	2.557	0	n.d.	n.d.	n.d.
BS	Odolo	n.d.	n.d.	0	242.028	242.028	0	n.d.	n.d.	n.d.
BS	Polpenazze del Garda	226.102	0	0	182.132	182.132	0	CT	15/04/2004	n.d.
BS	Rezzato	226.102	180.445	0	95.117	95.117	0	CT	27/07/2007	28/04/2011
BS	Rezzato	n.d.	77.041	0	7.061	7.061	0	n.d.	n.d.	n.d.
BS	Rezzato	n.d.	0	0	1.628	1.628	0	n.d.	n.d.	n.d.
PV	Casol Gerola	17.910	n.d.	0	607	607	0	CP	02/03/2003	15/04/2008
PV	Casteggio	90.000	n.d.	0	94.044	94.044	0	CT	28/11/2005	28/11/2015
PV	Vigevano	58.000	22.200	0	5.777	5.777	0	CT	25/10/2004	11/11/2009
Totale				0	840.274	840.274	0			
Discarica per Rifiuti NON PERICOLOSI										
VA	Gorla Maggiore	620.000	90.000	0	14.448	14.448	0	n.d.	16/04/2004	15/04/2009
CO	Mariano Comense	n.d.	100.000	15.629	96.724	96.724	0	CT	n.d.	n.d.
CO	Mozzate	n.d.	n.d.	92.781	94.996	94.996	0	CT	n.d.	n.d.
BG	Cavernago	1.263.000	90.000	39.309	138.543	138.543	0	CT	25/11/2002	n.d.
BG	Ponte Nossa	150.000	120.386	0	96.155	96.155	0	CP	04/06/2004	04/06/2009
BS	Calcinato	1.303.000	0	400	79.076	79.076	3.745	CT	28/03/2003	27/03/2008
BS	Montichiari	3.530.000	n.d.	35.773	99.939	99.939	0	CT	16/02/2006	15/02/2011
BS	Montichiari	n.d.	n.d.	0	97.705	15.773	81.932	n.d.	n.d.	n.d.
BS	Rovato	n.d.	77.000	27.024	151.402	151.402	0	CT	n.d.	n.d.
PV	Albionese	181.826	7.500	0	26.039	26.039	0	CT	07/11/2002	n.d.

segue

segue Tabella 6 - Quantità di rifiuti speciali smaltiti in discarica per impianto - Lombardia, anno 2008

Prov.	Comune	Volume autorizzato (m ³)	Capacità residua al 31/12/2008 (m ³)	RU smaltiti (t/a)	Totale	Quantità RS smaltita (t/a)		Pericolosi	Attività	Regime autorizzatorio	
						Non pericolosi	Pericolosi			Data Autorizz.	Scad. Autorizz.
PV	Corteolona	296.265	21.643	0	19.751	19.751	0	0	CP	22/10/2000	n.d.
PV	Corteolona	550.000	308.808	101.232	165.457	165.457	0	0	CP/CT	13/02/2006	12/02/2014
CR	Malgino	850.000	40.000	3.530	17.402	17.402	0	0	CT	23/06/1999	04/06/2009
MN	Cavriana	300.801	10.000	0	45.729	33	45.696	0	CT	22/03/2004	22/03/2009
MN	Gazoldo degli Ippoliti	22.160	13.820	0	276	276	0	0	CP	06/02/2004	05/02/2009
MN	Mantova	527.285	49.501	0	14.657	14.657	0	0	CP	26/07/2002	n.d.
MN	Mariana Mantovana	950.000	331.607	54.227	22.443	22.443	0	0	CT	24/02/2006	23/02/2011
LO	Cavenago d'Adda	n.d.	332.000	24.014	60.367	60.367	0	0	CT	n.d.	n.d.
LO	Fombio	125.000	16.000	0	681	681	0	0	CP	24/07/1998	26/02/2011
Totale				393.920	1.241.787	1.110.414	131.373				
TOTALE				393.920	2.082.060	1.950.687	131.373				

Fonte: ISPRA

Tabella 7 - Quantità di rifiuti speciali smaltiti in discarica per impianto - Trentino Alto Adige, anno 2007

Prov.	Comune	Volume autorizzato (m ³)	Capacità residua al 31/12/2007 (m ³)	RU smaltiti (t/a)	Quantità RS smaltita (t/a)		Pericolosi	Attività	Regime autorizzatorio	
					Totale	Non pericolosi			Data Autorizz.	Scad. Autorizz.
Discarica per Rifiuti INERTI										
TN	Trodona	15.000	14.500	0	500	0	0	CT	06/03/2002	n.d.
TN	Baselga di Pinè	n.d.	14.254	0	3.349	0	0	CT	n.d.	n.d.
TN	Bezzecca	15.000	508	0	434	0	0	CT	01/12/1993	Fino ad esaurimento
TN	Calavino	46.166	37.098	0	81	0	0	CT	06/07/1992	16/07/2009
TN	Canal San Bovo	212.810	105.420	0	5.370	0	0	CT	n.d.	n.d.
TN	Carisolo	11.467	4.809	0	56	0	0	CT	20/06/1997	20/06/2007
TN	Cavalese	12.637	4.028	0	927	0	0	CT	21/04/2004	21/04/2009
TN	Cavedine	12.060	167.765	0	3.311	0	0	CT	29/03/2004	12/11/2012
TN	Cembra	29.775	7.120	0	531	0	0	CT	22/05/2001	22/05/2011
TN	Cimigo	30.000	2.094	0	3.141	0	0	CT	13/07/1988	Fino ad esaurimento
TN	Concei	27.772	0	0	539	0	0	CT	01/12/1993	Fino ad esaurimento
TN	Condino	20.000	9.002	0	608	0	0	CT	07/06/2001	16/07/2009
TN	Daone	19.000	n.d.	0	374	0	0	CT	31/03/2004	16/07/2009
TN	Drena	5.000	1.955	0	56	0	0	CT	14/01/1998	Fino ad esaurimento
TN	Fai della Paganella	99.987	0	0	22.230	0	0	CT	21/05/2002	21/05/2007
TN	Folgarida	115.000	0	0	641	0	0	CT	21/10/1986	Fino ad esaurimento
TN	Fondo	50.000	28.000	0	5.768	0	0	CT	08/03/2002	n.d.
TN	Fornace	71.500	n.d.	0	10.275	0	0	CT	12/03/2002	12/03/2007
TN	Grauno	17.000	n.d.	0	309	0	0	CT	08/01/2002	24/11/2010
TN	Grumes	11.560	n.d.	0	212	0	0	CT	13/06/2003	14/12/2010
TN	Isera	25.202	n.d.	0	196	0	0	CT	30/03/2004	16/07/2009
TN	Lavis	279.000	n.d.	0	85.544	0	0	CT	18/12/2003	n.d.
TN	Lisignago	2.173	79	0	39	0	0	CT	18/11/1996	Fino ad esaurimento
TN	Malè	n.d.	3.141	0	160	0	0	CT	n.d.	n.d.
TN	Mezzocorona	50.322	43.262	0	1.750	0	0	CT	09/09/1987	Fino ad esaurimento
TN	Mezzolombardo	375.000	n.d.	0	3.288	0	0	CT	26/02/1999	n.d.
TN	Mori	31.000	n.d.	0	6.399	0	0	CT	20/02/1995	14/07/2010
TN	Mori	36.500	n.d.	0	3.428	0	0	CT	31/01/2002	14/07/2010
TN	Nanno	46.000	n.d.	0	28.890	0	0	CT	23/08/2002	23/08/2007
TN	Nomi	13.000	7.733	0	207	0	0	CT	19/04/1999	31/12/2009
TN	Peto	66.200	0	0	236	0	0	CT	30/03/2004	31/03/2009
TN	Ragoli	15.000	13.132	0	167	0	0	CT	06/12/2000	n.d.
TN	Roverè della Luna	52.131	n.d.	0	2.523	0	0	CP	10/12/1993	10/12/2009
TN	Rovereto	150.000	230.000	0	5	0	0	CT	17/10/2003	n.d.
TN	Samone	5.200	722	0	47	0	0	CT	19/01/1999	29/07/2010
TN	Sant'Orsola Terme	10.000	2.900	0	956	0	0	CT	24/03/2003	n.d.
TN	Sover	18.500	5.405	0	1.473	0	0	CT	12/08/1996	15/07/2010

segue

APPENDICE 2 – DETTAGLIO REGIONALE DELLO SMALTIMENTO IN DISCARICA

segue Tabella 7 - Quantità di rifiuti speciali smaltita in discarica per impianto - Trentino Alto Adige, anno 2007

Prov.	Comune	Volume autorizzato (m ³)	Capacità residua al 31/12/2007 (m ³)	RU smaltiti (t/a)	Totale	Quantità RS smaltita (t/a)		Attività	Regime autorizzatorio	
						Pericolosi	Non pericolosi		Data Autorizz.	Scad. Autorizz.
TN	Stenico	50.000	35.193	0	3.909	0	3.909	CT	30/06/2003	30/06/2008
TN	Tenna	19.711	2.687	0	458	0	458	CT	26/07/1994	Fino ad esaurimento
TN	Tenno	130.000	n.d.	0	59.673	0	59.673	CT	20/01/2004	20/01/2007
TN	Terlago	n.d.	98.959	0	757	0	757	CT	n.d.	n.d.
TN	Terragnolo	37.000	0	0	485	0	485	CT	20/04/2000	19/04/2010
TN	Tesero	n.d.	18.000	0	146	0	146	CT	n.d.	n.d.
TN	Trambileno	10.000	n.d.	0	1.059	0	1.059	CT	12/06/2000	n.d.
TN	Trento	n.d.	0	0	28.563	0	28.563	CT	n.d.	n.d.
TN	Trento	920.000	390.000	0	82.236	0	82.236	CT	17/10/2001	10/03/2007
TN	Trento	99.600	51.680	0	1.998	0	1.998	CT	27/09/2000	n.d.
TN	Valda	7.110	0	0	164	0	164	CT	02/05/1996	09/12/2010
TN	Vallarsa	n.d.	n.d.	0	1.640	0	1.640	CT	n.d.	n.d.
TN	Vermiglio	9.000	7.500	0	3.809	0	3.809	CT	19/03/2002	n.d.
TN	Vezzano	12.000	n.d.	0	1.288	0	1.288	CT	18/06/2002	18/06/2007
TN	Vezzano	23.000	0	0	279	0	279	CT	13/07/1988	Fino ad esaurimento
	Totale			0	380.478	0	380.478			
Discarica per Rifiuti NON PERICOLOSI										
BZ	Brunico	420.000	270.000	9.960	322	0	322	CT	10/05/2007	10/05/2012
BZ	Glorenza	140.000	85.000	4.920	2.800	0	2.800	CT	10/05/2007	10/05/2012
BZ	Naz - Sciaves	90.000	n.d.	1.160	2.710	0	2.710	CT	10/05/2007	10/05/2012
BZ	Vadena	1.100.000	275.000	23.100	2.332	0	2.332	CT	26/04/2007	26/04/2012
TN	Arco	550.000	198.993	43.185	6.435	0	6.435	CT	20/01/1995	n.d.
TN	Arco	38.062	n.d.	0	6.137	0	6.137	CP	12/02/2003	10/10/2007
TN	Imer	140.000	6.555	2.003	217	0	217	CT	30/09/1994	n.d.
TN	Monclassico	350.000	5.663	1.143	1.143	0	1.143	CT	30/12/1998	n.d.
TN	Rovereto	900.000	143.000	31.045	19.236	0	19.236	CT	01/12/1994	n.d.
TN	Scurelle	375.000	75.273	10.576	5.211	0	5.211	CT	20/11/1995	n.d.
TN	Taio	430.000	236.105	8.589	973	0	973	CT	26/05/1993	n.d.
TN	Zuclo	560.000	119.000	15.546	12.472	0	12.472	CT	30/12/1994	n.d.
	Totale			151.227	59.988	0	59.988			
	TOTALE			151.227	440.466	0	440.466			

Fonte: ISPRA

Tabella 8 - Quantità di rifiuti speciali smaltita in discarica per impianto - Trentino Alto Adige, anno 2008

Prov.	Comune	Volume autorizzato (m ³)	Capacità residua al 31/12/2008 (m ³)	RU smaltiti (t/a)	Totale		Quantità RS smaltita (t/a)		Pericolosi	Attività	Regime autorizzatorio	
					Totale	Non pericolosi	Non pericolosi	Pericolosi			Data Autorizz.	Scad. Autorizz.
Discarica per Rifiuti INERTI												
TN	Trodona	15.000	14.500	0	1.000	0	1.000	0	0	CT	06/03/2002	n.d.
TN	Baselga di Pinè	n.d.	11.035	0	4.813	0	4.813	0	0	CT	n.d.	n.d.
TN	Bezzecca	15.000	311	0	296	0	296	0	0	CT	01/12/1993	Fino ad esaurimento
TN	Calavino	46.166	37.016	0	11.410	0	11.410	0	0	CT	06/07/1992	16/07/2009
TN	Carisolo	11.467	4.760	0	72	0	72	0	0	CT	20/06/1997	n.d.
TN	Cavalese	12.637	3.585	0	672	0	672	0	0	CT	21/04/2004	21/04/2009
TN	Cavedine	12.060	n.d.	0	2.922	0	2.922	0	0	CT	29/03/2004	22/11/2012
TN	Cembra	29.775	6.456	0	647	0	647	0	0	CT	22/05/2001	22/05/2011
TN	Cimigo	30.000	n.d.	0	653	0	653	0	0	CT	13/07/1988	Fino ad esaurimento
TN	Civezzano	n.d.	53.150	0	8.597	0	8.597	0	0	n.d.	01/01/2008	n.d.
TN	Concei	27.772	0	0	30	0	30	0	0	CT	01/12/1993	Fino ad esaurimento
TN	Daone	19.000	n.d.	0	881	0	881	0	0	CT	31/03/2004	16/07/2009
TN	Folgaria	115.000	n.d.	0	553	0	553	0	0	CT	21/10/1986	Fino ad esaurimento
TN	Fondo	50.000	23.000	0	7.995	0	7.995	0	0	CT	08/03/2002	n.d.
TN	Fornace	71.500	n.d.	0	1.840	0	1.840	0	0	CT	12/03/2002	n.d.
TN	Grauno	17.000	n.d.	0	84	0	84	0	0	CT	08/01/2002	24/11/2010
TN	Grumes	11.560	n.d.	0	749	0	749	0	0	CT	13/06/2003	14/12/2010
TN	Isera	25.202	n.d.	0	371	0	371	0	0	CT	30/03/2004	16/07/2009
TN	Lisignago	2.173	41	0	56	0	56	0	0	CT	18/11/1996	Fino ad esaurimento
TN	Malè	n.d.	3.127	0	20	0	20	0	0	CT	n.d.	n.d.
TN	Mezzocorona	50.322	41.733	0	2.294	0	2.294	0	0	CT	09/09/1987	Fino ad esaurimento
TN	Mezzolombardo	375.000	n.d.	0	9.455	0	9.455	0	0	CT	26/02/1999	n.d.
TN	Mori	31.000	n.d.	0	7.721	0	7.721	0	0	CT	20/02/1995	14/07/2010
TN	Mori	36.500	n.d.	0	626	0	626	0	0	CT	31/01/2002	14/07/2010
TN	Nanno	46.000	n.d.	0	7.029	0	7.029	0	0	CT	23/08/2002	n.d.
TN	Nomi	13.000	7.636	0	145	0	145	0	0	CT	19/04/1999	31/12/2009
TN	Peto	66.200	8.222	0	4.665	0	4.665	0	0	CT	30/03/2004	31/03/2009
TN	Ragoli	15.000	n.d.	0	191	0	191	0	0	CT	06/12/2000	n.d.
TN	Roverè della Luna	52.131	0	0	335	0	335	0	0	CP	10/12/1993	10/12/2009
TN	Samone	5.200	680	0	63	0	63	0	0	CT	19/01/1999	29/07/2010
TN	Sover	18.500	4.172	0	1.087	0	1.087	0	0	CT	12/08/1996	15/07/2010
TN	Stenico	50.000	n.d.	0	2.330	0	2.330	0	0	CT	30/06/2003	30/06/2008
TN	Tenna	19.711	n.d.	0	1.911	0	1.911	0	0	CT	26/07/1994	Fino ad esaurimento
TN	Tenno	130.000	n.d.	0	99.070	0	99.070	0	0	CT	20/01/2004	n.d.
TN	Terlago	n.d.	97.451	0	1.785	0	1.785	0	0	CT	n.d.	n.d.
TN	Tesero	n.d.	17.500	0	756	0	756	0	0	CT	n.d.	n.d.
TN	Trambienno	10.000	n.d.	0	2.190	0	2.190	0	0	CT	12/06/2000	n.d.

segue

segue Tabella 8 - Quantità di rifiuti speciali smaltita in discarica per impianto - Trentino Alto Adige, anno 2008

Prov.	Comune	Volume autorizzato (m ³)	Capacità residua al 31/12/2008 (m ³)	RU smaltiti (t/a)	Totale	Quantità RS smaltita (t/a)		Attività	Regime autorizzatorio		
						Pericolosi	Non pericolosi		Data Autorizz.	Scad. Autorizz.	
TN	Trento	920.000	250.000	0	94.923	94.923	0	CT	17/10/2001	n.d.	
TN	Trento	99.600	50.717	0	1.463	1.463	0	CT	27/09/2000	n.d.	
TN	Valda	7.110	0	0	97	97	0	CT	02/05/1996	09/12/2010	
TN	Valarsa	n.d.	n.d.	0	1.337	1.337	0	CT	n.d.	n.d.	
TN	Vermiglio	9.000	5.724	0	2.664	2.664	0	CT	19/03/2002	n.d.	
TN	Vezzano	12.000	n.d.	0	651	651	0	CT	18/06/2002	n.d.	
TN	Vezzano	23.000	0	0	262	262	0	CT	13/07/1988	Fino ad esaurimento	
Totale				0	286.708	286.708	0				
Discarica per Rifiuti NON PERICOLOSI											
BZ	Badia	170.000	145.500	1.875	613	613	0	CT	10/05/2007	10/05/2012	
BZ	Brunico	420.000	200.000	9.902	4.683	4.683	0	CT	10/05/2007	10/05/2012	
BZ	Dobbiaco	150.000	80.000	3.065	1.244	1.244	0	CT	10/05/2007	10/05/2012	
BZ	Lana	660.000	145.000	0	523	523	0	CT	26/04/2007	26/04/2012	
BZ	Fortezza	650.000	645.000	1.281	943	943	0	CT	15/12/2008	15/12/2013	
BZ	Naz. - Scivaves	90.000	0	2.311	4.276	4.276	0	CT	10/05/2007	10/05/2012	
BZ	Vadena	1.100.000	165.000	24.145	33.919	33.919	0	CT	26/04/2007	26/04/2012	
TN	Arco	38.062	n.d.	0	745	745	0	CP	12/02/2003	28/10/2012	
TN	Arco	550.000	134.194	11.587	30.817	30.817	0	CT	20/01/1995	n.d.	
TN	Imer	140.000	3.843	1.773	484	484	0	CT	30/09/1994	n.d.	
TN	Monclassico	350.000	52.673	5.186	955	955	0	CT	30/12/1998	n.d.	
TN	Rovereto	900.000	303.444	27.451	29.300	29.300	0	CT	01/12/1994	n.d.	
TN	Scurelle	375.000	58.352	60.001	10.618	10.618	0	CT	20/11/1995	n.d.	
TN	Talio	430.000	n.d.	9.804	475	475	0	CT	26/05/1993	n.d.	
TN	Trento	1.500.000	285.000	54.851	600.545	600.545	0	CT	19/03/1999	n.d.	
TN	Zuclo	560.000	n.d.	11.532	3.675	3.675	0	CT	30/12/1994	n.d.	
Totale				224.762	723.814	723.814	0				
TOTALE				224.762	1.010.521	1.010.521	0				

Fonte: ISPRA

Tabella 9 - Quantità di rifiuti speciali smaltiti in discarica per impianto - Veneto, anno 2007

Prov.	Comune	Volume autorizzato (m ³)	Capacità residua al 31/12/2007 (m ³)	RU smaltiti (t/a)	Totale		Quantità RS smaltita (t/a)		Pericolosi	Attività	Regime autorizzatorio	
					Non pericolosi	Pericolosi	Data Autorizz.	Scad. Autorizz.				
Discarica per Rifiuti INERTI												
VR	Fumane	27.000	6.862	0	1.057	0	1.057	0	0	CT	03/09/2001	n.d.
VR	Grezzana	164.503	37.134	0	69.064	0	69.064	0	0	CT	25/07/2003	25/07/2008
VR	Negar	14.700	90	0	132	0	132	0	0	CP	24/02/2003	24/02/2008
VR	Sant'Anna d'Alfiedo	80.000	1.200	0	25.526	0	25.526	0	0	CT	14/06/2002	04/02/2008
VR	Valleggio sul Mincio	33.000	4.450	0	1.508	0	1.508	0	0	CP	20/05/1999	n.d.
VR	Verona	1.000.000	n.d.	0	131.086	0	131.086	0	0	CT	12/11/2001	n.d.
VR	Verona	n.d.	n.d.	0	216.824	0	216.824	0	0	n.d.	n.d.	n.d.
VI	Asiago	24.500	15.072	0	3.342	0	3.342	0	0	CT	23/10/2003	30/10/2008
VI	Conco	3.328	1.439	0	68	0	68	0	0	CP	02/10/2003	30/09/2008
VI	Lonigo	35.000	12.553	0	8.344	0	8.344	0	0	CP	30/11/2001	n.d.
VI	Marano Vicentino	189.600	n.d.	0	1.151	0	1.151	0	0	CT	27/03/2002	31/03/2007
VI	Marano Vicentino	1.200.000	316.200	0	25.063	0	25.063	0	0	CT	22/09/2003	30/09/2008
VI	Montebelluna	300.000	n.d.	0	1.755	0	1.755	0	0	CT	27/03/2002	30/04/2007
VI	Nanto	6.000	n.d.	0	750	0	750	0	0	CP	30/12/2003	n.d.
VI	Romano d'Ezzelino	500.000	418.853	0	142	0	142	0	0	CT	02/09/2002	31/07/2007
VI	Romano d'Ezzelino	500.000	475.600	0	3.073	0	3.073	0	0	CT	03/06/2003	31/05/2008
VI	Rosà	450.000	8.238	0	1.116	0	1.116	0	0	CT	30/12/2002	n.d.
VI	Trissino	450.000	16.000	0	101.698	0	101.698	0	0	CP	07/05/2001	n.d.
BL	Agordo	114.570	10.022	0	5.654	0	5.654	0	0	CT	15/07/2002	30/06/2007
BL	Auronzo di Cadore	515.000	293.230	0	3.597	0	3.597	0	0	CT	13/05/1999	n.d.
BL	Belluno	54.235	407	0	6.283	0	6.283	0	0	CT	12/06/2000	n.d.
BL	Belluno	n.d.	39.580	0	2.375	0	2.375	0	0	n.d.	n.d.	n.d.
BL	Cencenighe Agordino	230.000	52.140	0	22.440	0	22.440	0	0	CT	21/03/2001	n.d.
BL	Danta di Cadore	30.000	13.874	0	5.822	0	5.822	0	0	CT	06/11/2000	n.d.
BL	Lentiai	11.941	n.d.	0	2.736	0	2.736	0	0	CT	11/02/2003	31/01/2008
BL	Lozzo di Cadore	360.000	146.348	0	15	0	15	0	0	CT	26/03/2002	28/02/2007
BL	Perarolo di Cadore	900.786	10.000	0	65.879	0	65.879	0	0	CT	07/10/2002	30/09/2007
BL	Pieve d'Alpago	37.700	6.340	0	1.225	0	1.225	0	0	CT	18/10/1999	n.d.
BL	Quero	52.000	26.168	0	1.243	0	1.243	0	0	CT	28/01/2000	n.d.
BL	San Pietro di Cadore	24.000	20.877	0	1.530	0	1.530	0	0	n.d.	01/01/2007	31/12/2011
BL	San Vito di Cadore	916.000	223.055	0	241.196	0	241.196	0	0	CT	29/03/2002	28/02/2007
BL	Scalico	110.000	20.000	0	3.032	0	3.032	0	0	CT	26/03/2002	28/02/2007
BL	Sospirolo	60.500	33.959	0	18.370	0	18.370	0	0	CT	20/03/2003	28/02/2008
BL	Talbon Agordino	286.000	152.429	0	3.122	0	3.122	0	0	CT	06/05/2003	30/04/2008
BL	Trichiana	100.000	n.d.	0	3.089	0	3.089	0	0	CT	29/03/2002	28/02/2007
TV	Cordignano	113.000	18.000	0	30.996	0	30.996	0	0	CT	29/09/1999	n.d.
TV	Mareno di Piave	75.397	1.317	0	38.339	0	38.339	0	0	CT	26/06/2001	n.d.
TV	Paderno del Grappa	60.000	35.569	0	912	0	912	0	0	CT	12/10/2000	n.d.
TV	Paese	1.000.000	n.d.	0	3.927	0	3.927	0	0	CT	02/06/1999	01/06/2008

segue

segue Tabella 9 - Quantità di rifiuti speciali smaltiti in discarica per impianto - Veneto, anno 2007

Prov.	Comune	Volume autorizzato (m ³)	Capacità residua al 31/12/2007 (m ³)	RU smaltiti (t/a)	Totale	Quantità RS smaltita (t/a)		Pericolosi	Attività	Regime autorizzatorio		
						Non pericolosi	Pericolosi			Data Autorizz.	Scad. Autorizz.	
TV	San Vendemiano	n.d.	1.200	0	2.395	2.395	0	0	n.d.	n.d.	n.d.	
TV	Veduggio	301.000	n.d.	0	163	163	0	0	CP	07/01/2000	n.d.	
TV	Vittorio Veneto	115.000	49.790	0	2.368	2.368	0	0	CT	23/08/2001	n.d.	
Totale				0	1.058.402	1.058.402	0	0				
Discarica per Rifiuti NON PERICOLOSI												
VR	San Martino Buon Albergo	685.000	163.308	0	140.224	140.224	103.181	37.042	CP	28/06/2000	n.d.	
VR	Santa Maria di Zevio	245.996	n.d.	0	57.691	57.691	57.691	0	CT	13/02/2002	30/06/2015	
VR	Verona - Sona	1.414.000	180.000	0	124.942	124.942	0	0	CT	10/07/2002	10/07/2007	
VI	Arzignano	366.000	240.080	0	19.298	19.298	0	0	CP	27/01/2003	27/01/2008	
VI	Arzignano	n.d.	12.000	0	3.788	3.788	0	0	n.d.	n.d.	n.d.	
VI	Asiago	140.000	50.275	3.100	16	16	0	0	CT	18/10/2004	30/01/2009	
VI	Grumolo delle Abbadesse	583.965	5.703	69.882	3.253	3.253	0	0	CT	22/07/2004	01/08/2009	
VI	Lonigo	96.600	0	8.592	1.984	1.984	0	0	CT	03/07/2004	01/08/2007	
VI	Montebelluna	670.000	140.200	0	258.281	258.281	0	0	CT	02/08/2001	31/07/2007	
VI	Tezze sul Brenta	27.000	6.855	0	512	512	0	0	CP	24/06/2002	n.d.	
VI	Thiene	870.000	n.d.	0	6.414	6.414	0	0	CT	26/02/2002	n.d.	
VI	Zemmeghedo	323.000	161.744	0	3.372	3.372	0	0	CP	02/12/2002	30/11/2007	
BL	Cortina	150.000	44.701	11.473	585	585	0	0	CT	06/06/2001	30/04/2006	
BL	Longarone	52.550	8.237	14.314	169	169	0	0	CT	26/06/2003	13/05/2008	
BL	Perarolo di Cadore	59.311	n.d.	0	65.879	65.879	0	0	CT	07/10/1999	n.d.	
BL	Santa Giustina	180.000	23.200	0	14.132	14.132	0	0	CP	26/03/2002	28/02/2007	
TV	Istrana	2.150.000	113.467	0	157.750	157.750	121.907	35.843	CT	28/06/2002	28/06/2007	
TV	Volpago del Monello	30.000	1.872	0	3.787	3.787	0	0	CP	30/06/2003	12/11/2008	
VE	Chioggia	185.000	71.316	71.226	28.612	28.612	0	0	CT	22/12/2004	31/12/2008	
VE	Jesolo	1.200.000	50.000	47.663	24.432	24.432	0	0	CT	28/06/2004	30/06/2009	
VE	Pontogruaro	342.857	70.655	42.697	10.223	10.223	0	0	CT	20/05/2004	30/06/2009	
VE	Venezia	156.000	17.850	0	588	588	0	0	CP	22/12/2000	31/12/2010	
PD	Campodarsego	78.900	13.094	35.827	874	874	0	0	CT	20/12/2004	30/09/2008	
PD	Este	355.000	125.315	21.277	11.117	11.117	0	0	CT	19/02/2001	18/02/2006	
PD	S. Urbano	2.648.000	739.394	180.520	11.126	11.126	0	0	CT	06/08/2004	16/09/2007	
RO	San Martino di Venezze	n.d.	52.200	0	22.971	22.971	0	0	n.d.	n.d.	n.d.	
RO	Villadose	283.367	221.988	68.314	14.421	14.421	0	0	CT	13/12/2004	13/12/2009	
Totale				574.884	986.440	986.440	913.554	72.885				
TOTALE				574.884	2.044.842	1.971.956	1.058.402	72.885				

Fonte: ISPRA

Tabella 10 - Quantità di rifiuti speciali smaltita in discarica per impianto - Veneto, anno 2008

Prov.	Comune	Volume autorizzato (m ³)	Capacità residua al 31/12/2008 (m ³)	RU smaltiti (t/a)	Quantità RS smaltita (t/a)		Pericolosi	Attività	Regime autorizzatorio	
					Totale	Non pericolosi			Data Autorizz.	Scad. Autorizz.
Discarica per Rifiuti INERTI										
VR	Caprino Veronese	n.d.	n.d.	0	73.296	73.296	0	n.d.	01/06/2008	n.d.
VR	Fumane	27.000	6.040	0	1.243	1.243	0	CT	03/09/2001	n.d.
VR	Grezzana	164.503	32.946	0	61.337	61.337	0	CT	25/07/2003	25/07/2008
VR	Negrar	14.700	0	0	202	202	0	CP	24/02/2003	24/02/2008
VR	Sant'Anna d'Alfaedo	80.000	0	0	1.958	1.958	0	CT	14/06/2002	04/02/2008
VR	Valleggio sul Mincio	33.000	n.d.	0	1.265	1.265	0	CP	20/05/1999	n.d.
VR	Verona	1.000.000	n.d.	0	108.513	108.513	0	CT	12/11/2001	n.d.
VR	Verona	n.d.	n.d.	0	63.873	63.873	0	n.d.	n.d.	n.d.
VI	Asiago	24.500	12.104	0	58.863	58.863	0	CT	23/10/2003	30/10/2008
VI	Conco	3.328	1.417	0	32	32	0	CP	02/10/2003	30/09/2008
VI	Lomigo	35.000	9.996	0	4.316	4.316	0	CP	30/11/2001	n.d.
VI	Marano Vicentino	1.200.000	315.184	0	15.054	15.054	0	CT	22/09/2003	30/09/2008
VI	Marano Vicentino	189.600	n.d.	0	62.600	62.600	0	n.d.	n.d.	n.d.
VI	Nanto	6.000	n.d.	0	900	900	0	CP	30/12/2003	n.d.
VI	Romano d'Ezzelino	500.000	n.d.	0	2.192	2.192	0	CT	02/09/2002	n.d.
VI	Rosà	450.000	7.650	0	1.395	1.395	0	CT	30/12/2002	n.d.
VI	Trissino	450.000	7.000	0	59.823	59.823	0	CP	07/05/2001	n.d.
BL	Agordo	114.570	10.020	0	2.565	2.565	0	CT	15/07/2002	n.d.
BL	Auronzo di Cadore	515.000	286.223	0	10.511	10.511	0	CT	13/05/1999	n.d.
BL	Belluno	54.235	n.d.	0	2.158	2.158	0	CT	12/06/2000	n.d.
BL	Belluno	n.d.	39.512	0	234	234	0	n.d.	n.d.	n.d.
BL	Cencenighe Agordino	230.000	35.895	0	24.367	24.367	0	CT	21/03/2001	n.d.
BL	Danta di Cadore	30.000	13.358	0	1.514	1.514	0	CT	06/11/2000	n.d.
BL	Perarolo di Cadore	900.786	60.000	0	31.384	31.384	0	CT	07/10/2002	n.d.
BL	Pieve d'Alpago	37.700	n.d.	0	349	349	0	CT	18/10/1999	n.d.
BL	Quero	52.000	26.091	0	114	114	0	CT	28/01/2000	n.d.
BL	San Pietro di Cadore	24.000	19.364	0	8.355	8.355	0	n.d.	01/01/2007	31/12/2011
BL	San Vito di Cadore	916.000	n.d.	0	416.980	416.980	0	CT	29/03/2002	30/09/2012
BL	Sappada	70.000	49.998	0	3.555	3.555	0	CT	22/03/2001	n.d.
BL	Sedico	110.000	n.d.	0	4.260	4.260	0	CT	26/03/2002	n.d.
BL	Sospirolo	60.500	21.492	0	8.484	8.484	0	CT	20/03/2003	28/02/2008
BL	Taibon Agordino	286.000	151.911	0	777	777	0	CT	06/05/2003	30/04/2008
TV	Cordignano	113.000	14.300	0	6.946	6.946	0	CT	29/09/1999	n.d.
TV	Mareno di Piave	75.397	0	0	2.362	2.362	0	CT	26/06/2001	n.d.
TV	Paderno del Grappa	60.000	22.354	0	9.970	9.970	0	CT	12/10/2000	n.d.
TV	Paese	1.000.000	n.d.	0	18.173	18.173	0	CT	02/06/1999	01/06/2008
TV	San Vendemiano	n.d.	10.848	0	2.304	2.304	0	CP	n.d.	n.d.
TV	Trevigiano	100.000	96.174	0	7.270	7.270	0	CP	25/08/2008	31/12/2013
TV	Vedelago	301.000	193.512	0	500	500	0	CT	23/06/2000	31/12/2012

segue

segue Tabella 10 - Quantità di rifiuti speciali smaltita in discarica per impianto - Veneto, anno 2008

Prov.	Comune	Volume autorizzato (m ³)	Capacità residua al 31/12/2008 (m ³)	RU smaltiti (t/a)	Totale		Quantità RS smaltita (t/a)		Attività	Regime autorizzatorio	
					Totale	Non pericolosi	Pericolosi	Data Autorizz.		Scad. Autorizz.	
TV	Vittorio Veneto	115.000	48.490	0	2.029	2.029	0	0	CT	23/08/2001	n.d.
Totale				0	1.082.022	1.082.022	0	0			
Discarica per Rifiuti NON PERICOLOSI											
VR	Legnago	534.600	1.000	57.693	13.162	13.162	0	0	CT	n.d.	n.d.
VR	San Martino Buon Albergo	685.000	107.437	0	84.289	50.043	34.246	0	CP	28/06/2000	n.d.
VR	Santa Maria di Zevio	245.996	n.d.	0	62.462	62.462	0	0	CT	13/02/2002	30/06/2015
VI	Arzignano	n.d.	4.993	0	1.108	1.108	0	0	n.d.	n.d.	n.d.
VI	Arzignano	366.000	212.200	0	20.639	20.639	0	0	CP	27/01/2003	27/01/2008
VI	Asiago	140.000	43.023	6.549	160	160	0	0	CT	n.d.	n.d.
VI	Grumolo delle Abbadesse	583.965	55.676	75.246	3.758	3.758	0	0	CT	n.d.	n.d.
VI	Montebelluna	670.000	25.000	0	487.103	487.103	0	0	CT	02/08/2001	n.d.
VI	Tezze sul Brenta	27.000	9.415	0	387	387	0	0	CP	24/06/2002	n.d.
VI	Thiene	870.000	170.180	0	12.494	12.494	0	0	CT	26/02/2002	n.d.
VI	Zemmeghedo	323.000	154.656	0	10.630	10.630	0	0	CP	02/12/2002	n.d.
BL	Cortina	373.722	35.638	8.582	25	25	0	0	CT	n.d.	n.d.
BL	Longarone	232.550	61.537	14.129	37	37	0	0	CT	n.d.	n.d.
BL	Perarolo di Cadore	59.311	26.000	0	30.390	30.390	0	0	CT	07/10/1999	n.d.
BL	Santa Giustina	180.000	13.788	0	11.440	11.440	0	0	CP	26/03/2002	n.d.
BL	Trichiana	100.000	0	0	2.298	2.298	0	0	CT	29/03/2002	30/06/2010
TV	Istrana	2.150.000	32.150	0	152.005	129.275	22.730	0	CP/CT	28/06/2002	n.d.
TV	Loria	953.000	926.650	0	39.422	39.422	0	0	CP	01/01/2008	31/12/2012
TV	Volpago del Montello	30.000	n.d.	0	4.489	4.489	0	0	CP	23/03/2007	12/11/2008
VE	Choggia	338.000	36.553	62.724	27.751	27.751	0	0	CT	n.d.	n.d.
VE	Jesolo	925.000	618.236	39.561	6.086	6.086	0	0	CT	n.d.	n.d.
VE	Pontogruaro	1.605.000	2.500	33.971	5.080	5.080	0	0	CT	n.d.	n.d.
VE	Venezia	156.000	17.500	0	414	414	0	0	CP	22/12/2000	31/12/2010
PD	Campodarsego	370.000	0	7.206	385	385	0	0	CT	n.d.	n.d.
PD	Este	600.000	96.000	19.222	2.400	2.400	0	0	CT	n.d.	n.d.
PD	S. Urbano	2.900.000	854.758	135.415	11.786	11.786	0	0	CT	n.d.	n.d.
RO	San Martino di Venezze	n.d.	45.000	0	24.862	24.862	0	0	n.d.	n.d.	n.d.
RO	Villadose	386.739	130.061	58.054	18.478	18.478	0	0	CT	n.d.	n.d.
Totale				518.351	1.033.542	976.566	56.976	56.976			
TOTALE				518.351	2.115.564	2.058.588	56.976	56.976			

Fonte: ISPRA

Tabella 11 - Quantità di rifiuti speciali smaltita in discarica per impianto - Friuli Venezia Giulia, anno 2007

Prov.	Comune	Volume autorizzato (m³)	Capacità residua al 31/12/2007 (m³)	RU smaltiti (t/a)	Quantità RS smaltita (t/a)		Pericolosi	Attività	Regime autorizzatorio	
					Totale	Non pericolosi			Data Autorizz.	Scad. Autorizz.
Discarica per Rifiuti INERTI										
UD	Basiliano	28.000	11.307	0	3.687	0	0	CP	20/02/2001	n.d.
UD	Bertolo	8.000	1.628	0	193	0	0	CT	13/09/2003	n.d.
UD	Civiale del Friuli	29.500	1.000	0	6.578	0	0	CP/CT	30/12/1999	n.d.
UD	Colloredo di Monte Albano	20.000	13.641	0	2.129	0	0	CT	20/02/2001	n.d.
UD	Dignano	49.000	16.119	0	545	0	0	CT	20/02/2001	n.d.
UD	Flaibano	44.219	26.108	0	459	0	0	CT	20/02/2001	n.d.
UD	Forni di Sopra	6.000	2.741	0	419	0	0	CT	26/02/2001	n.d.
UD	Gonars	180.000	12.070	0	5.310	0	0	CP/CT	31/08/2000	n.d.
UD	Martignacco	229.726	110.000	0	24.474	0	0	CT	20/02/2001	n.d.
UD	Paluzza	21.800	10.440	0	520	0	0	CT	20/02/2001	n.d.
UD	Paularo	10.000	4.236	0	574	0	0	CT	21/02/2001	n.d.
UD	Povoletto	632.000	0	0	1.411	0	0	CP/CT	07/03/2000	n.d.
UD	Reana del Roiale	245.000	5.518	0	22.725	0	0	CT	20/02/2001	n.d.
UD	Remanzacco	32.000	5.000	0	8.022	0	0	CT	28/12/2001	n.d.
UD	Remanzacco	619.631	235.000	0	67.741	0	0	CT	20/02/2001	n.d.
UD	Rivignanto	23.000	6.084	0	75	0	0	CT	07/05/1999	n.d.
UD	San Giovanni al Natisone	204.000	106.053	0	3.956	0	0	CP/CT	20/02/2001	n.d.
UD	Sauris	80.000	60.700	0	2.972	0	0	n.d.	n.d.	n.d.
UD	Sedegliano	130.000	95.000	0	914	0	0	CT	20/02/2001	n.d.
UD	Torreano	70.000	n.d.	0	1.253	0	0	CP/CT	14/04/1999	n.d.
GO	Medea	161.000	72.700	0	21.546	0	0	CT	19/12/2001	07/01/2018
GO	S. Pier d'Isonzo	515.778	196.966	0	103.464	0	0	CT	30/12/2003	31/07/2008
PN	Arzene	52.508	14.090	0	1.837	0	0	CT	29/03/2007	28/03/2012
PN	Chions	19.200	4.668	0	2.844	0	0	CT	07/04/2003	24/10/2007
PN	Cordenons	160.000	0	0	675	0	0	CT	25/09/2006	28/02/2011
PN	Polcenigo	395.400	26.826	0	13.616	0	0	CT	24/08/2007	23/08/2012
PN	Valvasone	86.400	8.162	0	26.160	0	0	CT	12/05/2005	16/05/2010
Totale					324.097	0	0			
Discarica per Rifiuti NON PERICOLOSI										
UD	Como di Rosazzo	90.000	2.000	22.229	1.752	0	0	CT	27/06/1988	n.d.
UD	Pavia di Udine	173.789	0	956	3.994	0	0	CT	21/09/1987	23/07/2007
UD	Trivignano Udinese	470.000	15.500	70.684	132	0	0	CT	21/05/1998	30/11/2010
UD	Udine	600.000	20.000	25	12	0	0	CT	28/12/1999	n.d.
GO	Comons	168.895	34.527	26.359	182	0	0	CT	08/01/1998	31/12/2008
PN	Mantigo	346.319	218.142	51.815	195	0	0	CT	30/08/2005	30/08/2010
PN	Porcia	30.000	10.118	0	331	0	0	CP	23/10/2003	26/10/2008
PN	Porcia	581.150	543.214	0	860	0	0	CP/CT	15/04/2003	15/04/2008
PN	Pordenone	280.800	3.700	952	21	0	0	CT	31/10/2003	02/11/2008
Totale					173.020	7.479	0			
TOTALE					331.576	331.576	0			

Fonte: ISPRA

APPENDICE 2 – DETTAGLIO REGIONALE DELLO SMALTIMENTO IN DISCARICA

Tabella 12 - Quantità di rifiuti speciali smaltita in discarica per impianto - Friuli Venezia Giulia, anno 2008

Prov.	Comune	Volume autorizzato (m ³)	Capacità residua al 31/12/2008 (m ³)	RU smaltiti (t/a)	Totale	Quantità RS smaltita (t/a)		Attività	Regime autorizzatorio	
						Non pericolosi	Pericolosi		Data Autorizz.	Scad. Autorizz.
Discarica per Rifiuti INERTI										
UD	Basiliano	28.000	8.887	0	3.626	3.626	0	CP	2002/2001	01/10/2008
UD	Bertolo	8.000	1.537	0	136	136	0	CT	13/09/2003	01/10/2008
UD	Cividale del Friuli	29.500	0	0	6.073	6.073	0	CP/CT	30/12/1999	01/10/2008
UD	Dignano	49.000	16.119	0	545	545	0	CT	2002/2001	01/10/2008
UD	Flaibano	44.219	25.819	0	433	433	0	CT	2002/2001	01/10/2008
UD	Forni di Sopra	6.000	164	0	774	774	0	CT	26/02/2001	01/10/2008
UD	Gonars	180.000	10.800	0	2.413	2.413	0	CP/CT	31/08/2000	01/10/2008
UD	Martignacco	229.726	100.000	0	10.603	10.603	0	CT	2002/2001	14/12/2018
UD	Reana del Roiale	245.000	0	0	7.398	7.398	0	CT	2002/2001	Fino ad esaurimento
UD	Remanzacco	32.000	2.500	0	6.892	6.892	0	CT	28/12/2001	01/10/2008
UD	Remanzacco	619.631	220.000	0	20.531	20.531	0	CT	2002/2001	22/04/2019
UD	Rivignano	23.000	6.042	0	62	62	0	CT	07/05/1999	01/10/2008
UD	San Giovanni al Natisone	204.000	101.822	0	6.347	6.347	0	CP/CT	2002/2001	Fino ad esaurimento
UD	Sauris	80.000	36.000	0	2.507	2.507	0	CT	n.d.	01/10/2008
UD	Sedegliano	130.000	80.000	0	528	528	0	CT	2002/2001	01/10/2008
UD	Torreano	70.000	35.000	0	588	588	0	CP/CT	14/04/1999	01/10/2008
GO	Medea	161.000	72.700	0	10.516	10.516	0	CT	07/01/2008	07/01/2018
GO	S. Pier d'Isonzo	515.778	196.966	0	13.507	13.507	0	CT	28/12/2007	31/12/2008
PN	Arzene	52.508	14.090	0	4.658	4.658	0	CT	29/03/2007	28/03/2012
PN	Cordenons	160.000	0	0	1.891	1.891	0	CT	25/09/2006	28/02/2011
PN	Polcenigo	395.400	26.826	0	7.072	7.072	0	CT	24/08/2007	23/08/2012
PN	Porcia	417.700	32.977	0	784	784	0	CT	15/04/2003	15/04/2008
PN	Valvasone	86.400	8.162	0	5.275	5.275	0	CT	12/05/2005	16/05/2010
	Totale			0	113.157	113.157	0			
Discarica per Rifiuti NON PERICOLOSI										
UD	Cividale	223.500	100.567	0	438	438	0	CT	21/04/2008	20/04/2013
UD	Como di Rosazzo	90.000	200	12.943	3.281	3.281	0	CT	27/06/1988	01/10/2008
UD	Pavia di Udine	173.789	12.161	5.487	3.112	3.112	0	CT	21/09/1987	01/10/2008
GO	Comons	168.895	24.569	9.670	930	930	0	CT	30/04/2003	31/12/2008
PN	Maniago	346.319	198.000	52.739	192	192	0	CT	30/08/2005	30/08/2010
PN	Porcia	30.000	9.777	0	214	214	0	CP	23/10/2003	26/10/2008
PN	Porcia	163.450	133.197	0	119	119	0	CT	15/04/2003	15/04/2008
	Totale			80.839	8.287	8.287	0			
	TOTALE			80.839	121.445	121.445	0			

Fonte: ISPRA

Tabella 13 - Quantità di rifiuti speciali smaltita in discarica per impianto - Liguria, anno 2007

Prov.	Comune	Volume autorizzato (m ³)	Capacità residua al 31/12/2007 (m ³)	RU smaltiti (t/a)	Quantità RS smaltita (t/a)		Attività	Regime autorizzatorio		
					Totale	Non pericolosi		Data Autorizz.	Scad. Autorizz.	
Discarica per Rifiuti INERTI										
IM	Imperia - Pontedassio	679.454	245.000	0	402.456	402.456	0	CP	13/05/2005	n.d.
IM	Pontedassio	62.500	14.000	0	51.172	51.172	0	CP	23/06/2004	n.d.
IM	S. Bartolomeo al Mare	625.380	372.910	0	180.158	180.158	0	CP	13/12/2005	n.d.
SV	Cairo Montenotte	48.000	33.000	0	899	899	0	CP	16/05/2006	n.d.
SV	Vado Ligure	160.000	1.840	0	22.623	22.623	0	CP	26/06/2007	25/06/2017
GE	Carasco	270.000	79.351	0	16.461	16.461	0	CT	09/07/2004	08/07/2009
GE	Cogoleto	561.000	56.978	0	6.969	6.969	0	CT	30/07/2003	29/08/2008
GE	Lorsica	n.d.	50.000	0	1.234	1.234	0	n.d.	n.d.	n.d.
GE	Ne	25.000	4.968	0	455	455	0	CT	09/01/2003	31/12/2008
GE	Uscio	200.000	6.130	0	26.422	26.422	0	CT	11/04/2001	28/05/2016
SP	Levanto	35.000	0	0	10.393	10.393	0	CP	06/09/1997	31/12/2007
Totale				0	719.242	719.242	0			
Discarica per Rifiuti NON PERICOLOSI										
IM	Imperia	n.d.	n.d.	50.251	391	391	0	CT	06/04/2006	15/07/2008
IM	Santremo - Taggia	n.d.	n.d.	50.705	2.307	2.307	0	CT	09/07/2003	09/10/2007
SV	Magliolo	1.379.000	45.000	68.570	7.300	7.300	0	CT	08/02/2001	31/12/2008
SV	Savona	65.000	n.d.	123.857	7.514	7.514	0	CT	24/03/2006	31/12/2007
SV	Vado Ligure	1.085.000	273.000	0	33.541	32.737	804	CP	28/01/2008	28/01/2016
SV	Varazze	350.000	179.740	33.157	1.443	1.443	0	CT	03/06/2005	03/06/2010
GE	Genova	4.343.410	976.687	476.396	36.081	36.081	0	CT	31/01/2002	22/12/2010
GE	Rezzoaglio	68.000	8.500	3.403	83	83	0	CT	09/01/2002	16/07/2009
GE	Savignone - Busalla	297.171	159.603	11.681	1.497	1.497	0	CT	15/06/2001	16/07/2009
SP	La Spezia	455.000	25.000	43.356	283	283	0	CT	26/08/1998	03/06/2013
SP	Varese Ligure	36.000	900	987	14	14	0	CT	01/09/1995	30/06/2008
Totale				862.361	90.453	89.649	804			
TOTALE				862.361	809.695	808.891	804			

Fonte: ISPRA

Tabella 14 - Quantità di rifiuti speciali smaltita in discarica per impianto - Liguria, anno 2008

Prov.	Comune	Volume autorizzato (m ³)	Capacità residua al 31/12/2008 (m ³)	RU smaltiti (t/a)	Totale	Quantità RS smaltita (t/a)		Attività	Regime autorizzatorio	
						Pericolosi	Non pericolosi		Data Autorizz.	Scad. Autorizz.
Discarica per Rifiuti INERTI										
IM	Imperia - Pontedassio	679.454	190.000	0	85.672	0	85.672	CP	13/05/2005	n.d.
IM	Pontedassio	62.500	2.000	0	29.755	0	29.755	CP	23/06/2004	n.d.
IM	S. Bartolomeo al Mare	625.380	361.783	0	64.798	0	64.798	CP	13/12/2005	n.d.
IM	S. Bartolomeo al Mare	366354	20.000	0	519.531	0	519.531	n.d.	01/04/2008	31/04/2008
SV	Cairo Montenotte	48.000	33.000	0	45.903	0	45.903	CP	16/05/2006	n.d.
SV	Vado Ligure	160.000	2.500	0	27.378	0	27.378	CP	26/06/2007	25/06/2017
GE	Camogli	49.000	n.d.	0	5.761	0	5.761	CT	18/12/2006	17/12/2009
GE	Carasco	270.000	69.795	0	13.169	0	13.169	CT	09/07/2004	08/07/2009
GE	Cogoleto	561.000	49.336	0	11.463	0	11.463	CT	30/07/2003	29/08/2008
GE	Lorsica	n.d.	49.000	0	237	0	237	n.d.	n.d.	n.d.
GE	Ne	25.000	n.d.	0	4.821	0	4.821	CT	09/01/2003	31/12/2008
GE	Uscio	200.000	0	0	15.035	0	15.035	CT	11/04/2001	28/05/2016
	Totale			0	823.523	0	823.523			
Discarica per Rifiuti NON PERICOLOSI										
IM	Imperia	111.622	26.009	72.488	2.089	0	2.089	CT	09/04/2008	31/12/2008
IM	Taggia - Sanremo	n.d.	0	32.261	1.632	0	1.632	CT	09/10/2007	08/04/2008
SV	Cairo Montenotte	80.000	54.400	0	45.903	0	45.903	CT	31/12/2007	31/12/2012
SV	Vado Ligure	1.085.000	118.000	0	157.818	860	156.957	CP	28/01/2008	06/07/1905
SV	Magliolo	1.379.000	0	63.777	9.044	0	9.044	CT	03/07/2006	31/12/2008
SV	Vado Ligure	1.398.900	763.701	125.591	8.257	0	8.257	CT	28/01/2008	28/01/2016
SV	Varazze	350.000	179.740	30.311	2.267	0	2.267	CT	07/06/2007	07/06/2017
GE	Busalla	297.171	140.000	11.492	1.626	0	1.626	CT	15/06/2001	16/07/2009
GE	Genova	2.495.000	599.016	376.685	110.232	0	110.232	CT	31/01/2002	22/12/2010
GE	Rezzoaglio	n.d.	n.d.	3.469	1.158	0	1.158	CT	09/01/2002	16/07/2009
SP	La Spezia	535.000	8.000	85.035	322	0	322	CT	26/08/1998	03/06/2013
SP	Varese Ligure	39.600	2.200	918	21	0	21	CT	01/09/1995	07/07/2013
	Totale			802.028	340.369	860	823.523			
	TOTALE			802.028	1.163.893	860	1.163.033			

Fonte: ISPRA

Tabella 15 - Quantità di rifiuti speciali smaltita in discarica per impianto - Emilia Romagna, anno 2007

Prov.	Comune	Volume autorizzato (m ³)	Capacità residua al 31/12/2007 (m ³)	RU smaltiti (t/a)	Quantità RS smaltita (t/a)		Pericolosi	Attività	Regime autorizzatorio	
					Totale	Non pericolosi			Data Autorizz.	Scad. Autorizz.
Discarica per Rifiuti INERTI										
MO	Mirandola	203.000	115.138	0	887	887	0	CT	30/03/2005	31/03/2012
MO	Sassuolo	75.000	7.788	0	2.437	2.437	0	CT	15/07/2004	30/06/2012
BO	Castel San Pietro Terme	39.500	n.d.	0	488	488	0	CP	19/07/2005	n.d.
Totale				0	3.812	3.812	0			
Discarica per Rifiuti NON PERICOLOSI										
RE	Capineci	1.372.000	353.212	62.713	18.055	18.055	0	CT	16/01/2006	16/01/2011
RE	Castellarano	2.000.000	53.244	60.720	40.290	40.290	0	CT	08/09/2006	08/09/2011
RE	Novellara	750.000	139.510	94.133	65.587	65.587	0	CT	23/02/2006	30/10/2015
MO	Capri	600.000	267.483	33.978	9.710	9.710	0	CT	07/04/2004	29/10/2013
MO	Mestola	300.000	40.822	45.860	23.167	23.167	0	CT	30/08/2005	29/10/2013
MO	Mirandola	45.223	7.450	0	2.041	2.041	1.170	CT	09/05/2003	30/04/2008
MO	Modena	1.140.000	88.200	97.720	103.082	103.082	0	CT	03/02/2005	31/03/2008
MO	Modena	18.000	0	0	7.519	7.519	0	CP	13/10/2005	28/02/2007
MO	Zocca	95.000	11.430	22.578	32	32	0	CT	12/05/2005	29/10/2012
BO	Castel Maggiore	936.000	n.d.	0	201.956	181.416	20.539	CT	09/11/2004	08/11/2009
BO	Gaggio Montano	225.000	164.859	70.320	10.813	10.813	0	CT	10/02/2004	28/02/2012
BO	Galliera	1.059.000	518.491	109.452	108.314	108.314	0	CT	28/03/2006	19/12/2013
BO	Imola	2.880.000	405.792	62.714	250.913	250.913	0	CT	06/02/2003	19/12/2013
BO	Sant'Agata Bolognese	465.500	114.396	34.250	1.016	1.016	0	CT	22/02/2005	27/03/2014
FE	Argenta	160.000	85.780	7.958	20.751	20.751	0	CT	15/12/2004	30/11/2009
FE	Comacchio	350.000	308.000	14.995	18.428	18.428	0	CT	21/09/2004	30/07/2012
FE	Copparo	30.365	24.889	0	1.570	1.570	0	CP	19/07/2005	30/06/2010
FE	Jolanda di Savoia	322.610	110.609	46.568	72.787	72.787	0	CT	24/01/2006	31/10/2010
RA	Ravenna	2.800.000	437.793	19.983	175.963	175.963	0	CT	24/10/2007	24/10/2013
RA	Ravenna	32.000	9.270	0	41	41	0	CP	20/04/2004	31/12/2009
RA	Ravenna	160.372	1.350	0	64.791	53.039	11.752	CT	17/05/2004	30/06/2007
RA	Ravenna	108.736	16.944	0	38.805	22.891	15.915	CT	17/05/2004	30/06/2008
FC	Cesena	670.000	448.918	109.990	21.907	21.907	0	CT	30/12/2004	19/12/2011
FC	Sogiano al Rubicone	1.500.000	974.700	110.445	69.860	69.860	0	CT	28/04/2005	28/12/2012
Totale				1.004.378	1.327.399	1.278.023	49.376			
TOTALE				1.004.378	1.331.211	1.281.835	49.376			

Fonte: ISPRA

Tabella 16 - Quantità di rifiuti speciali smaltiti in discarica per impianto - Emilia Romagna, anno 2008

Prov.	Comune	Volume autorizzato (m ³)	Capacità residua al 31/12/2008 (m ³)	RU smaltiti (t/a)	Quantità RS smaltita (t/a)		Attività	Regime autorizzatorio	
					Totale	Non pericolosi		Data Autorizz.	Scad. Autorizz.
Discarica per Rifiuti INERTI									
BO	Mirandola	203.000	n.d.	0	4.054	0	CT	30/03/2005	31/03/2012
BO	Castel San Pietro Terme	39.500	31.000	0	1.902	0	CP	19/07/2005	n.d.
Totale				0	5.956	0			
Discarica per Rifiuti NON PERICOLOSI									
RE	Carpineci	1.372.000	268.054	61.759	14.382	0	CT	16/01/2006	16/01/2011
RE	Castellarano	2.000.000	0	70.042	49.030	0	CT	08/09/2006	08/09/2011
RE	Novellara	750.000	n.d.	36.918	43.456	0	CT	23/02/2006	30/10/2015
MO	Medolla	300.000	n.d.	21.857	68.069	0	CT	30/08/2005	29/10/2013
MO	Mirandola	45.223	n.d.	0	2.270	1.877	CT	09/05/2003	30/04/2008
MO	Modena	1.140.000	n.d.	182.816	139.158	0	CT	03/02/2005	31/03/2008
BO	Castel Maggiore	936.000	n.d.	0	196.039	1.538	CT	09/11/2004	08/11/2009
BO	Gaggio Montano	225.000	104.440	65.208	1.253	0	CT	10/02/2004	28/02/2012
BO	Galliera	1.059.000	n.d.	136.787	33.354	0	CT	28/03/2006	19/12/2013
BO	Imola	2.880.000	142.128	122.082	98.592	0	CT	06/02/2003	19/12/2013
FE	Argenta	160.000	n.d.	6.107	25.743	0	CT	15/12/2004	30/11/2009
FE	Comacchio	350.000	n.d.	35.957	24.420	0	CT	21/09/2004	30/07/2012
FE	Copparo	30.365	24.057	0	1.207	0	CP	04/10/2006	30/06/2010
FE	Jolanda di Savoia	322.610	n.d.	9.739	57.028	0	CT	24/01/2006	31/10/2010
RA	Conselice	21.000	6.977	0	4.837	0	CP	15/10/2007	15/10/2013
RA	Ravenna	2.779.445	266.234	133.476	69.495	0	CT	24/10/2007	24/10/2013
RA	Ravenna	32.000	9.049	0	174	0	CP	20/04/2004	31/12/2009
RA	Ravenna	160.372	0	0	1.849	1.918	CT	21/12/2007	08/08/2013
RA	Ravenna	108.736	5.310	0	1.514	13.382	CT	27/12/2007	08/08/2013
FC	Cesena	670.000	346.556	110.543	6.407	0	CT	30/12/2004	19/12/2011
FC	Sogliano al Rubicone	1.500.000	680.800	106.641	55.818	0	CT	28/04/2005	28/12/2012
Totale				1.099.932	910.933	18.715			
Discarica per Rifiuti PERICOLOSI									
RA	Ravenna	50.000	0	0	1.241	26	CT	31/10/2007	31/10/2013
RA	Ravenna	420.000	375.064	0	55.816	19.689	CT	27/12/2007	08/08/2013
Totale				0	76.772	19.715			
TOTALE				1.099.932	993.661	38.430			

Fonte: ISPRA

Tabella 17 - Quantità di rifiuti speciali smaltita in discarica per impianto - Toscana, anno 2007

Prov.	Comune	Volume autorizzato (m ³)	Capacità residua al 31/12/2007 (m ³)	RU smaltiti (t/a)	Totale	Quantità RS smaltita (t/a)		Pericolosi	Attività	Regime autorizzatorio		
						Non pericolosi	Pericolosi			Data Autorizz.	Scad. Autorizz.	
Discarica per Rifiuti NON PERICOLOSI												
MS	Montignoso	48.000	46.318	0	1.681	1.681	0	0	n.d.	n.d.	16/08/2012	
LU	Massarosa	1.351.000	453.816	0	175.035	175.035	0	0	CT	13/09/1999	31/12/2007	
LU	Molazzana	37.000	17.511	0	4.972	4.972	0	0	CT	18/04/2002	07/05/2013	
PT	Monsummano Terme	959.435	120.000	39.974	5.690	5.690	0	0	CT	05/06/2003	19/07/2012	
PT	Serravalle Pistoiese	3.000.000	1.980.609	0	152.894	152.894	0	54.460	CT	28/07/1998	10/07/2020	
FI	Borgo San Lorenzo	200.000	133.000	40.460	152	152	0	0	CT	31/10/2002	25/10/2012	
FI	Cerreto Guidi	140.000	0	26.435	14	14	0	0	CT	07/04/2005	n.d.	
FI	Montespertoli	680.000	670.000	109.663	125	125	0	0	CT	13/06/2000	20/12/2012	
FI	Sesto Fiorentino	300.000	30.000	0	20.128	20.128	0	6.779	CT	29/02/2000	30/10/2012	
FI	Sesto Fiorentino	590.000	38.000	102.950	766	766	0	0	CT	29/06/2004	29/06/2009	
LI	Piombino	1.261.000	200.000	17.986	215	215	0	0	CT	11/03/2005	11/03/2010	
PI	Peccioli	97.000	185.000	269.354	1.352	1.352	0	0	CT	11/03/2004	31/03/2012	
PI	Pontedera	1.700.000	982.191	20.763	5.876	5.876	0	0	CT	03/02/2005	n.d.	
PI	Volterra	306.000	42.469	0	6.570	6.570	0	0	CP	03/04/2001	n.d.	
AR	Castiglion Fibocchi	558.000	79.083	11.930	2.181	2.181	0	0	CT	23/08/2004	29/11/2011	
AR	Civitella in Val Chiana	52.000	19.522	0	4.185	4.185	0	0	CP	22/03/1999	05/12/2015	
AR	Terranuova Bracciolini	3.700.000	1.070.988	204.645	5.747	5.747	0	0	CT	04/08/2003	n.d.	
GR	Grosseto	211.370	500	21.051	4.270	4.270	0	0	CT	27/11/2003	n.d.	
GR	Scarlino	2.000.000	500.000	0	175.070	175.070	0	0	CP	20/12/2002	n.d.	
Totale				865.211	566.924	566.924	505.685	61.239				
Discarica per Rifiuti PERICOLOSI												
PI	Pomarance	1.500.000	n.d.	0	100.599	100.599	1.000	1.000	CP	21/07/1999	28/02/2009	
Totale				0	100.599	100.599	1.000	1.000				
TOTALE				865.211	667.523	667.523	605.284	62.239				

Fonte: ISPRA

Tabella 18 - Quantità di rifiuti speciali smaltita in discarica per impianto - Toscana, anno 2008

Prov.	Comune	Volume autorizzato (m ³)	Capacità residua al 31/12/2008 (m ³)	RU smaltiti (t/a)	Quantità RS smaltita (t/a)		Attività	Regime autorizzatorio		
					Totale	Non pericolosi		Data Autorizz.	Scad. Autorizz.	
Discarica per rifiuti NON PERICOLOSI										
MS	Montignoso	48.000	5.000	0	62.412	52.005	10.407	n.d.	n.d.	16/08/2012
LU	Molazzana	37.000	15.637	0	886	886	0	CT	18/04/2002	07/05/2013
PT	Monsummano Terme	959.435	80.000	37.359	5.964	5.964	0	CT	05/06/2003	19/07/2012
PT	Serravalle Pistoiese	3.000.000	1.884.309	0	137.722	99.109	38.612	CT	28/07/1998	10/07/2020
FI	Borgo San Lorenzo	200.000	90.000	26.220	20.057	20.057	0	CT	31/10/2002	25/10/2012
FI	Montespertoli	680.000	550.000	131.199	1.785	1.785	0	CT	13/06/2000	20/12/2012
FI	Sesto Fiorentino	300.000	19.900	0	21.786	14.952	6.834	CT	29/02/2000	30/10/2012
FI	Sesto Fiorentino	590.000	30.000	55.234	4.672	4.672	0	CT	29/06/2004	29/06/2009
LJ	Piombino	1.299.276	150.000	16.651	122.158	122.158	0	CT	11/03/2005	30/10/2012
LI	Rosignano Marittimo	5.000.000	2.700.000	217.734	216.369	216.369	0	CT	06/02/1997	30/10/2012
PI	Peccioli	1.900.000	1.550.000	319.759	16	16	0	CT	11/03/2004	31/03/2012
PI	Pontedera	1.700.000	804.706	49.548	155.736	155.736	0	CT	03/02/2005	n.d.
PI	Volterra	306.000	36.469	0	38.717	38.717	0	CP	03/04/2001	n.d.
AR	Castiglion Fibocchi	558.000	57.000	10.750	7.783	7.783	0	CT	23/08/2004	29/11/2011
AR	Civitella in Val Chiana	52.000	0	0	3.117	3.117	0	CP	22/03/1999	05/12/2015
AR	Terranuova Bracciolini	3.700.000	818.000	187.636	75.646	75.646	0	CT	04/08/2003	29/11/2011
SI	Abbadia San Salvatore	180.000	10.000	11.334	311	311	0	CT	29/04/2005	09/10/2012
SI	Asciano	165.000	20.000	76.491	5.694	5.694	0	CT	07/03/2003	25/01/2013
SI	Sinalunga	500.000	70.000	24.105	25.891	25.891	0	CT	11/04/2003	06/11/2012
GR	Scarlino	2.000.000	n.d.	0	80.163	80.163	0	CP	20/12/2002	n.d.
Totale				1.164.019	986.887	931.033	55.854			
Discarica per rifiuti PERICOLOSI										
PI	Pomarance	1.500.000	33.000	0	102.527	101.073	1.454	CP	21/07/1999	28/02/2009
Totale				0	102.527	101.073	1.454			
TOTALE				1.164.019	1.089.414	1.032.106	57.307			

Fonte: ISPRA

Tabella 19 - Quantità di rifiuti speciali smaltita in discarica per impianto - Umbria, anno 2007

Prov.	Comune	Volume autorizzato (m ³)	Capacità residua al 31/12/2007 (m ³)	RU smaltiti (t/a)	Quantità RS smaltita (t/a)		Pericolosi	Attività	Regime autorizzatorio	
					Totale	Non pericolosi			Data Autorizz.	Scad. Autorizz.
Discarica per Rifiuti INERTI										
PG	Deruta	16.000	2800	0	197	197	0	CP	27/12/2001	n.d.
PG	San Giustino	100.000	98.000	0	1	1	0	CP	27/12/2001	n.d.
	Totale			0	198	198	0			
Discarica per Rifiuti NON PERICOLOSI										
PG	Città di Castello	837.000	199.025	47.524	11.898	11.898	0	CT	19/04/2006	19/04/2011
PG	Gubbio	500.000	97.000	125	5.754	5.754	0	CT	31/05/2007	31/12/2016
PG	Magione	600.000	181.114	36.781	11.262	11.262	0	CT	25/06/2008	25/06/2014
PG	Perugia	568.000	335.000	112.511	21.957	21.957	0	CT	21/07/2006	21/07/2016
PG	Spoleto	934.413	190.619	69.027	10.286	10.286	0	CT	n.d.	05/08/2008
TR	Narni	76.500	48.000	0	3.422	3.422	0	CP	28/09/2007	28/09/2017
TR	Orvieto	2.346.594	1.289.860	56.073	42.618	42.618	0	CT	27/12/2001	27/08/2007
	Totale			322.041	107.197	107.197	0			
Discarica per Rifiuti PERICOLOSI										
TR	Terni	1.323.285	1.007.747	0	475.200	475.167	34	CP	22/11/2006	n.d.
	Totale			0	475.200	475.167	34			
	TOTALE			322.041	582.595	582.561	34			

Fonte: ISPRA

Tabella 20 - Quantità di rifiuti speciali smaltita in discarica per impianto - Umbria, anno 2008

Prov.	Comune	Volume autorizzato (m³)	Capacità residua al 31/12/2008 (m³)	RU smaltiti (t/a)	Totale	Quantità RS smaltita (t/a)		Attività	Regime autorizzatorio	
						Pericolosi	Non pericolosi		Data Autorizz.	Scad. Autorizz.
Discarica per Rifiuti NON PERICOLOSI										
PG	Città di Castello	837.000	116.432	63.288	12.228	0	12.228	CT	20/06/2008	20/06/2013
PG	Gubbio	500.000	86.300	2.396	5.394	0	5.394	CT	20/06/2008	20/06/2013
PG	Magione	600.000	149.056	33.284	13.447	0	13.447	CT	25/06/2008	24/06/2014
PG	Perugia	568.000	263.000	70.391	22.791	0	22.791	CT	13/02/2007	25/06/2014
PG	Spoleto	934.413	168.790	68.124	6.894	0	6.894	CT	n.d.	17/07/2014
TR	Narni	76.500	45.500	0	3.721	0	3.721	CP	28/09/2007	28/09/2017
TR	Orvieto	2.346.594	965.321	93.277	58.562	0	58.562	CT	01/06/2007	31/05/2017
	Totale			330.761	123.038	0	123.038			
Discarica per Rifiuti PERICOLOSI										
TR	Terni	1.323.285	772.011	0	471.473	17.429	454.043	CP	22/11/2006	n.d.
	Totale			0	471.473	17.429	454.043			
	TOTALE			330.761	594.511	17.429	577.081			

Fonte: ISPRA

Tabella 21 - Quantità di rifiuti speciali smaltita in discarica per impianto - Marche, anno 2007

Prov.	Comune	Volume autorizzato (m³)	Capacità residua al 31/12/2007 (m³)	RU smaltiti (t/a)	Quantità RS smaltita (t/a)		Pericolosi	Attività	Regime autorizzatorio	
					Totale	Non pericolosi			Data Autorizz.	Scad. Autorizz.
Discarica per Rifiuti NON PERICOLOSI										
PU	Barchi	564.200	57.000	10.353	871	0	0	CT	30/01/2003	18/05/2011
PU	Cagli	61.750	22.156	15.203	1.155	0	0	CT	29/09/2004	16/07/2009
PU	Fano	730.000	9.500	54.658	16.549	0	0	CT	28/11/2005	16/07/2009
PU	Montecalvo in Foglia	330.000	142.800	18.471	3.393	0	0	CT	28/11/2005	16/07/2009
PU	Tavullia	1.950.000	97.900	69.882	24.626	0	0	CT	30/12/2003	30/12/2008
PU	Urbania	295.049	127.344	17.727	1.961	0	0	CT	21/11/2005	21/11/2010
AN	Castel Colonna	680.000	54.000	70.439	2.011	0	0	CT	13/10/1998	31/12/2008
AN	Chiaravalle	215.000	56.300	52.300	6.870	0	0	CT	27/01/1998	31/12/2008
AN	Corinaldo	820.845	350.000	48.489	6.380	0	0	CT	27/01/1998	01/01/2009
AN	Maiolati Spontini	1.589.901	693.000	38.511	197	0	0	CT	27/01/1998	12/09/2016
AN	Maiolati Spontini	600.000	403.915	0	158.655	30.327	0	CP	18/04/2001	01/08/2007
MC	Morrovalle	220.000	n.d.	75.726	31.349	0	0	CT	05/10/2004	05/01/2010
MC	Tolentino	165.000	141.000	2.913	15.640	0	0	CT	31/12/2005	29/12/2010
AP	Ascoli Piceno	92.177	21.687	0	4.678	6.392	0	CP	23/12/2004	23/12/2009
AP	Ascoli Piceno	625.000	16.000	39.660	55.147	0	0	CT	12/12/2002	06/12/2017
AP	Fermo	2.455.000	427.236	11.897	69.662	0	0	CT	26/05/2003	13/07/2017
AP	Porto Sant'Elpidio	194.234	157.239	18.273	11.255	0	0	CT	28/01/2003	30/01/2012
AP	Torre S. Patrizio	60.000	40.393	2.778	7.611	0	0	CT	02/07/2003	29/02/2018
Totale					547.279	424.402	36.719			
TOTALE					547.279	424.402	36.719			

Fonte: ISPRA

Tabella 22 - Quantità di rifiuti speciali smaltita in discarica per impianto - Marche, anno 2008

Prov.	Comune	Volume autorizzato (m ³)	Capacità residua al 31/12/2008 (m ³)	RU smaltiti (t/a)	Quantità RS smaltita (t/a)		Pericolosi	Attività	Regime autorizzatorio	
					Totale	Non pericolosi			Data Autorizz.	Scad. Autorizz.
Discarica per Rifiuti NON PERICOLOSI										
PU	Barchi	564.200	45.000	15.731	1.924	1.924	0	CT	30/01/2003	18/05/2011
PU	Cagli	316.962	3.023	15.052	1.071	1.071	0	CT	24/09/2005	16/07/2009
PU	Fano	930.600	879.000	49.539	21.184	21.184	0	CT	28/11/2005	14/11/2018
PU	Montecalvo in Foglia	330.000	112.500	7.537	16.831	16.831	0	CT	28/11/2005	16/07/2009
PU	Tavullia	440.000	103.830	72.829	22.060	22.060	0	CT	30/12/2003	12/11/2009
PU	Urbania	295.049	103.989	23.207	1.638	1.638	0	CT	21/11/2005	21/11/2010
AN	Castel Colonna	680.000	0	54.153	1.693	1.693	0	CT	13/10/1998	31/12/2008
AN	Chiaravalle	215.000	34.000	39.565	3.146	3.146	0	CT	27/01/1998	31/12/2009
AN	Corinaldo	820.845	250.000	44.775	9.085	9.085	0	CT	27/01/1998	Fino ad esaurimento
AN	Maiolati Spontini	600.000	0	0	108.127	33.219	0	CP	18/04/2001	n.d.
AN	Maiolati Spontini	730.000	600.000	44.493	2.835	2.835	0	CT	n.d.	12/09/2016
MC	Morrovalle	272.000	0	10.001	20.379	20.379	0	CT	05/10/2004	05/01/2010
MC	Tolentino	165.000	45.822	92.245	1	1	0	CT	31/12/2005	29/12/2010
AP	Ascoli Piceno	92.177	16.343	0	3.317	6.795	0	CP	23/12/2004	23/12/2009
AP	Ascoli Piceno	625.000	n.d.	35.043	56.580	56.580	0	CT	12/12/2003	06/12/2017
AP	Fermo	2.445.000	349.517	17.942	58.855	58.855	0	CT	26/05/2003	13/07/2017
AP	Porto Sant'Elpidio	194.000	137.000	11.259	15.091	15.091	0	CT	28/01/2003	30/01/2012
AP	Torre S. Patrizio	60.000	n.d.	10.356	10.011	10.011	0	CT	02/07/2003	29/02/2018
Totale				543.727	393.841	393.841	40.013			
TOTALE				543.727	393.841	393.841	40.013			

Fonte: ISPRA

Tabella 23 - Quantità di rifiuti speciali smaltita in discarica per impianto - Lazio, anno 2007

Prov.	Comune	Volume autorizzato (m³)	Capacità residua al 31/12/2007 (m³)	RU smaltiti (t/a)	Quantità RS smaltita (t/a)		Pericolosi	Attività	Regime autorizzatorio	
					Totale	Non pericolosi			Data Autorizz.	Scad. Autorizz.
Discarica per Rifiuti INERTI										
VT	Civita Castellana	n.d.	71.097	0	308.242	308.242	0	CT	15/12/1988	31/12/2007
VT	Nepi	n.d.	238.000	0	3.004	3.004	0	n.d.	n.d.	n.d.
VT	Tarquinia	70.000	69.000	0	1.268	1.268	0	n.d.	03/05/2002	n.d.
RM	Allumiere	90.000	n.d.	0	7.437	7.437	0	n.d.	20/04/1999	Fino ad esaurimento
RM	Guidonia Montecelio	n.d.	n.d.	0	60.534	60.534	0	n.d.	10/07/1992	n.d.
RM	Guidonia Montecelio	n.d.	n.d.	0	75.122	75.122	0	CT	19/08/2002	18/08/2007
RM	Roma	339.000	n.d.	0	65.481	65.481	0	n.d.	07/12/2004	07/12/2009
RM	Roma	180.000	1.000	0	62.605	62.605	0	CP	23/12/2004	31/12/2008
RM	Roma	273.000	7.137	0	153.866	153.866	0	CP	23/09/2006	16/10/2008
RM	Roma	260.000	27.742	0	58.570	58.570	0	CP	21/12/2001	16/07/2009
RM	Roma	840.000	n.d.	0	729.976	729.976	0	n.d.	11/11/2003	31/12/2009
RM	Roma	560.000	n.d.	0	21.327	21.327	0	n.d.	31/07/2002	31/07/2007
RM	Riano	n.d.	n.d.	0	35.152	35.152	38	n.d.	22/12/2006	22/12/2021
RM	Sant'Angelo Romano	n.d.	15.000	0	11.923	11.923	0	n.d.	n.d.	n.d.
LT	Cisterna di Latina	n.d.	26.554	0	10.780	10.780	0	n.d.	n.d.	n.d.
LT	Cisterna di Latina	n.d.	n.d.	0	23.446	23.446	0	n.d.	14/07/2005	n.d.
LT	Fornia	1.080.000	1.015.524	0	23.442	23.442	0	n.d.	23/07/2002	23/07/2007
LT	Santi Cosma e Damiano	n.d.	n.d.	0	2.235	2.235	0	n.d.	n.d.	n.d.
FR	Coreno Ausonio	n.d.	279.378	0	14.522	14.522	0	CT	09/01/1998	08/01/2007
FR	Ferentino	n.d.	n.d.	0	6.543	6.543	0	n.d.	30/01/2002	30/01/2007
FR	Cassino	21.228	n.d.	0	2.491	2.491	2.491	CP	04/03/2004	04/03/2009
Totale				0	1.677.966	1.677.966	2.529			
Discarica per Rifiuti NON PERICOLOSI										
VT	Viterbo	1.250.000	200.000	197.325	11.857	11.857	0	CT	02/12/2005	15/03/2012
RM	Albano Laziale	420.000	155.000	114.834	842	842	0	CT	26/05/2003	25/05/2008
RM	Bracciano	230.000	55.115	137.731	3.973	3.973	0	CT	20/01/2004	Fino ad esaurimento
RM	Civitavecchia	94.234	4.512	34.703	1.508	1.508	0	CT	31/07/2002	Fino ad esaurimento
RM	Civitavecchia	115.000	42.138	0	626	626	0	CT	15/09/2004	31/01/2007
RM	Colleferro	110.000	110.000	165.242	12.928	12.928	0	CT	13/02/1997	Fino ad esaurimento
RM	Gavignano	144.000	n.d.	0	7.295	7.295	0	CT	01/12/2003	01/12/2008
RM	Guidonia Montecelio	3.000.000	n.d.	153.670	43.616	43.616	0	CT	16/12/2005	31/12/2006
RM	Pomezia	n.d.	30.000	0	38.856	38.856	0	n.d.	30/04/2004	30/04/2009
RM	Roma	3.560.000	1.000.000	1.518.961	125.139	125.139	0	CT	11/12/2006	31/05/2007
LT	Latina	280.000	n.d.	218.457	16	16	0	CT	26/01/2001	30/03/2010
LT	Latina	1.079.000	112.820	116.236	15.163	15.163	0	CT	25/10/2004	n.d.
FR	Roccasecca	1.368.858	804.041	133.198	68.621	68.621	0	CT	23/12/2004	Fino ad esaurimento
Totale				2.790.358	330.440	284.289	46.150			
Discarica per Rifiuti PERICOLOSI										
RM	Civitavecchia	107.500	38.236	0	5.882	5.882	5.313	CT	15/09/2004	31/01/2007
RM	Roma	n.d.	2.136.000	0	51.678	51.678	0	n.d.	04/04/2003	30/04/2008
Totale				0	57.560	52.247	5.313			
TOTALE				2.790.358	2.065.966	2.011.973	53.993			

Fonte: ISPRA

APPENDICE 2 – DETTAGLIO REGIONALE DELLO SMALTIMENTO IN DISCARICA

Tabella 24 - Quantità di rifiuti speciali smaltita in discarica per impianto - Lazio, anno 2008

Prov.	Comune	Volume autorizzato (m ³)	Capacità residua al 31/12/2008 (m ³)	RU smaltiti (t/a)	Totale	Quantità RS smaltita (t/a)		Pericolosi	Attività	Regime autorizzatorio		
						Non pericolosi	Pericolosi			Data Autorizz.	Scad. Autorizz.	
Discarica per Rifiuti INERTI												
VT	Civita Castellana	n.d.	69.027	0	310.480	310.480	0	0	CT	15/12/1988	31/12/2007	
VT	Nepi	n.d.	0	0	210.713	210.713	0	0	n.d.	n.d.	n.d.	
VT	Tarquinia	70.000	65.000	0	4.755	4.755	0	0	n.d.	03/05/2002	n.d.	
RM	Allumiere	90.000	n.d.	0	2.206	2.206	0	0	n.d.	20/04/1999	Fino ad esaurimento	
RM	Guidonia Montecelio	n.d.	n.d.	0	59.226	59.226	0	0	n.d.	10/07/1992	n.d.	
RM	Guidonia Montecelio	n.d.	n.d.	0	62.865	62.865	0	0	CT	19/08/2002	18/08/2007	
RM	Roma	180.000	n.d.	0	38.660	38.660	0	0	CP	23/12/2004	31/12/2008	
RM	Roma	273.000	0	0	18.722	18.722	0	0	CP	23/09/2006	16/10/2008	
RM	Roma	260.000	13.408	0	21.442	21.442	0	0	CP	21/12/2001	16/07/2009	
RM	Roma	840.000	n.d.	0	86.159	86.159	0	0	n.d.	11/11/2003	31/12/2009	
RM	Roma	560.000	n.d.	0	74.477	74.477	0	0	n.d.	31/07/2002	31/07/2007	
RM	Roma	n.d.	n.d.	0	209.431	209.431	0	0	CT	01/07/2008	n.d.	
RM	Riano	n.d.	n.d.	0	232.188	232.188	0	0	n.d.	22/12/2006	22/12/2021	
RM	Magliano Romano	960.000	n.d.	0	124.361	124.361	0	0	CT	01/04/2007	01/04/2012	
RM	Sant'Angelo Romano	n.d.	8.000	0	6.858	6.858	0	0	n.d.	n.d.	n.d.	
LT	Cisterna di Latina	n.d.	n.d.	0	10.785	10.785	0	0	n.d.	n.d.	n.d.	
LT	Cisterna di Latina	n.d.	n.d.	0	38.880	38.880	0	0	n.d.	14/07/2005	n.d.	
LT	Cisterna di Latina	n.d.	26.211	0	686	686	0	0	n.d.	n.d.	n.d.	
LT	Formia	1.080.000	995.684	0	24.325	24.325	0	0	n.d.	23/07/2002	23/07/2007	
LT	Santi Cosma e Damiano	n.d.	n.d.	0	1.832	1.832	0	0	n.d.	n.d.	n.d.	
FR	Coreno Ausonio	n.d.	131.626	0	11.499	11.499	0	0	CT	09/01/1998	08/01/2007	
FR	Ferentino	n.d.	n.d.	0	12.724	12.724	0	0	n.d.	30/01/2002	30/01/2007	
FR	Cassino	21.228	n.d.	0	2.500	2.500	0	0	CP	04/03/2004	04/03/2009	
Totale				0	1.565.772	1.565.772	0	0				
Discarica per Rifiuti NON PERICOLOSI												
VT	Viterbo	1.250.000	970.000	197.039	1.096	1.096	0	0	CT	02/12/2005	02/12/2010	
RM	Albano Laziale	420.000	53.000	204.583	37	37	0	0	CT	26/05/2003	25/05/2008	
RM	Bracciano	230.000	11.181	133.511	2.085	2.085	0	0	CT	20/01/2004	Fino ad esaurimento	
RM	Civitavecchia	94.234	66.976	35.260	822	822	0	0	CT	31/07/2002	Fino ad esaurimento	
RM	Colleferro	110.000	10.000	164.143	15.525	15.525	0	0	CT	13/02/1997	Fino ad esaurimento	
RM	Gavignano	144.000	0	0	7.293	7.293	0	0	CT	01/12/2003	01/12/2008	
RM	Guidonia Montecelio	3.000.000	n.d.	150.386	40.788	40.788	0	0	CT	16/12/2005	31/12/2006	
RM	Pomezia	n.d.	n.d.	0	35.000	35.000	35.000	0	n.d.	30/04/2004	30/04/2009	
RM	Roma	3.560.000	n.d.	1.445.823	25.462	25.462	0	0	CT	11/12/2006	31/05/2007	
LT	Latina	280.000	35.000	212.669	181	181	0	0	CT	26/01/2001	18/45/2008	
LT	Latina	1.079.000	n.d.	109.777	13.105	13.105	0	0	CT	25/10/2004	n.d.	
FR	Roccasecca	1.368.858	622.069	215.318	35.677	35.677	0	0	CT	23/12/2004	Fino ad esaurimento	
Totale				2.868.510	177.071	177.071	35.000	35.000				
Discarica per Rifiuti PERICOLOSI												
RM	Roma	n.d.	2.051.000	0	70.914	70.914	0	0	n.d.	04/04/2003	30/04/2008	
Totale				0	70.914	70.914	0	0				
TOTALE				2.868.510	1.813.757	1.778.757	35.000	35.000				

Fonte: ISPRA

Tabella 25 - Quantità di rifiuti speciali smaltita in discarica per impianto - Abruzzo, anno 2007

Prov.	Comune	Volume autorizzato (m ³)	Capacità residua al 31/12/2007 (m ³)	RU smaltiti (t/a)	Quantità RS smaltita (t/a)		Pericolosi	Attività	Regime autorizzatorio	
					Totale	Non pericolosi			Data Autorizz.	Scad. Autorizz.
Discarica per Rifiuti INERTI										
AQ	Avezzano	600.000	470.000	0	1.418	1.418	0	CT	05/09/2005	05/09/2007
AQ	Banisiciano	31.370	31.134	0	307	307	0	n.d.	23/03/2006	05/09/2012
AQ	Corfinio	47.300	n.d.	0	11.597	11.597	0	n.d.	17/03/2005	17/03/2010
AQ	Sulmona	80.000	55.626	0	6.926	6.926	0	CP/CT	30/05/2002	30/06/2008
PE	Montesilvano	170.000	26.608	0	16.375	16.375	0	n.d.	29/07/2004	02/11/2009
Totale				0	36.622	36.622	0			
Discarica per Rifiuti NON PERICOLOSI										
AQ	Avezzano	281.645	0	25.069	4	4	0	CT	05/09/2005	05/09/2010
AQ	Avezzano	382.000	85.000	0	7.468	7.468	0	CP	09/06/2006	09/06/2012
AQ	Castel di Sangro	140.000	40.000	0	4.663	4.663	0	CT	29/11/2001	31/03/2009
AQ	Poggio Preenze	25.000	18.500	4.966	3	3	0	CT	15/06/2001	10/09/2011
AQ	Sante Marie	87.000	28.000	8.180	43	43	0	CT	04/02/2003	04/06/2010
TE	Notaresco	196.500	65.000	48.603	1.330	1.330	0	CT	27/12/2006	27/12/2011
PE	Spoltore	1.072.000	408.000	137.938	23	23	0	CT	24/05/2004	31/03/2013
CH	Chieti	77.387	5.795	0	9.778	9.778	0	CP	19/05/2006	19/05/2011
CH	Chieti	952.500	180.000	85.929	9.188	9.188	0	CT	17/04/2003	31/03/2013
CH	Fara Filiorum Petri	243.500	n.d.	39.814	576	576	0	CT	15/09/2004	15/09/2009
CH	Lanciano	2.050.000	676.722	136.121	5.114	5.114	0	CT	27/09/2002	27/09/2012
Totale				486.620	38.190	38.190	0			
TOTALE				486.620	74.811	74.811	0			

Fonte: ISPRA

Tabella 26 - Quantità di rifiuti speciali smaltita in discarica per impianto - Abruzzo, anno 2008

Prov.	Comune	Volume autorizzato (m ³)	Capacità residua al 31/12/2008 (m ³)	RU smaltiti (t/a)	Quantità RS smaltita (t/a)		Pericolosi	Attività	Regime autorizzatorio	
					Totale	Non pericolosi			Data Autorizz.	Scad. Autorizz.
Discarica per Rifiuti INERTI										
AQ	Avezzano	600.000	469.000	0	1.501	1.501	0	n.d.	21/07/2004	21/07/2009
AQ	Barisciano	31.370	28.944	0	2.664	2.664	0	CP	23/03/2006	05/09/2012
AQ	Corfinio	47.300	29.750	0	7.122	7.122	0	n.d.	17/03/2005	17/03/2010
AQ	Sulmona	80.000	48.248	0	12.628	12.628	0	CT	30/05/2002	30/07/2018
PE	Montesilvano	62.000	14.774	0	11.684	11.684	0	CP	02/11/2004	02/11/2009
Totale				0	35.599	35.599	0			
Discarica per Rifiuti NON PERICOLOSI										
AQ	Avezzano	382.000	75.000	0	12.445	12.445	0	CP	09/06/2006	09/06/2012
AQ	Celano	35.000	0	21.113	2	2	0	CT	n.d.	n.d.
AQ	Poggio Picanze	25.000	11.000	4.680	23	23	0	CT	15/06/2001	10/09/2011
TE	Notaresco	196.500	34.441	36.567	22.197	22.197	0	CT	27/12/2006	03/03/2009
PE	Spoltore	1.072.000	290.000	167.317	57	57	0	CT	25/11/1999	23/11/2009
CH	Chieti	77.387	3.800	0	4.116	4.116	0	CP	19/05/2006	19/05/2011
CH	Chieti	952.500	1.40.000	37.925	9.232	9.232	0	CT	22/04/1998	21/04/2008
CH	Cupello	300.000	8.678	31.227	7.741	7.741	0	CT	07/06/2001	n.d.
CH	Fara Filiorum Petri	243.500	0	27.140	998	998	0	CT	15/09/2004	15/09/2009
CH	Lanciano	2.050.000	625.017	199.454	17.054	17.054	0	CT	01/10/1997	27/09/2007
Totale				525.423	73.865	73.865	0			
TOTALE				525.423	109.464	109.464	0			

Fonte: ISPRA

Tabella 27 - Quantità di rifiuti speciali smaltita in discarica per impianto - Molise, anno 2007

Prov.	Comune	Volume autorizzato (m ³)	Capacità residua al 31/12/2007 (m ³)	RU smaltiti (t/a)	Quantità RS smaltita (t/a)		Attività	Regime autorizzatorio		
					Totale	Non pericolosi		Data Autorizz.	Scad. Autorizz.	
Discarica per Rifiuti INERTI										
CB	San Massimo	8.728	1.945	0	279	279	0	0	05/04/2001	31/08/2008
Totale					279	279	0	0		
Discarica per Rifiuti NON PERICOLOSI										
CB	Casacalenda	50.000	6.000	2.852	58	58	0	0	09/09/2002	n.d.
CB	Guglionesi	346.000	259.439	38.851	1.831	1.831	0	0	27/06/2002	27/06/2007
CB	Montagano	214.000	23.197	20.823	108	108	0	0	11/04/2001	n.d.
CB	Santa Croce di Magliano	80.000	40.000	3.702	9	9	0	0	19/04/2001	n.d.
CB	Termoli	75.000	n.d.	0	5.040	4.716	324	0	28/12/2005	31/12/2007
IS	Isernia	307.000	170.000	60.179	902	902	0	0	12/12/2003	n.d.
Totale					126.408	7.947	324	324		
TOTALE					126.408	8.227	7.903	324		

Fonte: ISPRA

APPENDICE 2 – DETTAGLIO REGIONALE DELLO SMALTIMENTO IN DISCARICA

Tabella 28 - Quantità di rifiuti speciali smaltita in discarica per impianto - Molise, anno 2008

Prov.	Comune	Volume autorizzato (m ³)	Capacità residua al 31/12/2008 (m ³)	RU smaltiti (t/a)	Totale	Quantità RS smaltita (t/a)		Pericolosi	Attività	Regime autorizzatorio	
						Non pericolosi	Pericolosi			Data Autorizz.	Scad. Autorizz.
Discarica per Rifiuti INERTI											
CB	San Massimo	8.728	1.761	0	257	257	0	0	CP	31/08/2007	31/08/2017
Totale						257	0	0			
Discarica per Rifiuti NON PERICOLOSI											
CB	Casacalenda	50.000	3.000	2.687	53	53	0	0	CT	09/09/2002	n.d.
CB	Guglionesi	346.000	221.300	39.281	4.964	4.964	0	0	CT	27/06/2002	n.d.
CB	Montegano	214.000	19.300	27.639	132	132	0	0	CT	11/04/2001	n.d.
CB	Santa Croce di Magliano	80.000	25.000	3.768	21	21	0	0	CT	19/04/2001	n.d.
CB	Termoli	75.000	n.d.	0	6.596	6.596	0	0	CP	10/01/2008	31/12/2008
IS	Isernia	307.000	120.000	48.248	19.189	19.189	0	0	CT	12/12/2003	n.d.
Totale				121.623	30.955	30.955	0	0			
TOTALE				121.623	31.211	31.211	0	0			

Fonte: ISPRA

Tabella 29 - Quantità di rifiuti speciali smaltita in discarica per impianto - Campania, anno 2007

Prov.	Comune	Volume autorizzato (m ³)	Capacità residua al 31/12/2007 (m ³)	RU smaltiti (t/a)	Totale	Quantità RS smaltita (t/a)		Pericolosi	Attività	Regime autorizzatorio	
						Non pericolosi	Pericolosi			Data Autorizz.	Scad. Autorizz.
Non sono stati smaltiti rifiuti speciali in questa regione											
TOTALE				0	0	0	0	0			

Fonte: ISPRA

Tabella 30 - Quantità di rifiuti speciali smaltita in discarica per impianto - Campania, anno 2008

Prov.	Comune	Volume autorizzato (m ³)	Capacità residua al 31/12/2008 (m ³)	RU smaltiti (t/a)	Totale	Quantità RS smaltita (t/a)		Pericolosi	Attività	Regime autorizzatorio	
						Non pericolosi	Pericolosi			Data Autorizz.	Scad. Autorizz.
Non sono stati smaltiti rifiuti speciali in questa regione											
TOTALE				0	0	0	0	0			

Fonte: ISPRA

Tabella 31 - Quantità di rifiuti smaltita in discarica per impianto - Puglia, anno 2007

Prov.	Comune	Volume autorizzato (m ³)	Capacità residua al 31/12/2007 (m ³)	RU smaltiti (t/a)	Quantità RS smaltita (t/a)		Pericolosi	Attività	Regime autorizzatorio	
					Totale	Non pericolosi			Data Autorizz.	Scad. Autorizz.
Discarica per Rifiuti INERTI										
FG	Apricena	480.000	157.000	0	38.457	38.457	0	n.d.	n.d.	n.d.
FG	Apricena	90.000	68.523	0	1.447	1.447	0	n.d.	n.d.	n.d.
FG	Cerignola	n.d.	240.000	0	3.619	3.619	0	n.d.	n.d.	n.d.
FG	Lucera	400.000	n.d.	0	7.684	7.684	0	CP	07/03/2001	07/03/2008
BA	Andria	600.000	n.d.	0	10.842	10.842	0	CT	n.d.	n.d.
BA	Bisceglie	280.624	90.000	0	146	146	0	CT	11/11/1999	n.d.
BA	Locorotondo	95.000	86.128	0	164	164	0	CT	n.d.	n.d.
BA	Noci	n.d.	n.d.	0	57	57	0	n.d.	n.d.	n.d.
BA	Trani	900.000	590.531	0	16.391	16.391	0	CP	22/01/2002	n.d.
TA	Massafra	700.000	670.000	0	769	769	0	CP	29/12/2005	29/12/2010
BR	Carovigno	85.000	8.900	0	5.192	5.192	0	CT	02/10/1997	n.d.
BR	Carovigno	1.000.000	442.989	0	120.627	120.627	0	CT	28/08/2002	27/08/2007
BR	Ostuni	n.d.	n.d.	0	628	628	0	CT	31/12/2005	31/12/2010
LE	Gallatina	579.700	414.597	0	569	569	0	CT	16/07/1998	16/07/2008
LE	Gallatone	98.000	87.299	0	925	925	0	CT	10/08/2001	n.d.
	Totale			0	207.517	207.517	0			
Discarica per Rifiuti NON PERICOLOSI										
FG	Deliceto	110.000	255.000	16.906	1.387	1.387	0	CT	31/12/2005	31/12/2007
FG	Foggia	250.000	56.481	0	26.799	26.799	0	CT	n.d.	n.d.
FG	Foggia	n.d.	n.d.	121.514	909	909	0	CT	13/03/2002	Fino ad esaurimento
BA	Altamura	150.000	n.d.	73.622	1.901	1.901	0	CT	31/12/2005	Fino ad esaurimento
BA	Bisceglie	700.000	n.d.	0	4.000	4.000	0	CT	n.d.	n.d.
BA	Bitonto	175.779	n.d.	157.424	962	962	0	CT	14/10/2002	Fino ad esaurimento
BA	Canosa di Puglia	1.465.000	548.000	0	54.366	54.366	0	CT	n.d.	n.d.
TA	Castellaneta	200.000	120.588	0	10.264	10.264	0	CP	17/04/2003	17/04/2008
TA	Grottole	1.575.000	72.078	0	257.627	257.627	0	CT	27/02/2004	31/03/2016
TA	Taranto	1.200.000	451.826	0	281.287	280.326	960	CP	16/11/2005	16/11/2010
TA	Taranto	1.080.000	93.000	0	291.866	291.866	0	CP	08/01/2007	n.d.
BR	Brindisi	450.000	107.432	0	40.236	15.608	24.628	CP	25/07/2000	31/12/2007
BR	Francavilla Fontana	n.d.	140.000	180.340	558	558	0	CT	n.d.	n.d.
LE	Cavallino	812.000	73.107	165.450	1.512	1.512	0	CT	13/11/2006	31/08/2007
	Totale			715.256	973.673	948.084	25.589			
Discarica per Rifiuti PERICOLOSI										
TA	Taranto	51.600	6.837	0	361	361	360	CP	10/04/2001	03/05/2010
	Totale			0	361	361	360			
	TOTALE			715.256	1.181.551	1.155.602	25.949			

Fonte: ISPRA

Tabella 32 - Quantità di rifiuti speciali smaltita in discarica per impianto - Puglia, anno 2008

Prov.	Comune	Volume autorizzato (m ³)	Capacità residua al 31/12/2008 (m ³)	RU smaltiti (t/a)	Quantità RS smaltita (t/a)		Pericolosi	Attività	Regime autorizzatorio	
					Totale	Non pericolosi			Data Autorizz.	Scad. Autorizz.
Discarica per Rifiuti INERTI										
FG	Apricena	480.000	133.700	0	35.110	0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
FG	Apricena	90.000	68.523	0	655	0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
FG	Cerignola	n.d.	240.000	0	915	0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
FG	Luceara	400.000	0	0	39.282	0	CP	07/03/2001	07/03/2008	n.d.
BA	Andria	600.000	n.d.	0	10.691	0	CT	n.d.	n.d.	n.d.
BA	Bisceglie	280.624	89.500	0	162	0	CT	11/11/1999	n.d.	n.d.
BA	Locorotondo	95.000	81.848	0	6.211	0	CT	n.d.	n.d.	n.d.
BA	Trani	900.000	535.135	0	83.095	0	CP	22/01/2002	n.d.	n.d.
BR	Brindisi	1.000.000	435.558	0	16.794	0	CT	28/08/2002	n.d.	n.d.
BR	Carovigno	85.000	3.914	0	6.560	0	CT	02/10/1997	n.d.	n.d.
BR	Ostuni	n.d.	n.d.	0	464	0	CT	31/12/2005	31/12/2010	n.d.
LE	Campi Salentina	90.000	85.800	0	105	0	CT	15/06/2001	n.d.	n.d.
LE	Galatone	98.000	82.007	0	7.938	0	CT	10/08/2001	n.d.	n.d.
	Totale			0	207.984	0				
Discarica per Rifiuti NON PERICOLOSI										
FG	Foggia	250.000	14.848	0	24.745	0	CT	n.d.	n.d.	n.d.
FG	Foggia	n.d.	0	141.424	779	0	CT	12/03/2002	Fino ad esaurimento	n.d.
BA	Altamura	150.000	0	17.734	59	0	CT	27/06/2005	Fino ad esaurimento	n.d.
BA	Bisceglie	700.000	40.000	0	4.675	0	CT	n.d.	n.d.	n.d.
BA	Bionto	175.779	0	123.857	58	0	CT	14/10/2002	Fino ad esaurimento	n.d.
BA	Canosa di Puglia	1.465.000	n.d.	0	135.886	0	CT	n.d.	n.d.	14/01/2014
TA	Grottole	1.575.000	n.d.	0	130.836	0	CT	27/02/2004	31/03/2016	n.d.
TA	Laterza	200.000	112.303	0	10.108	0	CP	17/04/2003	17/04/2008	n.d.
TA	Taranto	1.200.000	366.917	0	171.155	728	CP	16/11/2005	16/11/2010	n.d.
TA	Taranto	1.080.000	0	0	186.802	0	CP	08/01/2007	n.d.	n.d.
TA	Taranto	2.288.000	2.136.000	0	66.073	0	CP	19/06/2008	19/06/2013	n.d.
TA	Massafra	440.000	695.000	133.690	20.548	0	CT	13/12/2001	n.d.	n.d.
BR	Francavilla Fontana	n.d.	76.000	97.773	305	0	CT	n.d.	n.d.	n.d.
LE	Cavallino	812.000	14.786	119.758	18.483	0	CT	n.d.	n.d.	n.d.
	Totale			634.236	770.512	728				
Discarica per Rifiuti PERICOLOSI										
TA	Taranto	51.600	4.264	0	2.606	2.606	CP	10/04/2001	03/05/2010	n.d.
	Totale			0	2.606	2.606				
	TOTALE			634.236	981.102	3.334				

Fonte: ISPRA

Tabella 33 - Quantità di rifiuti speciali smaltita in discarica per impianto - Basilicata, anno 2007

Prov.	Comune	Volume autorizzato (m ³)	Capacità residua al 31/12/2007 (m ³)	RU smaltiti (t/a)	Totale	Quantità RS smaltita (t/a)		Pericolosi	Attività	Regime autorizzatorio		
						Non pericolosi	Pericolosi			Data Autorizz.	Scad. Autorizz.	
Discarica per Rifiuti INERTI												
PZ	Francavilla	82.000	77.600	0	2.960	2.960	0	0	CT	01/07/2005	30/06/2009	
PZ	Lavello	33.000	500	0	1.219	1.219	0	0	CP	01/07/2005	30/06/2007	
PZ	Moliterno	36.000	27.848	0	599	599	0	0	CT	01/07/2005	30/06/2013	
MT	Ferrandina	52.000	33.641	0	6.887	258	6.630	0	CP/CT	26/06/2003	n.d.	
MT	Pomarico	40.000	24.000	0	7.227	7.227	0	0	CT	01/07/2005	01/07/2008	
Totale						18.892	12.262	6.630				
Discarica per Rifiuti NON PERICOLOSI												
PZ	Guardia Perticara	150.000	33.782	0	35.878	34.558	1.320	0	CP	08/06/2001	30/06/2013	
PZ	Lauria	121.000	25.000	16.414	224	224	0	0	CT	30/06/2006	30/06/2009	
PZ	Tito	550.000	38.860	0	84.963	84.963	0	0	CP	30/06/2005	30/06/2013	
MT	Aliano	87.000	67.500	0	1.040	1.040	0	0	CP/CT	26/06/2003	01/07/2008	
MT	Pisticci	50.000	32.000	0	59.517	58.678	839	0	CT	30/06/2003	01/07/2008	
MT	Salandra	200.000	55.000	10.412	3.279	3.279	0	0	CT	01/07/2003	01/07/2008	
Totale						184.901	182.742	2.159				
TOTALE						203.793	195.004	8.789				

Fonte: ISPRA

Tabella 34 - Quantità di rifiuti speciali smaltita in discarica per impianto - Basilicata, anno 2008

Prov.	Comune	Volume autorizzato (m ³)	Capacità residua al 31/12/2008 (m ³)	RU smaltiti (t/a)	Totale	Quantità RS smaltita (t/a)		Pericolosi	Attività	Regime autorizzatorio		
						Non pericolosi	Pericolosi			Data Autorizz.	Scad. Autorizz.	
Discarica per Rifiuti INERTI												
PZ	Francavilla	82.000	74.800	0	4.075	4.075	0	0	CT	01/07/2005	30/06/2009	
PZ	Lavello	33.000	n.d.	0	5.514	5.514	0	0	CP	01/07/2005	30/06/2013	
PZ	Moliterno	36.000	14.900	0	1.167	1.167	0	0	CT	01/07/2005	30/06/2013	
MT	Ferrandina	52.000	20.552	0	16.325	1.682	14.643	0	CP/CT	26/06/2003	n.d.	
MT	Pomarico	40.000	18.900	0	5.271	5.271	0	0	CT	01/07/2005	01/07/2008	
	Totale			0	32.352	17.709	14.643					
Discarica per Rifiuti NON PERICOLOSI												
PZ	Guardia Perticara	150.000	30.510	0	27.143	26.144	999	0	CP	08/06/2001	30/06/2013	
PZ	Lauria	121.000	5.000	16.120	761	761	0	0	CT	30/06/2006	30/06/2009	
PZ	Sant'Arcangelo	111.000	0	13.095	263	263	0	0	CT	30/06/2006	30/06/2009	
PZ	Tito	550.000	82.974	0	34.823	34.823	0	0	CP	30/06/2005	30/06/2013	
MT	Aliano	87.000	67.200	0	360	360	0	0	CP/CT	26/06/2003	01/07/2008	
MT	Ferrandina	60.000	0	3.490	84	84	0	0	CT	01/07/2003	12/03/2012	
MT	Pisticci	50.000	20.458	0	35.114	31.880	3.234	0	CT	30/06/2003	01/07/2008	
MT	Salandra	200.000	42.058	12.794	596	596	0	0	CT	01/07/2003	01/07/2008	
MT	Tricarico	79.000	1.500	12.418	22.819	22.819	0	0	CT	13/06/2005	13/06/2010	
	Totale			57.917	121.962	117.729	4.233					
	TOTALE			57.917	154.314	135.438	18.876					

Fonte: ISPRA

Tabella 35 - Quantità di rifiuti speciali smaltita in discarica per impianto - Calabria, anno 2007

Prov.	Comune	Volume autorizzato (m ³)	Capacità residua al 31/12/2007 (m ³)	RU smaltiti (t/a)	Quantità RS smaltita (t/a)		Attività	Regime autorizzatorio	
					Totale	Non pericolosi		Data Autorizz.	Scad. Autorizz.
Discarica per Rifiuti INERTI									
CS	Rossano	42.700	n.d.	0	76.988	0	CT	29/08/2001	01/10/2011
VV	Vibo Valentia - Porto Salvo	1.500	203	0	258	0	CP	26/10/2005	26/10/2007
	Totale			0	77.246	0			
Discarica per Rifiuti NON PERICOLOSI									
CS	Rossano	120.000	n.d.	0	10.206	0	CT	29/08/2001	01/10/2011
CS	San Giovanni in Fiore	185.404	70.000	22.259	322	0	CT	23/12/1999	19/10/2012
CZ	Catanzaro	1.000.000	250.000	97.569	45.807	0	CT	05/02/2001	n.d.
CZ	Lamezia Terme	510.000	200.000	27.920	68.070	0	CT	15/04/2005	n.d.
RC	Gioia Tauro	300.000	76.502	92.692	1.762	0	CT	20/10/2004	n.d.
KR	Crotone	1.000.000	275.651	215.247	7.221	0	CT	11/03/2002	31/01/2008
KR	Crotone	1.530.000	1.380.024	0	227.131	109.220	CT	03/03/2004	03/03/2009
VV	Vibo Valentia	2.300	203	0	258	0	CP	24/10/2005	24/10/2007
	Totale			455.687	469.996	109.220			
Discarica per Rifiuti PERICOLOSI									
KR	Crotone	60.000	35.000	0	25.994	0	CP	12/12/2006	24/03/2008
	Totale			0	25.994	0			
	TOTALE			455.687	573.237	109.220			

Fonte: ISPRA

Tabella 36 - Quantità di rifiuti speciali smaltita in discarica per impianto - Calabria, anno 2008

Prov.	Comune	Volume autorizzato (m ³)	Capacità residua al 31/12/2008 (m ³)	RU smaltiti (t/a)	Totale	Quantità RS smaltita (t/a)		Pericolosi	Attività	Regime autorizzatorio		
						Non pericolosi	Pericolosi			Data Autorizz.	Scad. Autorizz.	
Discarica per Rifiuti INERTI												
CS	Rossano	42.700	n.d.	0	1.349	1.349	0	0	CT	29/08/2001	01/10/2011	
VV	Vibo Valentia - Porto Salvo	1.500	61	0	148	148	0	0	CP	26/10/2005	n.d.	
Totale				0	1.497	1.497	0	0				
Discarica per Rifiuti NON PERICOLOSI												
CS	Rossano	120.000	n.d.	0	24.583	24.583	0	0	CT	29/08/2001	01/10/2011	
CS	San Giovanni in Fiore	n.d.	n.d.	76.875	653	653	0	0	CT	23/12/1999	19/10/2012	
CS	Scalea	76.000	n.d.	26.406	16	16	0	0	CT	18/07/2003	19/10/2012	
CZ	Catanzaro	1.000.000	n.d.	88.810	6.385	6.385	0	0	CT	05/02/2001	Fino ad esaurimento	
CZ	Lamezia Terme	510.000	n.d.	25.764	80.257	80.257	0	0	CT	15/04/2005	n.d.	
RC	Groia Tauro	n.d.	n.d.	48.236	14.354	14.354	0	0	CT	20/10/2004	n.d.	
KR	Crotone	1.000.000	n.d.	99.050	21.293	21.293	0	0	CT	11/03/2002	31/07/2009	
KR	Crotone	1.530.000	1.307.570	0	62.305	62.305	41.242	41.242	CT	03/03/2004	03/03/2009	
VV	Vibo Valentia	2.300	61	0	148	148	0	0	CP	24/10/2005	n.d.	
Totale				365.140	209.993	209.993	41.242	41.242				
Discarica per Rifiuti PERICOLOSI												
KR	Crotone	60.000	n.d.	0	15.492	15.492	0	0	CP	12/12/2006	24/03/2008	
Totale				0	15.492	15.492	0	0				
TOTALE				365.140	226.982	185.740	41.242	41.242				

Fonte: ISPRA

Tabella 37 - Quantità di rifiuti speciali smaltita in discarica per impianto - Sicilia, anno 2007

Prov.	Comune	Volume autorizzato (m³)	Capacità residua al 31/12/2007 (m³)	RU smaltiti (t/a)	Quantità RS smaltita (t/a)		Pericolosi	Attività	Regime autorizzatorio	
					Totale	Non pericolosi			Data Autorizz.	Scad. Autorizz.
Discarica per Rifiuti INERTI										
TP	Aleanno	n.d.	96.768	0	24.489	24.489	0	n.d.	20/01/2005	20/01/2010
TP	Patruana	100.000	n.d.	0	11.627	11.627	0	CP	04/05/2002	04/05/2007
PA	Mairneo	82.000	68.822	0	3.009	2.801	209	CT	11/06/2004	31/12/2008
ME	Valdina	5.000.000	750.000	0	39.445	39.445	0	CT	14/12/2002	14/12/2007
AG	Lucca Sicula	n.d.	n.d.	0	8.440	8.440	0	CP	13/06/1992	n.d.
AG	Menfi	n.d.	n.d.	0	2.152	2.152	0	n.d.	n.d.	n.d.
CL	Nisemi	750.000	n.d.	0	8.685	8.685	0	CT	07/08/1997	09/09/2007
CT	Calatrigone	n.d.	n.d.	0	10.493	10.493	0	CP	19/05/2000	n.d.
RG	Ragusa	93.848	n.d.	0	1.209	1.209	0	CP	23/06/2003	31/12/2009
SR	Augusta	1.000.000	902.000	0	19.505	19.505	0	CP	04/06/1997	20/09/2009
SR	Noto	5.400	n.d.	0	3.582	3.582	0	CP	03/05/2004	06/04/2013
Totale					132.636	132.636	209			
Discarica per Rifiuti NON PERICOLOSI										
TP	Castelvetrano	310.000	200.000	56.766	191	191	0	CT	14/12/2004	n.d.
TP	Patruana	175.303	n.d.	26.543	54	54	0	CT	05/11/2002	02/07/2017
TP	Trapani	203.383	45.666	76.711	10.311	10.311	0	CT	17/07/2004	24/06/2013
PA	Camporeale	51.000	n.d.	22.879	24	24	0	CT	20/01/2004	n.d.
PA	Castellana Sicula	450.000	n.d.	62.720	1.756	1.756	0	CT	01/06/2006	n.d.
PA	Palermo	3.182.666	1.940.000	578.575	12.039	12.039	0	CT	19/07/2005	n.d.
ME	Mazzarà Sant'Andrea	1.480.000	663.286	224.112	41.791	41.791	0	CT	10/12/2003	n.d.
AG	Sciacca	80.780	n.d.	47.800	86	86	0	CT	28/11/2002	n.d.
AG	Siciliana	450.000	70.000	153.653	1.495	1.495	0	CT	13/08/2004	n.d.
CL	Gela	1.006.603	65.500	4.916	262	262	0	CT	31/01/2005	n.d.
CL	Serradifalco	107.000	10.083	12.020	194	194	0	CT	01/08/2005	12/03/2007
CT	Catania	1.254.000	153.000	411.463	70.976	70.976	0	CT	01/08/2004	30/06/2007
CT	Catania	600.000	175.000	0	70.976	70.976	0	CT	15/01/2001	15/01/2011
CT	Motta Sant'Anastasia	3.155.648	857.203	412.354	2.933	2.933	0	CT	14/03/2006	01/02/2007
RG	Ragusa	372.200	20.000	45.381	1.650	1.650	0	CT	30/12/1991	n.d.
RG	Scicli	416.000	15.735	34.675	251	251	0	CT	01/04/2000	31/08/2007
RG	Vittoria	130.000	29.000	39.244	295	295	0	CT	16/10/1991	20/02/2007
SR	Augusta	965.626	877.626	56.603	378	378	0	CT	n.d.	n.d.
SR	Melilli	95.400	11.584	0	95.720	95.720	0	CT	06/05/2004	n.d.
SR	Pachino	300.000	1.500	14.906	4	4	0	CT	27/01/2005	05/12/2007
SR	Palazzolo Acreide	60.000	n.d.	7.581	59	59	0	CT	05/01/2005	n.d.
Totale					311.444	311.444	0			
TOTALE					2.288.900	443.872	209			

Fonte: ISPRA

Tabella 38 - Quantità di rifiuti speciali smaltita in discarica per impianto - Sicilia, anno 2008

Prov.	Comune	Volume autorizzato (m ³)	Capacità residua al 31/12/2008 (m ³)	RU smaltiti (t/a)	Totale	Quantità RS smaltita (t/a)		Attività	Regime autorizzatorio	
						Pericolosi	Non pericolosi		Data Autorizz.	Scad. Autorizz.
Discarica per Rifiuti INERTI										
TP	Alcamo	n.d.	96.768	0	668	0	668	n.d.	20/01/2005	20/01/2010
TP	Partanna	100.000	0	0	15.929	0	15.929	CP	04/05/2002	n.d.
PA	Marineo	82.000	64.100	0	7.071	0	7.071	CT	11/06/2004	31/12/2008
AG	Lucca Sicula	n.d.	n.d.	0	21.253	0	21.253	CP	13/06/1992	n.d.
AG	Agrigento	n.d.	0	0	36.076	0	36.076	n.d.	01/05/2008	n.d.
AG	Menfi	n.d.	85.000	0	6.485	0	6.485	n.d.	n.d.	n.d.
CL	Niscemi	750.000	n.d.	0	1.422	0	1.422	CT	07/08/1997	n.d.
CT	Callagrone	n.d.	n.d.	0	43.030	0	43.030	CP	19/05/2000	n.d.
RG	Ragusa	93.848	93.848	0	8.058	0	8.058	CP	23/06/2003	31/12/2009
SR	Augusta	1.000.000	882.000	0	15.387	0	15.387	CP	04/06/1997	20/09/2009
SR	Noto	5.400	0	0	3.585	0	3.585	CP	03/05/2004	06/04/2013
Totale				0	158.964	0	158.964			
Discarica per Rifiuti NON PERICOLOSI										
TP	Trapani	203.383	0	69.157	3.023	0	3.023	CT	17/07/2004	24/06/2013
PA	Castellana Sicula	450.000	0	55.939	1.772	0	1.772	CT	01/06/2006	n.d.
PA	Palermo	3.182.666	0	574.383	8.983	0	8.983	CT	19/07/2005	n.d.
ME	Mazzarà Sant'Andrea	1.480.000	480.000	256.542	23.687	0	23.687	CT	10/12/2003	n.d.
AG	Sciacca	80.780	0	49.386	206	0	206	CT	28/11/2002	n.d.
AG	Siculiana	450.000	600.000	221.149	7.134	0	7.134	CT	13/08/2004	n.d.
EN	Enna	330.000	240.000	70.786	44	0	44	CT	01/01/2006	n.d.
CT	Catania	600.000	107.616	0	87.599	0	87.599	CT	15/01/2001	15/01/2011
CT	Mirabella	0	0	30.979	16	0	16	CT	n.d.	n.d.
CT	Motta Santa Anastasia	3.155.648	500.208	319.757	1.529	0	1.529	CT	14/03/2006	n.d.
RG	Ragusa	372.200	54.000	39.538	2.485	0	2.485	CT	30/12/1991	n.d.
RG	Vittoria	130.000	22.144	74.426	593	0	593	CT	16/10/1991	Fino ad esaurimento
SR	Augusta	965.626	733.926	140.192	1.822	0	1.822	CT	n.d.	n.d.
SR	Melilli	95.400	3.958	0	14.490	0	14.490	CT	06/05/2004	n.d.
Totale				1.902.235	153.382	0	153.382			
TOTALE				1.902.235	312.346	0	312.346			

Fonte: ISPRA

Tabella 39 - Quantità di rifiuti speciali smaltita in discarica per impianto - Sardegna, anno 2007

Prov.	Comune	Volume autorizzato (m ³)	Capacità residua al 31/12/2007 (m ³)	RU smaltiti (t/a)	Quantità RS smaltita (t/a)		Pericolosi	Attività	Regime autorizzatorio	
					Totale	Non pericolosi			Data Autorizz.	Scad. Autorizz.
Discarica per Rifiuti INERTI										
SS	Alghero	1.000.000	750.000	0	57.460	57.460	0	CT	17/01/2005	17/01/2010
SS	Sassari	360.000	130.000	0	21.737	21.737	0	CP	20/04/2005	19/04/2010
SS	Sassari	1.780.000	1.678.749	0	41.329	41.329	0	CT	07/05/2005	06/05/2010
NU	Biti	234.051	221.771	0	2.028	2.028	0	CT	27/04/2006	27/04/2011
NU	Dorgali	174.232	129.920	0	2.760	2.760	0	CT	n.d.	10/06/2009
NU	Nuoro	292.430	246.920	0	17.721	17.721	0	CP	30/10/2001	n.d.
CA	Assemini	170.000	72.276	0	2.796	2.796	0	CT	30/09/2004	30/09/2009
CA	Assemini	69.584	n.d.	0	32.146	32.146	0	CP	24/12/2004	24/12/2009
CA	Buggerru	50.961	47.737	0	1.253	1.253	0	n.d.	28/03/2002	n.d.
CA	Mandas	56.982	55.719	0	1.895	1.895	0	CT	10/11/2003	09/11/2008
CA	Muravera	52.000	44.849	0	10.727	10.727	0	CP	28/12/2006	28/12/2016
CA	Quartu Sant'Elena	400.000	252.000	0	17.622	17.622	0	CT	16/12/1998	16/12/2011
CA	Quartu Sant'Elena	140.000	87.975	0	9.405	9.405	0	CP	27/11/2006	27/11/2016
CA	Santuri	69.000	13.221	0	6.073	6.073	0	CP	19/08/2004	19/08/2009
CA	Sarroch	550.000	398.701	0	20.700	20.700	0	CP	20/04/2002	01/11/2007
CA	Sestu	400.000	234.627	0	8.405	8.405	0	CP	26/10/2006	26/10/2016
CA	Sestu	1.245.974	n.d.	0	21.455	21.455	0	CP	12/12/2001	n.d.
CA	Sinnai	97.400	1.997	0	1.351	1.351	0	CP/CT	29/10/2004	29/10/2009
CA	Villasimius	95.000	55.032	0	9.111	9.111	0	CP	06/10/2006	05/10/2016
OR	Marrubiu	22.000	21.580	0	30.213	30.213	0	CP	12/04/2006	12/04/2011
OR	Oristano	99.000	11.788	0	21.038	21.038	0	CP	31/05/2005	30/05/2010
OR	Sinaxis	97.700	88.210	0	9.681	9.681	0	CP	29/06/2007	29/06/2017
OR	Zerfaliu	338.250	300.000	0	14.395	14.395	0	CP	16/06/2004	15/06/2009
OT	Olbia	97.495	67.905	0	29.590	29.590	0	CP	26/07/2006	26/07/2016
OT	Tempio Pausania	50.000	n.d.	0	125	125	20	n.d.	30/10/2001	n.d.
OG	Elhni	102.900	76.041	0	5.243	5.243	0	CT	24/07/2007	24/07/2017
OG	Tortolì	68.500	64.379	0	6.074	6.074	0	CP	15/11/2001	n.d.
VS	Pabillonis	27.830	27.215	0	170.904	170.904	0	CT	18/03/2002	n.d.
CI	Buggeru	50.961	47.397	0	829	829	0	n.d.	28/03/2002	n.d.
CI	Carloforte	38.750	n.d.	0	4.239	4.239	0	CP	n.d.	n.d.
CI	Iglesias	543.000	519.000	0	11.066	11.066	0	CP	24/06/2005	24/06/2010
CI	Iglesias	246.000	235.709	0	4.949	4.949	0	CP	n.d.	22/12/2018
CI	Santadi	39.000	37.019	0	951	951	0	CT	02/12/2004	01/12/2009
Totale					0	595.268	20		595.248	

segue

segue Tabella 39 - Quantità di rifiuti speciali smaltita in discarica per impianto - Sardegna, anno 2007

Prov.	Comune	Volume autorizzato (m ³)	Capacità residua al 31/12/2007 (m ³)	RU smaltiti (t/a)	Quantità RS smaltita (t/a)		Pericolosi	Attività	Regime autorizzatorio		
					Totale	Non pericolosi			Data Autorizz.	Scad. Autorizz.	
Discarica per Rifiuti NON PERICOLOSI											
SS	Bono	137.215	20.567	5.446	3.044	3.044	0	CT	16/09/1991	12/01/2008	
SS	Olbia	360.000	316.154	91.724	194	194	0	CT	22/04/2004	22/04/2009	
SS	Porto Torres	290.000	200.000	0	67.895	67.895	0	CT	12/11/2002	12/11/2007	
SS	Sassari	160.000	45.400	0	35.638	34.957	680	CP	12/10/2004	15/10/2008	
SS	Sassari	151.257	44.250	0	61.147	60.524	623	CP	09/02/2007	08/02/2010	
NU	Bolotana	45.500	21.950	0	8.551	8.153	397	CT	28/04/2003	22/04/2008	
NU	Macomer	196.000	n.d.	17.334	27.406	27.406	0	CT	09/10/2006	30/10/2007	
CA	Carbonia	1.091.650	n.d.	57.574	358	358	0	CT	20/09/2004	20/09/2008	
CA	Serdiana	132.000	100.800	0	14.627	14.217	410	CP	09/03/2004	09/03/2009	
CA	Villacidro	785.400	491.605	143.117	12.014	12.014	0	CT	03/08/2004	30/10/2007	
OR	Oristano	801.000	n.d.	39.213	543	543	0	CT	11/11/1993	n.d.	
CI	Carbonia	300.000	34.326	0	278.467	278.467	0	CP	14/11/2006	30/10/2007	
CI	Carbonia	820.730	315.730	0	101.342	100.974	368	CT	03/01/2002	n.d.	
CI	Iglesias - Carbonia	1.400.000	330.564	0	444.187	177.424	266.762	CP	12/07/2006	30/10/2007	
CI	Portoscuso	1.130.500	410.350	0	1.422.726	1.422.726	0	CP	26/02/2007	26/02/2008	
Totale				354.408	2.478.138	2.208.897	269.241				
TOTALE				354.408	3.073.406	2.804.145	269.261				

Fonte: ISPRA

Tabella 40 - Quantità di rifiuti speciali smaltita in discarica per impianto - Sardegna, anno 2008

Prov.	Comune	Volume autorizzato (m ³)	Capacità residua al 31/12/2008 (m ³)	RU smaltiti (t/a)	Quantità RS smaltita (t/a)		Pericolosi	Attività	Regime autorizzatorio	
					Totale	Non pericolosi			Data Autorizz.	Scad. Autorizz.
Discarica per Rifiuti INERTI										
SS	Alghero	1.000.000	570.000	0	151.550	151.550	0	CT	17/01/2005	17/01/2010
SS	Sassari	250.000	100.000	0	12.987	12.987	0	CP	20/04/2005	19/04/2010
SS	Sassari	1.780.000	1.637.992	0	61.135	61.135	0	CT	07/05/2005	06/05/2010
NU	Bitù	234.051	219.957	0	1.814	1.814	0	CT	27/04/2006	27/04/2011
NU	Dorgali	174.232	128.247	0	1.673	1.673	0	CT	10/06/2008	10/06/2009
NU	Nuoro	292.430	235.494	0	17.140	17.140	0	CP	30/10/2001	n.d.
CA	Assimini	69.584	6.500	0	6.798	6.798	0	CP	24/12/2004	24/12/2009
CA	Assimini	170.000	70.519	0	2.636	2.636	0	CP	11/09/1998	30/09/2009
CA	Cagliari	772.000	748.407	0	13.934	13.934	0	CP	12/06/2007	12/06/2012
CA	Mandas	56.982	54.432	0	3.793	3.793	0	CT	10/11/2003	09/11/2008
CA	Quartu Sant'Elena	400	235	0	25	25	0	CP	16/12/1998	16/12/2011
CA	Quartu Sant'Elena	140.000	83.553	0	6.634	6.634	0	CP	27/11/2006	27/11/2016
CA	Santuri	69.000	3.406	0	8.948	8.948	0	CP	19/08/2004	19/08/2009
CA	Sarroch	550.000	398.693	0	20.700	20.700	0	CP	20/04/2002	06/05/2018
CA	Sestu	400.000	221.329	0	19.947	19.947	0	CP	26/10/2006	26/10/2016
CA	Sinnai	97.400	1.720	0	41.550	41.550	0	CP	29/10/2004	29/10/2009
CA	Villasimius	95.000	47.173	0	11.789	11.789	0	CP	06/10/2006	05/10/2016
CA	Maravera	52.000	41.128	0	5.581	5.581	0	CP	04/12/2006	28.12.2016
OR	Marrubiu	22.000	21.460	0	27.737	27.737	0	CP	12/04/2006	12/04/2011
OR	Oriстано	99.000	7.195	0	4.592	4.592	0	CP	31/05/2005	30/05/2010
OR	Simaxis	97.700	88.210	0	9.861	9.861	0	CP	29/06/2007	29/06/2017
OR	Zerfaliu	338.250	289.500	0	8.954	8.954	0	CP	16/06/2004	15/06/2009
OT	Olbia	97.495	57.815	0	10.090	10.090	0	CP	26/07/2006	26/07/2016
OG	Elhni	72.280	49.023	0	5.477	5.477	0	CP	24/07/2007	24/07/2017
OG	Tortolì	64.350	63.981	0	553	553	0	CP	15/11/2001	21/02/2018
VS	Patellonis	27.830	27.215	0	34	34	0	CT	18/03/2002	n.d.
VS	Santuri	73.014	3.406	0	8.948	8.948	0	CP	19/08/2004	19/08/2009
CI	Buggerru	50.961	47.737	0	1.250	1.250	0	CP	28/03/2002	18/11/2018
CI	Iglesias	543.000	n.d.	0	11.365	11.365	0	CP	24/06/2005	24/06/2010
CI	Iglesias	246.000	232.410	0	2.883	2.883	0	CP	n.d.	22/12/2018
Totale					480.376	480.376	0			

segue

segue Tabella 40 - Quantità di rifiuti speciali smaltita in discarica per impianto - Sardegna, anno 2008

Prov.	Comune	Volume autorizzato (m ³)	Capacità residua al 31/12/2008 (m ³)	RU smaltiti (t/a)	Totale	Quantità RS smaltita (t/a)		Attività	Regime autorizzatorio	
						Non pericolosi	Pericolosi		Data Autorizz.	Scad. Autorizz.
Discarica per Rifiuti NON PERICOLOSI										
SS	Bono	137.215	239.566	45.607	656	656	0	CT	12/01/2005	12/01/2008
SS	Ozieri	522.250	0	1.312	3.750	3.750	0	CT	03/12/2004	03/12/2009
SS	Porto Torres	290.000	n.d.	0	37.618	37.618	0	CT	12/01/2002	n.d.
SS	Sassari	160.000	35.000	0	19.387	18.791	596	CP	12/10/2004	n.d.
SS	Sassari	151.257	n.d.	0	75.056	74.604	452	CP	09/02/2007	08/02/2010
SS	Sassari	177.106	700.000	94.892	2.164	2.164	0	CT	22/04/2005	n.d.
SS	Sassari	200.000	30.000	0	1.708	1.256	452	CT	09/02/2007	08/02/2010
NU	Bolotana	45.500	9.910	0	16.374	14.953	1.421	CT	28/04/2003	22/04/2008
NU	Macomer	78.000	4.300	0	7.767	7.767	0	CT	09/10/2006	n.d.
CA	Carbonia	1.091.650	1.500	48.653	1.239	1.239	0	CT	20/09/2004	20/09/2008
CA	Quartu Sant'Elena	400.000	235.200	0	24.983	24.983	0	CT	16/12/1998	16/12/2011
CA	Serdiana	132.000	85.898	0	23.400	12.080	11.320	CP	09/03/2004	08/03/2009
OR	Oristano	801.000	0	14.631	958	958	0	CT	11/11/1993	n.d.
OT	Ollbia	360.000	220.487	83.291	3.181	3.181	0	CT	22/04/2004	22/04/2009
VS	Villacidro	765.400	393.396	111.136	10.078	10.078	0	CT	03/08/2004	n.d.
CI	Carbonia	450.000	7.462	0	218.370	218.370	0	CP	14/11/2006	14/05/2016
CI	Carbonia	820.729	237.845	0	106.188	105.649	539	CT	03/01/2002	n.d.
CI	Iglesias - Carbonia	1.400.000	169.152	0	338.865	181.307	157.558	CP	12/07/2006	n.d.
CI	Portoscuso	1.980.500	399.626	0	1.486.759	1.486.759	0	CP	26/02/2007	26/02/2008
Totale				399.521	2.378.500	2.206.161	172.339			
TOTALE				399.521	2.858.876	2.686.537	172.339			

Fonte: ISPRA

LA GESTIONE DEI RIFIUTI A LIVELLO REGIONALE

1. PIEMONTE, ANNI 2007 - 2008

La gestione complessiva dei rifiuti speciali, in Piemonte, nel biennio 2007 - 2008, è analizzata nel grafico in figura 1.1.

Il quantitativo totale dei rifiuti sottoposti alle diverse tipologie di trattamento, che ammonta, nell'anno 2008, a circa 10,7 milioni di tonnellate, mostra, rispetto all'anno precedente, un incremento pari al 14,9%. Tale incremento interessa il quantitativo di rifiuti avviati a recupero energetico (R1) per i quali si ha un incremento del 32,5% rispetto all'anno 2007. Per i rifiuti messi in riserva (R13) l'incremento è pari al 71,1% rispetto all'anno 2007 mentre per quelli avviati a recupero di materia (da R2 a R10) l'incremento è pari al 11,9% rispetto all'anno 2007; quest'ultima modalità di gestione rappresenta quella più rilevante, coinvolgendo circa 5,9 milioni di tonnellate equivalenti al 54,7% dei rifiuti speciali gestiti nella Regione per l'anno 2008.

L'incenerimento (D10), che costituisce una modalità residuale di trattamento dei rifiuti speciali, interessa, nel 2008, un quantitativo di rifiuti pari a oltre 18 mila tonnellate e registra un aumento pari al 3,2% rispetto all'anno precedente.

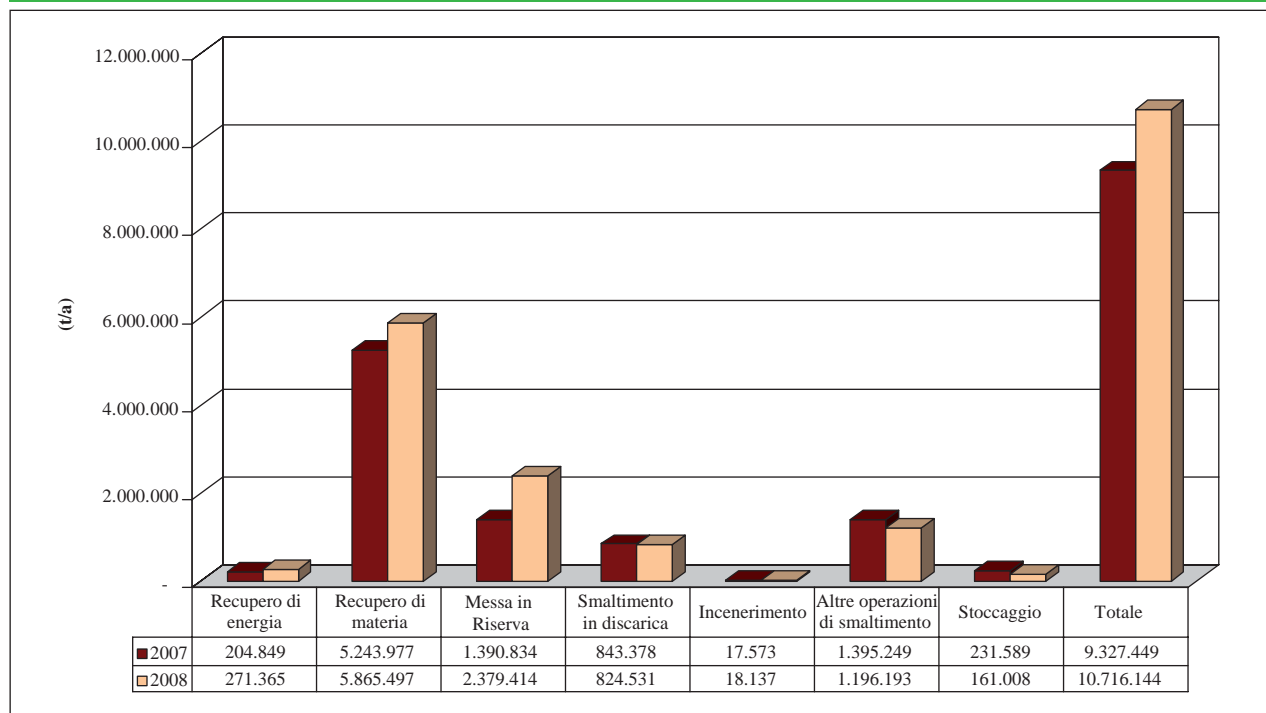
Le altre operazioni di smaltimento (D8, D9), pari a circa 1,2 milioni di

tonnellate, denotano, nel confronto con il 2007, una riduzione del 14,3%. Relativamente allo smaltimento in discarica (D1), il grafico evidenzia, rispetto all'anno 2007, una lieve diminuzione dei quantitativi di rifiuti smaltiti pari al 2,2%.

Il grafico 1.2 analizza, nel dettaglio, i quantitativi dei rifiuti speciali sottoposti, nel biennio 2007 - 2008, alle singole operazioni di recupero.

L'operazione di recupero identificata dal codice "R5" (riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche), interessa ingenti quantitativi di rifiuti speciali, costituiti, in particolare, da rifiuti inerti provenienti da operazioni di costruzione e demolizione (codici 17.xx.xx dell'Elenco europeo dei rifiuti) che ammontano, nell'anno 2008, a circa 2,6 milioni di tonnellate (83% del totale dei rifiuti trattati in modalità R5). Detti rifiuti vengono trattati in impianti di frantumazione, in attività produttive (industria ceramica, industria dei materiali edili) e in attività di ricostruzione del manto stradale. I rifiuti complessivamente avviati a recupero di sostanze inorganiche ammontano, nel 2008, a circa 3,2 milioni di tonnellate e denotano, nel confronto con il 2007, un incremento del 11,6%. I quantitativi dei rifiuti recuperati in operazioni di ripristino ambientale (R10), evidenziano, invece, fra il 2007 ed il 2008, un incremento pari a circa

Figura 1.1 - Ripartizione della gestione dei rifiuti speciali nelle diverse operazioni di recupero e smaltimento (tonnellate), anni 2007 - 2008



Fonte: ISPRA

il 62,0%. Tali rifiuti, pari a oltre 532 mila tonnellate nel 2008, sono costituiti da inerti, da rifiuti provenienti da attività estrattive, da fanghi di origine urbana ed industriale, da rifiuti di origine agro industriale.

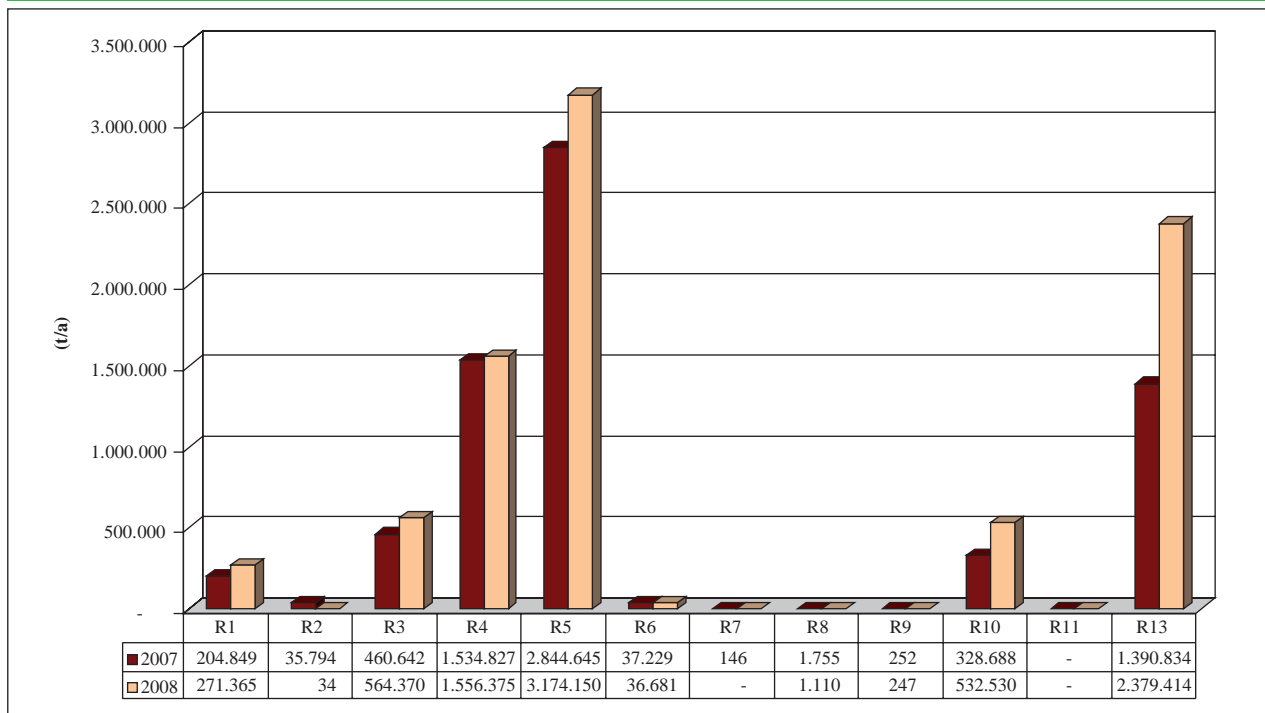
Aumenta, infine, la quota dei rifiuti di origine organica, gestita in modalità "R3" con un incremento del 22,5% nel

2008, pari a circa 104 mila tonnellate.

Il grafico in figura 1.3, evidenzia l'andamento dei quantitativi dei rifiuti speciali gestiti nelle singole operazioni di smaltimento. L'analisi dei dati mostra che i quantitativi dei rifiuti speciali avviati a smaltimento nel 2008, pari a circa 2,2 milioni di tonnellate, sono in-

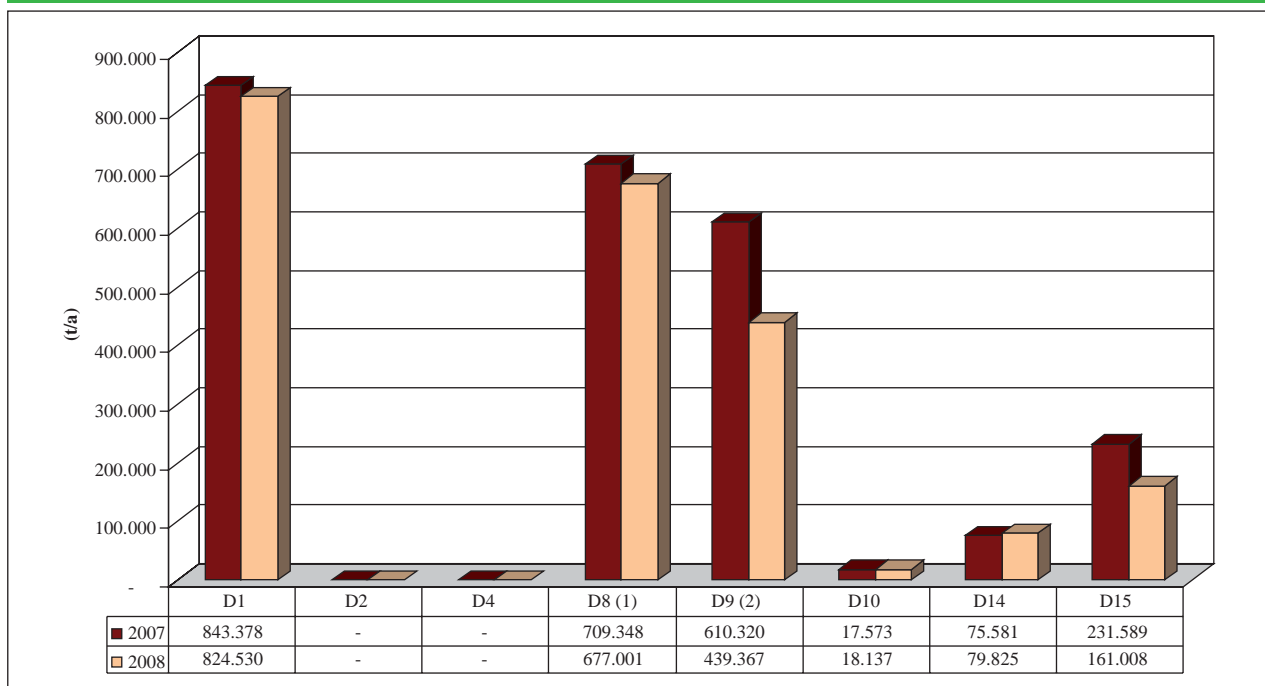
teressati da una riduzione complessiva del 11,6% rispetto al 2007, pari invece a circa 2,5 milioni di tonnellate. Tale decremento è particolarmente significativo per l'operazione di trattamento chimico-fisico (D9), pari al 28,0%, su cui incide una contrazione dei veicoli fuori uso del 24%. Altrettanto significativa è la riduzione

Figura 1.2 - Operazioni di recupero (tonnellate), anni 2007 - 2008



Fonte: ISPRA

Figura 1.3 - Operazioni di smaltimento (tonnellate), anni 2007 - 2008



(1) Inclusi i quantitativi di rifiuti liquidi da operazioni di bonifica

(2) Inclusi i quantitativi di veicoli fuori uso ed i quantitativi di rifiuti liquidi da operazioni di bonifica

Fonte: ISPRA

per l'anno 2008 dell'operazione di smaltimento D15, pari al 30,5% in meno rispetto al 2007.

Si registrano lievi flessioni per le operazioni D1 (Smaltimento in discarica) e D8 (Trattamento chimico-fisico) pari, rispettivamente, a 2,2% e 4,6% nel 2008 rispetto al 2007.

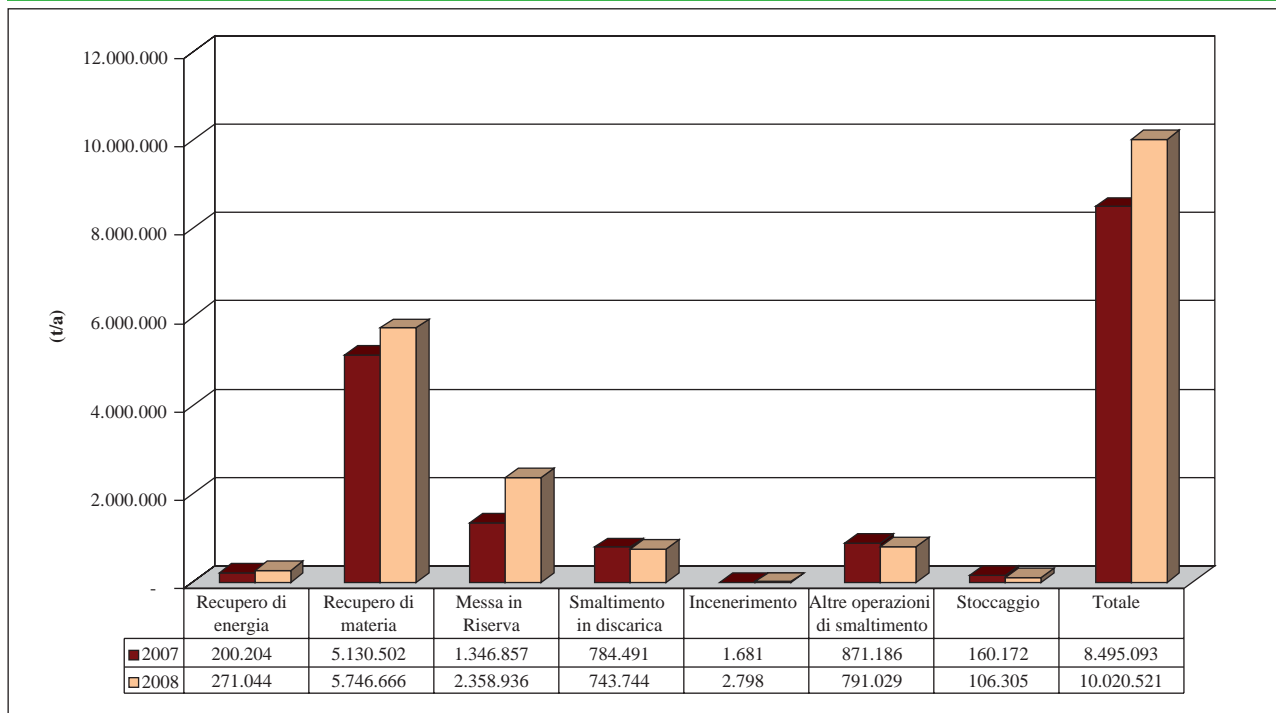
Di seguito si analizzano i dati relativi alla gestione dei rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi attraverso le diverse modalità di recupero e smaltimento. I rifiuti non pericolosi (Figura 1.4) complessivamente gestiti nell'anno 2008, pari a circa 10 milioni di tonnellate ed equivalenti al 93,5% del totale, mostrano, rispetto a quelli gestiti nel 2007, pari a circa 8,5 milioni di tonnellate ed equivalenti al 91,1% del totale, un aumento del 18,0%.

Gli incrementi maggiori riguardano le operazioni di messa in riserva che registra un aumento del 75,1%, il recupero di materia che registra un aumento del 12,0% e il recupero di energia che registra un aumento del 35,4%.

L'incenerimento registra un incremento percentualmente rilevante, pari al 66,4%, passando dalle 1.681 t del 2007 alle 2.798 t del 2008.

Il quantitativo dei rifiuti stoccati (D15) evidenzia una flessione del 33,6%, passando da oltre 160 mila tonnellate del 2007 a circa 106 mila tonnellate del 2008. Così come si riducono del 5,2% le quantità di rifiuti smaltiti in discarica e del 9,2% quelli relativi ad altre operazioni di smaltimento (D8 e D9).

Figura 1.4 - Ripartizione della gestione dei rifiuti speciali non pericolosi nelle diverse operazioni di recupero e smaltimento (tonnellate), anni 2007 - 2008



Fonte: ISPRA

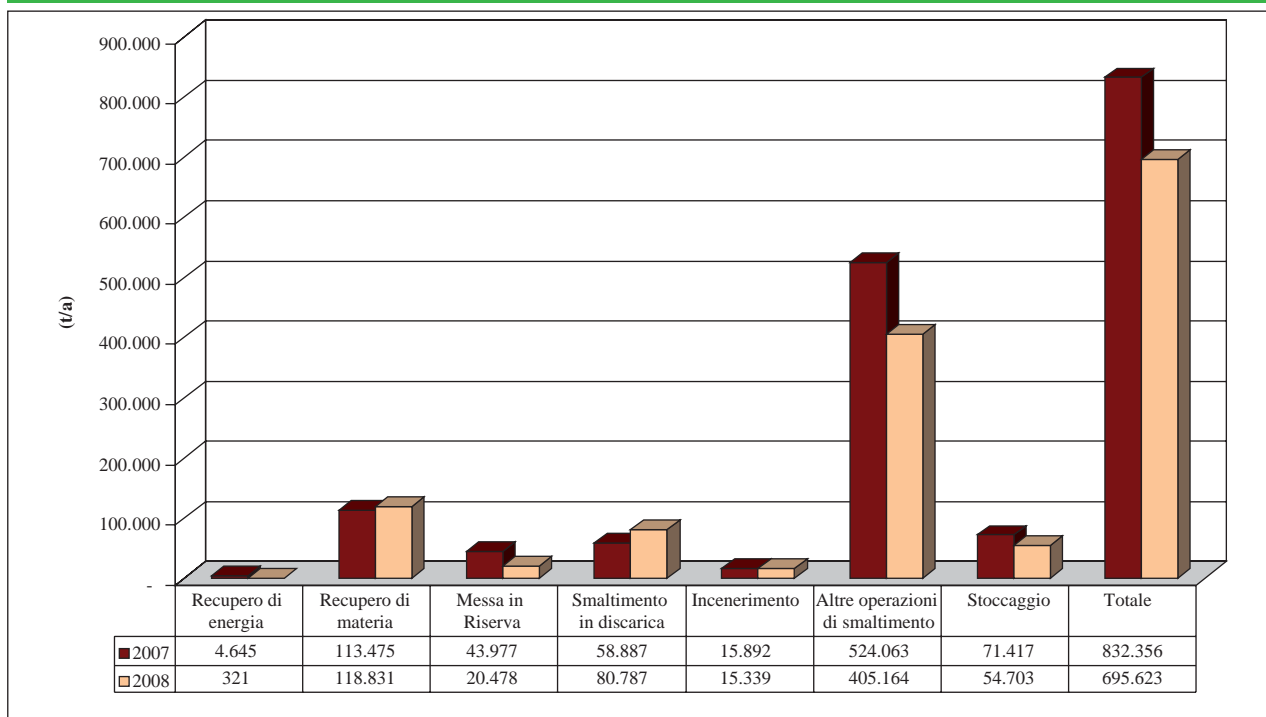
Il grafico in figura 1.5 si riferisce, infine, al trattamento dei rifiuti pericolosi nel biennio 2007 - 2008.

Nell'anno 2008, i rifiuti pericolosi risultano pari a circa 696 mila tonnellate e costituiscono il 6,5% del totale dei rifiuti speciali. Nel confronto con l'anno 2007, per il quale si sono avute oltre 832 mila tonnellate, si registra una diminuzione pari al 16,4%.

I quantitativi avviati al trattamento chimico fisico e biologico, pari a oltre 405 mila tonnellate nell'anno 2008 ed equivalenti al 58,2% del totale dei ri-

futi pericolosi, evidenziano una contrazione del 22,7%. Rilevanti sono anche le riduzioni relative all'operazione di recupero energetico per la quale nel 2008 si ha una riduzione percentuale del 99%, alla messa in riserva per la quale nel 2008 si ha una riduzione del 53,4%, allo stoccaggio per la quale si ha un decremento del 23,4% e all'incenerimento che diminuisce del 3,5%. Infine lo smaltimento in discarica e il recupero di materia fanno rilevare incrementi rispettivamente del 37,2% e del 4,7%.

Figura 1.5 - Ripartizione della gestione dei rifiuti speciali pericolosi nelle diverse operazioni di recupero e smaltimento (tonnellate), anni 2007 - 2008



Fonte: ISPRA

2. VALLE D'AOSTA, ANNI 2007 - 2008

La gestione complessiva dei rifiuti speciali, in Valle d'Aosta, nel biennio 2007 - 2008, è analizzata nel grafico in figura 2.1.

Il quantitativo totale dei rifiuti sottoposti alle diverse tipologie di trattamento, che ammonta, nell'anno 2008 a circa 408 mila tonnellate, mostra, rispetto all'anno precedente (oltre, 468 mila tonnellate) una flessione pari al 13%. Tale flessione, interessa particolarmente i rifiuti avviati allo smaltimento in discarica (D1) che nel 2008 ammontano a oltre 178 mila tonnellate, il 31,7% in meno rispetto al 2007.

Una lieve riduzione interessa anche i rifiuti avviati alle operazioni di smaltimento (D8, D9, D14) che nel 2008 ammontano a 7.581 tonnellate, il 9% in meno rispetto al 2007.

Anche il recupero di materia, (operazioni da R2 a R11), nel 2008 mostra una flessione, il 34,8% in meno rispetto al 2007. Nel 2008 il quantitativo avviato a tale forma di gestione è di oltre 112 mila tonnellate, mentre nel 2007 è di 172 mila tonnellate.

La figura 2.2 analizza, nel dettaglio, i quantitativi dei rifiuti speciali sottoposti, nel biennio 2007 - 2008, alle singole operazioni di recupero.

L'operazione di recupero identificata dal codice "R5" (riciclo recupero di altre sostanze inorganiche), interessa in-

genti quantitativi di rifiuti speciali, costituiti, nella totalità, da rifiuti inerti provenienti da operazioni di costruzione e demolizione (codici 17.xx.xx dell'Elenco europeo dei rifiuti) ed ammontano, nell'anno 2008, a oltre 72 mila tonnellate. Detti rifiuti, vengono trattati in impianti di frantumazione, in attività produttive (industria ceramica, industria dei materiali edili) e in attività di ricostruzione del manto stradale. Rispetto al 2007, si evidenzia, una riduzione pari al 55% dei rifiuti complessivamente avviati a recupero di sostanze inorganiche.

Nel 2008, diminuisce anche la quantità di rifiuti contenenti metalli avviati a recupero (R4), il 14,3% in meno rispetto al 2007, con un quantitativo di circa 5.521 tonnellate.

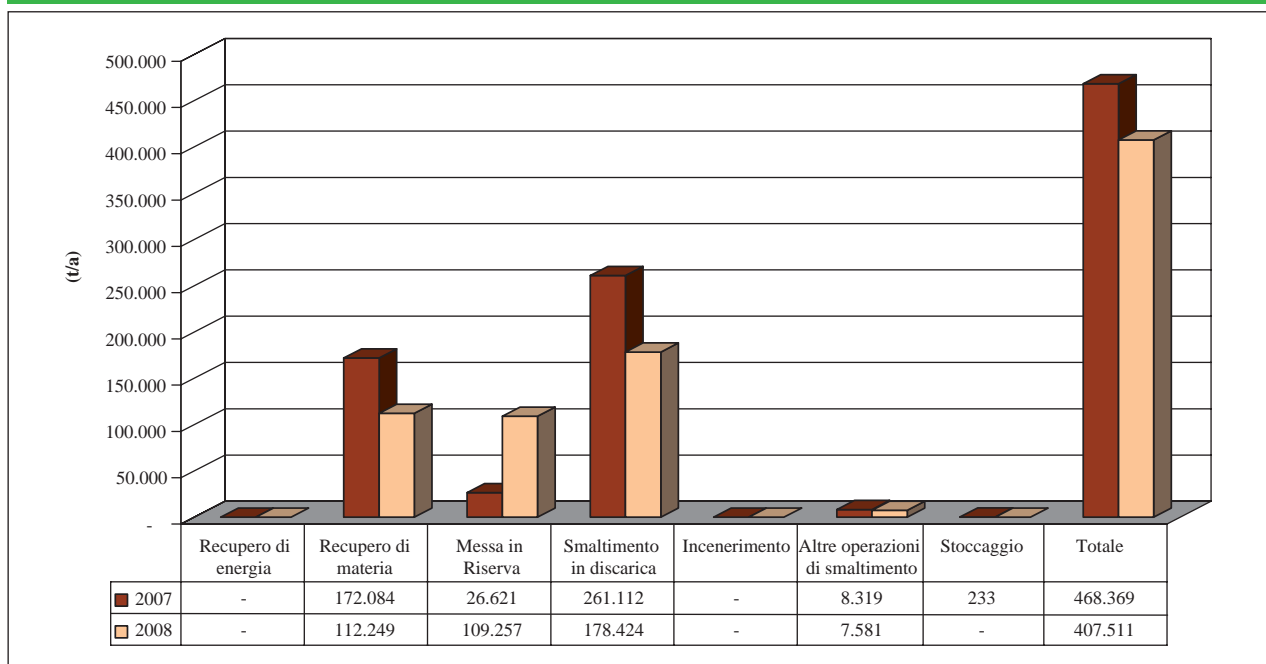
Si evidenzia anche una riduzione dei quantitativi di rifiuti organici avviati a recupero (R3), il 21% in meno rispetto al 2007.

Nel 2008, è presente, inoltre, un quantitativo di rifiuti recuperati in operazioni di ripristino ambientale (R10), pari a 31 mila tonnellate.

Il grafico in figura 2.3, analizza i quantitativi dei rifiuti speciali sottoposti, nel biennio 2007 - 2008, alle singole operazioni di smaltimento.

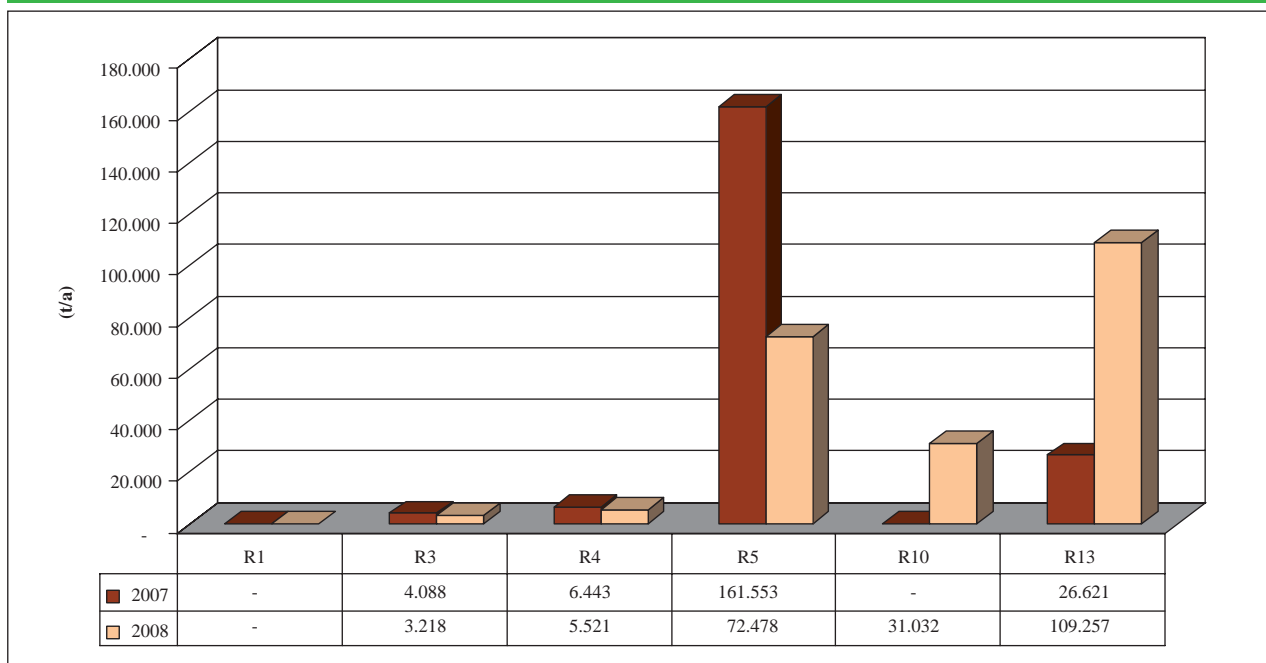
Lo smaltimento in discarica (D1), è la forma di smaltimento più utilizzata nella regione Valle d'Aosta. Nel 2008, la quantità avviata a tale operazione è pari a oltre 178 mila tonnellate, il 31,7% in meno rispetto al 2007.

Figura 2.1 - Ripartizione della gestione dei rifiuti speciali nelle diverse operazioni di recupero e smaltimento (tonnellate), anni 2007 - 2008



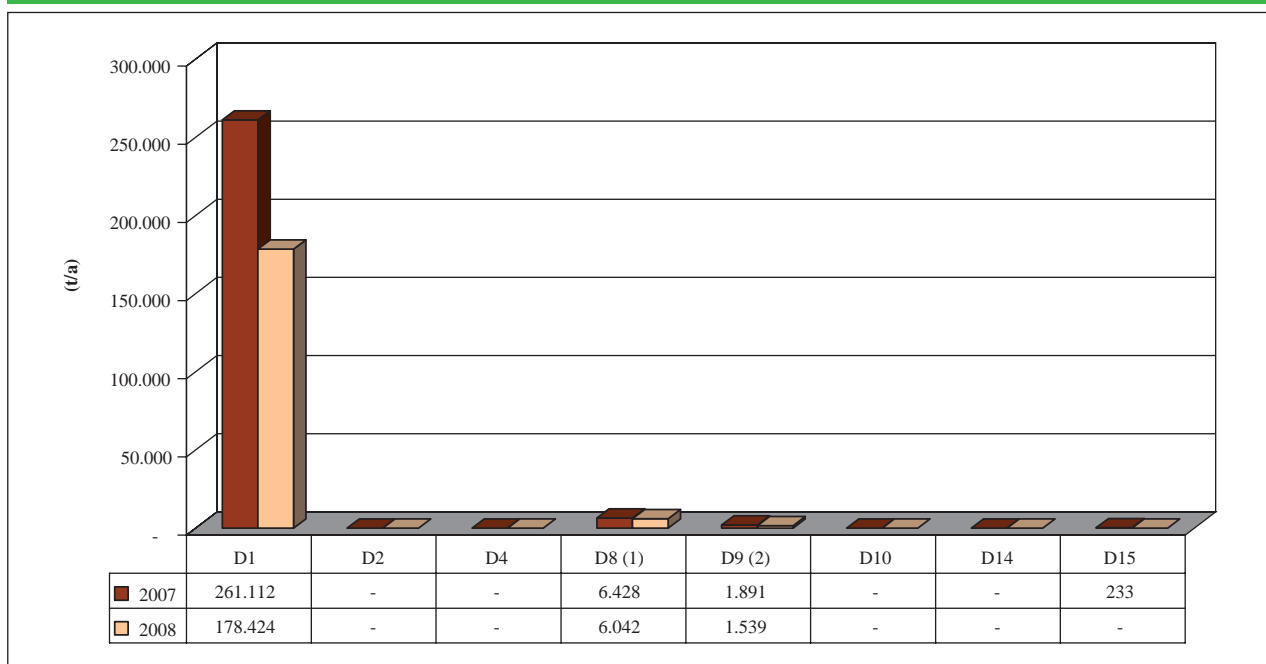
Fonte: ISPRA

Figura 2.2 – Operazioni di recupero (tonnellate), anni 2007 – 2008



Fonte: ISPRA

Figura 2.3 – Operazioni di smaltimento (tonnellate), anni 2007 – 2008



(1) Inclusi i quantitativi di rifiuti liquidi da operazioni di bonifica

(2) Inclusi i quantitativi di veicoli fuori uso ed i quantitativi di rifiuti liquidi da operazioni di bonifica

Fonte: ISPRA

Il trattamento biologico (D8), nel 2008, ammonta a 6.042 tonnellate, con una flessione del 6% rispetto al 2007. Anche il trattamento chimico-fisico (D9) fa registrare una lieve riduzione rispetto al 2007, circa il 19%. Si precisa che, nei quantitativi di rifiuti sottoposti ad operazioni di trattamento chimico-fisico e biologico (D8

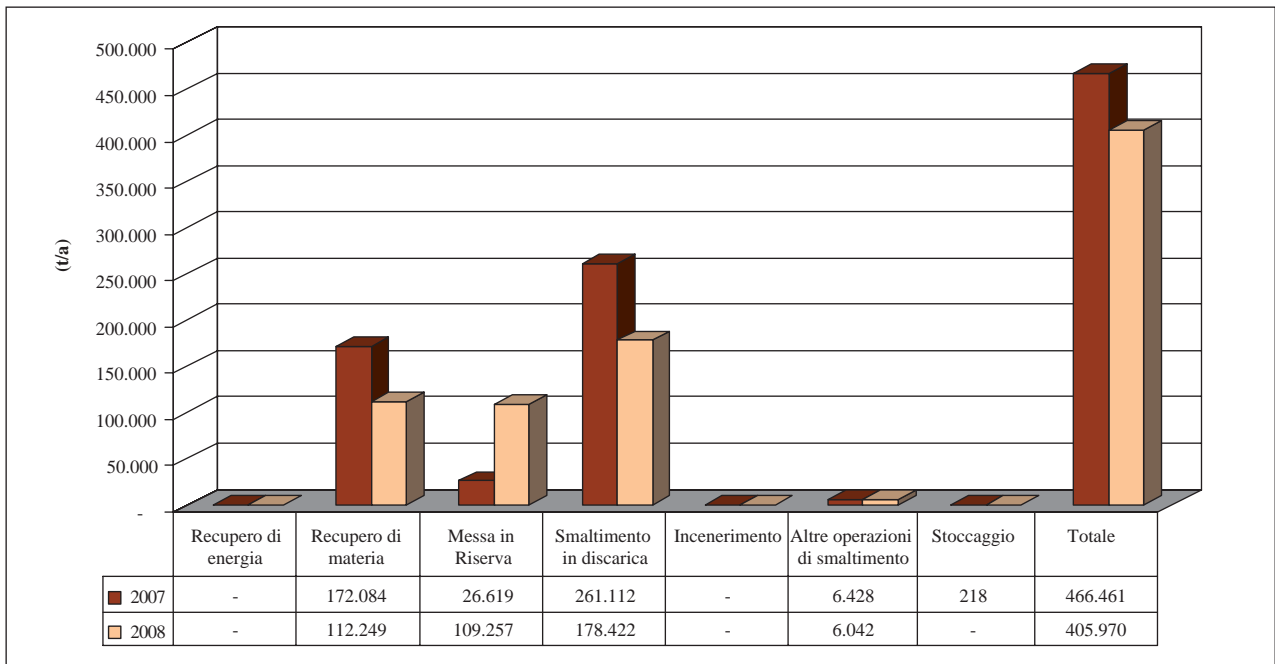
e D9), sono inclusi anche i rifiuti liquidi provenienti da operazioni di bonifica (codici 191307 e 191308). Il trattamento chimico-fisico (D9) include, inoltre, i quantitativi dei veicoli fuori uso (160104) trattati in impianti di autodemolizione.

Di seguito, si analizzano i dati relativi alla gestione dei rifiuti speciali non

pericolosi e pericolosi attraverso le diverse modalità di recupero e smaltimento.

I rifiuti non pericolosi complessivamente gestiti, nell'anno 2008, pari a circa 406 mila tonnellate (99,6% del totale), mostrano, rispetto al 2007 (oltre 466 mila tonnellate), una flessione dell'13% (Figura 2.4).

Figura 2.4 - Ripartizione della gestione dei rifiuti speciali non pericolosi nelle diverse operazioni di recupero e smaltimento (tonnellate), anni 2007 - 2008



Fonte: ISPRA

I rifiuti non pericolosi sottoposti alle operazioni di smaltimento (D8, D9, D14), oltre 6 mila tonnellate nel 2008, fanno registrare una diminuzione, rispetto al 2007, pari al 6%.

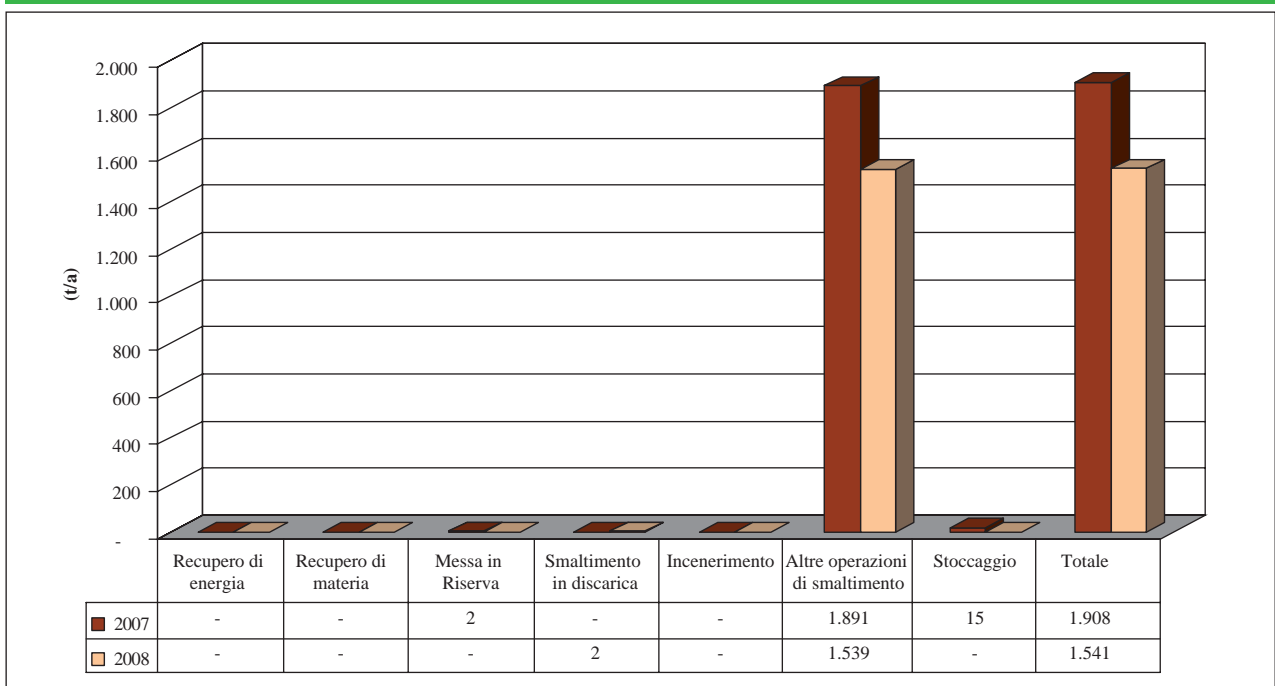
Il grafico in figura 2.5 si riferisce, infine, al trattamento dei rifiuti pericolosi, nel biennio 2007 - 2008.

Nell'anno 2008, i rifiuti pericolosi risultano pari a 1.541 tonnellate e costituiscono il 19% del totale dei rifiuti speciali.

Nel confronto con l'anno 2007 (1.908 tonnellate), si registra, per tali rifiuti, una diminuzione pari al 18.6%.

I quantitativi avviati a trattamento chimico fisico e biologico (circa 1.539 tonnellate nell'anno 2008, pari al 99,9% del totale dei rifiuti pericolosi), a causa della riduzione di veicoli fuori uso in ingresso agli impianti di autodemolizione, evidenziano una contrazione del 19%.

Figura 2.5 - Ripartizione della gestione dei rifiuti speciali pericolosi nelle diverse operazioni di recupero e smaltimento (tonnellate), anni 2007 - 2008



Fonte: ISPRA

3. LOMBARDIA, ANNI 2007 - 2008

La gestione complessiva dei rifiuti speciali, in Lombardia, nel biennio 2007 - 2008, è analizzata nel grafico in figura 3.1.

Il quantitativo totale dei rifiuti sottoposti alle diverse tipologie di trattamento, che ammonta, nell'anno 2008, a 26,1 milioni di tonnellate, mostra, rispetto all'anno precedente (circa 24,5 milioni di tonnellate) un incremento pari al 6,6%. Tale incremento interessa, in maniera particolare, il quantitativo di rifiuti avviati al recupero di materia. Il recupero di materia (operazioni da R2 a R11) rappresenta, in Lombardia, la modalità di gestione più rilevante ed i rifiuti trattati (poco più di 16 milioni di tonnellate) costituiscono, rispetto al totale di rifiuti speciali gestiti nell'anno 2008, una quota pari a circa 62%. Nel confronto con l'anno 2007 (14,9 milioni di tonnellate), il grafico evidenzia, in tal caso, un incremento dell'8,1%.

Relativamente alle altre operazioni di recupero, il grafico evidenzia, rispetto all'anno 2007, un aumento dei quantitativi di rifiuti messi in riserva (3,1 milioni di tonnellate nel 2008) di 34 punti percentuali. Un incremento (più 21% rispetto all'anno 2007) si riscontra, anche, per i rifiuti avviati al recupero di energia, che costituisce una modalità residuale di trattamento dei rifiuti speciali, interessa, nel 2008,

un quantitativo di rifiuti pari 634.855 tonnellate.

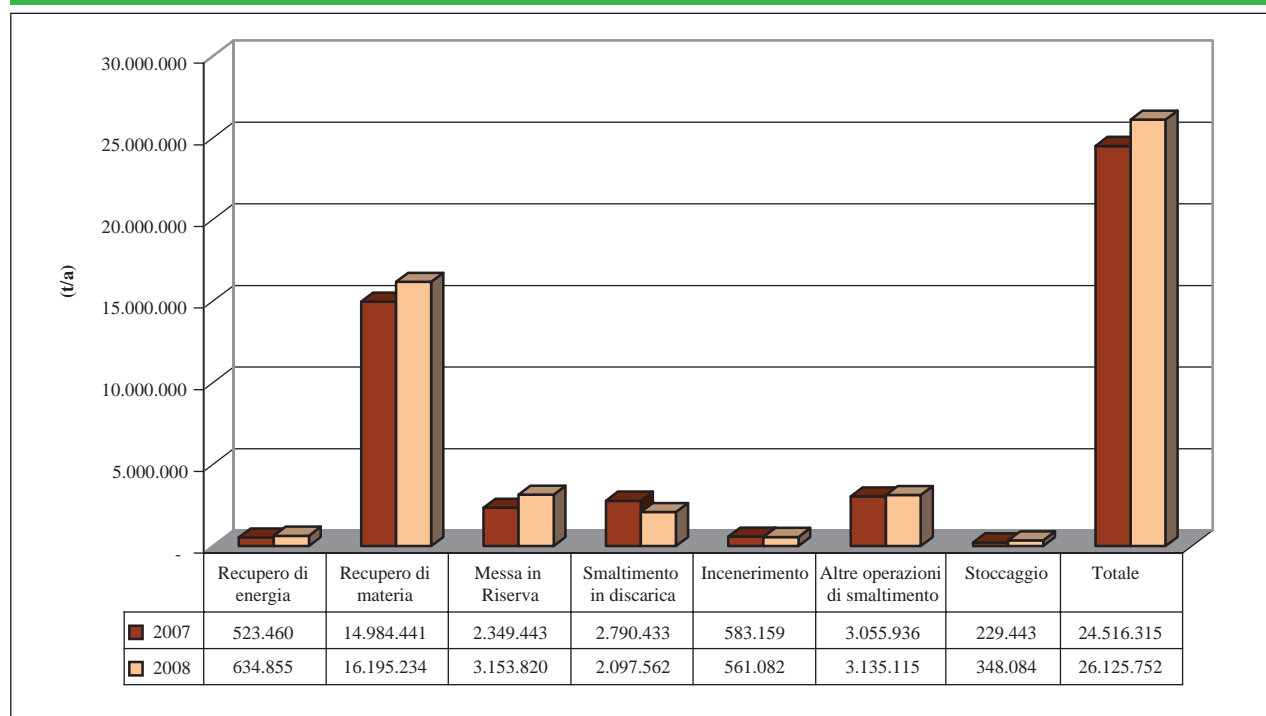
Una lieve riduzione si riscontra anche nei rifiuti avviati ad incenerimento; nell'anno 2008, infatti, la quota di rifiuti inceneriti (2,1% del totale dei rifiuti speciali trattati), pari a poco più di 561 mila tonnellate, diminuisce, rispetto all'anno 2007 (circa 583 mila tonnellate) del 3,8%. Le altre operazioni smaltimento (D8, D9, D14), pari a poco più di 3,1 milioni di tonnellate, denotano, nel confronto con il 2007 (circa 3 milioni di tonnellate) un incremento del 2,6%.

La figura 3.2 analizza, nel dettaglio, i quantitativi dei rifiuti speciali sottoposti, nel biennio 2007 - 2008, alle singole operazioni di recupero.

L'operazione di recupero identificata dal codice "R5" (riciclo recupero di altre sostanze inorganiche), interessa ingenti quantitativi di rifiuti speciali, costituiti, in particolare, di rifiuti inerti provenienti da operazioni di costruzione e demolizione (codici 17.xx.xx dell'Elenco europeo dei rifiuti) che ammontano, nell'anno 2008, ad oltre 6 milioni di tonnellate (85% del totale dei rifiuti trattati in modalità R5). Detti rifiuti, vengono trattati in impianti di frantumazione, in attività produttive (industria ceramica, industria dei materiali edili) e in attività di ricostruzione del manto stradale. I rifiuti complessivamente avviati a recupero di sostanze inorganiche ammontano, nel

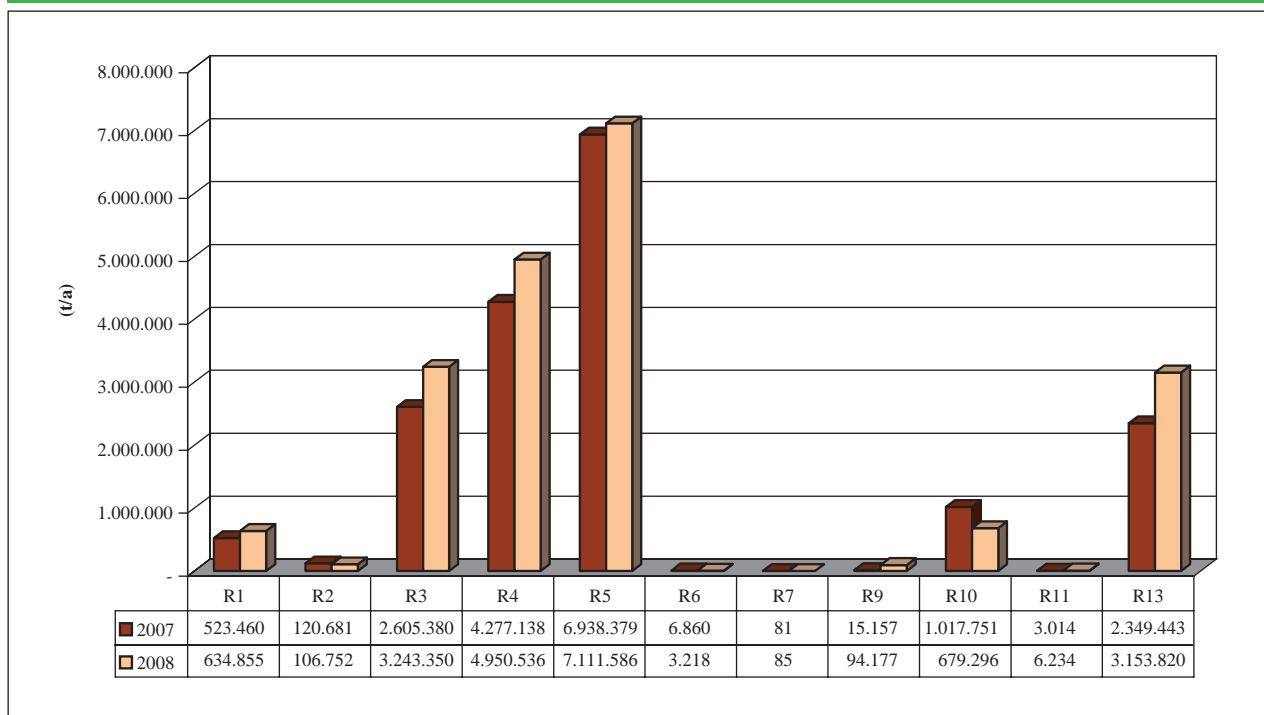
2008, a circa 7,1 milioni di tonnellate e denotano, nel confronto con il 2007, un lieve aumento del 2,5%. I quantitativi dei rifiuti recuperati in operazioni di ripristino ambientale (R10), evidenziano, invece, fra il 2007 ed il 2008 un decremento pari a circa il 33%. Tali rifiuti (oltre 679.000 tonnellate nel 2008) sono costituiti da inerti, rifiuti provenienti da attività estrattive, fanghi di origine urbana ed industriale e rifiuti di origine agro industriale. Aumenta, inoltre, la quota dei rifiuti di origine organica, gestita in modalità "R3" (+ 24,5% nel 2008). Il grafico in figura 3.3, evidenzia la progressione dei quantitativi dei rifiuti speciali gestiti nelle singole operazioni di smaltimento. L'analisi dei dati mostra come i quantitativi totali dei rifiuti speciali avviati a smaltimento, siano interessati da una lieve contrazione (meno il 7,8%) rispetto all'anno 2007. Relativamente, al conferimento dei rifiuti in discarica, nell'anno 2008 si registra un decremento di circa il 25% rispetto all'anno precedente. Per quanto riguarda i quantitativi dei rifiuti sottoposti ad operazioni di trattamento chimico-fisico e biologico (D8 e D9), occorre segnalare che, gli stessi, includono i quantitativi di rifiuti liquidi provenienti da operazioni di bonifica (codici 191307 e 191308). Il trattamento chimico-fisico (D9) include, inoltre, i quantitativi dei veicoli fuori uso (160104) trattati in

Figura 3.1 - Ripartizione della gestione dei rifiuti speciali nelle diverse operazioni di recupero e smaltimento (tonnellate), anni 2007 - 2008



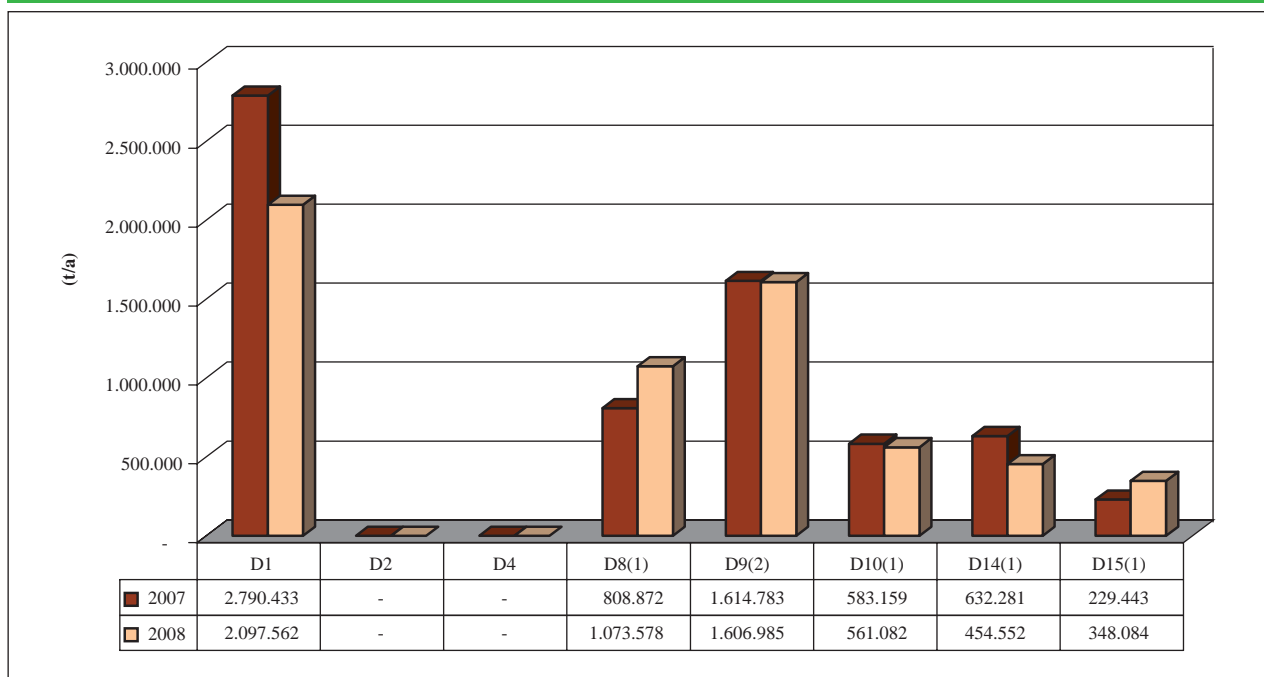
Fonte: ISPRA

Figura 3.2 – Operazioni di recupero (tonnellate), anni 2007 – 2008



Fonte: ISPRA

Figura 3.3 – Operazioni di smaltimento (tonnellate), anni 2007 – 2008



(1) Inclusi i quantitativi di rifiuti liquidi da operazioni di bonifica

(2) Inclusi i quantitativi di veicoli fuori uso ed i quantitativi di rifiuti liquidi da operazioni di bonifica

Fonte: ISPRA

impianti di autodemolizione. Come evidenziato dal grafico, i rifiuti sottoposti a tali operazioni denotano, nell'anno 2008, una lieve diminuzione nel settore del trattamento chimico-fisico i cui quantitativi risultano pari circa 1,6 milioni di tonnellate, con un de-

cremento, rispetto all'anno precedente dell'0,5%. Tale riduzione è ascrivibile, essenzialmente, al minor quantitativo di veicoli fuori uso in ingresso agli impianti di autodemolizione, dovuto ad una contrazione del numero di radiazioni dei veicoli.

Di seguito, si analizzano i dati relativi alla gestione dei rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi attraverso le diverse modalità di recupero e smaltimento.

I rifiuti non pericolosi complessivamente gestiti, nell'anno 2008, pari a poco più di 23,6 milioni di tonnellate (90,4% del totale), mostrano, rispetto al 2007 (21,9 milioni di tonnellate), un aumento del 7,5% (Figura 3.3). Fatta eccezione per rifiuti sottoposti a smaltimento in discarica che, nel 2008, ammontano a poco meno di 2 milione di tonnellate (8,3% del totale dei rifiuti non pericolosi) fanno rilevare una riduzione, rispetto al precedente anno, del 26,5%.

Una lieve contrazione si registra anche relativamente all'incenerimento; i quantitativi avviati a tale operazione di smaltimento, pari a poco più di 400 mila tonnellate (1,7% del totale dei ri-

futi non pericolosi), mostrano, rispetto al 2007, una riduzione pari al 3,4%. Si evidenzia un incremento relativo ai rifiuti sottoposti alla messa in riserva (+ 35% rispetto all'anno 2007) e per quelli avviati a recupero di energia (+ 20,6% rispetto all'anno 2007), tale incremento interessa tutte le tipologie di trattamento dei rifiuti non pericolosi e, in maniera più sostanziale, le operazioni di smaltimento.

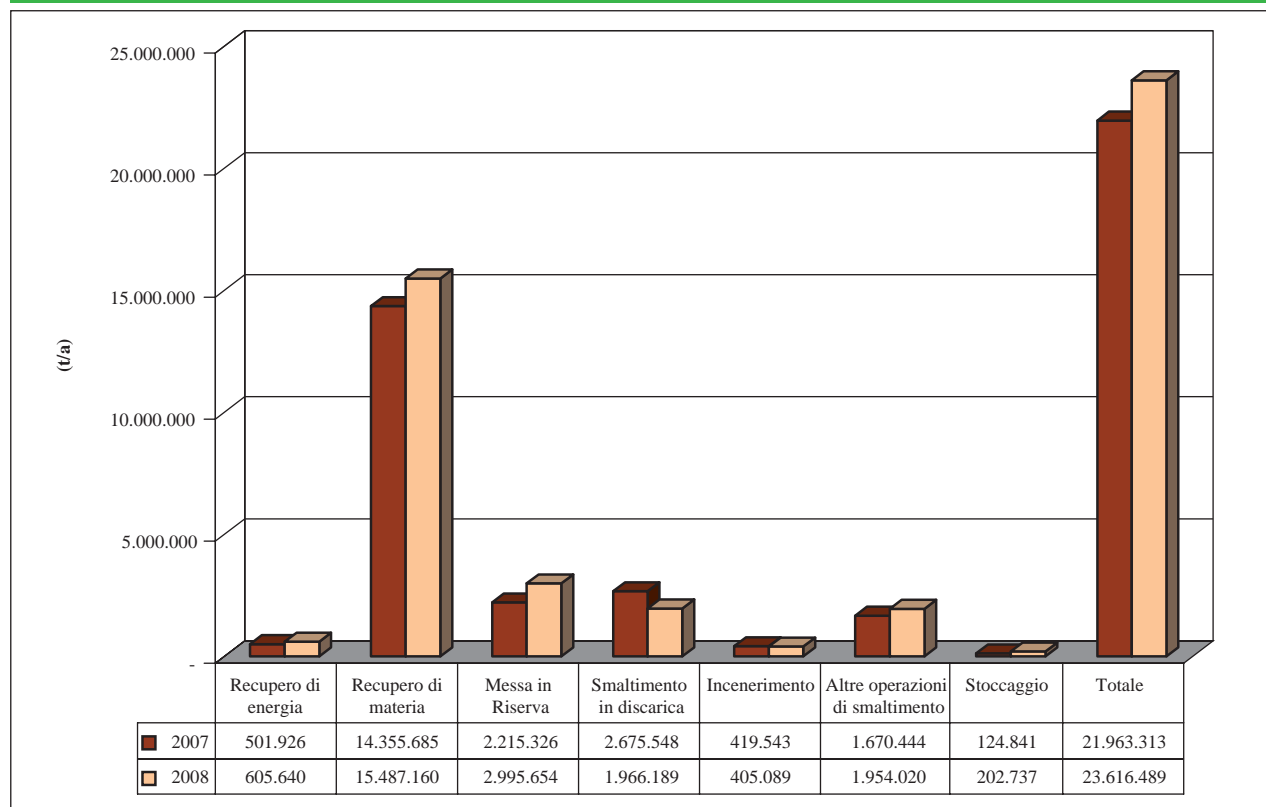
Il settore relativo al recupero di materia, che interessa, nel 2008, circa 15,4 milioni di tonnellate di rifiuti non pericolosi (65,6% del totale non pericoloso) fa rilevare, nel confronto con l'anno precedente, un aumento di 7,8 punti percentuali.

Il grafico in figura 3.5 si riferisce, infine, al trattamento dei rifiuti pericolosi, nel biennio 2007 - 2008.

Nell'anno 2008, i rifiuti pericolosi risultano pari a 2.509.263 tonnellate e

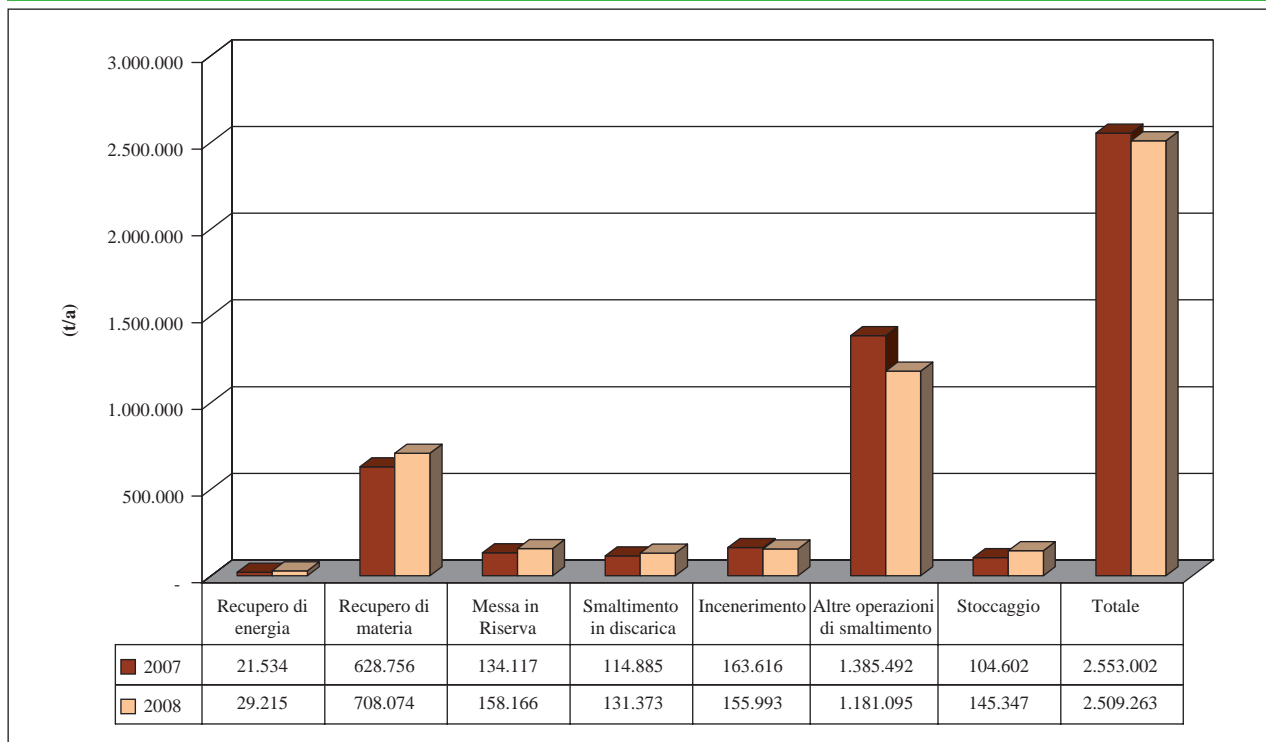
costituiscono il 9,6% del totale dei rifiuti speciali. Nel confronto con l'anno 2007 (2.553.002 tonnellate), si registra, per tali rifiuti, una lieve diminuzione pari a 1,7%. La quota di rifiuti pericolosi smaltiti in discarica (131.373 tonnellate), pari al 5,2% del totale dei rifiuti pericolosi nel 2008, fa rilevare un aumento del 14,35%. I quantitativi di rifiuti pericolosi avviati a altre operazioni di smaltimento (1.181.095 tonnellate nell'anno 2008, pari al 47% del totale dei rifiuti pericolosi), come rilevato in precedenza, a causa della riduzione di veicoli fuori uso in ingresso agli impianti di autodemolizione, evidenziano una contrazione del 14,7%. Il grafico mostra, invece, un incremento del 12,6% dei rifiuti sottoposti ad operazioni di recupero di materia (708.074 tonnellate nel 2008).

Figura 3.4 - Ripartizione della gestione dei rifiuti speciali non pericolosi nelle diverse operazioni di recupero e smaltimento (tonnellate), anni 2007 - 2008



Fonte: ISPRA

Figura 3.5 - Ripartizione della gestione dei rifiuti speciali pericolosi nelle diverse operazioni di recupero e smaltimento (tonnellate), anni 2007 - 2008



Fonte: ISPRA

4. TRENINO ALTO ADIGE, ANNI 2007 – 2008

La gestione complessiva dei rifiuti speciali, in Trentino Alto Adige, nel biennio 2007 – 2008, è analizzata nel grafico in figura 4.1.

Il quantitativo totale dei rifiuti sottoposti alle diverse tipologie di trattamento, che ammonta, nell'anno 2008 a circa 5,6 milioni di tonnellate, mostra, rispetto all'anno precedente (circa 4,3 milioni di tonnellate) un incremento pari al 30,4%. Tale incremento interessa, in maniera particolare, il quantitativo di rifiuti smaltiti in discarica

che aumentano del 129% rispetto all'anno 2007. Il quantitativo di rifiuti smaltiti in discarica, che nel 2008 ammonta a 1.010.521 tonnellate, costituisce il 18% del totale dei rifiuti trattati in questa regione.

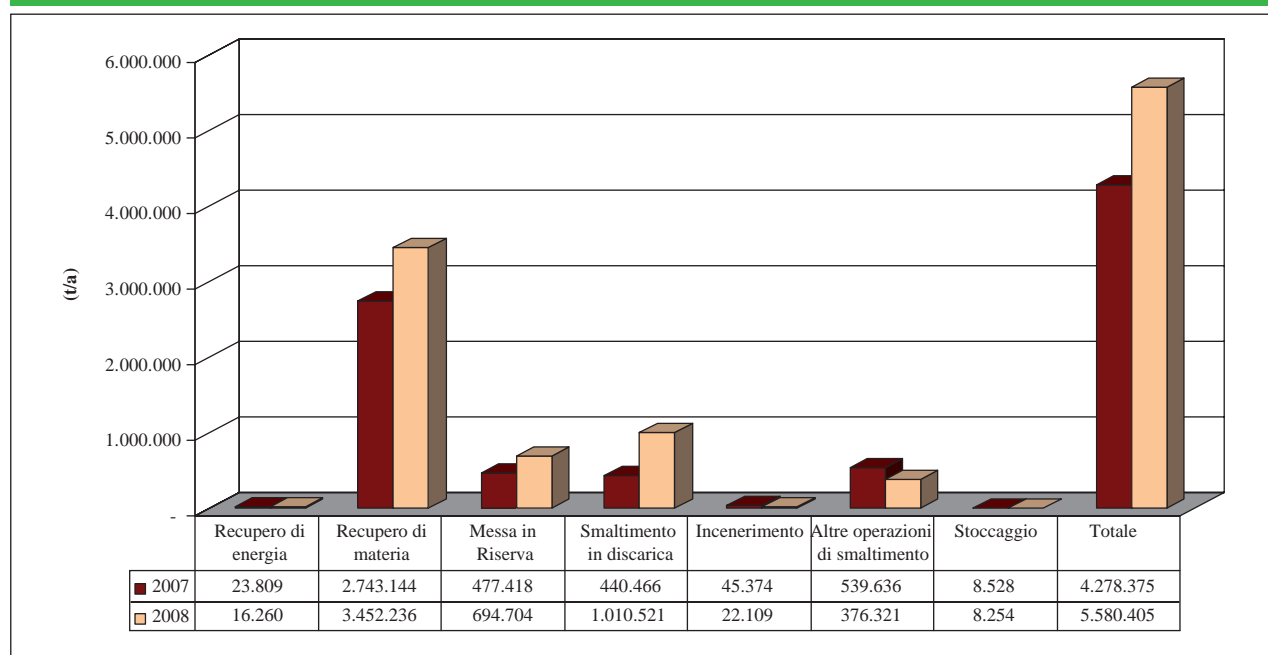
Andamento opposto si riscontra nel recupero di energia che nel 2008 si riduce del 31,7%; infatti si passa da un valore di 23.809 tonnellate nel 2007, a 16.260 tonnellate nel 2008.

Una riduzione sostanziale pari al 51,2% si riscontra anche nei rifiuti avviati ad incenerimento; si passa da 43.374 tonnellate di rifiuti inceneriti nel 2007 a 22.109 tonnellate nel 2008.

Le altre operazioni di smaltimento (D8, D9, D14), pari a oltre 376 mila tonnellate nel 2008, denotano, nel confronto con il 2007 (circa 540 mila di tonnellate) una riduzione del 30,3%.

Il recupero di materia (operazioni da R2 a R11) rappresenta, nel Trentino Alto Adige una modalità di gestione rilevante ed i rifiuti trattati nel 2008, oltre 3,4 milioni di tonnellate, costituiscono, rispetto al totale di rifiuti speciali gestiti, una quota pari al 62%. Dal confronto con l'anno 2007 (circa 2,7 milioni di tonnellate), si evidenzia un incremento del 26%.

Figura 4.1 – Ripartizione della gestione dei rifiuti speciali nelle diverse operazioni di recupero e smaltimento (tonnellate), anni 2007 – 2008



Fonte: ISPRA

La figura 4.2 analizza, nel dettaglio, i quantitativi dei rifiuti speciali sottoposti, nel biennio 2007 – 2008, alle singole operazioni di recupero.

L'operazione di recupero identificata dal codice "R5" (riciclo recupero di altre sostanze inorganiche), interessa ingenti quantitativi di rifiuti speciali, costituiti, in particolare, di rifiuti inerti provenienti da operazioni di costruzione e demolizione (codici 17.xx.xx dell'Elenco europeo dei rifiuti) che ammontano, nell'anno 2008, ad oltre 1,3 milioni di tonnellate (53% del totale dei rifiuti trattati in modalità R5). Detti rifiuti, vengono trattati in impianti di frantumazione, in attività produttive (industria ceramica, industria dei materiali edili) e in attività di ricostruzione del manto stradale. I rifiuti complessivamente avviati a recupero di so-

stanze inorganiche (R5) ammontano, nel 2008, a oltre 2,5 milioni di tonnellate e denotano, nel confronto con il 2007, un aumento del 5%. I quantitativi dei rifiuti recuperati in operazioni di ripristino ambientale (R10), evidenziano, invece, fra il 2007 ed il 2008 un notevole incremento, passando da circa 189 mila tonnellate nel 2007 a circa 503 mila tonnellate nel 2008. Tale differenza è dovuta alla realizzazione del ripristino ambientale di una cava, da parte di una azienda.

Un notevole incremento si registra anche per i rifiuti gestiti in modalità "R4" (recupero metalli).

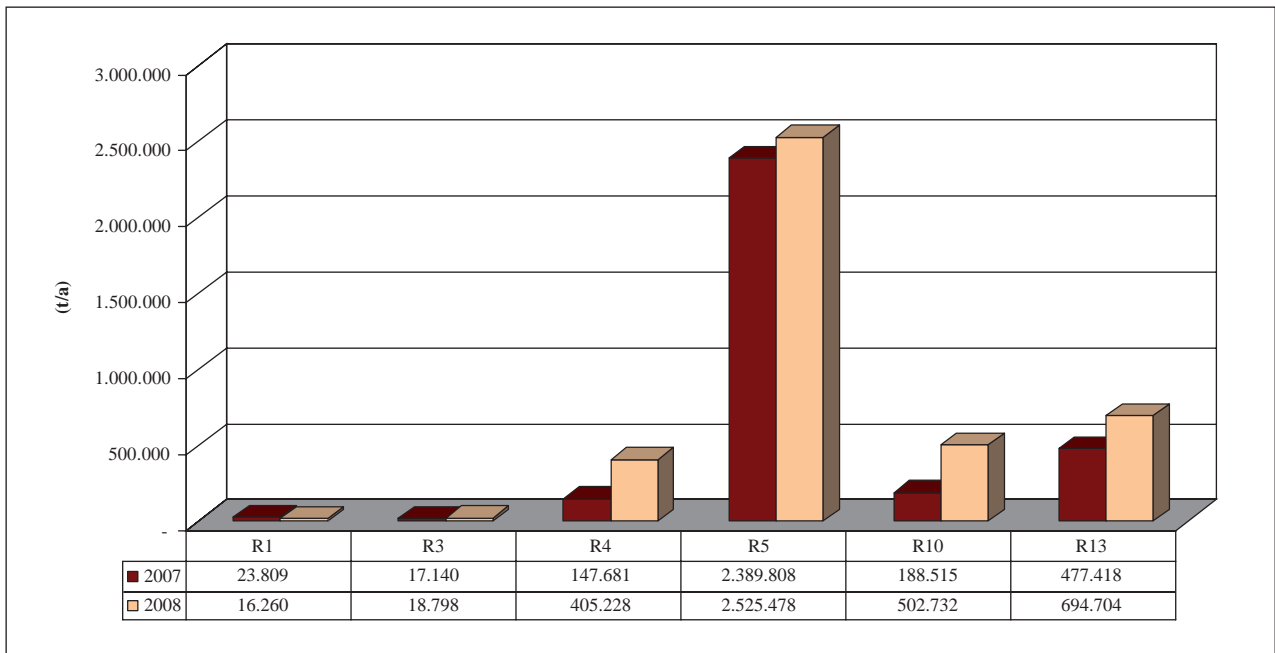
Infine rimane pressoché costante il quantitativo di rifiuti di origine organica, gestito in modalità "R3", nel biennio 2007-2008.

Il grafico in figura 4.3, evidenzia i

quantitativi dei rifiuti speciali gestiti nelle singole operazioni di smaltimento. L'analisi dei dati mostra come i quantitativi dei rifiuti speciali avviati a smaltimento, ad eccezione dei rifiuti avviati in discarica (D1), siano interessati da una contrazione.

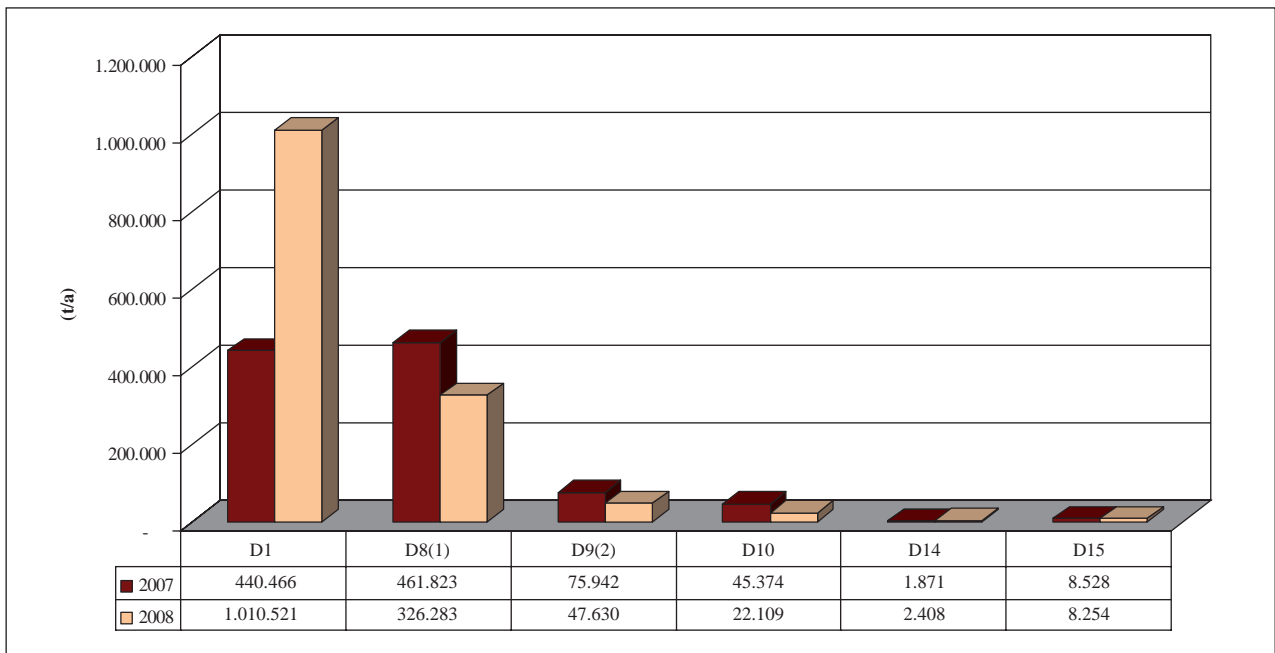
Per quanto riguarda i quantitativi dei rifiuti sottoposti al trattamento chimico-fisico (D9), si evidenzia, che in tale tipologia di gestione sono inclusi i quantitativi dei veicoli fuori uso (160104) trattati in impianti di autodemolizione. Come evidenziato dal grafico, i rifiuti sottoposti a tale operazione denotano, nell'anno 2008, una notevole diminuzione. Infatti, per questi si registra, rispetto all'anno precedente, un decremento pari al 37,3%. Tale riduzione è ascrivibile, essenzialmente, al minor quantitativo di veicoli fuo-

Figura 4.2 – Operazioni di recupero (tonnellate), anni 2007 – 2008



Fonte: ISPRA

Figura 4.3 – Operazioni di smaltimento (tonnellate), anni 2007 – 2008



(1) Inclusi i quantitativi di rifiuti liquidi da operazioni di bonifica

(2) Inclusi i quantitativi di veicoli fuori uso ed i quantitativi di rifiuti liquidi da operazioni di bonifica

Fonte: ISPRA

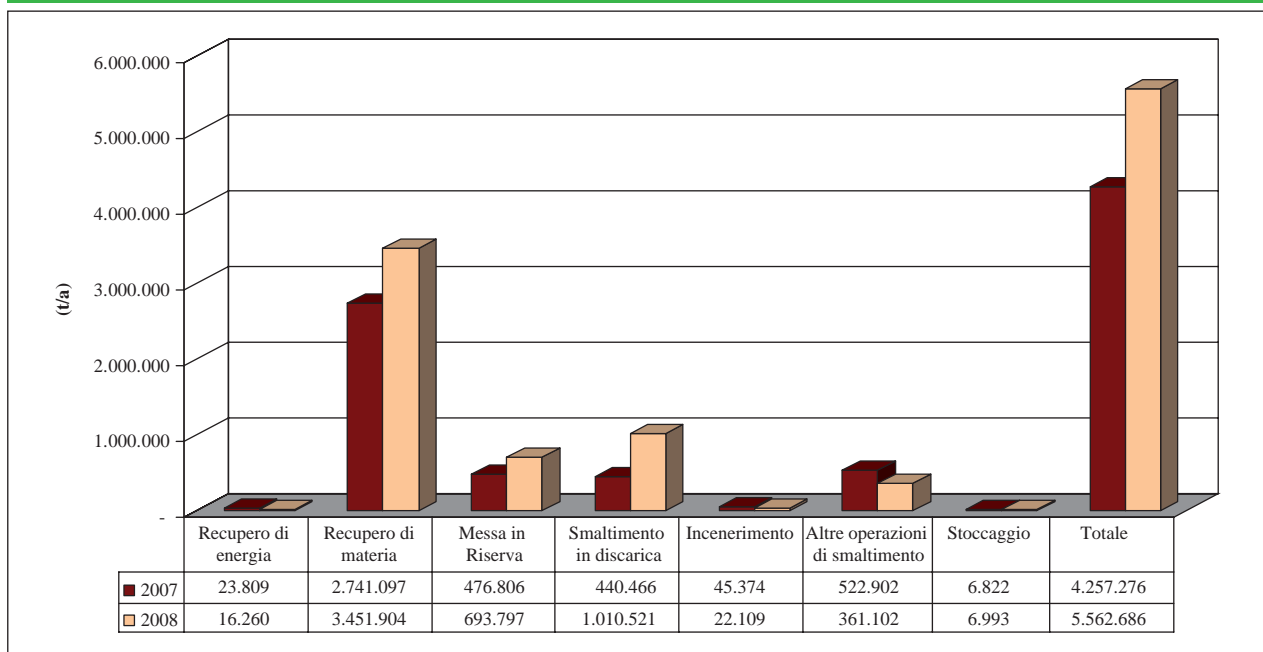
ri uso in ingresso agli impianti di autodemolizione, dovuto ad una contrazione del numero di radiazioni dei veicoli.

Nel biennio, si registra anche un decremento, pari al 29,4%, del quantitativo avviato al trattamento biologico (D8). Di seguito, si analizzano i dati relativi alla gestione dei rifiuti speciali non

pericolosi e pericolosi attraverso le diverse modalità di recupero e smaltimento.

I rifiuti non pericolosi, (Figura 4.4), complessivamente gestiti, nell'anno 2008, pari a 5,5 milioni di tonnellate (99,7% del totale dei rifiuti gestiti), mostrano, rispetto al 2007 (4,2 milioni di tonnellate), un aumento del 30%.

Figura 4.4 - Ripartizione della gestione dei rifiuti speciali non pericolosi nelle diverse operazioni di recupero e smaltimento (tonnellate), anni 2007 - 2008



Fonte: ISPRA

Inoltre, si registra un aumento del 25,9% dei quantitativi di rifiuti sottoposti a recupero di materia, si evidenzia che tali rifiuti sono costituiti nella quasi totalità da rifiuti non pericolosi. Le quantità di rifiuti avviate al recupero di energia, allo smaltimento in discarica e all'incenerimento sono nella totalità rifiuti non pericolosi.

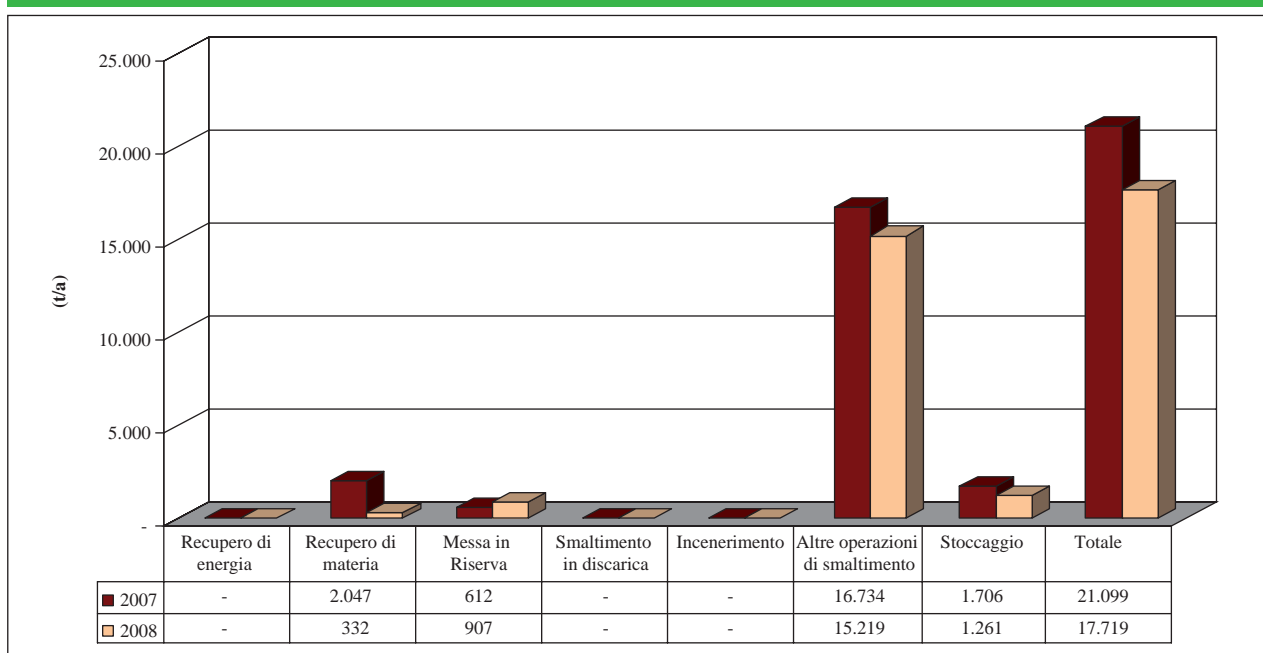
Il grafico in figura 4.5 si riferisce, infine, al trattamento dei rifiuti pericolosi, nel biennio 2007 - 2008.

Nell'anno 2008, i rifiuti pericolosi risultano pari a 17.719 tonnellate e costituiscono lo 0,3% del totale dei rifiuti speciali. Nel confronto con l'anno 2007 (21 mila tonnellate), si registra, per tali rifiuti, una diminuzione

pari al 16%, questo andamento si manifesta in quasi tutte le tipologie di gestione.

In generale, dall'analisi puntuale dei dati si osserva che nell'anno 2008, la totalità di rifiuti pericolosi, pari a 15.075 tonnellate (85% del totale di rifiuti pericolosi gestiti), è avviato al trattamento chimico fisico (D9).

Figura 4.5 - Ripartizione della gestione dei rifiuti speciali pericolosi nelle diverse operazioni di recupero e smaltimento (tonnellate), anni 2007- 2008



Fonte: ISPRA

5. VENETO, ANNI 2007 - 2008

La gestione complessiva dei rifiuti speciali, in Veneto, nel biennio 2007 – 2008, è analizzata nel grafico in figura 5.1.

Il quantitativo totale dei rifiuti sottoposti alle diverse tipologie di trattamento, che ammonta, nell'anno 2008 a circa 18,2 milioni di tonnellate, mostra, rispetto all'anno precedente (circa 17 milioni di tonnellate) un incremento pari al 7,4%. Le operazioni di recupero dei rifiuti speciali, rappresentano, in Veneto, la modalità di gestione prevalente, il 70,7% del totale gestito nel 2008. Infatti, i rifiuti recuperati ammontano a circa 12,9 milioni di tonnellate (+6,4% rispetto all'anno 2007). Tale incremento interessa, principalmente, il quantitativo di rifiuti avviati a recupero di materia (da R2 ad R11) che, nell'anno 2008, ammonta a poco più di 11 milioni di tonnellate (+ 9,6% rispetto al dato 2007) e costituisce il 60,7% del totale dei rifiuti trattati in questa regione. Un incremento sostanziale si riscontra anche nei rifiuti avviati ad altre operazioni di smaltimento (D8, D9 e D14); nell'anno 2008, infatti, la quota di rifiuti trattati secondo tale modalità (13,8% sul totale gestito), pari ad oltre 2,5 milioni di tonnellate, aumenta, rispetto all'anno 2007 (circa 2,1 milioni di tonnellate), del 17,1%. Lo smaltimento in discarica si mantiene pressoché costante (+0,4%) con circa 2,1

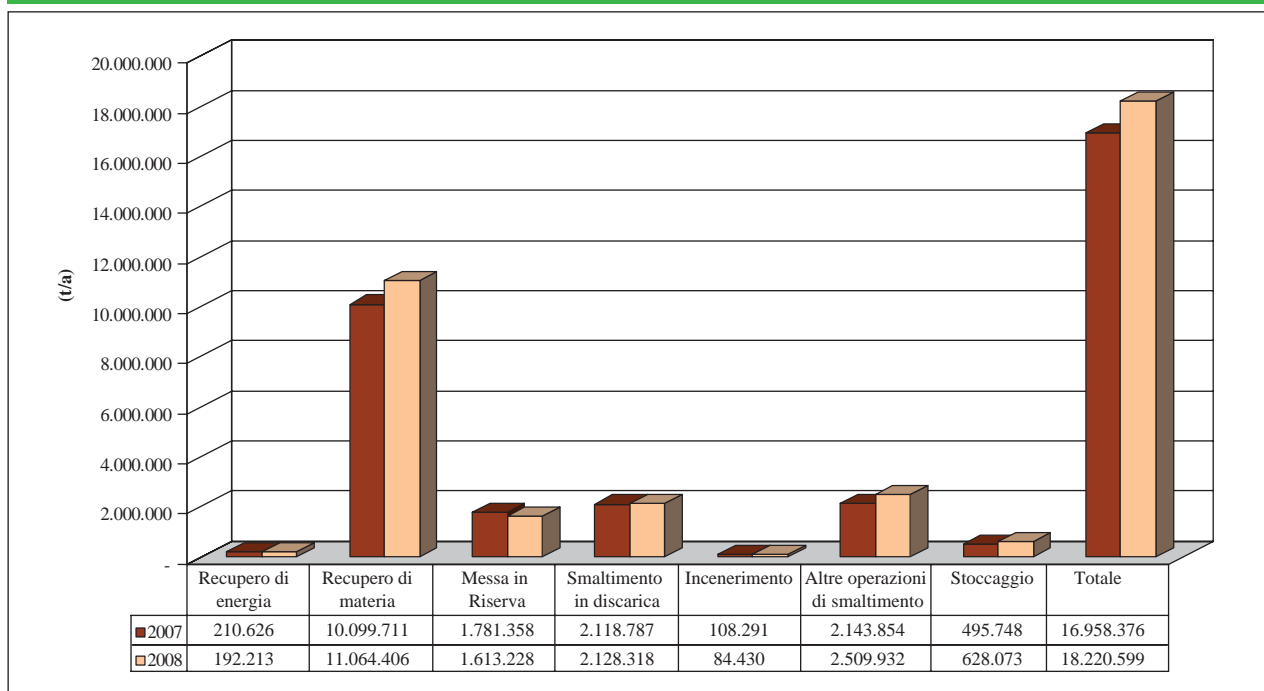
milioni di tonnellate, mentre l'incenerimento presenta una flessione del 22%.

Stesso trend per il recupero di energia, il grafico evidenzia un decremento di 8,7 punti percentuali (da 210.626 tonnellate nel 2007 a 192.213 tonnellate nel 2008). Analogamente, il quantitativo di rifiuti speciali messi in riserva decresce del 9,4%, con circa 1,6 milioni di tonnellate nel 2008.

La figura 5.2 analizza, nel dettaglio, i quantitativi dei rifiuti speciali sottoposti, nel biennio 2007 – 2008, alle singole operazioni di recupero.

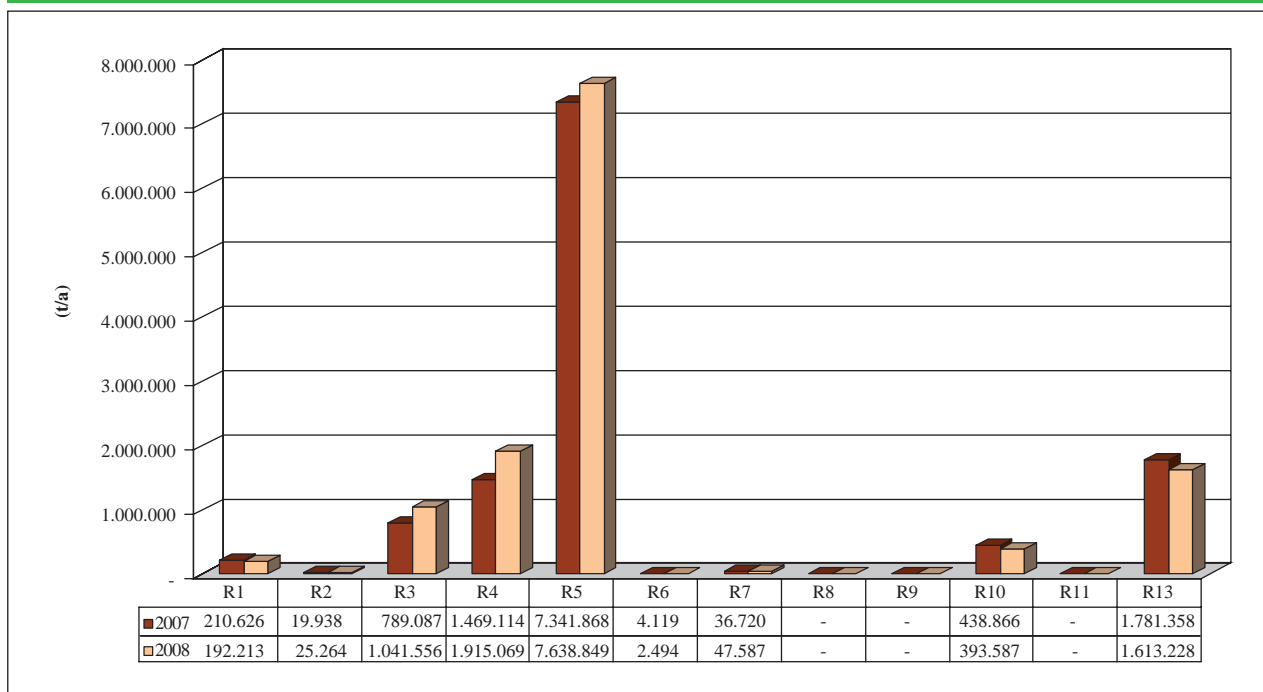
L'operazione di recupero identificata dal codice "R5" (riciclo recupero di altre sostanze inorganiche), interessa ingenti quantitativi di rifiuti speciali, costituiti, in particolare, di rifiuti inerti provenienti da operazioni di costruzione e demolizione (codici 17.xx.xx dell'Elenco europeo dei rifiuti) che ammontano, nell'anno 2008, a circa 5,4 milioni di tonnellate (70,4% del totale dei rifiuti trattati in modalità R5). Detti rifiuti, vengono trattati in impianti di frantumazione, in attività produttive (industria ceramica, industria dei materiali edili) e in attività di ricostruzione del manto stradale. I rifiuti complessivamente avviati a recupero di sostanze inorganiche ammontano, nel 2008, a circa 7,6 milioni di tonnellate e denotano, nel confronto con il 2007, un lieve incremento (+4%). I quantitativi dei rifiuti recuperati in operazioni di ripristino ambientale

Figura 5.1 – Ripartizione della gestione dei rifiuti speciali nelle diverse operazioni di recupero e smaltimento (tonnellate), anni 2007 - 2008



Fonte: ISPRA

Figura 5.2 – Operazioni di recupero (tonnellate), anni 2007 – 2008



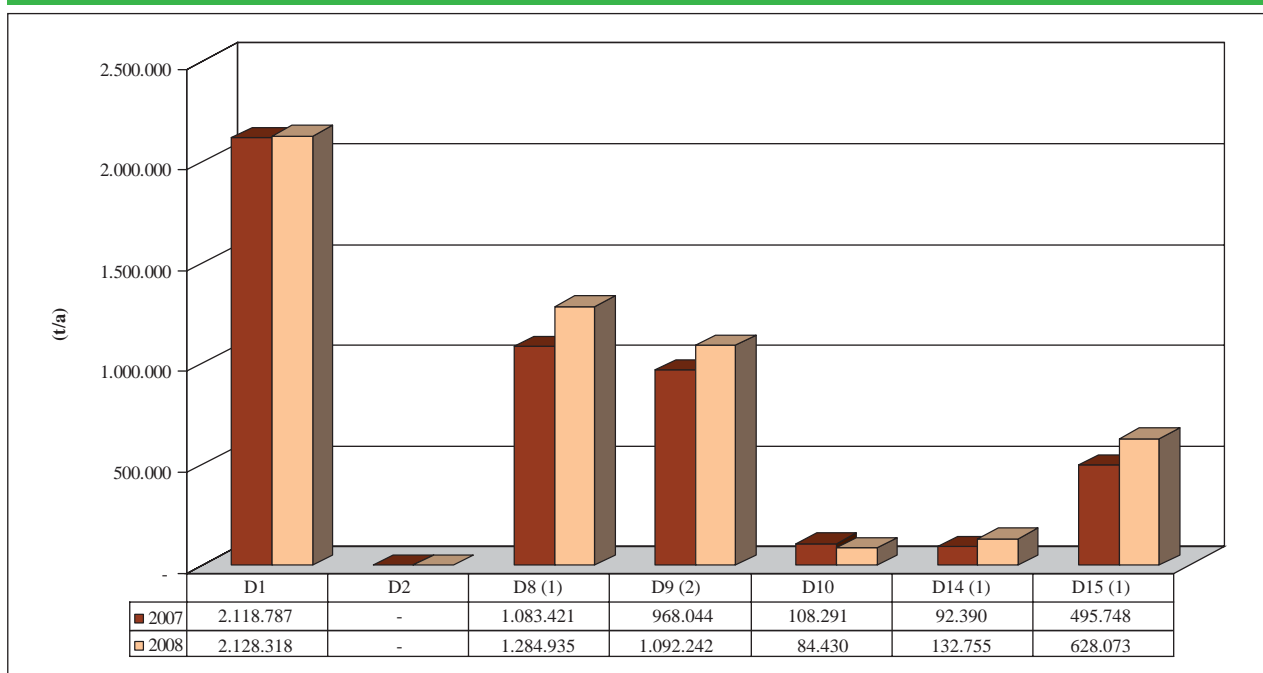
Fonte: ISPRA

(R10), evidenziano, invece, fra il 2007 ed il 2008, un decremento di circa il 10%. Tali rifiuti (circa 394.000 tonnellate nel 2008) sono costituiti da inerti, rifiuti provenienti da attività estrattive, fanghi di origine urbana ed industriale e rifiuti di origine agro industriale. Aumenta, invece, la quota dei rifiuti di origine organica, gestita in modalità “R3” (+ 32% nel 2008), in

particolare, per i maggiori quantitativi trattati in impianti di gestione dei rifiuti.

Il grafico in figura 5.3, evidenzia la progressione dei quantitativi dei rifiuti speciali gestiti nelle singole operazioni di smaltimento. L’analisi dei dati mostra come i quantitativi dei rifiuti speciali avviati a smaltimento, fatta eccezione per l’incenerimento già analizzato in precedenza, siano interessati da un generale aumento. Per quanto riguarda i quantitativi dei rifiuti sottoposti ad operazioni di trattamento chimico-fisico e biologico (D8 e D9), occorre segnalare che, gli stessi, includono i quantitativi di rifiuti liquidi provenienti da operazioni di bonifica (codici 191307 e 191308). Il trattamento

Figura 5.3 – Operazioni di smaltimento (tonnellate), anni 2007 – 2008



(1) Inclusi i quantitativi di rifiuti liquidi da operazioni di bonifica

(2) Inclusi i quantitativi di veicoli fuori uso ed i quantitativi di rifiuti liquidi da operazioni di bonifica

Fonte: ISPRA

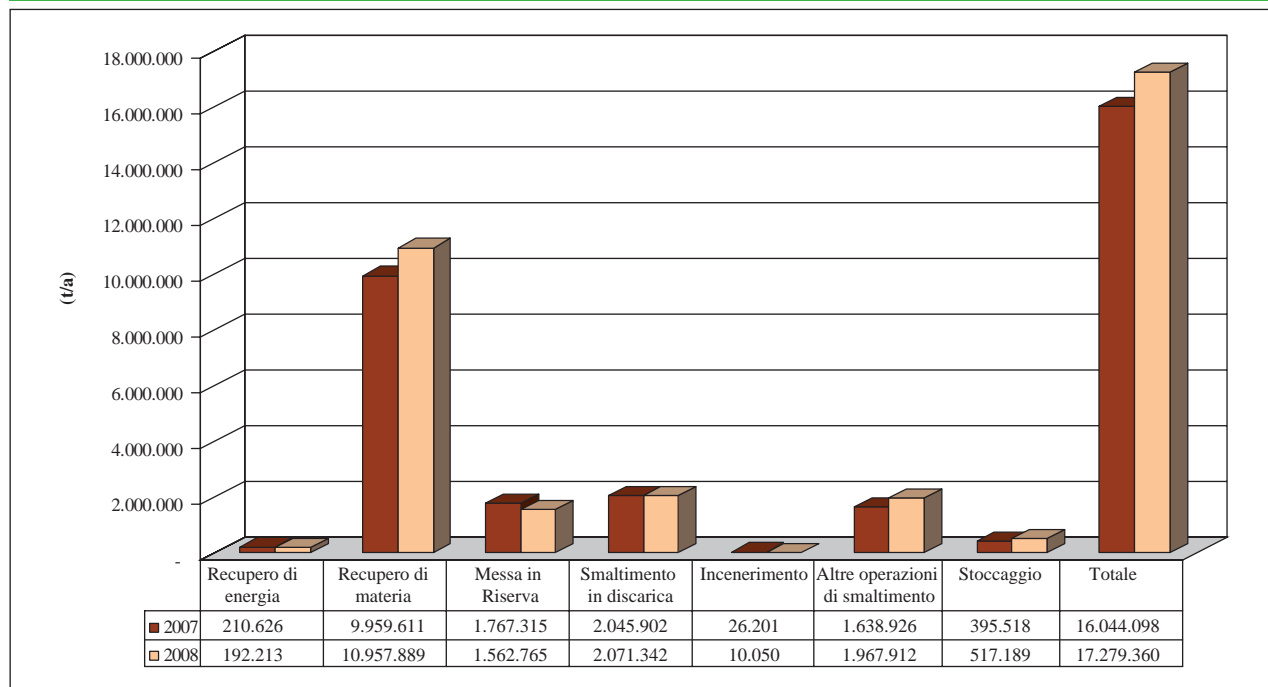
to chimico-fisico (D9) include, inoltre, i quantitativi dei veicoli fuori uso (160104) trattati in impianti di autodemolizione. Come evidenziato dal grafico, i rifiuti sottoposti a tali operazioni denotano, nell'anno 2008, un aumento che appare più significativo nel settore del trattamento biologico i cui quantitativi risultano pari a circa 1,3 milioni di tonnellate, con un incremento, rispetto all'anno precedente (circa 1,1 milioni di tonnellate) del 18,6%. Tale aumento è ascrivibile, essenzialmente, al maggior quantitativo di rifiuti liquidi in ingresso agli impianti di depurazione. L'incremento che interessa il trattamento chimico-fisico (+13%) risulta, a confronto, più contenuto, rispecchiando il minor quantitativo di

veicoli fuori uso trattati presso impianti di autodemolizione a causa della contrazione nel numero di veicoli radiati.

Di seguito, si analizzano i dati relativi alla gestione dei rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi attraverso le diverse modalità di recupero e smaltimento.

I rifiuti non pericolosi complessivamente gestiti, nell'anno 2008, pari a circa 17,3 milioni di tonnellate (circa il 95% del totale), mostrano, rispetto al 2007 (oltre 16 milioni di tonnellate), un aumento del 7,7% (Figura 5.4). Tale aumento interessa, in particolare, il recupero di materia (+10% rispetto all'anno 2007) ed altre operazioni di smaltimento (+20% rispetto al 2007). Lo smaltimento in

Figura 5.4 - Ripartizione della gestione dei rifiuti speciali non pericolosi nelle diverse operazioni di recupero e smaltimento (tonnellate), anni 2007 - 2008



Fonte: ISPRA

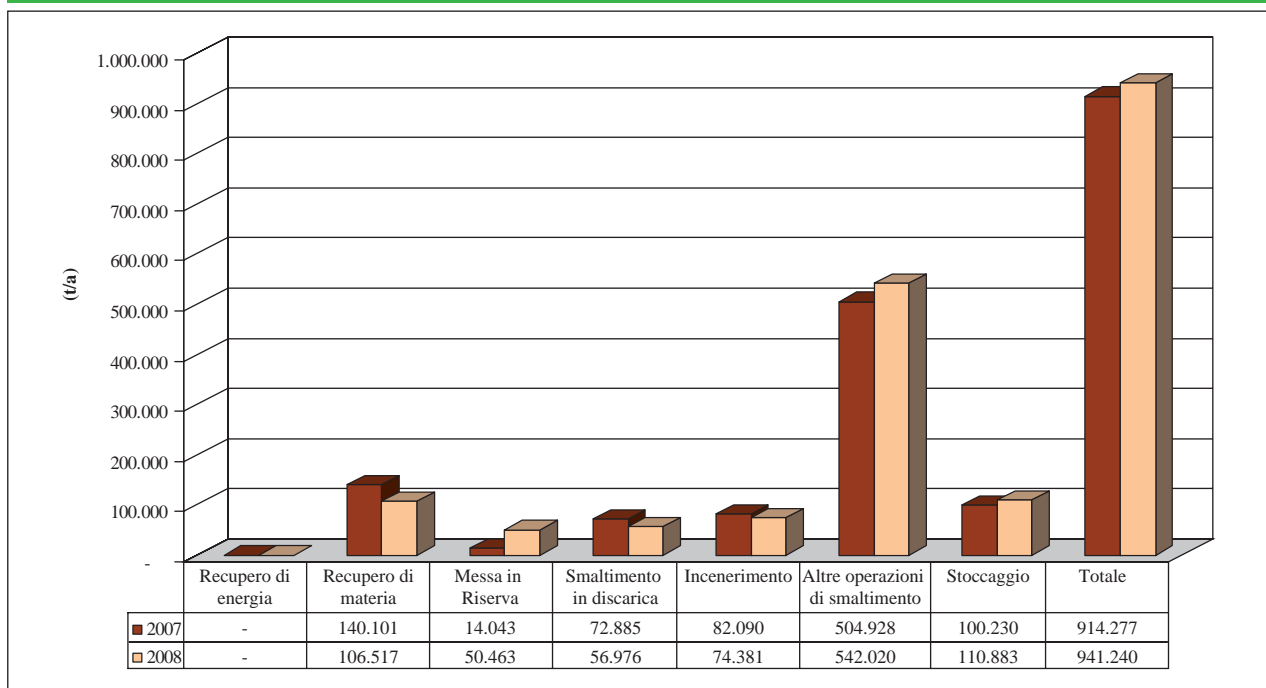
discarica, che rappresenta il 12% dei rifiuti non pericolosi complessivamente gestiti nel 2008, si mantiene pressoché costante (+1,2%), con poco più di 2 milioni di tonnellate di rifiuti smaltiti. L'incenerimento, pur rappresentando una tipologia di gestione residuale (0,1% del totale dei rifiuti non pericolosi gestiti), presenta, in rapporto all'anno precedente, una contrazione significativa; i quantitativi avviati a tale operazione di smaltimento, pari a poco più di 10 mila tonnellate, mostrano, infatti, una riduzione del 61,6%. In modo analogo, il settore relativo al recupero

di energia, che interessa, nel 2008, circa 192 mila tonnellate di rifiuti non pericolosi (1,1% del totale), fa rilevare, nel confronto con l'anno precedente, una riduzione di 8,7 punti percentuali.

Il grafico in figura 5.5 si riferisce, infine, al trattamento dei rifiuti pericolosi, nel biennio 2007 - 2008.

Nell'anno 2008, i rifiuti pericolosi risultano pari a 941.240 tonnellate e costituiscono il 5,2% del totale dei rifiuti speciali. Nel confronto con l'anno 2007 (poco più di 914.000 tonnellate), si registra, per tali rifiuti, un lieve incremento (circa il 3%).

Figura 5.5 - Ripartizione della gestione dei rifiuti speciali pericolosi nelle diverse operazioni di recupero e smaltimento (tonnellate), anni 2007 - 2008



Fonte: ISPRA

La quota di rifiuti pericolosi smaltiti in discarica (56.976 tonnellate), pari al 6,1% del totale dei rifiuti pericolosi nel 2008, fa rilevare una riduzione del 22%. I quantitativi avviati a trattamento chimico fisico e biologico (275.524 tonnellate nell'anno 2008, pari al 29,3% del tota-

le dei rifiuti pericolosi), come rilevato in precedenza, a causa della riduzione di veicoli fuori uso in ingresso agli impianti di autodemolizione, evidenziano un aumento contenuto, pari all'11,4%. Il grafico mostra, invece, un decremento del 24% dei rifiuti sottoposti ad operazioni di recu-

pero di materia (106.517 tonnellate nel 2008) da imputarsi, in maniera particolare, alla diminuzione dei quantitativi di rifiuti trattati in impianti che effettuano il recupero dei prodotti che servono a captare gli inquinanti (modalità R7).

6. FRIULI VENEZIA GIULIA, ANNI 2007 - 2008

La gestione complessiva dei rifiuti speciali, in Friuli Venezia Giulia, nel biennio 2007 – 2008, è analizzata nel grafico in figura 6.1.

Il quantitativo totale dei rifiuti sottoposti alle diverse tipologie di trattamento, che ammonta, nell'anno 2008 a 5,2 milioni di tonnellate, mostra, rispetto all'anno precedente (4 milioni di tonnellate) un incremento pari al 30%. Tale incremento interessa, in maniera particolare, il quantitativo di rifiuti avviati al recupero di materia (+ 61% rispetto all'anno 2007) che, nell'anno 2008, ammonta a quasi 4,4 milioni di tonnellate e costituisce l'84% del totale dei rifiuti trattati in questa regione. Una riduzione sostanziale si riscontra nei rifiuti avviati in discarica; nell'anno 2008, infatti, la quota di rifiuti smaltiti in discarica (2,3% del totale dei rifiuti speciali trattati), pari a poco più di 121 mila tonnellate, diminuisce, rispetto all'anno 2007 (332 mila tonnellate). Le altre operazioni di smaltimento (D8, D9, D14), pari a circa 132 mila tonnellate, denotano, nel confronto con il 2007 (circa 125 mila tonnellate) un aumento dell'6,1%.

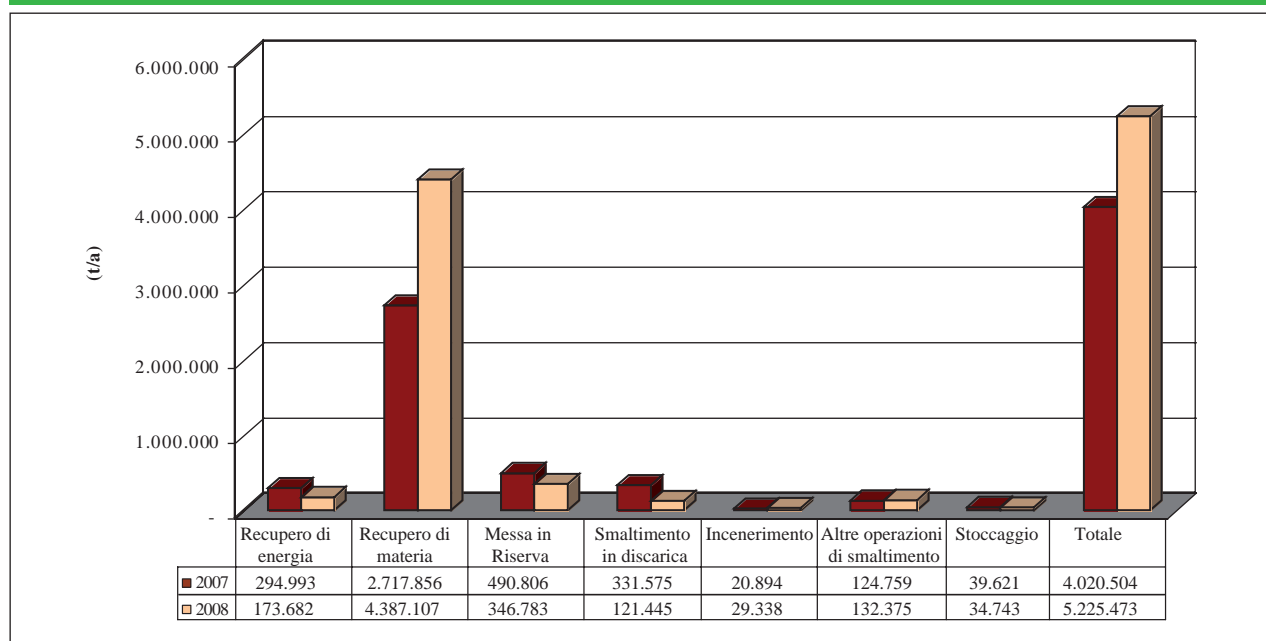
Il recupero di materia (operazioni da R2 a R11) rappresenta quindi in Friuli Venezia Giulia, la modalità di gestione più rilevante. Relativamente alle altre operazioni di recupero, il grafico evidenzia, rispetto all'anno 2007, una diminuzione dei quantitativi

di rifiuti messi in riserva (347 mila tonnellate nel 2008) pari al 29,3%. Il recupero di energia interessa, nel 2008, un quantitativo di rifiuti di circa 174 mila tonnellate, -41,1% rispetto al 2007 (295 mila tonnellate).

La figura 6.2 analizza, nel dettaglio, i quantitativi dei rifiuti speciali sottoposti ad operazioni di recupero, nel biennio 2007 – 2008.

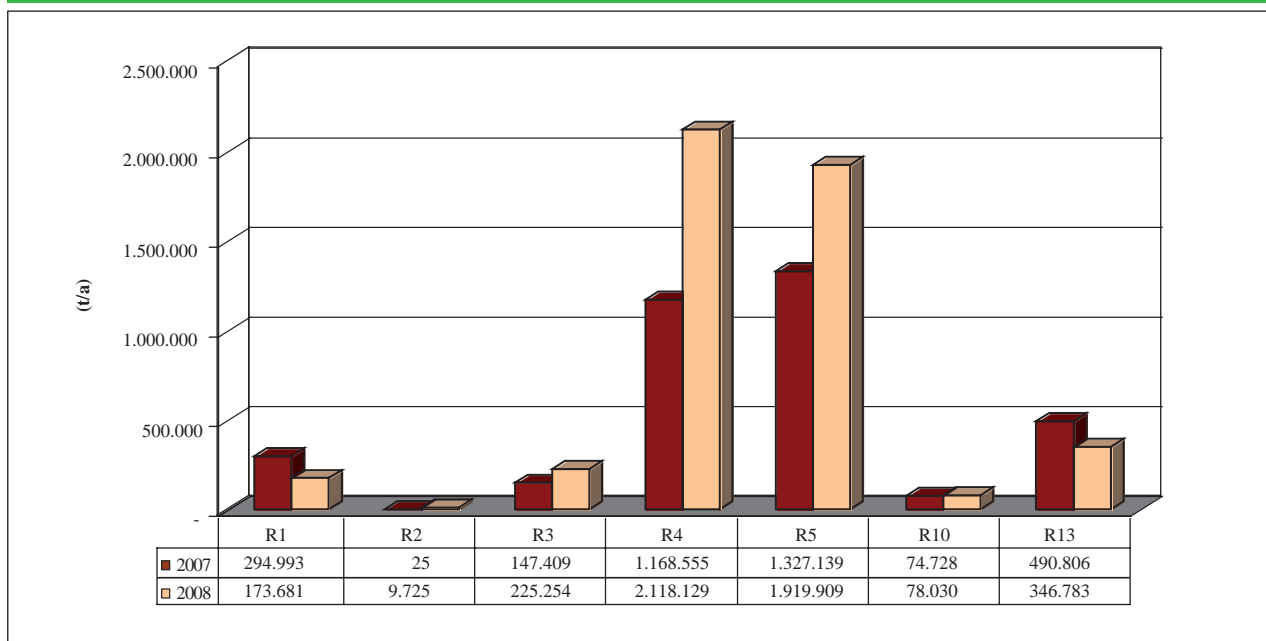
L'operazione di recupero identificata dal codice "R4" (riciclo recupero dei metalli e dei composti metallici), ha evidenziato un incremento (2.118.129 tonnellate nel 2008 a fronte di 1.168.555 tonnellate nel 2007). Da notare che tali rifiuti sono trattati per la massima parte nella sola provincia di Udine (1.748.904 tonnellate). Considerabile è anche il quantitativo di rifiuti speciali trattati con l'operazione di recupero identificata dal codice "R5" (riciclo recupero di altre sostanze inorganiche), operazione che interessa in particolare i rifiuti inerti provenienti da operazioni di costruzione e demolizione (codici 17.xx.xx dell'Elenco europeo dei rifiuti). Detti rifiuti, vengono trattati in impianti di frantumazione, in attività produttive (industria ceramica, industria dei materiali edili) e in attività di ricostruzione del manto stradale. I rifiuti complessivamente avviati a recupero di sostanze inorganiche ammontano, nel 2008, a oltre 1,9 milioni di tonnellate e denotano, nel confronto con il 2007, un incremento del 45%. I quantitativi dei rifiuti recuperati in operazioni di ripristino ambientale (R10), evidenzia-

Figura 6.1 – Ripartizione della gestione dei rifiuti speciali nelle diverse operazioni di recupero e smaltimento (tonnellate), anni 2007 – 2008



Fonte: ISPRA

Figura 6.2 – Operazioni di recupero (tonnellate), anni 2007 – 2008



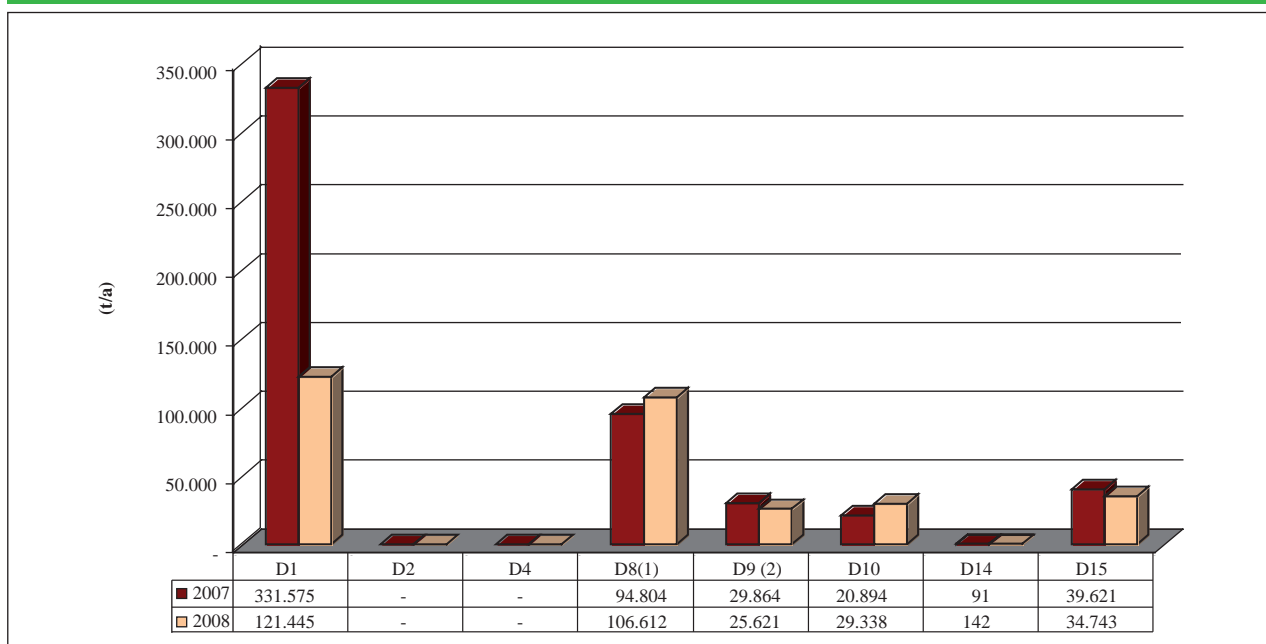
Fonte: ISPRA

no fra il 2007 ed il 2008 un lieve incremento pari a circa il 4%. Tali rifiuti (78 mila tonnellate nel 2008) sono costituiti da inerti, rifiuti provenienti da attività estrattive, fanghi di origine urbana ed industriale e rifiuti di origine agro industriale. Aumenta, inoltre, la quota dei rifiuti di origine organica, gestita in modalità “R3” (+ 53% nel 2008), in particolare, per i maggiori quantitativi di rifiuti di legno trattati in attività produttive.

Il grafico in figura 6.3 fa riferimento alle operazioni di smaltimento nel biennio 2007 - 2008. L’analisi dei dati mostra come i quantitativi dei rifiuti speciali avviati a smaltimento, siano interessati da una contrazione, 318 mila tonnellate nel 2008 rispetto a 517 mila tonnellate nel 2007 (-38,4%). Considerevole è la riduzione dei rifiuti avviati in discarica (D1) che passano da circa 332 mila tonnellate nel 2007 a circa 121 mila tonnellate nel

2008 con una riduzione del 63%. Il trattamento chimico-fisico (D9) include i quantitativi dei veicoli fuori uso (160104) trattati in impianti di autodemolizione; come evidenziato dal grafico, i rifiuti sottoposti a tali operazioni denotano, nell’anno 2008, una diminuzione del 14,2% con circa 26 mila tonnellate. Nel settore del trattamento biologico i quantitativi risultano pari circa 107 mila tonnellate nel 2008, con un incremento, rispetto all’anno

Figura 6.3 – Operazioni di smaltimento (tonnellate), anni 2007 – 2008



(1) Inclusi i quantitativi di rifiuti liquidi da operazioni di bonifica

(2) Inclusi i quantitativi di veicoli fuori uso ed i quantitativi di rifiuti liquidi da operazioni di bonifica

Fonte: ISPRA

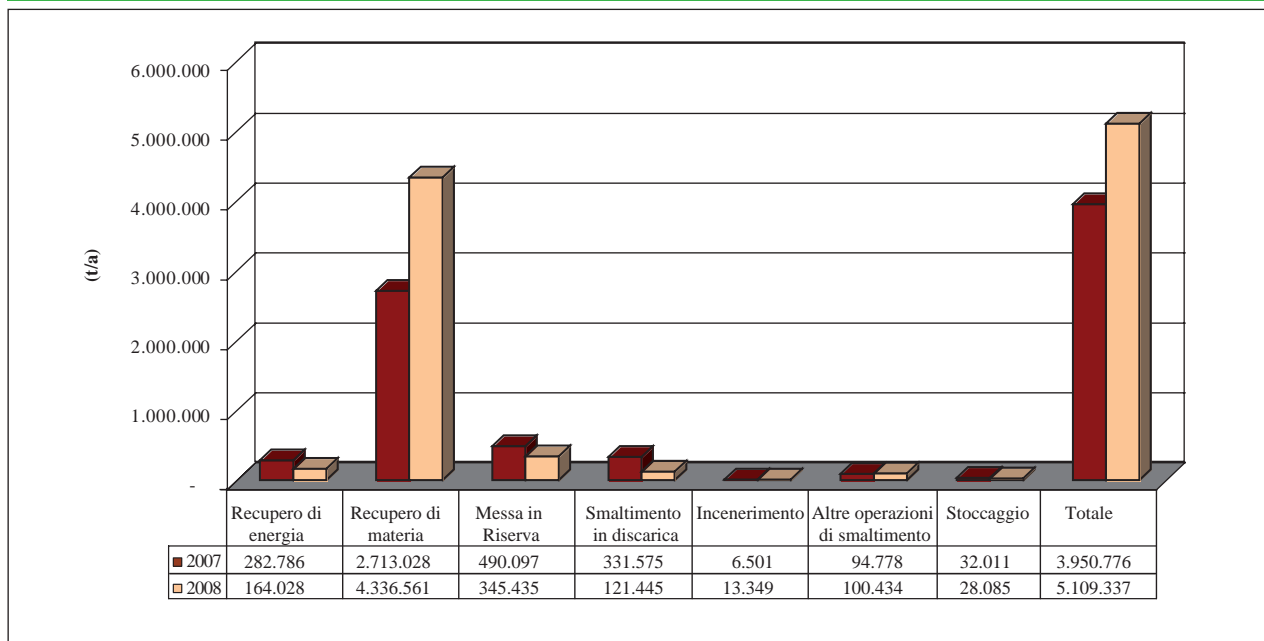
precedente (circa 95 mila tonnellate) del 12%.

Di seguito, si analizzano i dati relativi alla gestione dei rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi attraverso le diverse modalità di recupero e smaltimento.

I rifiuti non pericolosi complessivamente gestiti, nell'anno 2008, pari a 5,1 milioni di tonnellate (97,8% del totale ge-

stito), mostrano, rispetto al 2007 (oltre 3,9 milioni di tonnellate), un incremento del 29,3% (Figura 6.4). I rifiuti sottoposti al recupero di materia (+ 59,8% rispetto all'anno 2007) aumentano in maniera considerevole, raggiungendo nel 2008 i 4,3 milioni di tonnellate. Altrettanto evidente l'aumento dei rifiuti avviati ad incenerimento che nel 2008 arrivano a 13 mila tonnellate.

Figura 6.4 - Ripartizione della gestione dei rifiuti speciali non pericolosi nelle diverse operazioni di recupero e smaltimento (tonnellate), anni 2007 - 2008

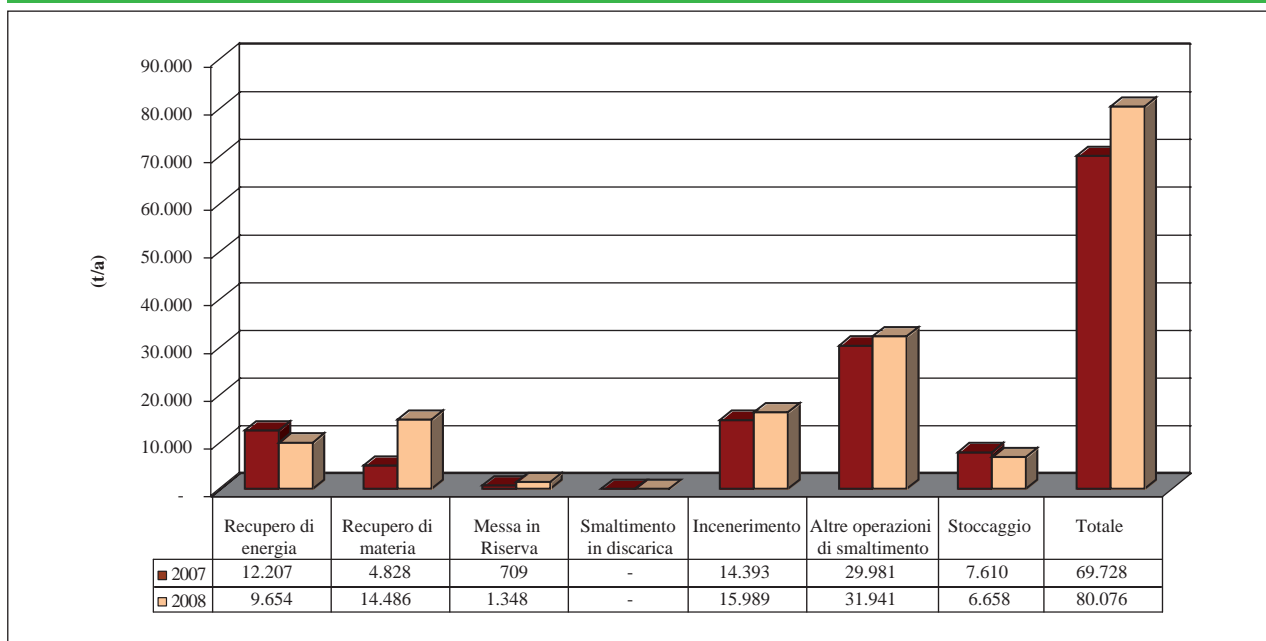


Fonte: ISPRA

Si registra una forte contrazione dei rifiuti smaltiti in discarica (- 63,3%) con 121 mila tonnellate nel 2008; ulteriore diminuzione si registra nei rifiuti avviati al recupero di energia, 164 mila tonnellate nel 2008 (- 4 2%) e nei rifiuti messi in riserva, 345 mila tonnellate nel 2008 (- 29,5%). Sostanzialmente invariate o con minime oscillazioni le altre tipologie di trattamento. Il grafico in figura 6.5 si riferisce, infine, al trattamento dei rifiuti pericolosi, nel biennio 2007 - 2008.

Nell'anno 2008, i rifiuti pericolosi risultano pari a 80 mila tonnellate e costituiscono l'1,5% del totale dei rifiuti speciali gestiti. Nel confronto con l'anno 2007 (circa 70 mila tonnellate), si registra un aumento pari al 14,8%. La quota di rifiuti sottoposti ad operazioni di recupero di materia, 14 mila tonnellate nel 2008, registra un notevole aumento rispetto all'anno precedente (5 mila tonnellate nel 2007). Minori risultano le oscillazioni degli altri quantitativi di rifiuti trattati.

Figura 6.5 - Ripartizione della gestione dei rifiuti speciali pericolosi nelle diverse operazioni di recupero e smaltimento (tonnellate), anni 2007 - 2008



Fonte: ISPRA

7. LIGURIA, ANNI 2007 – 2008

La gestione complessiva dei rifiuti speciali, in Liguria, nel biennio 2007 – 2008, è analizzata nel grafico in figura 7.1.

Il quantitativo totale dei rifiuti sottoposti alle diverse tipologie di trattamento, che ammonta, nell'anno 2008 a 4,2 milioni di tonnellate, mostra, rispetto all'anno precedente (3,7 milioni di tonnellate) un incremento pari a circa l'13,7%. Tale incremento interessa, in maniera particolare, il quantitativo smaltito in discarica (+43,7% rispetto all'anno 2007) che nell'anno 2008, ammonta a poco più di 1 milione di tonnellate e costituisce il 27,4% dei rifiuti totali trattati in questa regione. L'aumento del quantitativo smaltito in discarica è dovuto principalmente ai lavori di scavo e di realizzazione di una galleria. I quantitativi di rifiuti da costruzione e demolizione sono stati smaltiti presso la discarica di rifiuti inerti annessa al cantiere, localizzata in provincia di Imperia.

Un aumento sostanziale si riscontra, anche, nella messa in riserva, passando da 269 mila tonnellate del 2007 a circa 379 mila tonnellate nel 2008 (40,8%) e, anche, nel recupero di energia (39,1%) passando da circa 48 mila tonnellate nel 2007 a circa 67 mila tonnellate nel 2008. Il recupero di

energia costituisce una modalità residuale di trattamento dei rifiuti speciali, infatti, la quota avviata a recupero costituisce l'1,6% del totale dei rifiuti trattati nel 2008.

Le altre operazioni di smaltimento (D8, D9, D14), pari a circa 1,1 milioni di tonnellate, denotano, nel confronto con il 2007 (circa 1 milione di tonnellate), un aumento del 14,5%.

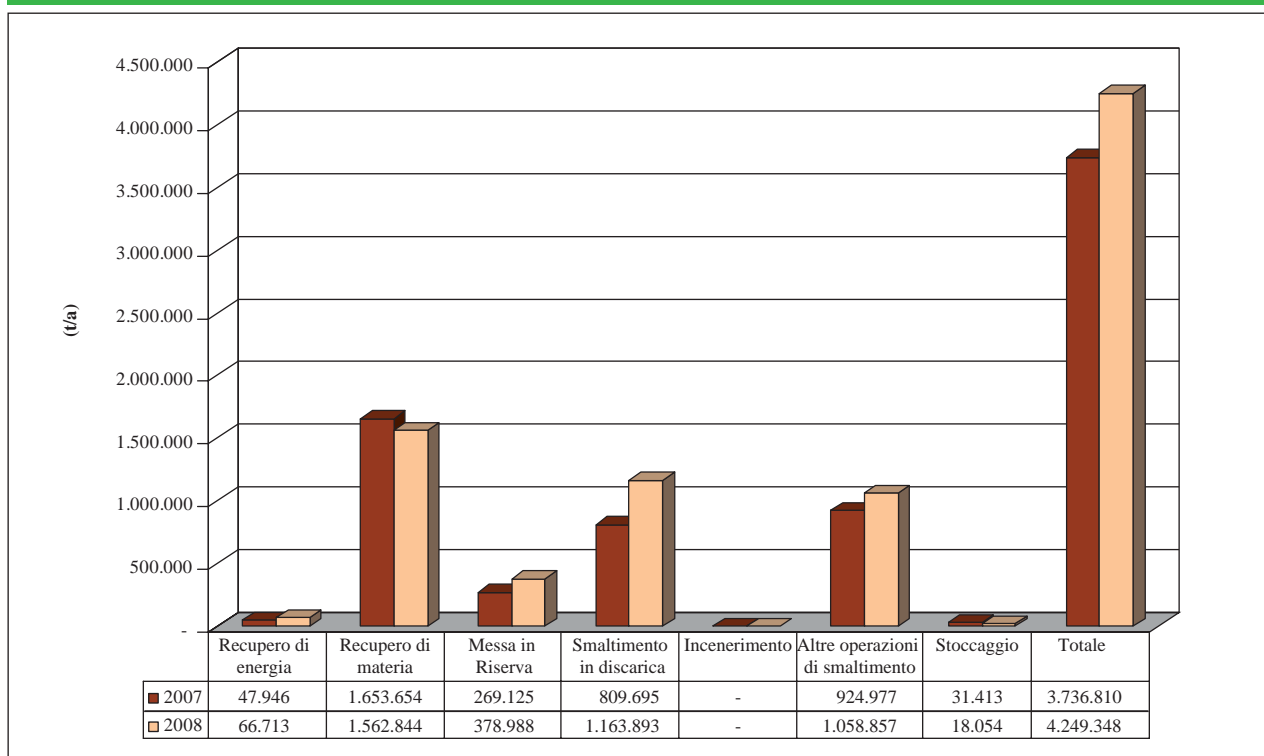
Nella regione Liguria non sono presenti impianti di incenerimento.

Una riduzione sostanziale, invece, si riscontra nei rifiuti avviati allo stoccaggio; nell'anno 2008, infatti la quota di rifiuti stoccata (0,4% del totale dei rifiuti speciali trattati), pari a poco più di 18 mila tonnellate, diminuisce, rispetto all'anno 2007 (circa 32 mila tonnellate) del 42,5%.

Il recupero di materia (operazioni da R2 a R11) rappresenta, in Liguria, la modalità di gestione più rilevante ed i rifiuti trattati (circa 1,6 milioni di tonnellate) costituiscono, rispetto al totale di rifiuti speciali gestiti nell'anno 2008, una quota pari al 36,8%. Nel confronto con l'anno 2007 (circa 1,7 milioni di tonnellate), il grafico evidenzia, in tal caso, un decremento del 5,5%.

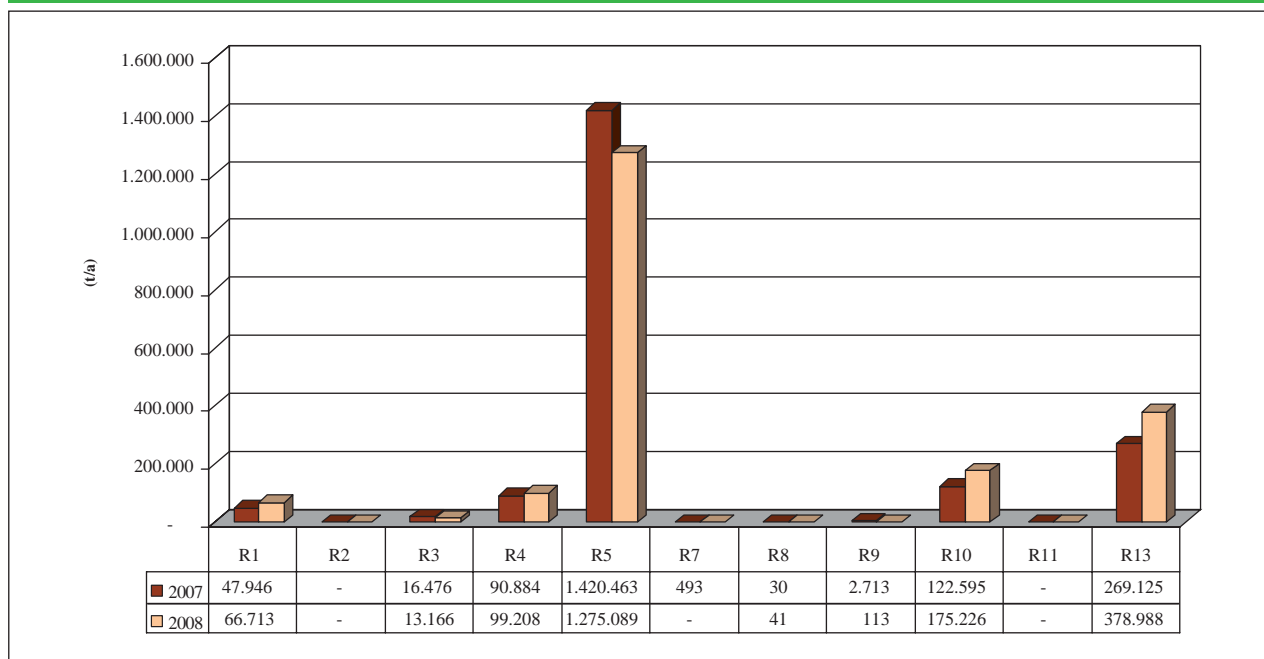
La figura 7.2 analizza, nel dettaglio, i quantitativi dei rifiuti speciali sottoposti, nel biennio 2007 – 2008, alle singole operazioni di recupero.

Figura 7.1 – Ripartizione della gestione dei rifiuti speciali nelle diverse operazioni di recupero e smaltimento (tonnellate), anni 2007 – 2008



Fonte: ISPRA

Figura 7.2 – Operazioni di recupero (tonnellate), anni 2007 – 2008



Fonte: ISPRA

L'operazione di recupero identificata dal codice "R5" (riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche), interessa ingenti quantitativi di rifiuti speciali, costituiti, in particolare, di rifiuti inerti provenienti da operazioni di costruzione e demolizione (codici 17.xx.xx dell'Elenco europeo dei rifiuti) che ammontano, nell'anno 2008, ad oltre 1 milione di tonnellate (63,5% del totale dei rifiuti trattati in modalità R5). Detti rifiuti, vengono trattati in impianti di recupero, in attività produttive (industria edilizia; industria dei materiali edili; produzione di calcestruzzi, conglomerati cementiti e/o bituminosi; lavorazioni metalli) e in attività di ricostruzione del manto stradale. I rifiuti complessivamente avviati a recupero di sostanze inorganiche ammontano, nel 2008, a circa 1,3 milioni di tonnellate e denotano, nel confronto con il 2007, una lieve contrazione del 10,2%. I quantitativi dei rifiuti recuperati in operazioni di ripristino ambientale (R10), evidenziano, invece, fra il 2007 ed il 2008 un incremento pari a circa il 42,9%. Tali rifiuti (oltre 175 mila tonnellate nel 2008) sono costituiti da inerti, rifiuti provenienti da attività estrattive, fanghi di origine urbana ed industriale e rifiuti di origine agro industriale.

Aumenta, inoltre, la quota dei rifiuti avviati ad altre operazioni di recupero, e precisamente, la messa in riserva (R13), passando da 269 mila tonnellate del 2007 a circa 379 mila tonnellate nel 2008 (+40,8%). I quantitativi

in tale operazione rappresentano il 18,9% del totale dei rifiuti speciali avviati alle operazioni di recupero. Diminuisce, invece, la quota dei rifiuti di origine organica, gestita in modalità "R3" (- 20% nel 2008), passando da 16 mila tonnellate del 2007 a 13 mila tonnellate nel 2008.

Il grafico in figura 7.3, evidenzia la progressione dei quantitativi dei rifiuti speciali gestiti nelle singole operazioni di smaltimento. L'analisi dei dati mostra come i quantitativi dei rifiuti speciali avviati a smaltimento, siano interessati da un incremento: non solo al conferimento in discarica, già analizzato in precedenza ma, anche, a quasi tutte le altre modalità di smaltimento effettuate in questa regione. Lo smaltimento in discarica "D1" risulta pari a circa 1,2 milioni di tonnellate nell'anno 2008 e, mostra, rispetto all'anno precedente, circa 810 mila tonnellate, un incremento pari al 43,7%. Inoltre, si può notare che D1 rappresenta il 51,9% del totale dei rifiuti avviati ad operazioni di smaltimento nella regione Liguria nell'anno 2008. Per quanto riguarda i quantitativi dei rifiuti sottoposti ad operazioni di trattamento chimico-fisico e biologico (D8 e D9), occorre segnalare che, gli stessi, includono i quantitativi di rifiuti liquidi provenienti da operazioni di bonifica (codici 191307 e 191308). Il trattamento chimico-fisico (D9) include, inoltre, i quantitativi dei veicoli fuori uso (160104) trattati in impianti di autodemolizione. Come evidenziato dal grafico, i rifiuti sottoposti

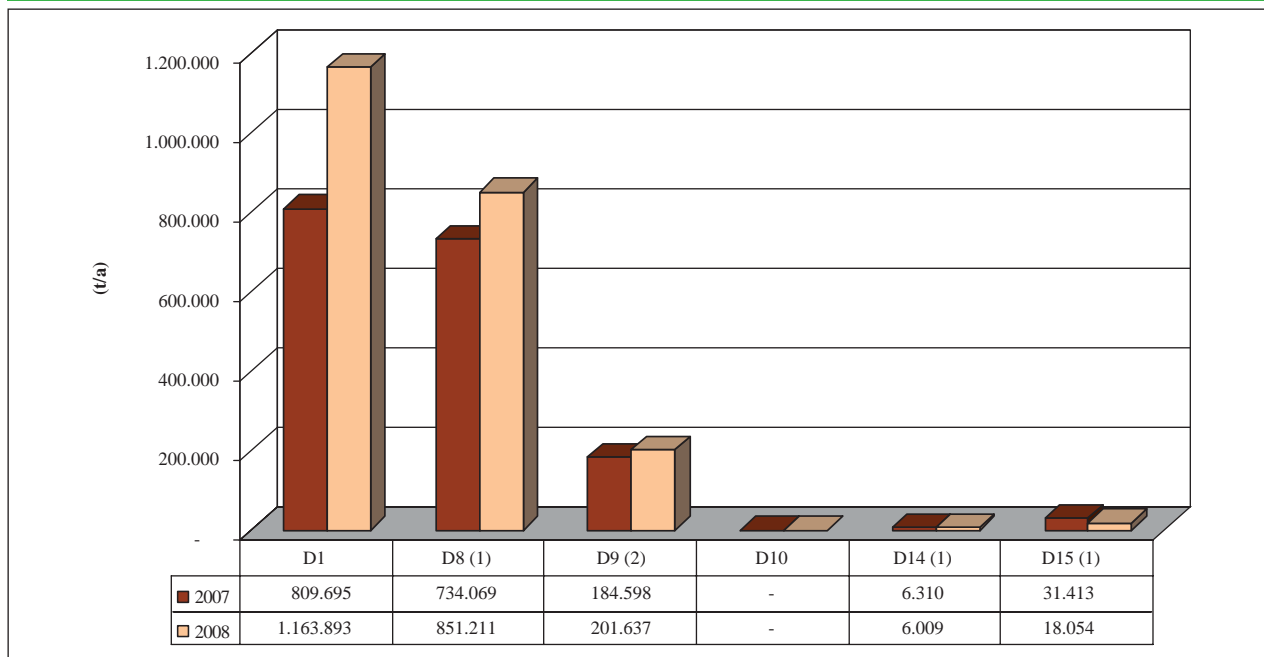
a tali operazioni denotano, nell'anno 2008, un aumento che appare più significativo nel settore del trattamento biologico (D8) in cui i quantitativi risultano pari a 851 mila tonnellate nel 2008, con un incremento, rispetto all'anno precedente, (734 mila tonnellate) del 16%; e comunque significativo nel settore del trattamento chimico-fisico i cui quantitativi risultano pari circa 202 mila tonnellate, con un incremento, rispetto all'anno precedente (circa 185 mila tonnellate) del 9,2%.

I quantitativi di rifiuti, nell'anno 2008, sottoposti al trattamento biologico "D8" e al trattamento chimico-fisico "D9" rappresentano, rispettivamente, il 38% e il 9% del totale dei rifiuti avviati alle operazioni di smaltimento. L'operazione di smaltimento identificata con il codice "D15" (deposito preliminare) subisce una contrazione del 42,5% passando da 31 mila tonnellate nel 2007 a 18 mila tonnellate nel 2008 (0,8% del totale dei rifiuti avviati a smaltimento nella regione).

Di seguito, si analizzano i dati relativi alla gestione dei rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi attraverso le diverse modalità di recupero e smaltimento.

I rifiuti non pericolosi complessivamente gestiti, nell'anno 2008, pari a 4,1 milioni di tonnellate (97,3% del totale), mostrano, rispetto al 2007 (circa 3,6 milioni di tonnellate), un aumento del 14,9% (Figura 7.4). Fatta eccezione per i rifiuti sottoposti al recupero di materia (- 5,3% rispetto al-

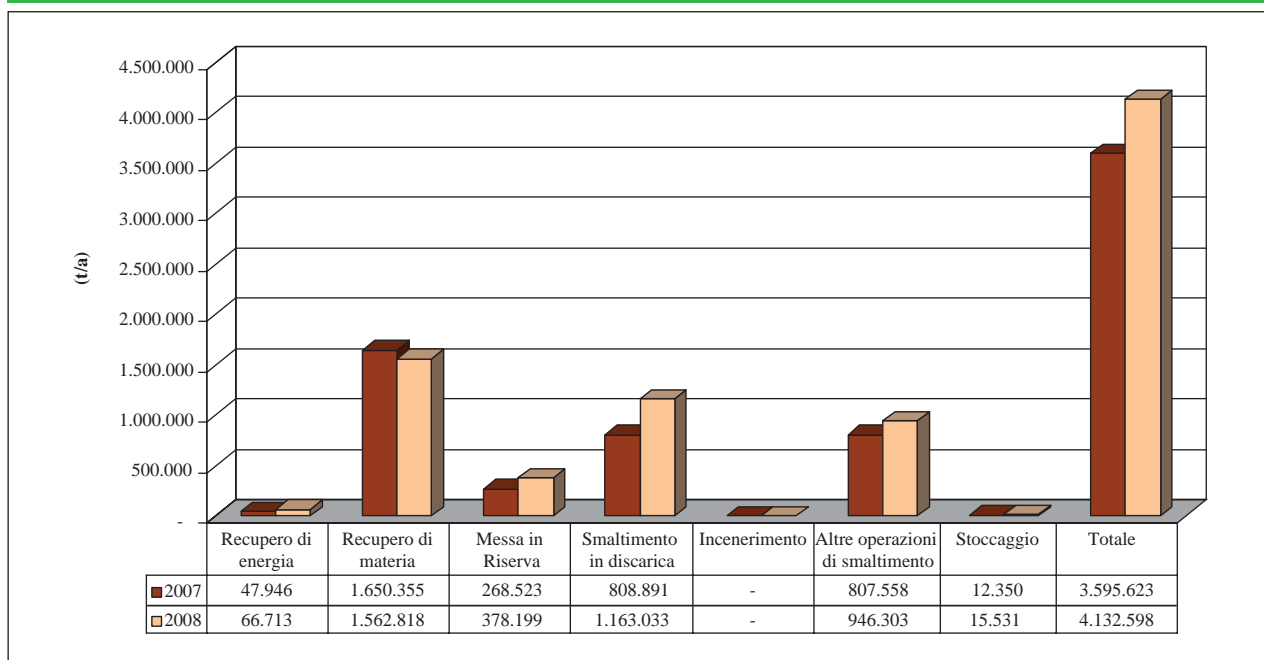
Figura 7.3 - Operazioni di smaltimento (tonnellate), anni 2007 - 2008



(1) Inclusi i quantitativi di rifiuti liquidi da operazioni di bonifica
 (2) Inclusi i quantitativi di veicoli fuori uso ed i quantitativi di rifiuti liquidi da operazioni di bonifica

Fonte: ISPRA

Figura 7.4 - Ripartizione della gestione dei rifiuti speciali non pericolosi nelle diverse operazioni di recupero e smaltimento (tonnellate), anni 2007 - 2008



Fonte: ISPRA

l'anno 2007), tale aumento interessa tutte le tipologie di trattamento dei rifiuti non pericolosi e, in maniera più sostanziale, le operazioni di smaltimento (nel 2008 i quantitativi avviati alle operazioni di smaltimento aumentano del 30,5% rispetto al 2007). Il quantitativo dei rifiuti smaltiti in discarica che, nel 2008, ammonta a poco

più di 1,1 milioni di tonnellate (28,1% del totale dei rifiuti non pericolosi) fa rilevare un aumento, rispetto al precedente anno, del 43,8%. L'aumento del quantitativo smaltito in discarica, come già accennato in precedenza, è dovuto principalmente ai lavori di scavo per la realizzazione di una galleria, svolti in provincia di Imperia; i quan-

titativi sono stati smaltiti presso la discarica di rifiuti inerti annessa al cantiere. La discarica, operativa soltanto nell'anno 2008, ha smaltito più di 500 mila tonnellate di rifiuti inerti non pericolosi provenienti quindi da operazioni di costruzione e demolizione (codici 17.xx.xx dell'Elenco europeo dei rifiuti).

Un aumento significativo si registra anche relativamente alla messa in riserva; i quantitativi avviati a tale operazione di recupero, pari a poco più di 378 mila tonnellate (9,2% del totale dei rifiuti non pericolosi), mostrano, rispetto al 2007, un incremento pari al 40,8%.

L'operazione di recupero di energia registra un incremento del 39,1% rispetto al 2007 passando da circa 48 mila

tonnellate nel 2007 a circa 67 mila tonnellate (1,6% del totale dei rifiuti non pericolosi) nel 2008.

Il settore relativo allo stoccaggio, che interessa, nel 2008, circa 16 mila tonnellate di rifiuti non pericolosi (0,4% del totale) fa rilevare, nel confronto con l'anno precedente, un incremento di 25,8%.

Le altre operazioni di smaltimento aumentano nel 2008 del 17,2% rispetto al 2007.

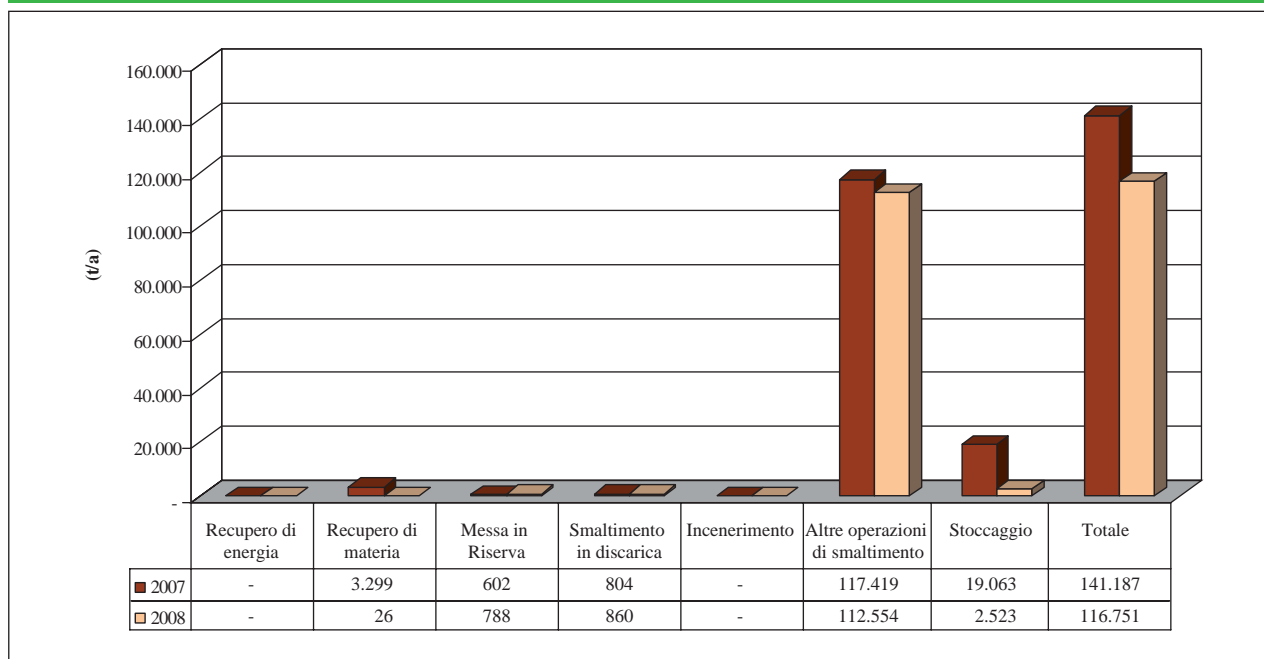
Il grafico in figura 7.5 si riferisce, infine, al trattamento dei rifiuti pericolosi, nel biennio 2007 - 2008.

Nell'anno 2008, i rifiuti pericolosi risultano pari a 116.751 tonnellate e costituiscono il 2,7% del totale dei rifiuti speciali. Nel confronto con l'anno 2007 (141.187 tonnellate), si registra,

per tali rifiuti, una diminuzione pari al 17,3%. La quota di rifiuti pericolosi smaltiti in discarica (860 tonnellate), pari al 0,7% del totale dei rifiuti pericolosi nel 2008, fa rilevare un incremento del 7%. I quantitativi avviati a trattamento chimico fisico e biologico (112.554 tonnellate nell'anno 2008, pari al 96,4% del totale dei rifiuti pericolosi), subiscono una contrazione del 4,1%.

Il grafico mostra, inoltre, nel 2008 rispetto al 2007, un incremento del 31% della messa in riserva (R13) e un forte decremento per il recupero di materia (-99,2%) e lo stoccaggio (-86,8%). Il totale dei rifiuti pericolosi avviati all'operazione di stoccaggio rappresentano per il 2008 il 2,2% e il 13,5% per il 2007.

Figura 7.5 - Ripartizione della gestione dei rifiuti speciali pericolosi nelle diverse operazioni di recupero e smaltimento (tonnellate), anni 2007 - 2008



Fonte: ISPRA

8. EMILIA ROMAGNA, ANNI 2007 - 2008

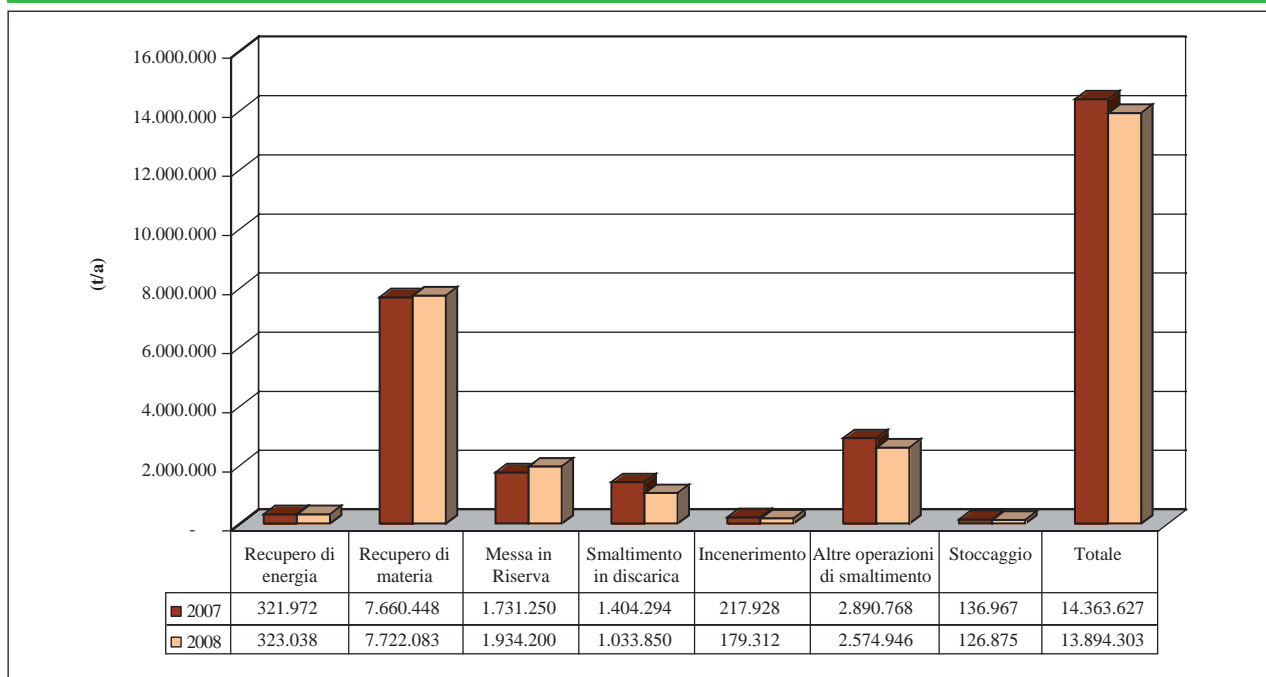
La gestione complessiva dei rifiuti speciali, in Emilia Romagna, nel biennio 2007 – 2008, è analizzata nel grafico in figura 8.1.

Il quantitativo totale dei rifiuti sottoposti alle diverse tipologie di trattamento, che ammonta, nell'anno 2008, a 13,9 milioni di tonnellate, mostra, rispetto all'anno precedente (circa 14,4 milioni di tonnellate), un decremento pari al 3,3%. Tale decremento interessa, in maniera particolare, il quantitativo di rifiuti smaltiti in discarica (meno 26,4% rispetto all'anno 2007) che, nell'anno 2008, ammonta a poco più di 1 milione di tonnellate e costituisce il 7,4% del totale dei rifiuti trattati in questa regione. Una riduzione sostanziale si riscontra anche nei rifiuti avviati ad incenerimento; nell'anno 2008, infatti, la quota di rifiuti inceneriti (1,3% del totale dei rifiuti speciali trattati), pari a poco più di 179mila tonnellate, diminuisce, rispetto all'an-

no 2007 (circa 218mila tonnellate), del 17,7%. Le altre operazioni smaltimento (D8, D9, D14), pari a circa 2,6 milioni di tonnellate, denotano, nel confronto con il 2007 (circa 2,9 milioni di tonnellate), una riduzione dell'11%.

Il recupero di materia (operazioni da R2 a R11) rappresenta, in Emilia Romagna, la modalità di gestione più rilevante ed i rifiuti trattati (7,7 milioni di tonnellate) costituiscono, rispetto al totale di rifiuti speciali gestiti nell'anno 2008, una quota pari al 55,6%. Nel confronto con l'anno 2007 (circa 7,7 milioni di tonnellate), il grafico non mostra variazioni di rilievo. Relativamente alle altre operazioni di recupero, il grafico evidenzia, rispetto all'anno 2007, un aumento dei quantitativi di rifiuti messi in riserva (1,9 milioni di tonnellate nel 2008) di 11,7 punti percentuali. Il recupero di energia, che costituisce una modalità residuale di trattamento dei rifiuti speciali, interessa, nel 2008, un quantitativo di rifiuti pari 323.038 tonnellate, pressoché invariato rispetto all'anno precedente.

Figura 8.1 – Ripartizione della gestione dei rifiuti speciali nelle diverse operazioni di recupero e smaltimento (tonnellate), anni 2007 - 2008



Fonte: ISPRA

La figura 8.2 analizza, nel dettaglio, i quantitativi dei rifiuti speciali sottoposti, nel biennio 2007 – 2008, alle singole operazioni di recupero.

L'operazione di recupero identificata dal codice "R5" (riciclo recupero di altre sostanze inorganiche), interessa ingenti quantitativi di rifiuti speciali, costituiti, in particolare, da rifiuti inerti

provenienti da operazioni di costruzione e demolizione (codici 17.xx.xx dell'Elenco europeo dei rifiuti) che ammontano, nell'anno 2008, ad oltre 3 milioni di tonnellate (58% del totale dei rifiuti trattati in modalità R5). Detti rifiuti, vengono trattati in impianti di frantumazione, in attività produttive (industria ceramica, industria dei ma-

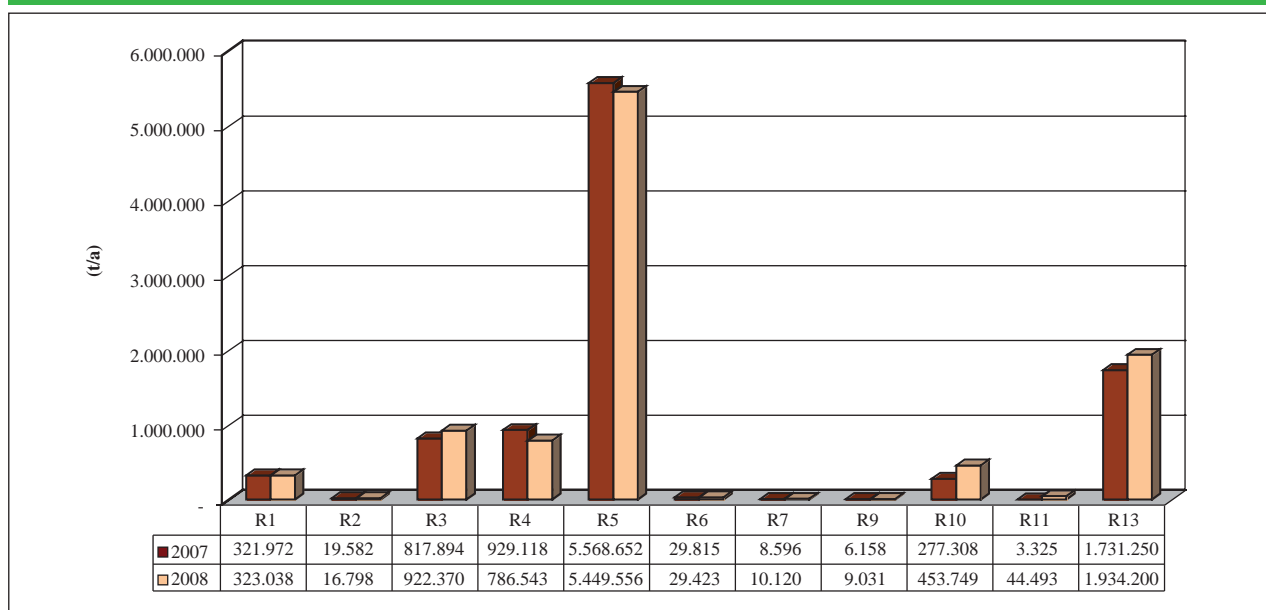
teriali edili) e in attività di ricostruzione del manto stradale. I rifiuti complessivamente avviati a recupero di sostanze inorganiche ammontano, nel 2008, a circa 5,5 milioni di tonnellate e denotano, nel confronto con il 2007, una lieve contrazione del 2%. I quantitativi dei rifiuti recuperati in operazioni di ripristino ambientale (R10), evidenziano, invece, fra il 2007 ed il 2008, un incremento pari a circa il 64%. Tali rifiuti (oltre 450.000 tonnellate nel 2008) sono costituiti da

inerti, rifiuti provenienti da attività estrattive, fanghi di origine urbana ed industriale e rifiuti di origine agro industriale. Aumenta, inoltre, la quota dei rifiuti di origine organica, gestita in modalità "R3" (+ 12,8% nel 2008), in particolare, per i maggiori quantitativi di rifiuti di legno trattati in attività produttive.

Il grafico in figura 8.3, evidenzia la progressione dei quantitativi dei rifiuti speciali gestiti nelle singole operazioni di smaltimento. L'analisi dei dati mostra

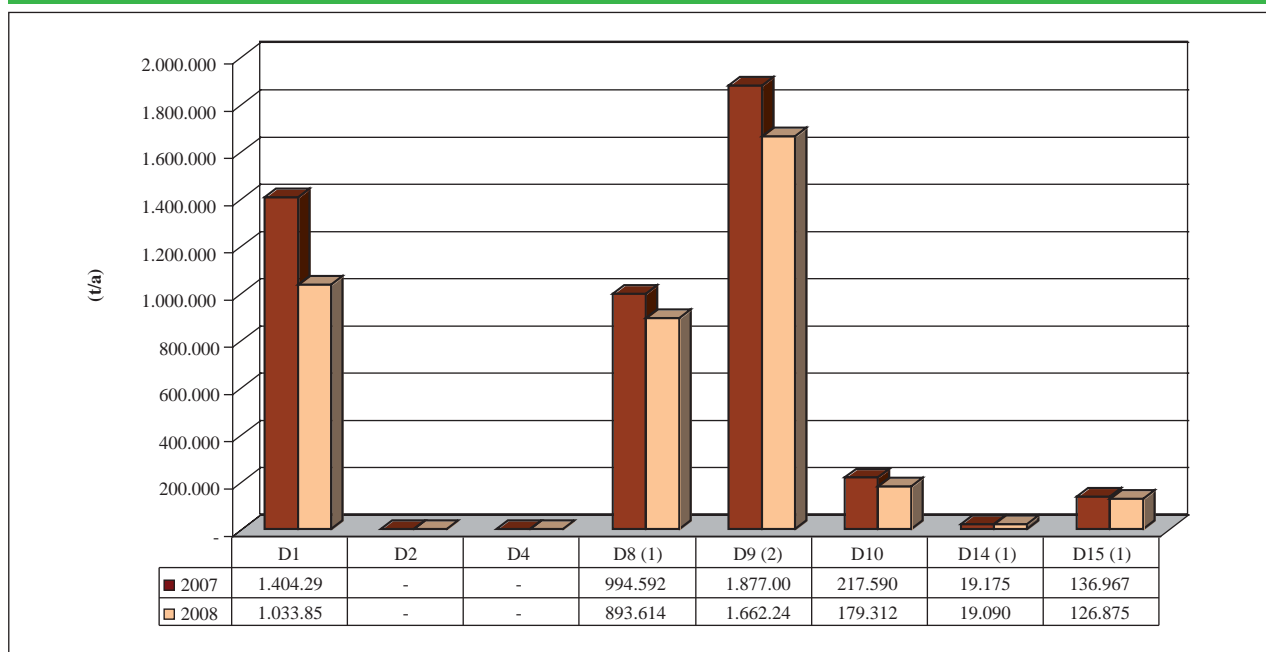
come i quantitativi dei rifiuti speciali avviati a smaltimento, siano interessati da una contrazione relativa, non solo al conferimento in discarica ed all'incenerimento già analizzati in precedenza ma, anche, a tutte le altre modalità di smaltimento effettuate in questa regione. Per quanto riguarda i quantitativi dei rifiuti sottoposti ad operazioni di trattamento chimico-fisico e biologico (D8 e D9), occorre segnalare che, gli stessi, includono i quantitativi di rifiuti liquidi provenienti da operazioni di bonifica (co-

Figura 8.2 – Operazioni di recupero (tonnellate), anni 2007 – 2008



Fonte: ISPRA

Figura 8.3 – Operazioni di smaltimento (tonnellate), anni 2007 – 2008



(1) Inclusi i quantitativi di rifiuti liquidi da operazioni di bonifica

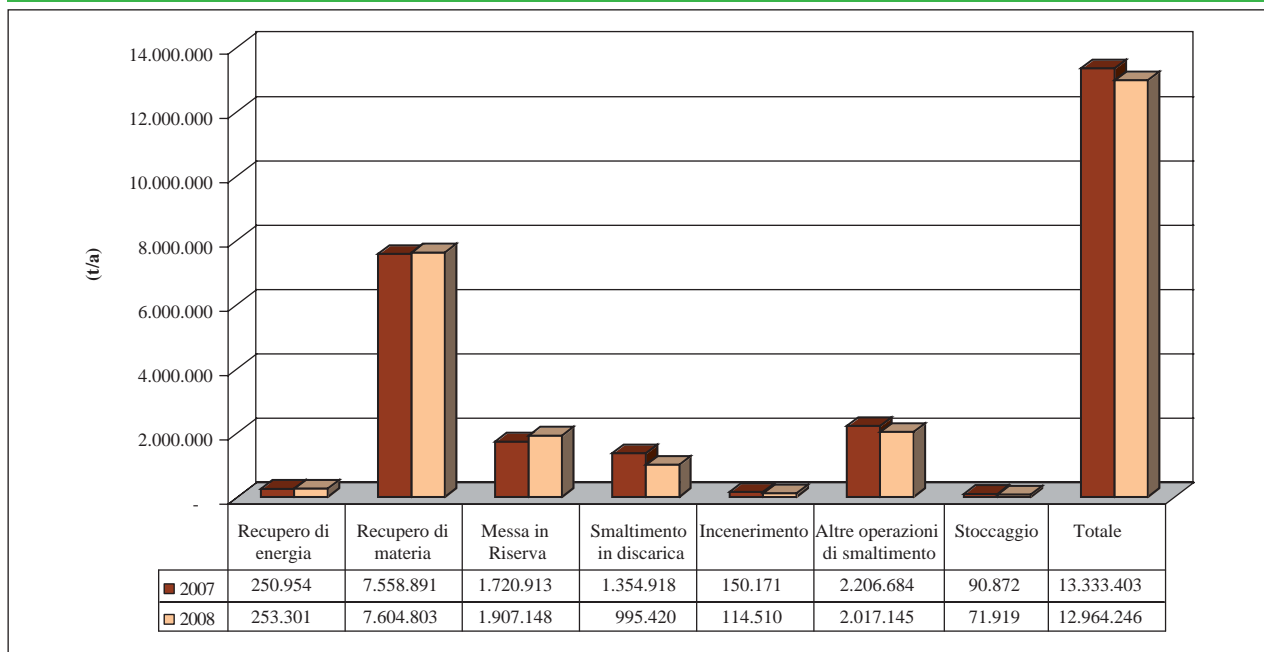
(2) Inclusi i quantitativi di veicoli fuori uso ed i quantitativi di rifiuti liquidi da operazioni di bonifica

Fonte: ISPRA

dici 191307 e 191308). Il trattamento chimico-fisico (D9) include, inoltre, i quantitativi dei veicoli fuori uso (160104) trattati in impianti di autodemolizione. Come evidenziato dal grafico, i rifiuti sottoposti a tali operazioni denotano, nell'anno 2008, una diminuzione che appare più significativa nel settore del trattamento chimico-fisico i cui quantitativi risultano pari circa 1,7 milioni di tonnellate, con un decremento, rispetto all'anno precedente (circa 1,9 milioni di tonnellate), dell'11,4%. Tale riduzione è ascrivibile, essenzialmente, al minor quantitativo di veicoli fuori uso in ingresso agli impianti di autodemolizione, dovuto ad una contrazione del numero di radiazioni dei veicoli. Di seguito, si analizzano i dati relativi alla gestione dei rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi attraverso le diverse modalità di recupero e smaltimento. I rifiuti non pericolosi complessivamente gestiti, nell'anno 2008, pari a circa 13

milioni di tonnellate (93,3% del totale), mostrano, rispetto al 2007 (13,3 milioni di tonnellate), una riduzione del 2,8% (Figura 8.4). Fatta eccezione per i rifiuti sottoposti alla messa in riserva (+10,8% rispetto all'anno 2007) e per quelli avviati a recupero di energia ed al recupero di materia i cui quantitativi rimangono pressoché costanti, tale contrazione interessa tutte le tipologie di smaltimento dei rifiuti non pericolosi. In particolare, il quantitativo dei rifiuti smaltiti in discarica che, nel 2008, ammonta a poco meno di 1 milione di tonnellate (7,7% del totale dei rifiuti non pericolosi), fa rilevare una riduzione, rispetto al precedente anno, del 26,5%. Una contrazione significativa si registra anche relativamente all'incenerimento; i quantitativi avviati a tale operazione di smaltimento, pari a 114.510 tonnellate (0,9% del totale dei rifiuti non pericolosi), mostrano, rispetto al 2007, una riduzione pari al 23,7%.

Figura 8.4 - Ripartizione della gestione dei rifiuti speciali non pericolosi nelle diverse operazioni di recupero e smaltimento (tonnellate), anni 2007 - 2008



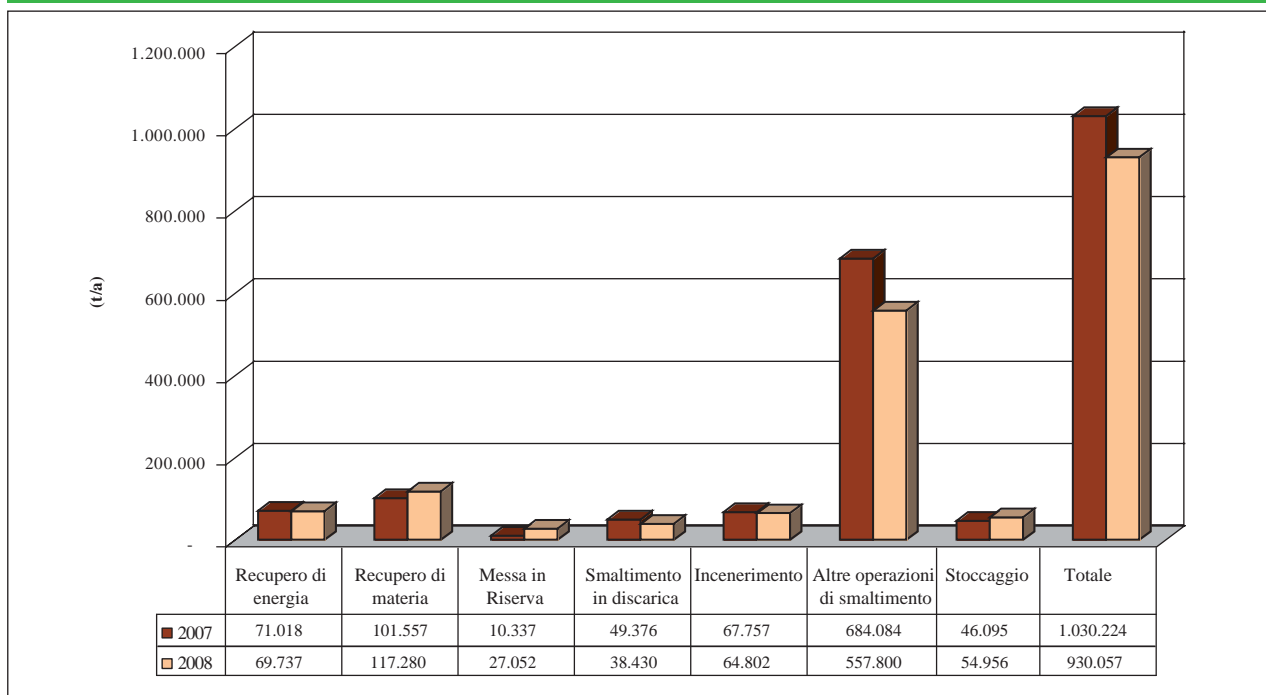
Fonte: ISPRA

Il grafico in figura 8.5 si riferisce, infine, al trattamento dei rifiuti pericolosi, nel biennio 2007 - 2008.

Nell'anno 2008, i rifiuti pericolosi risultano pari a 930.057 tonnellate e costituiscono il 6,7% del totale dei rifiuti speciali. Nel confronto con l'anno 2007 (1 milione di tonnellate), si registra, per tali rifiuti, una diminuzione pari al 9,7%. La quota di rifiuti pericolosi smaltiti in discarica (38.430 tonnellate), pari al 4% del totale dei rifiuti pericolosi nel 2008, fa rilevare una riduzione del 22%. I quantitativi avviati a trattamento chimi-

co fisico e biologico (557.800 tonnellate nell'anno 2008, pari al 60% del totale dei rifiuti pericolosi), come rilevato in precedenza, a causa della riduzione di veicoli fuori uso in ingresso agli impianti di autodemolizione, evidenziano una contrazione del 18,5%. Il grafico mostra, invece, un incremento del 15,5% dei rifiuti sottoposti ad operazioni di recupero di materia (117.280 tonnellate nel 2008) da imputarsi, in maniera particolare, all'aumento dei quantitativi di rifiuti trattati in impianti che effettuano il recupero dei metalli.

Figura 8.5 - Ripartizione della gestione dei rifiuti speciali pericolosi nelle diverse operazioni di recupero e smaltimento (tonnellate), anni 2007 - 2008



Fonte: ISPRA

9. TOSCANA, ANNI 2007 - 2008

La gestione complessiva dei rifiuti speciali, in Toscana, nel biennio 2007 – 2008, è analizzata nel grafico in figura 9.1.

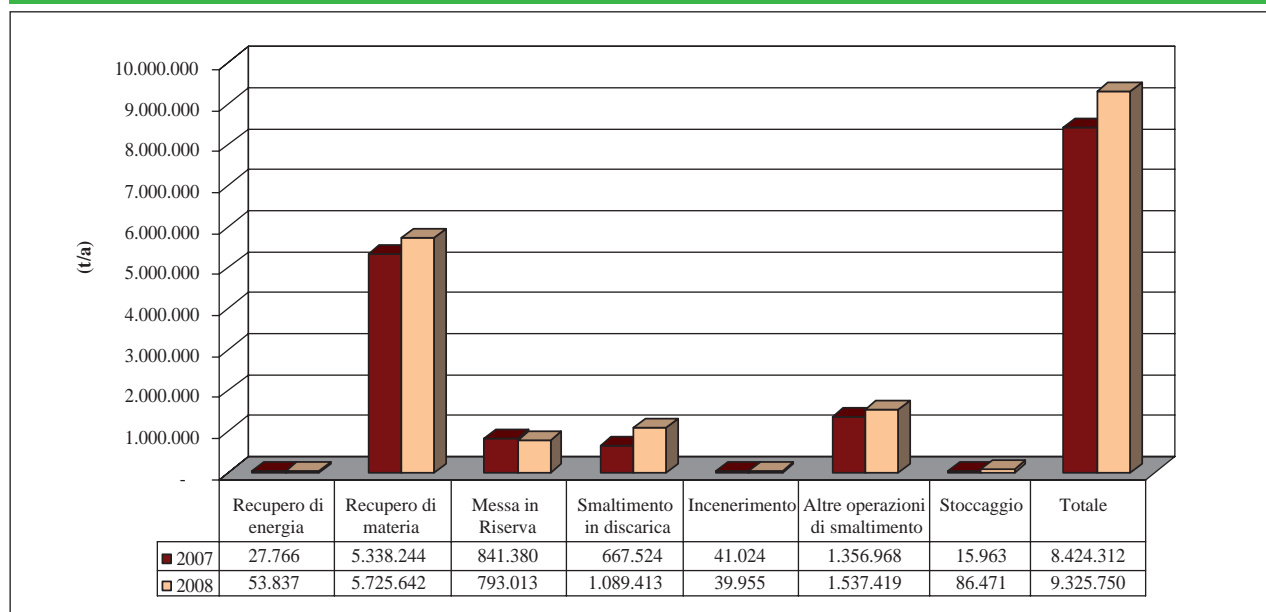
Il quantitativo totale dei rifiuti sottoposti alle diverse tipologie di trattamento, che ammonta, nell'anno 2008 a 9,3 milioni di tonnellate, mostra, rispetto all'anno precedente (circa 8,4 milioni di tonnellate), un aumento pari al 9,7%. Tale aumento interessa, in maniera particolare, il quantitativo di rifiuti smaltiti in discarica (più 38,7% rispetto all'anno 2007) che, nell'anno 2008, ammonta a poco più di 1 milione di tonnellate e costituisce l'11,7% del totale dei rifiuti trattati in questa regione. La quantità di rifiuti avviati ad incenerimento, nell'anno 2008, resta sostanzialmente invariata rispetto al 2007, infatti, la quota di rifiuti inceneriti (0,4% del totale dei rifiuti speciali trattati), pari a circa 40mila tonnellate, diminuisce, rispetto all'anno 2007 (circa 41mila tonnellate), del 2,6%. Le altre operazioni smaltimento (D8, D9, D14), pari a circa 1,5 milioni di tonnellate, denotano, nel confronto con il 2007 (circa 1,4 milioni di tonnellate), un aumento dell'11,7%.

Il recupero di materia (operazioni da R2 a R11) rappresenta, in Toscana, la modalità di gestione più rilevante ed i rifiuti trattati (circa 5,7 milioni di tonnellate) costituiscono, rispetto al totale di rifiuti speciali gestiti nell'anno 2008, una quota pari al 61,4%. Nel confronto con l'anno 2007 (circa 5,3 milioni di tonnellate), il grafico evidenzia, in tal caso, un

aumento del 6,8%. Relativamente alle altre operazioni di recupero, il grafico evidenzia, rispetto all'anno 2007, un decremento dei quantitativi di rifiuti messi in riserva (circa 793mila tonnellate nel 2008) di 5,7 punti percentuali. Il recupero di energia, interessa, nel 2008, un quantitativo di rifiuti pari 53.837 tonnellate, con un aumento del 48,4% rispetto all'anno precedente.

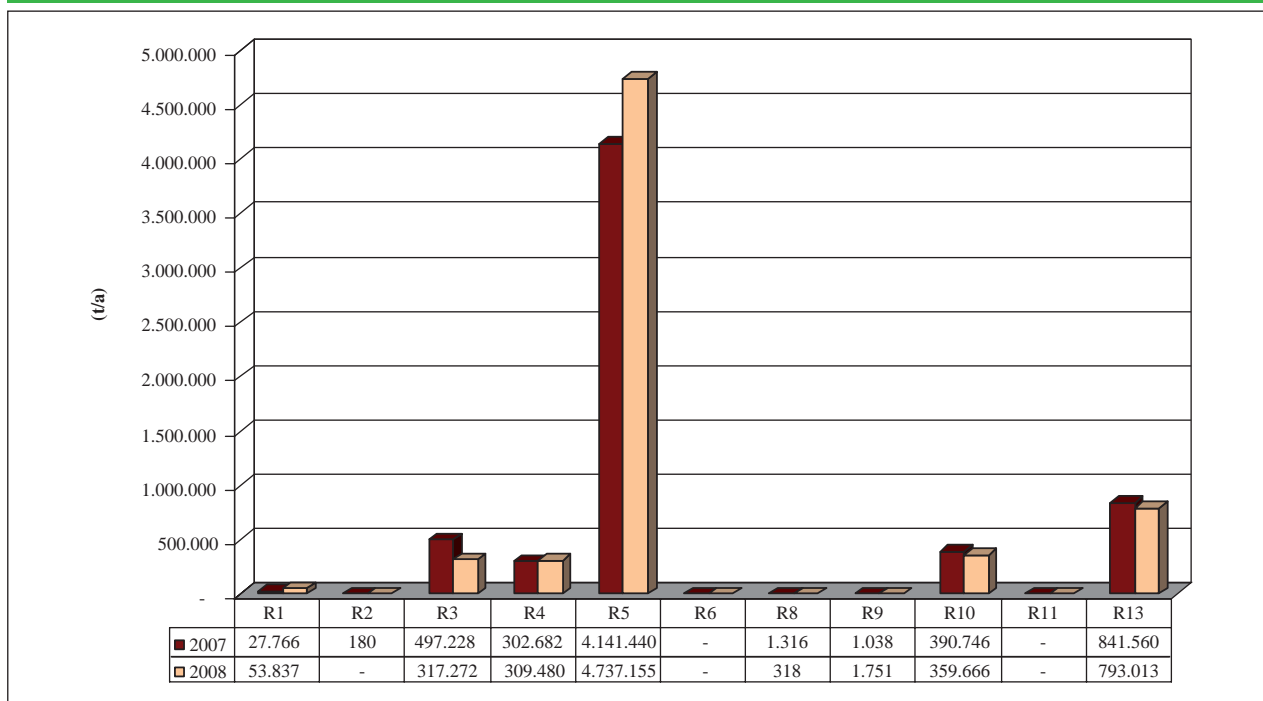
La figura 9.2 analizza, nel dettaglio, i quantitativi dei rifiuti speciali sottoposti, nel biennio 2007 – 2008, alle singole operazioni di recupero. L'operazione di recupero identificata dal codice "R5" (riciclo recupero di altre sostanze inorganiche), interessa ingenti quantitativi di rifiuti speciali, costituiti, in particolare, di rifiuti inerti provenienti da operazioni di costruzione e demolizione (codici 17.xx.xx dell'Elenco europeo dei rifiuti) che ammontano, nell'anno 2008, ad oltre 3 milioni di tonnellate. Detti rifiuti, vengono trattati in impianti di frantumazione, in attività produttive (industria ceramica, industria dei materiali edili) e in attività di ricostruzione del manto stradale. I rifiuti complessivamente avviati a recupero di sostanze inorganiche ammontano, nel 2008, a circa 4,7 milioni di tonnellate e denotano, nel confronto con il 2007, un aumento del 12,6%. I quantitativi dei rifiuti recuperati in operazioni di ripristino ambientale (R10), evidenziano, invece, fra il 2007 ed il 2008 una contrazione pari a circa il 7,9%. Tali rifiuti (oltre 359.000 tonnellate nel 2008) sono costituiti da inerti, rifiuti provenienti da attività estrattive, fanghi di origine urbana ed industriale e rifiuti di origine agro indu-

Figura 9.1 – Ripartizione della gestione dei rifiuti speciali nelle diverse operazioni di recupero e smaltimento (tonnellate), anni 2007 – 2008



Fonte: ISPRA

Figura 9.2 - Operazioni di recupero (tonnellate), anni 2007 - 2008



Fonte: ISPRA

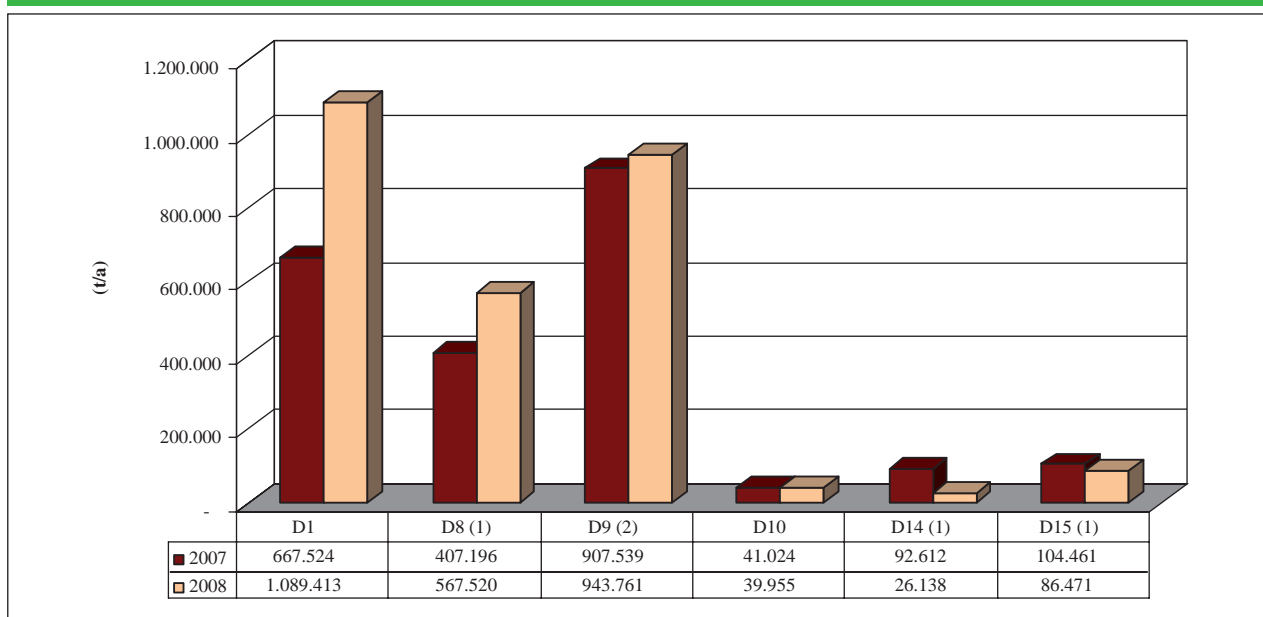
striale. Diminuisce, inoltre, la quota dei rifiuti di origine organica, gestita in modalità "R3" (- 36,1% nel 2008).

Il grafico in figura 9.3, evidenzia la progressione dei quantitativi dei rifiuti speciali gestiti nelle singole operazioni di smaltimento. Per quanto riguarda i quantitativi dei rifiuti sottoposti ad operazioni di trattamento chimico-fisico e biologico (D8 e D9), occorre segnalare che, gli stessi, includono i quantitativi di rifiuti liquidi provenienti da operazioni di boni-

fica (codici 191307 e 191308). Il trattamento chimico-fisico (D9) include, inoltre, i quantitativi dei veicoli fuori uso (160104) trattati in impianti di autodemozione. Come evidenziato dal grafico, i rifiuti sottoposti a tali operazioni denotano, nell'anno 2008, un aumento che appare più significativo nel settore del trattamento biologico i cui quantitativi risultano pari circa 567mila tonnellate, con un aumento, rispetto all'anno precedente (circa 407mila tonnellate), dell'28,2%.

Di seguito, si analizzano i dati relativi alla gestione dei rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi attraverso le diverse modalità di recupero e smaltimento. I rifiuti non pericolosi complessivamente gestiti, nell'anno 2008, pari a 8,9 milioni di tonnellate (95,7% del totale), mostrano, rispetto al 2007 (7,9 milioni di tonnellate), un aumento del 10,3% (Figura 9.3). Un aumento significativo si registra relativamente al recupero di materia; i quantitativi avviati a tale ope-

Figura 9.3 - Operazioni di smaltimento (tonnellate), anni 2007 - 2008

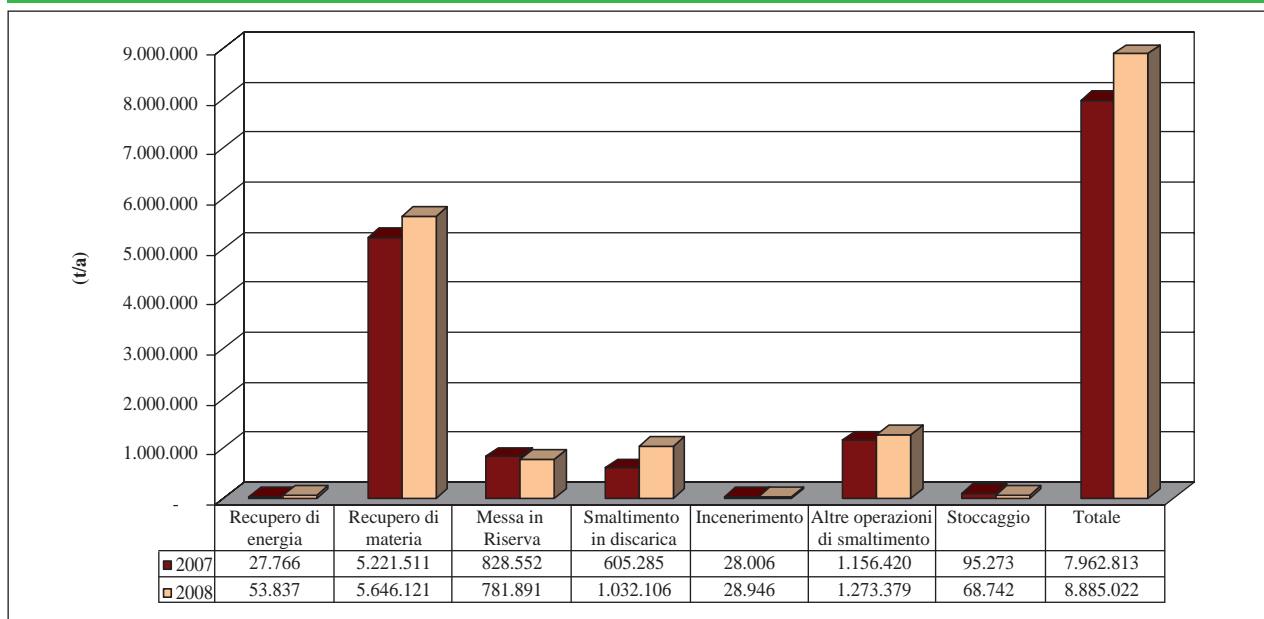


(1) Inclusi i quantitativi di rifiuti liquidi da operazioni di bonifica

(2) Inclusi i quantitativi di veicoli fuori uso ed i quantitativi di rifiuti liquidi da operazioni di bonifica

Fonte: ISPRA

Figura 9.4 – Ripartizione della gestione dei rifiuti speciali non pericolosi nelle diverse operazioni di recupero e smaltimento (tonnellate), anni 2007 – 2008



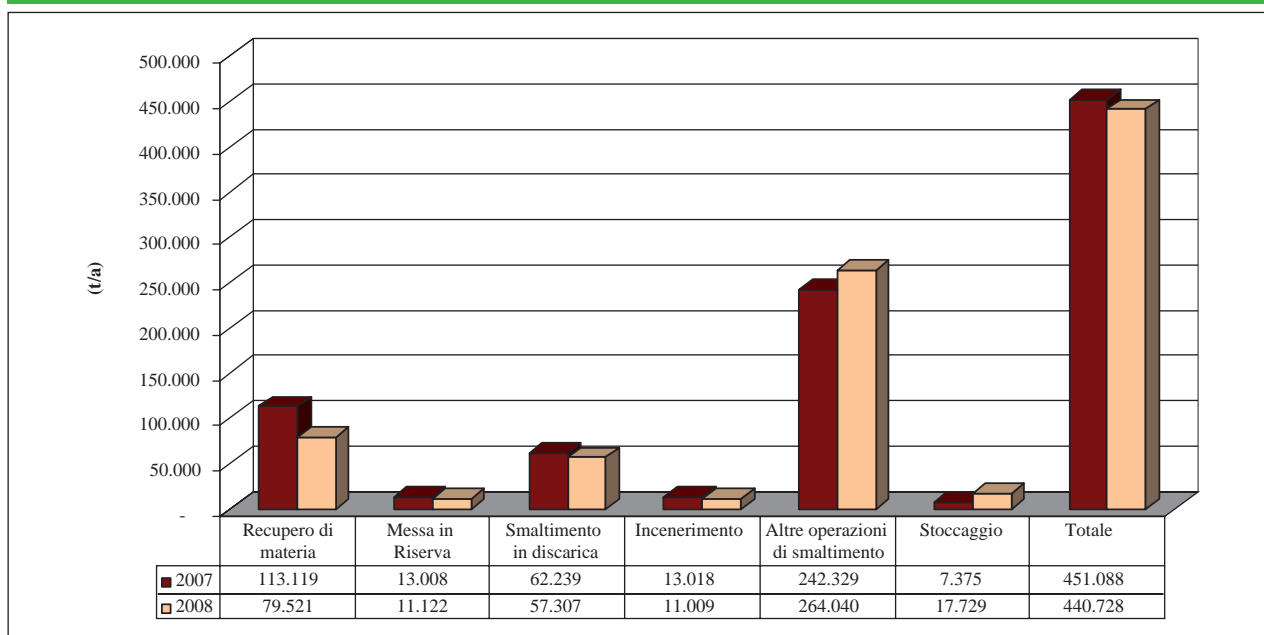
Fonte: ISPRA

razione di smaltimento, pari a poco più di 5,6 milioni di tonnellate (63,5% del totale dei rifiuti non pericolosi), mostrano, rispetto al 2007, un aumento pari al 7,5%. Il settore relativo al recupero di energia, che interessa, nel 2008, oltre 53mila tonnellate di rifiuti non pericolosi (0,6% del totale) fa rilevare, nel confronto con l'anno precedente, un aumento di 48,3 punti percentuali.

Il grafico in figura 9.5 si riferisce, infine, al trattamento dei rifiuti pericolosi, nel biennio 2007 – 2008. Nell'anno 2008, i rifiuti pericolosi risultano pari a 440.728. Nel confronto con l'anno 2007 (451.088 tonnellate), si

registra, per tali rifiuti, una contrazione pari a circa il 2,2%. La quota di rifiuti pericolosi smaltiti in discarica (57.307 tonnellate), pari al 13% del totale dei rifiuti pericolosi nel 2008, fa rilevare una riduzione del 7,9%. I quantitativi avviati a trattamento chimico fisico e biologico (264.040 tonnellate nell'anno 2008, pari al 59,9% del totale dei rifiuti pericolosi, evidenziano un aumento del 5%. Il grafico mostra, invece, una contrazione del 29,7% dei rifiuti sottoposti ad operazioni di recupero di materia (79.521 tonnellate nel 2008).

Figura 9.5 – Ripartizione della gestione dei rifiuti speciali pericolosi nelle diverse operazioni di recupero e smaltimento (tonnellate), anno 2007 – 2008



Fonte: ISPRA

10. UMBRIA, ANNI 2007 - 2008

La gestione complessiva dei rifiuti speciali, in Umbria, nel biennio 2007 - 2008, è analizzata nel grafico in figura 10.1.

Il quantitativo totale dei rifiuti sottoposti alle diverse tipologie di trattamento, che ammonta, nell'anno 2008 a poco più di 2,7 milioni di tonnellate, mostra, rispetto all'anno precedente (2,3 milioni di tonnellate) un aumento pari al 18,6%. Tale incremento interessa, in maniera particolare, il recupero di materia (operazioni da R2 a R11) che rappresenta, in Umbria, la modalità di gestione più rilevante ed i rifiuti trattati (quasi 1,5 milioni di tonnellate) costituiscono, rispetto al totale di rifiuti speciali gestiti nell'anno 2008, una quota pari a circa il 54%. Nel confronto con l'anno 2007 (quasi 1,3 milioni di tonnellate), il grafico evidenzia, in tal caso, un aumento del 15,7%. Il quantitativo di rifiuti smaltiti in discarica che, nell'anno 2008, ammonta a quasi 600 mila tonnellate e costituisce circa il 22% del totale dei rifiuti trattati in questa regione, rimane stabile rispetto al 2007, aumentando soltanto del 2%. Relativamente alle altre operazioni di recupero, il grafico evidenzia, rispetto all'anno 2007, un aumento dei quantitativi di rifiuti messi in riserva (quasi 480 mila tonnellate nel 2008) del 61%. Il recupero di energia, che

costituisce una modalità residuale di trattamento dei rifiuti speciali, interessa, nel 2008, un quantitativo di rifiuti pari a 107 mila tonnellate, con una diminuzione del 9% rispetto all'anno precedente.

La figura 10.2 analizza, nel dettaglio, i quantitativi dei rifiuti speciali sottoposti, nel biennio 2007 - 2008, alle singole operazioni di recupero.

I quantitativi dei rifiuti recuperati in operazioni di ripristino ambientale (R10), evidenziano nel 2008 un incremento di circa 140 mila tonnellate, tanto da raddoppiare la quota dell'anno precedente. Tali rifiuti (circa 270.000 tonnellate nel 2008) sono costituiti da inerti, rifiuti provenienti da attività estrattive, fanghi di origine urbana ed industriale e rifiuti di origine agro industriale. I rifiuti complessivamente avviati a recupero di sostanze inorganiche (R5) ammontano, nel 2008, a circa 800 mila tonnellate e denotano, nel confronto con il 2007, un aumento del 4,4%. Aumenta, inoltre, la quota dei rifiuti di origine organica, gestita in modalità "R3" (+ 45% nel 2008).

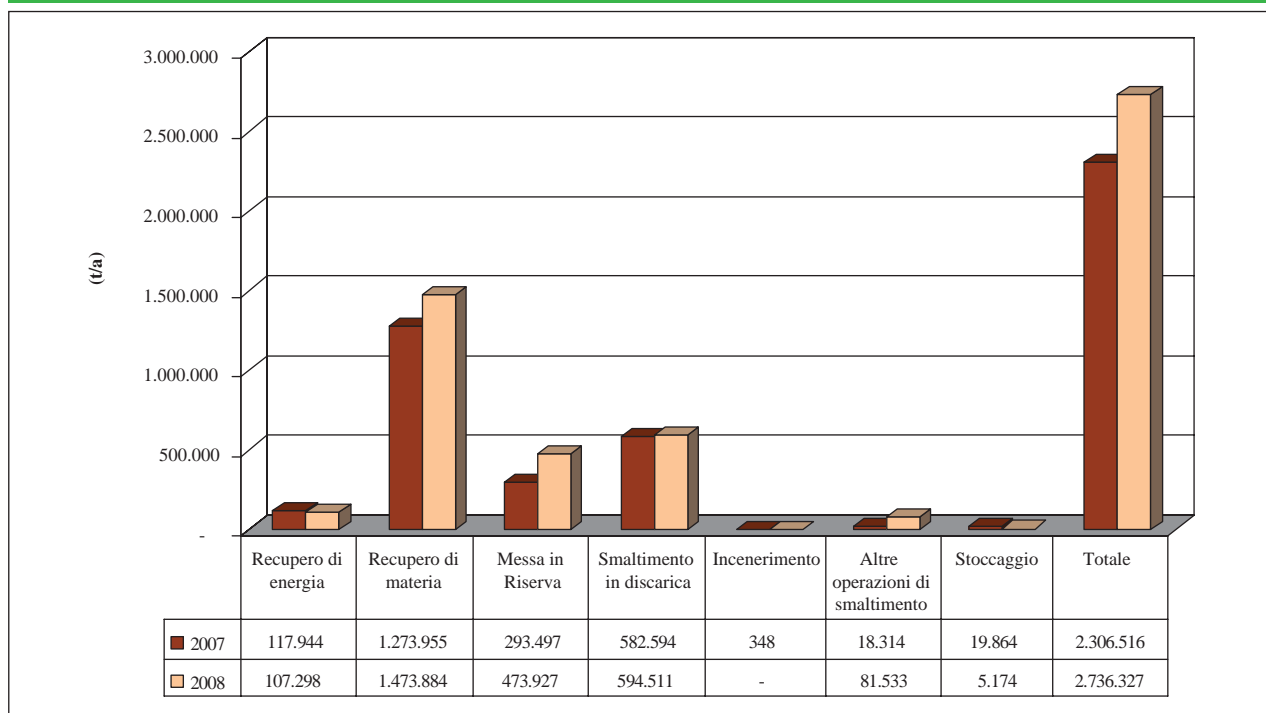
Il grafico in figura 10.3, evidenzia la progressione dei quantitativi dei rifiuti speciali gestiti nelle singole operazioni di smaltimento. L'analisi dei dati mostra come i quantitativi dei rifiuti speciali avviati a smaltimento siano interessati da un aumento in tutte le modalità di trattamento effettuate in

questa regione, escluso lo stoccaggio preliminare. Da notare l'aumento del trattamento chimico fisico biologico (D8 e D9) che nel 2008 tratta circa 103 mila tonnellate di rifiuti con un aumento di 60 mila tonnellate rispetto all'anno precedente. Per quanto riguarda i quantitativi dei rifiuti sottoposti ad operazioni di trattamento chimico-fisico (D9), occorre segnalare che, gli stessi, includono i quantitativi dei veicoli fuori uso (160104) trattati in impianti di autodemolizione.

Di seguito, si analizzano i dati relativi alla gestione dei rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi attraverso le diverse modalità di recupero e smaltimento.

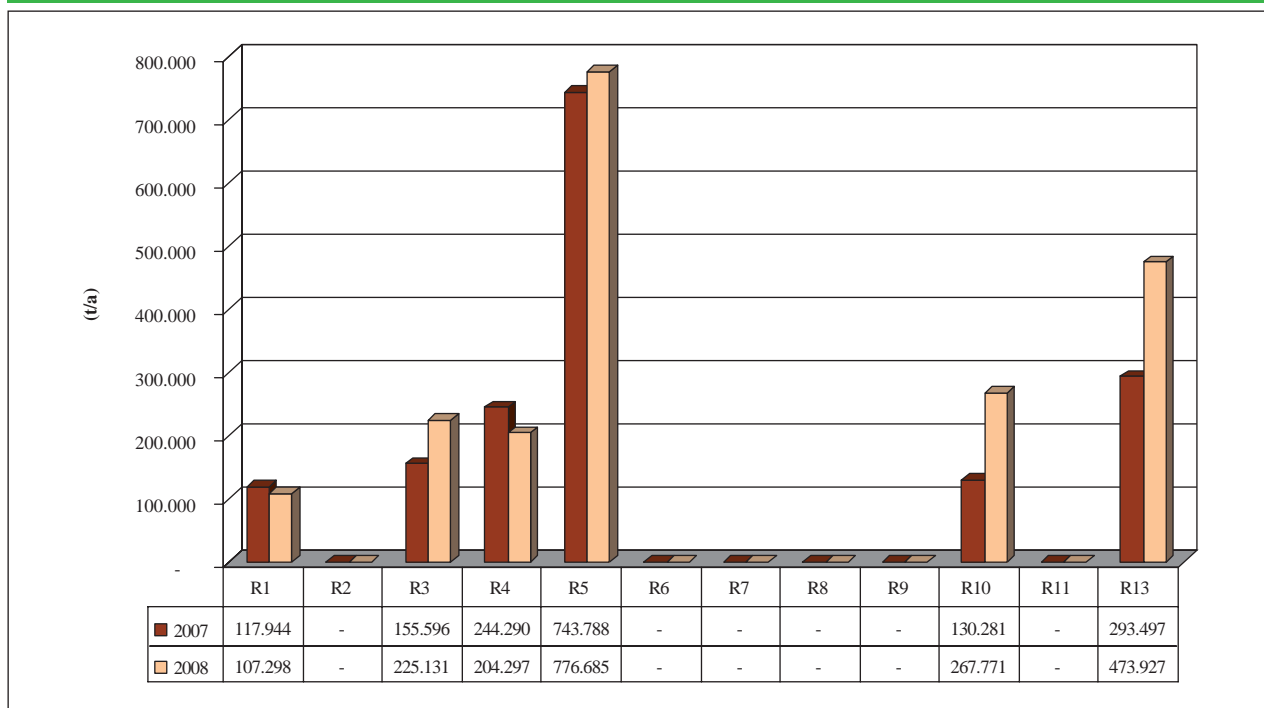
I rifiuti non pericolosi complessivamente gestiti, nell'anno 2008, pari a quasi 2,6 milioni di tonnellate (94,7% del totale), mostrano, rispetto al 2007 (quasi 2,3 milioni di tonnellate), un aumento del 13,3% (Figura 10.4). Fatta eccezione per i rifiuti sottoposti allo stoccaggio preliminare (-92% rispetto all'anno 2007) e per quelli avviati a recupero di energia (-9%), tale aumento interessa tutte le tipologie di trattamento dei rifiuti non pericolosi e, in maniera più sostanziale, le altre operazioni di smaltimento (D4, D8, D9, D14) che aumentano di più di 60 mila tonnellate. Il quantitativo dei rifiuti smaltiti in discarica che, nel 2008, ammonta a circa 577 mila tonnellate (il 22,3% del

Figura 10.1 - Ripartizione della gestione dei rifiuti speciali nelle diverse operazioni di recupero e smaltimento, (tonnellate), anni 2007 - 2008



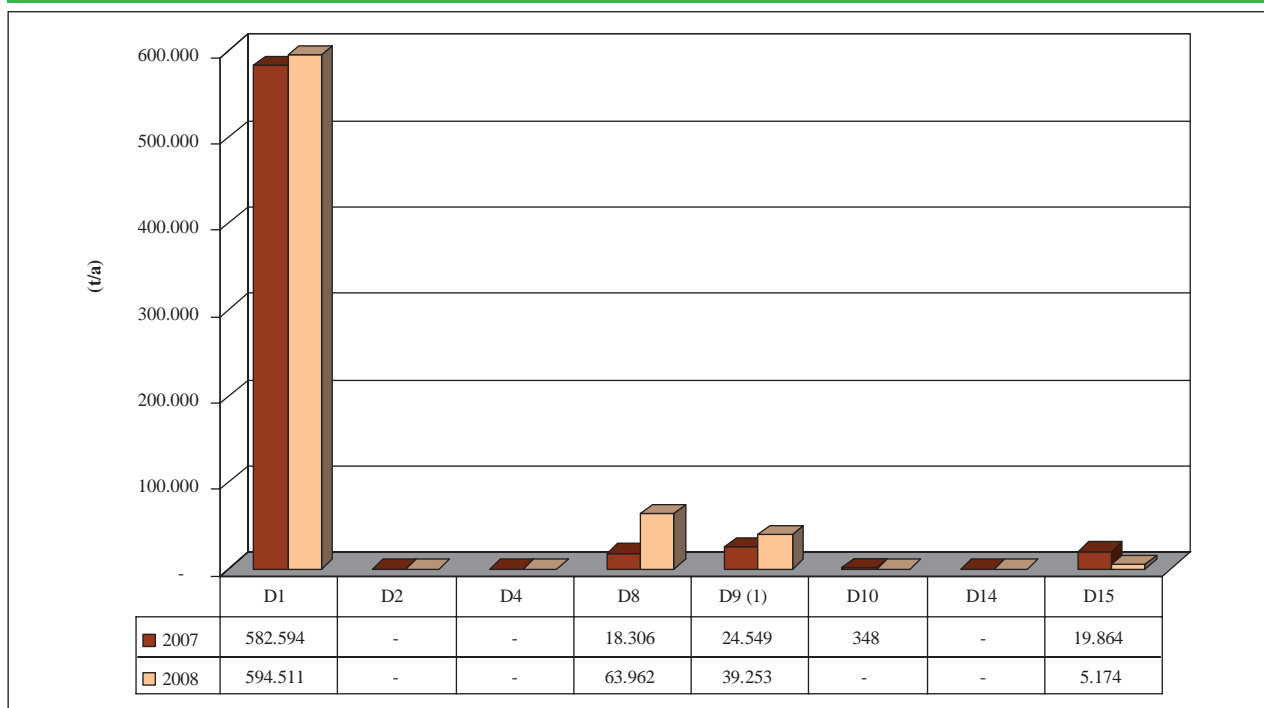
Fonte: ISPRA

Figura 10.2 – Operazioni di recupero (tonnellate), anni 2007 – 2008



Fonte: ISPRA

Figura 10.3 – Operazioni di smaltimento (tonnellate), anni 2007 – 2008



(1) Inclusi i quantitativi di veicoli fuori uso

Fonte: ISPRA

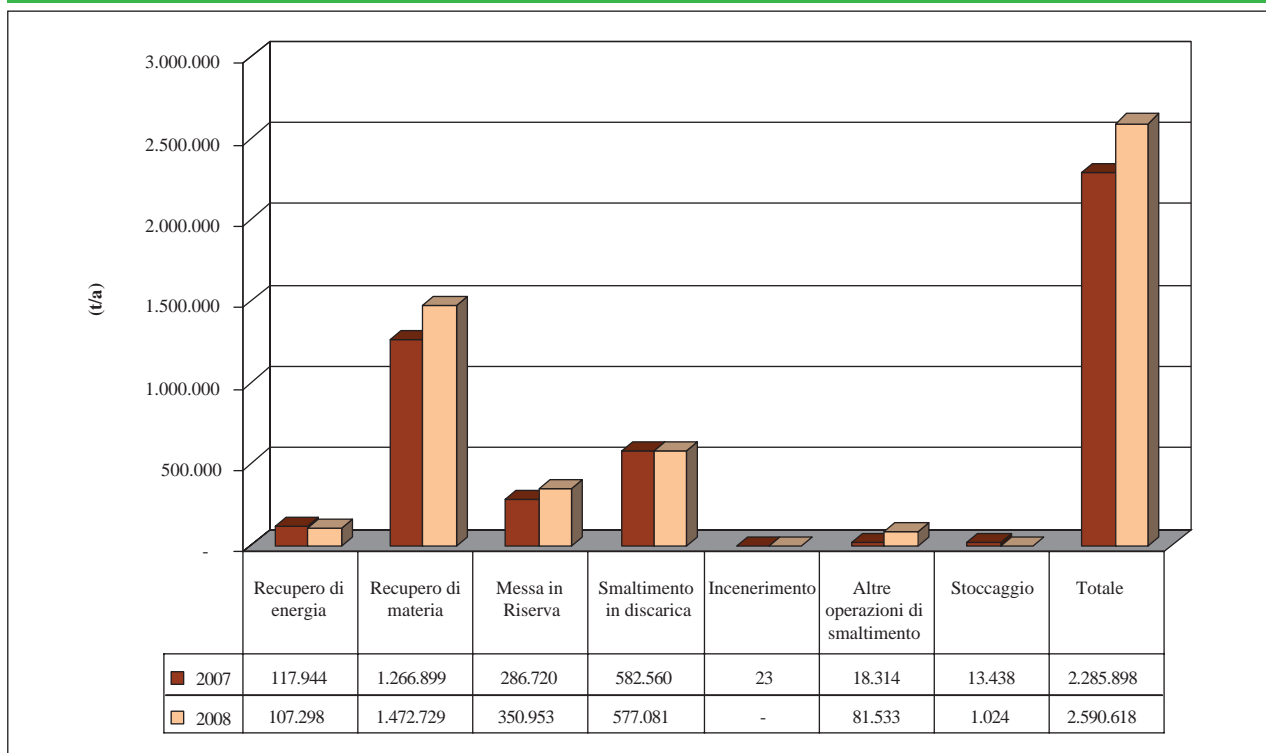
totale dei rifiuti non pericolosi) fa rilevare un sostanziale equilibrio, rispetto al precedente anno (più 0,9%). Il settore relativo al recupero di materia, che interessa, nel 2008, circa 1,5 milioni di tonnellate di rifiuti non pericolosi (56,8% del totale) fa rilevare, nel confronto con l'anno prece-

dente, un aumento di 16,2 punti percentuali.

Il grafico in figura 10.5 si riferisce, infine, al trattamento dei rifiuti pericolosi, nel biennio 2007 – 2008.

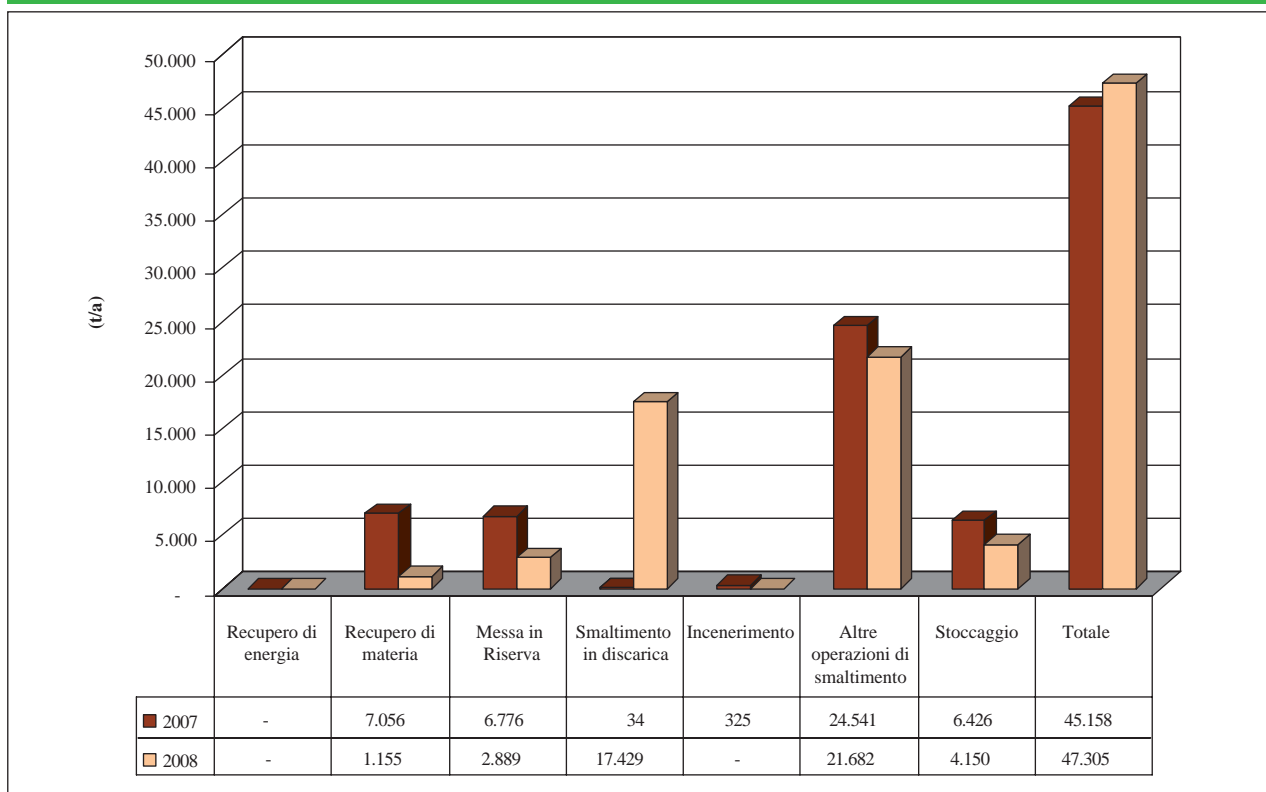
Nell'anno 2008, i rifiuti pericolosi risultano pari a poco più di 47 mila tonnellate e costituiscono l'1,8% del to-

Figura 10.4 - Ripartizione della gestione dei rifiuti speciali non pericolosi nelle diverse operazioni di recupero e smaltimento, (tonnellate), anni 2007 -2008



Fonte: ISPRA

Figura 10.5 - Ripartizione della gestione dei rifiuti speciali pericolosi nelle diverse operazioni di recupero e smaltimento, (tonnellate), anni 2007 - 2008



Fonte: ISPRA

tale dei rifiuti speciali. Nel confronto con l'anno 2007 (45 mila tonnellate), si registra, per tali rifiuti, un aumento pari al 4,8%. La quota di rifiuti pericolosi smaltiti in discarica

(17.429 tonnellate), pari al 36,8% del totale dei rifiuti pericolosi nel 2008, era praticamente inesistente nel 2007. Lo smaltimento in discarica e le altre operazioni di smaltimento ri-

guardano quasi l'83% delle quantità dei rifiuti pericolosi gestiti in Umbria. Tale dato rende quasi insignificanti le quote relative alle altre forme di gestione.

11. MARCHE, ANNI 2007 - 2008

La gestione complessiva dei rifiuti speciali, nelle Marche, nel biennio 2007 – 2008, è analizzata nel grafico in figura 11.1.

Il quantitativo totale dei rifiuti sottoposti alle diverse tipologie di trattamento, che ammonta, nell'anno 2008 a 6,1 milioni di tonnellate, mostra, rispetto all'anno precedente (circa 5,6 milioni di tonnellate) un incremento pari a 10,5%. Tale incremento, interessa particolarmente i rifiuti avviati alle operazioni di smaltimento (D8, D9, D14) che nel 2008 ammontano a circa 3,9 milioni di tonnellate, circa il 17% in più rispetto al 2007. Tali operazioni di smaltimento, inoltre, rappresentano le modalità di gestione più utilizzate nelle Marche, il 63% dei rifiuti trattati in questa regione.

Anche il recupero di materia, (operazioni da R2 a R11) rappresenta una delle forme di gestione più utilizzate nella regione Marche, il 21% del totale dei rifiuti trattati. Nel 2008 il quantitativo avviato a tale forma di gestione è di circa 1,3 milioni di tonnellate, il 4,4% in più rispetto al 2007.

La quantità di rifiuti avviati in discarica, nel 2008 è pari a circa 394 mila tonnellate, il 7% in meno rispetto al 2007 e rappresenta il 6,4% dei rifiuti trattati nella regione Marche.

Il recupero di energia, che costituisce una modalità residuale di trattamento dei rifiuti speciali, interessa, nel 2008,

un quantitativo di rifiuti pari 43 mila tonnellate, pressoché invariato rispetto all'anno precedente.

La figura 11.2 analizza, nel dettaglio, i quantitativi dei rifiuti speciali sottoposti, nel biennio 2007 – 2008, alle singole operazioni di recupero.

L'operazione di recupero identificata dal codice "R5" (riciclo recupero di altre sostanze inorganiche), interessa ingenti quantitativi di rifiuti speciali, costituiti, in particolare, di rifiuti inerti provenienti da operazioni di costruzione e demolizione (codici 17.xx.xx dell'Elenco europeo dei rifiuti) che ammontano, nell'anno 2008, a oltre 700 mila tonnellate (90% del totale dei rifiuti trattati in modalità R5). Detti rifiuti, vengono trattati in impianti di frantumazione, in attività produttive (industria ceramica, industria dei materiali edili) e in attività di ricostruzione del manto stradale.

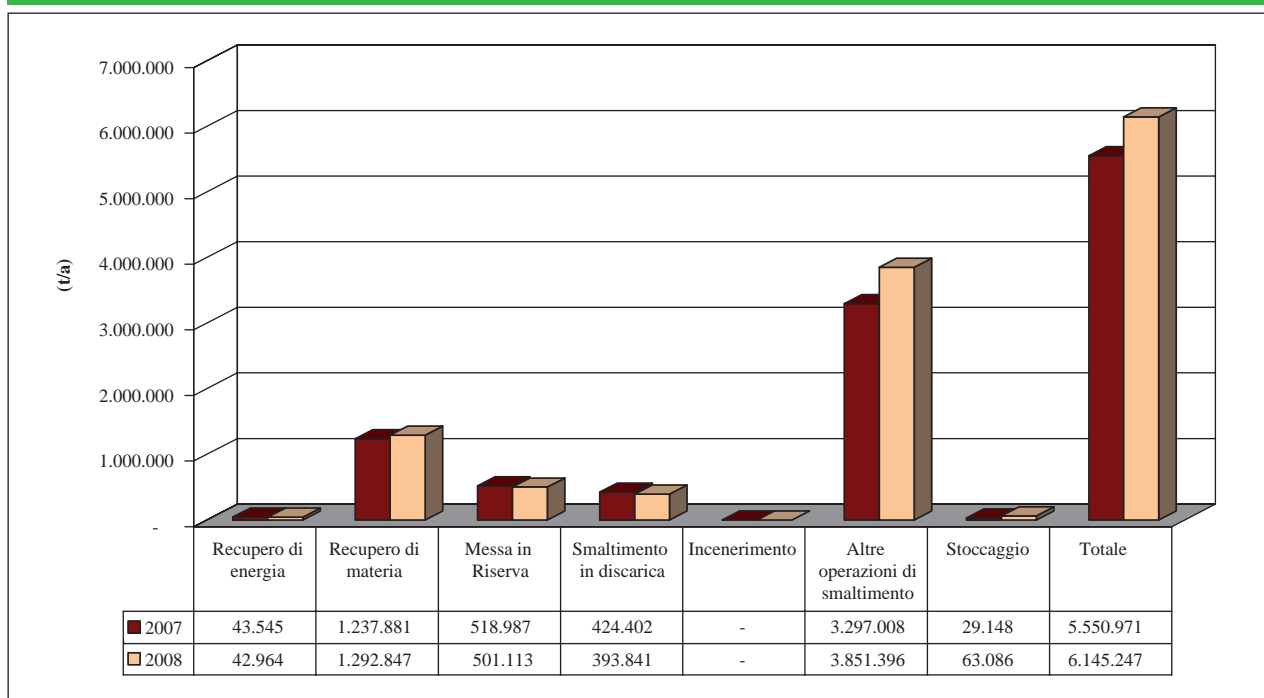
I rifiuti complessivamente avviati a recupero di sostanze inorganiche ammontano, nel 2008, a 785 mila tonnellate, il 6% in più rispetto al 2007.

Nel 2008, aumenta la quantità di rifiuti contenenti metalli avviati a recupero (R4), l'11% in più rispetto al 2007, con un quantitativo di circa 339 mila tonnellate.

Il recupero di sostanze organiche (R3), invece, nel 2008 fa registrare una flessione pari all'8,2%, passando da oltre 149 mila tonnellate nel 2007 a 137 mila tonnellate nel 2008.

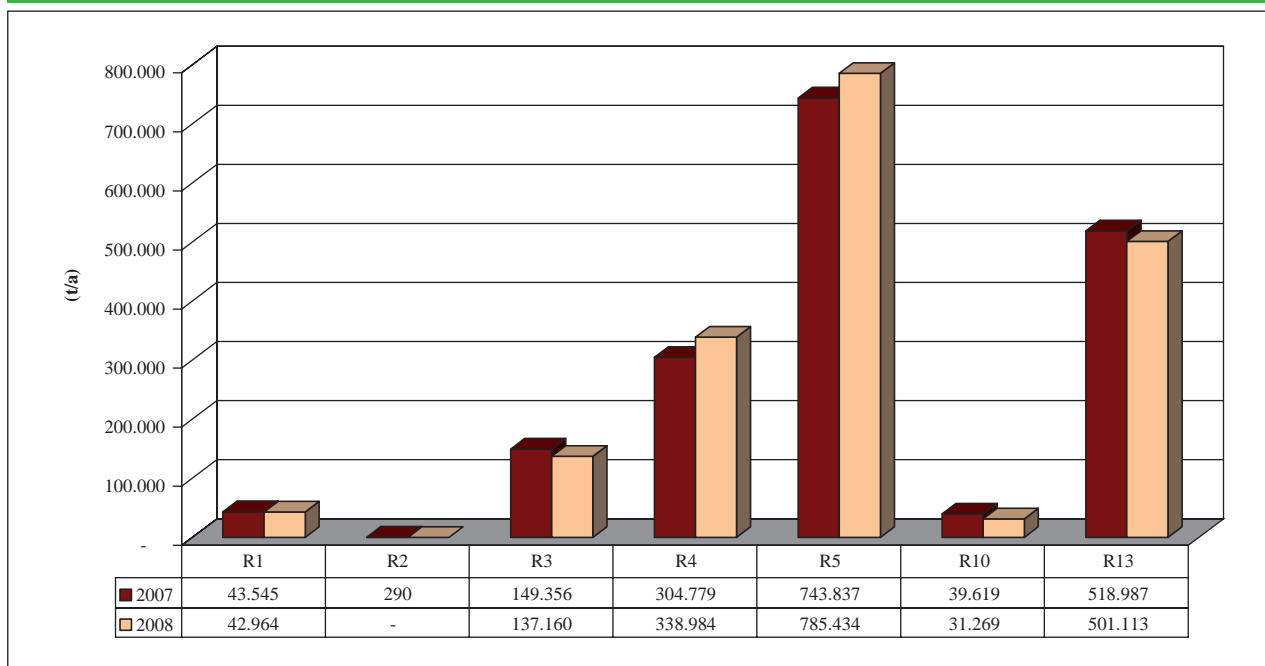
Il grafico in figura 11.3, analizza i

Figura 11.1 – Ripartizione della gestione dei rifiuti speciali nelle diverse operazioni di recupero e smaltimento (tonnellate), anni 2007 - 2008



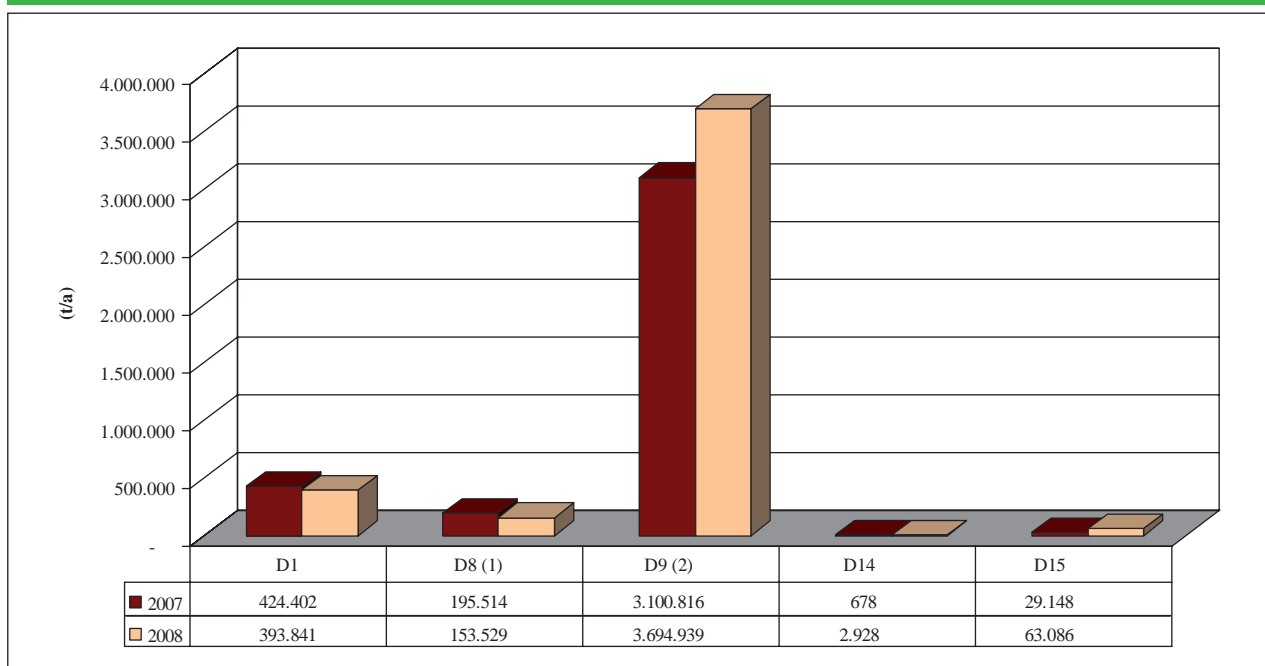
Fonte: ISPRA

Figura 11.2 – Operazioni di recupero (tonnellate), anni 2007 – 2008



Fonte: ISPRA

Figura 11.3 – Operazioni di smaltimento (tonnellate), anni 2007 – 2008



(1) Inclusi i quantitativi di rifiuti liquidi da operazioni di bonifica

(2) Inclusi i quantitativi di veicoli fuori uso ed i quantitativi di rifiuti liquidi da operazioni di bonifica

Fonte: ISPRA

quantitativi dei rifiuti speciali sottoposti, nel biennio 2007 – 2008, alle singole operazioni di smaltimento.

Il trattamento chimico-fisico (D9), è la forma di smaltimento più utilizzata nella regione Marche. Nel 2008, la quantità avviata a tale operazione è pari a 3,7 milioni di tonnellate, il 19% in più rispetto al 2007.

Si precisa che, nei quantitativi di rifiu-

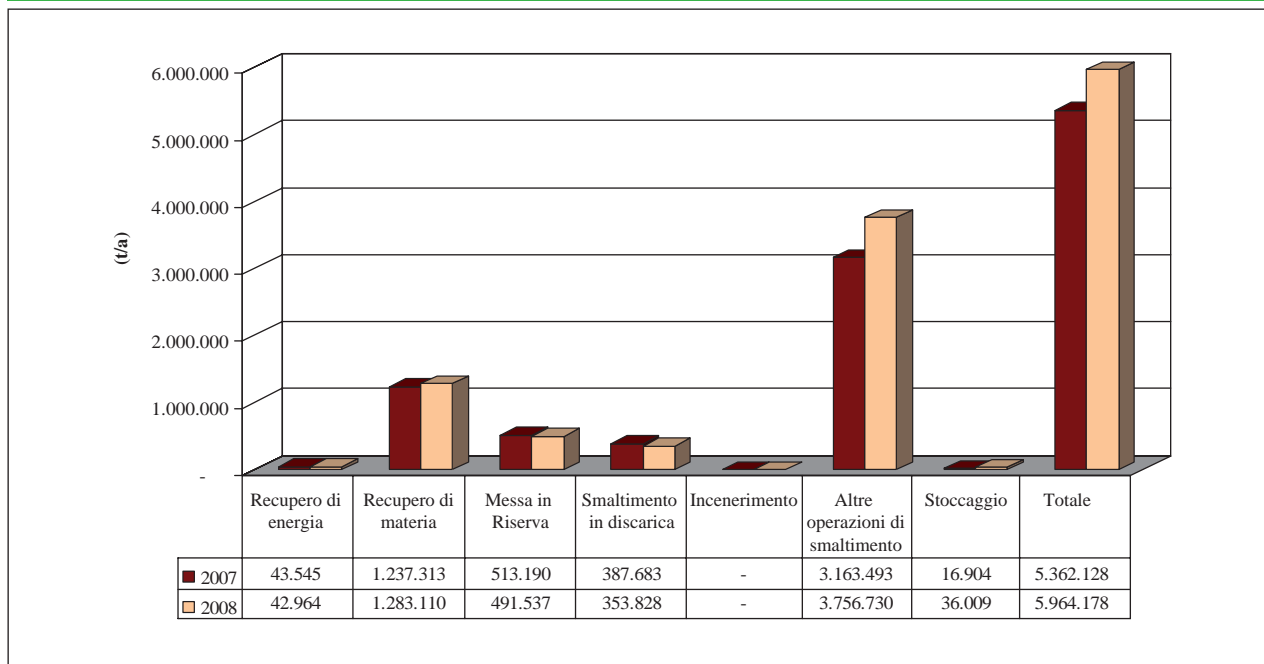
ti sottoposti ad operazioni di trattamento chimico-fisico e biologico (D8 e D9), sono inclusi anche i rifiuti liquidi provenienti da operazioni di bonifica (codici 191307 e 191308). Il trattamento chimico-fisico (D9) include, inoltre, i quantitativi dei veicoli fuori uso (160104) trattati in impianti di autodemolizione.

Di seguito, si analizzano i dati relativi

alla gestione dei rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi attraverso le diverse modalità di recupero e smaltimento. I rifiuti non pericolosi complessivamente gestiti, nell'anno 2008, pari a circa 6 milioni di tonnellate (97% del totale), mostrano, rispetto al 2007 (5,4 milioni di tonnellate), un incremento dell'11% (Figura 11.4).

I rifiuti non pericolosi sottoposti alle

Figura 11.4 - Ripartizione della gestione dei rifiuti speciali non pericolosi nelle diverse operazioni di recupero e smaltimento (tonnellate), anni 2007 - 2008



Fonte: ISPRA

operazioni di smaltimento (D8, D9, D14), circa 3,8 milioni di tonnellate nel 2008, fanno registrare un incremento, rispetto al 2007, pari al 19%. Nel 2008, si registra, inoltre, un incremento pari al 3,7%, del quantitativo di rifiuti non pericolosi avviati alle operazioni di recupero di materia, passando da oltre 1,2 milioni di tonnellate nel 2007 a circa 1,3 milioni di tonnellate nel 2008.

Per le altre operazioni di gestione i quantitativi, fra il 2007 e il 2008, rimangono pressoché costanti.

Il grafico in figura 11.5 si riferisce, infine, al trattamento dei rifiuti pericolosi, nel biennio 2007 - 2008.

Nell'anno 2008, i rifiuti pericolosi risultano pari a 181 mila tonnellate e costituiscono il 3% del totale dei rifiuti speciali.

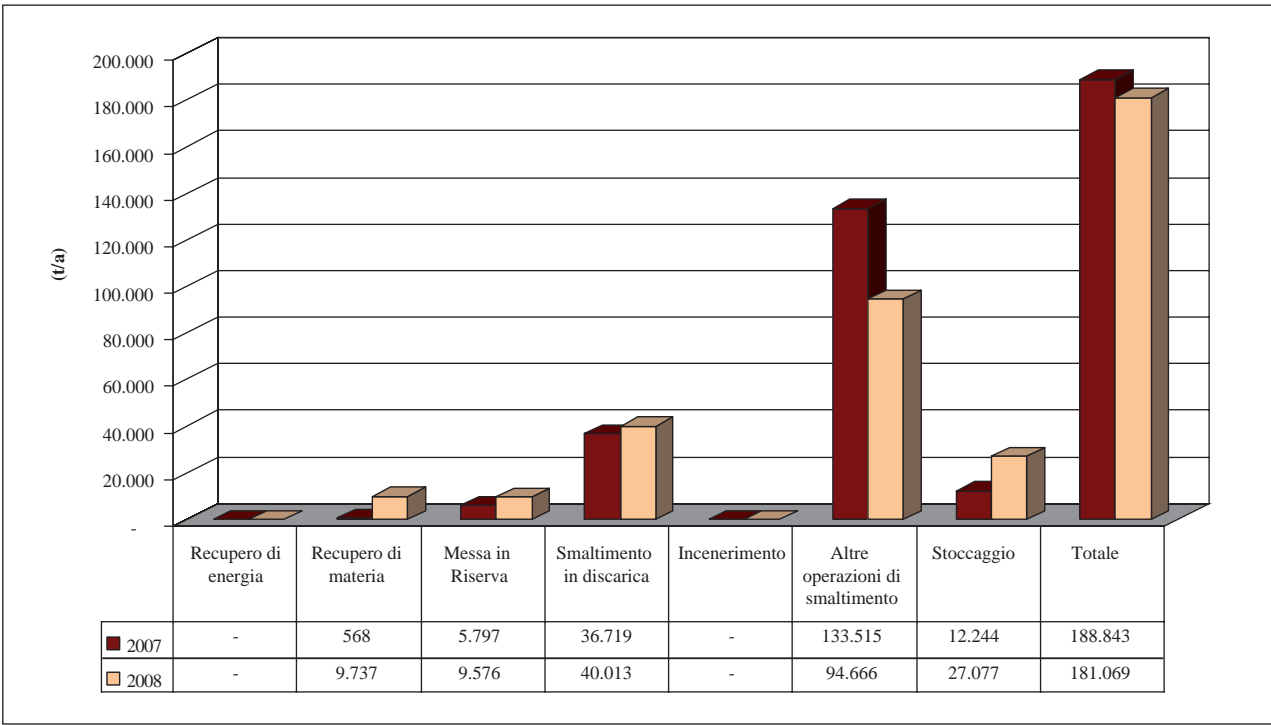
Nel confronto con l'anno 2007 (189 mila di tonnellate), si registra, per tali

rifiuti, una diminuzione pari al 4,1%. I quantitativi avviati a trattamento chimico fisico e biologico (circa 95 mila tonnellate nell'anno 2008, pari al 52% del totale dei rifiuti pericolosi), a causa della riduzione di veicoli fuori uso in ingresso agli impianti di autodemolizione, evidenziano una contrazione del 29%.

Il grafico mostra, invece, un forte incremento del quantitativo di rifiuti pericolosi sottoposti ad operazioni di recupero di materia, passando da 568 tonnellate nel 2007 a circa 10 mila tonnellate nel 2008, da imputarsi, in maniera particolare, all'aumento dei quantitativi di rifiuti trattati in impianti che effettuano il recupero dei metalli.

Anche lo smaltimento in discarica fa registrare un incremento nel 2008 pari al 10%, con un quantitativo pari a 40 mila tonnellate.

Figura 11.5 - Ripartizione della gestione dei rifiuti speciali pericolosi nelle diverse operazioni di recupero e smaltimento (tonnellate), anni 2007 - 2008



Fonte: ISPRA

12. LAZIO, ANNI 2007 - 2008

La quantità di rifiuti speciali, complessivamente gestiti nell'anno 2008, ammonta a circa 6,6 milioni di tonnellate. In particolare, il grafico in figura 12.1 riporta i quantitativi di rifiuti speciali, pericolosi e non, suddivisi sulla base delle operazioni di recupero e smaltimento, anni 2007-2008.

L'analisi dei dati evidenzia, nel 2008, un incremento della quantità di rifiuti speciali gestita, pari al 18%; nel 2007 si attestava a circa 5,6 milioni di tonnellate. Tale incremento interessa, in maniera particolare, il quantitativo di rifiuti gestiti sottoforma di recupero di materia (operazioni da R2 a R11) che ammonta a circa 3,2 milioni tonnellate, rappresentando una quota pari al 49% del totale dei rifiuti speciali gestiti. Tale modalità di gestione rappresenta, dunque, quella più rilevante nella regione.

Nel biennio 2007-2008, si registra una flessione del 12% del quantitativo di rifiuti smaltiti in discarica; il quantitativo totale ammonta a poco più di 1,8 milioni di tonnellate e costituisce il 27,4% del totale dei rifiuti trattati, nel 2008, nella regione.

Situazione pressoché inalterata rispetto al 2007, per i rifiuti avviati ad incenerimento. Nell'anno 2008, infatti, la quota di rifiuti inceneriti (0,5% del totale dei rifiuti speciali trattati), pari a circa 34 mila tonnellate, risulta in linea con la quota relativa all'anno 2007 (circa 33 mila tonnellate), conferman-

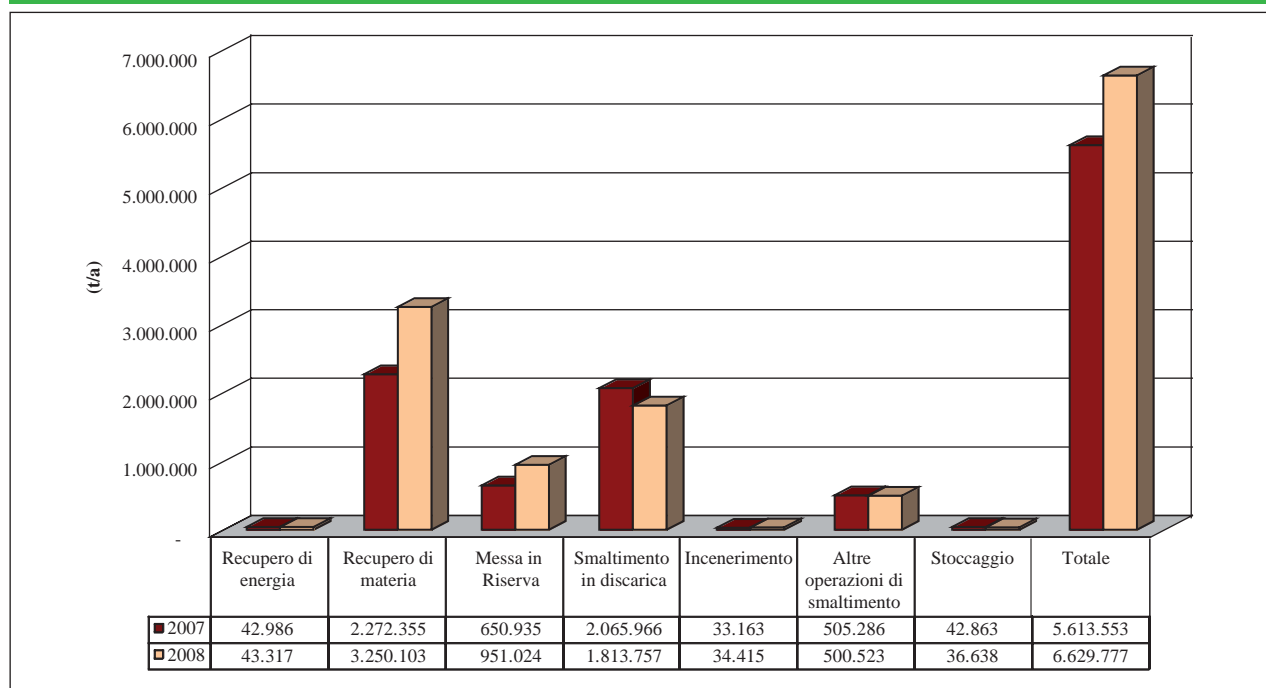
dosì una modalità residuale di trattamento dei rifiuti speciali.

Analogo discorso per le "altre operazioni smaltimento" che comprendono gli impianti di trattamento chimico-fisico-biologico e ricondizionamento preliminare (D8, D9, D14), pari a circa 500 mila tonnellate nel 2008; nel confronto con l'anno 2007 (circa 505 mila tonnellate), il grafico non mostra variazioni di rilievo.

Per quanto concerne le altre operazioni di recupero, il quantitativo di rifiuti destinati alla "messa in riserva", aumenta di 46 punti percentuali rispetto all'anno 2007; si mantiene stabile, invece, il "recupero di energia", che nel 2008, è pari a oltre 43 mila tonnellate. La figura 12.2 illustra l'andamento dei quantitativi dei rifiuti speciali sottoposti, nel biennio 2007 - 2008, alle singole operazioni di recupero. Analizzando i dati, si evidenzia, in particolare, una crescita del 4,7% relativa all'operazione identificata dal codice "R5" (riciclo recupero di altre sostanze inorganiche) il cui ammontare complessivo, nell'anno 2008, è di circa 1,4 milioni di tonnellate.

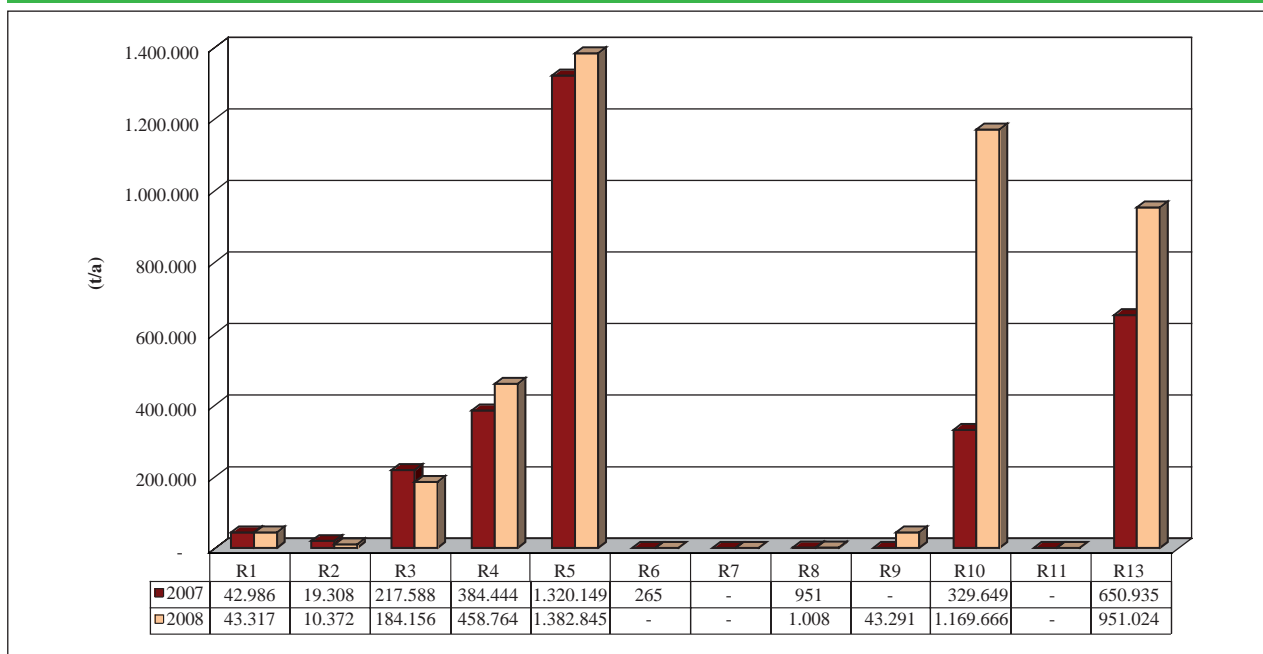
Una quota considerevole di tali rifiuti (86% del totale dei rifiuti trattati in modalità R5) si riferisce a rifiuti inerti provenienti da operazioni di costruzione e demolizione (codici 17.xx.xx dell'Elenco europeo dei rifiuti) che ammontano, nell'anno 2008, ad oltre 1,2 milioni di tonnellate, sottoposti a trattamento in impianti di frantumazione e /o nel ciclo produttivo relati-

Figura 12.1 – Ripartizione della gestione dei rifiuti speciali nelle diverse operazioni di recupero e smaltimento (tonnellate), anni 2007 - 2008



Fonte: ISPRA

Figura 12.2 – Operazioni di recupero (tonnellate), anni 2007 – 2008



Fonte: ISPRA

vo ad impianti produttivi (industria edile e di calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi).

I quantitativi dei rifiuti recuperati in operazioni di ripristino ambientale (R10), evidenziano, altresì, nel biennio, un notevole incremento: da 330 mila tonnellate, nel 2007, si è arrivati a circa 1,2 milioni tonnellate nel 2008; tale incremento di rifiuti, costituiti essenzialmente da inerti e rifiuti provenienti da attività estrattive, è riconducibile ai lavori connessi alla co-

struzione della terza linea della metropolitana urbana - linea C.

Aumenta, inoltre, la quota dei rifiuti costituiti da metalli e da composti metallici gestita in modalità “R4” (+ 19,3%): si passa da oltre 384 mila tonnellate a circa 459 mila tonnellate nel 2008.

Di contro, si osserva un decremento della quantità di rifiuti avviati alle operazioni di riciclo/recupero di altre sostanze organiche, del 15,4%.

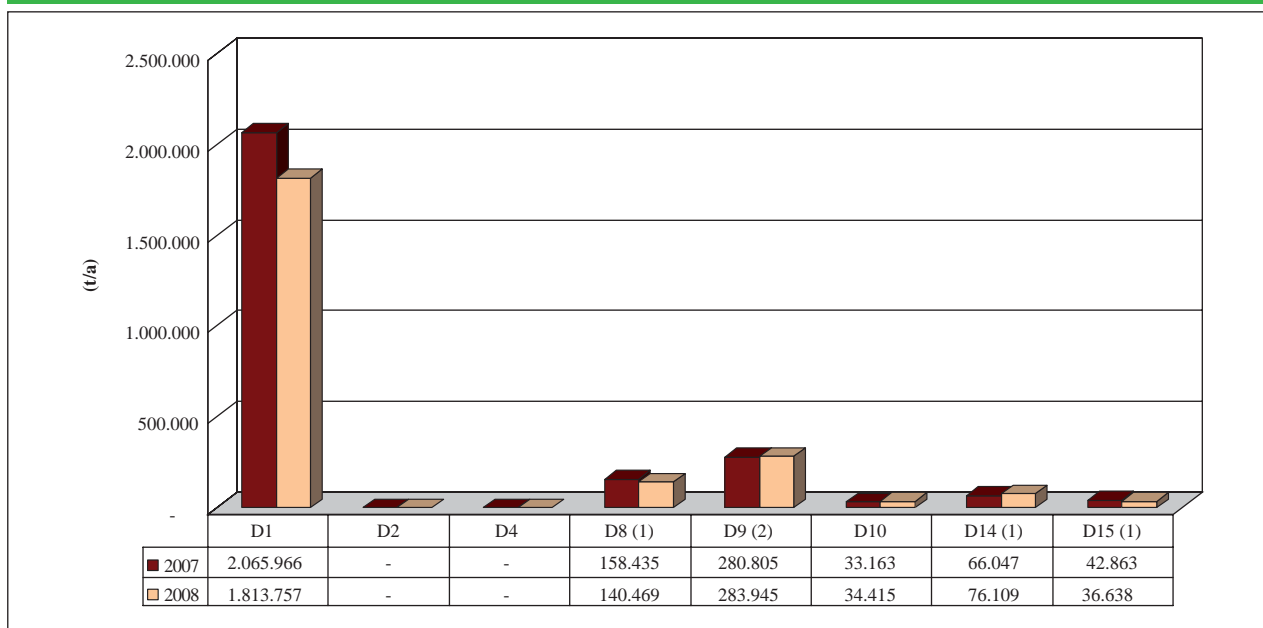
Inalterato il quadro relativo al quanti-

tativo di rifiuti speciali utilizzati come fonte di energia che, nel 2008, è di oltre 43 mila tonnellate.

Il grafico in figura 12.3 mostra, in primo luogo, la contrazione, già evidenziata in precedenza, relativa al conferimento in discarica e, in secondo luogo, una situazione stazionaria per quanto concerne le altre operazioni di smaltimento effettuate in questa regione.

In particolare, si rileva, nel biennio, una sostanziale stabilità per il trattamento chimico-fisico (D9) e un legge-

Figura 12.3 – Operazioni di smaltimento (tonnellate), anni 2007 – 2008



(1) Inclusi i quantitativi di rifiuti liquidi da operazioni di bonifica

(2) Inclusi i quantitativi di veicoli fuori uso ed i quantitativi di rifiuti liquidi da operazioni di bonifica

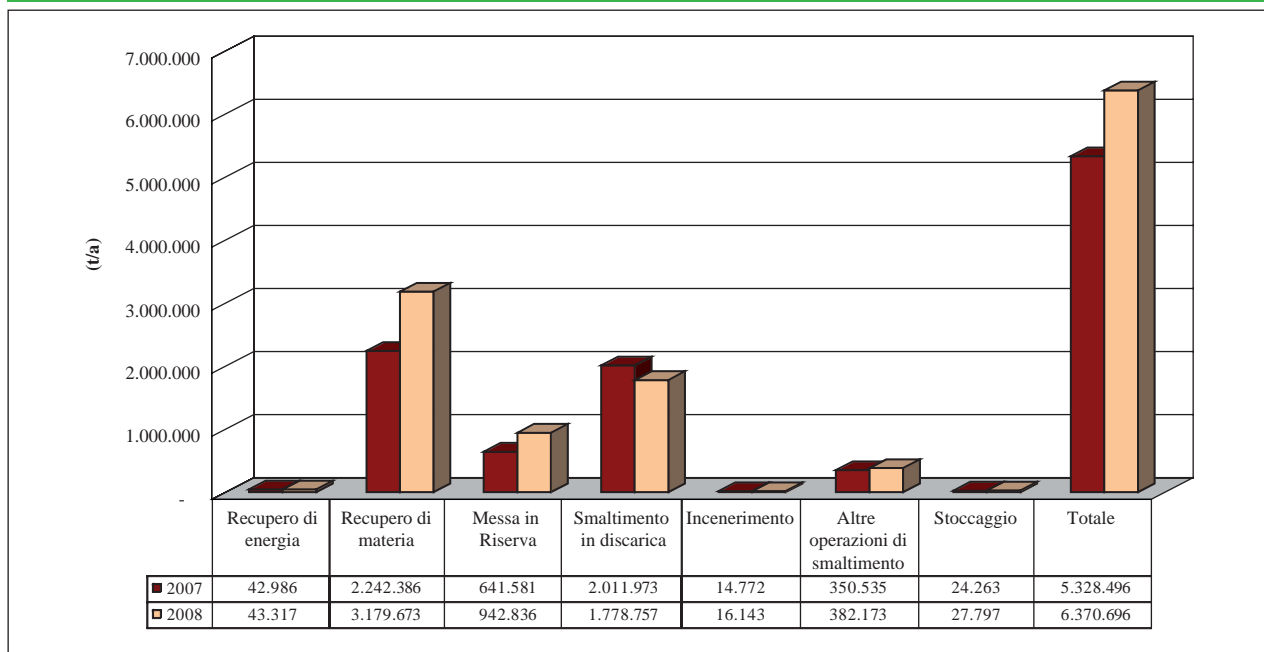
Fonte: ISPRA

ro decremento per quello biologico (D8), circa 11 punti di percentuale. È opportuno evidenziare che nei quantitativi di rifiuti speciali sottoposti al trattamento chimico-fisico (D9) sono inclusi i quantitativi dei veicoli fuori uso (160104) trattati in impianti di autodemolizione. Tali quantitativi, nel 2008, risultano inferiori rispetto a quelli registrati nell'anno 2007.

I rifiuti non pericolosi complessivamente gestiti, nell'anno 2008, corrispondono a circa 6,4 milioni di tonnellate (96% del totale) e mostrano, rispetto al 2007 (circa 5,3 milioni di tonnellate), un incremento pari al 19% (Figura 12.4).

L'analisi dei dati dimostra che tale incremento interessa principalmente il recupero di materia, la messa in riser-

Figura 12.4 - Ripartizione della gestione dei rifiuti speciali non pericolosi nelle diverse operazioni di recupero e smaltimento (tonnellate), anni 2007 - 2008



Fonte: ISPRA

va e, solo secondariamente, le "altre operazioni di smaltimento".

Per quanto concerne il recupero di materia, da 2,2 milioni di tonnellate registrate nel 2007 si arriva a 3,2 milioni di tonnellate nel 2008 (+ 42%). Questa situazione è da imputarsi, principalmente, all'aumento dei quantitativi di rifiuti - essenzialmente rifiuti classificati con il codice 170504 ossia "terra e rocce" - trattati in modalità R10, conseguenti ai lavori della linea C della metropolitana di Roma. Un ruolo determinante nel recupero di materia, inoltre, è svolto dalle quantità trattate in modalità R5 "riciclo/recupero di sostanze inorganiche", interessando, nel 2008, una quantità pari a circa 1,4 milioni di tonnellate.

Il quantitativo dei rifiuti smaltiti in discarica che nel 2008 ammonta a circa 1,8 milioni di tonnellate (28% del totale dei rifiuti non pericolosi) fa rilevare una riduzione, rispetto al 2007, dell' 11%.

Per il recupero di energia, l'incenerimento e lo stoccaggio non si riscontrano variazioni di rilievo.

Il quantitativo ed il trattamento dei rifiuti speciali pericolosi, nel biennio 2007 - 2008, è illustrato nel grafico in figura 12.5.

Nell'anno 2008, i rifiuti pericolosi risultano pari a 259 mila tonnellate e costituiscono il 4% del totale dei rifiuti speciali gestiti; rispetto all'anno 2007 (285 mila tonnellate), si registra una diminuzione pari al 9,1%.

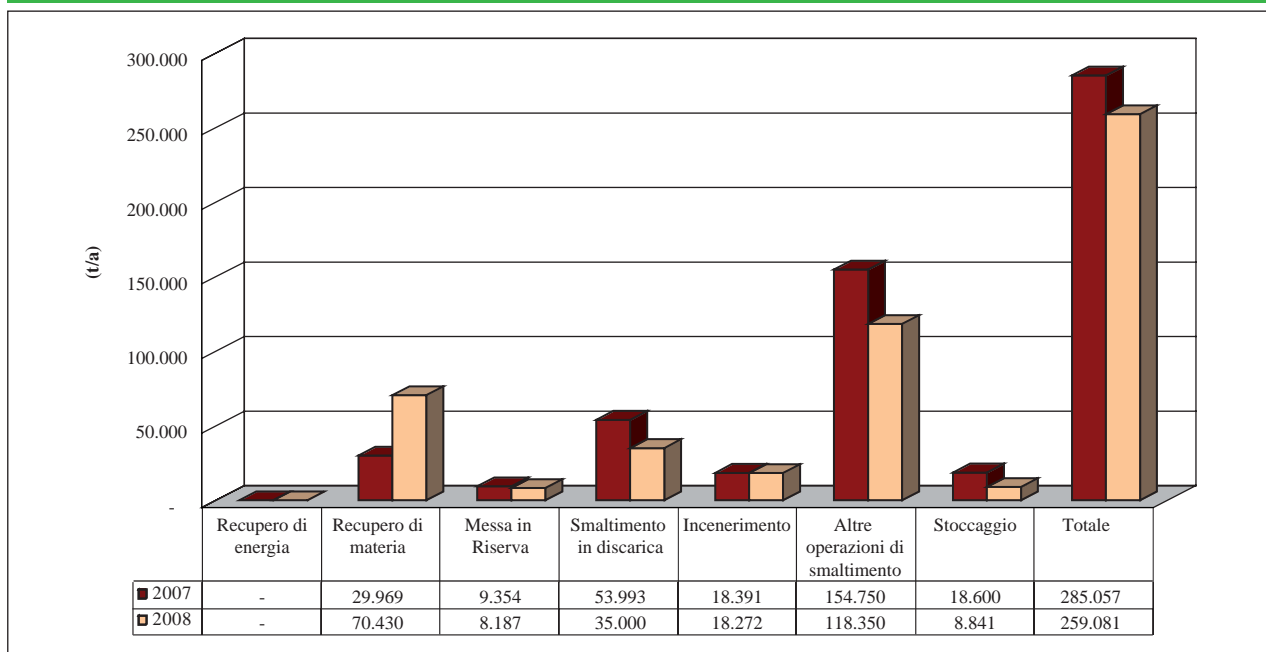
Dall'esame dei dati, si evidenzia una riduzione dei rifiuti pericolosi smaltiti in discarica nel 2008 del 35% in meno rispetto al 2007.

Il grafico, inoltre, mostra per l'anno 2008, una contrazione del quantitativo avviato ad "altre operazioni di smaltimento", pari a - 23%.

Nello specifico, i quantitativi di rifiuti speciali pericolosi avviati al trattamento chimico fisico e biologico (circa 114 mila tonnellate nell'anno 2008) accusano una flessione del 25% rispetto al 2007.

Nel 2008, il 27,2% dei rifiuti speciali pericolosi viene avviato al recupero di materia.

Figura 12.5 - Ripartizione della gestione dei rifiuti speciali pericolosi nelle diverse operazioni di recupero e smaltimento (tonnellate), anni 2007 - 2008



Fonte: ISPRA

Si evidenzia, nel 2008, un aumento dei quantitativi dei rifiuti sottoposti a tale modalità di trattamento (70 mila tonnellate di rifiuti speciali peri-

colosi trattati nel 2008 e circa 30 mila tonnellate trattate nel 2007). Tale aumento è da imputarsi ad una maggiore attività da parte di alcuni im-

pianti che all'interno del proprio ciclo produttivo effettuano il recupero/riciclo di metalli, sostanze inorganiche ed oli.

13. ABRUZZO, ANNI 2007 - 2008

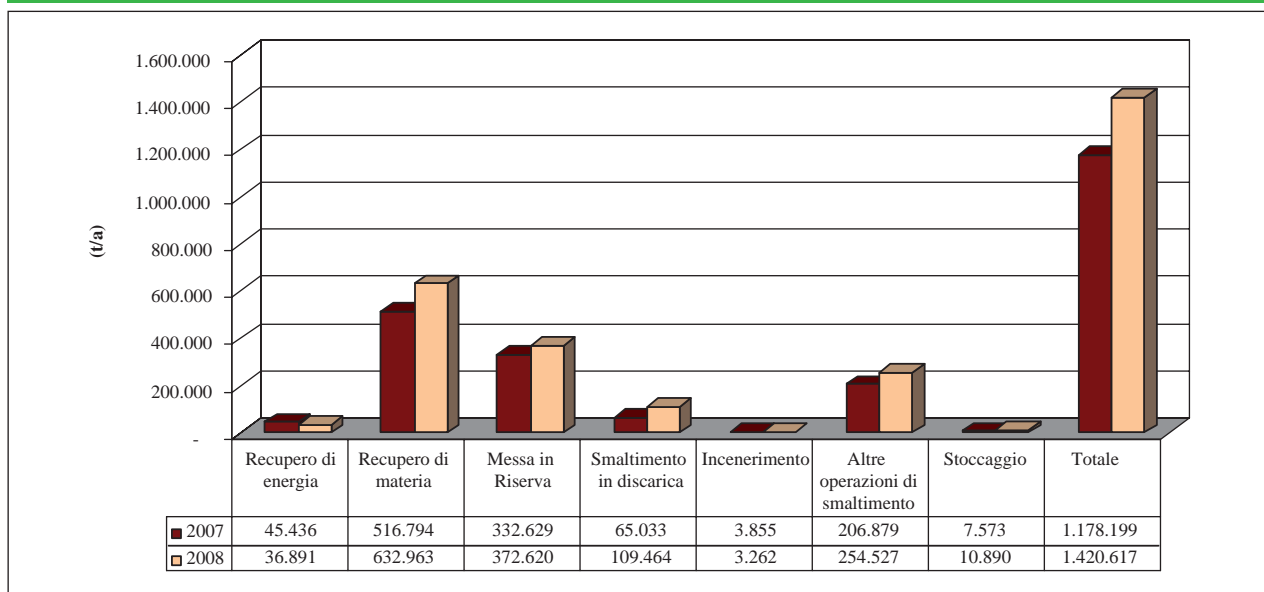
La gestione complessiva dei rifiuti speciali, in Abruzzo, nel biennio 2007 – 2008, è analizzata nel grafico in figura 13.1.

Il quantitativo totale dei rifiuti sottoposti alle diverse tipologie di trattamento, che ammonta, nell’anno 2008, a circa 1,4 milioni di tonnellate, mostra, rispetto all’anno precedente (circa 1,2 milioni di tonnellate) un aumento pari al 17%. Tale aumento interessa, in maniera particolare, il quantitativo di rifiuti smaltiti in discarica (più 40,6% rispetto all’anno 2007) che, nell’anno 2008, ammonta a poco più di 109mila tonnellate e costituisce il 7,7% del totale dei rifiuti trattati in questa regione. La quantità di rifiuti avviati ad incenerimento, nell’anno 2008, resta sostanzialmente invariata rispetto al 2007, infatti, la quota di rifiuti inceneriti (0,2% del totale dei rifiuti speciali trattati), pari a circa 3.262 tonnellate, diminuisce, rispetto all’an-

no 2007 (3.855 tonnellate) del 15,4%. Le altre operazioni smaltimento (D8, D9, D14), pari a circa 254mila tonnellate, denotano, nel confronto con il 2007 (circa 206mila tonnellate), un aumento dell’18,7%.

Il recupero di materia (operazioni da R2 a R11) rappresenta, in Abruzzo, la modalità di gestione più rilevante ed i rifiuti trattati (632.963 tonnellate) costituiscono, rispetto al totale di rifiuti speciali gestiti nell’anno 2008, una quota pari al 44,6%. Nel confronto con l’anno 2007 (circa 516mila tonnellate), il grafico evidenzia, in tal caso, un aumento del 18,3%. Relativamente alle altre operazioni di recupero, il grafico evidenzia, rispetto all’anno 2007, un aumento dei quantitativi di rifiuti messi in riserva (circa 372mila tonnellate nel 2008) di 10,7 punti percentuali. Il recupero di energia, interessa, nel 2008, un quantitativo di rifiuti pari 36.891 tonnellate, con una flessione del 18,8% rispetto all’anno precedente.

Figura 13.1 – Ripartizione della gestione dei rifiuti speciali nelle diverse operazioni di recupero e smaltimento (tonnellate), anni 2007 – 2008

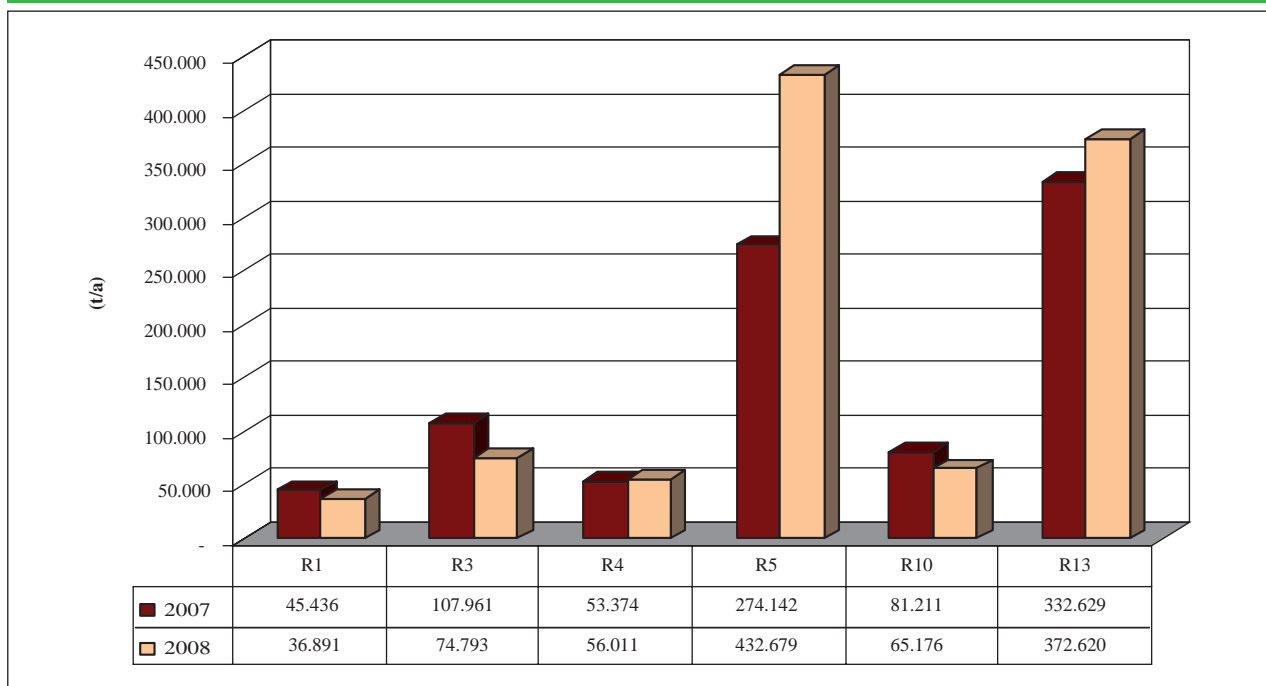


Fonte: ISPRA

La figura 13.2 analizza, nel dettaglio, i quantitativi dei rifiuti speciali sottoposti, nel biennio 2007 – 2008, alle singole operazioni di recupero. I rifiuti complessivamente avviati a recupero di sostanze inorganiche ammontano, nel 2008, a 432.679 tonnellate e denotano, nel confronto con il 2007, un aumento del 36,6%. I quantitativi dei rifiuti recuperati in operazioni di ripristino ambientale

(R10), evidenziano, invece, fra il 2007 ed il 2008 una contrazione pari a circa il 19,7%. Tali rifiuti (oltre 65mila tonnellate nel 2008), sono costituiti da inerti, rifiuti provenienti da attività estrattive, fanghi di origine urbana ed industriale e rifiuti di origine agro industriale. Diminuisce, inoltre, la quota dei rifiuti di origine organica, gestita in modalità “R3” (-30,7% nel 2008).

Figura 13.2 - Operazioni di recupero (tonnellate), anni 2007 - 2008



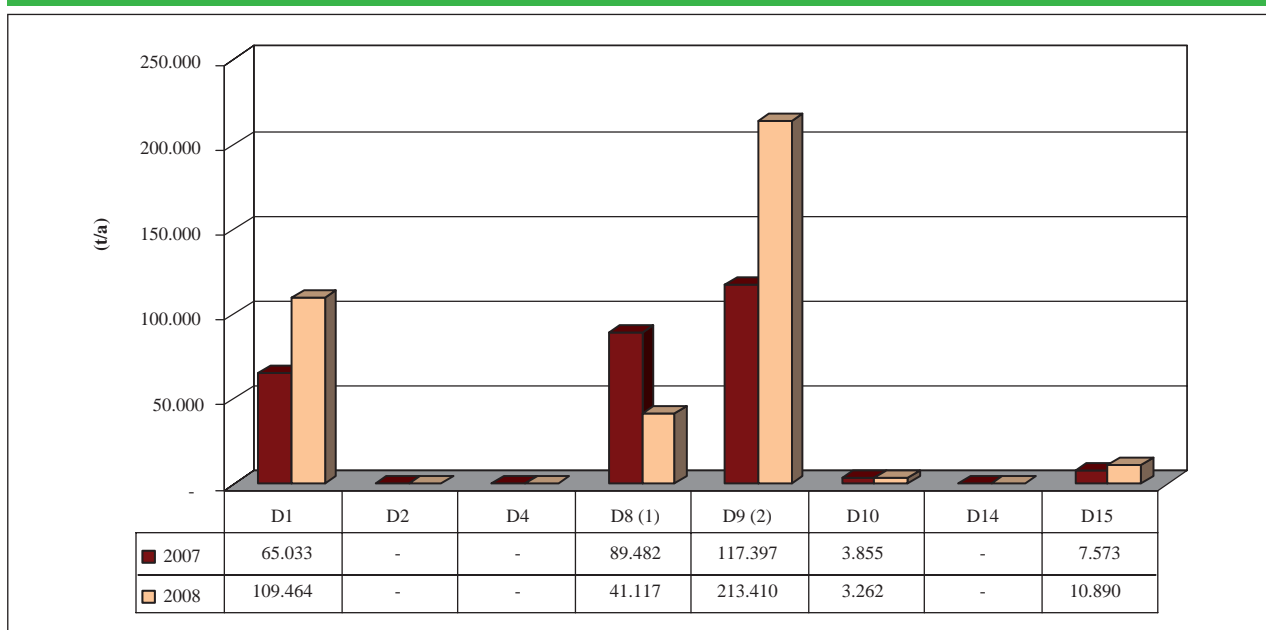
Fonte: ISPRA

Il grafico in figura 13.3, evidenzia la progressione dei quantitativi dei rifiuti speciali gestiti nelle singole operazioni di smaltimento. Per quanto riguarda i quantitativi dei rifiuti sottoposti a trattamento chimico-fisico (D9) occorre segnalare che essi includono, inoltre, i quantitativi dei veicoli fuori uso (160104) trattati in impianti di autode-

molizione. Come evidenziato dal grafico, i rifiuti sottoposti a tali operazioni denotano, nell'anno 2008, un aumento che appare più significativo nel settore del trattamento chimico fisico, i cui quantitativi risultano pari circa 213mila tonnellate, con un aumento, rispetto all'anno precedente (circa 117mila tonnellate), dell'45,0%.

Di seguito, si analizzano i dati relativi alla gestione dei rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi attraverso le diverse modalità di recupero e smaltimento. I rifiuti non pericolosi complessivamente gestiti, nell'anno 2008, pari a 1,3 milioni di tonnellate, mostrano, rispetto al 2007 (1,1 milioni di tonnellate), un aumento

Figura 13.3 - Operazioni di smaltimento (tonnellate), anni 2007 - 2008



(1) Inclusi i quantitativi di rifiuti liquidi da operazioni di bonifica

(2) Inclusi i quantitativi di veicoli fuori uso ed i quantitativi di rifiuti liquidi da operazioni di bonifica

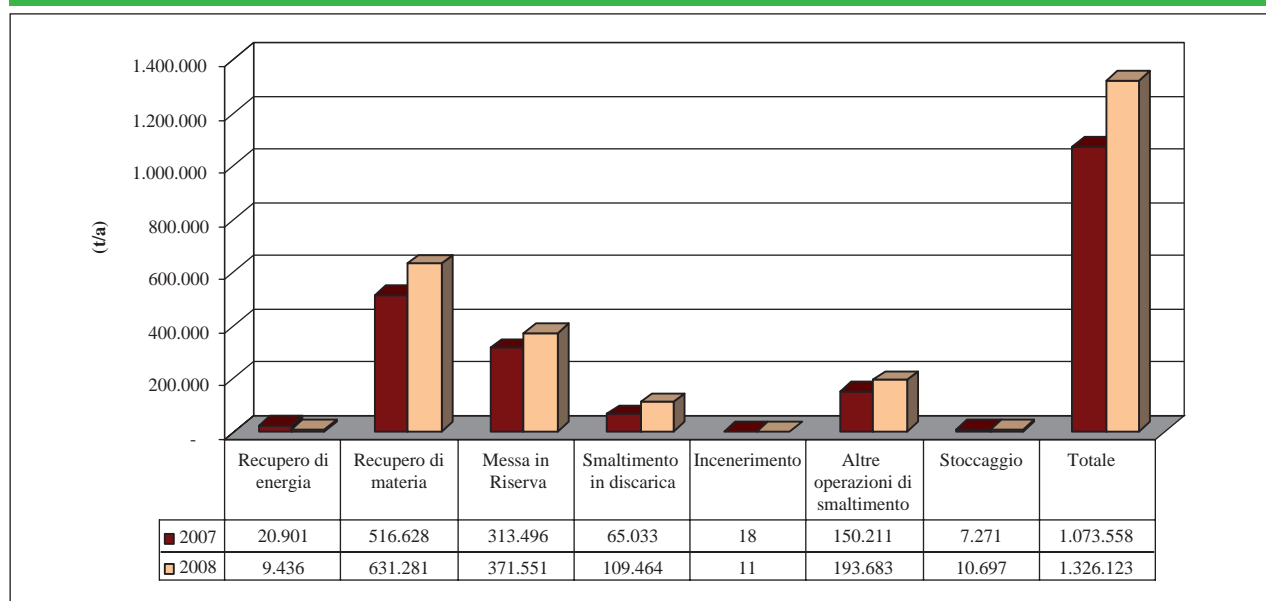
Fonte: ISPRA

del 19,0% (Figura 13.3). Un aumento significativo si registra relativamente al recupero di materia; i quantitativi avviati a tale operazione di smaltimento, pari a poco più di 631mila tonnellate (47,6% del totale dei rifiuti non pericolosi), mostrano, rispetto al 2007, un aumento pari al 18,1%. Il settore relativo al recupero di energia, che interessa, nel 2008, oltre 9mila tonnellate di rifiuti non pericolosi (0,7% del totale) fa rilevare, nel confronto con l'anno precedente, una netta flessione 54,8 punti percentuali. Il grafico in figura 13.5 si riferisce, in-

fine, al trattamento dei rifiuti pericolosi, nel biennio 2007 – 2008. Nell'anno 2008, i rifiuti pericolosi risultano pari a 94.494 tonnellate. Nel confronto con l'anno 2007 (104.641 tonnellate), si registra, per tali rifiuti, una flessione pari a circa il 9,7.

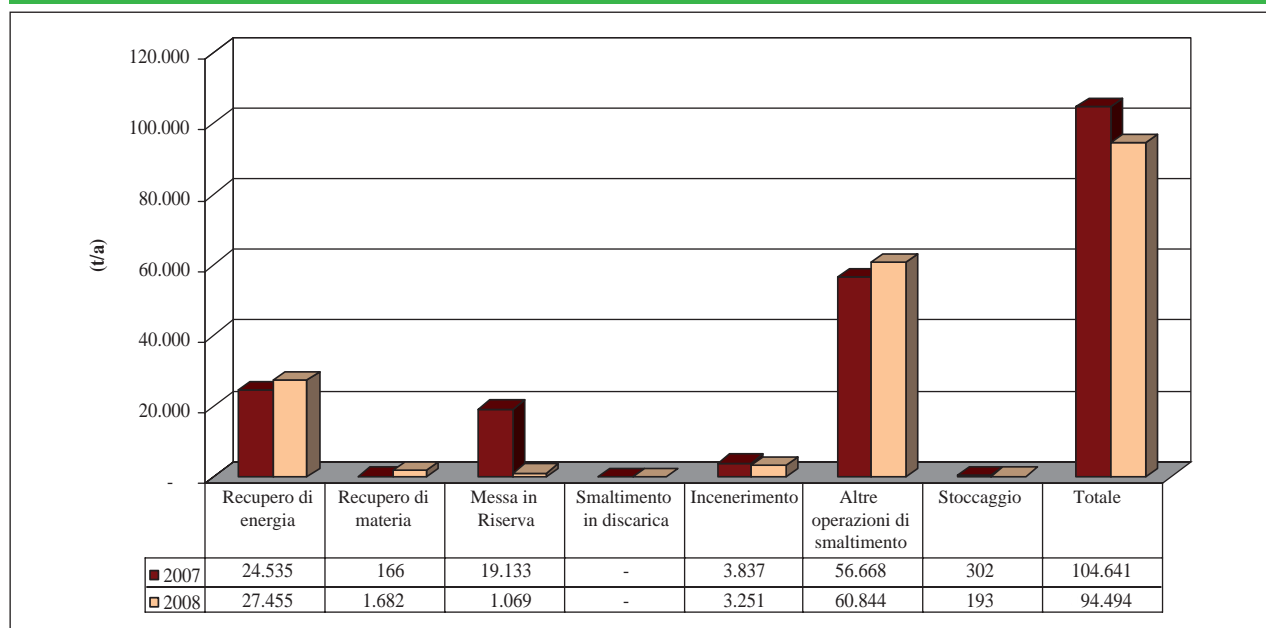
I quantitativi avviati a trattamento chimico fisico e biologico (60.844 tonnellate nell'anno 2008, pari al 64,4% del totale dei rifiuti pericolosi, evidenziano un aumento del 6,8%. Il grafico mostra, invece, un aumento del 10,6% dei rifiuti sottoposti ad operazioni di recupero di energia (27.455 tonnellate nel 2008).

Figura 13.4 – Ripartizione della gestione dei rifiuti speciali non pericolosi nelle diverse operazioni di recupero e smaltimento (tonnellate), anni 2007 – 2008



Fonte: ISPRA

Figura 13.5 – Ripartizione della gestione dei rifiuti speciali pericolosi nelle diverse operazioni di recupero e smaltimento (tonnellate), anno 2007 – 2008



Fonte: ISPRA

14. MOLISE, ANNI 2007 - 2008

La gestione complessiva dei rifiuti speciali, in Molise, nel biennio 2007 - 2008, è analizzata nel grafico in figura 14.1.

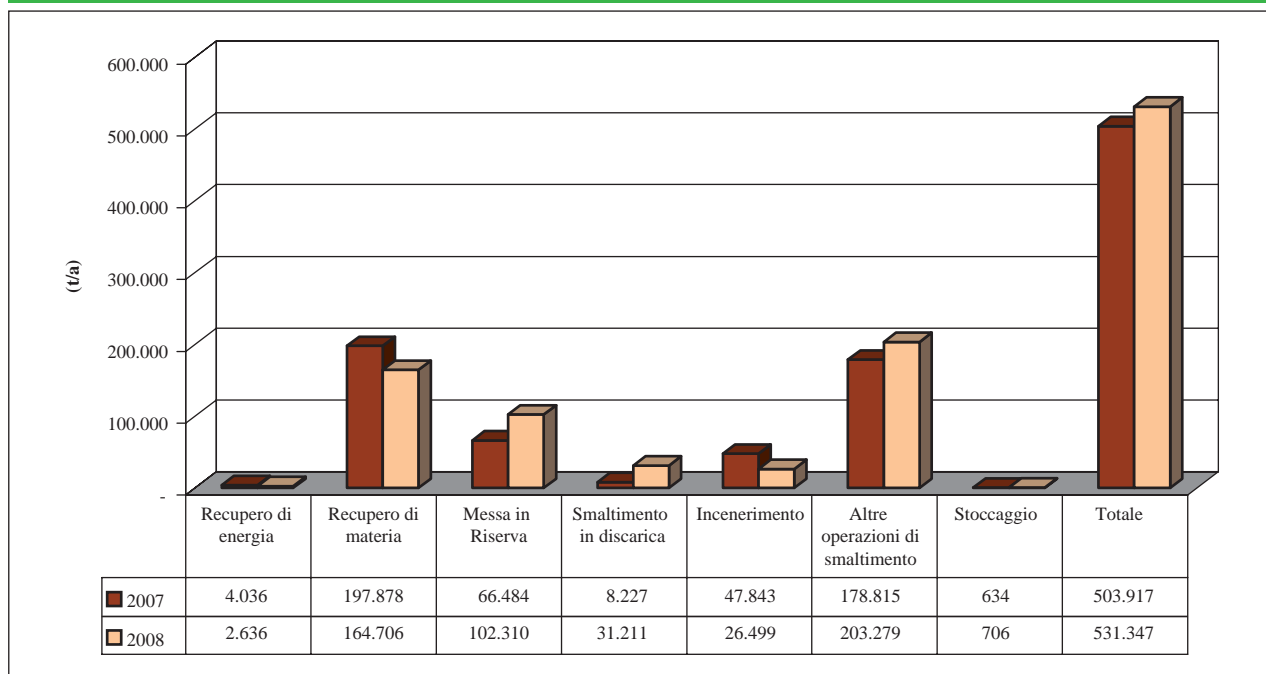
Il quantitativo totale dei rifiuti sottoposti alle diverse tipologie di trattamento, che ammonta, nell'anno 2008, a 531.347 tonnellate, mostra, rispetto all'anno precedente (circa 504 mila tonnellate) un incremento pari al 5,4%. Tale incremento interessa, in maniera particolare, i quantitativi di rifiuti smaltiti in discarica che, nell'anno 2008, ammontano a poco più di 31 mila tonnellate, e costituisce circa il 6% del totale dei ri-

fiuti trattati in questa regione. Una riduzione sostanziale si riscontra nei rifiuti avviati ad incenerimento; nell'anno 2008, infatti, la quota di rifiuti inceneriti (5% del totale dei rifiuti speciali trattati), pari a poco più di 26 mila tonnellate, diminuisce, rispetto all'anno 2007 (circa 48 mila tonnellate) del 44,6%. Le altre operazioni smaltimento (D8, D9, D14), pari a 203.279 tonnellate, denotano, nel confronto con il 2007 (circa 179 mila tonnellate) un incremento dell'13,7%.

Il recupero di materia (operazioni da R2 a R11) rappresenta, in Molise, una delle modalità di gestione più rilevante ed i rifiuti trattati (circa 165 mila

tonnellate) costituiscono, rispetto al totale di rifiuti speciali gestiti nell'anno 2008, una quota pari al 31%. Nel confronto con l'anno 2007 (circa 198 mila tonnellate), il grafico evidenzia, in tal caso, un decremento del 16,7%. Relativamente alle altre operazioni di recupero, il grafico evidenzia, rispetto all'anno 2007, un aumento dei quantitativi di rifiuti messi in riserva (102,3 mila tonnellate nel 2008) di 53,8 punti percentuali. Il recupero di energia, che costituisce una modalità residuale di trattamento dei rifiuti speciali, interessa, nel 2008, un quantitativo di rifiuti pari 2.636 tonnellate, in netto calo rispetto all'anno precedente.

Figura 14.1 - Ripartizione della gestione dei rifiuti speciali nelle diverse operazioni di recupero e smaltimento (tonnellate), anni 2007 - 2008



Fonte: ISPRA

La figura 14.2 analizza, nel dettaglio, i quantitativi dei rifiuti speciali sottoposti, nel biennio 2007 - 2008, alle singole operazioni di recupero.

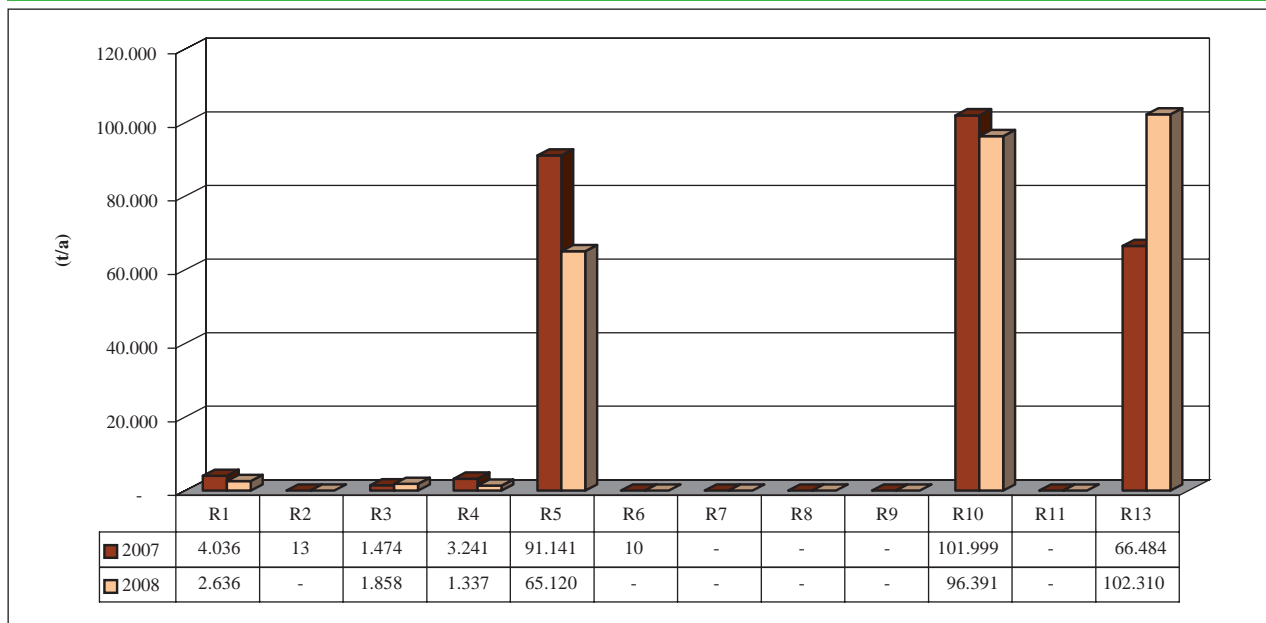
L'operazione di recupero identificata dal codice "R5" (riciclo recupero di altre sostanze inorganiche), interessa ingenti quantitativi di rifiuti speciali, costituiti, in particolare, di rifiuti inerti provenienti da operazioni di costruzione e demolizione (codici 17.xx.xx dell'Elenco europeo dei rifiuti) che ammontano, nell'anno 2008, ad oltre 50 mila tonnellate (78% del totale dei rifiuti trattati in modalità R5). Detti rifiuti, vengono trattati in impianti di frantumazione, in attività produttive

(industria ceramica, industria dei materiali edili) e in attività di ricostruzione del manto stradale. I rifiuti complessivamente avviati a recupero di sostanze inorganiche ammontano, nel 2008, a oltre 65 mila di tonnellate e denotano, nel confronto con il 2007, una contrazione del 28,5%. Anche, i quantitativi dei rifiuti recuperati in operazioni di ripristino ambientale (R10), evidenziano, fra il 2007 ed il 2008 una lieve contrazione pari a circa il 5,5%. Tali rifiuti (oltre 96 mila tonnellate nel 2008) sono costituiti da inerti, rifiuti provenienti da attività estrattive, fanghi di origine urbana ed industriale e rifiuti di origine agro in-

dustriale. Aumenta, inoltre, la quota dei rifiuti di origine organica, gestita in modalità "R3" (+ 26% nel 2008), in particolare, per i maggiori quantitativi di rifiuti di legno trattati in attività produttive.

Il grafico in figura 14.3, evidenzia la progressione dei quantitativi dei rifiuti speciali gestiti nelle singole operazioni di smaltimento. L'analisi dei dati mostra come i quantitativi dei rifiuti speciali avviati a smaltimento, nell'anno 2008, siano interessati da un incremento relativo, al conferimento in discarica, in particolare, dovuto a un aumento significativo dello smaltimento dei fanghi della depurazione

Figura 14.2 – Operazioni di recupero (tonnellate), anni 2007 – 2008

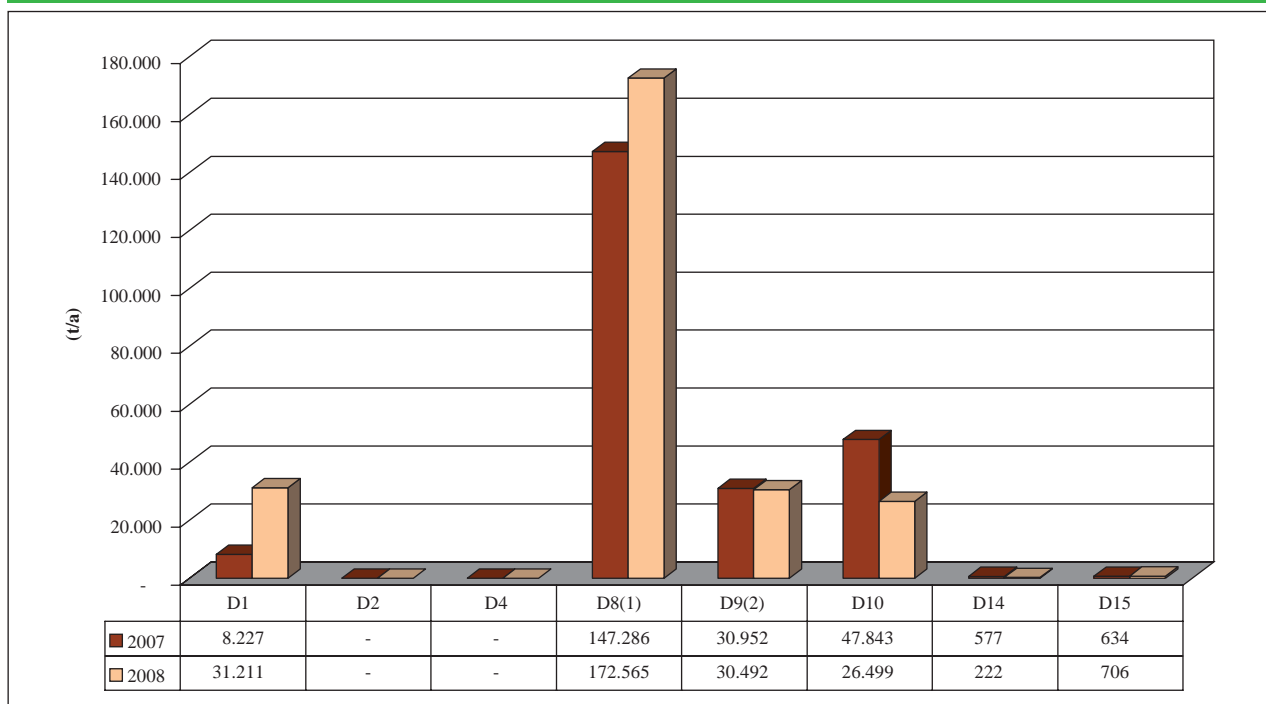


Fonte: ISPRA

delle acque reflue urbane, e ad altri RS smaltiti in discariche per RU. Per quanto riguarda i quantitativi dei rifiuti sottoposti ad operazioni di trattamento chimico-fisico e biologico (D8 e D9), occorre segnalare che, gli stessi, includono i quantitativi di rifiuti liquidi provenienti da operazioni di bonifica (codici 191307 e 191308). Il trattamento chimico-fisico (D9) inclu-

de, inoltre, i quantitativi dei veicoli fuori uso (160104) trattati in impianti di autodemolizione. Come evidenziato dal grafico, i rifiuti sottoposti a tali operazioni denotano, nell'anno 2008, una lieve diminuzione che appare più significativa nel settore del trattamento chimico-fisico i cui quantitativi risultano pari a 30.492 tonnellate, con un decremento, rispetto al-

Figura 14.3 – Operazioni di smaltimento (tonnellate), anni 2007 – 2008



(1) Inclusi i quantitativi di rifiuti liquidi da operazioni di bonifica

(2) Inclusi i quantitativi di veicoli fuori uso ed i quantitativi di rifiuti liquidi da operazioni di bonifica

Fonte: ISPRA

l'anno precedente (circa 31 mila tonnellate) dell'1,5%. Tale riduzione è ascrivibile, essenzialmente, al minor quantitativo di veicoli fuori uso in ingresso agli impianti di autodemolizione, dovuto ad una contrazione del numero di radiazioni dei veicoli.

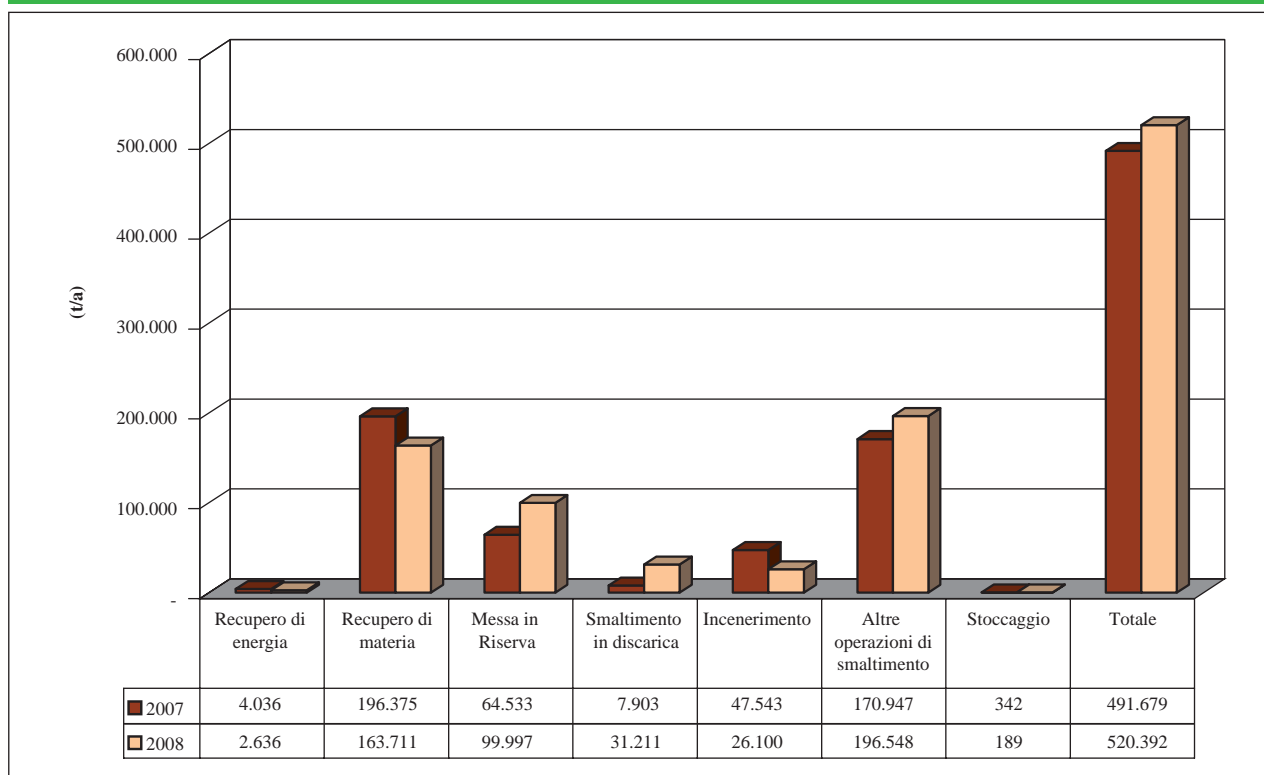
Di seguito, si analizzano i dati relativi alla gestione dei rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi attraverso le diverse modalità di recupero e smaltimento.

I rifiuti non pericolosi complessivamente gestiti, nell'anno 2008, pari a

circa 520,4 mila tonnellate (97,9% del totale), mostrano, rispetto al 2007 (491.679 tonnellate), un incremento del 5,8% (Figura 14.4). Fatta eccezione per i rifiuti sottoposti alla messa in riserva (+ 55% rispetto all'anno 2007), tale incremento interessa tutte le tipologie di trattamento dei rifiuti non pericolosi e, in maniera più sostanziale, le operazioni di smaltimento in discarica. Il quantitativo dei rifiuti smaltiti in discarica, nel 2008, ammonta a poco più di 31 mila tonnellate (circa il 6% del totale dei rifiuti non

pericolosi). Una contrazione significativa si registra relativamente all'incenerimento; i quantitativi avviati a tale operazione di smaltimento, pari a poco più di 26 mila tonnellate (5% del totale dei rifiuti non pericolosi), mostrano, rispetto al 2007, una riduzione pari a 45%. Il settore relativo al recupero di materia, che interessa, nel 2008, circa 164 mila tonnellate di rifiuti non pericolosi (30,8% del totale) fa rilevare, nel confronto con l'anno precedente, una riduzione di 16,6 punti percentuali.

Figura 14.4 - Ripartizione della gestione dei rifiuti speciali non pericolosi nelle diverse operazioni di recupero e smaltimento (tonnellate), anni 2007 - 2008



Fonte: ISPRA

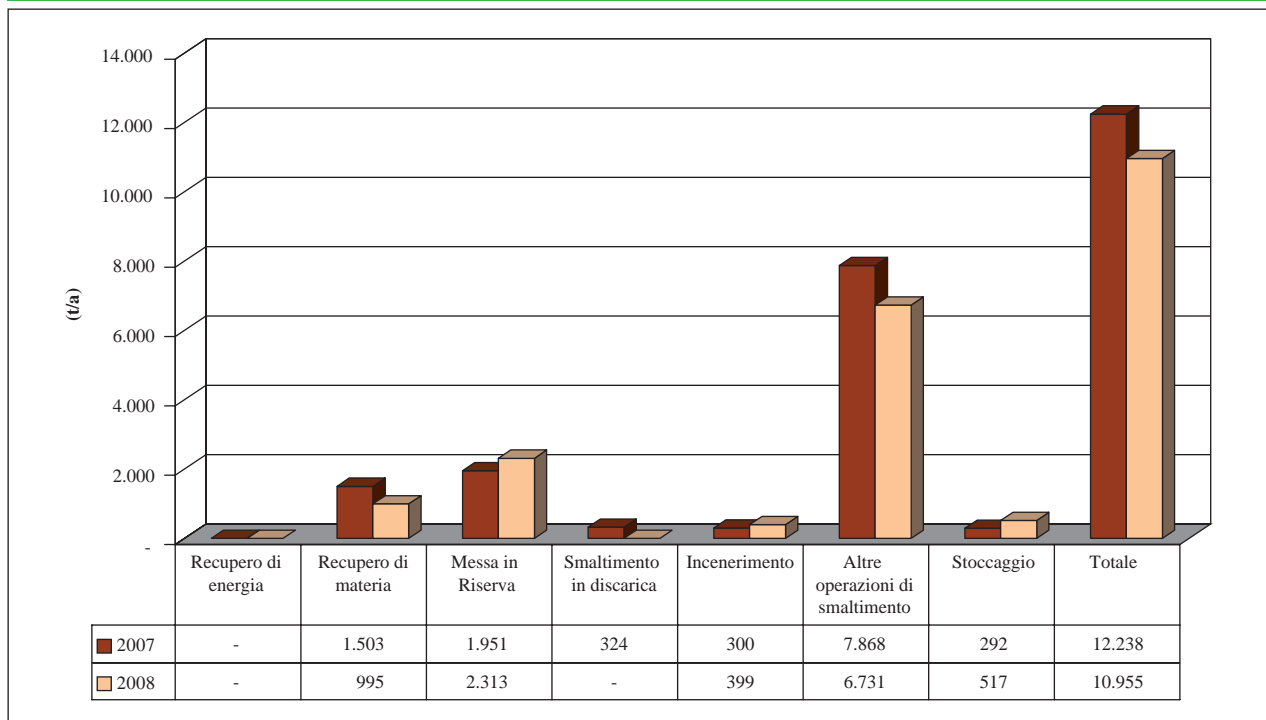
Il grafico in figura 14.5 si riferisce, infine, al trattamento dei rifiuti pericolosi, nel biennio 2007 - 2008.

Nell'anno 2008, i rifiuti pericolosi risultano pari a 10.955 tonnellate e costituiscono il 2% del totale dei rifiu-

ti speciali. Nel confronto con l'anno 2007 (12.238 tonnellate), si registra, per tali rifiuti, una diminuzione pari al 10,5. I quantitativi avviati a trattamento chimico fisico e biologico (6.677 tonnellate nell'anno 2008, pari al

60,9% del totale dei rifiuti pericolosi), come rilevato in precedenza, a causa della riduzione di veicoli fuori uso in ingresso agli impianti di autodemolizione, evidenziano una contrazione del 14,6%.

Figura 14.5 - Ripartizione della gestione dei rifiuti speciali pericolosi nelle diverse operazioni di recupero e smaltimento (tonnellate), anni 2007 - 2008



Fonte: ISPRA

15. CAMPANIA, ANNI 2007 - 2008

La gestione complessiva dei rifiuti speciali, in Campania, nel biennio 2007 - 2008, è analizzata nel grafico in figura 15.1.

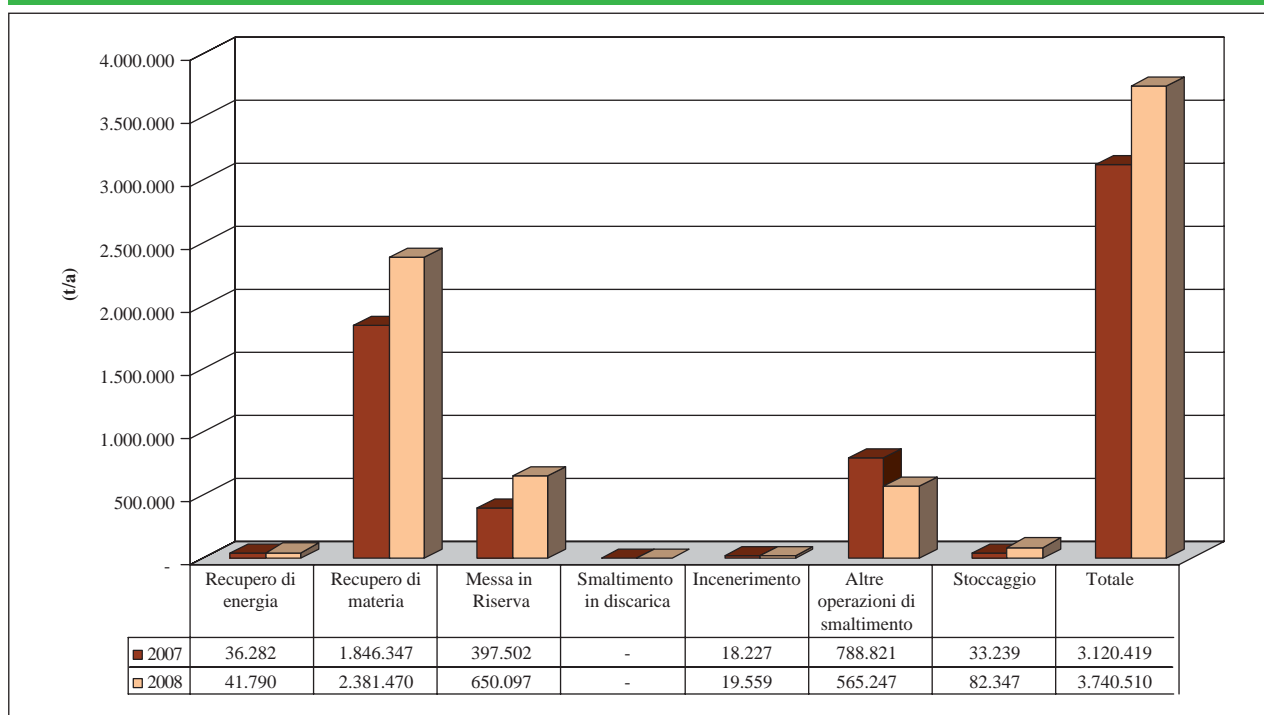
Il quantitativo di rifiuti sottoposti alle diverse tipologie di trattamento, che ammonta, nell'anno 2008 a circa 3,7 milioni di tonnellate, mostra, rispetto all'anno precedente (oltre 3,1 milioni di tonnellate), un incremento del 19,9%. Tale incremento interessa, in maniera particolare, il quantitativo di rifiuti avviati ad operazioni di recupero (più 34,8% rispetto all'anno 2007) che, nell'anno 2008, ammonta a poco più di 3 milioni di tonnellate e costituisce l'82,2% del totale dei rifiuti trattati in questa regione. Un lieve incre-

mento si riscontra nei rifiuti avviati ad incenerimento; nell'anno 2008, infatti, la quota di rifiuti inceneriti (0,5% del totale dei rifiuti speciali gestiti), pari a circa 20 mila tonnellate, aumenta, rispetto all'anno 2007 (circa 19 mila tonnellate), del 7,3%. Le altre operazioni di smaltimento (D8, D9, D14), pari a circa 565 mila tonnellate, denotano, nel confronto con il 2007 (circa 789 mila tonnellate), una riduzione del 28,3% e costituiscono il 15,1% del totale dei rifiuti gestiti nel 2008. In Campania, lo smaltimento in discarica non si attua, in quanto, non sono presenti impianti operativi.

Il recupero di materia (operazioni da R2 a R11) rappresenta, la modalità di gestione prevalente, con circa 2,4 milioni di tonnellate di rifiuti trattati nel

2008, e costituisce, rispetto al totale di rifiuti speciali gestiti, una quota pari al 63,7%. Nel confronto con l'anno 2007 (oltre 1,8 milioni di tonnellate), il grafico evidenzia, per tale tipologia di gestione, un incremento del 29%. Relativamente alle altre operazioni di recupero, il grafico mostra, rispetto all'anno 2007, anche un aumento sostanziale del quantitativo di rifiuti destinati alla messa in riserva (650 mila tonnellate nel 2008) pari a 63 punti percentuali. Il recupero di energia, che costituisce una modalità residuale di trattamento dei rifiuti speciali (1,1% del totale gestito), nel 2008 presenta un incremento del 15,2% rispetto all'anno precedente, con un quantitativo di rifiuti trattati pari 41.790 tonnellate.

Figura 15.1 - Ripartizione della gestione dei rifiuti speciali nelle diverse operazioni di recupero e smaltimento (tonnellate), anni 2007 - 2008



Fonte: ISPRA

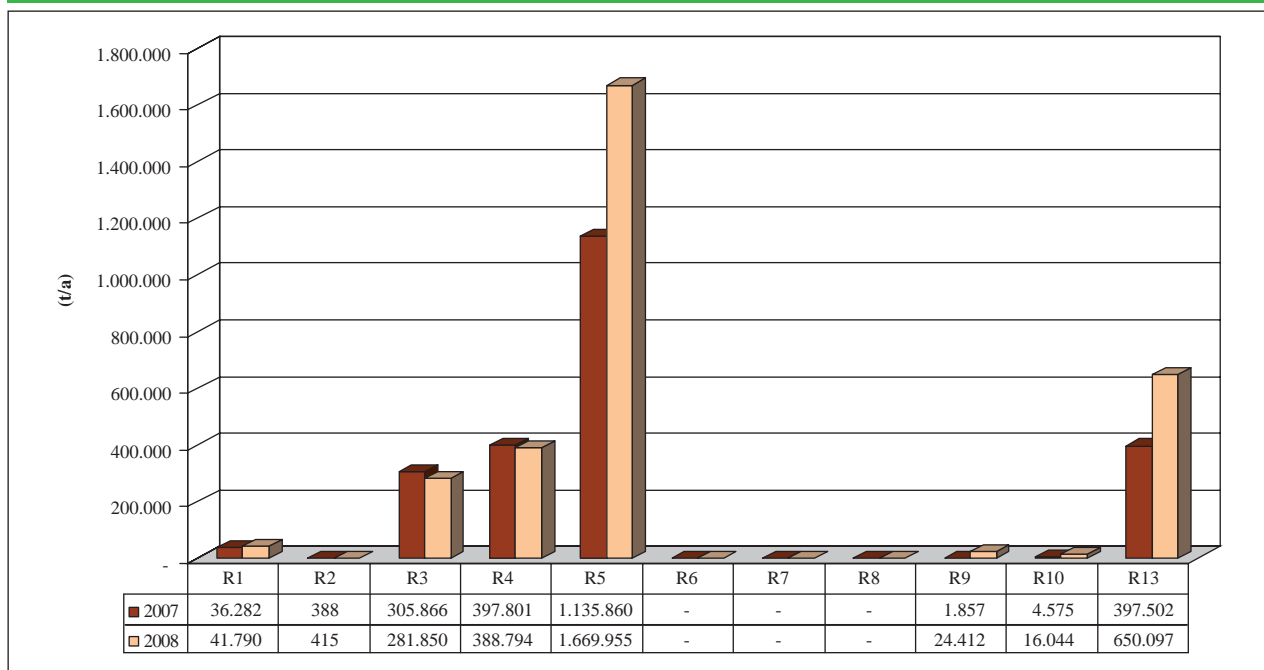
La figura 15.2 analizza, nel dettaglio, i quantitativi dei rifiuti speciali sottoposti, nel biennio 2007 - 2008, alle singole operazioni di recupero.

L'operazione di recupero identificata dal codice "R5" (riciclo / recupero di altre sostanze inorganiche), interessa ingenti quantitativi di rifiuti speciali, costituiti, in particolare, da rifiuti inerti provenienti da operazioni di costruzione e demolizione (codici 17.xx.xx dell'Elenco europeo dei rifiuti) che ammontano, nell'anno 2008, ad oltre 1,5 milioni di tonnellate

(il 91% del totale dei rifiuti trattati in modalità R5). Detti rifiuti, vengono trattati in impianti di frantumazione, in attività produttive (industria ceramica, industria dei materiali edili) e in attività di ricostruzione del manto stradale. I rifiuti complessivamente avviati a recupero di sostanze inorganiche ammontano, nel 2008, a circa 1,7 milioni di tonnellate e denotano, nel confronto con il 2007, un aumento del 47%. I quantitativi dei rifiuti recuperati in operazioni di ripristino ambientale (R10), pur tripli-

cando tra il 2007 ed il 2008 (da 4.575 tonnellate a 16.044 tonnellate) contribuiscono, in regione Campania, in modo marginale alle attività di recupero di materia. Tali rifiuti sono costituiti da inerti, rifiuti provenienti da attività estrattive, fanghi di origine urbana ed industriale e rifiuti di origine agro industriale. Decresce la quota dei rifiuti di origine organica, gestita in modalità "R3" (- 7,9%), in particolare, per i minori quantitativi di rifiuti in ingresso agli impianti di gestione dei rifiuti speciali.

Figura 15.2 - Operazioni di recupero (tonnellate), anni 2007 - 2008

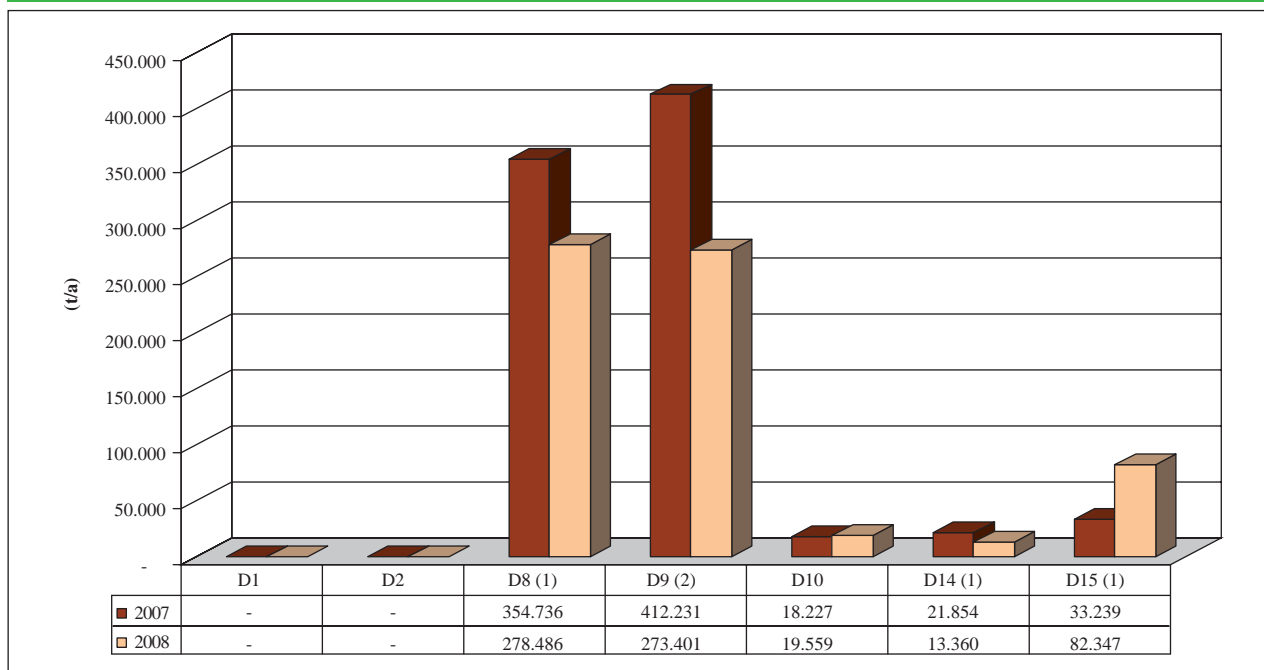


Fonte: ISPRA

Il grafico in figura 15.3, evidenzia i quantitativi dei rifiuti speciali gestiti nelle singole operazioni di smaltimento. L'analisi dei dati mostra come tali quantitativi siano complessivamente interessati da una contrazione (meno 20,6%), ascrivibile esclusivamente alle operazioni D8, D9 e D14 (altre operazioni di smaltimen-

to). In particolare, per quanto riguarda i quantitativi dei rifiuti sottoposti ad operazioni di trattamento chimico-fisico e biologico (D8 e D9), occorre segnalare che gli stessi includono i quantitativi di rifiuti liquidi provenienti da operazioni di bonifica (codici 191307 e 191308). Il trattamento chimico-fisico (D9) include, inol-

Figura 15.3 - Operazioni di smaltimento (tonnellate), anni 2007 - 2008



(1) Inclusi i quantitativi di rifiuti liquidi da operazioni di bonifica

(2) Inclusi i quantitativi di veicoli fuori uso ed i quantitativi di rifiuti liquidi da operazioni di bonifica

Fonte: ISPRA

tre, i quantitativi dei veicoli fuori uso (160104) trattati in impianti di autodemolizione. Come evidenziato dal grafico, i rifiuti sottoposti a tali operazioni presentano, nell'anno 2008, una diminuzione significativa, sia per quanto riguarda il trattamento chimico-fisico (del 33,7%), sia per quanto riguarda il trattamento biologico (- 21,5%). Tale riduzione è ascrivibile, essenzialmente, al minor quantitativo di rifiuti liquidi in ingresso agli impianti di trattamento chimico-fisico e biologico, nonché al minor quantitativo di veicoli fuori uso in ingresso agli impianti di autodemolizione,

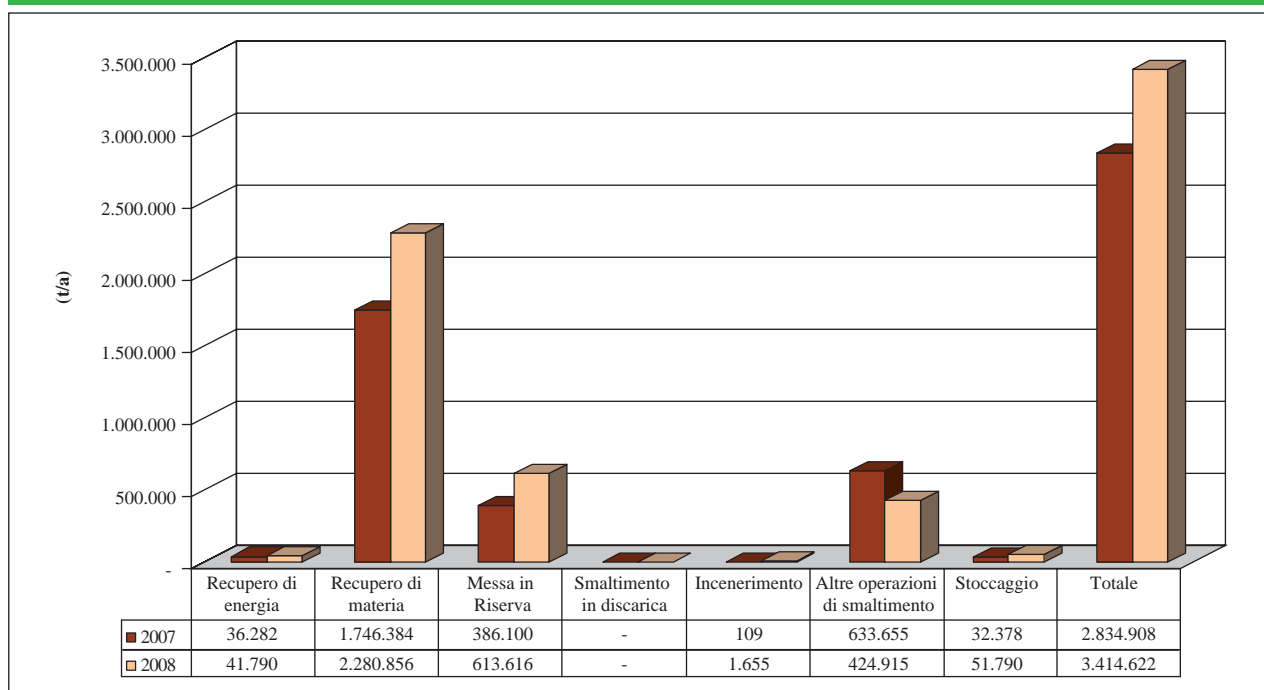
dovuto ad una contrazione del numero di radiazioni dei veicoli.

Di seguito, si analizzano i dati relativi alla gestione dei rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi attraverso le diverse modalità di recupero e smaltimento.

I rifiuti non pericolosi complessivamente gestiti, nell'anno 2008, pari a circa 3,4 milioni di tonnellate (91,3% del totale), mostrano, rispetto al 2007 (circa 2,8 milioni di tonnellate), un incremento del 20,4% (Figura 15.4). Fatta eccezione per i quantitativi di rifiuti non pericolosi sottoposti ad altre operazioni di smaltimento (D8, D9 e

D14), per i quali si registra una flessione del 39%, l'incremento interessa tutte le tipologie di trattamento ed, in maniera più sostanziale, le operazioni di stoccaggio (+60%) e messa in riserva (+59%). Un aumento rilevante si registra anche per il recupero di materia, i cui quantitativi, nel 2008, circa 2,3 milioni di tonnellate (il 67% del totale dei rifiuti non pericolosi trattati), mostrano, rispetto al 2007, un incremento del 30,6%. I quantitativi dei rifiuti non pericolosi avviati a recupero di energia (circa 42 mila tonnellate nel 2008) presentano un incremento più contenuto (+15,2%).

Figura 15.4 - Ripartizione della gestione dei rifiuti speciali non pericolosi nelle diverse operazioni di recupero e smaltimento (tonnellate), anni 2007 - 2008



Fonte: ISPRA

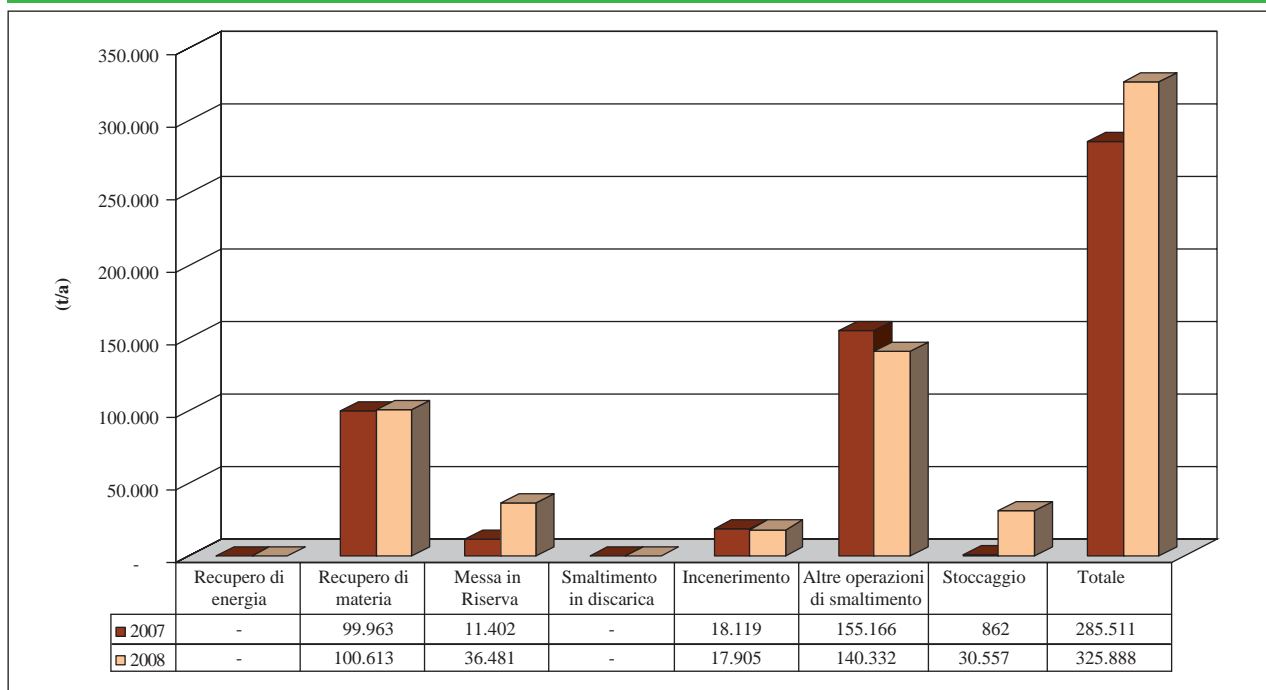
Il grafico in figura 15.5 si riferisce, infine, al trattamento dei rifiuti pericolosi, nel biennio 2007 - 2008.

Nell'anno 2008, i rifiuti pericolosi risultano pari a 325.888 tonnellate e costituiscono l'8,7% del totale dei rifiuti speciali gestiti. Nel confronto con l'anno 2007 (circa 285 mila tonnellate), si

registra, per tali rifiuti, un aumento del 14,1%. Per quanto riguarda i quantitativi di rifiuti pericolosi sottoposti ad altre operazioni di smaltimento (D8, D9 e D14), nel 2008 pari a 140.332 tonnellate e corrispondenti al 43,1% del totale dei rifiuti pericolosi gestiti, analogamente a quanto rilevato in precedenti

per i rifiuti non pericolosi, si registra una contrazione del 9,6%. Il grafico mostra un lieve decremento anche nei quantitativi dei rifiuti pericolosi avviati ad incenerimento (17.905 tonnellate nel 2008), pari a - 1,2%. Il recupero di materia rimane, invece, pressoché costante (+0,7%).

Figura 15.5 - Ripartizione della gestione dei rifiuti speciali pericolosi nelle diverse operazioni di recupero e smaltimento (tonnellate), anni 2007 - 2008



Fonte: ISPRA

16. PUGLIA, ANNI 2007 - 2008

La gestione complessiva dei rifiuti speciali, in Puglia, nel biennio 2007 – 2008, è analizzata nel grafico in figura 16.1.

Il quantitativo totale dei rifiuti sottoposti alle diverse tipologie di trattamento, che ammonta, nell'anno 2008 a circa 9 milioni di tonnellate, mostra, rispetto all'anno precedente (circa 10 milioni di tonnellate) un decremento pari al 9,4%. Tale decremento interessa, in maniera particolare, il quantitativo di rifiuti smaltiti in discarica (meno 17% rispetto all'anno 2007) che, nell'anno 2008, ammonta a 981 mila tonnellate e costituisce l'11,2% del totale dei rifiuti speciali trattati in questa regione.

Una riduzione interessa anche le altre operazioni smaltimento (D8, D9, D14), che passano da circa 1,2 milioni di tonnellate nel 2007 a circa 949 mila tonnellate nel 2008, pari al 19%.

Anche il recupero di materia (operazioni da R2 a R11), che rappresenta la modalità di gestione più rilevante (il 59% del totale dei rifiuti gestiti nel 2008), subisce una riduzione del 12% rispetto al 2007.

Diversamente si registra per le quantità di rifiuti avviate al recupero di energia, che passano da oltre 107 mila tonnellate nel 2007 a circa 138 mila tonnellate nel 2008.

L'incenerimento, che costituisce una modalità residuale di trattamento dei rifiuti speciali, interessa, nel 2008, un quantitativo di rifiuti pari a oltre 29 mi-

la tonnellate, pressoché invariato rispetto all'anno precedente.

La figura 16.2 analizza, nel dettaglio, i quantitativi dei rifiuti speciali sottoposti, nel biennio 2007 – 2008, alle singole operazioni di recupero.

L'operazione di recupero identificata dal codice "R5" (riciclo recupero di altre sostanze inorganiche), interessa ingenti quantitativi di rifiuti speciali, costituiti, in particolare, di rifiuti inerti provenienti da operazioni di costruzione e demolizione (codici 17.xx.xx dell'Elenco europeo dei rifiuti) che ammontano, nell'anno 2008, ad oltre 1,3 milioni di tonnellate (62% del totale dei rifiuti trattati in modalità R5). Detti rifiuti, vengono trattati in impianti di frantumazione, in attività produttive (industria ceramica, industria dei materiali edili) e in attività di ricostruzione del manto stradale. I rifiuti complessivamente avviati a recupero di sostanze inorganiche ammontano, nel 2008, a oltre 2,1 milioni di tonnellate e denotano, nel confronto con il 2007, una lieve contrazione dell'1,4%.

Anche i quantitativi dei rifiuti recuperati in operazioni di ripristino ambientale (R10), evidenziano, fra il 2007 ed il 2008 una riduzione pari a circa il 18%. Nel 2008, si riscontra inoltre un aumento del 3%, per la quota di rifiuti di origine organica gestita in modalità "R3". Il grafico in figura 16.3, evidenzia l'andamento dei quantitativi dei rifiuti speciali gestiti nelle singole operazioni di smaltimento.

L'analisi dei dati mostra come i quantitativi dei rifiuti speciali avviati a smaltimento nel 2008, siano interessati da una contrazione, pari al 20%.

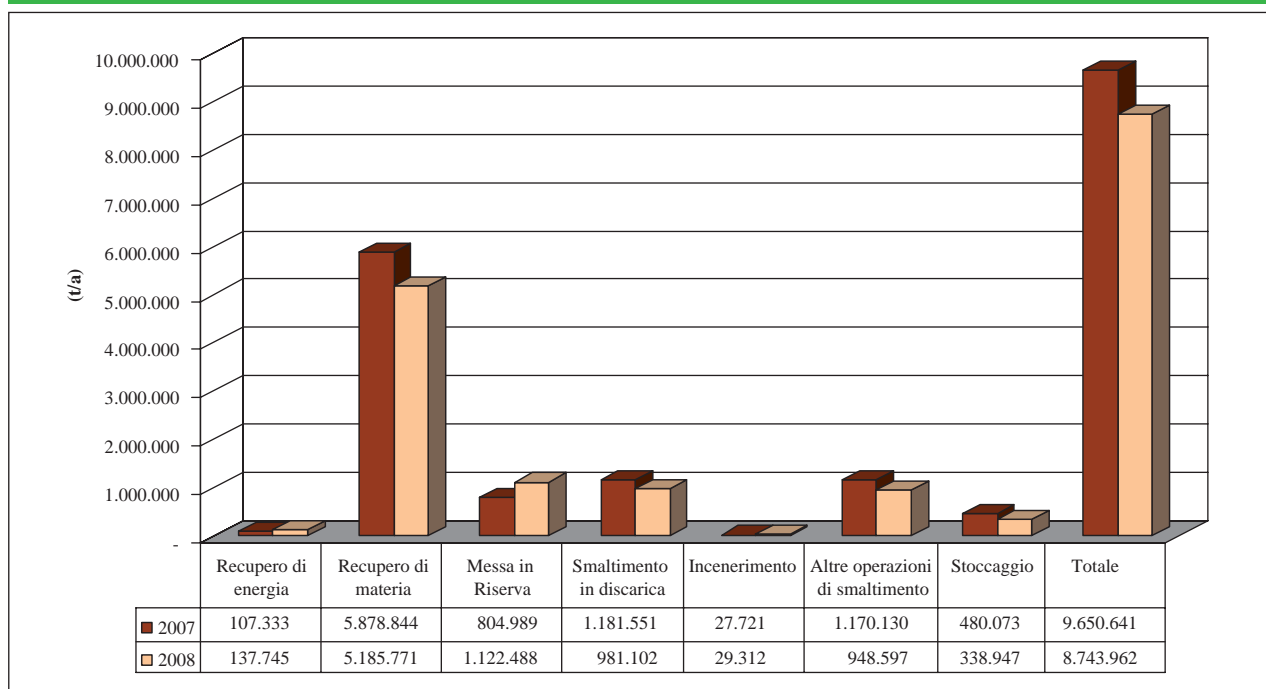
Ciò si manifesta in particolar modo nelle quantità avviate in discarica (D1) e al trattamento chimico-fisico e biologico (D8 e D9).

Relativamente allo smaltimento in discarica, nel 2008, si evidenzia una flessione pari a 200 mila tonnellate, mentre, la quantità avviata al trattamento chimico-fisico e biologico (D8 e D9) diminuisce, rispetto al 2007, del 19%. Si precisa che il trattamento chimico-fisico (D9) include i quantitativi dei veicoli fuori uso (160104) trattati in impianti di autodemolizione. In merito si evidenzia, nel 2008, una contrazione del numero di veicoli trattati, che determina una differenza del quantitativo, pari a 23 mila tonnellate, rispetto al 2007.

Come evidenziato nel grafico, maggiormente rilevante è la diminuzione, nell'anno 2008, dei rifiuti sottoposti al trattamento biologico (D8), oltre 180 mila tonnellate rispetto al 2007.

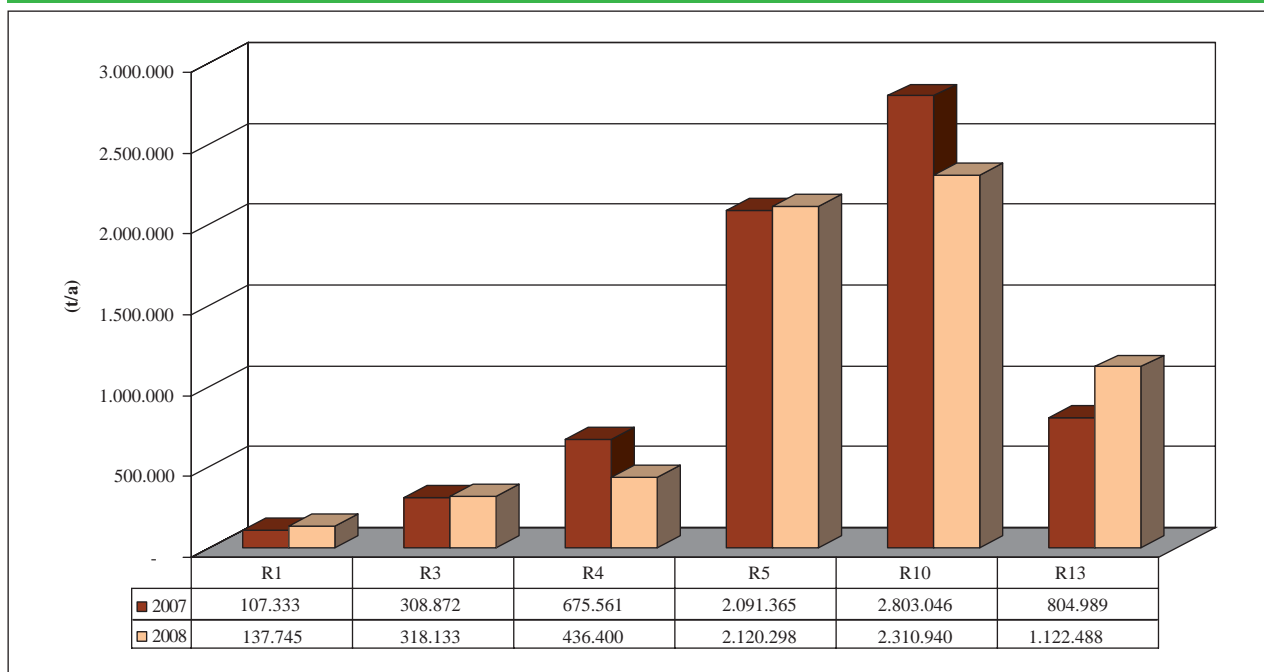
Di seguito, si analizzano i dati relativi alla gestione dei rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi attraverso le diverse modalità di recupero e smaltimento. I rifiuti non pericolosi complessivamente gestiti, nell'anno 2008, pari a 8,5 milioni di tonnellate (97% del totale gestito), mostrano, rispetto al 2007 (oltre 9 milioni di tonnellate), una riduzione dell'8,5% (Figura 16.4). In particolare, l'anno 2008 è interessato da un forte ca-

Figura 16.1 – Ripartizione della gestione dei rifiuti speciali nelle diverse operazioni di recupero e smaltimento (tonnellate), anni 2007 - 2008



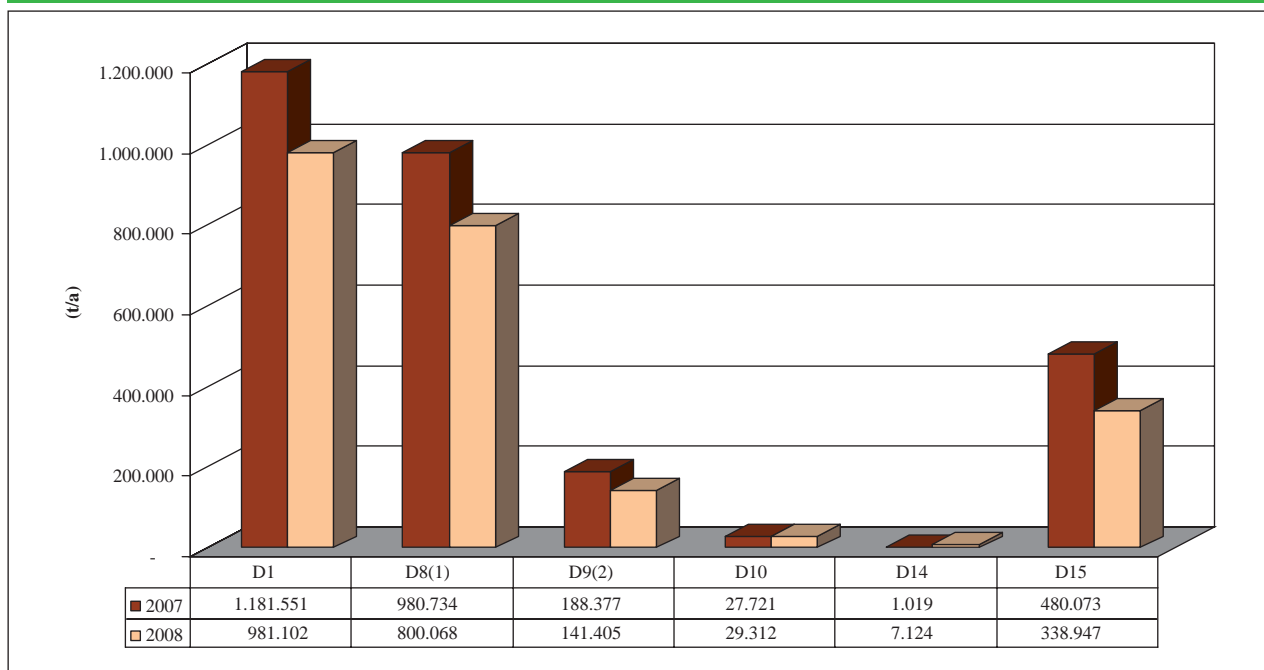
Fonte: ISPRA

Figura 16.2 – Operazioni di recupero (tonnellate), anni 2007 – 2008



Fonte: ISPRA

Figura 16.3 – Operazioni di smaltimento (tonnellate), anni 2007 – 2008



(1) Inclusi i quantitativi di rifiuti liquidi da operazioni di bonifica

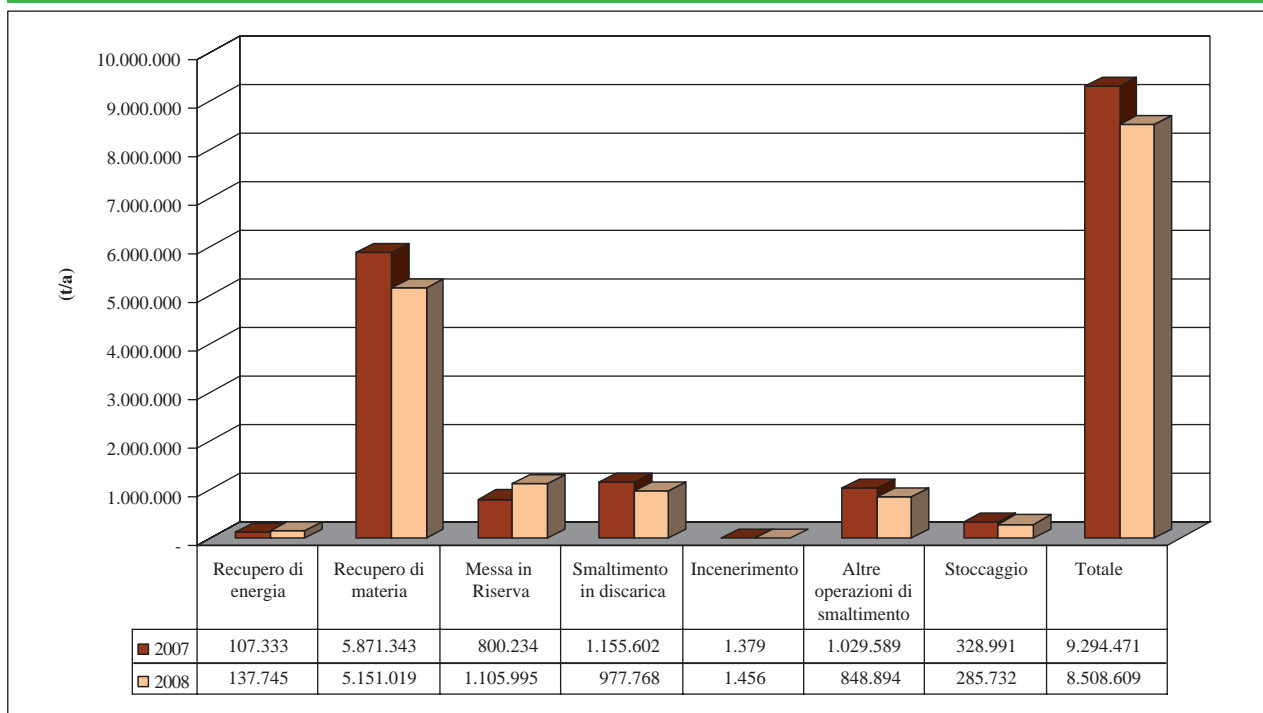
(2) Inclusi i quantitativi di veicoli fuori uso ed i quantitativi di rifiuti liquidi da operazioni di bonifica

Fonte: ISPRA

lo del quantitativo di rifiuti avviati al recupero di materia, si riscontra infatti una differenza di 720 mila tonnellate rispetto al 2007. Una diminuzione interessa anche i rifiuti avviati ad “altre operazioni di smaltimento” ed in discarica, rispettivamente del 18% e 15%. Inversa tendenza si registra per la quantità di rifiuti avviata al recupero di energia, che nel 2008 si porta a circa 138 mi-

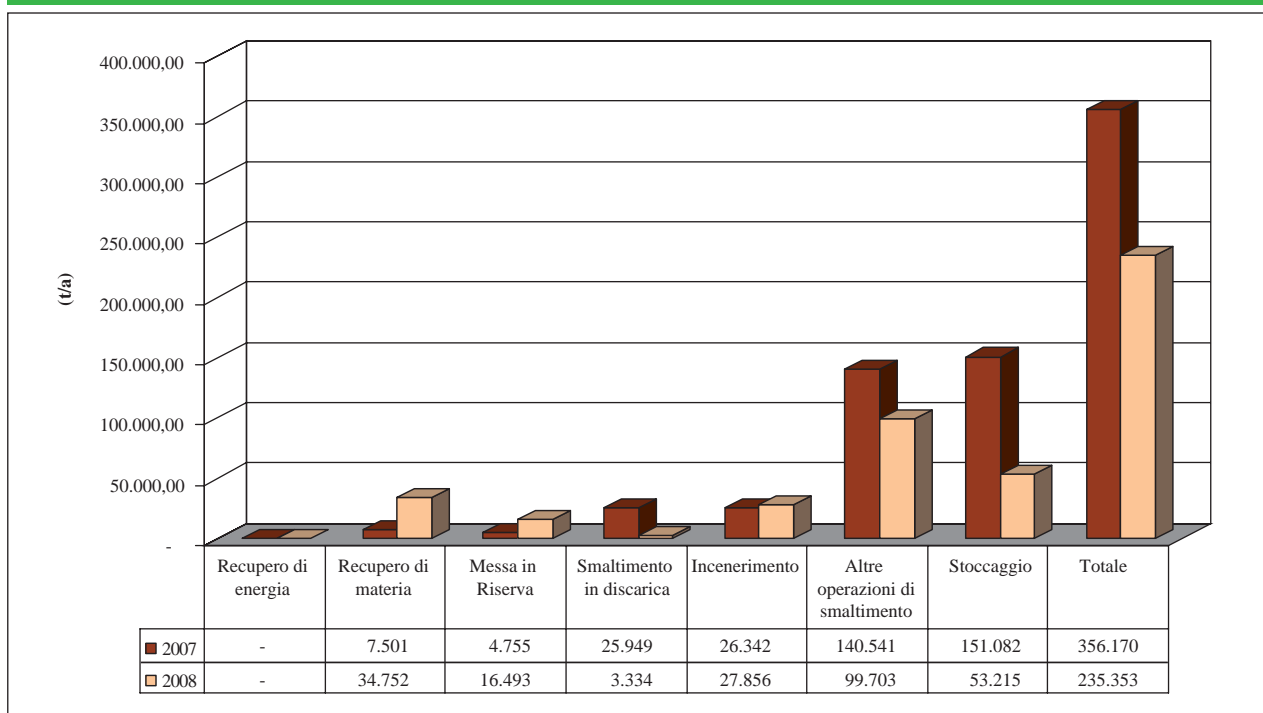
la tonnellate (nel 2007 è di oltre 107 mila tonnellate), ciò determina un incremento pari al 28%. Pressoché costante si mantengono, invece, le quantità avviate, nel biennio, ad incenerimento. Il grafico in figura 16.5 si riferisce, infine, al trattamento dei rifiuti pericolosi, nel biennio 2007 – 2008. Nell’anno 2008, i rifiuti pericolosi risultano pari a oltre 235 mila tonnellate e

Figura 16.4 - Ripartizione della gestione dei rifiuti speciali non pericolosi nelle diverse operazioni di recupero e smaltimento (tonnellate), anni 2007 - 2008



Fonte: ISPRA

Figura 16.5 - Ripartizione della gestione dei rifiuti speciali pericolosi nelle diverse operazioni di recupero e smaltimento(tonnellate), anni 2007 - 2008



Fonte: ISPRA

costituiscono il 2,7% del totale dei rifiuti speciali. Nel confronto con l'anno 2007 (oltre 356 mila tonnellate), si registra, per tali rifiuti, una diminuzione pari al 34%. Per la quota di rifiuti smaltiti in discarica, nel 2008, pari all'1,4% del totale dei rifiuti pericolosi, si registra una forte riduzione (87%) causata dall'inattività di una discarica situata nella provincia di Brindisi. I quantitativi

vi avviati a trattamento chimico fisico e biologico (circa 100 mila tonnellate nell'anno 2008, il 42% del totale dei rifiuti pericolosi), come rilevato in precedenza, a causa della riduzione di veicoli fuori uso in ingresso agli impianti di autodemolizione, evidenziano una contrazione del 29%.

Diversamente, si ha un forte aumento dei quantitativi di rifiuti sottoposti ad

operazioni di recupero di materia, circa 35 mila tonnellate nel 2008 a fronte delle 7 mila tonnellate nel 2007. Tale crescita è da imputarsi all'aumento dei quantitativi di rifiuti trattati in impianti che, nel ciclo produttivo, effettuano il recupero dei metalli.

Infine, si riscontra, nel 2008, un lieve incremento (5,7%) delle quantità avviate ad incenerimento.

17. BASILICATA, ANNI 2007 - 2008

La gestione complessiva dei rifiuti speciali, in Basilicata, nel biennio 2007 – 2008, è analizzata nel grafico in figura 17.1.

Dal grafico si rileva che il quantitativo totale dei rifiuti sottoposti alle diverse tipologie di gestione, risulta essere pressoché costante, nel biennio di riferimento, e ammonta a oltre 1 milione di tonnellate.

In tale biennio, l'analisi puntuale del dato ha evidenziato una notevole riduzione della quantità di rifiuti avviata al recupero di energia, si passa, infatti, da una quantità, nel 2007, di circa 3.500 tonnellate a una quantità pari a 672 tonnellate nel 2008.

Si rileva, inoltre, una flessione di circa 13 mila tonnellate (-35%) dei quantitativi di rifiuti speciali gestiti in impianti di incenerimento.

Si registra, anche, una diminuzione delle quantità di rifiuti avviati allo smaltimento in discarica che è pari, a circa 224 mila tonnellate nel 2007, e che si porta, nel 2008, a oltre 189 mila tonnellate (-15%).

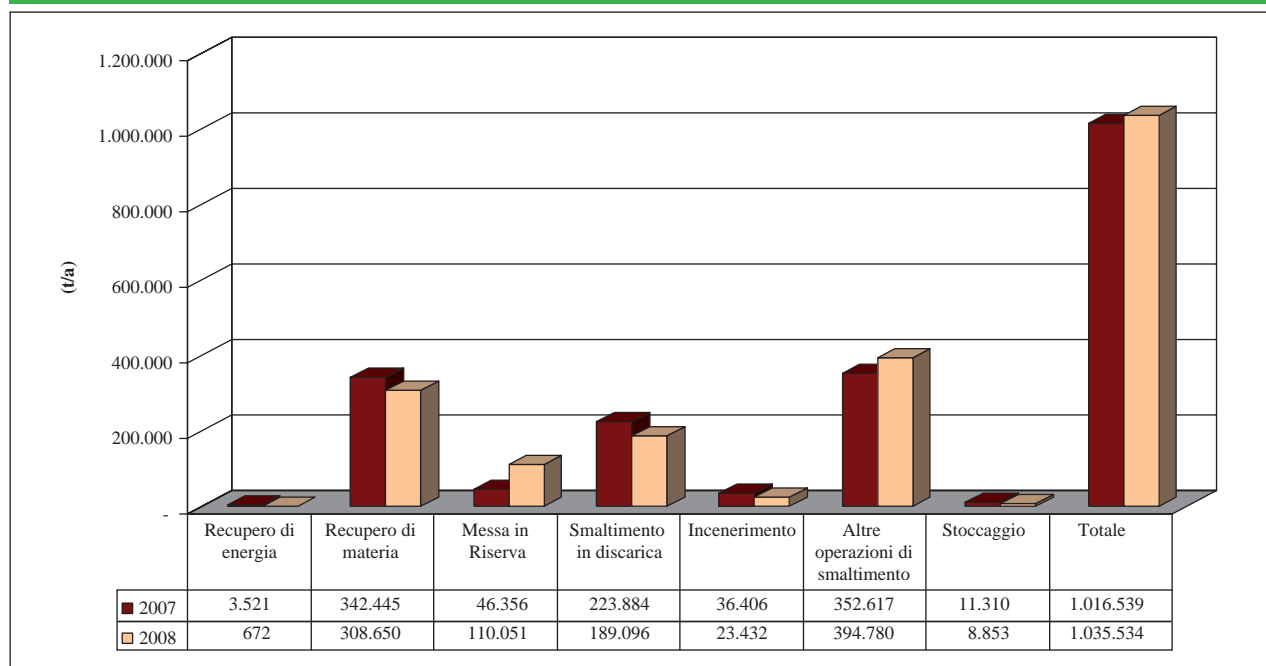
Meno rilevante appare la riduzione del quantitativo avviato al recupero di materia, pari al 9%.

Diversamente, si registra, nel 2008, un notevole incremento dei quantitativi di rifiuti messi in riserva, 110 mila tonnellate.

Anche se meno rilevante tale tendenza permane, nelle quantità di rifiuti gestiti in altre operazioni di smaltimento (D8, D9, D14), che risultando pari a circa 395 mila tonnellate nel 2008, denotano, nel confronto con il 2007 (circa 353 mila tonnellate) un incremento dell'11%.

La figura 17.2 analizza, nel dettaglio, i quantitativi dei rifiuti speciali sottoposti, nel biennio 2007 – 2008, alle singole operazioni di recupero.

Figura 17.1 – Ripartizione della gestione dei rifiuti speciali nelle diverse operazioni di recupero e smaltimento (tonnellate), anni 2007 – 2008



Fonte: ISPRA

In generale si osserva, che i rifiuti speciali, in questa regione, avviati a recupero, corrispondono al 41,5% del totale gestito.

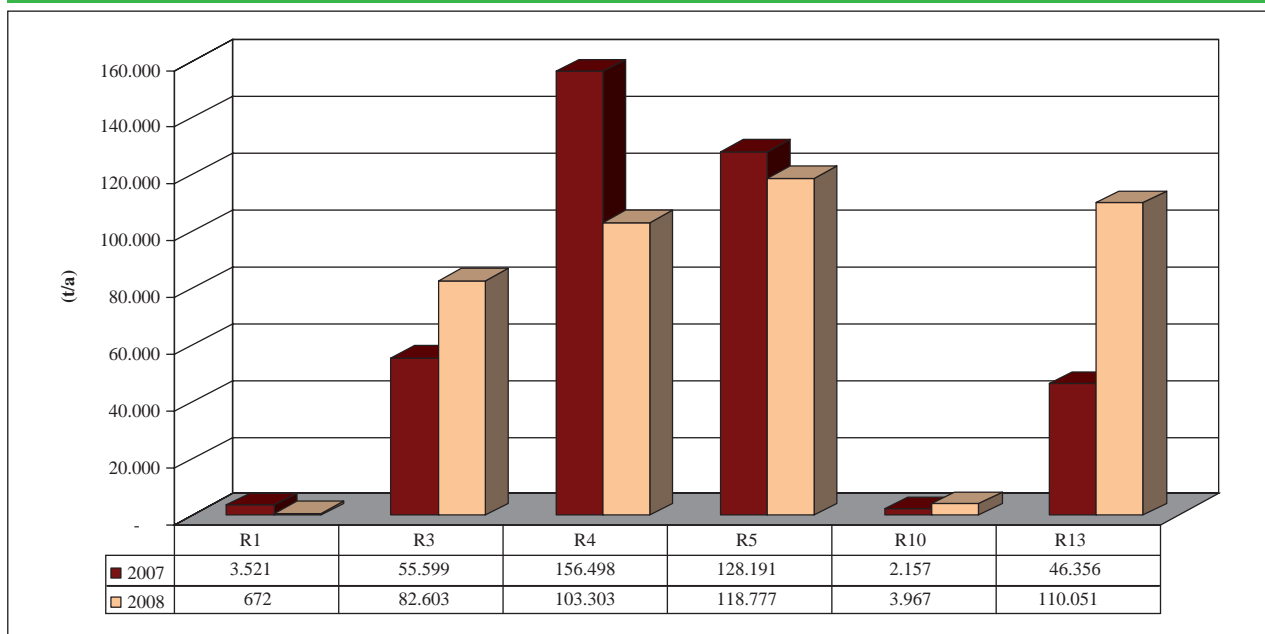
In merito, poi, alle diverse operazioni di recupero si osserva, nell'arco temporale di riferimento, un aumento delle quantità di rifiuti recuperati in modalità "R3" (riciclo/recupero delle sostanze organiche). In particolare la quantità, nel 2008, circa 83 mila ton-

nellate, comporta un incremento percentuale del 48,6.

Simile trend si registra per il quantitativo recuperato in operazione di ripristino ambientale (R10) che nel 2008 è di circa 4 mila tonnellate (nel 2007 è pari a 2 mila tonnellate), con un incremento corrispondente all'83,4%.

Si rileva invece una riduzione della quantità di rifiuti recuperati in modalità R4 – riciclo/recupero dei metalli

Figura 17.2 – Operazioni di recupero (tonnellate), anni 2007 – 2008



Fonte: ISPRA

e dei composti metallici – infatti, si passa da oltre 156 mila tonnellate nel 2007, a oltre 103 mila tonnellate nel 2008, il decremento corrispondente è pari al 34%.

Infine, si evidenzia una contrazione, benché lieve, pari al 7%, nelle operazioni di recupero di altre sostanze inorganiche “R5”.

Il grafico in figura 17.3, evidenzia i quantitativi dei rifiuti speciali gestiti nel-

le singole operazioni di smaltimento.

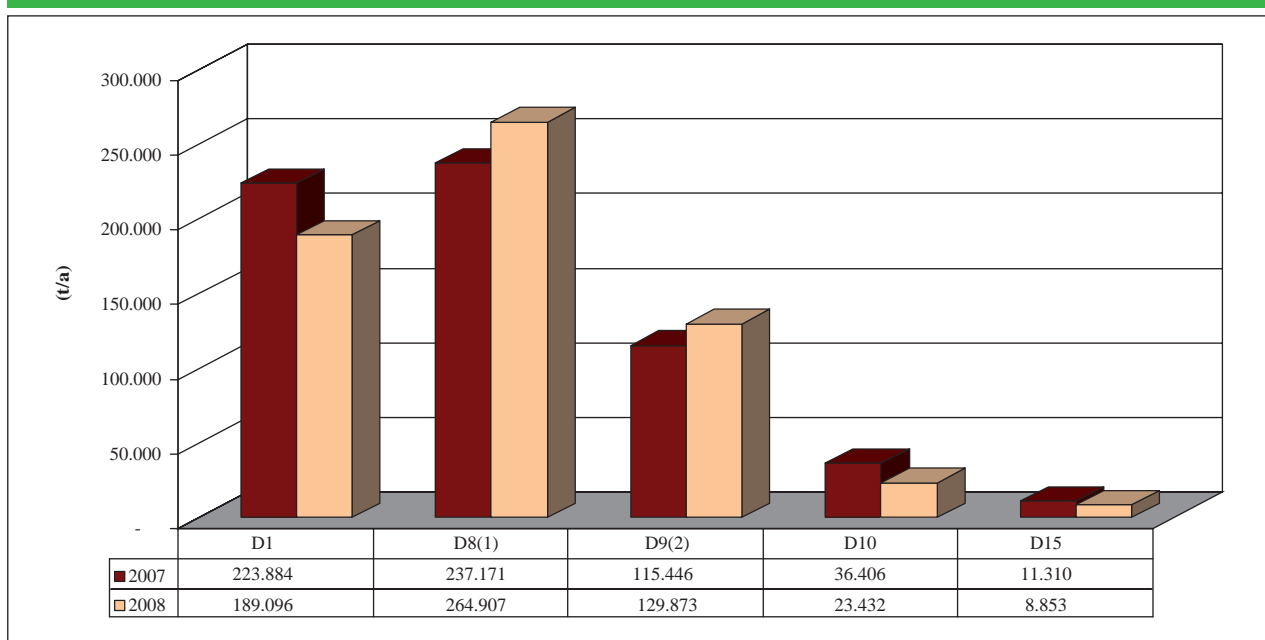
L’analisi dei dati mostra come i quantitativi dei rifiuti speciali avviati a smaltimento, ad eccezione dei rifiuti sottoposti a trattamento chimico-fisico biologico, siano interessati da una contrazione.

Merita evidenziare che i rifiuti speciali avviati al trattamento chimico-fisico biologico rappresentano il 39% dei rifiuti gestiti in regione Basilicata.

Si specifica che i quantitativi dei rifiuti sottoposti al trattamento chimico-fisico (D9) includono le quantità di veicoli fuori uso (160104) trattati in impianti di autodemolizione.

Per tali rifiuti si riscontra, nel 2008, una contrazione del numero di veicoli in ingresso agli impianti di autodemolizione. Nel contempo, dall’analisi puntuale dei dati si rileva un aumento di oltre 14 mila tonnellate, nell’an-

Figura 17.3 – Operazioni di smaltimento (tonnellate), anni 2007 – 2008



(1) Inclusi i quantitativi di rifiuti liquidi da operazioni di bonifica

(2) Inclusi i quantitativi di veicoli fuori uso ed i quantitativi di rifiuti liquidi da operazioni di bonifica

Fonte: ISPRA

no 2008, delle quantità di rifiuti speciali avviati al trattamento chimico fisico (D9), che espresso in punti percentuali è pari al 12,5%.

La crescita registrata, nel 2008, dei quantitativi avviati al trattamento biologico (D8) risulta pari all'11,7%.

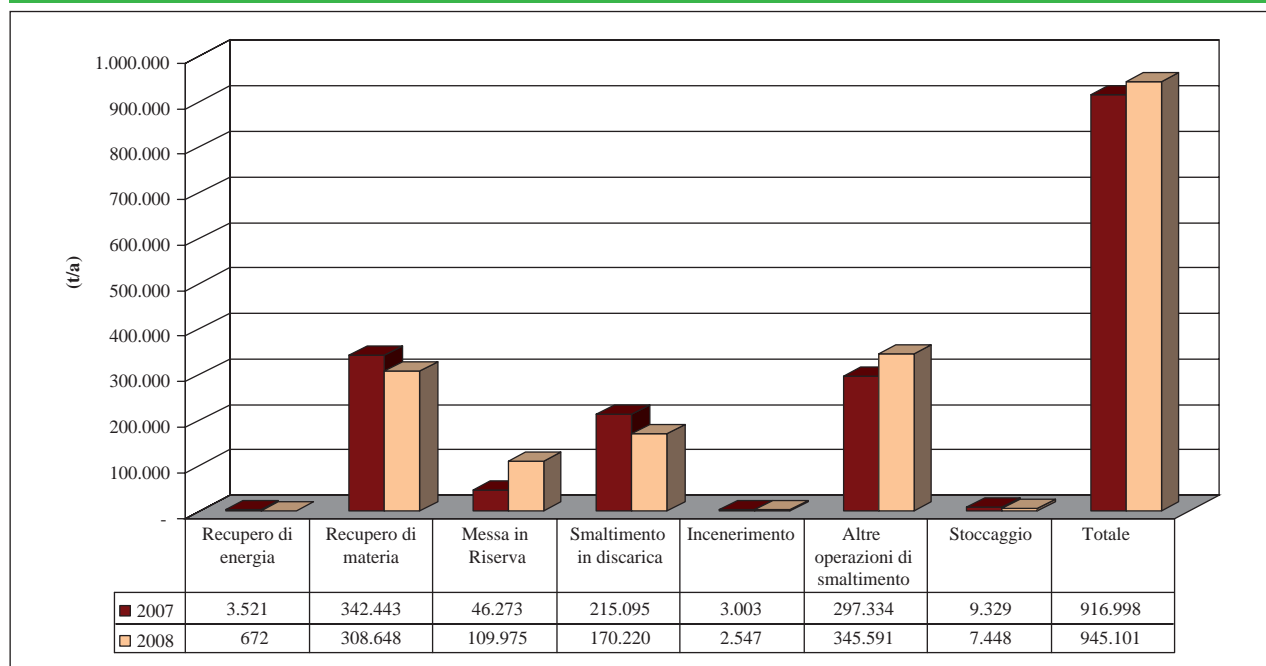
Di seguito, si analizzano i dati relativi alla gestione dei rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi attraverso le diverse modalità di recupero e smaltimento. I rifiuti non pericolosi complessivamente gestiti, nell'anno 2008, pari a 945 mila tonnellate (93,4% del totale),

mostrano, rispetto al 2007 (917 mila tonnellate), un leggero incremento pari al 3% (Figura 17.4).

Fatta eccezione per i rifiuti sottoposti alla messa in riserva e per quelli avviati ad altre operazioni di smaltimento, si riscontra una contrazione dei quantitativi avviati alle altre forme di gestione.

In particolare, la diminuzione dei quantitativi avviati al recupero di materia e all'incenerimento, risulta rispettivamente del 9,8%, e del 15%; di maggiore rilievo è la riduzione

Figura 17.4 - Ripartizione della gestione dei rifiuti speciali non pericolosi nelle diverse operazioni di recupero e smaltimento (tonnellate), anni 2007 - 2008



Fonte: ISPRA

percentuale rilevata per lo smaltimento in discarica che risulta pari al 20,8%.

Infine come evidenziato dalla figura 17.5 i rifiuti avviati al recupero di energia sono costituiti per la totalità da rifiuti non pericolosi.

Il grafico in figura 17.5 si riferisce, infine, al trattamento dei rifiuti pericolosi, nel biennio 2007 - 2008.

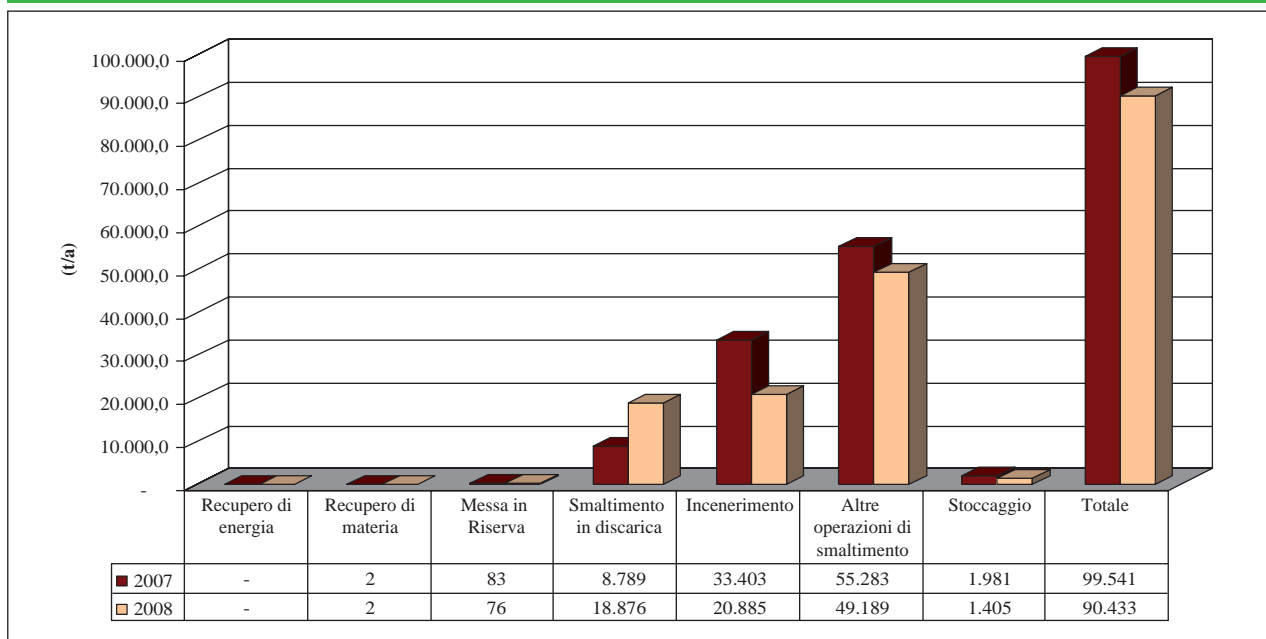
Nell'anno 2008, i rifiuti pericolosi risultano pari a 90 mila tonnellate e costituiscono l'8,9% del totale dei rifiuti speciali gestiti. Nel confronto con l'anno 2007 (99 mila tonnellate), si re-

gistra, per tali rifiuti, una diminuzione pari al 10%.

Si evidenzia che la quota di rifiuti pericolosi smaltiti in discarica nel 2008 (18.876 tonnellate), pari al 20% del totale dei rifiuti pericolosi gestiti, è aumentata notevolmente rispetto all'anno precedente (8.789 tonnellate al 2007).

I quantitativi avviati al trattamento chimico-fisico e biologico (49.189 tonnellate nell'anno 2008, pari al 54% del totale dei rifiuti pericolosi), evidenziano, invece, una contrazione rispetto al 2007 del 11%.

Figura 17.5 - Ripartizione della gestione dei rifiuti speciali pericolosi nelle diverse operazioni di recupero e smaltimento (tonnellate), anni 2007 - 2008



Fonte: ISPRA

18. CALABRIA, ANNI 2007 - 2008

La gestione complessiva dei rifiuti speciali, in Calabria, nel biennio 2007 - 2008, è analizzata nel grafico in figura 18.1.

Il quantitativo totale dei rifiuti sottoposti alle diverse tipologie di trattamento, che ammonta, nell'anno 2008 a circa 1,5 milioni di tonnellate, mostra, rispetto all'anno precedente (circa 2 milioni di tonnellate) un decremento pari al 23,7%. Tale decremento interessa, in maniera particolare e sostanziale, il quantitativo di rifiuti smaltiti in discarica (meno 60,5% rispetto all'anno 2007) che, nell'anno 2008, ammonta a poco meno di duecentoventisettemila tonnellate e costituisce il 15% del totale dei rifiuti trattati in questa regione. Una ulteriore riduzione, pari a circa il 4% si riscontra anche per quanto attiene le altre operazioni di smaltimento (D8, D9, D14). Per il 2008, infatti, tali operazioni interessano un quantitativo di rifiuti pari a circa 631 mila tonnellate, rispetto alle circa 659 mila tonnellate gestite nel 2007.

Le modalità di gestione legate al recupero energetico e l'incenerimento dei rifiuti, per l'anno 2008, registrano un incremento ma, in Calabria, tali metodi di gestione e trattamento interessano un quantitativo modesto di rifiuti. L'incenerimento, ha interessato per l'anno 2008, una quota pari a poco più

di 1100 tonnellate di rifiuti, mentre nell'anno 2007 sono state incenerite 626 tonnellate di rifiuti.

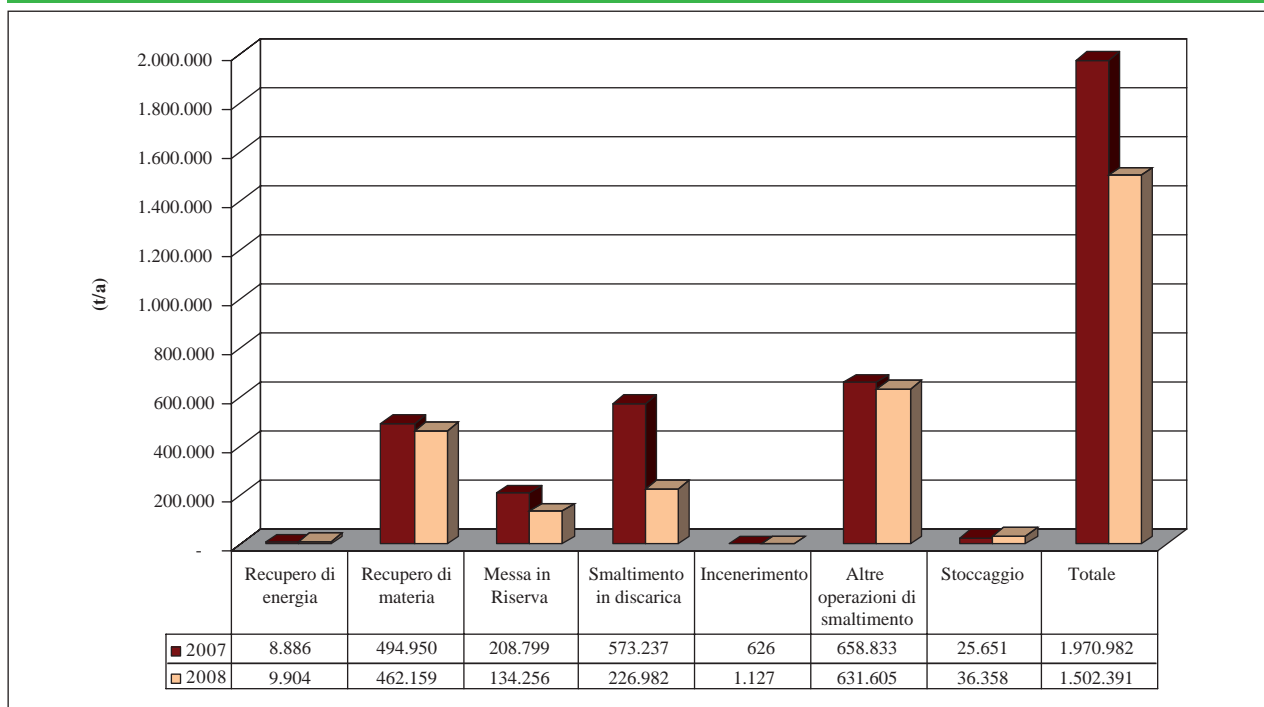
Il recupero di energia ha interessato per l'anno 2008 una quota di circa 9900 tonnellate, rispetto alle circa 8800 gestite l'anno precedente.

Il recupero di materia (operazioni da R2 a R11) rientra tra le modalità di gestione più consistenti ed i rifiuti trattati (circa 460 mila tonnellate) costituiscono, rispetto al totale di rifiuti speciali gestiti nell'anno 2008, una quota pari al 31%. Nel confronto con l'anno 2007 (circa 495 mila tonnellate), il grafico evidenzia, un decremento, pari al 7%. Il grafico analizzato, evidenzia, rispetto all'anno 2007, un cospicuo decremento dei quantitativi di rifiuti messi in riserva (circa 134 mila tonnellate nel 2008) di 40 punti percentuali.

La figura 18.2 analizza, nel dettaglio, i quantitativi dei rifiuti speciali sottoposti, nel biennio 2007 - 2008, alle singole operazioni di recupero.

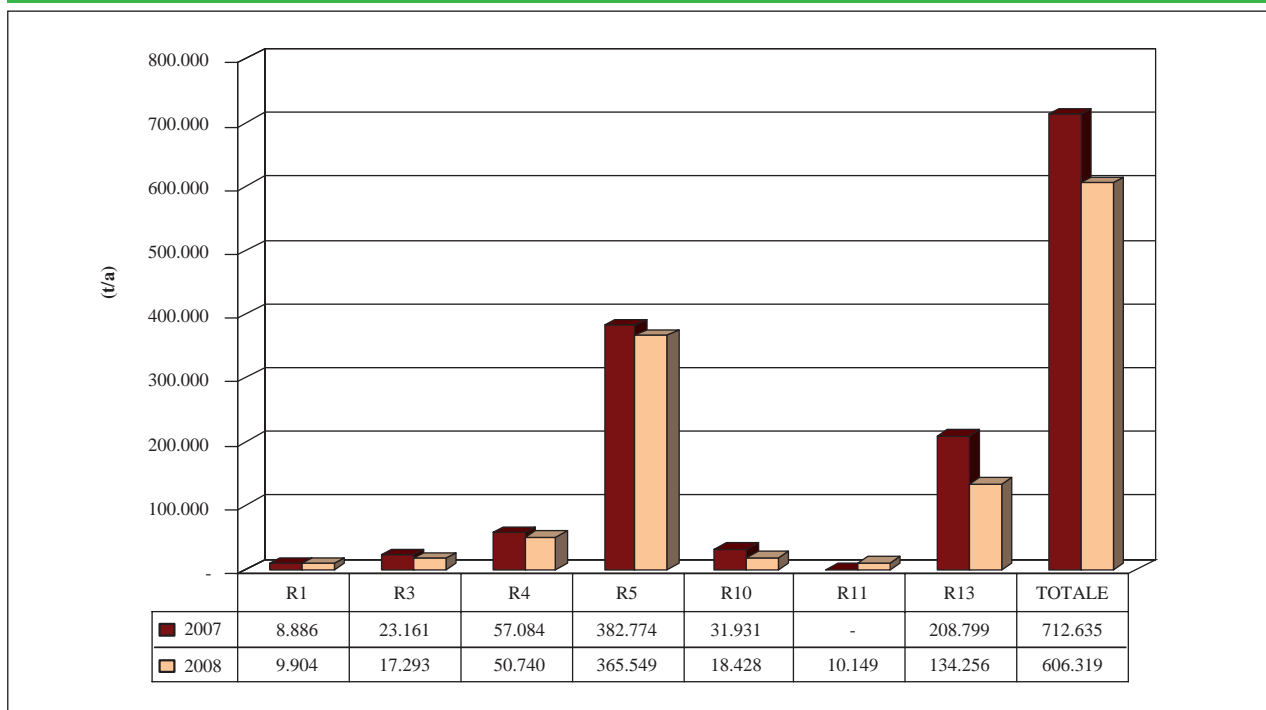
Il grafico evidenzia come l'operazione di recupero identificata dal codice "R5" (riciclo recupero di altre sostanze inorganiche), interessa importanti quantitativi di rifiuti speciali, circa il 60% dei rifiuti speciali totali avviati a recupero. Detti rifiuti sono costituiti, in particolare, da rifiuti inerti provenienti da operazioni di costruzione e demolizione (codici 17.xx.xx dell'Elenco europeo dei ri-

Figura 18.1 - Ripartizione della gestione dei rifiuti speciali nelle diverse operazioni di recupero e smaltimento (tonnellate), anni 2007 - 2008



Fonte: ISPRA

Figura 18.2 – Operazioni di recupero (tonnellate), anni 2007 – 2008



Fonte: ISPRA

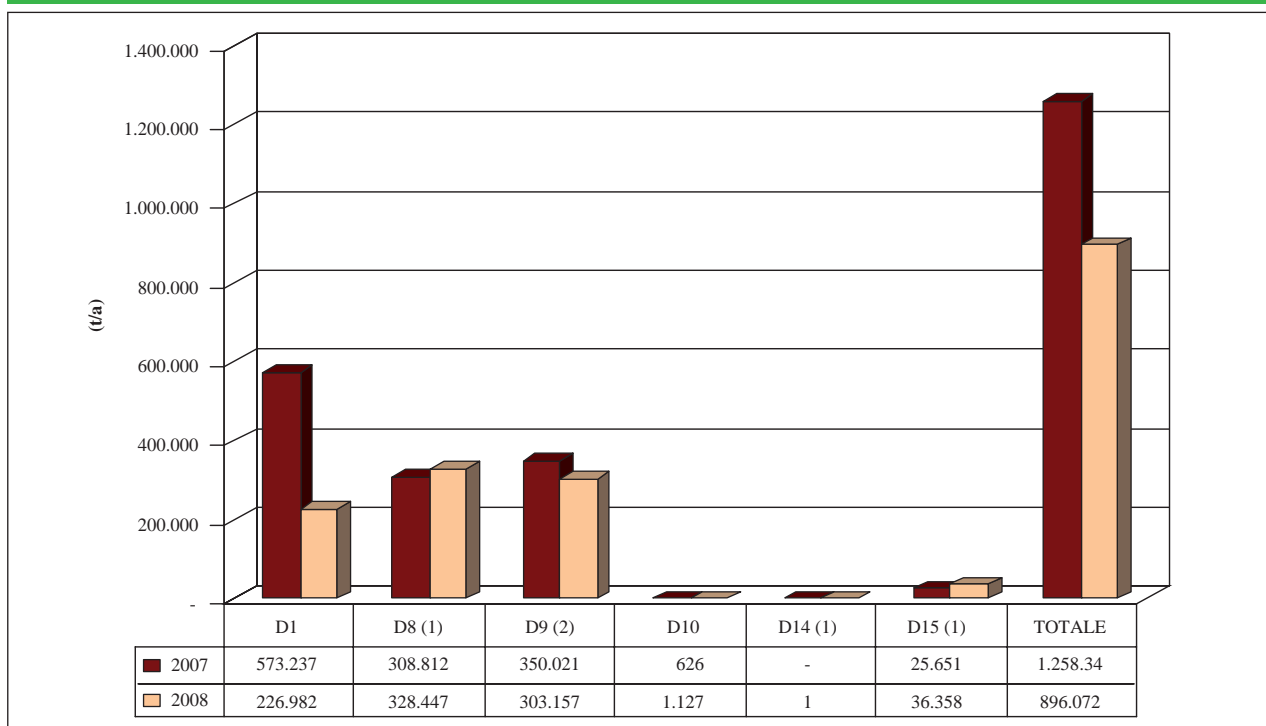
fiuti). Essi vengono trattati in impianti di frantumazione, fissi e mobili, in attività produttive (industria ceramica, industria dei materiali edili). I rifiuti complessivamente avviati a recupero di sostanze inorganiche ammontano, nel 2008, a circa 365 mila

tonnellate e denotano, nel confronto con il 2007, una lieve contrazione del 4%. Ulteriori significativi decrementi, fra il 2007 ed il 2008 si registrano per i rifiuti recuperati in operazioni di ripristino ambientale (R10), per un valore pari a circa il 42%, sia per i ri-

fiuti sottoposti a messa in riserva, circa 36%, sia per i rifiuti gestiti in modalità "R3", per un valore pari a circa il 25%.

Il grafico in figura 18.3, evidenzia la progressione dei quantitativi dei rifiuti speciali gestiti nelle singole opera-

Figura 18.3 – Operazioni di smaltimento (tonnellate), anni 2007 – 2008



(1) Inclusi i quantitativi di rifiuti liquidi da operazioni di bonifica

(2) Inclusi i quantitativi di veicoli fuori uso ed i quantitativi di rifiuti liquidi da operazioni di bonifica

Fonte: ISPRA

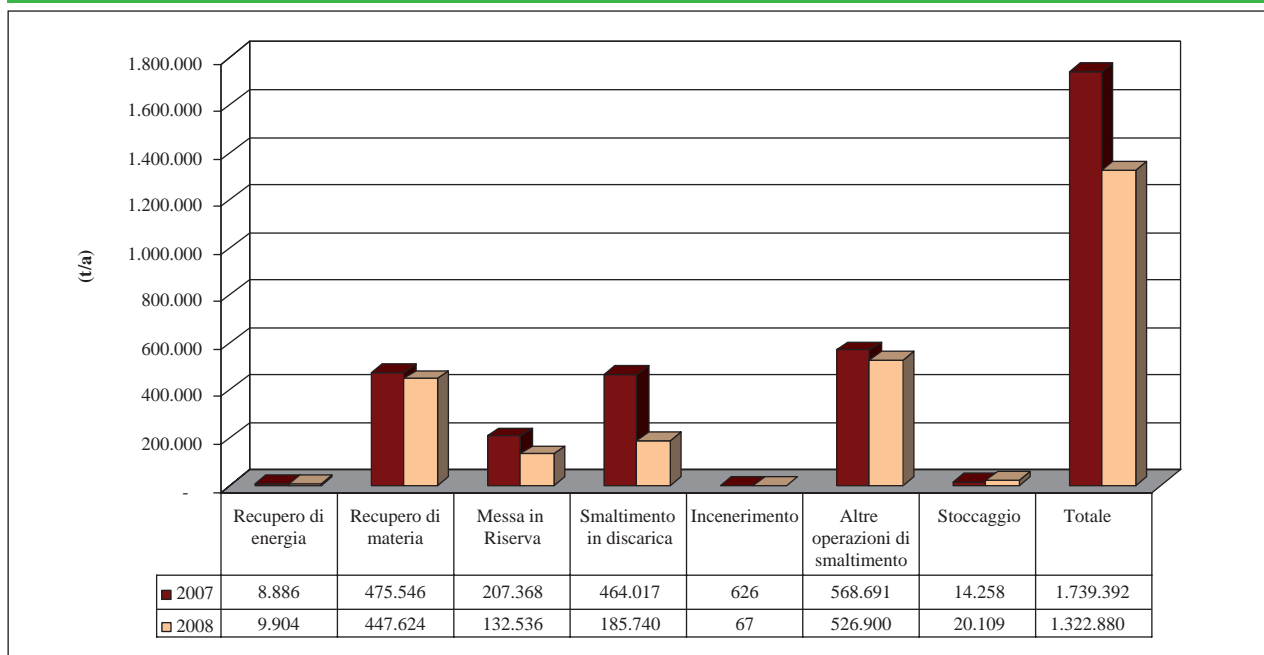
zioni di smaltimento. L'analisi dei dati mostra come i quantitativi dei rifiuti speciali avviati a smaltimento siano interessati da una diminuzione, relativa principalmente, al conferimento in discarica come già evidenziato in precedenza. Le altre modalità di smaltimento, effettuate in questa regione, sostanzialmente non sono interessate da picchi di variazione consistenti. Come evidenziato dal grafico, le operazioni in "D8" registrano un lieve incremento pari a circa il 6%, mentre le operazioni in "D9" registrano un decremento pari a circa il 13%. Per quanto riguarda i quantitativi dei rifiuti sottoposti ad operazioni di trattamento chimico-fisico e biologico (D8 e D9), occorre segnalare che, gli stessi, includono i quantitativi di rifiuti liquidi provenienti da operazioni di bonifica (codici 191307 e 191308). Il tratta-

mento chimico-fisico (D9) include, inoltre, i quantitativi dei veicoli fuori uso (160104) trattati in impianti di autodemolizione. Il grafico evidenzia inoltre che nel corso del 2008 sono aumentati di circa il 30% i quantitativi di rifiuti sottoposti a deposito preliminare (D15).

Di seguito, si analizzano i dati relativi alla gestione dei rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi attraverso le diverse modalità di recupero e smaltimento.

I rifiuti non pericolosi complessivamente gestiti, nell'anno 2008, pari a circa 1,3 milioni di tonnellate (88,1% del totale), mostrano, rispetto al 2007 (circa 1,7 milioni di tonnellate), una riduzione del 24% (Figura 18.4). Fatta eccezione per i rifiuti sottoposti allo stoccaggio (+ 29% rispetto all'anno 2007) e per quelli avviati a re-

Figura 18.4 - Ripartizione della gestione dei rifiuti speciali non pericolosi nelle diverse operazioni di recupero e smaltimento (tonnellate), anni 2007 - 2008



Fonte: ISPRA

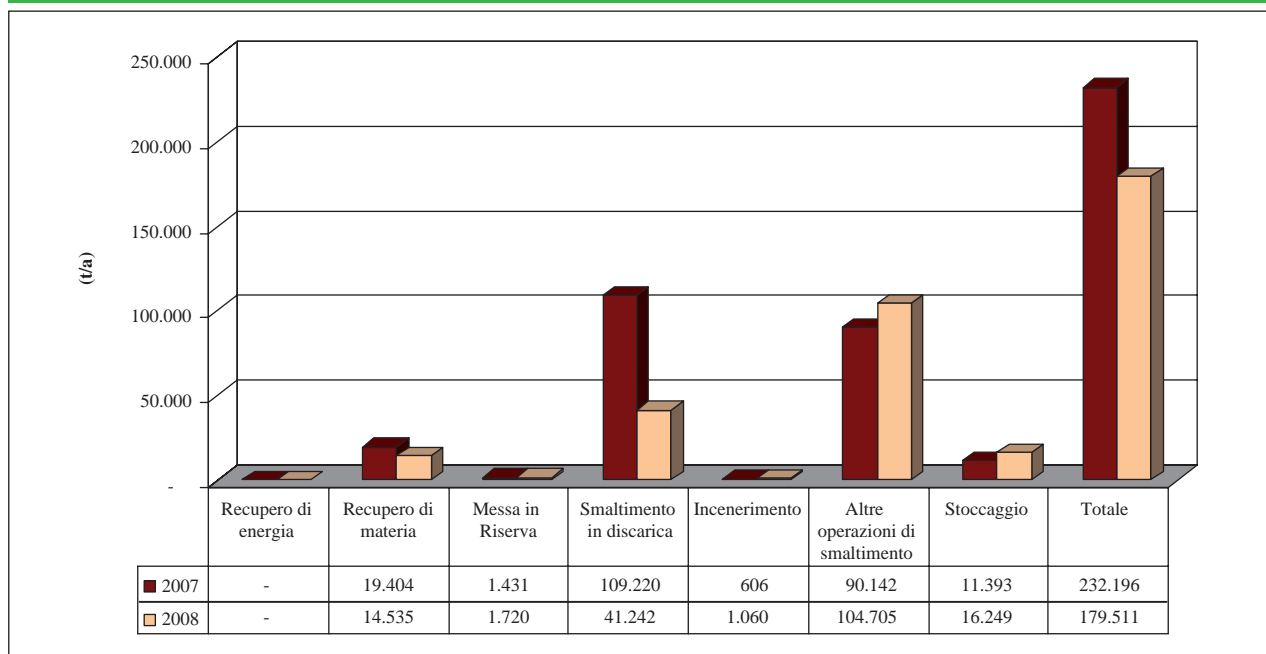
cupero di energia, tale contrazione interessa tutte le tipologie di trattamento dei rifiuti non pericolosi e, in maniera più sostanziale, le operazioni di smaltimento. Il quantitativo dei rifiuti smaltiti in discarica che, nel 2008, ammonta a poco meno di 186 mila tonnellate (14 % del totale dei rifiuti non pericolosi) fa rilevare una riduzione, rispetto al precedente anno, del 40%. Il settore relativo al recupero di materia, che interessa, nel 2008, circa 448 mila tonnellate di rifiuti non

pericolosi (33,8% del totale) fa rilevare, nel confronto con l'anno precedente, una riduzione di circa 6 punti percentuali.

Il grafico in figura 18.5 si riferisce, infine, al trattamento dei rifiuti pericolosi, nel biennio 2007 - 2008.

Nell'anno 2008, i rifiuti pericolosi risultano pari a 179.511 tonnellate e costituiscono circa il 12% del totale dei rifiuti speciali. Nel confronto con l'anno 2007 (232.196), si registra, per tali rifiuti, una diminuzione pari al

Figura 18.5 - Ripartizione della gestione dei rifiuti speciali pericolosi nelle diverse operazioni di recupero e smaltimento (tonnellate), anni 2007 - 2008



Fonte: ISPRA

22.6%. Come evidenziato dal grafico i rifiuti speciali pericolosi avviati a trattamento chimico fisico biologico e quelli smaltiti in discarica, rappre-

sentano i quantitativi più rilevanti. Dall'analisi dei dati si evidenzia che il decremento maggiore interessa la quota di rifiuti pericolosi smaltiti in

discarica (41.242 tonnellate). Tale valore rappresenta una riduzione del 37,7% rispetto ai dati dell'anno precedente.

19. SICILIA, ANNI 2007 - 2008

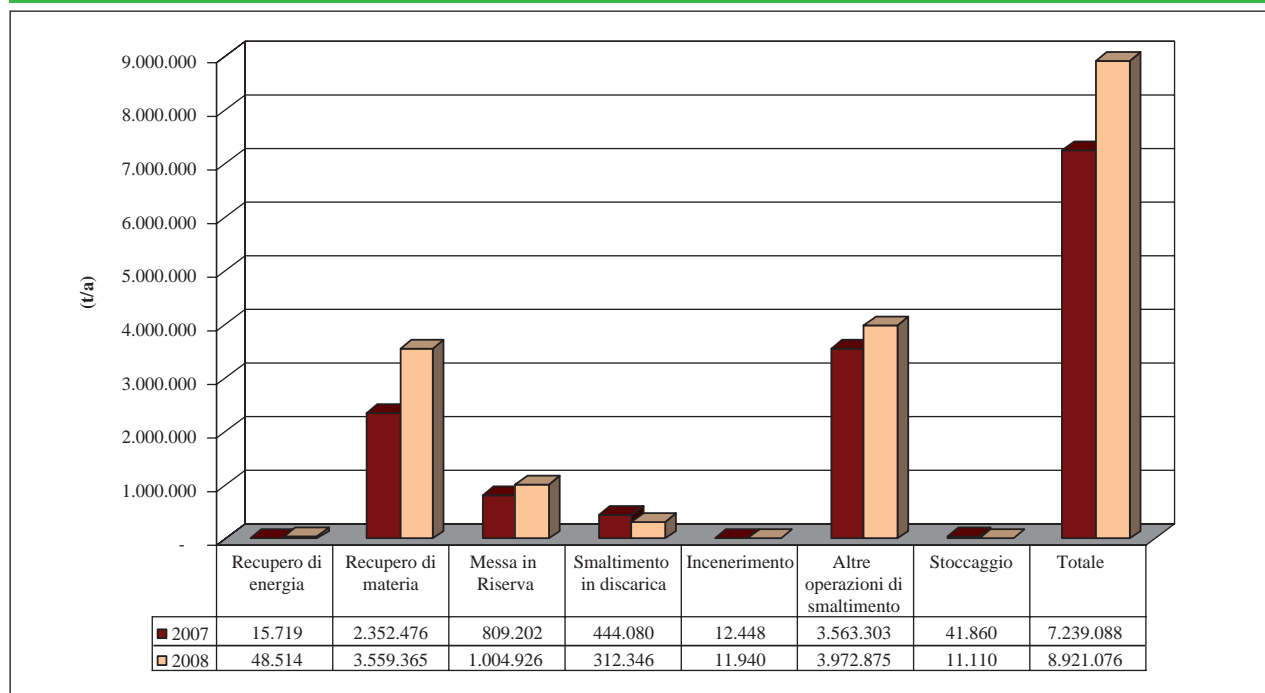
La gestione complessiva dei rifiuti speciali, in Sicilia, nel biennio 2007 – 2008, è analizzata nel grafico in figura 19.1.

Il quantitativo totale dei rifiuti sottoposti alle diverse tipologie di trattamento, che ammonta, nell'anno 2008 a 8,9 milioni di tonnellate, mostra, rispetto all'anno precedente (circa 7,2 milioni di tonnellate) un incremento pari al 18,8%. L'analisi dei dati evidenzia che tale incremento interessa quasi tutte le tipologie di trattamento, tranne lo smaltimento in discarica, l'incenerimento e lo stoccaggio. Il quantitativo di rifiuti smaltiti in discarica (meno 29,7% rispetto all'anno 2007), nell'anno 2008, ammonta a poco più 300 mila tonnellate e costituisce il 3,5% del totale dei rifiuti trattati in questa regione. Come evidenziato in precedenza, una ulteriore riduzione, anche se lieve, si riscontra per i quantitativi di rifiuti avviati ad incenerimento, che comunque costituisce una modalità residuale di trattamento dei rifiuti speciali in Sicilia. Nell'anno 2008, infatti, si registra una quota di rifiuti inceneriti pari a poco meno di 12 mila tonnellate in diminuzione rispetto all'anno 2007, quando si incenerivano circa 12

mila cinquecento tonnellate di rifiuti. La lettura del grafico evidenzia come le altre operazioni di smaltimento (D8, D9, D14), ed il recupero di materia rappresentano in Sicilia le tipologie di trattamento e gestione più sviluppate, interessando, nel 2008, rispettivamente il 44% ed il 39,8% dei rifiuti totali trattati. Nel 2008 le altre operazioni di smaltimento (D8, D9, D14), interessano circa 3,9 milioni di tonnellate, marcando, nel confronto con il 2007 (circa 3,5 milioni di tonnellate) un incremento di circa il 10,5%.

Il recupero di materia (operazioni da R2 a R11), ha interessato nel 2008 circa 3,5 milioni di tonnellate di rifiuti, evidenziando nel confronto con l'anno 2007 (circa 2,3 milioni di tonnellate), un incremento del 34,9%. Relativamente alle altre operazioni di recupero, il grafico evidenzia, rispetto all'anno 2007, un aumento sia dei quantitativi di rifiuti messi in riserva sia di quelli avviati a recupero di energia. I rifiuti messi a riserva (circa 1 milione di tonnellate nel 2008), registrano un incremento di circa 19,5 punti percentuali, mentre i rifiuti speciali avviati a recupero di energia (circa 48 mila tonnellate nel 2008), registrano un incremento del 67,5% rispetto all'anno precedente.

Figura 19.1 – Ripartizione della gestione dei rifiuti speciali nelle diverse operazioni di recupero e smaltimento (tonnellate), anni 2007 - 2008



Fonte: ISPRA

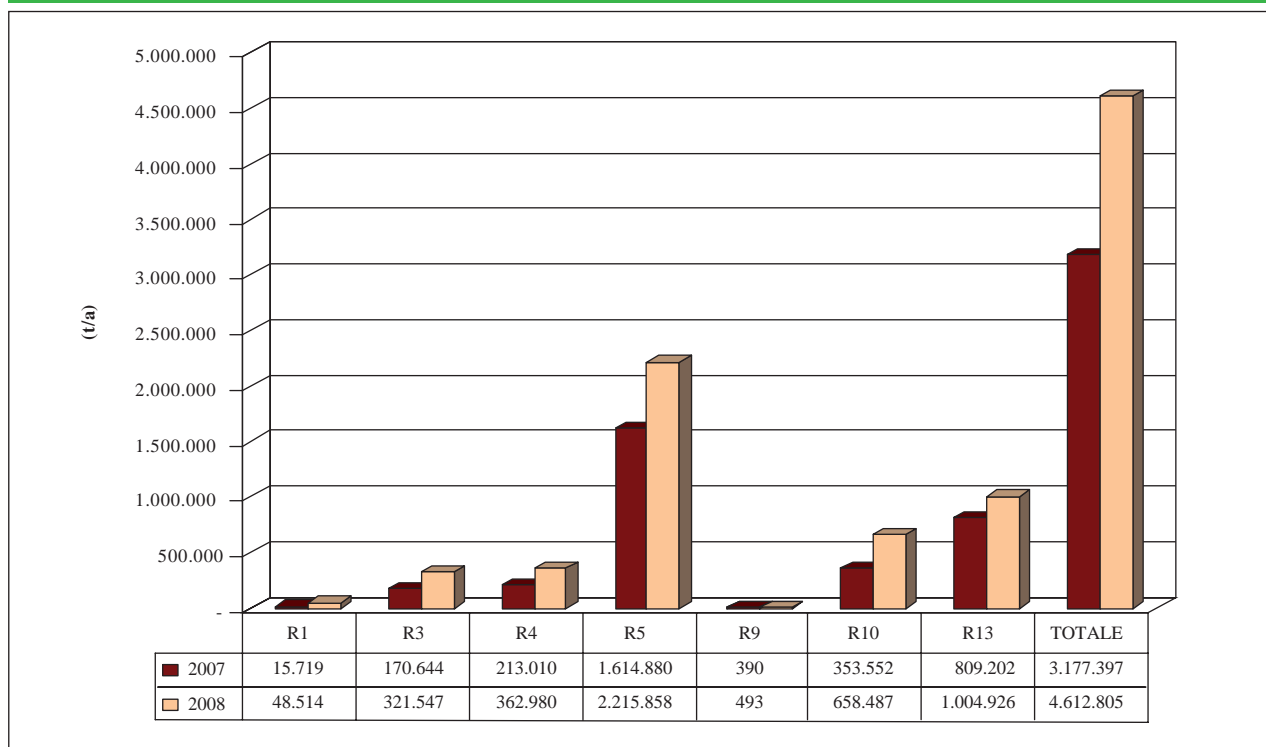
La figura 19.2 analizza, nel dettaglio, i quantitativi dei rifiuti speciali sottoposti, nel biennio 2007 – 2008, alle singole operazioni di recupero.

L'operazione di recupero identificata dal codice "R5" (riciclo recupero di altre sostanze inorganiche), interessa ingenti quantitativi di rifiuti speciali, costituiti, in particolare, di rifiuti inerti provenienti da operazioni di costruzione e demolizione (co-

dici 17.xx.xx dell'Elenco europeo dei rifiuti). Detti rifiuti, vengono trattati in impianti di frantumazione, sia fissi che mobili, in attività produttive (industria ceramica, industria dei materiali edili). I rifiuti complessivamente avviati a recupero di sostanze inorganiche ammontano, nel 2008, a circa 2,2 milioni di tonnellate e denotano, nel confronto con il 2007, un aumento di circa il 27%. Anche tut-

te le altre operazioni di recupero registrano aumenti, più o meno significativi. Si evidenziano i quantitativi di rifiuti recuperati in operazioni di ripristino ambientale (R10), che fra il 2007 ed il 2008, mostrano un incremento pari a circa il 46%. Tali rifiuti (oltre 650.000 tonnellate nel 2008) sono costituiti da inerti, rifiuti provenienti da attività estrattive, fanghi di origine urbana ed industriale.

Figura 19.2 – Operazioni di recupero (tonnellate), anni 2007 – 2008



Fonte: ISPRA

Il grafico in figura 19.3, evidenzia la progressione dei quantitativi dei rifiuti speciali gestiti nelle singole operazioni di smaltimento. L'analisi dei dati mostra come i quantitativi dei rifiuti speciali avviati a smaltimento, siano interessati da un lieve incremento. Tale tendenza, come evidenziato in precedenza, non interessa il conferimento in discarica ed l'incenerimento.

L'incremento interessa i quantitativi dei rifiuti sottoposti ad operazioni di trattamento chimico-fisico e biologico (D8 e D9). Occorre segnalare che, le operazioni "D8 e D9", includono i quantitativi di rifiuti liquidi provenienti da operazioni di bonifica (codici 191307 e 191308) oltre che, i quantitativi dei veicoli fuori uso (160104) trattati in impianti di autodemolizione. Come evidenziato dal grafico, l'ope-

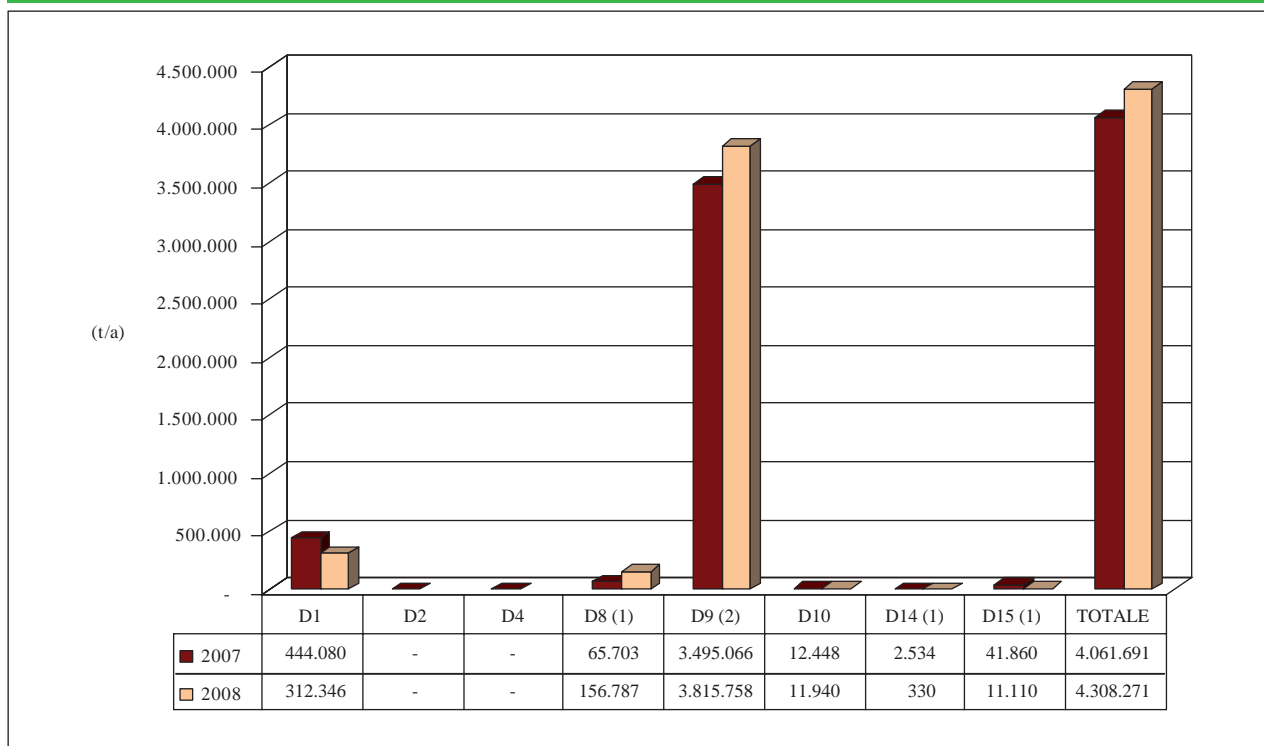
razione D9 anche nell'anno 2008, ha interessato il quantitativo maggiore di rifiuti speciali. Tali rifiuti (3,8 milioni di tonnellate) rappresentano ben l'88,6% dei rifiuti totali smaltiti in Sicilia. Dall'analisi dei dati si evidenzia che 3.656.845 tonnellate sono rappresentate da rifiuti liquidi provenienti da operazioni di bonifica.

Di seguito, si analizzano i dati relativi alla gestione dei rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi attraverso le diverse modalità di recupero e smaltimento.

I rifiuti non pericolosi complessivamente gestiti, nell'anno 2008, pari a circa 5 milioni di tonnellate (56,6% del totale), mostrano, rispetto al 2007 (circa 3,6 milioni di tonnellate), un incremento del 27,4% (Figura 19.4). Fatta eccezione per i rifiuti smaltiti in discarica (29,7% in meno rispetto al-

l'anno 2007) e per quelli inceneriti, tale incremento, interessa tutte le tipologie di trattamento dei rifiuti non pericolosi. Gli incrementi più significativi si registrano per i settori relativi al recupero di materia e per le altre operazioni di smaltimento. Per questo ultimo settore i quantitativi maggiori di rifiuti hanno riguardato i rifiuti provenienti da operazioni di bonifica e da trattamento chimico fisico biologico. Il settore relativo al recupero di materia, che interessa, nel 2008, circa 3,5 milioni di tonnellate di rifiuti non pericolosi (68,6% del totale) fa rilevare, nel confronto con l'anno precedente, un incremento di 34,5 punti percentuali. La quota maggiore, come evidenziato in precedenza, è rappresentata dall'operazione di recupero identificata dal codice "R5", riciclo recupero di altre sostanze inorganiche, che in-

Figura 19.3 - Operazioni di smaltimento (tonnellate), anni 2007 - 2008



(1) Inclusi i quantitativi di rifiuti liquidi da operazioni di bonifica

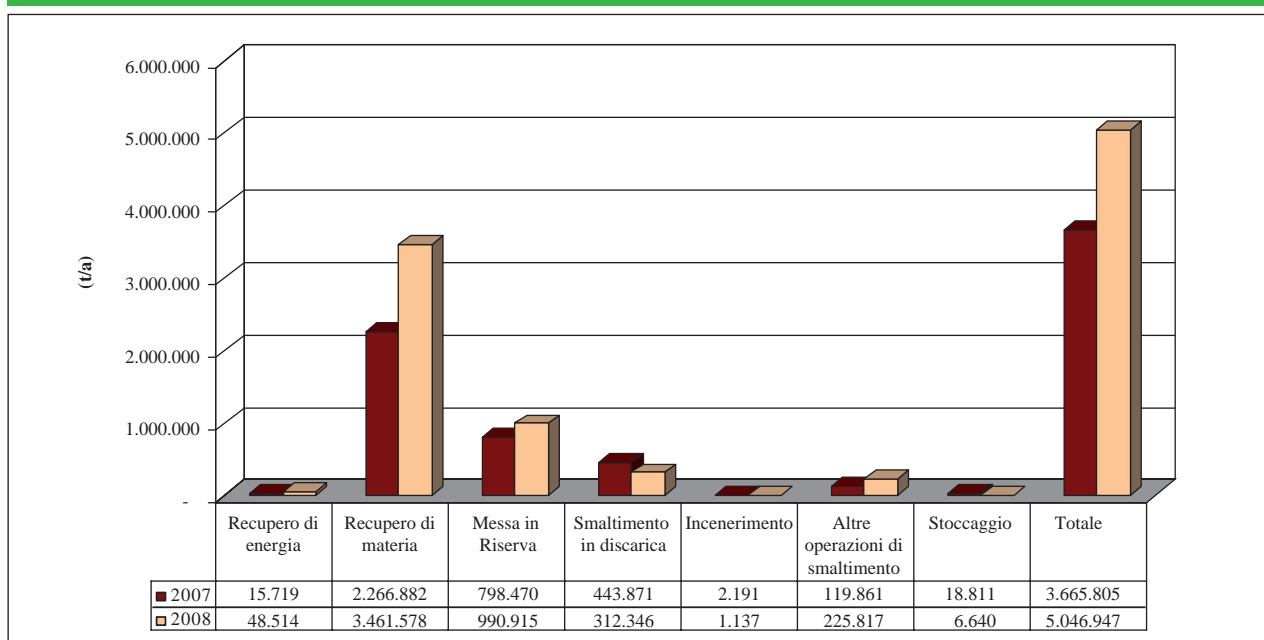
(2) Inclusi i quantitativi di veicoli fuori uso ed i quantitativi di rifiuti liquidi da operazioni di bonifica

Fonte: ISPRA

teressa più di 2,2 milioni di tonnellate di rifiuti, circa il 63,6% del totale dell'operazione di recupero materia. Il grafico in figura 19.5 si riferisce, infine, al trattamento dei rifiuti pericolosi, nel biennio 2007 - 2008. Nell'anno 2008, i rifiuti pericolosi risultano pari a circa 3,9 milioni di ton-

nellate e costituiscono il 43,4% del totale dei rifiuti speciali. Nel confronto con l'anno 2007 (circa 3,6 milioni di tonnellate), si registra, per tali rifiuti, un incremento pari al 7,8%. Come rilevato in precedenza i quantitativi avviati a trattamento chimico fisico e biologico, oltre 3,7 milioni di tonnel-

Figura 19.4 - Ripartizione della gestione dei rifiuti speciali non pericolosi nelle diverse operazioni di recupero e smaltimento (tonnellate), anni 2007 - 2008



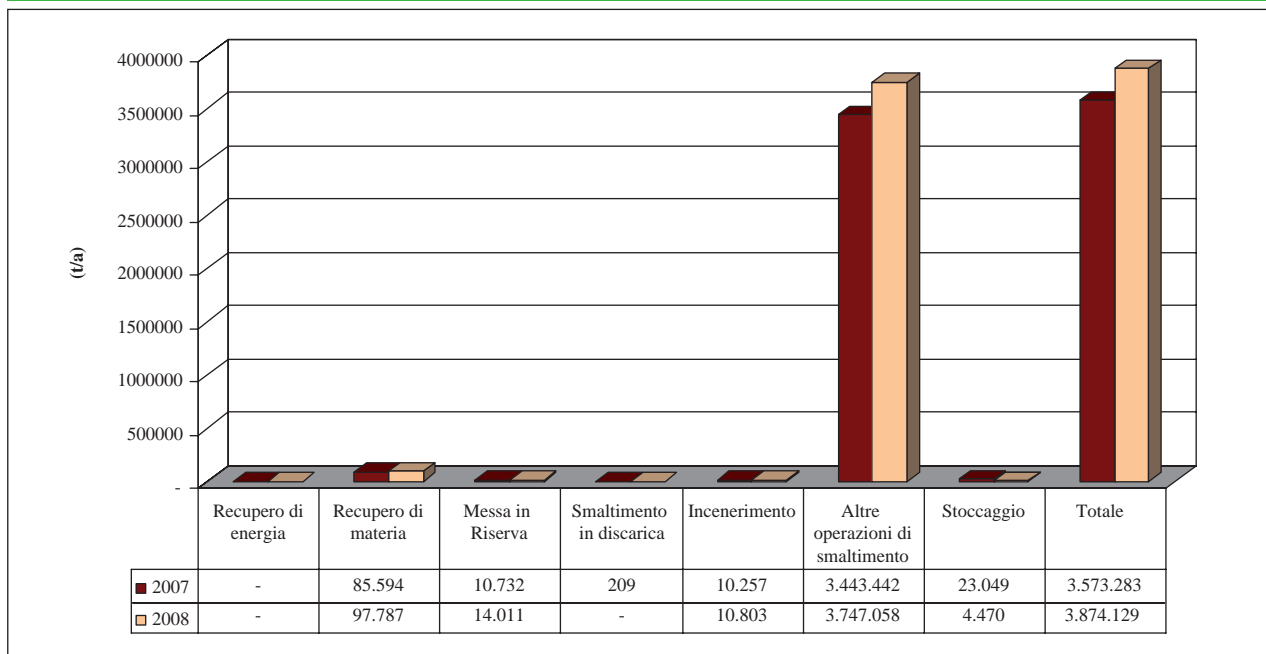
Fonte: ISPRA

late nell'anno 2008, rappresentano il quantitativo maggiore dei rifiuti speciali pericolosi gestiti in Sicilia e sono pari al 96,7% del totale dei rifiuti

pericolosi. Il dato si spiega tenuto conto dell'elevata quantità di rifiuti liquidi provenienti dalle operazioni di bonifica, che con un quantitativo pari a

3.656.845 rappresentano il 97,6% dei rifiuti pericolosi afferenti alla categoria rappresentata nel grafico come altre "operazioni di smaltimento".

Figura 19.5 - Ripartizione della gestione dei rifiuti speciali pericolosi nelle diverse operazioni di recupero e smaltimento (tonnellate), anni 2007 - 2008



Fonte: ISPRA

20. SARDEGNA, ANNI 2007 - 2008

La gestione complessiva dei rifiuti speciali, in Sardegna, nel biennio 2007 - 2008, è analizzata nel grafico in figura 20.1.

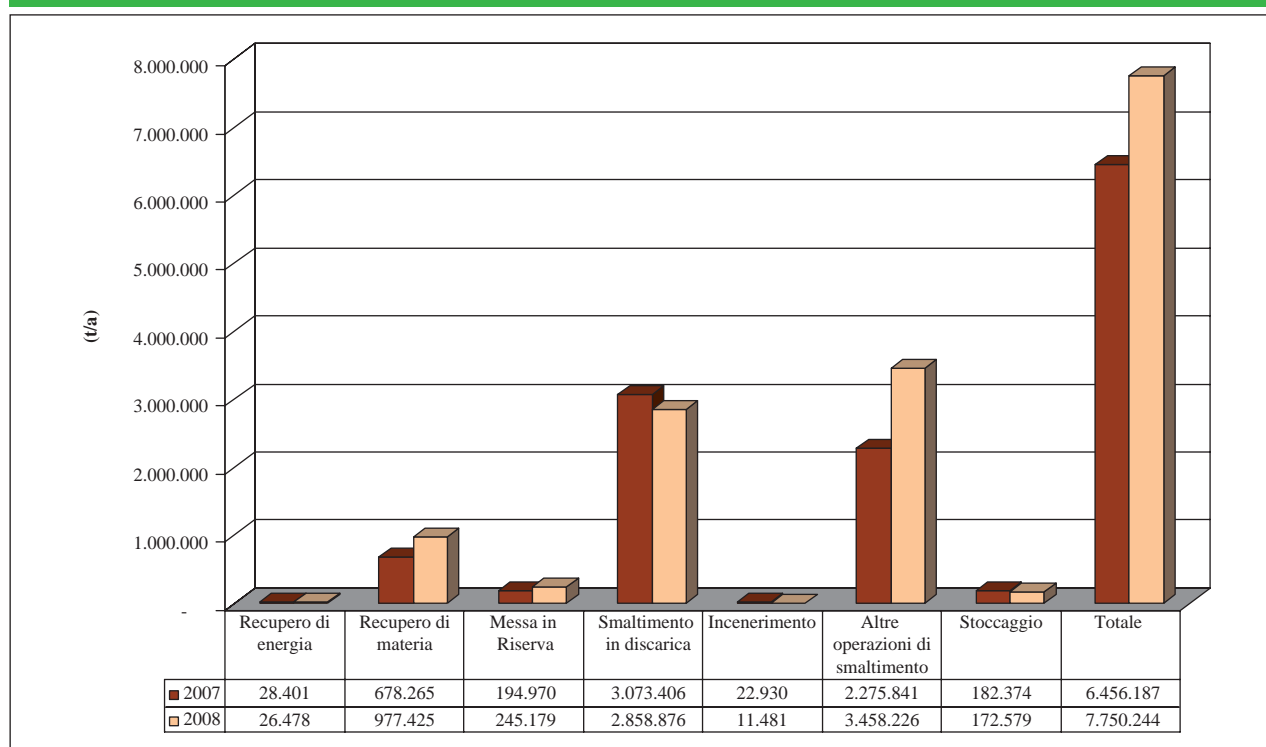
Il quantitativo totale dei rifiuti sottoposti alle diverse tipologie di trattamento, che ammonta, nell'anno 2008 a 7,75 milioni di tonnellate, mostra, rispetto all'anno precedente (circa 6,46 milioni di tonnellate) un incremento significativo pari al 20%. Tale incremento interessa, in maniera particolare i rifiuti avviati al trattamento chimico-fisico, che rispetto al 2007 sono aumentati di quasi 1,2 milioni di tonnellate (57,9%). Il significativo aumento registrato è esclusivamente correlato all'aumento dei quantitativi di rifiuti liquidi provenienti da attività di bonifica. Per quanto riguarda le altre tipologie di trattamento è possibile osservare, in particolare, una contrazione del ricorso allo smaltimento in discarica (meno 215mila tonnellate) corrispondente ad una flessione di quasi il 7% ed un aumento del recupero di materia (299 mila tonnellate) corrispondente a +44,1%. Una riduzione sostanziale si riscontra per i rifiuti avviati ad incenerimento; nell'anno 2008, infatti, la quota di rifiuti inceneriti (0,1%

del totale dei rifiuti speciali trattati), pari a poco più di 11mila tonnellate, diminuisce, rispetto all'anno 2007 di una quantità sostanzialmente equivalente (poco più di 11mila tonnellate) corrispondente ad una flessione di quasi il 50%.

La figura 20.2 analizza, nel dettaglio, i quantitativi dei rifiuti speciali sottoposti, nel biennio 2007 - 2008, alle singole operazioni di recupero.

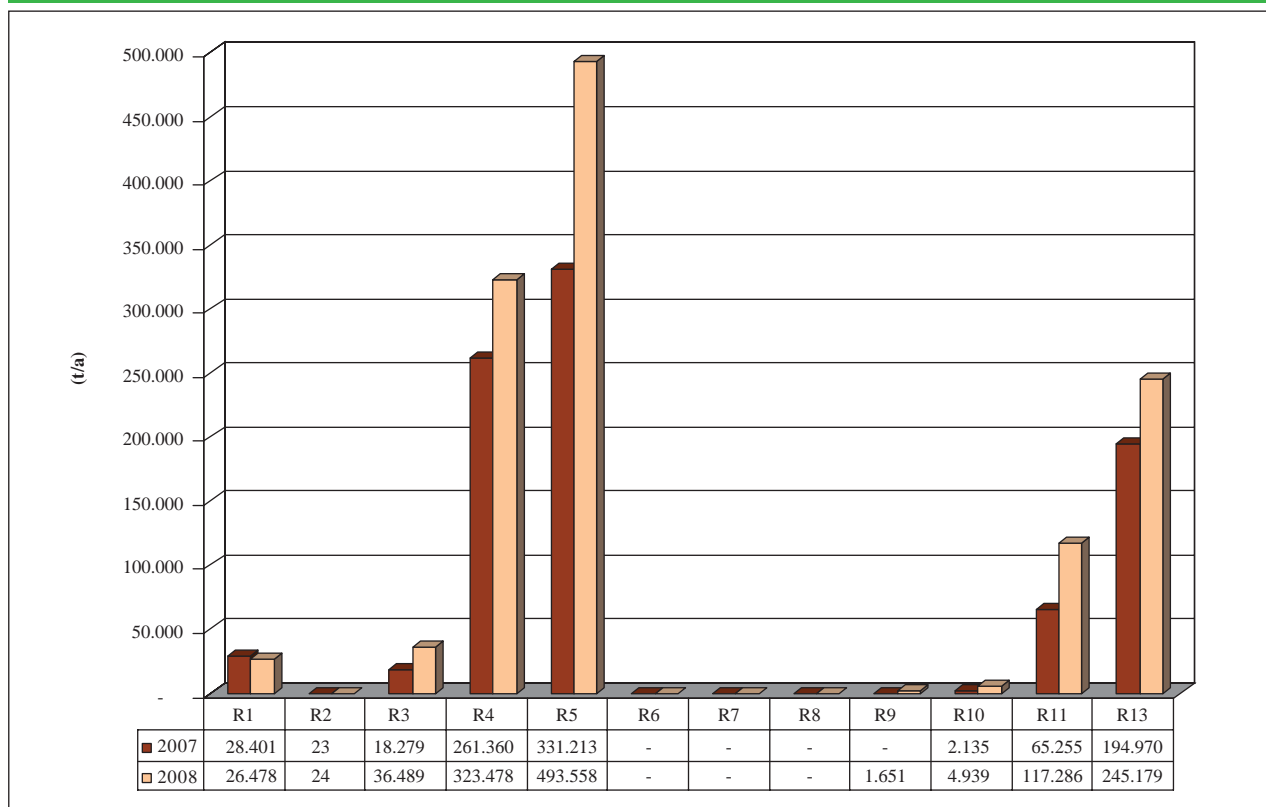
L'operazione di recupero identificata dal codice "R5" (riciclo recupero di altre sostanze inorganiche) nel 2008, interessa significativi quantitativi di rifiuti speciali (oltre 493mila tonnellate), costituiti, in particolare, di rifiuti inerti provenienti da operazioni di costruzione e demolizione (codici 17.xx.xx dell'Elenco europeo dei rifiuti) che ammontano, nell'anno 2008, ad oltre 340 mila tonnellate (69,5% del totale dei rifiuti trattati in modalità R5). Questi rifiuti, vengono trattati in impianti di frantumazione, in attività produttive (come ad esempio i cementifici e l'industria dei materiali edili) e in attività di ricostruzione del manto stradale. I rifiuti complessivamente avviati a recupero di sostanze inorganiche ammontano, nel 2008, a circa 494mila tonnellate e, nel confronto con il 2007, si ha un significativo incremento di 162

Figura 20.1 - Ripartizione della gestione dei rifiuti speciali nelle diverse operazioni di recupero e smaltimento (tonnellate), anni 2007 - 2008



Fonte: ISPRA

Figura 20.2 – Operazioni di recupero (tonnellate), anni 2007 – 2008



Fonte: ISPRA

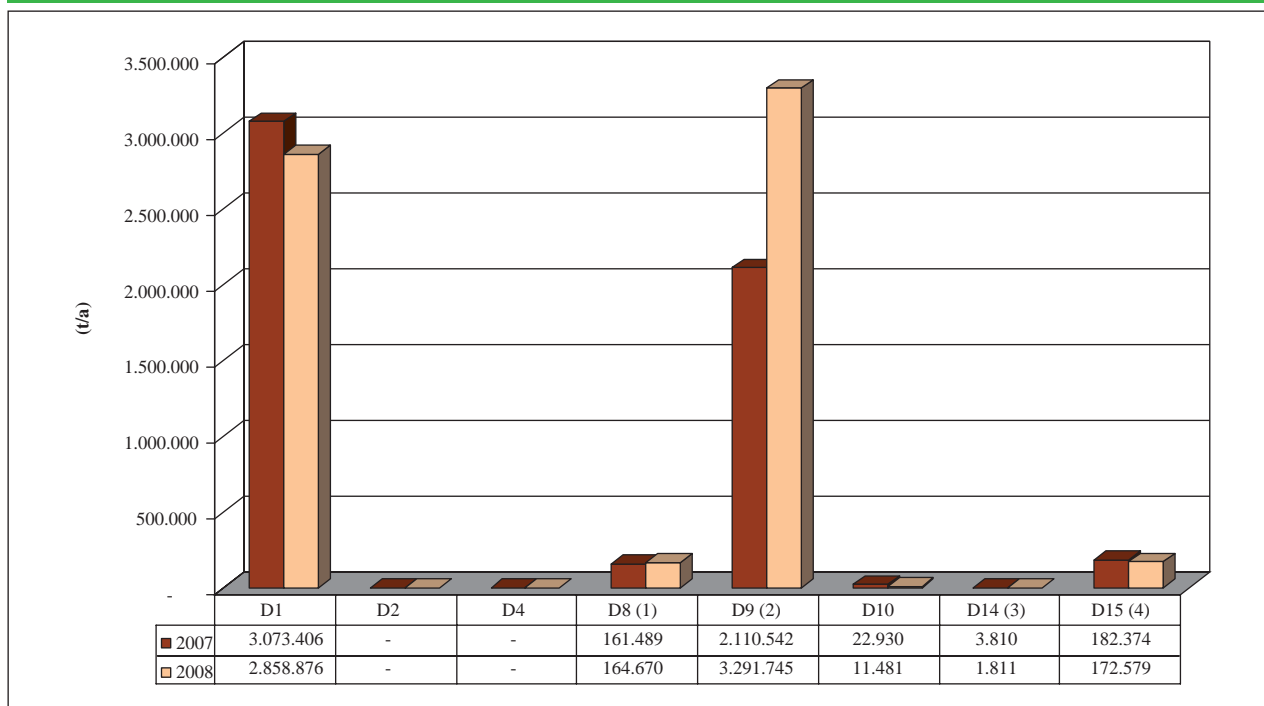
mila tonnellate. Il recupero dei metalli e di composti analoghi (operazione R4) ammontano nel 2008, a 323mila tonnellate, con un incremento di 62mila tonnellate (+23,8%) rispetto all'anno precedente. Il riutilizzo di rifiuti in impianti industriali ha segnato, rispetto al 2007, un aumento di 52 mila tonnellate (+79,7%). I quantitativi dei rifiuti recuperati in operazioni di ripristino ambientale (R10), registrano fra il 2007 ed il 2008 un incremento pari a circa 2mila e 800 tonnellate. Il recupero di sostanze organiche (operazione R3) rispetto al 2007 è sostanzialmente raddoppiato, passando da 18mila tonnellate a 36mila tonnellate. Anche le operazioni di messa in riserva di rifiuti (operazione R13) ha registrato rispetto al 2007 un incremento di 50mila tonnellate. Per quanto riguarda il recupero energetico di rifiuti si è rilevato, rispetto al 2007 una leggera flessione del 6,8% corrispondente a poco meno di 2mila tonnellate. Complessivamente i quantitativi avviati a recupero hanno registrato rispetto al 2007 un aumento di 347 mila tonnellate corrispondenti al 38,5%. Il grafico in figura 20.3, evidenzia che i quantitativi di rifiuti speciali gestiti ed avviati a smaltimento sono aumentati di circa il 17% (945mila ton-

nellate); tuttavia, si tratta di una situazione anomala legata esclusivamente all'aumento dei quantitativi di rifiuti provenienti da bonifica ed avviati a trattamento chimico-fisico (3,3 milioni di tonnellate con un aumento 1,2 milioni di tonnellate rispetto al 2007). Occorre segnalare, infatti, che il trattamento chimico-fisico (D9), include i quantitativi di rifiuti liquidi provenienti da operazioni di bonifica (codici 191307 e 191308). Inoltre, va segnalato che il trattamento chimico-fisico include anche i quantitativi di veicoli fuori uso (160104) trattati in impianti di autodemolizione. Analizzando le altre forme di smaltimento si osserva una generale contrazione dei quantitativi gestiti ad esclusione, oltre che del trattamento chimico-fisico come già detto in precedenza, del trattamento biologico (D8, +2% circa, corrispondente a 3 mila tonnellate). La contrazione dei quantitativi smaltiti ha interessato lo smaltimento in discarica (una flessione di quasi 215 mila tonnellate), l'incenerimento (con una diminuzione di oltre 11mila tonnellate), le operazioni di condizionamento preliminare (una flessione di quasi 2mila tonnellate) e il deposito preliminare (una flessione di quasi 10mila tonnellate). Di seguito, si analizzano i dati relativi

alla gestione dei rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi attraverso le diverse modalità di recupero e smaltimento.

I rifiuti non pericolosi complessivamente gestiti, nell'anno 2008, pari a quasi 7 milioni di tonnellate (90,2% del totale), mostrano, rispetto al 2007 (5,7 milioni di tonnellate), un aumento del 21,8% (Figura 20.4); anche in questo caso il contributo più significativo è dato dai rifiuti liquidi provenienti da bonifica ed avviati a trattamento chimico-fisico. Per quanto riguarda le altre forme di gestione, lo smaltimento in discarica che nel 2008 ammonta a poco meno di 2,7 milione di tonnellate (38,4% del totale dei rifiuti non pericolosi) fa rilevare una riduzione, rispetto al precedente anno, di quasi il 4,2%. Una contrazione significativa si registra anche per l'incenerimento; i quantitativi avviati a tale operazione di smaltimento, pari a poco più di 4 mila tonnellate (0,1% del totale dei rifiuti non pericolosi), mostrano, rispetto al 2007, una riduzione di quasi 14 mila tonnellate. Il recupero di materia, che interessa, nel 2008, circa 589 mila tonnellate di rifiuti non pericolosi (8,4% del totale) fa rilevare, nel confronto con l'anno precedente, un aumento significativo di oltre 197 mila tonnellate.

Figura 20.3 - Operazioni di smaltimento (tonnellate), anni 2007 - 2008

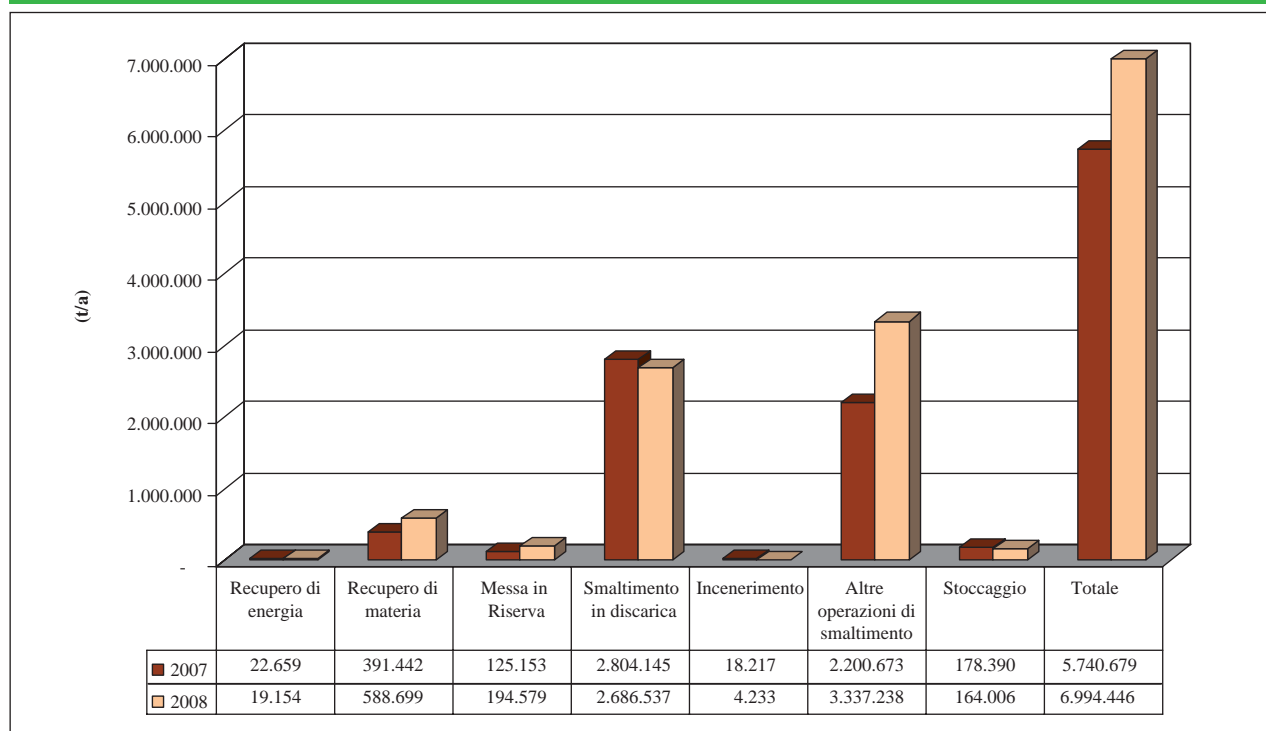


(1) Inclusi i quantitativi di rifiuti liquidi da operazioni di bonifica

(2) Inclusi i quantitativi di veicoli fuori uso ed i quantitativi di rifiuti liquidi da operazioni di bonifica

Fonte: ISPRA

Figura 20.4 - Ripartizione della gestione dei rifiuti speciali non pericolosi nelle diverse operazioni di recupero e smaltimento (tonnellate), anni 2007 - 2008

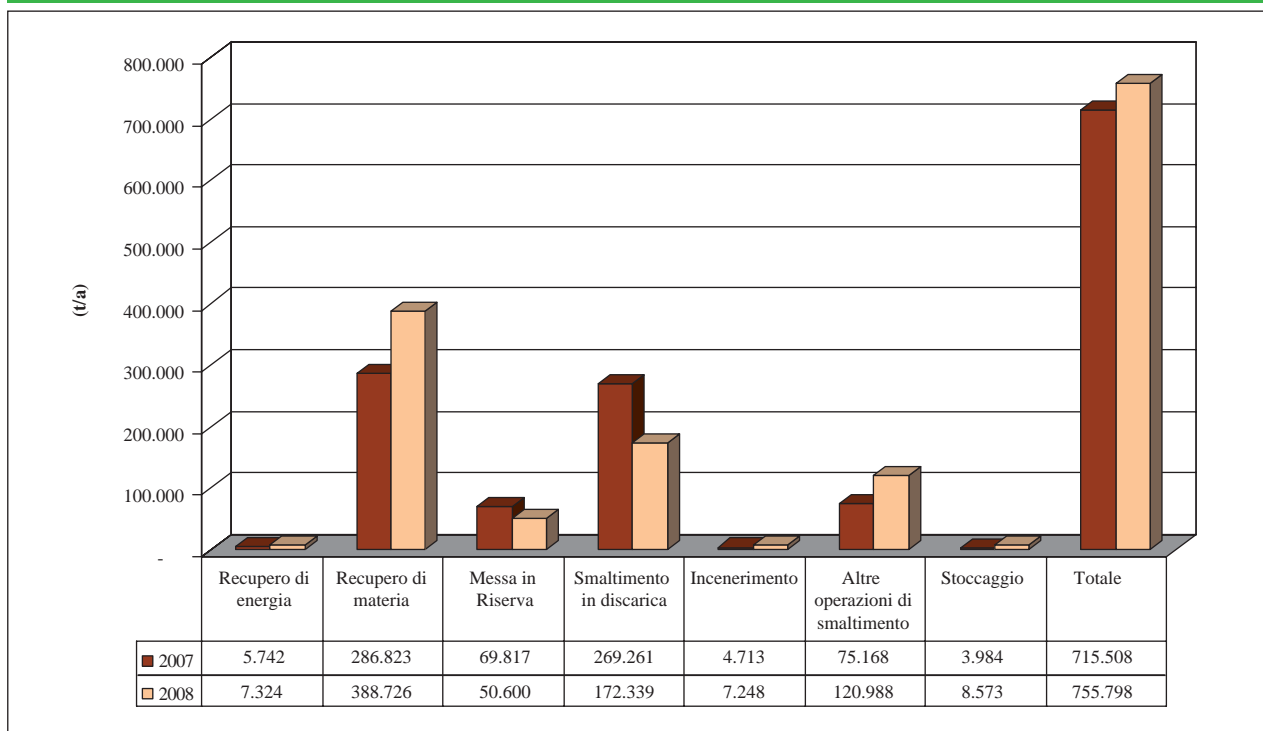


Fonte: ISPRA

Il grafico in figura 20.5 si riferisce, infine, al trattamento dei rifiuti pericolosi, nel biennio 2007 - 2008. Nell'anno 2008, i rifiuti pericolosi risultano pari a poco meno di 756 mila tonnellate e costituiscono il 9,8% del totale dei rifiuti speciali.

Nel confronto con l'anno 2007 (716 mila tonnellate circa), si registra un aumento pari al 5,6%. La quota di rifiuti pericolosi smaltiti in discarica (172 mila tonnellate), pari al 22,8% del totale dei rifiuti pericolosi, nel 2008 fa rilevare una riduzione di quasi 97 mi-

Figura 20.5 - Ripartizione della gestione dei rifiuti speciali pericolosi nelle diverse operazioni di recupero e smaltimento (tonnellate), anni 2007 - 2008



Fonte: ISPRA

la tonnellate. I quantitativi avviati ad altre forme di trattamento, costituite quasi esclusivamente dal trattamento chimico fisico e biologico (quasi 121 mila tonnellate nell'anno 2008, pari al

16% del totale dei rifiuti pericolosi), evidenziano un aumento di quasi 46 mila tonnellate. Il grafico mostra, invece, un incremento di quasi il 36% dei rifiuti sottoposti ad operazioni di

recupero di materia (389 mila tonnellate nel 2008) da imputarsi, in maniera particolare, all'aumento dei quantitativi di rifiuti trattati in impianti che effettuano il recupero dei metalli.

APPENDICE 3 - DETTAGLIO REGIONALE DEI DATI SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI SPECIALI

3.1 PIEMONTE, ANNI 2007 - 2008

Tabella 1.1 - Impianti di gestione dei rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2007

Provincia	N. impianti	P													RU Quantità trattata				
		R3	R4	R5	R7	R8	R13	D14	D15	R2	R3	R4	R5	R7		R9	R13	D14	D15
TO	141	12.539	615.159	340.452	104	1.755	251.707	-	67.407	963	5.465	35	2.435	-	252	2.082	550	38.263	256.861
VC	13	319	53.961	134.468	-	-	26.084	-	-	-	13.972	634	-	42	-	-	-	-	4.472
NO	34	2.329	8.377	258.959	-	-	58.618	-	17	34.374	2.197	-	-	-	-	52	-	17	23.670
CN	57	4.855	56.524	164.207	-	-	196.659	6	457	-	-	-	520	-	-	72	-	279	106.024
AT	14	85	39.231	122.105	-	-	12.615	-	6	-	338	-	-	-	-	-	-	-	10.978
AL	47	11.599	28.461	245.508	-	-	48.757	-	6.569	-	0	737	-	-	-	4.414	-	6.780	93.250
BI	21	1.004	2.289	191.440	-	-	141.000	-	48	-	-	-	-	-	0	-	-	55	24.292
VB	6	2.270	5.410	-	-	-	3.767	-	283	-	23	-	-	-	9	-	-	-	5.721
TOTALE REGIONE	333	35.001	809.412	1.457.139	104	1.755	739.207	6	74.787	35.337	21.995	1.407	2.955	42	252	6.629	550	45.395	525.269

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi

Fonte: ISPRA

Tabella 1.2 - Impianti di gestione di rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2008

Provincia	N. impianti	P													RU Quantità trattata			
		R3	R4	R5	R8	NP	R13	D14	D15	R3	R4	R5	R9	R13		D9	D14	D15
TO	148	12.180	631.171	104.511	1.110	238.034	-	77.609	6.324	7.629	194	247	2.786	157	629	39.001	210.112	
VC	14	69	77.954	122.390	-	43.505	-	-	15.878	880	-	-	30	-	-	-	-	6.734
NO	26	757	12.944	195.331	-	44.190	-	12.953	31.917	-	1	-	33	-	-	51	-	39.463
CN	59	11.849	172.205	296.561	-	613.926	13	532	-	-	440	-	50	-	-	339	-	131.944
AT	13	63	57.185	122.468	-	10.345	-	-	221	-	-	-	230	-	-	-	-	13.639
AL	50	12.588	30.130	340.683	-	12.577	-	371	-	606	949	-	3.473	-	-	245	-	67.688
BI	23	3.283	7.170	374.836	-	128.809	-	21	-	-	-	-	201	-	-	58	-	17.953
VB	11	5.615	6.390	12.896	-	327	-	200	50	-	-	-	6	-	-	-	-	6.281
TOTALE REGIONE	344	46.403	995.149	1.569.675	1.110	1.091.712	13	91.686	54.391	9.115	1.583	247	6.809	157	629	39.694	493.813	

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi

Fonte: ISPRA

Tabella 1.3 - Gestione di rifiuti speciali presso attività produttive, per provincia (tonnellate), anno 2007

Provincia	Attività produttive	N. impianti		R2		R3		R4		R5		R6		R13		D15	
		NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P
TO	Altre attività	2	-	-	-	-	-	8	-	-	3	-	-	-	1	-	-
TO	Cementificio	1	-	-	-	-	-	4.361	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TO	Edilizia	1	-	-	-	-	-	-	-	-	50	-	-	-	-	-	-
TO	fabbricazione imballaggi in legno	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	518	-	-	-
TO	Industria chimica	3	-	203	-	-	-	-	-	2.551	-	-	-	37	7	21	73
TO	industria meccanica	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	6	-	-
TO	lavorazione carta	5	-	-	-	41.417	-	-	-	-	-	-	-	8.140	-	-	-
TO	lavorazione legno	2	-	188.255	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13.782	-	-	-
TO	Lavorazione materie plastiche	5	-	1.272	-	-	-	-	-	-	-	-	-	800	-	-	-
TO	Lavorazione metalli	4	-	3	-	15.621	-	-	-	-	-	-	-	1.951	-	-	-
TO	lavorazioni metalli	1	-	-	-	28	-	-	-	-	-	-	-	11	3	-	-
TO	lavorazioni tessili	1	-	337	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TO	produzione bitume	1	-	-	-	-	-	-	-	13.774	-	-	-	222	-	-	-
TO	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	20	-	-	-	-	-	1.287	-	56.256	-	-	-	40.448	-	-	-
TO	produzione calcestruzzo	4	-	-	-	51.686	-	-	-	30.228	-	-	-	2.217	-	-	-
TO	supporti per stampa	1	-	11	-	12	-	-	-	0	-	-	-	0	1	-	-
TOTALE PROVINCIA		53	-	231.498	-	73.001	-	102.862	-	68.128	-	-	-	17	21	-	73
VC	Altre attività	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VC	Edilizia	1	-	-	-	-	-	7.473	-	-	-	-	-	635	-	-	-
VC	Industria chimica	2	-	388	-	21	121	56.883	4.130	-	-	-	-	18	-	-	-
VC	lavorazione carta	1	-	277	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VC	Lavorazione materie plastiche	1	-	36	-	-	-	-	-	-	-	-	-	375	-	-	-
VC	Lavorazione metalli	1	-	-	-	20.439	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VC	Lavorazione vetro	1	-	-	-	-	-	5.720	-	-	-	-	-	811	-	-	-
VC	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	3	-	-	-	-	-	6.344	-	-	-	-	-	413	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		11	-	701	-	20.460	121	76.420	4.130	-	-	-	-	2.252	-	-	-
NO	Altre attività	1	-	68	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9	-	-	-
NO	Edilizia	2	-	-	-	-	-	9.760	-	-	-	-	-	8.813	-	-	-
NO	lavorazione carta	1	-	20	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
NO	Lavorazione conciaria	1	-	429	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
NO	Lavorazione materie plastiche	3	-	2.952	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.068	-	-	-
NO	Lavorazione metalli	2	-	-	-	2.934	71	125	-	-	-	-	-	54	4	-	-
NO	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	2	-	-	-	-	-	1.845	-	-	-	-	-	21.936	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		12	-	429	-	2.934	71	11.730	-	-	-	-	-	31.827	-	-	4
CN	Cementificio	1	-	-	-	9.827	-	6.701	-	-	-	-	-	781	-	-	-
CN	Edilizia	7	-	-	-	6.357	-	22.216	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CN	Industria chimica	1	-	-	-	-	-	151	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CN	lavorazione carta	1	-	1.807	-	-	-	-	-	-	-	-	-	213	-	-	-
CN	lavorazione legno	5	-	5.685	8.529	-	-	-	-	-	-	-	-	30.854	1.347	-	-
CN	Lavorazione materie plastiche	4	-	1.982	-	9.654	-	-	-	-	-	-	-	70	444	-	-
CN	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	17	-	-	-	-	-	126.107	-	-	-	-	-	36.046	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		36	-	9.474	8.529	25.838	-	155.175	-	-	-	-	-	67.965	1.790	-	-

segue

segue Tabella 1.3 - Gestione di rifiuti speciali presso attività produttive, per provincia (tonnellate), anno 2007

Provincia	Attività produttive	N. impianti	R2		R3		R4		R5		R6		R13		D15	
			NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P
AT	Edilizia	2	-	-	1.523	-	180	-	-	-	-	-	-	84	-	-
AT	Lavorazione materie plastiche	1	-	-	6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
AT	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	1	-	-	-	-	-	-	1.153	-	-	-	-	31	-	-
TOTALE PROVINCIA		4	-	-	1.529	-	180	-	1.153	-	-	-	-	116	-	-
AL	Cementifici	2	-	-	1.340	-	1.340	-	47.624	-	-	-	-	3.772	-	-
AL	Edilizia	4	-	-	-	-	571	-	11.044	-	-	-	-	2.917	-	-
AL	Industria chimica	2	-	28	-	-	-	-	1.219	14	-	-	-	7	88	3
AL	lavorazione legno	3	-	-	904	-	-	-	-	-	-	-	-	79	-	-
AL	Lavorazione materie plastiche	1	-	-	3.196	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
AL	Lavorazione metalli	4	-	-	0	-	-	-	1	-	-	-	-	19.691	-	-
AL	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	6	-	-	-	-	-	-	32.245	-	-	-	-	13.254	-	-
AL	Recupero metalli	1	-	-	22	-	9	-	5	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		23	-	28	4.122	-	1.920	-	92.138	14	-	19.691	-	20.030	88	3
BI	Edilizia	2	-	-	-	-	-	-	680	-	-	-	-	119	-	-
BI	Lavorazione materie plastiche	2	-	-	609	-	-	-	-	-	-	-	-	39	-	-
BI	Lavorazione tessili	3	-	-	4.145	-	-	-	-	-	-	-	-	2.388	-	-
BI	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	3	-	-	-	-	62	-	4.732	-	-	-	-	8.525	-	-
TOTALE PROVINCIA		10	-	-	4.754	-	62	-	5.412	-	-	-	-	11.072	-	-
VB	Lavorazione materie plastiche	1	-	-	526	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VB	Lavorazione metalli	3	-	-	-	150	4.493	-	-	-	-	-	-	-	34	-
VB	Lavorazione tessili	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	631	-	-
TOTALE PROVINCIA		5	-	-	526	150	4.493	-	-	-	-	-	-	631	34	-
TOTALE REGIONE		154	-	457	255.644	8.679	128.887	193	444.890	4.144	-	19.691	-	202.019	1.930	75

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi

Fonte: ISPRA

Tabella J.4 - Gestione dei rifiuti speciali presso attività produttive, per provincia (tonnellate), anno 2008

Provincia	Attività produttive	N. impianti		R2		R3		R4		R5		R6		R13		D14		D15	
		NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P
AL	Altre attività	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
AL	Cementifici	2	-	-	-	-	-	67	-	-	717	-	-	-	-	-	-	-	-
AL	Edilizia	4	-	-	-	-	-	-	-	-	10.657	-	-	-	2.927	-	-	-	-
AL	Industria chimica	2	34	-	-	-	-	37	-	4.998	34	-	-	-	11	191	-	-	15
AL	Lavorazione legno	3	-	-	-	1.030	-	-	-	-	-	-	-	-	217	-	-	-	-
AL	Lavorazione metalli	4	-	-	-	-	-	22.483	-	0	-	-	-	18.197	1	1	-	-	-
AL	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	7	-	-	-	-	-	-	-	94.263	-	-	-	-	14.528	-	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		23	34	1.030	37	110.636	34	18.197	17.684	197	60	3	27	31	120	418	1	15	1
AT	Edilizia	2	-	-	-	-	-	16	-	537	-	-	-	-	-	-	-	-	-
AT	industria meccanica	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
AT	Lavorazione legno	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
AT	Lavorazione materie plastiche	1	-	-	-	6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
AT	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	1	-	-	-	-	-	-	-	1.313	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		7	6	6	16	1.851	309	7.140	7.448	291	2.183	976	10.145	2.874	7.391	418	1	1	1
BI	Edilizia	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BI	Lavorazione materie plastiche	2	-	-	-	629	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BI	lavorazione tessili	4	-	-	-	5.450	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BI	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	3	-	-	-	-	-	-	-	7.140	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		11	6.079	6.079	5.025	12.001	27	10.145	7.448	291	2.183	976	10.145	2.874	7.391	418	1	1	1
CN	Cementifici	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CN	Edilizia	6	-	-	-	-	-	5.025	-	12.001	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CN	Industria agro-alimentare	1	-	-	-	21.602	-	-	-	27	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CN	Industria chimica	1	-	-	-	10.986	-	-	-	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CN	lavorazione carta	1	-	-	-	4.954	7.519	-	-	-	-	-	-	-	613	-	-	-	-
CN	Lavorazione legno	5	-	-	-	1.991	-	122	-	-	-	-	-	-	6.313	835	-	-	-
CN	Lavorazione materie plastiche	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CN	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	17	-	-	-	-	-	-	-	70.845	-	-	-	-	45.196	-	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		35	39.534	7.519	5.147	83.165	65.426	1.291	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
NO	Altre attività	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
NO	Edilizia	1	-	-	-	-	-	-	-	12.288	-	-	-	-	-	-	-	-	-
NO	Lavorazione materie plastiche	6	-	-	-	9.607	424	-	-	-	-	-	-	-	2.396	-	-	-	-
NO	Lavorazione metalli	2	-	-	-	-	-	3.950	24	108	-	-	-	-	-	-	-	-	4
NO	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	1	-	-	-	-	-	-	-	8.926	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		11	9.607	424	3.950	24	21.322	2.398	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4

segue

segue Tabella 1.4 - Gestione dei rifiuti speciali presso attività produttive, per provincia (tonnellate), anno 2008

Provincia	Attività produttive	N. impianti	R2		R3		R4		R5		R6		R13		D14		D15	
			NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P
TO	Altre attività	2	-	-	-	-	9	-	-	365	-	-	-	1	-	-	-	-
TO	Edilizia	1	-	-	-	-	-	-	14	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TO	Industria chimica	4	-	-	167	-	-	-	2.296	-	-	-	88	24	-	-	4	55
TO	industria meccanica	6	-	-	-	-	1.899	-	-	-	-	-	37	5	165	2.186	-	154
TO	lavorazione carta	5	-	-	37.161	-	-	-	-	-	-	-	5.689	-	-	-	-	-
TO	Lavorazione legno	3	-	-	192.177	-	-	-	-	-	-	-	13.392	-	-	-	-	-
TO	Lavorazione materie plastiche	10	-	-	1.894	-	3	-	-	-	-	-	2.224	-	-	-	-	-
TO	Lavorazione metalli	5	-	-	-	-	23.050	-	-	-	-	-	1.886	6	-	-	-	-
TO	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	24	-	-	-	-	46.602	1	134.530	-	-	-	26.371	-	-	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		60	-	-	231.398	-	71.564	1	137.203	-	-	-	49.687	35	165	2.186	4	209
VB	Altre attività	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8	-	-	-	-	-
VB	Lavorazione materie plastiche	2	-	-	542	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VB	Lavorazione metalli	3	-	-	-	-	4.787	-	-	-	-	-	5	0	-	-	-	-
VB	lavorazione tessuti	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	506	-	-	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		7	-	-	542	-	4.787	-	-	-	-	-	519	0	-	-	-	-
VC	Edilizia	1	-	-	-	-	-	-	8.663	-	-	-	595	-	-	-	-	-
VC	Industria chimica	1	-	-	-	-	2	90	382	3.706	-	1.170	-	-	-	-	-	-
VC	industria meccanica	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9	-	-	-	-	-
VC	Lavorazione materie plastiche	1	-	-	72	-	-	-	-	-	-	-	156	-	-	-	-	-
VC	Lavorazione metalli	1	-	-	4	-	185	53	496	4	-	-	13	1	-	-	-	-
VC	Lavorazione vetro	1	-	-	-	-	-	-	3.210	-	-	-	14	-	-	-	-	-
VC	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	4	-	-	-	-	-	-	24.980	-	-	-	30	-	-	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		10	-	-	76	-	187	142	37.731	3.709	-	1.170	817	1	-	-	-	-
TOTALE REGIONE		164	-	34	288.272	7.943	108.200	204	399.356	3.743	-	19.367	144.042	1.524	165	2.186	11	229

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi

Fonte: ISPRA

Tabella 1.5 - Altre attività di gestione dei rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2007

Provincia	R5		R10		R13		D15	
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P
TO	438.017	-	198	-	141.699	918	727	106
VC	135.579	1	687	-	36.544	10	-	1
NO	51.330	-	188.671	-	63.360	19	2.132	7
CN	49.061	-	74.977	-	35.222	1	11	70
AT	5.246	-	-	-	28.510	14	345	17
AL	71.361	-	48.095	-	11.227	-	6	-
BI	8.479	-	113	-	2.065	-	20	184
VB	27.512	-	15.688	-	12.804	12	648	4
TOTALE REGIONE	786.585	1	328.428	-	331.430	975	3.888	389

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte: ISPRA

Tabella 1.6 - Altre attività di gestione dei rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2008

Provincia	R5		R10		R13		D15	
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P
TO	493.689	-	20.673	-	218.140	2.199	80	113
VC	151.693	-	29.626	-	11.915	20	579	0
NO	58.094	-	280.170	-	496.262	2.103	75	548
CN	75.786	-	117.903	-	291.872	213	5	458
AT	11.016	1	-	-	33.823	31	-	2
AL	78.658	-	46.918	-	18.044	277	8	22
BI	6.850	-	5.308	-	4.730	-	40	1
VB	2.795	-	31.931	-	574	23	30	-
TOTALE REGIONE	878.581	1	532.530	-	1.075.360	4.866	817	1.144

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte: ISPRA

Tabella 1.7 - Impianti di trattamento chimico-fisico e biologico, per provincia (tonnellate), anno 2007

Provincia	N. impianti	NP										P					RU	
		R3	R4	R5	R13	D8	D9	D14	D15	R3	R4	R5	R13	D8	D9	D14		D15
TO	30	45	1	108.845	528	235.549	90.029	18.680	4.801	17	5.929	335	2.894	42.244	126.238	56.345	8.685	61.499
VC	2	-	-	-	-	62.255	2.182	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.085
NO	13	-	-	-	118	52.970	1.064	-	47	-	-	-	-	-	3.417	-	82	1.367
CN	18	-	-	-	-	63.566	1.450	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	585
AT	9	-	-	-	24	7.947	1.601	-	30	-	-	-	34	-	-	-	-	36.746
AL	12	-	-	-	-	28.633	11.979	-	-	-	-	-	-	-	146.679	-	10.964	373
BI	4	-	-	-	-	20.154	73.895	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	98.491
VB	13	-	-	-	-	29.482	4.337	-	367	-	-	-	-	1.142	17.444	-	30	29
TOTALE REGIONE	101	45	1	108.845	671	500.556	186.537	18.680	5.245	17	5.929	335	2.928	43.385	293.778	56.345	19.761	201.174

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte: ISPRA

Tabella 1.8 - Impianti di trattamento chimico-fisico e biologico, per provincia (tonnellate), anno 2008

Provincia	N. impianti	NP										P					RU	
		R3	R4	R5	R13	D8	D9	D14	D15	R3	R4	R5	R13	D8	D9	D14		D15
TO	19	-	-	144.267	1.718	36.496	71.600	19.561	7.352	-	6.211	461	1.476	33.316	142.643	45.683	7.584	5.881
VC	2	-	-	-	-	68.478	1.246	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	204
NO	14	-	-	-	668	57.335	32	-	1	-	-	-	21	-	2.298	-	8	1.363
CN	30	74	-	-	233	37.867	14.768	85	320	-	-	-	4.011	-	13.474	1.935	601	30.183
AT	8	-	-	-	13	7.875	49	-	47	-	-	-	13	-	-	-	-	3.074
AL	15	-	12	-	21	42.236	27.346	205	235	2.788	1	4	409	-	34.600	9.363	1.249	1.411
BI	6	120	-	19	129	152.895	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.642
VB	9	612	2	-	12	60.486	5.441	-	57	-	-	-	-	1.024	16.563	-	-	109
TOTALE REGIONE	103	805	15	144.286	2.795	463.667	120.481	19.851	8.012	2.788	6.212	465	5.930	34.340	209.577	56.981	9.442	49.867

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte: ISPRA

Tabella 1.9 – Riepilogo operazioni di recupero (tonnellate), anno 2007

Piemonte	R1		R2		R3		R4		R5		R6		R7		R8		R9		R10		R13		TOTALE		
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	
Impianti di gestione RS	-	-	-	35.337	35.001	21.995	809.412	1.407	1.457.139	2.955	-	-	104	42	1.755	-	-	-	-	-	-	739.207	6.629	-	3.111.235
Impianti produttivi	-	-	-	457	255.644	8.679	128.887	193	444.890	4.144	-	19.691	-	-	-	-	-	-	-	-	-	202.019	1.930	-	1.066.534
Attività di gestione	-	-	-	-	-	-	-	-	786.585	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	331.430	975	-	1.447.419
Da Compostaggio	-	-	-	-	137.606	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	137.606
Recupero energetico	200.204	4.645	-	-	983	-	-	-	39.457	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	817	315	-	246.421
Da autodemolizione	-	-	-	-	672	-	281.027	156	269	25	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	72.084	234	-	354.727
Da frantumazione	-	-	-	-	-	-	307.815	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	30.693	-	338.508
Da operazioni di smaltimento	-	-	-	-	45	17	1	5.929	108.845	335	5.677	11.861	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.300	3.201	-	137.211
TOTALE REGIONE	200.204	4.645	-	35.794	429.951	30.691	1.527.142	7.685	2.837.185	7.460	5.677	31.552	104	42	1.755	-	-	252	328.688	-	1.346.857	43.977	-	-	6.839.661

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte: ISPRA

Tabella 1.10 – Riepilogo operazioni di recupero (tonnellate), anno 2008

Piemonte	R1		R2		R3		R4		R5		R6		R7		R8		R9		R10		R13		TOTALE		
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	
Impianti di gestione RS	-	-	-	-	46.403	54.391	995.149	9.115	1.569.675	1.583	-	-	1.110	-	-	-	-	-	-	-	-	1.091.712	6.809	-	3.776.194
Impianti produttivi	-	-	-	34	288.272	7.943	108.200	204	399.356	3.743	-	19.367	-	-	-	-	-	-	-	-	-	144.042	1.524	-	972.685
Attività di gestione	-	-	-	-	-	-	-	-	878.581	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.075.360	4.866	-	2.491.338
Da Compostaggio	-	-	-	-	160.639	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	160.639
Recupero energetico	271.044	321	-	-	2.893	-	-	-	175.959	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.707	-	-	457.924
Da autodemolizione	-	-	-	-	237	-	117.244	46	501	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.337	462	-	126.827
Da frantumazione	-	-	-	-	-	-	320.190	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	28.193	-	-	348.383
Da operazioni di smaltimento	-	-	-	-	805	2.788	15	6.212	144.286	465	4.621	12.693	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.585	6.817	-	182.287
TOTALE REGIONE	271.044	321	-	34	499.249	65.122	1.540.798	15.577	3.166.358	5.792	4.621	32.060	1.110	-	247	532.530	-	2.358.936	-	2.358.936	-	20.478	8.516.277	-	8.516.277

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte: ISPRA

Tabella 1.11 – Riepilogo operazioni di smaltimento (tonnellate), anno 2007

Piemonte	D1		D8		D9		D10		D14		D15		TOTALE
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	
Smaltimento RS in discariche per RU	180.757	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	180.757
Smaltimento in discariche per RS	603.734	58.887	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	662.621
Trattamento chimico/fisico biologico	-	-	500.556	43.385	186.537	293.778	-	-	18.680	56.345	5.245	19.761	1.124.287
Incenerimento	-	-	-	-	-	-	1.681	15.892	-	-	-	-	17.573
Da autodemolizione	-	-	-	-	-	130.005	-	-	-	-	70.966	5.791	206.762
Da operazioni di recupero	-	-	165.407	-	-	-	-	-	6	550	83.961	45.865	295.789
Rifiuti liquidi da operazioni di bonifica	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE REGIONE	784.491	58.887	665.963	43.385	186.537	423.783	1.681	15.892	18.686	56.895	160.172	71.417	2.487.789

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte:ISPRA

Tabella 1.12 – Riepilogo operazioni di smaltimento (tonnellate), anno 2008

Piemonte	D1		D8		D9		D10		D14		D15		TOTALE
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	
Smaltimento RS in discariche per RU	282.393	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	282.393
Smaltimento in discariche per RS	461.350	80.787	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	542.137
Trattamento chimico/fisico biologico	-	-	463.667	34.340	120.481	209.577	-	-	19.851	56.981	8.012	9.442	922.351
Incenerimento	-	-	-	-	-	-	2.798	15.339	-	-	-	-	18.137
Da autodemolizione	-	-	-	-	-	101.294	-	-	-	-	865	4.193	106.352
Da operazioni di recupero	-	-	178.994	-	7.858	157	-	-	178	2.815	97.428	41.068	328.498
Rifiuti liquidi da operazioni di bonifica	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE REGIONE	743.743	80.787	642.661	34.340	128.339	311.028	2.798	15.339	20.029	59.796	106.305	54.703	2.199.868

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte:ISPRA

3.2 VALLE D'AOSTA, ANNI 2007 - 2008

Tabella 2.1 – Impianti di gestione dei rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2007

Provincia	N. impianti	Non pericolosi			Pericolosi			RU Quantità trattata
		R4	R5	R13	R4	R5	R13	
AO	3	4.382	5.348	26	-	-	1	131
TOTALE REGIONE	3	4.382	5.348	26	-	-	1	131

Fonte: ISPRA

Tabella 2.2 – Impianti di gestione dei rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2008

Provincia	N. impianti	Non pericolosi			Pericolosi			RU Quantità trattata
		R4	R5	R13	R4	R5	R13	
AO	2	5.521	109	47	-	-	-	110
TOTALE REGIONE	2	5.521	109	47	-	-	-	110

Fonte: ISPRA

Tabella 2.3 – Gestione dei rifiuti speciali presso attività produttive, per provincia (tonnellate), anno 2007

Provincia	Attività produttive	N. impianti	R3		R13	
			NP	P	NP	P
AO	Produzione bitume	1	2.403	-	1.411	-
AO	Produzione calcestruzzo	1	1.685	-	1.505	-
TOTALE REGIONE		2	4.088	-	2.916	-

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi

Fonte: ISPRA

Tabella 2.4 – Gestione dei rifiuti speciali presso attività produttive, per provincia (tonnellate), anno 2008

Provincia	Attività produttive	N. impianti	R3		R13	
			NP	P	NP	P
AO	Produzione bitume	1	1.714	-	1.611	-
AO	Produzione calcestruzzo	1	1.505	-	806	-
TOTALE REGIONE		2	3.218	-	2.417	-

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi

Fonte: ISPRA

Tabella 2.5 – Altre attività di gestione dei rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2007

Provincia	R5		R13		D15	
	NP	P	NP	P	NP	P
AO	156.205	-	21.160	-	26	-
TOTALE REGIONE	156.205	-	21.160	-	26	-

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi

Fonte: ISPRA

Tabella 2.6 – Altre attività di gestione dei rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2008

Provincia	R5		R10		R13	
	NP	P	NP	P	NP	P
AO	72.369	-	31.032	-	106.793	-
TOTALE REGIONE	72.369	-	31.032	-	106.793	-

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi

Fonte: ISPRA

Tabella 2.7 – Impianti di trattamento chimico-fisico biologico dei rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2007

Provincia	N. impianti	Non pericolosi			Pericolosi			RU
		D8	D9	D14	D8	D9	D14	Quantità trattata
AO	2	6.428	-	-	-	-	-	1.847
TOTALE REGIONE	2	6.428	-	-	-	-	-	1.847

Fonte: ISPRA

Tabella 2.8 – Impianti di trattamento chimico-fisico biologico dei rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2008

Provincia	N. impianti	Non pericolosi			Pericolosi			RU
		D8	D9	D14	D8	D9	D14	Quantità trattata
AO	2	6.042	-	-	-	-	-	2.826
TOTALE REGIONE	2	6.042	-	-	-	-	-	2.826

Fonte: ISPRA

Tabella 2.9 – Riepilogo operazioni di recupero (tonnellate), anno 2007

VALLE D'AOSTA	R3		R4		R5		R13		TOTALE
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	
Impianti di gestione RS	-	-	4.382	-	5.348	-	26	1	9.757
Impianti produttivi	4.088	-	-	-	-	-	2.916	-	7.004
Attività di gestione	-	-	-	-	156.205	-	21.160	-	177.365
Da Compostaggio e digestione anaerobica *	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Recupero energetico	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Da autodemolizione	-	-	2.061	-	-	-	2.517	1	4.579
Da frantumazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Da operazioni di smaltimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE REGIONE	4.088	-	6.443	-	161.553	-	26.619	2	198.705

* Rifiuti speciali (fanghi, residui agro industriali) trattati in impianti di trattamento biologico di rifiuti urbani.

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi

Fonte: ISPRA

Tabella 2.10 – Riepilogo operazioni di recupero (tonnellate), anno 2008

VALLE D'AOSTA	R3		R4		R5		R10		R13		TOTALE
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	
Impianti di gestione RS	-	-	5.521	-	109	-	-	-	47	-	5.677
Impianti produttivi	3.218	-	-	-	-	-	-	-	2.417	-	5.635
Attività di gestione	-	-	-	-	72.369	-	31.032	-	106.793	-	210.194
Da Compostaggio e digestione anaerobica *	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Recupero energetico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Da autodemolizione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Da frantumazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Da operazioni di smaltimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE REGIONE	3.218	-	5.521	-	72.478	-	31.032	-	109.257	-	221.506

* Rifiuti speciali (fanghi, residui agro industriali) trattati in impianti di trattamento biologico di rifiuti urbani.

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi

Fonte: ISPRA

Tabella 2.11 - Riepilogo operazioni di smaltimento (tonnellate), anno 2007

VALLE D'AOSTA	D1		D8		D9		D15		TOTALE
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	
Smaltimento RS in discariche per RU	15.512	-	-	-	-	-	-	-	15.512
Smaltimento in discariche per RS	245.600	-	-	-	-	-	-	-	245.600
Trattamento chimico/fisico biologico	-	-	6.428	-	-	-	-	-	6.428
Incenerimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Da autodemolizione	-	-	-	-	-	1.891	192	15	2.098
Da operazioni di recupero	-	-	-	-	-	-	26	-	26
TOTALE REGIONE	261.112	-	6.428	-	-	1.891	218	15	269.664

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte: ISPRA

Tabella 2.12 - Riepilogo operazioni di smaltimento (tonnellate), anno 2008

VALLE D'AOSTA	D1		D8		D9		D15		TOTALE
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	
Smaltimento RS in discariche per RU	12.800	-	-	-	-	-	-	-	12.800
Smaltimento in discariche per RS	165.622	2	-	-	-	-	-	-	165.624
Trattamento chimico/fisico biologico	-	-	6.042	-	-	-	-	-	6.042
Incenerimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Da autodemolizione	-	-	-	-	-	1.539	-	-	1.539
Da operazioni di recupero	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE REGIONE	178.422	2	6.042	-	-	1.539	-	-	186.005

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte: ISPRA

3.3 LOMBARDIA, ANNI 2007 - 2008

Tabella 3.1 - Impianti di gestione dei rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2007

Provincia	N. impianti	Non Pericolosi										Pericolosi										RU Quantità trattata
		R2	R3	R4	R5	R6	R9	R10	R13	D14	D15	R2	R3	R4	R5	R6	R9	R13	D14	D15		
BG	100	-	90.686	398.541	113.817	33	-	-	21.566	46.967	5.711	-	9.034	137	196	5.614	-	740	7.583	994	362.380	
BS	121	-	179.515	407.647	321.335	-	-	124.089	9.844	13.974	-	1.416	236	36.859	-	1.381	-	561	1.637	132.639	132.639	
CO	34	-	3.562	126.220	81.775	-	-	5.716	3	330	-	7.908	-	2	-	52	-	84	508	83.006	83.006	
CR	18	-	21.973	22.909	30.060	-	-	6.921	4	7.349	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-	37.422	
LC	26	-	1.222	200.591	22.900	-	-	39.643	6.589	2.167	-	164	102	-	-	-	-	1	1.120	354	69.964	
LO	12	-	162.239	1.355	70.920	-	-	55.991	147	704	-	-	-	-	-	-	-	50	329	110	8.367	
MI	257	-	89.251	543.066	706.429	-	-	189.921	59.323	19.955	-	2.954	13.469	21.079	815	-	14.188	243.012	7.915	1.364.186	1.364.186	
MN	27	-	2.902	17.327	67.150	-	-	17.014	262	35	-	119	-	-	-	-	-	61	-	1	26.555	
PV	33	38	106.743	10.778	175.728	-	-	22.342	1.630	14.221	82.940	18.064	-	-	-	7.497	1.677	1.343	32.332	32.332		
SO	7	-	288	941	3.507	-	-	190	1.120	9.554	210	379	82	7	-	-	41	3	5	21.876	21.876	
VA	54	-	57.622	158.705	91.342	-	-	8.539	-	32.543	20.247	1.880	-	485	-	6.618	673	18.632	502	524.628	524.628	
TOTALE																						
REGIONE	689	38	716.003	1.888.080	1.684.963	33	8.539	190	516.866	154.570	66.536	82.940	40.038	14.511	58.143	6.429	24.687	273.001	13.369	2.663.355	2.663.355	

Fonte: ISPRA

Tabella 3.2 - Impianti di gestione dei rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2008

Provincia	N. impianti	Non Pericolosi										Pericolosi										RU Quantità trattata
		R2	R3	R4	R5	R9	R13	D14	D15	D9	D14	D15	R2	R3	R4	R5	R6	R9	R13	D14	D15	
BG	96	-	94.284	462.815	141.086	-	28.208	46.512	3.348	-	8.938	1.332	-	12.053	269	734	2.219	-	10.257	-	417.836	
BS	117	-	156.118	458.651	260.480	-	175.408	4.403	1.031	-	434	1.375	-	4.616	690	37.010	-	-	777	-	200.508	
CO	30	-	4.837	121.053	61.937	-	7.204	79	474	-	443	-	-	19.623	-	-	-	-	229	-	75.135	
CR	14	-	31.218	22.505	23.146	-	5.148	-	5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	46.761	
LC	26	-	20.819	454.731	42.184	-	99.508	3.884	444	-	1.327	186	-	796	71	14	-	-	39	-	88.980	
LO	13	-	146.504	1.423	38.093	-	58.290	3.898	744	-	226	96	-	-	-	-	-	78.189	1.610	79.449	79.449	
MI	240	40	45.345	547.673	468.162	-	187.506	26.298	28.444	1.835	81.153	8.513	-	11.417	10.877	23.565	709	-	7.468	-	1.253.711	
MN	32	-	6.486	12.033	139.702	-	91.229	-	539	-	23	-	-	72	-	-	-	-	91	-	175.837	
PV	41	1	85.590	17.904	150.024	-	59.001	682	635	-	549	58	71.301	30.320	8	-	-	6.024	-	46.064	46.064	
SO	7	-	120	575	-	-	1.173	-	338	-	4	-	-	56	46	12	-	-	1	-	46.805	
VA	56	-	30.034	176.984	97.437	1.154	61.953	36.592	77.682	-	15.446	2.273	-	1.294	486	-	5.220	1.052	-	-	293.871	
TOTALE																						
REGIONE	672	41	621.355	2.276.347	1.422.251	1.154	774.628	122.348	113.684	1.835	108.073	14.303	71.301	80.246	12.447	61.335	2.928	83.409	27.548	2.724.957	2.724.957	

Fonte: ISPRA

Tabella 3.3 - Gestione dei rifiuti speciali presso attività produttive, per provincia (tonnellate), anno 2007

Provincia	Attività produttive	N. impianti	R2		R3		R4		R5		R7		R10		R11		R13		D14		D15	
			P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP
BG	lavorazione legno	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10	-	-	-	-
BG	lavorazione materie plastiche	3	-	3.390	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	237	-	-	-	-
BG	lavorazione metalli	3	-	-	-	1.177	154.548	3.565	-	-	-	-	-	-	-	-	-	45	26.392	-	-	-
BG	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	5	-	-	-	-	-	151.367	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11.294	-	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		12		3.390		1.177	154.548	154.932										11.586	26.392			
BS	edilizia	2	-	-	-	533	-	4.711	-	-	-	-	-	-	-	-	-	852	-	-	-	-
BS	industria meccanica	1	-	-	-	14	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BS	industria tessile	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	275	-	-	-	-
BS	lavorazione materie plastiche	6	-	557	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	44	-	-	-	-
BS	lavorazione metalli	41	-	1.487	-	790.108	30.446	9.480	43.392	-	-	-	-	-	-	-	-	173.422	12.387	-	-	8
BS	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	10	-	-	-	-	-	123.338	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.791	-	-	-	-
BS	Produzione materie varie	2	-	2	-	143	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	126	-	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		63		2.046		790.798	30.446	137.529	43.392									183.510	12.387			8
CO	industria alimentare	1	-	96	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CO	Industria chimica	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3
CO	industria tessile	1	-	16.254	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.661	-	-	-	-
CO	lavorazione legno	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.285	-	-	-	-
CO	lavorazione materie plastiche	4	55	1.060	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	50	-	-	-
CO	lavorazione metalli	5	-	-	-	11.209	12.547	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	192	-	-	-	-
CO	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	1	-	-	-	-	-	11.492	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.064	-	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		14	55	17.410		11.209	12.547	11.492										6.202	50			3
CR	edilizia	2	-	-	-	-	-	4.260	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CR	industria alimentare	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	117	-	-	-	-	240	-	-	-	-
CR	industria tessile	1	-	12	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CR	lavorazione materie plastiche	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	717	-	-	-	-
CR	lavorazione metalli	1	-	-	-	129.077	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CR	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	2	-	-	-	-	-	26.623	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.648	-	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		8		12		129.077		30.883			117							2.605				
LC	lavorazione carta	1	-	3.376	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
LC	lavorazione legno	1	-	149.421	-	-	-	17.200	-	-	-	-	-	-	-	-	-	250	-	-	-	-
LC	lavorazione materie plastiche	3	-	1.420	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	655	-	-	-	-
LC	lavorazione metalli	1	-	-	-	400	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	429	-	-	-	-
LC	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	1	-	-	-	-	-	20.619	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		7		154.217		400		37.819										1.334				
LO	edilizia	2	-	-	-	-	-	49.511	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.636	-	-	-	-
LO	Industria chimica	1	-	-	-	1.502	286	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
LO	lavorazione materie plastiche	1	-	3.776	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	221	-	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		4		3.776		1.502	286	49.511										3.857				

segue

segue Tabella 3.3 - Gestione dei rifiuti speciali presso attività produttive, per provincia (tonnellate), anno 2007

Provincia	Attività produttive	N. impianti	R2		R3		R4		R5		R7		R10		R11		R13		D14		D15	
			P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP
MI	edilizia	2	-	-	-	-	-	-	4.763	-	-	-	-	-	-	-	2.008	-	-	-	-	-
MI	industria alimentare	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12	-
MI	Industria chimica	4	12.903	1.612	-	-	-	-	56	-	-	-	-	-	-	353	461	-	-	-	-	-
MI	industria meccanica	2	-	-	-	-	-	-	10.666	-	-	-	-	-	-	1	16	-	-	-	-	-
MI	industria tessile	1	-	50	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MI	lavorazione carta	1	-	-	-	-	7	-	-	-	-	-	-	-	-	10	-	-	-	-	-	-
MI	lavorazione legno	6	-	45.548	-	-	-	-	10	-	-	-	-	-	-	6.308	-	-	-	-	-	-
MI	lavorazione materie plastiche	8	-	3.134	-	-	-	116	-	81	-	-	-	18	96	74	-	-	-	-	-	-
MI	lavorazione metalli	14	-	259	-	-	35.297	108.935	1.515	-	-	-	-	-	2.471	7.546	-	-	-	-	-	-
MI	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	6	-	-	-	-	-	-	318.498	-	-	-	-	-	38.511	-	-	-	-	-	-	46
TOTALE PROVINCIA		45	12.903	50.603	-	35.304	108.935	335.624	318.498	81	-	-	-	18	49.758	8.097	-	-	-	-	58	-
MN	edilizia	1	-	-	-	-	-	821	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MN	Industria chimica	1	-	14.290	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MN	lavorazione legno	1	-	3.611	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MN	lavorazione materie plastiche	3	-	85	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MN	lavorazione metalli	1	-	-	-	308	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	-	-	-	-	-	-
MN	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	6	-	-	-	-	-	27.477	-	-	-	-	-	-	3.693	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		13	-	17.986	-	308	-	28.299	-	-	-	-	-	-	3.697	-	-	-	-	-	-	-
PV	edilizia	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	881	-	-	-	-	-	-
PV	Industria chimica	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	250	19.075	-	-	-	320	1.248	-
PV	industria tessile	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.142	-	-	-	-	-	-	-
PV	lavorazione materie plastiche	2	-	3.129	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.772	-	-	-	-	-	-	-
PV	lavorazione metalli	4	-	-	-	49.956	17.943	19.080	-	-	-	-	-	-	930	144	-	-	-	-	-	-
PV	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	4	-	-	-	-	-	4.178	-	-	-	-	19.416	-	752	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		16	-	3.129	-	49.956	17.943	23.258	-	19.416	-	-	-	-	7.727	19.219	-	-	-	320	1.248	-
SO	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	3	-	-	-	-	-	1.431	-	-	-	-	-	-	2.996	1.828	-	-	-	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		3	-	-	-	-	-	1.431	-	-	-	-	-	-	2.996	1.828	-	-	-	-	-	-
VA	Industria chimica	1	655	-	43	-	-	9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VA	industria tessile	1	-	47	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-
VA	lavorazione materie plastiche	8	-	16.308	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.172	-	-	-	-	-	-	-
VA	lavorazione metalli	3	-	-	-	847	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	98	9	-
VA	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	4	-	-	-	377	-	73.698	-	-	-	-	-	-	7	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		17	655	16.355	43	1.224	-	73.707	-	-	-	-	-	-	1.180	-	-	-	-	98	9	-
TOTALE REGIONE		202	13.613	268.924	43	1.020.955	324.705	884.485	43.392	81	19.533	66.145	387	1.259	3.014	273.284	66.145	98	387	98	387	1.259

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi

Fonte: ISPRA

Tabella 3.4 - Gestione dei rifiuti speciali presso attività produttive, per provincia (tonnellate), anno 2008

Provincia	Attività produttive	N. impianti	R2		R3		R4		R5		R7		R9		R10		R11		R13		D14		D15	
			P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP
BG	Edilizia	4	-	491	-	-	-	-	20.166	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	210	-	-	-	-
BG	Industria chimica	2	-	-	-	-	-	3.807	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	548	-	-	9	-
BG	Lavorazione legno	6	-	7.668	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.031	-	-	-	-
BG	Lavorazione materie plastiche	7	-	6.260	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	399	-	-	-	-
BG	Lavorazione materie varie	1	-	1.656	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BG	Lavorazione metalli	5	-	-	-	4.252	137.418	4.938	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	156	40.237	-	-	
BG	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	6	-	-	-	-	189.030	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18.742	-	-	-	
TOTALE PROVINCIA		31	-	16.075	-	4.252	137.418	3.807	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	21.538	40.785	-	9	-
BS	Cementificio	1	-	-	-	-	18.887	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	985	-	-	-	
BS	Edilizia	1	-	-	-	-	11.753	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.101	-	-	-	
BS	Industria tessile	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	290	-	-	-	
BS	Industria chimica	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
BS	Industria meccanica	1	-	-	-	1.043	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.672	-	-	-	
BS	Lavorazione legno	3	-	4.278	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
BS	Lavorazione materie plastiche	7	-	12.341	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	518	-	-	-	
BS	Lavorazione materie varie	2	-	1.616	-	143	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	297	-	-	-	
BS	Lavorazione metalli	45	-	-	-	703.785	24.224	15.844	44.968	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	28.334	11.665	-	22	
BS	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	7	-	-	-	-	46.700	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.168	-	-	-	
TOTALE PROVINCIA		69	-	18.235	-	704.971	24.224	93.185	49.640	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	38.743	11.665	-	22	13
CO	Industria chimica	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	
CO	Industria tessile	1	-	28.371	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.732	-	-	-	
CO	Lavorazione legno	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.938	-	-	-	
CO	Lavorazione materie plastiche	4	38	6.804	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	960	-	-	-	
CO	Lavorazione metalli	3	-	-	-	12.020	12.560	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	108	-	-	-	
CO	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	1	-	-	-	-	-	21.575	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	31.591	-	-	-	
TOTALE PROVINCIA		11	38	35.175	-	12.020	12.560	21.575	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	37.330	-	-	-	2
CR	Edilizia	1	-	-	-	-	-	2.519	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
CR	Lavorazione metalli	2	-	22	-	392.306	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
CR	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	2	-	-	-	-	-	19.883	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.200	-	-	-	
TOTALE PROVINCIA		5	-	22	-	392.306	-	22.402	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.200	-	-	-	
LC	Lavorazione carta	2	-	12.026	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
LC	Lavorazione legno	1	-	9.980	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	75	-	-	-	
LC	Lavorazione materie plastiche	4	-	2.167	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	476	-	-	-	
LC	Lavorazione metalli	1	-	-	-	725	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	183	-	-	-	
TOTALE PROVINCIA		8	-	24.173	-	725	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	734	-	-	-	
LO	Edilizia	2	-	-	-	-	-	45.213	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	192	-	-	-	
LO	Industria chimica	1	-	-	-	1.432	384	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
LO	Lavorazione materie plastiche	2	-	746	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	38	-	-	-	
TOTALE PROVINCIA		5	-	746	-	1.432	384	45.213	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	230	-	-	-	

segue

segue Tabella 3.4 - Gestione dei rifiuti speciali presso attività produttive, per provincia (tomellate), anno 2008

Provincia	Attività produttive	N. impianti	R2		R3		R4		R5		R7		R9		R10		R11		R13		D14		D15		
			P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P
MI	Edilizia	3	-	-	-	-	-	-	3.975	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.671	12	-	-	-	-
MI	Industria chimica	4	14.122	910	-	-	-	-	42	-	-	-	9.614	-	-	-	-	-	-	30	314	-	-	-	-
MI	Industria tessile	1	-	65	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MI	Lavorazione carta	2	-	3.217	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	32.733	-	-	-	-	-
MI	Lavorazione legno	11	-	47.266	-	-	2.639	-	2.310	-	-	-	-	-	-	-	129	-	-	2.586	-	-	-	-	-
MI	Lavorazione materie plastiche	9	-	4.707	-	-	-	-	-	-	85	-	-	-	-	-	-	-	-	866	20	-	-	-	-
MI	Lavorazione metalli	11	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	358	-	-	-	-	
MI	Lavorazione metalli	11	-	-	-	-	42.210	88.130	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.638	3.407	-	-	300	
MI	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	7	-	-	-	-	9.535	-	44.822	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	335.805	-	-	-	-	
MI	Produzione fusti	2	-	512	-	-	1.034	1.883	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.699	1.366	-	-	4	
	TOTALE PROVINCIA	61	14.122	56.677	-	-	55.418	90.013	51.149	-	85	9.614	-	-	-	-	129	-	-	380.386	5.118	-	4	300	
MN	Industria chimica	2	-	6.449	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15	-	-	8	
MN	Lavorazione legno	2	-	4.834	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6	-	-	-	
MN	Lavorazione materie plastiche	3	-	49	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
MN	Lavorazione metalli	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10	-	-	-	
MN	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	5	-	-	-	-	-	-	22.993	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.933	-	-	-	-	
	TOTALE PROVINCIA	13	-	11.332	-	-	-	-	22.993	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.949	15	-	-	8	
PV	Edilizia	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.849	-	-	-	
PV	Industria alimentare	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.734	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
PV	Industria chimica	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	14.433	-	2	9	
PV	Industria tessile	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.530	-	-	-	-	
PV	Lavorazione carta	1	-	1.169	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
PV	Lavorazione legno	1	-	121	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6	-	-	-	-	
PV	Lavorazione materie plastiche	2	-	14.934	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.262	-	-	-	-	
PV	Lavorazione metalli	3	-	-	-	-	63.406	18.876	16.082	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.927	700	-	-	-	
PV	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	2	-	-	-	-	-	-	8.948	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	19.917	-	-	-	-	
	TOTALE PROVINCIA	15	-	16.224	-	-	63.406	18.876	25.030	-	-	-	3.734	-	-	-	5.725	-	-	37.495	15.133	-	2	9	
SO	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	3	-	-	-	-	-	-	2.208	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	136	-	-	-	-	
	TOTALE PROVINCIA	3	-	-	-	-	-	-	2.208	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.725	136	-	-	-	
VA	Cementificio	2	-	-	-	-	384	-	71.858	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.750	-	-	-	-	
VA	Industria chimica	2	1.168	-	27	-	-	-	5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	172	
VA	Industria tessile	1	-	-	-	-	49	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
VA	Lavorazione carta	1	-	225	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
VA	Lavorazione legno	1	-	72	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
VA	Lavorazione materie plastiche	9	-	21.047	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.536	-	-	-	
VA	Lavorazione metalli	5	-	-	-	-	823	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	8	5	-	
VA	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	3	-	-	-	-	-	-	7.152	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	41	-	-	-	-	
	TOTALE PROVINCIA	24	1.168	21.344	27	1.256	283.475	283.475	79.014	-	-	-	4.327	-	-	-	5.854	-	-	527.068	72.718	8	42	504	
	TOTALE REGIONE	245	15.328	200.003	27	1.235.786	283.475	576.902	53.447	85	9.614	3.734	5.854	527.068	72.718	8	42	504							

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi

Fonte: ISPRA

Tabella 3.5 Altre attività di gestione dei rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2007

Provincia	R5		R10		R13		D14		D15	
	NP	P	NP	NP	P	NP	P	NP	P	
BG	639.337	-	51.137	75.442	528	693	-	1.863	331	
BS	386.430	-	-	110.480	72	-	-	422	184	
CO	105.109	-	13.889	32.392	1	416	-	21	97	
CR	86.736	-	37.795	53.949	-	-	-	-	-	
LC	46.055	-	-	4.914	62	-	-	6	1	
LO	236.794	-	48.046	37.564	-	-	-	-	-	
MI	1.641.706	22	696.146	518.483	362	20.017	1.047	10.876	369	
MN	382.375	-	133.952	71.624	75	-	-	56	7	
PV	263.181	1	3.004	159.306	19	13	-	173	7	
SO	42.183	-	-	49.507	1	-	-	-	-	
VA	204.658	-	-	65.182	6	132.061	-	172	1	
TOTALE REGIONE	4.034.564	23	983.969	1.178.843	1.126	153.200	1.047	13.589	997	

NP: Non Pericolosi, P: Pericolosi
Fonte: SPRA

Tabella 3.6 Altre attività di gestione dei rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2008

Provincia	R5		R10		R13		D14		D15	
	NP	P	NP	NP	P	NP	P	NP	P	
BG	621.075	289	61.141	78.983	582	-	-	52	179	
BS	682.949	20	2.186	131.653	812	-	-	2.118	278	
CO	98.716	-	26.220	36.088	-	-	-	3	103	
CR	134.982	-	10.903	73.676	13	2	-	6	-	
LC	101.433	-	-	8.626	67	-	-	21	1	
LO	117.559	-	27.073	20.693	-	-	-	-	-	
MI	2.060.094	6	426.645	751.486	1.124	19.826	1	12.486	66	
MN	271.782	-	102.759	121.609	37	-	-	-	7	
PV	288.869	-	1.868	128.939	-	-	-	13	-	
SO	73.706	-	-	65.104	116	-	-	-	-	
VA	279.677	-	-	34.658	24	130.361	-	475	-	
TOTALE REGIONE	4.730.842	315	658.796	1.451.515	2.775	150.189	1	15.175	635	

NP: Non Pericolosi, P: Pericolosi
Fonte: SPRA

Tabella 3.7. - Impianti di trattamento chimico - fisico e biologico dei rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2007

Provincia	N. impianti	Non Pericolosi										Pericolosi										RU Quantità trattata
		R2	R3	R4	R5	R6	R13	D8	D9	D14	D15	R2	R3	R4	R5	R13	D8	D9	D14	D15		
BG	8	-	212	78	179	-	375	101.544	98.728	6.605	136	-	807	970	4.260	660	76.642	169.272	1.481	187	1.104	
BS	11	-	28	-	3.517	398	3.248	55.410	123.553	6.444	38.351	-	-	-	345	40	1.819	259.073	17.788	34.859	15.825	
CO	9	-	-	6	-	-	9	44.877	78.580	5.638	1.983	15.558	22	-	-	37.912	30.464	34.204	4.194	38.389	2.209	
CR	3	-	-	-	-	-	-	7.121	60.509	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.032	
LC	4	-	-	-	-	-	-	15.629	48.595	-	365	4.655	-	-	-	-	9.435	37.930	-	225	508	
MI	19	2	-	6	-	-	5.792	214.815	146.664	1.114	2.077	3.875	-	-	-	325	21.752	107.485	3.103	1.642	-	
MN	2	-	-	-	-	-	533	97.412	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
PV	10	-	-	-	15	-	83	49.288	34.467	-	286	-	-	-	-	227	592	86.107	-	588	5.883	
SO	1	-	-	-	-	-	-	1.079	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
VA	9	-	-	-	-	-	-	67.846	37.756	-	-	-	-	-	-	-	1.875	-	-	-	2.100	
TOTALE	76	2	240	90	3.711	398	10.040	655.021	628.852	19.801	43.198	24.088	807	992	4.605	39.164	142.579	694.071	26.566	75.890	29.661	

Fonte: ISPRA

Tabella 3.8. - Impianti di trattamento chimico - fisico e biologico, per provincia (tonnellate), anno 2008

Provincia	N. impianti	Non Pericolosi										Pericolosi										RU Quantità trattata
		R2	R3	R4	R5	R6	R10	R13	D8	D9	D14	D15	R2	R3	R4	R5	R13	D8	D9	D14	D15	
BG	16	-	51.133	6.182	284	-	-	2.481	207.961	142.772	5.125	628	-	560	924	2.592	1.757	113.605	188.681	4.326	92	5.099
BS	17	-	52.556	-	2.590	290	93	70	23.348	114.965	18.036	55.846	-	-	-	1.676	4	4.882	265.319	24.092	62.232	13.932
CO	10	-	-	-	-	-	-	-	119.488	91.533	34	1.837	7.094	-	-	-	47.453	29.120	10.307	453	42.194	1.047
CR	4	-	-	-	965	-	-	-	3.130	83.587	-	22	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.274
LC	6	-	-	-	-	-	-	-	11.860	24.114	-	103	7.910	-	-	-	-	-	22.009	-	54	308
LO	3	-	132	-	-	-	-	-	883	52	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	874
MI	26	18	-	2.982	-	-	-	445	157.784	158.924	5.487	7.984	4.319	-	892	-	986	15.162	126.978	7.685	2.123	74.417
MN	3	-	-	-	-	-	-	104	110.136	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.792
PV	18	-	103.858	-	11.042	-	14.944	24.270	214.378	28.214	813	324	-	-	-	192	271	75.612	3.520	1.245	3.188	
SO	1	-	-	-	-	-	-	-	1.128	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VA	3	-	-	-	-	-	-	-	46.188	41.648	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.393
TOTALE	107	18	161.679	9.164	14.881	290	15.037	27.370	896.285	685.810	29.495	66.844	19.323	560	1.816	4.268	50.392	163.039	688.906	40.076	107.940	106.324

Fonte: ISPRA

Tabella 3.9 – Riepilogo operazioni di recupero (tonnellate), anno 2007

LOMBARDIA	R1		R2		R3		R4		R5		R6		R7		R9		R10		R11		R13		TOTALE	
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P		
Impianti di gestione RS	-	-	38	82.940	716.003	40.038	1.888.080	14.511	1.684.963	58.143	33	6.429	-	-	8.539	6.618	190	-	-	-	-	516.866	24.687	5.048.078
Impianti produttivi	-	-	-	13.613	268.924	43	1.020.955	324.705	884.485	43.392	-	-	-	81	-	-	19.553	-	3.014	-	-	273.284	66.145	2.918.174
Attività di gestione	-	-	-	-	-	-	-	-	4.034.564	23	-	-	-	-	-	-	983.968	-	-	-	-	1.178.843	1.127	6.198.525
Da Compostaggio e digestione anaerobica*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	35.658
Recupero energetico	501.926	21.534	-	-	1.416.573	-	-	-	75.200	-	-	-	-	-	-	-	3.475	-	-	-	-	102.434	107	2.121.249
Da autodemolizione	-	-	-	-	732	-	396.827	6.990	149.293	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	85.023	2.183	641.048
Da frantumazione	-	-	-	-	-	-	617.076	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	29.383	-	646.459	
Da operazioni di smaltimento	-	-	2	24.088	125.864	1.545	7.002	992	3.711	4.605	398	-	-	-	-	-	10.585	-	-	-	29.493	39.868	248.153	
TOTALE REGIONE	501.926	21.534	40	120.641	2.563.754	41.626	3.929.940	347.198	6.832.216	106.163	431	6.429	-	81	8.539	6.618	1.017.751	-	3.014	-	2.215.326	134.117	17.857.344	

*Rifiuti speciali (fanghi, residui agro industriali) trattati in impianti di trattamento biologico di rifiuti urbani.
NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte:ISPRA

Tabella 3.10 – Riepilogo operazioni di recupero (tonnellate), anno 2008

LOMBARDIA	R1		R2		R3		R4		R5		R6		R7		R9		R10		R11		R13		TOTALE	
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P		
Impianti di gestione RS	-	-	41	71.301	621.355	80.246	2.276.347	12.447	1.422.251	61.335	-	2.928	-	-	1.154	83.409	-	-	-	-	-	774.628	27.548	5.434.990
Impianti produttivi	-	-	-	15.328	200.003	27	1.235.786	283.475	576.902	53.447	-	-	85	-	-	9.614	3.734	-	5.854	-	-	527.068	72.718	2.984.041
Attività di gestione	-	-	-	-	-	-	-	-	4.730.842	315	-	-	-	-	-	-	658.796	-	-	-	-	1.451.515	2.775	6.844.243
Da Compostaggio e digestione anaerobica*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	80.405
Recupero energetico	605.640	29.215	-	-	2.084.802	-	-	43.443	-	-	-	-	-	-	-	-	1.729	-	380	-	-	139.379	223	2.904.811
Da autodemolizione	-	-	-	-	6.128	-	422.910	7.494	198.452	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	55.593	4.111	694.688
Da frantumazione	-	-	-	-	-	-	701.097	-	5.450	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	19.678	-	727.861
Da operazioni di smaltimento	-	-	18	20.064	168.188	560	9.164	1.816	14.881	4.268	290	-	-	-	-	-	15.037	-	-	-	-	27.793	50.791	312.870
TOTALE REGIONE	605.640	29.215	59	106.693	3.162.517	80.833	4.645.304	305.232	6.992.221	119.365	290	2.928	85	-	1.154	93.023	679.296	-	6.234	-	2.995.654	158.166	19.983.909	

*Rifiuti speciali (fanghi, residui agro industriali) trattati in impianti di trattamento biologico di rifiuti urbani.
NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte:ISPRA

Tabella 3.11 – Riepilogo operazioni di smaltimento (tonnellate), anno 2007

LOMBARDIA	D1		D8		D9		D10		D14		D15		TOTALE
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	
Smaltimento RS in discariche per RU	774.459	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	774.459
Smaltimento in discariche per RS	1.901.089	114.885	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.015.974
Trattamento chimico/fisico biologico	-	-	655.021	142.579	628.852	694.071	-	-	19.801	26.566	43.198	75.890	2.285.978
Incenerimento	-	-	3.010	1.875	-	-	419.543	163.616	-	-	71	283	588.398
Da autodemolizione	-	-	-	-	-	246.180	-	-	3.911	75	610	12.803	263.579
Da operazioni di recupero	-	-	6.296	-	-	-	-	-	307.771	274.146	80.816	15.626	684.655
Rifiuti liquidi da operazioni di bonifica	-	-	91	-	45.680	-	-	-	11	-	146	-	45.928
TOTALE REGIONE	2.675.548	114.885	664.418	144.454	674.532	940.251	419.543	163.616	331.494	300.787	124.841	104.602	6.658.971

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte:ISPRA

Tabella 3.12 – Riepilogo operazioni di smaltimento (tonnellate), anno 2008

LOMBARDIA	D1		D8		D9		D10		D14		D15		TOTALE
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	
Smaltimento RS in discariche per RU	664.338	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	664.338
Smaltimento in discariche per RS	1.301.851	131.373	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.433.224
Trattamento chimico/fisico biologico	-	-	896.285	163.039	685.810	688.906	-	-	29.495	40.076	66.844	107.940	2.678.395
Incenerimento	-	-	-	2.134	-	-	405.089	155.993	-	-	1.589	447	565.252
Da autodemolizione	-	-	-	-	-	166.019	-	-	4.049	283	2.941	22.015	195.307
Da operazioni di recupero	-	-	12.070	-	-	1.835	-	-	272.537	108.074	130.883	14.938	540.337
Rifiuti liquidi da operazioni di bonifica	-	-	46	4	53.690	10.725	-	-	38	-	480	7	64.990
TOTALE REGIONE	1.996.189	131.373	908.401	165.177	739.500	867.485	405.089	155.993	306.119	148.433	202.737	145.347	6.141.843

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte:ISPRA

3.4 TRENTINO ALTO ADIGE, ANNI 2007 - 2008

Tabella 4.1 – Impianti di gestione dei rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2007

Provincia	N. impianti	Non pericolosi						Pericolosi		RU Quantità trattata
		R3	R4	R5	R13	D14	D15	R13	D15	
BZ	19	4.339	2.219	582704	26610	10	464	73	228	24.875
TN	24	2.223	34.116	605.327	30.197	-	115	40	53	93.626
TOTALE REGIONE	43	6.562	36.335	1.188.031	56.807	10	579	113	281	118.501

Fonte: ISPRA

Tabella 4.2 – Impianti di gestione dei rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2008

Provincia	N. impianti	Non pericolosi						Pericolosi				RU Quantità trattata	
		R3	R4	R5	R13	D14	D15	R4	R13	D9	D14		D15
BZ	28	6.211	59.431	582.840	76.380	2.278	386	27	536	69	130	135	75.366
TN	32	3.780	104.550	767.515	108.461	-	481	-	33	16	-	25	96.176
TOTALE REGIONE	60	9.991	163.981	1.350.355	184.841	2.278	867	27	569	85	130	160	171.542

N.B. La quantità in D9 si riferisce ai veicoli fuori uso (CER 160104) non soggetti al DLgs 209/2003

Fonte: ISPRA

Tabella 4.3- Gestione dei rifiuti speciali presso attività produttive per provincia (tonnellate), anno 2007

Provincia	Attività produttive	N. impianti	R3		R4		R5		R13		D15	
			NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P
TN	Cementificio	1	-	-	-	-	10.380	-	99	-	-	-
TN	Edilizia	1	-	-	-	-	3.938	-	-	-	-	-
TN	Lavorazione legno	2	108	-	-	-	-	-	195	-	-	-
TN	Industria Chimica	1	-	-	172	-	51	-	-	-	-	-
TN	Lavorazione metalli	2	-	-	37.254	-	2.884	-	9.643	16	-	-
TN	Lavorazione materie plastiche	1	-	-	-	-	-	-	63	-	-	-
TN	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/BITUMINOSI	11	-	-	-	-	132.406	-	138.201	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		19	108	-	37.426	-	149.659	-	148.201	16	-	-
BZ	Lavorazione materie plastiche	1	1.152	-	-	-	-	-	53	-	-	-
BZ	Edilizia	2	-	-	-	-	8.895	-	30.953	-	-	-
BZ	Lavorazione metalli	4	-	-	1.581	-	-	-	873	-	-	4
BZ	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/BITUMINOSI	10	-	-	-	-	173.344	-	15.015	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		17	1.152	-	1.581	-	182.239	-	46.894	-	-	4
TOTALE REGIONE		36	1.260	-	39.007	-	331.898	-	195.095	16	-	4

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi

Fonte: ISPRA

Tabella 4.4- Gestione dei rifiuti speciali presso attività produttive per provincia (tonnellate), anno 2008

Provincia	Attività produttive	N. impianti	R3		R4		R5		R13		D15	
			NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P
TN	Cementificio	1	-	-	-	-	6.995	-	493	1	-	-
TN	Edilizia	1	-	-	-	-	7.442	-	-	-	-	-
TN	Lavorazione legno	3	156	-	-	-	-	-	245	-	-	-
TN	Industria Chimica	1	-	-	454	-	-	-	-	-	-	-
TN	Lavorazione metalli	2	-	-	175.328	-	3.017	-	15.382	68	-	-
TN	Lavorazione materie plastiche	1	16	-	-	-	-	-	4.803	-	-	-
TN	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/BITUMINOSI	10	-	-	2.971	-	110.091	-	144.358	-	700	-
TOTALE PROVINCIA		18	172	-	178.753	-	127.546	-	165.281	69	700	-
BZ	Lavorazione materie plastiche	1	1.454	-	-	-	-	-	24	-	-	-
BZ	Edilizia	4	-	-	-	-	7.823	-	25.375	-	63	-
BZ	Lavorazione metalli	2	-	-	3.163	-	-	-	993	-	-	-
BZ	Industria meccanica	1	-	-	-	-	2.542	-	-	-	-	-
BZ	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/BITUMINOSI	8	144	-	20	-	191.653	-	16.241	-	23	-
TOTALE PROVINCIA		16	1.598	-	3.183	-	202.018	-	42.633	-	85	-
TOTALE REGIONE		34	1.770	-	181.936	-	329.564	-	207.914	69	785	-

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi

Fonte: ISPRA

Tabella 4.5- Altre attività di gestione dei rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2007

Provincia	R5		R10		R13		D15		
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	
BZ	311.434	-	105.336	-	90.584	111	2.905	210	
TN	525.672	2.000	83.179	-	124.065	212	424	41	
TOTALE REGIONE		837.106	2.000	188.515	-	214.649	323	3.329	251

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi

Fonte: ISPRA

Tabella 4.6- Altre attività di gestione dei rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2008

Provincia	R5		R10		R13		D15		
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	
BZ	195.748	-	54.388	-	145.501	52	833	108	
TN	649.452	304	448.344	-	148.063	19	3.459	42	
TOTALE REGIONE		845.200	304	502.732	-	293.564	71	4.292	150

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi

Fonte: ISPRA

Tabella 4.7-Impianti di trattamento chimico-fisico-biologico per provincia (tonnellate), anno 2007

Provincia	N. impianti	Non pericolosi					Pericolosi			RU Quantità Trattata
		D8	D9	D15	R5	R13	D9	D15	R13	
BZ	29	29.928	55.240	492	30.544	103	3.228	263	1	818
TN	30	429.745	3.968	-	160	235	-	1	2	4.856
TOTALE REGIONE		459.673	59.208	492	30.705	338	3.228	264	2	5.674

Fonte: ISPRA

Tabella 4.8-Impianti di trattamento chimico-fisico-biologico per provincia (tonnellate), anno 2008

Provincia	N. impianti	Non pericolosi				Pericolosi			RU Quantità Trattata
		D8	D9	D15	R13	D8	D9	D15	
BZ	28	35.909	30.431	1.048	20	14	4.178	439	461
TN	31	290.360	2.124	-	-	-	-	-	5.971
TOTALE REGIONE		326.269	32.555	1.048	20	14	4.178	439	6.432

Fonte: ISPRA

Tabella 4.9-Operazioni di recupero (tonnellate), anno 2007

TRENTINO ALTO ADIGE	R1		R3		R4		R5		R10		R13		TOTALE
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	
Impianti di gestione RS	-	-	6.562	-	36.335	-	1.188.031	-	-	-	56.807	113	1.287.848
Impianti produttivi	-	-	1.260	-	39.007	-	331.898	-	-	-	195.095	16	567.276
Attività di gestione	-	-	-	-	-	-	837.106	2.000	188.515	-	214.649	323	1.242.593
Da Compostaggio e digestione anaerobica*	-	-	8.215	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.215
Recupero energetico	23.809	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	23.809
Da autodemolizione	-	-	1.103	-	72.292	47	68	-	-	-	9.104	158	82.772
Da frantumazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Da operazioni di smaltimento	-	-	-	-	-	-	30.705	-	-	-	1.151	2	31.858
TOTALE REGIONE	23.809	-	17.140	-	147.634	47	2.387.808	2.000	188.515	-	476.806	612	3.244.371

* Rifiuti speciali (fanghi, residui agro industriali) trattati in impianti di trattamento biologico di rifiuti urbani.

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi

Fonte: ISPRA

Tabella 4.10-Operazioni di recupero (tonnellate), anno 2008

TRENTINO ALTO ADIGE	R1		R3		R4		R5		R10		R13		TOTALE
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	
Impianti di gestione RS	-	-	9.991	-	163.981	27	1.350.355	-	-	-	184.841	569	1.709.764
Impianti produttivi	-	-	1.770	-	181.936	-	329.564	-	-	-	207.914	69	721.253
Attività di gestione	-	-	-	-	-	-	845.200	304	502.732	-	293.564	71	1.641.871
Da Compostaggio e digestione anaerobica*	-	-	6.208	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.208
Recupero energetico	16.260	-	-	-	-	-	37	-	-	-	-	-	16.297
Da autodemolizione	-	-	829	-	59.283	1	18	-	-	-	5.983	198	66.312
Da frantumazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Da operazioni di smaltimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.495	-	1.495
TOTALE REGIONE	16.260	-	18.798	-	405.200	28	2.525.174	304	502.732	-	693.797	907	4.163.200

* Rifiuti speciali (fanghi, residui agro industriali) trattati in impianti di trattamento biologico di rifiuti urbani.

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi

Fonte: ISPRA

Tabella 4.11-Operazioni di smaltimento (tonnellate), anno 2007

TRENTINO ALTO ADIGE	D1		D8		D9		D10		D14		D15		TOTALE
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	
Smaltimento RS in discariche per RU	53.851	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	53.851
Smaltimento in discariche per RS	386.615	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	386.615
Trattamento chimico/fisico biologico	-	-	459.673	-	59.208	-	-	-	-	-	492	264	519.637
Incenerimento	-	-	-	-	-	-	45.374	-	-	-	-	-	45.374
Da autodemolizione	-	-	-	-	-	16.734	-	-	1.861	-	2.422	906	21.923
Da operazioni di recupero	-	-	2.150	-	-	-	-	-	10	-	3.908	536	6.604
Rifiuti liquidi da operazioni di bonifica	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE REGIONE	440.466	-	461.823	-	59.208	16.734	45.374	-	1.871	-	6.822	1.706	1.034.004

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi

Fonte: ISPRA

Tabella 4.12-Operazioni di smaltimento (tonnellate), anno 2008

TRENTINO ALTO ADIGE	D1		D8		D9		D10		D14		D15		TOTALE
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	
Smaltimento RS in discariche per RU	723.069	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	723.069
Smaltimento in discariche per RS	287.452	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	287.452
Trattamento chimico/fisico biologico	-	-	326.269	14	32.555	4.178	-	-	-	-	1.048	439	364.503
Incenerimento	-	-	-	-	-	-	22.109	-	-	-	-	-	22.109
Da autodemolizione	-	-	-	-	-	10.812	-	-	-	-	1	512	11.325
Da operazioni di recupero	-	-	-	-	-	85	-	-	2.278	130	5.944	310	8.747
Rifiuti liquidi da operazioni di bonifica	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE REGIONE	1.010.521	-	326.269	14	32.555	15.075	22.109	-	2.278	130	6.993	1.261	1.417.205

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi

Fonte: ISPRA

3.5 VENETO, ANNI 2007 - 2008

Tabella 5.1 – Impianti di gestione dei rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2007

Provincia	N. Impianti	Non Pericolosi					Pericolosi					RU Quantità trattata					
		R3	R4	R5	R7	R13	D14	D15	R3	R4	R5		R7	R13	D14	D15	D9
VR	91	12.104	145.581	1.477.287	-	79.351	21.788	4.867	472	20.095	27	-	1.824	37.125	9.128	44	214.632
VI	89	20.859	190.622	795.844	-	119.828	2	438	2.028	10.962	3.583	-	1.159	183	-	-	166.009
BL	11	308	721	59.382	-	22.570	3.562	381	1.872	-	3.274	-	874	372	1.312	-	11.624
TV	98	138.901	143.280	985.530	430	331.018	539	829	-	-	-	195	243	1.921	1.850	-	210.978
VE	73	17.840	198.685	734.639	-	132.660	1.657	21.014	13.986	18.748	-	-	1.851	11.407	-	-	144.276
PD	84	49.935	193.843	800.151	-	157.127	179	337	-	-	-	-	179	651	283	113	260.975
RO	28	95.150	5.612	201.653	-	43.462	8.325	19	-	-	37	-	1.119	377	-	-	34.756
TOTALE REGIONE	474	335.097	878.344	5.054.486	430	886.015	36.052	27.884	18.357	49.805	6.921	195	7.249	52.035	12.573	158	1.043.251

N.B. la quantità indicata in modalità D9 – Rifiuti Pericolosi si riferisce ai veicoli fuori uso (160104) non soggetti a D. Lgs. N.° 209/2003

Fonte: ISPRA

Tabella 5.2 – Impianti di gestione dei rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2008

Provincia	N. Impianti	Non Pericolosi					Pericolosi					RU Quantità trattata						
		R3	R4	R5	R6	R7	R3	R4	R5	R7	R13		D14	D15	D9			
VR	98	40.314	426.531	1.107.255	-	-	120.263	27.506	6.321	718	16.877	35	-	8.081	4.094	37.571	1.074	242.208
VI	105	68.131	184.998	733.373	-	-	92.401	577	2.815	5.676	3.298	5.367	-	1.513	44	546	235	115.296
BL	13	6.023	1.552	82.380	-	-	26.609	-	11	-	-	-	-	3	-	7	-	5.911
TV	116	118.016	276.584	1.012.218	-	382	210.998	-	145	-	-	1	280	6	-	3	30	263.532
VE	73	60.709	88.119	946.874	25	57	155.408	3.582	13.951	19.331	4.542	-	-	1.220	5.216	18.134	-	173.334
PD	91	106.931	243.122	1.248.292	-	-	298.074	133	908	-	-	-	-	188	156	1.236	632	142.556
RO	27	60.706	4.912	248.584	300	6	30.375	8.453	27	-	1	-	-	204	-	119	-	22.777
TOTALE REGIONE	523	460.831	1.225.817	5.378.976	325	445	934.129	40.250	24.176	25.725	24.719	5.402	280	11.215	9.510	57.615	1.971	965.614

N.B. la quantità indicata in modalità D9 – Rifiuti Pericolosi si riferisce ai veicoli fuori uso (160104) non soggetti a D. Lgs. N.° 209/2003

Fonte: ISPRA

Tabella 5.3 – Gestione dei rifiuti speciali presso attività produttive, per provincia (tonnellate), anno 2007

Provincia	Attività produttive	N. Impianti	R2		R3		R4		R5		R6		R7		R13		D15	
			NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P
VR	Altre Attività	2	-	-	5.378	-	-	-	-	-	-	-	9.573	3.196	12	-	-	-
VR	Industria Agro-alimentare	2	-	-	32.006	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-
VR	Industria chimica	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10	155	-	-
VR	Lavorazione legno	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	972	-	-	-
VR	Lavorazione materie plastiche	6	-	-	197	-	-	-	2.800	3	-	-	-	-	101	-	-	-
VR	Lavorazione metalli	5	-	-	6	-	15.248	-	-	-	-	-	-	-	8.300	-	-	-
VR	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	17	-	-	-	-	-	-	98.764	-	-	-	-	-	52.531	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		34	-	-	37.587	-	15.248	-	101.564	3	-	-	9.573	3.196	61.927	155	-	-
VI	Edilizia	2	-	-	-	-	-	-	416	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VI	Industria Agro-alimentare	1	-	-	47.642	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VI	Industria chimica	2	-	1.232	13.861	-	-	-	-	-	-	-	-	-	34	-	-	-
VI	Lavorazione carta	2	-	-	782	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10	-	-	-
VI	Lavorazione legno	1	-	-	670	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VI	Lavorazione materie plastiche	14	-	-	17.573	-	-	-	-	-	-	-	-	-	275	-	-	-
VI	Lavorazione metalli	1	-	-	-	-	4.909	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VI	Lavorazione tessuti	1	-	-	464	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VI	Lavorazione vetro	1	-	-	-	-	-	323.709	-	-	-	-	-	-	46.427	-	-	-
VI	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	19	-	-	-	-	-	-	65.269	-	-	-	-	-	34.484	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		44	-	1.232	80.992	-	4.909	-	389.394	-	-	-	-	-	81.197	34	-	-
BL	Lavorazione carta	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.882	-	-	-
BL	Lavorazione metalli	2	-	-	-	-	6.977	-	-	-	-	-	-	-	896	-	-	-
BL	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	5	-	-	-	-	-	-	19.013	-	-	-	-	-	1.113	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		8	-	-	-	-	6.977	-	19.013	-	-	-	-	-	7.891	-	-	-
TV	Edilizia	3	-	-	-	-	-	12.628	-	-	-	-	-	-	178	-	-	-
TV	Industria Agro-alimentare	1	-	-	2.908	-	-	-	-	-	-	-	-	-	73	-	-	-
TV	Lavorazione carta	1	-	-	564	-	-	-	-	-	-	-	-	-	72	-	-	-
TV	Lavorazione legno	1	-	-	862	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TV	Lavorazione materie plastiche	11	-	-	2.569	-	-	-	-	-	-	-	-	-	69	-	-	-
TV	Lavorazione metalli	3	-	-	-	-	1.831	-	982	-	-	-	-	-	333	-	-	-
TV	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	28	-	-	-	-	-	-	706.870	-	-	-	-	-	21.704	-	-	1
TOTALE PROVINCIA		48	-	-	6.903	-	1.831	-	720.479	-	-	-	-	-	22.429	-	-	1
VE	Altre Attività	1	-	-	-	-	-	-	778	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VE	Edilizia	1	-	-	-	-	-	-	1.139	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VE	Industria chimica	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.119	-	-	-

segue

segue Tabella 5.3 – Gestione dei rifiuti speciali presso attività produttive, per provincia (tonnellate), anno 2007

Provincia	Attività produttive	N. Impianti	R2		R3		R4		R5		R6		R7		R13		D15	
			NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P
VE	Lavorazione carta	5	-	-	10.022	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	26	-	-
VE	Lavorazione materie plastiche	3	-	-	135	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	52	39
VE	Lavorazione metalli	3	-	-	-	-	20.435	14	-	-	-	-	-	-	1.571	5	-	-
VE	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	24	-	-	-	-	-	-	47.974	-	-	-	-	-	4.539	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		38	-	-	10.157	-	20.435	14	49.891	-	4.119	-	-	6.137	5	52	39	
PD	Altre Attività	1	-	-	1.281	-	-	-	-	-	-	-	-	-	197	-	-	-
PD	Industria Agro-alimentare	1	-	-	-	-	-	-	114	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PD	Industria chimica	1	-	-	2.998	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	320	-	-
PD	Lavorazione carta	2	-	-	750	-	-	-	-	-	-	-	-	-	16	-	-	-
PD	Lavorazione legno	1	-	-	188	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PD	Lavorazione materie plastiche	7	-	-	8.958	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.047	-	-	-
PD	Lavorazione metalli	7	-	-	155	-	115.273	-	-	-	-	-	-	-	110.436	-	-	-
PD	Lavorazione vetro	2	-	-	-	-	-	-	144	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PD	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	27	-	-	-	-	-	-	217.156	-	-	-	-	-	31.190	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		49	-	-	2.998	-	115.273	-	217.414	-	-	-	-	142.885	320	-	-	-
RO	Edilizia	2	-	-	-	-	424	-	4.263	-	-	-	-	-	662	-	-	-
RO	Industria chimica	1	-	-	-	-	-	1.808	-	-	-	-	-	-	-	13	-	-
RO	Lavorazione carta	1	-	-	4.170	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RO	Lavorazione materie plastiche	2	-	-	113	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RO	Lavorazione metalli	2	-	-	-	-	3.478	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RO	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	14	-	-	-	-	-	-	49.834	-	-	-	-	-	20.003	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		22	-	-	4.282	-	3.902	1.808	54.097	-	-	-	-	20.665	13	-	-	-
TOTALE REGIONE		243	-	-	4.229	-	168.575	1.821	1.551.852	3	4.119	-	9.573	3.196	343.131	527	180	40

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi

Fonte: ISPRA

Tabella 5.4 – Gestione dei rifiuti speciali presso attività produttive, per provincia (tonnellate), anno 2008

Provincia	Attività produttive	R2		R3		R4		R5		R6		R7		R13		D15	
		NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P
VR	Altre attività	3	15	4.680	-	-	-	-	-	-	-	10.694	3.429	36	5	-	-
VR	Edilizia	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	473	-	-	-
VR	Industria Agro-alimentare	1	-	26.313	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VR	Lavorazione carta	3	-	7.649	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VR	Lavorazione legno	4	-	832	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.388	-	-	-
VR	Lavorazione materie plastiche	5	-	5.840	-	-	-	-	-	-	-	-	-	74	-	-	-
VR	Lavorazione metalli	4	-	-	-	12.056	-	-	-	-	-	-	-	-	220	-	-
VR	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	15	-	-	-	-	-	-	134.607	-	-	-	-	62.375	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		37	15	45.314	-	12.056	-	200.481	-	-	10.694	3.429	3.429	68.346	226	-	-
VI	Altro	1	-	-	-	-	-	-	6.221	-	-	-	-	-	-	-	-
VI	Edilizia	3	-	-	-	-	-	-	9.102	-	-	-	-	-	-	-	-
VI	Industria Agro-alimentare	1	-	45.260	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VI	Industria Chimica	2	-	1.280	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	39	-	-
VI	Lavorazione carta	3	-	782	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6	-	-	-
VI	Lavorazione legno	2	-	2.047	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VI	Lavorazione materie plastiche	19	-	22.804	-	10	-	-	-	-	-	-	-	712	-	-	-
VI	Lavorazione vetro	1	-	-	-	-	-	-	332.798	-	-	-	-	15.363	-	-	-
VI	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	26	-	-	-	-	-	-	90.107	-	-	-	-	56.620	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		58	1.280	86.248	-	10	-	438.228	-	-	-	-	-	72.701	39	-	-
BL	Lavorazione carta	1	-	392	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.024	-	-	-
BL	Lavorazione metalli	1	-	-	-	7.934	-	-	-	-	-	-	-	870	-	-	-
BL	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	6	-	-	-	-	-	-	12.288	-	-	-	-	1.449	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		8	-	392	-	7.934	-	12.288	-	-	-	-	-	3.343	-	-	-
TV	Altre attività	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-	-
TV	Edilizia	5	-	-	-	-	-	-	8.385	-	-	-	-	86	-	-	-
TV	Industria Agro-alimentare	2	-	5.466	-	-	-	-	-	-	-	-	-	70	-	-	-
TV	Lavorazione carta	1	-	508	-	-	-	-	-	-	-	-	-	46	-	-	-
TV	Lavorazione legno	4	-	32.307	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TV	Lavorazione materie plastiche	7	-	1.703	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-
TV	Lavorazione metalli	4	-	-	-	3.039	-	-	1.076	-	-	-	-	103	-	-	-
TV	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	31	-	-	-	1.703	-	-	749.951	-	-	-	-	41.711	1	127	2
TOTALE PROVINCIA		55	-	39.985	-	4.742	-	759.412	-	-	-	-	-	42.021	1	127	2
VE	Altre attività	1	-	-	-	-	-	-	526	-	-	-	-	-	-	-	-
VE	Edilizia	1	-	-	-	-	-	-	1.202	-	-	-	-	-	-	-	-

segue

segue Tabella 5.4 – Gestione dei rifiuti speciali presso attività produttive, per provincia (tonnellate), anno 2008

Provincia	Attività produttive	Attività produttive	R2		R3		R4		R5		R6		R7		R13		D15	
			NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P
VE	Industria Agro - Alimentare	2	-	-	2.809	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VE	Industria Chimica	1	-	-	-	-	-	-	-	-	2.169	-	-	-	-	-	-	-
VE	Lavorazione carta	6	-	-	6.767	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.026	-	-	-
VE	Lavorazione materie plastiche	4	-	-	1.689	-	-	-	-	-	-	-	-	-	64	-	14	69
VE	Lavorazione metalli	3	-	-	-	-	18.824	5	-	-	-	-	-	-	614	-	-	-
VE	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	25	-	-	-	-	-	-	65.439	-	-	-	-	-	3.299	-	25	-
	TOTALE PROVINCIA	43	-	-	11.265	-	18.824	5	67.167	-	2.169	-	-	-	6.004	-	38	69
PD	Altre attività	1	-	-	535	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PD	Edilizia	1	-	-	-	-	-	-	1.052	-	-	-	-	-	22	-	-	-
PD	Industria Chimica	1	-	-	2.753	-	-	-	-	-	-	-	-	42	78	45	55	-
PD	Lavorazione carta	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9	-	-	-	-
PD	Lavorazione legno	4	-	-	6.360	-	-	-	-	-	-	-	-	351	-	16	-	-
PD	Lavorazione materie plastiche	12	-	-	15.426	-	-	-	-	-	-	-	-	2.276	-	-	-	-
PD	Lavorazione metalli	5	-	-	-	-	7.016	-	-	-	-	-	-	7	-	-	11	-
PD	Lavorazione vetro	1	-	-	-	-	-	-	173	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PD	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	26	-	-	-	-	-	-	191.599	-	-	-	-	-	26.445	-	-	-
	TOTALE PROVINCIA	52	-	-	22.321	-	7.016	-	192.825	-	-	-	-	29.152	78	61	65	65
RO	Edilizia	1	-	-	-	-	-	-	1.052	-	-	-	-	-	447	-	-	-
RO	Industria Agro - Alimentare	1	-	-	-	-	-	-	2.261	-	-	-	-	44	-	-	-	-
RO	Industria Chimica	1	-	-	-	-	-	956	-	-	-	-	-	-	22	-	-	-
RO	Lavorazione carta	1	-	-	6.790	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RO	Lavorazione materie plastiche	1	-	-	68	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RO	Lavorazione metalli	1	-	-	-	-	3.650	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RO	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	16	-	-	-	-	-	-	58.897	-	-	-	-	-	44.615	-	-	-
	TOTALE PROVINCIA	22	-	-	6.858	-	3.650	956	62.210	-	-	-	-	45.106	22	-	-	-
	TOTALE REGIONE	275	-	-	4.048	-	54.230	960	1.732.611	-	2.169	-	10.694	3.429	266.672	365	226	136

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi

Fonte: ISPRA

Tabella 5.5 – Altre attività di gestione dei rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2007

Provincia	R5		R10		R13		D15	
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P
VR	266.918	-	190.133	-	72.643	366	77.504	411
VI	161.917	-	29.661	-	52.748	52	1	1
BL	6.234	-	484	-	12.914	5	241.293	9
TV	26.133	-	217.779	-	76.906	10	7	-
VE	51.608	-	203	-	195.595	14	18.842	1.231
PD	52.591	-	605	-	26.455	248	12	5
RO	11.669	-	-	-	68.818	3	6	17
TOTALE REGIONE	577.070	-	438.866	-	506.080	698	337.665	1.675

Note: ai quantitativi presenti in tabella si aggiungono 2.623 tonnellate di rifiuti provenienti dal comparto agroalimentare, gestiti da aziende agricole, in modalità R3, per la produzione di substrati per allevamento.

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi

Fonte: ISPRA

Tabella 5.6 – Altre attività di gestione dei rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2008

Provincia	R5		R10		R13		D14		D15	
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P
VR	187.397	-	19.703	-	72.096	47	160	-	66	8
VI	82.449	20	56.755	-	18.753	8	-	-	443.277	5
BL	16.821	-	417	-	6.261	-	-	-	55	-
TV	20.615	-	158.971	-	13.186	3	-	-	4	385
VE	21.716	-	99.938	-	38.197	38	22	-	473	957
PD	48.946	-	342	-	57.004	57	-	-	20	132
RO	4.601	-	57.460	-	813	100	-	-	4	8
TOTALE REGIONE	382.545	20	393.587	-	206.310	253	182	-	443.898	1.494

Note: ai quantitativi presenti in tabella si aggiungono 10.216 tonnellate di rifiuti provenienti dal comparto agroalimentare, gestiti da aziende agricole, in modalità R3, per la produzione di substrati per allevamento.

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi

Fonte: ISPRA

Tabella 5.7 – Impianti di trattamento chimico-fisico biologico dei rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2007

Provincia	N. Impianti	Non Pericolosi										Pericolosi										RU Quantità trattata		
		D8	D9	D14	D15	R2	R3	R4	R5	R13	D8	D9	D14	D15	R2	R3	R4	R5	R13					
VR	17	59.178	53.469	-	-	-	12	-	-	-	17.580	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	859
VI	15	200.827	55.655	10.413	425	134	-	-	4.126	79	28.780	18.341	5.642	661	6.818	-	-	33	205	-	-	-	-	18.284
BL	3	838	1.666	214	216	330	-	-	-	2	7.696	4.761	185	8.428	-	-	-	-	402	-	-	-	-	133
TV	18	249.046	87.736	1.904	4.044	-	935	72	-	6.340	10.368	97.623	1.365	6.513	-	12.255	-	-	4.893	-	-	-	-	16.462
VE	20	107.702	76.243	10.554	17.042	-	1.035	-	8	464	23	59.716	158	27.324	-	-	-	-	-	-	-	-	-	37.819
PD	21	337.824	4.654	8.721	1.499	-	-	-	-	27	-	6.510	33	642	-	-	27	-	24	-	-	-	-	31.329
RO	4	67.366	-	-	3	-	-	-	-	-	713	-	-	1	-	-	-	-	32	-	-	-	-	2.454
TOTALE REGIONE	98	1.022.780	279.422	31.806	23.230	463	1.982	72	4.134	6.912	39.171	208.180	11.959	35.326	15.246	12.255	27	33	5.556	-	-	-	107.339	

Fonte: ISPRA

Tabella 5.8 – Impianti di trattamento chimico-fisico biologico dei rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2008

Provincia	N. Impianti	Non Pericolosi										Pericolosi										RU Quantità trattata		
		D8	D9	D14	D15	R2	R3	R4	R5	R13	D8	D9	D14	D15	R2	R3	R4	R5	R7	R13				
VR	20	109.079	124.392	9	2.741	-	1.376	-	-	68.004	-	21.980	65	985	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VI	15	235.171	79.104	12.203	669	90	-	1.835	4.495	61	27.458	6.188	194	7.486	-	-	92	23	136	-	-	-	3.071	
BL	4	979	1.360	3.349	639	821	-	-	-	50	-	7.757	6.454	766	12.819	2	-	-	955	-	-	-	1.015	
TV	19	294.450	74.550	4.839	28.558	-	1.266	-	-	7.914	15.741	74.293	7.919	33.113	-	18.062	-	-	36.771	-	-	-	5.551	
VE	22	144.778	75.121	14.465	3.986	-	-	-	-	33	-	83.804	419	611	-	-	-	-	-	1	-	-	3.214	
PD	20	369.104	4.923	25.645	3.535	-	-	-	-	63	-	20.443	1.259	2.108	-	-	-	-	194	-	-	-	2.690	
RO	5	86.324	-	-	-	-	-	-	-	9	-	831	-	-	-	39	-	-	32	-	-	-	-	
TOTALE REGIONE	105	1.239.884	359.449	60.509	40.127	911	2.642	1.835	4.495	76.134	43.199	232.325	22.304	37.777	20.305	18.062	41	92	23	38.090	-	-	15.541	

Fonte: ISPRA

Tabella 5.9 - Riepilogo operazioni di recupero (tonnellate), anno 2007

VENETO	R1		R2		R3		R4		R5		R6		R7		R10		R13		TOTALE
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	
Impianti di gestione RS	-	-	-	-	335.097	18.357	878.344	49.805	5.054.486	6.921	-	-	430	195	-	-	886.015	7.249	7.236.899
Impianti produttivi	-	-	4.229	151.252	-	168.575	1.821	1.551.852	3	4.119	9.573	3.196	-	-	-	-	343.131	527	2.238.279
Attività di gestione	-	-	-	-	-	-	-	-	577.070	-	-	-	-	-	438.866	-	506.080	698	1.522.713
Da Compostaggio e digestione anaerobica*	-	-	-	-	173.131	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	173.131
Recupero energetico	210.626	-	-	-	89.079	-	-	-	147.369	-	-	-	23.325	-	-	-	15.447	-	485.846
Da autodemolizione	-	-	-	-	2.355	-	98.658	533	-	-	-	-	-	-	-	-	3.195	14	104.755
Da frantumazione	-	-	-	-	-	-	271.215	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.371	-	277.586
Da operazioni di smaltimento	-	-	463	15.246	7.590	12.225	72	91	4.134	33	-	-	-	-	-	7.076	5.556	52.486	
TOTALE REGIONE	210.626	-	463	19.475	758.505	30.582	1.416.864	52.251	7.334.910	6.957	-	4.119	10.003	26.717	438.866	-	1.767.315	14.043	12.091.695

* Rifiuti speciali (fanghi, residui agro industriali) trattati in impianti di trattamento biologico di rifiuti urbani.
 NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
 Fonte: ISPRA

Tabella 5.10 - Riepilogo operazioni di recupero (tonnellate), anno 2008

VENETO	R1		R2		R3		R4		R5		R6		R7		R10		R13		TOTALE
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	
Impianti di gestione RS	-	-	-	-	464.365	25.725	1.225.817	24.719	5.378.976	5.402	325	-	445	280	-	-	934.293	11.215	8.071.562
Impianti produttivi	-	-	4.048	-	212.382	-	54.230	960	1.732.611	-	2.169	10.694	3.429	-	-	-	266.672	365	2.287.561
Attività di gestione	-	-	-	-	-	-	-	-	382.545	20	-	-	-	-	393.587	-	206.521	253	982.925
Da Compostaggio e digestione anaerobica*	-	-	-	-	314.212	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	314.212
Recupero energetico	192.213	-	-	-	1.856	-	-	-	132.903	-	-	-	32.715	-	-	-	28.374	-	388.061
Da autodemolizione	-	-	-	-	2.290	-	257.071	1.173	1.726	-	-	-	-	-	-	-	50.623	539	313.422
Da frantumazione	-	-	-	-	22	-	349.154	-	78	-	-	-	-	-	-	-	6	-	349.260
Da operazioni di smaltimento	-	-	911	20.305	2.642	18.062	1.835	109	4.496	92	-	-	-	23	-	-	76.276	38.091	162.843
TOTALE REGIONE	192.213	0	911	24.353	997.769	43.787	1.888.108	26.961	7.633.335	5.514	325	2.169	43.854	3.733	393.587	0	1.562.765	50.463	12.869.847

* Rifiuti speciali (fanghi, residui agro industriali) trattati in impianti di trattamento biologico di rifiuti urbani.
 NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
 Fonte: ISPRA

Tabella 5.11 - Riepilogo operazioni di smaltimento (tonnellate), anno 2007

VENETO	D1		D8		D9		D10		D14		D15		TOTALE
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	
Smaltimento RS in discariche per RU	106.811	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	106.811
Smaltimento in discariche per RS	1.865.145	72.885	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.938.030
Trattamento chimico/fisico biologico	-	1022780	39171	279422	208180	-	31806	11959	23230	35326	-	-	1.651.873
Incenerimento	-	14271	23	111303	75.072	26.201	82.090	-	794	4.233	-	-	313.987
Da autodemolizione	-	-	-	-	111.228	-	-	-	5.765	6.939	-	-	123.932
Da operazioni di recupero	-	-	-	-	158	-	-	36.052	365.729	53.732	-	-	468.244
Rifiuti liquidi da operazioni di bonifica	-	-	7.176	136.116	46.565	-	-	-	-	-	-	-	189.857
TOTALE REGIONE	1.971.956	72.885	1.044.227	526.841	441.203	26.201	82.090	67.858	395.518	24.532	100.230	100.230	4.792.734

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte: ISPRA

Tabella 5.12 - Riepilogo operazioni di smaltimento (tonnellate), anno 2008

VENETO	D1		D2		D8		D9		D10		D14		D15		TOTALE
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	
Smaltimento RS in discariche per RU	89.108	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	89.108
Smaltimento in discariche per RS	1.982.234	56.976	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.039.210
Trattamento chimico/fisico biologico	-	-	-	1.239.884	43.199	359.449	232.325	-	60.509	22.304	40.127	37.777	-	-	2.035.574
Incenerimento	-	-	-	-	-	-	74.381	-	10.050	-	1.059	-	-	-	87.486
Da autodemolizione	-	-	-	-	-	-	103.498	-	-	-	7.682	10.570	-	-	121.750
Da operazioni di recupero	-	-	-	-	-	-	1.971	-	-	-	40.432	9.510	-	-	579.488
Rifiuti liquidi da operazioni di bonifica	-	-	-	1.851	265.785	129.214	-	-	-	-	-	-	-	-	398.135
TOTALE REGIONE	2.071.342	56.976	-	1.241.736	43.199	625.234	467.008	10.050	74.381	31.813	517.189	110.883	110.883	5.350.753	

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte: ISPRA

3.6 FRIULI VENEZIA GIULIA, ANNI 2007 - 2008

Tabella 6.1 - Impianti di gestione dei rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2007

Provincia	N. impianti	Non pericolosi					Pericolosi					RU Quantità trattata
		R3	R4	R5	R13	D15	R3	R4	R5	R13	D15	
GO	5	-	14	65	48	-	-	-	-	-	-	2
PN	20	1.635	86.303	187.856	141.851	7.848	1.602	2.333	31	147	1.307	53.658
TS	8	1.148	29.503	168.569	28.093	-	-	-	-	-	820	12.676
UD	25	15.629	15.049	16.407	989	29	-	-	-	343	96	111.578
TOTALE REGIONE	58	18.411	130.868	372.896	170.981	7.877	1.602	2.333	31	490	2.223	177.914

Fonte: ISPRA

Tabella 6.2 - Impianti di gestione dei rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2008

Provincia	N. impianti	Non pericolosi					Pericolosi					RU Quantità trattata
		R3	R4	R5	R13	D15	R3	R4	R5	R13	D15	
GO	5	-	15.561	5.514	1.642	-	-	-	-	-	-	2.939
PN	26	7.006	78.041	432.775	146.024	7.187	1.918	2.138	1	980	1.253	72.365
TS	9	1.222	16.564	222.232	16.282	25	-	-	-	-	987	34.001
UD	19	26.083	20.703	27.055	2.635	15	-	-	-	-	152	116.840
TOTALE REGIONE	59	34.311	130.869	687.576	166.583	7.227	1.918	2.138	1	980	2.391	226.145

Fonte: ISPRA

Tabella 6.3 - Gestione dei rifiuti speciali presso attività produttive, per provincia (tonnellate), anno 2007

Provincia	Attività produttive	N. impianti		R2		R3		R4		R5		R10		R13		D15	
		NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P
GO	edilizia	1	-	-	-	16	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
GO	lavorazione legno	1	-	-	-	14	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
GO	lavorazione marmo	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	-
GO	lavorazione materie plastiche	1	-	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
GO	lavorazione metalli	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-
GO	lavorazione tessuti	1	-	22	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
GO	produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	3	-	-	-	-	-	-	-	11	-	-	-	2	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		9	25	30	25	30	30	9.769	11	11	11	2	2	3	3	3	3
PN	cementificio	1	-	-	-	-	-	9.769	-	15.401	-	-	-	1.473	-	-	-
PN	edilizia	3	-	3	-	3	-	-	-	11.720	-	-	-	2.848	-	-	-
PN	lavorazione legno	1	-	120	-	120	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PN	lavorazione materie plastiche	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	79	-	-	-
PN	lavorazione metalli	1	-	-	-	-	-	115	-	8	-	-	-	149	-	-	-
PN	produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	5	-	-	-	-	-	-	-	32.397	-	-	-	3.278	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		12	-	123	-	123	-	9.884	-	59.526	-	-	-	7.827	-	-	-
TS	cementificio	1	-	-	-	-	-	280	-	11.162	361	-	-	-	-	-	-
TS	edilizia	1	-	-	-	-	-	-	-	4.919	-	-	-	-	-	-	-
TS	produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	3	-	-	-	-	-	-	-	97.724	-	-	-	229	1	22.714	-
TOTALE PROVINCIA		5	-	-	-	-	-	280	-	113.804	361	-	-	229	1	22.714	-
UD	edilizia	2	-	4.312	-	4.312	-	-	-	4.883	-	-	-	-	-	-	-
UD	lavorazione carta	2	-	856	-	856	-	-	-	5	-	-	-	5	-	210	-
UD	lavorazione legno	1	-	440	-	440	-	-	-	-	-	-	-	26	-	-	-
UD	lavorazione metalli	6	-	-	-	-	-	256.907	-	159	-	-	-	46.680	1	-	-
UD	produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	6	-	-	-	-	-	-	-	53.765	-	12.470	-	10.835	-	-	-
UD	recupero metalli	1	-	-	-	-	-	389.919	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		18	-	5.608	-	5.608	-	646.826	-	58.807	-	12.470	-	57.545	1	210	-
TOTALE REGIONE		44	-	25	25	5.760	-	656.990	-	232.148	361	12.472	-	65.604	1	22.925	-

NP: Non Pericolosi P: pericolosi

Fonte: ISPRA

Tabella 6.4 - Gestione dei rifiuti speciali presso attività produttive, per provincia (tonnellate), anno 2008

Provincia	Attività produttive	N. impianti	R2		R3		R4		R5		R10		R13		D15	
			NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P
GO	edilizia	1	-	-	9.267	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
GO	lavorazione legno	1	-	-	11.139	-	-	-	-	-	-	-	-	286	-	-
GO	lavorazione marmo	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1.880	-	-	-	-	-
GO	lavorazione tessili	1	-	9.725	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
GO	produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	2	-	-	-	-	-	-	7.453	-	-	-	-	560	-	33
TOTALE PROVINCIA		6	-	9.725	20.405	-	-	-	7.453	-	1.880	-	-	846	-	33
PN	cementificio	1	-	-	-	-	12.253	-	18.895	-	-	-	-	1.552	-	-
PN	edilizia	2	-	-	-	-	-	-	9.343	-	-	-	-	4.119	-	-
PN	lavorazione metalli	1	-	-	-	-	60	-	10	-	-	-	-	-	-	-
PN	produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	6	-	-	-	-	-	-	32.943	-	-	-	-	3.243	-	-
TOTALE PROVINCIA		10	-	-	-	-	12.313	-	61.190	-	-	-	-	8.914	-	-
TS	edilizia	1	-	-	-	-	-	-	2.924	-	-	-	-	-	-	-
TS	produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	5	-	-	4	-	-	-	83.724	-	-	-	-	1.951	-	20.131
TOTALE PROVINCIA		6	-	-	4	-	-	-	86.648	-	-	-	-	1.951	-	20.131
UD	edilizia	2	-	-	782	-	-	-	2.736	-	-	-	-	-	-	-
UD	lavorazione carta	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-	93
UD	lavorazione legno	1	-	-	166	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
UD	lavorazione materie plastiche	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	550	-	-
UD	lavorazione metalli	4	-	-	-	-	-	723.864	85	98	-	-	-	7.580	1	-
UD	produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	7	-	-	-	-	-	-	62.544	-	-	-	-	10.138	-	132
UD	recupero metalli	1	-	-	-	-	1.025,040	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		17	-	-	948	-	1.748,904	85	65.378	85	65.378	-	-	18.272	1	225
TOTALE REGIONE		39	-	9.725	21.358	-	1.761.217	85	220.609	-	1.880	-	-	29.983	1	20.390

NP: Non Pericolosi P: pericolosi

Fonte: ISPRA

Tabella 6.5 - Altre attività di gestione dei rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2007

Provincia	R5		R10		R13		D14		D15	
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P
GO	121	-	4	-	41	-	-	-	16	-
PN	258.309	-	15.835	-	22.594	3	-	-	6	-
TS	3.108	-	325	-	1.195	7	-	-	-	-
UD	459.759	-	46.092	-	61.960	11	2	89	45	21
TOTALE REGIONALE	721.297	-	62.256	-	85.790	22	2	89	67	36

NP: Non Pericolosi P: pericolosi

Fonte: ISPRA

Tabella 6.6 - Altre attività di gestione dei rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2008

Provincia	R5		R10		R13		D14		D15	
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P
GO	322.706	24	5.155	-	67.843	642	-	-	2	1
PN	228.548	-	29.532	-	22.796	2	-	-	10	15
TS	23.808	-	400	-	1.417	15	-	-	-	-
UD	435.066	97	41.063	-	24.144	16	8	134	155	37
TOTALE REGIONALE	1.010.128	121	76.150	-	116.200	136	8	134	166	54

NP: Non Pericolosi P: pericolosi

Fonte: ISPRA

Tabella 6.7 - Impianti di trattamento chimico-fisico biologico dei rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2007

Provincia	N. Impianti	Non pericolosi				Pericolosi			RU Quantità trattata
		D8	D15	R4	R13	D8	R4	R5	
GO	2	9	-	-	-	-	-	-	13
PN	5	15.221	85	37	39	28	475	1	526
TS	1	13.743	3	-	-	-	-	-	2.001
UD	5	61.534	15	-	-	-	-	-	1.742
TOTALE REGIONALE	13	90.507	103	37	39	28	475	1	4.281

NP: Non Pericolosi P: pericolosi

Fonte: ISPRA

Tabella 6.8 - Impianti di trattamento chimico-fisico biologico dei rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2008

Provincia	N. Impianti	Non pericolosi				Pericolosi			RU Quantità trattata
		D8	D15	R4	R13	D9	D15	R4	
GO	2	47.380	-	-	-	-	-	-	1.110
PN	4	15.320	60	17	33	326	16	498	406
TS	1	11.312	1	-	-	-	8	-	2.515
UD	4	26.414	-	-	-	-	-	-	2.155
TOTALE REGIONALE	11	100.426	61	17	33	326	24	498	6.187

NP: Non Pericolosi P: pericolosi

Fonte: ISPRA

Tabella 6.9 - Riepilogo operazioni di recupero (tonnellate), anno 2007

FRIULI VENEZIA GIULIA	R1		R2		R3		R4		R5		R10		R13		TOTALE
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	
Impianti di gestione RS	-	-	-	-	18.411	1.602	257.814	2.333	372.896	31	-	-	299.047	490	952.624
Impianti produttivi	-	-	25	5.760	-	656.990	-	232.148	361	12.472	-	65.604	1	973.361	
Attività di gestione	-	-	-	-	-	-	-	721.297	-	-	-	85.790	22	869.365	
Da Compostaggio e digestione anaerobica(*)	-	-	-	-	183	-	-	-	-	-	-	-	-	183	
Recupero energetico	282.786	12.207	-	121.420	-	-	-	-	87	-	-	24.952	20	441.472	
Da autodemolizione	-	-	-	33	-	136.427	-	318	-	-	-	12.572	-	149.350	
Da frantumazione	-	-	-	-	-	114.479	-	-	-	-	-	2.035	-	116.514	
Da operazioni di smaltimento	-	-	-	-	-	37	475	-	-	1	-	97	176	786	
TOTALE REGIONE	282.786	12.207	25	145.807	1.602	1.165.747	2.808	1.326.746	393	74.728	-	490.097	709	3.503.655	

* Rifiuti speciali (fanghi, residui agro industriali) trattati in impianti di trattamento biologico di rifiuti urbani.
 NP: Non Pericolosi P: pericolosi
 Fonte: ISPRA

Tabella 6.10 - Riepilogo operazioni di recupero (tonnellate), anno 2008

FRIULI VENEZIA GIULIA	R1		R2		R3		R4		R5		R10		R13		TOTALE
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	
Impianti di gestione RS	-	-	-	-	34.311	1.918	130.869	2.138	687.576	1	-	-	166.583	980	1.024.376
Impianti produttivi	-	-	9.725	21.358	-	1.761.217	85	220.669	1.880	-	1.880	-	29.983	1	2.044.918
Attività di gestione	-	-	-	-	-	-	-	-	1.010.128	121	761.50	-	116.200	136	1.202.735
Da Compostaggio e digestione anaerobica(*)	-	-	-	-	22.944	-	-	-	-	-	-	-	-	-	22.944
Recupero energetico	164.027	9.654	-	144.388	-	-	-	1.414	-	-	-	6.795	12	326.290	
Da autodemolizione	-	-	-	335	-	240.891	-	-	-	-	-	18.748	-	223.914	
Da frantumazione	-	-	-	-	-	18.474	-	-	-	-	-	6.913	-	25.387	
Da operazioni di smaltimento	-	-	-	-	-	17	498	-	-	-	-	213	219	947	
TOTALE REGIONE	164.027	9.654	9.725	223.336	1.918	2.115.408	2.721	1.919.787	122	78.030	-	345.435	1.348	4.871.511	

* Rifiuti speciali (fanghi, residui agro industriali) trattati in impianti di trattamento biologico di rifiuti urbani.
 NP: Non Pericolosi P: pericolosi
 Fonte: ISPRA

Tabella 6.11 - Riepilogo operazioni di smaltimento (tonnellate), anno 2007

FRIULI VENEZIA GIULIA	D1		D8		D9		D10		D14		D15		TOTALE
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	
Smaltimento RS in discariche per RU	6.287	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.287
Smaltimento in discariche per RS	325.288	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	325.288
Trattamento chimico/fisico biologico	-	-	94.776	28	-	641	-	-	-	-	103	877	96.425
Incenerimento	-	-	-	-	-	-	6.501	14.393	-	-	251	32	21.177
Da autodemolizione	-	-	-	-	-	29.223	-	-	-	-	168	4.442	33.833
Da operazioni di recupero	-	-	-	-	-	-	-	-	2	89	31.489	2.259	33.839
Rifiuti liquidi da operazioni di bonifica	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE REGIONE	331.575	-	94.776	28	-	29.864	6.501	14.393	2	89	32.011	7.610	516.849

NP: Non Pericolosi P: pericolosi
Fonte: ISPRA

Tabella 6.12 - Riepilogo operazioni di smaltimento (tonnellate), anno 2008

FRIULI VENEZIA GIULIA	D1		D8		D9		D10		D14		D15		TOTALE
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	
Smaltimento RS in discariche per RU	7.515	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.515
Smaltimento in discariche per RS	113.930	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	113.930
Trattamento chimico/fisico biologico	-	-	100.426	6.186	-	326	-	-	-	-	61	24	107.023
Incenerimento	-	-	-	-	-	-	13.349	15.989	-	-	172	133	29.643
Da autodemolizione	-	-	-	-	-	25.295	-	-	-	-	69	4.056	29.420
Da operazioni di recupero	-	-	-	-	-	-	-	-	8	134	27.783	2.445	30.370
Rifiuti liquidi da operazioni di bonifica	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE REGIONE	121.445	-	100.426	6.186	-	25.621	13.349	15.989	8	134	28.085	6.658	317.901

NP: Non Pericolosi P: pericolosi
Fonte: ISPRA

3.7 LIGURIA, ANNI 2007 - 2008

Tabella 7.1 – Impianti di gestione dei rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2007

Provincia	N. impianti	Non pericolosi						Pericolosi					RU Quantità trattata	
		R3	R4	R5	R9	R13	D15	R3	R4	R5	R9	R13		D15
IM	8	502	-	24.765	-	43.576	7	-	-	-	-	7	50	8.781
SV	18	9.558	3.297	195.858	-	126.537	-	-	-	-	69	-	343.577	
GE	31	27	1.551	471.721	-	12.128	20	-	-	2.249	61	57	36.332	
SP	12	36	19.000	222.017	-	10.629	5.415	-	-	-	11	-	24.257	
TOTALE REGIONE	69	10.123	23.848	914.360	-	192.870	5.442	-	-	2.249	148	107	412.947	

Fonte: ISPRA

Tabella 7.2 – Impianti di gestione dei rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2008

Provincia	N. impianti	Non pericolosi					Pericolosi					RU Quantità trattata
		R3	R4	R5	R13	D15	R3	R4	R5	R13	D15	
IM	10	-	9	32.971	45.259	11	-	-	-	1	30	3.306
SV	23	7.563	3.619	211.192	73.104	8	-	-	-	66	1	361.663
GE	44	670	16.866	508.735	14.151	43	-	-	-	315	216	41.643
SP	21	4	23.503	167.461	9.307	9.604	-	-	-	205	205	23.647
TOTALE REGIONE	98	8.237	43.997	920.359	141.821	9.666	-	-	-	587	452	430.259

Fonte: ISPRA

Tabella 7.3 – Gestione dei rifiuti speciali presso attività produttive, per provincia (tonnellate), anno 2007

Provincia	Attività produttiva	N. impianti	R3		R4		R5		R8		R13	
			NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P
IM	Industria Agro-alimentare	1	2.993	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		1	2.993	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SV	Edilizia	1	-	-	-	-	505	-	-	-	227	-
SV	Lavorazione legno	1	594	-	-	-	-	-	-	-	50	-
SV	Lavorazione materie plastiche	1	7	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SV	Lavorazione metalli	1	-	-	24.004	-	-	-	-	-	3	-
SV	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	4	-	-	-	-	10.214	-	-	-	3.268	-
TOTALE PROVINCIA		8	602	-	24.004	-	10.719	-	-	-	3.549	-
GE	Industria Agro-alimentare	1	248	-	-	-	-	-	-	-	60	-
GE	Lavorazione carta	1	-	-	-	-	29	-	-	-	-	-
GE	Lavorazione materie plastiche	3	253	-	-	-	1	-	-	-	-	-
GE	Lavorazione metalli	6	-	-	6.391	-	-	-	30	-	3.839	-
GE	lavorazione oli e grassi animali	1	58	-	-	-	-	-	-	-	-	-
GE	Lavorazione tessili	1	139	-	-	-	-	-	-	-	-	-
GE	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	10	-	-	-	-	28.607	-	-	-	4.526	-
GE	Produzione concimi	1	129	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		24	827	-	6.391	-	28.637	-	30	-	8.425	-
SP	Lavorazione metalli	1	-	-	2.352	-	323	-	-	-	49	-
SP	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	1	-	-	-	-	-	-	-	-	518	-
TOTALE PROVINCIA		2	-	-	2.352	-	323	-	-	-	566	-
TOTALE REGIONE		35	4.422	-	32.747	-	39.679	-	30	-	12.540	-

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi

Fonte: ISPRA

Tabella 7.4 - Gestione dei rifiuti speciali presso attività produttive, per provincia (tonnellate), anno 2008

Provincia	Attività produttiva	N. impianti	R3		R4		R5		R8		R9		R13		D15	
			NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P
IM	Altre attività	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SV	Edilizia	1	-	-	-	-	846	-	-	-	-	-	29	-	-	-
SV	Industria chimica	1	199	-	-	-	-	-	-	-	-	-	411	-	-	-
SV	Lavorazione legno	1	496	-	-	-	-	-	-	-	-	-	58	-	-	-
SV	Lavorazione materie plastiche	1	12	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SV	Lavorazione metalli	2	-	-	10.349	-	-	1.346	-	-	-	-	-	-	-	-
SV	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	4	-	-	-	-	37.061	-	-	-	-	-	2.525	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		10	707	-	10.349	-	39.252	-	-	-	-	-	3.023	-	-	-
GE	Industria Agro-alimentare	2	1.521	-	-	-	-	-	-	-	-	-	81	-	-	-
GE	Lavorazione carta	1	31	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
GE	Lavorazione materie plastiche	3	252	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
GE	Lavorazione metalli	6	-	-	8.645	-	-	-	41	-	-	-	1.066	-	-	-
GE	Lavorazione oli e grassi animali	1	61	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
GE	Lavorazione tessili	1	138	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
GE	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	13	-	-	-	-	21.152	-	-	-	-	-	27.698	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		28	2.287	-	8.645	-	21.152	-	41	-	-	-	28.844	-	-	-
SP	Altre attività	1	-	-	-	-	68	-	-	-	-	-	3	-	-	-
SP	Lavorazione metalli	2	-	-	5.095	-	-	-	-	-	-	-	7	-	-	-
SP	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.226	-	-	-
SP	Produzione di energia elettrica	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	128	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		5	-	-	5.095	-	68	-	-	-	-	-	7.364	-	-	-
TOTALE REGIONE		44	2.994	-	24.088	-	60.473	-	41	-	-	-	39.231	-	-	-

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi

Fonte: ISPRA

Tabella 7.5 – Altre attività di gestione dei rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2007

Provincia	R5		R10		R13		D15	
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P
GE	249.020	15	108.546	-	124.173	24	301	26
IM	53.163	-	-	-	39.520	-	186	-
SP	54.725	-	-	-	2.753	1	8	-
SV	109.501	-	14.049	-	14.316	58	2.124	-
TOTALE REGIONE	466.409	15	122.595	-	180.763	83	2.619	26

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi

Fonte: ISPRA

Tabella 7.6 – Altre attività di gestione dei rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2008

Provincia	R5		R10		R13		D15	
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P
IM	22.853	-	1	-	34.471	-	1	-
SV	46.754	-	68.444	-	10.291	59	2.293	-
GE	153.147	-	106.782	-	136.536	46	8	50
SP	71.490	-	-	-	11.491	1	46	-
TOTALE REGIONE	294.244	-	175.226	-	192.789	106	2.349	50

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi

Fonte: ISPRA

Tabella 7.7 – Impianti di trattamento chimico-fisico biologico dei rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2007

Provincia	N. impianti	Non pericolosi										RU Quantità trattata					
		D8	D9	D14	D15	R7	R9	R13	D8	D9	D14		D15	R7	R9	R13	
IM	3	441	439	-	2.217	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SV	3	388	54.233	-	13	-	-	-	-	-	-	26	493	-	-	-	-
GE	11	-	7.276	5.657	1.380	-	360	3	55.999	653	16.190	-	-	464	156	-	1.121
SP	3	37.692	5.887	-	-	-	-	-	24.085	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE REGIONE	20	38.521	67.835	5.657	3.610	-	360	3	80.084	653	16.216	493	464	156	-	-	1.121

Fonte: ISPRA

Tabella 7.8 – Impianti di trattamento chimico-fisico biologico dei rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2008

Provincia	N. impianti	Non pericolosi					Pericolosi					RU Quantità trattata					
		D8	D9	D14	D15	D8	D9	D14	D15	D8	D9		D14	D15			
IM	3	227	22	7	2.065	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	30.523
SV	4	4.471	76.570	-	15	794	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.999
GE	10	-	7.852	5.604	1.434	9	66.732	398	218	398	398	398	218	-	-	-	3.252
SP	6	45.870	5.840	-	-	-	24.625	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.417
TOTALE REGIONE	23	50.568	90.284	5.611	3.514	802	91.358	398	265	398	398	398	265	-	-	-	40.192

Fonte: ISPRA

Tabella 7.9 – Riepilogo operazioni di recupero (tonnellate), anno 2007

LIGURIA	R1		R3		R4		R5		R7		R8		R9		R10		R13		TOTALE
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	
Impianti di gestione RS	-	-	10.123	-	23.848	-	914.360	-	-	-	-	-	-	-	2.249	-	-	-	950.580
Impianti produttivi	-	-	4.422	-	32.747	-	39.679	-	-	-	30	-	-	-	-	-	12.540	-	89.418
Attività di gestione	-	-	-	-	-	-	466.409	15	-	-	-	-	-	-	-	122.595	-	180.763	83
Da compostaggio e digestione anaerobica*	-	-	1.931	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.931
Recupero energetico	47.946	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	47.946
Da autodemolizione	-	-	-	-	34.211	78	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	74.860	363
Da frantumazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Da operazioni di smaltimento	-	-	-	-	-	-	-	-	493	-	-	-	-	-	464	-	-	360	156
TOTALE	47.946	-	16.476	-	90.806	78	1.420.448	15	493	493	30	-	2.713	122.595	-	268.523	602	1.970.725	

* Rifiuti speciali (fanghi, residui agro industriali) trattati in impianti di trattamento biologico di rifiuti urbani.

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi

Fonte: ISPRA

Tabella 7.10 – Riepilogo operazioni di recupero (tonnellate), anno 2008

LIGURIA	R3		R4		R5		R7		R8		R9		R10		R13		TOTALE
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	
Impianti di gestione RS	-	-	8.237	-	43.997	-	920.359	-	-	-	-	-	-	-	141.821	587	1.115.001
Impianti produttivi	-	-	2.994	-	24.088	-	60.473	-	41	-	113	-	-	-	39.231	-	126.939
Attività di gestione	-	-	-	-	-	-	294.244	-	-	-	-	-	-	175.226	-	-	662.365
Da compostaggio e digestione anaerobica*	-	-	1.931	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.931
Recupero energetico	66.713	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	66.713
Da autodemolizione	-	-	4	-	31.097	26	14	-	-	-	-	-	-	-	4.358	96	35.596
Da frantumazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Da operazioni di smaltimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	66.713	-	13.166	-	99.183	26	1.275.089	-	41	-	113	-	175.226	-	378.199	788	2.008.545

* Rifiuti speciali (fanghi, residui agro industriali) trattati in impianti di trattamento biologico di rifiuti urbani.

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi

Fonte: ISPRA

Tabella 7.11 - Riepilogo operazioni di smaltimento (tonnellate), anno 2007

LIGURIA	D1		D8		D9		D14		D15		TOTALE
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	
Smaltimento RS in discariche per RU	56.912	-	-	-	-	-	-	-	-	-	56.912
Smaltimento in discariche per RS	751.979	804	-	-	-	-	-	-	-	-	752.783
Trattamento chimico/fisico biologico	-	-	38.521	3	67.835	80.084	5.657	653	3.610	16.216	212.579
Incenerimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Da autodemolizione	-	-	-	-	-	36.679	-	-	679	2.714	40.072
Da operazioni di recupero	-	-	-	-	-	-	-	-	8.061	133	8.194
Rifiuti liquidi da operazioni di bonifica	-	-	695.545	-	-	-	-	-	-	-	695.545
TOTALE	808.891	504	734.066	3	67.835	116.763	5.657	653	12.350	19.063	1.766.085

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte: ISPRA

Tabella 7.12 - Riepilogo operazioni di smaltimento (tonnellate), anno 2008

LIGURIA	D1		D8		D9		D14		D15		TOTALE
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	
Smaltimento RS in discariche per RU	136.649	-	-	-	-	-	-	-	-	-	136.649
Smaltimento in discariche per RS	1.026.384	860	-	-	-	-	-	-	-	-	1.027.244
Trattamento chimico/fisico biologico	-	-	50.568	802	90.283	91.358	5.611	398	3.514	265	242.799
Incenerimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Da autodemolizione	-	-	-	-	-	19.996	-	-	-	1.756	21.752
Da operazioni di recupero	-	-	-	-	-	-	-	-	12.017	502	12.519
Rifiuti liquidi da operazioni di bonifica	-	-	799.841	-	-	-	-	-	-	-	799.841
TOTALE	1.163.033	860	850.409	802	90.283	111.354	5.611	398	15.531	2.523	2.240.803

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte: ISPRA

3.8 EMILIA ROMAGNA, ANNI 2007 - 2008

Tabella 8.1 - Impianti di gestione dei rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2007

Provincia	N. Impianti	Non pericolosi										Pericolosi					RU Quantità trattata
		R2	R3	R4	R5	R10	R13	D14	D15	R2	R3	R4	R5	R13	D14	D15	
PC	8	-	279	631	8	-	2.833	-	4.818	-	-	-	-	115	-	956	2.710
PR	14	2	1.048	-	1.460	-	420	-	1	9.991	-	-	-	1.387	-	7	36.495
RE	23	-	2.833	15.737	173.389	49	20.232	-	1.214	-	5.587	50	-	337	-	467	61.671
MO	40	-	8.811	28.350	236.191	-	116.063	-	617	-	-	-	-	216	-	545	200.958
BO	32	-	2.212	140.778	80.043	-	50.398	296	14.351	-	50	-	-	584	262	9.745	280.982
FE	27	-	20.925	57.339	60.471	-	48.169	-	286	-	855	2	-	1.069	-	263	46.402
RA	23	-	34.363	19.042	29.097	-	11.563	-	401	-	183	-	-	56	-	1.444	85.024
FC	22	-	5.539	34.391	122	-	9.892	-	6.867	-	-	-	-	82	-	6.197	194.732
RN	13	-	3.024	19.559	134.092	-	10.957	-	-	-	-	-	-	-	-	-	51.972
TOTALE REGIONE	202	2	79.034	315.826	714.872	49	270.526	296	28.556	9.991	855	5.822	50	3.847	262	19.624	960.946

Fonte: ISPRA

Tabella 8.2 - Impianti di gestione dei rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2008

Provincia	N. Impianti	Non pericolosi										Pericolosi					RU Quantità Trattata
		R2	R3	R4	R5	R10	R13	D14	D15	R2	R3	R4	R5	R13	D14	D15	
PC	7	-	142	-	6	-	3.143	-	1.611	-	-	-	-	225	-	2.106	2.515
PR	15	3	1.592	15.397	30.942	-	891	-	58	9.995	-	-	-	1.489	-	7	25.492
RE	27	-	2.336	10.876	130.705	26	17.110	-	1.593	-	11.572	33	-	666	0	789	87.414
MO	37	-	10.806	93.472	410.663	-	122.865	-	342	-	-	-	-	830	-	436	228.749
BO	40	-	5.342	75.906	74.553	-	63.742	217	8.339	-	50	-	-	973	132	9.137	216.198
FE	23	-	11.960	39.760	70.662	-	32.043	-	184	-	469	2	-	771	-	176	59.690
RA	25	-	34.271	7.463	6.576	-	12.067	-	198	-	140	1	-	120	-	1.318	84.421
FC	18	-	5.593	1.179	3.303	-	30.418	-	8.968	-	36	-	-	60	-	7.637	198.737
RN	10	-	1.339	16.822	108.828	-	2.107	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.212
TOTALE REGIONE	202	3	73.381	260.875	836.238	26	284.385	217	21.294	9.995	469	11.799	33	5.135	132	21.607	907.429

Fonte: ISPRA

Tabella 8.3 – Gestione dei rifiuti speciali presso attività produttive, per provincia (tonnellate), anno 2007

Provincia	Attività produttive	N. impianti	R2		R3		R4		R5		R7		R9		R10		R13		D15		
			P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P
PC	Cementificio	1	-	-	-	-	-	-	101.319	-	-	-	-	-	-	-	-	540	-	-	-
PC	Edilizia	5	-	-	-	-	-	4.593	-	-	-	-	-	-	-	-	7.293	-	-	-	
PC	Industria agro-alimentare	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	138.570	-	-	-	
PC	Lavorazione materie plastiche	3	-	362	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11	-	-	-	
TOTALE PROVINCIA		10	-	362	-	-	-	-	105.912	-	-	-	-	-	-	-	146.414	-	-	-	
PR	Edilizia	1	-	-	-	-	-	-	1.361	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
PR	Lavorazione materie plastiche	2	-	601	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	59	-	-	-	
PR	Produzione calcestruzzi	1	-	-	-	-	-	-	1.110	-	-	-	-	-	-	-	408	-	-	-	
PR	Produzione conglomerati cementizi e bituminosi	1	-	-	-	-	-	-	43.223	-	-	-	-	-	-	-	20.061	-	-	-	
TOTALE PROVINCIA		5	-	601	-	-	-	-	45.695	-	-	-	-	-	-	-	20.528	-	-	-	
RE	Edilizia	14	-	14.513	-	-	-	-	131.939	-	-	-	-	-	-	-	1.166	-	-	-	
RE	Industria agro-alimentare	2	-	5.699	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
RE	Lavorazione carta	1	-	5.870	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
RE	Lavorazione legno	1	-	953	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
RE	Lavorazione materie plastiche	3	-	1.742	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	34	-	-	-	
RE	Produzione calcestruzzi	3	-	-	-	-	-	-	24.769	-	-	-	-	-	-	550	1.901	-	-	-	
RE	Produzione conglomerati cementizi e bituminosi	1	-	-	-	-	-	-	293.720	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
TOTALE PROVINCIA		25	-	28.777	-	-	-	-	450.427	-	-	-	-	-	-	550	3.101	-	-	-	
MO	Edilizia	22	-	-	-	-	-	-	614.705	-	-	-	-	-	-	-	11.333	-	-	-	
MO	Industria agro-alimentare	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.947	-	-	-	-	-	-	
MO	Industria chimica	1	-	-	-	-	-	-	7.240	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
MO	Lavorazione carta	1	-	65	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
MO	Lavorazione materie plastiche	1	-	12.526	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.274	-	-	-	
MO	Lavorazione metalli	4	-	-	-	-	-	15.576	-	-	-	-	-	-	-	-	95	-	-	-	
MO	Produzione calcestruzzi	2	-	-	-	-	-	-	3.798	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
MO	Produzione conglomerati cementizi e bituminosi	2	-	-	-	-	-	-	20.377	-	-	-	-	-	-	-	29.702	-	-	-	
TOTALE PROVINCIA		34	-	12.591	-	-	-	-	646.120	-	-	-	-	5.947	-	-	42.404	-	-	-	
BO	Edilizia	6	-	2.573	-	-	-	-	109.068	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
BO	Lavorazione carta	2	-	2.023	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
BO	Lavorazione legno	1	-	20	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
BO	Lavorazione materie plastiche	3	-	1.754	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
BO	Lavorazione metalli	3	-	-	-	-	-	5.171	-	-	-	-	-	-	-	-	168	0	-	16	
BO	Produzione calcestruzzi	3	-	-	-	-	-	-	78.466	-	-	-	-	-	-	-	8.131	0	-	-	
BO	Produzione conglomerati cementizi e bituminosi	1	-	-	-	-	-	-	12.340	-	-	-	-	-	-	-	602	-	-	-	
BO	Produzione toner	1	-	-	-	-	-	-	22	-	-	-	-	-	-	-	8	-	-	-	
TOTALE PROVINCIA		20	-	6.370	-	-	-	-	199.897	-	-	-	-	-	-	-	8.910	1	-	16	

segue

segue Tabella 8.3 – Gestione dei rifiuti speciali presso attività produttive, per provincia (tonnellate), anno 2007

Provincia	Attività produttive	N. impianti	R2		R3		R4		R5		R7		R9		R10		R13		D15	
			P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP
FE	Edilizia	5	-	-	-	-	-	-	20.724	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FE	Industria chimica	2	9.589	-	-	-	587	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	16	-
FE	Lavorazione legno	1	-	241.648	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	50.646	-	-	-	-
FE	Lavorazione materie plastiche	2	-	1.153	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	106	-	-	-	-
FE	Produzione calcestruzzi	5	-	1.325	-	-	-	30.304	-	-	-	-	-	-	-	30.507	-	-	-	-
FE	Produzione conglomerati cementizi e bituminosi	1	-	-	-	-	-	23.685	-	-	-	-	-	-	-	16.259	-	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		16	9.589	244.125	-	-	587	74.714	-	-	-	-	-	-	-	97.517	-	-	16	-
RA	Cementificio	1	-	-	-	-	-	3.196	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RA	Edilizia	4	-	-	-	-	-	5.863	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RA	Industria agro-alimentare	2	-	3.340	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	68.029	-	-	-	-
RA	Industria chimica	5	-	10.946	220	-	-	-	2.213	6.086	2.510	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RA	Lavorazione materie plastiche	3	-	568	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	462	180	7	429	-
RA	Produzione calcestruzzi	4	-	-	-	-	-	14.751	-	-	-	-	-	-	-	12.525	-	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		19	-	14.855	220	-	-	23.810	2.213	6.086	2.510	-	-	-	-	81.016	180	7	429	-
FC	Edilizia	2	-	-	-	-	-	2.201	-	-	-	-	-	-	-	1.477	-	-	-	-
FC	Lavorazione legno	2	-	788	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	99	-	-	-	-
FC	Lavorazione materie plastiche	7	-	2.583	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	143	-	-	-	-
FC	Lavorazione metalli	1	-	-	-	-	22	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FC	Produzione calcestruzzi	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	42	-	-	-	-
FC	Produzione conglomerati cementizi e bituminosi	3	-	-	-	-	-	77.910	-	-	-	-	-	-	-	37.862	-	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		16	-	3.371	-	-	22	80.111	-	-	-	-	-	-	-	39.622	-	-	-	-
RN	Cementificio	1	-	-	-	-	-	6.067	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RN	Edilizia	3	-	1.486	-	-	-	40.288	-	-	-	-	-	-	-	8.875	-	-	-	-
RN	Industria agro-alimentare	1	-	219	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RN	Lavorazione metalli	1	-	-	-	-	981	486	-	-	-	-	-	-	-	129	-	-	-	-
RN	Produzione conglomerati cementizi e bituminosi	1	-	-	-	-	-	196	-	-	-	-	-	-	-	5	-	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		7	-	1.705	-	-	981	486	46.551	-	-	-	-	-	-	9.010	-	-	-	-
TOTALE REGIONE		152	9.589	312.756	220	21.750	1.073	1.673.236	2.213	6.086	2.510	5.947	550	448.521	196	7	445	-	-	-

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi

Fonte: ISPRA

Tabella 8.4 - Gestione dei rifiuti speciali presso attività produttive, per provincia (tonnellate), anno 2008

Provincia	Attività produttive	N. impianti	R2		R3		R4		R5		R7		R9		R10		R13		D15	
			P	NP	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P
PC	Edilizia	3	-	-	-	-	-	-	2.615	-	-	-	-	-	-	-	6.307	-	-	-
PC	Industria agro-alimentare	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	138.570	-	-	-	
PC	Lavorazione materie plastiche	2	-	410	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-	-	
TOTALE PROVINCIA		6		410					2.615							144.880				
PR	Edilizia	1	-	-	-	-	-	-	940	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
PR	Lavorazione materie plastiche	2	-	13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	86	-	-	-	
PR	Produzione calcestruzzi	1	-	-	-	-	-	-	1.103	-	-	-	-	-	-	664	-	-	-	
PR	Produzione conglomerati cementizi e bituminosi	1	-	-	-	-	-	-	32.687	-	-	-	-	-	-	39.771	-	-	-	
TOTALE PROVINCIA		5		13					34.731							40.521				
RE	Edilizia	15	-	13.536	106	-	-	-	127.658	-	-	-	-	-	-	1.812	-	-	-	
RE	Industria agro-alimentare	2	-	1.804	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.678	-	-	-	-	-	
RE	Lavorazione carta	1	-	1.592	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
RE	Lavorazione legno	2	-	21.381	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.994	-	-	-	
RE	Lavorazione materie plastiche	3	-	1.643	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	56	-	-	-	
RE	Produzione calcestruzzi	4	-	-	-	-	-	-	13.031	-	-	-	-	-	1.450	2.846	-	-	8	
RE	Produzione conglomerati cementizi e bituminosi	2	-	-	129	-	-	-	386.387	-	-	-	-	-	-	34.387	-	-	-	
TOTALE PROVINCIA		29		39.956	235				527.077					1.678	1.450	41.096			8	
MO	Edilizia	23	-	-	-	-	-	-	583.450	-	-	-	-	-	-	27.788	-	-	-	
MO	Industria agro-alimentare	1	-	29	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.267	-	-	-	-	-	
MO	Industria chimica	1	-	-	-	-	-	-	5.351	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
MO	Lavorazione carta	1	-	7.697	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
MO	Lavorazione legno	1	-	370	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	759	-	-	-	
MO	Lavorazione metalli	4	-	-	18.905	-	-	-	163	-	-	-	-	-	-	143	-	-	-	
MO	Produzione calcestruzzi	1	-	-	-	-	-	-	1.535	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
MO	Produzione conglomerati cementizi e bituminosi	2	-	-	-	-	-	-	37.421	-	-	-	-	-	-	17.646	-	-	-	
TOTALE PROVINCIA		34		8.096	18.905				627.920					7.267		46.337			1	
BO	Edilizia	8	-	737	-	-	-	-	121.573	-	-	-	-	-	-	104	-	-	-	
BO	Lavorazione carta	2	-	2.352	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
BO	Lavorazione materie plastiche	3	-	1.933	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
BO	Lavorazione metalli	1	-	-	4.858	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10	-	-	-	
BO	Produzione calcestruzzi	3	-	-	-	-	-	-	76.979	-	-	-	-	-	-	18.866	-	-	-	
BO	Produzione conglomerati cementizi e bituminosi	1	-	-	-	-	-	-	10.165	-	-	-	-	-	-	4.019	-	-	-	
BO	Produzione toner	1	-	-	-	-	-	-	20	-	-	-	-	-	-	8	-	-	-	
TOTALE PROVINCIA		19		5.023	4.858				208.736							23.007				

segue

segue Tabella 8.4 – Gestione dei rifiuti speciali presso attività produttive, per provincia (tonnellate), anno 2008

Provincia	Attività produttive	N. impianti	R2		R3		R4		R5		R7		R9		R10		R13		R15	
			P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP
FE	Edilizia	4	-	-	-	-	-	-	17.306	-	-	-	-	-	-	-	84	-	-	-
FE	Industria chimica	2	6.800	-	-	-	-	-	-	841	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FE	Lavorazione legno	1	-	260.742	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	32.789	-	-	-
FE	Lavorazione materie plastiche	2	-	1.312	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	298	-	-	-
FE	Produzione calcestruzzi	4	-	-	-	-	-	-	53.223	-	-	-	-	-	-	-	27.736	-	-	-
FE	Produzione conglomerati cementizi e bituminosi	1	-	-	-	-	-	-	27.037	-	-	-	-	-	-	-	7.708	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		14	6.800	262.054	-	-	-	-	97.566	841	-	-	-	-	-	-	68.616	-	-	-
RA	Edilizia	6	-	-	-	-	-	-	7.480	-	-	-	-	-	-	-	3.933	-	-	-
RA	Industria agro-alimentare	2	-	2.625	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	67.790	-	-	-
RA	Industria chimica	2	-	247	-	-	-	-	125	-	-	5.893	4.227	-	-	-	-	-	-	-
RA	Lavorazione materie plastiche	3	-	635	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	366	10	27	345
RA	Produzione calcestruzzi	4	-	-	-	-	-	-	19.856	-	-	-	-	-	-	-	20.270	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		17	-	3.507	-	-	-	-	27.461	-	-	5.893	4.227	-	-	-	92.359	10	27	345
FC	Lavorazione legno	1	-	766	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5	-	-	-
FC	Lavorazione materie plastiche	6	-	2.841	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	52	-	-	-
FC	Lavorazione metalli	1	-	-	-	-	27	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FC	Produzione conglomerati cementizi e bituminosi	2	-	-	-	-	-	-	89.996	-	-	-	-	-	-	-	36.242	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		10	-	3.607	-	-	27	-	89.996	-	-	-	-	-	-	-	36.300	-	-	-
RN	Cementificio	1	-	-	-	-	-	-	4.536	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RN	Edilizia	4	-	-	-	-	-	-	37.972	-	-	-	-	-	-	-	8.158	-	-	-
RN	Industria agro-alimentare	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	86	-	-	-	73	-	-	-
RN	Lavorazione metalli	1	-	11	-	-	1.031	613	-	-	-	-	-	-	-	-	136	-	-	-
RN	Produzione calcestruzzi	1	-	-	-	-	-	-	3.859	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RN	Produzione conglomerati cementizi e bituminosi	1	-	-	-	-	-	-	750	-	-	-	-	-	-	-	72	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		9	-	11	-	-	1.031	613	47.118	-	-	-	86	-	-	-	8.439	-	-	-
TOTALE REGIONE		143	6.800	322.677	-	-	25.057	613	1.663.220	841	5.893	4.227	9.031	1.450	501.553	11	35	345		

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi

Fonte: ISPRA

Tabella 8.5 – Altre attività di gestione dei rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2007

Provincia	R5		R10		R13		D14		D15	
	NP	P	NP	NP	P	NP	P	NP	P	
PC	150.786	-	10.899	78.791	27	-	-	-	-	
PR	110.370	-	3.964	30.402	1	-	-	23.938	-	
RE	205.404	-	27.763	96.975	17	235	-	37	1	
MO	316.667	-	1.562	69.785	191	-	-	299	208	
BO	461.195	-	10.092	189.764	401	1.084	-	312	1.361	
FE	87.654	-	2.621	39.002	28	-	-	56	-	
RA	984.834	-	203.798	147.808	1.625	-	-	85	1.261	
FC	240.193	-	-	97.365	26	-	-	-	-	
RN	270.983	-	-	84.531	1	-	-	1	56	
TOTALE REGIONE	2.828.086	-	260.699	834.422	2.317	1.319	-	24.727	2.888	

Note: ai quantitativi presenti in tabella si aggiungono 43.451 tonnellate di rifiuti provenienti dal comparto agroalimentare, gestiti da aziende agricole, in modalità R3, per la produzione di substrati per allevamento.

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi

Fonte: ISPRA

Tabella 8.6 – Altre attività di gestione dei rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2008

Provincia	R5		R10		R13		D14		D15	
	NP	P	NP	NP	P	NP	P	NP	P	
PC	70.931	-	53.605	115.111	77	-	-	2	96	
PR	49.581	-	5.524	43.755	1	-	-	45	-	
RE	181.370	-	37.968	70.165	69	-	-	118	-	
MO	353.437	-	3.568	136.229	267	-	-	8.454	267	
BO	491.134	-	10.521	199.496	881	1	-	350	881	
FE	109.124	-	60.838	38.044	73	-	-	-	-	
RA	769.679	-	223.207	141.185	1.789	-	-	75	905	
FC	224.150	-	3.700	185.676	12.707	-	-	1	7	
RN	366.184	-	-	48.245	1	-	-	1	106	
TOTALE REGIONE	2.615.590	-	398.931	977.907	15.866	1	-	9.046	2.262	

Note: ai quantitativi presenti in tabella si aggiungono 59.106 tonnellate di rifiuti provenienti dal comparto agroalimentare, gestiti da aziende agricole, in modalità R3, per la produzione di substrati per allevamento.

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi

Fonte: ISPRA

Tabella 8.7 – Impianti di trattamento chimico-fisico biologico dei rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2007

Provincia	N. impianti	Non pericolosi										Pericolosi										RU Quantità Trattata
		D8	D9	D14	D15	R3	R5	R6	R10	R13	R13	D8	D9	D14	D15	R3	R4	R5	R6	R13		
PC	2	54.895	126.518	-	4.625	6	16.554	-	904	-	47.676	-	3.116	-	-	-	-	-	-	-	4.175	
PR	5	41.298	119.640	-	22.410	-	-	-	65	-	-	-	35	-	-	-	-	-	-	-	65.538	
RE	8	30.175	3.036	-	-	-	-	8.372	-	5.610	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.960	
MO	15	180.074	99.325	-	518	-	1.918	-	25.487	-	17.142	-	2	-	-	-	-	-	-	0	9.038	
BO	11	148.477	97.280	56	257	-	-	-	-	2.526	27.422	-	46	-	-	-	-	-	-	2	15.355	
FE	14	52.421	61.267	-	-	4.534	-	2.018	-	42.113	-	2	-	-	-	-	-	-	-	0	7.525	
RA	25	89.266	416.361	-	1.566	829	-	2.033	-	1.638	27.094	147.109	604	6.498	400	-	27.782	-	21	2.495		
FC	8	44.173	29.629	191	5.263	-	-	4.151	-	5.746	-	70	5.140	-	-	-	-	-	165	23.397		
RN	9	34.062	1.891	3.280	323	261	20.807	-	5.313	-	21.695	11.502	4.164	23	-	34.293	-	-	179	9.479		
TOTALE REGIONE	97	674.840	954.947	3.528	34.962	5.630	39.279	2.033	1.621	47.948	29.620	414.514	11.573	13.107	6.521	400	34.293	27.782	367	145.962		

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi

Fonte: ISPRA

Tabella 8.8 – Impianti di trattamento chimico-fisico biologico dei rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2008

Provincia	N. impianti	Non pericolosi										Pericolosi										RU Quantità trattata
		D8	D9	D14	D15	R3	R5	R6	R10	R13	R13	D8	D9	D14	D15	R3	R4	R5	R6	R13		
PC	2	59.444	103.000	846	4.868	31	26.460	-	1.247	-	150.078	560	4.047	-	-	-	-	-	-	-	21.329	
PR	7	50.371	118.174	-	22.410	-	-	-	65	-	-	-	35	-	-	-	-	-	-	-	15.641	
RE	7	8.949	-	-	4	-	-	-	8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	426	
MO	15	207.484	135.145	-	1	-	2.780	-	30.505	-	17.534	-	4	-	-	-	-	-	-	-	7.513	
BO	10	139.070	124.997	-	167	-	-	-	1	596	26.084	-	28	-	-	-	-	-	9	15.837		
FE	13	39.204	76.578	-	-	-	-	-	1.482	-	41.478	-	4	-	-	-	-	-	-	-	7.959	
RA	31	86.598	443.293	-	3.524	28.572	1.466	30	1.121	1.638	29.596	143.417	3.672	7.839	221	99	29.393	49	8.870			
FC	7	46.139	22.124	-	669	-	-	-	-	5.019	-	-	2.468	-	-	-	-	-	-	6.309		
RN	9	36.174	7.792	5.649	3.339	137	20.532	-	3.976	-	27.688	10.386	5.733	88	-	44.796	-	-	930	36.947		
TOTALE REGIONE	101	673.433	1.031.103	6.495	34.982	28.741	51.238	30	1.121	38.922	30.192	411.298	10.946	15.990	7.927	221	44.895	29.393	988	120.831		

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi

Fonte: ISPRA

Tabella 8.9 – Riepilogo operazioni di recupero (tonnellate), anno 2007

EMILIA ROMAGNA	R1		R2		R3		R4		R5		R6		R7		R9		R10		R11		R13		TOTALE
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	
Impianti di gestione RS	-	-	2	9.991	79.034	855	315.826	5.822	714.872	50	-	-	-	-	-	-	49	-	-	-	270.526	3.847	1.400.874
Impianti produttivi	-	-	-	9.589	312.756	220	21.750	1.073	1.673.236	2.213	-	-	6.086	2.510	5.947	-	550	-	-	-	448.521	196	2.484.647
Attività di gestione	-	-	-	-	43.451	-	-	-	2.828.086	-	-	-	-	-	-	-	260.699	-	-	-	834.422	2.317	3.968.975
Da Compostaggio e digestione anaerobica (*)	-	-	-	-	89.167	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	89.167
Recupero energetico	250.954	71.018	-	-	276.515	-	-	-	219.483	-	-	-	-	-	-	-	6.545	-	-	3.325	33.287	2.359	863.486
Da autodemolizione	-	-	-	-	3.745	-	367.201	27	12.495	-	-	-	-	-	211	-	-	-	-	-	77.709	1.243	462.631
Da frantumazione	-	-	-	-	-	-	217.019	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.290	-	224.309
Da operazioni di smaltimento	-	-	-	-	5.630	6.521	-	400	83.924	34.293	2.033	27.782	-	-	-	-	9.465	-	-	-	49.158	375	219.581
TOTALE REGIONE	250.954	71.018	2	19.580	810.298	7.596	921.796	7.322	5.532.096	36.556	2.033	27.782	6.086	2.510	5.947	211	277.308	3.325	1.720.913	10.337	10.337	9.713.670	

* Rifiuti speciali (fanghi, residui agro industriali) trattati in impianti di trattamento biologico di rifiuti urbani.

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi

Fonte: ISPRA

Tabella 8.10 – Riepilogo operazioni di recupero (tonnellate), anno 2008

EMILIA ROMAGNA	R1		R2		R3		R4		R5		R6		R7		R9		R10		R11		R13		TOTALE
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	
Impianti di gestione RS	-	-	3	9.995	73.381	469	260.875	11.799	836.238	33	-	-	-	-	-	-	26	-	-	-	284.385	5.135	1.482.339
Impianti produttivi	-	-	-	6.800	322.677	-	25.057	613	1.663.220	841	-	-	5.893	4.227	9.031	1.450	-	-	-	-	501.553	11	2.541.373
Attività di gestione	-	-	-	-	59.106	-	-	-	-2.615.590	-	-	-	-	-	-	-	398.931	-	-	-	977.907	15.866	4.067.400
Da Compostaggio e digestione anaerobica (*)	-	-	-	-	89.059	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	89.059
Recupero energetico	253.301	69.737	-	-	340.972	-	-	-	226.196	-	-	-	-	-	-	-	36.388	-	-	36.017	39.085	3.043	1.004.739
Da autodemolizione	-	-	-	-	38	-	241.135	67	11.305	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	51.956	2.008	306.509
Da frantumazione	-	-	-	-	-	-	246.776	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13.120	-	259.896
Da operazioni di smaltimento	-	-	-	-	28.741	7.927	-	221	51.238	44.895	30	29.393	-	-	-	-	16.954	-	-	8.476	39.142	989	228.006
TOTALE REGIONE	253.301	69.737	3	16.795	913.974	8.396	773.843	12.700	5.403.787	45.769	30	29.393	5.893	4.227	9.031	453.749	44.493	1.907.148	44.493	1.907.148	27.052	9.979.321	

* Rifiuti speciali (fanghi, residui agro industriali) trattati in impianti di trattamento biologico di rifiuti urbani.

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi

Fonte: ISPRA

Tabella 8.11 - Riepilogo operazioni di smaltimento (tonnellate), anno 2007

EMILIA ROMAGNA	D1		D8		D9		D10		D14		D15		TOTALE
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	
Smaltimento RS in discariche per RU	1.010.676	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.010.676
Smaltimento in discariche per RS	344.242	49.376	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	393.618
Trattamento chimico/fisico biologico	-	-	674.840	29.620	954.947	414.514	-	-	3.528	11.573	34.962	13.107	2.137.091
Incenerimento	-	-	256.643	24.098	297.231	97.354	149.832	67.758	1.532	1	2.082	574	897.105
Da autodemolizione	-	-	-	-	-	105.324	-	-	-	-	64	9.445	114.833
Da operazioni di recupero	-	-	9.364	-	-	-	-	-	1.615	262	53.764	22.957	87.962
Rifiuti liquidi da operazioni di bonifica	-	-	27	-	6.871	760	-	-	86	578	-	12	8.334
TOTALE REGIONE	1.354.918	49.376	940.874	53.718	1.259.049	617.952	149.832	67.758	6.761	12.414	90.872	46.095	4.649.619

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte: ISPRA

Tabella 8.12 - Riepilogo operazioni di smaltimento (tonnellate), anno 2008

EMILIA ROMAGNA	D1		D8		D9		D10		D14		D15		TOTALE
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	
Smaltimento RS in discariche per RU	686.205	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	686.205
Smaltimento in discariche per RS	309.215	38.430	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	347.645
Trattamento chimico/fisico biologico	-	-	673.433	30.192	1.031.103	411.298	-	-	6.495	10.946	34.982	15.990	2.214.439
Incenerimento	-	-	185.567	-	100.852	27.539	114.510	64.802	786	-	2.560	288	496.904
Da autodemolizione	-	-	-	-	-	76.730	-	-	-	-	101	14.454	91.285
Da operazioni di recupero	-	-	4.386	-	-	-	-	-	218	132	34.276	24.214	63.226
Rifiuti liquidi da operazioni di bonifica	-	-	22	14	14.254	466	-	-	29	484	-	10	15.278
TOTALE REGIONE	995.420	38.430	863.408	30.206	1.146.209	516.033	114.510	64.802	7.528	11.562	71.919	54.956	3.914.982

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte: ISPRA

3.9 TOSCANA, ANNI 2007 - 2008

Tabella 9.1 - Impianti di gestione di rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2007

Provincia	N. impianti	Non pericolosi					Pericolosi					RU Quantità trattata			
		R3	R4	R5	R13	D14	D15	R3	R4	R5	R9		R13	D14	D15
MS	12	373	654	198.448	69.491	-	17	-	-	-	-	307	-	386	9.923
LU	26	12.306	22.975	716.746	62.554	-	128	-	1.059	12.774	-	591	-	65	23.418
PT	14	7.663	834	314.086	33.073	11.414	12.366	-	-	-	-	-	-	-	37.553
FI	48	56.461	21.358	568.218	47.815	2.851	430	-	-	-	-	12	7.372	314	148.121
LI	23	485	7.635	363.858	47.703	20.968	3.990	25.128	234	10.007	1.038	396	1.215	743	24.285
PI	22	35.684	9.517	190.345	13.252	-	47.373	1.295	228	-	-	1.448	-	272	23.737
AR	21	21.880	2.277	155.763	18.786	-	-	-	177	-	-	-	-	-	15.028
SI	11	3.112	2.416	57.830	18.039	-	-	-	-	-	-	-	-	-	813
GR	6	3.000	487	82.445	23.283	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14.456
PO	21	34.145	1.665	448.193	86.002	-	22.404	-	119	-	-	2	-	32	5.401
TOTALE REGIONE	204	175.109	69.818	3.095.932	419.998	35.233	86.708	26.423	1.817	22.781	1.038	2.756	8.587	1.812	302.735

Fonte: ISPRA

Tabella 9.2 - Impianti di gestione di rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2008

Provincia	N. impianti	Non pericolosi					Pericolosi					RU Quantità trattata			
		R3	R4	R5	R13	D14	D15	R3	R4	R5	R9		R13	D14	D15
MS	11	256	3.655	224.991	55.481	579	12	-	-	-	-	397	1	34	4.862
LU	25	2.043	19.279	584.967	69.517	-	80	199	876	13.168	-	600	-	52	61.509
PT	21	12.334	1.072	272.395	21.903	-	639	-	-	-	-	20	-	17	81.926
FI	54	8.248	29.036	436.552	109.030	481	168	-	92	5	-	302	482	167	141.000
LI	23	661	8.379	509.551	14.740	-	44	27.355	3.731	11.088	1.751	4.426	-	10	36.887
PI	21	48.142	10.377	326.695	14.213	-	11.541	750	175	-	-	2.308	-	259	15.874
AR	20	8.305	265	215.119	54.625	-	-	-	166	4.135	-	-	-	-	66.055
SI	10	949	2.237	36.624	13.760	-	47	-	-	-	-	-	-	-	2.481
GR	6	60	191	42.070	230	-	-	-	-	-	-	3	-	-	19.350
PO	27	40.112	6	409.102	32.515	-	44.356	-	107	-	-	-	-	17	4.648
TOTALE REGIONE	218	121.110	74.497	3.058.066	386.014	1.060	56.887	28.304	5.147	28.396	1.751	8.056	483	556	434.592

Fonte: ISPRA

Tabella 9.3 – Gestione rifiuti speciali presso attività produttive, per provincia (tonnellate), anno 2007

Provincia	Attività produttive	N. impianti	R3		R4		R5		R13	
			NP	P	NP	P	NP	P	NP	P
MS	Edilizia	1	-	-	-	-	4.911	-	738	-
MS	Lavorazione metalli	1	-	-	2.793	-	-	-	332	-
MS	Produzione calcestruzzi e/o conglomerati cementizi e bituminosi	1	-	-	-	-	14.590	-	5.000	-
TOTALE PROVINCIA		3	-	-	2.793	-	19.501	-	6.070	-
LU	Lavorazione carta	1	570	-	-	-	-	-	-	-
LU	Lavorazione materie plastiche	1	16	-	-	-	-	-	-	-
LU	Lavorazione legno	2	3.879	-	-	-	-	-	3.066	-
LU	Lavorazione conciaria	1	5.209	-	-	-	-	-	35	-
LU	Produzione calcestruzzi e/o conglomerati cementizi e bituminosi	2	-	-	-	-	29.540	-	1.795	-
TOTALE PROVINCIA		7	9.674	-	-	-	29.540	-	4.896	-
PT	Lavorazione materie plastiche	1	343	-	-	-	-	-	13.212	-
PT	Lavorazione tessili	1	54	-	-	-	-	-	2	-
PT	Produzione calcestruzzi e/o conglomerati cementizi e bituminosi	2	-	-	-	-	30.679	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		4	397	-	-	-	30.679	-	13.214	-
FI	Industria chimica	1	1.199	-	-	-	-	-	-	-
FI	Lavorazione conciaria	1	12	-	-	-	-	-	2	-
FI	Lavorazione materie plastiche	2	831	-	-	-	-	-	8	-
FI	Produzione calcestruzzi e/o conglomerati cementizi e bituminosi	3	-	-	-	-	39.601	25.076	4.851	-
TOTALE PROVINCIA		7	2.042	-	-	-	39.601	25.076	4.861	-
LI	Produzione calcestruzzi e/o conglomerati cementizi e bituminosi	2	-	-	-	-	18.297	-	2.312	-
TOTALE PROVINCIA		2	-	-	-	-	18.297	-	2.312	-
PI	Cementificio	1	-	-	-	-	23.669	-	1.954	-
PI	Edilizia	1	-	-	-	-	1.710	-	575	-
PI	Industria chimica	4	23.981	-	3.742	-	-	1.568	15.908	-
PI	Lavorazione conciaria	1	125	-	-	-	-	-	-	-
PI	Lavorazione materie plastiche	2	1.570	-	-	-	-	-	612	-
PI	Produzione calcestruzzi e/o conglomerati cementizi e bituminosi	5	-	-	-	-	17.942	-	17.199	-
TOTALE PROVINCIA		14	25.676	-	3.742	-	43.321	1.568	36.248	-
AR	Edilizia	3	-	-	-	-	2.206	-	-	-
AR	Lavorazione materie plastiche	1	703	-	-	-	-	-	-	-
AR	Lavorazione metalli	1	-	-	472	689	-	-	-	-
AR	Produzione calcestruzzi e/o conglomerati cementizi e bituminosi	3	-	-	-	-	9.402	-	16.473	-
TOTALE PROVINCIA		8	703	-	472	689	11.608	-	16.473	-
SI	Edilizia	4	-	-	-	-	11.922	-	717	-
SI	Lavorazione materie plastiche	1	54	-	-	-	-	-	-	-
SI	Lavorazione metalli	1	-	-	151	-	-	-	-	-
SI	Produzione calcestruzzi e/o conglomerati cementizi e bituminosi	3	-	-	-	-	4.366	-	9.832	-
TOTALE PROVINCIA		9	54	-	151	-	16.288	-	10.549	-
GR	Industria chimica	2	8.711	-	-	-	174.509	-	-	-
GR	Produzione calcestruzzi e/o conglomerati cementizi e bituminosi	3	-	-	-	-	90.902	-	6.204	-
TOTALE PROVINCIA		5	8.711	-	-	-	265.411	-	6.204	-
PO	Lavorazione conciaria	1	-	-	-	-	-	-	-	-
PO	Lavorazione materie plastiche	1	20	-	-	-	-	-	48	-
PO	Lavorazione tessili	2	1.477	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		4	1.497	-	-	-	-	-	48	-
TOTALE REGIONE		63	48.754	-	7.158	689	474.246	26.644	100.875	-

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi

Fonte: ISPRA

Tabella 9.4 – Gestione rifiuti speciali presso attività produttive, per provincia (tonnellate), anno 2008

Provincia	Attività produttive	N. impianti	R3		R4		R5		R13	
			NP	P	NP	P	NP	P	NP	P
MS	Edilizia	1	-	-	-	-	5.515	-	970	-
MS	Lavorazione metalli	1	-	-	49	-	-	-	-	-
MS	Produzione calcestruzzi e/o conglomerati cementizi e bituminosi	1	-	-	-	-	50.982	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		3	-	-	49	-	56.497	-	970	-
LU	Lavorazione carta	1	333	-	-	-	-	-	82	-
LU	Lavorazione materie plastiche	1	-	-	-	-	-	-	331	-
LU	Lavorazione legno	2	3.753	-	-	-	-	-	29	-
LU	Lavorazione conciaria	1	3.880	-	-	-	-	-	7	-
LU	Produzione calcestruzzi e/o conglomerati cementizi e bituminosi	2	-	-	-	-	13.686	-	1.651	-
TOTALE PROVINCIA		7	7.966	-	-	-	13.686	-	2.100	-
PT	Lavorazione tessili	1	62	-	-	-	-	-	-	-
PT	Produzione calcestruzzi e/o conglomerati cementizi e bituminosi	2	-	-	-	-	30.073	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		3	62	-	-	-	30.073	-	-	-
FI	Industria chimica	1	1.708	-	-	-	-	-	-	-
FI	Lavorazione conciaria	1	24	-	-	-	-	-	-	-
FI	Lavorazione materie plastiche	1	1.016	-	-	-	-	-	68	-
FI	Produzione calcestruzzi e/o conglomerati cementizi e bituminosi	4	-	-	-	-	78.535	-	2.724	-
TOTALE PROVINCIA		7	2.748	-	-	-	78.535	-	2.792	-
LI	Produzione calcestruzzi e/o conglomerati cementizi e bituminosi	2	-	-	-	-	16.027	-	2.728	-
TOTALE PROVINCIA		2	-	-	-	-	16.027	-	2.728	-
PI	Cementificio	1	-	-	800	-	35.436	-	4.297	-
PI	Edilizia	1	-	-	-	-	4.146	-	997	-
PI	Industria chimica	4	21.723	-	4.227	-	-	880	16.237	-
PI	Lavorazione conciaria	1	79	-	-	-	-	-	-	-
PI	Lavorazione materie plastiche	2	1.687	-	-	-	-	-	447	-
PI	Produzione calcestruzzi e/o conglomerati cementizi e bituminosi	5	-	-	-	-	29.617	-	27.175	-
TOTALE PROVINCIA		14	23.489	-	5.027	-	69.199	880	49.153	-
AR	Edilizia	2	-	-	-	-	690	-	-	-
AR	Lavorazione materie plastiche	1	2.898	-	-	-	-	-	-	-
AR	Lavorazione metalli	1	-	-	493	86	-	-	-	-
AR	Produzione calcestruzzi e/o conglomerati cementizi e bituminosi	4	-	-	-	-	20.144	-	11.651	-
TOTALE PROVINCIA		8	2.898	-	493	86	20.834	-	11.651	-
SI	Edilizia	4	-	-	-	-	5.949	-	1.117	-
SI	Lavorazione materie plastiche	1	54	-	-	-	-	-	-	-
SI	Lavorazione metalli	1	-	-	112	-	-	-	-	-
SI	Produzione calcestruzzi e/o conglomerati cementizi e bituminosi	6	-	-	-	-	6.850	-	19.611	-
TOTALE PROVINCIA		12	54	-	112	-	12.799	-	20.728	-
GR	Industria chimica	2	1.834	-	-	-	157.522	-	57	-
GR	Produzione calcestruzzi e/o conglomerati cementizi e bituminosi	3	-	-	-	-	127.275	-	8.887	-
TOTALE PROVINCIA		5	1.834	-	-	-	284.797	-	8.944	-
PO	Lavorazione materie plastiche	1	55	-	-	-	-	-	-	-
PO	Lavorazione tessili	2	968	-	-	-	-	-	34	-
TOTALE PROVINCIA		3	1.023	-	-	-	-	-	34	-
TOTALE REGIONE		64	40.074	-	5.681	86	582.447	880	99.100	-

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi

Fonte: ISPRA

Tabella 9.5 – Altre attività di gestione dei rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2007

Provincia	R5		R10		R13		D14		D15	
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P
MS	40.844	-	-	-	13.863	-	-	-	-	-
LU	69.856	-	163.939	-	16.804	-	-	-	49	20
PT	26.540	-	-	-	6.511	1	-	-	12	17
FI	159.085	-	109.814	-	179.828	43	-	-	99	200
LI	6.912	-	3.597	-	5.281	9	-	-	9	7
PI	43.311	-	65.510	-	6.333	-	-	-	53	23
AR	17.946	-	19.535	-	22.816	11	39	-	23	34
SI	30.753	-	22.424	-	4.342	-	-	-	-	82
GR	5.998	-	5.897	-	13.832	2	-	-	-	2
PO	58.591	-	30	-	4.393	-	-	-	5	7
TOTALE REGIONE	459.836	-	390.746	-	274.003	66	39	-	250	392

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte: ISPRA

Tabella 9.6 – Altre attività di gestione dei rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2008

Provincia	R5		R10		R13		D14		D15	
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P
MS	133.507	-	-	-	10.852	-	-	-	-	-
LU	219.478	-	177.879	-	91.364	33	-	-	19	16
PT	47.610	-	45	-	7.169	-	-	-	276	88
FI	424.269	-	72.647	-	106.012	128	1.424	-	433	276
LI	9.469	-	2.094	-	1.069	27	9	-	6	14
PI	51.772	-	53.338	-	8.703	20	-	-	1.089	417
AR	40.762	-	22.131	-	17.938	18	39	-	-	22
SI	31.344	-	30.299	-	4.123	-	-	-	-	-
GR	9.580	-	1.233	-	6.870	9	1	-	7	4
PO	53.063	-	-	-	3.520	32	-	-	4	4
TOTALE REGIONE	1.020.854	-	359.666	-	257.620	267	1.473	-	1.834	841

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte: ISPRA

Tabella 9.7 - Impianti di trattamento chimico - fisico e biologico, per provincia (tonnellate), anno 2007

Provincia	N. impianti	Non pericolosi							Pericolosi							RU Quantità trattata	
		D8	D9	D14	D15	R3	R5	R13	D8	D9	D14	D15	R3	R5	R13		
MS	1	6.531	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
LU	4	13.078	-	-	-	-	-	16	-	-	-	-	-	-	-	-	26.422
PT	7	68.054	32.602	-	1.605	6.021	-	45	3.665	-	-	-	-	-	11	-	13.202
FI	13	158.910	12.407	463	524	1.343	74	36	2.966	246	878	63	-	-	44	-	153.113
LI	23	19.064	106.112	16.462	2.779	-	7.905	2.990	-	60.734	3.068	2.749	-	-	7	-	1.082
PI	14	7.393	357.004	18.774	1.981	-	-	2.235	-	76.481	8.476	3.839	-	6.103	6.309	-	57.354
AR	8	38.222	5.214	194	9	-	-	57	-	3.443	260	-	-	699	80	-	16.782
SI	8	33.110	50.134	-	-	-	-	5	-	-	-	-	-	-	-	-	33.578
GR	6	55.322	2.034	-	47	-	177	45	-	-	-	-	-	-	-	-	23.031
PO	2	625	90.304	-	-	-	-	843	-	-	-	-	-	-	-	-	26.562
TOTALE REGIONE	86	400.309	655.811	35.893	6.945	7.364	8.156	6.272	6.631	140.904	12.682	6.651	-	6.802	6.451	-	351.126

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte: ISPRA

Tabella 9.8 - Impianti di trattamento chimico - fisico e biologico, per provincia (tonnellate), anno 2008

Provincia	N. impianti	Non pericolosi							Pericolosi							RU Quantità trattata	
		D8	D9	D14	D15	R3	R5	R10	R13	D8	D9	D14	D15	R3	R5		R6
MS	2	1.065	8.880	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.006
LU	6	23.442	-	-	-	-	-	9	-	-	-	-	-	-	-	-	28.288
PT	6	86.771	40.657	-	-	-	2.728	33	3.047	-	-	-	-	-	11	-	7.097
FI	13	227.568	31.828	-	361	1.394	18.695	1.335	3.733	5	-	-	-	-	-	-	142.795
LI	23	7.330	107.897	953	2.698	-	-	126	-	56.851	688	2.130	4.802	-	860	-	15.286
PI	14	7.845	480.102	6.399	5.933	-	-	183	-	116.721	16.433	4.493	283	3.689	-	-	61.388
AR	8	9.936	29.799	-	85	14	10	16	-	1.450	-	253	4	-	3	-	18.016
SI	8	30.393	32.935	-	-	120	-	60	-	-	-	-	-	-	-	-	26.555
GR	6	6.518	2.628	-	397	47	45	2.896	-	767	-	10.100	-	-	21	-	21.637
PO	2	79.936	33.983	-	928	502	-	1.007	-	-	-	-	-	-	-	-	34.623
TOTALE REGIONE	88	480.804	768.709	7.352	10.402	2.077	18.750	5.614	6.780	175.794	17.121	16.976	5.089	3.689	3	-	362.691

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte: ISPRA

Tabella 9.9 – Riepilogo operazioni di recupero (tonnellate), anno 2007

TOSCANA	R1		R2		R3		R4		R5		R8		R9		R10		R13		TOTALE
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	
Impianti di gestione RS	-	-	-	-	175.109	26.423	69.818	1.817	3.095.932	22.781	-	-	-	-	-	-	419.998	2.756	3.815.672
Impianti produttivi	-	-	180	-	48.754	-	7.158	689	474.246	26.644	-	-	-	-	-	-	100.875	-	658.546
Attività di gestione	-	-	-	-	-	-	-	-	459.836	-	-	-	-	-	-	-	274.003	66	1.124.651
Da compostaggio e digestione anaerobica*	-	-	-	-	232.985	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	232.985
Recupero energetico	27.766	-	-	-	5.232	-	-	-	35.462	-	-	-	-	-	-	-	319	-	68.779
Da autodemolizione	-	-	-	-	455	-	201.134	16.623	1.816	9.064	-	-	-	-	-	-	26.716	3.618	259.426
Da frantumazione	-	-	-	-	-	-	2.320	-	-	-	-	-	-	-	-	-	107	-	2.427
Da operazioni di smaltimento	-	-	-	-	8.270	-	2.811	312	8.157	7.502	46	-	-	-	-	-	6.534	6.568	41.470
TOTALE REGIONE	27.766	-	180	470.805	26.423	283.241	19.441	4.075.449	65.991	46	1.270	1.270	46	1.038	390.746	-	828.552	13.008	6.203.956

* Rifiuti speciali (fanghi, residui agro industriali) trattati in impianti di trattamento biologico di rifiuti urbani.

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi

Fonte: ISPRA

Tabella 9.10 – Riepilogo operazioni di recupero (tonnellate), anno 2008

TOSCANA	R2		R3		R4		R5		R8		R9		R10		R13		TOTALE		
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P			
Impianti di gestione RS	-	-	121.110	28.304	74.497	5.147	3.058.066	28.396	-	-	-	-	-	-	-	-	386.014	8.056	3.711.341
Impianti produttivi	-	-	40.074	-	5.681	86	582.447	880	-	-	-	-	-	-	-	-	99.100	-	728.268
Attività di gestione	-	-	-	-	-	-	1.020.854	-	-	-	-	-	-	-	-	-	257.620	267	1.638.407
Da compostaggio e digestione anaerobica*	-	-	115.244	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	115.244
Recupero energetico	53.837	-	4.549	-	-	-	21.265	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.058	-	85.709
Da autodemolizione	-	-	455	-	201.134	4.837	1.816	-	-	-	-	-	-	-	-	-	26.716	1.811	236.769
Da frantumazione	-	-	-	-	-	14.061	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	300	-	14.361
Da operazioni di smaltimento	-	-	2.447	5.089	3.760	277	18.750	4.681	245	73	-	-	-	-	-	-	6.083	988	42.393
TOTALE REGIONE	53.837	-	283.879	33.393	299.133	10.347	4.703.198	33.957	245	73	-	1.751	359.666	-	781.891	11.122	781.891	11.122	6.572.492

* Rifiuti speciali (fanghi, residui agro industriali) trattati in impianti di trattamento biologico di rifiuti urbani.

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi

Fonte: ISPRA

Tabella 9.11 – Riepilogo operazioni di smaltimento (tonnellate), anno 2007

TOSCANA	D1		D8		D9		D10		D14		D15		TOTALE
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	
Smaltimento RS in discariche per RU	26.389	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	26.389
Smaltimento in discariche per RS	578.896	62.239	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	641.135
Trattamento chimico/fisico biologico	-	-	400.309	6.631	655.811	140.904	-	-	35.893	12.682	6.945	6.651	1.265.826
Incenerimento	-	-	-	256	1.759	1.744	28.006	13.018	134	83	234	108	45.342
Da autodemolizione	-	-	-	-	-	79.527	-	-	-	-	1.386	617	81.530
Da operazioni di recupero	-	-	-	-	27.127	-	-	-	35.233	8.587	86.708	1.812	159.467
Rifiuti liquidi da operazioni di bonifica	-	-	-	-	154	513	-	-	-	-	-	-	667
TOTALE REGIONE	605.285	62.239	400.309	6.887	684.851	222.688	28.006	13.018	71.260	21.352	95.273	9.188	2.220.356

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte:ISPRA

Tabella 9.12 – Riepilogo operazioni di smaltimento (tonnellate), anno 2008

TOSCANA	D1		D8		D9		D10		D14		D15		TOTALE
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	
Smaltimento RS in discariche per RU	642.083	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	642.083
Smaltimento in discariche per RS	390.023	57.307	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	447.330
Trattamento chimico/fisico biologico	-	-	480.804	6.780	636.731	175.794	-	-	7.352	17.121	10.402	16.976	1.351.960
Incenerimento	-	-	79.936	-	35.668	1.338	28.946	11.009	45	77	351	124	157.494
Da autodemolizione	-	-	-	-	-	61.256	-	-	-	-	386	73	61.715
Da operazioni di recupero	-	-	-	-	27.083	-	-	-	1.060	483	56.887	556	86.069
Rifiuti liquidi da operazioni di bonifica	-	-	-	-	4.700	1.191	-	-	-	-	716	-	6.607
TOTALE REGIONE	1.032.106	57.307	560.740	6.780	704.182	239.579	28.946	11.009	8.457	17.681	68.742	17.729	2.753.258

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte:ISPRA

3.10 UMBRIA, ANNI 2007 - 2008

Tabella 10.1 – Impianti di gestione dei rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2007

Provincia	N. impianti	Non pericolosi					Pericolosi			RU Quantità trattata
		R3	R4	R5	R13	D15	R4	R13	D15	
PG	43	13.170	18.914	248.350	87.082	134	165	132	526	38.254
TR	15	2.833	88.166	106.258	18.074	-	-	9	-	20.599
TOTALE REGIONE	58	16.003	107.080	354.608	105.156	134	165	141	526	58.853

Fonte: ISPRA

Tabella 10.2 – Impianti di gestione dei rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2008

Provincia	N. impianti	Non pericolosi					Pericolosi			RU Quantità Trattata
		R3	R4	R5	R13	D15	R4	R13	D15	
PG	46	10.058	21.797	156.240	47.149	871	86	1.249	1	48.499
PR	16	3.068	56.801	96.398	27.721	-	-	-	-	25.798
TOTALE REGIONE	62	13.127	78.598	252.638	74.870	871	86	1.249	1	74.296

Fonte: ISPRA

Tabella 10.3 – Gestione dei rifiuti speciali presso attività produttive, per provincia (tonnellate), anno 2007

Provincia	Attività produttive	N. impianti	R3	R4	R5	R10	R13		D15
			NP	NP	NP	NP	NP	P	NP
PG	Cementifici	3	-	-	8	-	9	-	-
PG	Edilizia	2	-	-	52.024	-	787	-	-
PG	Industria agro-alimentare	1	-	-	60.897	-	14.757	-	118
PG	Industria chimica	2	4	-	-	-	-	-	-
PG	Lavorazione legno	1	10.036	-	8	-	99	-	-
PG	Lavorazione materie plastiche	3	2.106	-	-	-	86	-	-
PG	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	14	2.875	-	-	-	293	-	-
PG	Altre attività	1	-	-	69.888	28.206	36.170	6.488	-
TOTALE PROVINCIA		27	15.021	-	182.826	28.206	52.200	6.488	118
TR	Cementifici	1	-	-	-	5.792	-	-	-
TR	Edilizia	2	-	-	15.055	-	329	-	-
TR	Lavorazione legno	1	-	-	-	-	22	-	-
TR	Lavorazione materie plastiche	3	6.598	-	-	-	70	-	-
TR	Lavorazione metalli	1	-	63.675	-	-	-	-	-
TR	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	2	-	-	7.206	-	1.889	-	-
TOTALE PROVINCIA		10	6.598	63.675	22.261	5.792	2.310	-	-
TOTALE REGIONE		37	21.619	63.675	205.087	33.997	54.510	6.488	118

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi

Fonte: ISPRA

Tabella 10.4 – Gestione dei rifiuti speciali presso attività produttive, per provincia (tonnellate), anno 2008

Provincia	Attività produttive	N. impianti	R3	R4	R5	R10	R13	D15
			NP	NP	NP	NP	NP	NP
PG	Cementifici	3	-	-	57.894	-	1.570	-
PG	Edilizia	12	11	-	91.410	-	38.607	-
PG	Industria chimica	1	6.573	-	-	-	154	-
PG	Lavorazione carta	1	5.871	-	-	-	-	-
PG	Lavorazione legno	1	2.606	-	-	-	34	-
PG	Lavorazione materie plastiche	2	1.368	-	-	-	16	-
PG	Lavorazione metalli	2	-	1.131	1.477	-	630	-
PG	Piattaforma di selezione	1	-	-	-	-	1	-
PG	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	11	-	-	14.031	37.471	62.242	-
PG	Altre attività	2	-	-	3.267	-	4.120	-
TOTALE PROVINCIA		36	16.428	1.131	164.812	37.471	103.254	8
TR	Edilizia	4	334	-	22.846	-	754	-
TR	Lavorazione materie plastiche	1	5	-	-	-	-	-
TR	Lavorazione metalli	1	-	-	-	-	52.141	14.883
TR	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	4	-	-	10.522	3.627	5.312	-
TOTALE PROVINCIA		10	339	-	33.368	3.627	58.207	14.883
TOTALE REGIONE		46	16.767	1.131	198.180	41.098	161.461	14.891

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte: ISPRA

Tabella 10.5 – Altre attività di gestione dei rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2007

Provincia	R5	R10	R13		D15		
	NP	NP	NP	P	NP	P	
PG	138.082	54.185	63.295	1.475	13.061	40	
TR	37.759	42.099	42.147	2.958	116	135	
TOTALE REGIONE		175.841	96.284	105.441	4.433	13.177	175

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte: ISPRA

Tabella 10.6 – Altre attività di gestione dei rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2008

Provincia	R5	R10	R13	D15		
	NP	NP	NP	NP	P	
PG	279.692	105.165	72.660	21	2	
TR	42.908	121.507	36.806	105	107	
TOTALE REGIONE		322.600	226.672	109.466	126	110

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte: ISPRA

Tabella 10.7 – Impianti di trattamento chimico-fisico biologico dei rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2007

Provincia	N. Impianti	Non pericolosi					Pericolosi		RU Quantità Trattata
		D8	D9	D15	R3	R13	D15	R13	
PG	26	93.466	23.035	160	11.558	78	13	14	5.065
TR	2	7.252	-	-	-	-	-	-	100
TOTALE REGIONE		28	100.718	23.035	160	11.558	13	14	5.165

Fonte: ISPRA

Tabella 10.8 – Impianti di trattamento chimico-fisico biologico dei rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2008

Provincia	N. impianti	Non pericolosi					Pericolosi	RU Quantità trattata
		D8	D9	D15	R3	R13	D9	
PG	27	57.560	13.446	1.030	13.221	1.077	129	34.249
TR	2	-	-	-	-	6.402	-	484
TOTALE REGIONE		29	57.560	13.446	1.030	13.221	129	34.733

Fonte: ISPRA

Tabella 10.9 – Riepilogo operazioni di recupero (tonnellate), anno 2007

UMBRIA	R1		R3		R4		R5		R10		R13		TOTALE
	NP	NP	P	NP	P	NP	P	NP	NP	P			
Impianti di gestione RS	-	16.003	-	94.106	165	354.608	-	-	105.156	141			570.179
Impianti produttivi	-	21.619	-	63.675	-	205.087	-	33.997	54.510	6.488			385.376
Attività di gestione	-	-	-	-	-	175.841	-	96.284	105.441	4.433			381.999
Da Compostaggio e digestione anaerobica (*)	-	109.767	-	-	-	-	-	-	-	-			109.767
Recupero energetico	117.944	2.085	-	-	-	-	-	-	8.408	-			128.437
Da autodemolizione	-	-	2.487	68.027	49	8.248	4	-	16.522	66			95.403
Da frantumazione	-	-	-	13.917	-	-	-	-	-	-			13.917
Da operazioni di smaltimento	-	308	-	-	-	-	-	-	9	-			317
TOTALE REGIONE	117.944	149.782	2.487	239.725	214	743.784	4	130.281	290.046	11.127			1.685.395

* Rifiuti speciali (fanghi, residui agro industriali) trattati in impianti di trattamento biologico di rifiuti urbani.
NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte: ISPRA

Tabella 10.10 – Riepilogo operazioni di recupero (tonnellate), anno 2008

UMBRIA	R1		R3		R4		R5		R10		R13		TOTALE
	NP	NP	P	NP	P	NP	NP	NP	NP	P			
Impianti di gestione RS	-	13.127	-	78.598	86	252.638	-	74.870	1.249				420.568
Impianti produttivi	-	16.767	-	1.131	-	201.447	41.098	165.582	-				426.025
Attività di gestione	-	-	-	-	-	322.600	226.673	109.467	-				658.740
Da Compostaggio e digestione anaerobica (*)	-	182.169	-	-	-	-	-	-	-				182.169
Recupero energetico	107.298	-	1.069	-	-	-	-	-	13.454				121.821
Da autodemolizione	-	-	-	69.791	-	-	-	3.884	194				73.869
Da frantumazione	-	-	-	52.299	-	-	-	-	-				52.299
Da operazioni di smaltimento	-	13.221	-	-	-	-	-	1.077	-				14.298
TOTALE REGIONE	107.298	225.284	1.069	201.819	86	776.685	267.771	354.880	14.897				1.949.789

* Rifiuti speciali (fanghi, residui agro industriali) trattati in impianti di trattamento biologico di rifiuti urbani.
NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte: ISPRA

Tabella 10.11 - Riepilogo operazioni di smaltimento (tonnellate), anno 2007

UMBRIA	D1		D8		D9		D10		D15		TOTALE
	NP	P	NP	NP	P	NP	P	NP	P		
Smaltimento RS in discariche per RU	103.775	-	-	-	-	-	-	-	-	-	103.775
Smaltimento in discariche per RS	478.785	34	-	-	-	-	-	-	-	-	478.819
Trattamento chimico/fisico biologico	-	-	7.252	-	-	-	-	-	-	-	7.252
Incenerimento	-	-	-	-	-	23	325	-	-	-	348
Da autodemolizione	-	-	-	-	24.541	-	-	9	5.725		30.275
Da operazioni di recupero	-	-	11.054	8	-	-	-	13.429	701		25.192
TOTALE REGIONE	582.560	34	18.306	8	24.541	23	325	13.438	6.426		645.661

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte: ISPRA

Tabella 10.12 - Riepilogo operazioni di smaltimento (tonnellate), anno 2008

UMBRIA	D1		D8		D9		D15		TOTALE
	NP	P	NP	NP	P	NP	P		
Smaltimento RS in discariche per RU	119.317	-	-	-	-	-	-	-	119.317
Smaltimento in discariche per RS	457.764	17.429	-	-	-	-	-	-	475.194
Trattamento chimico/fisico biologico	-	-	63.962	-	-	-	-	-	63.962
Incenerimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Da autodemolizione	-	-	-	-	21.682	19	4.011		25.712
Da operazioni di recupero	-	-	-	17.571	-	1.005	139		18.715
Rifiuti liquidi da operazioni di bonifica	-	-	-	-	-	-	-		-
TOTALE REGIONE	577.081	17.429	63.962	17.571	21.682	1.024	4.150		702.900

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte: ISPRA

3.11 MARCHE, ANNI 2007 - 2008

Tabella 11.1 – Impianti di gestione dei rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2007

Provincia	N. impianti	Non pericolosi					Pericolosi				RU Quantità trattata
		R3	R4	R5	R13	D15	R4	R5	R13	D15	
PU	15	27.337	84.061	35.368	41.875	-	-	-	32	-	41.344
AN	35	16.547	124.427	110.653	26.504	3.029	-	-	1.223	167	93.992
MC	23	6.822	25.097	29.869	41.920	238	34	8	118	96	38.728
AP	19	5.499	23.577	210	17.421	951	-	-	96	48	40.764
TOTALE REGIONE	92	56.205	257.162	176.100	127.720	4.218	34	8	1.469	311	214.828

Fonte: ISPRA

Tabella 11.2 – Impianti di gestione dei rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2008

Provincia	N. impianti	Non pericolosi					Pericolosi				RU Quantità trattata	
		R3	R4	R5	R13	D15	R4	R5	R13	D9		D15
PU	17	15.515	17.992	25.362	18.722	52	151	-	5	-	14	31.853
AN	36	13.778	139.657	93.335	10.647	983	1	-	1.287	93	119	94.113
MC	19	6.314	19.792	45.578	46.884	388	3.745	-	234	-	1.365	34.129
AP	27	6.826	34.405	4	16.637	818	-	-	94	1.155	61	34.536
TOTALE REGIONE	99	42.433	211.846	164.279	92.890	2.241	3.898	-	1.620	1.248	1.559	194.631

N.B. La quantità in D9 si riferisce ai veicoli fuori uso (CER 160104) non soggetti al DLgs 209/2003

Fonte: ISPRA

Tabella 11.3 – Gestione dei rifiuti speciali presso attività produttive, per provincia (tonnellate), anno 2007

Provincia	Attività produttive	N. impianti	R2		R3		R4		R5		R13		DI5	
			NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P
PU	Edilizia	4	-	-	-	-	-	-	21.026	-	259	-	-	-
PU	Lavorazione legno	7	-	-	5.474	-	-	-	6	-	1.616	-	-	-
PU	Lavorazione materie plastiche	6	-	-	1.325	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PU	Lavorazione metalli	2	-	-	-	-	2.540	-	-	-	2	-	-	-
PU	Produzione bitume	3	-	-	-	-	-	92.539	-	-	54.681	-	-	-
PU	Produzione calcestruzzi	1	-	-	-	-	-	66	-	-	-	-	-	-
PU	Lavorazione tessile	1	-	-	-	-	-	436	-	-	-	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		24	-	-	6.799	-	2.540	-	114.073	-	56.558	-	-	-
AN	Edilizia	2	-	-	-	-	-	-	-	-	691	-	-	-
AN	Industria chimica	1	-	-	-	150	-	-	-	-	-	-	-	-
AN	Lavorazione carta	2	-	-	344	-	-	-	-	-	-	-	-	-
AN	Lavorazione legno	2	-	-	503	-	-	-	-	-	-	-	-	-
AN	Lavorazione materie plastiche	7	-	88	3.218	-	10	-	-	-	122	-	-	-
AN	Lavorazione metalli	5	-	-	-	-	3.202	-	-	-	-	-	-	-
AN	Produzione bitume	2	-	-	-	-	-	20.846	-	-	4.491	-	-	-
AN	Industria agro-alimentare	1	-	-	-	-	-	-	-	-	38.000	-	-	-
AN	Lavorazione carta e plastica	1	-	-	403	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		23	-	88	4.468	150	3.212	-	20.846	-	43.304	-	-	-
MC	Apparecchiature igienico sanitarie	1	-	33	35	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MC	Edilizia	3	-	-	-	-	-	-	1.871	-	43	-	-	-
MC	Industria chimica	1	-	-	19.461	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MC	Lavorazione carta	2	-	-	267	-	-	-	-	15	-	-	-	-
MC	Lavorazione conciaria	2	-	-	4.420	-	-	-	-	1.015	-	12	-	-
MC	Lavorazione legno	2	-	-	2.078	-	-	-	-	467	-	-	-	-
MC	Lavorazione materie plastiche	14	-	57	6.090	-	-	-	-	549	17	-	-	-
MC	Lavorazione metalli	4	-	-	4.608	-	3.339	-	-	3.610	-	9	-	-
MC	Produzione calcestruzzi	1	-	-	-	-	-	261	-	14	-	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		30	-	90	36.959	-	3.339	-	2.132	-	5.713	17	21	-
AP	Conglomerati bituminosi	1	-	-	-	-	-	-	4.045	-	2.389	-	-	-
AP	Industria chimica	1	-	-	442	-	-	-	-	-	-	-	-	-
AP	Lavorazione carta	2	-	-	1.611	-	-	-	-	24	-	-	-	-
AP	Lavorazione conciaria	2	-	-	810	-	-	-	-	3	-	-	-	-
AP	Lavorazione legno	3	-	-	2.789	-	-	-	-	138	-	-	-	-
AP	Lavorazione materie plastiche	7	-	-	429	-	-	-	-	228	-	-	-	-
AP	Produzione calcestruzzi	1	-	-	5.129	-	-	-	-	135	-	-	-	-
AP	Produzione conglomerati cementizi	1	-	-	-	-	-	29.118	-	227	-	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		18	-	-	11.210	-	-	-	33.163	-	3.144	-	-	-
TOTALE REGIONE		95	-	178	59.436	150	9.091	-	170.214	-	108.719	17	21	-

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi

Fonte: ISPRA

Tabella 11.4 – Gestione dei rifiuti speciali presso attività produttive, per provincia (tonnellate), anno 2008

Provincia	Attività produttive	N. impianti	R3		R4		R5		R13		D15	
			NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P
PU	Edilizia	3	6.853	-	-	-	7.865	-	-	-	-	-
PU	Lavorazione cavi	1	98	-	47	-	-	-	-	-	-	-
PU	Lavorazione legno	7	3.560	-	-	-	-	-	843	-	-	-
PU	Lavorazione materie plastiche	7	1.541	-	-	-	-	-	501	-	-	-
PU	Lavorazione metalli	2	-	-	6.002	-	-	-	373	-	-	-
PU	Lavorazione tessile	1	-	-	-	-	101	-	-	-	-	-
PU	Produzione bitume	3	-	-	-	-	119.421	-	40.263	-	-	-
PU	produzione calcestruzzo	2	-	-	-	-	-	-	1.331	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		26	12.052	-	6.049	-	127.387	-	43.311	-	-	-
AN	Edilizia	2	-	-	-	-	-	-	291	-	-	-
AN	Industria agro-alimentare	1	-	-	-	-	-	-	38.000	-	-	-
AN	Industria chimica	1	-	103	-	-	-	-	-	-	-	-
AN	Lavorazione carta	1	479	-	-	-	-	-	-	-	-	-
AN	Lavorazione carta e plastica	2	846	-	-	-	-	-	5	-	-	-
AN	Lavorazione gomma	2	927	-	-	-	-	-	252	-	-	-
AN	Lavorazione legno	3	837	-	-	-	-	-	526	-	-	-
AN	Lavorazione materie plastiche	6	2.139	-	-	-	-	-	74	55	-	-
AN	Lavorazione metalli	5	-	-	3.943	-	-	-	3	-	-	-
AN	Produzione bitume	2	-	-	-	-	20.273	-	4.449	-	-	-
AN	Produzione calcestruzzi	4	-	-	-	-	-	-	110	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		29	5.228	103	3.943	-	20.273	-	43.710	55	-	-
MC	Apparecchiature igienico sanitarie	1	-	-	-	-	-	-	-	36	-	-
MC	Edilizia	3	1.361	-	1.329	-	1.809	-	38	-	-	-
MC	Industria chimica	1	30.768	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MC	Lavorazione carta	1	-	-	-	-	-	-	83	-	-	-
MC	Lavorazione conciaria	2	4.013	-	-	-	-	-	800	-	-	-
MC	Lavorazione legno	4	2.118	-	-	-	-	-	1.004	-	-	-
MC	Lavorazione materie plastiche	14	6.536	-	-	-	4.453	-	2.506	89	-	-
MC	Lavorazione metalli	3	190	-	242	-	-	-	3.465	-	7	-
MC	Produzione calcestruzzi	2	-	-	-	-	1.700	-	32	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		31	44.986	-	1.571	-	7.962	-	7.928	125	7	-
AP	Edilizia	1	-	-	-	-	57	-	35	-	-	-
AP	Industria chimica	1	360	-	-	-	-	-	-	-	-	-
AP	Lavorazione carta	1	98	-	-	-	-	-	41	-	-	-
AP	Lavorazione conciaria	2	254	-	-	-	-	-	-	-	-	-
AP	Lavorazione legno	2	357	-	-	-	-	-	2	-	-	-
AP	Lavorazione materie plastiche	7	691	-	1	-	-	-	55	-	-	-
AP	Produzione calcestruzzi	1	2.077	-	-	-	2.077	-	1.204	-	-	-
AP	Produzione conglomerati bituminosi	1	-	-	-	-	6.177	-	99	-	-	-
AP	Produzione conglomerati cementizi	1	-	-	25.796	-	-	-	1.270	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		17	3.837	-	25.797	-	8.311	-	2.706	-	-	-
TOTALE REGIONE		103	66.103	103	37.360	-	163.933	-	97.655	180	7	-

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte: ISPRA

Tabella 11.5 – Altre attività di gestione dei rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2007

Provincia	R5		R10		R13		D15	
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P
PU	136.130	-	15.706	-	64.087	560	59	48
AN	26.447	-	716	-	28.075	514	260	574
MC	75.886	-	16.941	-	109.484	726	59	61
AP	148.262	-	6.256	-	64.614	21	5	67
TOTALE REGIONE	386.725	-	39.619	-	266.260	1.821	383	750

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte: ISPRA

Tabella 11.6 – Altre attività di gestione dei rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2008

Provincia	R5		R10		R13		D15	
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P
PU	110.625	-	132	-	40.818	347	22	44
AN	138.154	-	5.919	-	72.587	805	310	154
MC	141.135	-	13.641	-	124.324	169	69	28
AP	60.190	-	11.577	-	13.391	57	12	26
TOTALE REGIONE	450.104	-	31.269	-	251.120	1.378	413	252

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte: ISPRA

Tabella 11.7 – Impianti di trattamento chimico-fisico biologico dei rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2007

Provincia	N. impianti	Non Pericolosi								Pericolosi					RU Qualità trattata	
		D8	D9	D14	D15	R3	R4	R5	R13	D8	D9	D14	D15	R4		R13
PU	13	27.010	12.078	-	61	-	-	-	251	-	3.785	-	55	-	1	446
AN	9	102.006	33.328	-	7.774	-	-	-	-	-	21.380	-	1.285	-	16	3.010
MC	8	13.060	12.897	144	1.897	13	62	3.625	262	-	51.963	534	2.227	172	434	1.339
AP	10	53.438	129.684	-	473	-	-	-	-	-	12.377	-	1.513	-	-	1.694
TOTALE REGIONE	40	195.514	187.987	144	10.205	13	62	3.625	513	-	89.505	534	5.080	172	451	6.489

Fonte: ISPRA

Tabella 11.8 – Impianti di trattamento chimico-fisico biologico dei rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2008

Provincia	N. impianti	Non Pericolosi								Pericolosi					RU Qualità trattata		
		D8	D9	D14	D15	R3	R4	R5	R13	D8	D9	D14	D15	R4		R5	R13
PU	11	30.504	11.234	-	237	-	-	-	-	-	3.985	-	2	-	-	-	395
AN	12	26.705	77.987	2.123	20.103	-	-	-	-	-	12.511	359	15.243	-	-	-	2.740
MC	7	16.595	10.990	67	2.581	2.627	2	150	117	-	27.916	379	1.490	125	79	737	2.605
AP	16	79.725	152.382	-	66	-	-	-	-	-	15.563	-	2.603	-	-	-	1.590
TOTALE REGIONE	46	153.529	252.593	2.190	22.987	2.627	2	150	117	-	59.975	738	19.338	125	79	737	7.330

Fonte: ISPRA

Tabella 11.9 – Riepilogo operazioni di recupero (tonnellate), anno 2007

Marche	R1		R2		R3		R4		R5		R10		R13		TOTALE
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	
Impianti di gestione RS	-	-	-	-	56.205	-	257.162	34	176.100	8	-	-	127.720	1.469	618.698
Impianti produttivi	-	-	-	178	59.436	150	9.091	-	170.214	-	-	-	108.719	17	347.805
Attività di gestione	-	-	-	-	-	-	-	-	386.725	-	39.619	-	266.260	1.821	694.425
Da Compostaggio e digestione anaerobica *	-	-	-	-	33.552	-	-	-	-	-	-	-	-	-	33.552
Recupero energetico	43.545	-	112	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1.384	45.042
Da autodemolizione	-	-	-	-	-	-	38.232	26	-	-	-	-	9.236	655	48.149
Da frantumazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Da operazioni di smaltimento	-	-	-	-	13	-	62	172	10.790	-	-	-	1.254	451	12.742
TOTALE REGIONE	43.545	-	112	178	149.206	150	304.547	232	743.829	8	39.619	-	513.190	5.797	1.800.413

* Rifiuti speciali (fanghi, residui agro industriali) trattati in impianti di trattamento biologico di rifiuti urbani.

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi

Fonte: ISPRA

Tabella 11.10 – Riepilogo operazioni di recupero (tonnellate), anno 2008

MARCHE	R1		R3		R4		R5		R10		R13		TOTALE
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	
Impianti di gestione RS	-	-	42.433	-	211.846	3.898	164.279	-	-	-	92.890	1.620	516.966
Impianti produttivi	-	-	66.103	103	37.360	-	163.933	-	-	-	97.655	180	365.334
Attività di gestione	-	-	-	-	-	-	450.104	-	31.269	-	251.120	1.378	733.871
Da Compostaggio e digestione anaerobica *	-	-	24.422	-	-	-	-	-	-	-	-	-	24.422
Recupero energetico	42.964	-	-	-	-	-	-	-	-	-	549	-	43.513
Da autodemolizione	-	-	1.472	-	80.221	5.532	-	-	-	-	27.528	5.483	120.236
Da frantumazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Da operazioni di smaltimento	-	-	2.627	-	2	125	7.039	79	-	-	21.795	915	32.582
TOTALE REGIONE	42.964	-	137.057	103	329.429	9.555	785.355	79	31.269	-	491.537	9.576	1.836.924

* Rifiuti speciali (fanghi, residui agro industriali) trattati in impianti di trattamento biologico di rifiuti urbani.

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi

Fonte: ISPRA

Tabella 11.11 - Riepilogo operazioni di smaltimento (tonnellate), anno 2007

Marche	D1		D8		D9		D14		D15		TOTALE
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	
Smaltimento RS in discariche per RU	254.677	-	-	-	-	-	-	-	-	-	254.677
Smaltimento in discariche per RS	133.006	36.719	-	-	-	-	-	-	-	-	169.725
Trattamento chimico/fisico biologico	-	-	195.514	-	187.987	89.505	144	534	10.205	5.080	488.969
Incenerimento	-	-	-	-	-	-	-	-	85	17	102
Da autodemolizione	-	-	-	-	-	43.476	-	-	1.968	6.085	51.529
Da operazioni di recupero	-	-	-	-	-	-	-	-	4.646	1.062	5.708
Rifiuti liquidi da operazioni di bonifica	-	-	-	-	2.779.848	-	-	-	-	-	2.779.848
TOTALE REGIONE	387.683	36.719	195.514	-	2.967.835	132.981	144	534	16.904	12.244	3.750.558

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi

Fonte: ISPRA

Tabella 11.12 - Riepilogo operazioni di smaltimento (tonnellate), anno 2008

Marche	D1		D8		D9		D14		D15		TOTALE
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	
Smaltimento RS in discariche per RU	242.385	-	-	-	-	-	-	-	-	-	242.385
Smaltimento in discariche per RS	111.443	40.013	-	-	-	-	-	-	-	-	151.456
Trattamento chimico/fisico biologico	-	-	153.529	-	252.593	59.975	2.190	738	22.987	19.338	511.350
Incenerimento	-	-	-	-	29	-	-	-	123	23	175
Da autodemolizione	-	-	-	-	-	32.705	-	-	10.218	5.904	48.827
Da operazioni di recupero	-	-	-	-	-	1.248	-	-	2.681	1.812	5.741
Rifiuti liquidi da operazioni di bonifica	-	-	-	-	3.348.389	-	-	-	-	-	3.348.389
TOTALE REGIONE	353.828	40.013	153.529	-	3.601.011	93.928	2.190	738	36.009	27.077	4.308.323

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi

Fonte: ISPRA

3.12 LAZIO, ANNI 2007 - 2008

Tabella 12.1 – Impianti di gestione dei rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2007

Provincia	N. impianti	Non Pericolosi						Pericolosi						RU Quantità trattata
		R3	R4	R5	R13	D14	D15	R4	R5	R9	R13	D14	D15	
VT	11	2.432	343	98.713	15.369	-	58	4.848	-	-	1.934	-	295	5.726
RI	3	92	9	6.195	43	-	-	-	-	-	-	-	-	2.341
RM	61	7.695	57.503	124.104	352.894	285	912	1.137	104	-	1.949	4	5.419	343.519
LT	14	1.763	122	32.420	21.166	-	441	431	-	-	22	-	-	38.947
FR	19	1.062	2.026	140.500	17.172	-	333	36	3.394	-	632	-	152	15.055
TOTALE REGIONE	108	13.045	60.002	401.932	406.643	285	1.744	6.452	3.498	-	4.537	4	5.866	405.588

Fonte: ISPRA

Tabella 12.2 – Impianti di gestione dei rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2008

Provincia	N. impianti	Non Pericolosi						Pericolosi						RU Quantità trattata
		R3	R4	R5	R13	D14	D15	R4	R5	R9	R13	D14	D15	
VT	10	1.758	331	130.672	16.379	-	10	5.602	-	-	1.483	-	254	6.096
RI	3	130	11	163.420	101	-	-	-	-	-	-	-	-	4.582
RM	66	7.587	67.350	129.127	525.759	28	391	402	90	-	388	23	6.072	424.404
LT	16	17.083	387	49.131	34.301	-	7	-	-	-	-	-	-	41.682
FR	19	816	1.419	57.992	7.201	-	515	2.346	911	43.291	1.725	-	200	12.000
TOTALE REGIONE	114	27.374	69.498	530.343	583.741	28	923	8.350	1.002	43.291	3.596	23	6.526	488.764

Fonte: ISPRA

Tabella 12.3 – Gestione dei rifiuti speciali presso attività produttive, per provincia (tonnellate), anno 2007

Provincia	Attività produttive	N. impianti	R2	R3	R4	R5	R6	R8		R13		D15	
			P	NP	NP	NP	P	NP	P	NP	P	P	
VT	Edilizia	3	-	-	42	25.221	-	-	-	-	3.448	-	-
VT	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	9	-	-	-	31.072	-	-	-	-	8.481	-	-
TOTALE PROVINCIA		12	-	-	42	56.293	-	-	-	-	11.930	-	-
RI	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	6	-	-	-	85.899	-	-	-	-	1.211	-	-
TOTALE PROVINCIA		6	-	-	-	85.899	-	-	-	-	1.211	-	-
RM	Cementificio	1	-	-	-	11.754	-	-	-	-	-	-	-
RM	Industria alimentare	1	-	200	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RM	Industria chimica	2	-	-	26	-	-	797	155	-	-	-	-
RM	Lavorazione carta	1	-	1.051	-	-	-	-	-	-	97	-	-
RM	Lavorazione legno	1	-	1.040	-	-	-	-	-	-	1	-	-
RM	Lavorazione materie plastiche	2	18.368	2.219	-	-	-	-	-	-	336	-	-
RM	Lavorazione metalli	1	-	-	15.287	-	-	-	-	-	761	-	-
RM	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	13	-	-	-	178.491	-	-	-	-	56.888	-	-
TOTALE PROVINCIA		22	18.368	4.510	15.312	190.245	-	797	155	-	58.084	-	-
LT	Produzione calcestruzzi	2	-	-	-	24.947	-	-	-	-	1.013	-	-
LT	Edilizia	1	-	-	-	4	-	-	-	-	-	-	-
LT	Industria chimica	1	-	-	-	-	-	-	-	-	9	153	28
LT	Lavorazione materie plastiche	2	-	673	-	-	-	-	-	-	1	-	-
LT	Lavorazione metalli	3	-	-	149	212	265	-	-	-	-	-	-
LT	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	3	-	-	-	4.845	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		13	-	673	149	30.009	265	-	-	-	1.023	153	28
FR	Edilizia	3	-	-	-	3.695	-	-	-	-	306	-	-
FR	Industria chimica	1	-	-	-	6.396	-	-	-	-	-	-	-
FR	Lavorazione carta	3	-	2.105	-	-	-	-	-	-	590	-	-
FR	Lavorazione legno	3	-	1.932	-	-	-	-	-	-	45	-	-
FR	Lavorazione materie plastiche	3	-	2.105	-	-	-	-	-	-	974	-	-
FR	Lavorazione metalli	3	-	79	923	-	-	-	-	-	44	-	-
FR	Lavorazione tessili	1	940	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FR	Produzione calcestruzzi	2	-	-	-	49.634	-	-	-	-	-	-	-
FR	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	4	-	-	-	6.148	-	-	-	-	-	-	-
FR	Industria agro-alimentare	1	-	-	-	-	-	-	-	-	2.641	-	-
TOTALE PROVINCIA		24	940	6.220	923	65.873	-	-	-	-	4.599	-	-
TOTALE REGIONE		76	19.308	11.403	16.427	428.318	265	797	155	-	76.847	153	28

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi

Fonte: ISPRA

Tabella 12.4 – Gestione dei rifiuti speciali presso attività produttive, per provincia (tonnellate), anno 2008

Provincia	Attività produttive	N. impianti	R2		R3		R4		R5		R8		R13		D15	
			P	NP	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P		
VT	Edilizia	5	-	-	-	-	-	17.634	-	-	-	-	2.585	-	37	-
VT	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	8	-	-	-	-	-	105.338	-	-	-	-	31.314	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		13	-	-	-	-	-	122.972	-	-	-	-	33.899	-	37	-
RI	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	6	-	-	-	-	-	59.942	-	-	-	-	2.010	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		6	-	-	-	-	-	59.942	-	-	-	-	2.010	-	-	-
RM	Cementificio	1	-	-	-	-	-	11.923	-	-	-	-	-	-	-	-
RM	Industria agro-alimentare	1	-	206	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RM	Industria chimica	1	-	-	14	-	-	-	-	707	301	-	-	-	-	-
RM	Lavorazione carta	1	-	1.051	-	-	-	-	-	-	-	-	92	-	-	-
RM	Lavorazione legno	1	-	883	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RM	Lavorazione materie plastiche	2	9.548	2.060	-	-	-	-	-	-	-	-	539	-	-	-
RM	Lavorazione metalli	1	-	-	17.489	7	-	-	-	-	-	-	761	-	-	8
RM	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	14	-	-	-	-	-	175.604	6.676	-	-	-	53.783	-	-	-
RM	Produzione apparecchiature elettroniche	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	92	1	-	3
RM	Produzione energia elettrica	1	-	-	-	-	-	87	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		24	9.548	4.200	17.504	7	187.614	6.676	707	301	55.268	1	-	-	11	-
LT	Produzione calcestruzzi	1	-	-	-	-	-	13.561	-	-	-	-	-	-	-	-
LT	Lavorazione materie plastiche	3	-	343	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-
LT	Lavorazione metalli	1	-	-	484	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
LT	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	3	-	-	-	-	-	2.839	-	-	-	-	159	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		8	-	343	484	-	-	16.400	-	-	-	-	160	-	-	-
FR	Edilizia	2	-	-	-	-	-	9.665	-	-	-	-	77	-	-	-
FR	Industria chimica	2	-	-	-	-	-	6.155	-	-	-	-	66	-	-	-
FR	Lavorazione carta	3	-	487	-	-	-	-	-	-	-	-	1.746	-	-	-
FR	Lavorazione legno	3	-	2.248	-	-	-	-	-	-	-	-	806	-	-	-
FR	Lavorazione materie plastiche	4	-	1.893	-	-	-	-	-	-	-	-	1.031	-	-	-
FR	Lavorazione metalli	3	-	61	977	-	-	77	-	-	-	-	122	-	-	-
FR	Lavorazione tessuti	1	824	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FR	Produzione calcestruzzi	2	-	-	-	-	-	42.206	-	-	-	-	-	-	-	-
FR	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	3	-	-	-	-	-	9.614	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		23	824	4.689	977	0	67.716	-	-	-	-	-	3.847	-	-	-
TOTALE REGIONE		74	10.372	9.232	18.964	7	454.644	6.676	707	301	95.184	1	37	11	-	-

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi

Fonte: ISPRA

Tabella 12.5 – Altre attività di gestione dei rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2007

Provincia	R5		R10		R13		D14		D15	
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P
VT	36.943	-	22.098	-	23.705	461	-	-	21	-
RI	31.771	42	-	-	683	1	-	-	-	1
RM	229.307	-	303.307	-	7.942	53	-	-	209	82
LT	183.602	-	1.670	-	31.784	9	348	105	184	203
FR	3.322	-	2.574	-	42.455	-	-	-	11	-
TOTALE REGIONE	484.945	42	329.649	-	106.569	523	348	105	424	285

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi

Fonte: ISPRA

Tabella 12.6 – Altre attività di gestione dei rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2008

Provincia	R5		R10		R13		D14		D15	
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P
VT	20.356	-	28.709	-	29.315	461	-	-	20	-
RI	16.449	-	-	-	1.473	-	-	-	-	-
RM	181.436	12	1.131.160	-	48.029	110	-	24	536	24
LT	130.392	218	1.173	-	49.752	-	-	-	4	-
FR	35.870	-	8.624	-	49.277	-	-	-	51	-
TOTALE REGIONE	384.503	230	1.169.666	-	177.846	571	-	24	612	24

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi

Fonte: ISPRA

Tabella 12.7 – Impianti di trattamento chimico-fisico biologico dei rifiuti speciali, per provincia (tomellate), anno 2007

Provincia	N. impianti	Non Pericolosi							Pericolosi							RU Quantità Trattata	
		D8	D9	D14	D15	R3	R4	R5	R13	D8	D9	D14	D15	R4	R5		R13
VT	4	1.174	32.387	6.058	621	-	-	-	79	-	15.308	3.232	708	-	-	5	3.024
RI	1	4.567	8.610	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	36
RM	9	108.837	38.869	51	646	-	87	55	95	68	5.877	3	8	147	-	-	111.212
LT	5	36.749	388	-	1.804	23	4	-	1.730	-	174	-	97	-	-	-	10.979
FR	8	7.038	49.060	55.938	2.906	-	-	-	18	2	2.693	21	4.320	-	-	2	3.438
TOTALE REGIONE	27	158.365	129.315	62.047	5.977	23	91	55	1.922	70	24.053	3.256	5.132	147	6	128.689	

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte: ISPRA

Tabella 12.8 – Impianti di trattamento chimico-fisico biologico dei rifiuti speciali, per provincia (tomellate), anno 2008

Provincia	N. impianti	Non Pericolosi							Pericolosi							RU Quantità Trattata	
		D8	D9	D14	D15	R3	R4	R5	R13	D8	D9	D14	D15	R5	R13		
VT	4	801	60.653	3.823	397	-	-	-	713	-	19.245	4.558	784	-	-	79	3.722
RI	2	8.433	14.871	-	-	316	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	297
RM	9	94.536	31.858	321	1.360	1.894	885	4.800	445	10	-	7	64	59	-	-	99.319
LT	4	30.460	-	-	2.476	-	82	8	2.545	-	118	-	112	-	-	-	10.291
FR	7	6.229	62.590	67.279	4.471	-	-	-	5	-	1.941	47	223	-	1	-	3.408
TOTALE REGIONE	26	140.459	169.972	71.423	8.704	2.210	967	4.808	3.708	10	21.304	4.611	1.183	59	80	117.037	

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte: ISPRA

Tabella 12.9 – Riepilogo operazioni di recupero (tonnellate), anno 2007

LAZIO	R1		R2		R3		R4		R5		R6		R8		R10		R13		TOTALE
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	
Impianti di gestione RS	-	-	13.045	-	60.002	6.452	401.932	3.498	-	-	-	-	-	-	-	-	406.643	4.537	896.109
Impianti produttivi	-	19.308	11.403	-	16.427	-	428.318	-	265	797	155	-	76.847	153	-	-	76.847	153	553.672
Attività di gestione	-	-	-	-	-	-	484.945	42	-	-	-	329.649	106.569	523	-	-	106.569	523	921.728
Da Compostaggio e digestione anaerobica *	-	-	192.140	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	192.140
Recupero energetico	42.986	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	42.987
Da autodemolizione	-	-	976	1	63.456	101	1.359	-	-	-	-	-	46.538	4.134	-	-	46.538	4.134	116.563
Da frantumazione	-	-	-	-	237.769	-	-	-	-	-	-	-	2.562	-	-	-	2.562	-	240.331
Da operazioni di smaltimento	-	-	23	-	91	147	55	-	-	-	-	-	2.421	6	-	-	2.421	6	2.744
TOTALE REGIONE	42.986	19.308	217.586	1	377.744	6.700	1.316.609	3.540	265	797	155	329.649	641.581	9.353	641.581	9.353	2.966.274		

* Rifiuti speciali (fanghi, residui agro industriali) trattati in impianti di trattamento biologico di rifiuti urbani.

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi

Fonte: ISPRA

Tabella 12.10 – Riepilogo operazioni di recupero (tonnellate), anno 2008

LAZIO	R1		R2		R3		R4		R5		R8		R9		R10		R13		TOTALE
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	
Impianti di gestione RS	-	-	-	27.374	-	69.498	8.350	530.343	1.002	-	-	-	-	43.291	-	-	583.741	3.596	1.267.194
Impianti produttivi	-	-	10.372	9.232	-	18.964	7	454.644	6.676	707	301	-	-	-	-	-	95.184	1	596.087
Attività di gestione	-	-	-	-	-	-	-	384.503	230	-	-	-	-	-	1.169.666	177.846	1.732.816	571	1.732.816
Da Compostaggio e digestione anaerobica *	-	-	-	138.058	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	138.058
Recupero energetico	43.317	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5	43.322
Da autodemolizione	-	-	-	7.170	-	85.909	144	380	-	-	-	-	-	-	-	-	75.336	3.939	172.878
Da frantumazione	-	-	-	113	-	274.926	-	202	-	-	-	-	-	-	-	-	5.658	-	280.899
Da operazioni di smaltimento	-	-	-	2.210	-	967	-	4.808	59	-	-	-	-	-	-	-	5.066	80	13.190
TOTALE REGIONE	43.317	10.372	184.156	184.156	450.264	8.501	1.374.880	7.966	707	301	43.291	1.169.666	942.836	8.187	1.169.666	942.836	8.187	4.244.444	

* Rifiuti speciali (fanghi, residui agro industriali) trattati in impianti di trattamento biologico di rifiuti urbani.

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi

Fonte: ISPRA

Tabella 12.11 - Riepilogo operazioni di smaltimento (tonnellate), anno 2007

LAZIO	D1		D8		D9		D10		D14		D15		TOTALE
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	
Smaltimento RS in discariche per RU	283.663	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	283.663
Smaltimento in discariche per RS	1.728.310	53.993	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.782.303
Trattamento chimico/fisico biologico	-	-	158.365	70	129.315	24.053	-	-	62.047	3.256	5.977	5.132	388.214
Incenerimento	-	-	-	-	174	-	14.772	18.391	-	-	105	-	33.442
Da autodemolizione	-	-	-	-	-	127.263	-	-	1	-	16.012	7.290	150.566
Da operazioni di recupero	-	-	-	-	-	-	-	-	634	109	2.169	6.178	9.090
Rifiuti liquidi da operazioni di bonifica	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE REGIONE	2.011.973	53.993	158.365	70	129.489	151.315	14.772	18.391	62.682	3.365	24.263	18.600	2.647.277

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte: ISPRA

Tabella 12.12 - Riepilogo operazioni di smaltimento (tonnellate), anno 2008

LAZIO	D1		D8		D9		D10		D14		D15		TOTALE
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	
Smaltimento RS in discariche per RU	134.778	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	134.778
Smaltimento in discariche per RS	1.643.979	35.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.678.979
Trattamento chimico/fisico biologico	-	-	140.459	10	169.972	21.304	-	-	71.423	4.611	8.704	1.183	417.666
Incenerimento	-	-	-	-	-	-	16.143	18.272	-	-	36	83	34.534
Da autodemolizione	-	-	-	-	291	92.378	-	-	-	-	17.485	1.014	111.167
Da operazioni di recupero	-	-	-	-	-	-	-	-	28	47	1.572	6.561	8.209
Rifiuti liquidi da operazioni di bonifica	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE REGIONE	1.778.757	35.000	140.459	10	170.263	113.681	16.143	18.272	71.451	4.658	27.797	8.841	2.385.332

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte: ISPRA

3.13 ABRUZZO, ANNI 2007 - 2008

Tabella 13.1 – Impianti di gestione di rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2007

Provincia	N. impianti	Non pericolosi							Pericolosi				RU Quantità trattata
		R3	R4	R5	R10	R13	D14	D15	R4	R13	D14	D15	
AQ	9	16.315	622	2.261	-	8.257	-	597	-	392	-	-	17.052
TE	19	31.000	13.851	16.575	9.380	45.268	-	-	-	56	-	-	9.938
PE	6	5.902	20.263	8.003	-	4.252	-	-	6	6	-	-	13.992
CH	17	26.406	16.806	11.449	-	3.530	76	17.556	-	160	-	18	49.161
TOTALE REGIONE	51	79.623	51.542	38.288	9.380	61.307	76	18.153	6	614	-	18	90.143

Fonte: ISPRA

Tabella 13.2 – Impianti di gestione di rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2008

Provincia	N. impianti	Non pericolosi							Pericolosi			RU Quantità trattata
		R3	R4	R5	R10	R13	D14	D15	R13	D14	D15	
AQ	8	10.985	2.303	248	-	9.734	-	230	473	-	-	19.056
TE	11	24.385	19.006	41.908	2.712	59.036	-	-	42	-	-	83.606
PE	7	4.118	27.719	12.659	-	6.519	-	-	6	-	-	15.859
CH	12	23.046	5.866	7.462	-	2.709	187	12.177	1	-	-	21.940
TOTALE REGIONE	38	62.534	54.894	62.277	2.712	77.998	187	12.407	522	-	-	140.461

Fonte: ISPRA

Tabella 13.3 – Gestione dei rifiuti speciali presso attività produttive, per provincia (tonnellate), anno 2007

Provincia	Attività produttive	N. impianti	R2		R3		R4		R5		R10		R13		D15	
			NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P
AQ	Ectilizia	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18	-	-
AQ	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e bituminosi	6	-	-	-	-	-	-	26.321	-	5.009	-	67.077	-	-	-
AQ	Lavorazione metalli	2	-	106	-	-	-	-	3.216	-	-	-	123	-	-	-
AQ	Lavorazione materie plastiche	1	-	-	433	-	-	-	-	-	-	-	102	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		10	-	106	433	-	-	-	29.537	-	5.009	-	67.320	-	-	-
TE	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e bituminosi	12	-	-	-	-	-	-	36.552	-	2.640	-	6.065	-	-	-
TE	Lavorazione gomma	1	-	-	128	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TE	Lavorazione materie plastiche	3	-	-	280	-	-	-	-	-	-	337	-	-	-	-
TE	Industria alimentare	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.749	-	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		17	-	-	408	-	-	-	36.552	-	2.640	-	8.151	-	-	-
PE	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e bituminosi	5	-	-	-	-	-	-	5.962	-	569	-	3.252	-	8	-
PE	Lavorazione metalli	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	118	-	9	48	-
TOTALE PROVINCIA		6	-	-	-	-	-	-	5.962	-	569	-	3.370	-	17	48
CH	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e bituminosi	4	-	-	-	-	-	-	29.781	-	580	-	4.245	-	-	-
CH	Lavorazione vetro	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	250	-	-	-	-
CH	Lavorazione metalli	2	-	-	1.248	-	-	-	-	-	-	20.440	-	-	-	-
CH	Industria alimentare	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	595	-	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		8	-	-	1.248	-	-	-	29.781	-	580	-	25.530	-	-	-
TOTALE REGIONE		41	-	106	841	-	1.248	-	101.832	-	8.798	-	104.371	-	17	48

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi

Fonte: ISPRA

Tabella 13.4 – Gestione rifiuti speciali presso attività produttive, per provincia (tomellate), anno 2008

Provincia	Attività produttive	N. impianti	R3		R4		R5		R7		R10		R13		D15	
			NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P
AQ	Edilizia	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	64	-	-
AQ	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e bituminosi	7	-	-	-	-	40.191	-	-	-	5.099	-	-	13.176	-	-
AQ	Lavorazione metalli	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	37	-
AQ	Lavorazione legno	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	326	-	-
AQ	Lavorazione materie plastiche	1	335	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		12	335	-	-	-	40.191	-	-	-	5.099	-	-	13.566	37	-
TE	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e bituminosi	9	-	-	-	-	43.098	-	-	-	-	-	-	6.842	-	-
TE	Lavorazione gomma	1	5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TE	Lavorazione materie plastiche	1	387	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	386	-	-
TE	Industria alimentare	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.709	-	-
TOTALE PROVINCIA		12	392	-	-	-	43.098	-	-	-	-	-	-	8.937	-	-
PE	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e bituminosi	5	-	-	-	-	8.882	-	-	-	565	-	-	3.017	-	2
PE	Lavorazione materie plastiche	1	328	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PE	Lavorazione metalli	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15	123	3	24
TOTALE PROVINCIA		7	328	-	-	-	8.882	-	-	-	565	-	-	3.032	123	24
CH	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e bituminosi	4	-	-	-	-	34.973	-	-	-	-	-	-	3.299	-	-
CH	Lavorazione vetro	1	-	-	-	-	9.065	-	-	-	-	-	-	18	-	-
CH	Lavorazione metalli	2	-	-	-	1.104	-	-	-	-	-	-	-	96.777	-	-
CH	Industria chimica	1	-	-	-	-	-	-	2.622	1.682	-	-	-	-	-	-
CH	Industria alimentare	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	642	-	-
TOTALE PROVINCIA		9	-	-	-	1.104	44.038	-	2.622	1.682	-	-	-	100.736	-	-
TOTALE REGIONE		40	1.055	-	-	1.104	136.209	-	2.622	1.682	5.064	-	-	126.271	160	5

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi

Fonte: ISPRA

Tabella 13.5 –Altre attività di gestione dei rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2007

Provincia	R5		R10		R13		D14		D15	
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P
AQ	23.232	-	3.087	-	9.347	8	-	-	-	1
TE	53.107	-	32.541	-	64.196	28	-	-	4	1
PE	1.235	-	4.132	-	540	71	-	-	87	5
CH	33.409	-	23.273	-	70.986	18.001	17	-	6	11
TOTALE REGIONE	110.983	-	63.033	-	145.069	18.108	17	-	97	18

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte: ISPRA

Tabella 13.6 –Altre attività di gestione dei rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2008

Provincia	R5		R10		R13		D14		D15	
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P
AQ	30.259	-	3.350	-	19.644	15	-	-	-	1
TE	86.737	-	41.000	-	78.496	100	-	-	2	1
PE	41.490	-	2.420	-	6.019	6	-	-	74	2
CH	64.389	-	10.030	-	62.242	1	17	-	29	2
TOTALE REGIONE	222.875	-	56.800	-	166.401	122	17	-	105	6

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte: ISPRA

Tabella 13.7 –Impianti di trattamento chimico – fisico e biologico, per provincia (tonnellate), anno 2007

Provincia	N. impianti	Non pericolosi						Pericolosi		RU Quantità trattata
		D8	D9	D15	R13	D8	D9	D15	R13	
AQ	7	4.608	1.060	119	37	320	-	13	23	26.562
TE	2	8257	595	-	12	-	273	-	-	22.516
PE	3	88	5	-	115	-	-	-	-	15.579
CH	6	76.209	59.389	7.111	3	-	28.702	223	1	58.386
TOTALE REGIONE	15	89.162	61.049	7.230	167	320	28.975	236	24	123.043

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte: ISPRA

Tabella 13.8 –Impianti di trattamento chimico – fisico e biologico, per provincia (tonnellate), anno 2008

Provincia	N. impianti	Non pericolosi						Pericolosi		RU Quantità trattata
		D8	D9	D15	R13	D8	D9	D15	R13	
AQ	8	8.937	308	59	10	-	-	-	12	22.532
TE	6	8.365	578	-	12	-	228	-	-	840
PE	1	-	-	-	181	-	-	-	-	2.295
CH	6	23.815	151.680	10585	3	-	35.046	192	1	56.335
TOTALE REGIONE	21	41.117	152.566	10.644	206	-	35.274	192	13	82.002

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte: ISPRA

Tabella 13.9 – Riepilogo operazioni di recupero (tonnellate), anno 2007

ABRUZZO	R1		R2		R3		R4		R5		R10		R13		TOTALE
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	
Impianti di gestione RS	-	-	-	-	79.623	-	51.542	6	38.288	-	9.380	-	61.307	614	240.760
Impianti produttivi	-	-	106	-	841	-	1.248	-	101.832	-	8.798	-	104.371	-	217.196
Attività di gestione	-	-	-	-	-	-	-	-	110.983	-	63.033	-	145.069	18.108	337.193
Da compostaggio e digestione anaerobica*	-	-	-	-	27.364	-	-	-	-	-	-	-	-	-	27.364
Recupero energetico	20.901	24.535	-	-	-	-	-	-	22.789	-	-	-	718	324	69.267
Da autodemolizione	-	-	-	-	-	-	418	-	250	-	-	-	1.824	44	2.536
Da frantumazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Da operazioni di smaltimento	-	-	-	-	133	-	-	160	-	-	-	-	207	43	543
TOTALE REGIONE	20.901	24.535	106	-	107.961	-	53.208	166	274.142	-	81.211	-	313.496	19.133	894.859

* Rifiuti speciali (fanghi, residui agro industriali) trattati in impianti di trattamento biologico di rifiuti urbani.
NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte: ISPRA

Tabella 13.10 – Riepilogo operazioni di recupero (tonnellate), anno 2008

ABRUZZO	R1		R3		R4		R5		R7		R10		R13		TOTALE
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	
Impianti di gestione RS	-	-	62.534	-	54.894	-	62.277	-	-	-	2.712	-	77.998	522	260.937
Impianti produttivi	-	-	1.055	-	1.104	-	136.209	-	2.622	1.682	5.664	-	126.271	160	274.767
Attività di gestione	-	-	-	-	-	-	222.875	-	-	-	56.800	-	166.401	122	446.198
Da compostaggio e digestione anaerobica*	-	-	11.090	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11.090
Recupero energetico	9.436	27.455	-	-	-	-	11.318	-	-	-	-	-	169	234	48.612
Da autodemolizione	-	-	-	-	13	-	-	-	-	-	-	-	490	11	514
Da frantumazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Da operazioni di smaltimento	-	-	114	-	-	-	-	-	-	-	-	-	222	20	356
TOTALE REGIONE	9.436	27.455	74.793	-	56.011	-	432.679	-	2.622	1.682	65.176	-	371.551	1.069	1.042.474

* Rifiuti speciali (fanghi, residui agro industriali) trattati in impianti di trattamento biologico di rifiuti urbani.
NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte: ISPRA

Tabella 13.11 – Riepilogo operazioni di smaltimento (tonnellate), anno 2007

ABRUZZO	D1		D8		D9		D10		D15		TOTALE
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	
Smaltimento RS in discariche per RU	20.943	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20.943
Smaltimento in discariche per RS	53.868	-	-	-	-	-	-	-	-	-	53.868
Trattamento chimico/fisico biologico	-	-	89.162	320	61.049	28.975	-	-	7.230	236	186.972
Incenerimento	-	-	-	-	-	-	18	3.837	3	66	3.924
Da autodemolizione	-	-	-	-	-	27.373	-	-	38	-	27.411
Da operazioni di recupero	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rifiuti liquidi da operazioni di bonifica	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE REGIONE	74.811	-	89.162	320	61.049	56.348	18	3.837	7.271	302	293.118

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte:ISPRA

Tabella 13.12 – Riepilogo operazioni di smaltimento (tonnellate), anno 2008

ABRUZZO	D1		D8		D9		D10		D15		TOTALE
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	
Smaltimento RS in discariche per RU	57.304	-	-	-	-	-	-	-	-	-	57.304
Smaltimento in discariche per RS	52.160	-	-	-	-	-	-	-	-	-	52.160
Trattamento chimico/fisico biologico	-	-	41.117	-	152.566	35.274	-	-	10.644	192	239.793
Incenerimento	-	-	-	-	-	-	11	3.251	45	1	3.308
Da autodemolizione	-	-	-	-	-	25.570	-	-	8	-	25.578
Da operazioni di recupero	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rifiuti liquidi da operazioni di bonifica	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE REGIONE	109.464	-	41.117	-	152.566	60.844	11	3.251	10.697	193	378.143

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte:ISPRA

3.14 MOLISE, ANNI 2007 - 2008

Tabella 14.1 - Impianti di gestione dei rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2007

Provincia	N. impianti	Non pericolosi						Pericolosi					RU Quantità trattata
		R3	R4	R5	R13	D14	D15	R3	R4	R13	D14	D15	
CB	10	-	-	32.139	1.084	532	115	50	-	111	45	94	2.810
IS	7	825	411	14	231	-	42	-	1.430	330	-	-	2.607
TOTALE REGIONE	17	825	411	32.152	1.315	532	157	50	1.430	442	45	94	5.417

Fonte: ISPRA

Tabella 14.2 - Impianti di gestione dei rifiuti speciali in esercizio, per provincia (tonnellate), anno 2008

Provincia	N.impianti	Non Pericolosi						Pericolosi				RU Quantità trattata
		R3	R4	R5	R13	D14	D15	R4	R13	D14	D15	
CB	8	-	-	4.216	221	168	160	-	177	54	71	3.816
IS	6	796	342	45	2.630	-	10	995	337	-	-	10.514
TOTALE REGIONE	14	796	342	4.261	2.851	168	170	995	514	54	71	14.330

Fonte: ISPRA

Tabella 14.3 - Gestione dei rifiuti speciali presso attività produttive, per provincia (tonnellate), anno 2007

Provincia	Attività produttive	N. impianti	R3	R4	R5	R10	R13		D15
			NP	NP	NP	NP	NP	P	NP
CB	Cementificio	1	-	-	216	-	-	-	-
CB	Edilizia	4	-	-	6.446	27	2.722	1.118	-
CB	Industria alimentare	1	-	-	-	-	-	-	26
CB	Lavorazione legno	1	37	-	-	-	-	-	-
CB	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	1	-	-	20.744	-	10.980	-	-
TOTALE PROVINCIA		8	37	-	27.406	27	13.703	1.118	26
IS	Edilizia	2	-	-	-	-	16.278	-	-
IS	Industria alimentare	1	-	-	-	-	-	-	12
IS	Lavorazione metalli	1	-	1.400	-	-	643	-	-
TOTALE PROVINCIA		4	-	1.400	-	-	16.921	-	12
TOTALE REGIONE		12	37	1.400	27.406	27	30.624	1.118	38

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi

Fonte: ISPRA

Tabella 14.4 - Gestione dei rifiuti speciali presso attività produttive, per provincia (tonnellate), anno 2008

Provincia	Attività produttive	N. impianti	R3	R5	R13	D15	R13	D15
			NP	NP	NP	NP	P	P
CB	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	1	-	11.161	15.452	-	-	-
CB	Lavorazione legno	1	59	-	-	-	-	-
CB	Lavorazione materie plastiche	1	-	-	9	-	-	-
CB	Cementificio	1	-	997	-	-	-	-
CB	Edilizia	1	-	-	-	-	1.118	-
CB	Lavorazione metalli	1	-	-	9	-	-	-
CB	Edilizia	2	-	5.187	13.341	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		8	59	17.345	28.811	-	1.118	-
IS	Industria alimentare	1	-	-	18	18	-	-
IS	Lavorazione legno	2	451	-	-	-	-	-
IS	Lavorazione metalli	1	-	-	83	-	-	-
IS	Edilizia	1	-	-	18.278	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		5	451	-	18.379	18	-	-
TOTALE REGIONE		13	510	17.345	47.190	18	1.118	-

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte: ISPRA

Tabella 14.5 Altre attività di gestione dei rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2007

Provincia	R5	R10	R13		D15		
	NP	NP	NP	P	NP	P	
CB	21.560	101.643	24.344	347	25	26	
IS	-	329	6.406	1	-	-	
TOTALE REGIONE		21.560	101.972	30.750	348	25	26

NP: Non Pericolosi, P: Pericolosi
Fonte: SPRA

Tabella 14.6 Altre attività di gestione dei rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2008

Provincia	D15		R5	R10	R13	
	NP	P	NP	NP	NP	P
CB	1	-	20.380	96.003	42.956	681
IS	-	-	10.225	388	4.802	-
TOTALE REGIONE		1	30.605	96.391	47.758	681

NP: Non Pericolosi, P: Pericolosi
Fonte: SPRA

Tabella 14.7. - Impianti di trattamento chimico - fisico e biologico dei rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2007

Provincia	N. impianti	Non pericolosi				Pericolosi				RU Quantità trattata	
		D8	D9	D15	R13	D8	D9	R5	R6		R13
CB	4	134.588	-	50	-	275	17	-	-	-	33
IS	3	12.340	22.371	-	-	-	-	-	10	42	30
TOTALE REGIONE		7	146.928	22.371	50	275	17	-	10	42	63

Fonte: ISPRA

Tabella 14.8 - Impianti di trattamento chimico - fisico e biologico, per provincia (tonnellate), anno 2008

Provincia	N. impianti	Non pericolosi		Pericolosi	RU
		D8	D9	D8	Quantità trattata
CB	3	159.626	-	173	7
IS	3	12.591	23.391	-	254
TOTALE REGIONE		6	172.217	173	261

Fonte: ISPRA

Tabella 14.9 – Riepilogo operazioni di recupero (tonnellate), anno 2007

MOLISE	R1		R2		R3		R4		R5		R6		R7		R8		R9		R10		R11		R12		R13		TOTALE				
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P			
Impianti di gestione RS	-	-	-	-	825	50	1.430	411	411	1.430	32.152	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.315	442	-	-	1.315	442	36.625	
Impianti produttivi	-	-	-	-	37	-	-	1.400	-	-	27.406	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	30.624	1.118	-	-	30.624	1.118	60.612	
Attività di gestione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	21.560	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	30.750	348	-	-	30.750	348	154.630	
Da Compostaggio e digestione anaerobica*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	562	
Recupero energetico	4.036	-	-	-	13	-	-	-	-	10.023	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	25	-	-	-	-	-	14.097	
Da autodemolizione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	860	1	-	-	-	-	861		
Da frantumazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Da operazioni di smaltimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	4.036	-	-	-	13	1.424	50	1.811	1.430	91.141	10	101.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	64.533	1.951	-	-	64.533	1.951	268.398		

*Rifiuti speciali (fanghi, residui agro industriali) trattati in impianti di trattamento biologico di rifiuti urbani.

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi

Fonte:ISPRA

Tabella 14.10 – Riepilogo operazioni di recupero (tonnellate), anno 2008

MOLISE	R1		R2		R3		R4		R5		R6		R7		R8		R9		R10		R11		R12		R13		TOTALE						
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P					
Impianti di gestione RS	-	-	-	-	796	-	342	995	4.261	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.851	514	9.759	
Impianti produttivi	-	-	-	-	510	-	-	17.345	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	47.190	1.118	66.163		
Attività di gestione	-	-	-	-	-	-	-	-	30.605	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	96.391	-	47.758	681	175.435
Da Compostaggio e digestione anaerobica*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	552	
Recupero energetico	2.636	-	-	-	-	-	-	12.909	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	38	-	15.583	
Da autodemolizione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Da frantumazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Da operazioni di smaltimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
TOTALE	2.636	-	-	-	1.858	-	342	995	65.120	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	96.391	-	99.997	2.313	269.652	

*Rifiuti speciali (fanghi, residui agro industriali) trattati in impianti di trattamento biologico di rifiuti urbani.

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi

Fonte:ISPRA

Tabella 14.11 – Riepilogo operazioni di smaltimento (tonnellate), anno 2007

MOLISE	D1		D8		D9		D10		D14		D15		TOTALE
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	
Smaltimento RS in discariche per RU	2.908	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.908
Smaltimento in discariche per RS	4.995	324	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.319
Trattamento chimico/fisico biologico	-	-	146.928	275	22.371	17	-	-	-	-	50	-	169.641
Incenerimento	-	-	-	-	-	-	47.543	300	-	-	-	-	47.843
Da autodemolizione	-	-	-	-	-	7.531	-	-	-	-	72	172	7.775
Da operazioni di recupero	-	-	-	-	-	-	-	-	532	45	220	120	917
Rifiuti liquidi da operazioni di bonifica	-	-	83	-	1.033	-	-	-	-	-	-	-	1.116
TOTALE REGIONE	7.903	324	147.011	275	23.404	7.548	47.543	300	532	45	342	292	235.519

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte: ISPRA

Tabella 14.12 – Riepilogo operazioni di smaltimento (tonnellate), anno 2008

MOLISE	D1		D8		D9		D10		D14		D15		TOTALE
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	
Smaltimento RS in discariche per RU	24.359	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	24.359
Smaltimento in discariche per RS	6.852	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.852
Trattamento chimico/fisico biologico	-	-	172.217	173	23.391	-	-	-	-	-	-	-	195.781
Incenerimento	-	-	-	-	-	-	26.100	399	-	-	-	-	26.499
Da autodemolizione	-	-	-	-	-	6.504	-	-	-	-	-	446	6.950
Da operazioni di recupero	-	-	-	-	-	-	-	-	168	54	189	71	482
Rifiuti liquidi da operazioni di bonifica	-	-	175	-	597	-	-	-	-	-	-	-	772
TOTALE REGIONE	31.211	-	172.392	173	23.988	6.504	26.100	399	168	54	189	517	261.695

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte:ISPRA

3.15 CAMPANIA, ANNI 2007 - 2008

Tabella 15.1 - Impianti di gestione dei rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2007

Provincia	N. impianti	Non pericolosi					Pericolosi					RU Quantità trattata			
		R3	R4	R5	R13	D14	D15	R2	R3	R4	R5		R9	R13	D15
CE	32	49.901	47.465	147.817	70.369	16.467	1.248	-	-	56.028	74	-	6.222	1	51.563
BN	4	4.640	247	12	24.482	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.995
NA	56	58.367	69.924	323.693	22.122	-	4.407	-	28	9	-	641	314	215	186.681
AV	20	5.847	31.353	105.897	26.452	14	2.068	-	-	349	3.504	-	1	2	22.832
SA	42	61.760	117.924	21.631	44.685	1.318	481	388	42	24.832	27	773	1.177	73	94.820
TOTALE REGIONE	154	180.515	266.913	599.050	188.109	17.798	8.204	388	70	81.218	3.605	1.414	7.714	292	360.892

Fonte: ISPRA

Tabella 15.2 - Impianti di gestione dei rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2008

Provincia	N. impianti	Non pericolosi					Pericolosi					RU Quantità trattata			
		R3	R4	R5	R13	D14	D15	R2	R4	R5	R9		R13	D9	D15
CE	40	38.544	43.990	178.902	194.471	12.284	577	-	56.545	-	-	8.719	141	156	58.892
BN	12	461	429	55.387	58.888	-	-	-	6.063	-	-	52	-	-	2.211
NA	86	20.309	77.407	360.679	96.841	-	3.452	-	4	-	2.113	24.464	-	4.599	105.685
AV	20	1.521	4.696	221.651	17.936	-	825	-	888	326	-	20	-	10	25.982
SA	71	77.512	118.429	298.825	129.516	1.076	44.482	415	11.849	-	-	1.014	602	609	132.283
TOTALE REGIONE	229	137.651	265.785	1.115.444	500.573	13.360	49.336	415	75.349	326	2.113	34.269	743	5.374	316.285

Fonte: ISPRA

Tabella 15.3 – Gestione dei rifiuti speciali presso attività produttive, per provincia (tonnellate), anno 2007

Provincia	Attività Produttive	N. Impianti	R3		R4		R5		R13		D15	
			NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P
CE	Edilizia	1	-	-	-	-	84.676	-	-	-	-	-
CE	Lavorazione materie plastiche	3	1.219	-	-	-	-	-	439	-	-	-
CE	Lavorazione metalli	1	-	-	379	-	-	-	-	-	-	-
CE	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	3	-	-	2.729	-	5.175	-	1	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		8	1.219	-	3.108	-	89.851	-	439	-	-	-
BN	Lavorazione materie plastiche	2	-	-	-	-	-	-	216	-	-	-
BN	Lavorazione metalli	4	-	-	10.024	-	-	-	7	-	-	-
BN	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	1	-	-	-	-	1.460	-	406	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		7	-	-	10.024	-	1.460	-	628	-	-	-
NA	Lavorazione materie plastiche	1	146	-	-	-	-	-	-	-	-	-
NA	Lavorazione metalli	3	-	-	1.039	-	-	-	75	-	4	-
TOTALE PROVINCIA		4	146	-	1.039	-	-	-	75	-	4	-
AV	Edilizia	1	-	-	-	-	120	-	-	-	-	-
AV	Industria chimica	1	4.540	-	-	-	-	-	-	-	-	-
AV	Lavorazione materie plastiche	3	2.044	-	301	-	-	-	40	-	-	-
AV	Lavorazione metalli	1	-	-	1.004	-	-	-	-	-	-	-
AV	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	5	-	-	-	-	96.227	-	2.504	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		11	6.584	-	1.306	-	96.347	-	2.544	-	-	-
SA	Industria agro-alimentare	1	-	-	-	-	-	-	20	-	-	-
SA	Lavorazione legno	1	3.974	-	-	-	-	-	2.449	-	-	-
SA	Lavorazione materie plastiche	11	11.073	-	-	-	-	-	5.788	-	-	-
SA	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	2	-	-	-	-	-	-	1.951	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		15	15.047	-	-	-	-	-	10.207	-	-	-
TOTALE REGIONE		45	22.997	-	5.452	-	187.657	-	13.894	-	4	-

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi

Fonte: ISPRA

Tabella 15.4 – Gestione dei rifiuti speciali presso attività produttive, per provincia (tonnellate), anno 2008

Provincia	Attività Produttive	N. Impianti	R3		R4		R5		R13		D15	
			NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P
CE	Cementificio	1	-	-	-	-	638	-	-	-	-	-
CE	Edilizia	2	-	-	-	-	22.147	-	-	3.548	-	-
CE	Lavorazione materie plastiche	5	7.447	-	-	-	-	-	-	210	-	-
CE	Lavorazione metalli	2	-	-	8.820	-	-	-	-	379	-	-
TOTALE PROVINCIA		10	7.447	-	8.820	-	22.785	-	-	4.136	-	-
BN	Edilizia	1	-	-	-	-	55.219	-	-	7.347	-	-
BN	Industria Agro-alimentare	1	1.822	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BN	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	3	-	-	-	-	4.322	-	-	5.573	-	-
TOTALE PROVINCIA		5	1.822	-	-	-	59.541	-	-	12.920	-	-
NA	Lavorazione materie plastiche	1	-	-	-	-	-	-	-	21	-	-
NA	Lavorazione metalli	7	-	-	1.188	-	-	-	-	246	-	-
TOTALE PROVINCIA		8	-	-	1.188	-	-	-	-	267	-	-
AV	Lavorazione materie plastiche	4	4.644	-	-	-	-	-	-	1.334	-	-
AV	Lavorazione metalli	1	-	-	199	-	-	-	-	77	-	-
AV	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	6	-	-	-	-	53.542	-	-	3.031	-	-
TOTALE PROVINCIA		11	4.644	-	199	-	53.542	-	-	4.442	-	-
SA	Edilizia	3	-	-	-	-	54.002	-	-	-	-	-
SA	Lavorazione carta	1	5.868	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SA	Lavorazione materie plastiche	8	9.820	-	-	-	-	-	-	1.257	-	-
SA	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	1	-	-	-	-	9.231	-	-	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		13	15.688	-	-	-	63.233	-	-	1.257	-	-
TOTALE REGIONE		47	29.600	-	10.208	-	199.101	-	-	23.021	-	-

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi

Fonte: ISPRA

Tabella 15.5 – Altre attività di gestione dei rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2007

Provincia	R5		R10		R13		D14		D15	
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P
CE	85.754	-	-	-	26.529	2	-	-	155	39
BN	14.752	-	-	-	14.739	41	-	-	29	2
NA	99.150	-	-	-	105.579	15	-	-	2.883	14
AV	478	-	-	-	879	3	-	-	2	3
SA	142.455	-	4.575	-	10.241	193	-	-	15.597	125
TOTALE REGIONE	342.590	-	4.575	-	157.966	254	-	-	18.667	184

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi

Fonte: ISPRA

Tabella 15.6 – Altre attività di gestione dei rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2008

Provincia	R5		R10		R13		D14		D15	
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P
CE	24.233	-	-	-	50.481	987	-	-	-	39
BN	-	-	-	-	395	48	-	-	-	11
NA	324.874	-	-	-	13.680	85	-	-	-	20.199
AV	141	-	-	-	75	5	-	-	-	1
SA	31	-	16.044	-	840	6	-	-	-	1
TOTALE REGIONE	349.279	-	16.044	-	65.472	1.131	-	-	-	20.251

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi

Fonte: ISPRA

Tabella 15.7 – Impianti di trattamento chimico-fisico biologico dei rifiuti speciali, per provincia (tomellate), anno 2007

Provincia	N. Impianti	Non pericolosi							Pericolosi					RU Quantità trattata	
		D8	D9	D14	D15	R3	R13	D8	D9	D14	D15	R4	R9		R13
CE	5	57.395	115.925	2.560	88	-	169	100	6.199	1.496	131	219	-	168	754
BN	1	1.766	-	-	-	52.925	-	-	-	-	-	-	-	-	-
NA	10	43.450	119.777	-	5.381	-	3	7.600	5.675	-	50	-	400	-	26
AV	11	88.942	1.136	-	-	-	-	-	643	-	-	-	-	-	16
SA	6	155.483	12.757	-	-	-	-	-	7.708	-	-	-	-	-	635
TOTALE REGIONE	17	347.036	249.596	2.560	5.469	52.925	173	7.700	20.226	1.496	181	219	400	168	1.432

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte: ISPRA

Tabella 15.8 – Impianti di trattamento chimico-fisico biologico dei rifiuti speciali, per provincia (tomellate), anno 2008

Provincia	N. Impianti	Non pericolosi							Pericolosi					RU Quantità trattata	
		D8	D9	D15	R3	R4	R5	R13	D8	D9	D15	R4	R5		R13
CE	2	116	3.248	-	-	-	-	57	45	1.722	34	94	-	241	59
BN	2	1.703	-	-	52.778	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
NA	7	26.914	89.696	836	-	-	11	7.058	11.079	191	-	-	-	371	25
AV	9	54.813	6.856	1.486	180	-	5.771	2.458	-	690	-	-	17	-	3.609
SA	5	187.837	24.782	9	21	15	12	-	7.648	6	-	-	-	-	382
TOTALE REGIONE	25	271.382	124.582	2.331	52.979	15	5.782	2.526	7.104	20.450	921	94	17	613	4.074

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte: ISPRA

Tabella 15.9 - Riepilogo operazioni di recupero (tonnellate), anno 2007

CAMPANIA	R1		R2		R3		R4		R5		R9		R10		R13		TOTALE
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	
Impianti di gestione RS	-	-	388	-	180.515	70	266.913	81.218	599.050	3.605	-	1.414	-	-	188.109	7.714	1.328.996
Impianti produttivi	-	-	-	-	22.997	-	5.452	10.024	187.657	-	-	-	-	-	13.894	-	240.023
Attività di gestione	-	-	-	-	-	-	-	-	342.590	-	-	-	4.575	-	157.966	254	505.385
Da Compostaggio e digestione anaerobica*	-	-	-	-	19.069	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	19.069
Recupero energetico	36.282	-	-	-	18.350	-	-	-	-	-	-	-	-	-	643	-	55.275
Da autodemolizione	-	-	-	-	11.940	-	31.390	2.581	2.959	-	43	-	-	-	24.129	3.265	76.308
Da frantumazione	-	-	-	-	-	-	4	-	-	-	-	-	-	-	1.186	-	1.189
Da operazioni di smaltimento	-	-	-	-	52.925	-	219	-	-	-	400	-	-	-	173	168	53.885
TOTALE REGIONE	36.282	-	388	-	305.795	70	303.759	94.042	1.132.255	3.605	-	1.857	4.575	-	386.100	11.402	2.280.130

* Rifiuti speciali (fanghi, residui agro industriali) trattati in impianti di trattamento biologico di rifiuti urbani.
NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte: ISPRA

Tabella 15.10 - Riepilogo operazioni di recupero (tonnellate), anno 2008

CAMPANIA	R1		R2		R3		R4		R5		R9		R10		R13		TOTALE
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	
Impianti di gestione RS	-	-	415	-	137.651	-	265.785	75.349	1.115.444	326	-	2.113	-	-	500.573	34.269	2.131.926
Impianti produttivi	-	-	-	-	29.600	-	10.208	-	199.101	-	-	-	-	-	23.021	-	261.930
Attività di gestione	-	-	-	-	-	-	-	-	349.279	-	-	-	16.044	-	65.472	1.131	431.926
Da Compostaggio e digestione anaerobica*	-	-	-	-	13.477	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13.477
Recupero energetico	41.790	-	-	-	21.917	-	-	-	-	-	-	-	-	-	806	51	64.563
Da autodemolizione	-	-	-	-	12.534	-	13.748	-	5	-	17	-	-	-	18.682	140	45.126
Da frantumazione	-	-	-	-	13.692	-	23.595	-	-	-	-	-	-	-	2.532	-	39.819
Da operazioni di smaltimento	-	-	-	-	52.979	-	15	94	5.782	17	-	22.283	-	-	2.530	890	84.590
TOTALE REGIONE	41.790	-	415	-	281.850	-	313.351	75.443	1.669.611	343	-	24.412	16.044	-	613.616	36.481	3.073.356

* Rifiuti speciali (fanghi, residui agro industriali) trattati in impianti di trattamento biologico di rifiuti urbani.
NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte: ISPRA

Tabella 15.11 - Riepilogo operazioni di smaltimento (tonnellate), anno 2007

CAMPANIA	D1		D2		D8		D9		D10		D14		D15		TOTALE
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	
Smaltimento RS in discariche per RU	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Smaltimento in discariche per RS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trattamento chimico/fisico biologico	-	-	-	-	347.036	7.700	249.596	20.226	-	-	2.560	1.496	5.469	181	634.262
Incenerimento	-	-	-	-	-	-	-	-	109	18.119	-	-	-	-	18.227
Da autodemolizione	-	-	-	-	-	-	-	125.745	-	-	-	-	-	205	125.950
Da operazioni di recupero	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	17.798	-	26.908	476	45.183
Rifiuti liquidi da operazioni di bonifica	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	16.665
TOTALE REGIONE	-	-	-	-	347.036	7.700	266.261	145.971	109	18.119	20.358	1.496	32.378	862	840.288

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte: ISPRA

Tabella 15.12 - Riepilogo operazioni di smaltimento (tonnellate), anno 2008

CAMPANIA	D1		D2		D8		D9		D10		D14		D15		TOTALE
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	
Smaltimento RS in discariche per RU	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Smaltimento in discariche per RS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trattamento chimico/fisico biologico	-	-	-	-	271.382	7.104	124.582	20.450	-	-	-	-	2.331	921	426.770
Incenerimento	-	-	-	-	-	-	-	-	1.655	17.905	-	-	29	5	19.593
Da autodemolizione	-	-	-	-	-	-	-	112.036	-	-	-	-	94	4.007	116.137
Da operazioni di recupero	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13.360	-	49.336	25.625	89.063
Rifiuti liquidi da operazioni di bonifica	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15.591
TOTALE REGIONE	-	-	-	-	271.382	7.104	140.173	133.228	1.655	17.905	13.360	-	51.790	30.557	667.154

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte: ISPRA

3.16 PUGLIA, ANNI 2007 - 2008

Tabella 16.1 – Impianti di gestione dei rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2007

Provincia	N.impianti	Non pericolosi					Pericolosi					RU Quantità trattata
		R3	R4	R5	R13	D14	D15	R4	R5	R13	D14	
FG	15	10.140	7.369	61.658	18.679	-	1.061	3	-	193	102	48
BA	62	131.941	91.319	700.814	320.236	-	237.845	1	6	795	12.577	42.852
TA	13	7.766	3.717	81.502	11.523	29	62	5.266	-	49	115	366
BR	8	95	20.944	19.660	12.028	-	-	-	-	-	-	288
LE	15	32.326	78.797	34.069	13.073	-	972	5	1.126	333	463	15.728
TOTALE REGIONALE	113	182.267	202.146	897.703	375.540	29	239.940	5.276	1.132	1.371	13.256	59.282

Fonte: ISPRA

Tabella 16.2 – Impianti di gestione dei rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2008

Provincia	N. impianti	Non pericolosi					Pericolosi					RU Quantità trattata		
		R3	R4	R5	R13	D14	D15	R4	R5	R13	D9		D14	D15
FG	17	8.459	353	37.793	25.926	-	855	-	1	200	31	-	89	42.801
BA	77	114.575	85.018	669.854	506.427	7.000	237.509	20.401	4.967	516	30	25	12.226	142.402
TA	11	2.694	5.238	79.060	2.695	-	-	4.863	-	55	-	-	-	15.631
BR	12	2.797	25.754	28.246	3.178	-	41	1	1.105	-	-	-	-	15.411
LE	19	3.530	42.288	21.601	11.141	-	943	217	-	145	-	-	24	94.551
TOTALE REGIONE	136	132.055	158.651	836.554	549.367	7.000	239.348	20.619	10.935	11.448	61	25	12.339	310.796

N.B. La quantità in D9 si riferisce ai veicoli fuori uso (CER 160104) non soggetti al DLgs. 209/2003

Fonte: ISPRA

Tabella 16.3 – Gestione dei rifiuti speciali presso attività produttive, per provincia (tonnellate), anno 2007

Provincia	Attività Produttive	N. Impianti		R3		R4		R5		R13		D15	
		NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P
FG	Edilizia	-	-	-	-	-	-	5.440	-	-	-	15.216	-
FG	Lavorazione materie plastiche	2	419	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FG	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	10	748	120	-	-	-	69.589	-	-	-	38.275	6
TOTALE PROVINCIA		16	1.167	120	-	-	-	75.028	-	-	-	53.492	6
BA	Edilizia	2	-	-	-	-	-	15.816	-	-	-	157	-
BA	industria meccanica	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	152	-
BA	Lavorazione legno	1	269	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BA	Lavorazione materie plastiche	6	17.111	-	-	-	-	-	-	-	-	3.843	-
BA	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	33	-	-	-	-	-	84.226	-	-	-	17.702	-
TOTALE PROVINCIA		43	17.380	-	-	-	-	100.042	-	-	-	21.854	-
TA	Edilizia	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	26	-
TA	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	12	-	-	-	-	-	42.061	-	-	-	36.428	1
TOTALE PROVINCIA		13	-	-	-	-	-	42.061	-	-	-	36.454	1
BR	Edilizia	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15.519	-
BR	industria chimica	1	-	-	-	-	-	432.480	-	-	-	1.173	3
BR	Lavorazione materie plastiche	1	4.268	-	-	-	-	-	-	-	-	267	-
BR	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	7	-	-	-	-	-	8.677	-	-	-	15.612	-
TOTALE PROVINCIA		11	4.268	-	-	-	-	441.157	-	-	-	32.572	3
LE	Lavorazione materie plastiche	1	6	-	-	-	-	-	-	-	-	24	-
LE	lavorazione metalli	2	-	21	-	-	-	2.071	-	-	-	1.465	-
LE	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	7	-	-	-	-	-	215.152	-	-	-	11.379	-
TOTALE PROVINCIA		10	6	21	-	-	-	217.223	-	-	-	12.868	-
TOTALE REGIONE		93	22.821	141	-	-	-	875.512	-	-	10	157.239	20

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi

Fonte: ISPRA

Tabella 16.4 – Gestione dei rifiuti speciali presso attività produttive, per provincia (tonnellate), anno 2008

Provincia	Attività Produttive	N. Impianti	R3		R4		R5		R13		D15	
			NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P
FG	Edilizia	1	-	-	-	-	49	-	-	-	-	-
FG	Industria chimica	1	-	-	-	6.054	-	-	-	-	-	-
FG	Lavorazione materie plastiche	1	476	-	-	-	-	19	-	-	-	-
FG	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o Bituminosi	7	3.858	-	-	-	35.101	-	21.767	-	-	2.978
TOTALE PROVINCIA		10	4.334	-	-	-	41.204	-	21.786	-	-	2.978
BA	Edilizia	2	-	-	-	-	41.840	-	-	-	-	-
BA	Industria chimica	2	-	-	3.141	-	-	-	32	175	-	-
BA	Industria tessile	1	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-
BA	Lavorazione materie plastiche	3	10.492	-	-	-	-	-	2.348	-	-	-
BA	Lavorazione metalli	1	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-
BA	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o Bituminosi	29	281	-	-	-	80.931	-	7.474	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		38	10.773	-	-	3.141	122.771	-	9.856	175	-	-
TA	Edilizia	1	-	-	-	-	13.359	-	318	-	-	-
TA	Industria agroalimentare	1	6.332	-	-	-	-	-	478	-	-	-
TA	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o Bituminosi	13	33.329	-	-	-	30.660	-	59.947	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		15	39.661	-	-	-	44.019	-	60.743	-	-	-
BR	Lavorazione materie plastiche	2	-	-	-	-	294.423	-	890	3	13	3
BR	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o Bituminosi	8	-	-	-	-	7.855	-	4.001	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		10	-	-	-	-	302.278	-	4.891	3	13	3
LE	Edilizia	1	-	-	-	-	-	-	675	-	-	-
LE	Lavorazione materie plastiche	2	25	-	-	-	32.444	-	-	-	-	-
LE	Lavorazione metalli	2	-	-	34	-	5.802	-	-	-	126	-
LE	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o Bituminosi	8	-	-	9.834	-	209.957	-	23.077	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		13	25	-	9.869	-	248.203	-	23.752	126	-	-
TOTALE REGIONE		86	54.793	-	9.869	3.141	758.475	-	121.028	304	13	2.981

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi

Fonte: ISPRA

Tabella 16.5 – Altre attività di gestione dei rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2007

Provincia	R5		R10		R13		D15	
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P
FG	37.338	-	76.659	-	89.757	6	590	12
BA	65.670	48	11.164	-	14.033	249	2.896	493
TA	20.440	-	2.685.648	-	2.008	59	1.349	11.075
BR	91.236	-	16.020	-	90.742	1	7.011	-
LE	69.584	-	13.556	-	12.479	1	4.229	-
TOTALE REGIONE	284.268	48	2.803.046	-	209.018	316	16.074	11.580

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte: ISPRA

Tabella 16.6 – Altre attività di gestione dei rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2008

Provincia	R5		R10		R13		D15	
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P
FG	133.892	-	37.554	-	142.313	8	928	1
BA	120.859	-	10.837	-	38.879	898	3.888	2.802
TA	58.860	-	2.246.446	-	3.087	60	245	183
BR	149.978	-	10.153	-	147.863	-	0	1
LE	51.354	41	5.950	-	8.394	1.587	614	492
TOTALE REGIONALE	514.943	41	2.310.940	-	340.536	2.553	5.675	3.479

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte: ISPRA

Tabella 16.7 – Impianti di trattamento chimico-fisico biologico dei rifiuti speciali, per provincia (tomellate), anno 2007

Provincia	N. impianti	Non Pericolosi										Pericolosi			RU Quantità Trattata	
		D8	D9	D14	D15	R3	R4	R5	R13	D9	D14	D15	R3	R4		R13
FG	5	403.653	14.318	-	1	474	-	29.081	6.365	8.132	-	360	-	-	23	97
BA	6	61.924	26.981	339	5.383	2.591	9.200	4	3.195	1.152	651	2.783	7	9	85	97.931
TA	4	8.284	7.462	-	32.882	-	9.886	-	10	24	-	272	-	-	313	1.291
LE	4	505.660	872	-	12.972	-	-	-	1	17	-	4.154	-	-	0	576
TOTALE REGIONE	19	979.520	49.632	339	51.238	3.065	19.086	29.085	9.571	9.326	651	7.569	7	9	421	99.895

Fonte: ISPRA

Tabella 16.8 – Impianti di trattamento chimico-fisico biologico dei rifiuti speciali, per provincia (tomellate), anno 2008

Provincia	N. impianti	Non Pericolosi										Pericolosi					RU Quantità Trattata
		D8	D9	D14	D15	R3	R4	R5	R13	D9	D14	D15	R5	R13			
FG	4	398.148	16.196	-	-	-	-	-	-	31	-	-	-	-	-	37	
BA	6	60.235	14.874	18	5.354	2.047	12.565	-	2.454	1.890	81	5.482	15	339	99.785		
TA	3	8.191	4.833	-	469	-	4.717	-	1.839	-	-	444	-	186	282		
BR	1	9.100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
LE	5	321.801	2.594	-	7.524	621	73	65	499	-	-	3.946	-	5	16.098		
Totale	19	797.475	38.497	18	13.347	2.668	17.355	65	4.823	1.890	81	9.872	15	530	116.202		

Fonte: ISPRA

Tabella 16.9 – Riepilogo operazioni di recupero (tonnellate), anno 2007

PUGLIA	R1		R3		R4		R5		R10		R13		TOTALE
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	
Impianti di gestione RS	-	-	182.267	-	202.146	5.276	897.703	1.132	-	-	375.540	1.371	1.665.435
Impianti produttivi	-	-	22.821	-	141	-	875.512	-	-	-	157.239	10	1.055.723
Attività di gestione	-	-	-	-	-	-	284.268	48	2.803.046	-	209.018	316	3.296.696
Da Compostaggio	-	-	99.921	-	-	-	-	-	-	-	-	-	99.921
Recupero energetico	107.333	-	163	-	-	-	3.617	-	-	-	9.371	-	120.484
Da autodemolizione	-	-	628	0	141.618	1.029	-	-	-	-	35.327	2.637	181.239
Da frantumazione *	-	-	-	-	306.256	-	-	-	-	-	1.535	-	307.791
Da operazioni di smaltimento	-	-	3.065	7	19.086	9	29.085	-	-	-	12.204	421	63.877
TOTALE	107.333	-	308.865	7	669.247	6.314	2.090.185	1.180	2.803.046	-	800.234	4.755	6.791.166

* Rifiuti speciali (fanghi, residui agro industriali) trattati in impianti di trattamento biologico di rifiuti urbani.

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi

Fonte: ISPRA

Tabella 16.10 – Riepilogo operazioni di recupero (tonnellate), anno 2008

PUGLIA	R1		R3		R4		R5		R10		R13		TOTALE
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	
Impianti di gestione RS	-	-	132.055	20.619	158.651	10.935	836.554	1	-	-	549.367	11.448	1.719.630
Impianti produttivi	-	-	54.793	-	9.869	3.141	758.475	-	-	-	121.028	304	947.610
Attività di gestione	-	-	-	-	-	-	514.943	41	2.310.940	-	340.536	2.553	3.169.013
Da Compostaggio	-	-	75.433	-	-	-	-	-	-	-	-	-	75.433
Recupero energetico	137.745	-	31.785	-	-	-	6.444	-	-	-	6.462	-	182.436
Da autodemolizione	-	-	780	-	29.274	-	3.760	-	-	-	76.101	1.658	111.573
Da frantumazione *	-	-	-	-	207.175	-	-	-	-	-	4.737	-	211.912
Da operazioni di smaltimento	-	-	2.668	-	17.355	-	65	15	-	-	7.764	530	28.397
TOTALE	137.745	-	297.514	20.619	422.324	14.076	2.120.241	57	2.310.940	-	1.105.995	16.493	6.446.004

* Rifiuti speciali (fanghi, residui agro industriali) trattati in impianti di trattamento biologico di rifiuti urbani.

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi

Fonte: ISPRA

Tabella 16.11 - Riepilogo operazioni di smaltimento (tonnellate), anno 2007

PUGLIA	D1		D8		D9		D10		D14		D15		TOTALE
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	
Smaltimento RS in discariche per RU	7.229	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.229
Smaltimento in discariche per RS	1.148.373	25.949	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.174.322
Trattamento chimico/fisico biologico	-	-	979.520	-	49.632	9.326	-	-	339	651	51.238	7.569	1.098.275
Incenerimento	-	-	-	-	-	-	1.379	26.342	-	-	1	314	28.036
Da autodemolizione	-	-	-	-	69	123.627	-	-	-	-	21.718	118.360	263.774
Da operazioni di recupero	-	-	-	1.214	-	5.723	-	-	29	-	256.034	24.839	287.839
Rifiuti liquidi da operazioni di bonifica	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	1.155.602	25.949	979.520	1.214	49.701	138.676	1.379	26.342	368	651	328.991	151.082	2.859.475

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte: ISPRA

Tabella 16.12 - Riepilogo operazioni di smaltimento (tonnellate), anno 2008

PUGLIA	D1		D8		D9		D10		D14		D15		TOTALE
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	
Smaltimento RS in discariche per RU	40.232	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	40.232
Smaltimento in discariche per RS	937.536	3.334	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	940.870
Trattamento chimico/fisico biologico	-	-	797.475	-	38.497	1.890	-	-	18	81	13.347	9.872	861.180
Incenerimento	-	-	-	-	-	-	1.456	27.856	-	-	-	-	29.312
Da autodemolizione	-	-	-	-	-	97.646	-	-	-	-	-	-	97.646
Da operazioni di recupero	-	-	2.593	-	3.311	61	-	-	7.000	25	245.036	18.799	276.825
Rifiuti liquidi da operazioni di bonifica	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	977.768	3.334	800.068	-	41.808	99.597	1.456	27.856	7.018	106	285.732	53.215	2.297.958

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte: ISPRA

3.17 BASILICATA, ANNI 2007 - 2008

Tabella 17.1 - Impianti di gestione di rifiuti speciali per provincia (tonnellate), anno 2007

Provincia	N. impianti	Non pericolosi						Pericolosi		RU Quantità trattata
		R3	R4	R5	R13	D15	R4	R13	D15	
PZ	15	6.468	103.015	56	7.303	8	2	71	63	30.037
MT	7	1.238	114	3.602	6.096	-	-	3	-	3.676
TOTALE REGIONE	22	7.706	103.129	3.658	13.399	8	2	74	63	33.713

Fonte: ISPRA

Tabella 17.2 - Impianti di gestione di rifiuti speciali per provincia (tonnellate), anno 2008

Provincia	N. impianti	Non pericolosi					Pericolosi			RU Quantità trattata	
		R3	R4	R5	R13	D15	R4	R13	D9		D15
PZ	16	6.126	60.294		13.875	9	-	57	1	24	32.080
MT	13	2.302	2.565	18.039	45.133	-	-	13	-	-	6.767
TOTALE REGIONE	29	8.428	62.859	18.039	59.008	9	-	70	1	24	38.847

N.B. La quantità in D9 si riferisce ai veicoli fuori uso (CER 160104) non soggetti ai DLgs 209/2003

Fonte: ISPRA

Tabella 17.3 - Gestione dei rifiuti speciali presso attività produttive, per provincia (tonnellate), anno 2007

Provincia	Attività produttive	N. impianti	R3		R5		R10	R13	
			NP	P	NP	P	NP	NP	P
PZ	Cementificio	1	-	-	28.876	-	-	-	-
PZ	Edilizia	2	23.930	-	12.925	-	-	149	-
PZ	Lavorazione legno	2	71	-	-	-	-	947	-
PZ	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/Bituminosi	2	-	-	1.905	-	-	901	-
TOTALE PROVINCIA		7	24.001	-	43.706	-	-	1.997	-
MT	Lavorazione materie plastiche	1	16.682	-	-	-	-	648	-
MT	Lavorazione tessili	1	525	-	-	-	-	3	-
MT	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/Bituminosi	7	1.935	-	14.374	-	810	4.727	1
TOTALE PROVINCIA		9	19.142	-	14.374	-	810	5.378	1
TOTALE REGIONE		16	43.143	-	58.080	-	810	7.375	1

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi

Fonte: ISPRA

Tabella 17.4 - Gestione dei rifiuti speciali presso attività produttive, per provincia (tonnellate), anno 2008

Provincia	Attività produttive	N. impianti	R3		R4		R5		R13	
			NP	P	NP	P	NP	P	NP	P
PZ	Cementificio	1	-	-	-	-	24.654	-	-	-
PZ	Edilizia	3	26.537	-	-	-	984	-	2.553	-
PZ	Lavorazione legno	3	1.392	-	-	-	-	-	708	-
PZ	Lavorazione metalli	1	-	-	3.054	-	-	-	-	-
PZ	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/BITUMINOSI	3	-	-	-	-	1.397	-	5.106	-
TOTALE PROVINCIA		11	27.929	-	3.054	-	27.034	-	8.366	-
MT	Lavorazione materie plastiche	1	16.796	-	-	-	-	-	8.137	-
MT	Edilizia	1	-	-	-	-	-	-	2	-
MT	Lavorazione tessili	1	671	-	-	-	-	-	-	-
MT	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/BITUMINOSI	9	25.189	-	-	-	16.715	-	5.949	-
TOTALE PROVINCIA		12	42.656	-	-	-	16.715	-	14.089	-
TOTALE REGIONE		23	70.585	-	3.054	-	43.749	-	22.455	-

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte: ISPRA

Tabella 17.5 - Altre attività di gestione dei rifiuti speciali per provincia (tonnellate), anno 2007

Provincia	R5		R10		R13		D15		
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	
PZ	12.444	-	377	-	14.387	2	4.107	-	
MT	46.468	-	970	-	7.124	6	3.554	4	
TOTALE REGIONE		58.912	-	1.347	-	21.511	8	7.661	4

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte: ISPRA

Tabella 17.6 - Altre attività di gestione dei rifiuti speciali per provincia (tonnellate), anno 2008

Provincia	R5		R10		R13		D15		
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	
PZ	7.995	-	85	-	20.739	-	1.276	-	
MT	42.355	2	3.882	-	4.114	3	3.555	3	
TOTALE REGIONE		50.350	2	3.967	-	24.853	3	4.831	3

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte: ISPRA

Tabella 17.7 - Impianti di trattamento chimico-fisico-biologico, per provincia (tonnellate), anno 2007

Provincia	N. impianti	Non Pericolosi				Pericolosi		
		D8	D9	D15	R13	D8	D9	D15
PZ	4	5.032	4.116	1.055	640	-	-	-
MT	5	209.530	78.656	590	-	22.609	23.239	-
TOTALE REGIONE		9	214.562	82.772	1.645	640	22.609	23.239

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte: ISPRA

Tabella 17.8 - Impianti di trattamento chimico-fisico-biologico, per provincia (tonnellate), anno 2008

Provincia	N. impianti	Non Pericolosi				Pericolosi		
		D8	D9	D15	R13	D8	D9	D15
PZ	4	81	18.378	1.772	1.429	-	233	794
MT	4	239.033	88.099	612	-	25.793	18.576	-
TOTALE REGIONE		8	239.114	106.477	2.384	1.429	18.809	794

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte: ISPRA

Tabella 17.9 - Operazioni di recupero (tonnellate), anno 2007

BASILICATA	R1		R3		R4		R5		R10		R13		TOTALE
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	
Impianti di gestione RS	-	-	7.706	-	103.129	2	3.658	-	-	-	13.399	74	127.968
Impianti produttivi	-	-	43.143	-	-	-	58.080	-	810	-	7.375	1	109.409
Attività di gestione	-	-	-	-	-	-	58.912	-	1.347	-	21.511	8	81.778
Da Compostaggio e digestione anaerobica (*)	-	-	1.959	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.959
Recupero energetico	3.521	-	-	-	-	-	7.481	-	-	-	-	-	11.002
Da autodemolizione	-	-	2.791	-	15.022	-	60	-	-	-	2.130	-	20.003
Da frantumazione *	-	-	-	-	38.345	-	-	-	-	-	1.218	-	39.563
Da operazioni di smaltimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	640	-	640
TOTALE REGIONE	3.521	-	55.599	-	156.496	2	128.191	-	2.157	-	46.273	83	392.322

* Rifiuti speciali (fanghi, residui agro industriali) trattati in impianti di trattamento biologico di rifiuti urbani.

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi

Fonte: ISPRA

Tabella 17.10 - Operazioni di recupero (tonnellate), anno 2008

BASILICATA	R1		R3		R4		R5		R10		R13		TOTALE
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	
Impianti di gestione RS	-	-	8.428	-	62.859	-	18.039	-	-	-	59.008	70	148.404
Impianti produttivi	-	-	70.585	-	3.054	-	43.749	-	-	-	22.455	-	139.843
Attività di gestione	-	-	-	-	-	-	50.350	2	3.967	-	24.853	3	79.175
Da Compostaggio e digestione anaerobica (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Recupero energetico	672	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	672
Da autodemolizione	-	-	3.590	-	3.620	-	18	-	-	-	1.756	3	8.987
Da frantumazione *	-	-	-	-	33.770	-	-	-	-	-	402	-	34.172
Da operazioni di smaltimento	-	-	-	-	-	-	6.619	-	-	-	1.501	-	8.120
TOTALE REGIONE	672	-	82.603	-	103.303	-	118.775	2	3.967	-	109.975	76	419.373

* Rifiuti speciali (fanghi, residui agro industriali) trattati in impianti di trattamento biologico di rifiuti urbani.

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi

Fonte: ISPRA

Tabella 17.11 - Operazioni di smaltimento (tonnellate), anno 2007

BASILICATA	D1		D8		D9		D10		D15		TOTALE
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	
Smaltimento RS in discariche per RU	3.503	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.503
Smaltimento in discariche per RS	211.592	8.789	-	-	-	-	-	-	-	-	220.381
Trattamento chimico/fisico biologico	-	-	214.562	22.609	82.772	23.239	-	-	1.645	-	344.827
Incenerimento	-	-	-	-	-	-	3.003	33.403	-	1.400	37.806
Da autodemolizione	-	-	-	-	-	9.435	-	-	15	514	9.964
Da operazioni di recupero	-	-	-	-	-	-	-	-	7.669	67	7.736
Rifiuti liquidi da operazioni di bonifica	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE REGIONE	215.095	8.789	214.562	22.609	82.772	32.674	3.003	33.403	9.329	1.981	624.217

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi

Fonte: ISPRA

Tabella 17.12 - Operazioni di smaltimento (tonnellate), anno 2008

BASILICATA	D1		D8		D9		D10		D15		TOTALE
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	
Smaltimento RS in discariche per RU	24.523	-	-	-	-	-	-	-	-	-	24.523
Smaltimento in discariche per RS	145.697	18.876	-	-	-	-	-	-	-	-	164.573
Trattamento chimico/fisico biologico	-	-	239.114	25.793	106.477	18.809	-	-	2.384	794	393.371
Incenerimento	-	-	-	-	-	-	2.547	20.885	-	-	23.432
Da autodemolizione	-	-	-	-	-	4.586	-	-	224	584	5.394
Da operazioni di recupero	-	-	-	-	-	1	-	-	4.840	27	4.868
Rifiuti liquidi da operazioni di bonifica	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE REGIONE	170.220	18.876	239.114	25.793	106.477	23.396	2.547	20.885	7.448	1.405	616.161

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi

Fonte: ISPRA

3.18 CALABRIA, ANNI 2007 - 2008

Tabella 18.1 – Impianti di gestione dei rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2007

Provincia	N. impianti	Non Pericolosi					Pericolosi		RU Quantità trattata
		R3	R4	R5	R13	D15	R13	D15	
CS	10	506	296	12.222	4.542	87	38	107	51.305
CZ	9	3.453	16.226	233.526	2.903	890	170	822	6.415
KR	9	953	1.570	15.746	41.098	96	11	4.102	34.339
RC	4	967	-	-	116.946	6.272	-	-	29.312
VV	2	-	-	773	25	-	-	-	2.527
TOTALE REGIONE	34	5.879	18.092	262.267	165.514	7.345	219	5.030	123.898

Fonte: ISPRA

Tabella 18.2 – Impianti di gestione dei rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2008

Provincia	N. impianti	Non Pericolosi					Pericolosi				RU Quantità trattata
		R3	R4	R5	R13	D15	R4	R5	R13	D15	
CS	10	1.025	272	17.401	1.215	60	-	-	26	69	76.263
CZ	7	204	18.273	23.426	6.434	289	-	-	84	527	2.346
KR	13	554	2.252	9.439	15.081	164	1	-	47	732	31.449
RC	5	1.057	507	180.313	41.137	13.768	-	-	3	-	21.971
VV	1	-	-	-	27	-	-	-	-	-	2.644
TOTALE REGIONE	36	2.839	21.305	230.578	63.894	14.280	1	-	160	1.328	134.673

Fonte: ISPRA

Tabella 18.3 – Gestione dei rifiuti speciali presso attività produttive, per provincia (tonnellate), anno 2007

Provincia	Attività Produttive	N. Impianti	R3		R4		R5		R13		D15	
			NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P
CS	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e bituminosi	6	-	-	-	-	31.358	-	14.610	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		6	-	-	-	-	31.358	-	14.610	-	-	-
CZ	Lavorazione materie plastiche	1	5.084	-	-	-	-	-	264	-	-	-
CZ	Lavorazione metalli	1	-	-	277	19.121	-	-	19	925	76	5.499
CZ	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e bituminosi	2	-	-	3	-	3.370	-	1.449	9	-	-
TOTALE PROVINCIA		4	5.084	-	280	19.121	3.370	-	1.731	934	76	5.500
CZ	Lavorazione metalli	1	-	-	-	-	-	-	639	-	653	-
CZ	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e bituminosi	2	-	-	-	-	20.659	-	1.176	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		3	-	-	-	-	20.659	-	1.816	-	653	-
VV	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e bituminosi	1	-	-	-	-	4.618	-	400	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		1	-	-	-	-	4.618	-	400	-	-	-
TOTALE REGIONE		14	5.084	-	280	19.121	60.005	-	18.556	934	729	5.500

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte: ISPRA

Tabella 18.4 – Gestione dei rifiuti speciali presso attività produttive, per provincia (tonnellate), anno 2008

Provincia	Attività Produttive	N. Impianti	R3		R4		R5		R13		D15	
			NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P
CS	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e bituminosi	4	-	-	-	-	19.874	-	22.717	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		4	-	-	-	-	19.874	-	22.717	-	1	-
CZ	Lavorazione materie plastiche	1	4.475	-	-	-	-	-	422	-	-	-
CZ	Lavorazione metalli	1	-	-	513	14.523	-	-	26	1.465	10	2.639
CZ	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e bituminosi	1	-	-	-	-	112	-	-	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		3	4.475	-	513	14.523	112	-	448	1.465	10	2.639
RC	Lavorazione metalli	1	-	-	-	-	-	-	-	-	30	-
RC	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e bituminosi	2	-	-	-	-	29.260	-	370	-	-	-
RC	produzione laterizi	1	-	-	-	-	30.145	-	-	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		4	-	-	-	-	59.405	-	370	-	30	-
VV	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e bituminosi	1	-	-	-	-	1.053	-	-	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		1	-	-	-	-	1.053	-	-	-	-	-
TOTALE REGIONE		12	4.475	-	513	14.523	80.444	-	23.535	1.465	42	2.639

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte: ISPRA

Tabella 18.5 – Altre attività di gestione dei rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2007

Provincia	R5		R10		R13		D15	
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P
CS	6.632	-	-	-	3.197	1	14	122
CZ	-	-	-	-	2.897	1	-	-
KR	473	-	31.931	-	216	-	-	1
RC	53.413	-	-	-	11.780	4	-	-
VV	-	-	-	-	7	-	258	-
TOTALE REGIONE	60.518	-	31.931	-	18.096	6	272	123

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte: ISPRA

Tabella 18.6 – Altre attività di gestione dei rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2008

Provincia	R5		R10		R13		D15	
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P
CS	14.027	-	-	-	5.841	-	-	-
CZ	945	-	-	-	6.639	5	-	-
KR	11.656	-	18.428	-	722	3	-	1
RC	13.196	-	-	-	27.526	3	4	26
VV	9.000	-	-	-	433	-	5	-
TOTALE REGIONE	48.824	-	18.428	-	41.161	10	9	27

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte: ISPRA

Tabella 18.7 – Impianti di trattamento chimico-fisico biologico dei rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2007

Provincia	N. impianti	Non pericolosi					Pericolosi				RU Quantità Trattata
		D8	D9	D15	R3	R13	D8	D9	D15	R13	
CS	5	19.225	162.181	-	-	-	-	-	-	-	646
CZ	1	1.031	1.915	2.846	433	40	-	388	214	-	-
KR	3	23.348	16.963	104	-	-	379	22.877	27	-	127
RC	1	203.321	-	29	-	-	-	-	-	-	126
VV	1	29.499	11.919	27	137	192	5.842	2.547	-	100	40
TOTALE REGIONE	11	276.424	192.978	3.006	570	232	6.222	25.812	241	100	939

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte: ISPRA

Tabella 18.8 – Impianti di trattamento chimico-fisico biologico dei rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2008

Provincia	N. impianti	Non pericolosi					Pericolosi					RU Quantità Trattata
		D8	D9	D15	R3	R13	D8	D9	D14	D15	R13	
CS	4	12.686	144.926	-	-	-	9	-	-	-	-	716
CZ	1	21.193	27.000	5.575	2.558	851	78	17.451	1	9.152	11	142
KR	2	14.705	7.640	100	-	-	205	25.515	-	93	-	-
RC	1	224.432	-	-	-	-	-	-	-	-	-	291
VV	1	34.654	14.411	3	-	253	3.709	1.590	-	-	43	35
TOTALE REGIONE	9	307.670	193.977	5.678	2.558	1.104	4.001	44.556	1	9.245	54	1.185

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte: ISPRA

Tabella 18.9 – Riepilogo operazioni di recupero (tonnellate), anno 2007

CALABRIA	R1		R3		R4		R5		R10		R13		TOTALE
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	
Impianti di gestione RS	-	-	5.879	-	18.092	-	262.267	-	-	-	165.514	219	451.971
Impianti produttivi	-	-	5.084	-	280	19.121	60.005	-	-	-	18.556	934	103.976
Attività di gestione	-	-	-	-	-	-	60.158	-	31.931	-	18.096	6	110.191
Da Compostaggio e digestione anaerobica(*)	-	-	11.628	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11.628
Recupero energetico	8.886	-	-	-	-	-	-	-	-	-	409	-	9.295
Da autodemolizione	-	-	-	-	19.410	176	241	107	-	-	4.561	172	24.667
Da frantumazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Da operazioni di smaltimento	-	-	570	-	5	-	-	-	-	-	232	100	907
TOTALE	8.886	-	23.161	-	37.787	19.297	382.667	107	31.931	-	207.368	1.431	712.635

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte: ISPRA

Tabella 18.10 – Riepilogo operazioni di recupero (tonnellate), anno 2008

CALABRIA	R1		R3		R4		R5		R10		R11		R13		TOTALE
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	
Impianti di gestione RS	-	-	2.839	-	21.035	1	230.578	-	-	-	-	-	63.894	160	318.507
Impianti produttivi	-	-	4.475	-	513	14.523	80.444	-	-	-	-	-	23.535	1.465	124.955
Attività di gestione	-	-	-	-	-	-	48.824	-	18.428	-	-	-	41.161	10	108.423
Da Compostaggio e digestione anaerobica(*)	-	-	7.375	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.375
Recupero energetico	9.904	-	-	-	-	-	4.867	-	-	10.149	-	-	-	-	24.920
Da autodemolizione	-	-	-	-	14.651	11	836	-	-	-	-	-	2.841	31	18.370
Da frantumazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Da operazioni di smaltimento	-	-	2.604	-	6	-	-	-	-	-	-	-	1.105	54	3.769
TOTALE	9.904	-	17.293	-	36.205	14.535	365.549	-	18.428	-	10.149	-	132.536	1.720	606.319

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte: ISPRA

Tabella 18.11 - Riepilogo operazioni di smaltimento (tonnellate), anno 2007

CALABRIA	D1		D8		D9		D10		D15		TOTALE
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	
Smaltimento RS in discariche per RU	123.182	-	-	-	-	-	-	-	-	-	123.182
Smaltimento in discariche per RS	340.835	109.220	-	-	-	-	-	-	-	-	450.055
Trattamento chimico/fisico biologico	-	-	276.424	6.222	192.978	25.812	-	-	3.006	241	504.683
Incenerimento	-	-	21.137	379	15.930	22.877	20	606	104	27	61.080
Da autodemolizione	-	-	-	-	-	34.852	-	-	2.802	472	38.126
Da operazioni di recupero	-	-	-	-	-	-	-	-	8.346	10.653	18.999
Rifiuti liquidi da operazioni di bonifica	-	-	4.650	-	57.572	-	-	-	-	-	62.222
TOTALE	464.017	109.220	302.211	6.601	266.480	83.541	20	606	14.258	11.393	1.258.347

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte: ISPRA

Tabella 18.12 - Riepilogo operazioni di smaltimento (tonnellate), anno 2008

CALABRIA	D1		D8		D9		D10		D14		D15		TOTALE
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	
Smaltimento RS in discariche per RU	122.958	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	122.958
Smaltimento in discariche per RS	62.782	41.242	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	104.024
Trattamento chimico/fisico biologico	-	-	307.670	4.001	193.977	44.556	-	-	1	-	5.678	9.245	565.128
Incenerimento	-	-	13.472	205	7.640	25.515	67	1.060	-	-	100	93	48.152
Da autodemolizione	-	-	-	-	-	30.428	-	-	-	-	-	2.917	33.345
Da operazioni di recupero	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14.331	3.994	18.325
Rifiuti liquidi da operazioni di bonifica	-	-	3.099	-	1.041	-	-	-	-	-	-	-	4.140
TOTALE	185.740	41.242	324.241	4.206	202.658	100.499	67	1.060	1	-	20.109	16.249	896.072

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte: ISPRA

3.19 SICILIA, ANNI 2007 - 2008

Tabella 19.1 – Impianti di gestione dei rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2007

Provincia	N. impianti	Non Pericolosi					Pericolosi					RU Quantità trattata
		R3	R4	R5	R13	D15	R3	R4	R5	R13	D15	
AG	10	917	173	62.518	11.140	1.168	-	-	-	207	93	24.834
CL	8	4.490	-	50.233	2.396	-	923	-	-	9	-	15.772
CT	26	4.227	1.229	297.027	177.360	232	-	-	6.989	3.932	102	21.560
EN	1	-	-	-	540	239	-	-	-	-	-	804
ME	15	39	68	4.025	75.660	-	-	15.852	-	-	-	3.053
PA	10	-	1.665	32.083	97.974	165	-	1	-	164	-	61.848
RG	7	9.962	745	14.924	6.235	84	512	355	2.174	237	145	4.511
SR	16	2.098	4	322.952	16.360	-	22.949	-	-	-	-	3.564
TP	8	26	3	192.399	10.412	168	-	171	-	130	63	21.174
TOTALE REGIONE	101	21.759	3.886	976.161	398.078	2.055	24.383	16.378	9.163	4.679	404	157.119

Fonte: ISPRA

Tabella 19.2 – Impianti di gestione dei rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2008

Provincia	N. impianti	Non Pericolosi					Pericolosi					RU Quantità trattata
		R3	R4	R5	R13	D15	R3	R4	R5	R13	D15	
AG	11	1.053	127	120.856	16.803	617	-	-	-	512	279	14.993
CL	12	14.760	77	92.886	1.760	-	9	-	-	-	-	18.693
CT	30	3.029	27.802	388.212	91.225	138	-	-	9.131	3.259	252	34.334
EN	2	-	-	21.189	717	-	-	-	-	-	-	-
ME	17	-	61	101.117	54.052	-	-	12.517	-	-	-	3.598
PA	14	-	356	290.813	219.977	435	-	-	-	25	39	34.916
RG	8	10.150	776	6.314	7.431	182	636	316	4.924	348	106	10.995
SR	14	2.414	202	107.373	160.972	-	22.545	-	-	-	-	4.065
TP	8	2	5	126.023	1.345	70	-	75	-	154	48	29.547
TOTALE REGIONE	116	31.408	29.406	1.254.784	554.312	1.442	23.190	12.907	14.055	4.299	723	151.142

Tabella 19.3 – Gestione dei rifiuti speciali presso attività produttive, per provincia (tonnellate), anno 2007

Provincia	Attività Produttive	N. Impianti	R3		R4		R5		R9		RI3	
			NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P
AG	Produzione laterizi	1	-	-	-	-	386	-	-	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		1	-	-	-	-	386	-	-	-	-	-
CL	Lavorazione Materie Plastiche	1	73	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CL	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e bituminosi	1	-	-	-	-	908	-	-	-	872	-
TOTALE PROVINCIA		2	73	-	-	-	908	-	-	-	872	-
CT	Lavorazione carta	2	16.497	-	-	-	-	-	-	-	612	-
CT	Lavorazione Materie Plastiche	1	102	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CT	Lavorazione Metalli	2	-	-	41.292	-	53.550	-	-	-	5.925	-
CT	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e bituminosi	2	-	-	-	-	14.402	-	-	-	2.466	-
CT	Produzione grassi animali	1	-	-	-	-	-	-	390	-	-	-
CT	Produzione laterizi	2	-	-	-	-	802	-	-	-	39.617	-
TOTALE PROVINCIA		10	16.599	-	41.292	-	68.755	-	390	-	48.620	-
EN	Edilizia	1	-	-	-	-	1.922	-	-	-	2.480	-
EN	Industria agro-alimentare	1	1.001	-	-	-	-	-	-	-	-	-
EN	Industria meccanica	1	-	-	-	-	563	-	-	-	67	-
EN	Lavorazione Materie Plastiche	1	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-
EN	Lavorazione Metalli	1	-	-	-	-	6.501	-	-	-	2.214	-
EN	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e bituminosi	1	-	-	-	-	11.156	-	-	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		6	1.003	-	-	-	20.142	-	-	-	4.762	-
ME	Edilizia	1	-	-	-	-	1.414	-	-	-	523	182
ME	Lavorazione Materie Plastiche	1	-	-	-	-	-	-	-	-	111	-
ME	Produzione Calcestruzzi	4	-	-	-	-	6.258	17	-	-	11.920	-
TOTALE PROVINCIA		6	-	-	-	-	7.672	17	-	-	12.554	182
PA	Cementificio	1	-	-	-	-	656	-	-	-	-	-
PA	Lavorazione Metalli	1	1.293	-	897	-	-	-	-	-	250	-
PA	Produzione Calcestruzzi	3	-	-	-	-	22.523	-	-	-	12.539	-
TOTALE PROVINCIA		5	1.293	-	897	-	23.179	-	-	-	12.789	-
RG	Cementificio	1	-	-	-	-	28.036	-	-	-	156	-
RG	Industria chimica	1	1.350	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RG	Lavorazione Materie Plastiche	2	14.740	-	-	-	-	-	-	-	12.430	-
RG	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e bituminosi	2	-	-	-	-	95	-	-	-	437	5
TOTALE PROVINCIA		6	16.090	-	-	-	28.131	-	-	-	13.023	5
SR	Cementificio	1	-	-	-	-	639	-	-	-	-	-
SR	Industria chimica	1	-	164	-	-	-	-	-	-	-	3.953
SR	Lavorazione Materie Plastiche	1	-	-	-	-	-	-	-	-	37	-
TOTALE PROVINCIA		3	-	164	-	-	639	-	-	-	37	3.953
TP	Produzione Calcestruzzi	2	-	-	-	-	8.357	-	-	-	621	-
TOTALE PROVINCIA		2	-	-	-	-	8.357	-	-	-	621	-
TOTALE REGIONE		41	35.057	164	42.189	-	158.168	17	390	-	93.278	4.139

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi

Fonte: ISPRA

Tabella 19.4 – Gestione dei rifiuti speciali presso attività produttive, per provincia (tonnellate), anno 2008

Provincia	Attività Produttive	N. Impianti	R3		R4		R5		R9		R13	
			NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P
AG	Cementificio	1	-	-	-	-	2.540	-	-	-	-	-
AG	Produzione laterizi	1	-	-	-	-	-	-	-	-	268	-
TOTALE PROVINCIA		2	-	-	-	-	2.540	-	-	-	268	-
CL	Lavorazione materie plastiche	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CL	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e bituminosi	1	-	-	-	-	201	-	-	-	183	-
TOTALE PROVINCIA		2	-	-	-	-	201	-	-	-	183	-
CT	Lavorazione carta	2	131.639	-	-	-	-	-	-	-	701	-
CT	Lavorazione Metalli	1	-	-	-	-	55.950	-	-	-	-	-
CT	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e bituminosi	2	-	-	-	-	11.860	-	-	-	7.614	-
CT	Produzione grassi animali	1	-	-	-	-	-	-	493	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		6	131.639	-	-	-	67.810	-	493	-	8.316	-
EN	Industria agro-alimentare	1	973	-	-	-	-	-	-	-	-	-
EN	Industria meccanica	1	-	-	-	164	-	-	-	-	25	-
EN	Lavorazione materie plastiche	1	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-
EN	Lavorazione Metalli	1	-	-	-	-	3.673	-	-	-	-	-
EN	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e bituminosi	2	-	-	-	24.190	-	-	-	-	79	-
TOTALE PROVINCIA		6	975	-	-	28.027	-	-	-	-	104	-
ME	Edilizia	1	-	-	-	-	935	182	-	-	2.285	-
ME	Lavorazione carta	1	571	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ME	Lavorazione materie plastiche	1	300	-	-	-	-	-	-	-	1.551	-
ME	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e bituminosi	3	-	-	-	-	16.060	-	-	-	1.540	-
TOTALE PROVINCIA		6	871	-	-	-	16.995	182	-	-	5.377	-
PA	Altre attività	1	-	-	-	-	-	-	-	-	4	-
PA	Cementificio	1	-	-	-	-	200	-	-	-	-	-
PA	Lavorazione materie plastiche	1	-	-	-	-	-	-	-	-	194	-
PA	Lavorazione Metalli	1	-	-	167	-	-	-	-	-	55	-
PA	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e bituminosi	3	-	-	-	-	46.787	-	-	-	1.347	-
TOTALE PROVINCIA		7	-	-	167	-	46.987	-	-	-	1.600	-
RG	Cementificio	1	-	-	-	-	35.611	-	-	-	229	-
RG	Industria Chimica	1	1.530	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RG	Lavorazione materie plastiche	3	32.127	-	-	-	-	-	-	-	2.830	-
RG	Lavorazione Metalli	1	-	-	1.452	-	-	-	-	-	1.646	-
RG	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e bituminosi	1	-	-	-	-	-	-	-	-	3.397	-
TOTALE PROVINCIA		7	33.657	-	1.452	-	35.611	-	-	-	8.100	-
SR	Cementificio	1	-	-	-	158	-	-	-	-	-	-
SR	Industria Chimica	1	-	254	-	-	-	-	-	-	-	-
SR	Lavorazione materie plastiche	1	-	-	-	-	-	-	-	-	72	-
TOTALE PROVINCIA		3	-	254	-	-	158	-	-	-	72	-
TP	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e bituminosi	2	-	-	-	-	141.944	-	-	-	2.361	-
TOTALE PROVINCIA		2	-	-	-	-	141.944	-	-	-	2.361	-
TOTALE REGIONE		41	167.143	254	1.618	-	340.272	182	493	-	26.381	-

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi

Fonte: ISPRA

Tabella 19.5 – Altre attività di gestione dei rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2007

Provincia	R5		R10		R13		D14		D15	
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P
AG	9.918	-	395	-	1.964	-	-	-	-	-
CL	-	-	-	-	16	4	-	-	2	2
CT	211.903	-	3.682	-	103.914	1	2.125	-	6.788	1
EN	8.055	-	1.241	-	2.120	1	-	-	26	1
ME	36.521	-	-	-	26.916	1	-	-	15	-
PA	136.677	-	123.834	-	85.883	10	-	-	69	1
RG	20.443	-	38.493	-	34.485	4	-	-	570	-
SR	31.634	-	135	-	26.673	1.430	3	-	23	4
TP	16.164	-	185.773	-	2.645	-	-	-	1.814	-
TOTALE REGIONE	471.314	-	353.552	-	284.616	1.451	2.128	-	9.307	10

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte: ISPRA

Tabella 19.6 – Altre attività di gestione dei rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2008

Provincia	R5		R10		R13		D15	
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P
AG	36.845	595	204	-	1.767	1	-	-
CL	-	-	-	-	14	2	-	1
CT	287.614	-	5.702	-	23.214	222	1.708	-
EN	24.408	-	1.389	-	33.641	5	5	3
ME	48.918	-	33.180	-	25.795	68	7	-
PA	75.846	-	337.987	-	255.646	21	-	-
RG	95.486	-	32.765	-	12.738	4	1	2
SR	31.253	-	3.895	-	25.176	8.900	31	1
TP	-	-	243.365	-	1.303	-	12	-
TOTALE REGIONE	600.371	595	658.487	-	379.293	9.222	1.764	7

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte: ISPRA

Tabella 19.7 – Impianti di trattamento chimico-fisico biologico dei rifiuti speciali, per provincia (tomellate), anno 2007

Provincia	N. impianti	Non pericolosi										Pericolosi					RU Quantità trattata	
		D8	D9	D14	D15	R3	R4	R5	R13	D9	D14	D15	R3	R4	R5	R13		
AG	1	503	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	55
CL	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CT	1	-	7.854	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.266	-	-	-	-	-
EN	1	3.395	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ME	3	1.073	10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	24
PA	6	35.930	1.038	117	209	50	2	54	62	604	289	481	50	1.376	3	144	1.193	
RG	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SR	3	24.795	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	32.074	-	-	-	-	616
TP	2	8	-	-	-	-	-	-	-	68	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE REGIONE	19	65.703	8.902	117	209	50	2	54	62	671	289	481	33.390	1.376	3	144	1.888	

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte: ISPRA

Tabella 19.8 – Impianti di trattamento chimico-fisico biologico dei rifiuti speciali, per provincia (tomellate), anno 2008

Provincia	N. impianti	Non pericolosi										Pericolosi					RU Quantità trattata	
		D8	D9	D14	D15	R3	R4	R5	R13	D9	D14	D15	R3	R4	R5	R13		
AG	1	402	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	111
CL	1	-	-	-	-	-	-	-	-	6.661	-	-	-	1.502	-	-	-	-
CT	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
EN	1	85	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ME	1	-	-	-	-	-	-	-	42	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PA	5	21.242	5.199	137	222	87	9	62	96	717	193	545	497	1.448	8	215	562	
RG	1	-	1.463	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8
SR	5	18.456	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	41.746	-	-	-	-	-
TP	2	57	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE REGIONE	16	40.242	6.661	137	222	87	9	62	137	7.378	193	545	43.745	1.448	8	215	681	

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte: ISPRA

Tabella 19.9 – Riepilogo operazioni di recupero (tonnellate), anno 2007

SICILIA	R1		R3		R4		R5		R9		R10		R13		TOTALE
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	
Impianti di gestione RS	-	-	21.759	24.383	3.886	16.378	976.161	9.163	-	-	-	-	398.078	4.679	1.465.482
Impianti produttivi	-	-	35.057	164	42.189	-	158.168	17	390	-	-	-	93.278	4.139	333.402
Attività di gestione	-	-	-	-	-	-	471.314	-	-	-	353.552	-	284.616	1.451	1.099.937
Da Compostaggio e digestione anaerobica(*)	-	-	55.812	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	55.812
Recupero energetico	15.719	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15.719
Da autodemolizione	-	-	29	-	45.320	720	-	-	-	-	-	-	16.511	319	62.899
Da frantumazione	-	-	-	-	103.139	-	-	-	-	-	-	-	5.925	-	109.064
Da operazioni di smaltimento	-	-	50	33.390	2	1.376	54	3	-	-	-	-	62	144	35.081
TOTALE REGIONE	15.719	-	112.707	57.937	194.536	18.474	1.605.697	9.183	390	-	353.552	-	798.470	10.732	3.177.397

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte: ISPRA

Tabella 19.10 – Riepilogo operazioni di recupero (tonnellate), anno 2008

SICILIA	R1		R3		R4		R5		R9		R10		R13		TOTALE
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	
Impianti di gestione RS	-	-	31.048	23.190	29.406	12.907	1.254.784	14.055	-	-	-	-	554.312	4.299	1.924.001
Impianti produttivi	-	-	167.143	254	1.618	-	340.272	182	493	-	-	-	26.381	-	536.343
Attività di gestione	-	-	-	-	-	-	600.371	595	-	-	658.487	-	379.293	9.222	1.647.968
Da Compostaggio e digestione anaerobica(*)	-	-	40.460	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	40.460
Recupero energetico	48.514	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	48.514
Da autodemolizione	-	-	271	-	73.927	1.100	-	-	-	-	-	-	20.238	269	95.805
Da frantumazione	-	-	15.349	-	242.262	303	5.529	-	-	-	-	-	10.554	6	274.003
Da operazioni di smaltimento	-	-	87	43.745	9	1.448	62	8	-	-	-	-	137	215	45.711
TOTALE REGIONE	48.514	-	254.358	67.189	347.222	15.758	2.201.018	14.840	493	-	658.487	-	990.915	14.011	4.612.805

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte: ISPRA

Tabella 19.11 - Riepilogo operazioni di smaltimento (tonnellate), anno 2007

SICILIA	D1		D8		D9		D10		D14		D15		TOTALE
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	
Smaltimento RS in discariche per RU	144.748	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	144.748
Smaltimento in discariche per RS	299.123	209	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	299.332
Trattamento chimico/fisico biologico	-	-	65.703	-	8.902	671	-	-	117	289	209	481	76.372
Incenerimento	-	-	-	-	-	-	2.191	10.257	-	-	-	-	12.448
Da autodemolizione	-	-	-	-	1	92.620	-	-	-	-	7.230	3.902	103.753
Da operazioni di recupero	-	-	-	-	-	-	-	-	2.128	-	11.372	414	13.914
Rifiuti liquidi da operazioni di bonifica	-	-	-	-	43.010	3.349.862	-	-	-	-	-	18.252	3.411.124
TOTALE REGIONE	443.871	209	65.703	-	51.913	3.443.153	2.191	10.257	2.245	289	18.811	23.049	4.061.691

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte: ISPRA

Tabella 19.12 - Riepilogo operazioni di smaltimento (tonnellate), anno 2008

SICILIA	D1		D8		D9		D10		D14		D15		TOTALE
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	
Smaltimento RS in discariche per RU	51.293	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	51.293
Smaltimento in discariche per RS	261.053	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	261.053
Trattamento chimico/fisico biologico	-	-	40.242	-	6.661	7.378	-	-	137	193	222	545	55.378
Incenerimento	-	-	-	-	-	-	1.137	10.803	-	-	-	-	11.940
Da autodemolizione	-	-	-	-	1	82.642	-	-	-	-	3.212	3.195	89.050
Da operazioni di recupero	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.206	730	3.936
Rifiuti liquidi da operazioni di bonifica	-	-	116.545	-	62.231	3.656.845	-	-	-	-	-	-	3.835.621
TOTALE REGIONE	312.346	-	156.787	-	68.893	3.746.865	1.137	10.803	137	193	6.640	4.470	4.308.271

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte: ISPRA

3.20 SARDEGNA, ANNI 2007 - 2008

Tabella 20.1 - Impianti di gestione di rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2007

Provincia	N. impianti	Non pericolosi						Pericolosi						RU Quantità trattata
		R3	R4	R5	R10	R13	D15	R2	R4	R5	R9	R13	D15	
SS	16	1.206	10.263	771	-	950	104	-	-	-	-	665	79	19.360
NU	6	3	-	-	-	2.611	651	-	-	-	-	3	-	72.176
CA	32	-	16.678	101.407	-	11.258	155	23	38	-	-	45	277	69.851
OR	5	-	-	42.503	-	728	-	-	-	-	-	-	-	824
OT	2	-	-	19.546	-	16.845	-	-	-	-	-	-	-	54
OG	2	-	183	1.619	126	32	-	-	370	-	-	53	-	2
CI	6	-	-	24.640	-	17.764	-	-	-	-	-	102	-	272
VS	5	-	4.957	785	-	2.463	-	-	-	-	-	-	-	313
TOTALE														
SARDEGNA	74	1.209	32.081	191.271	126	52.651	910	23	408	-	-	868	356	162.852

Fonte: ISPRA

Tabella 20.2 - Impianti di gestione di rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2008

Provincia	N. impianti	Non pericolosi										Pericolosi					RU Quantità trattata
		R2	R3	R4	R5	R6	R10	R13	D15	R2	R3	R4	R5	R6	R9	R13	
SS	16	-	1.851	4.128	37	-	22	710	141	-	-	-	-	-	1.138	69	9.533
NU	5	-	-	-	-	-	213	243	-	-	-	-	-	-	1	9	69.522
CA	33	-	859	15.601	73.240	1.651	-	14.241	259	24	28	-	-	-	10	288	83.600
OR	8	-	-	-	35.518	-	-	6.211	-	-	-	-	-	-	-	-	2.657
OT	6	-	1.007	660	77.740	-	-	98.374	2	-	178	-	-	-	-	65	2.604
OG	2	-	-	144	1.183	-	70	74	7	-	284	-	-	-	48	17	8
CI	10	-	-	-	79.218	-	-	3.265	21.184	-	-	-	-	-	-	5	610
VS	4	-	-	9.902	18.617	-	-	969	-	-	-	-	-	-	-	-	642
TOTALE																	
SARDEGNA	84	-	3.717	30.435	285.553	1.651	92	124.057	21.836	24	490	-	-	-	1.197	453	169.176

Fonte: ISPRA

Tabella 20.3 - Gestione dei rifiuti speciali presso attività produttive per provincia (tonnellate), anno 2007

Provincia	Attività produttiva	N. impianti	R3		R4		R5		R10		R11		R13		D15	
			NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P		
SS	Attività estrattiva	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SS	Industria chimica	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18	985
SS	Lavorazione carta	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SS	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	5	-	-	-	-	4.943	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SS	Produzione laterizi	2	-	-	-	-	2.727	-	-	586	-	-	-	293	-	-
TOTALE PROVINCIA		10	-	-	-	-	7.670	-	-	586	-	-	-	42.449	-	18
NU	Cementifici	1	-	-	-	-	50.654	-	-	-	-	-	-	375	-	-
NU	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	5	-	-	-	-	4.378	-	-	-	-	-	-	22	-	-
TOTALE PROVINCIA		6	-	-	-	-	55.032	-	-	-	-	-	-	397	-	-
CA	Attività estrattiva	2	-	-	-	-	530	-	-	-	-	-	-	3.365	-	-
CA	Cementifici	1	-	-	-	-	26.759	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CA	Lavorazione materie plastiche	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20
CA	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	3	-	-	-	-	6.332	-	-	-	-	-	-	1	-	16.414
CA	Produzione laterizi	3	-	-	-	-	8.353	-	-	-	-	264	-	4.363	11	-
CA	Raffineria	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		12	14	-	-	-	41.974	-	-	264	64.545	-	-	7.729	11	16.434
OR	Attività estrattiva	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
OR	Cementifici	1	-	-	-	-	6.643	-	-	-	-	-	-	440	-	-
OR	Lavorazione materie plastiche	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
OR	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	3	-	-	-	-	3.091	-	-	-	-	-	-	158	-	-
TOTALE PROVINCIA		6	-	-	-	-	9.734	-	-	-	-	-	-	598	-	1

segue

segue Tabella 20.3 – Gestione dei rifiuti speciali presso attività produttive per provincia (tonnellate), anno 2007

Provincia	Attività produttiva	N. impianti	R3		R4		R5		R10		R11		R13		D15	
			NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P
OT	Attività estrattiva	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
OT	Lavorazione legno	1	-	-	-	-	-	-	-	-	22	-	-	-	-	-
OT	Lavorazione sughero	3	681	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
OT	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	4	-	-	-	-	-	6.832	-	-	-	-	-	41	-	-
OT	Produzione imballaggi	1	68	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE PROVINCIA	10	749	-	-	-	-	8.705	-	-	22	-	-	3.266	-	-
OG	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	3	-	-	-	-	-	6.959	-	-	-	-	-	6.934	-	-
	TOTALE PROVINCIA	3	-	-	-	-	-	6.959	-	-	-	-	-	6.934	-	-
CI	Lavorazione metalli	2	-	-	4.825	220.775	-	-	-	-	-	-	-	68.362	1.261	-
CI	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	3	-	-	1.214	-	-	1.163	-	-	-	-	-	-	-	-
CI	Produzione di Energia Elettrica	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	124.871
	TOTALE PROVINCIA	6	-	-	6.039	220.775	-	1.163	-	-	-	-	-	1.261	68.362	124.871
VS	Lavorazione materie plastiche	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	10	-
VS	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	3	-	-	-	-	-	3.193	-	-	424	-	-	1.789	-	-
VS	Produzione imballaggi	1	124	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VS	Produzione laterizi	1	-	-	-	-	-	3.502	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE PROVINCIA	6	124	-	-	-	-	6.695	-	-	424	-	-	1.791	10	-
	TOTALE REGIONE	59	887	-	-	6.039	220.775	137.932	-	586	710	64.545	64.425	68.383	141.323	986

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi

Fonte: ISPRA

Tabella 20.4 – Gestione dei rifiuti speciali presso attività produttive, per provincia (tonnellate), anno 2008

Provincia	Attività produttiva	N. impianti	R3		R4		R5		R10		R11		R13		DI5	
			NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P
SS	Attività estrattiva	2	-	-	-	-	1.328	-	-	-	-	-	-	4.127	-	-
SS	Industria chimica	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	250	-	294
SS	Lavorazione carta	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SS	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	10	-	-	-	-	26.519	-	1.365	-	-	-	-	-	-	-
SS	Produzione laterizi	4	-	-	-	-	4.227	-	2.290	-	-	-	-	1.852	-	-
TOTALE PROVINCIA		18	-	-	-	-	32.074	-	3.655	-	-	-	-	6.229	-	294
NU	Cementifici	1	-	-	-	-	62.100	-	-	-	-	-	-	1.322	-	-
NU	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	5	-	-	-	-	4.022	-	-	-	-	-	-	29	-	-
TOTALE PROVINCIA		6	-	-	-	-	66.122	-	-	-	-	-	-	1.351	-	-
CA	Attività estrattiva	3	-	-	-	-	13.560	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CA	Cementifici	1	-	-	-	-	19.789	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CA	Industria chimica	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3
CA	Lavorazione materie plastiche	1	35	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	214	-	-
CA	Lavorazione metalli	1	-	-	31	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CA	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	5	-	-	-	-	17.349	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CA	Produzione di Energia Elettrica	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
CA	Produzione imballaggi	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CA	Produzione laterizi	2	-	-	-	-	3.524	-	-	-	3.177	-	-	4.435	-	-
CA	Raffineria	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	112.900	-	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		17	35	-	31	-	54.222	-	-	-	3.177	112.900	-	4.649	-	3
OR	Attività estrattiva	1	-	-	-	-	6.123	-	-	-	-	-	-	5.161	-	-
OR	Lavorazione materie plastiche	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
OR	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	6	-	-	-	-	5.050	-	-	-	-	-	-	1.736	-	-
TOTALE PROVINCIA		8	-	-	-	-	11.173	-	-	-	-	-	-	6.897	-	-
OT	Attività estrattiva	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1.127	-	-	-	-	-
OT	Lavorazione legno	1	-	-	-	-	-	-	-	22	-	-	-	-	-	-
OT	Lavorazione sughero	2	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	873	-	-
OT	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	7	-	-	-	-	7.503	-	-	-	-	-	-	15	-	-
OT	Produzione imballaggi	1	-	-	-	-	-	-	-	59	-	-	-	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		12	-	-	-	-	7.503	-	-	1.209	-	-	-	888	-	-
OG	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	4	-	-	-	-	6.206	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE PROVINCIA		4	-	-	-	-	6.206	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CI	Lavorazione metalli	2	-	-	-	-	8.552	273.496	625	-	-	-	-	2.407	26.053	65
CI	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	5	-	-	-	-	6.038	-	-	-	-	-	-	40	-	-
CI	Produzione di Energia Elettrica	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	135.488	-	-
TOTALE PROVINCIA		8	-	-	-	-	8.552	273.496	625	-	-	-	-	2.447	26.053	135.488
VS	Lavorazione materie plastiche	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6	-	-
VS	Produzione calcestruzzi, conglomerati cementizi e/o bituminosi	5	-	-	-	-	4.025	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VS	Produzione imballaggi	1	176	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VS	Produzione laterizi	1	-	-	-	-	1.156	-	-	-	-	-	-	2.316	-	-
TOTALE PROVINCIA		8	176	-	-	-	5.181	-	-	-	-	-	-	2.316	-	-
TOTALE REGIONE		81	211	-	8.583	273.496	188.519	625	3.655	-	4.386	112.900	-	24.777	26.059	135.491

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi

Fonte: ISPRA

Tabella 20.5 – Altre attività che gestiscono rifiuti speciali (tonnellate), anno 2007

Provincia	R4		R5		R10		R12		R13		D15	
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P
SS	-	674	-	37	38	-	-	-	-	-	-	-
NU	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CA	-	-	37	-	1.310	-	-	-	869	2	33.067	-
OR	-	-	1.936	-	9	-	-	-	2.553	-	-	-
OT	-	-	-	-	66	-	-	-	-	-	-	-
VS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE REGIONE	-	674	1.973	37	1.423	-	-	-	3.422	2	33.067	-

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte: ISPRA

Tabella 20.6 – Altre attività che gestiscono rifiuti speciali (tonnellate), anno 2008

Provincia	R4		R5		R10		R12		R13		D15	
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P
SS	-	-	-	-	1.163	-	-	-	-	-	-	-
NU	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CA	-	-	10.045	-	6	-	-	-	16.275	296	-	-
OR	-	-	2.419	-	-	-	-	-	3.754	-	-	-
OT	-	-	6.104	-	23	-	-	-	17.648	-	-	-
OG	-	-	171	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VS	-	-	122	-	-	-	-	-	1.234	-	-	-
CI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE REGIONE	-	-	18.861	-	1.192	-	-	-	38.911	296	-	-

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte: ISPRA

Tabella 20.7 – Impianti di trattamento chimico – fisico e biologico dei rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2007

Provincia	N. impianti	Non pericolosi			Pericolosi			RU
		D8	D9	D14	D8	D9	D14	
SS	5	72.899	63	-	1.498	193	601	11.949
NU	3	13.506	-	-	-	-	-	410
CA	8	13.382	18.132	1.741	53	36.489	1.468	18.706
OR	2	10.775	-	-	-	1.485	-	2.716
OT	1	43.840	-	-	-	-	-	9.336
OG	2	-	-	-	-	-	-	1.694
CI	1	5.536	-	-	-	-	-	102
VS	1	-	-	-	-	-	-	273
TOTALE REGIONE	23	159.938	18.195	1.741	1.551	38.167	2.069	45.186

Fonte: ISPRA

Tabella 20.8 – Impianti di trattamento chimico – fisico e biologico dei rifiuti speciali, per provincia (tonnellate), anno 2008

Provincia	N. impianti	Non pericolosi			Pericolosi			RU
		D8	D9	D14	D8	D9	D14	
SS	5	82.354	-	-	4.053	-	224	14.107
NU	3	9.999	1.829	-	-	-	-	548
CA	9	11.928	80.347	527	32	84.622	982	21.365
OR	1	8.105	-	-	-	-	-	3.022
OT	3	42.730	864	78	-	8	-	152.530
OG	1	-	-	-	-	-	-	1.738
CI	2	5.449	-	-	-	-	-	2.167
VS	2	20	71	-	-	-	-	29.436
TOTALE REGIONE	26	160.585	83.111	605	4.085	84.630	1.206	224.913

Fonte: ISPRA

Tabella 20.9 – Riepilogo operazioni di recupero (tonnellate), anno 2007

SARDEGNA	R1		R2		R3		R4		R5		R9		R10		R11		R13		TOTALE
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	
Impianti di gestione RS	-	-	-	23	1.209	-	32.081	408	191.271	-	-	-	126	-	-	-	52.651	868	278.637
Impianti produttivi	-	-	-	-	887	-	6.039	220.775	137.932	-	-	-	586	-	710	64.545	64.425	68.383	564.282
Attività di gestione	-	-	-	-	-	-	-	674	1.973	37	-	-	1.423	-	-	-	3.422	2	7.531
Da compostaggio e digestione anaerobica	-	-	-	-	16.183	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	16.183
Recupero energetico	22.659	5.742	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	28.401
Da autodemolizione	-	-	-	-	-	-	1.022	361	-	-	-	-	-	-	-	-	4.240	218	5.841
Da frantumazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Da operazioni di smaltimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE REGIONE	22.659	5.742	-	23	18.279	-	39.142	222.218	331.176	37	-	-	2.135	-	710	64.545	125.153	69.817	901.636

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte: ISPRA

Tabella 20.10 – Riepilogo operazioni di recupero (tonnellate), anno 2008

SARDEGNA	R1		R2		R3		R4		R5		R6		R10		R11		R13		TOTALE
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	
Impianti di gestione RS	-	-	-	24	3.717	-	30.435	490	285.553	-	1.651	-	92	-	-	-	124.057	1.197	447.216
Impianti produttivi	-	-	-	-	211	-	8.583	273.496	188.519	625	-	-	3.655	-	4.386	112.900	24.777	26.059	643.211
Attività di gestione	-	-	-	-	-	-	-	-	18.861	-	-	-	1.192	-	-	-	38.911	296	59.260
Da compostaggio e digestione anaerobica	-	-	-	-	32.525	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	32.525
Recupero energetico	19.154	7.324	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	86	26.565
Da autodemolizione	-	-	-	-	36	-	9.283	1.191	-	-	-	-	-	-	-	-	6.133	2.006	18.649
Da frantumazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Da operazioni di smaltimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	700	20.956	21.656
TOTALE REGIONE	19.154	7.324	-	24	36.489	-	48.301	275.177	492.933	625	-	1.651	4.939	-	4.386	112.900	194.579	50.600	1.249.082

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte: ISPRA

Tabella 20.11 – Riepilogo operazioni di smaltimento (tonnellate), anno 2007

Sardegna	D1		D8		D9		D10		D14		D15		TOTALE
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	
Smaltimento RS in discariche per RU	43.559	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	43.559
Smaltimento in discariche per RS	2.760.586	269.261	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.029.847
Trattamento chimico/fisico biologico	-	-	159.938	1.551	18.195	38.167	-	-	1.741	2.069	-	-	221.661
Incenerimento	-	-	-	-	-	-	18.217	4.713	-	-	-	-	22.930
Da autodemolizione	-	-	-	-	-	33.381	-	-	-	-	3.090	2.642	39.113
Da operazioni di recupero	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	175.300	1.342	176.642
Rifiuti liquidi da operazioni di bonifica	-	-	-	-	2.020.799	-	-	-	-	-	-	-	2.020.799
TOTALE	2.804.145	269.261	159.938	1.551	2.038.994	71.548	18.217	4.713	1.741	2.069	178.390	3.984	5.554.551

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte: ISPRA

Tabella 20.12 – Riepilogo operazioni di smaltimento (tonnellate), anno 2008

Sardegna	D1		D8		D9		D10		D14		D15		TOTALE
	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	NP	P	
Smaltimento RS in discariche per RU	22.026	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	22.026
Smaltimento in discariche per RS	2.664.51	172.339	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.836.850
Trattamento chimico/fisico biologico	-	-	160.585	4.085	83.111	84.630	-	-	605	1.206	-	-	334.222
Incenerimento	-	-	-	-	-	-	4.233	7.248	-	-	1.425	383	13.289
Da autodemolizione	-	-	-	-	-	31.067	-	-	-	-	5.254	7.353	43.674
Da operazioni di recupero	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	157.327	837	158.164
Rifiuti liquidi da operazioni di bonifica	-	-	-	-	3.092.937	-	-	-	-	-	-	-	3.092.937
TOTALE	2.686.537	172.339	160.585	4.085	3.176.048	115.697	4.233	7.248	605	1.206	164.006	8.573	6.501.162

NP: Non Pericolosi P: Pericolosi
Fonte: ISPRA

APPENDICE 4 – LA GESTIONE
DEI VEICOLI FUORI USO**4.1 INTRODUZIONE**

Il D.Lgs 209/2003, di recepimento della direttiva 2000/53/CE in materia di veicoli fuori uso ha introdotto, nel sistema di gestione di questo importante flusso di rifiuti pericolosi, significative modificazioni che avrebbero dovuto portare ad una modernizzazione della filiera di trattamento, tenuta ad adeguarsi a specifici requisiti tecnici ed a assicurare un funzionamento efficiente, razionale ed economicamente sostenibile.

Lo stesso decreto assegna all'ISPRA, il compito di monitorare l'intero ciclo dei veicoli fuori uso, attraverso la predisposizione annuale di una relazione contenente le seguenti informazioni:

- a. i dati trasmessi dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti relativi alle immatricolazioni di nuovi veicoli avvenute nell'anno solare precedente, ai certificati di rottamazione pervenuti dai centri di raccolta, dai concessionari, dai gestori delle succursali delle case costruttrici o degli automercati relativi ai veicoli fuori uso ad essi consegnati, nonché i dati relativi alle cancellazioni che pervengono dal Pubblico Registro Automobilistico (PRA);
- b. i dati comunicati annualmente, attraverso il modello unico di dichiarazione ambientale (MUD), dai soggetti che effettuano attività di raccolta, trasporto e trattamento dei veicoli fuori uso relativi ai veicoli fuori uso ed ai pertinenti materiali e componenti sottoposti a trattamento, nonché i dati relativi ai materiali, ai prodotti ed ai componenti ottenuti ed avviati al reimpiego, al riciclaggio e al recupero;
- c. i dati comunicati da coloro che esportano i veicoli fuori uso o loro componenti;

I risultati del monitoraggio annuale mostrano che, nonostante i significativi miglioramenti raggiunti in alcuni contesti territoriali, sono ancora presenti un numero elevato di impianti di trattamento, spesso non specializzati, né adeguati alle nuove e rigorose prescrizioni tecniche. Molti degli impianti censiti trattano quantità molto bassi di veicoli e quote rilevanti di altre tipologie di rifiuti (altri rottami, ma anche carta, vetro, plastica ecc.).

La metodologia di calcolo per la determinazione delle quantità di rifiuti, derivanti dai veicoli fuori uso, avviate alle diverse forme di gestione (reimpiego, riciclo, recupero, smaltimento) è quella individuata dalla de-

cisione 2005/293/CE che istituisce le modalità di controllo dell'osservanza degli obiettivi di reimpiego/recupero e di reimpiego/riciclaggio fissati nella direttiva 2000/53/CE. I dati vengono, inoltre, elaborati tenendo conto del manuale Eurostat "How to report end of life vehicles according to the Commission Decision 2005/293/CE" (rev 9 marzo 2010). La principale fonte di informazione per il monitoraggio del ciclo di gestione dei veicoli fuori uso è rappresentata dalla dichiarazione MUD che, con il DPCM. 22 dicembre 2004, è stata integrata con una specifica Sezione dedicata alla gestione dei veicoli fuori uso.

Per integrare e validare le informazioni desunte dalla banca dati MUD, l'ISPRA ha predisposto ed inviato agli Enti competenti al rilascio delle autorizzazioni (Regioni, Province, Commissari per l'Emergenza rifiuti, Comuni), specifiche schede di rilevamento che hanno consentito di delineare il quadro nazionale degli impianti di gestione dei veicoli fuori uso, rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 209/2003.

Per quanto attiene, invece, al numero di veicoli che annualmente giungono a fine vita sono stati elaborati i dati forniti dall'ACI. L'Italia, infatti, con il Pubblico Registro Automobilistico, gestito dall'ACI, dispone di un efficiente sistema di registrazione e deregistrazione dei veicoli, in grado di fornire informazioni precise ed attendibili sul numero dei veicoli giunti a fine vita e divenuti, quindi, rifiuti.

4.2 I NUMERI DEL SISTEMA

Il parco circolante in Italia nel 2008, secondo i dati forniti dall'ACI (Annuario, 2009), pari a 47,9 milioni di veicoli di cui 36,1 milioni circa di autovetture, mostra un leggero incremento (+1,7%) rispetto ai dati relativi al 2007. Nello stesso anno, le immatricolazioni di autovetture risultano pari a circa 2,2 milioni mostrando una riduzione del 13% rispetto al 2007 (tabelle 1 e 2).

Il 2008 si caratterizza rispetto all'anno precedente per una crisi diffusa dell'industria automobilistica che ha comportato sia un calo delle vendite, e quindi delle immatricolazioni, che delle radiazioni dei veicoli fuori uso tipicamente sono associate all'acquisto di un nuovo mezzo. L'anno 2007, peraltro, aveva fatto registrare un picco delle radiazioni per demolizione, grazie agli incentivi statali per l'acquisto di vetture a minor impatto ambientale.

La tabella 3 indica la consistenza del parco circolante secondo l'età nel periodo 2005-2008; l'analisi dei dati evidenzia che, nonostante i notevoli progressi in termini di "svecchiamento", in virtù degli incentivi concessi alla rottamazione nel corso degli anni, risulta ancora elevato il numero di autoveicoli più vecchi. In particolare, il 2008 si distingue per il significativo numero di veicoli circolanti con età superiore a 10 anni (36,5% del totale dell'intero parco circolante).

I veicoli radiati per demolizione, nel 2008, rappresentano il 63% delle radiazioni totali, le esportazioni circa il 36% e la circolazione su area privata circa l'1%. Le radiazioni per circolazione su area privata hanno subito, nell'ultimo triennio una riduzione radicale (-79%) passando da oltre 64.000 veicoli a poco più di 13.000. Parallelamente a tale riduzione, tuttavia si è assistito ad un inspiegabile incremento delle radiazioni per esportazione che sono passate dalle circa 500.000 del 2005 ad oltre 760.000 del 2008. A tal proposito va ricordato che a seguito del parere motivato della Commissione Europea sulla non conformità della legislazio-

ne nazionale al dettato comunitario, è stato emanato il D.Lgs 149/2006 che prevede che il veicolo sia classificato come rifiuto, ancorché giacente in area privata, quando risulti in evidente stato di abbandono; questo ha prodotto una modifica sostanziale nella distribuzione delle percentuali relative alle radiazioni per causa.

La maggior parte delle radiazioni per demolizione viene effettuata al Nord (42%), al Sud (38%), mentre al Centro il numero appare più contenuto (20%) (figura 2), coerentemente con quanto ci si potrebbe attendere in relazione alla densità abitativa ed al numero di veicoli circolanti nelle tre diverse macroaree geografiche. La percentuale di radiazioni riflette a grandi linee la distribuzione delle immatricolazioni di nuovi veicoli riscontrate dall'ACI per macro area geografica nello stesso anno di riferimento: Nord 50% di nuovi veicoli registrati, Centro 31% e Sud 19%.

Va, tuttavia, rilevato che i dati resi disponibili dall'ACI rappresentano il numero totale di veicoli radiati per demolizione nell'anno di riferimento, e non il numero di veicoli demoliti riguardanti le categorie M1 ed N1 ed i vei-

coli a motore a tre ruote, a cui si applica la direttiva 2000/53/CE.

Le informazioni di dettaglio per tipologia di veicolo radiato dal PRA dovrebbero essere trasmesse ad APAT, come evidenziato, dal Ministero delle infrastrutture e trasporti, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 11 del D.Lgs 209/2003.

In realtà il D.Lgs 149/2006 di modifica del D.Lgs 209/2003 ha introdotto una nuova disposizione che prevede che le modalità per l'acquisizione e la trasmissione di tutte le informazioni da parte del Ministero siano disciplinate da un successivo decreto dello stesso Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sentita l'ISPRA per i profili di competenza. Ad oggi il decreto non è stato emanato per cui l'Istituto non dispone né di informazioni di dettaglio sui veicoli immatricolati e radiati, né di dati sui certificati di rottamazione. Per il calcolo degli obiettivi di recupero e riciclaggio, partendo dai dati forniti dall'ACI, si è, comunque, proceduto attraverso una stima, alla quantificazione del numero di veicoli radiati, rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs 209/2003, pari a 1.203.184.

Tabella 1 - Parco circolante in Italia, anni 2005 - 2008

Tipo veicolo	2005	2006	2007	2008
Autovetture	34.667.485	35.297.282	35.680.097	36.105.183
Autocarri, motocarri, motrici, autoveicoli specifici	4.672.659	4.794.006	4.897.140	4.992.601
Motocicli	4.938.359	5.288.818	5.590.259	5.859.094
Autobus	94.437	96.099	96.419	97.597
Altri veicoli	812.161	852.939	867.432	882.463
Totale	45.185.101	46.329.144	47.131.347	47.936.938

Fonte: ACI

Tabella 2 - Veicoli immatricolati in Italia, anni 2005 - 2008

Tipo veicolo	2005	2006	2007	2008
Autovetture	2.441.978	2.347.916	2.514.905	2.193.570
Motocarri	2.892	2.599	2.445	2.262
Motocicli	432.939	448.203	434.662	404.454
Trasporto merci	244.506	260.048	265.160	269.306
Autobus	5.511	5.182	4.182	4.342
Altri veicoli	39.612	41.867	44.874	29.925
Totale	3.167.438	3.105.815	3.266.228	2.903.859

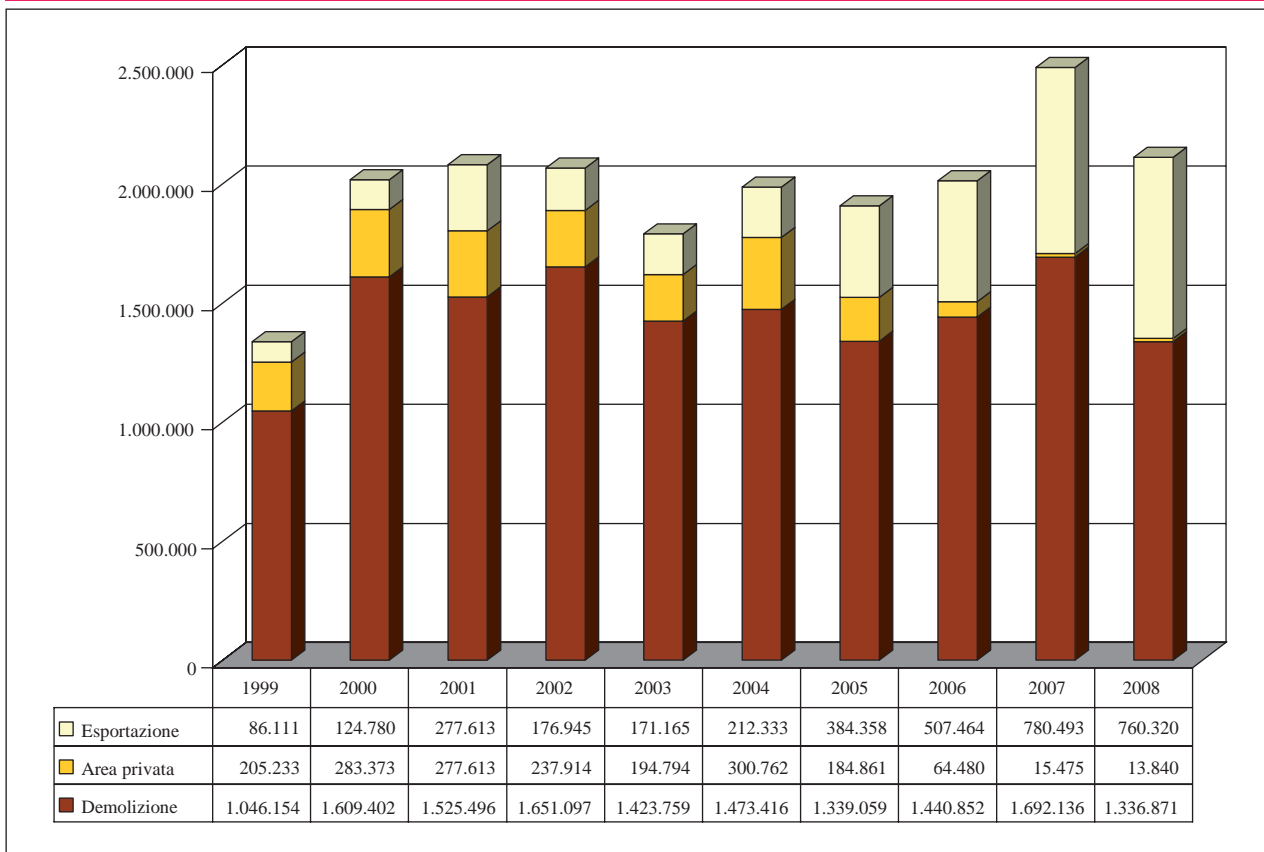
Fonte: ACI

Tabella 3 - Consistenza del parco veicolare secondo l'età, anni 2005 - 2008

anni	2005	%	2006	%	2007	%	2008	%
0-1	2.294.815	6,6	2.416.097	6,8	2.564.460	7,3	2.215.159	6,1
>1-5	9.650.334	27,8	9.441.067	26,7	9.416.283	26,7	9.599.583	26,6
>5-10	10.763.666	31,1	11.408.498	32,3	11.231.793	31,8	11.121.118	30,8
>10-15	6.328.281	18,3	6.112.831	17,3	6.197.957	17,6	6.737.358	18,7
>15-20	3.134.325	9,0	3.233.247	9,2	3.347.623	9,5	3.220.584	8,9
>20	2.445.186	7,05	2.685.542	7,6	2.921.981	8,3	3.211.381	8,9
Totale	32.171.421		35.297.282		35.680.097		36.105.183	

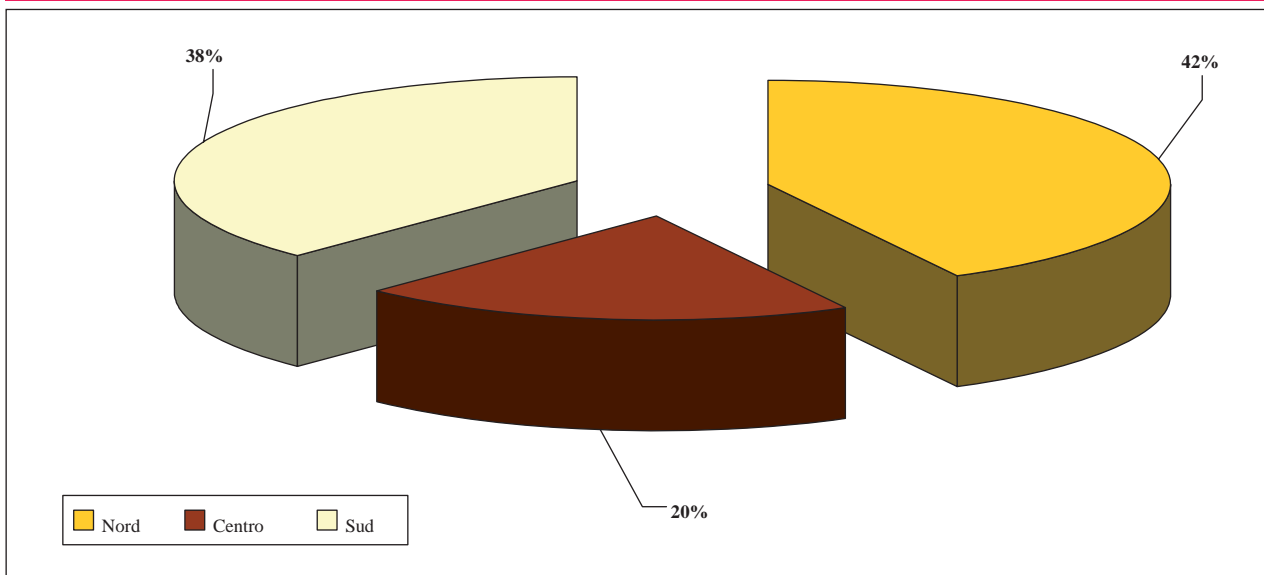
Fonte: ACI

Figura 1 - Cessazioni di circolazione distinte per causali, anni 1999 - 2008



Fonte: elaborazioni ISPRA su dati ACI

Figura 2 - Cancellazioni per demolizione di veicoli per macroarea, anno 2008



Fonte: elaborazioni ISPRA su dati ACI

4.3 PRODUZIONE DI RIFIUTI DA AUTODEMOLIZIONE DI VEICOLI

Il monitoraggio annuale effettuato da ISPRA sull'intero ciclo di gestione dei veicoli e sul raggiungimento degli obiettivi di riciclaggio e recupero mostra ancora la presenza di un numero elevato di impianti di trattamento, spesso non specializzati, né adeguati alle nuove e rigorose prescrizioni tec-

niche. Molti degli impianti censiti trattano quantitativi molto bassi di veicoli e quote rilevanti di altre tipologie di rifiuti (altri rottami, ma anche carta, vetro, plastica ecc.).

L'analisi dei dati evidenzia che, nel 2008, decresce il numero degli impianti operativi arrivando a 1.313, 620 dei quali sono situati al Nord (47% del totale), 241 al Centro (18%), 452 al Sud (34%) (tabella 5).

In totale, negli impianti censiti, sono

stati trattati circa 1,1 milioni di tonnellate di veicoli, circa 300 mila del 2007 (-22%). Tale dato appare coerente con il numero delle radiazioni rilevate per lo stesso anno di riferimento.

Nella tabella 6 viene indicata la distribuzione, con maglia provinciale, degli impianti con le relative quantità trattate nel quadriennio 2005-2008.

Tabella 5 - Impianti di trattamento veicoli fuori uso per area geografica, anni 2005 - 2008

	2005		2006		2007		2008	
	N. impianti	Quantità veicoli trattati (t/a)	N. impianti	Quantità veicoli trattati (t/a)	N. impianti	Quantità veicoli trattati (t/a)	N. impianti	Quantità veicoli trattati (t/a)
Nord	712	558.769	667	571.254	665	650.372	620	472.360
Centro	298	228.177	281	252.511	283	269.609	241	204.380
Sud	479	312.649	440	355.329	459	445.573	452	389.220
Italia	1.489	1.099.595	1.388	1.179.094	1.407	1.365.554	1.313	1.065.960

Fonte: ISPRA

Tabella 6 - Numero di demolitori per Provincia, anni 2005 - 2008

Regione	Provincia	N. impianti 2005	N. impianti 2006	N. impianti 2007	N. impianti 2008	Quantità di veicoli trattata 2005 (t)	Quantità di veicoli trattata 2006 (t)	Quantità di veicoli trattata 2007 (t)	Quantità di veicoli trattata 2008 (t)
	Torino	73	68	64	66	56.495	62.206	73.649	57.259
	Vercelli	10	9	9	8	6.132	6.400	10.967	6.290
	Novara	7	7	7	8	5.462	5.776	5.684	6.329
	Cuneo	23	22	19	23	13.829	16.671	14.676	11.921
	Asti	2	3	3	4	1.931	3.083	4.490	2.051
	Alessandria	18	16	17	15	8.582	10.776	11.946	8.281
	Biella	6	6	4	6	4.563	4.541	4.501	3.171
	Verbania	4	1	3	3	2.045	163	2.355	1.854
Piemonte		143	132	126	133	99.039	109.616	128.268	97.155
	Aosta	4	3	3	4	1.502	1.522	1.890	1.539
Valle d'Aosta		4	3	3	4	1.502	1.522	1.890	1.539
	Varese	19	21	17	17	12.953	18.947	26.338	13.351
	Como	9	8	7	7	9.034	7.751	10.274	8.221
	Sondrio	7	7	10	7	3.472	3.044	5.193	2.874
	Milano	101	89	86	66	87.493	81.735	94.519	55.813
	Bergamo	21	18	22	21	15.948	14.362	17.238	14.290
	Brescia	31	28	32	27	30.344	31.758	37.326	28.875
	Pavia	19	18	18	14	10.665	10.759	10.662	6.889
	Cremona	11	11	12	12	9.590	12.041	19.136	19.164
	Mantova	14	8	10	9	4.713	1.493	6.164	4.855
	Lecco	4	5	5	4	4.340	5.243	7.041	4.562
	Lodi	4	2	2	3	2.162	127	982	1.695
Lombardia		240	215	221	187	190.714	187.260	234.873	160.589
	Bolzano	4	4	4	2	4.916	6.671	5.748	2.098
	Trento	14	14	13	13	13.193	9.727	10.970	8.675
Trentino Alto Adige		18	18	17	15	18.109	16.398	16.718	10.774
	Verona	23	24	23	24	14.818	11.132	15.893	11.964
	Vicenza	16	16	18	15	25.460	28.115	32.132	24.917
	Belluno	6	6	5	5	2.800	3.008	3.219	2.703
	Treviso	19	20	24	25	13.391	16.532	17.741	13.754
	Venezia	16	15	14	14	22.203	25.902	17.042	21.388
	Padova	16	16	18	16	18.383	16.749	17.386	13.722
	Rovigo	7	7	7	7	5.124	5.864	5.953	5.110
Veneto		103	104	109	106	102.179	107.302	109.366	93.558

segue

segue Tabella 6 - Numero di demolitori per Provincia, anni 2005 - 2008

Regione	Provincia	N. impianti 2005	N. impianti 2006	N. impianti 2007	N. impianti 2008	Quantità di veicoli trattata 2005 (t)	Quantità di veicoli trattata 2006 (t)	Quantità di veicoli trattata 2007 (t)	Quantità di veicoli trattata 2008 (t)
	Udine	15	14	12	12	9.103	7.833	9.780	8.154
	Gorizia	9	6	6	5	4.475	4.397	5.928	4.584
	Trieste	6	5	7	6	3.370	2.151	4.811	3.648
	Pordenone	8	9	8	9	7.741	9.034	8.312	8.408
Friuli Venezia Giulia		38	34	33	32	24.689	23.415	28.831	24.795
	Imperia	6	6	5	6	3.880	3.693	3.764	3.343
	Savona	16	15	15	8	6.480	7.732	9.447	3.427
	Genova	21	21	20	17	14.914	16.072	17.787	11.869
	La Spezia	2	2	3	1	3.319	3.236	4.044	78
Liguria		45	44	43	32	28.593	30.733	35.042	18.717
	Piacenza	7	6	5	3	5.978	4.462	6.801	1.492
	Parma	8	10	9	6	10.833	11.544	12.396	6.926
	Reggio Emilia	16	15	15	14	12.725	13.662	13.535	11.834
	Modena	14	13	13	12	9.888	11.943	13.470	6.660
	Bologna	16	15	16	13	19.336	18.136	16.577	11.673
	Ferrara	16	17	13	18	8.903	8.884	3.943	4.539
	Ravenna	15	15	16	16	9.186	7.337	10.026	7.488
	Forlì Cesena	24	21	21	24	11.195	13.562	11.023	9.208
	Rimini	5	5	5	5	5.900	5.478	7.613	5.412
Emilia Romagna		121	117	113	111	93.944	95.008	95.384	65.233
	Massa Carrara	9	6	6	4	3.398	2.551	3.526	2.333
	Lucca	9	10	8	7	8.500	10.902	7.891	5.420
	Pistoia	6	6	6	3	9.259	8.417	8.144	3.977
	Firenze	13	12	10	11	19.980	20.820	15.014	16.711
	Livorno	11	10	8	12	6.993	6.807	6.517	7.367
	Pisa	7	5	5	6	10.435	7.103	8.907	5.490
	Arezzo	11	10	9	9	5.064	5.219	5.401	4.465
	Siena	7	7	7	6	13.469	16.102	17.040	10.803
	Grosseto	6	3	5	4	6.130	4.796	5.236	4.055
	Prato	3	3	3	3	1.297	1.780	1.851	637
Toscana		82	72	67	65	84.525	84.497	79.527	61.256
	Perugia	18	17	18	18	7.056	16.160	14.650	14.211
	Terni	7	8	6	7	14.587	6.914	8.566	6.991
Umbria		25	25	24	25	21.643	23.074	23.216	21.202
	Pesaro Urbino	15	15	11	11	8.746	10.711	8.686	8.037
	Ancona	13	9	10	11	12.370	7.536	9.669	11.625
	Macerata	13	13	12	12	5.609	10.668	10.908	7.967
	Ascoli Piceno	17	16	17	6	6.987	9.397	11.745	3.446
Marche		58	53	50	40	33.712	38.312	41.008	31.076
	Viterbo	13	12	14	14	7.751	9.267	10.847	7.757
	Roma	89	89	96	66	62.835	73.648	82.059	57.303
	Latina	12	13	13	12	7.597	13.855	19.026	14.018
	Rieti	5	5	6	7	3.800	4.274	4.140	3.722
	Frosinone	14	12	13	12	6.314	5.584	9.786	8.046
Lazio		133	131	142	111	88.297	106.628	125.858	90.846
	L'Aquila	11	8	3	7	6.638	5.447	2.979	5.248
	Teramo	15	15	17	17	6.897	8.235	9.160	8.113
	Pescara	6	6	6	5	5.000	5.045	5.145	3.399
	Chieti	11	9	6	9	9.946	11.171	10.089	8.810
Abruzzo		43	38	32	38	28.481	29.898	27.373	25.570
	Campobasso	7	7	6	7	4.376	5.335	6.147	5.210
	Isernia	2	2	2	2	702	1.176	1.365	1.266
Molise		9	9	8	9	5.078	6.511	7.512	6.476
	Caserta	29	22	26	25	11.891	12.986	19.151	14.358
	Benevento	7	6	7	8	7.382	6.135	7.398	5.452
	Napoli	46	42	45	39	42.790	46.057	64.677	61.074
	Avellino	8	8	8	8	9.648	9.670	13.782	12.228
	Salerno	25	19	20	21	12.256	15.676	20.185	18.924
Campania		115	97	106	101	83.967	90.524	125.193	112.036
	Foggia	37	46	51	50	9.917	13.753	16.662	20.045
	Bari	56	56	55	45	32.903	40.062	51.456	38.394
	Taranto	11	12	11	12	11.669	11.283	12.940	9.319
	Brindisi	21	18	21	19	12.932	11.170	11.960	7.659
	Lecce	31	30	32	31	16.173	20.151	25.290	19.447
Puglia		156	162	170	157	83.594	96.419	118.308	94.865

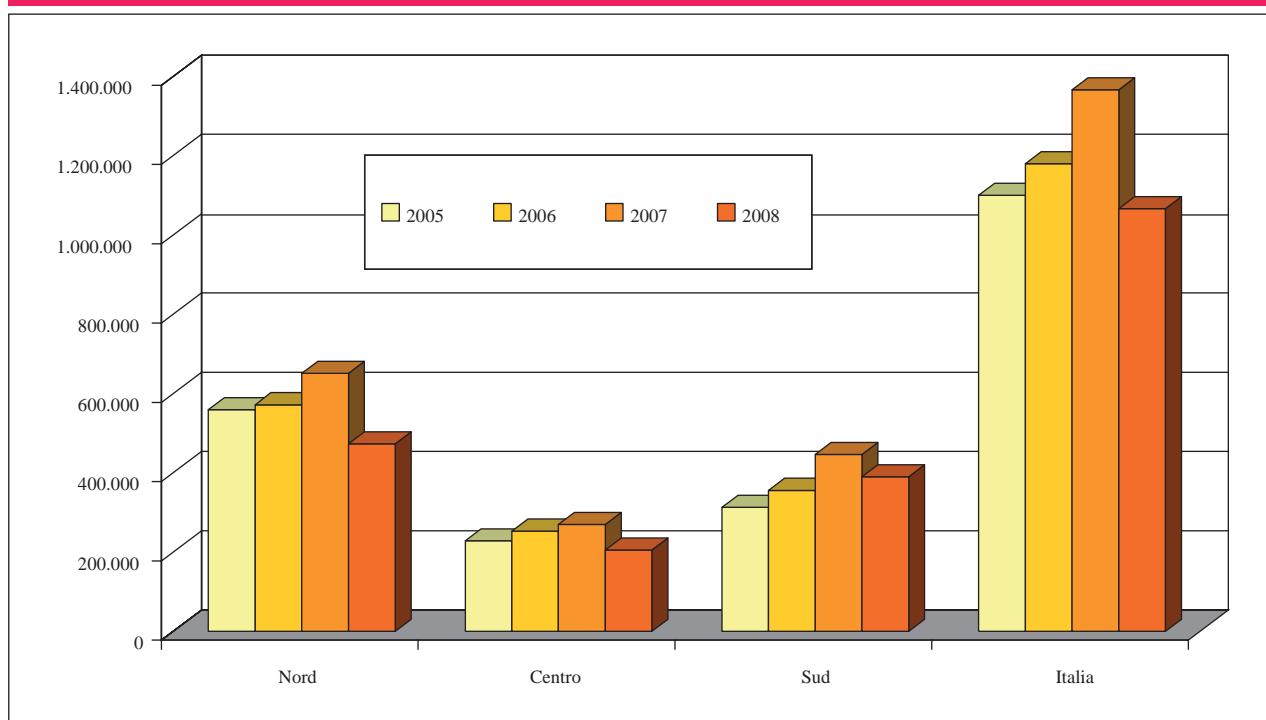
segue

segue Tabella 6 - Numero di demolitori per Provincia, anni 2005 - 2008

Regione	Provincia	N. impianti 2005	N. impianti 2006	N. impianti 2007	N. impianti 2008	Quantità di veicoli trattata 2005 (t)	Quantità di veicoli trattata 2006 (t)	Quantità di veicoli trattata 2007 (t)	Quantità di veicoli trattata 2008 (t)
	Potenza	6	4	3	1	6.441	5.976	6.390	1.437
	Matera	3	3	3	5	1.968	1.947	3.045	3.038
Basilicata		9	7	6	6	8.409	7.923	9.435	4.475
	Cosenza	7	6	7	7	6.208	8.558	10.239	10.640
	Catanzaro	8	5	6	6	5.864	6.104	9.646	6.174
	Reggio Calabria	4	3	4	4	5.371	7.676	9.797	9.329
	Crotone	6	5	6	6	3.064	4.088	5.097	4.211
	Vibo Valentia	2	1	0	0	1.089	775	0	0
Calabria		27	20	23	23	21.596	27.201	34.779	30.354
	Trapani	7	5	6	6	4.099	5.818	8.468	6.462
	Palermo	30	27	28	25	14.808	16.811	17.593	17.533
	Messina	7	5	5	7	5.818	4.065	5.822	9.800
	Agrigento	8	7	7	9	5.574	4.981	8.318	7.467
	Caltanissetta	8	8	8	6	4.545	5.122	7.050	4.569
	Enna	1	1	2	2	203	421	1.162	1.378
	Catania	17	21	28	26	14.518	21.282	28.263	20.864
	Ragusa	4	4	5	6	1.405	1.349	4.129	5.146
	Siracusa	6	4	4	6	3.668	7.240	8.788	7.687
Sicilia		88	82	93	93	54.638	67.089	89.593	80.905
	Sassari	7	4	3	4	7.694	4.381	4.948	5.025
	Nuoro	7	7	6		2.236	3.976	3.553	3.594
	Cagliari	13	6	7	7	12.908	12.381	10.980	9.181
	Oristano	5	3	2	4	4.048	5.479	1.395	4.513
	Ogliastra	0	3	0	1	0	624	0	813
	Olbia Tempio	0	2	2	2	0	2.923	5.428	4.905
	Carbonia Iglesias	0	0	1	7	0	0	7.076	6.510
	Medio Campidano	0	0	0	0	0	0	0	0
Sardegna		32	25	21	25	26.886	29.764	33.380	34.540
Italia		1.489	1.388	1.407	1.313	1.099.595	1.179.094	1.365.554	1.065.960

Fonte: ISPRA

Figura 3 - Quantità di veicoli trattati per macroarea geografica, anni 2005 - 2008



Fonte: ISPRA

La ripartizione per macroarea geografica dei quantitativi di veicoli trattati nel quadriennio esaminato evidenzia la riduzione diffusa delle quantità di veicoli avviati al trattamento: -178 tonnellate al Nord, - 65 mila tonnellate al Centro e -56 mila tonnellate al Sud. Al Nord, in particolare, si assiste alla riduzione più consistente con circa il 27 % in meno di rifiuti trattati. Rimane comunque l'area geografica in cui vengono avviate al trattamento le quantità più significative di veicoli, oltre 470 mila tonnellate (44% del totale), mentre circa 200 mila tonnellate vengono smantellate al Centro (19%), e 390 mila al Sud (37%).

Riguardo agli impianti di frantumazione, che rappresentano l'ultimo anello della filiera di gestione e che operano la riduzione in frammenti della carcassa in un mulino e il successivo recupero dei metalli ferrosi per via magnetica, il sistema appare non diffuso in maniera capillare sul territorio, ma maggiormente concentrato in alcuni contesti territoriali in vicinanza degli impianti di recupero del rottame ferroso e nelle zone in cui il tessuto industriale è più strutturato.

Il rifiuto prodotto da questi impianti, denominato fluff, è costituito dal residuo non metallico contenente plastiche, imbottiture, gomma, vetro, tessuti, vernici ed adesivi, materiali isolanti e guarnizioni e rappresenta uno tra i maggiori problemi dell'intera filiera. Una corretta decontaminazione degli autoveicoli, essendo il fluff costituito essenzialmente da materiali organici aventi un discreto potere calorifico, ne consentirebbe un efficace utilizzo in impianti di combustione.

Gli impianti di frantumazione operativi, nel 2008, in Italia sono 36 per la

maggior parte localizzati nel Nord del Paese (tabella 7). Anche questi impianti trattano diverse tipologie di rottami di cui i veicoli, nel 2008, costituiscono circa il 35%. Rispetto alle precedenti indagini dell'ISPRA si è assistito ad un calo di questa percentuale che si è ridotta dal 66% del 2006 al 35% del 2008, mostrando, evidentemente, gli effetti della crisi economica sul settore (Figura 4).

La fase di post frantumazione, non sempre presente negli impianti, consente la successiva separazione di altre frazioni recuperabili, quali i metalli non ferrosi e le plastiche che non vengono asportate nella fase di demolizione. Le tecnologie utilizzate, che sfruttano le caratteristiche fisiche dei materiali ancora presenti nel fluff, possono essere assemblate in sequenza in maniera diversa a seconda del grado di efficienza del risultato che si intende ottenere e delle tipologie di materiali che si intende recuperare. La presenza o meno di una fase di post frantumazione più o meno spinta è influenzata in maniera sostanziale dalla esistenza di uno sbocco di mercato dei materiali da recuperare che, ad oggi, ancora non trovano una destinazione certa.

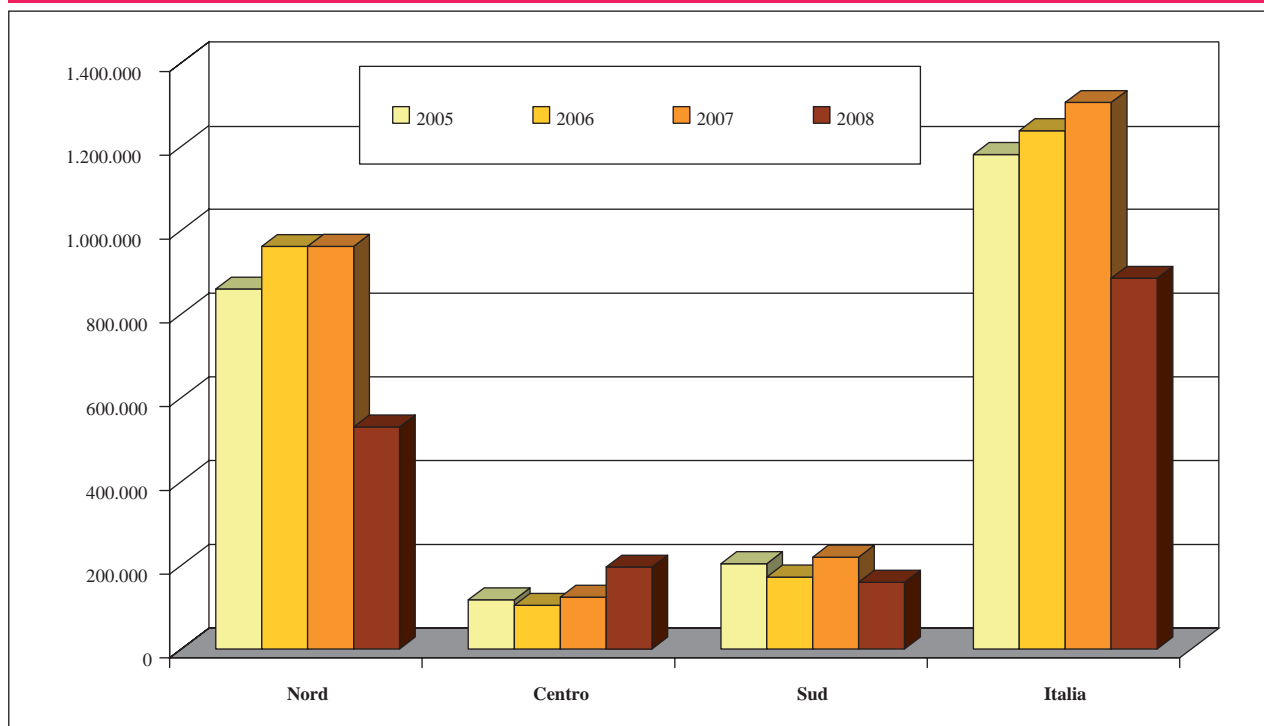
In molti casi si è riscontrato, che gli impianti autorizzati alla messa in sicurezza dei veicoli non sono dedicati, ma sono delle vere e proprie piattaforme di trattamento alle quali afferiscono le più svariate tipologie di rifiuti, provenienti anche dal circuito urbano. Inoltre, i veicoli messi in sicurezza vengono spesso passati da un impianto ad un altro per le successive fasi di smontaggio e ciò rende particolarmente complicato seguirne il flusso.

Tabella 7 – Impianti di frantumazione operativi (tonnellate), anno 2008

	N. impianti	Veicoli D.Lgs 209/2003	altri rottami	fluff prodotto
Nord	22	530.243	1.105.448	123.602
Centro	5	195.404	146.198	42.582
Sud	9	159.447	269.893	55.778
Italia	36	885.093	1.521.539	221.962

Fonte: ISPRA

Figura 4 - Quantità di rottami derivanti dai VFU avviati alla frantumazione per macroarea geografica, anni 2005 - 2008



Fonte: ISPRA

4.4 GLI OBIETTIVI DI RICICLAGGIO/RECUPERO

Il decreto legislativo 209/2003 all'articolo 7, comma 2 fissa, in conformità a quanto disposto dalla direttiva 2000/53/CE, i seguenti obiettivi di riciclaggio e recupero:

1. entro il 1/1/2006, la percentuale di reimpiego e di recupero dei veicoli a fine vita deve essere pari ad almeno l'85% del peso medio per veicolo e per anno (per veicoli fuori uso prodotti dal 1/1/1980); mentre la percentuale di reimpiego e riciclaggio deve risultare pari ad almeno l'80%;
2. entro il 1/1/2015, la percentuale di reimpiego e recupero dovrà raggiungere il 95%, mentre quella di riimpiego e riciclaggio dovrà corrispondere all'85%.

La percentuale massima ammissibile di recupero energetico dai rifiuti derivanti dai veicoli a fine vita è pari rispettivamente al 5% a partire dal 1/1/2006 ed al 10% a partire dal 1/1/2015.

Per il calcolo delle percentuali di recupero e riciclaggio relative ai veicoli gestiti nel 2008, il peso dei veicoli ricavato attraverso la dichiarazione MUD degli autodemolitori che ricevono i veicoli fuori uso radiati, è stato corretto tenendo conto del peso medio

rilevato a livello nazionale con la campagna sperimentale condotta nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro sulla gestione dei veicoli, siglato dagli operatori economici con il MATTM l'8 maggio 2008, pari a 920 kg. Tale correzione si è resa necessaria in quanto, rapportando 1.065.960 tonnellate al numero di radiazioni del 2008, si attiene un peso medio per veicolo pari a 886 kg che appare inferiore a quello dichiarato dalle case costruttrici. Il valore ricavato, pari a 1.106.929 tonnellate tiene conto di questa correzione ed è privo della quota tenuta in giacenza presso gli impianti che non è stata avviata a trattamento nell'anno di riferimento (116.598 tonnellate).

La quantità di rifiuti esportati sono state desunte dalle dichiarazioni MUD che riportano, per ogni codice CER di rifiuto destinato a terzi, il soggetto destinatario del rifiuto, la ragione sociale e la localizzazione dell'impianto di destinazione. Nel caso in cui il rifiuto abbia destinazione non nazionale il dichiarante è tenuto ad indicare anche il Paese di destinazione, il codice della convenzione di Basilea ed il codice del Regolamento (CE) 1013/2006. Nell'indicazione delle quote avviate a recupero è richiesto, inoltre, che gli Stati membri garantiscano l'effettivo recupero dei materiali, a tal fine ISPRA ha verificato che l'impianto di

destinazione indicato nella dichiarazione fosse effettivamente un impianto di recupero.

Per le esportazioni di veicoli interi o delle carcasse sottoposte alle operazioni di messa in sicurezza (codici CER 160104* o 160106) la quota avviata a smaltimento è stata calcolata sulla base delle percentuali rilevate in Italia nell'anno di riferimento per gli impianti di frantumazione dei veicoli, e cioè considerando che circa il 25% del peso del materiale in entrata in questi impianti viene smaltito sottoforma di fluff.

Il valore del reimpiego è stato calcolato, come previsto dalla decisione 2005/293/CE alla nota 4, come differenza tra il peso del singolo veicolo e i pesi del veicolo fuori uso bonificato e demolito (carcassa) e dei materiali bonificati e demoliti destinati al riciclaggio recupero e smaltimento finale. I bilanci di massa sono stati effettuati sui singoli impianti. Il peso medio delle componenti reimpiegate, riferito all'anno 2008, calcolato attraverso tale approccio metodologico, è risultato pari a 116 kg per veicolo.

Il recupero di energia è stato calcolato sulla base delle dichiarazioni MUD considerando i dati relativi alle destinazioni dei rifiuti prodotti dai singoli impianti ed avviate a recupero energetico. La validazione del dato è stata effettuata attraverso il confronto del va-

lore così ottenuto con quanto dichiarato dai gestori degli impianti di incenerimento con recupero di energia o dagli impianti produttivi (cementifici) che recuperano, per produrre energia, rifiuti ricevuti dagli operatori della filiera dei veicoli fuori uso (a tale fine sono state incrociate le schede DR e RT del MUD rifiuti con quelle del MUD veicoli).

Le quantità avviate allo smaltimento e al recupero sono state desunte dalla dichiarazione della destinazione dei materiali in uscita dai singoli impianti che effettuano la messa in sicurezza, la demolizione o la frantumazione dei veicoli.

La quantità di fluff di macinazione, prodotta dagli impianti di frantumazione ed ascrivibile ai soli veicoli fuori uso, rientranti nel campo di applicazione della direttiva 2000/53/CE, è stata calcolata tenendo conto sia dei dati MUD che di altre informazioni basate sui risultati di campagne di frantumazione effettuate direttamente da ISPRA o nell'ambito del trial condotto dagli operatori della filiera.

I risultati mostrano che la quantità di fluff rappresenta il 25% del totale dei rifiuti derivanti da veicoli fuori uso in ingresso agli impianti di frantumazione.

La quantità di rifiuti avviata a smalti-

mento o al recupero energetico è stata calcolata verificando la destinazione del fluff di frantumazione derivante dai veicoli fuori uso. La validazione del dato è stata effettuata attraverso il confronto del valore così ottenuto con quanto dichiarato dai gestori degli impianti di discarica e di recupero di energia per il rifiuto identificato dal codice CER 19 10 04 ricevuto dagli operatori della filiera dei veicoli fuori uso.

Il riciclaggio effettuato dagli impianti di frantumazione è rappresentato per la gran parte dalla frazione metallica ferrosa (proler) prodotta da questi impianti ed avviata alle acciaierie per il recupero finale. Questa frazione non è presente nella dichiarazione MUD in quanto materia prima seconda, pertanto è stata calcolata da ISPRA come differenza tra il peso dei veicoli o delle parti di veicoli in entrata agli impianti di frantumazione e il peso dei rifiuti avviati a smaltimento o recupero di materia, in uscita dagli stessi. Le altre tipologie di rifiuti avviate a recupero di materia (191002) sono state, invece, dedotte dalla dichiarazione MUD.

La tabella 8 mostra i dati nazionali, nell'anno 2008, relativi alle diverse operazioni di gestione dei veicoli fuori uso.

Tabella 8 - Materiali ottenuti dalla bonifica e dalla demolizione dei veicoli giunti a fine vita, anno 2008

Reimpiego (t)	Riciclaggio (t)	Recupero di energia (t)	Recupero totale (t)	Smaltimento (t)
139.660	793.758	30.410	824.168	248.775

Fonte: ISPRA

L'analisi dei dati mostra livelli di riciclaggio/recupero soddisfacenti e in continua crescita rispetto agli anni precedenti. La percentuale di reimpiego e riciclaggio raggiunge l'84,3% del peso medio del veicolo, superando, anche se con due anni di ritardo, il tar-

get dell'80% previsto dall'art. 7 comma 2 del D.Lgs 209/2003. Anche il recupero totale, comprensivo della quota avviata al recupero di energia, pari all'87,1% del peso medio del veicolo, risulta al di sopra dell'obiettivo (85%) previsto per il 2006.

APPENDICE 5 - LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

5.1 IL MONITORAGGIO DEI PIANI REGIONALI E PROVINCIALI

Alle Regioni il legislatore attribuisce specifica competenza pianificatoria e organizzativa e potestà autorizzatoria. In materia di pianificazione, l'articolo 196 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, stabilisce che sono di competenza delle Regioni: *“la predisposizione, l'adozione, l'aggiornamento, sentiti le Province, i Comuni, e le autorità d'ambito, dei piani regionali di gestione dei rifiuti, di cui all'articolo 199”*. L'articolo 199¹ rappresenta, sotto il profilo operativo, un protocollo metodologico per la stesura dei piani, stabilendo che le Regioni predispongono i piani regionali di gestione dei rifiuti, assicurando la adeguata pubblicità e la massima partecipazione dei cittadini, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241.

I piani di gestione dei rifiuti, intesi come strumenti di implementazione e monitoraggio della legislazione, elaborati attraverso un'accurata valutazione della sostenibilità ambientale ed economica del sistema di gestione, tenendo conto degli impatti complessivi generati dagli impianti di trattamento dei rifiuti e delle risorse economiche necessarie per la realizzazione degli stessi, costituiscono uno strumento fondamentale per garantire una gestione dei rifiuti sicura e rispettosa dell'ambiente.

I piani regionali devono prevedere, in primo luogo, le misure dirette a ridurre le quantità, i volumi e la pericolosità dei rifiuti.

I piani di gestione devono prevedere:

- a) *le condizioni ed i criteri tecnici in base ai quali, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia, gli impianti per la gestione dei rifiuti, ad eccezione delle discariche, possono essere localizzati nelle aree destinate ad insediamenti produttivi;*
- b) *la tipologia ed il complesso degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti urbani da realizzare nella Regione, tenendo conto dell'obiettivo di assicurare la gestione dei rifiuti urbani non pericolosi all'interno degli ambiti territoriali ottimali di cui all'articolo 200, nonché dell'offerta di smaltimento e di recupero da parte del sistema industriale;*

- c) *la delimitazione di ogni singolo ambito territoriale ottimale sul territorio regionale, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 195, comma 1, lettera m);*
- d) *il complesso delle attività e dei fabbisogni degli impianti necessari a garantire la gestione dei rifiuti urbani secondo criteri di trasparenza, efficacia, efficienza, economicità e autosufficienza della gestione dei rifiuti urbani non pericolosi all'interno di ciascuno degli ambiti territoriali ottimali di cui all'articolo 200, nonché ad assicurare lo smaltimento dei rifiuti speciali in luoghi prossimi a quelli di produzione al fine di favorire la riduzione della movimentazione di rifiuti;*
- e) *la promozione della gestione dei rifiuti per ambiti territoriali ottimali attraverso una adeguata disciplina delle incentivazioni, prevedendo per gli ambiti più meritevoli, tenuto conto delle risorse disponibili a legislazione vigente, una maggiorazione di contributi; a tal fine le Regioni possono costituire nei propri bilanci un apposito fondo;*
- f) *le prescrizioni contro l'inquinamento del suolo ed il versamento nel terreno di discariche di rifiuti civili ed industriali che comunque possano incidere sulla qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei, nel rispetto delle prescrizioni dettate ai sensi dell'articolo 65, comma 3, lettera f);*
- g) *la stima dei costi delle operazioni di recupero e di smaltimento dei rifiuti urbani;*
- h) *i criteri per l'individuazione, da parte delle Province, delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti nonché per l'individuazione dei luoghi o impianti adatti allo smaltimento dei rifiuti, nel rispetto dei criteri generali di cui all'articolo 195, comma 1, lettera p);*
- i) *le iniziative dirette a limitare la produzione dei rifiuti ed a favorire il riutilizzo, il riciclaggio ed il recupero dei rifiuti;*
- l) *le iniziative dirette a favorire il recupero dai rifiuti di materiali e di energia;*
- m) *le misure atte a promuovere la regionalizzazione della raccolta, della cernita e dello smaltimento dei rifiuti urbani;*

¹ La Corte Costituzionale, con sentenza 16 luglio 2009, n. 249, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del comma 9 dell'articolo 199, nella parte in cui attribuisce al Ministro dell'ambiente il potere sostitutivo nel caso in cui “le autorità competenti non realizzino gli interventi previsti dal piano regionale” di gestione dei rifiuti “nei termini e con le modalità stabiliti e tali omissioni possano arrecare un grave pregiudizio all'attuazione del piano medesimo”.

n) i tipi, le quantità e l'origine dei rifiuti da recuperare o da smaltire, suddivisi per singolo ambito territoriale ottimale per quanto riguarda rifiuti urbani;

o) la determinazione, nel rispetto delle norme tecniche di cui all'articolo 195, comma 2, lettera a), di disposizioni speciali per rifiuti di tipo particolare, comprese quelle di cui all'articolo 225, comma 6;

p) i requisiti tecnici generali relativi alle attività di gestione dei rifiuti nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria.

Inoltre, i piani di gestione dei rifiuti dovranno essere coordinati con gli altri strumenti di pianificazione di competenza regionale, ove siano stati adottati, nell'ottica di una pianificazione integrata.

Il piano di gestione di rifiuti può essere predisposto, anche, attraverso l'elaborazione di specifici piani stralcio, correlati e coordinati fra loro, per aree tematiche, quali i rifiuti urbani ed assimilabili e i rifiuti speciali. Per gli imballaggi ed i rifiuti di imballaggio, l'articolo 225 del D. Lgs. 152/2006 prevede che specifiche disposizioni, definite sulla base del programma generale di prevenzione e di gestione degli imballaggi, elaborato dal CONAI, vadano ad integrare i piani regionali di gestione dei rifiuti.

I piani per la bonifica delle aree inquinate sono parte integrante del piano regionale, strumento centrale dell'opera di risanamento, che deve rappresentare uno degli obiettivi prioritari della gestione dei rifiuti.

In linea generale, il Piano di gestione dei rifiuti urbani deve definire gli obiettivi di raccolta differenziata, il fabbisogno impiantistico in ragione della produzione dei rifiuti urbani, tenendo conto dell'obiettivo di assicurare la gestione dei rifiuti urbani non pericolosi all'interno degli ambiti territoriali ottimali, ed anche dell'offerta di smaltimento e di recupero da parte del sistema industriale.

Il Piano di gestione dei rifiuti speciali deve contenere il fabbisogno impiantistico in ragione della produzione e i criteri di localizzazione e di gestione degli impianti di stoccaggio, recupero, trattamento e smaltimento al fine di assicurare lo smaltimento dei rifiuti speciali in luoghi prossimi a quelli di produzione e favorire la ridu-

zione della movimentazione dei rifiuti.

Spesso, il piano di gestione dei rifiuti è considerato parte funzionale e coerente dei Piani di Coordinamento territoriali, regionali o provinciali (PCT). Nello scenario di una più vasta tutela ambientale del territorio, delineato anche dalla normativa comunitaria, la direttiva 2001/42/CE, del 27 giugno 2001, entrata in vigore il 21 luglio 2004, deve essere applicata a tutti i piani e programmi elaborati per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli per valutare gli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente. L'ambito di applicazione della normativa, recepita con le norme di cui alla parte seconda del decreto legislativo 152/2006², riguarda, quindi, tra gli altri, anche i piani elaborati per il settore della gestione dei rifiuti e delle acque.

La Valutazione Ambientale Strategica costituisce un importante strumento per l'integrazione degli aspetti ambientali nell'elaborazione e nell'adozione di piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente ed è finalizzata a garantire che gli effetti dell'attuazione dei piani e dei programmi stessi, siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro adozione. Il monitoraggio dei Piani, inteso come l'insieme delle procedure e delle attività finalizzate a fornire un costante flusso di informazioni sullo stato di avanzamento del programma, sulla realizzazione degli interventi, il raggiungimento dei risultati attesi e sugli effetti non previsti, serve per verificare in itinere il processo di programmazione e di realizzazione dei singoli interventi attivati e costituisce la base informativa per individuare le eventuali criticità dell'attuazione degli interventi e definire le azioni utili alla risoluzione delle stesse, al fine di garantire il perseguimento degli obiettivi generali del Programma.

Allo scopo di contribuire ad una maggiore trasparenza dell'iter decisionale e garantire la completezza e l'affidabilità delle informazioni su cui si basa la valutazione, le autorità competenti ed il pubblico devono essere con-

sultate durante l'iter procedimentale di predisposizione dei piani e dei programmi.

La struttura della VAS si basa sulle seguenti fasi:

- *Screening, verifica del fatto che un piano o programma ricada nell'ambito giuridico per il quale è prevista la VAS*
- *Scoping, definizione dell'ambito delle indagini necessarie per la valutazione*
- *Documentazione dello stato dell'ambiente, raccolta della base di conoscenze necessaria alla valutazione*
- *Definizione dei probabili impatti ambientali significativi*
- *Informazione e consultazione del pubblico*
- *Interazione con il processo decisionale sulla base della valutazione*
- *Monitoraggio degli effetti del piano o programma dopo l'adozione*

Per quanto riguarda, la normativa di settore in tema di pianificazione, si deve fare riferimento alla Direttiva 1999/31/CE, relativa alle discariche dei rifiuti, recepita con il D. Lgs. 36/2003, alla Direttiva 2000/59/CE, relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi e i residui del carico, recepita con il D.Lgs. 182/2003, ed alla Direttiva 1996/59/CE concernente lo smaltimento dei policlorodifenili e dei policlorotrifenili, recepita con il D. Lgs. 209/1999.

Per lo smaltimento dei policlorodifenili e dei policlorotrifenili, la normativa nazionale, (D. Lgs. 209/1999, articolo 4), richiede una integrazione dei piani di gestione dei rifiuti con specifici Programmi, adottati dalle regioni, e distinti in:

- Programmi per la decontaminazione e lo smaltimento degli apparecchi contenenti PCB e dei PCB in essi contenuti, soggetti ad inventario, ai sensi dell'articolo 3 del citato decreto;
- Programma per la raccolta ed il successivo smaltimento degli apparecchi contenuti PCB non soggetti ad inventario.

In merito alle disposizioni in materia di discariche, la norma comunitaria (Direttiva 1999/31/CE), stabilisce, che, al fine di ridurre la quantità di biogas prodotto dalle discariche e nel contempo contribuire alla riduzione

² Il 26 agosto 2010 è entrato in il Dlgs 29 giugno 2010, n. 128, recante modifiche e integrazioni alle Parti I (disposizioni comuni), II (Vias-Ippc) e V (inquinamento atmosferico) del D.Lgs 152/2006. Il provvedimento inserisce un nuovo Titolo III-bis (Aia) con 6 nuovi allegati, allo scopo di integrare definitivamente la disciplina Ippc (direttiva 2008/1/Ce) nel Codice ambientale.

del riscaldamento globale, si deve ridurre il collocamento in discarica di rifiuti biodegradabili. Pertanto, gli Stati membri devono elaborare una specifica strategia nazionale che includa misure atte a realizzare gli obiettivi imposti, in particolare, mediante il riciclaggio, il compostaggio, la produzione di biogas o il recupero di materiali e/o energia dei rifiuti biodegradabili.

In attuazione di tale prescrizione, l'articolo 5 del D.Lgs. 36/2003, stabilisce che la Regione elabori ed approvi un apposito programma per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica ad integrazione del piano regionale di gestione dei rifiuti. La norma stabilisce, altresì, gli obiettivi da raggiungere:

- entro cinque anni dalla data di entrata in vigore del decreto, i rifiuti urbani biodegradabili devono essere inferiori a 173 kg/anno per abitante;
- entro otto anni, i rifiuti urbani biodegradabili devono essere inferiori a 115 kg/anno per abitante;
- entro quindici anni, i rifiuti urbani biodegradabili devono essere inferiori a 81 kg/anno per abitante.

I programmi e i relativi stati annuali di attuazione sono trasmessi al Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare che provvede a darne comunicazione alla Commissione Europea.

Sulla base delle informazioni acquisite, la tabella seguente descrive, sinteticamente, lo stato dell'arte:

Regioni	Piano Regionale Di Gestione Dei Rifiuti Urbani	Piano Regionale Di Gestione Dei Rifiuti Speciali	Programma di riduzione dei rifiuti biodegradabili	Piani e programmi per lo smaltimento degli apparecchi contenenti PCB e PCT	Piano per la bonifica dei siti inquinati	Piano degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio
Piemonte **	X	X	X	X	X	
Valle d'Aosta	X	X	X	X		
Lombardia	X	X	X	X	X	X
Trento	X	X		X	X	
Bolzano	X	X	X	X	X	X
Veneto	X	X	X	X	X	X
Friuli Venezia Giulia **	X	X	X	X		X
Liguria	X	X	X	X	X	
Emilia Romagna	Delega alle province					
Toscana	X	X	X	X	X	X
Umbria	X	X	X		X	X
Marche	X	X	X	X	X	
Lazio **	X	X	X	X	X	
Abruzzo	X	X	X	X		X
Molise	X	Delega alle province		X		
Campania	X	X	*	X	X	
Puglia **	X	X	X	X	X	
Basilicata **	X	X	X	X	X	
Calabria	X	X			X	
Sicilia	X	X	X	X	X	
Sardegna	X	X	X	X		X

* La Campania, nel piano di gestione dei rifiuti urbani, adottato con Ordinanza Commissariale n. 500 del 30/12/2007, ha previsto un capitolo dedicato alla riduzione dei rifiuti urbani biodegradabili.

** I Piani di gestione dei rifiuti sono in aggiornamento

Anche alle Province sono attribuite funzioni di programmazione e di organizzazione, in base all'articolo 197 del D. Lgs. 152/06. La norma, nel testo novellato dal c.d. secondo correttivo, (D.Lgs.16 gennaio 2008, n. 4) stabilisce che competono alle Province, in linea generale, le funzioni amministrative concernenti la program-

mazione ed organizzazione del recupero e dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale.

Quasi tutte le province hanno provveduto all'elaborazione e/o all'aggiornamento dei piani provinciali di gestione dei rifiuti, funzionalmente coerenti con la pianificazione su base regionale e legati ad ambiti territoriali ottimali.

In merito, appare opportuno evidenziare i contenuti delle norme introdotte con il D.Lgs. 152/2006 negli articoli 201 e seguenti che disciplinano il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

Nell'ambito del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, la Regione è tenuta a delimitare gli ambiti territoriali ottimali, sulla base dei principi stabiliti dal medesimo D. Lgs. 152/2006, ossia il superamento della frammentazione delle gestioni attraverso un servizio di gestione integrata dei rifiuti, il conseguimento di adeguate dimensioni gestionali, l'adeguata valutazione del sistema stradale e ferroviario, la valorizzazione di esigenze comuni e affinità nella produzione e gestione dei rifiuti; la ricognizione degli impianti di gestione dei rifiuti già realizzati e funzionanti, la considerazione delle precedenti delimitazioni, affinché i nuovi ATO si discostino dai precedenti solo sulla base di motivate esigenze di efficacia, efficienza ed economicità.

Le Regioni disciplinano le forme e i modi della cooperazione tra gli Enti locali ricadenti nel medesimo ambito ottimale, prevedendo che gli stessi costituiscano le Autorità d'Ambito alle quali è demandata, nel rispetto del principio di coordinamento con le competenze delle altre amministrazioni pubbliche, l'organizzazione, l'affidamento e il controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti.

L'Autorità d'Ambito, pertanto, esercita le competenze degli Enti locali, come unico soggetto cui gli Enti stessi partecipano obbligatoriamente. La disciplina per l'affidamento dei servizi pubblici è stata modificata dal D.P.R. 07/09/2010, n. 168, "*Regolamento in materia di servizi pubblici locali di rilevanza economica, a norma dell'articolo 23 bis, comma 10, del D.L. 25/06/2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla L. 06/08/2008, n. 133*". Il Regolamento ha inteso armonizzare la disciplina dettata dalla legge 133/2008 e quella di settore individuando le norme applicabili, in via generale, per l'affidamento di tutti i servizi pubblici locali di rilevanza economica, compresi quelli in materia di rifiuti. Il D.P.R., all'articolo 12 comma 1 lett. c), ha abrogato il comma 1 dell'articolo 202 del D.Lgs. 152/2006, ad eccezione della parte in cui individuata la competenza dell'Autorità d'ambito per l'affidamento e l'aggiudicazione.

In breve, nel regolamento si prevede l'assoggettamento dei soggetti affidatari di servizi pubblici locali, cosiddet-

ti in house, al patto di stabilità interno; l'osservanza da parte delle società in house e delle società a partecipazione mista, pubblica e privata, di procedere ad evidenza pubblica per l'acquisto di beni e servizi e l'assunzione di personale; vengono, altresì, previsti casi di gestione in regime d'esclusiva dei servizi pubblici locali, liberalizzando le altre attività economiche di prestazione di servizi di interesse generale, in ambito locale compatibili con le garanzie di universalità ed accessibilità del servizio pubblico locale.

L'Autorità d'Ambito ha, una specifica competenza pianificatoria che si traduce nell'adozione di un Piano d'Ambito finalizzato all'organizzazione e gestione del servizio, secondo criteri di efficienza, di efficacia, di economicità e di trasparenza.

Sulla base dei criteri e degli indirizzi fissati dalle Regioni, le Autorità d'Ambito elaborano il piano d'ambito comprensivo di un programma degli interventi necessari, accompagnato da un piano finanziario e dal connesso modello gestionale ed organizzativo. Il piano finanziario indica, in particolare, le risorse disponibili, quelle da reperire, nonché i proventi derivanti dall'applicazione della tariffa sui rifiuti per il periodo considerato.

Alla luce di tali norme in materia di programmazione e gestione dei rifiuti urbani, alcune Regioni ed alcune Amministrazioni Provinciali (per esempio in Piemonte, Sardegna, Calabria, Abruzzo, Marche ed in Toscana) sulla base dell'analisi dei fabbisogni impiantistici e del principio dell'auto-sufficienza di smaltimento dei rifiuti urbani, hanno definito una nuova limitazione degli ATO di gestione dei rifiuti esistenti e deliberato per adottare i relativi Piani d'Ambito.

Sul tema, tuttavia, è necessario fare riferimento ad una recente norma, introdotta dalla Legge 26 marzo 2010, n. 42, "*recante interventi urgenti concernenti enti locali e regioni*", di conversione del D.L. 25 gennaio 2010, n. 2, che all'articolo 1, comma 1 quinquies, inserendo il comma 186 bis all'articolo 2 della legge 23 dicembre 2009, n. 191, prevede la soppressione delle Autorità d'ambito territoriale di cui agli articoli 148 e 201 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. decorso un anno dall'entrata in vigore legge 42/2010 (ovvero al termine del 27 marzo 2011).

Alla stessa data ogni atto compiuto dalle Autorità d'ambito territoriale sarà da considerarsi nullo e le Regioni attribuiranno, con legge, le funzio-

ni già esercitate dalle Autorità, "*nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza*". L'articolo 201 del D.Lgs. 152/2006 (e l'articolo 148 nel caso del servizio idrico integrato con riferimento ai bacini idrografici) resta efficace in ciascuna Regione fino all'entrata in vigore della legge regionale che attribuisce ad un diverso soggetto le competenze delle Autorità d'Ambito. In ogni caso i citati articoli sono abrogati decorso un anno dall'entrata in vigore legge 42/2010.

Infine, è necessario considerare la Direttiva sui rifiuti, 2008/98/CE che sostituisce, abrogandole, la direttiva 2006/12/CE, la direttiva 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e la direttiva 75/439/CEE sugli oli usati. La nuova direttiva introduce importanti novità nel quadro normativo comunitario in tema di gestione dei rifiuti, promuove una politica che si propone di ridurre l'uso delle risorse e l'applicazione della gerarchia dei rifiuti e che aiuti l'Unione europea ad avvicinarsi ad una "società del riciclaggio", evitando la produzione dei rifiuti ed utilizzando i rifiuti stessi come risorse.

La priorità nella gestione dei rifiuti viene individuata nella prevenzione, nel riutilizzo e riciclaggio dei materiali.

In tema di pianificazione, l'articolo 28 della direttiva disciplina i Piani di gestione dei rifiuti, riformulando l'articolo 7 della Direttiva 2006/12/CE, al fine di chiarire gli elementi che devono essere contenuti nei piani di gestione dei rifiuti, in un'ottica di pianificazione territoriale a lungo termine.

In linea generale, vengono definiti i contenuti minimi dei piani di gestione e viene introdotto un obbligo di consultazione del pubblico e delle parti interessate. Il comma 2 dell'art. 28 della direttiva stabilisce che "i piani di gestione dei rifiuti comprendono un'analisi della situazione della gestione dei rifiuti esistente nell'ambito geografico interessato" e le misure per migliorare la preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio il recupero e lo smaltimento corretti da un punto di vista ambientale.

I piani dovranno anche comprendere una valutazione delle modalità attraverso le quali i piani stessi contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi previsti dalla direttiva.

La direttiva è stata recepita con il D.Lgs. 3 dicembre 2010 n. 205, pubblicato in G.U. del 10 dicembre 2010, recante "*Disposizioni di attuazione della Direttiva 2008/98/CE del Parla-*

mento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”.

L'articolo 199 del D.Lgs. 152/2006, così come riformulato nel decreto legislativo 205/2010 recepisce i principi enunciati nella direttiva sui rifiuti ed introduce nel testo della norma nuovi contenuti del piano regionale di gestione dei rifiuti.

In sintesi, viene sottolineata l'importanza della partecipazione del pubblico al procedimento di adozione ed approvazione del piano e alle motivazioni sulle quali si fonda la decisione degli organi regionali competenti. A tal fine, poiché l'art. 6 del D.Lgs. 152/2006 prevedeva che i piani di gestione dei rifiuti siano sottoposti a VAS e che i successivi articoli ne determinano tempistiche e modalità, il comma 1 del nuovo articolo 199 richiama la procedura della parte II del D.Lgs. 152/2006.

Gli altri aspetti innovativi riguardano, altresì, i contenuti del piano, che deve indicare il tipo, la quantità e la fonte dei rifiuti prodotti all'interno del territorio, suddivisi per ambito territoriale ottimale per i rifiuti urbani, ed i rifiuti che saranno prevedibilmente spediti da o verso il territorio nazionale. Inoltre, il piano deve valutare l'evoluzione futura dei flussi di rifiuti, e fissare gli obiettivi di raccolta differenziata da raggiungere a livello regionale. Devono essere individuati i sistemi di raccolta dei rifiuti e i grandi impianti di smaltimento e recupero esistenti, inclusi eventuali sistemi speciali per oli usati, rifiuti pericolosi o flussi di rifiuti disciplinati da una normativa comunitaria specifica; devono essere valutate le necessità di nuovi sistemi di raccolta, la chiusura degli impianti per i rifiuti esistenti, la necessità di ulteriori infrastrutture per gli impianti per i rifiuti, in conformità del principio di autosufficienza e prossimità e se necessario degli investimenti correlati.

Devono altresì, essere fornite informazioni sui criteri di riferimento per l'individuazione dei siti e la capacità dei futuri impianti di smaltimento o dei grandi impianti di recupero, se necessario;

Il piano dovrà anche prevedere politiche generali di gestione dei rifiuti, incluse tecnologie e metodi di gestione pianificata dei rifiuti, o altre politiche per i rifiuti che pongono problemi particolari di gestione.

Con il presente Rapporto viene rappresentato, nelle tabelle che seguono, un aggiornamento, a novembre 2010, dello stato di attuazione della pianificazione sulla gestione dei rifiuti; vengono riproposte, sinteticamente, le principali informazioni relative all'implementazione della normativa inerente la pianificazione sull'intero territorio nazionale.

I dati sono stati acquisiti da ISPRA grazie alla collaborazione degli enti che provvedono all'elaborazione dei piani stessi (regioni e province) e dei soggetti pubblici deputati alla raccolta delle informazioni in materia di rifiuti, in particolare, Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente, Osservatori regionali e provinciali sui rifiuti.

I dati analizzati individuano:

- l'ente che ha emanato e/o approvato il piano/programma
- il titolo del documento, ove disponibile
- gli estremi del provvedimento con il quale il piano è stato adottato, approvato e/o pubblicato
- gli estremi del BUR di pubblicazione, ove disponibili.

Nella Tabelle seguenti viene illustrato, in sintesi, lo stato dell'arte in merito all'adozione e/o aggiornamento dei Piani Regionali di gestione dei rifiuti ed il monitoraggio, con il dettaglio provinciale della pianificazione territoriale sui rifiuti.

PIEMONTE

D.C.R. n. 436-11546 del 30/07/1997 B.U.R. n. 38 del 29/07/1997 - Supplemento

B.U.R. n. 38 del 29/07/1997 - Supplemento

“Piano di gestione dei rifiuti” (urbani, speciali, imballaggi e rifiuti di imballaggio, pcb)

L. R. n. 42 del 7/04/2000

B.U.R. n. 15 del 12/04/2000

“Bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati. Approvazione del Piano regionale di bonifica delle aree inquinate. Abrogazione della legge regionale 28 agosto 1995, n. 71”

L. R. n. 24 del 24/10/2002 e s.m.i

B.U.R. n. 44 del 31/10/2002

“Norme per la gestione dei rifiuti”

D. G. R. n. 39-8085 del 23 /12 /2002 B.U.R. n. 6 del 06/02/2003 - Supplemento - D.G.R. n. 40-11645 del 2/02/2004 B.U.R.

n. 8 del 26/02/2004 D.G.R. n. 12-12040 del 23/03/ 2004 B.U.R. n. 13 del 01/04/2004

Programma per la decontaminazione e/o lo smaltimento degli apparecchi contenenti PCB soggetti ad inventario dei PCB in essi contenuti

D.G.R. n. 10-10828 del 03/11/2003

B.U.R. n. 45 del 06/11/2003 – Supplemento

“Approvazione della bozza di piano per la raccolta e il successivo smaltimento degli apparecchi contenenti PCB per un volume inferiore o pari a 5 dm³, non inventariati ai sensi dell’articolo 4 della Direttiva 96/59/CE.

D.G.R. n. 22-12919 del 05/07/2004 B.U. R. n. 39 del 30/09/2004 - D.G.R. n. 14-14593 del 24/01/2005 B.U.R. n. 8 del

24/02/2005

“Programma regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica in attuazione dell’articolo 5 del D. Lgs. 36/03”

D.G.R. n. 41-14475 del 29/12/2004

B.U.R. n. 2 del 13/01/2005 - Supplemento

“Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti speciali da attività produttive, commerciali e di servizi. Modifiche e adeguamento alla vigente normativa della Sezione 2 del Piano di Gestione dei rifiuti”

D.G.R. n. 19-5209 del 5 /02/2007

B.U.R. n. 6 del 08/02/2007

“Linee programmatiche per la gestione dei rifiuti urbani”

D.G.R. n. 44 - 12235 del 28/09/2009

B.U.R. n. 39 del 01/10//2009 – S.O. n.1

Adozione della Proposta di Progetto di Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione, il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica.

Il 22 febbraio 2008 ad Asti è stato siglato dall’Assessore regionale all’Ambiente, dalle Province di Alessandria, Asti, Biella, Novara, Verbanò Cusio Ossola e Vercelli e dalle rispettive Associazioni di ATO un protocollo d’intesa per lo smaltimento dei rifiuti nel costituendo e sperimentale ATO 2.

Gli obiettivi prioritari del protocollo sono: la volontà di incrementare le percentuali di raccolta differenziata negli attuali ATO, l’impegno a mettere in campo tutte le iniziative possibili per non elevare il quantitativo medio pro capite di rifiuti prodotti e la predisposizione di un documento interprovinciale per la gestione del rifiuto indifferenziato e della frazione umida raccolta differenziatamente che preveda sinergie per la realizzazione di tutti gli impianti tecnologici necessari. Viene quindi individuato un percorso per il raggiungimento dei predetti obiettivi e viene prevista l’istituzione di un Comitato tecnico/politico di programmazione ed una Valutazione Ambientale Strategica che vedrà il coinvolgimento di enti locali, istituzioni, associazioni d’ambito dei rifiuti e cittadini.

La Regione Piemonte secondo quanto stabilito dalla l.r. 24/02 ha avviato l’aggiornamento del Piano regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani.

VALLE D'AOSTA

D.C.R. n. 3188/XI del 15/04/2003

"Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. 22/97" (Urbani e speciali)

D.G.R. n. 4219 del 10/11/2003

"Adozione del programma regionale per la decontaminazione e/o lo smaltimento degli apparecchi non inventariati contenenti PCB e PCT ai sensi del D. Lgs. 209/1999-Integrazione del piano regionale di gestione dei rifiuti"

D.G.R. n. 543 del 28/02/2005

"Integrazione del piano regionale di gestione dei rifiuti approvato con deliberazione del consiglio regionale n. 3188/XI, del 15.4.2003. Approvazione di tre programmi operativi per lo smaltimento degli apparecchi contenenti PCB e PCT, per la riduzione della produzione dei rifiuti e per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da smaltire in discarica."

D.G.R. n. 1680 del 30/05/2005.

"Riorganizzazione dei servizi di gestione dei rifiuti urbani"

L.R. n. 31 del 3/12/2007,

B. U.R. n. 52 del 18/12/2007

"Nuove disposizioni in materia di gestione dei rifiuti"

LA CORTE COSTITUZIONALE (Sent. N. 61 del 25/02/2009) dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 14, commi 1, 2, 3 e 6, della legge della Regione Valle d'Aosta 3 dicembre 2007, n. 31 (Nuove disposizioni in materia di gestione dei rifiuti).

LOMBARDIA

D.G.R. n. 13817 del 25/07/2003

B.U.R. n. 38 del 16/09/2003 Supplemento

"Programma regionale di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio"

D.C.R. n. 958 del 17/02/2004 - B.U.R. n. 12 del 15/03/2004 D.G.R. n. VIII/701 del 30/09/2008

B.U.R. n. 12 del 15/03/2004

"Piano regionale stralcio di bonifica delle aree inquinate"

D.G.R. n. 16983 del 31/03/2004 integrata con D.G.R. n. 17519 del 17/05/2004

B.U.R. n. 23 del 04/06/2004 Supplemento

"Programma regionale per la riduzione del rifiuto biodegradabile da collocare in discarica"

D.C.R. n. 993 del 06/04/2004

"Programma regionale per la decontaminazione e lo smaltimento degli apparecchi contenenti PCB"

D.G.R. n. 220 del 27/06/2005

B.U.R. n. 33 del 18/08/2005 Supplemento

"Approvazione del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R.) ai sensi degli artt. 19, 20 e 55 della L.R. 26/2003 e in applicazione delle direttive 75/442/CEE, 91/689/CEE, 94/62/CE nonché del rapporto ambientale di valutazione ambientale strategica ai sensi della direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001" (Urbani e speciali)
Il programma detta i principi generali della pianificazione di settore ed in base agli indirizzi di programmazione in materia di rifiuti definiti nell'"Atto di Indirizzo in materia di pianificazione regionale per la gestione dei rifiuti in attuazione della Legge Regionale 12 dicembre 2003 n. 26, art. 19" approvato con D.C.R. n. 1011 del 18/05/2004 e pubblicato sul BUR del 07/06/2004 n. 24.

D.G.R. n. 8/6581 del 13/02/2008

B.U.R. n. 7 del 15/02/2008 - Supplemento

"Integrazioni al capitolo 8 «Linee guida per la revisione dei piani provinciali di gestione dei rifiuti urbani e speciali per la localizzazione degli impianti» del programma regionale di gestione dei rifiuti approvato con D.G.R. n. 220/2005"

D.G.R. n. 8/10360 del 21/10/2009

B.U.R. n. 44 del 06/11/2009 Supplemento

"Modifiche e integrazioni alla d.g.r. n. 6581/2008 relativa ai criteri per la localizzazione degli impianti di gestione dei rifiuti urbani e speciali".

TRENTINO ALTO ADIGE

I piani di gestione dei rifiuti sono predisposti dalle Province autonome

VENETO

D.G.R. n. 597 del 29/02/2000- D.G.R. n. 1190 del 04/07/2003 e n. 3615 del 28/11/2003.

"Piano di gestione dei rifiuti speciali, anche pericolosi".

D.G.R. n. 1189 del 30/04/2004

Adozione del "Programma supplementare di aggiornamento per la decontaminazione, lo smaltimento e la raccolta degli apparecchi contenenti PCB soggetti ad inventario e dei PCB in essi contenuti" Integrazione al programma regionale

D.C.R. n. 59 del 22/11/2004

B.U.R. n. 6 del 18/01/2005

"Piano Regionale per la gestione dei rifiuti urbani, Piano regionale per la gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio"
Il Consiglio Regionale ha prescritto alle province l'aggiornamento dei piani provinciali

D.C.R. n. 76 del 15/06/2006

B.U.R. n. 65 del 21/07/2006

"Programma regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da avviare in discarica"

D. G. R. n. 2947 del 06/10/2009

B.U.R. n. 90 del 03/11/2009

"Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali - L.R. 3/2000 Nuove norme in materia di gestione dei rifiuti. Adozione del documento preliminare di piano e del rapporto ambientale preliminare"

L'art. 18 della legge regionale 16 agosto 2007 n. 20 (BUR n. 73 del 21 agosto 2007) delega nuovamente alle province la predisposizione ed aggiornamento dei Piani per la gestione dei rifiuti urbani relativi ai territori di propria competenza.

D.G.R.n. 3456 del 17/11 2009

B.U.R. n. 101 del 11/12/2009

"Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 - parte IV - articolo 199; L.R. 21 gennaio 2000, n. 3 - articolo 12. Integrazione al "Piano regionale per la bonifica delle aree inquinate" adottato con D.G.R. n. 157 del 25 gennaio 2000."

FRIULI VENEZIA GIULIA

L.R. n. 030 del 07/09/1987 e s.m.i.

"Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti"

D.P.R. n. 044/Pres. del 19/02/2001

B.U.R. n. 10 del 07/03/2001 Supplemento

"Piano regionale per la gestione dei rifiuti - L.R. 30/1987, art. 8 co.3 - Approvazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti - Sezione rifiuti urbani"

D.P.R. n. 226 del 30/06/2004

B.U.R. n.30 del 28/07/2004 - Supplemento

"Piano per la raccolta e lo smaltimento degli apparecchi contenenti PCB non soggetti ad inventario"

D.G.R. n. 2946 del 05/11/2004

B.U.R. n.1 del 05/01/2005 Supplemento

"Programma per la decontaminazione e lo smaltimento degli apparecchi inventariati contenenti PCB e del PCB in essi contenuto"

D.G.R. n. 1354 del 10/06/2005

"Piano Regionale di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio"

D.G.R. n. 2442 del 20/10/2006

"Programma di riduzione del conferimento di rifiuti biodegradabili in discarica"

D.P.R. n. 0357/Pres del 20/11/2006

"LR30/87, art.8 bis. Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti - sezione rifiuti speciali non pericolosi, rifiuti speciali pericolosi, nonché rifiuti urbani pericolosi".

D.G.R. n. 1746 del 20/7/2007

"Modifica del piano regionale gestione dei rifiuti - sezione rifiuti urbani - approvazione definitiva".

In fase di elaborazione il nuovo piano regionale di gestione dei rifiuti urbani

LIGURIA

D.C.R. n. 17 del 29/02/2000

B.U.R. n. 14 del 05/04/2000 Supplemento

*"Piano di gestione dei rifiuti"(Rifiuti urbani, speciali e piano delle bonifiche)***D.C.R. n. 10 del 04/05/2004**

B.U.R. n. 27 del 07/07/2004

*"Programma di decontaminazione e smaltimento apparecchiature contenenti PCB inventariate e piano raccolta e smaltimento apparecchi non soggetti ad inventario."***D.G.R. n. 856 del 02/08/2004**

B.U.R. n. 33 del 18/08/2004

"Programma regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica. Sezione aggiuntiva al Piano regionale di gestione dei rifiuti approvato con D.C.R. del 29.02.2000 n. 17."

EMILIA ROMAGNA

L. R. n. 3 del 21/04/1999*"Riforma del sistema regionale e locale"*

La legge ha disciplinato le funzioni fra i vari livelli di governo territoriale ed ha delegato alle Province la pianificazione del sistema dei rifiuti, da attuarsi con il Piano Provinciale per la gestione dei rifiuti e con il Piano Territoriale di coordinamento Provinciale.

D.G.R. n. 1620 del 31/07/2001 – D. G.R.- n. 2009/2317 del 28/12/2009*"Approvazione dei criteri ed indirizzi regionali per la pianificazione e gestione dei rifiuti"***D.G.R. n. 1007 del 03/06/2003***"Integrazione dei criteri ed indirizzi regionali per la pianificazione e la gestione dei rifiuti in materia di imballaggi, rifiuti di imballaggio ed apparecchi contenenti PCB/PCT"***D.G.R. n. 2124 del 27/10/2003***"Integrazione dei criteri ed indirizzi regionali per la pianificazione e la gestione dei rifiuti in materia di apparecchi contenenti PCB/PCT non soggetti ad inventario a norma dell'art. 4, paragrafo 1, della direttiva 96/59/CE"***D.G.R. n. 282 del 3/03/2008**

"Indicazioni operative alle Province per la riduzione dei rifiuti urbani biodegradabili da collocare in discarica, ai sensi della direttiva 1999/31/CE e Dlgs n. 36/2003 di recepimento". (La regione ha stabilito che le Province provvedano all'approvazione, in variante ai rispettivi PPGR, del Programma di Riduzione dei Rifiuti Biodegradabili conferiti in discarica ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n. 36/2003)

L.R. n. 25 del 18/05/1998 e s.m.i.

Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati

D.C.R. n. 88 del 07/05/1998

B.U.R. n. 18 del 20/05/1998

“Piano di gestione dei rifiuti - 1° stralcio relativo ai Rifiuti urbani e assimilati”

D.G.R. n. 384 del 21/12/1999

“Piano di gestione dei rifiuti - 3° stralcio relativo alle bonifiche delle aree inquinate”

D.G.R. n. 385 del 21/12/1999

“Piano di gestione dei rifiuti - 2° stralcio relativo ai Rifiuti speciali e speciali pericolosi”

D.C.R. n. 86 del 20/07/2004

B.U.R. n. 34 del 25/08/2004 - Supplemento

“Decreto legislativo n. 209/1999 - approvazione del programma di decontaminazione e smaltimento degli apparecchi e dei PCB in essi contenuti e della bozza di piano per la raccolta e lo smaltimento degli apparecchi contenenti PCB non soggetti ad inventario”

D.C.R. n. 151 del 23/11/2004 - D. G. R. n. 2030 del 22/11/2006

B.U.R. n. 51 del 22/12/2004 - Supplemento

“Programma regionale per la riduzione dei rifiuti urbani biodegradabili da collocare in discarica in attuazione dell'articolo 5 del D. Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36 (Attuazione della direttiva 1999/31/CE)”

D.C.R. n. 167 del 21/12/2004

B.U.R. n. 2 del 12/01/2005 - Supplemento

“Piano regionale per la gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio”

D.G.R. n. 1607 del 2003 - D.G.R. n. 346 del 15/02/2005 - B.U.R. n. 9 del 02/03/2005 Supplemento - D.G.R. n. 1407 del 03/09/2007

“Integrazione aggiornamento D.G.R. 1607/03. Programma regionale decontaminazione raccolta e smaltimento di apparecchi contenenti PCB soggetti ad inventario ai sensi del D. Lgs. 209/99”

L.R. n. 61- 2007

L'art. 18, comma 1 della L.R. 61/2007, di modifica dell'art. 24 comma 1 della L.R. 25/1998 introduce una nuova delimitazione degli ATO *“Al fine della gestione integrata dei rifiuti urbani sono istituiti i seguenti ATO:*

ATO Toscana Centro, costituito dai Comuni compresi nelle Province di Firenze, Prato e Pistoia;

ATO Toscana Costa, costituito dai Comuni compresi nelle Province di Massa Carrara, Lucca, Pisa e Livorno;

ATO Toscana Sud, costituito dai Comuni compresi nelle Province di Arezzo, Siena e Grosseto.”

Viene istituita la competenza provinciale all'approvazione dei piani di raccolta dei rifiuti delle navi e dei residui del carico.

D.C.R. n. 32 del 14 /03/2007

“Piano regionale di azione ambientale (PRAA) 2007-2010”

D.G.R. n. 403 del 27/06//2008

“Avvio del procedimento per la formazione del Piano interprovinciale di gestione dei rifiuti delle Province di Arezzo, Grosseto e Siena..”

D.G.R. n. 630 del 04/08/2009

“Pubblicazione dell'avviso, ai sensi dell'art. 27, comma 3 della LR 61/2007, dell'approvazione del Piano straordinario da parte delle Comunità di Ambito ATO 5 - Pistoia e circondario Empolese Valdese, ATO 6 - Area Metropolitana Fiorentina, ATO 10 Prato.”

D.G.R. n. 476 del 08/06/2009

“Piano straordinario per la gestione integrata dei rifiuti nell'ATO Toscana Costa”

UMBRIA

D.C.R. n. 301 del 5/05/ 2009

B.U.R. n. 26 del 10/06/2009 Suppl Straordinario

“Piano regionale per la gestione dei rifiuti”

Il Piano disciplina la gestione dei rifiuti urbani. Sono, inoltre, incluse nel nuovo Piano Regionale le proposte di pianificazione per la gestione dei *Rifiuti Speciali*; basate su un’analisi dei dati regionali di produzione e gestione dei rifiuti speciali e speciali pericolosi (anno di produzione 2006) che hanno portato alla formulazione di una stima dei fabbisogni di trattamento e smaltimento atta ad assicurare lo smaltimento dei rifiuti speciali in luoghi prossimi a quelli di produzione. Nell’ambito della problematica della gestione dei rifiuti speciali, il Piano definisce gli *indirizzi per la gestione di particolari categorie di rifiuti* (rifiuti contenenti amianto, rifiuti sanitari, rifiuti agricoli, veicoli fuori uso, rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), rifiuti inerti) individuando le azioni da attuare a livello regionale per la loro corretta gestione.

Il Piano ha aggiornato la pianificazione di settore; in particolare: Piano gestione imballaggi, Programma regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da avviare in discarica verificandone la coerenza con gli indirizzi pianificatori definiti dal nuovo Piano. Il Piano Regionale comprende il *“Piano di bonifica delle aree inquinate”*, per l’individuazione dei siti da bonificare e la definizione delle priorità di intervento (c.4 art.199 del D.Lgs.152/2006).

L. R. n. 11 del 13 /05/2009

B.U.R. n. 23 del 20/05/2009

“Norme per la gestione integrata dei rifiuti e la bonifica delle aree inquinate.”

Le province recepiscono nel Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) le aree non idonee e le aree potenzialmente idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e di smaltimento dei rifiuti. (art. 4 L.R. 11/09)

MARCHE

D.C.R. n. 284 del 15/12/1999 - B.U.R. n. 7 del 25/01//2000– **D.C.R. n. 132 del 06 /10/2009** (modifica del paragrafo 3.3.3, punto 5. Impianti di combustione ed il paragrafo 3.4.1 Veicoli a motore fuori uso)

“Piano Regionale per la gestione dei rifiuti”

D.C.R. n. 87 del 26/02/2003 - **D.C.R. n. 108 del 05/11/2003** - B.U.R. n. 110 del 27/11/2003 - **D.G.R. n. 204 del 09/03/2004**

“Integrazione del piano regionale per la gestione dei rifiuti approvato con deliberazione consiliare 15/12/1999 n. 284 tramite il programma per la gestione degli apparecchi contenenti PCB ai sensi dell’art.4 del D.Lgs. 22/5/1999 n. 209, .Lgs. 5/2/1997 n.22, L.R. 28/10/1999 n.28”

D.C.R. n. 151 del 18/10/2004

“Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 recante attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti. Articolo 5 – Approvazione del programma per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica. Integrazione al piano regionale di gestione dei rifiuti di cui alla deliberazione del consiglio regionale 15 dicembre 1999, n. 284”

D.C.R. n. 564 del 14/04/2008

“Decreto Lgs 152/06, LR 28/99 - Indirizzi per l’adeguamento-aggiornamento del piano regionale per la gestione dei rifiuti, con annesso piano delle bonifiche dei siti inquinati, approvato con DACR 284/99.”

L. R. 12/10/2009, n. 24

B.U.R. 22 /10/2009, n. 99

“Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati”

Gli ATO coincidono con il territorio di ciascuna provincia e assumono la seguente denominazione:

a) ATO 1 - Pesaro e Urbino; b) ATO 2 - Ancona; c) ATO 3 - Macerata; d) ATO 4 - Fermo; e) ATO 5 - Ascoli Piceno

LAZIO

D.C.R. n. 112 del 10/07/2002

B.U.R. n. 27 del 30/09/2002

*“Piano di gestione dei rifiuti”***Decreto del Commissario delegato per l'emergenza ambientale nel territorio della regione Lazio n. 65 del 15/07/03,**

BUR n. 28 del 10/10/03 S.O

“Piano degli interventi di emergenza per l'intero territorio del Lazio”

Revisione del Piano degli Interventi di Emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani

Decreto del Commissario delegato per l'emergenza ambientale nel territorio della regione Lazio n. 75 del 20/09/03 (integrazione al Decreto n. 65/03)*“Piano individuazione siti idonei ad ospitare impianti di termovalorizzazione”*

Programma per la decontaminazione e/o smaltimento degli apparecchi inventariati e dei PCB in essi contenuti (09/04/2004)

Decreto del Commissario delegato per l'emergenza ambientale nel territorio della regione Lazio n. 12 del 08/03/2005*“Programma per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica”***Decreto del Commissario delegato per l'emergenza ambientale nel territorio della regione Lazio n. 95 del 18.10.2007***“Approvazione del Piano degli interventi di emergenza per l'intero territorio del Lazio”***Decreto del Commissario delegato per l'emergenza ambientale nel territorio della regione Lazio n. 24 del 24/06/2008***“Stato di attuazione delle azioni volte al superamento della fase emergenziale dichiarata con D.P.C.M. 19 febbraio 1999 e s.m.i.”*

– Analisi del periodo transitorio 2008-2011

La giunta regionale ha adottato il nuovo piano di gestione dei rifiuti

ABRUZZO

L.R. n. 22 del 23/06/2006 (Abrogata dalla L.R. 45/2007 - le norme continuano ad applicarsi sino alla data di entrata in vigore di nuove disposizioni di legge che disciplinano le medesime materie)

B.U.R. n. 46 del 30/08/2006

*“Integrazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti, approvato con L.R. 28.4.2000, n. 83 (con il Piano di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio, con il Piano regionale per la raccolta e lo smaltimento degli apparecchi soggetti ad inventario in attuazione dell'art. 4, comma 1 del D. Lgs. 209/1999 e dell'art. 11, comma 1 della Direttiva 96/59/CE in ordine allo smaltimento dei PCB/PCT e con il Programma per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica”***L.R. n. 45 del 19/12/2007**

B.U.R. n. 10 del 21/12/2007 - Supplemento

“Norme per la gestione integrata dei rifiuti”

Con la Legge Regionale è stato adottato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti

Continuano ad essere vigenti i Piani Provinciali di Gestione dei Rifiuti (PPGR) esistenti e, in assenza delle Autorità d'Ambito (AdA), le Province mantengono le relative competenze sulla pianificazione di area vasta e devono adeguarsi alle previsioni del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR)

MOLISE

D.C.R. n. 280 del 22/07/2003

B.U.R. n. 21 del 16/10/2003 Supplemento

“Piano di gestione dei rifiuti della regione Molise”

La Regione dà mandato alle Province affinché, nella stesura del loro Piano di gestione dei rifiuti, dettaglino il tema dei rifiuti speciali

D.C. R. n. 133 del 18/05/2004

B.U.R. n. 16 del 16/08/2004 Supplemento

*“Piano regionale per la raccolta, la decontaminazione e lo smaltimento degli apparecchi contenenti PCB e dei PCB in essi contenuti, soggetti e non soggetti ad inventario”***D.G.R. n. 280 del 29/07/2008***“Approvazione piano per la riduzione dei rifiuti urbani biodegradabili da conferire in discarica.”*

CAMPANIA

Ordinanza n. 14 del 15/03/2004 del Commissario di Governo per l’Emergenza rifiuti, bonifiche e tutela delle acque delegato ex OO.P.C.M. nn. 2425/96 e successive.*“Programma per la decontaminazione e lo smaltimento degli apparecchi inventariati contenenti PCB e PCT in essi contenuti”***Ordinanza n. 49 del 01/04/2005 del Commissario di Governo per l’Emergenza bonifiche e tutela delle acque**

B.U.R. del 09/09/2005 Numero Speciale

*“Piano Regionale di Bonifica dei Siti Inquinati”***L.R. n. 4 del 28/03/2007 - modificata con L.R. n. 4 del 14 /04/2008***“Norme in materia di gestione , trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati”***Ordinanza Commissariale n. 27 del 09/06/2007***Piano di rifiuti urbani e speciali***Ordinanza Commissariale n. 500 del 30/12/2007***“Piano regionale rifiuti urbani della Regione Campania”*

E’ in fase di elaborazione il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU) in Campania, sottoposto a procedura di Valutazione Ambientale Strategica, che prevede una fase di consultazione delle amministrazioni aventi competenze ambientali sulla base di un “Documento programmatico della proposta di piano” ed un “Rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali del piano”. (agosto 2010)

D.G.R. n. 1653 del 15 /10 2008 - D.G.R. n. 215 del 10 febbraio 2009 B.U.R. n. 31 del 25 /05/ 2009*Linee programmatiche 2008-2013 per la gestione dei rifiuti urbani.***D.G.R. n. 387 del 23 /03/2010***Programma regionale di gestione integrata rifiuti speciali in Campania - Presa d'atto.*

PUGLIA

Decreto n. 41 del 06/03/2001 del Commissario delegato emergenza rifiuti - B.U.R. n. 60 del 19/04/2001 Supplemento - **Decreto n. 296 del 30/09/2002 del Commissario delegato emergenza ambientale** B.U.R. n. 135 del 23/10/2002 - **Decreto n. 187 del 09/12/2005 del Commissario delegato emergenza ambientale** B.U.R. n. 156 del 22/12/2005

“Piano di gestione dei rifiuti e di bonifica delle aree inquinate”

D.G.R. n. 2086 del 03/12/2003 B.U.R. n. 150 del 23/12/2003 - **D.G.R. n. 805 del 03/06/2004** B.U.R. n. 76 del 21/06/2004
Delibere concernenti l'adozione del programma per la gestione dei PCB contenuti in apparecchiature rispettivamente non soggette e soggette ad inventario.

Decreto n. 56 del 26/03/2004 del Commissario delegato emergenza ambientale

B.U.R. n. 43 del 08/04/2004

“Piano di riduzione del conferimento in discarica dei rifiuti urbani biodegradabili”

Decreto del Commissario delegato emergenza rifiuti, n. 246 del 28 /12/2006

B.U.R. n. 3 del 04/01/2007 modificato dal **Decreto Commissario delegato emergenza ambientale n. 40 del 31/01/2007**

“Piano regionale di gestione dei rifiuti. Integrazione Sezione Rifiuti speciali e pericolosi. Adozione”.

Aggiornamento del Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia Documento Preliminare maggio 2009

Aggiornamento del Piano di Gestione Rifiuti Urbani - Avvio del procedimento di valutazione ambientale strategica

BASILICATA

L.R. n 6 del 02/02/2001 - B.U.R. n. 9 del 06/02/2001 - **L.R. n. 2 del 04/01/2002** - B.U.R. n.2 del 08/01/2002 - **L.R. n. 15 del 07/05/2003** B.U.R. n. 33 del 10/05/2003 – **L.R. n. 28 del 24/11/2008**

“Disciplina delle attività di gestione dei rifiuti ed approvazione del relativo piano” (è stato istituito un unico ATO)

D.C.R. n. 852 del 28/09/2004

B.U.R. n. 80 del 04/11/2004

“D. Lgs. n. 209/99 – art. 4 – Programma di raccolta, smaltimento e decontaminazione degli apparecchi contenenti PCB in modifica ed integrazione al Programma approvato con deliberazione del C.R. n. 703 del 23/09/2003”

D.C.R. n. 853 del 28/09/2004

B.U.R. n. 80 del 04/11/2004

“D. Lgs. n. 36/03 – art. 5 – Adeguamento del piano regionale di gestione dei rifiuti – programma per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica”

Il piano regionale è in corso di aggiornamento

CALABRIA

Ordinanza n. 6294 del 30/10/2007 del Commissario delegato per l'emergenza ambientale

B.U.R. n. 20 del 31/10/2007 Supplemento Straordinario n. 2

“Aggiornamento e rimodulazione del piano regionale dei rifiuti; Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali rifiuti urbani; Attuazione degli articoli 148 e 149 del decreto legislativo n. 152/2006, mediante l'istituzione delle Autorità d'ambito per la successiva predisposizione e/o aggiornamento dei piani d'ambito”.

E' stata approvata la delimitazione degli ambiti territoriali ottimali che prevede la cessazione della operatività delle aree di raccolta a dimensione sub-provinciale

Con D.G.R. n. 463 del 23/07/2008 sono state attribuite alle Province le funzioni di Autorità d'Ambito in materia di rifiuti

D.G.R. n. 152 del 31/03/2009

“Approvazione indirizzi e linee guida per l'organizzazione e la gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani”

D.G.R. n. 396 del 30/06/2009

“Criteri ed indirizzi per la gestione integrata dei rifiuti urbani ex art. 13, comma 1, lett. b) del Piano Regionale dei Rifiuti”

SICILIA

Ordinanze nn. 1166 del 18/12/2002 G.U. Regione siciliana n. 12 del 14/03/2003 e **1260 del 30/09/2004 del Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti e tutela delle acque**
"Piano di gestione dei rifiuti"

Ordinanze nn. 323 del 25/03/2004 e 1133 del 28/12/2006 del Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti e tutela delle acque

"Programma per la riduzione dei rifiuti biodegradabili in discarica"

L'Ordinanza commissariale n. 1260/2004 di aggiornamento del Piano di gestione dei rifiuti contiene:

- i 9 piani per i rifiuti speciali presentati dalle Province regionali,
- il Programma per la riduzione dei rifiuti biodegradabili in discarica,
- la Bozza di piano per la raccolta e il successivo smaltimento degli apparecchi contenenti Policlorodifenili e Policlorotrifenili (PCB/PCT) non soggetti ad inventario in Sicilia,
- il Programma per la decontaminazione e lo smaltimento degli apparecchi contenenti Policlorodifenili e Policlorotrifenili (PCB/PCT) soggetti ad inventario e dei PCB/PCT in essi contenuti.

Il decreto presidenziale n. 127 del 20 maggio 2008 definisce la suddivisione in 10 ambiti territoriali ottimali per la gestione integrata dei rifiuti

L.R.n .9 del 08/04/2010

"Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati"(La legge riforma le competenze degli Ato e delle province)

SARDEGNA

D.G.R. n. 13/34 del 30/04/2002 - B.U.R. n. 31 del 25/10/2002 - Supplemento- **modificato D.G.R. n. 39/47 del 10/12/2002 e n. 12/9 dell'11/3/2004**

"Piano regionale di gestione dei rifiuti - Sezione rifiuti speciali"

D.G.R. n. 39/47 del 10/12/2002 - D.G.R. n. 12/9 dell'11/3/2004

"Programma per la decontaminazione e lo smaltimento degli apparecchi soggetti ad inventario ai sensi dell'art.3 c.1 e 2 del dlgs 209/99 e dei pcb in essi contenuti e Programma per la raccolta e il successivo smaltimento degli apparecchi contenuti PCB per volume inferiore o uguale ai 5dm3. adeguamento del piano regionale di gestione dei rifiuti-sezione rifiuti speciali"

D.G.R. n. 45/34 del 05/12/2003

"Piano regionale per la bonifica delle aree inquinate ex art. 22 D. Lgs. 22/97"

D. G.R. n. 73/7 del 20/12/2008

D.Lgs. n. 152/2006, art. 199. Approvazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti - Sezione rifiuti urbani

ATO unico regionale con gestione per sub-ambiti

Tabella 1 - Piemonte

Provincia	Piani Provinciali
Alessandria	<p>D.G.P. n. 245-50230 del 15.04.2005 <i>"Piano Operativo d'Ambito"</i> (ha previsto il raggiungimento dell'obiettivo di R.D. pari al 66% per il 2009)</p> <p>D.C.P. n. 556 del 31/10/2007 <i>"Approvazione Bozza di protocollo di intesa tra la regione Piemonte, le province di Alessandria, Asti, Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli e le rispettive associazioni di ATO per la gestione integrata dei rifiuti urbani"</i></p> <p>D.G.P. n. 570-165155 del 21/11/2007 <i>"Documento di indirizzo per la gestione dei rifiuti urbani in provincia di Alessandria"</i></p> <p>La provincia ha deciso di completare il percorso iniziato nel 2005 ed ha redatto un rapporto ambientale relativo alla VAS del documento d'indirizzo rispetto al quale ha indetto una consultazione pubblica.</p>
Asti	<p>D.G.R. n. 43-27537 del 07/06/1999 B.U.R. n. 25 - 23/06/1999 <i>"Programma provinciale di gestione dei rifiuti"</i> integrato con D.C.P. n. 86141 del 18.03.2002 (rifiuti urbani, speciali e rifiuti di imballaggio)</p> <p>D.C.P. n. 35 del 17/07/2007 Linee programmatiche per la gestione dei rifiuti urbani. Adozione del Piano di individuazione delle zone idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti urbani, discariche per rifiuti non pericolosi. Integrazione al Programma Provinciale Rifiuti ai sensi dell'art. 6, comma 7, della L.r. 24/2002."</p> <p>D.C.P. n. 556 del 31/10/2007 <i>"Approvazione Bozza di protocollo di intesa tra la regione Piemonte, le province di Alessandria, Asti, Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli e le rispettive associazioni di ATO per la gestione integrata dei rifiuti urbani"</i></p>
Biella	<p>D.G.R. n. 11/10968 del 17/11/2003 B.U.R. n. 47 - 17/11/2003 Supplemento <i>"Programma provinciale di gestione dei rifiuti"</i></p> <p>D.C.P. n. 556 del 31/10/2007 <i>"Approvazione Bozza di protocollo di intesa tra la regione Piemonte, le province di Alessandria, Asti, Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli e le rispettive associazioni di ATO per la gestione integrata dei rifiuti urbani."</i></p>
Novara	<p>D.C.P. n. 46 del 03/11/2006 <i>"Approvazione delle linee guida di programmazione per la gestione dei rifiuti solidi urbani"</i> (aggiornamento del Programma provinciale di gestione dei rifiuti, approvato dal Consiglio Provinciale con Deliberazione n. 188 del 03.12.1998 e s.m.i.)</p> <p>D. C. P. n. 556 del 31/10/2007 <i>"Approvazione Bozza di protocollo di intesa tra la regione Piemonte, le province di Alessandria, Asti, Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli e le rispettive associazioni di ATO per la gestione integrata dei rifiuti urbani"</i></p> <p>D. C. P. n. 6 del 09/02/2009 <i>Approvazione del documento di revisione delle linee guida di programmazione per la gestione dei rifiuti solidi urbani - D.C.P. n. 46 del 3.11.2006</i></p>
Cuneo	<p>D.C.P. n. 142/5 del 21/12/1998 <i>"Programma provinciale di gestione dei rifiuti" (Urbani -speciali- veicoli fuori uso)</i></p>
Torino	<p>D.G.R. n. 18-29780 del 03/04/2000 B.U.R. n. 17 - 24/04/2000 - D.C.P. n. 74269 del 27/04/2005 - D.G.R. n. 23-399 del 04/07/2005 B.U. R. n. 27 - 07/07/2005 - D.C.P. n. 367482 del 28/11/2006 <i>"Programma provinciale di gestione dei rifiuti"</i> Integrazioni e aggiornamenti</p> <p>Il Programma Provinciale, ai paragrafi 4.3 e seguenti, norma la localizzazione degli impianti per lo smaltimento ed il trattamento oltre che dei rifiuti urbani, anche speciali ed industriali Prevista per il 2010 la revisione del PPGR</p>
Vercelli	<p>D.G.R. n. 47-27062 del 12/04/1999 B.U.R. n. 17 - 28/04/1999 <i>"Programma provinciale di gestione dei rifiuti"</i></p> <p>D.C.P. n. 50 del 14/02/08 <i>"Approvazione Bozza di protocollo di intesa tra la regione Piemonte, le province di Alessandria, Asti, Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli e le rispettive associazioni di ATO per la gestione integrata dei rifiuti urbani"</i></p>
Verbanco-Cusio Ossola	<p>D.C.P. n. 40 del 26/04/ 2004 - D.C.P. n. 10 del 22/04/2005- D.G.R. n. 29-165 del 30/05/2005 - B.U.R. n. 23 del 9/6/2005 - Presa d'atto <i>"Programma Provinciale di gestione dei rifiuti"</i></p> <p>D.G. P. n. 226 dell'11/10/2007 <i>"Approvazione Bozza di protocollo di intesa tra la regione Piemonte, le province di Alessandria, Asti, Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli e le rispettive associazioni di ATO per la gestione integrata dei rifiuti urbani"</i></p> <p>D.C.P. n. 71 del 01/12/2008 <i>"Aggiornamento di esclusiva natura amministrativo-organizzativa del Programma provinciale per la gestione dei rifiuti"</i></p> <p>D.G.R. n. 17-10622 del 26/01/2009 BUR n. 06 del 09/06/2009 Suppl. <i>Presa d'atto del programma provinciale di gestione dei rifiuti della Provincia del V.C.O. a seguito di aggiornamento</i></p>

Tabella 2 - Valle d'Aosta

Provincia	Piani Provinciali
Aosta	Ambito regionale unico (ATO), corrispondente al territorio della regione, per le attività di smaltimento e recupero finale dei rifiuti urbani; sottoambiti territoriali ottimali (subATO), coincidenti con il territorio delle Comunità montane e del Comune di Aosta, per le attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani.

Tabella 3 - Lombardia

Provincia	Piani Provinciali
Bergamo	D.G.R. n. 10767 del 11/12/2009 B.U.R. n. 10 - 19 gennaio 2010 Supplemento <i>Approvazione del Piano Provinciale della Gestione dei rifiuti della Provincia di Bergamo ai sensi dell'articolo 20, comma 6 della L.R. n. 26/2003 e dell'art. 8, comma 11 della L.R. n. 12/2007.</i>
Brescia	D.C.P. n. 1 del 20/01/2009 <i>Adozione del piano provinciale di gestione dei rifiuti (urbani e speciali)</i> D.G.R. n. 8/1090323 /12/2009 B.U.R.n.1 - 4/01/2010 <i>"Piano provinciale di gestione dei rifiuti di Brescia: esercizio del potere sostitutivo della Regione ex artt. 8, comma 1, l.r. n. 12/07 e 13-bis, comma 2, l.r. n. 26/03"(Nomina di un commissario ad acta al fine della ri-adozione del PPGR, con adeguamento alle prescrizioni regionali)</i>
Como	D.G.R. n. 8/10828 del 6/12/2009 B.U.R. n. 10 - 19 gennaio 2010 Supplemento <i>"Approvazione del Piano della Provincia di Como per la Gestione dei rifiuti in attuazione della d.g.r. n. 10401 del 28 ottobre 2009 " (urbani e speciali)</i>
Cremona	D.G.R. n. 8/10620 del 25/11/2009 B.U.R. n. 50 - 15/12/2009 Supplemento <i>"Approvazione del Piano della Provincia di Cremona per la Gestione dei Rifiuti in attuazione della d.g.r. n. 10104 del 7 agosto 2009"</i>
Lecco	D.G.R. n. 8/10482 del 09/11/2009 B.U.R. n. 47 - 24/11/2009 <i>"Approvazione del Piano della Provincia di Lecco per la Gestione dei Rifiuti (art. 20, comma 6, l.r. 26/03; art. 8, comma 1, l.r. n. 12/07)"</i>
Lodi	D.C.P. n. 31 del 29/10/2009 – D.G.R. - n. 8/113231 del 10/02/2010 <i>Approvazione del Piano della Provincia di Lodi per la Gestione dei Rifiuti (art. 20, comma 6, l.r. n. 26/03; art. 8, comma 1, l.r. n. 12/07)</i>
Mantova	D.G.R. n. 8/8890 del 20/01/2009 B.U.R.. n. 9 - 03/03/2009 <i>"Approvazione del Piano della Provincia di Mantova per la Gestione dei Rifiuti (art. 20, comma 6, l.r. 26/03)"</i>
Milano	D.G.R. n. 8/8907 del 27/01/2009 B.U.R. n. 9 - 03/03/2009 <i>"Approvazione del Piano della Provincia di Milano per la Gestione dei Rifiuti in attuazione della d.g.r. n. 8474/08"</i>
Pavia	D.G.R. n. 8/10483 del 9 /11/2009 B.U.R. n. 47 - 24/11/2009 <i>"Approvazione del Piano della Provincia di Pavia per la Gestione dei Rifiuti (art. 20, comma 6, l.r. 26/03; art. 8, comma 1, l.r. n. 12/07)"</i>
Sondrio	D.G.P. n. 185 del 16/06/2008 <i>"Sottoscrizione protocollo d'intesa con provincia di Pavia per smaltimento rifiuti solidi urbani"</i> D.G.R. n. 8/8908 del 27 /01/ 2009 - B.U.R.. n. 9 - 03/03/2009 <i>"Approvazione del Piano della Provincia di Sondrio per la Gestione dei Rifiuti - Determinazioni conclusive"</i>
Varese	D.C.P. n. 19 del 17/05/2010 Adozione del Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti, del Rapporto Ambientale e della Dichiarazione di Sintesi finale. (urbani e speciali)
Monza Brianza	

Tabella 4 – Trentino Alto Adige

Provincia	Piani Provinciali
Bolzano	<p>D.G.P. n. 6801 del 08/11/1993 - D.G.P. n. 285 del 01/02/1999 <i>"Piano gestione rifiuti 2000"</i></p> <p>D.G.P. n. 504-2002 <i>"Programma di gestione dei rifiuti speciali"</i></p> <p>D.G.P. n. 2914 – 2004 <i>"Approvazione del Programma per la decontaminazione degli apparecchi contenenti PCB"</i></p> <p>D.G.P. n. 2594 del 18/07/2005 B.U.R. n. 35 - 30/08/2005 <i>"Approvazione del 2° aggiornamento del "Piano di gestione dei rifiuti 2000" capitolo 5, 7 e 9"(rifiuti urbani, imballaggi e rifiuti di imballaggio, rub)</i></p> <p>D.G.P. n. 1072 del 04/04/2005 <i>"Disposizioni relative a bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati"</i></p> <p>L.P. n. 4 del 26/05/2006 B.U.R. n. 24 – 13/06/2006 Supplemento <i>"La gestione dei rifiuti e la tutela del suolo"</i></p> <p>D.G.P. n. 2930 – 2006 B.U. R. n. 39 – 26/09/2006 <i>"Approvazione del piano provinciale per la gestione dei rifiuti pericolosi"</i></p> <p>D.G.P. 1104-2007 <i>"Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica"</i></p>
Trento	<p>D.G.P. n. 5404 del 30/04/1993 - D.G.P. n. 4526 del 09/05/1997 - D.G.P. n. 1974 del 09/08/2002 <i>"Approvazione del primo Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti" e integrazioni – Aggiornamenti</i></p> <p>D.G.P. n. 2869 del 22/12/ 2002 <i>"Programma per la decontaminazione e lo smaltimento degli apparecchi contenenti PCB e PCT", quale stralcio del Piano provinciale per lo smaltimento dei rifiuti"</i></p> <p>D.G.P. n. 2631 del 17/10/2003 <i>"Approvazione, ai sensi degli artt. 66 e 77-bis del TULP in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, del Piano provinciale per la bonifica delle aree inquinate, quale stralcio del piano provinciale per lo smaltimento dei rifiuti"</i></p> <p>D.G.P. n. 1424 del 25/06/2004 <i>"Apparecchi contenenti PCB per un volume inferiore o pari a 5 dm³ non soggetti ad inventario"</i></p> <p>D.G.P. n. 1799 del 06/08/2004 <i>"Programma per la decontaminazione e lo smaltimento degli apparecchi contenti PCB per un volume superiore a 5 dm³ soggetti ad inventario"</i></p> <p>D.G.P. n. 2593 del 12/11/2004 <i>"Approvazione del Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti – stralcio relativo ai rifiuti pericolosi"</i></p> <p>D.G.P. n. 1730 del 18/08/2006 <i>"Approvazione del piano provinciale di smaltimento dei rifiuti – Terzo aggiornamento relativo ai rifiuti urbani"</i></p> <p>D.G.P. n. 1225 dell' 08/06/2007 <i>"Approvazione definitiva dello stralcio al Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti relativo all'individuazione di un'area per il deposito ed il trattamento dei veicoli fuori uso e per il trattamento di rifiuti inerti da demolizione nel Comune di Trento"</i></p>

Tabella 5 – Veneto

Provincia	Piani Provinciali
Belluno	<p>D.C.R. n. 64 del 22/11/2004 B.U.R. n. 6 - 18/01/2005 “Piano Provinciale di Belluno per la gestione dei Rifiuti Urbani” D. G. R. n. 3949 del 22 /12 2009 B.U.R. n. 8 - 26/01/2010 “Approvazione ai sensi dell’art. 13 della legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3 e s. m. e i. dell’Aggiornamento al Piano provinciale di gestione dei rifiuti urbani di Belluno. (Del. C. R. n. 64 del 22 novembre 2004)” Padova D.C.R. n. 63 del 22/11/2004 B.U.R. n. 6 - 18/01/2005 - D.G. R. n. 560 del 13 marzo 2007 - B.U.R. n. 35 del 10/04/2007 “Piano Provinciale di Padova per la gestione dei Rifiuti Urbani”</p>
Rovigo	<p>D.C.R. n. 65 del 22/11/2004 B.U.R. n. 6 - 18/01/2005 “Piano Provinciale di Rovigo per la gestione dei Rifiuti Urbani” In corso l’elaborazione del Piano d’Ambito ai sensi dell’art. 203 del D.Lgs. 152/2006</p>
Treviso	<p>D.C.R. n. 62 del 22/11/2004 B.U.R. n. 6 – 18/01/2005 “Piano Provinciale di Treviso per la gestione dei Rifiuti Urbani” In corso l’elaborazione del Piano d’Ambito ai sensi dell’art. 203 del D.Lgs. 152/2006</p>
Venezia	<p>D.C.R. n. 66 del 22/11/2004 - D.C.P. n. 88 del 20/12/2007 B.U.R. n. 6 - 18/01/2005 “Piano Provinciale di Venezia per la gestione dei Rifiuti Urbani” L’Autorità d’Ambito Venezia Ambiente ha intrapreso il percorso per la redazione del Piano d’Ambito per la gestione dei rifiuti urbani in ambito territoriale. Il Piano è soggetto a procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e l’Autorità D’Ambito rende pubblico il Rapporto Ambientale preliminare al fine di avviare la concertazione con i soggetti competenti in materia ambientale e con tutti i soggetti potenzialmente interessati agli impatti ambientali dovuti all’attuazione del piano</p>
Verona	<p>D.C.P. n. 41 del 26/09/2007 Aggiornato con D.C.P. n. 42 del 24/07/2008 Piano per la gestione dei rifiuti urbani nella Provincia di Verona D.C.P. n. 2 del 19/01/2010 Adozione degli atti aggiuntivi del Piano per la gestione dei rifiuti, ai fini dell’integrazione dell’atto di adozione</p>
Vicenza	<p>D.C.R. n. 61 del 22/11/2004 B.U.R. n. 6 - 18/01/2005 “Piano Provinciale di Vicenza per la gestione dei Rifiuti Urbani”</p>

Tabella 6 – Friuli Venezia Giulia

Provincia	Piani Provinciali
Gorizia	<p>D.C.P. n. 31 del 29/11/2007 Programma attuativo del Programma regionale di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio</p> <p>D.P.R. n. 14/Pres del 30/01 2008 “Piano per la raccolta e lo smaltimento degli apparecchi contenenti PCB non soggetti ad inventario”</p> <p>D.P.R. n. 15/Pres.del 30 /012008, “Programma per la decontaminazione e lo smaltimento degli apparecchi inventariati contenenti PCB e del PCB in essi contenuto”</p> <p>D.G.P.n. 23 del 11/02/2010 “Approvazione della Proposta di Programma provinciale di attuazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani”</p> <p>D.G.P. n. 24 del 11/02/2010 “Approvazione della Proposta di Programma provinciale di attuazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti – Sezione rifiuti speciali non pericolosi, speciali pericolosi ed urbani pericolosi.”</p>
Pordenone	<p>D.C.P. n. 24 del 24/07/2003 - Approvato D.G.R. n. 2262 del 02/09/2004 “Piano provinciale di attuazione del piano regionale per la gestione dei rifiuti – sezione rifiuti urbani”</p> <p>D. C.P. n. 12 del 09/03/2006 - D.P.R. n. 0359/Pres. del 20/11/2006 - B.U.R. n. 25 – 11/12/2006 S.O. “Programma provinciale attuativo del Piano regionale per la raccolta e lo smaltimento degli apparecchi contenenti PCB non soggetti ad inventario”</p> <p>D.C.P. n. 35 del 17/10/2006 - D.P.R. n. 0159/Pres. del 29/05/2007 - B.U.R. n. 24 – 13/06/2007 “Programma provinciale attuativo del Programma regionale per la decontaminazione e lo smaltimento degli apparecchi inventariati contenenti PCB e del PCB in essi contenuto”</p> <p>D C.P. n. 19 del 28/06/2007 - D.P.R. n. 0254/Pres. del 13/08/2007 - B.U.R. n. 40 - 3/10/2007 “Programma provinciale attuativo del Piano regionale di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio”</p> <p>D.C.P. n. 16 del 24/04/2008 – D.G.R. n. 1545 del 31/07/2008 “Programma provinciale attuativo del Programma regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica”</p> <p>D.C.P. n. 31 del 25/09/2008. Approvato D.P.R. n. 0161/Pres del 19/06/2009 – B.U.R. n. 27 - 09/07/2009 S.O. “Piano regionale e Programma attuativo provinciale di gestione rifiuti - Sezione rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, nonché rifiuti urbani pericolosi”</p>
Trieste	<p>D.C.P. n. 27 del 15/04/2004 - D.P.R. n. 029/Pres. Del 5 /02/2005 “Programma provinciale di attuazione del piano regionale per la gestione dei rifiuti - sezione rifiuti urbani”</p> <p>D.P.R. n. 0279/Pres del 17/10/2008 “Programma provinciale attuativo del piano regionale per la decontaminazione e lo smaltimento degli apparecchi inventariati contenenti PCB e del PCB in essi contenuto”</p> <p>D.P.R. n. 0280/Pres del 17/10/2008 “Programma provinciale attuativo del Piano regionale per la raccolta e lo smaltimento degli apparecchi contenenti PCB non soggetti ad inventario”</p> <p>D.P.R. n. 181/Pres del 06/07/2009 Programma attuativo del Programma regionale di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio</p> <p>D.G.P. n. 17 del 02/02/2009 “Programma Provinciale di Attuazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti – Sezione Rifiuti Speciali non Pericolosi, Rifiuti Speciali Pericolosi, nonché Rifiuti Urbani Pericolosi” Il programma per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica è in fase di redazione</p>
Udine	<p>D.C.P. n. 39 – 38939/03 del 19/05/2003 - Approvato D.G.R. n. 3776 del 28/11/2003 - D.P.R. 9 gennaio 2004, n. 0321/Pres - D. del Commissario n. 43 del 27/02/2008 “Programma provinciale di attuazione del piano regionale per la gestione dei rifiuti – sezione rifiuti urbani”</p> <p>Decreto Commissariale n. 008/2008 - 28/05/2008 “Programma attuativo del Programma regionale di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio”</p> <p>Decreto Commissariale n. 003/2008 - 30/04/2008 “Programma provinciale attuativo del Piano regionale per la raccolta e lo smaltimento degli apparecchi contenenti PCB non soggetti ad inventario”</p> <p>Decreto Commissariale n. 002/2008 - 30/05/2008 “Programma provinciale attuativo del piano regionale per la decontaminazione e lo smaltimento degli apparecchi inventariati contenenti PCB e del PCB in essi contenuto”</p> <p>D.C.P. n. 4 del 24/02/2010 “Programma provinciale attuativo del piano regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica” Adozione definitiva Il Piano rifiuti speciali è in redazione</p>

Tabella 7 - Liguria

Provincia	Piani Provinciali
Genova	<p>D.C.P. n. 13 del 02/04/2003 <i>"Piano Provinciale di gestione dei rifiuti" (urbani)</i></p> <p>D.G.P. n. 405 del 14/11/2006 <i>"Approvazione dello schema di programma operativo di intercettazione alla fonte ed il successivo avvio a recupero dei rifiuti biodegradabili"</i></p>
Savona	<p>D.C.P. n. 35 del 26/06/2007 <i>"Piano provinciale per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati"</i></p>
La Spezia	<p>D.C.P. n. 23 del 03/03/2003 <i>"Piano per l'organizzazione del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani nella Provincia di La Spezia"</i></p>
Imperia	<p>D.C.P. n. 43 del 30/06/2003 - D.C.P. n. 15 del 07/03/2006 - D.C.P. n. 59 del 03/10/2006 - D.C.P. n. 78 del 26/10/2007 - D.C.P. n.23 del 18/03/ <i>"Piano Provinciale della gestione integrata dei rifiuti urbani" e modifiche e integrazioni.</i></p> <p>D.C.P. n. 5 del 28/02/2006 <i>"Accordo di programma per incentivare la raccolta e l'avvio a recupero della frazione organica dei rifiuti urbani. Approvazione"</i></p> <p>D.G.R. n. 1282 del 25/09/2009 <i>"Parere sul documento redatto dal Commissario ad Acta ex art. 47 comma 4 l.r. 18/99 nominato con DPGR n. 8 del 6 febbraio 2009 relativo alla sostenibilità ambientale del Piano di Gestione dei Rifiuti della Provincia di Imperia".</i></p>

Tabella 8 – Emilia Romagna

Provincia	Piani Provinciali
Piacenza	<p>D.C.P. n. 98 del 22/11/2004 <i>“Piano provinciale di gestione dei rifiuti”</i></p> <p>Il piano comprende la disciplina in materia di apparecchiature contenenti PCB/PCT e dei PCB/PCT in essi contenuti, nonché la disciplina in materia di imballaggi e di rifiuti di imballaggio, in virtù dell’ordinanza del P.G.R. n. 44 del 21/02/2003</p> <p>ATO 1 Piacenza D.ASS.CONS. n. 14 del 21/12/2006 Piano d’Ambito – Servizio Rifiuti Urbani</p>
Parma	<p>D.C.P. n. 32 del 22/03/2005 <i>“Piano provinciale per la gestione di rifiuti. Approvazione”</i></p> <p>Il piano comprende la disciplina in materia di apparecchiature contenenti PCB/PCT e dei PCB/PCT in essi contenuti, nonché la disciplina in materia di imballaggi e di rifiuti di imballaggio</p> <p>D.C.P. n. 27 del 28/03/2008 <i>“Programma provinciale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica”</i> (Variante al PPGR vigente)</p> <p>D.C.P. n. 36 del 02/04/2008 <i>“Revisione anticipata del piano provinciale gestione rifiuti”</i>. (proposta)</p>
Reggio Emilia	<p>D.C.P. n. 49 del 21/04/2004 B.U.R. n. 15 - 02/02/2005 <i>“Piano provinciale di gestione dei rifiuti”</i></p> <p>Il piano comprende la disciplina in materia di apparecchiature contenenti PCB/PCT e dei PCB/PCT in essi contenuti, nonché la disciplina in materia di imballaggi e di rifiuti di imballaggio, in virtù dell’ordinanza del P.G.R. n. 44 del 21/02/2003</p> <p>D.C.R. n. 31 del 11/02/2010 <i>Approvazione “Programma Provinciale per la riduzione dei Rifiuti Urbani Biodegradabili (Rub) da conferire in discarica</i></p>
Modena	<p>D.C.P. n. 135 del 25/05/2005 B.U.R. n. 101- 20/07/2005 <i>“Piano provinciale di gestione dei rifiuti”</i></p> <p>Il piano comprende la disciplina in materia di apparecchiature contenenti PCB/PCT e dei PCB/PCT in essi contenuti, nonché la disciplina in materia di imballaggi e di rifiuti di imballaggio in virtù dell’ordinanza del P.G.R. n. 44 del 21/02/2003</p> <p>D.C.P. n. 93 del 17 /03/2010 <i>“D.Lgs. 152/06 E S.M.I, L.R. 3/99 E S.M.I: Piano Provinciale per la gestione dei Rifiuti: Aggiornamento. Approvazione del documento di indirizzo.”</i></p>
Bologna	<p>D.C.P. n. 20 del 30/03/2010 <i>“Approvazione del nuovo P.P.G.R. 2008-2017”</i></p>
Ferrara	<p>D.C.P. n. 100/101515 del 27/10/2004 B.U.R. n. 174 - 22/12/2004 <i>“Piano provinciale di gestione dei rifiuti”</i></p> <p>Il piano comprende la disciplina in materia di apparecchiature contenenti PCB/PCT e dei PCB/PCT in essi contenuti, nonché la disciplina in materia di imballaggi e di rifiuti di imballaggio in virtù dell’ordinanza del P.G.R. n. 44 del 21/02/2003</p> <p>D.C.P. n. 94 del 10/09/2008 <i>“Approvazione programma provinciale di riduzione dei rifiuti urbani biodegradabili da collocare in discarica, ai sensi della direttiva 1999/31/ce e del dlgs. n. 36/03, a integrazione ed in coerenza col PPGR della provincia di Ferrara”.</i></p> <p>D.G.P. n. 48/20422 dell’1/4/2009 Verifica e adeguamento normativo del Piano provinciale di gestione dei rifiuti (comprende - Piano RUB - Allegato “F”; - Piano rifiuti portuali - Allegato “G”).</p>
Ravenna	<p>D.C.P. n. 71 del 29 /06/2010 <i>Approvazione del Piano per la Gestione dei Rifiuti della Provincia di Ravenna - PPGR - ai sensi dell’art. 27 della L.R. n.20/2000 (Il Piano è entrato in vigore il 4 agosto 2010 – RU – RS – RUB)</i></p>
Forlì-Cesena	<p>D.C.P. n. 71491/150 del 30/07/2007 – D.C.P. n. 126 del 28/07/2008 <i>“Piano provinciale di gestione dei rifiuti”</i> (RU-RS) B.U.R. del 29 /08/2007</p>
Rimini	<p>D.C.P. n. 43 del 26 /06/2007 <i>“Piano provinciale di gestione dei rifiuti urbani e speciali”</i> (PCB, Imballaggi, RUB)</p>

Tabella 9 - Toscana

Provincia	Piani Provinciali
Arezzo	<p>D.C.P. n. 44 del 14/04/1999 - D.G.R. n. 1076 del 27/09/1999 B.U.R. n. 12 - 22/03/2000 Supplemento "Piano Provinciale di gestione dei rifiuti - 1° Stralcio - Rifiuti urbani ed assimilati" D.G.P. n. 403 del 27/06/2008 "Art. 24 della L.R.T. n. 61/2007 - Artt. 11 e seguenti della L.R.T. n. 25/1998 - Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati - Avvio del procedimento per la formazione del Piano interprovinciale di gestione dei rifiuti delle Province di Arezzo, Grosseto e Siena".</p>
Firenze	<p>D.C.P. n. 22 del 11/02/2002 - D.G.R. n. 343 del 08/04/2002 - B.U.R. n. 20 - 15/05/2002 Supplemento - D.C.P. n. 133 del 28/07/2006 - D.G.R. n. 720 del 16/10/2006 - B.U.R. n. 44 - 31/10/2006 Supplemento "Piano provinciale di gestione dei rifiuti solidi urbani ed assimilati - Ato n° 6 - 'Area metropolitana fiorentina' D.C.P. n. 46 del 05/04/2004 e s.m.i. "Piano di gestione dei rifiuti - terzo stralcio funzionale relativo alla bonifica dei siti inquinati" D.C.P. n. 88 del 05/06/2006 - D.G.R. n. 700 del 09/10/2006 B.U.R. n. 44 - 31/10/2006 Supplemento "L. R. 25/1998 e s.m.i. , art. 12: Pubblicazione Piano provinciale di gestione dei rifiuti - secondo stralcio relativo ai rifiuti speciali anche pericolosi" Le Giunte Provinciali di Firenze, Prato e Pistoia hanno deliberato l'avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e del procedimento di approvazione del Piano interprovinciale per la gestione dei rifiuti urbani e speciali anche pericolosi.</p>
Grosseto	<p>D.C.P. n. 77 del 16/12/2002 - D.G.R. n. 134 del 17/02/2003 B.U.R. n. 9 - 26/02/2003 Supplemento "Piano provinciale di gestione dei rifiuti urbani e assimilati agli urbani" D.C.P. del 30/09/2006 "Piano provinciale di bonifica delle aree inquinate - Approvazione In fase di predisposizione il Piano provinciale dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi D.G.P. di Arezzo n. 403 del 27/06/2008 Approvata d'intesa con le Province di Grosseto e Siena " Avvio del procedimento per la formazione del Piano interprovinciale di gestione dei rifiuti delle Province di Arezzo, Grosseto e Siena".</p>
Livorno	<p>D.C.P. n. 158 del 31/07/2000 B.U.R. n. 51 - 20/12/2001 Supplemento - D.G.R. n. 1082 del 17/10/2000 - D.C.P. n. 52 del 25/03/2004 "Piano di gestione dei rifiuti urbani" D.C.P. n. 247 del 18/12/2003 "Piano provinciale di gestione delle bonifiche dei siti inquinati - Adozione" D.C.P. n. 51 del 25/03/2004 "Piano di gestione dei rifiuti speciali anche pericolosi"</p>
Lucca	<p>D.C.P. n. 178 del 17/11/1999 - D.G.P. n. 54 del 15/03/2002 - D.G.R. n. 890 del 05/08/2002 B.U.R. n. 36 bis - 04/09/2002 "Piano di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati della Provincia di Lucca" D.C.P. n. 154 del 9/08/2007 "Avvio del procedimento di adozione del piano provinciale di gestione dei rifiuti urbani comprendente anche lo stralcio funzionale riguardante le "bonifiche e messa in sicurezza delle aree inquinate."</p>
Massa Carrara	<p>D.C.P. n. 36 del 29/09/2004 - D.G.R. n. 1211 del 29/11/2004 B.U.R. n. 51 - 22/12/2004 Supplemento "Piano Provinciale di gestione dei rifiuti urbani - Approvazione" D.G.P. n. 158 del 18/05/2006 "Art. 15 l. r. 1/2005 - avvio del procedimento per approvazione piano provinciale di bonifica delle aree inquinate" D.G.P. n. 159 del 18/05/2006 "Art. 15 l. r. 1/2005 - avvio del procedimento per approvazione piano provinciale dei rifiuti speciali anche pericolosi" D.G.P. n. 231 del 05/07/2007 "Avvio del procedimento per approvazione aggiornamento piano provinciale gestione rifiuti urbani"</p>
Pisa	<p>D.C.P. n. 36 del 25/02/2000 - B.U.R. n. 37 - 13/09/2000 Supplemento - D.C.P. n. 10 del 30/01/2004 - D.G.R. n. 111 del 16/02/2004 B.U.R. n. 8 - 25/02/2004 Supplemento "Piano provinciale di gestione dei rifiuti solidi urbani" D.C.P. n. 1 del 16/01/2004 "Piano provinciale di gestione dei rifiuti - 2° stralcio relativo ai rifiuti speciali anche pericolosi"</p>
Pistoia	<p>D.C.P. n. 243 del 22/07/2003 B.U.R. n. 7 - 18/02/2004 Supplemento "Piano provinciale di gestione dei rifiuti urbani e assimilati dell'ATO 5 (Provincia di Pistoia e Circondario Empolese Valdelsa)- Approvazione" D.C.P. n. 98 del 01/04/2003 "Piano di gestione dei rifiuti dell'ATO 5 - stralcio relativo alla bonifica dei siti inquinati del territorio della Provincia di Pistoia- Adozione" D.C.P. n. 190 del 15/07/2004 B.U.R. n. 39 - 29/09/2004 Supplemento "Piano di gestione dei rifiuti - stralcio funzionale relativo ai rifiuti speciali anche pericolosi del territorio della Provincia di Pistoia- Approvazione" Le Giunte Provinciali di Firenze, Prato e Pistoia hanno deliberato l'avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e del procedimento di approvazione del Piano interprovinciale per la gestione dei rifiuti urbani e speciali anche pericolosi</p>

segue Tabella 9 - Toscana

Provincia	Piani Provinciali
Prato	<p>D.C.P. n. 90 del 14/10/2003 - D.G.R. n. 111 del 16/02/2004 - D.C.P. n. 118 del 22/12/2004 B.U.R. n. 8 - 25/02/2004 Supplemento. <i>"Piano provinciale di gestione dei rifiuti"</i></p> <p>D.C.P. n. 90 del 21/12/2005 - D.G.R. n. 185 del 20/03/2006 <i>"Piano per la bonifica, la messa in sicurezza e il ripristino ambientale della aree inquinate"</i></p> <p>D.G.P. n. 250 del 29/12/2006 <i>"L.R. 1/2005 avvio del procedimento per adozione e approvazione del Piano integrato per la gestione dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi."</i></p> <p>Le Giunte Provinciali di Firenze, Prato e Pistoia hanno deliberato l'avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e del procedimento di approvazione del Piano interprovinciale per la gestione dei rifiuti urbani e speciali anche pericolosi</p>
Siena	<p>D.C.P. n. 20 del 01/03/1999 - D.G.R. n. 537 del 10/05/1999 - D.G.P. n. 360 del 23/12/2003 B.U.R. n. 28 - 14/07/1999 Supplemento <i>"Piano provinciale di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati della provincia di Siena"</i></p> <p>D. C. P. n. 59 del 20/07/2007 B.U.R. 09/01/2008 <i>"Piano Provinciale di gestione dei rifiuti – Stralcio funzionale relativo alla bonifica delle aree inquinate. Approvazione."</i></p> <p>D.G.P. di Arezzo n. 403 del 27/06/2008 Approvata d'intesa con le Province di Grosseto e Siena <i>"Avvio del procedimento per la formazione del Piano interprovinciale di gestione dei rifiuti delle Province di Arezzo, Grosseto e Siena".</i></p>

Tabella 10 - Umbria

Provincia	Piani Provinciali
Perugia	N.D.
Terni	È stato predisposto il Piano d'Ambito ed avviata la procedura di Valutazione Ambientale Strategica

Tabella 11 - Marche

Provincia	Piani Provinciali
Ancona	<p>D.C.P. n. 60 del 19/04/2001 - B.U.R. n. 91 - 09/08/2001 – Supplemento- D.C.P. n. 79 del 28/06/2004 <i>"Piano Provinciale di gestione dei rifiuti" (Urbani e bonifiche delle aree inquinate)</i></p> <p>D.G.R. n. 494 del 28/10/2008 <i>"Piano provinciale per la gestione dei rifiuti - proposta di parziale adeguamento"</i></p>
Pesaro e Urbino	<p>D.C.P. n. 6 del 14/01/2002 - D.C.P. n. 107 del 20/07/2002 B.U.R. n. 128 - 12/12/2002 Supplemento <i>"Approvazione piano operativo provinciale di gestione dei rifiuti" - Adeguamento alle prescrizioni della regione Marche</i></p>
Macerata	<p>D.C.P. n. 99 del 22/12/2000 B.U.R. n. 83 - 26/07/2001 Supplemento <i>"Piano Provinciale di gestione dei rifiuti"</i></p>
Ascoli Piceno	<p>D.C.P. n. 208 del 17/12/2002 B.U.R. n. 44 del 15/05/2003 Supplemento <i>"Piano Provinciale di gestione dei rifiuti"</i></p> <p>D.C.P. n. 76 del 19/05/2005 B.U.R. - 01/2006 <i>"Approvazione del Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti della Provincia di Ascoli Piceno – Aggiornamento Piano di Gestione dei Rifiuti Urbani – Programma Provinciale di Gestione dei Rifiuti Speciali"</i></p>

Tabella 12 - Lazio

Provincia	Piani Provinciali
Roma	Piano provinciale di gestione dei rifiuti - In via di adozione Predisposta la bozza di programma di prevenzione dei rifiuti che sarà sottoposta ad un percorso di consultazione con comuni, forze sociali e imprenditoriali
Frosinone	Il Piano Provinciale per la gestione dei rifiuti è stato approvato nel 2004. (Il T.A.R. ne ha sospeso l'efficacia)
Latina	D.C.P. n. 71 del 30/09/1998 - D.G.R. n. 6523 del 24/11/1998 rettificata con D.G.R. n. 201 del 26/01/1999 In fase di approvazione il nuovo piano provinciale
Rieti	D.C.P. del 01/04/2008 "Piano Provinciale per l'organizzazione dei servizi di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili"
Viterbo	D.C.P. n. 58 del 01/10/2008 "Piano di gestione dei Rifiuti urbani della Provincia di Viterbo"

Tabella 13 - Abruzzo

Provincia	Piani Provinciali
L'Aquila	D.G.R. n. 30 del 23/01/2004 "Testo unico in materia di gestione dei rifiuti contenente l'approvazione del piano regionale dei rifiuti. Art. 3, comma 1 lettera n). Verifica di conformità"
Chieti	D.C.P. n. 60 del 29/12/2003 - D.G.R. n. 30 del 23/01/2004 - D.G.R. n. 464 del 26/05/2008 - DCP n. 89 del 4.11.2008 "Piano Provinciale di gestione dei rifiuti per l'ambito territoriale ottimale n. 4"
Teramo	D.G.R. n. 30 del 23/01/2004 - D.C.P. n. 60 del 05/07/2005 - D.G.P. n. 132 del 24.03.2005 - D.G.R. n. 1243 del 25/11/2005 "Piano provinciale di gestione dei rifiuti"
Pescara	D.G.P. del 26/10/2005 "Piano provinciale per la gestione dei rifiuti"

Tabella 14 - Molise

Provincia	Piani Provinciali
Campobasso	D.G.R. n. 1424 del 03/11/2004 B.U.R. n. 28 - 16/12/2004 Supplemento "Legge Regionale del 7 agosto 2003, n. 25, art. 11, comma 7 — Presa D'atto dell'avvenuta approvazione dei Piani Provinciali per la Gestione dei Rifiuti" - Provincia di Campobasso (urbani e speciali)
Isernia	D.C.P. n. 269 del 11/10/2008 "Piano Provinciale di gestione dei rifiuti (urbani e speciali)"

Tabella 15 - Campania	
Provincia	Piani Provinciali
Napoli	D.G.R. n. 967 del 03/10/2000 "Piano provinciale smaltimento rifiuti solidi urbani. Presa d'atto" D.G.P. n. 84 del 07/02/2008 "Criteri e procedure per la localizzazione degli impianti di smaltimento trattamento e recupero dei rifiuti – Adozione"
Salerno	<i>In via di approvazione</i>
Benevento	Piano provinciale per la gestione dei rifiuti della Provincia di Benevento (In corso di aggiornamento)
Caserta	D.G.R. n. 20 – 2010 Proposta di piano provinciale dei rifiuti (fase di consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale)
Avellino	D.G.P. n. 335 del 09/11/2007 <i>Piano - Programma per l'organizzazione della gestione e smaltimento Rifiuti Urbani in autosufficienza dell'Ambito Territoriale Ottimale Provincia di Avellino- Linee Guida</i> È stata presentata la proposta di Piano Industriale per la gestione dei rifiuti urbani della Provincia di Avellino che rappresenta lo strumento, attraverso il quale si procede all'organizzazione ed alla pianificazione del ciclo integrato dei rifiuti nel rispetto delle indicazioni contenute nei Piani programmatici Regionali e Provinciali.

Tabella 16 - Puglia	
Provincia	Piani Provinciali
Bari	D.G.P. n. 223 dell' 11/11/ 2008 "Avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti" (urbani e speciali)- In corso il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica
Brindisi	D.C.P. n. 16/11 del 16/04/2004 "Piano provinciale per l'organizzazione della gestione di rifiuti" In fase di aggiornamento
Foggia	Piano d'ambito per la gestione integrata dei rifiuti urbani nell'ambito Ato Foggia 5 - VAS Piano d'ambito per la gestione dei rifiuti solidi urbani ex art. 203 del D.Lgs. 152/2006 e D.G.R.M. 862/2008 - Foggia 3 - VAS
Lecce	D.C.P. n. 78 del 19/12/2002 - D.C.P. n. 13 del 10/03/2004 "Piano di gestione dei rifiuti urbani" ATO LECCE 2 30/08/2009 Piano d'Ambito
Taranto	D.C.P. n. 23 del 22/04/2009 Adozione della proposta di Piano provinciale di gestione dei rifiuti urbani ATO TARANTO 1 18/03/2010 Piano d'ambito della gestione integrata dei rifiuti

Tabella 17 - Basilicata	
Provincia	Piani Provinciali
Matera	D.C.P. n. 41 del 29/07/2002 B.U.R. n. 75 del 21/10/2002 "Piano provinciale di organizzazione della gestione dei rifiuti- Stralcio r.s.u." È in corso di approvazione il piano provinciale - Stralcio rifiuti speciali La Regione Basilicata, il Comune e la Provincia di Matera, l'Autorità d'Ambito territoriale ottimale hanno sottoscritto l'accordo per la gestione dei rifiuti nella provincia che individua strumenti e procedure di raccordo e concertazione finalizzate a raggiungere forme di cooperazione tecnico-amministrativa tra i quattro enti interessati.
Potenza	D.C.P. n. 69 del 02/10/2007 <i>Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti - Sezione Rifiuti Speciali</i> D.C.P. del 31/08/2008 Aggiornamento del "Piano Provinciale di organizzazione della Gestione dei Rifiuti - Sezione Rifiuti solidi Urbani"

Tabella 18 - Calabria

Provincia	Piani Provinciali
Catanzaro	D.C.P. n. 37/5 del 28/07/2003 - D.C.P. n. 42 del 29/09/2003 "Programma provinciale gestione dei rifiuti (urbani e speciali e bonifiche) In aggiornamento
Cosenza	D.C.P. n. 39 del 29/09/2003 "Piano provinciale Gestione Rifiuti"
Crotone	D.C.P. n. 32 del 29/09/2003 "Piano provinciale gestione dei rifiuti" (Il piano provinciale dei rifiuti della Provincia di Crotone non è ancora entrato in vigore)
Reggio Calabria	D.C.P. n. 47 del 19/09/2003 "Piano provinciale di gestione dei rifiuti"
Vibo Valentia	D.C.P. n. 30 del 29/09/2003 "Piano provinciale di gestione dei rifiuti"

Tabella 19 - Sicilia *

Provincia	Piani Provinciali
Agrigento	Ordinanza commissariale n. 1260/2004 di aggiornamento del Piano di gestione dei rifiuti contiene il piano per i rifiuti speciali presentato dalla Provincia Regionale
Caltanissetta	Ordinanza commissariale n. 1260/2004 di aggiornamento del Piano di gestione dei rifiuti contiene il piano per i rifiuti speciali presentato dalla Provincia Regionale
Catania	Ordinanza commissariale n. 1260/2004 di aggiornamento del Piano di gestione dei rifiuti contiene il piano per i rifiuti speciali presentato dalla Provincia Regionale
Enna	Ordinanza commissariale n. 1260/2004 di aggiornamento del Piano di gestione dei rifiuti contiene il piano per i rifiuti speciali presentato dalla Provincia Regionale
Messina	Ordinanza commissariale n. 1260/2004 di aggiornamento del Piano di gestione dei rifiuti contiene il piano per i rifiuti speciali presentato dalla Provincia Regionale
Palermo	Ordinanza commissariale n. 1260/2004 di aggiornamento del Piano di gestione dei rifiuti contiene il piano per i rifiuti speciali presentato dalla Provincia Regionale
Ragusa	Ordinanza commissariale n. 1260/2004 di aggiornamento del Piano di gestione dei rifiuti contiene il piano per i rifiuti speciali presentato dalla Provincia Regionale
Siracusa	Ordinanza commissariale n. 1260/2004 di aggiornamento del Piano di gestione dei rifiuti contiene il piano per i rifiuti speciali presentato dalla Provincia Regionale
Trapani	Ordinanza commissariale n. 1260/2004 di aggiornamento del Piano di gestione dei rifiuti contiene il piano per i rifiuti speciali presentato dalla Provincia Regionale

* La Legge Regionale n. 9 del 08/04/2010 "Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati" attribuisce la competenza pianificatoria agli ATO che elaborano il Piano d'Ambito ed esercitano le funzioni di gestione integrata dei rifiuti attraverso società consortili denominate "Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti".

Tabella 20 - Sardegna	
Provincia	Piani Provinciali
Cagliari	D.C.P. n. 32 del 16/05/2002 "Piano provinciale di gestione dei rifiuti" D.C.P. n. 33 del 07/07/2008 "Adozione del piano provinciale di localizzazione delle aree per impianti di recupero e di smaltimento dei rifiuti"
Nuoro	D.C.P. n. 114 del 30/09/2003 "Piano provinciale di gestione dei rifiuti"
Oristano	D.C.P. n. 14 del 28/02/2005 "Piano provinciale di gestione dei rifiuti"
Sassari	D.C.P. n. 60 del 02/12/2004 "Piano provinciale di gestione dei rifiuti"
Medio Campidano	In fase di studio la predisposizione del Piano Provinciale Rifiuti
Ogliastra	
Olbia - Tempio	Avviato il procedimento per la Valutazione Ambientale Strategica del Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti Urbani
Carbonia - Iglesias	

APPENDICE 6 – LA PRODUZIONE E GESTIONE DEI RIFIUTI CONTENENTI PCB E DEI DATI DELL'INVENTARIO NAZIONALE

6.1 I DATI DELL'INVENTARIO NAZIONALE (ART. 4 E 11, DIRETTIVA 96/59/CE)

Il D.L. n.500/99, convertito in legge il 25 febbraio 2000, n.33, ha fissato al 31 dicembre 2000, la data di scadenza per la prima dichiarazione relativa ai dati dell'Inventario Nazionale degli apparecchi contenenti policlorobifenili (PCB).

Successivamente, nel DM 11 ottobre 2001 è stata inserita una apposita modulistica per le dichiarazioni relative alla detenzione di apparecchi contenenti PCB per un volume superiore a 5 dm³ e con percentuale in peso di PCB superiore allo 0,005%. In particolare, il DM prevede due diverse schede: una semplificata per gli apparecchi contenenti PCB, per un volume superiore a 5 dm³ e con una percentuale in peso compresa tra 0,005% e 0,05%, ed una per gli apparecchi contenenti PCB, per un volume superiore a 5 dm³ e con una percentuale in peso superiore allo 0,05%.

La Legge comunitaria n.62, del 18 aprile 2005, art. 18, comma 1, ha modificato la tempistica per lo smalti-

mento e/o la decontaminazione degli apparecchi soggetti ad Inventario, fissata dal D.Lgs.n.209/99. In particolare, tutti gli apparecchi detenuti alla data del 31 dicembre 2002, dovevano essere dismessi entro il 31 dicembre 2009, ad eccezione dei trasformatori che contengono fluidi con una percentuale di PCB compresa tra lo 0,05% e lo 0,005%, che possono essere smaltiti alla fine della loro vita operativa, purché, rispettino le condizioni stabilite dall'art.5, comma 4, del citato D.Lgs.n.209/1999.

Nella tabella 6.1 sono riportati i dati del 6° inventario nazionale, relativo alle comunicazioni pervenute negli anni 2007-2008, con scadenza, per la presentazione, fissata al 31 dicembre 2008.

Tali dati sono stati forniti dalle Sezioni Regionali e Provinciali del Catasto Rifiuti ed elaborati da ISPRA e sono comprensivi degli apparecchi detenuti da ENEL.

Nella tabella 6.2 vengono messi a confronto i dati relativi al numero di apparecchi contenenti PCB, desunti dall'Inventario Nazionale, negli anni 2006 – 2008.

Tabella 6.1 – Numero di apparecchi contenenti PCB per regione, anni 2007 – 2008

REGIONE	N. apparecchi	N. apparecchi con concentrazione PCB superiore a 500 mg/kg	N. apparecchi con concentrazione PCB compresa tra 50 e 500 mg/kg	Quantità totale di PCB per apparecchi con concentrazione superiore a 500 mg/kg (kg)
Piemonte	2804	561	2243	182.710
Valle d'Aosta	22	1	21	1.200
Lombardia	2579	1260	1319	550.518
Trento	67	1	66	-
Bolzano	128	-	128	-
Veneto	597	57	540	41.705
Friuli V.G.	326	80	246	36.257
Liguria	1256	73	1183	67.190
Emilia Romagna	2.004	433	1.571	128.105
Toscana	1.532	401	1.131	353.676
Umbria	374	19	355	170
Marche	572	15	557	7.633
Lazio	1259	4	1255	1
Abruzzo	520	34	486	2.143
Molise	566	462	104	1.481
Campania	1.118	56	1.062	28.266
Puglia	373	19	354	185
Basilicata	355	5	350	nd
Calabria	776	-	776	-
Sicilia	2685	162	2523	nd
Sardegna	423	121	302	131.798
TOTALE	20.336	3.764	16.572	1.533.037

Fonte: ISPRA

Tabella 6.2 – Confronto dei dati dell'Inventario Nazionale per regione, anni 2006 – 2008

REGIONE	N. apparecchi		N. apparecchi con concentrazione PCB superiore a 500 mg/kg		N. apparecchi con concentrazione PCB compresa tra 50 e 500 mg/kg		Quantità totale di PCB per apparecchi con concentrazione superiore a 500 mg/kg (kg)	
	2006	2008	2006	2008	2006	2008	2006	2008
Piemonte	4.808	2.804	890	561	3.818	2.243	665.995	182.710
Valle d'Aosta	nd	22	nd	1	nd	21	nd	1.200
Lombardia	3.561	2.579	1.545	1.260	2.016	1.319	599.398	550.518
Trento	281	67	36	1	163	66	7.638	-
Bolzano	138	128	-	-	138	128	-	-
Veneto	1.589	597	190	57	1.399	540	92.251	41.705
Friuli Venezia Giulia	737	326	121	80	616	246	71.710	36.257
Liguria	1.939	1.256	163	73	1.776	1.183	127.963	67.190
Emilia Romagna	3.167	2.004	309	433	2.858	1.571	63.269	128.105
Toscana	2.134	1.532	423	401	1.711	1.131	401.304	353.676
Umbria	729	374	71	19	658	355	45.265	170
Marche	1.031	572	25	15	1.006	557	14.823	7.633
Lazio	2.333	1.259	398	4	1.935	1.255	275.978	1
Abruzzo	768	520	36	34	732	486	2.143	2.143
Molise	687	566	464	462	223	104	1.737	1.481
Campania	1.153	1.118	93	56	1.060	1.062	79.265	28.266
Puglia	515	373	40	19	475	354	54.584	185
Basilicata	431	355	13	5	418	350	nd	nd
Calabria	1.163	776	11	-	1.152	776	68.675	-
Sicilia	3.060	2.685	125	162	2.935	2.523	nd	nd
Sardegna	950	423	181	121	769	302	143.339	131.798
TOTALE	31.174	20.336	5.134	3.764	25.858	16.572	2.715.337	1.533.037

Fonte: ISPRA

6.2 STIMA DEL QUANTITATIVO DI PCB NELLE APPARECCHIATURE DI TRENTALIA S.P.A.

Riguardo alle apparecchiature contenenti PCB detenute da Trentitalia, la stessa Azienda nel dicembre 2000, ha provveduto a fornire all'APAT, ora ISPRA, e alle Sezioni Regionali del Catasto Rifiuti, l'elenco dei rotabili con potenziale presenza di apparecchi (condensatori) contenenti PCB, a livello nazionale, non potendo i treni

viaggianti essere attribuiti ad alcuna Regione.

L'ISPRA ha tenuto degli incontri tecnici con la Direzione Sicurezza di Sistema-Sicurezza Lavoro e Ambiente, ai fini di quantificare il contenuto di PCB presente nei rotabili.

Le apparecchiature di Trentitalia S.p.A. Divisione Cargo, sono generalmente condensatori sigillati di modeste dimensioni, con una volume di circa 2L e facenti parte di apparati elettronici (convertitori e carica batterie statici) presenti sui mezzi rotabili e/o come scorta di

officina per la manutenzione dei rotabili stessi. Per l'incertezza dei dati forniti dalle case costruttrici e a causa della sostituzione, avvenuta in passato, dei condensatori con nuovi apparecchi contenenti PCB non contraddistinti da etichetta indelebile, non si è riusciti a stimare il quantitativo di PCB presente. Trentitalia, tuttavia, trasmette ad ISPRA, con cadenza semestrale, le quantità effettivamente smaltite. Tali dati sono riportati nella tabella 6.3 e riguardano gli smaltimenti effettuati da Ottobre 2002 a Settembre 2009.

Tabella 6.3 – Quantità di PCB smaltita da Trentitalia S.p.A., anni 2002 – 2009

Semestre	Quantità (kg)
Ottobre 2002/Marzo 2003	1.436,50
Aprile 2003/Settembre 2003	1.583,00
Ottobre 2003/Marzo 2004	1.459,30
Aprile 2004/Settembre 2004	3.328,70
Ottobre 2004/Marzo 2005	2.671,95
Aprile 2005/Settembre 2005	7.155,00
Ottobre 2005/Marzo 2006	2.266,00
Aprile 2006/Settembre 2006	13.597,00
Ottobre 2006/Marzo 2007	24.918,50
Aprile 2007/Settembre 2007	1.964,00
Ottobre 2007/Marzo 2008	2.408,10
Aprile 2008/Settembre 2008	5.618,00
Ottobre 2008/Marzo 2009	3.875,00
Aprile 2009/Settembre 2009	1.904,50
Totale	74.185,55

Fonte: ISPRA

6.3 PRODUZIONE DI RIFIUTI CONTENENTI PCB

Per la determinazione della quantità di rifiuti contenenti PCB prodotta e smaltita nelle diverse regioni italiane negli anni 2007-2008, sono stati elaborati i dati MUD relativi ai rifiuti contraddistinti, secondo l'Elenco Europeo dei rifiuti, dai CER 130101 (oli per circuiti idraulici contenenti PCB), 130301 (oli isolanti e termo conduttori contenenti PCB), 160209 (trasformatori e condensatori contenenti PCB) e 160210 (apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da esse contaminate).

Va evidenziato che i dati derivanti dall'inventario nazionale non sono confrontabili con quelli derivanti dalle elaborazioni MUD, in quanto questi ultimi si riferiscono al peso complessivo delle apparecchiature contenenti PCB, mentre il dato riportato dall'inventario si riferisce esclusivamente al quantitativo dell'olio contenente PCB;

inoltre, nell'inventario sono presenti solamente gli apparecchi contenenti PCB con volume superiore a 5 dm³.

La quantità di rifiuti prodotta in Italia nel 2007 e nel 2008 è rispettivamente di 8.704 tonnellate e 8.253 tonnellate. In particolare, la produzione del 2007 è composta per 2.934 tonnellate da oli e per 5.770 tonnellate da apparecchiature. Nel 2008, invece, 2.567 tonnellate sono oli e 5.684 tonnellate sono apparecchiature.

Nella tabella 6.4 si riporta la produzione regionale per gli anni 2007 e 2008, distinguendo il quantitativo degli oli (CER 130101 e 130301) da quello delle apparecchiature (codice CER 160209 e 160210).

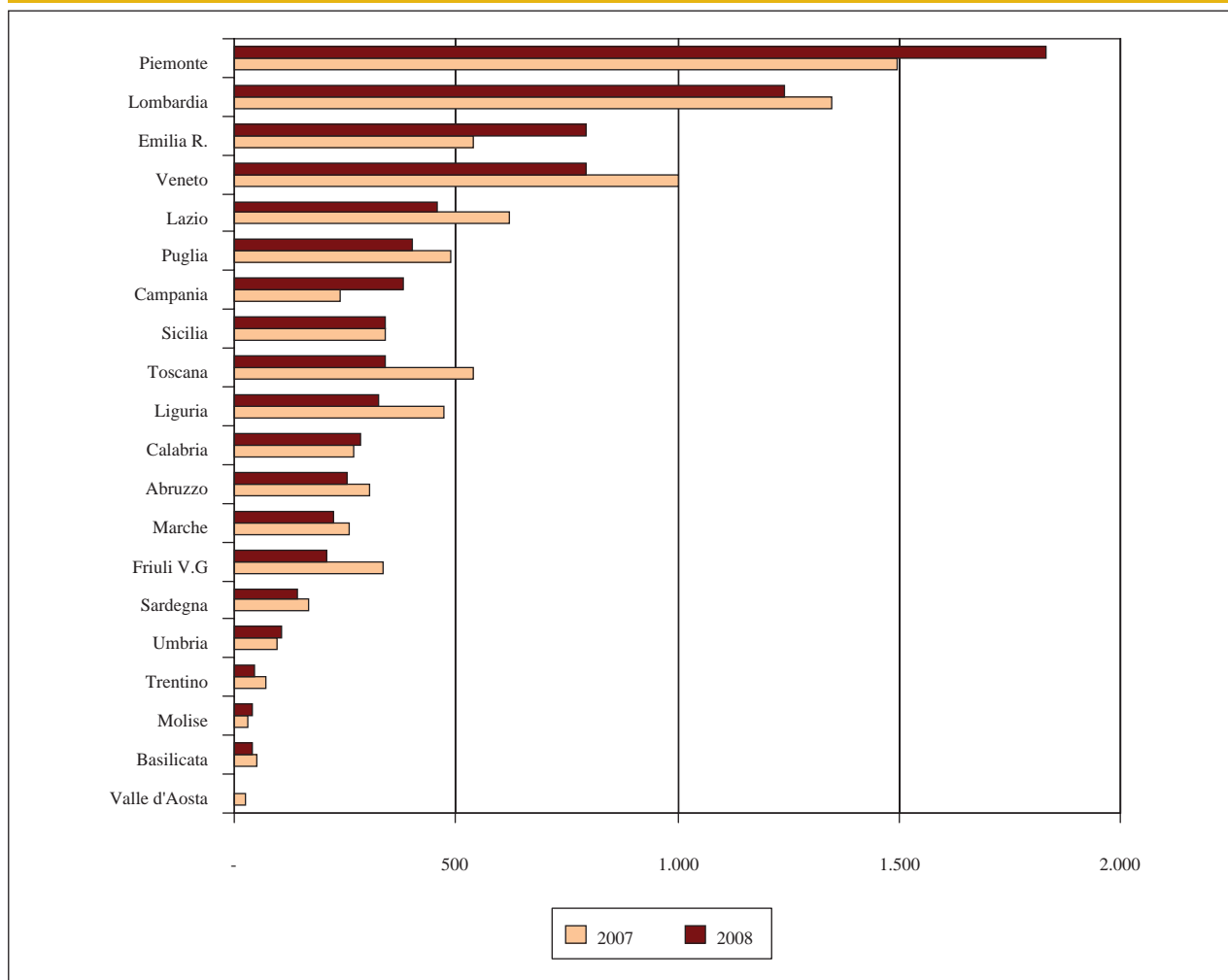
Come messo in evidenza dal grafico riportato in figura 6.1, i maggiori contributi alla produzione di rifiuti contenenti PCB, sia nel 2007 che nel 2008, derivano dalla regione Piemonte, con una percentuale pari al 17% nel 2007 ed al 22% nel 2008 del totale nazionale.

Tabella 6.4 – Produzione di rifiuti contenenti PCB per regione (tonnellate), anni 2007 – 2008

Regione	130101		130301		160209		160210		Totale	
	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008
Piemonte	-	-	784	971	628	787	82	72	1.494	1.830
Valle d'Aosta	-	-	18	-	6	1	-	-	24	1
Lombardia	3	9	437	352	889	846	21	35	1.350	1.242
Trentino A.A.	-	-	4	10	68	36	-	1	72	46
Veneto	3	1	418	197	581	595	-	2	1.002	795
Friuli V.G.	-	-	25	17	309	190	-	-	334	207
Liguria	4	1	35	115	426	209	8	2	473	327
Emilia R.	-	18	75	183	462	590	2	4	539	795
Toscana	7	-	183	9	341	330	8	-	539	339
Umbria	-	-	12	5	83	103	-	-	95	108
Marche	1	-	68	75	191	148	-	-	260	223
Lazio	-	1	160	93	461	362	1	1	622	457
Abruzzo	-	-	195	46	107	206	1	1	303	252
Molise	-	-	-	-	33	41	-	-	33	41
Campania	-	-	124	184	115	167	1	33	240	383
Puglia	-	-	147	199	322	199	22	4	491	402
Basilicata	-	-	11	6	36	33	2	-	49	39
Calabria	-	-	93	32	178	251	1	-	272	283
Sicilia	-	-	118	27	223	311	1	1	342	339
Sardegna	2	-	7	18	161	126	-	-	170	144
Totale	20	30	2.914	2.537	5.620	5.530	150	154	8.704	8.253

Fonte: ISPRA

Figura 6.1 – Produzione di rifiuti contenenti PCB per regione (tonnellate), anni 2007 – 2008



Fonte: ISPRA

6.4 GESTIONE DI RIFIUTI CONTENENTI PCB

Il quantitativo totale gestito, di rifiuti contenenti PCB, per gli anni 2007 e 2008, è rispettivamente di 7.561 tonnellate e 7.655 tonnellate.

Rispetto alla quantità totale prodotta, i rifiuti gestiti rappresentano, per l'anno 2007 l'87%, per l'anno 2008 il 93%.

Per gestione si intendono le operazioni di trattamento e smaltimento: D9 (trattamento chimico-fisico), D10 (incenerimento a terra), D14 (ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13), D15 (deposito preliminare pri-

ma di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14).

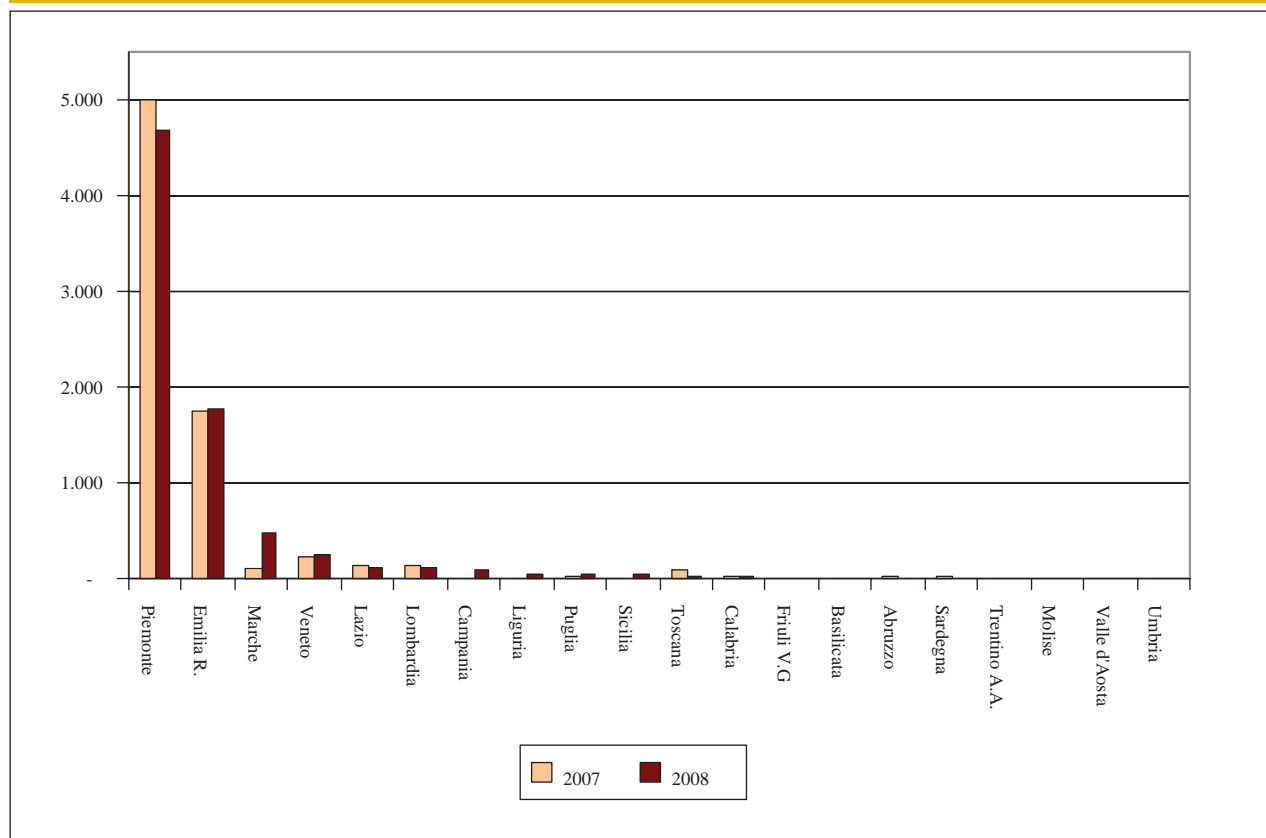
E' da precisare che, il trattamento che si effettua sui trasformatori, quando questi vengono svuotati dall'olio contaminato da PCB e riempiti con un nuovo isolante esente da PCB per riconsegnarlo al suo funzionamento precedente, è soggetto ad interpretazioni diverse nelle varie regioni, le quali autorizzano la suddetta operazione in alcuni casi con la codifica D9 ed in altri come R4. Si è deciso, quindi, per i dati riportati nelle tabelle 6.5 e 6.6, di ricondurre tutte le operazioni di trattamento alla codifica D9 che appare la più corretta. Analogamente, per lo stoccaggio ci sono regioni che au-

torizzano tale operazione come messa in riserva (R13), altre come deposito preliminare (D15); nella presente indagine lo stoccaggio viene indicato con la codifica (D15).

È da notare che la tipologia di smaltimento maggiormente effettuata, è il trattamento chimico-fisico (D9), con il 45% del totale nel 2007 e il 32% nel 2008.

L'incenerimento degli oli, invece, sia nell'anno 2007 che nell'anno 2008, corrisponde al 22% del totale gestito. L'analisi dei dati della figura 6.2, mostra che la regione che tratta la maggiore quantità di rifiuti è il Piemonte (66% nel 2007 ed il 61% nel 2008).

Figura 6.2 –Quantità di rifiuti contenenti PCB gestiti per regione (tonnellate), anni 2007 – 2008



Fonte: ISPRA

Tabella 6.5 –Tipologie di trattamento e smaltimento dei rifiuti contenenti PCB per regione (tonnellate), anno 2007

Regione	Oli (CER 130101 130301)				Apparecchiature (CER 160209 160210)			Totale
	Trattamento chimico-fisico (D9)	Incenerimento a terra (D10)	Ricondizionamento preliminare (D14)	Deposito preliminare (D15)	Trattamento chimico-fisico (D9)	Ricondizionamento preliminare (D14)	Deposito preliminare (D15)	
Piemonte	670	-	14	75	2.467	1.613	164	5.003
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	20	22	23	28	53	146
Trentino A.A.	-	-	-	-	-	1	1	2
Veneto	-	-	6	20	159	2	49	236
Friuli V.G.	-	-	-	-	-	-	4	4
Liguria	1	-	-	-	-	-	-	1
Emilia R.	-	1.632	-	18	-	47	63	1.760
Toscana	-	-	57	9	1	10	7	84
Umbria	-	-	-	-	4	-	-	4
Marche	9	-	-	3	60	-	16	88
Lazio	-	-	-	90	-	1	42	133
Abruzzo	-	-	-	-	27	-	2	29
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	2	-	6	8
Puglia	-	-	-	24	-	1	2	27
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	12	-	-	-	12
Sicilia	-	-	-	-	-	-	9	9
Sardegna	-	-	-	2	-	-	13	15
Totale	680	1.632	97	275	2.743	1.703	431	7.561

Fonte: ISPRA

Tabella 6.6 – Tipologie di trattamento e smaltimento dei rifiuti contenenti PCB per regione (tonnellate), anno 2008

Regione	Oli (CER 130101 130301)				Apparecchiature (CER 160209 160210)			Totale
	Trattamento chimico-fisico (D9)	Incenerimento a terra (D10)	Ricondizionamento preliminare (D14)	Deposito preliminare (D15)	Trattamento chimico-fisico (D9)	Ricondizionamento preliminare (D14)	Deposito preliminare (D15)	
Piemonte	203	-	100	310	1.887	2.113	77	4.689
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	44	15	14	12	19	104
Trentino A.A.	-	-	-	-	-	-	0	0
Veneto	-	-	11	14	148	16	55	245
Friuli V.G.	-	-	-	0	-	-	5	6a
Liguria	47	-	-	-	-	-	0	47
Emilia	-	1.673	-	3	-	35	57	1.768
Toscana	-	-	1	7	-	3	9	19
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	22	-	-	2	85	-	371	480
Lazio	-	-	1	34	1	25	51	113
Abruzzo	-	-	-	3	-	-	-	3
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	23	-	32	22	-	4	81
Puglia	-	-	-	26	-	-	20	46
Basilicata	-	-	-	-	-	-	6	6
Calabria	-	-	-	12	-	-	-	12
Sicilia	-	-	-	3	6	16	9	35
Sardegna	-	-	-	2	-	-	1	3
Totale	272	1.695	157	464	2.163	2.220	684	7.655

Fonte: ISPRA

Infine, i dati sul trasporto transfrontaliero dei rifiuti contaminati da PCB, evidenziano che l'esportazione all'estero tende a diminuire.

Negli anni 2007 e 2008, infatti, risulta un'esportazione limitata, pari a ri-

spettivamente 874 tonnellate e 462 tonnellate.

La quantità maggiormente esportata, nel biennio 2007-2008, è costituita da oli (CER 130301), rispettivamente 766 tonnellate e 266 tonnellate. Limi-

tata è, invece, l'esportazione delle apparecchiature contaminate da PCB, 109 tonnellate nel 2007 e 196 tonnellate nel 2008.

APPENDICE 7 - IL TRASPORTO TRANSFRONTALIERO DEI RIFIUTI

7.1 IL TRASPOTO TRANSFRONTALIERO DEI RIFIUTI

Per lo studio relativo al movimento transfrontaliero dei rifiuti, sono state elaborate le dichiarazioni MUD degli anni 2007 e 2008. Al fine di evitare la duplicazione dei dati, si è deciso di analizzare esclusivamente i moduli di “destinazione del rifiuto” (DR) e del “ricevuto da terzi” (RT), presentati da tutti i soggetti che effettuano un’attività di intermediazione.

Lo studio in oggetto, evidenzia i flussi di rifiuti speciali e urbani, non pericolosi e pericolosi, che l’Italia importa ed esporta, da e verso i Paesi esteri, per tipologia di rifiuto, secondo la codifica attribuita dall’Elenco Europeo dei rifiuti.

7.2 ESPORTAZIONE ANNI 2007 - 2008

La quantità totale di rifiuti esportata all’estero nel 2007 è pari a circa 1.968 mila tonnellate, di cui 1.115 mila tonnellate di rifiuti non pericolosi e circa 853 mila tonnellate di rifiuti pericolosi.

Nella tabella 7.1 sono riportate le quantità esportate per Paese di destinazione nel 2007.

Il 90% dei rifiuti esportati, sono avviati verso Paesi Europei. Come evidenziato in figura 7.1, il Paese che riceve la quantità maggiore di rifiuti è la Germania. In particolare, il quantitativo totale ricevuto nel 2007, è circa 1.292 mila tonnellate (il 66% del totale esportato) di cui oltre 573 mila tonnellate di rifiuti non pericolosi e oltre 718 mila tonnellate di rifiuti pericolosi. Tra

i rifiuti non pericolosi, un forte quantitativo è costituito da “rifiuti prodotti dal trattamento aerobico di rifiuti urbani e simili non compostata” (CER 190501), con circa 232 mila tonnellate; tra i rifiuti pericolosi, invece, sono i “rifiuti prodotti da impianti di trattamento” che costituiscono la quota maggiore, 375 mila tonnellate.

La Germania è seguita dalla Grecia e dalla Cina, che ricevono ognuna, 155 mila tonnellate. La Grecia riceve solo rifiuti non pericolosi, costituiti quasi per la totalità, da ceneri leggere di carbone (CER 100102).

In figura 7.2, sono rappresentati i dati relativi all’esportazione di rifiuti non pericolosi per capitolo CER, relativi all’anno 2007. Il quantitativo maggiormente esportato, il 38% del totale dei rifiuti non pericolosi, appartiene al capitolo 19. Relativamente a tale tipologia di rifiuti, circa 232 mila tonnellate sono costituite da “rifiuti prodotti dal trattamento aerobico di rifiuti urbani e simili non compostata” (CER 190501), oltre 142 mila tonnellate sono “rifiuti urbani non differenziati” (CER 200301) e oltre 118 mila tonnellate sono “ceneri pesanti e scorie provenienti da incenerimento” (CER 190112).

I dati relativi all’esportazione di rifiuti pericolosi per capitolo CER, relativi all’anno 2007, sono riportati in figura 7.3. Il maggior quantitativo esportato, circa 183 mila tonnellate, è costituito da “rifiuti parzialmente stabilizzati” (CER 190304), circa 112 mila tonnellate sono “miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso” (CER 190204) e circa 213 mila tonnellate derivano dal settore delle costruzioni e demolizioni (capitolo 17).

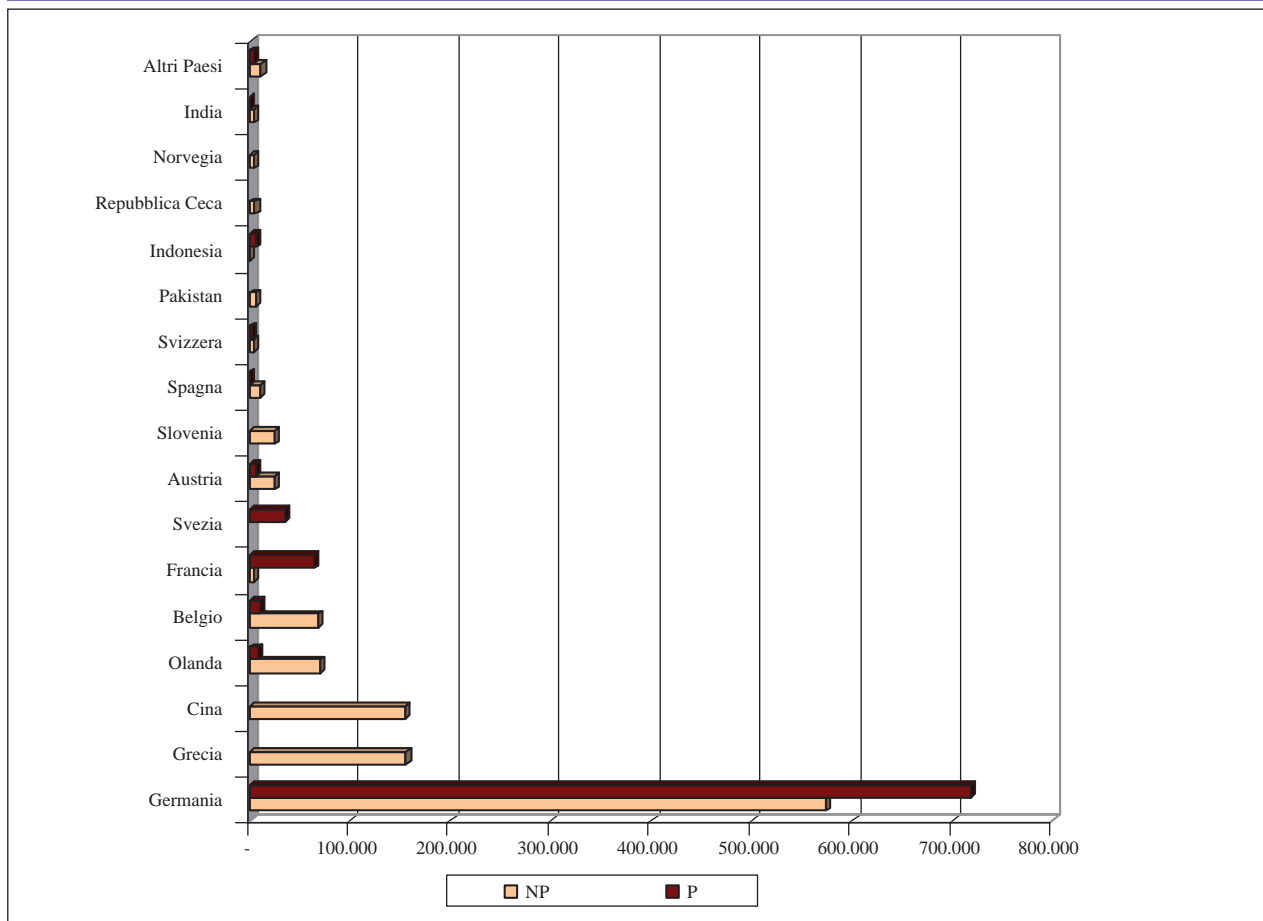
Tabella 7.1 –Quantità di rifiuti esportati per Paese di destinazione (tonnellate), – anno 2007

Paesi Esteri	NP	P	Totale
Germania	573.510	718.268	1.291.779
Grecia	155.281	-	155.281
Cina	155.057	-	155.057
Olanda	69.316	8.117	77.432
Belgio	67.071	10.082	77.153
Francia	4.403	63.726	68.129
Svezia	-	34.529	34.529
Austria	24.495	6.119	30.613
Slovenia	24.553	-	24.553
Spagna	10.676	14	10.691
Svizzera	2.993	2.377	5.370
Pakistan	5.351	-	5.351
Indonesia	183	4.980	5.163
Repubblica Ceca	4.814	-	4.814
Norvegia	3.773	-	3.773
India	3.000	29	3.029
Altri Paesi	10.905	4.398	15.303
Totale	1.115.381	852.638	1.968.019

NP: non pericolosi P:pericolosi

Fonte: ISPRA

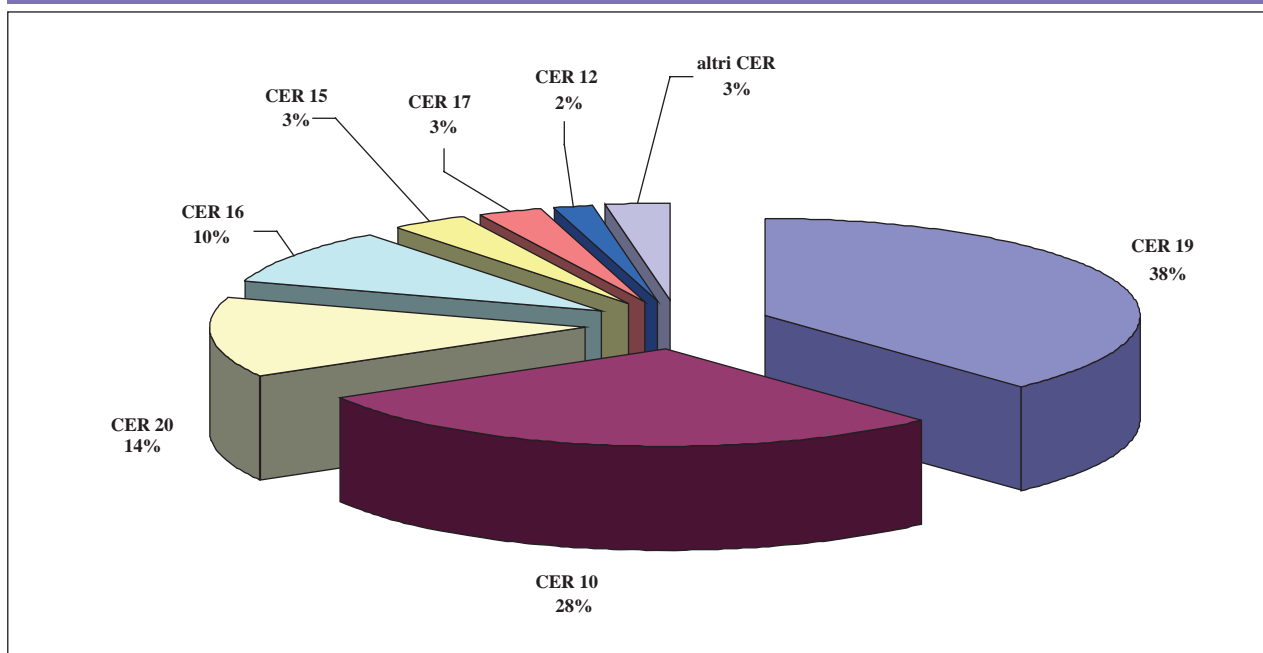
Figura 7.1 – Quantità di rifiuti esportati per Paese di destinazione (tonnellate), – anno 2007



NP: non pericolosi P: pericolosi

Fonte: ISPRA

Figura 7.2 – Rifiuti non pericolosi esportati per capitolo CER, – anno 2007

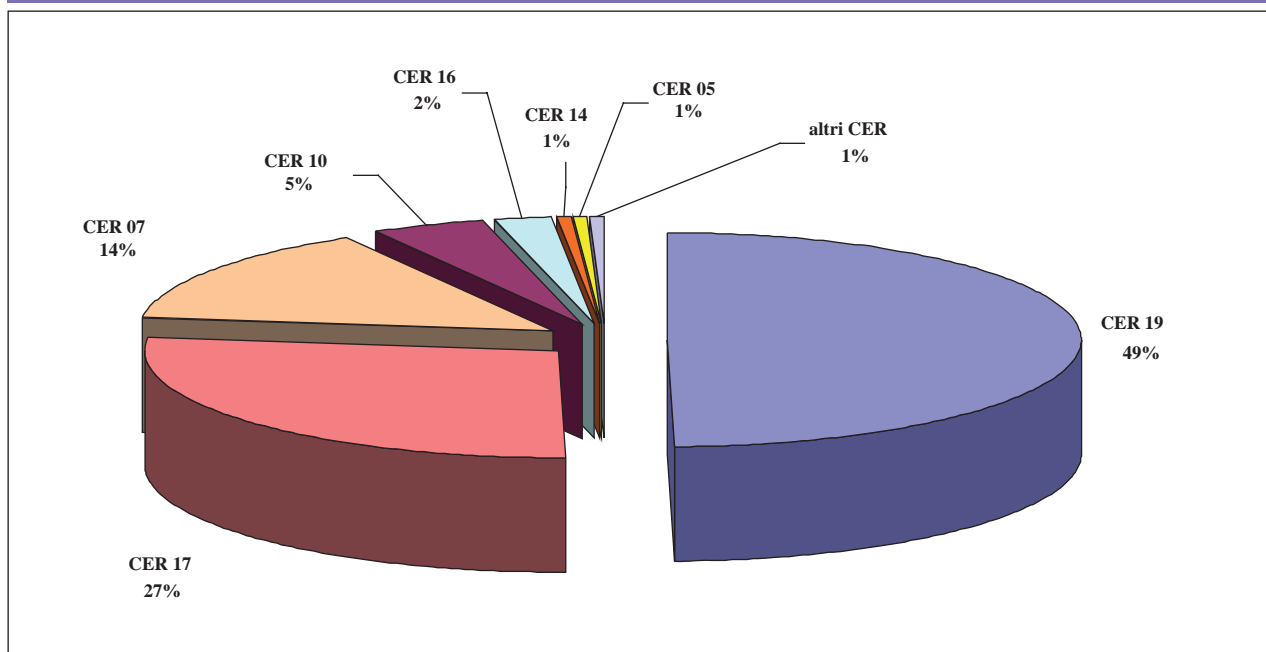


Fonte: ISPRA

Capitoli:

CER 10: Rifiuti prodotti da processi termici, **CER 12:** Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica, **CER 15:** Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti), **CER 16:** Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco, **CER 17:** Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), **CER 19:** Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, **CER 20:** Rifiuti urbani.

Figura 7.3 – Rifiuti pericolosi esportati per capitolo CER, – anno 2007



Fonte: ISPRA

Capitoli:

CER 05: Rifiuti della raffinazione del petrolio, purificazione del gas naturale e trattamento pirolitico del carbone, **CER 07:** Rifiuti dei processi chimici organici, **CER 10:** Rifiuti prodotti da processi termici, **CER 14:** Solventi organici, refrigeranti e propellenti di scarto, **CER 16:** Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco, **CER 17:** Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), **CER 19:** Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito.

Nel 2008, la quantità totale di rifiuti speciali esportata all'estero, è pari a circa 2.421 mila tonnellate, di cui 1.396 mila tonnellate di rifiuti non pericolosi e oltre 1.024 mila tonnellate di rifiuti pericolosi.

Nella tabella 7.2 sono riportate le quantità esportate, nel 2008, per Paese di destinazione.

Come evidenziato in figura 7.4, la

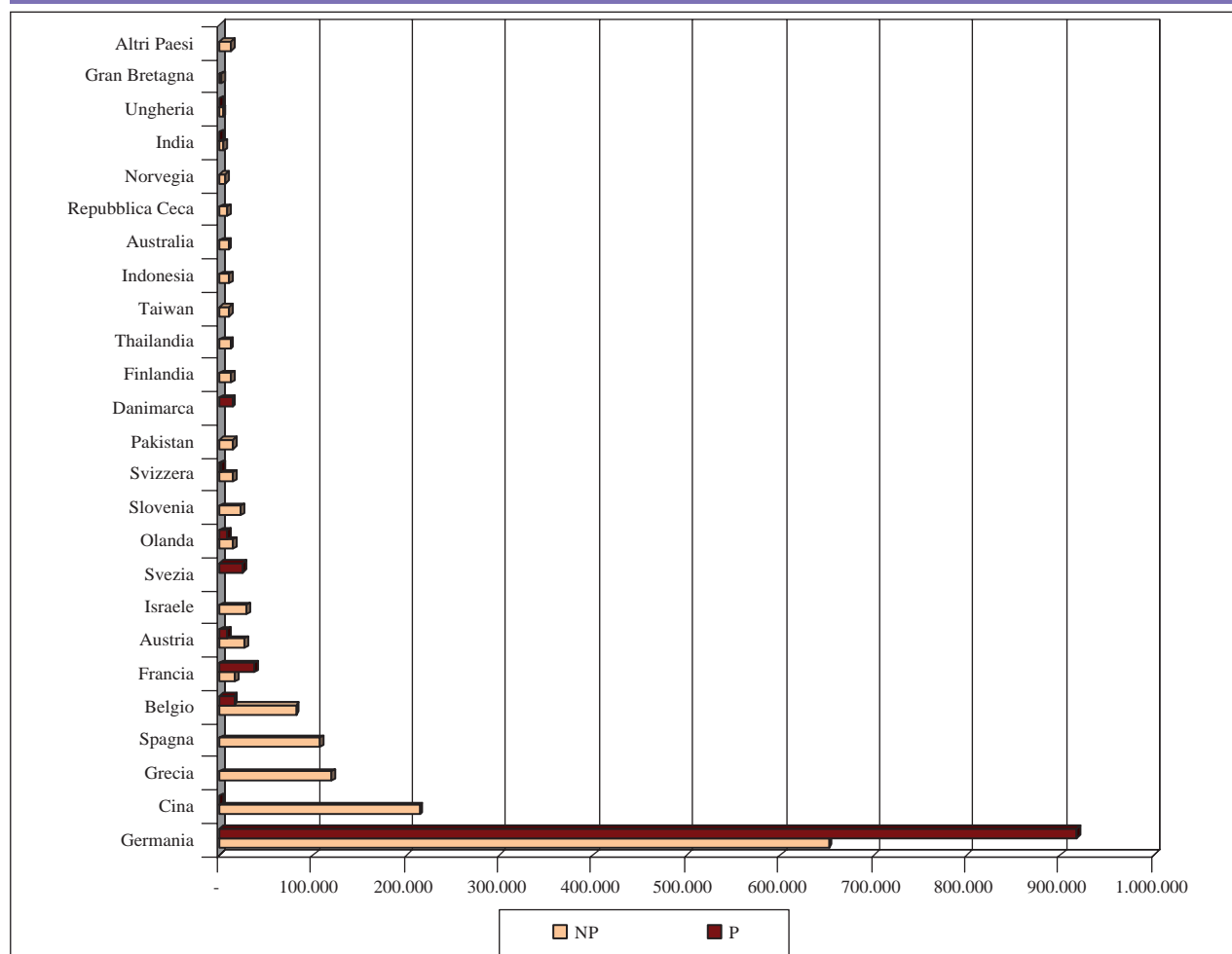
Germania si conferma il Paese che riceve il maggior quantitativo di rifiuti: 1.570 mila tonnellate, di cui 652 mila tonnellate di rifiuti non pericolosi e 918 mila tonnellate di rifiuti pericolosi. Relativamente ai rifiuti non pericolosi, il maggior quantitativo, oltre 157 mila tonnellate, è costituito da "rifiuti urbani non differenziati" (CER 200301).

Tabella 7.2 – Quantità di rifiuti esportati per Paese di destinazione (tonnellate), – anno 2008

Paesi esteri	NP	P	Totale
Germania	651.886	917.992	1.569.877
Cina	213.543	159	213.702
Grecia	118.911	-	118.911
Spagna	106.603	-	106.603
Belgio	81.232	15.381	96.613
Francia	16.223	36.262	52.486
Austria	26.763	7.457	34.221
Israele	29.290	-	29.290
Svezia	-	25.038	25.038
Olanda	14.867	7.707	22.574
Slovenia	22.089	-	22.089
Svizzera	14.459	1.298	15.757
Pakistan	14.654	-	14.654
Danimarca	-	13.051	13.051
Finlandia	12.189	-	12.189
Thailandia	10.873	-	10.873
Taiwan	10.243	-	10.243
Indonesia	9.690	-	9.690
Australia	8.772	-	8.772
Repubblica Ceca	7.744	-	7.744
Norvegia	5.409	-	5.409
India	3.444	120	3.564
Ungheria	2.736	52	2.788
Gran Bretagna	2.365	-	2.365
Altri Paesi	12.116	-	12.116
Totale	1.396.100	1.024.518	2.420.618

NP: non pericolosi P:pericolosi
Fonte: ISPRA

Figura 7.4 – Quantità di rifiuti esportati per Paese di destinazione (tonnellate), – anno 2008



NP: non pericolosi P: pericolosi

Fonte: ISPRA

Riguardo i rifiuti pericolosi, invece, la quantità più elevata è costituita da “rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti” (capitolo 19), con oltre 609 mila tonnellate.

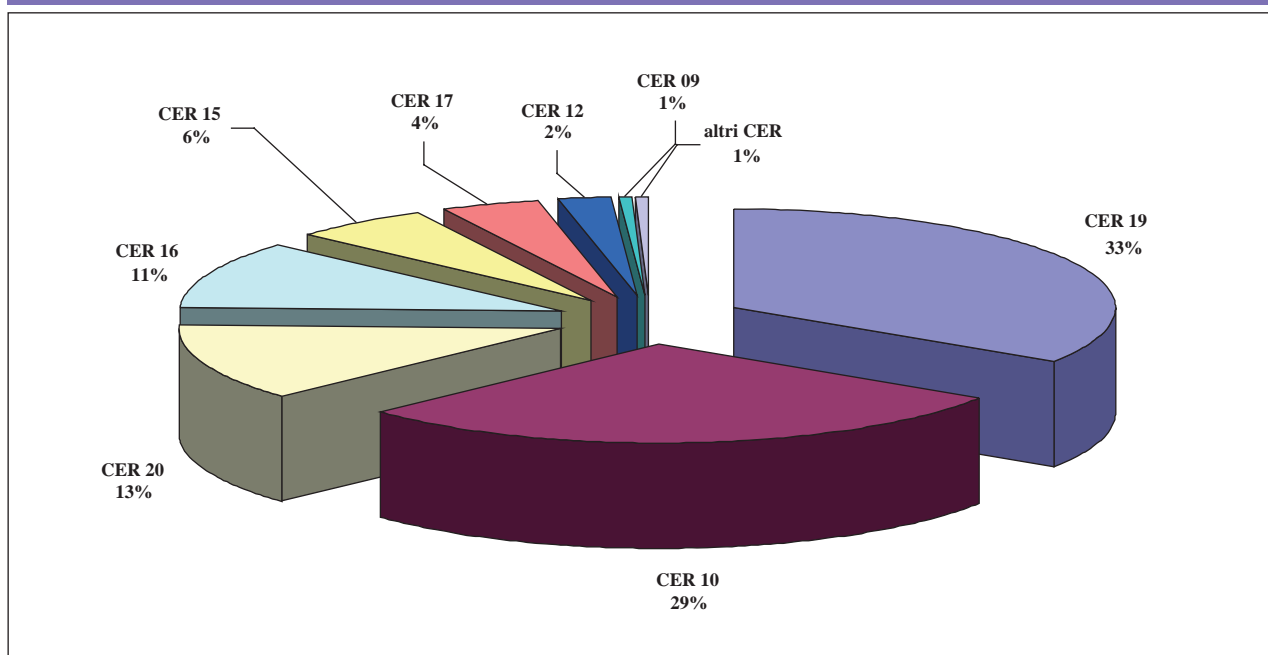
In figura 7.5, sono rappresentati i dati relativi all’esportazione, nel 2008, di rifiuti non pericolosi per capitolo CER: 238 mila tonnellate sono “cenere leggere di carbone” (CER 100102), oltre 171 mila tonnellate “cenere pesanti e scorie provenienti da incenerimento” (CER 190112) e 157 mila tonnellate “rifiuti urbani non differenziati” (CER 200301).

In figura 7.6, sono rappresentati i da-

ti relativi all’esportazione di rifiuti pericolosi, per capitolo CER. Il quantitativo maggiormente esportato, 309 mila tonnellate, è costituito da “rifiuti parzialmente stabilizzati” (CER 190304), a seguire, oltre 216 mila tonnellate sono “miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso” (CER 190204).

In figura 7.7 si evidenzia l’incremento della quantità di rifiuti esportata nel 2008 rispetto al 2007, il 23%, che interessa in pari percentuale sia i rifiuti non pericolosi che quelli pericolosi (rispettivamente +25% e +20%).

Figura 7.5 – Rifiuti non pericolosi esportati per capitolo CER, – anno 2008

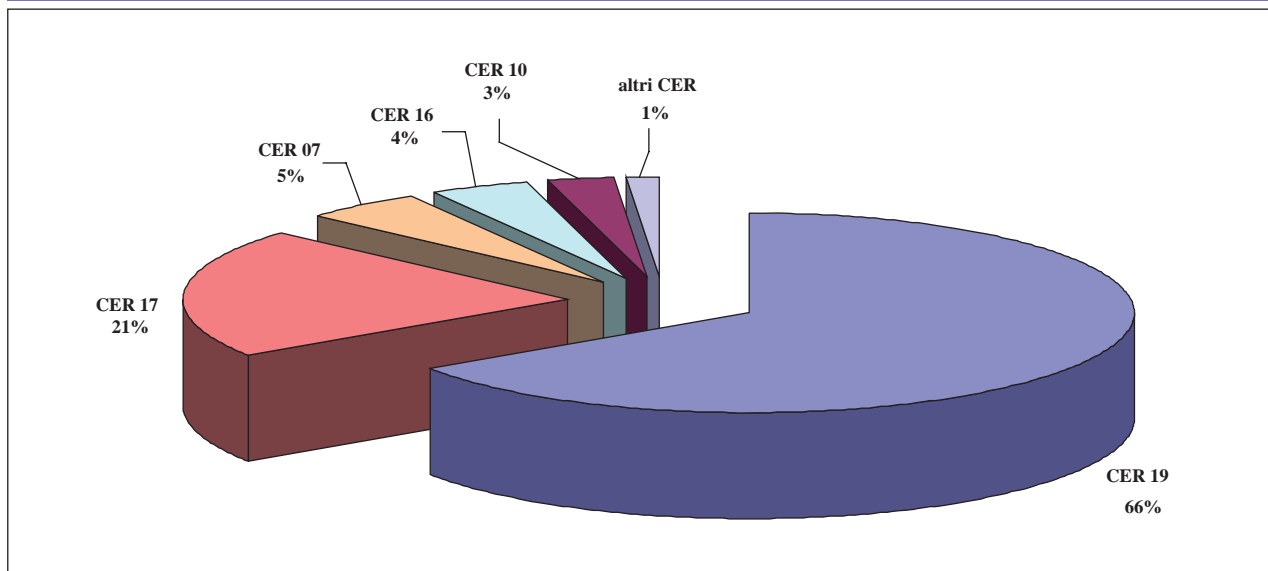


Fonte: ISPRA

Capitoli:

CER 09: Rifiuti dell’industria fotografica, **CER 10:** Rifiuti prodotti da processi termici, **CER 12:** Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica, **CER 15:** Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti), **CER 16:** Rifiuti non specificati altrimenti nell’elenco, **CER 17:** Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), **CER 19:** Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, **CER 20:** Rifiuti urbani.

Figura 7.6 – Rifiuti pericolosi esportati per capitolo CER, – anno 2008

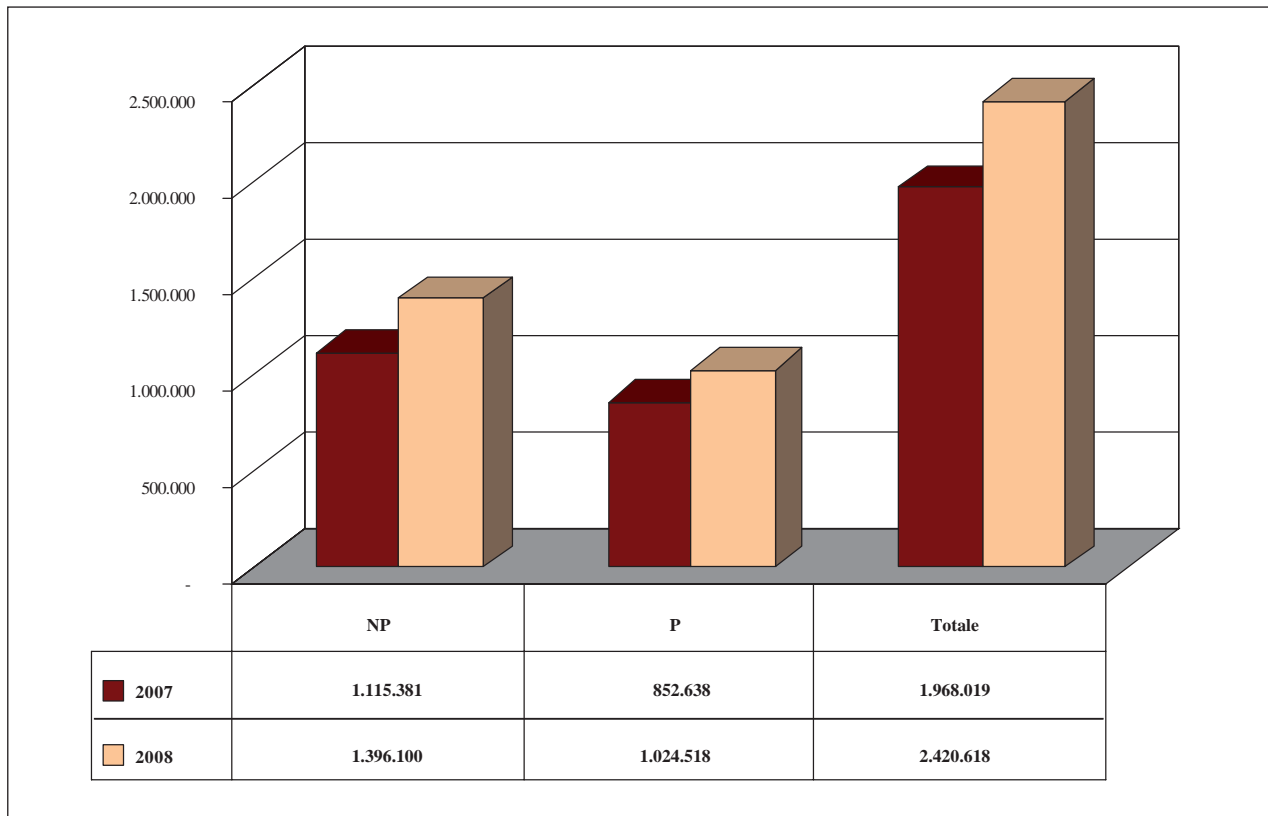


Fonte: ISPRA

Capitoli:

CER 07: Rifiuti dei processi chimici organici, **CER 10:** Rifiuti prodotti da processi termici, **CER 16:** Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco, **CER 17:** Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), **CER 19:** Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito.

Figura 7.7 – Quantità di rifiuti esportata (tonnellate), – anni 2007 - 2008



NP: non pericolosi P: pericolosi

Fonte: ISPRA

7.3 IMPORTAZIONE ANNI 2007 - 2008

La quantità totale di rifiuti importata in Italia nel 2007, è pari a circa 1.053 mila tonnellate, di cui 992 mila tonnellate

di rifiuti non pericolosi e circa 61 mila tonnellate di rifiuti pericolosi. Nella tabella 7.3 sono riportate le quantità di rifiuti importati, per singolo Paese, relative all'anno 2007.

Tabella 7.3 – Quantità di rifiuti importati per Paese di provenienza (tonnellate), anno 2007

Paesi esteri	NP	P	Totale
Germania	273.685	955	274.639
Ungheria	208.823	-	208.823
Austria	162.768	-	162.768
Croazia	68.293	-	68.293
Svizzera	65.747	237	65.984
Slovacchia	57.839	-	57.839
Repubblica Ceca	49.077	-	49.077
Francia	21.877	3.978	25.856
Slovenia	21.640	-	21.640
Romania	19.111	-	19.111
Kazakhstan	7.801	-	7.801
Olanda	6.978	-	6.978
Belgio	6.340	10.756	17.096
San Marino	5.082	250	5.331
Bulgaria	4.782	-	4.782
Spagna	3.632	11	3.644
Bosnia	1.757	-	1.757
Gran Bretagna	748	42.382	43.129
Altri paesi	6.405	2.092	8.497
Totale	992.385	60.661	1.053.046

NP: non pericolosi P:pericolosi

Fonte: ISPRA

Come per le esportazioni, anche per le importazioni è la Germania il Paese che ha registrato il maggior quantitativo, circa 275 mila tonnellate (figura 7.8), di cui circa 274 mila tonnellate di rifiuti non pericolosi e 955 tonnellate di rifiuti pericolosi, pari al 26% del totale importato nel 2007. Per quanto attiene ai rifiuti non pericolosi, un quantitativo rilevante appartiene al capitolo 17 (rifiuti provenienti da operazioni di costruzione e demolizione), 132 mila tonnellate, di cui circa 102 mila tonnellate costituite da ferro e acciaio (CER 170405).

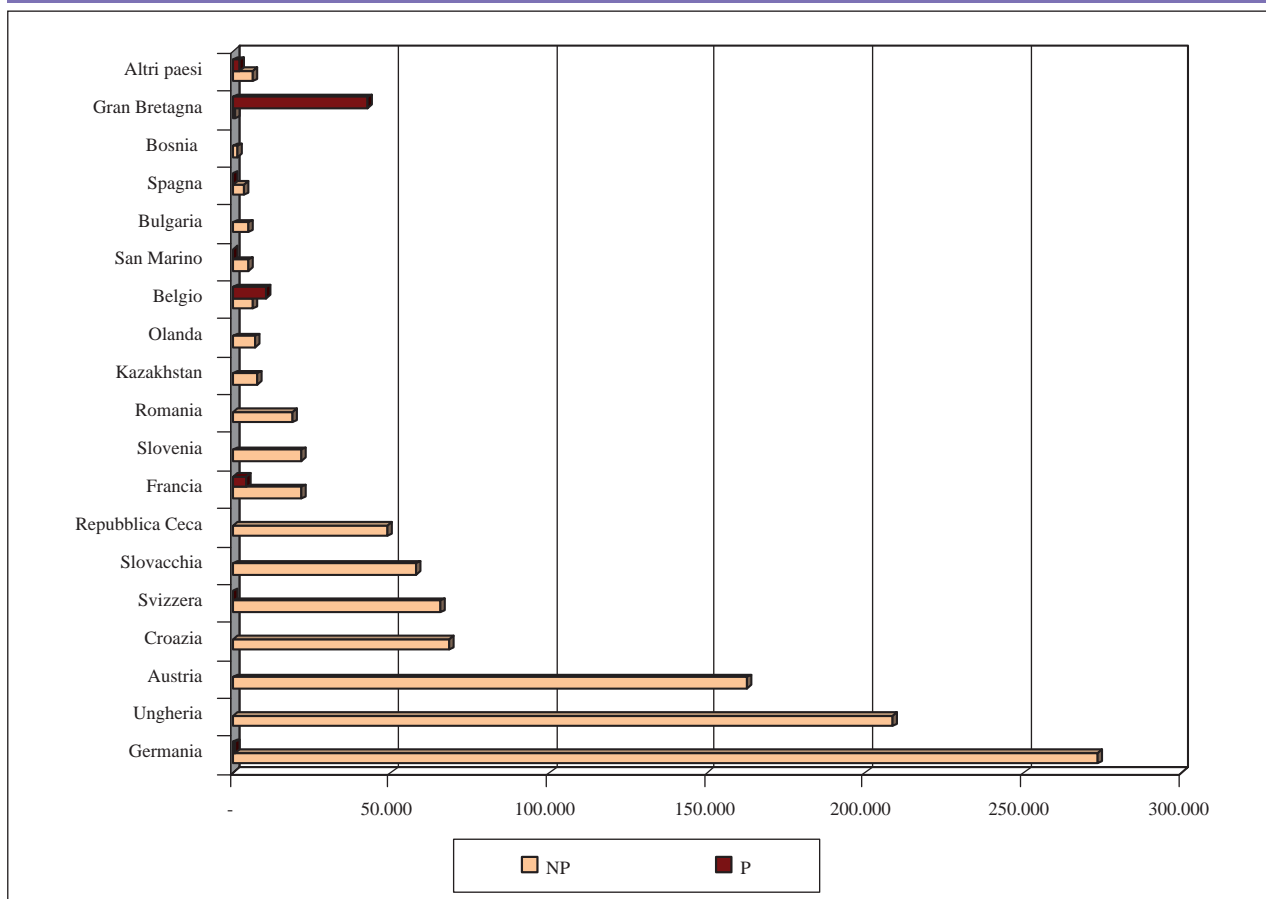
Il secondo Paese è l'Ungheria, con un quantitativo pari a 209 mila tonnellate, costituite nella totalità da rifiuti non pericolosi (oltre 163 mila tonnellate di rifiuti di ferro e acciaio, CER 170405).

La figura 7.9 evidenzia le tipologie di rifiuti, per capitolo CER, maggior-

mente importate nel 2007. I rifiuti derivanti da attività di costruzione e demolizione (capitolo 17), costituiscono la maggiore quantità importata, il 58% del totale dei rifiuti non pericolosi. Tali rifiuti, sono costituiti, per il 52%, da ferro e acciaio (CER 170405), 511 mila di tonnellate, destinati ad impianti di riciclaggio.

In figura 7.10, sono analizzati i rifiuti pericolosi importati in Italia nel 2007. La quota maggiore è costituita da rifiuti prodotti da processi termici (capitolo 10), pari al 74% del totale dei pericolosi importati. L'analisi dei dati mostra che è la Gran Bretagna ad inviare all'Italia il maggior quantitativo, oltre 42 mila tonnellate di rifiuti solidi provenienti dal trattamento dei fumi (CER 100207). Stessa tipologia di rifiuto proviene dal Belgio, circa 11 mila tonnellate.

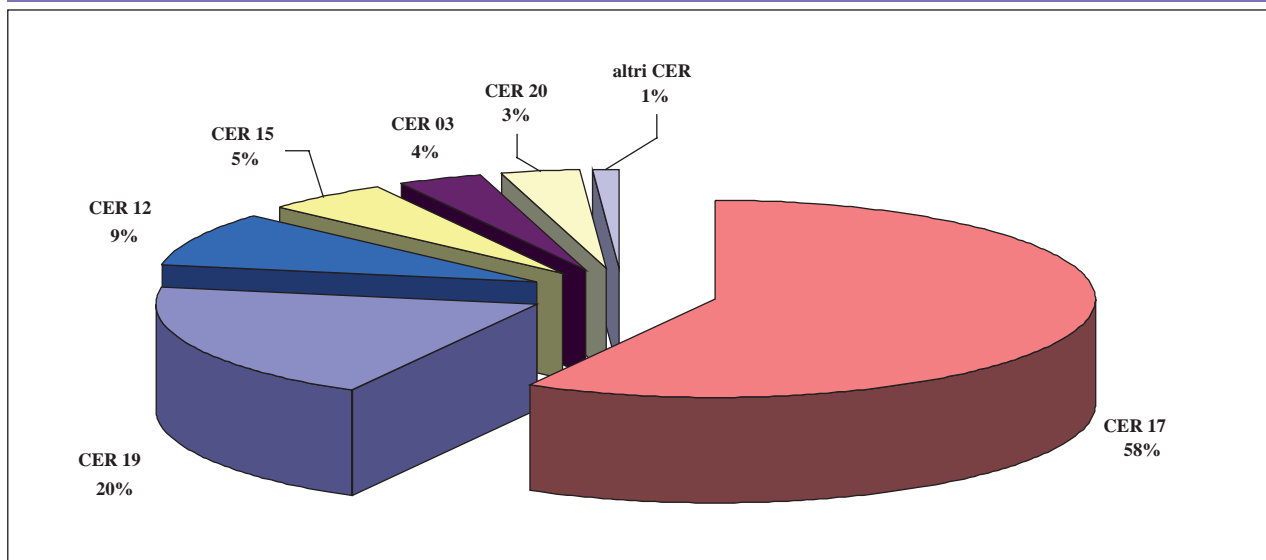
Figura 7.8 – Quantità di rifiuti importati per Paese di provenienza (tonnellate), anno 2007



NP: non pericolosi P: pericolosi

Fonte: ISPRA

Figura 7.9 – Rifiuti non pericolosi importati per capitolo CER, anno 2007

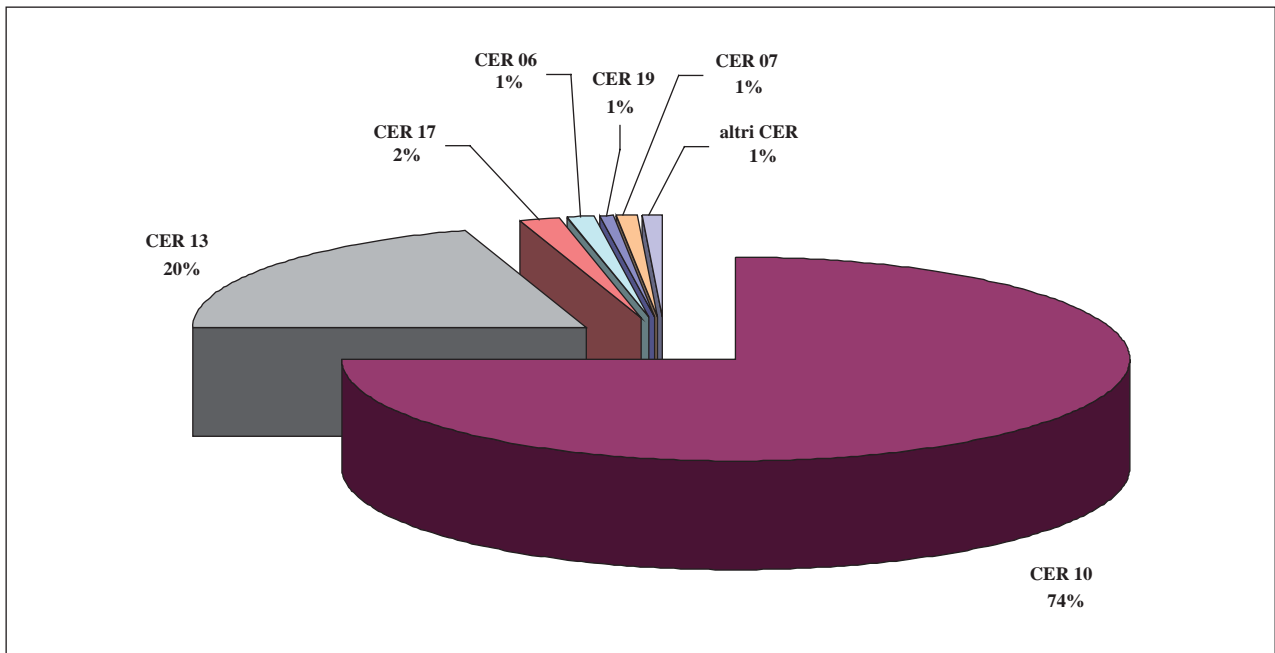


Fonte: ISPRA

Capitoli:

CER 03: Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone, **CER 12:** Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica, **CER 15:** Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti), **CER 17:** Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), **CER 19:** Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, **CER 20:** Rifiuti urbani.

Figura 7.10 – Rifiuti pericolosi importati per capitolo CER, anno 2007



Fonte: ISPRA

Capitoli:

CER 06: Rifiuti dei processi chimici inorganici, **CER 07:** Rifiuti dei processi chimici organici, **CER 10:** Rifiuti prodotti da processi termici, **CER 13:** Oli esauriti e residui di combustibili liquidi, **CER 17:** Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), **CER 19:** Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito.

Nel 2008, la quantità totale di rifiuti importata in Italia è pari a 2.204 mila tonnellate, di cui 2.176 mila tonnellate di rifiuti non pericolosi e circa 28 mila tonnellate di rifiuti pericolosi (tabella 7.4).

Anche nel 2008, la maggiore quantità di rifiuti importata proviene dalla Germania, con circa 837 mila tonnellate,

di cui oltre 830 mila tonnellate di rifiuti non pericolosi e circa 7 mila tonnellate di rifiuti pericolosi (figura 7.11). Segue l'Ungheria, con un quantitativo di oltre 638 mila tonnellate di rifiuti non pericolosi; riguardo ai rifiuti pericolosi la maggiore quantità proviene dal Belgio, circa 11 mila tonnellate.

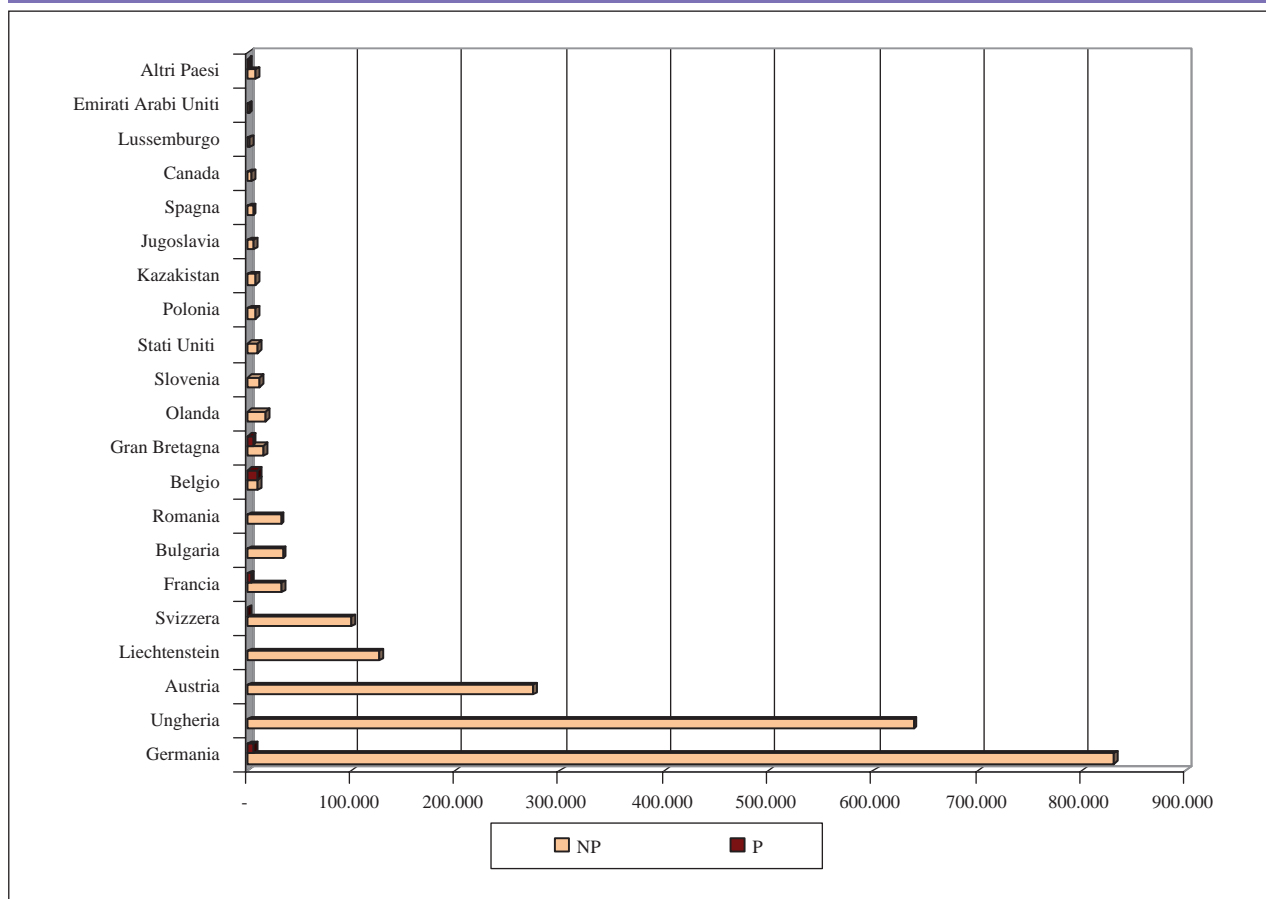
Tabella 7.4 – Quantità di rifiuti importati per Paese di provenienza (tonnellate), anno 2008

Paese estero	NP	P	Totale
Germania	830.347	6.601	836.949
Ungheria	638.453	-	638.453
Austria	273.817	-	273.817
Liechtenstein	126.073	-	126.073
Svizzera	99.790	367	100.157
Francia	32.488	3.417	35.905
Bulgaria	34.047	-	34.047
Romania	32.138	-	32.138
Belgio	10.813	10.661	21.474
Gran Bretagna	15.626	5.383	21.009
Olanda	18.023	-	18.023
Slovenia	12.062	-	12.062
Stati Uniti	9.784	-	9.784
Polonia	7.942	-	7.942
Kazakistan	7.518	-	7.518
Jugoslavia	6.540	-	6.540
Spagna	5.242	-	5.242
Canada	4.052	-	4.052
Lussemburgo	2.092	-	2.092
Emirati Arabi Uniti	1.745	-	1.745
Altri Paesi	7.620	1.348	8.968
Totale	2.176.212	27.778	2.203.990

NP: non pericolosi P:pericolosi

Fonte: ISPRA

Figura 7.11 – Quantità di rifiuti importati per Paese di provenienza (tonnellate), anno 2008



NP: non pericolosi P: pericolosi

Fonte: ISPRA

La figura 7.12 mostra le tipologie di rifiuti, per capitolo CER, maggiormente importate nel 2008.

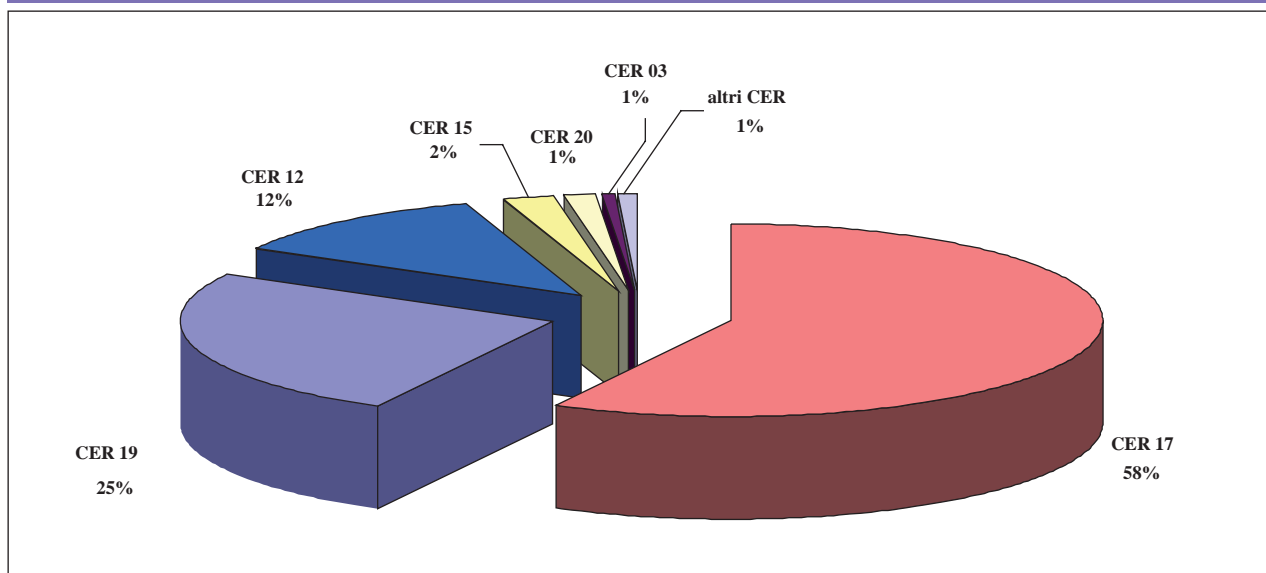
I rifiuti derivanti da attività di costruzione e demolizione (capitolo 17), costituiscono la quota maggiore, il 58% del totale dei rifiuti non pericolosi. La frazione costituita da ferro e acciaio (CER 170405), pari a 1,2 milioni di tonnellate (il 55% del totale), è avviata al recupero presso aziende dedicate alla lavorazione del metallo. In particolare, una cospicua quantità di tali

rifiuti, viene trattata in alcune grandi realtà industriali -acciaierie- localizzate in provincia di Udine e di Padova.

In figura 7.13, sono riportati i dati relativi ai rifiuti pericolosi importati nel 2008. Preponderante è la quota costituita da rifiuti derivanti da processi termici (capitolo 10), il 94% del totale dei pericolosi importati; il 93% di quest'ultimi, 26 mila tonnellate, è costituito da rifiuti solidi provenienti dal trattamento dei fumi (CER 100207). Infine, la figura 7.14, mostra l'incre-

mento della quantità di rifiuti importata nel 2008, rispetto al 2007. Tale aumento interessa esclusivamente i rifiuti non pericolosi che passano da 992 mila tonnellate nel 2007 a circa 2,2 milioni di tonnellate nel 2008. Il quantitativo di rifiuti pericolosi, invece, nello stesso biennio, subisce una flessione pari al 54%. Tale riduzione interessa sostanzialmente i rifiuti solidi provenienti dal trattamento dei fumi (CER 100207) e gli oli di sentina della navigazione (CER 130403).

Figura 7.12 – Rifiuti non pericolosi importati per capitolo CER, anno 2008

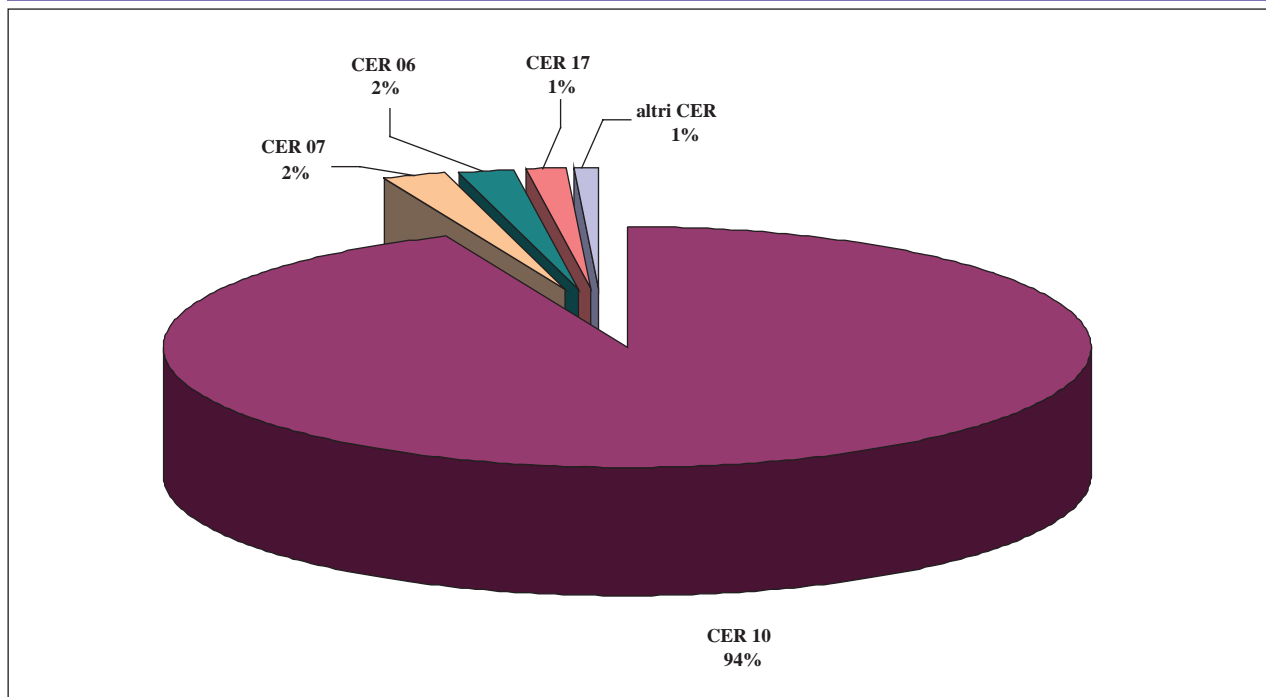


Fonte: ISPRA

Capitoli:

CER 03: Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone, **CER 12:** Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica, **CER 15:** Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti), **CER 17:** Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), **CER 19:** Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, **CER 20:** Rifiuti urbani.

Figura 7.13 – Rifiuti pericolosi importati per capitolo CER, anno 2008

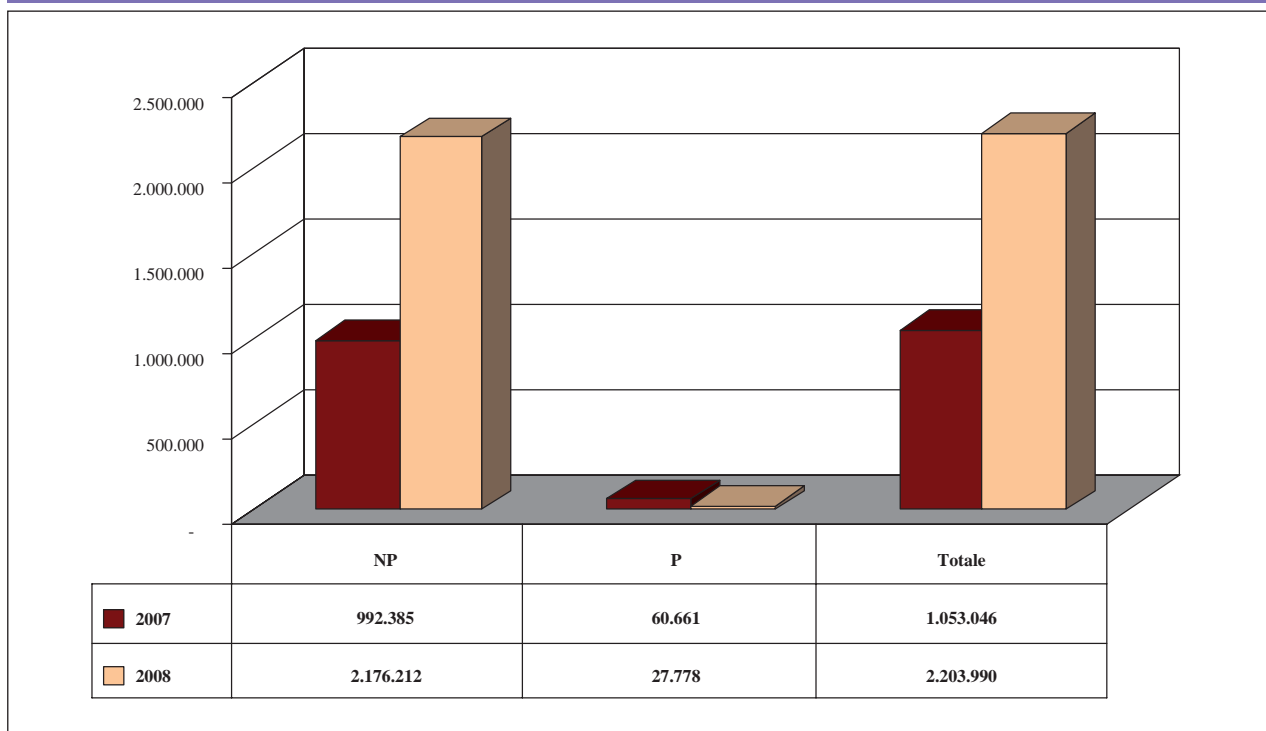


Fonte: ISPRA

Capitoli:

CER 06: Rifiuti dei processi chimici inorganici, **CER 07:** Rifiuti dei processi chimici organici, **CER 10:** Rifiuti prodotti da processi termici, **CER 17:** Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati).

Figura 7.14 – Importazione di rifiuti (tonnellate), anni 2007 - 2008



NP: non pericolosi P: pericolosi

Fonte: ISPRA

APPENDICE 8 - LA GESTIONE DEI RIFIUTI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE

8.1 INTRODUZIONE

I **rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche** o semplicemente rifiuti elettronici (**RAEE**), sono rifiuti di tipo particolare che consistono in qualunque apparecchiatura elettrica o elettronica di cui il possessore intende disfarsi in quanto guasta, inutilizzata, o obsoleta e dunque destinata all'abbandono.

La gestione dei rifiuti derivanti dai RAEE rappresenta in Italia, così come nel resto dell'Unione Europea, una questione di importanza prioritaria, sia per la complessità della composizione dei prodotti, dovuta soprattutto alla presenza di sostanze pericolose, sia alla crescita costante dei volumi di immesso al consumo delle apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE). La crescente domanda di AEE è legata all'espansione del mercato, allo sviluppo di nuove tipologie di apparecchiature ed alla sostituzione sempre più rapida delle tecnologie antiche. L'aumento più marcato si riscontra nei settori più innovativi quali l'informatica e le telecomunicazioni.

Il Decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151, di recepimento delle Direttive 2002/95/Ce (Restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche) e 2002/96/Ce (Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche), ha introdotto un sistema di gestione dei rifiuti costituiti da apparecchi elettrici ed elettronici giunti a fine vita basato su raccolta differenziata, trattamento e recupero. Gli oneri economici del sistema sono dallo stesso decreto posti a carico dei produttori e distributori delle apparecchiature. Sui produttori grava inoltre l'obbligo, funzionale al contenimento della produzione di rifiuti pericolosi, di non utilizzare determinate sostanze nella fabbricazione di nuovi prodotti.

8.2 FONTE DEI DATI

La base dati utilizzata per l'elaborazione dei dati di gestione relativi ai RAEE domestici e professionali, è la banca dati MUD 2008 e 2009 (Modello Unico di Dichiarazione), anni di riferimento 2007 e 2008.

Poiché le dichiarazioni MUD presentano numerosi errori di compilazione, si è proceduto ad una complessa e puntuale bonifica dei dati, eliminando le doppie dichiarazioni e verificando le unità di misura dichiarate. Si è, inoltre, verificata la compatibilità tra l'at-

tività del dichiarante (codice ISTAT attività), codice CER dei rifiuti gestiti e tipologia di trattamento.

Relativamente ai RAEE professionali, sono stati presi in considerazione nell'indagine, i rifiuti identificati dai seguenti codici dell'Elenco Europeo dei rifiuti: 160210, 160211, 160213, 160214, 160215 e 160216. Riguardo ai RAEE domestici, sono state, invece, elaborate le informazioni relative ai CER: 200121, 200123, 200135 e 200136.

Si è, inoltre, proceduto, ad una verifica puntuale della provenienza dei rifiuti identificati con codici CER 1602**. Spesso, infatti, con tali codici vengono dichiarati i rifiuti provenienti dal circuito urbano; in tale caso le relative quantità sono state attribuite ai dati di gestione dei RAEE domestici.

8.3 ANALISI DEI DATI

I dati di gestione dei RAEE, di seguito illustrati non comprendono i quantitativi, pur cospicui, avviati allo smaltimento in discarica. I dati MUD, in questo caso, infatti, non offrono una visione realistica, poiché, per esempio i RAEE domestici, vengono generalmente inclusi nel rifiuto urbano indifferenziato (*codice CER 200301*).

Per ciò che riguarda i RAEE del circuito urbano, è stato, comunque, possibile stimare i quantitativi smaltiti in discarica, grazie alle informazioni derivanti dai censimenti condotti annualmente dall'ISPRA, quantificando l'ammontare dei RAEE nel rifiuto urbano indifferenziato smaltito sulla base della composizione media, determinata mediante analisi merceologiche. Per l'anno 2007 tale stima ha individuato uno smaltimento in discarica pari a circa 470 mila tonnellate, mentre per l'anno 2008 a circa 444 mila tonnellate.

Per quanto riguarda i RAEE professionali, non è possibile applicare la metodologia di stima sopra citata; le uniche informazioni, sullo smaltimento in discarica, sono quelle riportate nella banca dati MUD che, comunque, sottostimano le quantità avviate a tale forma di gestione. I quantitativi di RAEE professionali smaltiti in discarica ammontano per l'anno 2008 a oltre 1.078 tonnellate e per l'anno 2007 a oltre 1.300 tonnellate.

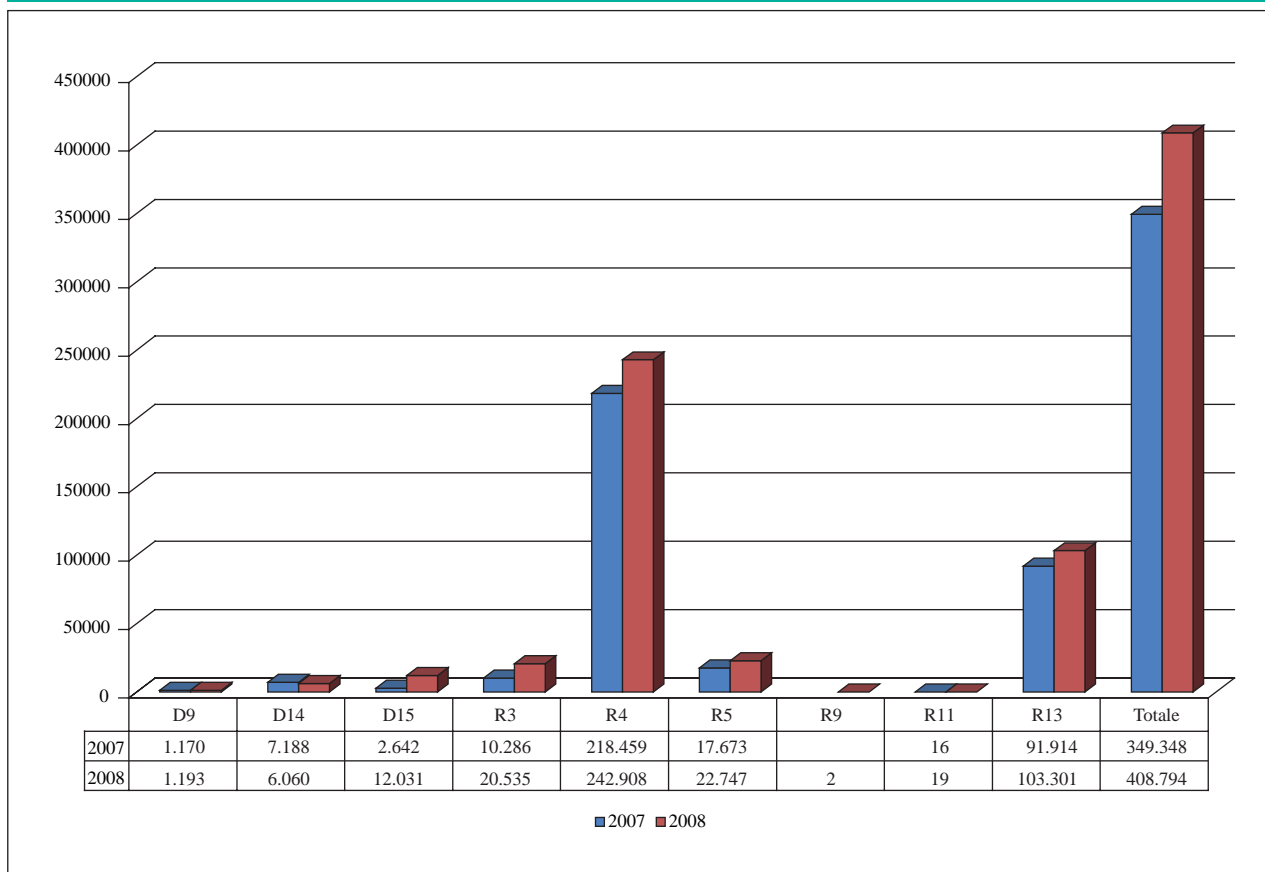
La gestione complessiva dei RAEE, in Italia, nel biennio 2007 – 2008, è analizzata nel grafico in figura 1.

La quantità totale di RAEE (domestici + professionali) gestita, in Italia, nell'anno 2008 (comprese le quantità stoccate ed escluso lo smaltimento in

discarica), è pari a 408.794 tonnellate: oltre 177 mila tonnellate di RAEE domestici e oltre 231 mila tonnellate di RAEE professionali. Il quantitativo

gestito nel 2008 mostra, rispetto all'anno 2007, in cui si è trattato oltre 349 mila tonnellate di rifiuti, un incremento pari al 17%.

Figura 1 - Ripartizione della gestione dei RAEE nelle diverse operazioni di smaltimento e recupero (tonnellate), anni 2007 - 2008



Fonte: ISPRA

R2: Rigenerazione/recupero di solventi, **R3:** Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche), **R4:** Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici, **R5:** Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche, **R9:** Rigenerazione o altri reimpieghi degli oli, **R13:** Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

D9: Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (a esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.). **D14:** Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13, **D15:** Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

I RAEE *pericolosi* domestici e professionali gestiti ammontano, nell'anno 2008 a circa 167 mila tonnellate, quelli *non pericolosi* risultano pari a circa 242 mila tonnellate.

Mentre, per l'anno 2007, i RAEE *pericolosi* domestici e professionali sono pari a 137.528 tonnellate, quelli *non pericolosi* risultano pari a 211.820 tonnellate.

RAEE domestici

La quantità totale di RAEE *domestici* gestita nel 2008, escluso lo smaltimen-

to in discarica e comprese le quantità stoccate, è pari a 177.246 tonnellate: 46.831 tonnellate di rifiuti non pericolosi (oltre il 26% del totale gestito domestici) e 130.415 tonnellate di pericolosi (circa il 74% del totale gestito domestici) (Tabella 1).

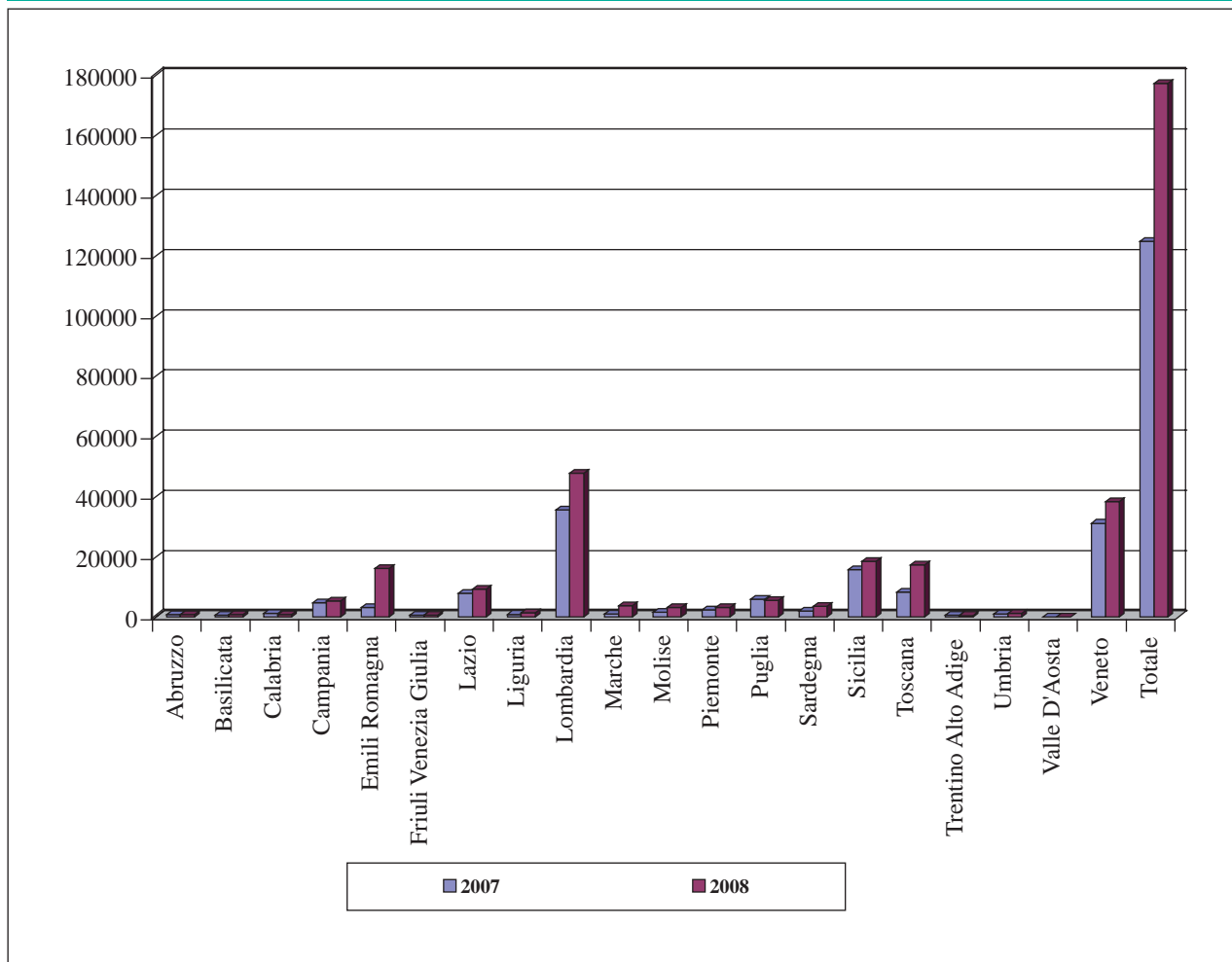
La quantità di RAEE gestita, nell'anno 2007 ammonta a 124.869 tonnellate: 30.582 tonnellate di rifiuti non pericolosi e 94.287 tonnellate di pericolosi (Tabella 2).

Le quantità sopra riportate comprendono, sia i RAEE trattati in impianti di gestione dedicati, sia quelli avviati ad impianti che recuperano metalli in

genere o che effettuano operazioni di selezione e cernita, stoccaggio o trattamento di più frazioni merceologiche di rifiuti.

In figura 2 sono riportate le quantità di RAEE domestici gestite, per regione, nel biennio. La Lombardia è la regione con il maggiore quantitativo, pari a circa 47,8 mila tonnellate con un incremento rispetto al 2007 del 34%. Anche in Veneto si registrano ingenti quantitativi di rifiuti trattati (oltre 38 mila tonnellate), con incremento del 23% rispetto all'anno precedente.

Figura 2 - Quantitativi RAEE domestici gestiti per regione (tonnellate), anni 2007 - 2008



Fonte: ISPRA

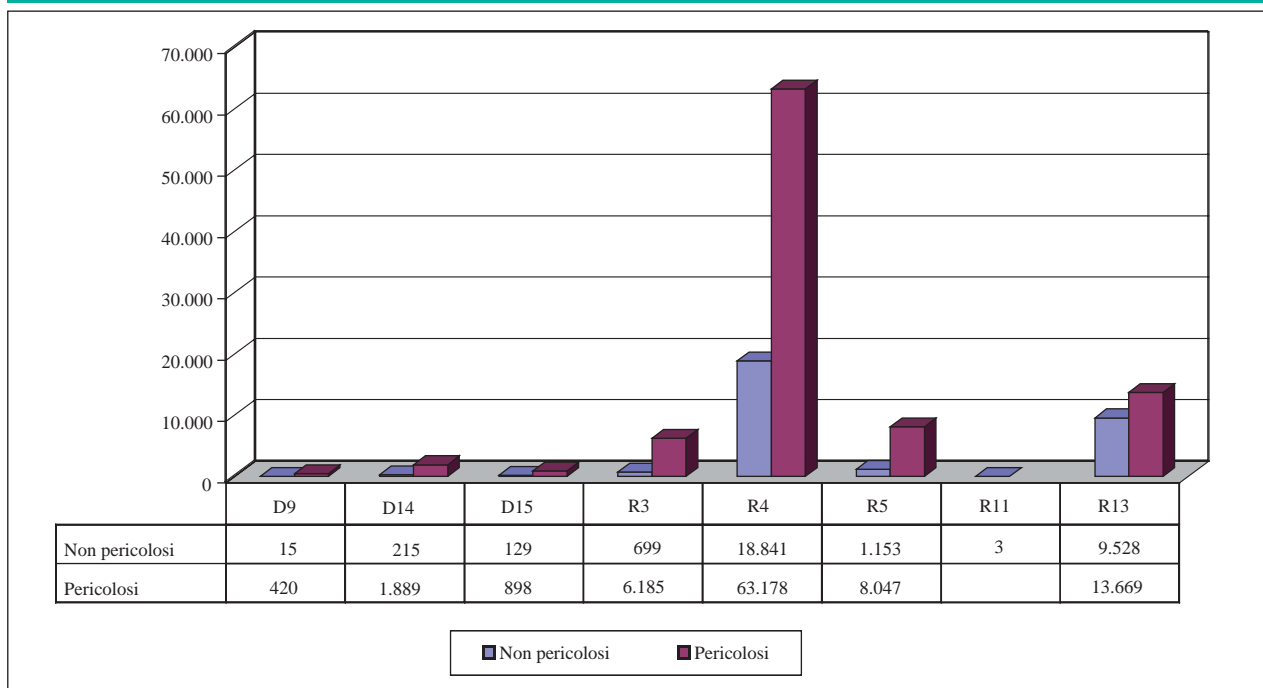
Di seguito si riporta il dettaglio, per singolo anno, dei RAEE domestici suddivisi per tipologia di gestione (recupero e smaltimento) e per tipologia di rifiuto (non pericoloso e pericoloso) (Figura 3 e 4).

L'analisi dei dati mostra che la forma di gestione più diffusa sia per i rifiuti non pericolosi che per i rifiuti pericolosi, è rappresentata dal recupero dei metalli, individuata dal codice R4 (allegato C parte IV del D.Lgs. n. 152/06).

La quantità totale di rifiuti trattati in

R4, nell'anno 2008, ammonta a 97.657 tonnellate e costituisce rispetto al totale dei RAEE domestici il 55%. Anche per l'anno 2007 il riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici rappresenta una delle modalità di gestione più rilevante con oltre 82 mila tonnellate. I rifiuti domestici, complessivamente trattati nel 2008, escludendo la messa in riserva e lo stoccaggio ammontano a 126.745 tonnellate, presentando un incremento rispetto all'anno 2007 (oltre 100 mila tonnellate) del 26%.

Figura 3 – Quantitativi RAEE domestici non pericolosi e pericolosi per tipologia di gestione (tonnellate), anno 2007

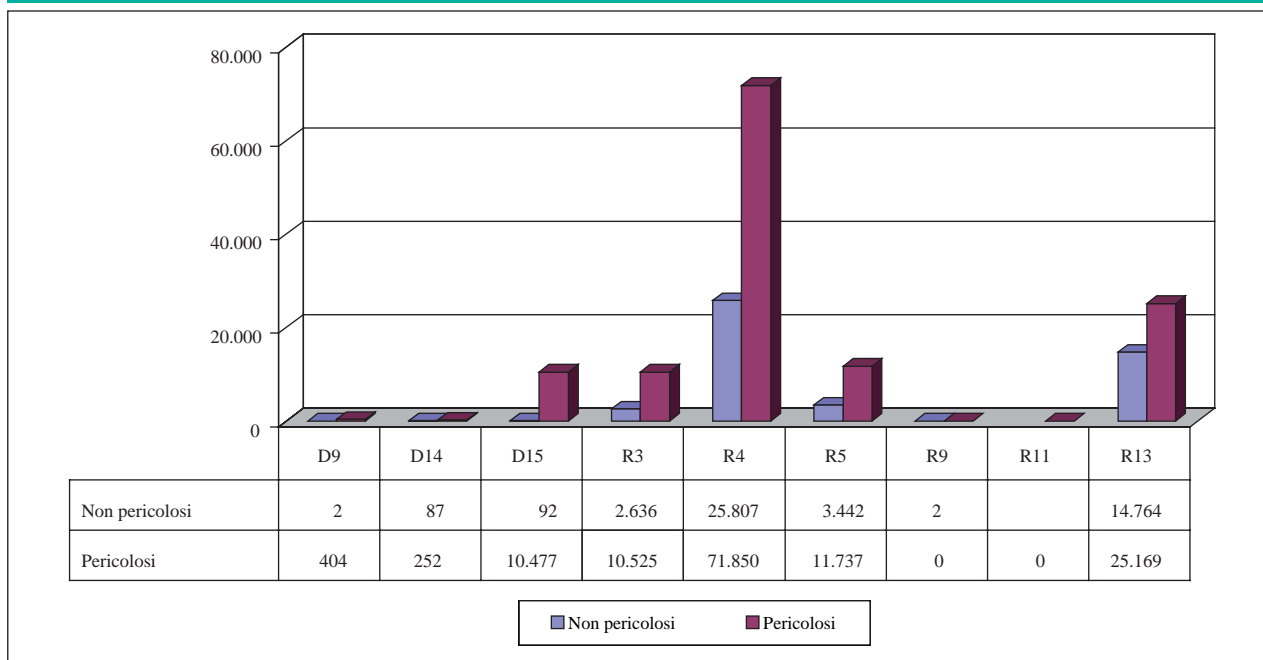


Fonte: ISPRA

R2: Rigenerazione/recupero di solventi, **R3:** Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche), **R4:** Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici, **R5:** Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche, **R9:** Rigenerazione o altri reimpieghi degli oli, **R13:** Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

D9: Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (a esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.), **D14:** Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13, **D15:** Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

Figura 4 – Quantitativi RAEE domestici non pericolosi e pericolosi per tipologia di gestione (tonnellate), anno 2008



Fonte: ISPRA

R2: Rigenerazione/recupero di solventi, **R3:** Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche), **R4:** Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici, **R5:** Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche, **R9:** Rigenerazione o altri reimpieghi degli oli, **R13:** Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

D9: Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (a esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.), **D14:** Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13, **D15:** Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

Tabella 1 – Quantificativi RAEE domestici gestiti per regione (esclusa la discarica) (tonnellate), anno 2008

REGIONE	Non pericolosi					Pericolosi					Totale	Totale Non pericolosi	Totale Pericolosi						
	R3	R4	R5	R9	R13	D9	D14	D15	D9	D14				D15	R3	R4	R5	R9	R11
Abruzzo	221	169	0	0	0	1	52	0	0	0	0	257	700	310	390	310			
Basilicata	659	122	0	0	0	0	0	0	0	0	0	47	827	781	47	47			
Calabria	594	71	0	0	0	1	0	0	0	0	0	39	707	667	40	40			
Campania	11	403	903	1	928	2	2	2	2	2	2	629	5.331	2.244	2.244	3.084			
Emilia Romagna	404	3.424	1	0	0	0	0	0	0	0	0	12.284	16.145	3.827	3.827	12.316			
Friuli Venezia Giulia	3	192	38	0	0	0	0	0	0	0	0	55	552	232	232	300			
Lazio	8	2.380	39	492	0	127	19	1	1	1	1	502	9.281	2.920	2.920	6.361			
Liguria	0	778	252	1	28	0	12	11	0	0	0	200	1.283	1.031	223	223			
Lombardia	1.969	8.706	78	2	2.048	56	1	1	1	1	1	3.025	47.812	12.802	12.802	34.952			
Marche	695	476	19	85	101	12	2.595	0	0	0	0	183	3.671	780	780	2.891			
Molise	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	334	3.205	495	495	2.710			
Piemonte	305	196	23	483	50	9	360	1.001	0	0	0	662	3.088	1.007	1.007	2.082			
Puglia	848	69	565	0	1	5	2	3.839	4	4	4	227	5.559	1.481	1.481	4.078			
Sardegna	657	833	6	6	34	34	1.006	0	0	0	0	898	3.433	1.490	1.490	1.938			
Sicilia	9	1.087	2.313	3.621	0	27	22	0	10	37	43	2.899	18.372	7.030	7.030	11.321			
Toscana	5	1.894	667	0	27	9	248	8	8	8	8	702	17.342	2.566	2.566	14.740			
Trentino Alto Adige	61	0	154	8	24	1	27	38	1	1	1	177	483	216	216	243			
Umbria	164	8	0	0	0	6	773	0	0	0	0	193	1.145	173	173	973			
Valle D'Aosta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	37	37	0	0	37			
Veneto	326	5.393	15	784	3	21	24	4.325	547	547	547	1.820	38.289	6.519	6.519	31.768			
Totale	2.636	25.807	3.442	2	14.764	2	87	92	404	252	10.477	10.525	71.850	11.737	0	25.169	177.246	46.650	130.415

Fonte: ISPRA

R2: Rigenerazione/recupero di solventi, **R3:** Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche), **R4:** Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici, **R5:** Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche, **R9:** Rigenerazione o altri reimpieghi degli oli, **R11:** Utilizzazione di rifiuti ottenuti da una delle operazioni indicate da R1 a R10, **R13:** Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

D9: Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (a esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.), **D14:** Riciclaggio temporaneo, prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13, **D15:** Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

Tabella 2 – Quantitativi RAEE domestici gestiti per regione (esclusa la discarica) (tonnellate), anno 2007

REGIONE	Non pericolosi			Pericolosi					Totale		Totale Pericolosi						
	R3	R4	R5	R11	R13	D9	D14	D15	R3	R4	R5	R13	D9	D14	D15	Totale	Totale Pericolosi
Abruzzo	6	20	0	3	171	0	0	0	0	402	0	172	0	0	2	776	200
Basilicata	8	402	0	0	144	0	0	0	0	0	0	30	0	0	0	584	554
Calabria	0	957	0	0	112	0	0	0	0	0	0	148	0	0	6	1.224	1.069
Campania	10	896	433	0	814	1	1	0	20	2.411	0	80	0	0	8	4.674	2.153
Emilia Romagna	0	937	0	0	344	0	7	46	0	4	0	1.782	0	49	10	3.179	1.281
Friuli Venezia Giulia	0	209	4	0	45	0	0	0	46	175	0	87	0	0	0	565	257
Lazio	0	1.173	24	0	356	0	2	0	0	4.881	635	656	0	110	47	7.883	1.553
Liguria	0	519	1	0	83	0	6	28	0	45	0	170	0	3	14	869	603
Lombardia	553	4.079	112	0	1.611	0	151	10	2.766	22.044	691	2.751	0	764	85	35.619	6.355
Marche	0	588	0	0	223	0	0	0	0	14	0	47	50	0	64	986	811
Molise	0	79	0	0	16	0	0	2	0	1.253	0	248	0	0	3	1.600	94
Piemonte	0	223	9	0	379	0	0	2	7	77	4	398	114	823	285	2.322	611
Puglia	0	1.157	126	0	565	13	0	1	2	3.689	55	291	0	9	12	5.921	1.848
Sardegna	0	570	0	0	657	0	0	1	0	0	0	557	0	162	1.948	1.227	
Sicilia	0	1.990	245	0	2.919	2	0	8	50	332	6.076	3.938	0	18	43	15.620	5.155
Toscana	14	1.614	2	0	560	0	11	27	153	5.139	2	393	255	52	75	8.298	2.190
Trentino Alto Adige	0	64	48	0	226	0	34	2	0	32	0	164	0	15	59	644	338
Umbria	1	223	0	0	58	0	0	0	0	497	0	206	0	0	5	990	282
Valle D' Aosta	0	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	31	0	0	0	35	4
Veneto	105	3.137	149	0	247	0	4	1	3.142	22.183	584	1.520	0	45	16	31.132	3.638
Totale	699	18.841	1.153	3	9.528	15	215	129	6.185	63.178	8.047	13.669	420	1.889	898	124.869	30.223

Fonte: ISPRA

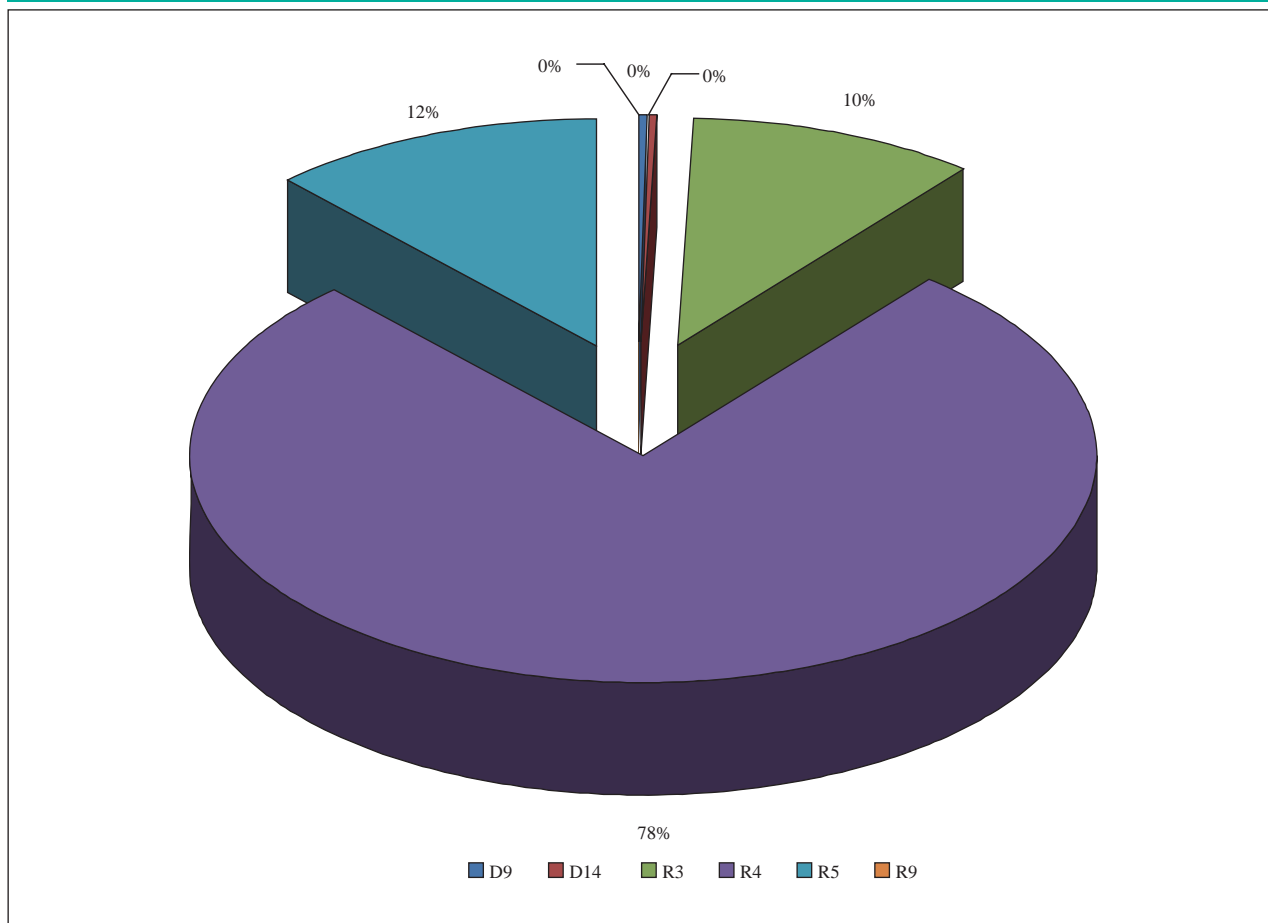
R2: Rigenerazione/recupero di solventi, **R3:** Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche), **R4:** Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici, **R5:** Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche, **R9:** Rigenerazione o altri reimpieghi degli oli, **R11:** Utilizzazione di rifiuti ottenuti da una delle operazioni indicate da R1 a R10, **R13:** Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

D9: Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (a esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.), **D14:** Riciclaggio preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13, **D15:** Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

Le figure 5 e 6 analizzano, in termini di percentuale, la gestione dei RAEE domestici, con l'esclusione delle quantità avviate a deposito preliminare e/o messe in riserva e delle quantità smaltite in discarica. Per l'anno 2008, il 78% dei quantitativi totali, pari a oltre 97 mila tonnellate, sono avviati ad operazioni di recupero dei metalli (R4). Il 12% (oltre 15 mila tonnellate) viene sottoposto ad operazio-

ni di recupero delle sostanze inorganiche (R5). Relativamente all'anno 2007, l'analisi dei dati denota una situazione analoga a quella dell'anno precedente, l'82% dei quantitativi, infatti, sono avviati ad operazioni di recupero metalli, il 9% al recupero di sostanze inorganiche, mentre il 7% e il 2% rispettivamente al recupero di sostanze organiche e al ricondizionamento preliminare.

Figura 5 - Ripartizione RAEE domestici per tipologia di gestione esclusi la messa in riserva e gli stoccaggi, anno 2008

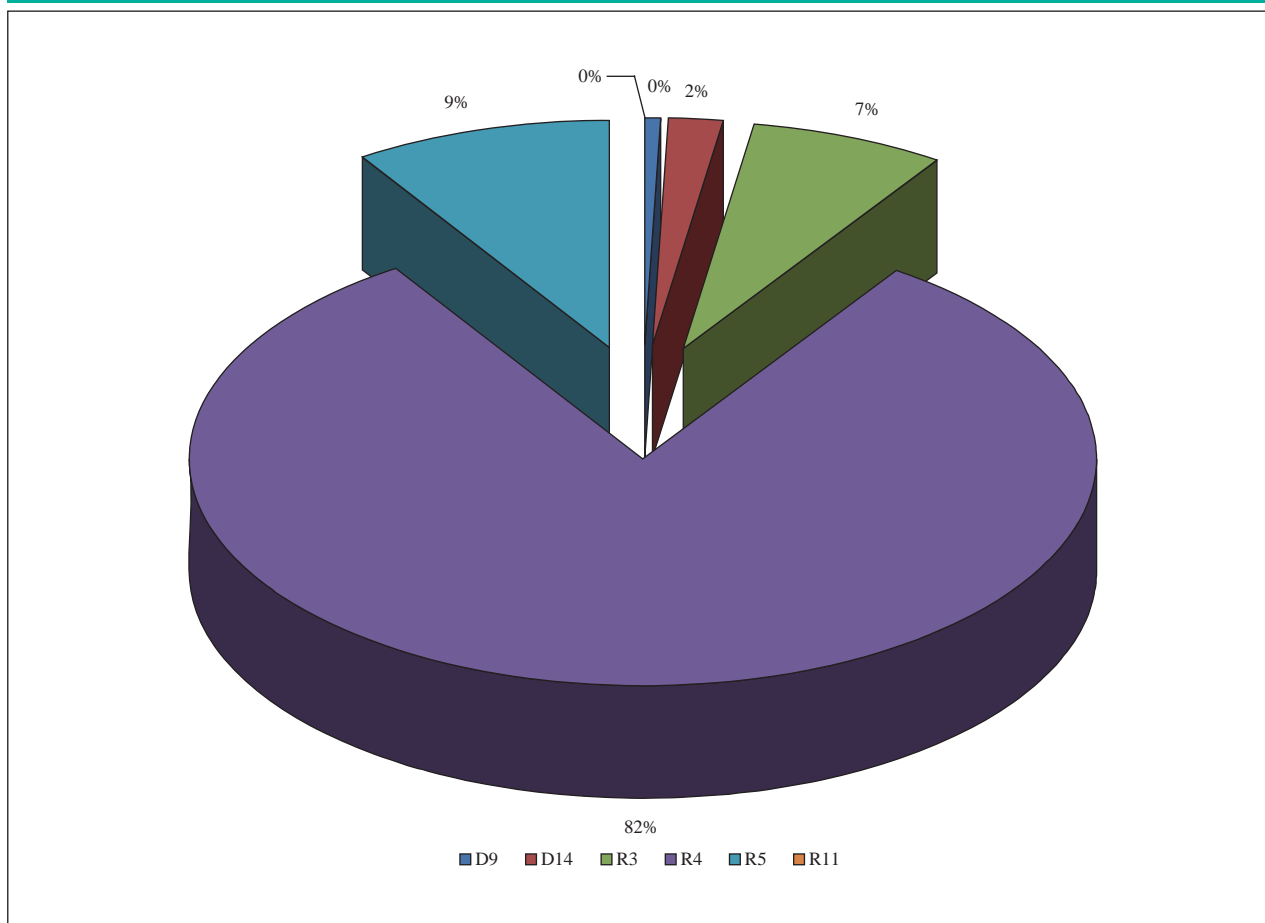


Fonte: ISPRA

R2: Rigenerazione/recupero di solventi, **R3:** Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche), **R4:** Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici, **R5:** Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche, **R9:** Rigenerazione o altri reimpieghi degli oli,

D9: Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (a esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.), **D14:** Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13, **D15:** Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

Figura 6 – Ripartizione RAEE domestici per tipologia di gestione esclusi la messa in riserva e gli stoccaggi, anno 2007



Fonte: ISPRA

R2: Rigenerazione/recupero di solventi, **R3:** Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche), **R4:** Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici, **R5:** Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche, **R9:** Rigenerazione o altri reimpieghi degli oli,

D9: Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (a esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.), **D14:** Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13, **D15:** Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

RAEE professionali

La quantità di *RAEE professionali* gestita nel 2008 (Tabella 3), escluso lo smaltimento in discarica e comprese le quantità stoccate, è pari a 231.548 tonnellate. I rifiuti non pericolosi gestiti ammontano a 194.698 tonnellate e costituiscono circa l' 84% del totale gestito professionale, mentre, i RAEE pericolosi, pari a 36.850 tonnellate, rappresentano il 16% del totale gestito.

La quantità di RAEE professionali gestita nel 2008 presenta un incremento rispetto al 2007 pari al 3%.

La quantità di RAEE gestita nell'anno 2007, ammonta a 224.479 tonnellate:

181.238 tonnellate di rifiuti non pericolosi e 43.241 tonnellate di pericolosi (Tabella 4).

Anche, in questo caso le quantità sopra riportate comprendono, sia i RAEE trattati in impianti di gestione dedicati, sia quelli avviati ad impianti che recuperano metalli in genere o che effettuano operazioni di selezione e cernita, stoccaggio o trattamento di più frazioni merceologiche di rifiuti.

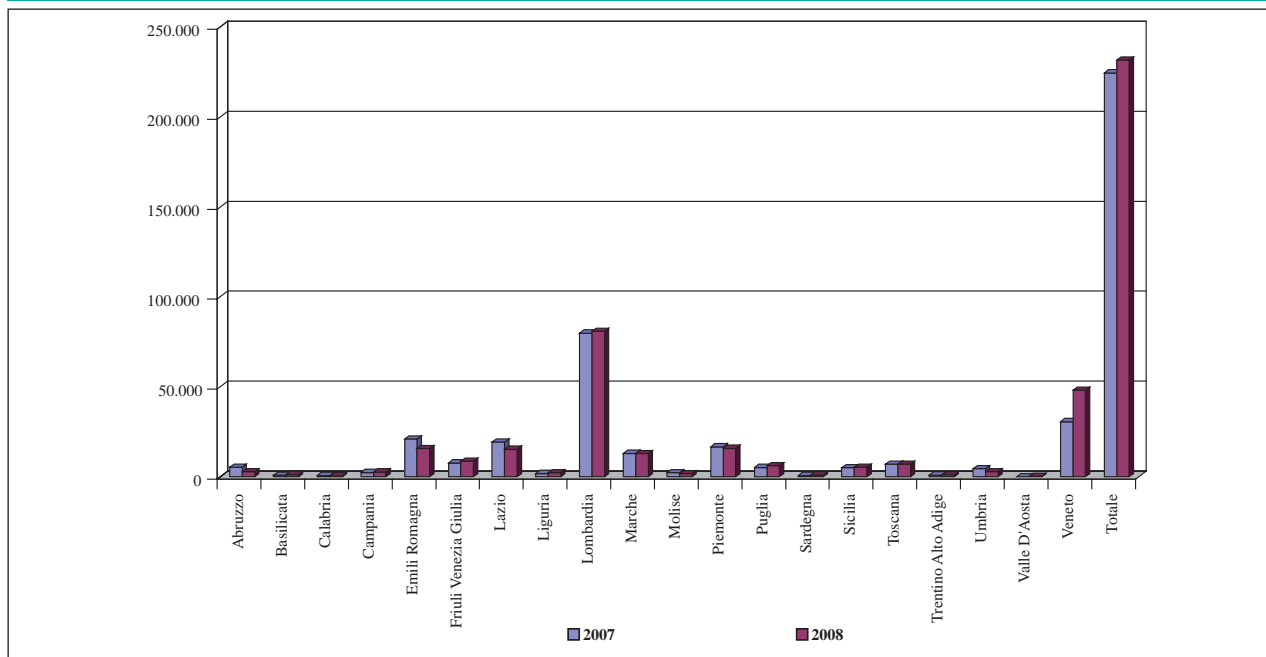
In figura 7 sono riportate le quantità di RAEE gestite, per regione, nel biennio. La Lombardia gestisce la maggiore quantità di RAEE, (oltre 80 mila tonnellate nel 2008 e oltre 79 mila tonnellate nel 2007), pari al 35% del totale

professionale gestito.

Di seguito si riporta il dettaglio, per singolo anno, dei RAEE professionali suddivisi per tipologia di gestione (recupero e smaltimento) e per tipologia di rifiuto (non pericoloso e pericoloso) (Figura 8 e 9).

La forma di gestione più diffusa, per entrambi gli anni 2007 - 2008, sia per RAEE non pericolosi che per quelli pericolosi è il recupero dei metalli (*R4*), in analogia a quanto riscontrato per RAEE domestici. Il recupero di metalli interessa, nel 2008 oltre 145 mila tonnellate di rifiuti (35,5% del totale RAEE professionale) ed oltre 136 mila tonnellate nel 2007.

Figura 7 - Quantitativi RAEE professionali gestiti per regione (tonnellate), anni 2007 - 2008

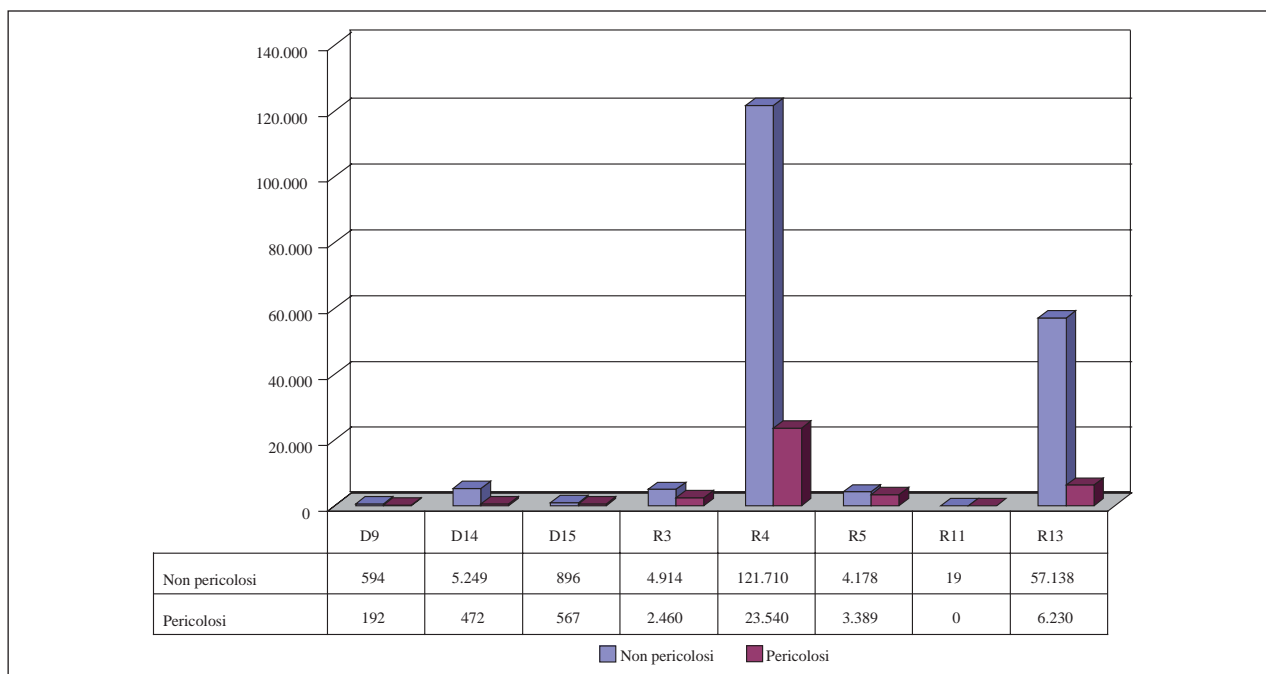


Fonte: ISPRA

R2: Rigenerazione/recupero di solventi, **R3:** Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche), **R4:** Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici, **R5:** Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche, **R9:** Rigenerazione o altri reimpieghi degli oli,

D9: Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (a esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.), **D14:** Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13, **D15:** Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

Figura 8 - Quantitativi RAEE professionali non pericolosi e pericolosi per tipologia di gestione (tonnellate), anno 2008

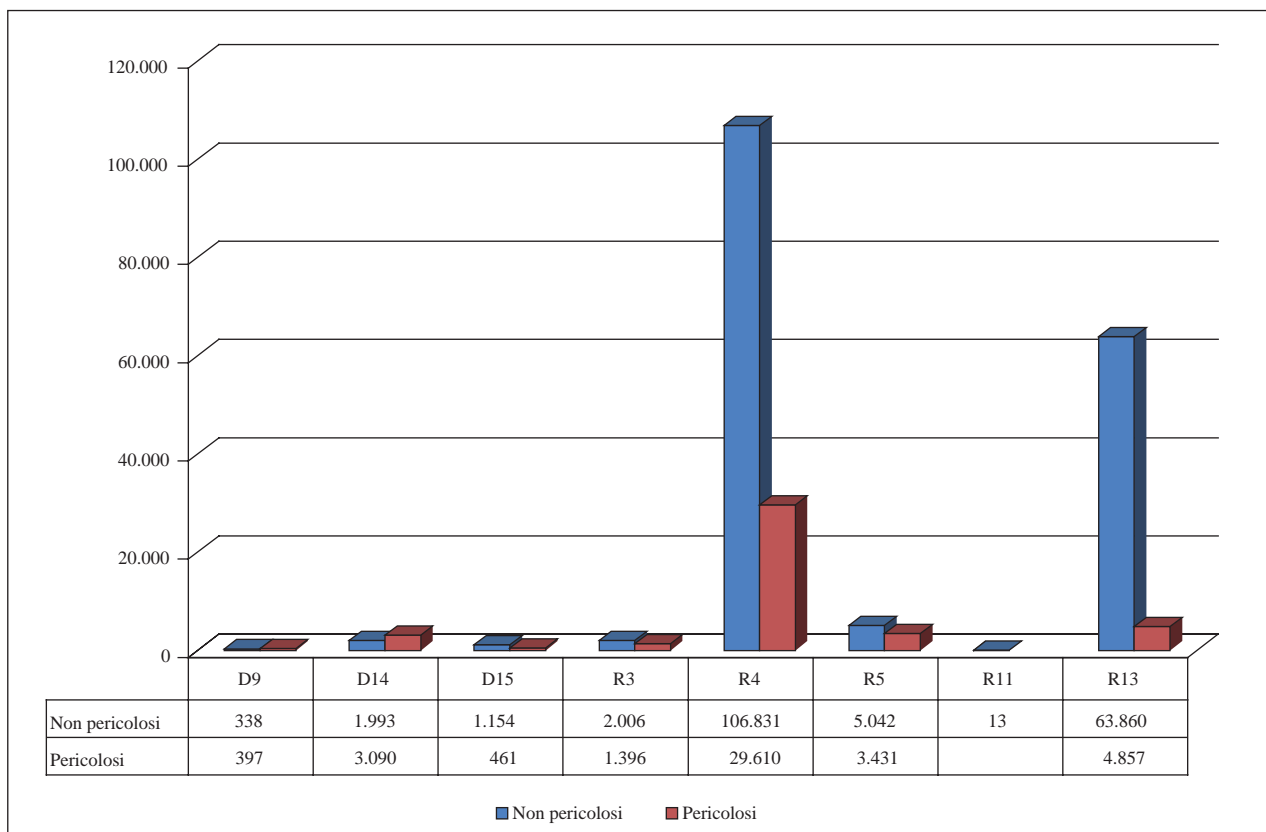


Fonte: ISPRA

R2: Rigenerazione/recupero di solventi, **R3:** Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche), **R4:** Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici, **R5:** Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche, **R9:** Rigenerazione o altri reimpieghi degli oli,

D9: Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (a esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.), **D14:** Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13, **D15:** Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

Figura 9 – Quantitativi RAEE professionali non pericolosi e pericolosi per tipologia di gestione (tonnellate), anno 2007



Fonte: ISPRA

R2: Rigenerazione/recupero di solventi, **R3:** Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche), **R4:** Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici, **R5:** Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche, **R9:** Rigenerazione o altri reimpieghi degli oli,

D9: Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (a esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.), **D14:** Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13, **D15:** Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

Tabella 3 – Quantitativi RAEE professionali gestiti per regione (esclusa la discarica) (tonnellate), anno 2008

REGIONE	Non pericolosi										Pericolosi					Totale Pericolosi	
	R3	R4	R5	R11	R13	D9	D14	D15	R3	R4	R5	R11	R13	D9	D14		D15
Abruzzo	1	1.377	133	1.194	0	0	8	43	47	2.795	2.704	91					
Basilicata		988		206					14	1.234	1.202	32					
Calabria		279	0	120				11	11	433	410	22					
Campania	33	1.213	33	1.179	18	3	39	19	21	2.603	2.537	66					
Emilia Romagna	1	6.211	1.221	6.296	335	41	56	12	1.336	15.598	14.162	1.436					
Friuli Venezia Giulia		6.092	3	554			5	1.797	164	8.614	6.653	1.961					
Lazio	530	3.082	757	6.388	2	39	38	1.245	782	2.296	10.837	4.424					
Liguria	5	1.438		606		45	65	26	52	2.248	2.159	90					
Lombardia	1.769	50.242	1.111	19.758	294	42	928	5.225	1.039	80.810	73.215	7.594					
Marche	1	8.102	79	3.066	9	14	11	1.455	109	12.867	11.283	1.584					
Molise	0	236		69		1		995	337	1.639	307	1.333					
Piemonte	230	7.735	137	6.595	32	186	35	51	242	15.833	14.950	883					
Puglia	3	3.766	219	1.567	165		68	329	71	6.212	5.788	423					
Sardegna		296		607			21	4	32	963	923	40					
Sicilia	0	2.301	169	846	6	179	179	691	371	5.333	3.501	1.831					
Toscana	23	3.609	116	1.870	27	107	188	41	170	6.987	5.940	1.047					
Trentino Alto Adige	50	297	0	581				14	51	1.085	928	156					
Umbria	1	1.852	9	671			12	86	90	2.724	2.543	181					
Valle D'Aosta		219		0						219	219	0					
Veneto	2.267	22.376	191	4.963	4.520	119	1.440	10.610	1.288	48.090	34.436	13.654					
Totale	4.914	121.710	4.178	19	57.138	594	5.249	23.540	6.230	3.389	194.698	36.850					

Fonte: ISPRA

R2: Rigenerazione/recupero di solventi, **R3:** Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche), **R4:** Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici, **R5:** Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche, **R9:** Rigenerazione o altri reimpieghi degli oli, **R11:** Utilizzazione di rifiuti ottenuti da una delle operazioni indicate da R1 a R10, **R13:** Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

D9: Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (a esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.), **D14:** Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13, **D15:** Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

Tabella 4 – Quantitativi RAEE professionali gestiti per regione (esclusa la discarica) (tonnellate), anno 2007

REGIONE	Non pericolosi					Pericolosi					Totale	Totale Non Pericolosi	Totale Pericolosi								
	R3	R4	R5	R7	R11	R13	D9	D14	D15	R3				R4	R5	R13	D9	D14	D15		
Abruzzo	112	2.602	2	0	0	1.979	0	0	0	0	0	412	0	139	0	0	0	4	5.251	4.696	555
Basilicata	0	714	0	0	0	161	0	0	0	0	0	2	0	6	0	0	0	1	884	875	9
Calabria	0	330	72	0	0	48	0	0	32	0	0	176	0	22	0	0	0	1	681	483	198
Campania	297	1.219	30	0	13	675	20	3	10	0	0	23	0	8	13	30	2	2	2.343	2.267	76
Emilia Romagna	0	11.400	1.301	0	0	7.559	127	44	201	0	0	14	0	183	19	107	41	20	20.995	20.631	364
Friuli Venezia Giulia	0	5.228	33	0	0	561	0	0	1	0	0	1.860	0	33	0	0	1	7.717	5.823	1.894	
Lazio	191	7.415	809	0	0	4.473	1	37	35	0	0	1.610	2.781	1.227	0	649	28	19	19.255	12.959	6.296
Liguria	2	1.119	3	0	0	517	0	27	70	0	0	33	0	16	0	10	1	1	1.798	1.739	59
Lombardia	837	39.462	1.382	0	0	21.067	0	1.139	145	571	12.714	9	817	0	1.675	66	79	884	64.032	15.852	
Marche	78	7.696	12	0	0	5.104	57	0	16	0	23	0	10	48	0	5	13	050	12.963	86	
Molise	1	374	0	0	0	80	0	2	1	0	1.415	0	332	0	0	0	0	2	2.205	458	1.747
Piemonte	25	7.681	159	0	0	5.931	88	547	121	15	821	32	448	274	410	54	16	606	14.552	2.054	
Puglia	0	3.594	353	0	0	828	16	0	70	0	149	0	83	4	31	12	5	141	4.860	281	
Sardegna	0	152	400	0	0	122	0	0	3	0	2	0	0	0	0	0	0	3	682	678	4
Sicilia	1	2.258	322	0	0	997	6	0	154	0	312	517	378	0	3	34	4	981	3.737	1.244	
Toscana	45	3.765	19	0	0	2.043	23	110	140	0	426	0	204	28	83	91	6	978	6.146	833	
Trentino Alto Adige	13	279	0	0	0	542	0	0	4	0	0	0	27	0	0	85	951	839	112		
Umbria	0	2.582	2	0	0	1.521	0	0	5	0	165	0	181	0	0	3	4	459	4.111	349	
Valle D' Aosta	0	35	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	36	36	0	
Veneto	404	8.926	144	0	0	9.649	0	85	146	810	9.453	92	743	11	93	26	30	581	19.354	11.227	
Totale	2.006	106.831	5.042	0	13	63.859	338	1.993	1.154	1.396	29.609	3.431	4.857	397	3.090	461	224.479	181.238	43.241		

Fonte: ISPRA

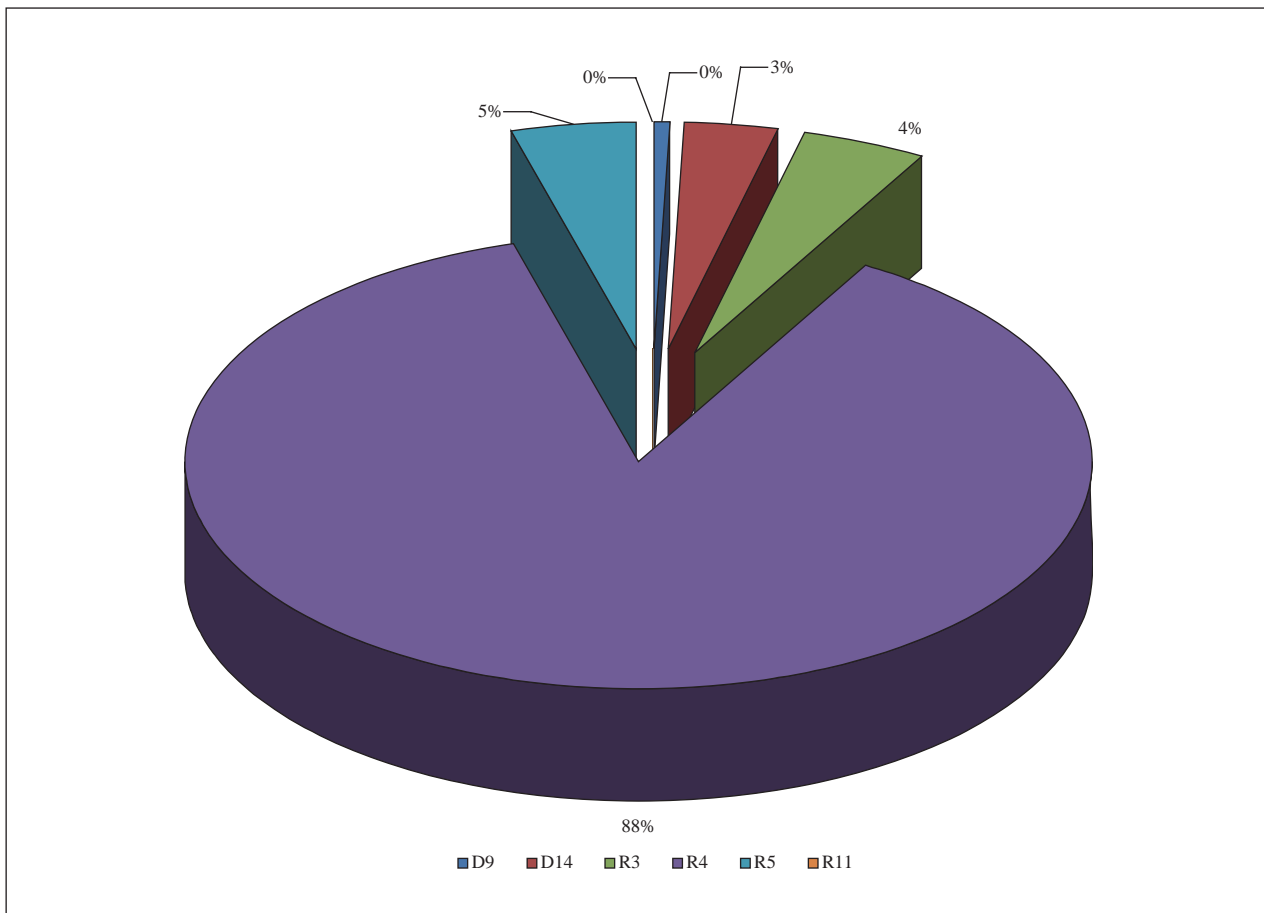
R2: Rigenerazione/recupero di solventi, **R3:** Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche), **R4:** Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici, **R5:** Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche, **R9:** Rigenerazione o altri reimpieghi degli oli, **R11:** Utilizzazione di rifiuti ottenuti da una delle operazioni indicate da R1 a R10, **R13:** Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

D9: Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (a esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.), **D14:** Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13, **D15:** Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

Le figure 10 e 11 analizzano, in termini di percentuale, la gestione dei RAEE professionali, con l'esclusione delle quantità avviate a deposito preliminare e/o messe in riserva e delle quantità smaltite in discarica. Per l'anno 2008, i quantitativi suddetti ammontano a 166.717 tonnellate di cui

l'87% (oltre 145 mila tonnellate) sono avviati ad operazioni di recupero dei metalli (R4). Analogamente per l'anno 2007, l'analisi dei dati mostra che il recupero dei metalli (R4) è la forma di gestione più utilizzata (89%), con oltre le 136 mila tonnellate recuperate.

Figura 10 - Ripartizione RAEE professionali per tipologia di gestione esclusi la messa in riserva e gli stoccaggi, anno 2008

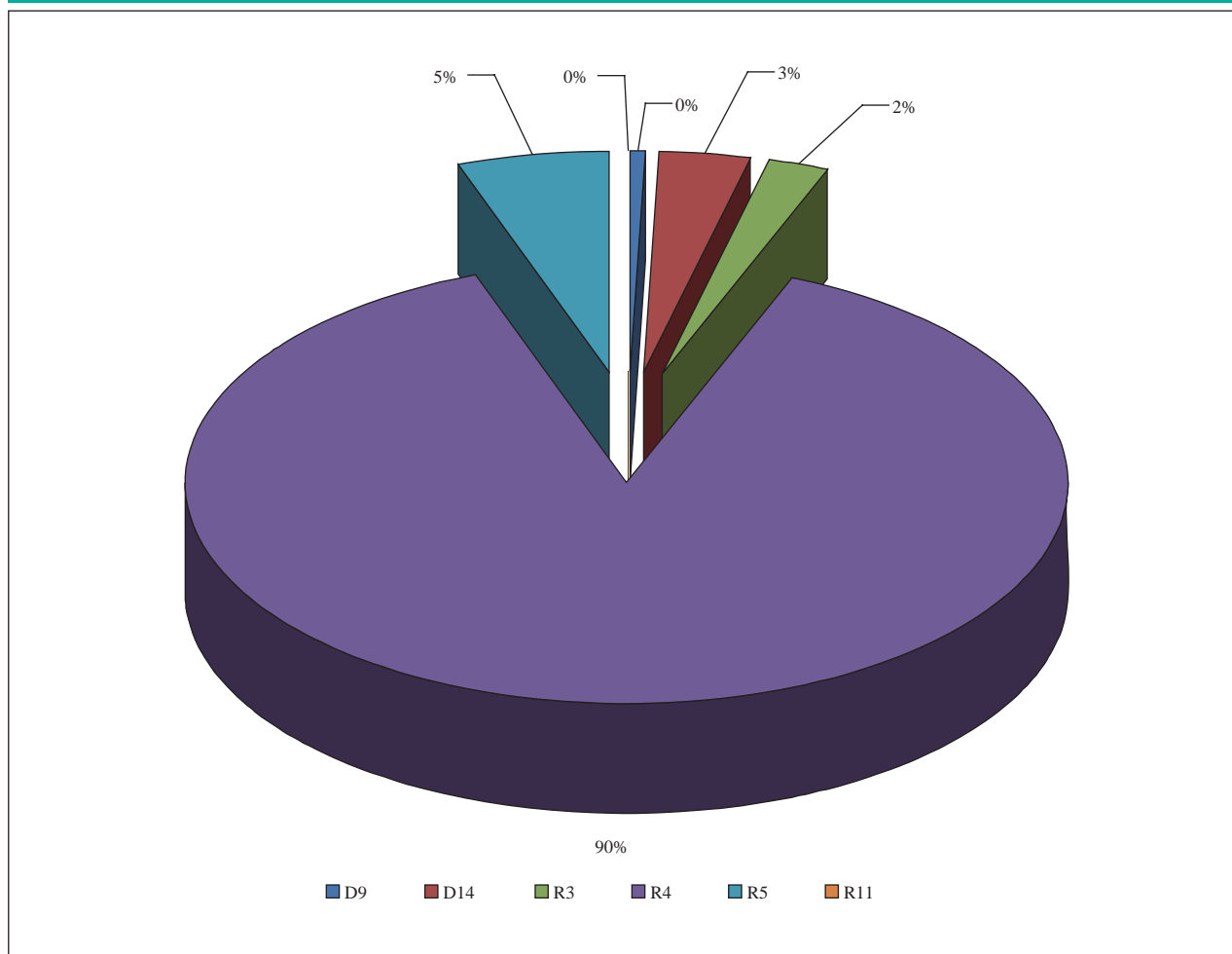


Fonte: ISPRA

R2: Rigenerazione/recupero di solventi, **R3:** Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche), **R4:** Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici, **R5:** Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche, **R9:** Rigenerazione o altri reimpieghi degli oli, **R13:** Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

D9: Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (a esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.), **D14:** Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13, **D15:** Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

Figura 11- Ripartizione RAEE professionali per tipologia di gestione esclusi la messa in riserva e gli stoccaggi, anno 2007



Fonte: ISPRA

R2: Rigenerazione/recupero di solventi, **R3:** Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche), **R4:** Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici, **R5:** Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche, **R9:** Rigenerazione o altri reimpieghi degli oli, **R13:** Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

D9: Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (a esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.), **D14:** Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13, **D15:** Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

Di seguito si riporta, per entrambi gli anni, (Figura 12) una ripartizione, in percentuale, dei RAEE gestiti professionali e domestici in pericolosi e non pericolosi

Le tabelle 5 e 6 e la figura 14 riportano i quantitativi di RAEE domestici e professionali trattati, rispettivamente, nell'anno 2008 e 2007, da impianti dedicati al trattamento di RAEE, suddivisi per macro area geografica. L'analisi dei dati evidenzia che il nu-

mero degli impianti al Nord rappresenta circa il 36%, al Centro il 45% e al Sud il 19%.

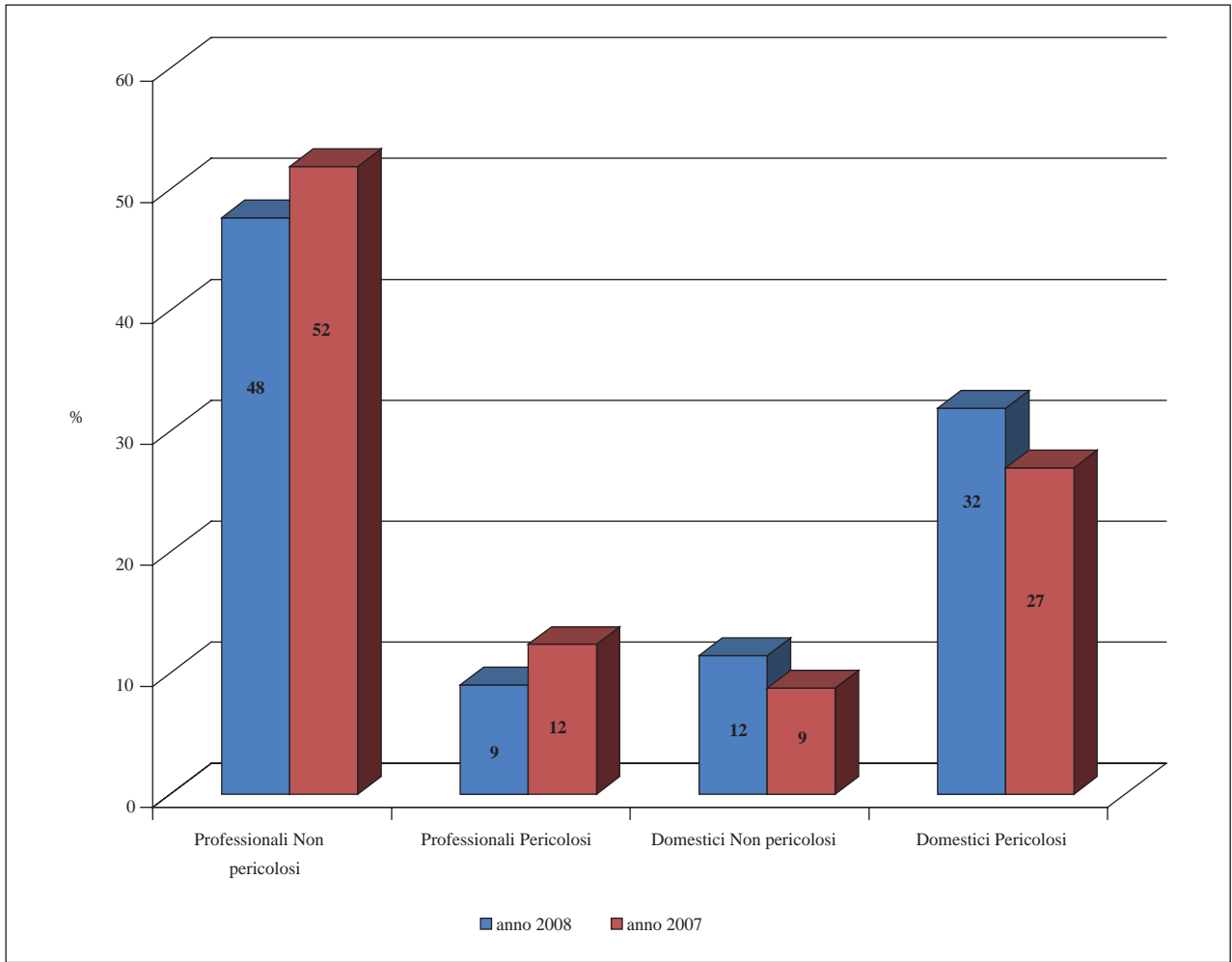
Gli impianti dedicati al trattamento di RAEE, sia domestici che professionali, sono in totale 47 nel 2008 e 45 nel 2007, e la quantità totale gestita è pari, rispettivamente a 149.882 tonnellate e a 105.803 tonnellate, con un incremento nell'anno 2008 pari al circa il 42%.

L'analisi dei dati mostra che nei 17 impianti localizzati al Nord vengono trat-

tati i maggiori quantitativi (oltre 90 mila tonnellate), i 21 impianti del Centro ed i 9 del Sud hanno, invece, gestito, nel 2008, rispettivamente 33 mila e 26 mila tonnellate di rifiuti (Tabella 5).

Analogamente avviene per l'anno 2007, dove oltre 61 mila tonnellate di RAEE vengono trattati nei 15 impianti del Nord, i 21 impianti del Centro ed i 9 del Sud hanno, invece, gestito nel 2007, rispettivamente, 23 mila e 22 mila tonnellate di rifiuti (Tabella 6).

Figura 12 - Ripartizione in percentuale dei RAEE gestiti professionali e domestici in pericolosi e non pericolosi, anno 2007 - 2008



Fonte: ISPRA

Tabella 5 – Impianti dedicati al trattamento di RAEE per macro area geografica (tonnellate), anno 2008

Macro area	N. impianti	Domestici															Professionali														
		Non Pericolosi					Pericolosi					Non Pericolosi					Pericolosi														
		D15	D14	D9	R9	R5	R4	R3	D15	D14	D9	D15	D14	D9	R5	R4	R3	D15	D14	D9	D15	D14	D9	R5	R4	R3					
NORD	17	0	0	0	345	2	0	6.256	1.945	9	0	1	2.803	1.576	39.321	9.613	0	0	0	2.198	0	964	9.684	1.306	2	0	0	819	126	11.619	1.823
CENTRO	21	0	13	0	551	0	39	2.541	0	9.844	2	332	1.000	1.215	8.921	199	38	94	3	1.112	0	662	1.545	20	4	4	31	804	2.296	1.749	41
SUD	9	0	0	0	1.461	0	3.205	823	0	0	0	0	3.364	8.335	5.458	0	0	0	0	706	0	97	499	0	0	0	0	738	748	978	0
TOTALE	47	0	13	0	2.356	2	3.245	9.620	1.945	9.852	2	333	7.167	11.125	53.701	9.813	38	95	3	4.016	0	1.723	11.728	1.326	5	4	31	2.361	3.169	14.346	1.864

Fonte: ISPRA

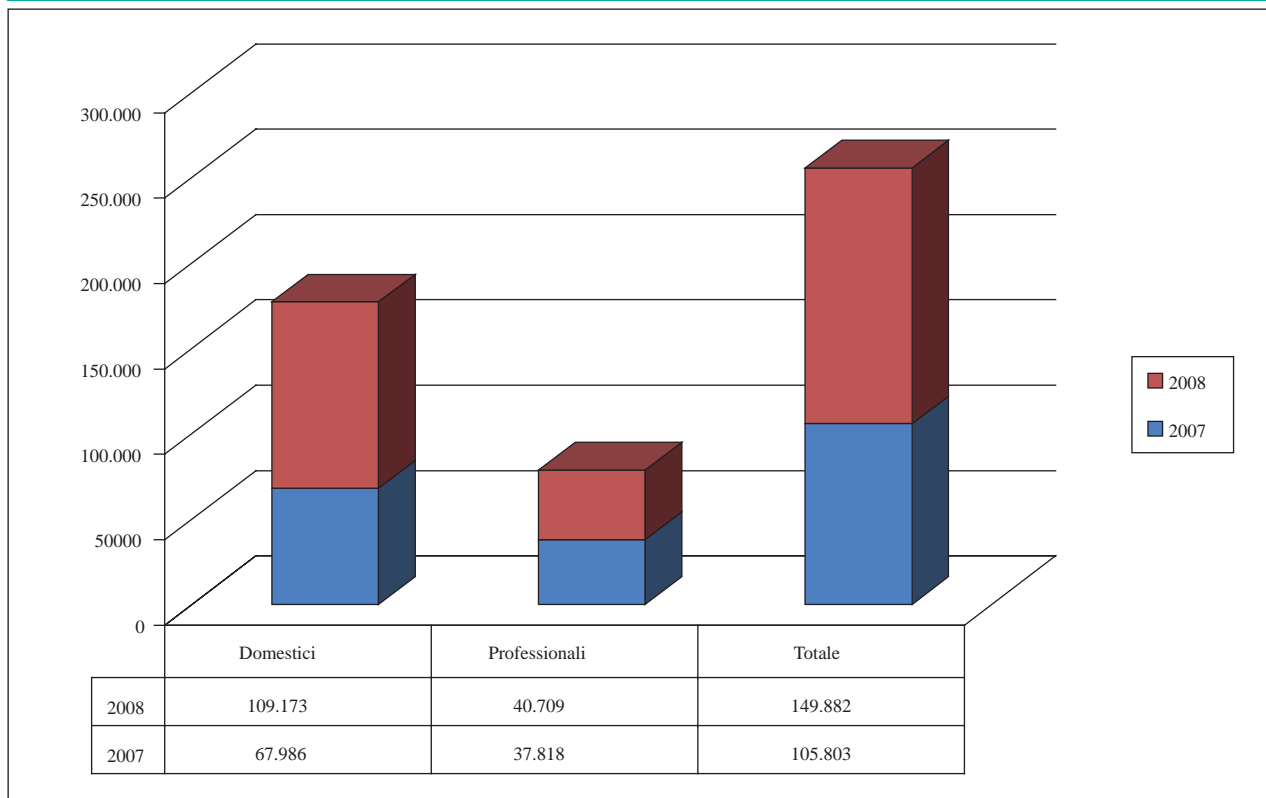
Tabella 6 – Impianti dedicati al trattamento di RAEE per macro area geografica (tonnellate), anno 2007

Macro area	N. impianti	Domestici															Professionali														
		Non Pericolosi					Pericolosi					Non Pericolosi					Pericolosi														
		D9	D14	D15	R3	R4	R5	R13	D9	D14	D15	D15	D14	D9	R3	R4	R5	D9	D14	D15	D9	D14	D15	R3	R4	R5	R13				
NORD	15	0	0	0	186	1.270	0	180	0	7	5	5.017	26.967	657	2.024	0	3	5	512	8.632	1.073	1.657	0	4	5	912	11.323	0	571		
CENTRO	21	0	0	27	1	1.019	24	374	291	17	45	153	9.968	635	692	5	59	20	35	2.084	694	780	37	22	29	0	2.005	2.781	820		
SUD	9	0	0	0	0	559	578	2.158	0	0	0	4.524	6.076	4.531	0	0	0	89	546	244	352	0	0	0	0	1.271	517	732			
TOTALE	45	0	0	27	188	2.848	602	2.713	291	24	50	5.170	41.460	7.368	7.247	5	62	24	636	11.262	2.011	2.788	37	26	34	912	14.599	3.298	2.123		

Fonte: ISPRA

R2: Rigenerazione/recupero di solventi, **R3:** Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche), **R4:** Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici, **R5:** Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche, **R9:** Rigenerazione o altri reimpieghi degli oli, **R11:** Utilizzazione di rifiuti ottenuti da una delle operazioni indicate da R1 a R10, **R13:** Messa in riserva di rifiuti per sottoposti a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti), **D9:** Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (a esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.), **D14:** Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13, **D15:** Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

Figura 13 - Quantitativi RAEE trattati in impianti dedicati, distinti in domestici e professionali (tonnellate), anni 2007 - 2008



Fonte: ISPRA

La quantità di RAEE che l'Italia ha esportato all'estero, nell'anno 2008, ammonta a circa 96 mila tonnellate, mentre nell'anno 2007 la quantità RA-

EE è di circa 80 mila tonnellate. La tabella 7 mostra in dettaglio le singole quantità per regione.

Tabella 7 - Quantitativi RAEE esportati all'estero per regione (tonnellate), anni 2007 - 2008

Regione	2007			2008		
	Domestici	Professionali	Totale	Domestici	Professionali	Totale
Abruzzo		620	620		851	851
Campania			0		35	35
Emilia Romagna		7.774	7.774	452	9.990	10.442
Friuli Venezia Giulia	55	5.885	5.940	50	6.834	6.884
Lazio		24	24		140	140
Liguria		1.344	1.344	27	632	659
Lombardia	93	52.228	52.321	203	57.719	57.922
Marche		2.688	2.688	3	2.812	2.816
Piemonte		2.620	2.620		5.904	5.904
Puglia		108	108		86	86
Sicilia		40	40	16	31	47
Toscana		482	482		530	530
Trentino	77	259	336	1.214	193	1.408
Umbria		67	67		196	196
Veneto		5.480	5.480	45	7.638	7.683
TOTALE	225	79.620	79.845	2.010	93.592	95.602

Fonte: ISPRA

Nelle tabelle 7 e 8 sono riportate le quantità che l'Italia ha esportato nel biennio 2007 - 2008, nei singoli paesi esteri. La Cina è il paese che riceve il maggior quantitativo di RAEE.

Tabella 8 – Quantitativi RAEE per CER esportati nei vari paesi esteri (tonnellate), anno 2008

Paese Estero	160213	160214	160215	160216	200136	200135	200123	200121	Totale
ANDORRA				58					58
AUSTRIA		1.548		117	1.264				2.930
BELGIO	0	577	0	546					1.123
CINA	0	40.921	10	27.110	201	171	9	24	68.446
FRANCIA	118	956		874	45				1.993
GERMANIA	0	2.170	867	3.519	120			176	6.852
GIAPPONE				9					9
GRAN BRETAGNA		3							3
INDIA		228		273					501
INDONESIA		147		124					271
ISRAELE		16		19					35
SERBIA		10							10
PAESI BASSI - OLANDA	0	150	0	317					467
PAKISTAN		1.305		10.398					11.703
SLOVENIA		15							15
SPAGNA		125		51					176
SVIZZERA		583	74	291					948
VIETNAM		65							65
Totale	118	48.820	951	43.704	1.630	171	9	200	95.602

Fonte: ISPRA

Tabella 9 – Quantitativi RAEE per CER esportati nei vari paesi esteri (tonnellate), anno 2007

Paese Estero	160214	160215	160216	200136	Totale
AUSTRIA	1.724		52	77	1.853
BELGIO	777		263		1.039
CINA	46.495	0	19.103	136	65.733
FRANCIA	544		711		1.254
GERMANIA	384	308	1.953		2.646
GIAPPONE	1.130				1.130
INDIA	343	0	0		343
INDONESIA	80				80
ISRAELE	63		8		71
PAESI BASSI	2		71	12	85
PAKISTAN	572	0	4.142		4.714
ROMANIA	38				38
SLOVENIA	17				17
SPAGNA	54		35		89
SVIZZERA	495	0	242		737
VIETNAM	14				14
Totale	52.732	308	26.580	225	79.845

Fonte: ISPRA

APPENDICE 9 - I RIFIUTI CONTENENTI AMIANTO

9.1 INTRODUZIONE

In questa sezione si esaminano i dati, del biennio 2007-2008, relativi ai rifiuti speciali contenenti amianto.

Con tale denominazione - amianto o asbesto - si indica un minerale a base di silicati della famiglia del serpentino e degli anfiboli; in natura si trovano varie specie mineralogiche si evidenziano, in particolare, il crisotilo, l'amosite, la crocidolite, la tremolite, l'antofillite e infine l'actinolite.

La particolare attenzione riservata a tale materiale ed in particolare ai rifiuti che lo contengono discende dalla pericolosità, ormai da tempo accertata, per la salute dell'uomo. Infatti l'amianto, ha la peculiarità risiede nel rilasciare fibre che, se inalate, possono provocare gravi ed irreversibili patologie a carico dell'apparato respiratorio e delle membrane sierose (mesotelio).

L'emergenza amianto, a 18 anni dalla sua messa al bando, avvenuta con la legge n. 257 del 1992 che detta, sul territorio nazionale, norme per la cessazione del suo impiego, non solo non è conclusa ma, al momento, sembra mostrarsi in uno stadio fortemente attivo. Ciò è dovuto essenzialmente al lungo periodo di latenza, anche quarant'anni, per la comparsa della sintomatologia all'esposizione e alla non eliminazione delle possibili esposizioni in ambito occupazionale, ambientale e domestico.

Con la su menzionata legge, le lavorazioni con amianto come materia prima e quindi l'esposizione degli addetti in tali ambiti sono praticamente scomparse nel nostro Paese.

Oggi, quindi, l'esposizione è esclusivamente legata alle attività di rimozione, bonifica e smaltimento dell'amianto.

I rifiuti contenenti amianto provengono da settori in cui in passato, si è fatto largo utilizzo di questo minerale. In particolare si evidenziano:

l'industria:

- come isolante termico in cicli industriali (es. centrali termiche, industria chimica, ..etc.);
 - come isolante termico in impianti (es. frigoriferi e di condizionamento);
 - come materiale di coibentazione di carrozze ferroviarie, autobus e navi.
- l'edilizia:
- nelle coperture sottoforma di lastre piane o ondulate;
 - in molti manufatti quali tubazioni, serbatoi, canne fumarie, ..etc.;
 - nei pannelli per controsoffittature. il domestico:

- in alcuni elettrodomestici (es. forni, stufe, ferri da stiro, ..etc.);
- nei tessuti ignifughi per arredamento (es. tendaggi, tappezzerie, ..etc.);
- nei tessuti per abbigliamento (es. giacche, pantaloni, stivali, ..etc.).

In Italia, dal punto di vista normativo, si comincia ad affrontare il problema amianto con il decreto legislativo n.277/1991 attuativo delle direttive 80/11077/CEE, n.82/605/CEE, n.83/447/CEE, n.86/188/CEE e n.88/642/CEE in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizioni ad agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro. Merita evidenziare le disposizioni di cui agli articoli 24 e 31 che stabilivano soglia di pericolo e valore limite all'esposizione.

Successivamente la legge 257/92, già sopra menzionata, dispone la cessazione definitiva dell'impiego dell'amianto nonché la riconversione delle imprese del settore. A queste sono succedute numerose altre norme volte, essenzialmente, alla protezione della salute umana e dell'ambiente.

Nel seguito, in considerazione della finalità dello studio in oggetto, si focalizza, però, l'attenzione alle norme in tema di rifiuti.

Innanzitutto, occorre, evidenziare la decisione 2000/532/CE, con la quale l'Unione europea ha istituito "l'Elenco dei rifiuti"; in tale elenco alcune tipologie di rifiuti sono classificate come pericolose o non pericolose fin dall'origine, mentre per altre la pericolosità dipende dalla concentrazione di sostanze pericolose e/o metalli pesanti presenti nel rifiuto.

In questo studio, vengono esaminati i dati relativi ai rifiuti contenenti amianto, considerati pericolosi sin dall'origine, contraddistinti dai seguenti codici CER:

- 150111* -imballaggi metallici contenenti matrici solide pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti;
- 160111* -pastiglie per freni, contenenti amianto;
- 160212* -apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere;
- 170601* -materiali isolanti contenenti amianto;
- 170605* - materiali da costruzione contenenti amianto.

Le operazioni di raccolta, trasporto, stoccaggio e smaltimento dei rifiuti contenenti amianto, sono disciplinate dalle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. nonché dal D.M. 29 luglio 2004, n. 248

(Regolamento relativo alla determinazione e disciplina delle attività di recupero dei prodotti e beni di amianto) e dal D.M. 3 agosto 2005 (Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica). In particolare, l'allegato 2 di quest'ultimo, dispone che i rifiuti di amianto possono essere conferiti in:

- discarica per rifiuti pericolosi, solo se dedicata o dotata di cella dedicata
- discarica per rifiuti non pericolosi, dedicata o dotata di cella monodedicata per i rifiuti individuati dal CER 170605; inoltre, possono essere conferite anche le altre tipologie di rifiuti contenenti amianto, purché sottoposte a preventivo processo di trattamento, ai sensi delle disposizioni di cui al D.M. 248/2004 e nel rispetto dei valori fissati dalla tabella 1 dello stesso allegato 2.

9.2 ANALISI DEI DATI

Per lo studio relativo ai rifiuti contenenti amianto, sono state elaborate le dichiarazioni MUD degli anni 2007 e 2008. I dati analizzati, sono relativi ai rifiuti contraddistinti, secondo l'Elenco Europeo dei rifiuti, dai CER 150111 (imballaggi metallici contenenti matrici solide pericolose -ad esempio amianto- compresi i contenitori a pressione vuoti), CER 160111 (pastiglie per freni contenenti amianto), CER 160212 (apparecchiature fuori uso contenenti amianto in fibre libere), CER 170601 (materiali isolanti contenenti amianto) e CER 170605 (materiali da costruzione contenenti amianto). Per l'elaborazione di tali dati, sono state prese in esame le schede relative alla pro-

duzione dei rifiuti speciali, i moduli di gestione ed i moduli di destinazione del rifiuto.

I rifiuti contenenti amianto prodotti in Italia nell'anno 2007, ammontano a oltre 319 mila tonnellate.

Come si evidenzia in tabella 9.1, la quantità più rilevante appartiene ai rifiuti da materiali da costruzione contenenti amianto (CER 170605), che costituiscono il 91,9% del totale prodotto, mentre, il 7,7% deriva da materiali isolanti contenenti amianto (CER 170601). Una quantità residuale, lo 0,4%, è costituita, invece, da: imballaggi metallici contenenti amianto (CER 150111), pastiglie per freni contenenti amianto (CER 160101) e apparecchiature fuori uso contenenti amianto in fibre libere (CER 160212).

Tabella 9.1 Produzione di rifiuti contenenti amianto per CER (tonnellate), anno 2007

REGIONE	150111	160111	160212	170601	170605	TOTALE
Piemonte	54	1	10	6.564	36.487	43.117
Valle d'Aosta	-	-	-	192	504	695
Lombardia	210	5	7	6.050	103.503	109.775
Trentino Alto Adige	22	0	1	10	2.278	2.312
Veneto	578	2	52	1.632	45.028	47.290
Friuli Venezia Giulia	10	-	13	230	4.092	4.345
Liguria	1	2	-	716	5.387	6.106
Emilia Romagna	26	10	16	873	27.708	28.633
Toscana	10	-	22	3.680	14.953	18.665
Umbria	6	2	-	431	4.277	4.716
Marche	1	-	14	204	5.180	5.399
Lazio	2	1	1	448	7.154	7.606
Abruzzo	4	-	-	18	3.768	3.790
Molise	1	-	-	1	500	502
Campania	5	-	12	2.521	11.481	14.019
Puglia	1	2	202	335	5.627	6.167
Basilicata	-	-	-	17	1.225	1.242
Calabria	-	-	1	77	4.009	4.087
Sicilia	26	-	-	436	5.983	6.445
Sardegna	1	3	-	38	4.520	4.562
TOTALE	957	27	353	24.474	293.664	319.474

Fonte: ISPRA

CER 150111: imballaggi metallici contenenti matrici solide pericolose (ad esempio amianto) compresi i contenitori a pressione vuoti; CER 160111: pastiglie per freni contenenti amianto; CER 160212: apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere; CER 170601: materiali isolanti contenenti amianto; CER 170605: materiali da costruzione contenenti amianto.

Tale andamento si mantiene stabile anche nell'anno 2008, infatti, la quantità totale prodotta, ammonta a 321 mila tonnellate (tabella 9.2), costituita per l'89,2% da materiali da costruzione contenenti amianto (CER 170605) e per il 10,4% da materiali isolanti contenenti amianto (CER 170601).

Di seguito si analizzano i dati di produzione su base regionale nel biennio 2007 - 2008.

Per tali anni, la regione che produce il maggior quantitativo di rifiuti contenenti amianto è la Lombardia (figura

9.1), il 35% del totale nazionale; nel 2008 la quantità totale prodotta ammonta a circa 113 mila tonnellate, (+2,5% rispetto al 2007) di cui 104 mila tonnellate di rifiuti da materiali da costruzione contenenti amianto (CER 170605) e 8 mila tonnellate di materiali isolanti contenenti amianto (CER 170601). Le altre regioni che contribuiscono in modo rilevante alla produzione, sono l'Emilia Romagna, il Veneto ed il Piemonte. Per queste ultime, contrariamente a quanto accade per la Lombardia, il dato non si man-

tiene costante. Infatti, per l'Emilia Romagna, si registra un incremento del 45%, passando da una produzione, di circa 29 mila tonnellate nel 2007, a oltre 41 mila tonnellate nel 2008. Si inverte la tendenza in Veneto ed in Piemonte, i cui dati mostrano un decremento, rispettivamente del 25% e del 27%. Merita evidenziare, che i rifiuti delle regioni in questione, sono costituiti, nella quasi totalità, da materiali da costruzione contenenti amianto (CER 170605).

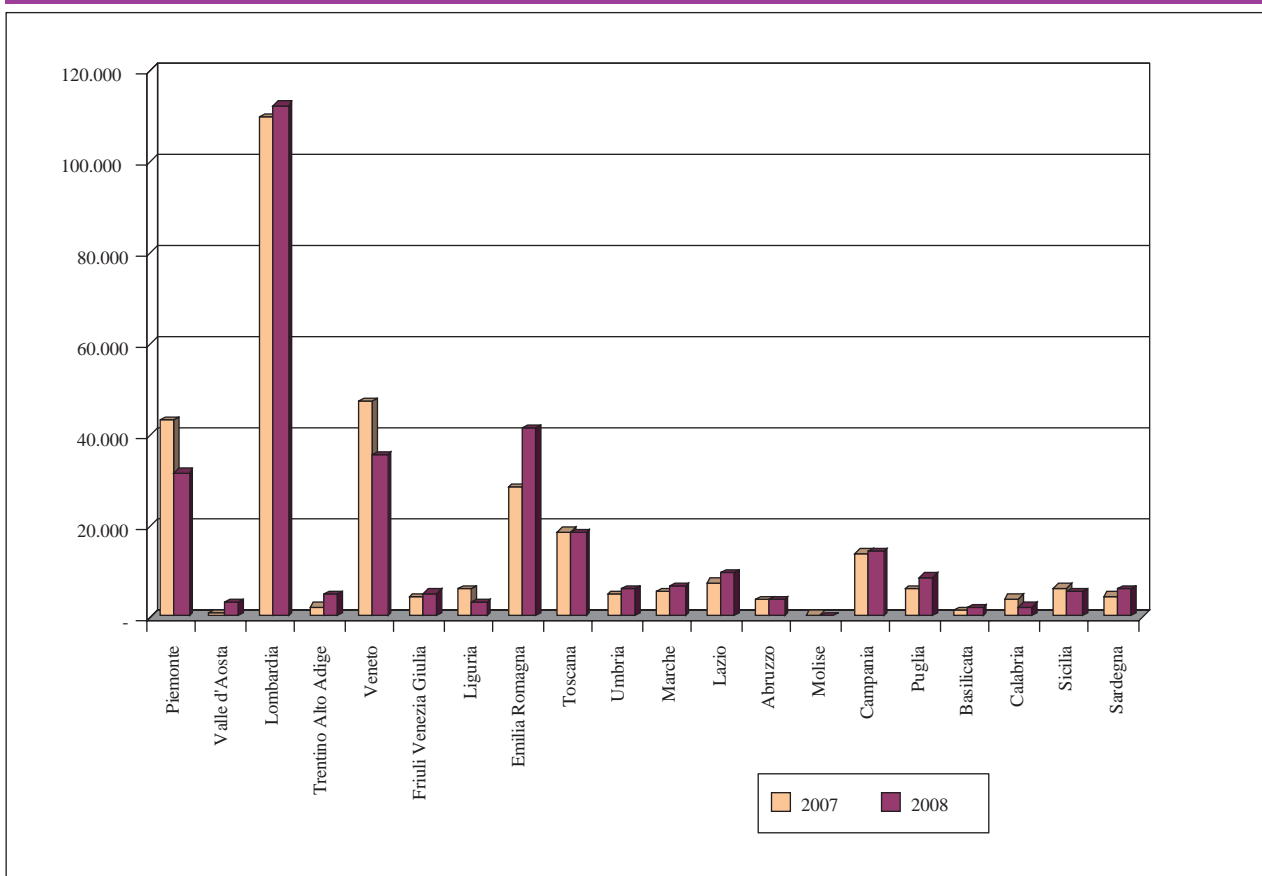
Tabella 9.2 Produzione di rifiuti contenenti amianto per CER (tonnellate), anno 2008

REGIONE	150111	160111	160212	170601	170605	TOTALE
Piemonte	84	-	4	7.050	24.537	31.675
Valle d'Aosta	-	-	-	898	2.183	3.082
Lombardia	226	1	114	8.111	104.095	112.547
Trentino Alto Adige	16	1	-	438	4.504	4.960
Veneto	98	3	11	1.277	34.089	35.477
Friuli Venezia Giulia	-	1	1	288	4.974	5.264
Liguria	1	-	4	616	2.588	3.209
Emilia Romagna	43	9	12	430	41.007	41.501
Toscana	18	2	12	3.073	15.421	18.526
Umbria	144	-	-	776	4.961	5.881
Marche	3	-	3	259	6.333	6.598
Lazio	4	-	22	174	9.590	9.789
Abruzzo	4	-	-	20	3.861	3.885
Molise	1	-	-	-	54	55
Campania	23	-	2	4.058	10.051	14.134
Puglia	25	-	345	2.759	5.690	8.819
Basilicata	-	-	-	2	1.770	1.773
Calabria	-	-	-	18	2.148	2.166
Sicilia	2	2	18	1.161	4.470	5.654
Sardegna	1	-	7	2.007	4.112	6.127
TOTALE	693	20	555	33.416	286.439	321.123

Fonte: ISPRA

CER 150111: imballaggi metallici contenenti matrici solide pericolose (ad esempio amianto) compresi i contenitori a pressione vuoti; CER 160111: pastiglie per freni contenenti amianto; CER 160212: apparecchiature fuori uso contenenti amianto in fibre libere; CER 170601: materiali isolanti contenenti amianto; CER 170605: materiali da costruzione contenenti amianto.

Figura 9.1 Produzione di rifiuti contenenti amianto per regione (tonnellate), anni 2007 - 2008



Fonte: ISPRA

Riguardo alla gestione, in considerazione delle quantità preponderanti dei rifiuti da materiali da costruzione contenenti amianto (CER 170605) si è ritenuto opportuno analizzare separatamente questa tipologia di rifiuto che viene unicamente smaltito in discarica ovvero avviato a deposito preliminare.

In particolare, nelle tabelle 9.3 e 9.4 sono riportate le quantità di rifiuti gestite, negli anni 2007 – 2008, per singola regione. In tale periodo, la quantità smaltita in discarica, passa da circa 115 mila tonnellate, a circa 133 mila tonnellate, registrando un incremento del 16%.

Simile trend si evidenzia anche per la quantità avviata al deposito preliminare, che ammonta a 33 mila tonnellate nel 2008, a fronte delle 16 mila tonnellate dell'anno precedente. La forte differenza è dovuta ai grossi quantitativi di rifiuti stoccati in Veneto nell'anno 2008.

Tabella 9.3 Quantità di rifiuti CER 170605 in discarica (tonnellate), anni 2007 - 2008

REGIONE	2007	2008
Piemonte	5.949	11.372
Lombardia	51.870	45.696
Trentino Alto Adige	327	50
Liguria	804	860
Emilia Romagna	1.739	-
Toscana	527	10.784
Marche	6.286	7.788
Lazio	38.856	38.856
Puglia	143	20
Basilicata	7.325	15.400
Sardegna	1.020	1.891
TOTALE	114.845	132.718

Fonte: ISPRA

Tabella 9.4 Quantità di rifiuti CER 170605 avviate a deposito preliminare (D15) (tonnellate), anni 2007 - 2008

REGIONE	2007	2008
Piemonte	5.533	7.457
Valle d'Aosta	-	-
Lombardia	1.563	3.431
Trentino Alto Adige	226	68
Veneto	836	10.192
Friuli Venezia Giulia	-	119
Liguria	103	142
Emilia Romagna	3.539	8.599
Toscana	2.765	1.568
Umbria	78	58
Marche	466	117
Lazio	437	424
Abruzzo	-	-
Molise	-	4
Campania	5	7
Puglia	345	413
Basilicata	-	-
Calabria	157	138
Sicilia	224	476
Sardegna	95	19
TOTALE	16.374	33.230

Fonte: ISPRA

Relativamente alle altre tipologie di rifiuti (CER: 150101, 160111, 160212, 170601), si registra una flessione del 12% della quantità totale avviata ad operazioni di smaltimento, escludendo la discarica, infatti, si passa da circa 7 mila tonnellate nel 2007 a 6 mila tonnellate nel 2008 (tabelle 9.5 e 9.6).

La quantità sottoposta, nel 2008, al trattamento chimico-fisico (D9) è pari a 440 tonnellate, la quota maggiore è costituita da imballaggi metallici contenenti matrici solide pericolose /ad esempio amianto/ (CER 150101), pari a 285 tonnellate, 105 tonnellate, invece, appartengono ad apparecchiature fuori uso contenenti amianto in fibre libere (CER

160212). Oltre 3 mila tonnellate di rifiuti sono avviate all'operazione di ricondizionamento preliminare (D14), quasi per la totalità, costituite da materiali isolanti contenenti amianto (CER 170601); al deposito preliminare (D15), sono avviate, invece, 1.540 tonnellate. Inoltre, in tabella 9.7, per gli stessi rifiuti, sono riportate le quantità avviate in discarica.

Tabella 9.5 Quantità di rifiuti avviata ad operazioni di smaltimento per CER (tonnellate), anno 2007

CER	D9	D13	D14	D15	TOTALE
150111	44	5	40	42	131
160111	0	1	15	14	30
160212	17	5	60	88	170
170601	16	143	3.918	2.434	6.511
TOTALE	77	153	4.033	2.578	6.841

Fonte: ISPRA

D9: Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (a esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.). **D13:** Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12, **D14:** Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13, **D15:** Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

Tabella 9.6 Quantità di rifiuti avviata ad operazioni di smaltimento per CER (tonnellate), anno 2008

CER	D9	D13	D14	D15	TOTALE
150111	285	421	56	637	1.398
160111	1	1	17	8	27
160212	105	6	154	99	364
170601	49	310	3.107	796	4.262
TOTALE	440	737	3.333	1.540	6.051

Fonte: ISPRA

D9: Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (a esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.). **D13:** Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12, **D14:** Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13, **D15:** Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

Nel 2008, il quantitativo totale smaltito in discarica è di oltre 6 mila tonnellate, contro le mille tonnellate del 2007; la notevole differenza è dovuta in parte al quantitativo di rifiuti, da materiali isolanti contenenti amianto,

smaltito presso una discarica gestita da un importante sito industriale situato in Puglia ed in parte al quantitativo smaltito presso una discarica comunale piemontese.

Tabella 9.7 Quantità di rifiuti in discarica per CER (tonnellate), anni 2007 - 2008

REGIONE	2007			2008		
	160212	170601	TOTALE	160212	170601	TOTALE
Piemonte	16	664	680	-	3.410	3.410
Lombardia	-	-	-	-	-	-
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-
Emilia Romagna	-	-	-	8	-	8
Toscana	-	-	-	-	-	-
Marche	15	20	35	40	6	46
Lazio	-	-	-	-	-	-
Puglia	152	159	311	207	2.568	2.775
Basilicata	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	6	6
TOTALE	183	843	1.026	254	5.991	6.245

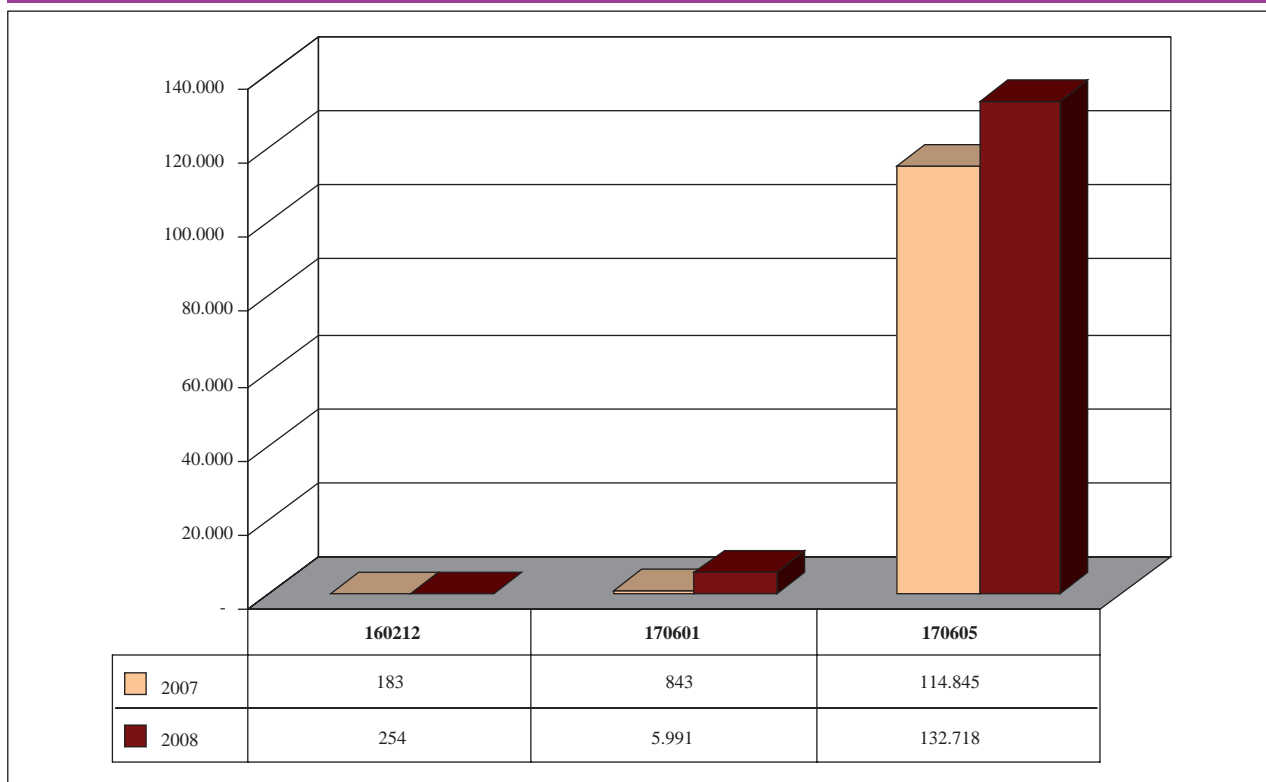
Fonte: ISPRA

CER 160212: apparecchiature fuori uso contenenti amianto in fibre libere; CER 170601: materiali isolanti contenenti amianto; CER 170605: materiali da costruzione contenenti amianto.

In figura 9.2, sono confrontate le quantità delle diverse tipologie di rifiuti smaltite in discarica nel biennio 2007 - 2008. Come già detto, e come evidenzia la figura, è prevalente la quota costituita dai rifiuti da materiali da costruzione contenenti amianto (CER 170605).

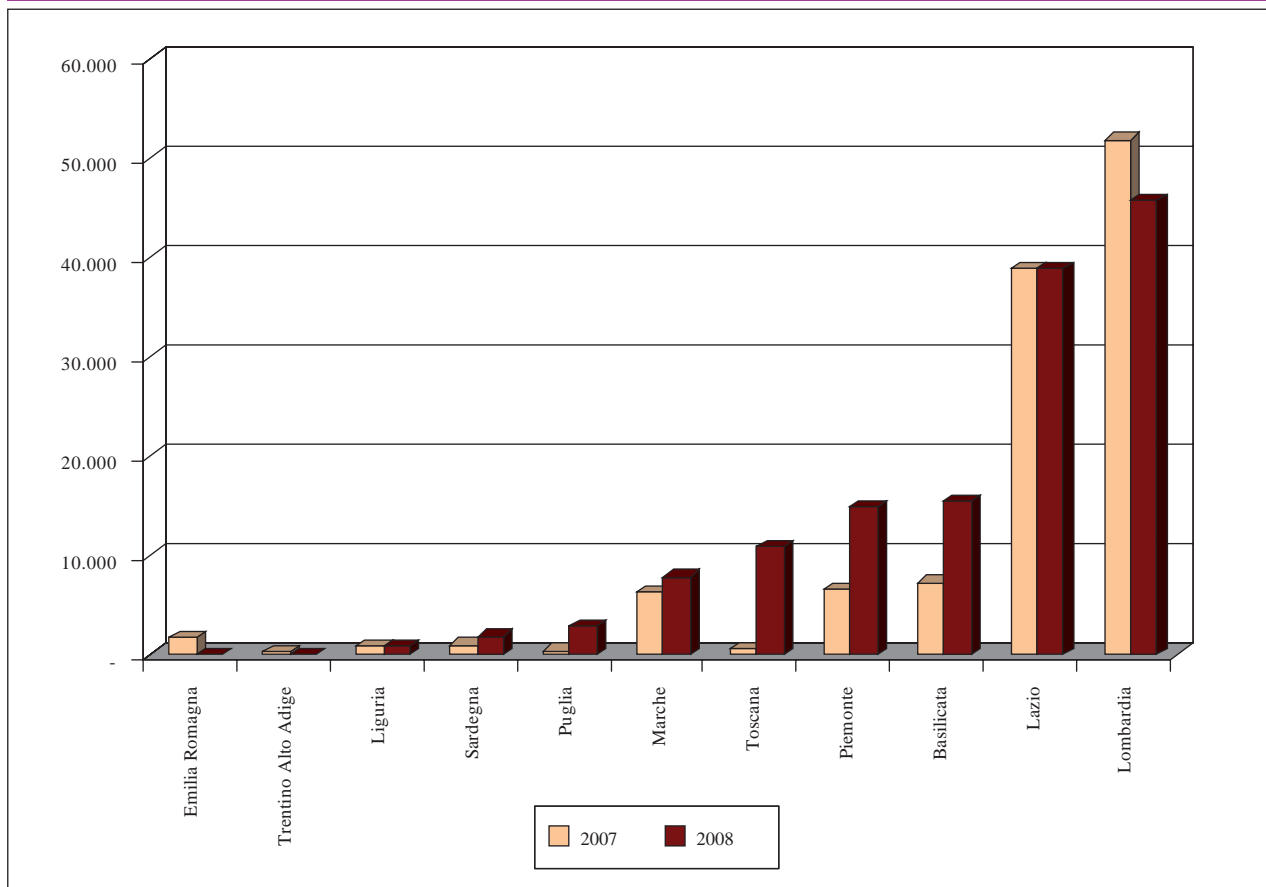
In figura 9.3, si confrontano i dati regionali riportati nella precedente figura. In particolare, la regione con il maggior quantitativo smaltito in discarica è la Lombardia, con circa 52 mila tonnellate nel 2007 e circa 46 mila tonnellate nel 2008, seguita dal Lazio con circa 39 mila tonnellate.

Figura 9.2 Quantità di rifiuti in discarica per CER (tonnellate), anni 2007 - 2008



Fonte: ISPRA

Figura 9.3 Quantità di rifiuti in discarica per regione (tonnellate), anni 2007 - 2008



Fonte: ISPRA

Per completare lo studio dei flussi di rifiuti contenenti amianto, è necessario analizzare anche le quantità esportate. Tale scelta è dettata dalla saturazione dei volumi autorizzati di alcune discariche e dalla mancata individuazione di altri siti idonei allo smaltimento. Tra i paesi che ricevono la maggiore quantità di rifiuti, troviamo la Germania e l'Austria, che utilizzano miniere dismesse ai fini dello smaltimento.

Le quantità di rifiuti esportate nel biennio 2007 - 2008, sono riportate nelle tabelle 9.8 e 9.9. Dai dati, si evince che il quantitativo esportato in tali anni, resta pressoché costante ed ammonta a oltre 240 mila tonnellate. In particolare, nel 2007, i Paesi che ricevono quantità rilevanti, sono la Ger-

mania, con oltre 220 mila tonnellate, l'Austria con oltre 11 mila tonnellate e la Svizzera con circa 9 mila tonnellate. Anche nel 2008, la Germania continua ad essere il Paese che riceve il maggior quantitativo di rifiuti, oltre 240 mila tonnellate, le restanti 597 tonnellate sono inviate in Austria.

Infine, focalizzando le diverse tipologie di rifiuti, si evince che la quota preponderante è costituita da rifiuti da costruzione contenenti amianto (CER 170605). In particolare, nel biennio, oltre il 60% di tali rifiuti, è smaltito all'estero. Infatti, per il 2008, su un totale di 343 mila tonnellate, circa 133 mila tonnellate sono smaltite su territorio nazionale e le restanti 210 mila tonnellate su territorio estero.

Tabella 9.8 Quantità di rifiuti esportata, per Paese estero (tonnellate), anno 2007

PAESE ESTERO	150111	170601	170605	TOTALE
Austria	-	-	11.280	11.280
Germania	270	19.757	200.474	220.500
Svizzera	-	-	8.638	8.638
TOTALE	270	19.757	220.392	240.418

Fonte: ISPRA

CER 150111: imballaggi metallici contenenti matrici solide pericolose (ad esempio amianto) compresi i contenitori a pressione vuoti; CER 170601: materiali isolanti contenenti amianto; CER 170605: materiali da costruzione contenenti amianto.

Tabella 9.9 Quantità di rifiuti esportata, per Paese estero (tonnellate), anno 2008

PAESE ESTERO	150111	170601	170605	TOTALE
Austria	-	-	597	597
Germania	285	30.047	209.708	240.040
TOTALE	285	30.047	210.306	240.638

Fonte: ISPRA

CER 150111: imballaggi metallici contenenti matrici solide pericolose (ad esempio amianto) compresi i contenitori a pressione vuoti; CER 170601: materiali isolanti contenenti amianto; CER 170605: materiali da costruzione contenenti amianto.



ISBN 978-88-448-0467-1



9 788844 804671